dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 125. N. 92 •• MERCOLEDI' 1 MAGGIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 754.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible]

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.800; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA SOLUZIONE MONDADORI

POLITICA E AFFARI UN PASSO INDIETRO

L'ACCORDO tra i gruppi De Benedetti e Berlusconi per la spartizione delle imprese che fanno capo alla Mondadori riveste un'importanza che va ben al di là della sorte della più grande impresa editoriale italiana.

Segnala, infatti, il tramonto definitivo di alcune regole, non scritte ma fondamentali, circa il ruolo delle grandi imprese in Italia, i rapporti economici tra pubblico e privato, tra politica e affari.

In questo senso, si può affermare che l'accordo sulla Mondadori rappresenti il primo tentativo concreto di modifica istituzionale; un tentativo insoddisfacente, un'autentica involuzione, avvenuta non già nelle aule parlamentari ma nella saletta dell'Hotel Palace di Milano, messa a punto non già a seguito di un ampio dibattito bensì grazie alla mediazione personale del signor Ciarrapico.

Negli anni successivi alla fondazione della Repubblica si era deliberatamente creato un sistema basato sul sostanziale equilibrio tra grandi imprese private e grandi imprese pubbliche e inoltre tra «finanza cattolica» e «finanza laica». Al centro di questo sistema, con un ruolo di coordinamento e di composizione delle vertenze, si trovava Mediobanca, un'istituzione finanziaria alla quale veniva riconosciuto il potere di mediare negli inevitabili conflitti di interesse tra i singoli gruppi. I politici si astenevano da interventi diretti in un simile, delicato meccanismo, pur cercando, dal di fuori, di trarne vantaggio.

Queste regole «casalinghe» non hanno retto all'internazionalizzazione finanziaria. La comparsa di nuovi attori sulla scena imprenditoriale - quali sono appunto i gruppi De Benedetti e Berlusconi - e la loro tendenza a operare in ambito europeo ha svuotato il ruolo di Mediobanca. Il mondo finanziario italiano risulta così privo di un punto centrale di riferimento e si presenta in posizione subalterna sullo scacchiere mondiale. Non è un caso che sia De Benedetti sia Berlusconi risultino entrambi reduci da sconfitte estere (il caso Sgb per il primo, il caso *La Cinq* per il secondo) derivanti da questa debolezza e dalla conseguente difficoltà per le imprese italiane di mobilizzare i capitali necessari alle grandi operazioni internazionali.

Quasi tutti i grandi Paesi avanzati hanno sperimentato nel corso degli Anni Ottanta il venir meno di regole finanziarie puramente nazionali. Hanno reagito rifondando la Borsa, rendendo più impersonali e più facili i passaggi di proprietà, stabilendo regole precise per i conflitti e le compravendite di imprese, favorendo lo sviluppo di nuove istituzioni finanziarie. L'Italia, al contrario, blocca di fatto ogni rinnovamento, estende l'area pubblica, lascia avvizzire la Borsa e ai conflitti tra imprese fa fronte con il signor Ciarrapico. Che la soluzione di un caso così importante sia stata lasciata a un mediatore casuale ed estemporaneo è un segno preoccupante dell'incapacità della classe politica di pensare in termini generali, di concepire una trasformazione istituzionale coerente, adatta alla realtà dell'economia italiana.

In questo modo, invece di fare della finanza moderna, si fa della finanza da trattoria. Le soluzioni proposte dal signor Ciarrapico per la divisione dell'«Impero di Segrate» tra De Benedetti e Berlusconi possono essere anche sagge. Il guaio è che questo signore non è un'istituzione in grado di impegnarsi in proprio, come Mediobanca. Più che un mediatore, è stato un portavoce del mondo politico, la staffetta, secondo le cronache, di patti e assicurazioni circa assegnazioni di frequenze televisive e possibili sgravi fiscali. Sono stati in gioco soldi e decisioni che riguardano tutti gli italiani e che non avrebbero dovuto essere decisi tra un panino e un caffè. E mentre in sede governativa si cercano in tutti i modi nuove entrate fiscali, si rimane interdetti davanti a un accordo, concluso con la benedizione del governo, inteso a far risparmiare ai contraenti, sia pure con metodi giuridicamente corretti, centinaia di miliardi di imposte sulle plusvalenze.

Dietro le deboli parvenze di un mediatore, si sanziona l'ingerenza diretta, caso per caso, della classe politica nelle questioni di impresa. E' il momento buio dell'insicurezza delle regole. Le imprese italiane risultano svantaggiate nella grande competizione del mercato unico europeo non perché non abbiano buoni prodotti o buone idee ma perché sono costrette da norme e procedure che le costringono a un'involuzione rapida, che ricacciano tutto il Paese verso una disastrosa serie B.

Mario Deaglio

Il Quirinale: «stupefatta meraviglia» per l'intervista del leader dc a Repubblica

Cossiga adesso attacca Gava

Imbarazzo e disagio tra i democristiani

ROMA. Ancora uno scontro fra Cossiga e la dc. Al Presidente non è piaciuta l'intervista che il capogruppo dei deputati Antonio Gava ha rilasciato ieri a «Repubblica». E la risposta è arrivata, puntuale e dura. Nelle sue dichiarazioni Gava aveva replicato alle precedenti accuse del Capo dello Stato nei confronti di una parte della dc: «Noi non facciamo complotti, io non mi sento rimproverato da Cossiga», aveva detto Gava. «Se scoprissi che una parte della dc è complice di una manovra contro il Quirinale non esiterei a chiederne l'espulsione».

Cossiga, sembra di capire, non ha gradito prima ancora che il contenuto dell'intervista, la scelta del quotidiano a cui è stata rilasciata. Proprio sabato, infatti, «Repubblica» aveva pubblicato un pesante articolo contro il Presidente, proponendone, di fatto, l'esautoramento.

E ieri Cossiga è passato al contrattacco. In un colloquio telefonico con il direttore del Gr1 Livio Zanetti ha espresso «stupefatta meraviglia per un'intervista dell'onorevole Gava, il quale s'è messo a discutere del comportamento del Presidente della Repubblica proprio dalle colonne di un giornale che è l'organo principale di quella lobby politico-finanziaria (peraltro perfettamente legittima) cui il Presidente della Repubblica ha fatto più volte riferimento come ad una sua infaticabile e preconcetta avversaria».

Ancora tempesta dunque. Fin da ieri mattina, infatti, prima ancora di colazione, Forlani aveva sentito il bisogno di salire al colle. Uscendone dopo un colloquio di circa un'ora ha cercato di minimizzare. «Io sono sereno. E' fuor di dubbio la solidarietà di tutta la dc con il Presidente della Repubblica. Questo non significa - ha però aggiunto - che in rapporto a situazioni particolari possano intervenire giudizi differenziati su questa o quella questione».

La reazione di Gava è stata anche più fredda: «Ho già rilasciato un'intervista, cos'altro devo dire», s'è limitato a rispondere il capogruppo dc prima di salire in macchina all'uscita da Montecitorio.

SERVIZIO A PAGINA 2

Calano i tassi Usa

Mossa di Bush dopo il G7
Ciampi: l'Italia non può

ROMA. A poche ore dalla conclusione del G 7 di Washington, gli Usa hanno abbassato di mezzo punto il tasso di sconto, come auspicava il presidente Bush. Una mossa per favorire l'uscita dalla recessione, accolta con favore da Wall Street mentre il dollaro perdeva quota. Positive anche le reazioni dei maggiori Paesi industrializzati. Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi ha commentato favorevolmente la decisione delle autorità monetarie americane. «L'alleggerimento dei tassi è un'evoluzione che tutti auspichiamo», ha detto. Ma Ciampi ha fatto anche capire che in Italia la situazione non consente ancora di seguire l'esempio degli Usa. Prima di un'eventuale azione sui tassi, infatti, la Banca d'Italia vedrà come sarà condotta la manovra finanziaria destinata a contenere il disavanzo pubblico. Da domani il governo inizierà un giro di consultazioni con i sindacati e gli imprenditori. Una marcia a tappe forzate per arrivare ad approvare il pacchetto di misure fiscali entro il 10 maggio.

R. Ippolito e S. Lepri A PAGINA 27

Bush ha vinto: gli Usa riducono il tasso di sconto

Sul lungomare di Rimini si è ripetuto l'agguato che a Bologna in gennaio aveva causato tre morti

In Emilia tornano a sparare sui carabinieri

Commando cerca la strage: i 3 militari, feriti, riescono a fuggire

BOLOGNA. «Dovevano morire, come i loro commilitoni di Bologna». Per il comandante della compagnia dei carabinieri di Rimini, Aldo Saltalamacchia, non ci sono dubbi. I killer della Uno bianca volevano ammazzare i tre carabinieri della stazioncina di Miramare, in servizio di perlustrazione l'altra notte a poche decine di metri dal lungomare.

Un agguato in piena regola quello che hanno subito Vito Tocci, 28 anni, aquilano, capopattuglia; Marco Madama, 27 anni, ausiliario di Monza, e Mino De Nittis, 19 anni, militare di leva di Taranto, alla guida dell'auto.

Solo i pronti riflessi dell'autista e una buona dose di fortuna hanno impedito l'ennesima strage in piena regola. I tre erano di pattuglia, quando, poco dopo l'1,45, la loro Ritmo è stata presa di mira da un vero e proprio commando. L'auto stava percorrendo una strada di collegamento tra la statale 16 e il lungomare. Poche decine di metri prima di un sottovia una sventagliata di colpi si è infranta sulla parte posteriore.

Ma la prontezza di riflessi del giovane Mino De Nittis è stata la loro salvezza. Infatti è riuscito ad accelerare di colpo e ad allontanarsi dall'auto che li seguiva. Gli assalitori ci hanno riprovato, un'altra serie di colpi di un fucile, caricato a pallettoni. Ma i proiettili non hanno ferito gravemente i tre militari e, soprattutto, non hanno spento il motore.

L'auto usata per l'agguato è una Fiat Uno bianca. E' la «firma» dello stesso gruppo di fuoco che ha ucciso il 4 gennaio scorso tre carabinieri a Bologna, nel quartiere Pilastro. Ma anche la stessa auto dell'agguato ai campi nomadi di Bologna e al bar ritrovo degli spacciatori tunisini a Rimini. In serata sono giunte due telefonate di rivendicazione all'Ansa, firmate da «Falange Armata».

Luigi Luminati A PAGINA 10

Laura Antonelli

Scarcerata Laura Antonelli

E viene scoperta la banda che fornisce coca alle star

ROMA. Laura Antonelli è tornata a casa. Dopo un lunghissimo, a volte drammatico interrogatorio, il giudice Vincenzo Vitalone le ha concesso gli arresti domiciliari. E la bella attrice sorpresa venerdì notte con la cocaina nel salotto, ha potuto lasciare il carcere femminile di Rebibbia e tornare nella sua villa di Cerveteri, a quaranta chilometri dalla capitale. Una villa non lussuosa, isolata in mezzo alla campagna, il cui nome, «Trovarsi», oggi suona ironico.

«Laura Antonelli non è pericolosa e non c'è rischio che fugga: il giudice non ha fatto che prenderne atto», ha spiegato l'avvocato Marcello Petrelli, uno dei due difensori, che adesso spera di ottenere la libertà provvisoria per la sua assistita. L'attrice ha accolto con sollievo il verdetto.

«Se non fosse retorico, direi che ha sorriso», racconta Mauro Padroni, l'altro difensore. Intanto a Ladispoli, a pochi chilometri dalla villa di Laura Antonelli, gli agenti avrebbero individuato la banda di spacciatori che riforniva i vip.

Maria Grazia Bruzzone e Fabio Martini A PAGINA 3

La «Cavalcata delle Valchirie», richiesta da un noto militante sionista, provoca una valanga di proteste

Wagner alla radio, in Israele cade un tabù

Il grande musicista tedesco è considerato precursore del nazismo

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Sabato 28 aprile in Israele è stato violato un tabù che sembrava invulnerabile. Per la prima volta dalla fondazione dello Stato nel 1948 la radio pubblica ha infatti trasmesso un brano musicale di Richard Wagner, vale a dire del musicista che più di ogni altro viene identificato, in Israele come tra gli ebrei della diaspora, come il campione dell'antisemitismo, il precursore del nazismo, la quintessenza dello spirito antiebraico che tanta nefasta influenza ha esercitato sulla cultura tedesca dell'ultimo secolo. Ma per molti israeliani questa autentica trasgressione ha rappresentato un terribile choc e da tre giorni i centralini della radio di Israele vengono subissati da indignatissime telefonate.

Tutto è avvenuto sabato, durante la consueta trasmissione «Il mio concerto». Ogni settimana il conduttore del programma invita l'ospite di turno a presentare i brani musicali che più hanno contato nella propria formazione umana e culturale. Stavolta tocca a Itzkah Gur, un vecchio e prestigioso militante sionista che ha partecipato alla vita politica d'Israele sin dai primi passi del nuovo Stato. Gur ha subito indicato come brano prescelto nientemeno che la «Cavalcata delle Valchirie» di Wagner: forse la più famigerata delle opere del musicista tedesco, quella che veniva usata come accompagnamento di marce e adunate naziste.

E così, senza che nulla preannunciasse la tempesta, la radio di Stato ha disobbedito al tacito divieto con cui da sempre Israele circonda le opere di Wagner. Beninteso nessun decreto ufficiale ha mai messo al bando Wagner (né l'altro musicista antisemita Richard Strauss che qui in Israele subisce lo stesso trattamento). Ma il veto imposto all'opere del musicista tedesco in Israele è un principio pressoché indiscutibile. Non si perdona all'autore del libello antisemita «Il giudaismo nella musica» quel virulento antiebraismo che si esprime in affermazioni come «Il popolo tedesco è stato stravolto dalla strapotenza finanziaria e mercantile degli avidi ebrei», oppure «La missione germanica si oppone prepotentemente al materialismo alieno di origine ebraica». Nel 1982, a violare il tabù ci provò Zubin Mehta, direttore, allora come oggi, della Filarmonica israeliana. In un concerto tenuto all'Auditorium Friedrich Mann, Mehta inserì a sorpresa un brano di Wagner, ma l'esecuzione fu interrotta dai boati di disapprovazione del pubblico inferocito. Ma da quell'episodio molte cose sono cambiate in Israele. Nel 1985 andò letteralmente a ruba nelle librerie di Gerusalemme e Tel Aviv un volume intitolato «Chi ha paura di Richard Wagner». Nel 1988 la Cineteca di Gerusalemme ha proiettato il film dell'«Anello del Nibelungo», eseguito a Bayreuth, il tempio wagneriano per eccellenza, per la direzione di Pierre Boulez. Sabato scorso tutto sembrava pronto per rimuoverlo, quel tabù. Ma la «Cavalcata delle Valchirie» trasmessa dalla radio di Stato ha riaperto nei cuori di molti israeliani ferite mai rimarginate.

Pierluigi Battista

AI LETTORI

Oggi, 1 maggio, saranno in edicola solo i quotidiani del mattino; domani «La Stampa» non uscirà mentre sarà in vendita «Stampa Sera»

OGGI

di Guido Ceronetti

«Le masse saranno sempre al di sotto della media.

Del resto, la maggiore età si abbasserà, la barriera del sesso cadrà, e la democrazia arriverà all'assurdo rimettendo ai più incapaci la decisione intorno alle cose più grandi.

Sarà la punizione del suo principio astratto dell'Uguaglianza, che dispensa l'ignorante di istruirsi, l'imbecille di giudicarsi, il bambino di essere un uomo e il delinquente di correggersi.

Il diritto pubblico fondato sull'uguaglianza andrà in pezzi a causa delle sue conseguenze. Perché non riconosce la *disuguaglianza di valore*, di merito, di esperienza, cioè le fatica individuale: culminerà nel trionfo della feccia e dell'appiattimento.

L'adorazione delle apparenze si paga».

Henri-Frédéric Amiel
Journal intime, 1871

Migliaia di malati in coda, morti nella calca

Nel Perù del colera follie per un guaritore

LIMA. Un guaritore venuto dal Brasile incanta le masse miserabili di Lima. Migliaia di malati, di ciechi, di storpi fanno la coda davanti alla casa del «curandero» Joao Texeira. A tutti il brasiliano mette le mani e prescrive acqua minerale benedetta. Qualcuno sembra guarire, qualcuno resta come prima, qualcuno muore nell'afa impossibile della calca. «Joao de Dios», come tutti lo chiamano, spiega di poter guarire solo «quelli che hanno fede nello Spirito Santo».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

Milioni di senzatetto, cinquemila dispersi

Bangladesh flagellato dal tifone: 1200 morti

DHAKA. Catastrofe in uno dei Paesi più poveri del mondo. Ha fatto milleduecento morti (ma i dispersi sono almeno cinquemila), il micidiale uragano abbattutosi durante la notte sulla costa sudorientale del Bangladesh, seminando morte e devastazione. Interi villaggi sono stati spazzati via dal vento, che soffiava alla velocità record di 230 chilometri l'ora. La città portuale di Chittagong è stata in parte allagata dal mare. I feriti sono migliaia, i senzatetto dieci milioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

Il Capo dello Stato replica con una telefonata al Gr1 a un'intervista rilasciata dal capogruppo dc

Cossiga: anche tu Gava coi miei nemici

E Forlani corre subito dal Presidente

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per la seconda volta in pochi giorni un durissimo scontro s'è aperto fra il Presidente della Repubblica e la dc. L'intervista in cui, su «Repubblica» ieri, il capogruppo dei deputati Antonio Gava replicava alle precedenti accuse del Capo dello Stato nei confronti di una parte della democrazia cristiana ha provocato una secca reazione di Francesco Cossiga.

In un colloquio telefonico con il direttore del Gr1 Livio Zanetti Cossiga ha espresso «stupefatta meraviglia per un'intervista dell'onorevole Gava, il quale s'è messo a discutere del comportamento del Presidente della Repubblica proprio dalle colonne di un giornale che è l'organo principale di quella lobby politico-finanziaria (peraltro perfettamente legittima) cui il Presidente della Repubblica ha fatto più volte riferimento come ad una sua infaticabile e preconcetta avversaria».

Cossiga, sembra di capire, non ha gradito prima ancora che il contenuto dell'intervista, la scelta del quotidiano a cui è stata rilasciata. Proprio su «Repubblica» infatti, domenica, era apparso un editoriale non firmato pubblicato a commento della nota del Quirinale che annunciava la decisione del Presidente della Repubblica di non ricandidarsi e individuava gli avversari del Capo dello Stato all'interno della dc e del pds.

In quell'editoriale, dopo una serie di pesanti critiche nei confronti di Cossiga, se ne proponeva, di fatto, l'esautoramento e l'affidamento della più alta magistratura dello Stato a una «reggenza parlamentare».

Cossiga, spiegano gli ambienti a lui vicini, ha considerato quella presa di posizione come una dichiarazione di guerra e ha visto nella scelta di Gava una sorta di disponibilità verso il nemico. Avallata fra l'altro, dicono le voci più maliziose a Montecitorio, da tutta l'impostazione delle risposte del capogruppo dc: scettica sull'ipotesi di ostilità interne dc al Capo dello Stato («Se scoprissi che una parte della dc è complice di una manovra contro il Quirinale non esiterei a chiederne l'espulsione», sostiene Gava nell'intervista); chiusa rispetto al psi, al quale addossa la responsabilità di aver bloccato l'avvio delle riforme istituzionali; e in qualche modo ammiccante verso il pds («Io dal pds o pci non ho mai avuto gentilezze politiche, anzi - spiega Gava -. Se dovessi stare ai sentimenti non ne dovrei nutrire di gentili verso quel partito. Però so che la maggioranza da ricercare sulle riforme istituzionali non riguarda solo cinque partiti»).

L'aria di tempesta, fra Quirinale e dc, deve aver cominciato a soffiare fin dal mattino, se prima di colazione il segretario democristiano Forlani, preavvisato per telefono degli umori del Capo dello Stato, ha sentito il bisogno di salire al colle. Uscendone dopo un colloquio di circa un'ora - e, ironia della sorte, più o meno quando il Gr1 metteva in onda la «stupefatta meraviglia» di Cossiga - Forlani, com'è nel suo stile, ha cercato di minimizzare. «Io sono sereno. E' fuor di dubbio la solidarietà di tutta la dc con il Presidente della Repubblica. Questo non significa - ha però aggiunto il leader dc - che in rapporto a situazioni particolari possano intervenire giudizi differenziati su questa o quella questione».

Forlani, che stando a fonti del Quirinale ha avuto con Cossiga un colloquio molto caloroso, ha voluto in sostanza ribadire la posizione già espressa in occasione di precedenti incidenti: piena solidarietà col Capo dello Stato, ma anche piena libertà del partito di prendere le proprie iniziative e regolare i propri rapporti con alleati e oppositori senza incorrere continuamente nelle rampogne del Quirinale.

La reazione di Gava è stata anche più fredda: «Ho già rilasciato un'intervista, cos'altro devo dire», s'è limitato a rispondere il capogruppo dc prima di salire in macchina all'uscita da Montecitorio. E non ha cambiato opinione in serata, anche dopo un colloquio di un'ora con Forlani.

Durissimo con la dc e ancora una volta solidale con Cossiga è il psi. «L'onorevole Gava travisa la realtà delle cose - sostiene il vicesegretario socialista Di Donato, parlando dell'intervista del capogruppo dc -. La dc dice no alla repubblica presidenziale e fin qui è nel suo diritto. Ma non è ammissibile che dica no all'unica strada per uscire dall'immobilismo, cioè far scegliere al popolo attraverso un referendum. Quanto poi ai complotti, francamente credo che la dc li contempli nel suo repertorio e probabilmente qualcuno è in corso. «L'allarmismo del psi sui complotti contro il Capo dello Stato è un diversivo - ha subito reagito il senatore democristiano Paolo Cabras -. Se adoperassimo l'immagine usata da Craxi per contrastare il referendum sulle preferenze dovremmo parlare di un'allucinazione alcolica».

Così dopo l'ultima polemica con la dc, Cossiga è ora al centro di uno scontro fra i due maggiori alleati della maggioranza che rischia di avere conseguenze sul neonato governo Andreotti. Il segretario liberale Altissimo ieri sera ha ammonito tutti a «finirla con sterili polemiche sulla Presidenza della Repubblica». E sull'Unità di oggi Veltroni dice che «il Presidente divide la stampa in buona e cattiva e rimprovera persino chi rilascia interviste ai giornali che egli non ama».

Al Quirinale, ieri sera, l'incidente con Gava veniva considerato non ancora risolto, e la guerra con «Repubblica» più che mai aperta. Specie dopo l'ultima affermazione del direttore Scalfari all'assemblea dei redattori: «Sarà un caso, ripeto solo un caso - ha detto Scalfari, riferendosi alle ultime dichiarazioni di Cossiga - ma mi pare di sentire le stesse espressioni che usano voci terroristiche anonime ai nostri centralini».

Francesco Cossiga e Antonio Gava «Sono stupefatto per le sue dichiarazioni» ha detto il Presidente

IL QUIRINALE

«Non siamo stati ispirati da Sogno»

ROMA. Edgardo Sogno, in un'intervista al *Secolo XIX*, aveva detto: «L'ispiratore dell'ultimo comunicato di Cossiga sono stato io». Nel tardo pomeriggio di ieri, attraverso il portavoce del Quirinale, è arrivata una garbata ma netta smentita. In effetti - si conferma al Quirinale - Sogno è stato ricevuto «ma per tutt'altra cosa», tanto è vero che, quando l'ex ambasciatore è arrivato nel palazzo presidenziale, era stata già redatta la lunga nota nella quale Cossiga annoverava tra i suoi avversari dc, pds e «partito trasversale». Certamente - si fa notare al Quirinale - su alcuni temi ci può essere stata «consonanza di giudizi», ma questo non ha nulla a che vedere con la nota.

Edgardo Sogno aveva sostenuto di essere «qualcosa di più del genitore della nota». E per spiegarlo, aveva citato un proprio articolo pubblicato sull'*Avanti!*, nel quale esprimeva lo stesso giudizio poi ripreso da Cossiga, sul cosiddetto «partito trasversale». Sogno sosteneva di averne discusso col Capo dello Stato «per telefono e poi sabato mattina». Una richiesta al Quirinale di smentire la vicenda era venuta ieri dall'ex sindaco di Torino Diego Novelli, secondo cui esisterebbe «una intesa continua tra chi ha idee perverse sulle nostre istituzioni democratiche (come Sogno) e il Capo dello Stato, con la consulenza di Giuliano Amato». [r. r.]

D'Antoni leader

«Sarà una Cisl sempre più autonoma»

ROMA. Sergio D'Antoni, 44 anni, (tessera dc) è il nuovo segretario generale della Cisl, in sostituzione di Franco Marini, ministro del Lavoro. «Non ho mai amato fare l'eroe solitario» è il leit-motiv del nuovo leader. Una risposta felpata a chi preferisce «fare le sue battaglie fuori dalle grandi organizzazioni di massa - aggiunge D'Antoni - anche se a volte capita di dover stare in minoranza». L'esperienza palermitana prima all'università, poi l'attrazione verso l'Acpol di Labor, quindi i rapporti con Sergio Mattarella, Renato Nicolosi e Leoluca Orlando, è ancora viva nel leader della Cisl. «Chi oggi cerca di etichettare il sottoscritto e la Cisl - osserva il neosegretario - perde il suo tempo. Ognuno ha le sue preferenze politiche e anch'io ho le mie, ma sono fin troppo geloso della mia autonomia di sindacalista e dell'autonomia della Cisl». D'Antoni conia 4 aggettivi alla sua Cisl: «Autonoma dai partiti e dai governi, pluralista, soprattutto unita e affezionata alla solidarietà». [Agi]

Congresso il 9 maggio: Zanone presidente, Altissimo segretario, Costa e Patuelli vice

Pli, un accordo per non morire

«Il partito diventerà una struttura aperta a tutti»

ROMA. Anche se nelle stanze di via Frattina si guardano bene dal confermare, l'organigramma è già pronto: Zanone presidente, Altissimo segretario, Costa e Patuelli vicesegretari. Così dovrebbe concludersi, «unitariamente» e con tutte le correnti nella sala comando, il 21° congresso liberale che si terrà a Roma dal 9 al 12 maggio, e che è stato presentato ieri in una conferenza stampa. Per la verità, ad illustrare le novità del congresso «a tesi», del partito «senza tesseres» che si vuol partorire, della pace interna ristabilita, sono stati Altissimo, De Lorenzo, Sterpa e Patuelli, cioè «il correntone» di maggioranza che oggi regge il pli; e mancavano Costa e Biondi, cioè gli oppositori interni. Ma l'offerta di gestione unitaria è ufficiale, e la minoranza appare disposta ad accettarla, anche se Costa mette le mani avanti «perché il congresso deve ancora svolgersi».

L'accordo però ci sarà, se non altro perché imposto dalle scadenze storiche, visto che il pli è in continua discesa elettorale e rischia l'estinzione. Segreteria e minoranza affermano che, specie al Sud, le sorti liberali sono in ripresa. Tant'è che questo congresso avrebbe dovuto tenersi in Sicilia, dove si vota a giugno e dove i liberali eleggono due deputati regionali. Ma il sottosegretario De Luca lo voleva a Palermo, la sua città, mentre l'onorevole D'Aquino premeva per Taormina, nel suo collegio. Altissimo ha deciso salomonicamente per Roma: il congresso si terrà all'Auditorium della Tecnica all'Eur.

Se i polmoni (e i voti sperati) sono al Sud e il cuore batte nella capitale, la testa liberale si annuncia sempre più piemontese: il sindaco di Torino verrà acclamato alla successione di Malagodi (alla cui memoria sarà dedicata la prima giornata congressuale); Altissimo sarà segretario per la terza volta, e senza più contestazioni.

E veniamo al congresso. Il primo nella storia del pli che si svolgerà su tesi (32 per l'esattezza), sul modello anglosassone. Sarà varato anche il nuovo statuto, che dovrebbe far tramontare il partito delle tessere in favore di «una struttura aperta ai cittadini», con maggior peso «a elettori, eletti, associazioni e circoli». Il tema politico dominante sarà ovviamente quello delle riforme istituzionali, «la madre di tutte le battaglie», come dice Altissimo ironicamente parafrasando Saddam Hussein. Ma non teme il pli, di appiattirsi e confondersi troppo col presidenzialismo socialista? «La caratterizzazione liberale è netta. Un conto è l'utilità di un'alleanza politica col psi, e cosa ben diversa sono i contenuti del programma liberale: primo fra tutti, la politica delle privatizzazioni», risponde tranquillo il segretario.

Gianni Pennacchi

MAZZOLA

«Un doppio referendum»

ROMA. Il senatore Franco Mazzola, in una intervista che apparirà oggi sul quotidiano *Roma*, spiega la sua proposta di «doppio referendum» per uscire dalla situazione di stallo in materia di riforme istituzionali. L'esponente dc osserva: «Perché non immaginare che la consultazione popolare si possa articolare in due passaggi? Uno, prima che cominci il lavoro del Parlamento, attraverso un referendum che definisca esplorativo su due ipotesi contrapposte. L'altro, attraverso un referendum confermativo sulle conclusioni del lavoro parlamentare». Secondo Mazzola questa proposta può rappresentare una sintesi delle richieste del psi (referendum propositivo) e della dc (referendum confermativo sulle modifiche alla Costituzione votate dal Parlamento). [AdnKronos]

Brusco comunicato di Cariglia e Craxi

«Governo, sveglia e fai le riforme»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le polemiche su Cossiga non devono investire il governo, e tanto meno «coinvolgerne l'operatività»; ma se l'Andreotti VII non si affretta a fare qualcosa, specie «in materia elettorale, referendaria, istituzionale», sarà tempesta. Questa è la «summa» ricavabile dai colloqui bilaterali che Antonio Cariglia va attuando in questi giorni: il segretario del psdi ha infatti promosso una serie di incontri con i leader della maggioranza, una sorta di sua personale verifica. Dopo aver già parlato con Altissimo, ieri mattina si è incontrato con Craxi e nel pomeriggio ha fatto visita ad Andreotti. Un comunicato dopo il passaggio per via del Corso e una chiacchierata coi giornalisti all'uscita da Palazzo Chigi hanno fornito il termometro della giornata.

Il comunicato sull'incontro Craxi-Cariglia per la verità è stato diffuso dall'ufficio stampa del psi, e dunque avvalora il tono da ultimatum che suona inequivocabile: entrambi i segretari «hanno espresso la loro viva sorpresa per il rinnovarsi di difficoltà» che appaiono tali «da rendere difficile» ogni benché minima razionalizzazione elettorale, referendaria e istituzionale. E dunque «è più che legittimo attendersi dal governo una chiara e responsabile valutazione di questa particolare situazione». Craxi e Cariglia chiedono la riforma di «tutta la materia previdenziale», il risanamento della finanza pubblica e la lotta all'inflazione; sono «compiaciuti» per la liberazione del sequestrato Del Prete; ma insistono sulla «necessità che l'azione di governo si sviluppi in piena coerenza con l'impegno assunto».

Più leggeri i commenti di Cariglia dopo il colloquio con Andreotti: «Abbiamo parlato di tutto ma non di Cossiga; e soprattutto del modo d'essere della coalizione»; il presidente del Consiglio è tranquillo, non ha intenzione di toccare le pensioni, e «per ora penso che continuerà a ricoprire i due ministeri lasciati dai repubblicani».

L'intervista a «Tg7» non va in onda, proteste

«La Rai censura Segni sul voto del 9 giugno»

ROMA. E' polemica per la decisione della Rai di non mandare in onda, ieri sera in Tg7, l'intervista all'on. Mario Segni, democristiano, presidente del comitato per i referendum elettorali. La protesta viene dal comitato promotore, che ha chiesto un immediato incontro con il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza e con i dirigenti della Rai.

In particolare il comitato se la prende per l'intervista che non è andata in onda. In una lettera del direttore del Tg1, Bruno Vespa, si parla di questioni d'organizzazione interna che, comunque, per il comitato promotore «non tolgono nulla alla gravità del fatto».

Secondo il comitato, questa decisione, «assolutamente inaccettabile, rappresenta una clamorosa censura nei confronti dell'iniziativa referendaria su cui gli organi d'informazione pubblica hanno il più rigoroso dovere d'informazione». Nel comunicato si sostiene che la «censura» a Segni «è un episodio che si aggiunge ad una lunga campagna di disinformazione condotta da Tg1 e Tg2» già denunciata altre volte. «Durante la raccolta delle firme il silenzio televisivo fu pressoché totale - denuncia la nota -, al punto che il comitato chiese ed ottenne l'autorevole intervento del Presidente della Repubblica. Oggi, a 40 giorni dal referendum, la mancata messa in onda dell'intervista costituisce una gravissima violazione del dovere della Rai d'informare i cittadini».

Il comitato chiede l'intervento della commissione parlamentare di vigilanza. «I referendum dispiacciono ad alcuni potenti - conclude la nota -, ma non è un buon motivo perché la tv di Stato non ne parli: anzi, i cittadini devono sapere proprio perché dispiace». [Agi]

La Consulta annulla la norma che prevedeva una franchigia di due anni

Sposi a 72 anni e con la pensione

Il diritto resta anche se il coniuge muore subito

ROMA. E' una buona notizia per molti anziani pensionati. Potranno finalmente sposarsi garantendo alla moglie un vitalizio. Il via libera ai matrimoni nella terza età è stato dato dalla Corte Costituzionale. D'ora in avanti, infatti, la vedova di un pensionato Inps sposatosi dopo il compimento dei 72 anni avrà diritto alla pensione di reversibilità. In pratica, la vedova potrà sempre ereditare anche la pensione, perché la durata delle nozze inferiore ai due anni non sarà più di ostacolo.

La sentenza della Consulta riguarda centinaia di vedove di anziani pensionati Inps o di altri enti previdenziali (Inpgi, Enpam, etc.) che si vedevano ancora negata la pensione di reversibilità (pari ad almeno il 50 per cento dell'importo dovuto al coniuge) proprio perché il coniuge era deceduto prima che fossero trascorsi due anni dal matrimonio.

L'Alta Corte, presieduta da Ettore Gallo, accogliendo le tesi dei pretori di Torino, Genova e Biella, ha cancellato la clausola-capestro che impediva alla vedova del pensionato sposatosi dopo il compimento dei 72 anni di avere la pensione di reversibilità se il marito fosse deceduto per malattia o infarto prima di 2 anni dalle nozze.

A seguito della decisione della Consulta avrà finalmente la pensione di reversibilità con gli arretrati la torinese Margarete Palme, che nel '79, all'età di 41 anni e gravemente malata, rimase vedova dell'82enne pensionato Inps Luigi Sessa appena 4 giorni dopo le nozze, ma dopo aver convissuto insieme per più di 20 anni (come è noto, la convivenza di fatto non vale per la pensione).

Ma con un'altra sentenza la Consulta, risolvendo il caso della signora Anna Giulia Fedeli rimasta vedova quando mancavano appena 2 giorni alla fatidica soglia dei 2 anni di matrimonio, affermò che «nella società attuale, con il crescere dell'età media, sempre più si manifesta la propensione, da parte di soggetti in età meno giovane, per un rapporto tendenziale alle dimensioni di rimedio alla solitudine individuale».

«Il rapporto di coppia - precisò la Corte - è ricercato e contratto, quindi, da persone in età avanzata, quale fonte di reciproco conforto nell'attuazione di un'unione volta ed affrontare nelle migliori reciproche condizioni di vita le quotidiane esigenze».

«La normativa in vigore per i pensionati statali - così concluse la sentenza - si pone, perciò, irrazionale per la generalità dei casi, in quanto collegata alla mera durata del matrimonio».

Pierluigi Franz

Pordenone, cerimonia

Dura polemica Esercito-Provincia per il 25 aprile

PORDENONE. Continuano le polemiche sulle celebrazioni del 25 aprile fra il generale Gianalfonso d'Avossa, comandante del presidio militare, e il presidente della Provincia, Dario Valvasori. Nel corso della cerimonia nell'anniversario della Liberazione, oltre al generale d'Avossa e ad altre autorità militari e politiche, è intervenuto, tenendo il discorso conclusivo, il segretario provinciale del pds in sostituzione del deputato - sempre del pds - Gasparotto. Il generale d'Avossa ha severamente criticato il cambiamento di programma.

Il presidente della Provincia ha prontamente replicato affermando che l'on. Gasparotto non è potuto intervenire per indisposizione e ha inviato una lettera al generale, al ministro della Difesa e alle autorità militari. D'Avossa ha risposto denunciando lo «spirito intimidatorio» della lettera. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peretti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali indico numeri consortili)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1986

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 30 aprile 1991 è stata di 605.661 copie

Arresti domiciliari nella villa di Cerveteri dove l'attrice potrà ricevere solo i genitori

L'Antonelli torna alla sua solitudine

Scarcerata dopo l'interrogatorio

A sinistra l'attrice Laura Antonelli che ha avuto la concessione degli arresti domiciliari. A fianco il giudice Vincenzo Vitalone

Drammatico confronto con il giudice Ricostruita la notte dell'arresto «Quel carabiniere era mio amico» Rissa tra il pm e un fotografo

ROMA. Laura Antonelli è di nuovo a casa. Dopo un lunghissimo, a volte drammatico interrogatorio, il giudice Vincenzo Vitalone è stato generoso e le ha concesso gli arresti domiciliari. E la bella, sfortunata attrice sorpresa venerdì notte con la cocaina nel salotto, ha potuto lasciare il carcere femminile di Rebibbia e tornare nella sua villa di Cerveteri, a 40 chilometri dalla capitale. Una villa non lussuosa, isolata in mezzo alla campagna, il cui nome, «Trovarsi», oggi suona ironico.

«Laura Antonelli non è pericolosa e non c'è rischio che fugga via: il giudice non ha fatto che prenderne atto», ha spiegato l'avvocato Marcello Petrelli, uno dei due difensori, che adesso spera di ottenere la libertà provvisoria per la sua assistita.

L'avvocato parla davanti al carcere di Civitavecchia dove si è svolto l'interrogatorio. L'atmosfera è tesa. E intanto il furgone blindato, scortato e schermato, impenetrabile agli sguardi, ai flash e alle telecamere curiose, che aveva accompagnato l'attrice qualche ora prima, la riporta a Rebibbia per le ultime formalità del rilascio. Tornerà a casa solo verso le nove di sera, schivando per l'ultima volta cronisti e fotografi.

Al processo Laura Antonelli portava blue-jeans, un maglione nero, scarpe basse, sportive, e un impermeabile, abiti portati in fretta e furia a Rebibbia l'altra sera dopo che per tre giorni l'attrice aveva vissuto con la tunica di seta e la vestaglia che indossava al momento dell'arresto. Ma solo magistrati e legali l'hanno vista.

Nella sua villa la Antonelli aspetterà il processo quasi barricata, ancora più sola di prima. Essere agli arresti domiciliari vuol dire infatti non poter ricevere estranei tranne i familiari, che in questo caso sono i due genitori ultraottantenni e il fratello, oltre agli avvocati. Quanto dovrà restare in isolamento, ancora non si sa. La decisione del giudice - se sarà un rito per direttissima o si arriverà a un patteggiamento - non è ancora stata presa.

Ma l'arresto a casa propria è pur sempre meglio della prigione. E sembra che l'attrice abbia accolto con sollievo il verdetto del giudice. «Se non fosse retorico, direi che ha sorriso», racconta Mauro Padroni, l'altro difensore.

Iniziato in ritardo, verso le dieci del mattino, e durato ininterrottamente quasi cinque ore, l'interrogatorio era cominciato male, con il pubblico ministero Antonino La Rosa che, prima ancora di entrare nella casa di pena, era venuto alle mani con il fotografo di *Repubblica* che lo stava riprendendo mentre scendeva dalla macchina.

L'atmosfera doveva essere rimasta tesa anche dentro le mura dell'aula e Laura Antonelli ha persino pianto.

Non è stato facile ricostruire la scena dell'arresto, spiegare il perché di quel sacchetto di polvere bianca trovato su un tavolino nel bel mezzo del salotto, (36 grammi di cocaina pura al 60 per cento, quindi meno di quanto sembrava e di qualità mediocre, hanno accertato i periti del pubblico ministero Antonino La Rosa), giustificarsi mettendo in piazza la sua vita, le sue delusioni sentimentali, gli anni che incalzano, la crisi di identità di attrice che tentava di riciclarsi in storie drammatiche (il film *L'avaro* con Alberto Sordi, lo sceneggiato *Disperatamente Giulia*). Anche se la notizia del nuovo film *Malizia*, remake della pellicola che l'aveva portata alla ribalta quasi vent'anni fa, l'aveva quasi rimessa di buon umore. Le riprese dovevano cominciare a giugno.

Non si sa se Laura Antonelli abbia fatto il nome di chi le forniva la cocaina, permettendo magari ai carabinieri di collegare il suo caso ai giovani arrestati ieri tra Cerveteri e Ladispoli, sulla costa.

Non si sa se ha chiarito le contraddizioni che ancora avvolgono il suo arresto, avvenuto la notte di venerdì, alle nove e mezzo o a mezzanotte. E' sicuro che a suonare alla porta della villa era il nuovo maresciallo dei carabinieri di Cerveteri Mario Sollazzi, un bell'uomo robusto sui quarant'anni, capelli biondi, occhi azzurri e baffetti sottili alla Clark Gable. Una vecchia conoscenza dell'attrice, dai tempi in cui lei abitava nella capitale e lui a Roma faceva l'infiltrato nel bel mondo per il Nod, il reparto antidroga.

Suonava per farle una visita o per arrestarla, il bel maresciallo, in borghese quella sera? E sapeva Laura Antonelli del suo ruolo? Come che sia, l'attrice gli ha aperto, nel cuore della notte. Lo ha fatto entrare in salotto. Sembra che si sia persino messa a ballare al ritmo di un'aria che suonava sul giradischi, nella sua tunica di seta rosa.

Poi, la scoperta del sacchetto di polvere bianca. «Che cos'è?», ha chiesto il sottufficiale. «Non lo vede? Cocaina», ha risposto candida l'attrice. E la tessera da carabiniere che vien fuori, e l'arresto, e la ribellione di lei che si è sentita tradita, il rifiuto di seguire il carabiniere fuori casa. Una lite che - raccontano in paese - quasi degenerava in una lotta.

«Un vero peccato. Ma non potevo proprio chiudere gli occhi. Lei non ha tentato nemmeno di ingannarmi», ha commentato il giorno dopo il neomaresciallo. Ma Laura Antonelli per quei 36 grammi di cocaina lasciati lì nel piatto di legno sul tavolino e che avrebbe benissimo potuto nascondere, adesso rischia da otto a vent'anni. Quell'ingenuità le è costata cara.

Maria Grazia Bruzzone

Condanna in Parlamento

I deputati severi con Laura «Un caso privo di attenuanti»

ROMA. Renato Altissimo allarga le braccia: «Il caso di Laura Antonelli? Non si può restare particolarmente sorpresi per questa vicenda: difficile pensare una legge severa e poi stupirsene quando si applica». L'arresto della Antonelli, quella cocaina posata ingenuamente sul tavolo: la storia dell'attrice in preda alla solitudine che rischia 20 anni di carcere, divide il mondo politico, ma non sembra commuovere più di tanto i fautori della legge anti-droga.

Neppure le donne onorevoli. Ecco Rossella Artioli, la quarantasettenne deputata milanese del psi che è stata relatrice della legge alla Camera: «Particolare clemenza per la Antonelli? Francamente no. Non siamo davanti ad un caso di emarginazione, ad una persona sull'orlo del suicidio. La Antonelli, così come Maradona, sono persone maggiorenni, alle quali la vita ha dato delle chances...»

Quindi nessuna indulgenza per le particolari circostanze dell'arresto? «Penso - dice ancora la Artioli - che il caso debba rientrare in un'oggettiva applicazione della legge e non credo ci possano essere attenuanti per il fatto che sia stata un'attrice famosa, una sex-symbol». E' severo anche Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti: «Gira e rigira la tesi è sempre la stessa, quella che è stata respinta dal Parlamento: drogarsi è lecito e non deve essere in alcun modo punito. Nessuno gioisce davanti al dramma umano delle due star e tuttavia chi vuole che i due siano liberi di drogarsi vuole incoraggiare i giovani a seguire il loro esempio».

Se gli onorevoli del partito di Craxi sono ligi alla legge, più articolato il ragionamento di Pierferdinando Casini, uno dei giovani emergenti della dc: «Non credo sia interesse della collettività arrivare ad una demonizzazione a senso unico. Eppure, in una vicenda come quella della Antonelli, c'è una doppia sconfitta: quella del protagonista e quella collettiva. Non può esserci un diritto individuale al consumo della droga, perché questo, parallelamente comporterebbe una sorta di disinteresse della società rispetto al degrado di costumi e valori».

Ma nello schieramento di partiti che ha sostenuto la legge Jervolino-Vassalli c'è anche chi ha un occhio comprensivo per l'attrice arrestata: «Certo la quantità di cocaina che sarebbe stata trovata nella casa della Antonelli - dice il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi - è abbastanza rilevante. Ciò non toglie che questa sovrapposizione tra consumatore e spacciatore è sbagliata. Il consumatore è sempre una parte lesa, chi fa ricorso alla droga, cova una grande insicurezza dentro di sé. Oltretutto la mia esperienza di avvocato mi dice che la legge, soprattutto per quanto riguarda la micro-criminalità, non funziona. Quando la legge prevede quella scala di sanzioni alla cui base c'è la gente e paradossalmente favorisce il consumo».

La vicenda della Antonelli sembra suggerire un interrogativo che soltanto l'indagine potrà sciogliere: le dosi di cocaina trovate nella villa di Cerveteri erano tutte per uso personale o, invece, collettivo? E questa si può considerare un'attenuante? «No, - dice ancora Rossella Artioli - anzi di questo si è discusso in sede di approvazione della legge, furono presentati emendamenti per la depenalizzazione del consumo di gruppo, tra amici, ma alla fine quella modifica non passò. La vicenda della Antonelli, con la cocaina nel piatto d'argento, sembra rientrare proprio in quella fattispecie».

Fabio Martini

Spacciavano per le star

Ladispoli: 2 arresti, banda alle corde

ROMA
DALLA REDAZIONE

A Ladispoli, centro balneare a Nord di Roma, a pochi chilometri dalla villa dove venerdì notte è stata arrestata Laura Antonelli, gli agenti della squadra mobile hanno catturato due spacciatori e sequestrato un chilo e mezzo di cocaina. In un appartamento romano, nel quartiere di Villa Gordiani, che gli inquirenti ritengono essere la base logistica dell'organizzazione, i poliziotti hanno sorpreso inoltre due «corrieri» colombiani, altra cocaina, bilance di precisione e tutto il materiale per tagliare la droga. In un cassetto il dirigente della squadra mobile, Nicola Cavaliere, e il funzionario Nicola D'Angelo, hanno scoperto anche alcuni foglietti con l'indirizzo e il numero di telefono di altre personalità dello spettacolo, soprattutto cantanti di musica leggera.

Dalla scoperta dell'appartamento di Ladispoli e dall'interesse dell'organizzazione per attori, cantanti e attrici, gli inquirenti ritengono che la cocaina sequestrata nel salotto di casa Antonelli possa essere uscita proprio da lì. Il procuratore della Repubblica di Civitavecchia, Antonio Loiacono, pare abbia già disposto una perizia affidando all'istituo superiore della polizia scientifica l'esame della polvere sequestrata per stabilire se quantità e qualità della sostanza usata per tagliarla sono simili a quella riscontrata nella cocaina di villa Antonelli.

Nell'appartamento di Ladispoli, in via Torino, 26, sono stati arrestati Emanuele Messina, 42 anni, incensurato e originario di Palermo e la sua convivente, Lidia Nilde Guarriello, 40 anni, cittadina argentina. La cocaina, un chilo e mezzo, era nascosta nella canna fumaria del camino avvolta in un telo di materiale ignifugo.

Da Ladispoli - dove da gennaio il procuratore Loiacono sta dirigendo indagini su tutto il litorale per individuare gli spacciatori di droga - gli inquirenti sono risaliti alla «centrale» romana, in via Olevano Romano dove sono stati sorpresi e arrestati altri due stranieri: i cittadini colombiani Moreno Huajer Martha Lilian e Bernardo Ocampo, rispettivamente di 24 e 62 anni. Assieme alla droga e agli strumenti di precisione gli agenti hanno sequestrato anche un certo numero di indirizzi di note personalità del mondo dello spettacolo sulle quali, sentito il procuratore Loiacono, gli inquirenti faranno presto una serie di indagini e di riscontri.

Ma le autorità argentine hanno smentito: mai usato spie. La casa di Diego assediata da centinaia di persone

«Maradona tradito da una donna poliziotto»

Giornale rivela: diventata sua amica per attirarlo in trappola

BUENOS AIRES. Sussurri e grida attorno alla vicenda Maradona. Se in Italia un giornale lo mostra travestito da donna durante un folle carnevale partenopeo, in Argentina la stampa ci va molto più pesante. L'altro giorno Diego aveva detto: «Mi drogo soltanto da tre mesi, da quando sono cominciate le mie disgrazie italiane». Nessuno ci aveva creduto, ovviamente, ma molti avevano glissato per pietà o simpatia. Non la rivista sportiva «El Gráfico» che nell'ultimo numero distrugge il castello costruito dal manager del calciatore.

I suoi cronisti giurano che Diego Armando si drogava da tempo e che la cocaina fu uno dei piatti principali della megafesta per il matrimonio del «Pibe», nel novembre dell'89. Sin da allora, secondo il giornale, la polizia argentina, in stretta collaborazione con quella italiana, cominciò a seguire le tracce del campione. Anzi, gli mise anche una 007 in gonnella alle calcagna.

Cherchez la femme. Secondo «El Gráfico» una funzionaria venticinquenne della polizia federale argentina, bella e bionda, riuscì senza troppe difficoltà a farsi ammettere nel «club Maradona» e stabilì con l'ex giocatore del Napoli una «relazione molto stretta». La donna, raccontano i cronisti-detective, sarebbe anche stata presente nell'alloggio in cui venerdì scorso fecero irruzione gli agenti. Il settimanale riporta anche un dialogo da «Ok Corral» che sarebbe avvenuto tra il calciatore (trovato nudo sul letto ad ascoltare musiche di Madonna) e il commissario che comandava la squadra di polizia. Diego avrebbe cercato di convincere il funzionario a lasciar perdere, ottenendo questa risposta: «Non si può tornare indietro, fuori ci sono più di duecento persone». Troppo divertente per essere vero.

E infatti su queste rivelazioni ieri sera si è abbattuta una bufera. Fonti della polizia si sono affrettate a smentire: «E' normale ricorrere all'infiltrazione di una spia in grandi gruppi organizzati, ma non nel caso di tre semplici presunti consumatori di droga».

Sulla stessa linea Marcos Franchi, manager di Maradona: «Non so nulla su presunti rapporti tra Diego e questa misteriosa donna».

Diego Armando Maradona vive praticamente prigioniero nella sua casa bunker

Il campione argentino è barricato nella sua casa di Nunez, sobborgo di Bairos, insieme con la moglie Claudia e le due figlie. Fuori l'attende una folla enorme e quasi un centinaio di giornalisti. Due di loro, improvvidi cacciatori di scoop, sono stati fermati dalla polizia per aver tentato di scattare foto proibite. Da Diego entrano soltanto i parenti e il solito Bilardo.

Sembra lavorare seriamente Amelia Berraz de Vidal, il giudice che conduce l'inchiesta. Il magistrato ha promesso che presto risolverà la situazione processuale di Maradona. Ancora una volta la sorte del campione è nelle mani di una donna.

Il giudice ha chiesto nuove analisi sul prelievo di orina fatto a Maradona e sui tamponi che erano stati introdotti nel naso del campione e degli altri due arrestati, da effettuare alla presenza dei difensori e del pubblico ministero.

Si attende un primo verdetto. Nel caso di detenzione di droga per uso personale, la legge argentina prevede pene varianti da un mese a due anni di carcere, ma lo stesso testo legislativo contempla la figura del «consumatore principiante», al quale viene riservato un trattamento meno duro: anziché la galera, un periodo di rieducazione e di assistenza medica la cui durata è a discrezione del giudice. C'è il precedente dell'ex campione mondiale di pugilato Ubaldo «Uby» Sacco, internato per ordine dei magistrati in un centro di riabilitazione per tossicomani. Esperti giuristi concordano comunque nel ritenere che i maggiori problemi per Maradona potrebbero nascere da una seconda accusa, quella di avere ceduto droga a titolo gratuito, reato per il quale sono previste pene da tre a dodici anni. [r. cri.]

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica

Bodei La speranza dopo il tramonto delle speranze / *Albert* L'economia alla fine della storia / *Prodi* In quale capitalismo c'è posto per l'Italia / *Rusconi* Identità nazionale e solidarismo / *Scoppola* Una incerta cittadinanza italiana / *Panebianco* «Representation without Taxation» / *Pasquino* Scene di un dopoguerra / *Romano* Ma l'Onu rischia la sindrome Jalta / *Quadrio Curzio* L'Unione economica e monetaria / *Parisi* Compagni che copiano / *Cavalli* L'università dell'assurdo / *Farias* I processi formativi giovanili / *Ignazi* L'albero cui tendeva il Pds / *Berselli* Che ne sarà della Democrazia cristiana / *Garelli* La religione in Italia: una nuova egemonia culturale?

1/91

In vendita nelle migliori librerie

A Madrid 39 Paesi firmano il Trattato che vieta lo sfruttamento e autorizza solo la ricerca scientifica

Nel sottosuolo enormi ricchezze Oltre 40 miliardi di barili di greggio

Ci sono più di 50 basi permanenti compresa l'italiana «Baia Terra Nova». Il rischio maggiore è l'inquinamento dell'ultimo vero santuario ecologico

Una nave sovietica in Antartide: il Trattato è stato una vittoria contro giganteschi interessi economico-militari delle maggiori potenze FOTO AP

Antartide, porte chiuse per 50 anni ai predatori dell'Eldorado di ghiaccio

NESSUNO, per i prossimi cinquant'anni, potrà aprire lo scrigno dell'Antartide, in cui sono racchiusi almeno quaranta miliardi di barili di petrolio, e poi ferro, rame, cromo, nichel, zinco, cadmio, platino, oro, molibdeno. Per il prossimo mezzo secolo sono vietate le spedizioni che abbiano lo scopo di sfruttare economicamente il continente. Le 39 nazioni - tra cui l'Italia - che nei giorni scorsi hanno discusso a Madrid, in un'atmosfera spesso arroventata, il futuro del continente bianco, sono arrivate ad un accordo che nessuno osava sperare.

Sotto la spinta delle organizzazioni ambientaliste e delle crescenti paure di disastro ecologico planetario appare oggi più vicino l'obiettivo del Trattato Antartico firmato a Washington nel 1959 e che scadeva proprio quest'anno: «Nell'interesse dell'intera umanità l'Antartide deve essere usato solo per scopi pacifici».

Se gli ambientalisti oggi gridano vittoria hanno ragione: è infatti una vittoria in un lungo braccio di ferro contro interessi economici e militari giganteschi, che coinvolgono tutte le grandi potenze: dagli Usa all'Urss, al Giappone, per non parlare di Cile e Argentina che da sempre appoggiano le loro pretese di sovranità sul continente con ragioni di contiguità geografica.

Il timore di un «vuoto» più o meno lungo, che avrebbe consentito a qualche nazione di allungare le mani e precostituirsi dei diritti acquisiti è per il momento scongiurato. E' vero che l'accordo deve ora essere perfezionato e dotato degli strumenti per l'applicazione e il controllo, e che anche dopo non c'è da illudersi sulla fine delle manovre diplomatiche e delle interpretazioni di comodo di chi tenterà comunque di trovare una breccia nel divieto di Madrid; ma di certo oggi è più difficile rivendicare una libertà di sfruttamento che l'opinione pubblica mondiale ha mostrato di rifiutare.

Il Trattato Antartico del '59 era stato il primo tentativo di arginare le mire di sfruttamento nate dopo la vera «scoperta» dell'Antartide, tra il '57 e il '58; le ricerche svolte in quello che era stato dichiarato «Anno geologico internazionale» avevano per la prima volta dato un'idea delle risorse nascoste sotto il ghiaccio. Contemporaneamente la tecnologia cominciava ad essere in grado di costruire i mezzi per sfruttarle: potenti macchine per scavare il suolo, sonde per raggiungere i profondi giacimenti petroliferi, i rompighiaccio, le grandi navi per trasportare i minerali, aerei e elicotteri.

Insomma, lo sfruttamento economico del sesto continente cominciava proprio allora ad apparire possibile e appetibile.

Il trattato di Washington ha frenato quella che già si annunciava come una nuova corsa all'Eldorado, anche se nel frattempo alcuni Paesi hanno continuato a cercare possibili giacimenti sfruttabili; così il progetto di perforazione «Dry valleys drilling» condotto da Usa, Nuova Zelanda e Giappone ha individuato grosse sacche di petrolio, formatosi quando l'Antartide faceva parte del megacontinente Gondwana e si trovava sotto l'Equatore; il Giappone fin dall'82 ha costruito la Harukei Maru, una nave attrezzata per la ricerca petrolifera nell'oceano glaciale; anche la pesca del «krill», per la quale russi e giapponesi hanno ormai una flotta specializzata, ha raggiunto quantità apprezzabili: i soli russi lo scorso anno ne hanno catturato 300 mila tonnellate.

Anche gli organizzatori turistici si sono lanciati all'assalto: oltre 2000 visitatori l'anno (costo del viaggio 10 milioni) raggiungono le coste da Argentina, da Cile, Nuova Zelanda.

Proprio una nave argentina carica di turisti, la Bahia Paraiso, finita sugli scogli nel gennaio '89, ha causato il più grave inquinamento dell'Antartide: mentre 85 turisti venivano tratti in salvo dagli scienziati della vicina base di Palmer, non fu possibile impedire che dalla nave uscissero un milione di litri di gasolio. Altri 150 mila litri di carburante finirono in mare dalla base australiana Casey nel giugno '90. Piccole quantità, ma va considerato che il degrado del greggio ad opera dei batteri alle basse temperature dell'Antartide richiede 600 anni. Si possono immaginare le conseguenze del naufragio di una petroliera.

Continuerà, invece, l'attività scientifica, in un'Antartide che oggi pare davvero destinata a divenire un grande laboratorio internazionale, dove la ricerca può godere di una serie di condizioni eccezionalmente favorevoli, prima fra tutte l'integrità dell'ambiente. Le basi permanenti sono ormai più di cinquanta, compresa quella italiana di «Baia Terra Nova» affacciata sulla Baia di Ross, di fronte alla grande base americana di McMurdo. Sono presenti, oltre a tutte le grandi potenze, Argentina, Cile, Polonia, Corea, Uruguay, India, Cina.

Durante l'estate australe sono seimila le persone, scienziati, tecnici, piloti, che vivono sul continente, e l'anno scorso ben 45 basi sono rimaste aperte anche durante il lungo inverno. Col Progetto Antartide del Cnr, in collaborazione con l'Enea, l'Italia ha ormai portato a termine cinque spedizioni e sta preparando la prossima meritandosi l'ammissione come membro effettivo nello Scar, lo «Scientific committee on Antartic research» che è, in sostanza, il braccio scientifico del Trattato di Washington. Altre nazioni stanno rafforzando la propria presenza; la Germania, ad esempio, ha costruito la Polastern, una fantascientifica nave-laboratorio (con piscina e sauna) che ha messo d'autorità i tedeschi nella leadership mondiale per l'Antartico; le basi americane di McMurdo, Amundsen Scott e Palmer stanno diventando cittadelle autosufficienti, i francesi stanno costruendo nella base di Dumont d'Urville un aeroporto da 20 miliardi.

Ma in attesa di diventare quel «santuario ecologico» tenacemente voluto, ad esempio, da Greenpeace, anche l'Antartide comincia a denunciare l'assalto del degrado ambientale; i ricercatori dell'ultima spedizione italiana, ad esempio, hanno trovato tracce di inquinamento (Ddt, esaclorobenzene, lindano) nei ghiacci, nell'acqua di mare, nell'aria, nei sedimenti, negli stessi organismi viventi. E i francesi per costruire il loro aeroporto hanno spianato sei isolette, luogo di nidificazione di diecimila uccelli, tra cui i pinguini di Adelia.

Vittorio Ravizza

MENTRE SEI IN PORTA PER IL RIGORE DELL'89° MINUTO STAI PASSEGGIANDO IN CAMPAGNA.

RAI/PRCM - ITALIA/BRIDO

Dal 31 MARZO vanno in onda nuovi giornali radio e nuovi programmi per offrire all'ascoltatore un servizio sempre più interessante, immediato e completo.
Per chi ama l'ascolto veloce, magari viaggiando, comincia Radio Verde Rai.
Per la musica giovane arriva Stereo Rai di giorno e di notte.
CERCA LA TUA RADIO NELLA RADIO RAI.

RADIO RAI È INFORMAZIONE

GR1, GR2, GR3, le testate per l'informazione regionale, sportiva, notturna e per l'estero sono nell'insieme la più grande redazione giornalistica italiana. Con Radio Rai, momento per momento, in ogni angolo del mondo, gli avvenimenti diventano subito notizie, interviste e commenti.

RADIO RAI È CULTURA

Radio1, Radio2 e Radio3, secondo linee editoriali diversificate, sono una fonte ricca, costante e pluralista di aggiornamento in ogni campo del sapere. Rubriche mediche e scientifiche, letture integrali dei capolavori della letteratura, rievocazioni storiche, libri da leggere e film da vedere. Gli strumenti critici per capire ogni espressione artistica: dalle grandi mostre alle esecuzioni musicali. E la ribalta teatrale della radio è sempre accesa sul repertorio classico e sulle novità.

RADIO RAI È SOCIETÀ

Radio Rai dialoga intensamente con il suo pubblico e gli dà voce. Radio Anch'io, Radio Due 3131 e Prima Pagina, solo per ricordare tre importanti trasmissioni in diretta, confrontano le idee e approfondiscono i problemi che ci toccano da vicino. Per favorire la libera ricerca di una convivenza migliore.

RADIO RAI È MUSICA

Radio Rai, anche con le sue orchestre, offre il più alto numero di programmi musicali per ogni gusto e ogni età. Tutti i concerti, tutte le opere liriche, tutte le canzoni che desiderate. Tutti protagonisti: anche jazz e rock.

RADIO RAI È SPORT

Chi non conosce Tutto il calcio minuto per minuto, il supercampione della domenica? Ma il pallone non è solo quello del calcio: le radiocronache si allargano ai campionati di pallacanestro, pallavolo, pallanuoto. Dal Giro d'Italia ai campi da tennis, dalle piste di sci agli ippodromi, i microfoni di Radio Rai vi portano dentro tutte le competizioni sportive.

RADIO RAI È DIVERTIMENTO

Radio Rai intrattiene con amicizia e cordialità, ciascuno può trovare in tante, tantissime ore di trasmissione (oltre 59.000 all'anno) i motivi preferiti di svago. Non mancano gli spazi particolarmente dedicati allo spettacolo leggero, al quiz, al varietà tradizionale, ai nuovi comici. È assicurato almeno un sorriso.

RAI RADIO · TELEVISIONE ITALIANA

RADIO RAI. LA PRIMA RADIO E' SEMPRE LA PRIMA.

REPORTAGE

UN CONTINENTE SOTTO CHOC

Una zoppa getta le stampelle, una cieca rivede, migliaia attendono, due morti nella calca

Morire e guarire in coda dal Curandero

Nel Perù del colera un santone incanta le masse

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sole è feroce. Lungo il perimetro dell'impianto sportivo, a «Pueblo Libre», la coda è ferma da oltre un'ora. Cinque, forse seimila persone, appiattite contro il muro bianco per proteggersi dai raggi nella stretta striscia d'ombra. Attendono immobili e fiduciose, ma è il momento del «refrigerio» e anche il santone riposa. Le 13,12. Il rombo, un profondo spaventoso ruggito, si ode all'improvviso e la terra trema per un minuto che pare eterno. Due scosse violente, il suolo sembra volersi spaccare e poi una terza scossa, più lieve. La coda sbanda, si spezza, si frantuma. Il figlioletto paralizzato attaccato al seno, una donna con un vestito azzurro corre in mezzo alla strada urlando; un uomo anziano, immobilizzato in carrozzella e abbandonato dall'accompagnatore, leva le braccia al cielo: «Madre de Dios»; uno storpio, con il camiciotto a fiori, butta la stampella a terra e si segna; lesto un ragazzo afferra la bottiglia di minerale lasciata da una giovane e fugge, forse a rivendere quel piccolo tesoro. «Es la voz de Dios», tuona dall'interno della palestra Joao Texeira, il «milagrero» venuto dal Brasile a curare gli umili e i senza nulla.

La gente si abbraccia, molti scoppiano in lacrime. Ma la paura presto passa, nessuno vuol rinunciare al posto che si è guadagnato fin dalla notte e il terremoto viene dimenticato. Eppure è stato violento, 5,2 gradi della scala Richter, hanno detto i sismografi, ha provocato danni, ha fatto crollare il tetto di alcuni vecchi edifici del centro, messo fuori uso la centrale telefonica del Callo, al centro, in tutta la città la gente è corsa in strada, i ragazzi son stati fatti uscire dalle scuole. Il «milagrero» ricomincerà fra poco a trasmettere i suoi poteri «a chi crede in Dios e in lui, che è il suo braccio.

E questa gente crede, forse con fanatismo, certo con disperazione. Così, da quando si è diffusa la novella, più di 30 mila si son prenotati, indifferenti al fatto di non aver saputo fino all'ultimo momento dove avrebbero incontrato l'uomo del miracolo. Texeira ripete: «E' Dio che cura chi ne ha bisogno. Questo dono che possiedo l'ho avuto da lui per aiutare il prossimo. Le persone devono credere nello Spirito Santo, altrimenti il mio intervento è inutile».

In Brasile lo hanno visto incidere i corpi ammalati con coltelli da cucina, ha estirpato anche tumori, assicura il suo rappresentante qui in Perù, Jonel Heredia, impresario di avanspettacolo che, prima del «milagrero», portava in scena magnifiche ballerine brasiliane. Ma Texeira, racconta il manager, lo ha guarito da un guaio al cuore e lo ha conquistato. «Questo non è un business, i malati devono solo portarsi una bottiglia di minerale. Nessuno paga per avere il biglietto». Eppure, per quel prezioso tagliando, qualcuno ha dovuto sborsare anche 50 dollari, una fortuna. «I bagarini», sospira Heredia. «Ma nessuno è obbligato a lasciare denaro, chi lo fa contribuisce alle spese per la zuppa di Sant'Ignazio».

La gente crede e si accalca. La palestra ha l'intonaco cadente, i muri sporchi, i vetri rotti, gli attrezzi sportivi logori. Al centro il soffitto aperto, ed è una fortuna perché si respira appena. «Joao de Dios», come lo chiamano, è in piedi sulla destra, veste in lino, pantaloni blu e camicia candida, sul naso porta lenti affumicate. Lo circondano 32 medium vestiti di bianco. Prima di iniziare, i santoni si son presi per mano, e son rimasti così, in silenzio, concentrati, per minuti.

La polizia blocca la folla, poi, quando alle 9,50 «lui» dà il segnale, vien fatto passare il primo. L'uomo, volto bruciato e capelli grigi spettinati, aspettava da sei ore. Finalmente supera il portoncino che si apre nel cancello color reggina, un varco di un metro e trenta per sessanta centimetri, presidiato da poliziotti armati con mitra israeliani «Galil». Si teme che la gente si rovesci dentro come un'alluvione e il cancello non verrà aperto, ma più volte si ha la sensazione che possa essere abbattuto. Juan Guarnix Olea ha 55 anni e un brutto guaio all'occhio destro. «Joao de Dios» gli pone le mani sulle pupille, gli mormora qualcosa, si rivolge al secondo paziente. Sono passati 15 secondi e Guarnix Olea si ritrova in mezzo alla palestra con la sua bottiglia di minerale in mano. «Faccio l'autista, da un anno non ci vedo bene e in queste condizioni non posso lavorare. Con i medici non ho risolto nulla, e per la verità anche ora sto come prima». Ma Texeira gli ha detto che guarirà. Nel frattempo deve bere la minerale che lui ha benedetto e attenersi a ferree regole: «Non mangiare carne di maiale per quaranta giorni, né uova, né bere alcolici; soprattutto astenersi dall'attività sessuale».

La fila è infinita, Texeira è rapido nelle diagnosi, instancabile: a suo confronto il dottor Tersilli, «medico della Mutua», era un dilettante. I malati passano in mezzo agli assistenti seduti, in trance. Nessuno parla, ma anche lo scalpiccio disturba il profeta. E allora una donna del seguito a intervalli raccomanda: «Esto es un trabajo de Dios, por favor». Il tempo delle visite si riduce, sette-dieci secondi. «El milagrero» conforta, benedice l'acqua e passa oltre. Avverte i più gravi che deve operarli, ma qui non glielo lasciano fare, le autorità non gli permettono di guarire la gente e allora loro dovranno raggiungerlo in Brasile. «Cerchiamo l'aiuto di qualche compagnia aerea, qualche finanziaria che sponsorizzi il viaggio», dice il manager Heredia che è l'uomo pratico del gruppo.

Una donna arriva con le stampelle. E' anziana, ha il volto rugoso, come intagliato nel legno, indossa una maglietta celeste e una gonna scura. Si chiama Eley Rojas Jaman, ha 76 anni. Il «milagrero» l'accarezza, le dice «puoi camminare». E lei getta le stampelle, e si allontana barcollando. «Ero così da quando avevo 8 anni», dice fra le lacrime. E altri passano, in fretta.

Il caldo, l'afrore sono insopportabili. E' la volta di Cecilia Duarte, 30 anni. Da dodici anni cammina con le stampelle, è disperata. Joao la invita ad andarsene, e anche lei si allontana, dopo aver lasciato cadere a terra le grucce. «Avevo fede in Joao, e lui mi ha curato», dice.

E altri, ancora, son lì a farsi toccare, uno dietro l'altro. Ma non tutti sono fortunati. Texeira, ora, ha piantato gli occhi in quelli di un'altra donna vestita alla moda della Sierra, un abito chiaro e un copricapo bianco con veletta nera. Cinque secondi e Felicita Huanca, 46 anni, dodici figli, è in mezzo alla palestra. E' arrivata da Huancayo, sulla Sierra, lontano oltre 300 chilometri. Ha viaggiato un giorno intero e anche lei era davanti al cancello prima che sorgesse il sole. «Mi hanno mandato gli amici. Ho male qui al ventre e alla testa, ma sono povera e un dottore non posso permettermelo». Stringe al petto una bottiglietta di minerale San Mateo. «Lui mi ha detto di berla e, prima che sia finita, di aggiungere ancora acqua perché così anche quella diventa benedetta». Se ne va con i suoi mali e la sua speranza.

Quando si diffuse la buona novella, la gente cominciò ad accorrere alla casa bianca con cornice azzurra di Heredia, in avenida General Suarez 1068, nel quartiere elegante di Miraflores. Disperati, infermi alla ricerca di un miraggio hanno atteso incolonnati il proprio turno per ottenere il prezioso biglietto che avrebbe garantito la visita miracolosa. Nella notte nessuno ha abbandonato: donne con i figli piccoli hanno dormito sui marciapiede senza altro conforto che un giornale per giaciglio; uomini con il volto impassibile hanno atteso silenziosi. Nell'attesa, due sono morti.

Vincenzo Tessandori

GUERRIGLIERI A LIMA

Colpi di mortaio sul palazzo di Fujimori

LIMA. Un commando di guerriglieri presunti membri del movimento rivoluzionario peruviano Tupac Amaru (Mrta) ha sparato colpi di mortaio contro il palazzo presidenziale a Lima provocando solo leggeri danni materiali. Lo ha reso noto la polizia. Secondo alcuni testimoni, tre uomini a bordo di un veicolo hanno sparato colpi di mortaio da circa 200 metri colpendo il palazzo, all'interno del quale si trovava, in quel momento, il Presidente Alberto Fujimori.

Contemporaneamente quattro ordigni sono esplosi in negozi del centro della capitale. Anche in questo caso non ci sono state vittime ma solo danni materiali. Infine gli artificieri hanno disinnescato una carica di 20 chilogrammi di dinamite collocata in un'auto parcheggiata nei pressi della sede del governo.

Intanto, secondo un portavoce del ministero della Sanità, il colera in Perù ha provocato finora 1249 morti. Il portavoce ha aggiunto che la situazione si è stabilizzata, con mortalità decrescente, nella provincia di Cajamarca, nel Nord, una delle più colpite, mentre si aggrava a Iquitos, nella regione amazzonica. [Ansa]

SUD AFRICA

Dialogo ormai incrinato, l'Anc chiede anche la testa di due falchi del governo

Per De Klerk ultimatum scaduto

Mandela: fuori i prigionieri o sarà guerra civile

PRETORIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora ore drammatiche in Sudafrica mentre si inasprisce il braccio di ferro tra l'Anc di Nelson Mandela ed il governo bianco per la ripresa del dialogo interpartitico che dovrebbe preludere alla caduta definitiva dell'apartheid. Con un no squillante, privo di qualsiasi spiraglio di apertura, l'African National Congress ha respinto in blocco tutte le proposte avanzate dal presidente F. W. de Klerk tese a porre fine alla violenza che sta dilaniando le fazioni nere del Paese.

Secondo il movimento di emancipazione le misure suggerite dalle autorità sarebbero insufficienti ad arginare il bagno di sangue che ormai quasi giornalmente investe le township nere, specie a Johannesburg dove gli ultimi scontri tra sostenitori dell'Anc e gli zulu dell'Inkatha di Mangosuthu Buthelezi hanno provocato 65 morti ed oltre 200 feriti.

A dare ulteriore peso alla rigida presa di posizione dell'Anc è giunto l'appoggio solidale offerto dal leader comunista Joe Slovo e da Jay Nadoo, segretario generale del potente sindacato nero Cosatu. In un comunicato congiunto la triplice alleanza ha definito «diversivo» l'atteggiamento del governo rispetto ai veri problemi del momento: la crisi politica ed economica «di proporzioni enormi», i 200 mila posti di lavoro che saranno aboliti durante l'anno, il clima generale di incertezza.

Non basta insomma, sostengono Anc ed alleati, che de Klerk stanzi circa un miliardo di dollari per assistere le vittime della violenza né che egli continui a rivolgere pressanti inviti alla controparte affinché si sieda al tavolo dei negoziati in vista della revisione costituzionale. Occorrono invece provvedimenti urgenti d'altronde più volte sollecitati dal potere boero che in verità continuano a cadere nel vuoto dinanzi alle profonde divisioni ideologiche in seno ai gruppi di colore.

Due ulteriori motivi di scontro derivano dal doppio ultimatum lanciato dall'Anc. Il primo scaduto alla mezzanotte riguardava la liberazione dei prigionieri politici, circa cinque mila stando ai calcoli dell'Anc, meno di 200 per la polizia. Una divergenza numerica basata sul contrasto di opinioni nella definizione dei detenuti da scarcerare che l'Anc interpreta come chiunque sia finito dietro le sbarre, compresi gli arrestati durante i disordini, mentre la magistratura intende trattenere i colpevoli di reati di delinquenza comune e rifiuta l'amnistia ai terroristi. Già 900 erano stati rimessi di recente in libertà, altri 26 ex guerriglieri sono usciti ieri dalla fortezza di Robben Island a comprova del rispetto da parte del governo degli accordi delle scorso agosto in seguito ai quali l'Anc si era impegnata a sospendere la lotta armata.

Ma Mandela si è irrigidito ulteriormente con la seconda richiesta gettata in faccia a de Klerk: «Devi disfarti entro il 9 maggio dei ministri della Difesa Malan degli Interni Volk altrimenti l'Anc scenderà in piazza pronta a scatenare la guerra civile». Che attui la minaccia appare poco probabile in quanto resta da verificare quanto seguito popolare saprà raccogliere tra la massa, ma intanto rischia di far naufragare il difficile processo di transizione del dopo-apartheid proprio quando si apprestava ad imboccare la dirittura d'arrivo. Si tratterebbe pertanto di un estremo tentativo tattico destinato a rispondere all'attivismo riformista del governo che in Parlamento ha ribadito il fermo proposito di proseguire sulla via del dialogo e rispettare le scadenze programmatiche. Non è quindi da escludere nei prossimi giorni l'ennesimo voltafaccia da parte di Mandela che sia in grado di consentire il decollo del «nuovo Sudafrica» nel segno della pacificazione tra bianchi e neri.

Piero de Garzarolli

USA

Sono 140 giochi (clandestini), tra i quali «Test ariano» e «Direttore di Treblinka»

Dalla Hitler Ltd il videogame del bravo nazista

Il Centro Wiesenthal: l'America invasa di cassette dalla Germania

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto sta nel rispondere bene alle prime domande. Così compare la scritta «Sì, tu sei un buon nazional-socialista» e si può cominciare il gioco divertendosi un sacco. Per esempio, nel video-game «Direttore di campo di concentramento», si può «gasare» o torturare un bel po' di gente, vendere le loro otturazioni d'oro oppure la carne come cibo per cani. Facendo buoni affari, si guadagnano tanti punti. E' solo uno dei 140 video-game anti-semiti e razzisti che secondo il Centro Wiesenthal di Los Angeles stanno per invadere il mercato americano provenienti da Germania e Austria.

Il Centro è entrato in possesso, per il momento, di otto giochi. Due sono stati mostrati alla stampa. Sono corredati di svastiche e distintivi vari. Inseriti in un computer producono un'immagine di Hitler che informa: «Sto tornando». Poi cominciano i test, che hanno per bersaglio gli ebrei, come in «Test ariano», e anche i turchi. Il razzismo, come è noto, si aggiorna. Alla domanda: Come è fatto un ebreo? Si può rispondere scegliendo tra cinque possibilità. Guai a sbagliare: compare la scritta «Tu non sei un buon nazional-socialista» e il gioco si blocca. Stessa cosa per essere ammessi a «KZ manager» («kz» è la sigla tedesca di campo di concentramento) dove però le vittime sono i turchi. Non bisogna avere incertezze nel selezionare la risposta alla domanda: «Perché i turchi puzzano?».

Vestiti da ufficiali della Gestapo si prende così il comando del campo di Treblinka, il famigerato centro di sterminio in Polonia, raffigurato sullo schermo come un castello con un camino fumante. Il giocatore deve dimostrare di saper essere un oculato amministratore e, a parte le otturazioni, può vendere anche paralumi in pelle umana. I guadagni saranno investiti in forniture di gas Zyklon B.

I giochi, messi a punto dalla «Adolf Hitler Software Limited», oppure dalla «Hitler-&Hess di Buchenwald», non sono affatto uno scherzo. Sui giornali di Vienna, secondo le informazioni fornite dal rabbino Abraham Cooper, è apparso un sondaggio dal quale si ricava che il 39% degli studenti della città è al corrente dell'esistenza dei «nazi-video-game». Il 22% li ha sperimentati almeno una volta. Secondo il rabbino Marvin Hier, anche lui del Centro, sono in circolazione in «migliaia e migliaia» di esemplari, diffusi soprattutto tra giovanissimi. Si possono ordinare per posta elettronica, cioè direttamente attraverso computer, oppure acquistare in scaffali riservati di alcuni negozi di software.

I giochi sono in tedesco e, per il momento, circolano soprattutto in Germania e Austria. Ma gli ultimi presentano sottotitoli in inglese e il rabbino Hier dice che il Centro è a conoscenza di un vasto lavoro di traduzione. In fondo, il mercato americano di video-game è enorme, perché rimanerne esclusi?

Non c'è dubbio che gli autori facciano parte del partito neonazista tedesco. I giochi sono a colori e risulta chiaro che tra i primi e gli ultimi c'è stata una notevole evoluzione tecnica. L'operazione è in una fase di sviluppo. Per questo suscita una certa preoccupazione il fatto che neppure in Germania esistano leggi antinaziste in grado di colpire il software per video-giochi.

Paolo Passarini

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

La donna, 64 anni, colpita in un ristorante; l'assassino è scomparso, fermati 30 palestinesi

Betlemme, l'Intifada uccide una turista

Pellegrina francese accoltellata da un cameriere

TEL AVIV. La spirale dell'odio che avvelena i territori palestinesi occupati da Israele ha fatto ieri un'altra vittima: un'anziana pellegrina francese in Terrasanta è stata pugnalata a morte in un ristorante di Betlemme da un cameriere palestinese.

Secondo quanto ha riferito la radio israeliana, l'assassino, che ha 24 anni e sarebbe originario del villaggio di Tahmra, vicino a Betlemme, armato di un lungo coltello da cucina ha sorpreso la donna, 64 anni, mentre questa si recava in bagno, colpendola due volte. Una amica della vittima l'ha trovata in una pozza di sangue, in fin di vita. La donna, di cui non è stato ancora fornito il nome, è stata trasportata al vicino ospedale di Bet Gala, dove è arrivata morta.

Le autorità militari e la polizia hanno immediatamente setacciato la zona vicino al ristorante «Andalus», dove è avvenuto il delitto, a poche decine di metri dal piazzale della Natività, fermando una trentina di palestinesi. Nel villaggio di Betlemme è stato imposto il coprifuoco e tutta l'area che lo circonda è stata dichiarata «zona militare chiusa», anche se sono continuate le visite guidate dei pellegrini, che, sia pure in numero molto minore rispetto agli anni passati, si recano nel luogo natale di Gesù.

Anche se la notizia non viene da fonte ufficiale, la radio israeliana non solleva dubbi sul fatto che il delitto abbia una matrice politica, tanto più che nulla è stato toccato degli effetti personali della vittima. Elias Freij, sindaco palestinese di Betlemme, ha subito condannato il delitto, definendolo «l'atto di un pazzo fanatico».

Proprio ieri un tribunale di Tel Aviv aveva condannato all'ergastolo un palestinese, attivista del movimento islamico «Hamas», che cinque mesi fa uccise a pugnalate tre israeliani, suoi compagni di lavoro in un'officina di Jaffa, sobborgo di Tel Aviv. Nei mesi scorsi un'infermiera svedese, volontaria in un ospedale di Gaza, era stata gravemente ferita a coltellate da un palestinese. L'altro ieri un fotografo italiano era stato ferito di striscio da un ragazzino.

Ieri è stato un giorno di sangue in tutto Israele. Un agricoltore ebraico è stato accoltellato da un palestinese mentre lavorava nei campi nei pressi della città di Lod: si salverà. Palestinesi mascherati hanno ucciso un arabo ventisettenne nella striscia di Gaza, accusato di collaborare con gli occupanti israeliani. E' la lunga rappresaglia per la strage di Gerusalemme dell'8 ottobre. Da allora sono morti sedici israeliani, mentre otto arabi sono stati uccisi mentre tentavano attentati o in attacchi di ritorsione. [Agi]

OCCHETTO

«Non mi sono allineato»

GERUSALEMME. Il segretario del pds Occhetto è preoccupato che la sua «missione di dialogo» in Medio Oriente possa essere interpretata come un cedimento della sinistra italiana alle posizioni oltranziste di Israele. Perciò ieri, da Gerusalemme, ha voluto puntualizzare la sua posizione con due iniziative. La prima è una dichiarazione in cui si attaccano «i giornali italiani che titolano: Occhetto fa la pace con Shamir». Per Occhetto questa interpretazione del suo incontro con il premier israeliano denuncia «un modo spettacolare e poco serio di affrontare il problema politico e diplomatico» della pace. La seconda è stata una conferenza stampa in cui ha ribadito di considerare «un grave errore politico di Arafat l'allineamento con Saddam». Ma questo non vuol dire che «a stabilire chi siano i legittimi rappresentanti del popolo palestinese non debba essere necessariamente quest'ultimo».

Reporter inglese denuncia

«I soldati turchi depredano gli accampamenti dei curdi»

LONDRA. Marines britannici e berretti verdi americani hanno affrontato domenica senza successo truppe turche che stavano depredando dei poveri averi i profughi curdi concentrati nella valle di Yasilova. La zona, in territorio turco, dista 25 chilometri dal confine iracheno. A segnalare l'incidente, sul quale il Foreign Office sta indagando, è Robert Fisk, inviato in Turchia del quotidiano The Independent.

I turchi, secondo Fisk, hanno tolto ai profughi impauriti coperte e viveri. I soldati americani e inglesi, di fronte al numero preponderante dei turchi, nulla hanno potuto fare se non rassegnarsi al ruolo di spettatori. Fisk scrive che l'altro ieri, quando ha raggiunto il campo profughi, i turchi si erano appena impadroniti di sessanta casse di acqua e si rifiutavano di autorizzare i piloti degli elicotteri alleati a trasferire i profughi in altri campi.

Un ufficiale delle forze speciali americane, secondo il corrispondente britannico, si è visto costretto a organizzare nottetempo voli per prelevare dieci tonnellate di viveri nel campo di Yasilova allo scopo di sottrarli ai militari turchi. Alcuni soldati alleati hanno detto a Fisk che il saccheggio, ormai cronico, dura da almeno due settimane. Manca per ora un commento da parte del governo di Ankara mentre una fonte diplomatica americana ha detto che all'ambasciata non risultano notizie del genere, ma Fisk sostiene che i fatti di Yeselova non sono stati finora segnalati sia perché americani e inglesi vogliono mantenere buoni rapporti con la Turchia sia perché il campo si trova in una zona particolarmente isolata.

A Yeselova, secondo Fisk, la gente vive in condizioni disumane, senza la minima traccia di servizi essenziali. I profughi dormono in venti per tenda. Un centinaio di essi, appartenenti alla chiesa cristiano siriaca, hanno implorato americani e inglesi di portarli in Europa perché temono i turchi quanto gli iracheni. Un marine britannico ha detto a Fisk che Sendimli, un altro campo controllato dai turchi, è un vero e proprio campo di concentramento nel quale la gente riceve viveri solo una volta ogni tre giorni.

Intanto, la bandiera blu e bianca delle Nazioni Unite sventola da ieri a Zakho, la cittadina del Nord dell'Iraq dove gli alleati stanno allestendo gli insediamenti destinati ad accogliere decine di migliaia di profughi curdi. Dopo essere rimaste per un circa mese negli squallidi acquartieramenti sulle montagne, centinaia di famiglie si sono ora messe in marcia verso la valle di Zakho e la tendopoli che, gradualmente, inizierà a passare sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Su pressione dei generali alleati, i guerriglieri peshmerga l'altro ieri hanno smantellato i posti di blocco ai quali i profughi venivano fermati per la asserita mancanza di garanzie sulla loro incolumità. Ma la zona di sicurezza è stata di fatto estesa di una quarantina di chilometri a Est di Zakho e i ribelli alla fine si sono convinti. Il centro umanitario dell'Onu è sorto proprio di fronte alla tendopoli alleata. [Agi-Ansa]

Teheran accusa

«Avariati gli aiuti occidentali»

TEHERAN. Viveri «avariati e immangiabili» e indumenti «adatti solo al Polo Nord» sarebbero stati inviati in Iran da governi e organizzazioni umanitarie occidentali per soccorrere i profughi curdi rifugiatisi nella repubblica islamica. L'ha detto ieri l'agenzia iraniana Irna, affermando che molti di loro hanno protestato presso i responsabili dei campi nei quali sono alloggiati. L'agenzia dice anche che alcuni deputati iraniani hanno definito «un insulto» gli aiuti giunti dagli Stati Uniti e hanno chiesto che vengano rispediti al mittente. Secondo l'agenzia, parte dei generi di soccorso giunti in Iran sono indegni di questo nome. I rifugiati hanno detto che i viveri sono in gran parte immangiabili.

Una partita di alimenti in scatola giunti dalla Germania portava sulle etichette la scadenza del 1986. Scarpe e capi di vestiario inviati dall'Occidente, prosegue la Irna, sarebbero più adatti «al Polo Nord» che alla stagione calda che sta arrivando in Iran.

L'agenzia ricorda che il governo iraniano spende circa 10 milioni di dollari al giorno per il milione di profughi curdi che ospita sul proprio territorio e accusa l'Occidente di essersi mosso solo per strumentalizzare la tragedia dei profughi a fini propagandistici «senza prendere in considerazione i loro bisogni».

In un primo tempo gli aiuti occidentali sono principalmente andati ai profughi che si trovano sui due versanti del confine turco. In un secondo momento generi di soccorso sono stati inviati anche in Iran ma le autorità della repubblica islamica hanno continuato a protestare per la loro «inadeguatezza».

L'Irna riferisce che, parlando nel corso di una riunione pubblica a Teheran, alcuni deputati hanno oggi accusato gli Stati Uniti di avere diffuso cifre «gonfiate» a proposito dei soccorsi per i profughi giunti in Iran sabato scorso. Uno dei parlamentari ha detto che sull'aereo militare americano arrivato a Teheran c'erano 17,5 tonnellate di indumenti usati e di coperte e non 65 tonnellate «come sostenuto dalla macchina propagandistica americana». I deputati hanno detto che le autorità farebbero meglio a rispedire tutto al mittente. «E' semplicemente offensivo», ha detto uno di loro.

L'Irna riferisce inoltre che altri deputati hanno deplorato la presenza di «forze della Nato» nel Nord dell'Iraq, «che, con il pretesto di soccorrere i profughi, aumentano la tensione nella regione». [Ansa]

ESTREMO ORIENTE

Il governo di Taipei riconosce l'esistenza (non la legittimità) di Pechino, e guarda all'esempio delle due Germanie

Taiwan-Cina, morte di una finzione lunga 42 anni

L'isola nazionalista revoca lo stato d'emergenza contro la «ribellione rossa»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Taiwan ha formalmente dichiarato ieri la fine di 42 anni di emergenza «contro la ribellione comunista in Cina» dopo aver nei giorni scorsi varato riforme costituzionali che di fatto sanciscono l'esaurimento della sua pretesa di essere la Cina tutta.

In una conferenza stampa il presidente Lee Teng-hui ha annunciato l'abrogazione del decreto per l'emergenza emesso nel '49 da Ciang Kai Shek durante la guerra civile, e ha delineato un positivo quadro di sviluppo di rapporti commerciali e umani con la Cina popolare. Ciò significa che il governo di Taipei riconosce l'esistenza di quello rivale a Pechino, ma, come viene sottolineato, «non necessariamente la sua legittimità».

Grazie al decreto Taiwan si è retta fino a poco tempo fa in un regime di partito unico, il Kuomintang. La sua abrogazione, accelerando un certo processo democratico, elimina anche punte di asprezza verso la Cina. Da mercoledì scorso, sullo stretto che separa l'isola dal continente rosso si ode solo lo sciabordio delle onde: in eloquente risposta, Pechino ha disattivato i potenti altoparlanti con cui ha rovesciato per decenni sull'isola la sua propaganda. Taipei aveva da tempo fatto tacere i propri, dai quali negli ultimi anni diffondeva soprattutto pop-music per contrastare i tetri slogan comunisti. Gli altoparlanti sostituirono nel '54 i cannoni con cui Pechino bombardò l'isola di Quemoy in mano nazionalista.

Le riforme toccano l'assetto interno di Taiwan, ma hanno implicazioni verso Pechino e sulla questione della «unica Cina», il solo punto su cui comunisti e nazionalisti del Kuomintang concordano, disputandosi su chi la rappresenta. Esse portano infatti a un largo rinnovamento dell'Assemblea Nazionale, in base al quale usciranno di scena centinaia di anziani parlamentari che in una finzione politica hanno finora rappresentato la Cina continentale, accanto a una piccola minoranza eletta sull'isola.

Proclamando di essere la Cina tutta, l'isola si è tenuta fino a ieri questi personaggi, dubbiosamente eletti nelle prime e ultime elezioni svoltesi sul continente prima della vittoria maoista. Molti sono nel frattempo passati a miglior vita, ma sono stati trovati altrettanto anziani sostituti per rappresentare le regioni «occupate dai comunisti». Così finora la maggioranza dell'Assemblea nazionale è composta di vegliardi che intervengono solo al momento delle votazioni, lasciando col sostegno di medici e aiuti le grandi infermerie allestite vicino all'aula. Solo quattro anni fa il figlio di Ciang Khai Shek, succeduto al padre, proclamò la fine della legge marziale aprendo spiragli di democrazia grazie ai quali si è formata una vivace opposizione con una decina di deputati.

Le riforme portano da 80 a 227 i deputati da eleggere a Taiwan, più una quota per le altre comunità cinesi. L'assemblea sarà così infine a maggioranza taiwanese. Nel 1993 i suoi componenti saranno tutti di Taiwan. E' una palese rinuncia di Taipei alla pretesa di essere la Cina tutta: un atto di realismo negato a parole nella finzione «dell'unica Cina». Pechino, infatti, è disposta a tollerare, come ha fatto finora, una Taiwan che si dica Repubblica di Cina, ma non Taiwan che si proclami Repubblica di Taiwan. Con plauso di Pechino, Taipei punisce ogni separatismo.

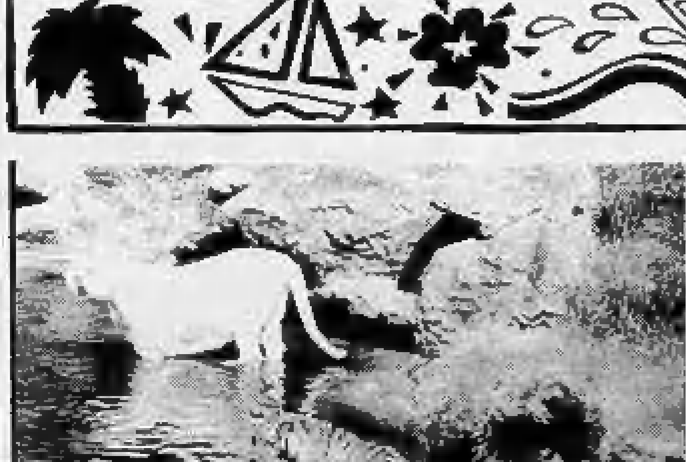
Laureato a Harvard, Lee è il primo presidente che sia nativo dell'isola. Con lui i taiwanesi hanno potuto cominciare a andare sul continente, tornandone inorriditi; e con lui si sono avviati rapporti commerciali tramite Hong Kong per quattro miliardi di dollari l'anno scorso, e investimenti per due miliardi. Parla di riunificazione proprio mentre «taiwanizza» la Cina nazionalista, avviando così un'altra finzione. Ma accarezza anche il sogno tedesco, puntando a svuotare la Cina comunista dal di dentro, forte del successo economico dell'isola, riassunto nel fatto che ha le più alte riserve monetarie del mondo. Più del Giappone.

L'ex leader Ciang Kai Shek

Fernando Mezzetti

Barbella Gagliardi Saffirio

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".



CALENDARIO SCADENZE		ARRIVI TAGLIANDI
1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 13/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4-3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15.30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, tra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini Seven mod. Taguan Mountain Bike e 50 corsi di inglese di 8 videocassette "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

LA STAMPA

6ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO

Quale rarità della natura incontrano insieme a Linus e Monica a "Busch Gardens"?

NOME ____ COGNOME ____
INDIRIZZO ____
CITTÀ ____ CAP ____
TELEFONO ____ ETÀ ____

Vento a 230 all'ora: 10 milioni di senzatetto, 5000 pescatori dispersi, una città allagata

Cancellato un pezzo di Bangladesh

Tornado spazza via interi villaggi, almeno 1200 morti

DHAKA. Ha fatto 1200 morti, e il bilancio sembra destinato ad aggravarsi, l'uragano abbattutosi sulla costa sudorientale del Bangladesh, seminando morte e devastazione in una delle nazioni più sventurate del mondo.

I feriti sono migliaia, i senza tetto dieci milioni e i danni, particolarmente ai raccolti, ingenti. Mancano all'appello cinquemila pescatori, le cui barche erano in mare quando l'uragano si è avventato sulla regione, e non sono più rientrate.

Almeno ottocento persone sono morte nei distretti costieri di Cox's Bazaar, Noakhali e Bhola mentre funzionari del ministero della Protezione civile riferiscono di altri trecento morti nelle isole situate lungo la costa, e nella città di Chittagong.

Per più di otto ore l'uragano ha infierito su un'area di 500 kmq distruggendo case e terre coltivate in 14 distretti e in una decina di isole, con venti di 230 km/h. La furia degli elementi ha spazzato via alberi, pali elettrici, case. Le comunicazioni sono rimaste paralizzate al punto che per le notizie dalle zone disastrate ci si è dovuti affidare alla radio della Mezzaluna Rossa.

In mare, l'uragano ha sollevato onde alte sei metri sommergendo molte isole nella baia del Bengala. Prima che la tempesta colpisse le autorità avevano proceduto allo sgombero di tre dei 7 milioni di abitanti della zona distribuiti in duemila villaggi: un provvedimento senza il quale le conseguenze sarebbero state più gravi.

L'uragano ha provocato un'onda di piena sul fiume Meghna, le acque hanno spazzato via la stazione ferroviaria e numerosi edifici nella città di Chandpur. Unità della marina indiana stanno dirigendo alla volta di una nave bloccata dalla tempesta nella baia del Bengala con 782 passeggeri e marinai a bordo.

Gli uragani, flagello endemico per il Bangladesh, colpiscono frequentemente questo Paese. Il più catastrofico si ebbe nel 1970 con 500 mila morti. I venti raggiunsero i 222 km/h, record fino all'altra notte quando si sono registrati i 235 km/h.

Il Bangladesh - Paese pianeggiante che abbraccia la grande regione formata dal delta dei fiumi Gange, Brhamaputra e Meghna - è colpito anche da alluvioni e siccità in un'alternanza di eventi meteorologici disastrosi. Con 110 milioni di abitanti e un reddito pro capite annuo di 200 mila lire, il Bangladesh è uno dei Paesi più poveri del mondo. **[e. st.]**

Georgia: immagine del terremoto che ha gettato il Caucaso nel panico. (FOTO EPA)

La Georgia è in lutto

Il sisma ha fatto cento morti Salvi in extremis 30 minatori

MOSCA. Cento vittime, 500 feriti, l'80 % degli edifici distrutti (circa 17 mila), 80.000 senza tetto: questo il bilancio provvisorio fornito dal primo ministro della Georgia Tengiz Sigua, all'indomani del terremoto che ha colpito nei distretti montuosi di questa repubblica. La Croce Rossa sovietica riferisce invece che i feriti sono 257 ma il numero è destinato ad aumentare mentre si scava fra le macerie. «Finora disponiamo solo di informazioni preliminari, ma la situazione è allarmante» ha detto alla Komsomolskaya Pravda il portavoce del parlamento georgiano Khuja Khundadze.

Sullo sfondo di tanta devastazione, una buona notizia è giunta da Barital, località d'alta montagna situata nelle vicinanze dell'epicentro. Il viceministro georgiano della Sanità Merab Ketashvili ha comunicato che i soccorritori sono riusciti a mettere in salvo 30 minatori intrappolati nel sottosuolo.

Il centro più colpito è Oni, un capoluogo distrettuale di seimila abitanti a 130 chilometri dall'importante nodo ferroviario di Kutaisi: l'85% delle case distrutte, i collegamenti telefonici interrotti. La strada che collega Oni a Tbilisi è bloccata su un tratto di sei chilometri da un'enorme frana provocata dal sisma. La fitta nebbia che incombe sulla regione ha ulteriormente ostacolato le operazioni di soccorso.

Un'altra località duramente colpita è Ambrolauri dove secondo le ultime informazioni il 75% delle case è andato distrutto. A Dziava ne è crollato un terzo e tra la popolazione vi sono stati 10 morti e 200 feriti. Una quarantina di morti sono stati registrati a Sakhcere. A Ciatura, centro minerario carbonifero, il terremoto ha provocato un solo morto: al momento della prima scossa nessuno era nelle miniere e ciò ha evitato il pesante bilancio temuto.

Il sisma ha avuto come epicentro un triangolo circoscritto da Sachkhere, Oni e Tskhinvali (capoluogo della regione autonoma dell'Ossezia meridionale). La prima scossa è avvenuta alle 11,12 (ora locale) di lunedì ed è stata la più forte. Altre due scosse hanno colpito la regione alle 18,45 ed alle 21,30.

Una frana staccatasi dai fianchi della montagna ha travolto il villaggio di Khakhieti, nella Ossezia meridionale, regione al centro di forti tensioni etniche. Dopo aver sorvolato le rovine, un portavoce militare ha riferito che il piccolo centro non esiste più, «è stato cancellato dalla carta geografica». A Khakhieti ci sarebbero 50 morti.

Il vicepresidente del parlamento georgiano Burciuladze ha precisato che ad Oni il terremoto ha raggiunto un'intensità di 9 gradi della scala sovietica, che ne conta 12. A Tbilisi l'intensità è stata di 6 gradi.

Una commissione governativa coordina i soccorsi e dà le opportune disposizioni alle squadre di soccorso, giunte anche da varie repubbliche sovietiche, nonché da Paesi occidentali. Le scosse di assestamento si sono susseguite per tutta la giornata di ieri, ostacolando l'opera dei soccorritori. Il sisma è stato avvertito anche nella vicina Armenia, devastata nell'88 da un terremoto che causò 25 mila vittime, ma sinora non sono stati segnalati morti o feriti. **[e. st.]**

DAL **MONDO**

Battaglia in Armenia Oltre venti morti

MOSCA. Battaglia sulla frontiera fra Armenia e Azerbaigian: notizie di fonte armena parlano di oltre venti uccisi. L'ufficio stampa della missione armena a Mosca afferma che 25 persone sono state uccise e decine ferite quando le truppe del ministero dell'Interno sovietico, appoggiate da carri armati, sono penetrate nel villaggio di Getashen, a prevalente popolazione armena. [Agi]

Scoppio (senza fughe) nella centrale nucleare

WASHINGTON. Un'esplosione seguita da un incendio ha danneggiato gravemente le strutture collaterali della centrale nucleare Yankee nel Maine. Non ci sono feriti, né fughe radioattive. L'incidente, dovuto alla rottura di una condotta di idrogeno, ha messo fuori uso la turbina determinando la chiusura dell'impianto. [Agi]

Golpe incruento nel Lesotho

CAPETOWN. Un colpo di Stato, pare incruento, ha posto fine ieri al regime militare del generale Metsing Lekhanya nel Lesotho, il minuscolo regno montano inserito nel territorio sudafricano. Secondo fonti di Pretoria il leader della rivolta sarebbe il colonnello Elias Phisoane Ramaeme. [Ansa]

Attentati (tre morti) nei Paesi Baschi

MADRID. Notte di attentati nei Paesi Baschi: tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite per l'esplosione di bombe in diverse località, probabilmente ad opera di un'organizzazione comunista extraparlamentare. [Ansa]

Albania, Ramiz Alia rieletto Presidente

TIRANA. Il leader comunista Ramiz Alia è stato rieletto presidente della repubblica, questa volta dal parlamento scaturito dalle prime elezioni libere e multipartitiche dopo 45 anni, e nonostante avesse perduto il seggio all'Assemblea. In assenza di un candidato dell'opposizione Alia ha ottenuto il 68% dei voti. [Ansa]

Argentina, profanato cimitero ebraico

BUENOS AIRES. Oltre cento tombe del cimitero ebraico di Berazategui, alla periferia di Buenos Aires, sono state violate e distrutte, denuncia la Delegazione delle associazioni israelite argentine. [Ansa]

URSS

Mentre il leader radicale e Gorbaciov si scambiano gli auguri per il Primo Maggio

Shevardnadze: golpe più vicino

Eltsin tra i minatori siberiani: tornate al lavoro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno scambio senza precedenti di complimentosi telegrammi, in occasione della festa dei lavoratori, ha ancor più rafforzato la nuova alleanza tra il Presidente Michail Gorbaciov ed il suo ex arci-rivale Boris Eltsin. Quest'ultimo, mettendo in gioco la sua personale popolarità, prosegue il suo «tour» del bacino carbonifero del Kuzbass, e sembra vicino ad un accordo per far cessare l'ondata di scioperi. Eppure, malgrado il nuovo idillio tra i due maggiori leader del Paese, l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze ha ancora una volta messo in guardia contro il pericolo di un colpo di Stato, oggi «forse ancora maggiore».

«Stimato Michail Sergheevich, voglia accettare i miei auguri in occasione del primo maggio», ha scritto Eltsin a Gorbaciov, augurandosi che l'accordo concluso mercoledì scorso tra i leader delle nove maggiori repubbliche ed il Presidente «abbia un degno sviluppo». «Stimato Boris Nikolaevich, le sono sinceramente riconoscente per gli auguri», ha risposto Gorbaciov. Questo scambio di cortesie riportato dalle «Izvestija», apparentemente formale, copre in realtà un accordo che sembra sempre più solido. Non a caso oggi i militanti di «Russia democratica», la coalizione che costituisce la base elettorale di Eltsin, hanno rinunciato a sfilare sulla Piazza Rossa in coda al corteo dei sindacati ufficiali, per evitare inutili tensioni. All'insegna della concordia anche la decorazione della piazza (per la prima volta non vi sarà il tradizionale gigantesco ritratto di Lenin), e l'atteggiamento dei sindacati comunisti, che sulla tribuna del mausoleo di Lenin hanno invitato solo Gorbaciov, il presidente del Parlamento Anatolij Lukjanov, il sindaco di Mosca Gavriil Popov, noto per le posizioni radicali, e lo stesso Eltsin. Il leader russo, però, dovrebbe parlare oggi ai minatori siberiani, sulla piazza centrale di Novokuznetsk.

Per tener fede agli impegni presi con Gorbaciov, infatti, Eltsin porta avanti da due giorni serrate trattative con i comitati di sciopero del Kuzbass, che affermano di essere pronti a fermare l'agitazione solo se le miniere passeranno dal controllo delle autorità federali a quello della Federazione russa, la repubblica di Eltsin. «Penso che dopo le discussioni avute un tale documento possa essere firmato già qui», ha detto Eltsin, che comunque ha trovato il tempo per intervenire a due comizi operai in due diverse città del bacino. Malgado la resistenza dei collettivi più politicizzati, così, un portavoce dei minatori ha potuto affermare che «Eltsin viene accolto bene», e che il lavoro potrebbe essere ripreso già il 5 o il 6 maggio.

Questa tendenza alla pacificazione sociale e politica, tuttavia, non è affatto univoca. Molti sono stati i rappresentanti dell'opposizione a criticare Eltsin per aver «ceduto» a Gorbaciov, e Shevardnadza, in un incontro con i corrispondenti esteri, ha affermato che la minaccia di un «golpe» di destra resta ancora, ed anzi è forse divenuta ancora più forte».

Certo, l'irritazione della destra per l'accordo raggiunto da Eltsin e Gorbaciov è risultata evidente anche dalle risoluzioni adottate dal Comitato centrale del Pcus, che nell'ultimo Plenum ha ribadito la necessità di mantenere le strutture unitarie dello «Stato socialista» e si è pronunciato contro la proprietà privata.

Eppure Jurij Blochin, leader del forte gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», ha affermato proprio ieri che l'accordo dei due leader «riflette le richieste adottate dal nostro congresso». «Noi appoggeremo Gorbaciov nella realizzazione del programma per il superamento della crisi», ha dichiarato, aggiungendo però, va detto, che ogni misura sarà «nient'altro che una bella speranza, se lo stato d'emergenza non verrà introdotto in tutto il territorio». **[f. s.]**

«Playboy» ha un rivale sovietico

Cento pagine di donne nude, al Cremlino non piace

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Andrej, giornale russo per uomini». Con questa testata, il 20 aprile, è uscita la prima rivista erotica illustrata dell'Unione Sovietica: cento pagine fitte di donne nude, racconti scabrosi, opere d'arte e pubblicistica erotica.

Stampato con insolita buona qualità da una tipografia di Tver in 150 mila esemplari, il primo numero di «Andrej» è diventato immediatamente una rarità, malgrado l'alto prezzo di copertina: nove rubli e mezzo (ventimila lire al cambio ufficiale, cinquecento a quello «turistico»). Al mercato nero, del resto, il giornale si vende già a cinquanta rubli.

«Era almeno un anno che tentavo di realizzare questo progetto, e finalmente ci sono riuscito» dice Aleksej Vejtsler, attore, giornalista, fotografo, e da oggi direttore ed editore di «Andrej».

Ventisette anni, alto, elegante e di bell'aspetto, Aleksej non nasconde i precedenti che ha preso ad esempio per la creazione del «suo» giornale: «volevo fare qualcosa di analogo al famoso Playboy», dice sorridendo. Il suo prodotto è quasi fatto in casa (è lui l'autore della maggior parte delle fotografie e degli articoli) ma questo non gli impedisce di essere sicuro del successo: «il prossimo numero tirerà 400 mila copie, ed il prezzo sarà triplicato».

Ironia, eleganza e qualità: queste le parole d'ordine della rivista, che malgrado la «lotta alla pornografia» dichiarata dal Soviet supremo e personalmente dal presidente Michail Gorbaciov, intende portare avanti una sua «battaglia morale»: l'apparizione di un giornale per soli uomini «è oggi necessaria, perché proprio gli uomini hanno bisogno di liberarsi dell'aggressività, dello stress e dell'insoddisfazione - si legge nella presentazione di «Andrej» - la loro libertà psicologica è la base per la liberazione della società dagli opprimenti complessi ereditati da un'epoca di deformazioni». Scopo ultimo dei creatori, «la rinascita dell'ideale erotico russo».

Per questo fine, però, i mezzi sono gli stessi di sempre: un racconto erotico di Michajl Artsybashev (1878-1927), autore da sempre considerato «antisociale e amorale» dalla propaganda ufficiale, i nudi pittorici di Anatolij Brusilovskij, autore della prima performance erotica dell'epoca gorbacioviana (feccava cupidamente una crema sul corpo di una modella nuda), un ironico «breve corso della storia del preservativo» (richiama il «breve corso di storia del Pcus» di staliniana memoria), ma soprattutto tante fotografie e tanti disegni di donne nude, in pose più o meno tradizionali.

«Mostrandomi nuda mi sento soprattutto libera» dice Natasha Groznaja (un cognome che significa «terribile») che espone le sue abbondanti grazie in un servizio intitolato, appunto, «un'arma terribile». «Secondo me, fare la fotomodella per una donna è il mestiere migliore» afferma la ragazza, dicendo di amare «le bistecche al sangue, il body building, il mio gatto McMurphy, le lenzuola di seta e l'opera "La fidanzata dello Zar" di Rimskij-Korsakov». Il suo cognome, probabilmente d'arte, è uguale a quello di Ivan il Terribile: «e in amore, vi assicuro, sono terribile anch'io».

Per invogliare le lettrici, oltre che i lettori, «Andrej» ha comunque ideato il concorso «supercurve», per la ragazza con i fianchi e i seni più grandi e la vita più stretta. I premi? Le pagine del giornale, un mestiere di fotomodella e non meglio specificati «regali».

Fabio Squillante

NOTIZIE dalle AZIENDE

E' nata l'Associazione Nazionale Strutture Terza Età (ANASTE)

L'Anaste, quale organizzazione di categoria, associa tutte quelle strutture residenziali a carattere imprenditoriale che, operando nel pieno rispetto delle competenti leggi regionali, forniscono agli anziani un servizio residenziale e socio assistenziale di alto livello professionale.
Fra gli obiettivi che l'Anaste si è posta sin dalla sua costituzione, come sancito nello statuto, assume particolare rilievo la qualificazione di questo vasto ed insostituibile settore per un sempre maggiore soddisfacimento delle delicate e molteplici aspettative della popolazione anziana nel nostro paese.
L'Anaste già fortemente rappresentativa sia dal punto di vista geografico che numerico, intende dare un assetto organico al settore, e, quale interlocutore qualificato e rappresentativo delle competenti autorità centrali e periferiche, partecipare all'elaborazione e all'attuazione dei programmi socio-assistenziali per la terza età.
Il comitato scientifico dell'Anaste, composto da eminenti studiosi di temi direttamente o indirettamente connessi con i problemi della terza e quarta età, rappresenta la punta di diamante dell'associazione che diventa, in tal modo, depositaria di esperienza, conoscenza, qualità, professionalità.
Le case di riposo che aderiscono all'Anaste, tra cui si trovano le strutture del più elevato livello del nostro paese, disponendo delle più avanzate conoscenze del settore, curano con particolare attenzione la progettazione degli ambienti, le barriere architettoniche, i servizi igienici, l'arredamento, l'attività socio-assistenziale, la programmazione gastronomica, le cure estetiche, l'animazione, il servizio.

Informativa sul servizio Numero Verde

Gentile Signora, Egregio Signore,
come Le sarà forse noto la SIP ha attivato da tempo in Italia il servizio Numero Verde, servizio che prevede l'addebito automatico della telefonata all'Azienda chiamata.
Per il chiamante l'utilizzo del servizio è invece completamente gratuito.
Il servizio Numero Verde ha incontrato, fin dal suo primo apparire, un notevole successo, come indicato dall'elevato numero di Aziende che lo stanno richiedendo e, soprattutto, dal positivo riscontro di quelle che lo stanno utilizzando.
Il Numero Verde si è in particolare rivelato estremamente efficace nelle attività di «Direct Marketing» delle Aziende che possono infatti trarre notevole vantaggio da un contatto agevolato con la clientela finale.
Importanti applicazioni e benefici si hanno anche per i contatti di un'Azienda con la rete di distribuzione o con il personale viaggiante (venditori, tecnici di assistenza, trasportatori, ecc.).
Le informiamo che, per promuovere ulteriormente la diffusione del Numero Verde, la SIP sta svolgendo anche campagne informative a mezzo stampa per far familiarizzare un più vasto pubblico con il servizio e con il simbolo grafico che lo individua (logo del Numero Verde).
Riteniamo che anche la Sua Azienda, che opera in un settore nel quale sono già presenti numerosi abbonati al servizio, possa vantaggiosamente utilizzare il Numero Verde per migliorare il posizionamento sul mercato o, in generale, l'organizzazione dell'attività operativa.

La Cura Rivitalizzante in Sette Giorni
VOGLIA DI GIOVINEZZA
Gli efficaci rimedi della Medicina preventiva

Attraverso la ricerca scientifica e confrontando le più attuali Metodiche mediche, anche in Italia, a Milano e ad Antibes sulla Costa Azzurra, la Henry Cooper & Rich offre in sette giorni, il trattamento preventivo e rivitalizzante delle principali funzioni psico fisiche attenuate dal tempo e dallo stress. Medici e Ricercatori, hanno sviluppato, negli anni, la tecnica bio - medica rendendola efficace e affidabile, applicandola in Svizzera su oltre 63mila soggetti senza controindicazioni.
Trattamento multidisciplinare, prevalentemente preventivo se fatto in età tra i 30 e 50 anni, assume carattere restitutivo oltre i sessanta anni. Completo di specifiche attenzioni Mediche e nel comfort di un prestigioso Hotel, costa Lit. 3milioni di anticipo più Lit. 6milioni 900mila. Si accede previa visita del Direttore Medico, controlli Specialistici e particolare check-up, prenotando o per informazioni a Henry Cooper & Rich, Milano 20123, via V. Monti 9, Tel. 02/48.01.30.60 fax 02/48.13.233.
Signore/a _____
Via _____ Cap. _____
Tel. _____ Medico di famiglia _____

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, è senza cuscinetti, è smontabile, lavabile,
RICEVIMENTO STRAORDINARIO A:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Orario dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 18
LUNEDI 6 MARTEDI 7 MAGGIO
GENOVA Sabato 11 Maggio dalle ore 9 alle 13 dalle 15 alle 17
Filiale Via Luccoli, 29/7 Ascensore 2° piano
Per provare gratuitamente tutti i modelli confezionati con morbidi tessuti lavabili senza agganciature metalliche
DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 27-TEL. 02-2567000
Reg. n. 1113 Aut. c. 2038 Min. Sanità
Il catalogo n. 2 si spedisce gratis

L'onorificenza contestata dal pri

Magnago cavaliere? «Giusto, lo merita»

Gli scrittori Vassalli e Zoderer difendono «da sinistra» il leader Svp

Sei anni fa litigarono furiosamente, e da allora continuano a guardarsi con reciproco sospetto. Ma su una cosa sono d'accordo: Cossiga ha fatto benissimo a mettere una patacca sul petto di Silvius Magnago, il «De Gaulle tirolese», il grande vecchio della Volkspartei. E Gaetano Gorgoni, vicepresidente del gruppo repubblicano alla Camera, ha fatto malissimo a protestare. Una figuraccia.

Sebastiano Vassalli e Joseph Zoderer non danno molta importanza alle onorificenze, in questo caso quella di «cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica» decisa da Cossiga. Sono due scrittori che hanno scelto a loro modo un certo isolamento - uno nelle risaie del Novarese, l'altro a Terento, in Val Pusteria - ma con attenzione per ciò che accade intorno a loro. Il primo ha vinto lo «Strega» dell'anno scorso con *La Chimera*, il secondo è l'autore sudtirolese più noto nel mondo germanico (scrive in tedesco) e anche in Italia. Il suo romanzo più famoso si intitola appunto *L'italiana* (c'è un'edizione anche negli Oscar Mondadori) e parla dell'incomprensione fra le due comunità etniche.

Vassalli pubblicò nell'85 un libro-inchiesta dedicato al Sud-Tirolo, *Sangue e suolo, viaggio tra gli italiani trasparenti* (ed. Einaudi) che venne attaccato sulle pagine di *Reporter*, il quotidiano nato dalle ceneri di «Lotta continua», da Zoderer e Langer, leader della «nuova sinistra» bolzanina. Successe un pandemonio: Vassalli veniva accusato di «demonizzare» la comunità di lingua tedesca, perché sosteneva che gli italiani erano diventati i «negri» della situazione, stranieri in Patria.

«Io dicevo solo che i tirolesi, dopo aver subito duramente l'oppressione durante il fascismo ed essere riusciti a rimontare la china, avevano finito per capovolgere la situazione, e anche con uno spirito di rivalsa», ci spiega ora. In quel libro Magnago era il personaggio che faceva la figura migliore. «Lo ribadisco: ho molta stima per lui; penso che Cossiga stia esagerando su altri fronti, ma in questo caso ha fatto una cosa giusta».

Giusta? Per Zoderer, addirittura doverosa. «Questa polemica è un altro segno dell'Italia provinciale», tuona lo scrittore altoatesino. E' molto arrabbiato, si è «irritato» già parlandone per tutta la mattina con la moglie, dopo aver ricevuto i giornali nel suo eremo montanaro. «Non si discutono i grandi temi, si fa teatro. Trovo molto più "interessante" la catastrofe della petroliera naufragata al largo della Liguria, che la cosiddetta crisi di governo, di cui non si è accorto nessuno. Non amo particolarmente Magnago, non ho mai votato per Svp, non mi interessano i titoli di cavaliere, in fondo ogni mafioso ne prende anche due o tre... Lui ha difeso i diritti di una minoranza, e ha fatto il suo dovere come è accaduto a pochi politici dell'Ovest. Ha amministrato per trent'anni un Paese senza scandali né corruzioni».

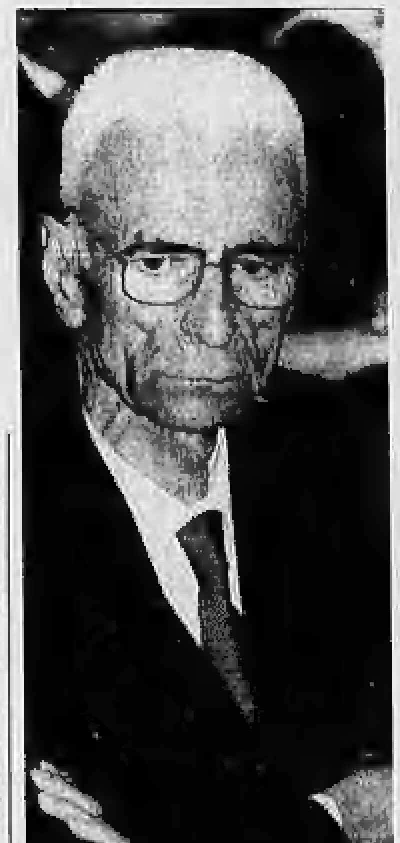
E' proprio questo che i repubblicani gli contestano. Di essere stato un campione dell'apartheid. «Questo sarebbe il problema? Se uno è italiano o tedesco? Ma allora sono i repubblicani, che credevo un partito di sinistra, ad avere dei problemi. Tutte le minoranze sono ritenute degne di essere difese e tutelate. Quella di Magnago no?». Ma gli si rimprovera anche di aver alle spalle la scelta della cittadinanza tedesca, nel '39. Una tesi di laurea su un argomento razzista, un larvato appoggio ai «bombaroli» degli Anni Sessanta, quelli che facevano saltare i tralicci.

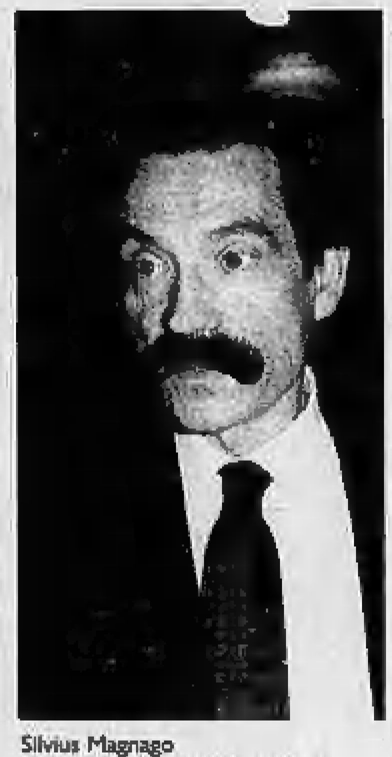
I due scrittori, entrambi politicamente a sinistra, non ne vogliono neppure sentir parlare. «E' stato un destino generazionale - risponde Vassalli -. Magnago da studente frequentava il Guf insieme a quelli che sarebbero diventati i leader missini di Bolzano. Queste sono sciocchezze, non si può accusarlo di appartenere alla sua generazione. Forse gli si può rimproverare di essere stato il presidente dei tedeschi, ma mi pare che negli ultimi anni lui stesso riconosca ciò come un errore».

Sciocchezze? «Enormità», insiste Zoderer. «Non mi stupisco che la gente sappia poco di queste cose, ma il capogruppo repubblicano almeno dovrebbe essere informato. Nel '39 i tirolesi dovettero scegliere, dopo il patto Hitler-Mussolini. E i propagandisti arrivati dall'Austria spiegarono loro che la Patria era la lingua. Solo i più illuminati, compreso il clero, sapevano che la Patria è dove sono sepolti i nostri padri. L'opzione per la Germania venne sottoscritta dall'86 per cento della popolazione. Poi abbiamo un giovane che si laurea nel Terzo Reich. Che tesi avrebbe mai potuto fare?».

E i terroristi? «Guardi, quei "bombaroli" degli Anni Sessanta un merito l'hanno avuto: hanno trasformato in un caso internazionale la questione tirolese». Zoderer, sta dicendo sul serio? «Io preferisco i mezzi pacifici, ma se devo valutare, questi sono i fatti». Compagni che sbagliano? «Non li benedico, ma hanno lottato per il loro popolo».

Mario Baudino





Silvius Magnago
Sebastiano Vassalli (foto sopra), autore di un libro di denuncia sulla situazione degli italiani in Alto Adige, dice: «Io lo stimo. Le minoranze vanno difese».

Il nunzio di Sofia: la pista bulgara non c'entra

«Attentato al Papa La Francia sa tutto»

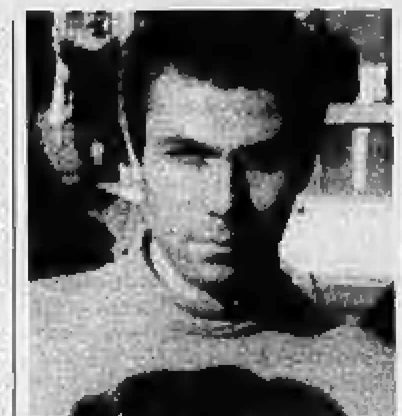
ROMA. La verità sull'attentato a Giovanni Paolo II? Cercatela in Francia. A dare l'indicazione - proprio ora che si riparla della «pista bulgara» - è il rappresentante del Papa a Sofia. Fresco di nomina, monsignor Mario Rizzi, nunzio apostolico in Bulgaria da poco più di due mesi, dice: «Mi risulta che quelli che ne sanno di più sono i servizi segreti francesi. Io farei parlare loro».

Poche parole che riaprono un capitolo mai chiuso: il ruolo degli 007 d'Oltralpe nelle indagini sui colpi di pistola sparati contro il Papa dieci anni fa, il 13 maggio 1981, dal killer turco Mehemet Alì Agca. Ma che cosa ne sa monsignor Rizzi della «pista francese»? «Niente di preciso - risponde lui, un diplomatico che però specifica di avere una formazione teologica -. So solo che in congregazione si disse più volte che i servizi segreti francesi avevano avvertito che il Papa correva dei pericoli. Era un fatto pacifico. Allora io mi chiedo: come mai lo sapevano? Da chi? Perché l'informazione non servì ad evitare l'attentato?».

La congregazione di cui parla il monsignore è quella per le Chiese orientali, un'organizzazione della Santa Sede di cui Rizzi era sottosegretario. Il neo-ambasciatore di Giovanni Paolo II accompagna i suoi interrogativi ad una strenua difesa della Bulgaria: «Sono convintissimo - dice - dell'innocenza non solo del popolo, ma anche delle autorità bulgare. Non saprei dire il perché, ma ho sempre sostenuto questo. Anche con il vecchio ambasciatore bulgaro in Italia, il quale si lamentava e mi diceva che "era fritto" per questa colpa che si faceva ricadere sul suo governo».

Sembra una difesa d'ufficio quella di monsignor Rizzi, in procinto di presentare le credenziali e trasferirsi in Bulgaria. «In effetti io parlo più con le ragioni del cuore che con quelle della mente», precisa. Ma a Sofia, cercherà di approfondire quello che c'è ancora di inesplorato della «pista bulgara»? «No, non credo - risponde il prelato -. Tentare di comprendere più di tanto ciò che scatena le forze occulte del male è inutile». Una rinuncia che però non impedisce a monsignor Rizzi di indicare la «pista francese»: «Già, chiedete a loro».

Qualcuno ci ha già provato, perché le tracce che portano in Francia, in realtà, non sono una novità. Era infatti emerso durante il processo di primo grado ai bulgari che l'ex capo dei servizi francesi, Georges De Maranches, aveva avvisato il direttore del Sismi, Giuseppe Santovito, di un possibile attentato a Giovanni Paolo II. Il capo degli 007 italiani era morto, e allora i giudici della prima corte d'assise di Roma tentarono di interrogare De Maranches. Ma le autorità francesi negarono l'autorizzazione per una rogatoria internazionale.



L'attentatore Ali Agca

A Parigi, poliziotti e magistrati si sono sempre mostrati piuttosto avari di collaborazione in questa indagine. Intorno ai servizi segreti francesi ha gravitato a lungo qualche «lupo grigio» amico di Alì Agca. Ed in Francia potrebbe essere detenuto oggi uno degli uomini chiave della trama e dell'inchiesta sull'attentato al Papa (peraltro già assolto con sentenza definitiva): quell'Oral Celik, turco, indicato da Agca come suo complice e fotografato mentre fugge da piazza San Pietro pochi attimi dopo gli spari.

Potrebbe essere lui, infatti, il turco di 31 anni arrestato e incriminato per droga a Versailles sotto il nome di Bedri Ates. I giudici italiani, che l'hanno già inutilmente interrogato una volta, sono convinti che si tratti proprio di Celik. Anche perché nel frattempo si è scoperto che il vero Ates sarebbe libero, in Austria. Ma lui, il detenuto, nega tutto. Soprattutto di essere l'amico di Agca.

E c'è dell'altro sui rapporti tra Francia e attentato al Papa. Alla vigilia del processo di primo grado contro bulgari e turchi, nel 1985, fu pubblicata dai giornali di Ankara la notizia che Oral Celik era stato arrestato Oltralpe, sempre sotto falso nome. Ma i francesi negarono addirittura la circostanza dell'arresto di un turco, cosa che invece era vera. Ogni accertamento, anche allora, fu impedito. Ora che a Sofia si offre ampia collaborazione e che un autorevole diplomatico del Vaticano chiede di indagare in Francia, i magistrati italiani si aspettano qualcosa di più.

Giovanni Bianconi

Stato civile di Torino

30 APRILE 1991

NATI — **Frau** Marco; **Deambrogio** Federico; **Doglietti** Roberto Daniela; **Farina** Alice; **Al Arnaotti** Omar; **Muro** Andrea; **Rizzo** Delfino; **Grande** Simone; **Galeandro** Sara; **Pentassuglia** Noemi; **Allegra** Marco; **Farchica** Sarah; **Morello** Veronica; **Serio** Deborah; **Barra** Federico; **Trudu** Davide; **Bologna** Paolo; **Orla** Rossella; **Beruzzo** Stefano; **Raimondi** Michael Andrea; **Di Chio** Boris; **Borra** Daniela; **Mabrour** Salima; **Castelluccio** Solano; **Martone** Elisa; **Bazzani** Francesco.

MORTI — **Morgante** Paolina ved. Peruzza, di anni 96, nata a Ronsecco (Vc), pens., abitante in via Palmieri 59; **Rosa** Rosina, a. 93, Rivoli, cas., via Principessa Felicita 8/11; **Boldo** Carlo, a. 70, Rocca D'Arazzo, pens., via Ventimiglia 41; **Costa** Maria in Fortunato, a. 65; Caselle T.se, pens., via Palestro 68; **Robaldo** Pietro, a. 83, Mondovì, pens., via Maria Ausiliatrice 32; **Olivieri** Germana ved. Olivieri, a. 93, Nizza M.to, pens., via Vanchiglia 2; **Gastaldi** Teresina, a. 87, Saluggia, pens., via Riverolo 10; **Celotti** Germana in Robesto, a. 50, Racconigi, cas., c.so Cincinnato 110; **Passione** Maria in De Zuani, a. 66, Chianche, cas., via Pio VII 122; **Polaeghi** Assunta ved. Veschi, a. 99, Codogno, pens., via Tripoli 34; **Maza** Argo, a. 69, Tronzano V.se, pens., str. Castello di Mirafiori 19/A; **Nutarelli** Vera ved. Moretti, a. 83, Torino, cas., via Caprera 29; **Marchesini** Luigia ved. Barbini, a. 96, Copparo, pens., c.so Lombardia 115; **Cavedo** Luigi, a. 94, Corte De Frati, pens., v.le XXV Aprile 60.

Deceduti in ospedale: **Pizzolitto** Luigi, a. 84, S. Michele al Tagliamento, pens., Molinette; **Vesentini** Mario, a. 68, Torino, pens., Maria Vittoria; **Olivieri** Luigi, a. 74, Bubbio, pens., Martini; **Palmieri** Emanuele, a. 59, Bari, pens., Martini; **Cozzi** Angela Maria ved. Chiarelli, a. 83, Lauria, pens., Martini; **Della Croce di Dojola** Matilde in Ricci, a. 52, Torino, Molinette; **Massimelli** Giuseppe, a. 59, Cortiglione, pens., Molinette; **Bertotti** Maria Ida, a. 78, Torino, via Grassi 11 (M.L.); **Venturi** Dina, a. 92, Campiglia Marittima, pens., Giovanni Bosco; **Frand-Genisot** Igino, a. 56, Corio, pens., Giovanni Bosco; **Torchio** Candido, a. 79, Antignano, pens., Molinette; **Favilla** Costantino, a. 66, Lucera, pens., Giovanni Bosco; **Gianotti** Claudina ved. Chirone, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ciardullo** Francesco, a. 67, Luzzi, pens., [illegible]; **Calamo** Vito, a. 77, Grumo Appula, pens., Martini; **Gerrone** Angela, a. 90, Nizza Tanaro, pens., Mauriziano; **Fresia** Carlotta ved. Cocchi, a. 84, Nizza, pens., Molinette; **Pistelli** Livio, a. 65; Belvedere Ostrense, pens., Molinette; **Lattaruolo** Eliseo, a. 57, Torino, dip. comunale, Molinette; **Bovolenta** Maria in Redigolo, a. 68, Bottrighe D'Adria, cas., Molinette; **Crenna** Angelo, a. 86, Castelletto Ticino, pens., Molinette; **Vitali** Aldo, a. 69, Chivasso, pens., Molinette; **Serecco** Giovanni, a. 84, Bernasco, pens., Mauriziano; **Lembo** Luigina ved. Delvento, a. 85, Spinazzola, pens., Maria Vittoria; **Paoletti** Giuseppe, a. 70; Busca, pens., Maria Vittoria; **Cassullo** Virginia ved. Mazza, a. 72, pens., Vecchia Astanteria; **Mareddu** Umbertina, a. 62, Siliqua, pens., Martini; **Castellengo** Vittoria ved. Morra, a. 79, Barbaresco, pens., Mauriziano.

Nati 26 - Morti 42

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Quinto Biotto
anni 76
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Mariella** con il marito **Bruno Lantieri**, la nuora **Vanna**, i nipoti **Elena, Marinella** e **Luciano**.
— **Casalotto**, 15 aprile 1991.

E' mancato ai suoi cari
Piero Panetta
anni 73
L'annunciano: la moglie **Tina**, i figli **Marinella** e **Nicola** con rispettive famiglie. Funerali venerdì 3 maggio ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

E' cristianamente mancata
Lidia Oderda Pecchioli
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Fedora**, il nipote **Giancarlo** con la moglie **Mauxi** ed i figli **Mario** e **Paola**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Macchi ed a quanti l'hanno assistita. Funerali venerdì, alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Tommaso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

Il figlioccio **Ezio** con tutta la famiglia ricorda con affetto la cara **MADRINA**.

Affettuosamente vicini a Fedora, partecipano:
Mariuccia Badarasco
Elisabetta Bersano
Rinaccia Botto
Luisa Carrozzino
Felice e Piera Garetti
Pupa Garelli
Luigi e Wanda Governa
Umberto e Laura Maggia
Migina Monateri
Giorgiana Monateri
Maria Mussa
Maria Luisa e Paola Notari
Miky e Cristina Origone
Maria Pia Paulasso
Gina Rotta
Anna Maria Storace
Biandi Zancan.

I cugini **Aragno** partecipano al lutto.

La ditta **Nulla sfugge e Collaboratori tutti** prendono parte al dolore della famiglia.

Franco e Elena Scaler partecipano al lutto.

Maria Rubiolo e famiglia ricordano l'anima eletta ed esprimono ai familiari affettuose condoglianze.

Ninina Ferrino con **Alberto, Angela** e **Giorgio** rimpiangono la cara amica **LIDIA**.

Prendono parte al dolore i cugini **Marzano Oderda Trinchero**.

Lada Ciompi e **Ada Leoni** sono vicine ai familiari per la perdita della cara **LIDIA**.

Olga Marzolla con i figli **Sergio, Umberto** e famiglie partecipano al grave lutto.

Umberto e Claudia Marzolla ricordano con profondo affetto la cara **MADRINA**.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Satiz SpA** partecipano al dolore del signor Maurizio Floris, per la scomparsa del padre signor
Emanuele Floris
— **Torino**, 30 aprile 1991.

La **Direzione** e i **colleghi** della **Satiz Microdata SRL** partecipano al lutto che ha colpito il signor Maurizio Floris e famiglia per la perdita del padre, signor
Emanuele Floris
— **Torino**, 30 aprile 1991.

Per un tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari
Liliana Peruccio vedova Bagnasco
Ne danno il triste annuncio il nipote **Enzo** con la moglie **Milena** e le figlie **Daniela, Chiara** e **Claudia**; la nipote **Mirella** con il marito **Bruno** e i figli **Simone** e **Alberto**, la cognata **Egle** e la suocera **Maria**. I funerali a Quinto San Bononio (Vercelli) il 2 maggio 1991, ore 15.
— **Asti**, 30 aprile 1991.

Cristianamente è mancata
Rosina Rosa
anni 93
Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti **Maryse Rosa, Giandomenico** e **Maria Angela Spertino**. Un particolare e grato ringraziamento per la premurosa assistenza prestata a Bianca, Rosetta, Virginia ed al personale tutto del Comitato Vedove e Nubili.
— **Torino**, 1° maggio 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Orvetto ved. Casaleggio
di anni 87
Annunciano la scomparsa la figlia **Liliana**, il genero **Sergio Calvo, Fiorenzo** e **Laura** con **Alessandra** e **Cristiana**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Banengo di Montiglio, giovedì 2 maggio alle ore 16.
— **Banengo di Montiglio**, 1° maggio 1991.

Cognati **Ezio Elda** con famiglie e **mamma** partecipano al dolore di **Liliana**.

E' mancata la mamma
Maria Teresa Fiore ved. Genesio
Lo annunciano con tristezza, i figli, nuore, nipoti, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 8,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1991.

I **Dipendenti** della **Commerciale Cuscinetti** vicini al sig. **Genesio** partecipano al grande dolore per la perdita della **MAMMA**.

Ricordando il nostro caro papà con immenso amore **Michele, Gianni, Rosanna** con **Gianluca, Francesca, Franco** e nonna annunciano la scomparsa di
Giuseppe Giannetta
Funerali giovedì 2 alle ore 14 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori ma eventuali offerte per il gruppo anziani della parrocchia.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

Edith e famiglia sono affettuosamente vicini a Michele e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Lo **Studio Paise** partecipa sentitamente al dolore della rag. Michela Giannetta per la perdita del **PADRE**.

E' mancato il
geom. Edoardo Gabiano
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana**, i figli **Clara** e **Mauro** con **Patrizia** e **Matteo**, i parenti tutti. Ringraziano sentitamente tutti quanti ci sono stati di aiuto e di conforto. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia Pozzo Strada partendo da c. Montecucco 24. Per l'orario telefonare giovedì al 443.020. Non fiori, ma offerte all'associazione F.A.R.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

Cristianamente è mancata
Augusta Oria in Gai
ostetrica
anni 80
Lo annunciano: il marito **Domenico**, le figlie **Anna** e **Vittoria** con le rispettive famiglie, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 2 maggio ore 9 da via Martiri Libertà 43.
— **S. Mauro Torinese**, 29 aprile 1991.

Sono vicini alla famiglia **Inaz Paolo** e **Sabina**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Baj
La piangono **Luciano Ferro**, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

E' mancata
Vittorina Pistono
anni 77
Funerali giovedì 2 maggio ore 14,15 cimitero Monumentale corso Novara.
— **Torino**, 28 aprile 1991.

E' mancato
Umberto Vernassa
Lo annunciano la moglie **Clelia**, figli, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 3 maggio ore 11,30 parrocchia ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

E' mancato
Delfino Spalla
ex 4° Bersaglieri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina**, il figlio **Flavio** con **Mariateresa**, l'adorato nipote **Davide**, la cognata **Rita** con **Cristina**. Un particolare ringraziamento al dr. Guido Baù per l'umana e quotidiana assistenza. Funerali giovedì 2 maggio ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Piazza Chiaves 8/4-8/2 partecipano al dolore della famiglia.

E' tornato al Padre
Carlo Giaretto
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Marco** e **Luca**, il fratello **Celestino**, parenti tutti. Funerali giovedì 2 maggio ore 14,30 cappella ospedale San Luigi Orbassano.
— **Torino**, 30 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1971 — 1991
N. H. AVV. DOTT.
Guglielmo Fusilli
La moglie, la famiglia, parenti ed amici, lo ricordano affettuosamente con immutato rimpianto.

1981 — 1991
N. H. BARONE DOTT.
Giovanni Maria Fusilli
La mamma, l'amico fraterno **Pietro**, i familiari, parenti ed amici lo ricordano con vivo rimpianto ed infinito affetto.

1986 — 1991
Giacinta Mussa
Con immutato affetto ed infinito rimpianto la sorella **Margherita** unita ai parenti la ricorda.
— **Bruento**, 1 maggio 1991.

1990 — 1991
rag. Piero Giampietro
Con immutato affetto e rimpianto lo ricordano la moglie **Franca**, suocero, figlie, generi, nipoti.
— **Carignano**, 1 maggio 1991.

1983 — 1990
Agostino Bianco
Dina Bianco Felissi
Sempre affettuosamente ricordati.

1987 — 1991
Chiara, papà e mamma ricordano
Isabella Rossi
S. Messa, sabato 4 maggio ore 17,30 Santuario Sant'Antonio da Padova, Torino.

1989 — 1991
Maria Ravizza
Averti accanto è stato un grande dono: tuo marito **Natale**.

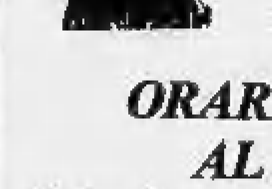
1990 — 1991
Mario Seghizzi
Con tanto affetto e nostalgia mamma, moglie, **Marco, Grazia, Rosanna, Roberta** e **Silvia**.

1990 **Arrigo Canale** 1991
Sempre ricordato.

1979 — 1991
Dario Prosio
Ti ricordiamo sempre **Ada, Massimo**.

dr. Felice Tizzani
Margherita Ferrero Tizzani
Sempre con noi.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

1985 — 1991
Vittoria Sciaulino
Mamma adorata. I figli. S. Messa Parrocchia S. Agnese, 3 maggio ore 18.



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

MAGGIO

Mercoledì 1	**Bardonecchia**
Venerdì 3	**Pomaretto, Villar Perosa, Venaus**
Sabato 4	**Viù**
Domenica 21	Chiese: **S.S. Nome di Maria (via G. Reni 96/140), San Luca (via Negarville 14), Castiglione T.se, Pragelato-Sestriere, S. Mauro T.se, Santena, Sommariva Bosco, Venaria**
Martedì 7	**Grugliasco**
Mercoledì 8	**Prali**
Giovedì 9	**Sangano**
[illegible] 10	**Volpiano, Rivoli**
Sabato 11	**Settimo T.se**
Domenica 12	Chiese: **N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Vallegarina 25), Beati Parroci (via Monte Cengio 8), Borgaro T.se, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Nichelino, Rivoli, Santrà, S. Giorio di Susa, Trofarello**
Lunedì 20	**Borgaro T.se**
Martedì 21	**Collegno, Susa**
Mercoledì 22	**Rubiana**
Venerdì 24	**Mazzè-Tonengo, Bricherasio, Borgone di Susa**
Domenica 26	Chiese: **Maria Ausiliatrice (p.za M. Ausiliatrice), Gesù Crocefisso (via Giaveno 38), Agliè, Castagneto Po, Ceres, Marentino, Rosta, S. Sebastiano Po, Vinovo**
Martedì 28	**Cavour**
Mercoledì 29	**Balangero, Barge**
Giovedì 30	**Cigliano**
Venerdì 31	**Venaria, Villar Perosa**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Dal 7 maggio al 30 giugno

Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino e provincia.

Per informazioni: ***tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437***

Che cosa cambia nell'editoria italiana dopo la sigla dell'accordo per la spartizione

Mondadori, un divorzio d'interesse

Ingegnere e commendatore, un tête-à-tête dopo la pace
I giornalisti: vogliamo conoscere tutte le clausole del patto

L'annuncio ufficiale. Leonardo Mondadori, Giuseppe Ciarrapico e Corrado Passera l'altra notte dopo la firma

E ALLA FINE VINSERO ENTRAMBI

S'', se proprio lo volete sapere, alla fine ci siamo abbracciati». Berlusconi, come al solito, sorride. E, davanti ai fotografi, ha sorriso anche Carlo De Benedetti. Ma la pace solenne i due l'hanno voluta fare da soli, nella principesca villa di Arcore del re di Canale 5. Stavolta Ciarrapico non c'era: un modo come un altro per rimarcare che, al di là delle mediazioni politiche, i veri padroni di Segrate e de l'*Espresso* sono loro.

E' anche un modo per recuperare un po' di riservatezza dopo i bivacchi al Palace, le corse in macchina, gli annunci (e le smentite) sotto i riflettori. Chiusa la partita Mondadori, i due studiano addirittura iniziative in comune. Negli affari non si porta rancore. Il menù? tagliolini freschi alla genovese, filetto di vitello alle erbe aromatiche e *pommes duchesse*, mousse di fragole in salsa di sottobosco. E alla fine un brindisi con il Veuve Cliquot.

I due hanno buoni motivi per brindare. A Berlusconi è riuscita l'impresa di sfilare Segrate alla Cir. Ora il suo gruppo vanta, accanto al primato nelle tv, una posizione leader nei periodici e nei libri. E De Benedetti? E' padrone de *la Repubblica* e de *L'Espresso*. Farà il monarca illuminato, concederà spazi e libertà all'editore Caracciolo e al direttore Scalfari, accetterà il socio Ciarrapico se il mediatore acquisterà (o ha già acquistato) sul mercato i warrant della *Repubblica*. Però, per il re delle acque minerali non c'è posto nel «patto tra gentiluomini» firmato con Caracciolo. Anche i numeri sono con De Benedetti. Ha investito 900 miliardi nella battaglia: rivendendo quote de *L'Espresso* e portando in Borsa il quotidiano romano rientrerà di buona parte di questi quattrini.

Eppure, la battaglia ha lasciato il segno su tutti e due. Questione di immagine, per l'evidente sudditanza alle regole del gioco imposte da un mediatore forte del mandato di Andreotti. Questione di stile, perché la cronaca minuto per minuto delle trattative ha rivelato segreti di bilancio che in genere restano riservati. E, soprattutto, perché non è stato un bello spettacolo la mobilitazione dei migliori fiscalisti e avvocati attorno ai due eserciti per scovare nell'ultimo week end la formula che riducesse all'osso il pedaggio da pagare al fisco. E' una pratica comune e legittima. Ma non troppo confortante in tempi di manovra economica, di aumenti dell'Iva e di proclami contro l'evasione e l'elusione fiscale.

Ugo Bertone

MILANO. «Ho l'onore di informarvi che ho concluso positivamente l'opera di amichevole intervento nella vicenda Mondadori»: così il mediatore Giuseppe Ciarrapico ha annunciato ufficialmente la fine del contrasto durato 17 mesi fra la Cir, da una parte, e il gruppo Fininvest e le famiglie Mondadori e Formenton, dall'altra, per il controllo del gruppo editoriale. L'accordo è stato siglato poco prima della mezzanotte di lunedì all'hotel Palace di Milano dai rappresentati dei due gruppi imprenditoriali. Quindi Ciarrapico si è recato prima da De Benedetti e poi da Berlusconi, per la firma definitiva.

Il risultato, come ha sottolineato il mediatore, «è la nascita di due gruppi omogenei: uno nell'editoria periodica e libraria, l'altro nel settore dei giornali». Il gruppo Cir-Caracciolo-Scalfari cederà infatti al gruppo Fininvest-Mondadori-Formenton la totalità delle sue azioni Ame Finanziaria e Arnoldo Mondadori Editore; in cambio avrà tutte le azioni dell'Editoriale L'Espresso. Il quale, a sua volta, acquisterà dalla Mondadori il 50% dell'Editoriale La Repubblica e della Finegil (quotidiani locali), più il 30% di Cimabrenta spa, il 68% della Cartiera di Ascoli e il 100% della Gmp.

Eugenio Scalfari non sarà comunque azionista del gruppo l'Espresso, costituito dalla Cir di De Benedetti e da Carlo Caracciolo: lo ha detto lo stesso direttore di *Repubblica* durante l'assemblea dei redattori del quotidiano. Scalfari ha aggiunto di aver preso questa decisione per «essere un direttore più forte».

Sull'intesa alla Mondadori si è espresso anche il sindacato dei giornalisti, la Fnsi (Federazione della stampa italiana), affermando che «il problema dei giornalisti non può identificarsi con i pacchetti azionari, gli assetti, gli scenari di nuovi equilibri politici. I giornalisti vogliono conoscere i patti realizzati e chiedono che il garante accerti l'intera procedura della Mondadori e del gruppo Espresso». «Quanto sta accadendo alla Mondadori - conclude la Fnsi - riguarda tutto il mondo dell'informazione e può ripetersi altrove». [r. i.]

Contenti. Carlo Caracciolo e Carlo De Benedetti ieri alla conferenza stampa

De Benedetti soddisfatto

«Nella trattativa non ho subìto alcuna pressione politica»

L'ASSETTO azionario del gruppo Espresso andrà definito. Ma una cosa è certa, la Cir non scenderà mai sotto il 51%. Caracciolo avrà una partecipazione importante, Scalfari avrà quello che vorrà. Fra noi tre esiste già un accordo, che riflette un'amicizia consolidata negli anni, nonostante le numerose peripezie. Questo accordo potrà forse diventare patto sindacale, ma escludo che esso possa essere allargato a terzi». Questo dice Carlo De Benedetti, il giorno dopo la fatale firma, e aggiunge: «Siamo molto soddisfatti. Questa pace elimina un contenzioso che dava incertezza alle aziende, contribuisce alla pluralità dei soggetti e consente alla Cir di uscirne con un guadagno di qualche decina di miliardi che, dopo operazioni di collocamento, salirà a qualche centinaia di miliardi». Nel salone dorato, affiancato da Carlo Caracciolo e Corrado Passera, il presidente di Olivetti sancisce la nascita del Nuovo Espresso, un gruppo editoriale diverso, con 1000 miliardi di fatturato e 1500 dipendenti, leader nei quotidiani: 13 locali e *La Repubblica* con i suoi sei milioni di lettori. De Benedetti dice «Siamo soddisfatti», ma non sembra del solito umore, forse è stanco per le notti insonni.

Allora niente Ciarrapico e Ligresti nel sindacato? «Assolutamente no, non è mai stato chiesto. La prima volta che ho incontrato Ciarrapico, come intermediario, gli ho chiesto: qual è la sua motivazione? Vuole una partecipazione, una commissione? Ha risposto: Niente, io sono un imprenditore, ma la cosa mi diverte. Se funziona avrò un bel successo personale, e saprò poi io come valorizzarlo». Ma perché è stato necessario Ciarrapico? «Io avevo scritto a Silvio Berlusconi proponendo come mediatrice Mediobanca, ha detto no. Ho proposto due banche d'affari, ha detto no. A questo punto Carlo ha tirato fuori il suo coniglio dal cappello, appunto Ciarrapico, che non conoscevo. Berlusconi lo ha accettato. Ciarrapico è una persona svelta ed efficace: ha messo gran tempo e grande disponibilità personale».

Pressioni politiche? «Su di me, zero via zero. Non ho mai avuto una telefonata da nessuno. Nell'ultimo mio incontro con Andreotti, che risale forse a un anno e mezzo fa, lui mi disse soltanto: per Mondadori sono favorevole al maggior pluralismo possibile». E lei, Caracciolo, perché ha proposto Ciarrapico? «Eravamo in stallo e mi è venuta l'idea di introdurre uno sconosciuto, che rompesse la stagnazione. Senza di lui, avremmo avuto grandissime difficoltà».

In Mondadori, Cir ha investito 900 miliardi, ora dovrà sborsare uno spareggio di 185 miliardi entro l'anno, ha abbastanza soldi? «Per le azioni Mondadori e Amef che cediamo al gruppo Fininvest, riceveremo 1042 miliardi, di cui 997 andranno a Cir, e altri 45 a Caracciolo e Scalfari per il loro 4% di Mondadori A nostra volta pagheremo a Mondadori 1227 miliardi per l'82% dell'*Espresso*, il 50% di *Repubblica* e il 50% di Finegil. A parte, acquisteremo la Cartiera di Ascoli per 180 miliardi». Aggiungendo all'82% dell'Editoriale il 3% posseduto da Caracciolo e il 7% posseduto Cir, si sale al 92%. «Un altro 3-4% è tuttora nelle mani dei soci storici e in Borsa resta non più del 5-6%. Bisognerà dunque ricostituire il flottante» ha chiarito De Benedetti.

Per la guida del Nuovo Espresso l'organigramma è pronto: «Presidente sarà Carlo Caracciolo» ha confermato l'Ingegnere. «E poiché pensiamo di avere qualche ruolo al proposito, proporremo Corrado Passera come vicepresidente e amministratore delegato». Vicino al capo, Passera sorrideva felice, l'unico veramente di buon umore dei tre. Ha già idee precise sul nuovo gruppo, anche se premette: «Devo ancora parlarne con mia moglie». Verrà all'*Espresso* anche Rinaldi? «Siamo grandi amici, mi piacerebbe molto. Ma non so cosa ne pensi lui».

Valeria Sacchi

A Segrate. Luca Formenton e Silvio Berlusconi ora comandano in Mondadori

Berlusconi, un'ombra

«Sono il secondo in Europa ma resto vedovo dei giornali»

NON si nasconde più, Silvio Berlusconi, dietro il paravento dell'azionista di minoranza, dell'uomo che ha dato una mano a Luca Formenton e a Leonardo Mondadori, i cugini azionisti di controllo dell'Amef e quindi della Mondadori, nella loro guerra contro i rivali della Cir. Basta. Adesso, a guerra finita, Sua Emittenza può riprendere il suo posto al sole. Quello di dominus in Mondadori.

E' una trasformazione rapida, quella tra il Berlusconi azionista di minoranza (fino a due giorni fa) e il Berlusconi di oggi. Si compie nell'ora di conferenza stampa davanti a un centinaio di giornalisti. Bastano tre minuti a Sua Emittenza per far capire chi, in quella sede, sarà l'uomo dei destini della Mondadori. Alla sua destra il giovane Luca Formenton, zitto, pensoso, con la testa appoggiata su una mano. Alla sua sinistra Leonardo, sorridente, lo sguardo rivolto verso l'alto. Non diranno nulla di nulla, mai. A parlare sarà sempre lui, Berlusconi.

L'esordio è da conduttore televisivo. «Benvenuti a tutti», dice allegro. Poi spiega la soddisfazione: «Adesso potremo tutti tornare a occuparci a tempo pieno delle nostre attività». Infine si dilunga sull'importanza del gruppo multimediale che nasce tra Mondadori e Fininvest. Un gruppo, precisa, che in Europa è secondo solo ai tedeschi della Bertelsmann. Mondadori, aggiunge, resterà Mondadori: prima nel settore grafico con 10 tipografie, prime nei libri con 580 miliardi di fatturato aggregato, prima nei periodici con 360 mila copie all'anno. E poi, ecco Fininvest: leader nella pubblicità, leader nelle tv commerciali, leader nelle produzioni cinematografiche e audiovisive. «Certo, senza i quotidiani mi sento vedovo», ammette con rimpianto. Ma sia chiaro, riprende, «che è nato un grande gruppo mediale da 5500 miliardi di fatturato totale».

E' a metà dell'incontro con i giornalisti che cade la domanda insidiosa. Cosa faranno Luca e Leonardo in Mondadori? Quante azioni avranno nella società? «Luca e Leonardo resteranno importanti azionisti della Mondadori», risponde senza esitare Sua Emittenza. «Con quanto ahimè non siamo ancora in grado di dirlo: c'è da fare la fusione Amef-Mondadori, non sono stati ancora definiti i rapporti di concambio», spiega poi sicuro. Non sa, Berlusconi, come sarà la struttura azionaria della futura Mondadori. Ed è vero. Ma solo in parte. Perché un fatto è certo, al termine del lungo e tortuoso iter che comprenderà anche aumenti di capitale sarà lui l'azionista di grande maggioranza della nuova Mondadori. Talmente forte da poter prevedere che «il 49% della società che risulterà, anche se non so se lo faremo, potrà essere ceduto in Borsa».

L'operazione che nei prossimi tre, quattro mesi verrà varata è lunga e complessa. E va spiegata. Si tratta di apportare tutte le azioni Mondadori in possesso alla Cir di Carlo De Benedetti in parte nell'Amef e in parte nella Fininvest. Contemporaneamente la Mondadori - che avrà ceduto alla Cir l'82% dell'Espresso, il 50% di Repubblica e il 50% di Finegil (in cambio di quasi 1200) - verrà fusa nell'Amef facendo così incassare alla holding la liquidità necessaria per acquisire dalla Cir i titoli Mondadori. Infine, nella nuova Mondadori frutto della fusione con Amef verrà, a sua volta, fusa la Silvio Berlusconi Editore (quella di *Sorrisi e canzoni tv*) e questo sarà il mezzo attraverso il quale la Fininvest recupererà i quattrini spesi per far sue una parte di azioni Amef e Mondadori.

E sul resto? Sul resto, insiste Berlusconi, non ci sono problemi. Su Elemond tutto chiarito. Sulla Manzoni al 50% tra Mondadori ed Espresso, pure: «Opereremo insieme, anche se è previsto lo scorporo se qualcuno lo chiederà». Su Ciarrapico: l'uomo della mediazione che serviva, «anche se quella sua idea sulla firma davanti alla tv...».

Armando Zeni

L'Unità: scrittori, boicottate i grandi editori

Ferrara: sciocchezze. Romano: i brutti libri li pubblicano loro

ROMA. Titolo-slogan, sui colonne di taglio in prima pagina, tono perentorio: «Scrittori, boicottiamo i grandi editori». La trattativa Mondadori è appena conclusa, i duellanti non hanno ancora cominciato a sbaraccare accampamenti e macchine da guerra, che dalle trincee dell'*Unità* si leva la sirena: «Ogni autore perbene - scrive Goffredo Fofi - dovrebbe aver caro il destino delle sue creazioni e perciò dovrebbe prediligere oggi l'editore piccolo al grande».

Direttore della rivista *Linea d'Ombra*, firma di punta di *Quaderni Piacentini* e *Ombre Rosse* negli anni dei furori sessantotteschi e oggi critico cinematografico e letterario, Fofi arma le batterie con un ragionamento a tinte forti: nell'attuale panorama culturale di massa anche i libri «sono merce per le masse», prodotti «manipolati» dai grandi gruppi editoriali. Di qui l'interrogativo: è lecito agli scrittori collaborare con le grandi case editrici responsabili delle concentrazioni?» Forse sì, risponde Fofi, purché si limitino a «lavori marginali, non "di concetto"», a lavori «anonimi e servili, di mera vendita di forza lavoro». Oltre a questo non *licet*: non è opportuno; anzi, si rende reo di triplo peccato mortale chi collabora con le grandi editrici in veste di «autore».

Anche l'editoria ha dunque la sua mappa di eletti e dannati: i primi stanno con i piccoli, i secondi con i grandi. Per salvarsi l'anima bisogna scegliere e il discorso punta diritto sui principi: «Bisognerebbe accettare il principio morale della non collaborazione con chi produce armi - spiega Fofi -. E io ritengo che anche i mass-media siano armi, che anche la maggior parte dei libri lo siano: armi in questo caso di inquinamento e alienazione della mente».

Dopo tanto *pensiero debole* ecco un'analisi con scudo e mazza ferrata: l'industria culturale è in mano a pochi editori che dettano gusti, idee e mercato, gli scrittori lascino le corazzate dei grandi gruppi e si accomodino sulle barchette a remi. L'editoria è una scelta di vita, dice Fofi: l'intellettuale abbandoni agi e potere, si ritrovi piccolo e puro.

Tutto vero? Tutti pronti al «grande» esodo? «Il discorso non è così semplice - risponde Dacia Maraini -. Il rischio della concentrazione esiste e c'era più libertà quando le editrici appartenevano a signori che si chiamavano Einaudi o Bompiani. Ma il mercato ha le sue regole e non si può dividere in buoni e cattivi. Ammettiamo che gli scrittori emigrino in massa dai piccoli editori. Che cosa succede? Che i piccoli crescono e diventano grandi: con gli stessi difetti, i capricci e le manie degli adulti».

Mario Spagnol, «gran patron» del gruppo Longanesi non ha molte parole da spendere: «Questi appelli fanno poca strada. Cosa vuol dire che l'autore "perbene" dovrebbe prediligere l'editore piccolo al grande? Che Altan e Serra non devono più lavorare a Panorama? Che l'intellettuale dovrebbe scrivere per il Manifesto piuttosto che per l'Unità?»

Che cosa risponde Spagnol? «Non lo so: affari loro».

Giuliano Ferrara la butta sull'eleganza: «Quelle di Fofi sono sciocchezze ineleganti: perché lo stile lo si pratica, non lo si declama come un decalogo per gli altri. Fofi vuole pubblicare solo con i piccoli editori? Faccia pure, ma in silenzio, senza proclami».

Tutti contro Fofi dunque? Non proprio. La scrittrice Lalla Romano è con lui: «I brutti libri li pubblicano i grandi editori: gli amici della cultura si trovano fra i piccoli, non fra i grandi».

Ma lei, signora Romano, se la sentirebbe di boicottare i grandi editori? «L'idea di Fofi mi sembra giusta e credo che nasca dall'insofferenza per l'impero del denaro. Scegliere un piccolo editore vuol dire avere coraggio: correre il rischio che il proprio libro non abbia una buona distribuzione e quindi sia poco letto».

Un rischio che Italo Alighieri Chiusano non intende correre: «Il piccolo ha venti punti di vendita, il grande ne ha mille: vogliamo che i libri siano letti o no? E poi, diciamo le cose come stanno: il piccolo imita il grande, fa di tutto per espandersi, per diventare più forte e competitivo. I piccoli, guardiamoli così come sono: le idealizzazioni non servono a nessuno».

Mauro Anselmo

Scalfari annuncia

«Cari colleghi di Repubblica non ridiventerò azionista»

ROMA. «La mia intenzione», ha annunciato Eugenio Scalfari all'assemblea di *Repubblica*, «è di non rientrare nella posizione di azionista». Con questa dichiarazione a sorpresa si è di fatto chiusa un'epoca storica del giornale, 15 anni in cui il direttore-fondatore è stato al tempo stesso comproprietario della testata.

Le parole di Scalfari hanno provocato sguardi perplessi tra i giornalisti. Non era stato proprio lui a sostenere che l'indipendenza del quotidiano era tutelata meglio dalla sua presenza tra gli azionisti? Ora ha improvvisamente rovesciato il suo ragionamento: «Penso che questa posizione a tutela del giornale sia più forte se non è mescolata con una posizione azionaria». Scalfari è stato il primo a riconoscere la contraddizione. «Ma oggi - ha detto, rivolto ai giornalisti - siete voi i garanti essenziali di quella identità».

Il direttore non ha nascosto la sua «amarezza» di fronte al fallimento dell'ambizioso disegno di due anni fa: la creazione di un grande gruppo editoriale europeo attraverso la fusione di Espresso e Mondadori. In compenso, rimane il «conforto» per un altro fallimento: quello di chi mirava a conquistare *Repubblica*. «Se qualcuno ci era prospettato di espugnare questa cittadella - ha detto, parafrasando il bollettino della vittoria firmato dal generale Diaz dopo la Prima guerra - questo qualcuno è costretto a ritirarsi in disordine e senza speranze da queste valli che aveva creduto di varcare con sicurezza».

Molto più cauto il comunicato approvato all'unanimità dall'assemblea dei giornalisti. «Permangono dubbi legittimi sulla conclusione della vicende - si legge -, conclusione che è stata consentita solo grazie ad una forte e sicuramente interessata mediazione politica». [r. r.]

Sono stati salvati dalla prontezza del guidatore. Collegamenti con i delitti di Bologna

Dalla Uno bianca fuoco sui carabinieri

Tre militari feriti a Rimini

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

«Dovevano morire, come i loro commilitoni di Bologna». Per il comandante della compagnia dei carabinieri di Rimini, Aldo Saltalamacchia, non ci sono dubbi. I killer della Uno bianca volevano ammazzare i tre carabinieri della stazioncina di Miramare, in servizio di perlustrazione l'altra notte a poche decine di metri dal lungomare. Un agguato in piena regola quello che hanno subito Vito Tocci, 28 anni, aquilano, capopattuglia; Marco Madama, 27 anni, ausiliario di Monza, e Mino De Nittis, 19 anni, militare di leva di Taranto, che era alla guida della «gazzella».

Solo i pronti riflessi dell'autista e una buona dose di fortuna hanno impedito l'ennesima strage in piena regola. I tre erano di pattugliamento, quando, poco dopo l'1,45, la loro Ritmo è stata presa di mira da un vero e proprio commando. La «gazzella» stava percorrendo una strada di collegamento tra la statale 16 e il lungomare. Poche decine di metri prima di un sottovia una sventagliata di colpi si è infranta sulla parte posteriore dell'auto. I tre militari sono rimasti feriti.

Ma la prontezza di riflessi del giovane Mino De Nittis è stata la loro salvezza. Infatti è riuscito ad accelerare di colpo e ad allontanarsi dall'auto che li seguiva. Gli assalitori ci hanno riprovato, un'altra serie di colpi di un fucile, caricato a pallettoni. Ma i proiettili non hanno ferito gravemente i tre militari (giudicati guaribili con prognosi dai 15 ai 25 giorni) e, soprattutto, non hanno spento il motore dell'auto, anche perché frenati dalla piacca metallica che nel portabagagli protegge la radio.

I malviventi, dopo aver visto che l'auto dei carabinieri si allontanava a tutta velocità, hanno rinunciato ad inseguirla. Un rapido dietrofront e la fuga verso la statale adriatica. A questo punto, grazie ad alcune testimonianze, si chiariscono molte cose.

L'auto usata per l'agguato è infatti una Fiat Uno bianca, probabilmente targata Forlì. E' la «firma» dello stesso gruppo di fuoco che ha ucciso il 4 gennaio scorso tre carabinieri a Bologna, nel quartiere Pilastro. Ma anche la stessa auto dell'agguato ai campi nomadi di Bologna e al bar ritrovo degli spacciatori tunisini a Rimini.

Ecco che, se non altro negli obiettivi dei malviventi, il tentativo di strage di Miramare diventa meno oscuro, più comprensibile. Come spiega anche il capitano Saltalamacchia: «Volevano incastrare la nostra auto nel sottopasso per poi "finire" i nostri ragazzi feriti». Sull'auto quattro killer. A sparare sarebbe stato quello seduto al fianco del conducente. I tre militari non avrebbero visto i loro assalitori: «Ci siamo resi conto che era un agguato - ha detto Vito Tocci, ricoverato in chirurgia con i due compagni - perché hanno continuato a sparare anche dopo che abbiamo accelerato. Non sparavano a noi, ma alla divisa che portiamo».

Un'analogia in più con la strage del Pilastro: «C'è sempre la Fiat Uno bianca - spiega Giuseppe De Donno della Criminalpol di Bologna -, c'è l'agguato con lo scopo di uccidere, ci sfugge ancora la logica dell'assalto omicida, quando riusciremo a capirla avremo fatto la metà della strada per decifrare l'intera vicenda». Se per l'assalto al bar dei tunisini di dicembre il collegamento Rimini-Bologna non era stato accettato da tutti, ora nessuno si sente più in grado di negarlo; una conferma viene anche da Roberto Sapio, sostituto procuratore della Repubblica di Rimini: «Sarebbe miope - dice - non vedere una serie di analogie sconcertanti: a Rimini come a Bologna sparano ai nomadi, agli extracomunitari e ai carabinieri. Il filo ideologico è comune. Resta da capire qual è la strategia che ne è alla base».

C'è chi sussurra di una possibile vendetta (di extracomunitari?) nei confronti dell'Arma. Ma la capacità di fuoco, l'organizzazione militare e anche la precisa volontà omicida rendono difficilissima la ricerca dei responsabili. E l'Emilia Romagna, un tempo isola felice, si scopre sempre più terra di violenza.

Luigi Luminati

LE INDAGINI

Falange armata rivendica l'attentato

RIMINI. Con una telefonata giunta in serata alla redazione torinese dell'Ansa uno sconosciuto ha detto di rivendicare, a nome della Falange armata, l'azione di Rimini contro i tre carabinieri, anche se questa è stata insufficiente - ha detto - rispetto ai risultati previsti. Il messaggio continua definendo l'azione «un ultimo avvertimento nei confronti del quotidiano Repubblica, del settimanale Espresso e del sistema carcerario» e rinnovando le minacce al direttore degli istituti di pena, Nicolò Amato. La rivendicazione è giudicata scarsamente credibile dagli inquirenti. Anche a Roma, in serata, è giunta una telefonata alla sede centrale dell'Ansa con la quale uno sconosciuto, che ha dato l'impressione di imitare un accento tedesco, ha confermato l'autenticità dei due ultimi messaggi telefonici dalla Falange armata all'Ansa.

Un filo rosso sangue lega Bologna a Rimini. Un unico punto fermo: quella maledetta Fiat Uno che ha «firmato» tutti i delitti degli ultimi mesi. Nessuno più esclude un collegamento tra i vari delitti in Emilia Romagna. Alla fine del 1990, mentre a Bologna venivano trucidati a sangue freddo due nomadi, a Rimini un commando assaltava il «Blu Line», il bar ritrovo degli spacciatori tunisini (un morto e cinque feriti il bilancio). E poi gli omicidi dei benzinai. [l. l.]

La Fiat Ritmo sulla quale viaggiavano i carabinieri crivellata dai colpi sparati dal commando (FOTO AP)

Due dei tre militari feriti nella sparatoria. Sopra Mino De Nittis, a sinistra Marco Madama. Hanno raccontato: «Era un agguato, volevano ucciderci»

Terrore ad Alcamo

Agenti nel mirino delle lupare Uno rischia di perdere un occhio

ALCAMO. Due agenti di polizia di pattuglia su un'auto civetta in viale Kennedy, una delle strade principali di Alcamo, sono caduti in un agguato ieri notte. Uno, Giovanni Benedetto di 33 anni, in servizio alla squadra mobile di Trapani, è stato gravemente ferito. Forse perderà l'occhio sinistro. L'altro poliziotto è rimasto illeso. L'auto sulla quale i due viaggiavano all'improvviso è stata affiancata da una Y10 con due o tre persone a bordo, dalla quale sono stati esplosi almeno quattro colpi di fucile calibro 12 caricato con i pallettoni della lupara. Benedetto e il suo collega hanno risposto subito al fuoco, senza però colpire la vettura. Benedetto, ferito a un braccio, al torace e al volto, è stato soccorso e portato in ospedale da dove è stato poi trasferito nel centro neurochirurgico del «Civico» di Palermo.

Mezz'ora dopo la sparatoria la Y10 con i malviventi è stata intercettata. C'è stato un inseguimento e, dopo una vera e propria gimkana nelle strette vie del centro, la vettura è stata abbandonata dai killer, riusciti a fuggire a piedi beffando gli agenti che li hanno inseguiti inutilmente.

[a. r.]

Roma: scontro per una questione di tessere, l'amministratore ha perso un dente

Pugni in famiglia nella casa del psdi

Assessore aggredito dal segretario di Federazione

ROMA. «Su, contegno, che ma per entrare Altissimo!». E meno male che l'altro ieri sera, nell'ufficio del segretario del psdi pronto ad accogliere il collega liberale, non c'erano sedie rotte e tavolini a zampe per aria. Quando è entrato l'ignaro Altissimo c'erano però un Cariglia con il faccione improntato a disgusto e impotenza, un dente o qualcosa del genere sulla moquette e un anziano assessore della provincia di Roma, Lamberto Mancini, che, in lacrime, si massaggiava una guancia.

«Er tedesco jà dato 'na papagna in bocca»: cioè un pugno, con relativa contusione della regione mandibolare - come da referto medico - e frattura parziale del primo molare (sinistro). Quella, comunque, la spiegazione che si diffondeva tra una cinquantina di concitati segretari di sezione convenuti a via Santa Maria in Via per assistere all'ultima prodezza del «tedesco»: Costi Robinio, segretario della federazione, assessore al Comune, consigliere della Usl e del teatro dell'Opera nonché fratello dell'onorevole Silvano, consigliere Acotral, e di Eolo, Quadriennale.

La *papagna* (o quello che Costi ha definito ieri sera «un gesto di disprezzo a causa dell'atteggiamento ingiurioso e provocatorio del Mancini») è arrivata a segno, sotto gli occhi esterrefatti di Cariglia, nel quadro dell'animato pre-congresso romano: le solite storie di tessere contestate. «E' stato tutto così improvviso - racconta il vicesegretario e amico di Mancini Carlo Fiamment -. Io mi sono gettato su Costi perché quello voleva continuare». Per la cronaca la scintilla s'è accesa su una disputa del tipo «Io sono più socialdemocratico di te». «La mia famiglia - gridava Costi prima di passare a vie di fatto - è sempre stata nel psdi». «Ti sbagli - ribatteva l'improvvido Mancini, leader di Subiaco e della valle dell'Aniene - un tuo parente uscì dal partito nel lontano 1957 con il dottor Leltore...». E patapùnfete, dente, querela. Costi quel che Costi.

Si ravviva così la vigilia di un congresso nazionale (Rimini, 13-16 maggio) che nelle intenzioni del povero Cariglia, doveva segnalarsi «come un esempio di equilibrio e compostezza». Ma in compenso si guarnisce ancora di più la saga dei Costi, *dynasty* capitolina.

Robinio, «il tedesco» per l'indubbia vocazione di *panzer*, è il cervello politico della famiglia. Bel pezzo d'uomo, faccia d'antico romano - e infatti, prima di esercitarsi come truccatore sul set di «Cleopatra», ha recitato nel film «Orazi e Curiazi» - cumula cariche e inventa un modello di partito post-weberiano in cui contano soprattutto i vincoli del sangue. L'onorevole Silvano, detto «er secco», è il primogenito iniziatore di un piccolo impero che tiene insieme trasporti, nettezza urbana e un pezzetto di sanità.

E' gioviale e quando incontra gli amici ripete a mo' di saluto un interrogativo strascicato che sembra un po' il *leit-motiv* del clan: *«Come me trovi?»*. Qualche anno fa, come sottosegretario, fece impazzire il ministro Formica che, pur lavorando sotto lo stesso tetto, non riusciva mai ad incontrarlo.

Il terzo dei *Costi brothers*, piazzato fresco fresco alla Quadriennale, fa il pittore e si chiama Eolo: «E adesso - commentò dopo la contestata nomina il verde Francesco Rutelli - si toccherà sistemare anche Brontolo, Mammolo, Pisolo, Cucciolo...». Notevole, ai fini di un'antropologia socialdemocratica romana, il lungo servizio girato da una tv privata sulla sua «personale» nella sezione Salaria: esponenti che si presentano tranquillamente come «noi del sottogoverno» e signore ingioiellate che commentano «Favoloso, favoloso...».

Legatissimo ai tre «Ceausescu socialdemocratici di Roma» - la definizione è del pidiessino Renato Nicolini - il presidente della Usl Roma 1 Roberto Cenci, testimone dello scontro. Per lui non si è trattato di *papagna*. «Solo un buffetto», sdrammatizza. «Ma io proprio alla Usl di Cenci mi sono voluto far medicare - commenta l'astuto Mancini - L'ho detto subito: "Portatemi là"».

Filippo Ceccarelli

Guardato con sospetto dalla Curia, i suoi «miracoli» bloccati da anni

Il ritorno del vescovo-guaritore

Monsignor Milingo svolgerà i riti in pubblico

CITTA' DEL VATICANO. Torna in grande stile alla ribalta il vescovo-guaritore, mons. Emanuel Milingo: il 13 maggio, a Velletri, il presule organizzerà un grande raduno di preghiera e di «liberazione» per migliaia di suoi fedeli e adepti. E' la prima volta, da anni, che il monsignore africano, guardato con sospetto da importanti settori della Curia, ottiene di poter svolgere i suoi riti in una Chiesa, con il permesso del vescovo del luogo. Nell'autunno del 1988 a Milingo il Vicariato di Roma proibì di radunare nei saloni di un albergo romano centinaia di fedeli per le sue «mega celebrazioni». Da allora, dopo un'udienza (marzo 1989) con Giovanni Paolo II, il presule ha potuto incontrare, ma in forma molto discreta, i suoi seguaci prima nei locali del «Centro Russia Ecumenica», vicino a San Pietro, e poi in un capannone sulla Via Casilina, alla periferia della capitale.

L'annuncio, che farà accorrere da ogni parte d'Italia migliaia di persone, nella speranza di essere guarite dal vescovo africano, l'ha dato lo stesso Emanuel Milingo, ieri, nel corso della presentazione di un libro, «Fede mistero e magia», della professoressa Maciotì. E ha illustrato i binari sui quali scorre la sua opera di «liberazione». «Prima chiediamo perdono, non solo a Dio, ma ai fratelli e alle sorelle. Così abbiamo la liberazione dalla negatività, dalla malignità presente in noi. Poi seguono le preghiere specifiche, per le varie cose». Naturalmente è la guarigione fisica, quella che attrae da tutta Italia i fans di mons. Milingo, che avverte «ma prima è l'anima, che deve essere riequilibrata, perché quando l'anima è forte può sopportare tutto».

Da diciotto anni il vescovo africano lavora con i malati. Arcivescovo di Lusaka fu chiamato a Roma; c'è chi dice perché non era un grande amministratore, e chi invece attribuisce proprio all'aura di stregone-guaritore che lo circondava una certa ostilità dei suoi confratelli vescovi. E sembra che nella famiglia del presule fosse radicata una tradizione di familiarità con le cose magiche. Racconta un episodio recente: «Ho ricevuto una lettera dall'Australia, un padre mi chiedeva di pregare per telefono per sua figlia, che stava morendo in ospedale». Il vescovo ha chiamato i genitori: «Dammi il nome della ragazza, - ha detto - e preghiamo insieme». Hanno pregato insieme, e qualche giorno più tardi ha ricevuto un'altra telefonata: la ragazza era guarita, «e tutti ancor oggi ne sono meravigliati». Ma Emanuel Milingo rifiuta con modestia ogni attribuzione alla sua persona di poteri straordinari, e afferma che la magia è ben diversa dalla guarigione cristiana praticata nei suoi raduni. [m. tos.]

CENTRO SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

TEMPI & COSTI

Quando il folder del nuovo prodotto deve arrivare alla rete di vendita entro **lunedì**. Quando dovete presentare la nuova brochure entro **martedì**. Quando dovete raggiungere tutti i vostri clienti con una comunicazione entro **mercoledì**. Quando vi servono 100 oggetti personalizzati per la riunione di **giovedì**. Quando dovete far pubblicare l'annuncio di recruiting per **venerdì**. Quando, insomma, non avete molto tempo ma non volete rinunciare, allora chiamateci.

La **R&R COMUNICAZIONE** è il centro servizi al quale dovete rivolgervi per risolvere i Vostri problemi di stampati, pubblicità e promozione.

Da anni lavora con Aziende e Società affiancandole nelle loro attività e strutture. Molto spesso per queste società diventa l'interlocutore unico per tutti i tipi di comunicazione, dal biglietto da visita al bilancio, dall'house organ per Agenti e Clienti al meeting di formazione.

Nel settore economia-risparmio-investimento ha una specifica esperienza e conoscenza.

IN PIÙ, dispone di un centro spedizioni e deposito stampati conto terzi, con il quale, in stretta collaborazione con il Cliente, studia e gestisce la fornitura di modulistica e stampati alla **rete di vendita**, come pure l'invio di mailing e corrispondenza.

R&R COMUNICAZIONE Srl

22070 Guanzate (Como), Via Roma 12 - Tel. 031/976233-899148 - Fax 976623
20129 Milano, Via G.B. Morgagni 1 - Tel. 02/225160 - Fax 2047301

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

L'omicida di Novara aveva comprato un fucile in Svizzera per uccidere il rivale

Il giudice sotto tiro da 7 giorni

Confessa piangendo: «Mi provocava Era sempre armato, temevo reagisse»

Corrado Bordoni, omicida confesso, accompagnato da un carabiniere. Si è costituito dopo l'appello del figlio (sopra), la moglie (sotto) l'ha perdonato

DAL NOSTRO INVIATO

Non con una pistola, ma una carabina dotata di silenziatore è stato ucciso il giudice novarese Luciano Lamberti. Il suo assassino Corrado Bordoni era, sì, roso dalla gelosia nei confronti del magistrato che aveva preso il posto nel cuore della signora Paola Fenice, non talmente accecato da sragionare. Una settimana prima del delitto aveva messo in programma un viaggio nella vicina Locarno, per acquistare il fucile. «E' andato in Svizzera, dove sapeva che chiunque può comprare anche un bazooka», dicono gli inquirenti.

Questo elemento, noto ieri, assumerà un'importanza fondamentale nel processo. Perché dà peso alla tesi della premeditazione, che accolta dai giudici può far lievitare la pena base per l'omicidio fino all'ergastolo. La premeditazione, d'altro canto, è stata già formalmente contestata al Bordoni dal sostituto procuratore della Repubblica Marilinda Mineccia, che ieri mattina a Torino ha convalidato il fermo e ha disposto l'incarcerazione. Prima di essere rinchiuso nel carcere di Lodi, Corrado Bordoni è stato portato nei dintorni di Carpignano, il paese in cui abita la signora Fenice e dove venerdì scorso è avvenuto il delitto. A dieci chilometri circa dalla villetta dell'assassinio, l'omicida ha indicato il luogo in cui si era sbarazzato dell'arma durante la fuga. L'aveva lanciata in un canale per l'alimentazione risaie. Attorniati decine di carabinieri e poliziotti, e sotto l'occhio vigile del giudice Francesco Di Maggio, unico titolare dell'inchiesta sul delitto, due sommozzatori hanno ripescato carabina.

Gli avvocati Fulvio Gianaria e Alberto Mittone, che difendono Bordoni, si nascondono a questo punto difficoltà del compito. Non c'è verso re in discussione la volontarietà delitto. Gianaria sostiene: «Come in tanti altri crimini passionali, non troviamo di fronte a delinquente classico. Anche qui si tratta un incensurato, sconvolto da una pulsione irrefrenabile, un momento di totale annebbiapsichico, entrambe condizioni che possono figlie di paure, complessi, infantili». Per questo chiederemo la perizia psichiatrica e cercheremo di bilanciare eventuali aggravanti».

Le aggravanti sono naturalmente la premeditazione, e l'omicidio commesso per futili motivi, visto che fortunatamente esiste più il cosiddetto delitto d'onore. Le attenuanti riguardano passato dell'omicida, il fatto che si sia costituito, il probabile pentimento, e per il futuro suo comportamento processuale.

Bordoni risponde a tutte le domande degli inquirenti, scende nei dettagli. Ma le fa alternando singhiozzi pianti lucide descrizioni. Ha parlato senza problemi anche dell'acquisto del fucile in Svizzera, sottolineando tuttavia che si era voluto armare perché sapeva che il giudice Lamberti portava una pistola per difesa personale. Avrebbe anche affermato stato provocato dal suo rivale in amore e di temerne una violenta reazione. Circostanza completamente opposta, nei fatti, alla truce realtà che lo ha visto colpire morte Lamberti.

Gli inquirenti avevano dapprima pensato che l'arma del delitto fosse una pistola semi-automatica calibro 22. La testimonianza imprecisa della signora Paola Fenice li aveva indotti in errore. L'omicida conservava un'altra pistola, regolarmente denunciata anni fa all'atdell'acquisto. Si chiarendo perché non abbia pensato di farvi ricorso, preferendo il fucile; risvolto forse non marginale dall'inchiesta.

I funerali di Luciano Lamberti hanno chiuso ieri un'altra struggente fase questa vicenda. C'era molta folla nella cappella dell'ospedale Novara, a una prima funzione religiosa. Numerosi anche i magistrati, colleghi e conoscenti dell'ucciso, giunti da altre città. Nemmeno i cronisti di più vecchia professionale hanno avuto l'animo di avvicinare ancora i familiari della vittima, che appariva stravolti. La bara è stata trasportata nel pomeriggio ad Alagna, per i funerali e l'inumazione, secondo la volontà di Luciano Lamberti. Il parroco Carlo Elgo ha ricordato l'ucciso commovendosi. pronunciato una frase conclusiva che può apparire ingenua soltanto a una superficiale lettura: «Oh Dio, se Tu fossi stato là quella sera a Carpignano, Luciano non sarebbe morto».

Franco Giliberto

Mestre, l'uomo sospettato d'omicidio

Abitava con la sorella morta tre mesi fa

Il cadavere era ormai mummificato Lui continuava la sua vita normale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una mummia: così l'hanno trovata i poliziotti ieri pomeriggio. Morta da almeno tre mesi, 63 anni, distesa sul pavimento della casetta schiera, in pieno centro a Mestre. Il cadavere mummificato mandava odore nauseante, ma il fratello della morta, di tre anni più giovane, ha continuato a nella stanza accanto, entrando e uscendo tutti i giorni senza che nessuno si accorgesse quello che era accaduto. L'uomo è stato intercettato dalla polizia pochi isolati distanza, per la strada. E' uno squilibrato e proprio ieri era disposto per lui il ricovero coatto in psichiatria.

Sul cadavere, all'apparenza non sono stati riscontrati segni di violenza, ma non si esclude che la donna possa uccisa dal fratello, magari soffocata. Sarà l'autopsia a stabilirlo.

L'uomo in stato confusionale, non riesce a parlare, non sa dire nulla della sorella. Ma quel che è più sconcertante è che i vicini si siano accorti nulla in tre mesi. Le a schiera sono a due piani, sono due famiglie alle porte accanto e siamo nel pieno di Mestre. Ciò nonostante nessuno si è dato pena di tenere d'occhio i due vecchi. Dei fratelli si conosce la storia per sommi capi. Sono di origine francese, lei si chiama Dao Lafont, lui Armando. Abitano a da quasi cinquant'anni. Il padre si era ucciso alla fine della guerra, quando i figli avevano di 15 anni. La madre è morta nel '71 e allora le imposte della casetta a schiera sono sempre rimaste chiuse. Forse è anche per questo i vicini si interessati assai poco dei due anziani. Qualche altra cosa si sa: per esempio che lavorato alle Poste fino a qualche anno fa; e che lui faceva parrucche i capelli che andava a prendere nei negozi parrucchiere, per inviarle in Francia a dittacon la quale entrato in contatto si sa per quali canali. Ultimamente erano ridotti a una vita molto povera, a quanto pare, anche se all'esterno nulla trapelava. Tutto normale, dunque, all'apparenza. A parte forse un dettaglio, l'unico che potrebbe dare credito alla tesi dell'omicidio; sembra che vi fossero frequenti e furibonde litigate tra fratelli. Litigiosa pare fosse soprattutto la donna, mentre il fratello sopportava passivamente le lavate di testa. Certo è che da quel giorno gennaio a cui risale la morte Ida, Armando ha continuato a vivere se niente fosse accaduto: è andato a mungiare alla mensa poveri di Ca' Letizia, pranzo e tornato per la . E la sorella era lì, sul pavimento, mummificata. **[m. lo.]**

ITALIA

Bimbo di sette anni impiccato

PRABOSA SOPRANA. Un bambino di anni, Franco Lanza, è stato trovato morto, appeso con una corda di nylon ad una trave del fienile, a quasi due metri da terra. Due le ipotesi avanzate dagli inquirenti: tragica conclusione di un gioco o suicidio. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Franco, secondo dei tre figli di una coppia margari che allevano un centinaio di bovini sugli alpeggi del Monregalese, era uscito lo di lunedì dicendo alla madre: «Vedo a giocare. Torno per cena». Verso le 22 la drammatica scoperta.

Guerra i clan uccisi camorristi

NAPOLI. Due persone, Vincendi Salvatore e Luigi Sperandeo, sono state uccise in un agguato a Torre Annunziata. Il duplice omicidio sarebbe collegato alla lotta tra bande camorristiche rivali per il controllo delle attività illecite nella zona. Sperandeo era ritenuto dagli inquirenti affiliato clan di Valentino Gionta, una volta boss incontrastato Torre Annunziata. [Ansa]

Barbara Bouchet colpita da

SANREMO. Barbara Bouchet, una delle più note cultrici della forma fisica, titolare di una palestra di aerobica Roma, è stata colta da malore in un albergo di Sanremo poche ore prima dell'inizio uno spettacolo al teatro Ariston. Ricoverata all'ospedale, è stata dimessa nella stessa serata e ieri ripartita per gli Stati Uniti.

Arrestati due turchi con un di eroina

SANREMO. Un chilo di eroina sequestrata quattro persone arrestate, tra cui due turchi, che potrebbero appartenere all'organizzazione terroristica Pkk, braccio armato della resistenza curda.

«Porta sfortuna Pompei»

NAPOLI. Appropriarsi di reperti archeologici da esporre in casa al ritorno un viaggio a Pompei procura una specie di maledizione. E'quanto sostengono cinque «cacciatori di souvenir artistici» che nel corso dell'ultima settimana hanno inviato al sovrintendente archeologico di Pompei altrettanti pilichi contenenti reperti di diverso tipo trafugati nella zona degli nel degli ultimi . [Ansa]

Per l'Ambrosiano

Sarà fatto il processo a De Benedetti

Il processo a Carlo De Benedetti si farà. Dopo lunga camera di consiglio, la terza sezione del tribunale penale ha respinto le eccezioni difensive tendenti a far dichiarare la nullità del decreto di citazione a giudizio con cui la quinta d'appello mandato davanti ai giudici il finanziere per rispondere di concorso nella bancarotta dell'Ambrosiano, l'istituto presieduto da Roberto Calvi. Prima che il tribunale entrasse in consiglio erano intervenuti nel dibattimento oltre ai difensori di Benedetti, i patroni di parte civile. Dal canto suo il pm minuziosamente ricostruito la vicenda, sostenendo la legittimità dell'accusa contestata all'imprenditore torinese. Ieri sera, dopo quasi ore camera consiglio, il tribunale ha rigettato le argomentazioni difensive. Il processo riprenderà il prossimo, quando il pm chiederà la riunione di questo procedimento con il processo nei confronti degli altri 34 imputati della vicenda del Banco Ambrosiano [Ansa]

Bologna, la corte d'appello ordina altre perizie sulla morte dell'industriale amante della ballerina polacca

Si riapre il «giallo» dell'omicidio Mazza

Accolta la richiesta di Katharina per nuove indagini sul delitto

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorride la bella Katharina. Dopo quattro ore di glio la corte d'assise d'appello Bologna ha disposto con un'ordinanza nuove indagini sull'omicidio dell'industriale parmigiano Carlo Mazza, ucciso la tra l'8 e il 9 febbraio 1986. Dopo cinque anni, una assoluzione per insufficienza di prove della ballerina polacca Katharina Miroslawa di suo marito Witold Zielbesinski confermata in prima istanza dal fratello lei Zibi e del suo amico greco Dimostenis Dimopoulos, il giallo Parma si riapre. Leggerezze degli inquirenti, nelle indagini? Di certo i punti non chiariti ancora tanti. Quattro quelli che hanno spinto la corte d'assise ad accogliere tutte le richieste dell'avvocato Mario Secondo Ugolini, difensore di Katharina e di Witold: proiettile nuovo spuntato quasi nulla, una secca piena di indumenti palestra trovati al cadavere e gettata nella spazzatura, un verbale nel quale si confessa un traffico di auto rubate tra la Germania e i Paesi dell'Est, quando il Berlino li separava, una nuova perizia sull'ora della morte dell'imprenditore.

Un colpo di scena quindi, che potrebbe ribaltare le sorti processo segnato fin dall'inizio da buchi clamorosi nelle indagini. Uno per tutti: l'imprenditore Carlo Mazza per 48 fu ritenuto vittima di infarto, anziché delle due pallottole sparategli a bruciapelo nella . Furono 48 perse dagli investigatori. Una perizia, che nella prossima udienza venerdì la corte d'assise d'appello di Bologna affiderà al medico legale Corrado Cipolla D'Abruzzo, dovrà fare chiarezza sull'ora della morte dell'industriale. La perizia ufficiale la colloca tra le 2 e le 2,30 di quella notte, quella di parte la posticipa di circa quattro ore. Uno scarto non indifferente.

La testimonianza dell'ispettore di polizia Felice Citriniti e del titolare della carrozzeria Renault, Gianni Vezzosi, al quale la Questura Parma chiese di cercare un proiettile nella vettura di Mazza, dovrebbero invece chiarire il «giallo» dei colpi sparati. Citriniti è l'estensore del rapporto polizia in cui si parla del proiettile, mai ricercato. Secondo le parte civile non c'è nessun da spiegare. Quel rapporto sarebbe solo frutto di un errore nella stesura da parte dell'ispettore. Secondo la difesa, invece, una nuova conferma punti ancora oscuri sui quali si stenta fare luce. Come quella borsa ritrovata nella vettura dell'ammazzato «stranamente» consegnata vedova di Mazza, Loredana Rossi. La donna avrebbe gettato la borsa perché a suo dire conteneva una tuta ginnastica Katharina. Secondo l'avvocato Ugolini qu atteggiamento meriterebbe approfondimento. «Anche la signora Mazza fa pur sempre parte degli indagati per questo omicidio», osserva.

Ma l'udienza decisiva per scagionare i testi per condannarli definitivamente dovrebbe essere quella del maggio, quando in aula chiamati a deporre i testimoni richiesti dal marito della ballerina: i polacchi Andrzej Kaminski e Janusz Lukasiewcz, residenti in Germania il secondo in carcere, e patrigno di Witold, Jerzy Styczeck, di Sopot, Polonia. I tre dovrebbero confermare la versione di Witold sull'auto noleggiata ad Amburgo e che, secondo l'accusa, sarebbe servita per andare a Parma ad uccidere Mazza. Il ballerino polacco ha però rivelato che la vettura fu noleggiata per essere venduta, dopo averne simulato il furto, Oltrecortina.

La ballerina polacca Katharina Miroslawa durante dibattimento a Bologna (FOTO ANSA)

Marisa Ostolani

Proposta Bologna dall'assessore allo Sport

Una nursery in Comune per i bimbi dei consiglieri

NA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sissy si aggira incuriosita nella bouvette di Palazzo d'Accursio. E' in attesa che il suo papà, assessore allo Sport del Comune di Bologna, finisca di discutere delibere e ordini del giorno. L'immagine è inconsueta. Sono 14 i figli dei consiglieri di età compresa tra i pochi mesi e anni che periodicamente sono costretti ad accompagnare i genitori in Consiglio comunale a stazionare negli uffici dei gruppi consiliari. Questa realtà ha spinto l'assessore allo Sport Roberto Dalle Nogare a chiedere a pochi passi dal Consiglio l'istituzione di una nursery, dove i bimbi potrebbero giocare mentre i genitori svolgono le incombenze del loro pubblico mandato.

Con una lettera, l'assessore si è rivolto a colleghi e colleghe, sollecitando un'iniziativa comune. «Fare politica - spiega - significa fare sacrifici, ma perché rinunciare al rapporto con i propri figli e collaborare nelle funzioni familiari?». Un servizio facile istituzione e che non peserebbe sulle comunali renderebbe più facile il mestiere del politico. E il costo della nursery sarebbe diviso tra gli utenti del servizio. Al Comune i consiglieri genitori chiederebbero solo l'allestimento di una sala per ospitare i bambini. Il servizio funzionerebbe dalle 16 fino alle 21. Se a quell'ora la discussione continua i bimbi sarebbero accompagnati a casa dall'altro genitore. «Non tutte le fughe dal Consiglio comunale dettate da scelte politiche, spesso - insiste Dalle Nogare - ci allontana per necessità familiari. Sarebbe sufficiente dotare il nostro lavoro di alcuni servizi per poter fare diligentemente ciò che ci è stato chiesto votandoci, senza dimenticare i doveri verso i nostri bambini». [m. o.]

L'uomo sorpreso dai carabinieri in casa con piccola. Per ogni incontro pagava mezzo milione

Affitta al pedofilo la figlia di 10 anni

Siracusa, arrestati la madre della bambina e un ex professore

SIRACUSA. Una squallida storia di prostituzione minorile sarebbe venuta alla luce in Sicilia. Giovanni Tuccitto, 60 anni, un ex professore, agiato proprietario, sposato e padre di due figli, è stato arrestato dai carabinieri di Siracusa. L'hanno sorpreso con una bambina di 10 anni in un villino accanto alla spiaggia di Fontane Bianche. E' stata anche arrestata, per induzione alla prostituzione e concorso nei reati addebitati al presunto pedofilo, la madre della bambina, Antonina Rubino di 28 anni, il cui marito è agli arresti domiciliari dopo essere stato in prigione alcuni mesi per ricettazione. Il prezzo per gli incontri sarebbe stato di 500 mila lire l'uno.

Su Canicattini Bagni, il paese a pochi chilometri da Siracusa dove abitano i protagonisti, questa storia bruttissima è caduta come una cappa. La gente è sbalordita. I primi commenti sono indignati, se si raccolgono anche dubbiosi che prima di sbilanciarsi vogliono sapere «tutta la verità». E c'è, insieme ad un'immediata di pietà e disgusto, l'impressione che prima di «sbattere il mostro in prima pagina» sia opportuno procedere con prudenza e attendere gli elementi di accusa. Fatto sta che i primi indizi che hanno indotto i carabinieri a portare in carcere il professor Tuccitto sono ben più che gravi. Le accuse, comprovato, comportano anni di reclusione: tentativo di violenza carnale, atti di libidine, corruzione minorenne. E tutto aggravato dal fatto che la vittima ha appena 10 anni e pertanto è indifesa.

I carabinieri indagavano da quasi un mese. Ieri il all'operazione. Nel villino di Fontane Bianche, uno dei due che i Tuccitto possiedono nel lido a 15 chilometri da Siracusa, le 10 i carabinieri hanno bussato entrando in forze. Uno degli investigatori ha esplicitamente detto che l'ex professore la bambina «già denudati».

La piccola, affidata nonni paterni sotto la vigilanza di un'assistente sociale, sarà visitata da un ginecologo forse in giornata. Gli inquirenti questo hanno deciso di procedere il tutto possibile per evitare ulteriori traumi alla bambina che la madre avrebbe spinto a incontri «particolari» non si altri uomini o soltanto con Tuccitto.

Il professor Tuccitto, laureato in giurisprudenza, ha insegnato fino a 10 anni fa materie giuridiche. E' sposato con un'insegnante elementare che, paralizzata dallo scandalo, ieri si è chiusa in casa. La coppia ha una figlia docente di materie tecniche in un istituto commerciale a Treviso e un figlio che frequenta l'Università a Catania.

Una famiglia notissima non solo in paese, ma pure nei dintorni. Gente rispettabile che per molto tempo vissuto a Brescia dove Tuccitto, con la laurea in tasca, dopo le nozze era trasferito e dove aveva insegnato fino al 1970. Quindi il ritorno in Sicilia, di cui cerca di scoprire le ragioni.

E la famiglia della bambina della quale viene taciuto il nome? Un alloggio molto povero nel rione periferico di «Bosco di Sopra» una delle zone più popolari del paese. padre «nullafacente e nullatenente» come precisano i carabinieri, pochissimi soldi, una vita da disperato. E la madre? «Una che ne ha viste molte», si lascia sfuggire un'anziana donna paese. Ma ancora in serata ufficialmente nessuno era disposto a confermare Antonina Rubino (è il suo cognome da nubile) finora personalmente avuto che fare con la prostituzione.

Antonio Ravidà

"La Proprietà Investimento"

SAGOR

Servizi e promozione immobiliare

UNIRE L'UTILE
DI UN BUON AFFARE
AI PIACERI DELLA COSTA AZZURRA

MENTONE
Immobile in costruzione situato di fronte al golfo e alle spiagge. Gli appartamenti sono di varie dimensioni, con ampi terrazzi vista mare, con prestazioni e finiture di lusso. Mentone con i suoi 330 giorni di sole all'anno e con il clima più mite della Costa Azzurra è indicato per soggiornarvi tutto l'anno.

JUAN LES PINS
A pochi passi dalle spiagge, nel centro della città, piccolo residence di soli quindici appartamenti, bi/trilocali con finiture di ottimo livello, da L. 115 milioni con cucina arredata posto auto coperto e cantina.

OSPEDALETTI
A 300 mt dalle spiagge, in prossimità del centro, in una prestigiosa palazzina di nuova costruzione, disponiamo degli ultimi tre bi/trilocali, tutti con ampi terrazzi vista mare, finiture di pregio, accesso e riscaldamento individuale, posti auto coperti.
Gli appartamenti sono in pronta consegna.
Mutuo fi. Paolo. IVA 4%

LES 2 ALPES
Ski estivo su neve perenne, 75 piste da 900 a 3568 mt di altezza, al centro della stazione, a due passi dagli impianti, è stato costruito il residence "ANDROMEDA". Le particolari caratteristiche di questa costruzione sono: un eccellente isolamento termico e fonico, delle stanze spaziose e confortevoli, grandi balconi orientati a sud, cucina interamente arredata.
Prezzi a partire da L. 50 milioni.

NIZZA
"Avenue S.te Marguerite" in un quartiere residenziale e tranquillo, a pochi minuti dalle spiagge, comodo ai servizi pubblici ed ai negozi, si inserisce il residence "Les Jardins D'Olympe". 59 appartamenti, bi/trilocali con terrazzi vista mare, dotati di tutti i confort, cucina arredata e garage a partire da 42 metri quadrati a L. 74 milioni.

CANNES
Residence con piscina, a pochi minuti dalla Croisette, nel centro del quartiere La Bocca, animato tutto l'anno, è il giusto compromesso fra la tranquillità, la comodità dei negozi e le spiagge (a 300 mt). Appartamenti bi/trilocali con vista mare e finiture di ottimo livello, a partire da L. 93 milioni con posto auto coperto.

RESIDENCE "LE CALYPSO"
In villaggio di carattere tipicamente provenzale, con piscina ed ampio giardino, villette individuali ed alloggi in villa con porticato, soggiorno, cucina arredata, camere letto, bagno, riscaldamento individuale, posti auto, finiture di ottimo livello, da L. 60 a 85 milioni.

NIZZA
"AVENUE DE LA LANTERNE" nella prima fascia collinare, immersi nel verde, in piccola costruzione di altissimo livello, con piscina e parco privato, prestigiosi appartamenti da 30 a 130 metri quadrati, dotati di videocitofono, portoncino blindato, riscaldamento [illegible] a gas, condizionatore individuale, garage, ed ampi terrazzi con vista sulla Baia di Nizza.

UN CONCRETO PUNTO DI UNIONE
TRA ACQUIRENTI E COSTRUTTORI

* **Forza vendita** specializzata ed organizzata per essere costantemente in cantiere.

* **Servizio Banca Dati,** un concreto portafoglio clienti che garantisce un primo ed immediato contatto a cui rivolgere le proposte di vendita.

* **Servizio Permute** per poter accellerare ed agevolare le **VENDITE SU PROGETTO.**

* **Tecnici e professionisti** qualificati che ci consentono di fornire dati esatti su strumenti urbanistici e risolvere problemi ad essi inerenti.

* **Massima collaborazione,** ed utilizzazione di tutte le forme pubblicitarie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di vendita prefissati, in tempi ragionevolmente contenuti.

* **Assistenza** durante tutte le fasi di acquisto o vendita garantendo nel contempo trasparenza e riservatezza.

* **SAGOR,** conosciuta ed apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, salvaguardando sempre e comunque i rapporti personali.

SETTIMO TORINESE (TO) - VIA ROMA N° 42 - TEL. 01[illegible]
MILANO - VIALE BIANCHI D'ESTE, 3/A - TEL. 02[illegible]

Un vademecum del ministero della Sanità sull'igiene nei locali pubblici

Traditi a tavola da cuoco e menù

In Italia diete squilibrate e rischi di infezione

ROMA. Sono quasi venti milioni gli italiani che ogni giorno consumano almeno un pasto fuori di casa. Ed alcune decine di migliaia di loro contraggono infezioni da alimenti che sono contaminati e non perfettamente conservati. Accade nelle mense aziendali e scolastiche, gli ospedali, le caserme, i ristoranti, le pizzerie, i fast food, gli snack bar, le rosticcerie, gli autogrill, i ristoranti dei treni e degli aeroporti, e così via.

Il giro d'affari è imponente: nel 1988 ha toccato i 140.000 miliardi, quasi un terzo della ristorazione pubblica nell'Europa, davanti alla Francia (21%), alla Germania (18,5%), alla Gran Bretagna e alla Spagna (15,5%).

La medaglia ha un doppio rovescio: ci sono di malattie infettive in tempi più lunghi, almeno per gli abitué del pasto abbondante sotto il profilo alimentare, si aggiunge il rischio conseguenze peggiori. Le malattie collegate all'alimentazione sono in aumento in tutta Europa.

Vittorio Silano, direttore generale Igiene, Alimenti e Nutrizione del Ministero della Sanità, sostiene che l'alimentazione sbagliata rappresenta la principale concausa di numerose malattie anche mortali, come quelle cardiovascolari e alcuni tipi di tumore, mentre la dieta corretta gioca un ruolo fondamentale nella prevenzione di situazioni a rischio come l'obesità, il diabete, l'ipertensione e l'osteoporosi.

Per Franco De Lorenzo, ministro della Sanità, anche nel settore della ristorazione pubblica e collettiva la tutela della salute pubblica passa principalmente attraverso la prevenzione.

E in quest'ottica è vista la realizzazione del «Manuale d'igiene negli esercizi di ristorazione», un opuscolo che affronta in maniera semplice e chiara ma scientificamente esatta tutti i problemi connessi alla preparazione e alla distribuzione degli alimenti destinati ai punti di ristoro pubblici e collettivi.

Realizzato dal Ministero della Sanità e dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi e stampato in 270.000 copie, il manuale verrà inviato a tutti i punti di ristoro (60.000 ristoranti, 20.000 pizzerie, 90.000 bar, 11.000 pasticcerie, 25.000 gelaterie, 4.000 latterie, imprese di catering e banqueting, e così via), nei quali sarà anche a disposizione dei clienti. L'iniziativa rientra infatti in quel più ampio progetto di educazione alimentare che il ministero della Sanità sta sviluppando già da tempo, nella consapevolezza che un'alimentazione corretta rappresenta la prima condizione da realizzare per tener lontane le malattie.

«Quella della ristorazione è materia estremamente delicata e ancora oggi regolamentata da una serie di norme stratificatesi nel tempo e spesso frutto della logica dell'emergenza - ricorda Sergio Billè, presidente della Fipe. - Basti pensare che l'esercente dovrebbe conoscere qualcosa come 700 leggi e più di 3.000 articoli di legge».

Per questo, spiega De Lorenzo, si è passati dal ruolo di repressione (i primi blitz dei Nas hanno evidenziato numerose carenze igieniche anche in molti ristoranti famosi, dagli ultimi appare una situazione migliore) a quello di prevenzione, attraverso un'opera di informazione, sensibilizzazione e educazione, affinché i gestori degli esercizi passino alla fase di controllo a quella di autocontrollo.

L'opuscolo fornisce le informazioni basilari sui meccanismi della contaminazione e dell'alterazione microbica e chimica degli alimenti, sulle tossinfezioni e intossicazioni alimentari, sulle infestazioni parassitarie, sui meccanismi della contaminazione microbica degli alimenti e sui fattori che la favoriscono.

Nella seconda parte si illustrano gli accorgimenti per prevenire la contaminazione e l'alterazione degli alimenti, dal momento dell'acquisto a quelli della preparazione e della conservazione.

Un capitolo importante è riservato alla protezione degli alimenti esposti, che in molti esercizi lascia ancora oggi a desiderare. Troppi alibi sono infatti in balia dei microrganismi provenienti dalle vie respiratorie e dalle mani dei clienti. «Un'abitudine molto diffusa, ma da scoraggiare - ricorda per esempio il manuale - è quella di consentire a ciascun cliente di aprire il contenitore di alimenti pronti, di preparazioni gastronomiche, di prodotti di pasticceria, ecc. e di servirsi da solo».

Attenti a quel che si mangia e al come lo si mangia, dunque. Nello slogan «Quasi tutte le malattie si curano a tavola» si scoprendo un'area di verità sempre più ampia.

Bruno Ghibaudi

LA CASSAZIONE

Donna incinta può continuare il lavoro

Una donna, anche se al quinto mese di gravidanza, non può essere costretta a starsene a casa. Se lavora da tempo può chiedere di continuare, magari con mansioni meno dannose; se è stata appena assunta, il contratto resta valido a prescindere dalle mansioni per cui era stato firmato. Lo ha affermato la Corte di Cassazione. La vicenda riguarda Maria Grazia Santini, 29 anni, assunta a tempo determinato il 14 giugno 1985 dall'Azienda Trasporti Romagnoli di Rimini. Doveva fare la bigliettaia, ma la Santini (difesa dall'avv. Bruno Cossu) lo stesso giorno informò l'azienda di essere al quinto mese di gravidanza. Quelli dell'Atr le fecero allora sapere di considerarla temporaneamente sospesa dal servizio e di attendere comunicazioni per una nuova destinazione. Il mese dopo però una lettera dell'Azienda la informava che non intendeva perfezionato il contratto di assunzione che riteneva nullo. Il pretore di Rimini diede ragione alla Santini, mentre il tribunale in seguito dichiarava nullo il contratto di assunzione. La Suprema Corte, accogliendo il ricorso dell'avv. Cossu, ha ritenuto valida la decisione del pretore. «Per legge - recita la sentenza - le mansioni prima pattuite e poi vietate per la gravidanza sono sostituite con altre non vietate e questo indica che il divieto in questione consente ugualmente l'esecuzione del rapporto di lavoro». (Ansa)

La Cancellieri a seno nudo su una rivista

Al Tg3 va in onda lo scandalo in topless

Gruppo di spettatori a Pasquarelli «La giornalista deve essere sospesa»

ROMA. Ennesimo scandaletto in Rai sulla figura professionale e/o privata delle telegiornaliste. Questa volta la protagonista della vicenda è Rosanna Cancellieri, conduttrice del Tg3 di Alessandro Curzi. «Novella 2000», il settimanale più pettegolo tra gli italiani, l'ha immortalata con una foto in copertina e con quattro fotone all'interno, mentre prende il sole sulla spiaggia di Progene a seno nudo, titolando il servizio: «Edizione straordinaria: il mio topless è arrivato primo».

La cosa avrebbe anche potuto concludersi tra qualche risatina dei colleghi della redazione se l'assai battagliera associazione Amici dello spettacolo, un gruppo che non perde mai l'occasione di intervenire tutte le volte che divi o dive appaiono troppo spregiudicati, non avesse diffuso un comunicato nel quale sostiene d'aver chiesto al direttore Pasquarelli la sospensione cautelativa di Rosanna Cancellieri «perché il suo comportamento osé offende il comune senso del pudore e disturba l'immagine della Rai».

Nessuna risposta, al momento, sarebbe stata data a questa associazione dal direttore della Rai Gianni Pasquarelli, forse perché non ha ritenuto credibile che due seni nudi, sia pure di giornalista, possano competere con i mille problemi che affollano a volte il nitore della sua azienda. Rosanna Cancellieri, pur tuttora in video, si dichiara però amareggiata. Un anno fa, ricorda, sempre sullo stesso settimanale, erano apparse foto in topless. Adesso ci hanno riprovato. Un brutto colpo. Per di più con un servizio che pare posato più che rubato con il teleobiettivo. Un sospetto, questo di essersi messa in posa, che offende la sua intelligenza. «La mia colpa è una sola: aver continuato a ignorare di esser diventata un personaggio da paparazzate. Ritenevo di aver diritto alla mia vita privata: ho sbagliato. Chi va in video non ce l'ha più».

(si. ro.)

Rosanna Cancellieri

Fondato un club: salveremo la città

I nobili di Venezia rivogliono il potere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per cinque secoli il potere era loro nelle loro aristocratiche mani di nobili serenissimi. Ma il 12 maggio 1797 furono «traditi» dal doge Lodovico Manin, che, dopo una «illegale seduta - come la chiamano loro - del Maggior Consiglio, cedette lo scettro senza valida legittimazione, spaventato dalla violenta minaccia delle truppe di Napoleone». Ma ora che il governo si trova nelle mani di una classe «fatta di figure modeste», risorgono, uniti e riprendersi - almeno simbolicamente - il potere perduto.

Con questa provocatoria pretesa l'Unione dei patrizi veneti, discendenti da quella casta che aveva retto le sorti della Repubblica Serenissima. Hanno scelto il 12 maggio come giorno di fondazione: quello della Sensa, cioè dello sposalizio col mare; anche il nefasto anniversario del cedimento ai francesi. E hanno già nel programmino, che farà strabuzzare gli occhi al presidente François Mitterrand. Non si accontentano infatti di recuperare Venezia dal declino. Vogliono anche recuperare i bottini depredati nei secoli. Per esempio, chiedono alla Francia - a termini di diritto internazionale - i danni di guerra per l'occupazione bonapartesca. Hanno già fatto un calcolo: 700 mila miliardi di lire, cifra aggiornata al valore corrente.

E ancora, vogliono la restituzione delle opere d'arte trafugate, oggi conservate al Louvre: tanto per dirne una, «Le di Cana», capolavoro di Paolo Veronese, dove il pittore si ritrae assieme a Tiziano e Tintoretto.

Sono già 50, questi patrizi dell'Unione, un po' da tutte le latitudini dello Stivale. A fianco dei venezianissimi Lorodan Alvise, Piero e Marco, con tre dogi nell'albero genealogico, Gerolamo Marcello, Paolo Renier, Marino Zorzi, Ranieri Da Mosto, Gianni Corner, di padovani come i Cappello e gli Emo Capodilista, e dei veronesi Cicogna, figura il palermitano Michele Spadafora, i cui antenati furono ambasciatori permanenti della Repubblica nel Regno delle Due Sicilie, i Bragadin, con ramificazioni a Milano e Roma, i Boncompagni Ludovisi del duca di Piombino e Venosa, e i Colonna di Stigliano e di Paliano, presenti alla battaglia di Lepanto. In teoria, le aristocrazie che contano dovrebbero essere antecedenti alla celebre battaglia navale del 1571. Ma qui sono ammessi anche casati più recenti, quelli iscritti al libro d'oro della Repubblica. C'è posto anche per le nobildonne, di nascita o di matrimonio, per quanto il patriziato a 24 carati rimanga quello tramandato dai figli maschi. Soltanto loro avranno diritto di voto al Consiglio Maggiore dell'Unione. C'è poi un Consiglio Minore composto da cinque membri, rigorosamente veneti, una sorta di governo presieduto da un Procuratore, un minuscolo doge. Gli obiettivi: la difesa della storia, della cultura e delle tradizioni della Repubblica Veneta; l'opposizione alla decadenza sociale, fisica ed economica di Venezia; il recupero del patrimonio artistico.

Un'iniziativa che ha un sapore un po' retrò: «Certo, è una forma anche questa di reducismo», ammette con umiltà il conte Da Mosto, che funge da cancelliere dell'Unione. Ma ci sono 700 mila miliardi di ragioni per considerarlo anche un fatto snob.

Mario Lolio

Il petrolio uscito dalla Agip Abruzzo si è spinto per oltre 50 chilometri, si cerca di rimuovere la nave

C'è l'onda nera, mare vietato nel Tirreno

Sul litorale di Livorno sono scattati i divieti di balneazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Divieto di fare il bagno. L'onda nera che trasporta il petrolio uscito dalla petroliera Agip Abruzzo sta aggredendo le spiagge da Livorno a Quercianella. E i sindaci di Livorno, Pisa e di altri centri minori hanno firmato le prime ordinanze. Niente bagno sul litorale del Tirreno, in attesa di un intervento. Su tutta la costa l'emergenza continua, il catrame ha invaso scogli e spiagge. L'altra notte la chiazza nera si era diretta anche su Castiglioncello ma appena ha sfiorato il promontorio si è diretta nuovamente verso il largo. L'inquinamento ha colpito anche Tirrenia, Marina di Pisa, le spiagge di San Giuliano e di Vecchiano. Molto grave è giudicata la situazione lungo il litorale della tenuta della presidenza della Repubblica di San Rossore: in questo tratto della costa è stato possibile soltanto l'intervento via mare con mezzi specializzati della Castalia e della Ecomar, ma nessun intervento da terra, poiché per accedervi occorrono speciali autorizzazioni.

Intanto si discute come rimuovere dalla rada di Livorno la petroliera Agip Abruzzo che il 10 aprile scorso venne urtata dal traghetto Moby Prince della Navarma, sul quale persero la vita centoquaranta persone. La petroliera dovrebbe essere trasferita in porto, ma ha chiesto che il presidente della giunta regionale Marco Marcucci.

«La petroliera Agip Abruzzo - ha detto il comandante del porto, Sergio Albanese - deve essere messa in sicurezza. E' quello che faremo, accelerando al massimo le operazioni».

Nei giorni dell'incendio sono infatti scaricati enormi quantitativi d'acqua e di schiumogeno che sono finiti nella stiva della nave, lo scafo si è così appesantito: è necessario quindi alleggerire la nave prima di condurla all'interno della diga foranea.

Sulla petroliera è rimasto un carico di ottantamila tonnellate e maggio che costituisce una minaccia: il timore è un «collasso» delle strutture in conseguenza dell'incendio e dell'esplosione, dicono alla Capitaneria, consigliano la massima prudenza.

Intanto sabato notte è bastato un mare forza cinque perché le onde facessero superare all'olio riversato attorno allo scafo le panne di protezione e la chiazza dilagasse per oltre 50 chilometri di costa senza che nessuno riuscisse a far nulla. Difficile prevedere quanto tempo occorrerà per superare l'emergenza.

«Si spera in un paio di giorni di mettere tutto in assetto di sicurezza», ha detto il comandante Albanese, ma ormai il guaio è fatto e, come ha detto il sindaco di Livorno, quella nera continua a rappresentare una bomba ecologica in mare.

Omero Marracini

CAPRI

Per i pedoni ora c'è il divieto di sosta

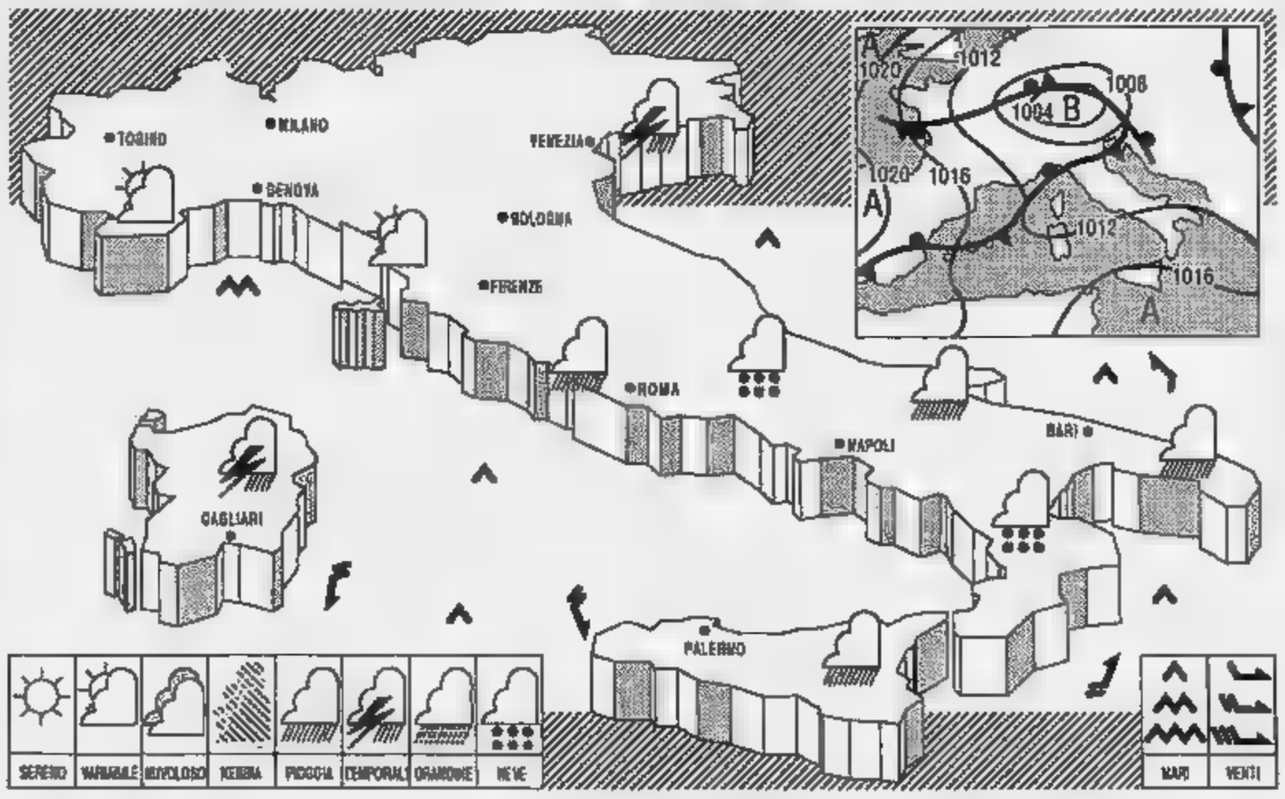
NAPOLI. Chi poteva immaginare che anche un pedone potesse essere multato per divieto di sosta? Ci ha pensato il sindaco di Capri, Costantino Federico. Ha dichiarato guerra alle comitive «tutto compreso» che, con l'arrivo della bella stagione, sbarcano a frotte sull'isola di Tiberio. Ha preso carta e penna e ha firmato un'ordinanza che lascia spazio alla libera interpretazione: «Proibisce la sosta a gruppi con accompagnamento di guida in piazze, o strade, che limitino la mobilità di turisti o residenti e rappresentino intralcio alle normali attività economiche e commerciali».

Dunque, la prossima estate sarà molto difficile assistere al consueto spettacolo delle comitive di anziani signori in pantaloncini e maglietta che seguono in fila per due il cicerone poliglotta, il cui segno di riconoscimento è un ombrello colorato. Per loro sono previste multe salate: 200 e ottocentomila lire. Il divieto di sosta per i pedoni riguarda i luoghi più angusti dell'isola, vale a dire quelli più caratteristici: la mitica Piazzetta, e soprattutto gli incantevoli stradine dalle quali si può ammirare un panorama unico al mondo.

Il sindaco Federico difende la sua scelta dalle accuse di voler commettere una pesante discriminazione. «La mia intenzione è solo di regolamentare il flusso dei turisti, senza alcuna discriminazione - dichiara.

(f. m.)

IL TEMPO



Sulla regione una circolazione depressionaria sulle regioni ioniche si attenua e si trasferisce verso Levante. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa le regioni settentrionali ad iniziare dall'arco alpino occidentale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: sulle regioni centro-meridionali da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con locali piogge. Al Centro-Sud prevalenza di cielo molto nuvoloso a poco nuvoloso e tendenza, in giornata, ad aumento della nuvolosità alta stratificata sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. In mattinata foschie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord e della Campania.

TEMPERATURE: massime in aumento al Centro-Sud, pressoché stazionarie al Nord. In aumento le minime, specie sulle regioni centro-settentrionali tirreniche.

VENTI: ovunque deboli; occidentali al Nord; variabili al Centro-Sud con rinforzi di brezza sottocosta; tendenti a disporsi intorno Sud-Ovest sulle regioni centro-settentrionali tirreniche.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini sud-orientali e quelli centro-settentrionali a Ponente della penisola.

PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle centro-meridionali tirreniche nuvolosità stratificata con locali precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	17	Firenze	8	19	Bari	11	20
Verona	6	19	Pisa	7	19	Napoli	7	21
Trieste	14	20	Ancona	8	19	Potenza	8	15
Venezia	10	18	Perugia	7	18	S.M. Leuca	12	19
Milano	5	19	Pescara	7	20	R. Calabria	11	20
Torino	6	19	L'Aquila	1	18	Palermo	12	17
Cuneo	6	17	Roma Urbe	3	21	Catania	5	23
Genova	11	17	Roma Fiumi.	6	18	Alghero	9	17
Bologna	9	21	Campobasso	7	17	Cagliari	7	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	12	23	sereno
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	14	29	nuvoloso
Berlino	9	11	nuvoloso	Madrid	6	23	sereno
Bruxelles	7	13	nuvoloso	Montreal	5	22	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	nuvoloso	Mosca	7	10	nuvoloso
Copenaghen	5	6	pioggia	New York	10	np	nuvoloso
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	7	11	pioggia
Francoforte	4	7	pioggia	Pechino	8	20	nuvoloso
Gerusalemme	20	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	3	16	sereno	Sydney	14	22	variabile
Helsinki	5	10	sereno	Tokyo	14	21	sereno
Honolulu	22	29	nuvoloso	Varsavia	2	17	variabile
Il Cairo	20	26	nuvoloso	Vienna	13	17	variabile

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, [redacted] - Galleria Borella 3, t. 85081 **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211, **ARONA**, via Baracca 40/a, t. 48002 41790 **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341 **ALESSANDRIA** via Parma 18, t. 447543-447544 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154 **ASTI** via Antica Zecca 3, t. 32222 **AOSTA** via X. De Maistre 10, t. 45951 **CUNEO** via Grandis 11, t. 50832 **ALBA** c.so M. Coppino 9, t. 35717 **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-67582 **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-592580, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556 **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775274-8073144 **PARMA**, via Mentana 8, t. 236842-3 236728 234990 **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744 **BOLOGNA** via Indipendenza 24, t. 228826-228729 **FIRENZE** via Maffei 34, t. 561192-573668 **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497 **NAPOLI** via Manzoni 141/C, t. 66182-640096-645412 **LECCE** piazzetta Della Monica 8, t. 594074 **MESSINA**, galleria Upim, via San Martino, t. 2930855, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO** via Principe di Belmonte 1/C, t. 329081 **RAGUSA** via Carducci 139, t. 29111 **SIRACUSA**, via Tero 9, t. 24276 **REGGIO CALABRIA** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479 **CATANZARO** via M. Greco 102, t. 44026-44027 **COSENZA** c.so Italia 180, t. 390973-392509 **CAGLIARI** via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contante o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubriche 6**: operai/impiegati **L. 5000**, tecnici **L. 11.500**, dirigenti **L. 15.000**. **Rubriche 8 e 11** (domande) **L. 5000**. Avvisi urgenti data fissa o richiesti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente anche il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 liquida rapida seria affidabile dal 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4303 - 434 4876 corso Francia 18.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto senza telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.269 - 505.963
corso Rosselli 3 ang. c.so Re Umberto

[redacted] subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese. Procolin srl. Telefono allo 011 533.944 (532.826).

FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore anche firma unica o cessionali. Mutui 15/200 milioni 5 giorni. Tel. 319 0114.

GILFIN [redacted]
no money no problem rivolti con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 549.190 - 549.285.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 518.030.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
TASSI BANCARI
Istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

230.000 [redacted]
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico vicino a Torino. Tel. 011 481.[redacted]

24 ORE
prestiti a tutti compresi protestati e senza via Frejus [redacted] 41. Tel. 011 504.126 - 505.258 - 501.574

5.300.000 con 200.000 mensili a altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Genovesi 58 tel. [redacted]

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' [redacted] in Piemonte anche da [redacted] purché [redacted] commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere [redacted] aziende di ogni [redacted] pagamento [redacted] [redacted] professionalità e competenza. Intercom 68.20.

A Venezia occasione causa malattia cedesi licenza tabella 14: valigeria, pelletteria, [redacted] articoli vari, biancheria negozio in [redacted] affitto buono. Telefonare [redacted] 528.5389 ore pasti.

BAR piccolo [redacted] sotto portico incasso L. 1.300.000 cedesi lavori Rec. Capiano 547 [redacted]

BAR [redacted] licenza ristorazione [redacted] [redacted] incasso incrementabile. Tel. 248 2227.

CEDESI [redacted] industria artigiana prodotti dolciari. Buon avviamento. Per informazioni [redacted] 0121 794 484.

GIAVENO centro posizione magnifica cedo avviatissimo negozio [redacted] e [redacted] Tel. 937 [redacted] pomeriggio.

[redacted] DECISO DI VENDERE
LA [redacted] ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni
Tel. 011 642.778

HOTEL/RISTORANTE 30 km [redacted] 12 camere *** stelle 200 coperti ottimamente avviato e arredato, potenzialmente incrementabile [redacted] per [redacted] famiglia o società [redacted]. Richiesta [redacted] giusta trattativa diretta. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.

UFFICI centralissimi [redacted] mila cedesi Agenzia [redacted] avviamento decennale alto fatturato. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

4 Terreni

FRANCIA società cede su alturo in riva al mare con permesso per costruzione villa e appartamenti. Tel. 011 318 7000.

PRIVATO cerca terreno edificabile civile preferibilmente con progetto approvato [redacted] 25/30 km da Torino. Telefonare allo 011 411 8007 ore pasti e serali.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. VENDESI largo Racconigi signorile negozio mq 140 più 90 e piano aperto su 2 piani luminosi con cantina. Tel. Serale 787.698 - 771.[illegible]

ADATTO ufficio rappresentanza volendo con annesso locale magazzino deposito in nuovo signorile condominio affittasi mq 220 più 170 adiacente corso Grosseto tangenziale. S/S 519 977 - 532 080.

ADIACENTE via Roma vendiamo muri negozio attualmente adibito a bar. Tel. 511 875.

AFFITTO LOCALI
pressi via Bologna via Ponchielli di mq 1000 altezza mt 4,50. Gabetti Imprese tel. 011 [redacted]

[redacted] NEGOZIO
Asti uscita autostrada mq [redacted] interrato mq 1000 parcheggio mq 700. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
prestigioso in signorile stabile del centro di mq 310 al 1° piano. Gabetti Imprese tel. 011 57.67.

AL centro del Borgo S. Paolo magazzino mq 500 circa passo carraio h oltre 3 mt vendesi. S/S 519 977 - 532 080.

CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 ufficio mq 215 piazzale mq 2500 affitta Stecase 545 574.

CASABIANCA 531 310 - 531 008 Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALISSIMO in stabile prestigioso 3° piano alloggio uso ufficio. Clevi affitta. Tel. 548 231.

CROCETTA affittiamo 3 vani uso ufficio collegati con 2 locali uso laboratorio. Tel. 511 875.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535 801.

FRONTE corso Vigevano affittasi locali industriali mq 300 e 1000 senza passo carraio mq 700 con passo carraio. Tel. 586 810.

L.E.A. 748 386 vende a Venaria zona stadio capannone di 5200 mq su 2 piani adatto uso commerciale o industria.

LOCALE piano strada mq 500 semicentrale con passo carraio affitto o vendesi. Tel. 839 8875.

MURI negozio adiacenze via Garibaldi mq 115 più ufficio mq 30 affittasi a referenziati. Stecase 532 462.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani [redacted] 816/21.

VENDO [redacted]
in zona centrale di mq 3300 oltre uffici di mq 340, totale, certif. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA alla direzione bella presenza patente D diplomato, porto d'armi pratico lavori domestici conduzione case signorile, esperienza ventennale conoscenza lingue, estero libero subito massime referenze anche custode centralista offresi subito ovunque. Tel. 011 411 8978.

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani. Telefonare 218 8972.

impiegati

[redacted] 25enne lunga esperienza ufficio diploma ragioneria offresi zona Torino ovest e Valsusa. Tel. 958.4891.

RESPONSABILE di magazzino offresi. Telefonare 011 723.228.

tecnici

[redacted] esperienza servizi [redacted] di produzione, organizzazione e gestione materiali in aziende meccaniche, inglese e francese parlati e scritti, esamina [redacted]. Scrivere Publikompass 6308 - 10[redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] per introdurre cinema televisione pubblicità moda. Tel. 06 375 0950.

CERCASI autista patente E pratico camion rimorchio per linee Torino Milano. Tel. 011 957 4901.

CERCASI conoscenza domestica referenziata fissa zona Gassino. Telefonare orario negozio al 436 1349.

CERCASI pizzaiolo pratico con referenze no perditempo. Tel. 612.307 dalle 12,30/15,00 - [redacted]

CONCESSIONARIA automobilistica ricerca esperto magazziniere con pratica uso computer richiesta esperienza specifica nel settore auto. Scrivere Publikompass 2047 - 10100 Torino.

DOMUS 318 5300 ricerca coppie coniugi mezza età referenziati per portineria e mezzo servizio in casa signorile.

LEGATORIA cerca macchinista per piega, esperta. Telefonare 248 5802 ore ufficio.

NUOVO centro installazioni autoradio antifurto telefonia ricerca installatore esperto massimo 35 anni autonomo operativo, ottima retribuzione [redacted]. Scrivere Publikompass 2045 - 10100 Torino.

RISTORANTE pizzeria Mammamia [redacted] Beppe Sierre Valese Ch cerca 1 buon pizzaiolo capace (no padellini) 1 cuoco entrambi possibilmente con esperienza estero. Chiusura lunedì mercoledì. Tel. 0041 27 551.405 - 0041 27 419.776.

commessi, bariati

CERCASI commessa apprendista per pasticceria. Tel. 695 0880.

impiegati

AGENZIA [redacted] assume diploma [redacted] esperta per marketing telefonico anche part time. Tel. 388 482.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/rice venditore gradita esperienza affittare o assicurativa. Richiedesi bella presenza auto ottimo guadagno. Tel. 437 4246.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore max 37enni licenza media o diploma per pene attività. Addestramento teorico/pratico in sede e materne. Tel. 484 536.

OFFRIAMO [redacted] impiegatizio tramite addestramento su computer settori videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia [redacted] regolata da contratto. Tel. [redacted] 147.

[redacted]
ambosessi [redacted] di capacità organizzative, età [redacted] contatto umano, fortemente motivati ad acquisire professionalità nel settore assicurativo finanziario. Offriamo validi garanzie [redacted] e garantiamo interessanti retribuzioni con incentivi. Telefonare ore ufficio 505.936 - 317.3884.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia BAr Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina [redacted] Tel. 437 5292.

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo massima valutazione [redacted] D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 376.

AUTOMERCATO via Tunisi [redacted] auto usate [redacted] di tutte le marche garantite. Tel. 318.6122.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [redacted] Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640 8607.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere servizi. Telefonare ore ufficio 508.747.

COMMERCIANTE adeguo acquisto in Torino causa trasferimento appartamento di prestigio mq 150/200 anche in casetta indipendente. Tel. 0141.354.031.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino. Trattativa riservata massima serietà. Tel. [redacted]

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso Montecucco signorile giardino condominiale salone camere [redacted]

A.A. A San Vito precollinare villa signorile su 2 piani e seminterrato ed alloggio custode mq 550 più giardino di mq 1000. Tel. Serale 787.698.

A. L. 360.000.000 Grugliasco casetta libera 4 lati mq 90 abitazione (ampliabili) più lavanderia cantina garage e giardino privato "La Borsa" 368 462.

ADATTO per investimento uso ufficio o foresteria ottima posizione piccolo mansarda ristrutturato. Intercasa 508 646.

ADATTO studio ufficio abitazione nuovo ingresso 2 camere cucina terrazzo cortile ingrisimo mutuo. S/S 519 977.

ADIACENTE piazza Carducci libero cortese cucina ingresso bagno casa 1980 piano alto ascensore. Tel. 888 0013.

ADIACENTE via Frejus/via ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo stabile. Nordedi 561 2780.

ADIACENZE corso Brunelleschi ampio 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedi 561 2780.

ADIACENZE corso Grosseto libero stesso piano 2/3 camere tinello cucinino servizi Box. Edicasa 561 3535.

ADIACENZE strada S. Mauro in recentissimo complesso residenziale vendesi libero appartamento di ingresso living su salone 3 camere cucina bisservizi box auto e posto auto assegnato possibilità secondo box auto prezzo interessantissimo. Tel. 812 5056.

AFFARE centrale monolocale mansardato ampio cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni mutuo. Tel. 687 834.

AFFARONE al confine con S. Mauro vendesi appartamento libero di 2 camere tinello cucinino e servizi più box auto possibilità mutui e dilazioni. Tel. 812 5056.

AI piedi della collina in palazzina signorile di nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Intercasa 508 646.

ALBERTO PARRI 545 942 centralissimo ampio salone 2 camere cucina servizi ristrutturato casa d'epoca.

ALBERTO PARRI 545 942 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi parco condominiale.

ALBERTO PARRI 545 942 libero fronte zoo casa d'epoca soggiorno 2 camere studio cucina servizi ristrutturato.

ALBERTO PARRI 545 942 libero Madonna di Campagna casa 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

ALBERTO PARRI 545 942 libero ultimo piano S. Rita soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino.

ALBERTO PARRI 545 942 presso via Vibò signorilissimo soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo box auto.

ALLA Crocetta libero 4 vani mq 90 da ristrutturare L. 135 milioni dilazionabili mutuo prima casa. Tel. 888 0013.

ALLOGGIO libero Madonna Campagna camera tinello bagno piano rialzato L. 85 milioni. Tel. 482 919 - 483 453.

ALLOGGIO libero panoramicissimo signorile (via Guido Reni) soggiorno 2 camere tinello bagno mansarda cantina piano alto vendo o permuto. Capello 885 014.

ALLOGGIO libero S. Paolo 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 93 milioni. Tel. 482 919 - 483 453.

ALLOGGI vendiamo liberi occupati di 1/2/3 vani tinello bagno mutuo dilazioni. Tel. 248 3892 - 858 244 stesso casa.

AL termine di Torino dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 70 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo permute. Visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. S/S 519 877 - 532 080.

A L. 195 milioni centralissimo libero ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni cantina mq 116. Tel. 850 4098.

A L. 58 milioni 2 camere tinello a 10 minuti Torino sud servitissimo da mezzi pubblici casa 1972. Tel. 888 0013.

APPARTAMENTO libero signorile (piazza Statuto) salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box auto nelle adiacenze vendo o permuto. Capello 836 864.

APPENA terminato in signorile condominio ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno. S/S 519 977 - 532 080.

ASSOCASA Avigliana casa indipendente su 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno cortile. Tel. 531 153.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 [redacted] bagno [redacted] prezzo affare mutuo 1° [redacted] Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio da rifare 3 camere cucina bagno 2 camere facilitazioni di pagamento. Tel. 561 2720.

ASSOCASA Lungotorre ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 1° casa. Tel. 561 2720.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 561 2720.

ASSOCASA Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo a tasso agevolato. Tel. 561 2720.

ATTICO libero corso Monte Cucco ingresso soggiorno 2 camere cucina bisservizi terrazzo. Tel. 752 888.

ATTICO
S. Salvario via Ormea libero soggiorno living camera cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende 57.67.

B 5 minuti da piazza Bengasi signorile salone 3 camere cucina bisservizi giardino condominiale posto auto affarissimo L. 220 milioni. Tel. 437 4248.

BARCA (strada del Pascolo) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottostante mq 180 cortile 2 box. Tel. 669 8816/21.

BARRIERA DI MILANO corso Giulio Cesare piano 4° con ascensore camera cucina bagno sufficiente contanti L. 40 milioni. Edicasa 561 3535.

BARRIERA MILANO ampio 3 camere cucina bagno 2 arie posto auto giardino condominiale. Nordedi 561 2780.

BEINASCO in condominio signorile con piscina vendiamo piano alto doppio ingresso 3 camere salone cucina volendo 2 box. Tel. 011 447 3884.

BORGATA VITTORIA ottimo panoramico ingresso 2 camere salone cucina bagno posto auto mutuo. Nordedi 561 2780.

BRANDIZZO 18 km da Torino [redacted] vende piccolo condominio in parte libero L. 470.000 al mq. Tel. 516 283.

CARMAGNOLA alloggio signorile recente in palazzina 2° piano ampio 2 camere [redacted] cucinino box L. 145 milioni. Tel. 482 919 - 483.453.

CASABIANCA 531 310 - 531 008 Settimo recente 130 mq soggiorno cucinotta 3 camere servizio L. 160 milioni.

CASABIANCA 543 872 - 531 008 corso Brunelleschi completamente ristrutturato 2 camere cucina servizio posto auto.

CASAMERCATO tel. 65 441 A S. Rita in stabile medio signorile luminoso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta. Dilazioni.

CASAMERCATO tel. 65 441 B via Tunisi ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 65 441 C S. Salvario ingresso salonecino angolo cottura 2 camere bagno posto auto.

CASAMERCATO tel. 65 441 D S. Salvario perfettamente ristrutturato camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 65 441 E [redacted] Adriano pressi. Stabile con [redacted] 4 camere cucina bisservizi cantina.

[redacted] tel. 65.441 F corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno 2 camere L. 90 milioni.

CASAMERCATO tel. 65 441 G Pozzo Strada ingresso su tinello 2 camere cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO [redacted] 65.441 H Madonna del Pilone ottimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 65 441 I centrale in stabile d'epoca ingresso tinello cucinino bagno Mansardato.

CASAMERCATO tel. 65.441 L corso Unione Sovietica pressi signorile camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO tel. 65.441 M corso Francia in nuova costruzione salone soggiorno 2 camere cucina bisservizi.

CASAMERCATO tel. 65.441 N Settimo Torinese signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina, posto auto.

CASAMERCATO tel. 65.441 O Pozzo Strada in recente palazzina signorile ampia camera cucina bagno. Box auto.

CASAMERCATO [redacted] 65.441 P Moncalieri finemente rifiniti luminoso ampio ingresso 3 camere cucina bisservizi.

[redacted] tel. 65.441 Q Almese villetta indipendente sui 4 lati posta su 2 piani con cortile e giardino privato.

CASASTANDAR 548.344 libero Crocetta casa epoca 2 camere cucina bagno ingresso termo ascensore mutuo dilazioni.

CASASTANDAR [redacted] libero Lucento ottimo camera tinello cucinino bagno ingresso termoascensore dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 mini attico libero soggiorno cucinino bagno ingresso mq 30 terrazzo mq 12 solaio mutuo.

CASCINOTTA
parzialmente ristrutturata con giardino a S. Francesco al Campo. [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da [redacted] a 180 mq. Tel. 436.2595.

CENTRALISSIMO splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq [redacted]

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto libero signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno da ristrutturare termo ascensore portineria. Salm 588.872.

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ultimo piano salone 2 camere cucina bisservizi mq 180. Tel. B.I.T. 561.2001.

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Salm 588 872.

CENTRO libero signorile panoramico salone 4 camere cucina bisservizi lavanderia. Immobiliare Associati 318 6868.

CIT TURIN alloggio di ingresso sala soggiorno angolo cottura 2 camere 2 servizi mansardato. Intercasa 508 646.

COLLINA Superga Baldissero libero indipendente 3 camere cucina doppi servizi box giardino. Studio Previdi 880 8037.

CONFINE tra Torino e S. Mauro stabile dell'89 ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Intercasa 508 646.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda comunicante. Tel. 836 368.

CORSO Duca degli Abruzzi libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 420 milioni. Salm 588 483.

CORSO Francia ottimo stabile ampio 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi termoascensore. Nordedi 561 2780.

CORSO Galileo Ferraris vendiamo attico superattico su 2 piani 380 mq 5 camere 3 servizi salone terrazzo rifiniture signorili. Tel. 011 447 3884.

CORSO Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box libero subito. Nordedi 561 2780.

CORSO Massimo (pressi) ingresso salone 2 camere cucina bisservizi ristrutturato in stabile signorile. Intercasa 508 646.

CORSO Sebastopoli in stabile signorile vendesi libero appartamento di 200 mq con 2 box auto possibilità mutui e permute. Tel. 812 5056.

CORSO Sebastopoli vendesi libero appartamento di 80 mq totalmente ristrutturato prezzo molto valido. Tel. 812 5056.

CORSO Sosina adiacente libero ingresso tinello angolo [redacted] 2 camere bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 [redacted]

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 450 milioni. Tel. 888 [redacted]

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 514 498.

CORSO Unione Sovietica (via Pavese) salone 3 camere cucina bisservizi piano alto permute. Edicittà 437 3224.

CROCETTA prestigioso ufficio salone 4 camere 2 servizi vende Intercasa 508 646.

CROCETTA signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Intercasa 508 646.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina bisservizi ristrutturato. Tel. 514 498 - 546 382.

EMMEDUE libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, ottimamente rifinito 3 arie box soffitta cantina mutuo. Tel. 518 487.

EMMEDUE libero lungo Po Antonelli a 100 mt ristrutturato ingresso salone con bowindow camera cucina bagno termo ascensore splendida vista sulla collina solaio sopraelevato di 60 mq. Tel. 534 802.

EMMEDUE libero piazza Vittorio a 50 mt ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno tutto nuovo termo ascensore L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 532 856.

EMMEDUE libero via Guido Reni signorile soggiorno 3 camere cucinotta bagno 2 arie box cantina mutuo. Tel. 518 487.

EMMI libero Borgo Vittoria via Sospello piano rialzato camera cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 512 012.

EMMI libero corso Racconigi (piazza Robilant) rialzato camera cucina [redacted] L. 86 milioni dilazionabili. [redacted] 512 012.

EMMI libero piazza Guala recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina bisservizi box auto. Tel. 512.012.

EMMI libero (Pier della Francesca) piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

EMMI libero via Nizza pressi corso Marconi 3 camere cucina servizi permute L. 200 milioni dilazionabili. Tel. 512 012.

EUROPIO 566 844 libero Crocetta via Vespucci spazioso ingresso 3 camere cucina servizi.

EUROPIO 566 844 libero precollina corso Gabetti adiacenze signorile in palazzina recente 2 ingresso salone 3 camere cucina bisservizi box auto.

EUROPIO 566 844 libero via Cigna/Valdocco signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROPIO 566 844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROPIO 566 844 Nichelino pressi via XXV Aprile occupato con affitto in corso camera tinello cucinino servizi.

FAILLA & BERTINETTO 318 8555 corso Grosseto (piazza Manno) libero recente ingresso salone camera cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318 8555 via Lanzo attico libero ottimo stato termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 99 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero centro (via Rossini) piano alto termo ascensore ampio ingresso 5 camere cucina bagno L. 330 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Casale tutto ristrutturato termo autonomo ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 260 milioni.

GABETTI VENDE
corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del '70 alquanto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Casale [redacted] via Casal libero soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
[redacted] libero prestigioso salone triplo 4 camere cucina 3 bagni box adatto ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Martinetto corso Regina signorile libero panoramico salone 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Luini libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GIAVENO privato villa angolo unifamiliari consegna fine '91 a partire da L. 304 milioni permute. M. Case 781.642.

GIAVENO villa prestigiose uni bifamiliari in costruzione mq 380 giardino privato. Tel. Crokese 845.882.

IDEALCASE 434 3437 attico libero via Gonzole soggiorno camera tinello servizio terrazzo 32 mq ascensore mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero Borgaro porzione bifamiliare del 1980 mq 220 più mansarda giardino box doppio.

IDEALCASE 434 3437 libero Crocetta 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie L. 40 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434 3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434 3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore mutui permute.

IDEALCASE 434 3437 libero piazza Robilant ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore signorile mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero pressi Palazzo Nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 mutuo prima casa.

IL PORTICO liberi stessa casa via Madama Cristina 1/2 camere cucina bagno anche senza anticipo. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero recente panoramico corso XI Febbraio ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero Settimo recente ingresso salone 2 camere cucina posto auto mutuo permute. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero zona Barca signorile living camera cucina bagno mansarda collegata box auto mutuo. Tel. 835 544.

L.E.A. 748 386 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.E.A. 748 386 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta a più usi.

LIBERA Pino Torinese / Pecetto villa comoda a servizi materiali di pregio 300 mq su 3 piani giardino. Tel. 011 880 8037.

LIBERA villa Torino Sud a schiera salone 3 camere cucina taverna 2 box giardino L. 150 milioni mutuo. TC 473 0888.

LIBERI nuovi signorili S. Paolo soggiorno 3 camere cucina bisservizi terrazzi box. Tel. 593 829 - 593 852.

LIBERI via Roma (pressi) alloggi da 170 a 200 mq circa prestigiosi. Intercasa 508 646.

LIBERO A corso Casale precollina bilocale con soppalco bagno e cucinotta arredato volendo mutuo. TC 473 0888.

LIBERO adiacente piazza Carducci 2 camere cucina bagno 1° piano termo ascensore. Aemmeci vende 385 9884.

LIBERO A largo Lancia S. Paolo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 100 milioni e mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A Nichelino [illegible] camera e tinello cucinotta bagno ampio ingresso L. 50 milioni e mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A piazza Bengasi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino L. 50 milioni mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A piazza Rebaudengo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino panoramico L. 80 milioni mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A via Borsi Lucento in costruzione salone camera cucina bagno mansarda collegata box auto L. 70 milioni più dilazioni in 7 anni più mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A via Cecchi stazione Dora soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo. TC 473 0888.

LIBERO A via Monte Venera 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 60 milioni mutuo. TC 473 0888.

LIBERO Borgo Dora ampio camera soggiorno cucinotta 1° piano ottimo prezzo. Studio Decamo 593 829 - 593 852.

LIBERO piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni dilazioni permute. Tel. 643 086.

LIBERO via Borgaro adiacenze camera tinello cucinino ingresso bagno due arie L. 60 milioni. V e B 518 813 - 535 455.

LIBERO Vinovo signorile indipendente 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Studio Previdi 011 880 8037.

LUCIANA VOLA Bussoleno Alta (La Fontana) recente e signorile villa a schiera mq 250 con giardino e box. Tel. 436 1565.

LUCIANA VOLA corso Galileo Ferraris in casa elegante signorile mq 240 salone 4 camere cucina bisservizi. Rifiniture di pregio. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA piazza Castello in casa signorile appartamento mq 80 salonicino camera cucina bagno. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA Rivalta (Villaggio Aurora) splendida villa unifamiliare con piscina sauna tavernetta casa custode e grande giardino. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA zona Gran Madre signorile appartamento soggiorno pranzo studio 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1565.

MONCALIERI
appartamento libero precollinare ampio di 2 camere cucina servizi. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

MONTECUCCO casa signorile libero ingresso soggiorno camera tinello cucinotta bagno mq 85. Tel. B.I.[redacted]

[redacted]
Tetti Rolle libero salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

OVMI vende vicinanze piazza Statuto piano mansarda con terrazza 5° piano senza ascensore L. 86 milioni. Tel. 818.0539.

PARELLA via Nicola Fabrizi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 756 690.

PECETTO
appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero corso Agnelli camera tinello cucinino e bagno L. 105 milioni dilazionabili.

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero corso Novara 4 camere cucina bagno posto auto panoramico L. 185 milioni.

PERSONALCASE 545 180 Borgo Vittoria libero spazioso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 545 180 Borgo Vittoria libero 3 camere cucina servizi posto auto L. 174 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545 180 Brandizzo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 118 milioni.

PERSONALCASE 545 180 corso Regio Parco libero camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545 180 corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 145 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545 180 S. Rita libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 104 milioni celebati.

PERSONALCASE 545 180 via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.

PIAZZA Carlo Alberto pressi libero ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio lavanderia. Tel. 756 620.

PIAZZA D'ARMI libero ingresso salone 5 camere cucina bagno cantina soffitta. G.R. L'Immobiliare 011 329 534.

PIAZZA Montanari alloggio elemento signorile soggiorno 4 camere 2 bagni cucina cantina box ascensore. Tel. 840 421.

PIAZZA Montanari (via B. Marino) [redacted] estate '92 recente 2 camere tinello bagno piano alto. V e B 518 813.

PIAZZA Vittorio pressi 2 alloggi mq 160 totali con 45 mq occupato casa decorosa L. 210 milioni. Tel. 660 2962.

PINO TORINESE signorile alloggio di ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio. Intercasa 508 646.

[redacted] villa nuova con vista Torino zona residenziale comoda servizi ampie aree verde. Tel. 840.421.

PRECOLLINA, corso Casale libero soggiorno cucinino 2 camere ingresso bagno posto auto. Serfin [redacted] 3670 - 290.771.

PRECOLLINA
prestigioso in casa d'epoca ristrutturata mq 280 più terrazzi box. Tel. 597 186.

[redacted]
S. Mauro in residenza prestigiosa con parco tennis piscina lussuosa particolarissimo mq 300 su 2 piani giardino privato posti auto. Tel. 588 816.

PRECOLLINA strada S. Vincenzo prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Salm 588 483.

PRECOLLINA villa prestigiosa in ottima posizione mq 330 terreno mq 800 restauro integrale in ultimazione box doppio [redacted] 8402.

PROMOAFFARI 69 20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno minimo anticipo più mutuo.

PROMOAFFARI 69 20 libero Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore L. 148 milioni.

PROMOAFFARI 69 20 libero corso Agnelli panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69 20 libero corso URSS recente ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69 20 libero Moncalieri recente signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

PROMOAFFARI 69 20 libero Nichelino pressi via XXV Aprile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69 20 libero S. Mauro signorile luminoso ingresso su salonicino cucinino 2 camere antibagno bagno.

PROMOAFFARI 69 20 libero via Breglio ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

RIVOLI via Adige libero in stabile recente signorile soggiorno 2 [redacted] cucina servizi box. Edicasa 561 3535.

SANGANO vendesi villa unifamiliari mq 330 box tavernetta salone 3 camere cu[redacted]

S. BENIGNO bella villa a schiera d'angolo 2 piani mq 140 box 2 auto giardino mq 400. Geom. Campia 0123 320 065.

S. DONATO via Galvani luminoso 3 camere cucina bagno sufficienti contanti L. 60 milioni. Edicasa 561 3535.

SETTIMO libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Intercasa 508 646.

SETTIMO TORINESE (via Torino) 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni mutuabili. Edicasa 561 3535.

S. MAURO recente soggiorno 2 camere cucina bisservizi box giardino condominiale zona tranquilla. Edicittà 437 3224.

S. PAOLO via Vigone libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 88 termo L. 185 milioni. Salm 588 483.

S. RITA su corso stabile signorile salonicino 4 camere cucinotta bisservizi piano alto. Intercasa 508 646.

S. RITA via Filadelfia piano 4° ampio camere tinello cucinino servizi contanti L. 30 milioni resto dilazioni. Edicasa 561 3535.

S. SALVARIO vendo alloggio piano terzo, quattro camere cucina. Telefonare 669 8816/21.

STILCASE 532 462 libero Statuto camera tinello cucinino bagno ottimo per reddito L. 30 milioni più mutuo.

STILCASE 545 574 libero pressi corso Stati Uniti in casa d'epoca ascensore salone 2 camere cucinotta bagno.

TAIT 513 931 libero in corso Unione Sovietica (presso Caretto) camera cucina ingresso bagno minimo contanti.

TAIT 513 931 libero pressi corso Trapani camera tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo.

TAIT 513 931 libero zona Parella camera tinello cucinino ingresso bagno minimo in contanti L. 20 milioni.

TECNOKASA 545 882 Cavoretto centro in stabile signorile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

UFFICI muri liberi arredati signorili corso Montecucco 75 mq 3 vani servizi valerie. Tel. [redacted] 583 852.

VALLO TORINESE
villa panoramica unifamiliare di mq 200 locali e giardino di mq 3000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA
libero in ultima costruzione appartamento signorile salone 2 camere cucina servizi rifinitissimo. Uttip 518.086.

VIA [redacted] libero alloggio ristrutturato luminoso travi a vista 110 mq 4° piano con ascensore. Tel. 536.506.

VIA Carlo Alberto appartamento libero mq 140 particolare signorile 1° piano L. 380 milioni. Tel. 669 2962.

VIA Chiesa della Salute adiacente libero ingresso camera cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

VIA Duchessa Jolanda vicinanze tribunale 1° piano vendiamo 3 camere servizi uso ufficio o abitazione. Tel. 011 447 3884.

VIA Exilles ingresso camera tinello cucinotto bagno termoascensore L. 75 milioni dilazioni permute. Tel. 643 086.

VIA Livorno vendiamo 3 camere cucina e servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511 875.

VILLA in Vernone di 450 mq salone 5 camere servizi giardino piscina box. Intercasa 508 646.

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio garage giardino. Stilcase 517.803.

VILLA Volpiano anno '73 salone 4 camere cucinotta tavernetta box 4 auto giardino mq 2500. Stilcase 517.803.

20 Domande affitto

AGENZIA IMMOBILIARE '90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti ad equo canone senza vostre spese. [redacted] 343 3482 - 343.3681.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

A. VUOTO Moncalieri 2 camere tinello bagno L. 620.000 contratto anni 8 necessario garanzie. Tel. 669 2580.

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubioro Immobili 751 828.

A Torino corso D'Azeglio affitto senza intermediari uffici lusso 120/130 mq box. Tel. 02 462 645 - 480 05815.

CASABIANCA 543 872 - 531 310 affitta prestigioso via S. Quintino 5 vani cucina bisservizi doppio ingresso.

CENTRALISSIMO prestigioso ufficio (via Maria Vittoria/casa d'epoca) salone 2 camere ingresso piano rialzato accesso indipendente. Capello 836 866.

LUCIANA VOLA affitta corso Duca degli Abruzzi (isola pedonale) signorile salone studio 3 camere cucina cameretta lavanderia. Tel. 436 1565.

LUCIANA VOLA affitta piazza Adriano signorile arredato salonicino 2 camere cucina ben rifinito Foresteria. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA collina Moncalieri affitta palazzina signorile appartamento mq 180 più tavernetta box doppio e giardino privato. Tel. 436 1395.

UFFICIO piano rialzato angolare zona Crocetta affittasi arredo nuovo con ristrutturazione locali. Tel. 507 157 dalle 9 alle 17.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta elegante [redacted] arredati, [redacted] tutti servizi. Tel. 749.2821.

43 Filatelia, collezioni

[redacted] e collezioni di francobolli e monete [redacted] giusto realizzo. Tel. 606 0581 negozio via Raimondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 125.000.000 collina Monferrato graziosa villetta recente arredata abitabile con termo più tavernetta e 1400 mq prato al torno. La Borsa 368 462.

ALBENGA residenziale fuori dal centro monolocale arredato terrazzino e posto auto L. 45 milioni. Tel. [redacted] 564 677.

ALPIQUE CASE Colle Don Bosco casetta indipendente 5 camere servizi box giardino L. 8 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Giaveno alloggio in casetta 2 camere cucina servizi mansarda L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771 2220.

ALPIQUE CASE presso Frano casetta 2 camere tinello cucina servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771 2220.

ALPIQUE CASE presso Poste casetta 2 camere cucina servizi magazzino L. 40 milioni e rate mensili. Tel. 771 2220.

A L. 1.300.000 al mq in casetta a 36 km Torino vendesi appartamento con giardino privato e box. Tel. 385 5445.

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visite festivi. Tel. 010 561 589.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. [redacted] 011 582 540.

BEAULIEU 70 mt dal mare studio lusso con vista Cap Ferrat costruttore vende. Tel. 011 318 7000.

BORGHETTO S. Spirito ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno box 30 mt dal mare termoascensore. Tel. 011 [redacted] 20.

BORGIO VEREZZI 019 615.951 vista mare 3 camere tinello cucinotta doppi servizi balconi posto auto privato.

CANNES
a 200 mt dalla spiaggia signorili appartamenti e studio vista mare in pronta consegna da L. 129 milioni. Nazionale Immobiliare 561 2886.

CORSICA nel verde sulle spiagge importanti prestigiosi appartamenti villette mono/bipiano impresa vende. Ferco telefono 02 489 0232.

COSTA AZZURRA San Raphael fronte mare villette e bilocali stessa case da L. 199 milioni. Tel. 011 781 581.

CRESCENTINO pressi Chivasso casetta libera indipendente ristrutturata 4 vani bisservizi L. 68 milioni. Tel. 011 69 20.

CUORGNE' pressi casetta libera centro paese 2 camere cucina bagno magazzino giardino cortile. Tel. 011 69 20.

GEOMETRA cerca case rustici e villette e cascinali con terreno in Torino o prima e seconda cintura. Tel. 352 843.

ISCHIA Scapaccino (Avigliana) casetta libera indipendente 8 vani bisservizi giardino L. 87 milioni. Tel. 011 69 20.

LAGO MAGGIORE Premeno, stupende panorami [redacted] termoautonomi. 8 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2082.

LOANO collinare indipendente 2 camere salone cucinino servizi giardino [redacted] solo L. 185 milioni. Tel. 0182 564.977.

LOANO 400 mt mare termoautonomo arredato ampio monolocale con bagno L. 100 milioni. Tel. 019 615 951.

MENTONE villa unifamiliari in parco con piscina, club house splendida vista costruttore vende. Tel. 011 318.7000.

MONFERRATO pressi Nizza cascinotta [redacted] cucina 4 camere bisservizi mq 6500 terreno. Tel. B.I.T. 561 2001.

[redacted]
Baie des Anges residenza S. Monica in prossima consegna 200 mt dal mare 1/2 camere soggiorno servizi piscine giardini da L. 110 milioni. Nazionale Immobiliare 561 2886.

PIETRA LIGURE 400 mt mare zona residenziale ampio bilocale giardino posto auto privato. Tel. 019 615.951.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termoautonomi, giardino privato L. 80 milioni 400 mila mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 345 2082.

RIVIERA di Ponente Porto Maurizio (IM) a 2 passi dal mare vendiamo appartamenti in palazzina posto auto possibilità box ottime rifiniture. Tel. 02 87 53.

SANREMO precollina recente salone camere cucina servizio posto auto vista mare. Edicittà 437 3224.

SANREMO prestigiosi alloggi vicinissimi spiagge con vista mare vendiamo direttamente. Telefonare allo 0182 51 293 - 011 484 0577.

SANSICARIO liberi stesso complesso monolocali totalmente arredati accessori dilazioni permute. Tel. 687 834.

SARDEGNA S. Teresa centro storico villa con giardino, 6 vani, servizi L. 320 milioni. Immobiliarda 0789 754 800.

TAVAGNASCO Canavese 25 km Torino casa da rifare in paese cortile porticato rustico. Aemmeci vende 385 9884.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili anche affitti settimanali. Tel. 0533 39 416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto. Tel. 0541 387.088.

[redacted]ALE affittasi appartamenti vicino mare mesi estivi 3/4 posti letto, anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 50 mt mare affittasi primavera estate. Tel. 019 670 980 ore pasti.

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa 6 camere portico privato. Immobiliarda 0789 754 800 - fax 754.371.

[redacted] Smarrimenti

SMARRITO il 18/4 zona Lucento cane maschio taglia piccola, pelo raso colore fulvo, di nome Sloppy. Bisognoso di cure mediche, visto il 22/4 zona corso Giulio. Lauta mancia. Tel. 776 0081 - ufficio 220 0321.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. [redacted] 0141 917.318.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900
quadri argenteria preziosi
bronzi ceramiche vecchi
giocattoli tappeti oggetti
vari. Massima serietà
pagamento contanti.
Sgombero ville alloggi e
altri locali. [redacted] ovunque
anche nei giorni festivi.
TEL. 284.651.

B.A. GIOIELLERIA compra [redacted] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. [redacted] so Peschiera 161, tel. 334 832.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837 546 Arte Antica.

[redacted] scontasi cameretta 610.000, cucine americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, [redacted] Torinstavol [redacted]

dal [redacted]
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
[redacted]
[redacted] GUARINI 4
TORINO
[redacted]

ANNO 125 NUMERO 91 15

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MERCOLEDI' 1 MAGGIO 1991

I canti degli operai dalla fine dell'Ottocento all'inizio del fascismo: una ricerca, tante scoperte

BATTI MARTELLO

Viva l'idea

LA vita operaia a Torino a cavallo tra i due secoli: un mondo tragico e sorridente, dolce e appassionato, severo nel suo stoicismo, disincantato nell'ironica consapevolezza della propria infelicità. Un mondo che trovava nel canto la propria espressione diretta, sorgiva.

Riuniti in fabbrica, all'osteria, nelle società di mutuo soccorso, nei circoli socialisti, gli operai cantavano in coro un repertorio vastissimo. Non solo canti politici o di protesta, come si potrebbe pensare, ma musiche originali o rielaborazioni tratte da fonti diverse: la tradizione risorgimentale, piemontese e napoletana; quelle dell'allora popolarissimo Angelo Brofferio, canzonette, leggende dei cantastorie, romanze, opere ed operette, persino inni fascisti col testo cambiato.

A questo mondo è dedicata la ricerca che Emilio Jona e Sergio Liberovici hanno condotto, nelle 660 pagine del volume sui *Canti degli operai torinesi dalla fine dell'800 agli inizi del fascismo*, appena pubblicato da Ricordi/Unicopli: con la trascrizione della musica e dei testi registrati dalla viva voce dei tanti informatori, documentazione varia fatta di racconti, manoscritti, fogli volanti, canzonieri, spartiti e partiture, pagine di opuscoli e di giornali, stampe e fotografie. Un lavoro di 30 anni.

La parodia, con l'adattamento di nuove parole a melodie preesistente, era una specialità del canto operaio che giocava, talvolta, sul contrasto per denunciare l'amarezza della protesta.

Una «funiculì» brechtiana

«Nel caso di *Funiculì, funiculà* - come ad esempio Jona e Liberovici - la sua efficacia nasce dalla conflittualità, dalla distanza non colmabile tra fatuità della melodia e gravità del racconto delle condizioni delle "plebi" cantato sulla stessa aria..., lacerazione che fa uscire brutalmente il testo dal suo contesto, e lo oppone alla melodia con un effetto di straniamento».

Si pensa a Brecht, dinanzi a questi bisticci fra testo e musica, evidentemente radicati nella tecnica espressiva della protesta e della denuncia sociale.

«Il segno di un grande dinamismo che oppone il canto operaio, immerso nella cronaca e nella storia, alla fissità del canto tradizionale contadino, appartenente ad un mondo del tutto diverso. Jona e Liberovici sostengono, in polemica con altri studiosi: «Il canto tradizionale sembra pressoché cancellato dalla memoria e dall'uso dell'operaio torinese».

Melodramma popolare

Spiegano il fenomeno attraverso la fortissima attrazione della città che, da capoluogo di una regione agricola, popolata di nobili e di militari, di emigranti e di burocrati, si trasforma, spasimando, in un centro industriale moderno.

Mentre il canto tradizionale finiva per ratificare una oppressione, quello operaio nasce da un impetuoso e rapido sviluppo cittadino, da una comunità totalmente diversa, fortemente segnata dai conflitti di classe, dalla coscienza di sé, dei suoi diritti e della sua forza e dei suoi obiettivi».

Quali forme utilizzavano allora gli operai per incanalare musicalmente questa esplosiva volontà di comunicazione? Incredibile ma vero: le forme del melodramma. Alterate, aminuzzate, magari ridotte a labili reminiscenze, esse costituiscono la fonte principale di quella «lirica operaia» in cui i due autori individuano la creazione più personale del canto urbano e sociale: componimento libero, non più strofico e regolare ma formato da metri e melodie diversi, frammenti d'aria e di recitativo montati in disordine per dar rilievo alla «recitazione» e al significato delle parole.

Quei versi di lotta trovarono le arie della grande tradizione lirica

I canti operai, arma importante nelle lotte d'inizio secolo. L'illustrazione è tratta da un'opera di Otto Griegel dedicata all'«Internazionale» ed eseguita fra il '28 e il '31

Eccone un esempio: «Guarda / Guarda dal piano dal mare / si estende s'impone la grande idea / Oh quanto è bella / Guarda, guarda dal monte dal piano / cammina, si estende l'idea / Batti batti martello / Noi propugnamo la grande idea / viva l'idea». Impossibile immaginare su questo testo musica regolare: tutto è spezzato; frammenti d'aria e di recitativo si susseguono in disordine per scolpire la «recitazione» e il significato delle opere.

In questo conglomerato musicale duro e aspro, di scarsa originalità e bellezza melodica, ma funzionale, come un saldo ed efficiente, allo scopo che si prefigge, gli echi del melodramma risuonano innumerevoli: ma senza un pizzico di stupore gli autori raccontano che della musica a stampa e manoscritta circolata nella «Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratoria» sono usciti inaspettatamente Bellini e Bizet, Donizetti e Leoncavallo, Mascagni e Meyerbeer, Rossini, Saint-Saëns, e soprattutto Verdi; e d'aver scoperto che molti maestri dei cori operai facevano i coristi al Teatro Regio.

Amore, beffa e protesta

Si deve quindi prendere atto che alla leggera e l'opera lirica sono state più popolari della tradizionale presso il proletariato urbano».

Questa scoperta sconvolge le tesi di coloro che ritenevano sinora i due mondi, della musica colta e di quella popolare, fondamentalmente estranei tra loro: le conseguenze sociali, storiche e culturali connesse.

Una pittoresca cassetta registrata dà un'idea della vastità del repertorio raccolto dai due studiosi.

Ecco la beffa anticlericale: «E quando la beghina si marita / al damo dà la mano, al prete il resto / e quando la beghina è maritata / per star col prete ha sempre un buon pretesto»; l'amarezza dell'autodenigrazione: «Noi siam la canaglia pezzente / e siamo chi suda e lavore / finiam di soffrire ch'è l'ora».

Ecco la violenza della protesta anarchica e antimilitarista: «Addio Lugano bella / o dolce terra pia / cacciati senza colpa / gli anarchici van via... Banditi è tregua / andiam di terra in terra / a predicar la pace / ed a bandir la guerra».

Ma nel canto operaio ha largo spazio anche la vita degli affetti privati: casi d'amore, rapporti tra padri e figli, tradimenti, baruffe, tenerezze segrete: «Dieci anni è più d'amore / sempre fido sei venuto / ti avrei giammai creduto / che fossi un traditor»; oppure «Ninna nanna, pija sonno / che se dormi non vedrai / tante infamie e tanti guai / che succedono pu munnu».

I protagonisti della storia

Attraverso un minuto lavoro di ricerca storica, gli autori ricostruiscono scrupolosamente fatti, personaggi, giudizi nel cui riflesso passano i protagonisti della storia: Marx, Gramsci, Matteotti, Mussolini, Lenin, Don Bosco e così via.

Su tutto aleggia, poi, l'affetto degli autori per i connotati e i valori propri della classe operaia «non soltanto torinese e non soltanto italiana, quali il senso di appartenenza ad un preciso gruppo sociale, la solidarietà tra i suoi componenti, l'orgoglio, il senso della giustizia, il valore dell'eguaglianza, l'esigenza di emancipazione dalle dure condizioni di una esistenza subalterna attraverso la cultura e l'organizzazione»: valori che il libro illustra in tutta la loro gamma, dalla tragedia alla poesia.

Paolo Gallarati

Cent'anni fa, il primo maggio di Erode

Un paese francese rievoca la strage dei bambini-tessitori

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una Passione operaia vivente, senza Croce ma con il martirio socialista di nove lavoratori-bambini. Il più piccolo, quel 1° maggio 1091, Emile Cornaille, 10 anni. Dalla tasca, quando lo seppellirono, uscì fuori una trottola. Maria Blondeau, filatrice diciottenne, stringeva invece fra le mani il biancospino ricevuto poche ore prima da un ammiratore. Anche lei sul piazzale della chiesa, impallinata dall'esercito che paventava lo sciopero divenisse rivolta.

Oggi Fourmies rivive quel giorno-simbolo, che fece mutar rotta alla storia, decretando una prima ascesa gauchiste. Neanche sei anni dopo, infatti, il genero di Karl Marx, Paul Lafargue, verrà trionfalmente eletto parlamentare nella vicina Lilla, e i socialisti conquisteranno spazi in 50 città di Francia.

L'anniversario ha comunque un significato più ampio. Se il 1° maggio 1886 costò quattro vittime a Chicago, la forza pubblica non aveva mai sparato contro gli operai del Vecchio Continente. Fourmies, capostipite dei massacri che dovevano spargere sangue italiano, belga, inglese nei decenni a venire, rompeizzò il grande rendez-vous proletario, strappandogli la matrice americana.

Questa cittadina del Nord-Est francese, più vicina a Colonia, Bruxelles, Liegi che a Ville Lumière, ha ora 15 mila abitanti, sottolineatura sulla Guida Michelin per qualche buon ristorantino e appena 500 operai lanieri sugli oltre diecimila di cent'anni fa. Sindaco rimane tuttavia un comunista, Fernand Pecheux. Ha curato lui questa rievocazione proletaria che fino a sabato farà giungere in paese qualche migliaio di pellegrini laici, ma sull'iniziativa tutti erano d'accordo, curato incluso.

Recitare la strage di Fourmies voleva dire trasformarla in happening sanguinario, genere telefilm: così i promotori hanno voluto che la ricostruzione fosse completa. C'è l'antica vaporiera che trasportava all'alba i lavoranti alle campagne limitrofe. Atelier miracolosamente ricostruiti mostrano in funzione i telai d'allora. E qualcuno ha tirato fuori dai bauli cuffie, gorgiere, vecchi abiti da lavoro per immedesimarsi meglio. Il programma contempla infine videotape sulla Francia operaia e di filande che di pochi anni spopolarono le campagne.

Che a Fourmies i lavoratori fossero sfruttati ormai nessuno lo nega più, ma allora l'unica forza sindacale in loco raccoglieva bizzarramente insieme operai e padroni. La giornata lavorativa durava, straordinari a parte, 12 ore. I bambini potevano tutt'al più ottenere un piccolo sconto. Proprio la battaglia sui tempi di lavoro infiammò quel 1° Maggio. Sabato il quotidiano comunista *l'Humanité* ha riproposto un manifesto d'epoca: tre lavoratrici nude, in stile liberty, hanno per cache-sex altrettante scritte inghirlandate: «8 ore di lavoro», «8 ore di piacere», «8 di sonno». Se la richiesta numero due appare utopica, viste le famiglie numerose, i domicili insalubri e le restanti attività contadine, almeno la prima sembrava esaudibile. Così Fourmies proclama sciopero.

Il 1° mattina scoppiano i primi tafferugli tra gendarmi, crumiri e manifestanti. Alcuni operai vengono imprigionati. Nel pomeriggio la tensione sale ancora. Si forma un corteo per liberare i reclusi. Il prefetto esaudisce gli imprenditori locali chiamando l'esercito. Giungono due compagnie di fantaccini a presidiare il sagrato. La folle preme. In testa ci sono donne e bambini. Vistisi sopraffare, gli ufficiali ordinano: «Fuoco!». Fra le 9 vittime (39 i feriti) si conta appena un adulto: Emile Seguax, trent'anni.

Il parroco, l'abate Margerie, precipitosamente dalla cronica. Un disegno apparso sul *Pèlerin* del 17 maggio 1891 ce lo mostra offrire il petto ai militari: «Risparmiate gli altri!». Certi resoconti ce lo descrivono meno trafelato e eroico attendere la fine per accorrere. Su questo apparentemente trascurabile dettaglio - il prete coraggioso e fellone - i giornali polemizzarono quasi dieci anni. La Destra recuperò un altro elemento secondario per darsi ragione: l'indegno funzionario governativo che autorizzò gli spari era d'origine ebraica. «Veri francesi» mai l'avrebbero fatto. Il caso Dreyfus non era lontano.

Enrico Benedetto

Cento anni di cartelloni da domani a Torino

I nostri sogni sui muri

Rare opere di grandi maestri

TORINO

«Il pittore di réclame - scrive nel 1915 Luciano Ramo - ha il dovere di ubbidire ad alcune esigenze che la réclame, per la sua efficacia immediata, impone... Non più il migliaio di persone dinanzi a lui, ma la città tutta, l'immensa folla che vive, che si muove, che si agita, che corre, che si moltiplica intorno. Egli deve parlare a tutti; deve fermarli, percuoterli, farli sostare. Bisogna che suggestioni, scuota, faccia vibrare le sensazioni di tutta una massa enorme, di ogni cervello, di ogni età».

Ramo è esperto di strategia della persuasione, e scrive a proposito di un'attività che ancora nessuno ha battezzato pubblicità o cartellonistica. Forse neppure lui immagina d'assistere ai primi passi grazie ai quali «una scienza complessa e varia» entra con piede leggero nella per approdare nella storia della cultura di massa. La pubblicità si sta già avviando lungo le nostre strade d'ogni giorno e i muri la raccontano a questa «immensa folla che vive».

Alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, dal 3 al 22 maggio (inaugurazione ufficiale domani alle 18,30), i visitatori potranno percorrere l'itinerario italiano dalla «réclame» alla pubblicità in una mostra che, significativamente, s'intitola «I raccontano». Le tappe saranno 108 manifesti stampati in un secolo dalla Pozzo Gros Monti, azienda passata alla storia della grafica attraverso due filoni di produzione all'apparenza lontani: la stampa d'arte e quella di servizio. La Pozzo è l'editrice del famoso orario ferroviario, quel libricino che, come nota nel catalogo dell'esposizione Claudio Altarocca, non è solo sfilze organiche e attendibili d'orari dei treni, ma sinossi del Mondo, sogno di Avventure possibili». E il manifesto che sorride dal muro non è, spesso, invitante finestra su un minimo o grande sogno? A ricordare questa «ditta-mito» è proprio il principe dei creativi italiani, Armando Testa: «Parlare della Pozzo Gros Monti per chi, a Torino, noi lontani Anni 30 e 40 sognava di diventare cartellonista è un po' rievocare Coppi per chi ama le in bicicletta».

Il manifesto pubblicitario del 1933 dedicato ai modelli Acribes e Fiamus dell'Omega. Gran parte dei cartelloni esposti provengono dal museo civico L. Bailo di Treviso

La rassegna della Promotrice è un college delle tentazioni che ci hanno accompagnato in anni e nasce da una ricerca lunga e minuziosa. I bombardamenti dell'ultima guerra hanno distrutto l'archivio storico della Pozzo Gros Monti è stato, quindi, necessario l'impegno ed il fiuto di 007 dell'affiche per ricostituire il nucleo di questo corpus. Gran parte dei cartelloni esposti proviene dal Civico Luigi Bailo di Treviso che rinnisce 25 mila manifesti pubblicitari realizzati in Italia, altri sono stati recuperati in collezioni private o nei negozi di qualche rigattiere. E' il caso d'una delle tre più antiche opere proposte: risale al e pubblicizza volute dorate e paesaggi da cartolina, la linea ferroviaria che unisce Parigi alle assolate spiagge del Mediterraneo. Il curatore della rassegna, Elvio Soleri, e l'amministratore delegato dell'azienda torinese, Emanuele Piovano, l'hanno acquistata per 500 mila lire mercato parigino delle pulci («Un affare: sul mercato vale molto più del doppio»).

Le firme di questo viaggio nel «com'eravamo» sono tra le più prestigiose: da Cussetti a Campagnoli, da Musati a Metlicovitz, da Codognato a Gros, Golia a Mingozzi, da Nicco a Cappiello, da Diulgheroff a Boccasile, a Nespolo, allo stesso Testa. Ma uno dei pezzi giudicati più belli da Soleri (valore attorno ai 7 milioni) è opera di un anonimo: risale al 1935 e, con tratti di discendenza futurista, illustra il primo circuito automobilistico di Torino. evidenze, romba una rossa Alfa Romeo bimotore che non corse mai questo Gran Premio, ma che, nell'immaginario collettivo, suscitava sensazioni forti avendo stabilito il record mondiale di velocità (365 all'ora) sulla Firenze-Mare.

Sorride, procace, nel campo di spighe dorate la contadinella Boccasile che «fertilizza la terra più arida con gli azotati Vetrocoke»; s'erge imponente l'atleta Gros che annuncia i Campionati mondiali di calcio del '34; riluce la «focaccia nera» che, nel '36, invita a gustare la caramella San Giacomo. ecco Marsala Dama di Golia, la birra Metzger (unico manifesto dipinto Dafne Casorati), il Sandalo Impera calzato dalla donna in costume da bagno creata da Bonacini.

Due manifesti per «leggere» la storia d'anni difficili. La Merveilleuse del '30 pubblicizzata da Nicco, diventa nel '34 La Tortonese di Sepo: il regime fascista dà l'ostracismo ai termini esotici e, così, il suggestivo appellativo francese cede il passo al più prosaico, ma italiano, cognome del proprietari della ditta. Dalla collezione Bolaffi è arrivata in mostra anche l'unica affiche realizzata Juventus: del e, secondo Felice Borel, ritrarrebbe un giocatore di Bruna. Osserva Soleri: «E' stata trovata nella cantina d'un arbitro calcio morto alcuni anni fa e rappresenta uno dei primi passi di sponsorizzazione: sul pallone calciato dall'atleta si legge il nome del negozio d'articoli sportivi che, probabilmente, aveva contribuito a pagare l'anonimo pittore le spese di diffusione».

Festa dell'Uva «promossa dal Capo del Governo» nel 1931, la Giornata del giocattolo italiano del '34, Italsoja «la manna celeste», il Marsala che «ristora, rinfranca e rinforza», vini e acque minerali: guardare questi manifesti, per molti, sarà rivedersi con i calzoni corti, magari come il famoso Balilla di Codognato che ha, alle spalle, lucente auto inalberante il suo nome. O, magari, sarà come caramella o riassaporare una bibita che gli anni si sono portati via.

Renato Rizzo

La Balilla, emblema della modernità italiana, in uno dei più celebri disegni pubblicitari alla

FATTI E [illegible]

Muti guida per altri cinque

MILANO. Riccardo Muti rinnovato l'incarico di direttore musicale della Scala per i prossimi cinque anni. «Il sovrintendente Carlo Fontana - annuncia il [illegible]ro - ha ringraziato, a nome di tutto il consiglio di amministrazione, il maestro Muti per il lavoro svolto nel miglioramento della qualità artistica dei complessi scaligeri e gli ha inoltre formulato l'augurio per un futuro altrettanto ricco di soddisfazioni e successi». Muti direttore musicale della Scala dall'ottobre 1986. [Ansa]

ci il «Dioniso barbato»?

ROMA. L'Italia chiede alla Germania il *Dioniso barbato*, scultura di epoca romana portata via dal Museo Nazionale di nel 1944, durante l'occupazione tedesca, e el Pergamon Museum Berlino. «La restituzione sarebbe il primo passo verso reale collaborazione i musei europei, in vista dall'apertura delle frontiere del '93», ha detto ieri il sovrintendente archeologico Roma, La Regina, convegno sulla tutela organizzato dall' Accademia dei Lincei. [Ansa]

Scoperto il più del mondo

YORK. Un gruppo ricercatori [illegible]ricani sostiene di avere scoperto il più antico vino del mondo, bevuto 5500 anni dai Sumeri. «La prima menzione di vino ere finora quella contenuta nei testi egiziani del s.C. - spiega Patrick McGovern dell'Università della Pennsylvania - qu[illegible] scop[illegible] abbiamo la barriera dell'età del bronzo: i Sumeri, nel 3500 a.C., già la delizie della libagione».

Le tracce vino sono individuate in giara portata alla luce dalle rovine sumeriche di Godin Tepe, nell'Iran occidentale, tra i monti Zagros. Le macchie rosse all'interno delle giara si sono rivelate acido tartarico. Anche le forme della grande giara, col collo lungo e la bocca stretta, e la presenza di tappi e imbuti di terraglia hanno confermato l'importanza della scoperta: più antica cantina della storia. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti d'organi: prima di tutto rispettare la persona

Ratzinger ha ragione

La lettera dell'11 aprile di due anestesisti sconcertati dalle parole del cardinale Ratzinger contro il trapianto d'organi, sconcerta me. Sembra dica: Ratzinger faccia il prete che noi facciamo i medici: tocca a noi dichiarare morte, lui destini le anime all'inferno o al paradiso.

La verità che fino a che i vertici della Chiesa hanno fatto silenzio, qualsiasi conferenza o dibattito televisivo portava a garanzia un teologo che confermava che era morale ciò che i medici affermavano; ora che le alte sfere sono stancate dal disordine morale che impera nel settore, i medici se lo prendono. Diminuisce il loro potere?

Questi due medici dimenticano che prima del cardinale Ratzinger del Concistoro del 4 aprile numerose personalità della medicina e del pensiero si sono espresse contro la dichiarazione di morte a cuore battente. Proprio sulla *Stampa* il dr. Bruno Ghibaudi ha aperto un ampio dibattito che ha portato a conoscenza dei cittadini complessità dell'argomento.

I due medici offesi sostengono le loro tesi con quattro punti a mio parere inconsistenti.

1) Vogliono che il concetto di irreversibilità del coma non sia posto in discussione. Ma le cronache ci informano di numerosi casi di ripresa dal coma. Inoltre irreversibilità non significa morte.

2) Contestano i termini espliciti del cardinale: «Messi a morte». I due medici li ritengono una grande offesa. Ma, se non si aspetta la morte naturale e verificabile, il prelievo è indubbiamente una condanna a morte, non fosse che di qualche ora giorno.

3) I due medici rilevano che c'è bisogno di reni e che non si può restare indifferenti di fronte a coloro che aspettano il trapianto. Cominciino loro a dare dei loro reni. Poi parlino.

4) I due medici ammettano che ci può essere errore nel loro comportamento, mai malafede. Ci tranquillizza, a maggior ragione quegli errori devono rendere i medici più modesti e non così categorici nel dichiarare l'irreversibilità. Né devono essere così sicuri che il trapianto sia un bene sociale, perché il trapianto ha indotto troppa aggressività in coloro che aspettano l'organo sia in coloro che si arricchiscono intorno ai trapianti d'organo.

La richiesta dei due anestesisti fiducia medici che dichiarano la morte, potrà essere accolta solo quando chiarezza il e morte la Morte, senza sovrapposizioni.

Ci sono persone che potrebbero essere disponibili a donare, nella totale chiarezza, ma fino a che dichiarano persone a cuore battente, quelle che il card. Ratzingre chiama «cadaveri caldi», la diffidenza non solo è legittima ma doverosa.

Annamaria Pontoglio
Roncobello (Bg)

Fratelli d'Italia

Il 25 aprile e 26 aprile ho udito, pressoché in ogni telegiornale, far riferimento al «lungo ponte» di molti italiani fino al 1° maggio. Mi pare che molte notizie, di varia importanza, fors'anche quelle sportive o i dati meteorologici, si riferiscano soprattutto a Roma. E' probabile che il ponte ad arcata unica riguardi il Tevere, con lodevoli estensioni ad uffici statali di altre regioni.

Mi faceva sorridere, a Samarcanda, la doglianza relativa alla lingua venata. Ognuno può imparare gli idiomi ed anzi i dialetti che crede, ma corrisponde, tra l'altro, persino ad un'importante esigenza pratica il poterci intendere tutti con l'italiano in questo Paese. A Venezia, nel '48, Daniele Manin non effettuava in veneto i proclami della rinata Repubblica; l'italiano era la lingua ufficiale di tutti gli Stati della Penisola e veniva usato da letterati e pensatori, nonché persino (sia pure col francese della Savoia da cui proveniva, ma non col dialetto) da Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II.

Garibaldi, con i suoi Mille, avrebbe concluso ben poco senza il decisivo contributo dei siciliani e meridionali. Tuttavia, se furono innegabili colpo dei governanti dell'800, non mi pare giusto, ora, che talune collettività sentano immuni da responsabilità, attribuendo quest'ultima allo Stato come se fosse un'entità astratta.

Giovanni Bella, Alassio

O.d.B.

La Antonelli Maradona e le pensioni

Caro Del Buono, non trova che, come al solito, si è fatto un chiasso enorme, esasperato, esagerato, inammissibile perché Maradona ha avuto guai per la coca anche in Argentina? Domenica su tutte le tv è un crescendo, e a «Pressing», prima che la notte finisse è stato addirittura eletto Figlio di Dio, insomma proposto a sostituir Gesù in una incipiente religione dei Media. Sì, è stato un bravissimo giocatore, il miglior giocatore dei due Mondi, ma, come uomo, non le pare che sia solo un povero drogato?

Massimo C. Ricciardi, Roma

GENTILE signor Ricciardi, lo sfogo è legittimo, ma, dopotutto, si è trattato di una vicenda che, insieme con quella analoga riguardante Laura Antonelli, ha permesso ai media di lasciar perdere momentaneamente la nostra situazione politica che sarà fonte di guai gravi in un futuro prossimo e un poco più lontano, ma, intanto, mette tutti coloro che devono trattarla sulla carta stampata o sul piccolo schermo in serie difficoltà. I più non sanno cosa succeda, dopo la conclusione inconcludente della crisi noncritica, e ancor meno sanno come dirla.

In fondo, dovrei ricredermi: rispondendo qualche lettera fa a chi in tono educatamente polemico mi chiedeva notizie sulle rivendicazioni per cui i giornalisti scioperano, ho detto a ticolo personale che ritenevo lo sciopero dell'informazione una specie di autocastrazione. Lo ammetto: ho parlato avventatamente, coltivando l'illusione che si possa dire sempre qualcosa di utile per gli altri e per se stessi, per chiarirci le idee. Ma con questo pasticcio italiano ogni giorno più informe, l'informazione è ardua da praticare, e, quindi, uno sciopero evita, se non altro, la confessione di un certo disagio professionale.

Un disagio che fa sì che, anche quando i quotidiani e i telegiornali escono, risultino ben graditi gli spunti che permettono di occupare gli spazi destinati di solito alla politica con le più eccitate telenovelas e il moralismo più sfrenato. La compassione spinta sino alla commiserazione più sprezzante è il segno di gradimento delle vicende di Maradona Antonelli, interpreti della rassicurante conferma che non basta il denaro a dar la felicità e che anche i vip piangono. Ora che lo sciopero dell'informazione per i giorni 2, 3 e 4 è saltato, grazie al ministro Marini, riusciremo a dimenticare Diego e Laura per interessarci maggiormente al ministro Carli e alle pensioni?

Oreste del Buono

[illegible] dei liberali

Ho letto dispiacere la notizia della morte di Giovanni Malagodi. Tuttavia non mi sento di dare un giudizio complessivamente positivo sulla sua politica.

In questo secondo dopoguerra il pli ha avuto, nelle elezioni politiche, 4-5% dei voti ma sotto la segreteria di Malagodi è sceso spesso al 3-4%. Attualmente il pli sotto il 2% dei voti... La cosa è tanto più strana in quanto noi vediamo che in altre nazioni europee (Inghilterra, Germania ecc.) il partito liberale ha avuto un grande rilancio, delle notevoli affermazioni politiche. Il fatto è che gli esponenti del pli hanno del liberalismo un concetto piuttosto vecchio!

Invece di andare a rileggersi i sacri testi di A. Smith, di C. Cavour, di L. Einaudi ecc., essi farebbero meglio parlare, a discutere con i lavoratori, con gli operai, con i «proletari» italiani!

Gli esponenti del pli si accorgerebbero allora che, dopo il fallimento del comunismo, del marxismo-leninismo, c'è in queste persone aspettativa, un anelito di libertà, democrazia, che il pli dovrebbe potrebbe soddisfare!

E questo secondo appunto le affermazioni, le prospettive del povero P. Gobetti! Il quale non invano ha parlato di... «rivoluzione liberale»!

Mario Manuelli, Firenze

caso [illegible] non droga

Nell'articolo «Storie di cocaina sotto i riflettori» (*La Stampa* del 29 aprile) leggo ancora una volta il nome del maestro Lelio Luttazzi elencato fra i «precursori» della gente di spettacolo coin[illegible] condannati a non liberarsi mai da quella macchia». Come concittadino e amico di Luttazzi ho seguito con partecipazione nel maggio del '70 la kafkiana vicenda del suo [illegible]. Mi preme far che la posizione di Luttazzi fu stralciata dalle altre e che dopo 25 gi il musicista fu rimesso in libertà con tante scuse e senza alcun rinvio a giudizio, insomma del tutto innocente. La presunta «macchia» riguarda perciò un errore della giustizia italiana e non Luttazzi, che non dovrebbe più venir tirato in ballo tra i precursori di Maradona.

Tullio Kezich, Roma

operai

Nessuno dei nostri saggi governanti, senatori, deputati, in questi giorni in cui si parla di bloc[illegible] salari stipendi per qualche anno, ridurre pensioni, aumentare i contributi che gravano su stipendi, salari e pensioni, con l'immancabile annuale contorno di Iva, via via stangando, nessuno dei suddetti politicanti a pensare che la generale disistima del popolo nei loro riguardi si sarebbe attenuata se avessero loro stessi proposto di diminuirsi gli stipendi di un milione?

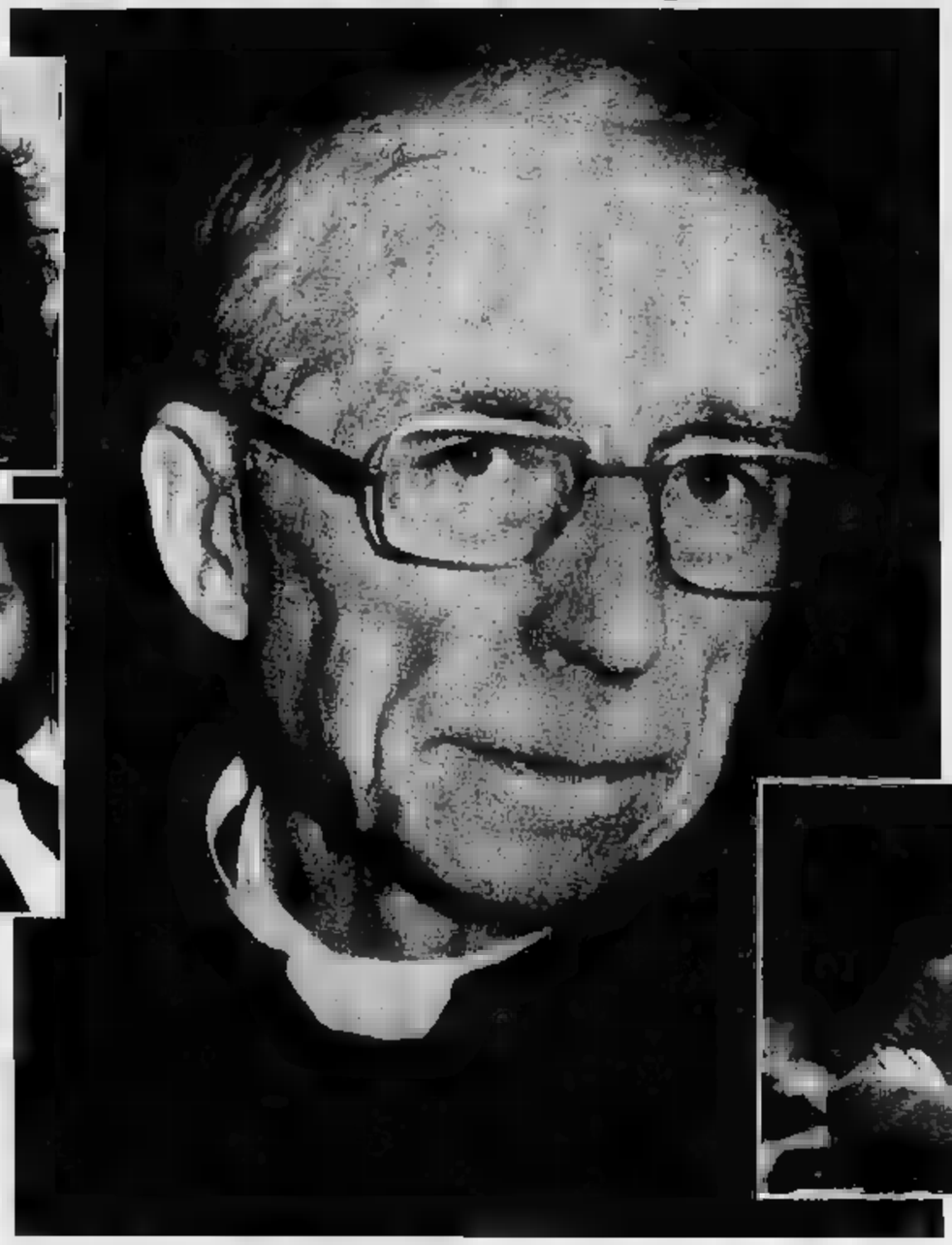
Con la loro ben nota sensibilità politica, sempre volta al bene dei cittadini, fanno invece sapere che le loro competenze aumentano di e mezzo al mese, netto, quattro mesi di : sono circa mille, il conto è facile, per gli arretrati: sei miliardi!

Sappiamo bene, è vero, che loro non hanno chiesto alcun aumento: gazzetta e televisione ce lo hanno detto: l'aumento consegue al fatto che i loro stipendi sono agganciati a quelli dei magistrati: la variazione degli uni è automatica anche per gli altri.

Possiamo consigliare al presidente del Consiglio di incaricare uno dei Servi di scoprire quale Ente, Autorità o Assemblea deliberò qu furbesco aggancio agli stipendi dei magistrati? Può darsi che si scopra che fu deliberato, con comprensiva generosità verso chi provvede al nostro bene, in un'assemblea generale degli operai di qualche stabilimento della Pirelli o della Fiat.

Mario Fusini, Chiavari

Incontro con monsignor Tonini, il vescovo di Ravenna ospite fisso dei «Dieci comandamenti»



«Un contadino socialista mi disse: vorrai mica prender la tonaca?»

«La televisione non mi fa paura sono stato parroco per sedici anni»

«Nella sessualità c'è spesso molto più dolore che peccato»

Monsignor Tonini dice: «Non in tv mettermi mostra: la gente pensasse questo, sarebbe finito tutto».
Sotto: Enzo Biagi.
A dall'alto: Jo Squillo e Giuliano Ferrara

Il prete di Biagi: sono uno di voi

Testa a testa con i rockettari dell'«Istruttoria»

RAVENNA
NOSTRO INVIATO

«In televisione sono a disagio, le telecamere non mi fanno paura, ho fatto il parroco per a Salsomaggiore», dice monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo emerito, ospite della trasmissione *I dieci comandamenti all'italiana*, condotta da Enzo Biagi, emiliano come lui. Come dire che la pratica pastorale, svolta per più in una «regione rossa», addestra a ben altri confronti. «Piuttosto mi fa paura la responsabilità. Perché in quella trasmissione la gente vede in me un simbolo della Chiesa». Infatti monsignor Tonini è diventato, suo malgrado, un personaggio televisivo. La gente lo cerca: gli scrive, gli telefona. Viene in mente padre Mariano, il cappuccino che predicava dagli schermi televisivi, quando agli inizi delle trasmissioni. «Ma la gente allora guardava la tivù con più ingenuità. La mia condizione è assai diversa: credo di rappresentare un momento di consolazione per la comunità cristiana, che dopo anni vede per la prima volta il pensiero cristiano esposto serenamente».

Monsignor Ersilio Tonini è vescovo di Ravenna per quasi sedici anni, dal 1975 di dicembre scorso. E' nato nel 1914 in . Vive presso l'Opera Santa Teresa, che si prende cura di inguaribili e handicappati. E' piccolo, magro, preciso. Per anni ha insegnato in seminario: latino, greco e filosofia. Legge abitualmente la *Frankfurter*. Ama vivere a contatto i giovani. Organizza corsi, dirige incontri di esercizi spirituali. Si parla di lui futuro cardinale. Incontrò Biagi in occasione della tragedia del porto di Ravenna (tredici morti): «Mi chiese di partecipare a un dibattito in diretta. Ebbimo modo di vederci ancora. Qualche anno fa mi disse che nell'attuale degrado di valori l'unico riferimento per lui restavano i comandamenti».

Lunedì il è intervenuto, in collegamento da Ravenna, anche all'*Istruttoria*, la trasmissione di Ferrara su Italia 1. Argomento, le stragi del sabato sera. In studio Jo Squillo e rockettari. Avuta la parola, Tonini ha espresso severi giudizi, rifiutando di interrompersi per stare al gioco delle parti dello show.

Monsignore, come si rivelò la sua vocazione?

Avrò avuto sei anni, quando chiesi a mio padre: papà, ci vuole molto denaro per diventare prete? Lui era salariato agricolo: poveri e studiare costava. Il giorno dopo mia madre mi prese da parte: se il Signore ti vorrà, mi disse, ti illuminerà e noi saremo a Sua disposizione.

Ricorda la sua prima predica?

Sì, a una sagra, quando ero ancora seminarista. Noi vivevamo in una grande fattoria, nella di Fiorenzuola. Il 16 luglio si celebrava la festa della Madonna del Carmine. Dopo la processione, di fronte a quei contadini, a gente della mia razza, buttai fuori tutto il fervore che avevo nell'animo.

Tra le prediche dal pulpito di allora e le prediche televisive di oggi sono cambiate cose da dire?

Il mio è un cristianesimo vissuto nella povertà, nel sacrificio. Ho perso mia madre a diciotto anni. Non sono stato in collegio, non sono un enfant gaté. Perciò io ho bisogno di parlare delle cose che nascono dalla vita. Io mi trovo, a 76 anni, sulla stessa lunghezza d'onda di allora. La mia fede ha lo stesso stupore di allora. Nel mondo contadino essere cristiano sentito come fortuna. Inoltre, da ragazzetto, un contadino, di quei socialisti massimalisti di allora, mi disse: non ti verrà in mente di fare il prete? Son tutte favole, che i preti li insegnano per fare la bottega. Fu, per me, una ferita atroce, da mi è venuto un altro bisogno: di parlare sempre solo ai credenti ma anche ai credenti. Quel contadino lo porto dietro ancora oggi. E' stata controfigura di mio padre: lui il bene, quello il dubbio.

Che cos'è oggi il peccato?

Nella pubblicistica è diventato una parola generica, che può essere sostituita da colpa, atteggiamento, avventura, nella coscienza di chi crede resta l'atto che rompe l'amicizia con Dio.

E cos'è la coscienza?

E' per l'uomo ciò che è la Trinità per Dio. E' la centrale dell'Io. E' un abisso. Coscienza è una delle parole più cristiane che in sant'Agostino risuona di continuo. Egli dice che nel giorno del giudizio «publicabuntur conscientiae»: le coscienze saranno rese pubbliche. Pensi! Non è formidabile?

Tuttavia non le sembra che questa parola abbia perso il suo smalto? Sempre di meno si sente dire «retta coscienza»; «obbedire alla coscienza». Piuttosto si parla di «libertà di coscienza».

Perché viviamo in un'epoca di soggettivismo. La cultura soggettivistica si è una via diffusa della gente. Come dice Sartre: ha pensato, io mi devo pensare. Sono io che costituisco i valori. Una volta Maurizio Costanzo ha chiesto agli ospiti del suo show: quando avete rubato l'ultima volta? Salta su un professore universitario: ho rubato un ombrello alla Upim. E racconta come, per filo e per segno. E tutti ad applaudire. E' l'esaltazione della libertà individuale senza più limiti. Senza libertà non c'è atto morale, ma non tutti gli atti liberi sono morali. Invece oggi si vuole che tutti gli atti trasgressivi siano di per sé giusti. Il fatto è che un mondo secolarizzato secolarizza tutto, cominciando dal linguaggio. Anche tra noi si sente parlare di realizzazione di sé e di gratificazione personale. E' il linguaggio della soggettività. Mia madre invece diceva: questo piace al Signore, questo è dono del Signore. Giudicavano le cose non in rapporto a sé ma in rapporto a Dio. Questa è l'autenticità della vita cristiana.

La pubblica corruzione è un peccato grave?

Certamente. Non nel senso generico di atto immorale, ma nel senso specifico di offesa a Dio perché si sottraggono beni che Egli ha destinato alla comunità. E continuano tanti atti di Caino contro Abele.

Il profitto industriale è sempre lecito?

Il profitto è più che giustificato, purché una parte venga destinata al bene.

Pio XII raccomandava ai novelli sposi la castità coniugale, «talvolta eroica». Le sembra una virtù ancora da proporre?

Bisogna intendersi sul significato di castità. Theilhard de Chardin diceva: quello che la carità è per la società, la castità lo è per la persona. Il vincolo d'unione. La castità è la forza che tiene insieme la persona umana, così come la carità è la forza che lega la società. Vivere la castità significa rispettare i valori della persona. Quando Shakespeare fa dire a Giulietta: «Tu non sei un Montecchi, tu sei un Romeo». Che cristiano! è una persona, questa persona. Un «tu», non un'ombra.

Ma qual è il comandamento più trasgredito? Il sesto?

Non so, non direi. A sentire i mass media sembrerebbe che l'istinto ci domini da mane a sera. Io ho visto i film di Tinto Brass, da quanto ne leggo mi in mente una parola che usava madre: smorbiata. Viene morbido, facile, che non oppone Smorbiata vuol dire cercare le facili: non capaci fare cose forti, duro, ardue, impegnative. Io non credo allo spettacolo sessuale che offrono i mass media. L'amore è ancora la tonalità generale della nostra gente. Me lo dice anche l'esperienza del confessionale: riguardo alla sessualità, sono più le pene che i peccati.

E qual è il comandamento più osservato?

Io direi il primo e il quarto. Perché un religioso c'è in tutti. Quanta gente non va in chiesa ma segretamente! E poi, da noi, il 95,40 per cento dei genitori e il per cento dagli studenti si sono pronunciati per l'ora di religione. Vuol dire che senso di appartenenza, una nostalgia del cristianesimo, questi ci sono. Così pure trovo che è vivo il della famiglia, tra la nostra gente, tra gli operai, tra i contadini. Non so a livello dei grandi signori, lì non me ne intendo.

Lei è 16 anni parroco a Salsomaggiore, 16 anni vescovo a Ravenna: ci spieghi perché il Papa ha giudicato irreligiosa l'Emilia Romagna.

Il Papa non ha giudicato questa regione più irreligiosa delle altre. Non ha dato il voto, né l'ha scomunicata. Ha espresso preoccupazione: che vada scemando la stima per la vita. E' vera la dimensione notevole degli aborti, è vera la diffusione della droga tra i giovani, ed è vero che fronte alle stragi del sabato sera i sindaci della Riviera (non quello di Ravenna) hanno detto di alle limitazioni di orario delle discoteche. Il Papa ha usato espressioni ispirate, ha parlato per esempio di «stimmate della morte». Uomini politici di vari partiti gli hanno scritto, chi per dispiacersi chi per protestare. E lui ha risposto a tutti, uno per uno. Un gesto molto bello, di cui te, perché mi si chiese un parere e dissi che si doveva rispondere.

Che cosa vede sulla linea d'orizzonte del mondo cattolico?

Bisogna rifondare dei valori intellettuali. Ci vogliono certezze. Il pensiero debole di Vattimo non ci porta parte. E non ci si domanda dove sta il Bene e dove sta il Male, cos'è giusto e cos'è iniquo, come possiamo rispondere alle sfide, per esempio, della biogenetica? In America una donna ha chiesto essere fecondata artificialmente perché la sua feto potrebbe servire a curare il padre colpito dal morbo di Parkinson. Che cosa rispondiamo, senza dei valori che ci dicano perché l'uomo è intangibile? Sono in gioco conquiste enormi. Come si legge nel testamento di Paolo VI: viviamo un momento magnifico e terribile.

Tornerà in televisione?

Se si presenterà l'occasione farò un po' di bene attraverso la televisione lo farò. Ma voglio lasciarmi trascinare dal meccanismo. La gente da noi esige purezza di intenzioni. Se capisce che il per mettermi in mostra è finito tutto.

Paolo Papuzzi

Dopo tredici anni di distacco la Germania riscopre la bevanda nazionale: questa volta la salvezza viene dall'Est

Prosit, i tedeschi non tradiscono più la birra

Il fiume è tornato a scorrere con le bevute per la riunificazione

BONN

NELLA Germania unita la birra trionfa. Dalle Kneipe, le birrerie, all'Est e all'Ovest si eleva un Prosit unanime. Per i produttori dell'Ovest l'unità tedesca è stata una manna dal cielo e il 1990 un anno di sogno, come ha definito Josef Hattig che presiede la loro federazione.

Per tredici anni i consumatori occidentali hanno perpetrato il loro progressivo tradimento nei confronti della bevanda nazionale. Come per il cognac in Italia e per il cognac in Francia, anche in Germania le abitudini sono cambiate. La perdita di importanti fette di mercato a favore di Coca-Cola, acque minerali e succhi di frutta, ha costretto i produttori a inventare birre leggere o senza alcol. Se per alcuni aspetti i tedeschi dell'Ovest e dell'Est scoprono di non essere poi tanto vicini come pensavano, nella birra li unisce un segreto fratellanza: esattamente 144 litri l'uno pro capite, sia di qua che di là. Così, mentre all'Est le fabbriche chiudono, all'Ovest la produzione aumenta del 6 per cento: 104,3 milioni di ettolitri di birra, che fluiscono giù lo Kneipe e i salotti tedeschi, huben e drueben, di qua e di là: un record.

Ad approfittare maggiormente della sete dell'Est sono stati i Laender lungo l'ex confine. A Berlino unificata il boom ha raggiunto il culmine: un aumento del del 21,3 per cento. Anche la Bassa Sassonia e la Baviera, rispettivamente a Nord e a dell'ex confine, hanno potuto brindare degnamente all'unità con un aumento del 20,8 e del 16,7 per cento. Al contrario, l'ondata delle bevute da unificazione è giunta notevolmente infiacchita nei Laender più lontani, sul versante francese come la Renania Westfalia e il Baden Württemberg che si sono dovuti accontentare di un aumento dell'8,1 e del 6,3 per cento.

Un piccolo contributo di 2 milioni di ettolitri di birra l'hanno dato anche i nuovi abitanti della Germania, quegli 800 mila tedeschi di Romania che nello scorso anno erano giunti in massa a fortuna nella patria dei loro avi. Per la gioia dei produttori di birra anche costoro provengono da regioni con una Biertradition di vecchia data, come dichiara con orgoglio il portavoce degli Aussiedler, denominazione che la burocrazia ha coniato per i nuovi venuti.

Ma Josef Hattig ha paura di mostrarsi troppo ottimista. Il miracolo non si ripeterà l'anno prossimo perché è stato un evento eccezionale e non un cambiamento delle abitudini di consumo. Il boom delle vendite all'Ovest è stato possibile solo grazie ad una minore produzione all'Est. Le 1178 fabbriche di birra della moderna Germania occidentale hanno letteralmente annegato le 150 vetuste Brauerein della ex Ddr, i cui impianti spesso anteriori alla seconda guerra mondiale. La quasi totalità deve essere ricostruita secondo Hattig, ma anche per loro c'è qualche speranza. Le ditte dell'Est che riusciranno a mettere in evidenza il regionale del loro marchio avranno uno spazio anche nella Germania.

La componente di tradizione è un elemento importante per la birra in Germania. La prima Brauerei tedesca è del 1143 a Weihenstephen in Baviera. Proprio recentemente un sociologo di Berlino, Ulrich Wyrwa, ha pubblicato una ricerca sui rituali del bere. Nelle birrerie della moderna Germania si ripetono gli stessi gesti nati secoli fa dalla cultura contadina. Seduti attorno al loro Stammtisch, un tavolo fisso, gli avventori delle Kneipe salutano il nuovo arrivato battendo le nocche sul tavolo. Per essere dei veri conoscitori, dopo un lungo sorso di birra è d'obbligo tergersi la bocca il dorso della mano. E quando i bicchieri sono vuoti, basta spostarli un poco verso l'interno del tavolo e l'oste sa che si è pronti per la prossima Runde, il giro . Nel Medioevo i signorotti feudali pagavano parte del salario in birra e le gilde degli artigiani ogni trimestre avevano un Blaue Montag, il lunedì ubriaco in cui non si lavorava e si discutevano i problemi della corporazione fino ad bocca di birra. Tradizioni che hanno lasciato la loro impronta. Alle elezioni federali tedesche si presenta sempre un partito dei bevitori di birra e se Pilato fosse stato tedesco probabilmente avrebbe detto das ist nicht mein Bier, non è la mia birra, che vuol dire non sono affari miei.

Francesca Predazzi

L'Istituto San Paolo vince con «Civiltà degli Egizi»

Scelti i premi «Galileo» per i mecenati editori

ROMA

SONO stati resi noti a Roma i vincitori del «Premio Galileo - L'altra editoria», giunto alla sesta edizione. Nella sezione «Collane editoriali» il premio va all'Istituto bancario San Paolo di Torino per la *Civiltà degli Egizi* e al Banco di Sardegna per *Storia dell'arte in Sardegna*. Nella sezione «Rivista d'immagine» vince la Sip con la sua *Linea*.

Per la Geologia vince l'Eni col volume *Larderello. Alle origini dell'energia geotermica*; per la Letteratura, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia *Gita nel Pistoiese*; per la Scienza, la Banca Popolare di Milano *Gli strumenti*; per l'Archeologia, la Infrasud Progetti *Restaurare Pompei*. Il «Galileo» al manager dell'anno è stato assegnato a Franco Viezzoli, che ha deciso la giuria presieduta da Carlo Molo.

La consegna dei premi avverrà nel corso di una cerimonia, che si svolgerà lunedì 13 maggio alle ore 20,30 al Teatro Quirino, in diretta Rai per i servizi giornalistici del *Tg1*. Saranno presenti personalità del mondo politico, culturale ed economico. L'attore Pino Micol reciterà Brecht: un monologo tratto da *Vita di Galileo*.

Il «Premio Galileo - L'altra editoria» si rivolge in modo particolare ai libri e alle riviste d'immagine prodotti da enti, banche, imprese, che non hanno fine di lucro, ma intenti culturali: «Un tesoro, spesso sommerso, che testimonia la vitalità del mecenatismo d'impresa in un momento in cui la cultura è sempre più un bene d'investimento». Lo ha detto Sergio Morico, presidente del Cidac (Centro italiano diffusione arte e cultura), annunciando che dalla prossima edizione «il premio si aprirà a una prospettiva europea».

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino. Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

DI [illegible] PIPPO BAUDO

Pippo Baudo sarà su Raiuno [illegible] i giovedì sera, [illegible] novità: il suo nuovo programma andrà avanti da ottobre a giugno senza interruzioni. «Per me - ha detto oggi il popolare presentatore si tratterà di un esperimento rischioso, una [illegible] me stesso».

TINTO BRASS SOTTO INCHIESTA

Il procuratore della Repubblica di Avellino, Monetti, ha disposto il sequestro [illegible] copia della pellicola «Paprika» di Tinto [illegible]. Secondo indiscrezioni pare che il fascicolo [illegible] «Paprika» sarà trasmesso al giudice delle indagini preliminari con la richiesta [illegible] rinvio a giudizio di Brass.

PAPA: QUESTO PAPA E' INTELLIGENTE

Dario Fo presenta a Palma di Maiorca il suo «Mistero buffo» e dice: «Giovanni Paolo II è un uomo intelligente, alcune [illegible] idee [illegible] progressiste. Non ha posto ostacoli alle commedie "Il papa e la strega". Le grane [illegible] venute, invece, da alcuni ambienti cattolici.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 1 Maggio 1991 23

A colloquio con la D'Avena, il nuovo miracolo dello star system italiano tra favola, amori e buoni sentimenti

Evviva Cristina, ogni bambino è un disco

E' in carriera da 23 anni, [illegible] è [illegible] manager
Sabato gran concerto al Palasport di Torino

Cristina D'Avena, [illegible] anni, ha una carriera lunghissima. Cominciò a [illegible] anni cantando il «Valzer [illegible] allo Zecchino d'oro.

A sinistra: Cristina D'Avena durante [illegible] concerto
Presto girerà un serial ricalcato sulla [illegible] vita: storia [illegible] [illegible] studentessa di Medicina che vive a Bologna e ama cantare

TORINO. Concerti che richiamano migliaia di fans, centinaia di telefonate [illegible] [illegible] lettere al giorno, tre dischi di platino, [illegible] serie [illegible] telefilm ispirati alla sua vita. No, [illegible] è Madonna. [illegible] Cristina D'Avena, [illegible] Bologna, regina incontrastata della [illegible] per bambini, interprete [illegible] quasi tutte [illegible] sigle di cartoni animati, che il pomeriggio [illegible] 4 maggio si esibirà al Palasport: l'ucile prevedere il solito, enorme successo.

Cristina D'Avena [illegible] 26 anni [illegible] una carriera di 23 alle spalle, [illegible] allo Zecchino d'oro nel 1968 e cantava «Il valzer del moscerino». «Poi sono rimasta nel coro dell'Antoniano - spiega - ho girato qualche Carosello». Nel 1982, [illegible] grande salto. Il [illegible] Martelli la chiama a Milano per interpretare «Bambino Pinocchio», segue la fortunatissima «Canzone dei puffi» [illegible] cui arriva il primo disco d'oro.

L'altra svolta risale [illegible] 1986. [illegible] la serie di telefilm «Licia», Cristina non [illegible] più soltanto una [illegible] [illegible] anche un volto. «Non avevo [illegible] mai pensato di fare l'attrice - dice - ma quando fini[illegible] [illegible] cartoni di "Licia" arrivarono lettere disperate dai bambini di tutta Italia. Volevano che continuassa. Così qualcuno pensò [illegible] realizzare [illegible] serial con attori in [illegible] e ossa». Fu [illegible] successo strepitoso. La popolarità [illegible] Cristina aumentò vertiginosamente. Adesso [illegible] suo dominio sull'audience dei più piccoli è totale: cantante, presentatrice - [illegible] «Bim [illegible] Bum» [illegible] «Sabato al circo» - protagonista del telefilm «Cri-Cri» (seguito [illegible] «Cristina» dello [illegible] anno e di «Arriva Cristina» di due anni fa) appena terminato [illegible] Italia 1. Un serial ricalcato sulla sua [illegible] storia [illegible] [illegible] studentessa [illegible] medicina che vive a Bologna con la famiglia e ama cantare.

Non [illegible] un po' impressione vedere la propria vita celebrata in tv?

Sì, [illegible] ammetto. Anche se io [illegible] coincido esattamente [illegible] il mio personaggio, il telefilm [illegible] ispira solo in parte [illegible] mia vita.

La [illegible] immagine [illegible] molto diversa da quella di [illegible] ragazza d'oggi. E' davvero così?

No, certo. Nei [illegible] [illegible] atteggi[illegible] in [illegible] modo particolare perché voglio proiettare i bambini in una dimensione fiabesca. [illegible] [illegible] mi sembra che ci [illegible] niente di strano in questo, [illegible] fa tutta la gente di spettacolo. Una dimensione fiabesca, ho detto, non irreale. Cerco sempre di [illegible] [illegible] [illegible] sincera, moderna, [illegible] parlare ai bambini senza uno schermo. E essere vera e moderna non vuole dire necessariamente essere sexy, no?

Insomma, la vita non è una fiaba neanche per questa moderna fata dai capelli turchini, che sempre più assomiglia a una donna manager. Cristina D'Ave[illegible] risponde alle domande per telefono, naturalmente cellulare. Ha un appuntamento inderogabile con il commercialista. Intorno a lei ruota un giro di miliardi: diritti d'autore, [illegible] pubblicitari, gadgets.

[illegible] [illegible] pesa lo star-system?

Come [illegible] le [illegible] giornate?

Frenetiche. Trucco, riprese, [illegible] pieni, incisioni. E poi cene e appuntamenti di lavoro. Ma riesco ogni tanto a dedicarmi a [illegible] stessa, andare [illegible] giro per negozi, frequentare l'università. No, non sono [illegible] corso, ma finirò. Forse non eserciterò mai, [illegible] lo voglio fare per me stessa.

Cosa farà da grande?

Per adesso un [illegible] telefilm della serie di Cristina, [illegible] po' [illegible] [illegible] agli altri. Canterò e reciterò sempre per i bambini, comunque. Lavorare per loro è splendido, danno vere soddisfazioni. Partecipano, scrivono lettere, non mi lasciano un attimo di respiro. Non li voglio abbandonare. E' importante che trovino uno spazio per sognare in una società troppo egoista e violenta.

Vedere un suo [illegible] fa [illegible] pressione. Bambini fra i tre [illegible] i dieci anni, [illegible] [illegible] ragazzine [illegible] sedici, scandiscono con le facce rapite il nome della loro beniamina. Lei entra fra le ovazioni, i vestiti di velluto che sembrano usciti dai cartoni animati di Walt Disney, [illegible] sorriso perenne, la massa di capelli scuri. La voce è piacevole, i brani indovinati [illegible] orecchiabili. «Maple Towns», «D'Artagnan e i moschettieri del Re», «Siamo fatti così», «Conte Dacula» eccetera. Una colonna [illegible] che anima i pomeriggi dei bambini di città. E [illegible] spuntano pezzi più «impegnati» come «Una grande città», «Rimani te stesso», «Aspettiamo te», [illegible] [illegible]mo». Messaggi rassicuranti sul valore dell'amicizia, la necessità [illegible] credere in [illegible] st[illegible] [illegible] [illegible] voler [illegible]. Una bella responsabilità, essere l'ideale dei bambini [illegible] tutta Italia.

Non ha paura del potere che esercita sui bambini?

Certo, mi rendo conto di [illegible] per loro [illegible] punto di riferimento. [illegible] questo comporta delle responsabilità. Ma sto molto attenta a non propormi come una consigliera. Io [illegible] un'amica, una sorella [illegible]ggiore al [illegible]. Li ascolto. E' quello di cui hanno più bisogno. E si impara anche molto da loro. Sono capaci di farti ragionare, [illegible] inchiodarti [illegible] fronte ai grandi problemi.

Come sono i bambini di questo decennio?

Sono molto svegli, maliziosi. Certo più svegli di quando io ero piccola. Adesso va tutto più in fretta. Credo che siano anche più sensibili. Alcuni [illegible] soli, [illegible] si attaccano alla tv. Dicono che [illegible] sono succubi. [illegible] io non darei colpa alla tv, è compito dei genitori filtrare i programmi. I bambini non possono non vedere per niente [illegible] tv, sarebbero troppo sradicati dal contesto in [illegible] vivono.

Quali sono i suoi vizi?

Sono pigra, dormigliona. Mi [illegible]mentico degli appuntamenti. Non sopporto le bugie. Mangio troppa cioccolata. Per quanto riguarda gli uomini... ci sono degli uomini nella mia vita, certo, ma non ancora un [illegible] in particolare. Il mio uomo ideale deve essere tenero, ma anche forte. Mica facile, eh?

Raffaella Silipo

A fianco la cantante [illegible] [illegible] «Arriva Cristina»: «Non avevo mai pensato [illegible] fare l'attrice - dice - ma quando fini[illegible] [illegible] "Licia" arrivarono lettere disperate.
Volevano che continuassa. Così qualcuno [illegible] [illegible] realizzare [illegible] serial con attori in carne e ossa»

C'è già una rivale

Walt Disney lancia Arianna era la voce della «Sirenetta»

Il cantante americano Fred Pen[illegible] incide per [illegible] A&M, la [illegible] casa discografica di Sting. E' me[illegible] celebre [illegible] Sting, eppure [illegible] les il 4 per cento dell'intero fatturato A&M negli Stati Uniti. I bambini lo adorano, [illegible]d è l'equivalente stelle e strisce di Cristina D'Avena.

Negli Usa, il [illegible] della baby-music muove sei miliardi di [illegible] all'anno, il [illegible] per cento delle vendite discografiche totali. E l'Italia? L'Italia produce [illegible] proprio, e gli affari vanno a gonfie vele. Cristine D'Avena è la superstar: in dieci anni di carriera [illegible] ha venduto un milione e settecentomila ellepì e quasi due milioni di [illegible] giri.

Cristine D'Avena ha conquistato i ragazzini interpretando le sigle dei cartoni [illegible] programmati dalle tivù di Berlusconi: [illegible] incide - va [illegible] [illegible] - per la Five Record, etichetta Fininvest che monopolizza il settore della musica per giovanissimi: un settore che frutta alla Five [illegible] [illegible] per [illegible] del fatturato totale (l'anno [illegible]o, 8 miliardi [illegible] un totale [illegible] 25). E' [illegible] trionfo del gioco di squadra: le emittenti Fininvest usano le sigle cantate [illegible] Cristina e la Five vende i dischi, a loro volta pubblicizzati dalle reti berlusconiane.

Da qualche mese Cristina ha una rivale: [illegible] Arianna, quindicenne canterina sponsorizzata dal colosso del «business in calzoncorti», la Walt Disney.

Le colonne [illegible] [illegible] lungometraggi a cartoni animati [illegible] [illegible] sempre un fiore all'occhiello per la [illegible] di Burbank. Ora i padroni [illegible] Topolino hanno fondato una «label» discografica e hanno scelto in ogni nazione una giovanissima interprete per incidere canzoni-Disney nella lingua del posto. All'Italia è toccata Arianna: ha debuttato [illegible] la versione nostrana della «Sirenetta», dall'omonimo film, e [illegible] l'ellepì «Siamo forti». Un successone.

«Siamo forti» è anche il titolo del programma radiofonico che da domenica scorsa Arianna conduce su [illegible] 105: mezz'ora settimanale di chiacchiere, musica e consigli «rivolti - dicono quelli [illegible] 105 - [illegible] super-teen, i giovani fra i cinque e i quindici anni». Non mancano l'hit parade dei dischi preferiti dai piccoli fans e un «Big Match» fra due personaggi tivù: i mini-ascoltatori possono, telefonando, eleggere il favorito [illegible] settimana.

Per la cronaca, domenica l'agente Cooper di «Twin Picks» ha sbaragliato Ridge [illegible] «Beautiful».

Mentre si profila un titanico scontro Berlusconi-Disney, rischia [illegible] perdere terreno [illegible] «vate[illegible] del disco-baby, l'ellepì che ogni anno raccoglie la [illegible] dello Zecchino d'oro. Un prodotto che ha il profumo demodé delle buone cose di una volta, [illegible] si deve confrontare con le sofisticate tecniche di marketing usate dai Signori dell'Audience.

Lo Zecchino d'oro fu inventato alla fine degli Anni Cinquanta dai fraticelli dell'Antoniano di Bologna per finanziare opere di carità corporale e spirituale. I saggi frati offrivano - e offrono - alla platea televisiva canzoni per bambini cantate da bambini e scritte come piac[illegible] grandi. La formula funzionava quando i cordoni della borsa stavano saldamente nelle mani dei genitori. Ma oggi sono i pargoli a decidere che [illegible] comprare. Con mamme e papà ridotti al ruolo di [illegible] finanziatore, le scelte spettano [illegible] figlioletto, [illegible] teledipendente con le idee[illegible]: vuole canzon[illegible] finto-rock interpretate [illegible] adulti. Niente che vedere [illegible] lo Zecchino di trent'anni fa, [illegible] quello spettacolo naïf presentato [illegible] [illegible] Cino Tortorella, idolo [illegible] bambini che oggi [illegible] diventati professori, medici, impiegati, operai. Oppure cantanti: come Cristina D'Avena, terza allo Zecchino d'oro '68 con «Il valzer del moscerino», prima nella baby-parade '91 con 70 mila copie dell'album [illegible] tuoi amici in [illegible].

[illegible]

L'autrice delle canzoni

«Il nostro lavoro? E' sociologico»

Avverte una [illegible] «Non conosci dubbi/forse è gioventù». Sentenzia un'altra: «L'amicizia è davvero preziosa». Ottimismo, speranze, allegria, affetti: ecco il mondo di Cristina D'Avena, volto felice di un'età, di una generazione, voglia [illegible] [illegible] slancio verso [illegible] futuro. Successo eccezionale. E di chi il merito? Del viso pulito della cantante? delle armonie semplici e gradevoli? O proprio dei contenuti, di quei temi raccontati nella loro veste più positiva? «Dell'amalgamarsi perfetto di tutti gli elementi», sostiene Alessandra Valeri Manera, autrice dei testi di Cristina (circa duecento). [illegible] aggiunge: «Il successo non è divisibile in spicchi. Quello che deve funzionare è l'insieme. Si [illegible] quando ogni elemento è perfetto e ben legato a tutti gli altri».

Circa [illegible] brani, con [illegible] musiche di Carucci, Massimiliano Pani, del maestro Draghi. Due filoni: quello delle sigle di cartoni animati e quello delle canzoni inserite nei telefilm interpretati dalla cantante. Dice la Valeri Manera: «Per le sigle si lavora sulla storia dei personaggi, ma senza farne un riassunto, si scrive sui temi, sugli elementi caratterizzanti». E si raggiunge la fascia più giovane, quella che parte [illegible] quattro anni d'età.

Ma il pubblico arriva fino ai 15 anni («Poi comincia il successo [illegible] Marco Masini»). Ecco, per loro, titoli come «Belli dentro», «Crescerai», «Provaci pure tu», «Ci vuol coraggio». Racconta la Valeri Manera: [illegible] cerca nelle problematiche [illegible] quelle diverse fasce, si prende suggerimento dalle [illegible] età, dalla conoscenza delle esigenze e delle ansie di quella generazione, [illegible] scenza che viene da un lavoro attentissimo, direi sociologico».

Qualche esempio: «Io [illegible] Cristina/in me scoprirai/che [illegible] piace cantare/scherzare, sognare/son fatta così». Oppure: «Studio medicina/all'Università/non mi sveglio la mattina». E ancora: «Nella [illegible] famiglia tanto affetto c'è/che [illegible] intendiamo [illegible] [illegible]i-glia/rido quando canto/mi diverto tanto/tanti amici ho sempre ac[illegible]». Insomma, tutto ciò che i ragazzini vorrebbero essere [illegible] C'è [illegible] muove accuse di accesso di «positività», ma l'autrice replica: «Il fatto è che Cristina è così, quindi canta [illegible] sincerità».

Rimane legittimo chiedersi quanto [illegible] sia [illegible] verità [illegible] quanto [illegible] lavoro a tavolino. La Valeri Manera è lapidaria: «Si scrive perché si ama scrivere e si ama quello che [illegible] scrive. Credo che altrimenti non nascerebbe mai un successo. Io [illegible]no molto inte[illegible] [illegible] sociale e lo trasmetto nei brani [illegible] maggior ricerca. E comunque il sociale entra anche nei brani dei cartoni». Allora di questo successo [illegible] vuole prendersi un pizzico di merito? «Il successo deriva dal fatto che Cristina [illegible] per i bambini credendoci, ha grande professionalità e tutto il team crede in quello che fa».

Marco Neirotti

Grande concerto a Reggio Emilia per i 30 anni dal debutto

Pavarotti, inno alla vita

Al «Valli» con le stelle del belcanto

EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra impossibile nel foyer del Valli nell'intervallo della festa per i trent'anni di regno di Luciano Pavarotti, del belcanto, l'unico personaggio bersagliato da sventagliate di flash è stato il principe Vittorio Sgarbi, l'unico in grado di dire tutto d'un fiato: «Pavarotti ha vitalità strabiliante, almeno nella voce. Interpreta con il sorriso, con lo sguardo, con l'ammiccamento. Non so trovargli difetti anche perché è emiliano come me. La sua voce è un impianto stereofonico, e questo, forse, può irritare i suoi colleghi». Sgarbi, per il quale tutti fanno a gara per cedergli la poltrona, finalmente posto e il caos si placa. Pavarotti appare, distribuisce baci, sventola il suo candido fazzolettone-bandiera, unisce le mani quasi volesse racchiudere le emozioni per l'ovazione che il pubblico gli tributa in piedi e, subito dopo, saetta il suo cristallino si bemolle di «Recondite armonie». Comincia così, l'ideale omaggio a Puccini, il concertone del 30° compleanno artistico, ricorrenza del 29 aprile 1961, giorno del debutto in «Bohème» proprio a Reggio Emilia, sotto la direzione di Francesco Molinari Pradelli. Pavarotti aveva vinto da poco il Concorso «Achille Peri», fortemente voluto da Gigetto Reverberi, suo scopritore e amico, cui il tenore ha dedicato la grande festa. E' data incancellabile per un artista che ha trasformato la sua carriera in un pari a quello di Enrico Caruso; una festa che ha coinvolto mezza Europa. Unici erano i politici italiani illustri; a compenso c'erano alcuni sovrintendenti di enti lirici che contano: Gian Paolo Cresci dell'Opera di Roma, Sergio Escobar, del Comunale di Bologna; il presidente dell'Agis, ex Scala, Carlo Maria Badini; poi Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, il regista Giuliano Montaldo, il flautista Andrea Griminelli che ha preso parte a molti concerti di Pavarotti; Pier Quinto Cariaggi e la moglie Lara Saint Paul, il direttore d'orchestra Daniel Oren che dopo la «Tosca» di Roma spera sempre poter riprendere la collaborazione con il tenore modenese: «Ma lui - dice - è sempre attento a creare tutti gli avvenimenti più spettacolari...»; nugolo di dirigenti Rai intenti alle riprese in diretta da Radiouno e ieri sera in differita alle 21,40 su Raiuno.

Pavarotti osannato: cinque minuti di applausi incessanti, cadenzati alla tedesca, un'eternità che il pubblico ha goduto ad occhi chiusi, assaporando la gioia di una serata che nei voti augurali vuole un altro lungo periodo di successi. Ed è sulla sfida alla fine dell'evento i più ammirati stilisticamente sono i giovani Patrizia Pace (deliziose nel duetto da Dulcamara di Enzo Dara dell'Elisir d'amore), Paolo Coni, (nabile d'accenti nel duetto Favorita con l'affascinante Shirley Verret) e Giuseppe Sabbatini (nel duetto «Nous vivrons à Paris» di Manon la Kabaivanska). Vince sempre e s'impone ogni caso l'impianto stereofonico» di Pavarotti, una grazia di Dio che altro tenore possiede oggi al mondo. Scroscia una valanga di applausi dopo il di «Lucia» cui prendono parte Shirley Verret, June Anderson, Piero Cappuccilli e Giovanni Furlanetto, arriva «Bohème»; come allora. «Torno sul luogo del delitto» annuncia Pavarotti, canta «Che gelida manina...» con quel suo inimitabile «da-a-spee-ranza» questa volta sul si naturale, tono sotto il fatidico do, a ristabilire gli intervalli musicali scritti da Puccini ci pensa il diapason, oggi più alto di trent'anni fa.

Il corridoio dei camerini è una bolgia, intorno all'artista s'è quasi un «cordone sanitario». Pavarotti è intoccabile. Unica a forare il muro, è una signora bionda che regala al tenore un setoso fazzolettone, subito ripagato un bacio e cinque scaramantiche lirette. Che sia stata anche un'allusione al fazzoletto traditore di Otello? Pavarotti non dimentica l'infelice suo Chicago: «Non stavo bene, in salute, ma sono convinto che Otello non è opera adatta alle mie corde vocali». Ed a chi gli fa osservare che le repliche andate assai meglio, ribatte: «Certo, su Otello esercita un grande fascino...». Intanto Carlo Fontana prepara il ritorno già annunciato di Pavarotti Scala dopo una lunga assenza. Ma con quali opere, Pagliacci e Otello? «Sì, con Pagliacci, me a saperlo? Sicuramente non con l'Otello». La ferita brucia ancora. I due direttori Leone Magiera e Maurizio Benini gli sono accanto felici.

In un altro camerino, Raina Kabaivanska è ancora fasciata dal suo lussureggiante abito-fiore-arancione creato appositamente per lei da Capucci. Pare sia costato una cifra capogiro, forse 100 milioni, portato, comunque con regale eleganza.

Shirley Verret, i suoi occhi di pantera e il sorriso fascinoso, annuncia: «Sono arrivata da New York per Luciano, torno a casa. Canterò Verdi e Gershwin, non un bell'accostamento?».

Armando Caruso

ENTI LIRICI

Fontana replica a Berio

ROMA. Dopo le dichiarazioni rilasciate da Luciano Berio a «La Stampa» sulla situazione degli enti lirici, Carlo Fontana presidente dell'Anels e sovrintendente della Scala, replica il maestro: «Le dichiarazioni di Luciano Berio con qua è documentato dall'Anels, dall'annuale relazione della Corte dei Conti e ampiamente ripreso dagli organi di informazione». Carlo Fontana ricorda le 4 mila manifestazioni annue organizzate dai 13 enti lirici con 2 milioni di spettatori paganti. L'attività operistica sarebbe inoltre «in progressiva dimostra l'incremento dell'11% nel triennio 1987-89. Se esiste un problema lirica ciò si deve alla perdurante assenza una legge che riformi l'intero settore musicale ed alla continua e pesante tagli economici. Sul problema morale - conclude Fontana - sarò grato al maestro Berio se, essendo a conoscenza di fatti illeciti, vorrà denunciarli alla magistratura».

Hanno detto stop a pasta e pizza Ecco la bomba tutta italiana

Sabrina Salerno: «Ho avuto una infanzia durissima e ho sofferto, sono un fiore bellissimo»

La tv Usa dedica uno spazio al «fenomeno» Salerno

Sabrina star a strisce

Definita la più «hot» d'Europa

L'America scopre Sabrina Salerno. Per la prima volta un'importante rete televisiva americana, la , ha dato spazio a un'artista italiana di fama non mondiale. Lo spazio dedicato spettacolo ha aperto l'imminente film di Madonna «Truth Or Dare». Poi tre minuti e stati tutti usati per presentare Sabrina Salerno ai telespettatori statunitensi.

«Dimenticate le Ferrari, la pasta e la pizza, in questo momento la nuova bomba italiana si chiama Sabrina» così ha esordito la presentatrice del programma. E quindi sono andati in onda alcuni frammenti di performances, di foto fatte per «Playmen», spezzoni di video, e immagini della ragazza ligure scatenata davanti ai fotografi.

La tv americana non è stata di aggettivi: «Selvaggia, provocante, sexy, la più calda, solo d'Italia, ma dell'Europa intera». Ha poi continuato: «Chiamatelo sex appeal, o abilità a far spettacolo, Sabrina possiede certamente qualcosa che crea turbamento la popolazione maschile, e lei lo sa».

La sua carriera è così commentata: «Imparò presto che mostrare le "forze" era la strada più veloce per diventare una star, il video che registrò a soli 18 anni creò un certo effetto anche in un ambiente permissivo come quello italiano. Apparve nuda in un film a 14 anni». La filosofia? La illustra lei stessa: «Fare l'amore è qualcosa di positivo, credo che sia bello e la gente mi guarda e pensa al sesso. E' molto meglio fare l'amore che la guerra. Ho soltanto 23 anni, ma già cosa significhi soffrire. Ho sempre avuto una vita molto dura e solitaria. Ho cominciato a lavorare prestissimo nello spietato mondo dello spettacolo, avevo 16 anni quando lasciai la casa di mia nonna e mi misi a cantare. Ho anche sofferto moltissimo, lo confesso. E proprio per questo non tollero la sofferenza degli altri».

«Non è lo show a essere sexy, io che lo rendo così - dichiara lentamente con voce pacata e aria innocente la cantante -, le cose belle non dovrebbero nascoste, è stupido farlo. Quando vedete un bel fiore lo nascondete? No. E io talvolta mi sento un fiore, perché mai dovrei nascondermi?».

Nel filmato mancano però gli attacchi della critica, che comunque non sembra disturbarla troppo: «Tutte le critiche bene, che siano negative o positive non importa, basta che si parli di me, sempre e solo di me».

Presto, secondo le dichiarazioni della sua discografica, potrebbe conquistare le folle americane con una tournée a stelle e strisce. Allo dei conti il successo commerciale è ciò che trionfa nella mentalità statunitense e lei nelle breve carriera ha già guadagnato 4 miliardi: questo affascina gli americani più di un seno e di paio di belle gambe.

Giuseppe Ballaris

Incontro con il cantautore che parla del suo ultimo album «Matto come un gatto»

Paoli: «Io, onorevole disgustato»

«Voglio fare un concerto per aiutare i curdi»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

In jeans dalla ai piedi, l'onorevole cantautore guarda il tramonto abbagliante sulla splendida terrazza della di Nervi, poi per forza gli occhi finiscono sui in livrea che glielo oscurano con il loro andirivieni e si mette a ridere: «Mi sembra di essere a Hollywood», dice.

Il party festeggia l'uscita dell'album «Matto come un gatto», e la sua nuova casa discografica - la multinazionale Wea finora a corto di grandi nomi italiani - ha voluto fare le in grande. C'è tutto lo stato maggiore in fila e compiacersi bisbigliando, ma Paoli non riesce a prendersi sul : «Ho sempre avuto sensazione essere nel posto sbagliato», commenta; per destino o per vocazione, mossa di essere contro, neanche quando si tratta di andar contro se stesso.

Davvero matto gatto. Il titolo dell'Lp è una citazione dalla bellissima canzone pacifista «Matto e vigliacco», scritta durante il conflitto del Golfo, in cui racconta sapori secchi e poetici la sua rabbia la guerra intesa come istituzione» come spiega, ricordando anche con fierezza di esser stato uno dei 7 o 8 «a dire di in Parlamento»; ma il cavallo di battaglia del disco, il «Attenti al Lupo», sarà il dondolante calipso «Quattro amici», dove dal tavolo di bar racconta il abbellismo patrimonio di tutte le generazioni e consegna il testimone a Vasco Rossi, che chiude cantando l'ormai storico Roxy Bar. Ne hanno fatto un video delizioso, tutto gattesco, di cartoni animati disegnati da Marcenaro.

E' un Paoli diverso, che con la musica non racconta più solo se stesso anche il sociale, e si scaglia, in «Un sorriso gratis», contro l'indifferenza che segna i rapporti ni: «Sembro impossibile incontrare chi... / ti dà il passo semplicità / e ti sorride senza una ragione». Tre episodi, i più felici dell'album, in fila accanto a brani più classici, nella tradizione consolidata della sua poetica, che spesso si reggono sulla magia della parola, nonostante un ricchissimo (e insolito) tappeto sonoro: fra questi spicca «L'autostrada», dove cita «il cuore già riserva» alludendo forse un poco anche alla forma fisica.

Ma l'uomo che vive da decenni con pallottola nel cuore sa pare smagliante, quando confessa quasi con civetteria i suoi 57 anni. «Cantautore anziano» fra i padri del cantautorato italiano, Paoli è come persona il solito vecchio ragazzo sempre in movimento, pronto discutere e arrabbiarsi per vanno le cose: «Non l'avrei mai detto, da giovane, che sarei stato ancora qui a questa età, in questo mestiere: che è anche l'unico in cui non valgono raccomandazioni. E' il pubblico che ti licenzia». Sta pensando a un concerto artisti italiani in favore dei curdi: «Non si possono chiudere gli occhi, voglio fare una grande manifestazione, chiamerò tutti», dice. Il tour che porterà in giro l'album è previsto per l'autunno, nei teatri.

E' vero che, dopo un'attività frenetica durata tre anni, è diventato assenteista per protesta, in Parlamento?

In questo momento posizione è quella dell'uomo della strada, che capisce che sta succedendo; provo un certo senso di disgusto. Non ho certo gli obblighi che ha un politico di carriera, e ormai il voto in aula serve solo a sancire cose già decise altrove. Con il pds, e prima con il pci, ho il rapporto che ho sempre avuto: non sono quasi d'accordo sono sempre lì: però nel gruppo della Sinistra Indipendente, dove sono stato votato resterò fino alla fine del mandato.

Che cosa pensa di Cossiga? La gente ha sempre amato Bartali quando diceva che era tutto sbagliato, tutto da rifare. Si identifica.

Lei era il grande assente agli Stati Generali della indetti dal Sindacato degli Autori a Bologna, per protestare contro Berlusconi che non paga i diritti d'autore. Perché?

d'accordo, obietto sul metodo. Anche il sindacato più becero sa che è più contrasto frontale a far vincere. Occorre mediare. Berlusconi certo sbaglia ha sbagliato, ma le sue reti il mercato della musica si è raddoppiato; prima di tutto che questo tipo di musica abbia un ufficiale parte dello Stato.

Anche in questo disco lei a cantare la figura femminile. Come dice «L'autostrada», sempre la donna che ripara i suoi sogni più scassati?

C'è una diversità assoluta nella mia concezione, rispetto al passato. Ora le donne rappresenta la sopravvivenza a non più il colpo di bile di tempo: prima c'era la sorpresa della novità, c'è confidenza, l'amare anche i difetti fossero, che danno una sensazione di cuccia, . Forse è anche simbolo di rifiuto della vita affannosa che viviamo.

Ha messo in questo disco molta più musica del solito.

Mi sono divertito molto, me ne sono fregato Gino Paoli. Mi sono ricordato di quel che mi aveva detto quand'ero giovanissimo Lester Young, una volta che a Genova: gli avevo chiesto che tensione prova musicista quando fa jazz, e lui mi aveva risposto: «La musica è come pipì. Deve venire».

Marinella Venegoni

Gino Paoli: «Ho la sensazione di essere nel posto sbagliato»

Il concerto dal vivo organizzato per il primo maggio ■ Roma

Rai: tre ore di musica

Tra gli ospiti, Pino Daniele, Vecchioni, De Piscopo, Finardi, Ligabue
Le tre reti si alterneranno nella trasmissione dell'evento, fino alle 20

ROMA. Sette ore di musica dal vivo, tre delle quali in diretta tv, per la festa del lavoro. E' quanto avverrà dalle 17 alle 24 in piazza San Giovanni, dove, per il secondo anno consecutivo, la Rai e i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un lungo concerto dal vivo per festeggiare il primo maggio, nel corso del quale si esibiranno musicisti italiani e africani. Tra gli altri, Pino Daniele, che per problemi di salute ha registrato ieri il suo intervento, Roberto Vecchioni, Tullio De Piscopo, Eugenio Finardi, i Ladri di biciclette, Litfiba, Elio e le storie tese, Ligabue, l'algerino Cheb Caled. Le tre reti Rai si alterneranno dalle 17 alle 20 nel seguire la prima parte del concerto. Dalle 17 alle 17,50 toccherà a Raidue, dalle 18 alle 18,50 a Raitre (previsti in quell'orario gli show di Mauro Pagani, Cheb Caled, Tuck and Patty e dalle 19 alle 19,50 circa a Raiuno, con gli interventi di Finardi, Vecchioni, Ladri di biciclette, Litfiba e Pino Daniele. Tra i gruppi previsti, anche la Nuova compagnia di canto popolare.

Per chi seguirà dal vivo il concerto (lo scorso anno furono oltre 100 mila i presenti in piazza San Giovanni), le esibizioni continueranno fino alle 24, intervallate dalla trasmissione un maxischermo della partita Italia-Ungheria.

Pino Daniele: intervento registrato

«L'intenzione della Rai e delle organizzazioni sindacali confederali - ha detto Riccardo Corato della Network, la società che produce la manifestazione - è che il concerto del primo maggio diventi un appuntamento fisso e importante nel panorama musicale italiano».

«I musicisti - ha aggiunto Ernesto Assante, tra gli ideatori del maxiconcerto assieme a Giorgio Verdelli - sono stati scelti al di fuori del grande circuito dei mass media italiani. L'intento è di dimostrare che da noi non esistono solo i cantautori ma anche musicisti in grado di recepire e rielaborare in forma originale gli stimoli provenienti dalla tradizione delle grandi correnti musicali internazionali».

Ciascun artista presenterà una o due canzoni. E' possibile che la scaletta del concerto si arricchisca all'ultimo momento di altri ospiti, come Cristiano De Andrè, il figlio di Fabrizio.

I vari artisti saranno presentati dalla voce fuori campo di Tonino Accolla, il doppiatore dell'attore americano Eddy Murphy.

Lo spettacolo televisivo proporrà, oltre al concerto vero e proprio, anche intervalli con alcune interviste realizzate da Vincenzo Mollica dietro il grande palco innalzato in piazza San Giovanni.

[s. n.]

I FILM DI STASERA

Celentano è Tarzan

BINGO BONGO
1982, alle 20,30 su Raidue, dur. 102'

Il film di Pasquale Festa Campanile propone un Adriano Celentano mattatore dello schermo. Il «molleggiato» nei panni di un novello Tarzan mostra tutta la sua istrionica che nemmeno il copione riesce a frenare. Così la trama è poco più di un canovaccio disegnato solo per lui, e perfino la bellissima Carole Bouquet si trova a fare da semplice spalla di questo Bingo Bongo, cresciuto nella giungla e improvvisamente trapiantato nella metropoli.

LE PIACEVOLI NOTTI
1967, alle 0,10 su Raidue dur. 117'

Una bella commedia di Armando Crispino e Luciano Lucignani con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella e Luigi Vannucchi. Il film racconta tre episodi erotici ambientati nel Rinascimento. Un nobile diventa l'amante di una donna imprigionata; un falso papa incoraggia i sogni erotici di una ragazza, infine Lucrezia Borgia viene sorpresa in colloquio amoroso dal Duca d'Este che tenta, inutilmente, di vendicarsi dell'amante della moglie.

L'AMANTE PURA
1958, alle 20,35 su Rete 4, dur. 110'

Il film di Pierre Gaspard-Huit propone una coppia di giovanissimi divi come Alain Delon e Romy Schneider. Amori roventi, ambientazione d'epoca (lui è un galante ufficiale dei Dragoni),

Gina Lollobrigida in «Le piacevoli notti» su Raidue

carisma degli interpreti, consigliano il recupero della pellicola, tra le meno note nella filmografia di Delon.

IL COLONNELLO REDL
1985, alle 23,40 su Rete 4, dur. 110'

Per la prima volta in tv il lavoro dell'ungherese Istvan Szabo con Klaus Maria Brandeuer protagonista assoluto. Al centro un ufficiale asburgico, Alfred Redl (personaggio realmente esistito) che, consapevole di incarnare la fine di un'epoca e forse proprio per questo, cerca disperatamente di scalare le gerarchie militari, fino ad arrivare alla disperazione assoluta.

BUWARD E IL DESTINO DEL MONDO
1986, alle 20,20 su Italia 1, dur. 115'

Un film fantastico per il divertimento dei più piccoli. Si tratta di una storia con i toni della favola che ha per protagonista uno sperduto papero «alieno» che gli scherzi del destino catapultano nel frastuono della città di Cleveland.

OGGI SEGNALIAMO

CON JO SQUILLO
Alle 22,50 su Italia 1

Jo Squillo e Sabrina Salerno sarà ospiti di «Topventi». Le due cantanti interpreteranno il brano «Siamo donne», da loro presentato all'ultimo festival di Sanremo. Tra gli altri ospiti del programma, Edoardo Crescenzo e Mariella Nava.

BERTOLI ALLO SPECCHIO
Alle 12,45 su Rete 4

Pierangelo Bertoli sarà ospite di «Buon pomeriggio». Bertoli parlerà delle tappe della sua vita professionale e privata. Saranno proposti due video fra cui «Spunta la luna dal monte».

DIOGENE
Alle 13,30 su Raidue

Viaggio negli uffici di collocamento di alcune tra le più grandi città italiane, tra le centinaia migliaia di giovani alla ricerca del primo lavoro. «Siamo il reggimento dell'ufficio di collocamento» dice uno di loro che ha scritto a «Caro Diogene» per raccontare la sua avventura di disoccupato.

21
Alle 22,40 su Canale 5

Giovani coppie che pronunciano il fatidico «sì», immortalate dalle telecamere. Torna sul piccolo schermo «Scene da un matrimonio».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22; Tg
6,55-10,15 Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Five Creek, sceneggiato
11 — Praga. Concerto per l'anniversario del «Berliner Philharmoniker»
12,30 30 anni della nostra storia, presenta Paola Frajese. 3ª parte

POMERIGGIO
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — I ragazzi di Camp Siddons (1966). Film commedia. Regia di Norman Taurog. Con Fred MacMurray, Vera Miles, Lillian Gish
15,30 L'albero azzurro
16 — Big!. Varietà per ragazzi con Giorgio Pini
— Hanna e Barbera Bazar

SERA
18,05 30 anni della nostra storia presenta Paola Frajese. 3ª parte
18,50 Da piazza S. Giovanni a Roma la Rai e C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. in collaborazione con presentano **1° maggio '91**. *Festa di musica*. Concerto-maratona con i grandi protagonisti e i giovani talenti della musica italiana
tempo fa
20,10 Salerno: **Calcio: Italia-Ungheria Nazionale**
22,30 Dal Caffè storico «Tommaseo» di Trieste **Repubblica**, puntata
23,20 sport. 1ª parte: Norvegia: Oslo. **Calcio: Norvegia-Cipro.**
0,20 Mercoledì sport. Pallavolo: Campionato Playoff
1 — Appuntamento al cinema

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 18,45; 23,15
7-8 La mia terra tra i boschi, telefilm - **Braccio di Ferro**, cartoni - **Lassie**, telefilm
8 — L'albero azzurro
8,30 Assassinio a bordo, 1964. Film poliziesco.
10 — 1° maggio: Manifestazione C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. dal Palasport di Roma
11,55

12,30 Tg 2 - Cara Diogene - Mateo 2
13,45-15,15 Supersoap. Beautiful - Quando si ama, serie tv
15,15-16,25 Detto tra noi, rotocalco
15,15 Tua - Bellezza e dintorni. Con Viviana Antonini
16,25 Detto tra noi. *La cronaca*
16,35 Tutti per uno: la tv animali
17,05 da Piazza S. Giovanni a Roma la Rai e C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. in collaborazione con BNL presentano **1° maggio**

18 — Tg X Regia di Michele Mirabella
18,20 Tg 2 - Sportsera
Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting,
20,15 TG2 - Lo sport
20,30 Bingo Bongo (1982). Film commedia. Regia di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet, Andrassi. *Un bimbo in che viene paracadutato in piena africana è salvato e allevato dalle scimmie. Dopo molti anni viene trovato e catturato da spedizione scientifica. Portato a Milano si innamorerà di una bella antropologa.*
22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixercultura**. Regia di Vittorio Nevano
Cinema di notte. **La piacevole** (1967). Film commedia. Regia di Armando Crispino e Luciano Lucignani. Con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 23,15
11 — Hockey Lista: Campionato Italiano
11,30 Calcio a 5: Campionato Italiano
12 — DSE - Il circolo 12. 1ª parte

14,10 TG 3 - Pomeriggio
14,20 DSE - Il 12. 2ª parte
16 — Padova. **Ippica: Edwood Medium di Trotto**
16,15 Roccastrada **Gli Regioni.** 7ª. Torrita Siena-Roccastrada
17 — Lanciano. **Ciclismo: Premio Industria e nato**
17,20 da strega. Telefilm
17,50 Giornali e Tv estere. In studio G. Fiasca

16 — Da Piazza S. Giovanni a Roma la Rai e C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. in collaborazione con BNL presentano **1° maggio '91**. *Festa musica*. Concerto-maratona con i grandi protagonisti e i giovani talenti della musica italiana
18,45 Aspettando un terno al lotto
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi,
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Clarence, il leone (1965). Film commedia. Regia di Andrew Marton. Con Marshall Thompson, Betsy Drake
22,10 Telefilm. *Il mistero del puma*
24 — prima. Al Teatro Bellini di Catania Richard Benyngs prova *Semiramide*. G. Rossini. Con Lucia Valentini Terrani

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,21 Premiere, attualità
8,30 Ruby fiore selvaggio, film con Jennifer Jones, Charlton Heston, regia di King Vidor
10,20 Premiere, attualità
10,25 Gente comune, talk-show, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi

12,35 Tris, condotto da Gerry Scotti
12,55 Canale 5 news, news
13,20 Il pranzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
16 — Premiere, attualità
16,05 Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
16,35 Ti amo parlamone, conduce Maria Flavi
18 — Bum Bam, cartoni
18,05 I Robinson, telefilm: «*Il vecchio e il nuovo*»
18,35 T.G. come Telegatto, conduce Gerry Scotti

18,45 Il gioco del 9, quiz, condotto da Gerry Scotti
19,30 Canale 5 news, news
19,35 moglie e marito, quiz, conduce Marco Columbro
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,23 Sette più
20,25 Striscia la notizia, «la voce dell'incoscienza», show, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 I segreti di Twin Peaks, telefilm (2ª serie) con Kyle MacLachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen
22,40 Scene matrimonio, con Davide Mengacci
23,10 Costanzo show, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Cardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,10 Premiere, attualità
1,15 Striscia la notizia, «la voce dell'incoscienza» (r)
1,30 Marcus Welby, telefilm: «*Diagnosi paura*»
2,30 Operazione ladro, telefilm: «*Al di là di qualsiasi dubbio*»
3,30 Premiere, attualità

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao ciao mattina,
8,30 Studio aperto,
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,50 Premiere, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — Sulle della California, telefilm

12 — T. J. Hooker, telefilm: «*Ambizione sfrenata*»
12,59 Premiere, news
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 Il paese delle meraviglie, show, conducono Linus e Monica Nannini
16,15 Simon e Simon, telefilm: «*Una borsa piena di guai*»
17,30 Mai dire sì, telefilm: «*Omicidio d'annata*»

18,30 Germania-Belgio. Nell'intervallo: **Studio aperto**, news
20,20 e il destino del mondo, film con Lee Thompson, Jeffrey Jones, regia di William Huyck (Usa, 1986, fantastico). *In un lontano pianeta de paperi, il giovane anatroccolo Howard si trova seduto davanti al televisore quando improvvisamente viene catapultato da forza misteriosa e irresistibile verso l'ignoto.* Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,50 Topventi, musicale, conduce Emanuela Folliero
Studio aperto, news
Kung Fu, telefilm: «*Il re montagna*»
1,50 Samurai, telefilm: «*Il bambino in ostaggio*»
2,50 Premiere,

RETE 4

6,15 vivere, teleromanzo
9,10 Così gira il mondo, telero-
9,35 Premiere
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon Pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti. Comprende:
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Canarentola, telenovela
16,15 dei Pini, teleroman-
16,45 General Hospital, telero-
17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema, news

18,30 Cari genitori, quiz, condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Mariana, telenovela
L'amante pura, film con Romy Schneider, Alain Delon, regia di P. Gaspard-Huit (Francia, 1958, drammatico). *Alain Delon è un giovane talentoso Dragoni che si innamora di Romy Schneider figlia di un musicista dell'Opera.*
22,25 Gli speciali di Geographic, news, condotto da Lea Massari: «Terra delle tigri»
23,25 Premiere, news
23,40 Ultimo spettacolo: «prima visione»: **colonnello** film Klaus Maria Brandauer, Armin Muller-Stahl, regia di Istvan Szabo (Austria-Olanda, 1985, drammatico)
2 — Bonanza, telefilm: «L'adozione» (episodi per l'Italia)
3 — Premiere, news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8; 10; 13; 19; 23**
9 Alberto racconta; Show-down; InOnda; **11** di piacere; **11,18** Tu (ul) i figli gli altri; Radiodetective. Di Aldo Zappalà; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereoral; **13,25** Gulliver; **13,52** diligenza; **14,28** ; **15** Sportello aperto a Radiouno; **16,36** La scienza ha sempre ragione?; **16** Il Pagliione; **17,01** Io e la radio; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Audiobox; 1991: andante patriottico ma non fanatico; **20,20** Note di piacere; **20,30** East-West Coast; **21,01** Serata d'autore: Colori; **22,15** Le splendide dimore, sceneggiato; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,46 Cala normanna; **9,10** Zitta che si sente tutto; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,50** Ermanno Anfossi presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Gli occhiali d'oro; **15,35** Zitta che si sente tutto; **15,38** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino melodia; **19,** Insieme musicale; **20,10** Calcio. Da Salerno, Italia-Ungheria; **22,41** Poesia e musica; **23,01** Insieme musicale; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 23,15**
8,30 Concerto del mattino (I); **10** Il fi di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14** Diapason; Orione; **17,30** OSE - Educazione Società. Nawwartuna-/Benvenuto; **17,50** sonora (I); **19,15** Terza pagina; **20** Scaiola sonora (II); **21** Direttore Nunzio Zappulla; **22,30** I luoghi dello sguardo: 10 fotografi raccontano; Il racconto sera; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,30 Tv donna
15 — Fuoco sulla montagna, film
16,50 Tv donna, 2ª parte
Autostop per il cielo
19,15 Corto circuito
20,30 Fuga Sobibor, 1ª parte, film, con Joanna Pacula, Rutger Hauer
22,10 Festa di compleanno, con Loretta Goggi
23,30 Top sport
1 — Horror - al terrestri, film di Graydon Clark, con Jack Palance, Martin Landau

ODEON TV

13 — Transformers - Daitarn III
14 — Robinson, film
15,30 - La storia di Maria
Fiori di, cabaret
16,45 Quanto è lo muore scciso
18,30 Daitarn III, cartoni animati
18,30 New Transformers - Ghostbusters, cartoni animati
20,30 I nostri mariti, film
22,15 Il ritratto della, rubrica di medicina
22,45 Il nella piaga, film
24 — Fiori di zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
18,30 in profondità
18,55 Was?
17,15 Bigbox
18 — A come animazione
18,55 L'orca del dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,25 Hong Kong: dipartimento di polizia
21,20 Sulle strade americane, documentario
22,35 Dotto tra noi... sicilia
23,05 Jazz in concert: Barbara Dennerlein
23,35 Teletext - Notte

TELE + 1

13,30 Il cantante matto, film
15,30 perduti, film
17,30 popolo italiano, film
19,30 That's Hollywood: la caccia è aperta
20,30 Il cantante matto, film
22,30 Fanfan la Tulipe, film
0,30 La rivolta dei gladiatori, film

TELE + 3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22. Il falso traditore, film con William Holden, Lili Palmer, Hugh Griffith; regia di George Seaton

TELE + 2

13,30 Racing (replica)
14,30 USA sport
15,30 Eroi
16 — Campo
17 — Wrestling spotlight
18 — Basket femminile serie A. Finale play
19,30 Sportime
serie A
22,30 Calcio. Speciale Italia-Ungheria
23,30 Calcio. Europei '92. Gruppo 4: Jugoslavia-Danimarca

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Sport settimanale
14, Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 E' proibito ballare, sceneggiato. *Il giorno del giudizio*
20,30 polizia indaga: siamo tutti sospettati, film, regia di Michel Wyn, con: Minsy Farmer, Paul Meurisse
22, A tutto jazz, rubrica
23, Concerto: Bill Evans

ITALIA 7

14 —
14,30 Aspettando il
15 — Andrea e, telenovela
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Superastte, cartoni
18,11 Usa Today,
18,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Ciccio perdona... io no, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 La sfinge prima di morire - stop Londra, film
1,20 Colpo grosso, quiz
2,10 Joe Forrester, telefilm

RETE A

9 — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, telero-
18 — Il segreto, teleromanzo
17 — di serpenti, tele-
18 — I Gobots, cartoni animati
La mia vita, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — di serpenti, tele-

ACE DETERSIVO Quanto costa l'intervento di un idraulico, di un fabbro o di un elettricista? ACE DETERSIVO

Lunedì prossimo premiazione di programmi e personaggi tv

I Telegatti con De Niro

Lo show verrà poi trasmesso in differita martedì su Canale 5 alle 20,40
Tra le nomination, Carrà, Raffaì e Columbro, «Blob» e «Paperissima»

[illegible] Nuovo look e capelli cortissimi perché impegnato nelle riprese del nuovo film «Promontorio della paura» Robert De Niro arriverà a Milano da New York il 6 maggio per prendere parte alle ottava edizione del Gran Premio Internazionale della tv Telegatti organizzato dalla Fininvest, al Teatro Nazionale. De Niro, che ha sfiorato l'Oscar del 1991 per l'interpretazione di Leonard in «Risvegli» apparirà in tv la sera dopo, nella tramissione registrate del gala, che andrà in on[illegible] Canale 5 alle 20,40.

Serata ecumenica perché presentata da Raffaella Carrà (Rai) e Corrado (Fininvest) vedrà oltra a De Niro la presenza di un altro grande [illegible] Hollywood: Robert Mitchum che arriverà [illegible] Milano con i figli James e Christopher, entrambi attori. [illegible] la notte dei Telegatti è l'evento più atteso dell'anno soprattutto per il mondo della televisione. La statuetta verrà infatti consegnata ai conduttori [illegible] alle conduttrici delle trasmissioni più gradite [illegible] più votate dal pubblico. Più di due milioni e trecentomila cartoline sono pervenute al settimanale Tv Sorrisi e Canzoni promotore del referendum popolare. Dal responso del pubblico sono emerse le terne dei candidati alla vittoria. I vincitori saranno scelti da una giuria il cui responso sarà conosciuto solamente lunedì 6.

Raffaella Carrà tra i più votati

C'è dotta in famiglia» fra tre conduttori della Fininvest (Mike Bongiorno, Marco Columbro e Corrado) per il titolo di «personaggio televisivo dell'anno» mentre per la categoria femminile due candidate sono della Rai (Raffaella Carrà e Donatella Raffaì) e una della Fininvest (Loretta Goggi). Ecco le «terne» dei candidati nelle varie categorie: per la categoria rivista e varietà: Crème Caramel (Raiuno), La Corrida (Canale 5) [illegible] Ricomincio da Due-Domenica (Raidue). Per la telesatira: Blob (Raitre), Paperissima (Italia 1) e Striscia la Notizia (Canale 5). Per il film per la tv: «Felipe ha gli occhi azzurri», «La Piovra 5» (Raiuno) e «Il principe [illegible] deserto» (Canale 5). Per la tv utile: Chek up (Raiuno), Chi l'ha visto? E mi manda Lubrano [illegible]aitre). Telegatti speciali saranno assegnati al personaggio rilevazione e alla trasmissione dell'anno, tra quelli che avranno ricevuto il maggior [illegible] di voti in assoluto

Altre categorie premiate [illegible]no: gli spettacoli musicali; gli spettacoli di intrattenimento [illegible] ospiti; i quiz; i giochi; il telefilm italiano; il telofilm straniero;i servizi sportivi; scienza e cultura; la tv dei ragazzi; i [illegible]rvizi giornalistici; la telenovela; la soap opera. Il ricavato della serata sarà consegnato dal ministro Francesco De Lorenzo [illegible] Rita Levi Montalcini, presidente dell'Associazione [illegible] la sclerosi multipla.

I FILM DI DOMANI IN TV

La Moreau si vendica

LA SPOSA [illegible]
1968, alle 0,20 [illegible] Raidue, dur. [illegible]'

Un film da non perdere questo classico di François Truffaut con Jeanne Moreau tratto dal romanzo di William Irish. Per una stupida bravata cinque ricchi scapestrati provocano involontariamente la morte di [illegible] sposo proprio [illegible] uscendo dalla chiesa. La vedova decide di vendicare il marito e uccide, uno dopo l'altro, quattro dei responsabili. L'ultimo è in prigione e lei per raggiungerlo si costituisce.

[illegible] IL [illegible]
1983, alle 20,30 [illegible] [illegible]1, dur. 103'

Di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, è la seconda avventura del personaggio ideato da John Milius che si ispirò a un disegno animato degli Anni 30. Questa volta Conan si batte al fianco di uno [illegible] [illegible] di mercenari, tra cui anche Grace Jones, per scortare una principessa alla ricerca di un corno fatato. Fleischer dirige senza passione questa seconda avventura tra Medioevo e fantascienza, ma ottiene comunque un [illegible]arioso e piacevole.

[illegible] IL [illegible]
1952, alle 22,30 su Tele+1, dur. 120'

Un grande Marlon Brando diretto da Elia Kazan, altri interpreti Jean Peters e Anthony Quinn. Nel Messico dominato dal dittatore Porfirio Diaz, Emiliano Zapata alla testa dei peones conduce, insieme con Pancho Villa, la lotte contro gli oppressori. Ma una volta sconfitti gli oppressori la

Arnold Schwarzenegger in «Conan il distruttore» su Italia 1

pace [illegible] torna [illegible] Paese: il nuovo presidente è un uomo debole e incapace, viene spodestato [illegible] ucciso. Diventato presidente per acclamazione, lo stesso Emiliano Zapata resta vittima [illegible] un attentato.

ROSSO SANGUE
1988, alle 0,10 su Rete 4, dur. 120'

E' la vera sorpresa della [illegible] questo film del francese Leo Carax in prima tv. La storia: un ex galeotto viene ingaggiato da una banda per ruba[illegible] [illegible] antidoto contro un virus che colpisce chi ha rapporti con prostitute. Fra gli interpreti Juliette Binoche e Michel Piccoli.

[illegible] A [illegible]
1961, alle 20,35 su Rete 4, dur. 108'

Un miliardario americano (Rock Hudson) trascorre [illegible] mese di settembre sempre in compagnia di Lisa (Gina Lollobrigida) in una villa vicino a Firenze, ma quando per caso arriva in luglio scopre che il maggiordomo.....

DOMANI IN TV

[illegible]
Alle 23,05 [illegible] Italia 1

La Terra vista dal cielo, le città come formicai, montagne, laghi, autostrade, porti e paesi filmati dai satelliti in orbita a centinaia di chilometri di altezza: sono questi gli insoliti panorami di «Astronave Terra».

IL [illegible] [illegible]
Alle 14 su Raiuno

Protagonisti [illegible] programma [illegible] Piero Angela sono i gruccioni: uccelli che vivono tra l'Africa e il Sud Europa. Caratteristica [illegible] questa specie è la loro strana organizzazione sociale: infatti vivono in comunità, anzi in «squadre», dove la cooperazione [illegible] particolarmente sviluppata.

[illegible] AL QUIZ
Alle 20,40 su Canale 5

Questa sera [illegible] quiz di Mike Bongiuono ospita la [illegible] attrice tedesca Ute Lemper, grande interprete del compositore Kurt Weill è definita l'erede di Marlene Dietrich.

COME STANNO LI [illegible]
Alle 23 su Raiuno

Il supplemento di Gaspare Barbiellini Amidei parlerà della fede. [illegible] puntata s'intitola [illegible]' tornato Dio?». Fra gli ospiti anche il regista polacco Zanussi e Giulio Andreotti.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia [illegible] Puccio Corona.
10,15 Five Mile Creek, stazione di posta. Sceneggiato. *Sua eccellenza passa di qua*
[illegible] Il sogno del Novak. Telefilm. *Uno strano amico*
11,45 Che tempo fa.
12,45 [illegible] al biglietto

POMERIGGIO

13,30 Paolo Frajese conduce [illegible] **anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni: 1970.*
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark di Piero Angela, *I gruccioni*
14,30 Primissima, *Attualità culturali del TG 1*
15 — Cronache [illegible] a cura di Franco Cetta
[illegible] Per i più piccini. **L'[illegible] [illegible] zurro**
[illegible] — Bigi varietà per ragazzi con Giorgio Pini, Emilio Levi, Giorgia Fasseri
17,15 Spaziolibero, Contcattivat.
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,05 Italia ore 6, di Emanuela Falcetti. Regia [illegible] Cassil
[illegible] Paolo Frajese conduce [illegible] **anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e P. De Fiorentiis. *Verso i nostri giorni:* [illegible] [illegible] parte. Regia di A. Morsili
19,40 Almanacco [illegible] giorno [illegible] po
19,50 Che tempo fa
20,00 Pippo Baudo presenta **Varietà.** Di Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi. 7ª trasmissione.
23 — Il supplemento, *Come stan[illegible]le* [illegible] [illegible] Pier Giorgio De Fiorentiis. Da un'idea di Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, [illegible]. Foltoni, A. Mucci, P. Ostellino. Regia [illegible] Andrea Barbacqua. 6ª trasmissione.
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 La mia terra tra i boschi, telefilm - **Braccio di Ferro,** cartoni animati - **Lassie,** telefilm
8 — L'albero azzurro
8,30 Mr. Si[illegible]. Telefilm
9 — Radio anch'io '91, con Gianni Bisiach
10,20 [illegible] - Block-Notes, di A. Proietti, *Amico computer*
10,50 Destini. Serie tv
11,55 I [illegible] vostri

13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 TG 2 - [illegible]
13,45 [illegible]ul. Serie tv
14,15 Quando si ama
15,15 Tua - [illegible] e dintorni. Con V. Antonini
15,25 Detto tra noi. *La cronaca in diretta*
16,25 [illegible] [illegible] La Tv [illegible] [illegible] il gioco a premi Waku Waku
17,05 Dal Parlamento
17,10 Bellitalia, a cura di Gabriele La Porta
17,35 [illegible] telefilm, *La promozione*

18 — TGX. Quotidiano [illegible] Michele Mirabella e Silvia Nebbia
[illegible] TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Giocse
18,45 Moonlighting. Telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] I ragazzi del muretto, serie tv di [illegible] Tarquini, sceneggiatura di M. Garroni, G. Lombardo Radice. Regia di Paolo Poeti. Con Lorenzo Amato, Francesca Antonelli, Pao Pei Andreoli. *Solo un amico.*
21,35 A prova di vendetta, (1990). film d'azione. 1ª visione [illegible]. Regia di Richard Sarafian, con Gary Busey, Yaphet Kotto, Seymour Cassel.
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 La sposa in nero, (1968). Film drammatico. Regia [illegible] François Truffaut. Con [illegible]ne M[illegible] [illegible] Bouquet, Jean-C. Brialy

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20
12 — DSE - Il circolo delle 12, regia di Maria Maddalena Yon. Condotto da Romano Battaglia [illegible] Francesca Topi. 1ª parte

14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,40 [illegible] - Il circolo [illegible] 12. Condotto da Romano [illegible]glia [illegible] Luciana Damiano. 2ª parte
15,40 Ciclismo: Bici & Bike, a cura di Giacomo Santini
16,10 [illegible]o: Pi[illegible] calcio, rassegna settimanale dilettanti [illegible] Roma. **Equitazione: [illegible] corso ippico internazionale juniores**
17 — Gradisca. **Calcio: 6ª [illegible] ne [illegible] giovanile**
17,50 Giornali e Tv estere, in studio G. Fiesco

18 — Speciale Geo, di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Acque del cielo; Salto Angel.* Realizzazione Marisa Vesuviano.
18,35 Schegge di radio e colori
18,45 TG 3 - Derby
[illegible] Aspettando un terno al lotto
19,55 BlobCartoon
20,05 Blob. Di [illegible] di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
Ungheria: Szombathely. **Cal[illegible] Ungheria-Italia Under 21,** qualificazione Campionato Europeo.
21,15 Una Cartolina [illegible] [illegible] A. Barbato
23,35 Per *Fuori orario. Cose (mai) viste* **La gentilezza [illegible] tocco.** (1957). Film. Regia [illegible] Francesco Calogero. Con Maurizio Puglisi, Antonio Alvesario, Rosalba Salmona
0,25 Appuntamento al cinema

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Première, attualità
8,30 Insieme a Parigi, con William Holden, Audrey Hepburn, regia di Richard Quine
10,20 Première, attualità
[illegible] Comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi

12,35 Tris, condotto [illegible] Mike Bongiorno
12,55 [illegible] 5 news
[illegible] Ok il prezzo giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia [illegible] conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — [illegible] [illegible] Bam, cartoni
18,05 I Robinson, *L'apprendista amico,* telefilm

18,35 T.G. come Telegatto, conduce Gerry Scotti
18,45 Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,30 Canale 5 news
19,35 Tra moglie e marito, conduce [illegible] Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Maneghin
20,15 Radio Londra, news condu[illegible] Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza. Presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Azzolfi
20,40 Telemike, quiz, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23 — [illegible] [illegible] show, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, [illegible] Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1 — Première, attualità
1,05 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza (r)
1,20 Marcus Welby, telefilm. *Dell'altra parte*
2,20 Operazione ladro, telefilm
3,20 Première, attualità

ITALIA 1

8,[illegible] Studio sperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo [illegible] sei [illegible] dollari, telefilm
9,50 Première, news
10 — Le donne bionica, telefilm
11 — Sulla strada [illegible] California, telefilm

12 — T.J. Hooker, telefilm: *Un grido di aiuto*
12,50 Première, news
13 — Happy Days, telefilm
13,30 [illegible] ciao, cartoni
14,30 Orka, conduce Paolo Bonolis
[illegible] Il [illegible] [illegible] meraviglie, conducono Linus e Monica Nannini
16,15 Simon e Simon, telefilm: *Il camper dei coraggiosi*
17,30 Mai dire sì, telefilm: *Indice di ascolto*
[illegible] Première, news

18,30 St[illegible] sperto, n[illegible]
19 — Mac Gyver, telefilm: *Una lenta morte*
20 — Papà Gambalunga, cartoni: *Lo strano zio di Julia*
20,30 Conan il distruttore, film, con A. Schwarzenegger, Grace Jones, regia [illegible] Richard O. Fleischer, Usa, 1984, avventura. Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,35 Troppo forte, telefilm, *Lavaggio al cervello*
23,05 Astronave Terra, [illegible]
23,25 Première, news
23,40 [illegible] Prix, sport, settimanale motoristico [illegible] [illegible] A. De Adamich, di O. Orefici
0,40 [illegible] sperto, [illegible]
0,55 Kung Fu, telefilm, *Mantide religiosa*
1,55 Samurai, telefilm, *La maledizione*
2,55 Première, [illegible]

RETE 4

6,15 [illegible] [illegible] la vivere, telenovela
[illegible] Così [illegible] il mondo, telenovela
9,15 Première, news
9,40 Senorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Sentora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 [illegible] pomeriggio, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 [illegible]ri, teleromanzo
14,45 [illegible] mia piccola [illegible] telenovela
15,15 [illegible] cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 [illegible] Hospital, teleromanzo
17,15 [illegible] d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema, news

18,30 Cari genitori, quiz gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show conduce Luca Barbareschi
19,40 [illegible]ena, telenovela
[illegible] Torna a Settembre, film [illegible] Rock Hudson, Gina Lollobrigida, regia di Robert Mulligan, Usa, 1961, sentimentale
22,30 Pronto intervento, [illegible]
23,20 Telequattro - Notiziario di informazione, news
23,35 [illegible] Eye, news, obiettivo pe[illegible]
[illegible] Première, news
0,10 [illegible] sangue, film, 1ª visione tv con Juliette Binoche, Michel Piccoli, regia [illegible] Leos Carax, Francia 1986, drammati[illegible]
[illegible] Bonanz[illegible] telefilm, *Le piume di guerra*
3,25 Première, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,18; 23**
8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io; **10,30** In Onda; **11** Gr 1 Spazio libero; **11,10** Note di piacere; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30 [illegible]** [illegible] sica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; [illegible] Stasera [illegible]; 1[illegible] Sportello aperto a [illegible]diouno; **15,30** Transatlantico, settimanale; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio, Radiouno da te; **17,58** Mondo Camion; **18,30 [illegible]** Venti d'Europa; **20** Note [illegible] piacere; **20,30** Calcio. Da Szombathely, Ungheria-Italia Under 21; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
[illegible] Radiodue presenta; [illegible] Cala normanna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; [illegible] Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Gli occhiali d'oro; **15,45** Zitta [illegible] si sente tutto; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; [illegible] Il fascino discreto della melodia; **19,50** DSE - Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I parte); **22,19** Panorama par[illegible]re; **22,41** Le ore della notte (II parte); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Concerto del mattino (I parte); [illegible] Il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio [illegible] [illegible]te; **14,[illegible]** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** DSE - Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (II parte); **21** Le maschere, commedia lirica giocosa; **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; [illegible] Notturn[illegible] [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,30 Tv Donna
15 — Un Natale da ricordare, con Eva Maria Saint - Jason Robards
16,50 Tv Donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo
18,15 Corto circuito
20,30 Fuga [illegible] Sobibor, 2ª parte, film [illegible] Joanne Pecula, Rutger Hauer
22,10 [illegible] di compleanno, con Loretta Goggi
23,40 E via [illegible] vento - [illegible] [illegible] Cup '92
24 — Octagon, film, con Chuck Norris, Lee Van Cleef, [illegible] Eric Karson

ODEON TV

13 — New Transformers - Daitarn III
14 — Canzoni nel mondo
15,30 [illegible] - La nuova storia di Maria
18,15 Il ritratto della salute, rubrica di medicina
18,45 [illegible] donne e guai, film
[illegible] Daitarn III, cartoni
19,30 New Transformers - Ghostbusters, cartoni
[illegible] I figli so' pezzi 'e core, film
22,15 Fiori di zucca, cabarat
22,45 La polizia sta a guardare, film
0,15 [illegible] [illegible] zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
13,15 Un cronista alla Scala
13,55 Campionati mondiali di Hockey [illegible] ghiaccio
[illegible] Creature grandi e piccole, telefilm
17,30 Natura amica
18 — [illegible] come animazione
[illegible] L'arca del dottor Bayer, telefilm
[illegible] — Il qu[illegible]
20,25 Harry [illegible] son, film di Paul Newman, con Paul Newman, Robby Benson, Ellen Barkin, Joanne Woodward
22,40 Carta bianca
23,35 [illegible] notte

TELE +1

13,30 I figli del secolo, film
15,30 Bella, affettuosa, disbarta cercasi
17,30 Aquila nell'infinito
18,30 [illegible] Hollywood, I piccoli divi
20,30 I figli [illegible] secolo
22,30 Viva Zapata, film
[illegible] [illegible] legioni di Cleopatra, film

TELE +3

Ma non è una cosa seria, con Vittorio De Sica, Elisa Cegani, regia [illegible] Camerini. Ore: **1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.**

TELE +2

12,30 Campo [illegible]
13,30 [illegible] - Europei '[illegible]: Jugoslavia-Danimarca, replica
15,15 Pallavolo - Campionato italiano Play Off
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling Spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Basket - Campionato [illegible] Play Off
22,30 Il gra[illegible] [illegible]
23,30 Gol d'Europa
24,30 Basket - Campionato Nba: Play [illegible]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regio[illegible] attualità
12,30 Medicina 33, attualità medicoscientifica di Luciano Onder
14,30 Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi
18,30 E' proibito [illegible] sceneggiato, *La grande occasione.* Regia di Pupi Avati
20,30 Speciale Cinquestelle
22,45 Italia Cinquestelle

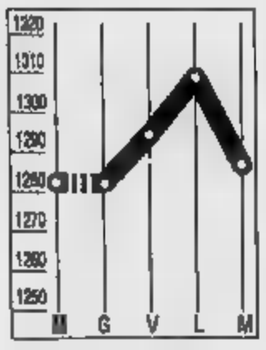
ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Andrea Celeste, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,30 Barnaby Jones, telefilm
[illegible] Quattro marmittoni alle grandi manovre, di M. Girolami, con Gianfranco D'Angelo, T. Ucci
22,25 Colpo Grosso, quiz
23,15 Catch, sport
23,35 Flashman, film di Mino Loy
1,25 Colpo Grosso, quiz
2,15 Joe Forrester, telefilm

RETE A

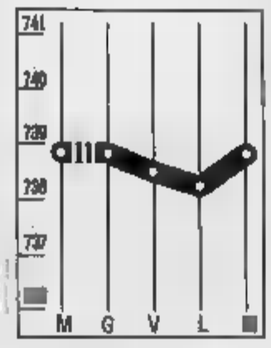
8 — Teleclub, programma [illegible] mattino
15 — La [illegible] [illegible] per te, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — [illegible]ido [illegible] serpenti, tele[illegible]
19 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La mia vita per te, [illegible] romanzo, con Angelica Aragon
21,15 Il segreto, tel[illegible]
22 — Nido di serpenti, teleromanzo

ACE DETERSIVO REGALA* "S.O.S. CASA" gratis l'intervento di un idraulico, di un fabbro e di un elettricista
* in ogni pacco
ACE DETERSIVO



DOLLARO
1280,730

Il mercato scommette su un calo dei tassi Usa - poi effettivamente avvenuto - e il dollaro scende in Italia a 1280,730 lire contro le 1309,025 della vigilia. A Francoforte il dollaro passa da 1,7725 a 1,7325 marchi.



MARCO
738,825

Marco sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca era scambiata al termine della seduta di ieri a 738,825 lire rispetto alle 738,280 lire del fixing precedente.

COMIT
+0,15%

Scambi ridotti, ma la Borsa mette a segno un minimo rialzo, con l'indice a quota 575,81. La conclusione della vicenda Mondadori ha spinto sul listino praticamente tutti i titoli coinvolti nell'operazione.

RISTRETTO
-0,20%

Ristretto ancora in negativo, con l'indice Ibi a 448,08 punti. Perdono quota la Pop. Milano (-0,15%) e la Novara (-0,12%). Tagli robusti per Bognanco (-1,48%), Prov. Lombarda (-1,04%) e Ifis (-1,48%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 1 Maggio 1991 27

Primo effetto del «G7», si guarda a Bonn. Tokyo applaude: una buona decisione per l'economia mondiale

La Fed cede a Bush: calano i tassi in Usa

Ciampi soddisfatto: ma l'Italia ora non può

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

A qualcosa il G-7 è servito: scende il tasso di sconto Usa, dal 6% al 5,5%. Ieri mattina, a 36 ore di distanza, la Federal Reserve ha dato libera al nuovo calo nel costo del denaro che il presidente Bush da tempo sollecitava. Si rafforza l'interpretazione secondo cui, nell'incontro tra i sette «Grandi», la Germania avrebbe promesso di non muoversi in senso contrario, alzando i propri tassi. Tutti affermano di sperare che la mossa sia utile ad affrettare la fine della recessione.

Per l'Italia è una buona notizia, però un analogo ribasso da noi non potrà avvenire subito. Lo fa capire il governatore Carlo Azeglio Ciampi, nelle poche parole cui fa forza alla raucedine che l'umido di Washington gli ha regalato: «In una situazione internazionale in cui molti Paesi sono in recessione e in basso sviluppo, l'alleggerimento dei tassi è una evoluzione che tutti auspichiamo. Molte volte ho detto che i tassi nel mondo, in particolare quelli reali, sono molto alti. E' altrettanto evidente che poi ogni Paese debba, nel tempo e nei modi di modificarli, guardare alle relazioni con gli altri e alle proprie condizioni interne».

Bankitalia e il ministro del Tesoro Carli hanno subordinato il calo del nostro tasso di sconto solo all'attuazione della manovra correttiva di finanza pubblica che il governo sta preparando, ma a sua buona accoglienza da parte dei mercati. Saranno importanti anche i prossimi dati sul tasso di inflazione. L'annuncio statunitense migliora le prospettive; certo una condizione essenziale è che l'impegno della Germania a non rialzare venga mantenuto.

L'esistenza di una intesa tra i Sette - per quanto vaga, e ben diversa dal ribasso collettivo e immediato dei tassi reclamato dagli Usa - è confermata con accenti diversi dai vari Paesi. Da un lato il ministro francese dell'Economia, Pierre Bérégovoy, insiste che «il G-7 ha fissato degli obiettivi», verso i quali la Fed ha compiuto il primo passo». Dall'altro lato il ministro delle Finanze giapponese, Ryutaro Hashimoto, minimizza: la decisione Usa «è una buona cosa per l'economia mondiale», però Tokyo «non vede alcuna ragione» per ridurre i propri tassi, dal momento che «l'intesa prevede che ciascun Paese agisca secondo le condizioni in cui si trova».

Gli stessi tedeschi non hanno nulla in contrario a che gli Stati Uniti facciano scendere il tasso di sconto, ma - conferma il sottosegretario alle finanze Horst Koehler - non modificheranno il proprio. Degli altri tra i 7 ministri, il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Norman Lamont, esclude che per ora il suo Paese possa procedere a un ulteriore ribasso; il canadese Don Mazankowski (detto «Maz» per brevità) sostiene che nel suo Paese i tassi sono in fase discendente.

La questione è ora se il ribasso sarà davvero utile a dare all'economia americana quella «bella spinta» che Bush reclama; oppure se il suo risultato sarà solo politico, se il Presidente che dà prova di aver fatto tutto il possibile per uscire dalla recessione. Da tempo in un grande Paese industriale il tasso di sconto non arrivava così vicino al tasso di inflazione stesso (4,9% l'incremento dei prezzi al consumo previsto dal Fmi nella media '91).

Ieri mattina, subito dopo l'annuncio, Bush appariva molto contento: «Spero - ha detto - che questa decisione avrà un buon effetto internazionale». Per la Fed il ribasso «è stato deciso alla luce della persistente debolezza dell'attività economica, specie nel settore dei beni di investimento, e dell'evidente attenuarsi delle pressione inflazionistica».

Stefano Lepri

CHI SONO I PIU' RICCHI

		PRO-CAPITE IN $
1]	SVIZZERA	30.270
2]	GIAPPONE	23.730
3]	[illegible]	22.060
4]	NORVEGIA	21.850
5]	SVEZIA	21.710
6]	USA	21.100
7]	GERMANIA	20.750
8]	[illegible]	20.510
[illegible]	CANADA	19.020
10]	EMIRATI ARABI UNITI	18.430
11]	FRANCIA	17.830
12]	AUSTRIA	17.380
13]	BELGIO	16.390
14]	KUWAIT	16.380
15]	PAESI BASSI	16.010
16]	ITALIA	15.150
17]	REGNO UNITO	14.570
18]	AUSTRALIA	14.440

Il presidente della Fed Greenspan (a sinistra) e (sotto) il governatore Ciampi

MAPPA DEI TASSI

USA	5,5 %
GIAPPONE	6 %
ITALIA	12,5 %
GERMANIA	6,5 %
FRANCIA	9,5 %
CANADA	9,5 %
OLANDA	7,75%
BELGIO	10,5 %
AUSTRIA	6,5 %

Successo per i Cct

Rendimenti quasi invariati I socialisti chiedono un ritocco

ROMA. Tassi in aumento, pur modesto, per i Cct. Aumentano infatti di 10 centesimi di punto i rendimenti dei certificati settennali di maggio che sono stati interamente collocati. A fronte di un'offerta pari a 9000 miliardi di lire, gli operatori hanno richiesto titoli per 11.630 miliardi. I titoli, che scadono nel 1998, sono stati aggiudicati al prezzo di 99 lire per ogni 100 di valore nominale cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 13,23% e netto dell'11,51%, contro il 13,13% e 11,41% delle precedente emissione. La percentuale di riparto al prezzo marginale è pari al 36,687%. La Banca d'Italia informa infine che il pagamento dei Cct settennali di maggio avverrà il prossimo 3 maggio con corresponsione di 2 giorni di dietimi di interesse.

Sempre ieri, la decisione della Federal Reserve di ridurre il saggio di è stata commentata positivamente: rappresenta «un segnale interessante, che ci indica la strada da seguire, cioè quella di inserire la decisione di abbassare il tasso ufficiale di sconto all'interno della manovra economica del governo», ha dichiarato Francesco Forte, responsabile economico del psi. «Ma a parte la decisone della Fed, la riduzione da praticare in Italia deve essere motivata da un ragionamento abbastanza semplice - ha aggiunto Forte -, cioè che nel nostro Paese vi è un surplus della bilancia dei pagamenti dovuto ad afflusso di capitali dall'estero. Inoltre il governo farebbe bene a rimandare gli aumenti previsti di prezzi e tariffe, in particolare quello della re potrebbe benissimo essere scaglionato in due anni».

E la manovra comincerà dall'Iva

Da domani il governo sentirà sindacati e imprese

ROMA. Per ora ci rimettono le scarpe. Da mezzanotte, diventano più care. La è l'Iva sulle calzature che torna al 19%, dopo due mesi di riduzione al 9%. Il parlamento, infatti, non ha convertito il decreto legge che abbassava l'imposta e il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, ha annunciato di non aver predisposto un provvedimento sostitutivo.

In un periodo di grande fame di entrate per lo sconquassato bilancio pubblico, anche le scarpe daranno quindi un piccolo contributo per arginare il deficit. L'aliquota del 9% è ormai abbandonata; presto sarà stabilito il nuovo, più elevato livello: il governo vuole introdurre una aliquota unica per tutto l'abbigliamento che potrebbe essere pari al 13%. La misura sarà decisa con il pacchetto fiscale che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei ministri il 10 maggio per contenere il disavanzo pubblico.

Un colpetto alle scarpe, un pensierino alle di credito, un'attenzione insistente ai telefoni portatili, il governo passando in rassegna tutti i beni da tassare in misura maggiore. E' una procedura che qualche perplessità anche al suo interno. Le ipotesi uscite dallo studio sono definite «mezzucci tattici, cioè piccole gabelle, tasse su questo o quell'oggetto» dal ministro per i rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa. Tenendo conto dei contrasti esistenti nel governo, Sterpa teme che la manovra venga varata per il maggio: «non so se si farà in tempo».

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti conta invece di farcela. Per dopodomani, venerdì 3 maggio, ha già convocato un vertice di maggioranza per definire la manovra economica. Andreotti ha invitato a colazione a Palazzo Chigi il vicepresidente Claudio Martelli (psi), i ministri del Bilancio Paolo Cirino Pomicino (dc) e del Tesoro Guido Carli (dc), Formica, Sterpa e i capigruppo parlamentari di dc, psi, psdi e pli.

Domani invece Martelli, insieme ai tre ministri finanziari, avvierà le consultazioni con le forze sociali: mattinata Cgil, Cisl e Uil; nel pomeriggio tocca a Confcommercio, Confesercenti e Confapi; venerdì saranno ascoltate Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori; sabato Confartigianato e Cna.

Per ora, le proteste si sprecano, tanto che c'è chi nella Cgil ipotizza apertamente uno sciopero generale. Una nota Cartasi giudica un'eventuale tasse sulle carte di credito «in palese contraddizione» con la tendenza a favorirne la diffusione anche «per la lotta al riciclaggio». Per Confesercenti nuovo condono tributario sarebbe «istigazione all'evasione».

La Cna è soddisfatta perché è stata confermata l'esenzione dall'Ilor per le imprese fino a tre addetti a partire dal primo gennaio. E' questo degli effetti annunciati da Formica della mancata conversione del decreto con le disposizioni per l'Iva sulle scarpe. Il ministero delle Finanze ha precisato inoltre che saranno riproposte le norme che allargano la possibilità di rivalutazione agevolata dei beni aziendali.

Roberto Ippolito

Gli scioperi aiutano la bilancia

Lo stop dei doganieri rallenta l'import a marzo

ROMA. Migliora la bilancia commerciale. Il deficit a marzo si è quasi dimezzato rispetto a febbraio. Ma le cose vanno decisamente meglio se si confrontano i marzo '90: 533 miliardi contro i 3269. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, il deficit è passato a 6467 miliardi contro il passivo di 9160 miliardi accumulato nello stesso periodo dell'anno scorso. Il deficit di marzo, fa notare l'Istat, deriva da un risultato negativo per 1719 miliardi nel settore prodotti energetici e da un saldo attivo di 1186 miliardi per le altre merci. Nei primi tre mesi dell'anno la bolletta energetica è ammontata a miliardi mentre il deficit relativo agli altri prodotti è pari a 186 miliardi. Il valore Cif delle importazioni a marzo è di 17.596 miliardi (+11,3% rispetto al marzo 1990) mentre il valore fob delle esportazioni è di 17.063 miliardi (+3%). «Nella valutazione dei dati mensili -secondo l'Istat - deve tenersi conto della circostanza che nel mese di 1991 sono verificate agitazioni negli uffici doganali che potrebbero influenzato soprattutto il movimento di importazione a causa dei maggiori controlli operati sulle operazioni di entrata di merci estere».

I maggiori incrementi nell'export sono stati registrati in agricoltura, nell'industria all- e per i mezzi di trasporto. Il miglioramento trimestrale (rispetto '90) è dovuto ai prodotti metalmeccanici, tessili e dell'abbigliamento, che hanno incrementato l'attivo, e alla riduzione del saldo negativo dei minerali ferrosi e ferrosi. Il disavanzo energetico è peggiorato di 390 miliardi. Con riferimento alla distribuzione geo-economica degli scambi, l'analisi dei dati relativi al primo trimestre mostra un incremento dell'11% dell'export verso l'area Cee a fronte una sostanziale stabilità delle importazioni. Migliorato l'interscambio con la Germania (+25% delle esportazioni e -5% delle importazioni). Per quanto riguarda i Paesi terzi, ambedue le correnti di traffico in contrazione. E' diminuito di miliardi l'attivo con gli Usa, mentre il passivo coi Paesi Opec è aumentato di 780 miliardi e quello con l'Urss di 648 miliardi.

In relazione alla distribuzione dei beni secondo la destinazione economica, le importazioni segnalano incrementi sostenuti per i beni di consumo (+9%) e riduzioni per quelli intermedi (-2%) e di investimento (-1%). Le esportazioni mostrano incrementi dell'8% per i beni di consumo, del 6% per gli intermedi e del % per i beni di investimento.

Commentando i dati marzo, il ministro del Commercio estero, Vito Lattanzio, rileva che il miglioramento di oltre 2700 miliardi rispetto al del 1990 è ascrivibile in larga misura all'eccezionale diminuzione delle importazioni (-11%), mentre le esportazioni registrano una crescita (3%) più in linea l'andamento dei mesi più recenti. «Come afferma lo stesso comunicato dell'Istat - sostiene il ministro - è possibile che a causa almeno parziale di questo fenomeno siano state le azioni sindacali del personale delle dogane, che hanno influenzato più la registrazione delle importazioni che quella delle esportazioni». La soddisfazione per il miglioramento della bilancia quindi temperata con una cautela - afferma Lattanzio - nell'attesa che dati successivi confermino l'andamento positivo del nostro commercio». [r. e. s.]

«No ai prepensionamenti»

L'Inps: colpa loro se siamo in rosso

ROMA. Stop ai prepensionamenti facili. Il presidente dell'Inps, Mario Colombo, contesta la tendenza a favorire i pensionamenti anticipati per sanare i conflitti sociali causati da drastiche ristrutturazioni aziendali. «I prepensionamenti - precisa Colombo - sono una delle principali dello squilibrio dei conti previdenziali. Fra il 1985 e il 1990 ne sono stati decisi più di 200 mila, con un onere complessivo superiore a 13 mila miliardi di lire».

Inserendosi nello scontro tra il ministro del tesoro Carli e i sindacati sui tagli al sistema pensionistico, Colombo respinge seccamente l'ipotesi decreto-legge. «In un settore così importante per la vita di milioni famiglie - afferma - non si può agire per decreto. E' giusto, invece, portare avanti un negoziato per ottenere il consenso di tutti». Ed esprime la sua opinione su due aspetti prioritari: 1) l'età pensionabile va alzata «non in maniera obbligata e vincolante, ma attraverso incentivi» (cioè chi resta in servizio oltre i sessant'anni, pur potendo prendere la pensione, dovrebbe ottenere un migliore trattamento per ogni anno di permanenza); 2) la lotta all'evasione e all'elusione contributiva potrebbe essere fortemente rilanciata attraverso un collegamento tra il livello della pensione e i contributi pagati durante l'intera vita lavorativa e non soltanto negli ultimi 5 anni.

Comunque, secondo Colombo, la riforma è più rinviabile. «Nessun Paese al mondo - osserva - ha 53 enti erogatori differenti. Ci sono troppi trattamenti pensionistici differenziati, senza alcuna giustificazione oggettiva. L'Inps, però, non può prendersi sul groppone solo gli anti antieconomici: bisogna fare un'analisi seria complessiva».

Intanto, sul fronte sindacale, si accumulano le reazioni negative alla posizione del ministro del Tesoro, mentre si estende la mobilitazione a favore di uno sciopero generale di protesta. «Carli non sa - rileva Raffaele Minelli, segretario generale della Cgil-pensionati - come funziona il sistema previdenziale italiano. La maggior parte dei 58 mila miliardi erogati dallo Stato vanno a coprire spese di assistenza, come le pensioni sociali, l'integrazione al minimo, le pensioni di invalidità. E' lì che bisogna eliminare privilegi e tutelare chi ha veramente bisogno».

I tagli di Carli sarebbero assurdi, secondo il segretario generale della Uil-pensionati, Silvano Miniati: la media delle pensioni verrebbe abbassata a 600 mila lire al mese. [g. c. f.]

La Commissione dopo due anni di polemiche sblocca il dossier, battuta l'ala liberista

Un piano segreto per l'auto «gialla»

L'import sarà frenato fino al 1999

BRUXELLES CORRISPONDENTE

Dopo due anni di aspre polemiche la Commissione Cee ha varato ieri il delicato dossier-auto destinato a regolare le importazioni giapponesi in Europa dal 1993, quando cadranno le frontiere interne e i regimi di quote nazionali. Le decisioni ricalcano gli orientamenti maturati nelle ultime settimane. Ci sarà un periodo transitorio di 5 o 8 anni, durante il quale Tokyo autolimiterà la sua penetrazione sul mercato europeo; e al termine di quel periodo, prima una libertà totale per l'auto gialla, la quota nipponica - fra vetture importate e prodotte negli stabilimenti europei (i cosiddetti transplants) - dovrà superare 2,5 milioni di unità il 16% del mercato europeo previsto per quella data).

Ma poiché quei limiti devono ancora essere discussi dai ministri dei Dodici, e poi negoziati con Tokyo, l'esecutivo ha deciso di mantenerne per ora segreti i termini esatti. A porre il black out è stato il commissario Franz Andriessen, e il tedesco Martin Bangemann uno dei maggiori artefici del documento, che ha dovuto moderare il liberismo spinto del progetto iniziale. Il portavoce della Commissione si è quindi limitato a dire che la riunione ha preparato «le iniziative destinate a creare un ambiente favorevole allo sviluppo dell'industria automobilistica».

Assenti il commissario Ripa di Meana, che nei giorni scorsi aveva definito «suicida» la politica Cee, e la greca Papandreu, due altri paladini dell'industria europea hanno ieri di introdurre misure più cautelative la francese Scrivener e l'inglese Millan (si è astenuto, invece, il lussemburghese Dondelinger). Non è bastato: tutti gli altri commissari hanno votato per il progetto, che differisce molto dalle richieste presentate dall'Acea, l'associazione che raggruppa i costruttori europei.

Se saranno sei gli anni del periodo transitorio, l'apertura totale delle frontiere avverrà il 1° gennaio 1999. E per allora l'industria europea dovrebbe essere pronta alla grande sfida. 12,5 milioni di auto gialle che potranno essere vendute in quel momento nella Cee (quasi invariato l'import diretto che è già di 1,2 milioni, con i transplants a un analogo livello rispetto gli attuali 200 mila) rappresenteranno il 16,6% in un mercato di 15 milioni di auto; del 15,6 se quello sarà di 16 milioni.

Non è, rispetto all'attuale 11%, un cambiamento drammatico. Quei limiti, inoltre, varano Paese a Paese. In Italia, dove la penetrazione giapponese è attualmente del 2,4%, non dovrebbero superare il 9%. I giapponesi, inoltre, si sarebbero impegnati a non fare importazioni parallele.

I costruttori europei traggono motivo di soddisfazione soprattutto da due elementi: la decisione della Commissione di chiedere al Giappone una reciprocità globale, visto che quella settoriale è inattuabile; e l'insistenza del presidente Jacques Delors sulla necessità di mettere cospicue risorse a disposizione delle politiche d'accompagnamento (ricerca, formazione professionale, sviluppo tecnologico, politica sociale e ambientale) che saranno precisate nelle prossime settimane. Soltanto allora il dossier passerà all'esame dei degli Esteri.

Fabio Galvano

Il commissario tedesco Bangemann artefice del piano Cee sull'auto gialla

Elettronica dei 12: sì ad una politica comune, ma la tentazione del protezionismo non paga

Chip, l'ultima carica dell'Europa

Si sono riuniti quasi segretamente a Digione: c'erano i vertici della Commissione Cee in materia di industria, ricerca e di concorrenza, guidati dal presidente Delors, ed i numeri dell'industria elettronica europea, Kaske (Siemens), Gomez (Thomson St), De Benedetti (Olivetti), Timmer (Philips), Lorentz (Bull). Obiettivo: la rinascita dell'industria continentale per dilagare negli extraeuropei. Pericolo: che anziché una riscossa si finisca per tentare un indifendibile arroccamento. Anticipando i risultati dell'incontro, «Business Week» ha intitolato «L'ultimo hurrah per l'alta tecnologia europea», sintetizzando così due concetti semplici ma preoccupanti.

Il primo sta in quell'«ultimo hurrah» che ricorda la carica-olocausto della cavalleria a Balaclava ed evoca lo spettro della disfatta; il secondo è nelle parole «alta tecnologia europea» dove si capisce che ad essere messa volta non è solo l'elettronica ma un'area industriale assai più larga. L'analisi di questo secondo aspetto permette una riflessione più approfondita anche sul primo. Alla base di tutto c'è la microelettronica, i microprocessori, le memorie, che per ogni nuova generazione richiedono miliardi di dollari di investimenti. Da parte loro i tre produttori di microelettronica europei hanno fatturato - tutti assieme nel 1990 - 4,6 miliardi di dollari. Ben al di sotto dei grandi giapponesi, tre dei quali stanno già investendo in fabbriche di memorie in Europa.

In queste condizioni sono necessari sforzi comuni di sviluppo e di razionalizzazione, così come lo alleanze con i grandi produttori americani e giapponesi. Ma soprattutto la Cee può avere ruolo rilevente se saprà uscire dall'equivoco del finanziamento attività precompetitive e disperderà in tanti rivoli le proprie risorse.

Con la microelettronica ci sono poi i computer, ma qui il problema non è tanto di dimensione; è soprattutto di comprensione del mercato e di flessibilità nell'adattarvisi; più questione di intelligenza che di forza. Il mondo dei computer è infatti profondamente dal diffondersi delle reti elaboratori in si utilizzando componenti standard che concedono all'industria margini contribuzione pari a meno della metà di quelli dai grandi elaboratori. Associato ad un diffuso calo della domanda questo crollo margini ha già fatto alcune grandi vittime: Bull che ha perso nel 1990 quasi miliardi e l'Unisys che ne ha persi 433. In questo anche i grandi giapponesi Hitachi, Nec e Fujitsu hanno un futuro non ben definito.

Il quadro è molto serio, ma i successi di nomi nuovi Compaq, Apple nei personal o Pyramid Technologies nei medi ad alte prestazioni, fanno capire che la via d'uscita c'è, nelle ammucchiate, ma nella flessibilità, nell'adattamento della tecnologia al marketing.

Dopo la microelettronica, dopo i computer, il discorso continua ad allargarsi: quando ci sono di nomi Philips e Thomson non si può fare a parlare dell'elettronica di «consumo» in particolare della televisione con l'alta definizione ed il collegamento indispensabile alle tecnologie degli elaboratori. Ma guai a fermarsi qui, perché legati in modo stretto ci altri di grande importanza per l'industria pea: le telecomunicazioni, la macchina utensili, la robotica, tutto il mondo dell'automazione. Si capisce che a rischio non è solo qualche nobile industria elettronica decaduta, ma di più, molto molto più.

Dobbiamo allora riflettere sull'«ultimo hurrah» pericolo che con l'arroccamento risorga il fantasma fortezza Europa, perché si in giro tanta voglia di protezionismo e certo da noi.

Sentono questa voglia gli americani, che pure per ora paiono resistervi; l'hanno sempre sentita ed in fondo non hanno saputo mai resistervi i giapponesi. Cominciano a sentirla anche qui in Europa; ogni settore bisognoso aiuto fa del suo problema mattone della fortezza; ma sono mattoni che non possono stare assieme, e cedessimo tentazione di struirli, daremmo un pericoloso contributo a quella l'Economist definisce «la follia delle aree commerciali chiuse».

Follia perché tutta la crescita del mondo è sempre vissuta sulla libertà degli scambi, perché le economie europee troppo legate con le altre, soprattutto con quella Usa; e perché infine l'immediatezza ed il realismo del sistema di comunicazioni globali rendono impossibile nascondere ai consumatori le inefficienze produttive di un sistema industriale rispetto a altro. allora dobbiamo sì cercare soluzioni europee ma non a scapito di accordi altri quando sono buoni accordi. Siemens-Ibm; Stet-Att; Daimler-Mitsubishi forse Nec-Bull solo alcuni esempi recenti. dobbiamo anche presenze di capitali di minoranza, specialmente giapponesi, nei dove più abbiamo da ristrutturare perché questi capitali saranno garanzia non ostilità, se non addirittura di supporto alle ristrutturazioni. Ma dobbiamo soprattutto accelerare la nostra unificazione politica. Perché una parte arroccamento efficace in di una volontà politica europea e dall'altra, se questa volontà nessun arroccamento sarebbe Saremmo abbastanza forti da farne a .

Ovi
Direttore Centrale Iri

L'Iri venderà per investire nel '91

C'è vasto piano «smobilizzi» mobiliari e immobiliari nell'immediato futuro del gruppo Iri. Verranno infatti reperite in questo modo le risorse per l'attuazione del programma di investimenti vo al 1991. E' quanto emerso al termine del consiglio d'amministrazione che ha approvato i criteri bilancio ed il pro- 1991-94 dell'Iri che prevede investimenti globali per 70 mila miliardi di lire.

Tra Finarte e Bnl litigio su Interbanca

Si è svolta intoppi l'assemblea ordinaria di Interbanca controllata dalla Finarte Francesco Micheli (34,8% delle azioni ordinarie 51,46% del capitale sociale) e dalla conte Auletta Armense (62,29% delle ordinarie 43,62% del capitale). L'ordine giorno, che prevedeva l'approvazione bilancio e l'integrazione consiglio è stato infatti approvato all'unanimità. Una critica è venuta dall'avv. Jaeger: «Solo tre consiglieri su quindici in rappresentanza Finarte non adeguati al peso che questa società ha nell'azionariato di Interbanca».

gonfie vele aumenta il capitale

Sarà eseguita a partire dal 16 maggio l'operazione aumento di capitale gratuito, da a miliardi, Sirti la cietà Iri-Stet quotata in borsa ed attiva nella progettazione e realizzazione di reti telefoniche che ieri ha tenuto le assemblee ordinaria e straordinaria. bilancio '90 si chiuso un utile netto di 212,6 miliardi, contro i 191,8 dell'89, e la distribuzione di un dividendo di lire per azione (470 nell'89).

Società Autostrade cresce il

Un bilancio sostanzialmente positivo quello chiuso l'anno 1987 miliardi di fattura un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente e 106 miliardi di utile netto, con un dividendo di 80 lire per ogni azione ordinaria o privilegiate valore nominale 1000 lire.

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

EuroCargo, gamma completamente nuova per il corto e il medio raggio, è progettata per offrire risposte precise misura per ogni esigenza di lavoro.

Maggiore affidabilità e totale versatilità di impiego sono stati raggiunti grazie ad elevati standard qualitativi di progettazione e produzione.

Design e tecnologie produttive avanzate concretizzano la filosofia Iveco nella produzione di veicoli sempre più affidabili: il primo esempio è EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate P.T.T.**

STANDARD
- 4 motorizzazioni per ogni esigenza di potenza da 116, 136, 143, 177 CV, quattro o sei cilindri, turbo turbointercooler, con emissioni gassose estremamente "pulite".
- Sospensioni paraboliche, semiellittiche o pneumatiche.
- Freni a disco sulle quattro ruote a richiesta ABS e ASR.
- cabine (corta, lunga e top-sleeper), design avanzato, spazio confort confronti.
- Elementi in materiale sintetico e lamiere elettrozincate introdotte nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

I COSTI
- Motori ad alto rendimento progettati e prodotti con moderne tecnologie per garantire una lunga durata, mantenere bassi i consumi, assicurare alte velocità commerciali.
- Nuova aerodinamica che riduce il CX e i livelli di rumorosità all'interno della cabina, per un confort migliore e consumi minori.
- Facilità di intervento e predisposizione per la diagnosi computerizzata in officina, riducono i tempi di "fermo macchina" e i costi di manutenzione.

I nuovi EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.** sono fatti su misura per risolvere i problemi di trasporto urbano ed extraurbano. Iveco ha messo al primo posto le esigenze degli operatori: grazie all'alto contenuto tecnologico crescono l'affidabilità e le prestazioni e si abbassano i costi di esercizio e di manutenzione, per fare di EuroCargo la scelta più sicura e premiante.

IVECO

Si conclude la maratona assembleare: il punto su acquisizioni e accordi con l'estero

L'Italia [redacted] alla resa dei conti '90

In crescita la grande distribuzione e l'alimentare

RINASCENTE: PIU' [redacted]

MILANO. Non sono molte le società che possono, in questi giorni, annunciare un dividendo in salita. Tra queste c'è la Rinascente che registra altri dati favorevoli: il fatturato cresce più della media del settore; la società guadagna e può finanziare, senza squilibri, i [redacted] investimenti, del resto molto sostenuti. E questo giustifica [redacted] palcoscenico d'eccezione. E così ieri, l'assemblea Rinascente, un'azienda che i milanesi considera[redacted] un simbolo, un po' come il panettone, dopo qualche [redacted] di esilio [redacted] palazzoni vetrocemento di Milanofiori, si è tenuta in centro città, a Palazzo Durini, cinquecento metri di distanza dal più noto tra i magazzini Rinascente, quello [redacted] piazza Duomo.

Ed è in un salone settecentesco che il presidente Franzo Grande Stevens e l'amministratore delegato Giuseppe Tramontana hanno anticipato i primi dati del 1991 e presentato quelli [redacted] bilancio 1990. Vendite cresciute del 13,2% (per un totale di 1022 miliardi) nei primi tre mesi [redacted] '91 per il gruppo. E un 1990 tutto [redacted] buono: 85,4 i miliardi di utile netto (il 10,9% in più) della capogruppo [redacted] dividendi [redacted] 170 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (160 nell'89) e di 230 lire per le risparmio (220).

Più significativi i dati consolidati: utile netto di 96,4 miliardi (era di 89,6), investimenti per 244,8 miliardi (288,7), vendite lorde per 4182 miliardi (il 13,2% in più dell'89), una posizione finanziaria netta positiva per 438 miliardi e un capitale proprio a 609 miliardi.

Prima del voto dell'assemblea, che ha approvato [redacted] bilancio e nominato Alfredo Spatafora e Raffaele Palieri nuovi amministratori al posto dei dimissionari Salvatore Conservo e Luigi Arnaudo, Grande Stevens e Tramontana hanno riassunto [redacted] 1990 della Rinascente.

Confermata la crescita dei punti [redacted] vendita che ora sono 702 e ai quali presto si aggiungerà il [redacted] di Nerviano, alle porte di Milano. E confermata la politica di alleanze e acquisizioni: nel 1990 la Smafin (la società nella quale è stata trasferita la quota in Sme) ha acquisito [redacted] residue quote di minoranza della Sigros e nella Smafin sono entrati (90 miliardi per il 35% del capitale) i francesi di Casino.

Mentre dopo la chiusura [redacted] bilancio [redacted] il gruppo Rinascente ha dato vita alla Trony, società specializzata nella vendita di elettrodomestici e hi-fi su grandi superfici, e ha stretto un accordo con i giapponesi della Parco per l'inserimento [redacted] collezioni Rinascente nei centri commerciali di Tokyo. [a. z.]

Giuseppe Tramontana

BENETTON: SALE IL [redacted]

TREVISO. La Benetton aumenterà il capitale. L'annuncio è stato dato ieri all'assemblea di Ponzano Veneto chiamata ad approvare [redacted] risultato [redacted]: fatturato consolidato di 2060 miliardi (+24%), margine industriale lordo salito del 34%, utile netto di 133,3 miliardi (+17,9), dividendo unitario di 260 lire.

[redacted] prossima operazione prevede l'emissione di 30 milioni [redacted] titoli ordinari senza diritto d'opzione («Per favorire - ha spiegato Gilberto Benetton - il collocamento sui mercati internazionali») ad un prezzo unitario [redacted] inferiore a 8500 lire. Nelle [redacted] del colosso dell'abbigliamento entreranno perciò almeno [redacted] miliardi di lire ne[redacted]ri a favorire la politica di acquisizioni [redacted] crescita internazionale del gruppo e a tenere sotto controllo l'indebitamento (234 miliardi contro gli 84 di fine '89). Non è [redacted] stato deciso il momento per varare l'operazione sul capitale.

«La congiuntura finanziaria - ha dichiarato Gilberto - [redacted] delle pi[redacted] favorevoli e anche il nostro titolo [redacted] sottovalutato. Ma dobbiamo essere pronti quando la situazione sarà migliore».

I primi tre mesi del '91 registrano risultati positivi. «Sarà [redacted] anno positivo - ha dichiarato Luciano Benetton - [redacted] stiamo già affrontando i problemi [redacted] '92. Ora il mercato degli Stati Uniti è molto difficile, ad esempio, perché adesso negli Usa la gente risparmia e non compra. Ottime opportunità, invece, possono venire dal mercato messicano e dalle trattative con la Cina che la Benetton of Japan dovrebbe consolidare nel settembre prossimo. L'obiettivo è di aprire [redacted] meganegozio a Pechino».

[redacted]

Cresce il [redacted] gruppo [redacted]

Nei primi due mesi del '91 il fatturato consolidato del gruppo editoriale Fabbri è cresciuto del 25,3% rispetto allo [redacted] periodo del 1990. L'anticipazione è stata fornita durante l'assemblea che [redacted] approvato il bilancio '90, chiuso con un utile netto consolidato [redacted] 20,6 miliardi (20,8 nell'89) a fronte di un fatturato in crescita del 22,8% a 526,1 miliardi. L'utile netto della capogruppo è [redacted] a 10,75 miliardi dal 15,07 dell'89.

[redacted] record (+52%) per Agip nel 1990

Bilancio record per l'Agip nel 1990. L'Agip Spa ha infatti registrato un utile netto di 710 miliardi, mentre a livello di consolidato di settore la cifra [redacted] di 1455 miliardi, con un incre[redacted] del 52% rispetto al [redacted]. Il bilancio evidenzia inoltre [redacted] autofinanziamento di 3442 miliardi (+32% rispetto all'esercizio precedente), un margine operativo lordo di 5306 miliardi (+35%) e ricavi netti per 13.804 miliardi (+25%).

Montefibre [redacted] solo [redacted] risparmio

Luigi Patron [redacted] il [redacted] presidente della Montefibre (gruppo Enichem) che ha approvato ieri [redacted] bilancio '90. Il bilancio '90 Montefibre si è chiuso con un utile [redacted] consolidato di 10,1 miliardi (22,3 miliardi nel 1989) mentre l'utile netto della capogruppo [redacted] risultato pari a 6,5 miliardi contro i 17,1 dell'anno precedente. Per le sole azioni [redacted] risparmio verrà distribuito un dividendo [redacted] lire.

[redacted] profitti per la Cementir

Utile netto di 23,8 miliardi (erano 22,6 nell'89); un dividendo [redacted] 140 lire per azione; fatturato pari a 328 miliardi (426 a livello consolidato); conferma dei vertici e ingresso nel consiglio di tre nuovi componenti. Sono i principali dati del bilancio '90 della Cementir.

FEDERCONSORZI [redacted]

ROMA. Pesante diminuzione del volume d'affari (-7% nel '90) ed un sostanzioso aumento dell'indebitamento (+800 miliardi circa), questi i dati più significativi del 1990 per la Federconsorzi. Per uscire dalla crisi la soluzione, proposta dal presidente Luigi Scotti e dal direttore generale, Silvio Pellizzoni, punta su una decisa politica di dismissioni sia immobiliari che nelle partecipazioni «non strategiche» attuata nel più breve tempo possibile. Contemporaneamente bisognerà chiedere al governo interventi finanziari di tipo straordinario che invertano la tendenza dell'indebitamento.

Dopo aver approvato il bilancio d'esercizio '90 l'assemblea della Federconsorzi ha nominato anche i tre nuovi consiglieri (Pierluigi Mendicini al posto di Rita Giacchini; Domenico Gras[redacted] al posto [redacted] Giancarlo Pareschi e Gabriele Maldini al posto [redacted] Ivo Zucchini).

I dati del conto economico e dello stato patrimoniale di Federconsorzi sono preoccupanti: al 31 dicembre '90 [redacted] fatturato è risultato pari a 3200 miliardi, con un decremento del 7% rispetto all'esercizio precedente (circa [redacted] miliardi). In aumento inoltre i debiti verso banche ed altri istituti finanziari, saliti a circa 3493 miliardi del '90, [redacted] un incremento dell'indebitamento di 800 miliardi. Una situazione dovuta - viene spiegato - «al rilevante e oneroso ricorso a finanziamenti esterni della società» e «allo sfavorevo[redacted] fattore strutturale della Federconsorzi, consistente nell'assenza di capitale proprio». Quanto al conto economico, nel '90 ha chiuso in pareggio.

A proposito [redacted] dismissioni Pellizzoni ha detto, conversan[redacted] con i giornalisti che gli chiedevano notizie sul futuro impegno in Bna che: «il nuovo consiglio [redacted] amministrazione dovrà valutare [redacted] meglio avere un 100% di una piccola banca locale o piuttosto delle attività finanziarie molto più ampie in altri settori».

AMBROVENETO CAUTO [redacted]

VICENZA. Non c'è nessuna trattativa in cors[redacted] il Banco Ambroveneto e la Banca [redacted]nale dell'agricoltura. Lo ha detto ieri il presidente dell'Ambroveneto Giovanni Bazoli, nel corso dell'assemblea di bilancio dell'istituto. «Abbiamo esaminato in uno studio tutte le possibilità [redacted] integrazione con altre banche in Italia - ha affermato - e oggettivamente c'era un'interessante complementarietà tra i due istituti. Ci sono stati dei contatti, mai tradotti in [redacted] proprie trattative». «Se dovessi dire oggi - ha aggiunto Bazoli - direi che [redacted] c'è possibilità di integrazione».
Sfumato il discorso [redacted] la Bna e senza intese in vista con altri istituti, l'Ambroveneto ha deci[redacted] di prendere tempo sia per [redacted] costituzione della Sim, comunque prevista entro l'anno, sia per il varo [redacted] accordi in campo assicurativo. In quest'ultimo settore Bazoli ha confermato «l'interesse per [redacted] accordo di collaborazione con un forte partner assicurativo a cui lasceremo la gestione; le ipotesi vanno da una alleanza alla costituzione ex novo di una compagnia autonoma».

Intanto, il bilancio '90 dell'istituto, il primo unificato dopo la fusione tra Nuovo Banco Ambrosiano e Cattolica del Veneto, si [redacted] chiuso con un utile di 170 miliardi (+19% sull'89), permettendo la distribuzione di un dividendo di 140 lire alle azioni ordinarie (contro 120), 160 alle risparmio (140) e 80 alle risparmio con godimento 1/7/90. [redacted] raccolta [redacted] clientela [redacted] salita dell'11% a 16.921 miliardi, la massa amministrata del 13% a 36.954 miliardi e i crediti del 16,7% a 13.746 miliardi; [redacted] patrimonio consolidato ammonta a 1720 miliardi. La gestione [redacted] denaro presenta un saldo positivo di 1002 miliardi (+8,4%) e un margine di contribuzione di 1398 miliardi (+13,4%). Positivo l'inizio del '91, con un [redacted] del 9,47% nella raccolta e del 13,21% negli impieghi al termine del pri[redacted] trimestre.

PARMALAT PUNTA [redacted]

MILANO. E' sempre il latte il settore di punta della Parmalat. Lo ha confermato, nel [redacted] dell'assemblea di bilancio della Parmalat finanziaria che è [redacted] società di controllo della Parmalat, Calisto Tanzi. Trattative, ha fatto capire, sono in corso con alcune aziende municipalizzate per un ingresso corposo (l'obiettivo è una quota di mercato [redacted] il [redacted] e [redacted] 25%, analoga a quella detenuta nel latte [redacted] lunga conservazione) nella produzione del latte pastoriz[redacted]. «Ma si tratta di trattative che richiedono tempi lunghi», ha precisato [redacted] uno della Parmalat.

Nella [redacted] alle centrali del latte (dopo l'accordo per la distribuzione a Taranto, è stata avanzata un'offerta per la centrale di Genova e Tanzi ha definito «possibile» una partecipazione nella joint-venture per la centrale del latte di Roma), Parmalat potrebbe [redacted] affiancata dalla Sme. Ha spiegato Tanzi: «In effetti c'è una disponibilità di massima da parte di entrambi i possibili partner». Aggiungendo: «Bisogna però vedere qual [redacted] l'obiettivo finale al quale punta la Sme».

Anche sui possibili contatti per l'acquisizione della Ala Zignago, Tanzi ha voluto dire la sua. «Siamo aperti a qualsiasi prospettiva», ha dichiarato, confermando le avances, per stoppare subito dopo con un secco: «Ma passi precisi non sono stati fatti».

L'assemblea [redacted]lla Parmalat finanziaria, l'ex Finanziaria Centro Nord oggi holding del gruppo controllata con [redacted] abbondante dalla famiglia Tanzi, con un 7 per cento dal gruppo Akros, [redacted] 3,3 per cento dalla Morgan Stanley e con un 3 per cento dall'Eridania, ha approvato il primo bilancio di soli sei mesi. L'utile è stato di 4,1 miliardi e il dividendo ammonterà [redacted] lire per azione. Mentre il cash-flow della Parmalat Spa, ha detto Tanzi, nel 1991 «dovrebbe aggirarsi sui 120 miliardi, il doppio dell'an[redacted] prima».

Cementeria di [redacted]

Società per Azioni
[redacted] legale in Barletta - Via Andria, 63
Capitale sociale versato L. 12.797.500.000
Tribunale Trani Registro [redacted]

[redacted] DIVIDENDO ESERCIZIO 1990

L'assemblea degli azionisti tenutasi il 23 aprile 1991, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1990, chiuso con un utile netto di Lire 10.824.521.516, ha deliberato la distribuzione del dividendo, in ragione di Lire 380 per ciascuna azione ordinaria e di Lire 400 per ciascuna azione di risparmio, soggetto alle ritenute previste [redacted] vigenti.

Tale dividendo sarà corrisposto - a partire [redacted] 16 maggio 1991 - contro [redacted]
- della cedola n. [redacted] per [redacted] azioni ordinarie,
- della cedola n. 2 per [redacted] azioni di risparmio,
presso la sede sociale, presso il servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso le seguenti [redacted] incaricate:

Banca Cattolica Popolare, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare Andriese, [redacted] di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario [redacted] Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per [redacted] Società e la Borsa, il bilancio consolidato [redacted] Gruppo Cementeria di [redacted] per l'esercizio 1990, già messo a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del 23 aprile 1991, è depositato presso la sede sociale ed [redacted] stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] Cambio ed [redacted] Commissioni per il Listino presso le Borse Valori.

Il bilancio consolidato sarà inviato a coloro che ne faranno richiesta, da indirizzare a:

[redacted] DI BARLETTA S.p.A.
Via Andria, [redacted]
[redacted] BARLETTA (BA)
Tel. (0883) [redacted]

[redacted] DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE [redacted] DELLE ARMI E DEGLI [redacted] AERONAUTICI E SPAZIALI

12ª Divisione - V.le dell'Università, [redacted] - 00185 [redacted]

AVVISO [redacted]

E' indetta per il 10-09-91 h. 10,00 [redacted] licitazione privata, a prezzo palese, per la fornitura di:
n. 30 trattori per il traino di velivoli, suddivisa in due lotti:
- **1° lotto** costituito da n. 19 trattori destinati all'A.M.;
- **2° lotto** costituito da n. 11 trattori di [redacted] n. 6 destinati alla M.M. e n. 5 all'A.M.

[redacted] tenersi presso il Ministero della [redacted] - D.G.C.A.A.A.S. 4° Reparto 12ª Divisione, viale dell'Università, 4 - 00100 ROMA - Tel. 06/49865319. La [redacted] viene effettuata secondo la procedura fissata dalla legge 30/3/81 n. 113 e successive modifiche. Le domande di partecipazione dovranno pervenire [redacted] Divisione appaltante entro il 3/7/1991. Il bando di gara sarà pubblicato sulla «**Gazzetta Ufficiale**» della **CEE** e della **Repubblica** [redacted] cui il stato inviato il 18/4/1991. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Divisione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE

[redacted] DI ROCCELLA JONICA
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Il Comune di Roccella Jonica con [redacted] in via C. Colombo, tel. 0964 84.228, indirà, ai sensi dell'art. 10 [redacted] della Legge Regionale n. 3-1991, licitazione privata per l'appalto dei lavori di «**Urbani**[redacted] **P.I.P.**» dell'importo a [redacted] d'asta di L. 1.215.395.570.
Le imprese interessate possono inoltrare, in [redacted] bollo, richiesta [redacted] invito alla gara [redacted] ore 13 del giorno 15-5-1991, allegando certificato [redacted] iscrizione, o atto equivalente, all'A.N.C. alla categoria 6 per l'importo di L. [redacted] milioni.
I lavori saranno effettuati in località **Lacchi** e dovranno compiersi entro 12 mesi dalla data [redacted] consegna; non vi sono opere scorporabili e [redacted] finanziati con fondi regionali dei programmi P.I.M.
Si procederà al pagamento per SAL di L. 150.000.000 al netto di ritenute.
E' ammessa presentazione di offerte ai sensi degli artt. [redacted] e seguenti della legge 584/1977.
Le imprese offerenti hanno facoltà di svincolarsi prima dell'espletamento della gara d'appalto.
Saranno ammesse all[redacted] gara, alle condizioni degli artt. 13 e 14 della leg[redacted] 584/1977 le imprese non iscritte all'A.N.C. purché [redacted] sede in uno [redacted] della CEE.
La percentuale [redacted] incremento per la determinazione [redacted] offerte anomale è del 7,30% (sette e trenta percento).
[redacted] inviti [redacted] gara [redacted] diramati entro un [redacted] dal 15-5-1991.
La richiesta di invito non [redacted] vincolante per l'Amministrazione.
Roccella Jonica, 28-4-1991.

IL SINDACO
dott. Antonino Leggio

TRIBUNALE [redacted]
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 549/88 promossa da: Cassa di Risparmio contro **POLLINO Wal**[redacted]
Il Giudice dell'esecuzione dott. [redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06.06.1991 alle [redacted] 11,00 dei seguenti [redacted]: San Benign[redacted] (TO) - Via Messina n. 3.
LOTTO PRIMO:
— Alloggio piano rialzato composto da ingresso, [redacted] due camere, [redacted] doppi [redacted] e tre balconi, [redacted] superficie [redacted] 106,70 [redacted] oltre a [redacted] autorimessa, lavan[redacted] e cantina al piano seminterrato.
LOTTO SECONDO:
— Alloggio piano primo composto [redacted] ingresso, soggiorno, due camere, [redacted] doppi servizi e due balconi, della superficie [redacted] 90,60 mq, oltre a locali autorimessa e cantina al piano seminterrato.
Prezzo base L. 91.000.000 per il lotto primo, L. 88.000.000 per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per ogni lotto.
Deposito per [redacted] e spese: [redacted] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 [redacted] giorno 03.06.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [redacted].
Versamento [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI [redacted]
[redacted] Poli

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto [redacted] nel Fallimento n. 298/89 di: Gril Sas di **Caella Rosanna e Fazio Sebastiano Roger** curatore: Dr. Salvatore Pulatari - Via Cibrario n. 54 - Torino - Tel. 47.31.156
Il Giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.05.1991 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO -
Comune di Giardini Naxos (ME) - Via Lanuchi n. 21 con ingresso dal n. 19 - [redacted]
monovano con disimpegno e servizio, direttamente collegato con adiacente box auto - con/le d'uso esclusivo.
Prezzo base L. 70.000.000.
Aumento minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 21.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

UNIVERSITA' [redacted] STUDI DI TORINO
[redacted]TTO DEL[redacted] DI GARA

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [redacted] 29/4/1991 l'avviso [redacted] gara integrale per l'affidamento della fornitura di arredi per n. 2 aule di lezione e spazi per diritto allo studio (n. 2 sale riunioni) per il [redacted] insediamento [redacted] Facoltà Umanistiche sull'area denominata Piazzale Aldo Moro.
Importo [redacted] Lit. 374.100.000
Modalità di aggiudicazione: art. 15 lett. [redacted] L. 30/3/1981 n. 113.
Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: 4 giugno 1991, ore 12.
Si comunica inoltre che lo stesso avviso [redacted] integralmente sull'Albo Pretorio del Comune di Torino.

IL RETTORE
prof. Mario Umberto Dianzani

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

Concorso pubblico per ti[redacted] ed esami per la copertura [redacted] 1 posto [redacted] «Esperto finanziario»

Scadenza: il giorno 31-5-1991.
Titolo di studio: Laurea economia e commercio o equipollente.
Età: minima anni 18 - massima anni 40, salvo le deroghe di Legge.
Informazioni: Ufficio Personale (9678121)
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to [redacted]

IL SINDACO
f.to G. Accalai

TRIBUNALE DI [redacted]
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 417/89 di: S.[redacted] Sell di **Bovino Francesco & C.** curatore: Rag. Walter D'Agosti-no - C.so Vittorio Emanuele n. 123 - Torino - Tel. 53.97.53
Il Giudice delega[redacted] dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.05.1991 alle ore 9 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO -
In Vinovo - Via Monte Albergian n. 5
[redacted] alloggio posto al piano rialzato composto da ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, 2 camere e bagno;
b) [redacted] 3;
c) autorimessa n. 13.
Prezzo base L. 241.000.000
Aumenti minimi L. [redacted]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] versarsi entro le ore 13 del giorno 21.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [redacted] del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi [redacted] dita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] VALLE D'AOSTA
[redacted] DEI LAVORI PUBBLICI

[redacted] rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta [redacted]ficiale [redacted] Repubblica Italiana in [redacted] ta 18.04.1991 [redacted] nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione di un fabbricato da adibire a microcomunità per anziani in Comune [redacted] Fénis.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

IL SINDACO DEL COMUNE DI CHIERI

Comunica che è indetto il seguente concorso pubblico: - n. 1 posto di «Dirigente - Capo Ripartizione Affari Legali - Istituzionali e del Personale - Vice Segretario Generale 1ª Qualifica Dirigenziale» D.P.R. 333/90
Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale.
IL SINDACO Berruto Prof. Giuseppe

Il Terzo Mercato

Alinor 1720-1740; B.P.Sondrio ex d 61.500; Bco Marino 3800; Bavaria 1410; Carnica 19.000; Cs Rs Bologna 34.650; Cibifin ex 1600-1650; Cibifin diritti 175-180; Cofige ord 1830-1850; Cofige priv 1620-1650; Cofind priv 1495; Costa Crociere rs 2060; Cred. Romagnolo 17.600-17.800; El[redacted] 38.550; Every Fin 28.130; Ferrometalli 4900; Fin. Galileo 2030-2050; Fin. exopt 2290; Gifin ord 4200-4250; Gifin priv 2680-2695; Metalmapelli 2350-2400; Norditalia 465-480; Nordit. priv 380-385; Raggio Sole 1225-1240; S.Gem e S. Prosp. 153.300. **WARRANT.** Alitalia pr 66-70; Cem Augusta 610; Cofind ord 510-525; Gaic rs 480; Italgas 700-705; Italmobiliare 53.000-54.000; Merone risp 2960; Parmalat 3100-3150; Pop Brescia 1652; Pop Cremona 540; Repubblica 205-215; Saffa nc 1060-1090.

Le Borse Estere

Amsterdam nd; Francoforte 1605,79 (-0,90%); Hong Kong 3588,36 (-1,01%); Londra 2486,2 (-0,49%); New York 2887,87 (+0,38%); Parigi 1779,18 (-1,02%); Tokyo 26111,25 (-0,5%); Zurigo 649,60 (-0,22%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.750	12.000
Tom	11.750	12.250
Cal	11.875	12.000
T/N	11.750	11.875
S/N	11.875	12.000
1 Settim.	11.875	12.000
2 Settim.	11.875	12.000
1 mese	11.750	12.000
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	12.000	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-05-91	28	99.200	11.500
30-07-91	88	97.302	11.500
30-08-91	118	96.386	11.800
16-09-91	135	95.857	11.600
30-09-91	150	95.450	11.600
30-10-91	180	94.545	11.700
29-11-91	210	93.643	11.800
31-12-91	242	92.687	11.800
30-01-92	272	91.854	11.800
28-02-92	301	91.084	11.900
31-03-92	333	90.137	12.000
30-04-92	363	89.336	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzo per vendita in $ per oncia. Unità di misura: g. 31.103

Mercato	30-04-1991	29-04-1991
Londra	355.50	356.50
Zurigo	355.50	355.50
Parigi	356.30	355.30
New York	354.70	354.70
Milano (L/gr)	14928.00	14960.00
Hong Kong	356.25	356.25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 111000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo it.	81000 - 89000
Marengo sv.	81500 - 89000
Marengo b.	81000 - 89000
Marengo fr.	80000 - 86000
20$ oro	474000 - 525000
Krugerrand	439000 - 458000
Argento	180 - 186
Platino (*)	16055 - 16269

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6.19	6 mesi	6.31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Ufficiali oggi	Ufficiali precedente	Banconote oggi	Banconote precedenti	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % ultim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1260.150	1258.200	1264.00	1270.00	1260.7300	1258.0250	-0.09	1.59
ECU	1521.580	1522.230	—	—	1521.4700	1522.2200	0.00	-0.70
Marco tedesco	736.770	736.290	737.00	736.40	736.6050	736.2500	0.04	-0.73
Franco francese	218.690	218.800	220.30	220.30	218.6900	218.8000	-0.13	-0.42
Sterlina	2165.800	2160.400	2200.00	2205.00	2165.4200	2160.4250	0.06	-1.87
Fiorino olandese	655.800	655.350	654.80	657.00	655.6150	655.3050	0.01	-0.70
Franco belga	35.677	35.610	36.00	36.50	35.6460	35.6100	0.05	-0.75
Peseta spagnola	11.888	11.890	12.00	12.00	11.8855	11.8925	-0.13	-0.36
Corona danese	193.450	193.270	193.75	193.00	193.4530	193.3530	0.05	-0.48
Lira irlandese	1975.300	1975.300	1988.00	1988.00	1976.2500	1975.1500	0.02	-0.86
Dracma	6.809	6.823	7.00	7.50	6.8075	6.8250	-0.29	-1.03
Escudo portoghese	8.676	8.587	8.80	9.00	8.6075	[redacted]	0.17	1.41
Dollaro canadese	1094.300	1095.450	1110.00	1124.00	1094.1250	1095.4250	-0.77	1.88
Yen	9.343	9.452	9.30	9.30	9.3400	9.4375	-0.25	-4.37
Franco svizzero	875.000	877.700	875.00	882.00	875.4500	877.7800	-0.18	0.86
Scellino austriaco	104.590	104.695	104.90	104.90	104.5880	104.8985	-0.03	-0.75
Corona norvegese	189.750	189.850	189.00	189.00	189.7950	189.8650	-0.16	-0.77
Corona svedese	207.950	207.990	206.00	208.20	207.5750	207.9150	0.06	0.81
Marco finlandese	318.030	318.375	318.00	316.00	317.5150	318.1900	-0.07	0.59
Dollaro australiano	988.400	994.250	1000.00	987.00	988.7000	989.4750	-0.79	2.79

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	30-04	29-04
Adriatic bond	12.312	12.294
Adriatic Americ.	10.845	10.866
Adriatic Europe	10.831	10.780
Adriatic far east	11.426	11.395
Adriatic global	12.494	12.470
Agest bond	10.836	10.811
Agrifutura	13.269	13.259
Ala	11.705	11.696
America	12.797	12.806
Arca BB	21.882	21.946
Arca MM	10.570	10.555
Arca RR	12.359	12.346
Arca TE	11.147	11.136
Arca Vantaggio	10.846	10.840
Arcobaleno	11.856	11.828
Ariete	10.607	10.641
Aureo	18.262	18.226
Aureo Prev.	12.613	12.108
Aureo Rend.	14.020	13.807
Azimut	12.791	12.333
Azimut garanz.	11.885	11.164
Azimut glob. cresc.	10.402	10.341
Azimut glob. red.	11.217	11.212
Azzurro	20.090	20.169
B.N. Cash Fondo	10.914	10.903
B.N. Mondifondo	10.564	10.598
B.N. Rendifondo	11.040	11.024
B.N. Sicurvita	12.883	13.039
Capitalcredit	12.128	12.097
Capitall	14.967	15.022
Capitalgest	17.367	17.432
Capitalgest az	12.206	12.229
Capitalgest rend	11.884	11.895
Cashbond	14.021	14.018
Cash Manag.	14.617	14.692
Centrale Capital	12.470	12.343
Centrale Global	11.539	11.875
Centrale Money	10.702	10.677
Centrale Redd.	14.285	14.287
Centrale N. America	11.931	11.899
[illegible]	11.327	11.317
Cisalpino bil.	13.320	13.312
Cisalpino redd.	13.747	13.727
Coopinvest	10.067	10.087
Cooprend	10.624	10.620
Coopriesparmio	10.515	10.543
Corona Ferrea	11.170	11.301
Cr Bondario	11.750	11.850
Cr Rendita	11.321	11.308
Epta Bond	14.775	14.776
Epta Capital	12.137	12.199
Epta Prev.	11.963	11.954
Euro Aldebaran	11.357	11.353
Euro Andromeda	12.030	11.985
Euro Antares	13.536	13.573
Euro Junior	10.420	10.415
Euro Vega	11.352	11.343
Euro Cap Fund	14.011	14.089
Euromob. Reddito	12.161	12.161
Euromob. Risk F.	14.240	14.307
Euromob. Strat. F.	13.058	13.109
Euromoney	10.443	10.432
Europa bil	10.768	10.766
Fideuram cash	10.680	10.682
Fideuram moneta	12.800	12.787
Fiorino	37.313	37.354
Fondattivo	13.042	13.178
Fondersel	31.535	31.570
Fondersel ind.	9.251	9.345
Fondersel serv.	9.567	9.510

Fondo	30-04	29-04
Fondicri int.	12.642	12.616
Fondicri 1	11.107	11.103
Fondicri 2	11.185	11.275
Fondicri monetar	11.846	11.906
Fondimpiego	15.339	15.283
Fondinvest 1	13.019	13.005
Fondinvest 2	17.145	17.165
Fondinvest 3	11.346	11.408
Fondo Centrale	15.324	15.295
Fondo Europa F	10.750	10.789
Forza Profess.	36.775	36.857
Fondo Profess. az	11.726	11.889
Fondo Profess. int	11.800	11.733
Fondo Profess. rap	10.155	10.180
Fondo Trading	9.763	9.850
Genercomit	20.192	20.189
Genercomit cap	9.716	9.708
Genercomit eur	10.830	10.788
Genercomit int	11.932	11.865
Genercomit nor	12.410	13.453
Genercomit rend	10.539	10.524
Genercomit r	10.887	10.979
Gepocapital	11.839	11.594
Geporeinvest	11.846	11.887
Gesticredit	10.580	10.569
Gestielle az	11.482	11.422
Gestielle bil	11.581	11.603
Gestielle mon	11.241	11.229
Gestielle A	9.435	9.547
Gestielle B	10.706	10.811
Gestielle I	9.776	9.793
[illegible]	10.944	10.947
Gestiras Liquid.	10.309	10.296
Gestiras Sicurez.	10.324	10.320
Gestiras	22.200	22.731
Giallo	10.864	10.886
Grifocapital	12.575	12.525
Grifoglobal	12.114	12.107
Imibond	11.230	11.188
Imicapital	25.118	25.230
Imirend	15.375	15.157
Interbanc. az	9.668	8.594
Investire	14.199	14.184
In Capital Bond	13.899	13.965
In Capital Elite	12.292	12.284
In Capital Equity	12.174	12.157
[illegible]	10.005	10.289
[illegible]	10.592	10.643
[illegible]	17.857	17.847
[illegible]	10.105	10.747
[illegible]	13.723	13.257
[illegible]	10.502	10.479
[illegible]	11.384	11.420
[illegible]	11.135	11.142
[illegible]	10.266	10.335
[illegible]	17.209	17.218
[illegible]	10.749	10.736
[illegible]	14.484	14.522
[illegible]	16.110	16.078
[illegible]	14.096	14.079
[illegible]	21.094	21.294
[illegible]	11.525	11.526
[illegible]	11.469	11.486
[illegible]	10.833	10.853
[illegible]	12.846	12.809
Money Time	10.413	10.406
[illegible]	10.590	10.586
[redacted]	19.435	19.434
[illegible]	16.262	16.253
[illegible]	11.522	12.515
[illegible]	12.156	12.156

Fondo	30-04	29-04
Nordfondo	12.834	12.817
Nordmix	11.858	11.830
Personalf. az	11.420	11.485
Personalf. mon	12.355	12.217
Phenixfund	12.501	12.603
Phenixfund 2	12.451	12.442
Prime M. Am.	11.358	11.111
Prime M. Eur	11.649	11.814
Prime M. Pac.	12.125	12.045
Primebond	12.404	12.356
Primecapital	28.259	28.404
Primecash	12.041	12.087
Primeclub az	9.868	10.004
Primeclub obbl	14.073	14.654
Professional	10.564	10.580
[illegible]	13.479	13.456
[illegible]	10.685	10.738
Quadrifoglio az	10.475	10.558
Quadrifoglio bil	11.447	11.493
Quadrifoglio obb	11.849	11.840
Redditosette	11.402	11.406
Rendicredit	11.023	11.016
[illegible]	11.973	11.915
[illegible]	13.985	13.173
Risp. Ital. az	11.262	11.400
Risp. Ital. bil.	17.562	17.605
Risp. Ital. cor	11.245	11.237
Risp. Ital. red	17.327	17.315
Rologest	13.872	13.861
[illegible]	10.431	10.458
[illegible]	11.067	11.109
S.Paolo H. Ambiente	11.959	11.945
S.Paolo H. Finance	12.176	12.155
S.Paolo H. Industr.	10.574	10.556
S.Paolo H. Bilanc.	10.800	10.864
Salvadanaio az	9.063	9.105
Salvadanaio bil	11.577	11.529
Salvadanaio ob	11.940	11.979
Sforzesco	11.552	11.547
Sogesfit bl. cresc.	10.838	10.107
Sogesfit domani	10.361	10.339
Sogesfit dollar	13.276	13.279
Spiga d'oro	12.432	12.479
Triangolo A	10.854	10.805
Triangolo C	10.856	10.848
Triangolo S	10.816	10.806
Venetocapital	10.489	10.554
Venetorend	10.332	10.307
[illegible]	12.214	12.304
[illegible]	11.292	11.302
Verde	11.107	11.080
[illegible]	18.756	18.801
[illegible]	10.735	10.724
[illegible]	10.754	10.753
Fondo Ital. val. int.	3400.178	3530.700
Fondo Ital. val. est.	1059.787	1063.199
Sai Quota	14423.05	14375.18
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	47.455	47.458
Fonditalia	132.258	132.380
Interfund	54.459	54.580
Int. Sec. Fund	42.730	42.652
Italfortune cat. A	58.599	58.659
Italfortune cat. B	13.317	13.347
Italfortune cat. C	13.638	13.638
Italfortune cat. D	[redacted]	15.698
Italunion	30.174	32.577
Mediolanum	47.491	47.684
Rasfund	39.585	[redacted]
[redacted]	47.646	43.726
Fondo Tre R	42.583	42.595

RISTRETTO A MILANO

[redacted]		[redacted]
Banca [redacted] Milanese	105.500	-0.23
Cr. Agr. Bresciano	7.190	0.28
Banca del Friuli	25.000	0.00
Banca Pop. Cr. Valtellinese ex div	16.430	-1.02
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	-0.49
Banca Pop. Bergamo ex div	17.620	-0.17
Banca Pop. Brescia	7.200	-0.85
Banca Pop. Emilia ex div	44.000	-0.92
Banca Pop. Cremona	8.575	-0.17
Banca Pop. dell'Emilia	108.500	-0.73
Banca Pop. Intra	12.000	-0.40
Banca Pop. Lecco	8.210	-0.43
Banca Pop. Lodi ex div	17.980	-0.56
Banca Pop. Luino e Varese	15.725	0.00
Banca Pop. Milano dw-oct-ass	8.800	-0.15
Banca Pop. Siracusa	29.400	-0.27
Banca Pop. Novara	18.001	-0.12
Terme di Bognanco	801	-1.48
Aviatour	7.098	-1.50
[illegible]	206.000	-0.54
Banca Brianza	14.650	0.00
Citibank Italia	4.990	0.00
Banca Prov. Napoli	8.880	0.00
Banco Legnano	7.829	0.37
[redacted]	13.550	-1.09
Banca Prov. Lombarda	3.788	-1.07
Banca Prov. Lombarda ex pvt	—	—
Banca Perugia	1.500	[redacted]
Condotte Acqua	218	[redacted]
Creditwest	10.071	0.00
Finance ord	72.700	0.00
Finance priv	72.900	0.00
Cr. Bergamasco	36.800	-0.39
Baffa	—	—
Frette	[redacted]	0.96
Zerowatt	7.090	10.19
[illegible]	1.470	0.00
Ifis priv	1.330	-1.48
Reggiani	1.450	1.40
[redacted]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Alessand.	[redacted]	6650
Boreas	560	470
Investop	—	—
Paramatti	565	540
GENOVA		
Banca Pop. Novara	15650	15600
Banca Prov. Bergamo	17650	17800
[redacted]	1307	1307
[redacted]	2670	2670
Carbotrade priv	1780	1800
[redacted]	215	220
Sipe	450	450

OBBLIGAZIONI DEL 30-04-91

Titoli	Mercato
Enel 7% 72/92 I	97.50
Enel 7% 73/93	97
Enel 8% 74/94	97.60
Enel 84/92 Ind.	101.10
Enel 84/92 Ind. II	102
Enel 84/93 Ind. III	112.55
Enel 84/93 Ind. IV	112.55
Enel 85/95 Ind. I	106.40
Enel 85/00 Ind. I	104.80
Enel 85/00 Ind. II	100.05
Enel 86/01 Ind.	100.10
Enel 6.50% 85/93 I	98.85
Enel 86/93 R.r.a.	101.60
Enel 9.25% 86/92 IV	94.40
Enel 9.25% 87/94	94.20
Enel 87/94 Ind. I	104.80
Enel 87/93 Ind. II	101.15
Enel 86/94 Ind. I	103
Enel 86/94 Ind. II	104
Enel 86/96 Ind. II	103.50
Enel 89/95 Ind. I	103.25
Enel 88/99 Ind. II	101.60
Enel 83/97 Ind. III	101.50
Enel 90/99 Ind. I	102.50
I.R.I. 85/00 T.V.	100.70
I.R.I. 86/95 T.V.	100.20
I.R.I. 87/94 T.V.	101.75
I.R.I. 87/94 T.V. II	101.85
I.R.I. 87/94 T.V. III	[redacted]
I.R.I. 88/95 T.V. I	101
I.R[redacted] V. II	100.80
I.R.I. 88/95 T.V. III	101
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99.10
CCOP 8% 1975/2005	77.65
CCOP 9% 1976/2006	[redacted]
CCOP Int. Sl. 7% 71/91 III	99.20
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 IV	97.10
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 V	98.70
CCOP Int. Sl. 7% 73/93 VI	96.20
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	94.35
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	[redacted]
CCOP Int. Er. 10% 77/93 II	99.10
CCOP Int. St. 10% 78/93	99.40
CCOP Autost. 6% 86/91 I	99.45
CCOP Autost. 7% 70/90	99.35
CCOP FF.SS. 7% 72/92	99.50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	96.55
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	99.70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102.20
[redacted] FF.SS. 85/92 Ind.	107.10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	106.80
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	104.25
AZ. FF.SS. 6.50% 94 - 8% OPT	90.40
AZ. FF.SS. 86/97 r.c.	75.10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100.80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100.65
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	100.10
Anas 85/00 Ind.	104.15
Efim 86/95 Ind.	100.30
IMI 7% 71/91 34	99.40
IMI 7% 74/94 37	93.60
IMI 7[redacted]	93.80
IMI 7% 73/91 28	98.10
IMI 7% 73/93 40	102.35
IMI 8% 74/92 41	98
IMI 8% 74/94 42	93.30
IMI 10% 73/93 S.	97.30
IMI 10% 84/91 III	101
IMI 85/92 CD 1 V.	99.80
IMI 14% 81/91 R2	205
IMI 15% 82/92 2R	103.70
[redacted]	100.95
[redacted]	102.80
[illegible] 12.50% 85/92	102.50
[illegible] 12.25% 86/93	103.20
[illegible] 12.75% 86/94	104.50
[illegible] 87/95 T.V.	103.20
[illegible] 11.50% 86/93	99.50
BIRS 12.5% 85/92	101.25
[redacted]	101
Crediop 10% 75/91	99.10
ICIPU 7% 73/93 II	94.50
ICIPU 10% 15a 78/93	97.60
S. Paolo c.f. 5%	100.00
S. Paolo c.f. 6%	10
S. Paolo c.f. 6% Conv.	99.30
S. Paolo c.f. 7%	[redacted]
S. Paolo c.f. 8%	99.20
S. Paolo o.p. 6% Ex.6%	81.05
S. Paolo o.p. 8%	90.90
S. Paolo o.p. 7%	88.45
Bastogi 6.50% 86/91 conv.	98.80
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7.50% 88/93	178.75
Cir/A 9% 88/93	102.20
Cir 10% 88/92	97.30
Efib 85/95 Italia 10.75%	127.50
Euromobiliare 10% 86/90	89.70
Europa Metalli 10% 89/94	100
Ferfin 7% 86/93	92.20
Ferruzzi Agricola 7% 89/97	98.70
Fil STET 7% 88/91	[redacted]
Magneti Marelli 8% 87/93	84.25
[redacted]	101
Med. Cir 7% 88/96	[redacted]
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	110
[redacted]	152.50
Med. Italcementi 7% 88/94	102.80
Med. Italgas 6% 88/95	107
Med. Italmobil. 7% 85/95	[redacted]
[redacted]	91.40
[redacted]	129
Med. Metanopoli 7% 87/93	121.10
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/95	83.50
Med. Saipem 5% 87/92	83
[redacted]	91.65
Med. Snia Tecn. 7% 93	99.80
Med. Unipol 7% 86/95	120
Montedison Selm Merc. 8% 93	98.50
[redacted]	145.50
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	101.20
[redacted]	99.10
SAFFA 7% 87/92	[redacted]
Sme BPD 10% 86/93	101.20
SM Nuovo Pignone T.V. 88/93	115
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	[redacted]
Olivetti 6.375% 87/94 w	89.70
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 1/6/91	[redacted]
C.C.T. 1/7/91	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	100.20
C.C.T. 1/9/91	100.50
C.C.T. 1/10/91	100.65
C.C.T. 1/11/91	[redacted]
C.C.T. 1/12/91	100.65
C.C.T. 1/1/92	100.35
C.C.T. 1/2/92	100.35
C.C.T. 18/4/92	[redacted]
C.C.T. 19/5/92	100.50
C.C.T. 20/7/92	100.15
C.C.T. 19/8/92	100.19
C.C.T. 1/11/92	100.60
C.C.T. 1/12/92	100.75
C.C.T. 1/1/93	99.85
C.C.T. 1/2/93	99.95
[redacted]	100.10
C.C.T. 1/4/93	100.40
C.C.T. 1/5/93	100.65
C.C.T. 1/6/93	100.50
C.C.T. 18/6/93	99.90
C.C.T. 1/7/93	100.25
C.C.T. 17/7/93	99.80
C.C.T. 1/8/93	100.35
C.C.T. 19/8/93	99.10
C.C.T. 1/9/93	[redacted]
C.C.T. 18/9/93	99.30
C.C.T. 1/10/93	100.40
C.C.T. 20/10/93	99.25
C.C.T. 1/11/93	100.55
C.C.T. 18/11/93	99.45
C.C.T. 19/12/93	99.40
C.C.T. 1/1/94	100
C.C.T. 1/2/94	100
C.C.T. 1/3/94	100.05
C.C.T. 15/3/94	100.05
C.C.T. 1/4/94	[redacted]
C.C.T. 1/9/94	99.15
C.C.T. 1/10/94	99.50
C.C.T. 1/11/94	[redacted]
C.C.T. 1/1/95	99.40
C.C.T. 1/2/95	100.20
C.C.T. 1/3/95	99.55
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99.60
C.C.T. 1/4/95	[redacted]
C.C.T. 1/5/95	99.45
C.C.T. 1/5/95 em. 90	[redacted]
C.C.T. 1/6/95	99.55
C.C.T. 1/7/95	99.75
C.C.T. 1/7/95 em. 90	100
C.C.T. 1/8/95	[redacted]
C.C.T. 1/9/95	99.45
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99.35
C.C.T. 1/10/95	99.40
C.C.T. 1/11/95	99.15
C.C.T. 1/12/95	99.10
C.C.T. 1/1/96	99.40
C.C.T. 1/3/96	100
C.C.T. 1/4/96	100.05
C.C.T. 1/5/96	99.85
C.C.T. 1/6/96	99.60
C.C.T. 1/7/96	99.80
C.C.T. 1/8/96	99.50
C.C.T. 1/9/96	99.60
C.C.T. 1/10/96	97.40
C.C.T. 1/11/96	97.50
C.C.T. 1/12/96	97.90
C.C.T. 1/1/97	97.75
C.C.T. 1/2/97	99.65
C.C.T. 18/2/97	98.15
C.C.T. 1/3/97	98.65
C.C.T. 1/4/97	98.70
C.C.T. 1/5/97	98.95
C.C.T. 1/6/97	98.45
C.C.T. 1/7/97	[redacted]
C.C.T. 1/8/97	97.50
C.C.T. 1/9/97	97.90
C.T.Ecu 11.25% 19/7/91	99.95
C.T.Ecu 10.50% 22/11/91	101.10
C.T.Ecu 9.90% 21/6/92	101.05
C.T.Ecu 9.75% 15/4/93	101
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99.80
C.T.Ecu 8.75% 23/11/93	98.75
C.T.Ecu 8.75% 21/2/94	98.70
C.T.Ecu 6.90% 25/5/94	94.65
C.T.Ecu 8.75% 21/9/94	99.25
C.T.Ecu 9.50% 28/4/92	98.35
[redacted]	98.35
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	99.15
C.T.Ecu 8.75% 23/12/93	98.88
C.T.Ecu 9.90% 24/5/95	99.40
C.T.S. 20/5/91	99.70
C.T.S. 22/6/91	99.30
C.T.S. 18/3/94	94.25
C.T.S. 21/4/94	94.50
C.T.R. 2.5%	97.40
B.T.P. 11.60% 1/1/91	99.85
B.T.P. 11.50% 21/10/91	99.85
B.T.P. 9.25% 1/1/92	98.70
B.T.P. 12.50% 17/2/92	100.05
B.T.P. 9.15% 1/4/92	93.25
B.T.P. 11% 1/4/92	99.10
B.T.P. 12.50% 18/4/92	100.10
B.T.P. 9.15% 1/5/92	93.80
B.T.P. 11% 1/5/92	99.05
B.T.P. 12.50% 1/5/92	100.15
B.T.P. 9.15% 1/6/92	93.10
B.T.P. 10.50% 1/7/92	99.80
B.T.P. 11.50% 1/7/92	99.30
B.T.P. 11.50% 1/1/93	99.30
B.T.P. 12.50% 1/9/92	100.05
B.T.P. 12.50% 1/10/92	100.10
B.T.P. 12.50% 1/2/93	100.10
B.T.P. 12.50% 1/7/93	99.95
B.T.P. 12.50% 1/9/93	99.85
B.T.P. 12.50% 1/6/93	99.85
B.T.P. 12.50% 1/10/93	99.80
B.T.P. 12.50% 17/11/93	99.70
B.T.P. 12.50% 1/1/94	99.80
C.T.O. 10.25% 1/12/96	97
C.T.O. 12.50% 1/6/95	100.05
C.T.O. 12.50% 18/6/95	100.05
C.T.O. 12.50% 19/7/95	100
C.T.O. 12.50% 19/8/95	100.05
C.T.O. 12.50% 20/9/95	100.15
C.T.O. 12.50% 19/10/95	100.10
C.T.O. 12.50% 20/11/95	100.05
C.T.O. 12.50% 18/1/96	100
C.T.O. 12.50% 17/1/96	[redacted]
C.T.O. 12.50% 18/1/96	99.90
C.T.O. 12.50% 18/5/96	[redacted]
C.T.O. 12.50% 15/6/96	100.10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-04-91

Quotata definitiva della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A Alleanza	102560	-2150	104800	89160	108500	1350	
Acq. De Ferrari o.	3051	+109	6800	5660	3560	n.t.	
Acq. De Ferrari r.	3033	-53	2450	7250	3000	3000	
Acqua Marcia	317	+2	270	290	349	208000	
Acqua Marcia r.	324	—	707	275	343	455000	
Aedes	19200	-129	14250	16400	19840	7500	
Aedes risp	9408	+30	9315	6881	9650	4500	
Alcatel Cavi	5910	+10	5816	4780	8485	[redacted]	
Alcatel Cavi r nc	3712	-10	3079	2750	3030	16000	
Alitalia	2343	-17	2279	1375	2370	102000	
Alitalia pr A	785	-15	799	635	987	185000	770
Alitalia priv	848	-7	868	698	908	40300	870
Alitalia r.n.c.	790	-17	728	648	878	10900	770
Alivar	n.t.	—	11700	9820	13100	n.t.	n.t.
[illegible] Ass.	51100	-510	52700	40000	54110	16350	
[illegible] Ass. risp	46010	+505	45900	33500	47509	4620	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10800	—	—	n.t.	
Ame Finanz. r. nc	5800	+100	3400	4400	8450	15300	
[illegible]	4780	—	4742	3671	4920	43200	
Assitalia	8800	-1	8330	7495	8875	147300	
[illegible]	1095	+10	1030	1001	1149	383300	
[illegible]	4440	-25	4200	3600	4477	89000	4485
Auschem	1859	-20	1852	1591	2115	5000	
Auschem rsp nc	1600	-10	1650	1400	1771	24000	
[illegible]	12480	—	12030	10075	13500	n.t.	
Autostrade To-Mi	16455	-75	15400	13500	16701	12000	16500
Autostrade Pri.	1051	-9	1045	920	1139	131000	
[illegible] Fondiaria	8580	-35	4780	4845	8285	10000	8380
B [illegible]	240	-5	250	215	252	260000	240
Banca Agr. Mantov.	14780*	-280	14080	13750	15550	n.t.	
B. Comm. It.	4710	-35	4680	3825	4879	475000	4695
B. Comm. It. r.p.	4170	-10	4140	3495	4288	156[redacted]	4145
[illegible]	2559	+55	2800	2210	3340	9000	2570
[illegible]	7315	+190	7210	5400	7980	18600	7160
[illegible] rsp	1755	-47	1780	1570	1978	19500	1720
B. Manusardi	1213	-3	1258	1070	1355	137000	
Banca Mercantile	7400	+380	7370	6400	8000	5700	
Banca Toscana	4830	-5	4880	3800	[redacted]	[redacted]	
B. Ambrovenete o.	4950	-50	[redacted]	4350	5255	155000	5000
B. Ambrovenete r.	3460	—	3290	2535	3315	53850	3170
B. Ambrov. r. 1-7-90	n.t.	—	n.t.	[redacted]	3190	n.t.	n.t.
Banca di Chiavari	4360*	-10	4520	3980	4895	8500	
[illegible] r.r.p.	19200	+600	18150	16650	19280	17400	
Banco di Roma	2655	+15	2600	2000	2890	495000	2630
B.co Sardegna risp	19000	+100	19000	14940	19400	2400	
Banca Lariana	8000	-20	6240	5275	8360	107419	
Bnl rnp	15770	+120	14550	14500	15980	51700	
Bassetti	12690	-47	11905	8450	12727	10200	
Bastogi	9450	+2	8861	7980	9620	133200	8300
[illegible]							13700
[illegible]	6810	-170	6990	6190	7300	3000	
Bonifiche Ferra.	36700	-100	36300	37300	40550	460	
Bonif. Siele ord	32700	—	29000	27200	37540	12300	
Bonif. Siele rnp	8015	-60	7900	6600	8670	3900	
Breda	567	+7	510	498	690	277000	
Breda warrant	146	-1	146	145	157	49600	
Brioschi	809	-29	803	800	1009	29200	
Buton	4906	-42	4400	3850	4800	24000	
C Caffaro ord	806	-13	820	625	898	140000	
Caffaro risp	800	-46	893	650	880	n.t.	
Calcestruzzi	19200	-310	20000	13600	21452	14300	
[illegible]	4690	+50	4410	3000	4830	12000	
[illegible] pri	5250	-50	5290	4750	5500	7000	
[illegible] rnc	4215	—	4350	3380	4730	n.t.	
[illegible]	3800	+70	3560	3645	4500	5000	
[illegible]	6780	-26	6800	4790	6440	6800	
[illegible]	5100	—	5250	4320	5980	4500	5100
[illegible] rnp	3800	-19	3603	3500	4110	1800	4020
Cart. Ascoli	4000	+65	3739	3380	4105	730000	
Cart. Sott. Binda	1038	—	1052	900	1088	40000	
Cart. Burgo ord	9300	+20	9000	6620	9750	34000	9300
Cart. Burgo pri	10470	+19	10005	7900	10470	3022	10457
Cart. Burgo risp	11400	—	10430	9500	11850	n.t.	11400
[redacted]	2415*	+15	2190	1740	2420	94334	
Cement. Augusta	3310*	-16	3752	2785	3850	17000	3300
Cement. Barletta	11400	—	11680	8810	12100	10000	
Cement. Merone	6800	+12	7340	6190	7750	n.t.	
Cement. Merone r.	4390	-70	4180	3170	4740	1000	
Cem. di Sardegna	9800	-85	9803	7600	10830	17500	
Cement. Siciliane	10800	-30	9980	8130	10195	15400	
[illegible]	784	-7	775	255	795	70060	
Cigahotels	2880	-100	2900	2130	3413	172000	2740
Cigahotels risp.	1865	-35	2050	1434	2340	38500	1848
Cir ord	3560	+56	3360	2940	3490	1379000	3525
Cir risp	2880	-30	2805	2105	2775	16570	2880
Cir risp. nc	1415	+15	1400	1150	1470	532200	1400
Cir warrant A	138	-3	150	110	180	42500	130
Cir warrant B	290	+10	207	160	250	42300	297
Cofide	2765	-45	2695	2470	3040	84600	2720
Cofide risp.	1071	-6	1050	850	1110	318500	1060
Cofide w	231	—	294	191	380	16000	
Cogefar ass.	4377	+37	4750	3340	5100	[redacted]	
Cogefar risp	2901	-57	3190	2119	3207	73000	
Comau	2210	-30	2140	1590	2295	42000	2650
Cotonif. Acq. Torino	15400	+300	15590	14530	16900	7000	15300
Costa Crociere	3250	-15	3460	3055	4125	15000	
Cr. Varesino ord	5780*	-11	5700	4910	5920	29600	
Cr. Varesino rsp	3138*	-24	3380	2800	3435	9000	
Credito Italiano	2558	—	[redacted]	2170	2775	[redacted]	2580
Credito Ital. risp	3170	-20	2175	1800	3215	33000	2125
Cr. Commerciale	4500	-65	4600	3850	4600	17000	
Credito Fondiario	6050	-150	6350	4495	6900	40000	
Credito Lombardo	3370	-40	3240	2820	3565	60600	
Cucirini Cantoni	1876	-8	1840	1875	2069	5000	
D Dalmine	359	+1	358	330	408	85000	359
Danieli & C	7670	-180	8450	6770	8540	6540	
Danieli & C. risp	4981	-4	5325	3658	6260	23500	
Datacomsyst.	3586	+3	3730	3200	4405	3000	
Del Favero	6261	-109	6460	4950	7450	[redacted]	
E Ed. Fabbri priv.	4500	-36	4540	3450	5085	14000	4550
Editoriale [illegible]	3130	+19	3200	3680	3578	n.t.	
[illegible]	3910	-180	4000	3820	4351	1800	
[illegible] Augusta	1360	-36	1438	1075	1670	16000	
[illegible]	1340	-2	1523	1375	1560	45000	
Ericsson	56300	+300	57200	39950	59000	[redacted]	
Eridania	7815	-40	7190	6500	7740	40500	7940
Eridania risp	4980	—	5350	4381	5950	[redacted]	
Euromobiliare	4758	-40	4780	4451	5170	3000	
Euromobiliare risp	7880	-29	3750	3340	7775	n.t.	
Europa Metalli	1030	+15	1070	944	1130	41000	
Europa Metalli w	53	+15	78	70	130	210000	
F Fiar	3340	—	3050	3253	3695	3000	
[illegible]	3410	+30	3040	2290	3410	6000	
Falck	8810	-20	7150	6800	8410	57000	
Falck risp	8560	+59	8230	7330	9730	2000	
[illegible]	13200	-400	13800	12500	15000	3400	
Ferr. To Nord							1490
[redacted]	[redacted]	+6	2135	1945	2459	[redacted]	
Ferruzzi Fin. r. nc	[redacted]	-11	1230	1126	1455	[redacted]	
[illegible]	17879	—	15405	10850	14000	9622	
Fiat ord	5784	-4	5520	4850	5665	1631000	5715
Fiat priv	3633	+30	3500	3480	[redacted]	802000	3610
Fiat risp	4050	-38	4710	3799	4565	187800	4000
Fidenza Vetraria	2575	-85	2630	2001	3350	27500	
Fidis	5980	+32	6260	4320	6450	115500	5960
Fimpar	1780	—	1823	[redacted]	3125	8000	
Fimpar rnp n.c.	980	-10	980	779	1081	47000	
[illegible]	3440*	-20	4740	3210	4865	33000	
Finarte priv	1137*	-23	1155	[redacted]	[redacted]	151000	
Finarte r. n.c.	1185*	+1	1415	[redacted]	1591	39560	
Finmare *	4050	-40	4975	4795	5710	[redacted]	
Finrex	900	-5	800	855	1020		
Finrex rnp	872	+12	898	800	980	4850	
[illegible] ord	855	-10	852	632	985	9000	
[illegible] risp	335	-5	417	341	456	34500	
[illegible] ord	7350	—	7850	7250	8400	n.t.	7900
[illegible] risp	[redacted]	—	8595	6985	8990	n.t.	[redacted]
Focsambi rnp	[redacted]	—	2140	1800	2365	n.t.	2150
Focsambi ord	3480	—	3470	[redacted]	4000	[redacted]	3500
Fisia	3900	+40	3940	3210	3700	104000	3800
[illegible]	3035	-25	3280	2550	3620	10900	
Fondiaria SpA	41750	-100	43670	37600	47000	4300	
Fondiaria risp	18750	-500	20500	17000	22100	6750	
[illegible]	1075	+1	1150	960	1350	89600	1085
Franco Tosi	32750	+250	32500	25100	33700	13100	
G Gabetti	2870	+45	2775	2370	2900	[redacted]	2700
Gaic	1495	-15	1585	1214	1670	[redacted]	1500
Gaic risp	1198	-11	1580	1192	1615	3100	1580
Gemina	1571	-14	1590	1351	1664	696000	
Gemina r. n.c.	1316	+10	1360	1290	1423	40000	
Generali	36450	+305	36970	28950	38570	437000	36200
Gerolimich ord	111	-1	111	101	113	200000	
Gerolimich rnp	94	—	91	80	99	150000	
Gewiss	21700	+400	21350	15600	22690	7000	
Gilardini ord	3280	-5	3330	2700	3510	139000	3300
Gilardini rnp	2770	-15	2780	1870	2990	58400	2820
Gim ord	6680	-45	7400	5350	7805	4500	6750
Gim rnp	2570	-20	2750	2200	3140	13600	2580
Gottardo Ruffoni	3140*	-15	4250	3000	4400	99000	
Grassetto	13780	-200	20540	16250	23410	35250	
I Ifi priv.	13750	+140	14500	11800	15430	179500	13700
Ifil ord.	5525	+55	5650	4365	5850	154000	5625
Ifil risp	3571	+70	3180	2095	3300	244000	3100
Ifil ord. warr.	1312	-27	1370	1156	1690	4000	1490
Ifil risp. warr.	798	-21	891	631	1082	36500	825
Imm. Metanopoli	1936	-3	1960	1650	2035	288000	
[illegible]	1310	+9	1360	1260	1521	n.t.	
[illegible] n.c.	n.t.	—	7480	—	—	n.t.	n.t.
[illegible] pri	36850	-150	38800	35400	42900	n.t.	36800
[illegible]							19700
[illegible]	1645	+11	1735	1355	1825	8000	1650
[illegible]	11420	+20	11650	10250	11720	500	11700
[redacted]	7900	+122	8440	6670	8700	140500	7790
[redacted]		-4	8120	4450	3325	56000	5750
[redacted]	21300	-60	22500	17550	23700	31600	
[redacted]	12440	+120	[redacted]	8776	14300	43500	
[redacted]		+7	3230	2397	[redacted]	583300	3010
Italmobiliare	77050	-850	72500	57100	78050	12250	
Italmobiliare risp	43600	-1000	43200	32610	46590	21850	
J Jolly Hotels ord	15090	+60	15000	12800	18000	3600	
Jolly Hotels risp	23900	—	10800	20450	24500	n.t.	
K Kernel Italia	478	+14	547	445	615	58000	
Kernel risp. n.c.	[redacted]	-10	[redacted]	760	850	1000	
L L'Espresso SpA	23900	+100	15530	14000	22800	25000	
La Fondiaria Ass. SpA	[redacted]	-30	14450	14050	15400	2000	
La Previdente	[redacted]	-200	20700	[redacted]	23840	7100	
[redacted]	[redacted]	-80	10800	8710	11350	36000	11000
[redacted]	[redacted]	-85	4630	3270	5000	71800	4900
Linificio ord	[redacted]	+3	[redacted]	[redacted]	1230	[redacted]	
Linificio rsp	870	+39	850	710	1000	8000	
Lloyd Adriatico	14001	-1	15100	12000	1[redacted]	39000	[redacted]
Lloyd risp. nc	11220	-120	[redacted]	8580	12670	[redacted]	11700
M [illegible]	8840	-30	3580	2780	4287	3500	
Magneti M. ord	895	+30	780	758	1010	129000	870
Magneti M. rsp	908	—	891	820	1089	37000	910
Magneti M. w. ord.	95	+5	137	90	[redacted]		130
[redacted]	92	-6	135	97	195	170000	144
Magona	1900	—	1509	7640	11300	2000	
Mandelli	9280	—	10??	7190	9780	6080	
[redacted]	[redacted]	+600	34800	34000	70500	700	
[redacted]	2280	-30	3270	2047	3000	4000	
[redacted]	[redacted]	+45	6275	4750	6685	20000	
Marzotto ass.	6750	—	6850	5270	7405	1000	
Marzotto risp. nc	5210	-55	5250	3300	5401	4000	
Mediobanca	15600	+45	[redacted]	12750	16530	410300	15500
Merloni	2330	0	2470	1980	2540	16000	
Merloni risp	1411	+31	1480	980	1495	8000	
Merloni rsp 1-1-91	1181	0	n.t.	750	1250	n.t.	
Milano Ass. ord	25780	+180	26000	21080	27290	7000	25800
Milano Ass. risp	17700	-380	17950	13750	18100	4700	17200
Mittel	4512	-77	4400	4170	5107	73000	4600
Mondadori	n.t.	—	[redacted]	—	—	n.t.	
Mondadori priv.	n.t.	—	42000	—	—	n.t.	
Mondadori rnp	13000	-1300	10300	9000	17000	18000	
Montedison ord	1443	-7	1510	1443	[redacted]		
Montedison rsp. ex.	1525	—	1600	1585	[redacted]	[redacted]	
Montedison rsp. n.c.	1014	+4	1018	1005	[redacted]	1451000	
Montefibre	698	-13	722	630	820	[redacted]	
Montefibre rsp	700	-1	[redacted]	[redacted]	870	101000	
N [illegible]	1185	—	n.t.	1080	1150	10000	1070
Necchi ord	1340	—	1330	1240	1400	12500	
Necchi risp. nc	1400	—	1770	1600	2042	n.t.	
Nuovo Pignone	4850	+50	5000	4500	6453	14000	
Nuovo Pignone w	530	+1	344	138	565	85000	
O Olcese	2245	-4	2300	[redacted]	7592	5000	
Olivetti ord	3665	+80	3660	2848	4050	1226634	3680
Olivetti priv.	3600	-40	3630	2700	3899	33000	3650
Olivetti rsp. nc	2525	+25	2550	2100	3000	146500	2700
Olivetti w ord	240	-11	249	170	260	108500	240
P Pacchetti	515	-1	485	407	518	570000	515
Parmalat Fin	12550	+80	[redacted]	10750	12755	85000	
Part. Fin	2070	+10	[redacted]	2500	4000	2000	
Part. F. r n.c. w	1600	-5	1610	1485	1801	3000	
Pierrel	1470	+35	1425	1281	[redacted]	21000	
Pierrel ord.	1725	-115	1840	1220	1889	19000	1460
Pierrel rsp	1610	+15	954	732	1050	n.t.	1600
Pininfarina ord	17600	-20	14800	13200	17900	8400	14800
Pininfarina risp	16800	-250	15800	13450	17410	100	17000
Pirelli & C. ord	6195	+115	6710	[redacted]	7350	61500	6100
Pirelli & C. rsp	2930	+50	2902	2190	3490	41000	2900
Pirelli SpA	1590	+30	1632	1425	1900	[redacted]	[redacted]
Pirelli SpA r. nc	1418	+10	1420	1100	1550	197000	1416
Pirelli SpA rsp	1790	+75	1888	1400	1975	5000	1850
Pirelli SpA warr	165	+5	189	160	250	106000	[redacted]
Poligrafici edit.	5835	-15	5845	5150	5915	4000	
Pozzi Ginori ord	720	-40	735	540	848	12000	[redacted]
Pozzi Ginori rsp	880	—	790	608	830	[redacted]	[redacted]
Premafin	16010	-490	16700	13370	17000	[redacted]	
Premafin warrant	3570	—	3000	1980	3050	[redacted]	
R Raggio Sole o.	2839	-4	2800	2650	3240	[redacted]	
Raggio Sole r.	1560	-5	1610	1695	7470	15000	
Ras	19620	+300	20200	15640	21250	180300	19600
Ras risp	11500	-150	11120	7765	12000	115800	[redacted]
[illegible]	4450	-145	4750	3470	5705	43000	
Recordati ord.	3000	+10	4060	3745	6380	5300	
Recordati risp. nc	4675	—	4700	3650	5250	6300	
Rejna ord.	10300	+70	10250	9100	11400	1000	
Rejna rsp.	32900	—	33650	31500	34400	n.t.	
[redacted]	8150	—	8120	4855	8360	84000	8780
[illegible] priv.	3557	+27	4010	3000	4075	15000	3670
[illegible] rsp	[redacted]	-8	4400	3361	4570	15000	4390
Risan. Nap[redacted]	30000	—	29100	29000	33600	500	29500
Risan. Napoli ord	33000	—	55800	47300	57400	1500	56600
[redacted]		+200	8350	7100	9000	6300	
Rodriquez	7350	—	7800	5650	8270	400	
S Saes-Getters p.	8650	+90	8450	4800	7170	[redacted]	
[redacted]	7190	-120	8050	6580	8380	45500	7070
[redacted]	8880	-320	8500	6725	8650	n.t.	[redacted]
[redacted]	8470	+10	8700	4958	8248	25000	
Saffa prd.	9600	+70	9378	7700	10290	17500	
Saffa risp.	[redacted]	—	10800	[redacted]		n.t.	
Sai ord	18001	+31	18300	13020	19250	35400	17800
[redacted]	9500	+100	9400	8620	10040	63100	9500
Sasib pri	3200	-20	3340	2555	3620	[redacted]	
Sasib risp	2770	-1	2304	1790	2500	n.t.	2700
Saipem	[redacted]	-50	1600	1050	2000	60500	
Saipem risp	2405	-100	3470	1980	3050	1000	
Saipem warrant	109	+4	105	80	333	144000	
[illegible]	8050	-90	8100	7250	8410	7400	
[illegible] ord	7700	+25	7500	[redacted]	7950	71000	7700
[illegible] prv.	7400	—	7600	5500	7850	n.t.	7450
[redacted]	5650	—	5660	4200	5580	39000	5690
Schiapparelli	1000	+9	947	800	1050	185000	1010
Sirti ord	2980	+5	2855	2194	2980	535300	
Sirti rsp	2960	+10	2760	[redacted]	2899	34500	
[illegible]	6800	-12	6850	6220	7338	14000	7000
Snia	1575	+9	1565	1150	[redacted]		[redacted]
Snia rsp	1369	+19	1419	1300	1465	40000	1370
[redacted]	5900	+100	6151	4230	5817	8500	
Sogefi prv	3470	+40	3529	3175	3730	34500	
[redacted]	1260	-70	1310	1112	1429	447620	1275
[illegible] rsp	1380	-1	1310	1175	1430	[redacted]	1275
[illegible]	12990	+81	12640	9705	12950	104300	
[illegible]	2011	-11	1942	1680	2135	10000	2000
Sme	3230	-40	3150	2585	3442	854000	3200
[redacted]	1099	-51	1320	851	1350	129000	1100
[redacted]	981	—	975	681	1110	49000	980
Sme warrant	280	+10	309	165	375	11000	341
Snia Bpd ord	1475	+10	1565	1260	1800	841000	1465
Snia Bpd rsp	1947	+67	1605	1260	1800	5600	1500
Snia risp. nc	1380	—	1375	1015	1385	24600	
[redacted]	1453	-35	1530	1335	1650	84000	
[illegible]	5101	+11	5165	3429	5230	2600	
Sogefi	3530	—	2470	2010	[redacted]	[redacted]	2530
Sogefi w	330	+14	330	204	338	19000	331
Sopaf ord	3570	+184	3550	[redacted]	4100	20000	
Sopaf rsp	2210	+69	2270	1844	2490	20000	
Sorin	1305	—	1350	1154	1371	31000	
Sorin Biomedica	7750	—	7950	5685	[redacted]	31400	7650
Standa ord	35320	+200	35300	24900	35950	5000	
Standa risp	7315	-120	7000	6765	7350	10500	
[redacted]	5620	—	5550	4150	5840	14500	
[redacted]	8160	-31	8315	6000	2276	2232850	7109
[redacted]	2990	-20	3098	1940	3145	787000	2020
T Tekco-Grifa						n.t.	
Tecnomasio	3560	-84	7795	1968	3840	25000	
Teknecomp	1569	-31	1900	1375	2640	60000	
[illegible]	12610	+30	14200	12400	15200	58000	
Terme Acqui r.c.	801	+46	870	610	900	7000	
[illegible]	695	+14	755	665	947	128000	725
[illegible] r. n.c.	665	+7	768	660	860	89000	[redacted]
Terme Acqui	2710	+21	2500	1910	2775	14000	
Toro ass. ord.	24950	-40	26500	18380	27300	44400	25000
Toro ass. prv.	12700	+50	14090	8627	14400	35600	12600
Toro ass. rsp.	12850	+25	13700	8700	[redacted]	57400	13000
[illegible]	3263	-3	3350	2610	3600	31400	
Tripcovich	13800	—	17200	9990	13725	n.t.	
Tripcovich rsp	6450	-64	8255	5365	7810	3500	
U Unicem	11000	-110	11395	9105	11920	29300	11000
Unicem risp	7395	-5	7700	6153	8385	49300	7500
[illegible]	3000	+19	3045	3000	3210	8000	
Unione Sub. Ass.	24550	-350	24050	17348	25540	8100	25000
Unipar ord	991	-1	960	950	1130	64000	
Unipar rsp	1049	+5	1051	860	1240	n.t.	
Unipol ass.	20100	-15	26750	17900	21700	8600	
Unipol prv.	12650	+250	13400	11700	12865	10500	
V [illegible]	3681	+21	3880	3100	4768	25000	3600
Vetreria Italiana	4390	+50	4290	3400	4675	24000	
[illegible]	1490	+5	1490	1145	1537	174000	
[illegible]	5800	+30	6250	4665	6350	5000	
Vittoria Ass.	14600	-51	11350	8450	11735	12600	
W Westinghouse	41500	+300	51900	37800	53800	400	41300
Worthington	2655	+5	2670	2810	3140	5000	
Z Zignago	6425	-81	6450	5256	6608	6590	
Zucchi	14050	-135	14075	10445	14670	23000	
Zucchi risp. n.c.	9510	+68	9100	8000	9653	11500	

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo

[illegible] CONTRA IL CT SUAREZ

MADRID. Travolto dalle critiche per i risultati negativi (tre sconfitte [illegible] Francia, Ungheria e Romania), Luis Suarez è stato esonerato dall'incarico di ct della nazionale spagnola. Non è stato ancora scelto [illegible] si fa il nome di Luis Aragones, allenatore dell'Español di Barcellona.

OGGI IN TV

11,00	**Hockey pista.** Campionato italiano [illegible] tre	
11,30	**Calcetto.** Camp. italiano	Raitre
12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	[illegible]
13,30	**Motori.** Racing, replica	Tele+2
14,30	Usa sport	Tele+2
15,25	**Calcio.** Gradisca torneo giovanile	Raitre
15,30	Eroi, profili di campioni	Tele+2
16,00	**Ciclismo.** Giro delle Regioni dilett.	Raitre
16,00	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele+2
16,45	**Ippica.** Da Padova, Elwood Medium di trotto	Raitre
17,00	**Ciclismo.** Da Larciano, G.P. Industria professionisti	Raitre
17,00	**Wrestling.** Torneo Superstars	Tele+2
17,45	**Pallamano.** Sim Gasia-Forst Brossanone	Retemia
18,00	**Basket.** Conad Cesena-Comense, 2ª finale playoff femminili	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Calcio.** Da Hannover, Germania-Belgio, qualificazioni europee	Italia 1
18,15	**Ciclismo.** Gran Premio Industria e Larofeno	Retemia
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,10	**Calcio.** [illegible] Salerno, Italia-Ungheria, qualificazioni europee	Raiuno
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
22,30	**Calcio.** Speciale su Italia-Ungheria, qualificazioni europee	Tele+2
22,30	**Pesca.** Pescasport	Retemia
22,45	**Calcio.** Sintesi Turchia-Inghilterra, qualificazioni europee	Italia 1
23,20	**Calcio.** Diretta di Norvegia-Cipro, qualificazioni europee	Raiuno
23,	**Calcio.** Diretta di Jugoslavia-Danimarca, qualificazioni europee	Tele+2
23,30	Top sport, con servizi su Italia-Ungheria e Norvegia-Cipro di calcio e sul Rally di Corsica	Tmc
[illegible]0	**Rally.** Sintesi Tour de Corse, quarta prova campionato mondiale Marche	Raiuno

DOMANI IN TV

13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Replica di Jugoslavia-Danimarca	Tele+2
15,40	**Ciclismo.** Bici&bike	Raitre
16,10	Pianeta calcio, dilett.	Raitre
16,30	**Equitazione.** Concorso internazionale junores	Raitre
17,00	Motonautica da Rapallo, segue «Bici and bike»	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, replica	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
17,45	**Pugilato.** Laureata-Tchioza, pesi leggeri	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,30	**Wrestling.** [illegible]	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,25	**Calcio.** Ungheria-Italia Under	Raitre
20,30	**Basket.** Playoff Nba	Tele+2
22,00	**Pugilato.** Riunione di Grosseto	Retemia
22,30	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
22,30	**Auto.** [illegible] Rallye	[illegible]
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
[illegible],40	**Vela.** E via col vento, rubrica	[illegible]
23,40	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
0,30	**Basket.** Partita dei playoff Nba	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 1 Maggio 1991 31

Stasera a Salerno gli azzurri affrontano l'Ungheria: può essere l'ultima spiaggia per l'Europeo del '92

Vialli & Mancini, l'Italia ricomincia da due

E Vicini gioca anche contro Sacchi

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'odierna setacciata europea (ben dieci partite) verso le finali di Svezia '92, Italia-Ungheria si inserisce con contorni unici, molto nostri, [illegible] unico questo Paese del quale il resto del mondo che conta comincia [illegible] sospettare. «Non siete seri» è l'ac[illegible] generica. E il calcio fa la sua parte. L'ultima novità è la paura in Salerno, nella sua gente. E' troppo innamorata di Baggio [illegible] Schillaci, l'abbiamo misurata anche ieri questa p[illegible] attraverso le urla dei diecimila giovani all'allenamento di rifinitura allo stadio Arechi, che non è [illegible] boss dell'industria o un [illegible] calciatore ma un condottiero del Medioevo difensore della città.

Andiamo al sodo. [illegible] diffonde [illegible] sospetto che Azeglio Vicini sia un «provocatore». Perché se Vialli [illegible] Mancini, gli usurpatori, non fanno sfracelli subito, ba[illegible] dieci minuti senza gol per provocare [illegible] sollevazione popolare. Che questo accada è probabile. Ma un tecnico dovrebbe decider [illegible] formazione in base agli umori del pubblico? La nazionale non gioca nelle grandi città perché [illegible] si [illegible] amata, so va a cercare calore poi lo teme. Proponiamo [illegible] Matarrese, per completare la svolta che ha [illegible] mente, il campo neutro. Francia, Svizzera, Jugoslavia.

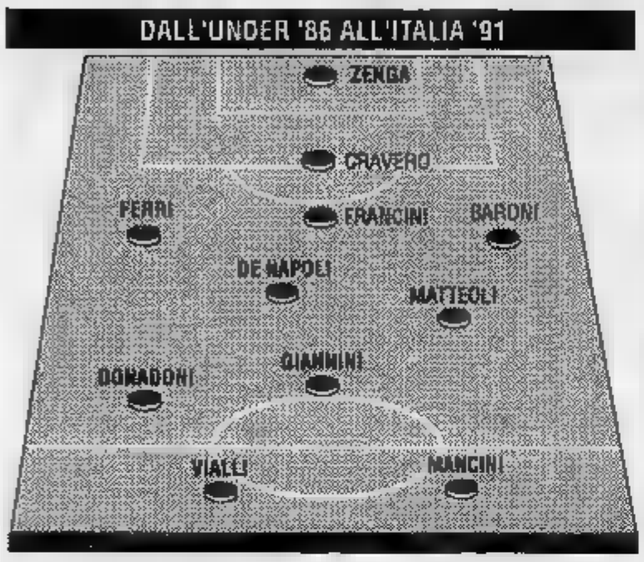
Vicini, che vorrebbe tanto dedicarsi al match con i magiari, allarga le braccia sconsolato. «Può accadere anche questo, ma io bado alla formazione che credo sia la migliore. E penso alle sostituzioni. Se si fa male Vialli, non debbo avere Schillaci?». Quindi [illegible] osservazione che coinvolge i giornalisti: «Valutazioni espresse sino all'altro ieri vengono capovolte quando c'è di mezzo la nazionale». Non ha torto. Baggio è risorto, [illegible] campione, appena nel match di ritorno col Barcellona.

Vialli è coinvolto direttamente [illegible] problema Schillaci, idolo dei salernitani. «Ma ho le spalle larghe», borbotta. Preferisce [illegible] scorsi più seri: «Andremo in campo per la nazionale e un po' per noi stessi. Anche per Vicini? Dico solo che non è antipatico, soprattutto che non è un incompetente. Mi ha fatto piacere la visita di Materrese. Ci ha tolto il dubbio che non abbia più fiducia nel commissario tecnico».

Il contratto di Vicini - entrato in federazione nel settembre '68 salendo via [illegible] i gradini - scade il 30 giugno '92. Se la nazionale non si qualificherà, verrà rimosso dalla panchina. Per [illegible] stesso c.t. è un fatto normale: «Sono da [illegible] anni nel calcio e conosco le regole del gioco, ma in questo caso non sono io a sbagliare». [illegible] tono di voce sale soltanto quando gli parlano [illegible] Sacchi supervisore: «Un'idea che credo offensiv[illegible] nei miei confronti». Chiude con un riferimento statistico rivolto a un bersaglio individuabile: «Dagli annari Fifa risulta che [illegible] mondiale '86 dodici finaliste giocavano a uomo e altrettante a zona. A Italia 90, diciassette [illegible] uomo, le altre a zona».

Intanto c'è Italia-Ungheria. La Federcalcio non ha [illegible] la vigilia, fra reticenze e soffiate. Si chiede il massimo impegno anche a giocatori che temono, [illegible] un cambio tecnico, di perdere il posto. Ma stasera la nazionale deve vincere per cercare [illegible] di portare il calcio italiano a Svezia '92. E [illegible] per calmare i furs di Baggio e Schillaci, salvare Vicini oppure aprire porte a Sacchi.

Bruno Perucca



Ecco com'era l'Under 21 di Vicini, seconda nell'Europeo '86 di categoria: nella Nazionale di oggi il cc azzurro ha trasferito [illegible] sette di quegli uomini

A sinistra Roberto Mancini, [illegible] anni, al grande rientro Viene dalla miglior stagione della [illegible] carriera

Gianluca Vialli, qui a fianco, non giocava in [illegible] dalla semifinale [illegible] l'Argentina

RAIUNO **20,10**

[illegible]		Ungheria
ZENGA	1	PETRY
FERRARA	2	MONOS
MALDINI	3	DISZTL
BARESI	4	PALACZKY
FERRI	5	LIMPERGER
CRIPPA	6	GARABA
[illegible]	7	KIPRICH
DE NAPOLI	8	KOZMA
VIALLI	9	KOVACS
GIANNINI	[illegible]	DETARI
MANCINI	11	LORINCZ
Arbitro: WORRAL (Gbr)		
PAGLIUCA	12	[illegible]
BERGOMI	13	NAGY
EVANO	14	BOGNAR
BAGGIO	[illegible]	GREGOR
SCHILLACI	16	MAROZSAN

LA [illegible]

PARTITE DISPUTATE

URSS-NORVEGIA	2-0
NORVEGIA-UNGHERIA	0-0
UNGHERIA-ITALIA	1-1
UNGHERIA-CIPRO	4-2
ITALIA-URSS	[illegible]-0
CIPRO-NORVEGIA	0-3
CIPRO-ITALIA	0-4
CIPRO-UNGHERIA	0-2
UNGHERIA-URSS	[illegible]-1

CLASSIFICA	PARTITE G	PUNTI P	GOL F	S
[illegible]	5	8	7	4
URSS	3	5	3	0
ITALIA	3	4	5	1
NORVEGIA	3	3	3	2
CIPRO	4	0	2	13

PARTITE DA DISPUTARE

1- 5 91	ITALIA-UNGHERIA
1- 5 91	NORVEGIA-CIPRO
29- 5 91	URSS-CIPRO
5- 6 91	NORVEGIA-ITALIA
28- 8 91	NORVEGIA-URSS
25- 9 91	URSS-UNGHERIA
12-10 [illegible]	URSS-ITALIA
30-10 91	UNGHERIA-NORVEGIA
13-11 [illegible]	ITALIA-NORVEGIA
13-11 91	CIPRO-URSS
21-12 91	ITALIA-CIPRO

Messaggio dai gemelli

«Non siamo i salvatori della patria»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Rieccoli. Tirati a lustro dal campionato. Riabilitati dai gol e da[illegible] assist nella Sampdoria. Pronti alla consacrazione oppure a un altro tonfo. Rieccoli, Vialli [illegible] Mancini, con la voglia [illegible] mellare i luoghi comuni e le possibili verità delle notti [illegible] giugno: [illegible] oggi a domenica, quando affronteranno l'Inter nella partita che vale [illegible] scudetto, giocheranno un loro Mondiale con un anno di ritardo per rimediare ai guasti del Mondiale vero. Vialli ha pupille luciferine che guizzano nelle fessure degli occhi, [illegible] l'aria di chi ha ancora troppi conti [illegible] chiudere come un pistolero sulla porta di un saloon. Parla [illegible] poco calore. Ammette che [illegible] stima reciproca con la stampa è calata» e ci pare un eufemismo. E neppure Mancini, che è di indole più schietta e serena, rinuncia alla [illegible] parte: «Quando vedo lei mi sento malissimo perché lei [illegible] sempre l'amico e poi mi pugnala alle spalle» dice [illegible] un collega che si propone con il più classico degli approcci: «Come stai?».

Le scorie di quanto è successo al Mondiale [illegible] difficili [illegible] spazzare quanto il petrolio che galleggia [illegible] largo di Genova: chissà quando [illegible] spariranno le tracce. «C'è chi scrive che non ho [illegible] dimensione internazionale - dice Mancini -. Ho vinto una Coppa europea e un'altra volta [illegible] arrivato in finale, son quasi dieci anni che [illegible] nel giro azzurro. Siamo sicuri che ci siano poi molti giocatori più internazionale [illegible] me?». Non c'è molto da ridere insomma. E' forse giusto che sia così. «Però non [illegible] nervosi - sostiene Vialli -, non c'è la tensione che ricorda i Mondiali. Abbiamo vissuto un ritiro uguale a molti altri». E Mancini: «Siamo ottimisti. Sento che ce la faremo e che ci giocheremo tutto contro i [illegible]. L'Ungheria che ci affrontò [illegible] Budapest era [illegible] squadra aggressiva, veloce, difficile da contenere. Contro l'Urss invece ho visti gente un po' morta in campo: [illegible] giocano così li possiamo stroncare aggredendoli».

C'è [illegible] ragionevole dubbio che [illegible] cose si mettessero male qualcuno, [illegible] cominciare dai sampdoriani, potrebbe quietarsi pensando [illegible] campionato. «Non lo credo. In fondo mi accontenterei [illegible] 1-0 all'Ungheria [illegible] uno 0-0 contro l'Inter. Non dobbiamo strafare ma fare quel che serve». S'intrecciano le storie sul campionato, sul futuro di Vicini, sull'incapacità [illegible] Mancini e poi di Vialli di rendere in Nazionale come nella Samp. «Il segreto per una buona forma è nella continuità - afferma Vialli -. L'anno scorso ho dovuto superare problemi seri ed [illegible] straccio. Adesso [illegible] tornato quello di una volta perché gioco da [illegible] in campionato». «E' importante sentire la fiducia dell'ambiente - aggiunge Mancini -, [illegible] che una partita sbagliata [illegible] porta alla condanna. Nella Sampdoria ho mantenuto [illegible] mio posto in squadra e nella considerazione della gente, anche quando entravo nei periodi balordi. [illegible] Nazionale [illegible] non [illegible] mai successo. La stessa cosa capitava a Claudio Sala [illegible] a Beccalossi, fortissimi nei loro [illegible] e senz[illegible] fortuna con la maglia azzurra. [illegible] anche pensato che per me la strada fosse definitivamente sbarrata, ma sotto sotto avevo fiducia: a 26 anni avrei avuto altre occasioni. Questa non la voglio sprecare».

[illegible] parla di Baggio che potrebbe giocare con loro. Concordano. «Prima o poi si arriverà a questa formula, perché lui è proprio bravo e henché lo abbia frenato la Juve, segna moltissimo». Già, il gol. Dopo il [illegible] [illegible] Schillaci, l'Italia ha faticato a segnare negli incontri che contano. «Con l'Ungheria giocheremo nella for[illegible] degli Europei in Germania con l'eccezione di Crippa al posto di Ancelotti - ricorda Mancini -. E quella squadra segnava molto. Può farlo [illegible] L'altro giorno Giannini mi face[illegible] notare che siamo tornati quelli [illegible] tre anni fa, dopo esperimenti e inserimenti. Non so se fu prematuro cambiare allora. Né se chi si è inserito si è rivelato un fuoco di paglia. Siamo tornati in ballo noi. Purché [illegible] pensino di considerarci i salvatori della patria. Conta anche quello che hanno fatto gli altri».

Marco Ansaldo

Giannini, principe [illegible] senza corona

Ma quando non gioco, la squadra perde la testa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' un principe senza corona, non avendo ancora vinto nulla [illegible] importante sia nella Nazionale che nella Roma, ma reuccio di bellezza lo è sicuramente per le «teenagers» salernitane. «Giannini ti amo», recita un cartello retto dalle mani tremanti [illegible] una ragazzina. E un'altra, riuscita a penetrare nel corridoio che dà agli spogliatoi dello stadio, tenta invano di baciarlo, allontanata da [illegible] carabiniere.

Indifferente, ormai concentratissimo sulla partita con l'Ungheria, Giuseppe Giannini parla [illegible] [illegible]o ritorno in azzurro al culmine della stagi[illegible] più tormentata. Tutta colpa [illegible] una lesione al legamento del ginocchio sinistro, riportatu [illegible] precampionato a Bergamo. Un recupero affrettato con il Benfica, lo costrinse a saltare l'amichevole con l'Olanda. Ne risentì sul piano fisico e non brillò a Budapest, nell'ulti[illegible] incontro disputato con l'Italia. Poi la ricaduta, le lunghe cure [illegible] Monaco dallo specialista del Bayern e della Germania, Wolfarth Mueller.

Un campionato in altalena (18 presenze, 3 gol) ma un discreto apporto in Coppa Italia (7 presenze, 2 gol) e in Coppa Uefa (6 presenze), le due competizioni che vedono la Roma finalista.

«Finalmente, dopo sei mesi [illegible] mezzo, rivesto l'azzurro: [illegible] bene, sono fresco», sospira. Un velo di barba incolta gli incornicia il volto pallido, tirato dopo la fatica dell'allenamento. Stasera collezionerà il 43° gettone (4 gol), scavalcando Gigi Riva e Roberto Bettega e raggiungendo Renzo De Vecchi, pioniere del calcio detto il «figlio [illegible] Dio».

Con Giannini, Vicini ritrova un fedelissimo che ha sempre considerato indispensabile. E' ancora un intoccabile o rischia anche lui [illegible] essere al capolinea [illegible] un ciclo e soli 25 anni?

«Chi sa di calcio conosce il ruolo che svolgo: sono quello che dà equilibrio, l'ago della bilancia, il perno che fa girare la squadra», dice [illegible] regista senza falsa modestia. E completa l'autoscatto: «Sia in fase difensiva che in quella offensiva aiuto i compagni e, quando sto bene, gioco [illegible] tutto campo. E, partendo da lontano, rendo di più. Se manco dicono che si sente la mia assenza, [illegible] ci sono mi criticano. Con l'Ungheria spero di convincere tutti».

Se la fans delirano per Giannini, altrettanto fanno i tifosi per Schillaci e Baggio, i grandi esclusi. «Il calcio è così», filosofeggia Giannini. Come dire che la ruota gira. Ora tocca a Vialli e Mancini, suoi sponsor con Mantovani per portarlo a Genova.

«Siamo [illegible] gruppo [illegible] 18 giocatori, undici vanno in campo e daranno il massimo». Giocherete anche per Vicini? Risponde: «Prima vengono la maglia azzurra [illegible] una gara importante, delicata, da vincere [illegible] tutti i costi, di riflesso ci battiamo anche per il ct: [illegible] vero che questa Nazionale profuma di Under 21, ma [illegible] cambiato c'è una maggior conoscenza e l'esperienza».

Nei giorni scorsi, manifestando sincera riconoscenza [illegible] Vicini, aveva detto che, a fine mandato, lo vorrebbe [illegible] allenatore nel suo club. Quale? «Per me [illegible] Italia-Ungheria e non penso all'anno prossimo», dribbla elegantemente. [illegible] sente vicinissimo al Giannini del mondiale e se che [illegible] bella prestazione rilancerebbe le sue quotazioni di mercato, sia per un trasferimento (lo vogliono Samp, Inter e Juve) che per un rinnovo del contratto con la Roma che scadrà nel giugno'92.

«Non ho [illegible] litigato con Bianchi, ha fatto gran[illegible] cose con tutto quel che ci è capitato: [illegible] resta alla Roma è [illegible] scelta sua. Per quanto mi riguarda, c'è [illegible] nuo[illegible] presidente, abbastanza simpatico, con grandi mezzi. Ma il mio futuro è stazionario». Tocca a lui smuoverlo. Con l'Ungheria [illegible] può deludere.

Bruno Bernardi

La sorpresa dei magiari

Detari e Meszoly ringraziano «Un errore rinunciare a Baggio»

[illegible] **MARCO DI C.**
DAL NOSTRO INVIATO

Il posto è [illegible] paradiso inerpicato su [illegible] collina [illegible] lecci e di abeti a strapiombo sul mare. L'ideale per una vacanza da spasini. Un po' meno per questi giovanotti che oggi affronteranno l'Italia con l'intenzione, dice Meszoly, il c.t. ungherese, di strappare un pareggio. «Non basterebbe per qualificarci ma abbiamo considerato l'europeo come [illegible] tappa di avvicinamento [illegible] mondiali. Del resto all'Uefa non importa che noi arriviamo in finale, perché porteremmo pochi tifosi in Svezia. Sono sicuro che l'arbitro sarà onesto, [illegible] all'Uefa conviene che vada avanti l'Italia. Se ci batte saprà vincere pure [illegible] Russia». Meszoly [illegible] capelli biondo-rossicci che profumano [illegible] tinture e un'abbronzatura da bagnino: pare finto. Invece è un'ex gloria dell'Ungheria, 61 volte nazionale. I giocatori lo chiamano il boss e s'intuisce che non c'è grande feeling [illegible] lui e il gruppo. Accadono così delle gaf[illegible] divertenti, come la notizia della cessione di Detari al Napoli per 21 miliardi. «Ho fatto uno scherzo a uno dello staff che mi ha criticato spesso - spiega l'ungaro-bolognese - e lui ha diffuso la notizia come se fosse vera». Ad amici, ha lasciato intendere che andrà al Milan.

Detari offre il polso della squadra, che batte a basso rit[illegible]. «Se l'Italia fa gol siamo fregati, perché abbiamo qualche buon giocatore ma il livello generale è quel che è. Dopo aver battuto la Spagna [illegible] Cipro, i miei compagni si sentivano tanto forti da fare a meno di me. Poi [illegible] visto che cosa è successo contro l'Urss. Se Vialli e Mancini giocano [illegible] come [illegible] non abbiamo le armi per tenerli». Detari è stupito della rinuncia [illegible] Baggio: «Lo manderei in campo togliendo un marcatore. L'Italia è tra le poche [illegible] schierarne tre». Meszoly concorda: «Uno come Baggio dovrebbe giocare. Io toglierei De Napoli, [illegible] che serve?». (m. ans.)

Mondonico prepara la trasferta di Parma rifiutando la filosofia del «punto per volta»

Il Toro non si sente formica

Faremo l'impossibile per girare l'Europa

Mondonico orgoglioso del suo Toro

TORINO. L'Europa è dietro l'angolo. L'importante è che il Torino ci creda, che non sprechi tutto a pochi metri dal traguardo finale. Gli restano quattro partite da vivere intensamente, quattro occasioni per trasformare una buona stagione in una stagione esaltante. Mondonico è allergico alle tabelle di marcia, preferisce la vecchia politica di un passo alla volta. Ed allora sotto con il Parma, squadra che fin qui ha percorso lo stesso cammino dei granata, arrampicandosi dalla B ai quartieri alti del campionato.

Cammini paralleli che, secondo Mondonico, hanno in realtà quasi nulla in comune: «Il Parma rappresenta la continuità, il Toro la rifondazione. Scala poteva organico collaudato, sul quale stati inseriti alcuni giocatori valore mondiale. Noi abbiamo cambiato modo di fare calcio, ripartendo quasi da zero, basando la nostra forza su un centrocampo di qualità e sostanza. Mi pare che non ci siano dubbi: il risultati ottenuti dal Torino valgono certamente di più».

Eppure fatica non è stata apprezzata nella maniera dovuta. Il partito degli incontentabili trova sempre iscritti, così Mondonico deve fare i conti una parte della tifoseria che avrebbe preteso chissà quali altri traguardi. Un atteggiamento difficile da condividere ed il tecnico granata lo sottolinea ancora una volta, fornendo una propria spiegazione: «Il nostro problema è quello di vivere in una città in cui devi sempre confrontarti con società che primeggia, nel bene nel male. Tutti hanno esaltato la grande prova di carattere offerta Juve contro Barcellona, dimenticando che noi abbiamo giocato un intero campionato con la stessa determinazione, superando problemi a bizzeffe. E' un po' quello che capita tra Roma e Lazio, con la differenza che il Torino ha tradizione che non si può calpestare. Mai».

Ma se Mondonico volesse chiedere ai tifosi fiducia questo Toro pronto a viaggiare in Europa, quali argomenti userebbe? Prosegue: «La gente deve capire che anche nelle prossime quattro partite andrà in campo un Toro pronto a dare tutto. In tempi non sospetti dissi che con questa squadra avremmo potuto andare lontano e mi pare di non essermi sbagliato. Quando tireremo le somme, non detto che il bilancio sarà attivo, ovvero che riusciremo a raggiungere l'Uefa, ma il tifoso dovrà capire che la squadra si è sempre battuta al massimo delle proprie possibilità e che in certi ha perfino dato anche qualcosa più».

Tutto vero, ma per girare l'Europa e fare la figura dei turisti per caso, non basta. Mondonico ne consapevole visto che ammette: «Per l'Uefa dovremo fare un discorso chiaro. Le nostre fortune dipenderanno dai giocatori a disposizione, ci vorrà un Toro più competitivo. Con l'Atalanta ho vissuto un'esperienza utilissima, per certi versi analoga a quella granata. Ma se Borsano ha puntato su Moggi, significa che ha idee precise sul futuro. Se avesse voluto un Torino di seconda , si sarebbe accaparrato il re del mercato».

Ma intanto c'è da superare la battaglia di Parma. Il Toro presenterà all'appuntamento qualche importante (Skoro, Muzzi, Sordo), ma deciso a non risparmiare nulla: «Quella del punticino che muove la classifica un atteggiamento da serie B. Né il Toro né il Parma ragionano in questo modo. Poi si può anche rischiare di perdere, ma questo fa parte del gioco». Dopo Parma tutto sarà più chiaro, anche i programmi del tecnico che assicura: «Il prossimo sarà un Toro con più Mondonico, anche se quest'anno credo di avere già fatto molto per qualche giocatore che si espresso su livelli altissimi, difficili da ripetere. Sotto tale aspetto il Parma è simile a noi. Rinforzeremo soprattutto il centrocampo, perché sei ben organizzato questo settore, puoi anche rinunciare ad avere attaccanti di grande valore».

Oggi alle 16 il Torino gioca in amichevole a Carmagnola. Mondonico ha in tutto dodici giocatori. Mancherà anche Dino Baggio, in Ungheria con la Under 21.

Fabio Vergnano

IN QUATTRO TAPPE IL CAMMINO VERSO L'UEFA

	PUNTI	31ª (5 MAGGIO)	32ª (12 MAGGIO)	33ª (19 MAGGIO)	34ª (26 MAGGIO)
SAMPDORIA	45	INTER	TORINO	Lecce	LAZIO
INTER		Samp	GENOA	Lazio	LECCE
JUVENTUS	34	Milan	NAPOLI	Pisa	GENOA
GENOA		Cagliari	Inter	ATALANTA	Juventus
	34	Torino	LECCE	Cesena	MILAN
TORINO	34	PARMA	Sampdoria	FIORENTINA	Atalanta
NAPOLI	31	Cesena	Juventus		Bologna
ATALANTA	31	ROMA	CESENA	Genoa	

NB. In maiuscolo le partite in trasferta - P.S. Nella tabella manca il Milan, squalificato in campo europeo.

Domani Ungheria-Italia Under 21

Orlando sfida Maldini «Chi è bravo come me un posto deve averlo»

SZOMBATELY
DAL NOSTRO INVIATO

Cesare Maldini, alla 40ª partita con la under, difficoltà. Il campionato più ricco del mondo non lo rifornisce dei giocatori indispensabili per varare una rappresentativa di riguardo. Il forfait Melli non lo convince: troppo spesso il parmigiano si tira indietro scovando un alibi. Domani giocherà, però ci sarà domenica contro il Torino: ha qualche allergia alla Nazionale la dica pure, no nell'ambiente. Chi non si tira indietro è Massimo Orlando, incerto tra campo e panchina, così come lo è il suo futuro. Sembra destinato alla Fiorentina ma ora, l'arrivo di Giovanni Trapattoni, la Juventus potrebbe riportarlo a casa.

«Io credo che Montezemolo rispetterà la parola data a Cecchi Gori - ha commentato il ragazzo - anche se non mi sembra che la Fiorentina allestire formazione da primi posti». Maldini non ha dubbi nei suoi confronti: è centrocampista da panchina. A differenza di Baggio Dino, promosso da difensore a centrocampista, Maldini anticipa Trapattoni.

Richiamato Favalli, confer Luzardi, immesso come libero Sottili, Maldini ha varato il tandem d'attacco Buso e Muzzi, potenziando centrocampo con Baggio (che controllerà il migliore ungherese, Pisonti), Monza, Corini e Albertini.

«Sono deluso - protesta Orlando -, pensavo di avere dimostrato qualcosa con i 7 gol in campionato, quanto pare Maldini non bastano. posso giocare come mezza punta e a centrocampo: se la Fiorentina vuole spendere 9 miliardi per me ci sarà un motivo. La mia incomprensione Maldini? Forse perché ho sempre detto quello che pensavo. Giocando avrei anche contribuito a risolvere il problema del gol. Ora demoralizzato: il tecnico mi vede gracile e pensa che io non possa coesistere con Corini, non è vero. Mi sento continuamente sotto esame».

Con la Norvegia al comando (3 punti in 2 gare), l'Italia deve almeno pareggiare per portarsi alla stessa quota. Anche se sarà l'Urss (2 punti su 2 gare) l'avversaria più pericolosa.

Giorgio Gandolfi

UNGHERIA: Vegh, Teleck, Szonyi; Klausz, Geress, Jarfas; Karoly, Toth, Luzar, Pisont, Miklya; 12° Mitring, 13° Bodog, 14° Kocsis, 15° Kaman, 16° Kut All. Novak.
ITALIA: Antonioli, Negro, Favalli; D. Baggio, Luzardi, Sottili; Monza, Corini, Buso, Albertini, Muzzi. 12° Tontini, 13° A. Orlando, 14° Breda, 15° M. Orlando, 16° Lantignotti. All. Maldini.
ARBITRO: Velga Trigo (Portogallo)
INIZIO: 20,30 (in TV 20,25 Rai 3)

OGGI 10 PARTITE PER STOCCOLMA

Germania-Belgio: Matthaeus-Voeller contro Scifo

Oltre a Italia-Ungheria, disputano partite per le qualificazione agli Europei Svezia '92: Gruppo 1) a Tirana (ore 16) Albania-Cecoslovacchia (arbitro Longhi). Gruppo 2) a Sofia (ore 17) Bulgaria-Svizzera e a San Marino (ore 20) San Marino-Scozia. Gruppo 4) a Belgrado (ore 20) Jugoslavia-Danimarca e a Belfast (ore 21) Irlanda del Nord-Far Oer. Gruppo 5) ad Hannover (ore 18,15) Germania-Belgio. Gruppo 7) a Smirne (ore 17) Turchia-Inghilterra e a Dublino (ore 17) Eire-Polonia. Saranno impegnati Skuhravy, Kubik, Turkylmaz, Detari, Josic, Larsen, Klinsmann, Haessler, Matthaeus e Voeller (nella foto), Berthold, Riedl, Grun. Il mercoledì internazionale offre anche queste amichevoli: a Stoccolma (ore 19) Svezia-Austria; a Cardiff (ore 20,30) Galles-Islanda.

JUVENTUS

L'Avvocato annuncia l'acquisto di Reuter e parla di mercato

Agnelli inverte la rotta

«Non è l'anno per spendere molto, abbiamo dei giocatori da scambiare» Tacconi attacca il gioco del Milan di Sacchi: così ha vinto solo in Europa

TORINO. Mancano solo alcuni dettagli prima che Stefan Reuter, ventiquattrenne difensore del Bayern Monaco, firmi un contratto con la Juventus. L'ha confermato Bonn anche il presidente onorario della cietà bianconera, Giovanni Agnelli. In un'intervista al secondo canale televisivo tedesco Zdf, andata in onda ieri sera, il massimo esponente della ha affermato che la Juventus «è vicina ad un accordo all'80 per cento». Sull'acquisto di Reuter cadono dunque anche gli ultimi dubbi, se pure ce n'erano.

Più interessanti le dichiarazioni rese dall'Avvocato sulla prossima stagione della Juventus. Agnelli ha detto che la squadra «dovrà migliorare e combattere ancora» e, riguardo alla campagna-acquisti, ha annunciato: «Questo è l'anno per spendere molti soldi: abbiamo diversi giocatori che potremo scambiare, possibilità queste che non costano care. Restein entità finanziarie molto ragionevoli».

Facile dedurre che, oltre a Reuter, in grado all'occorrenza di svolgere (come De Agostini di cui è in pratica fotocopia la differenza che il tedesco è destro anziché mancino) compiti di centrocampista, la Juventus potrebbe rinforzare l'organico con Dino Baggio (già prelevato dal Torino) e al massimo uno o due altri elementi: uno stopper (Carrera e Gregucci?) e un forte incontrista, si fa il nome del napoletano Crippa. Di Canio, Fortunato, Bonetti e Alessio potrebbero essere gli elementi scambio citati da Agnelli. Orlando potrebbe restare a Firenze, Bonaiuti andrà a fare esperienza in provincia.

Maifredi, del resto, continua a giudicare questa stagione positiva. Secondo il tecni sono poste le basi per un futuro migliore. Nessuno aveva mai detto che si sarebbe vinto tutto, non ipotizzabile pensare farlo con tutti i cambiamenti operati. A me fa piacere vedere che, tra le tante egregie in questa stagione, parleremo in seguito anche della negatività dei risultati perché non è il caso di farlo adesso, questa squadra sia riuscita ti fuori nelle ultime stanze anche la rabbia. E, se riuscirà mantenere questa rabbia, sicuramente nascerà una grande squadra».

Domenica la rabbia della Juventus si scontrerà con quella del Milan. In casa rossonera, durante gestione Sacchi, spesso la rabbia ha portato a ottenere risultati di rilievo. Ma non tutti sono d'accordo sul fatto che il Milan, a torto o a ragione, è stato l'esempio a cui si è ispirata la Juventus maifrediana. Stefano Tacconi, alla vigilia dalla sfida i rossoneri pronuncia un atto di accusa nei confronti del Milan.

«In fondo - dice - la squadra di Sacchi ha vinto molto in Europa e nel Mondo, ma in Italia ha conquistato un solo scudetto, cedendone altri tre a Napoli e Inter. E' la dimostrazione che certe teorie non sono facili da applicare con continuità nel nostro campionato, così difficile. se non ci sono riusciti loro che giocano insieme da tanti anni, come si poteva pensare che potessimo farcela subito noi, alla prima esperienza?».

Sta di fatto che domenica il Milan gioca l'ultima carta scudetto contro una Juventus che non può al contempo scivolare lontano dalla zona Uefa. Quelli del Torino indicano nella Juve la squadra a maggior rischio tra le pretendenti un posto in Europa. «Se gli altri ci vedono male - afferma Tacconi - non importa, noi ci specchiamo tutte le mattine e dopo il match con il Barcellona abbiamo avuto la conferma che possiamo mantenere una certa carica a lungo. Prenderemmo in giro noi stessi se dovessimo andare in Europa, quindi...».

Contro Milan è probabile che Maifredi possa disporre anche di Casiraghi. Il giovane centravanti è stato visitato ieri dal prof. Pizzetti che ha riscontrato la guarigione alla spalla lussata durante l'incontro di Coppa. Da oggi il giocatore potrà riprendere la preparazione insieme con i compagni. Mancherà Luppi, che stato fermato per alcuni giorni del dottor Bosio. Questo significa che il difensore sarà disponibile neppure per la trasferta di Napoli. Se tutto andrà bene rivedremo in campo contro il Pisa. Napoli ha comunque dimostrato di essere in piena forma.

Franco

CALCIO

Coppa Campioni finale a Lanese

GINEVRA. Tullio Lanese sarà l'arbitro della finale di Coppa dei Campioni, a Bari, tra Marsiglia Stella Rossa. Coppa delle Coppe allo svedese Karlsson e Coppa Uefa al sovietico Spirin (andata) ed al francese Quiniou (ritorno). Lo ha deciso il comitato degli arbitri dell'Uefa.

Per Milan Inter niente riposo

MILANO. Primo Maggio lavorativo per Milan e Inter. I rossoneri giocano alle Voghera. Alla partita mancherà anche Gullit alle prese con una distorsione ginocchio destro che molto probabilmente gli impedirà di giocare contro la Juventus. L'Inter invece sostiene un doppio allenamento sui campi Appiano Gentile.

Calleri Venables

LONDRA. Il presidente della Lazio, Gianmarco Calleri, è «furioso» perché Terry Venables, allenatore del Tottenham, cerca di impedire la cessione di Paul Gascoigne alla squadra italiana: è quanto scrive il quotidiano londinese «The Sun», che pubblica «dichiarazioni esclusive» del presidente biancoceleste, secondo le quali Venables farebbe meglio a lasciar perdere il calcio. I commenti attribuiti a Calleri sono la risposta all'offerta Venables, che si era detto disposto sborsare 41 milioni di dollari (cinquanta miliardi di lire) per acquistare il Tottenham e tenersi stretto Paul Gascoigne.

Pescara-Reggiana si gioca a Cesena

MILANO. La Lega calcio ha stabilito che per la squalifica del campo Pescara, la partita di serie tra Pescara e Reggiana, in programma domenica prossima, giocherà sul campo neutro di Cesena.

L'impero Caliendo sta perdendo i pezzi

FIRENZE. Antonio Caliendo, il procuratore più ricco d'Italia, rischia di perdere fetta cospicua del impero. La «Public International Sports» sta per dividersi, perché l'intero staff dei suoi collaboratori ha intenzione di abbandonarlo. Con loro potrebbero lasciare il procuratore campano anche molti tra i giocatori più importanti della scuderia. Lo juventino Galia lo ha già fatto. Potrebbero andarsene giocatori come Diaz, Caniggia, Troglio, Dunga e altri viola. Forse anche lo stesso Baggio.

GIUDICE

Undici squalificati

Una giornata a Galia, Sordo Battistini

MILANO. Juve senza Galia tro il Milan e Torino senza Sordo Parma: entrambi stati sospesi un turno per ammonizioni. Nel derby toscoemiliano il Bologna dovrà fare a meno di Biondo e Di Già e Fiorentine di Dunga e Malusci, tutti fermati per una giornata, assieme a Battistini (Inter), Desideri (Roma), Silas Ciocci (Cesena) Renica (Napoli). Al Cesena 20 milioni di multa per lancio di oggetti in campo alcuni dei quali hanno colpito l'arbitro Pezzella e il portiere genoano. Multato di un milione Sacchi per aver rivolto al termine della gara con la Roma una frase inopportuna all'arbitro Sguizzato. Sospeso fino al 15 maggio il dirigente del Lecce Ninno. In B sospesi per due turni Clementi (Taranto) e Cintio (Cosenza); per uno Miranda (Messina), Bergamaschi (Reggiana), Fratena e Rodia (Salernitana), Pergolizzi (Ascoli) e Righetti (Pescara). [n. sor.]

Il 21 maggio l'asta del club fallito febbraio: parte da 11 miliardi

Paolo Rossi compra il Verona?

L'ex calciatore guida la Generale Finanziaria

VERONA. Il giudice fallimentare di Verona, Massimo Fabiani, ha omesso un'ordinanza di vendita nella procedura fallimentare a carico dell'Hellas Verona Spa ed ha fissato per il 21 maggio la all'asta della società al prezzo base di 11 miliardi e 200 milioni di lire. L'ordinanza prevede la vendita dei beni immobili, del diritto alle prestazioni sportive dei calciatori della successione nei contratti pendenti. Resta invece escluso il trasferimento dei crediti della società fallita, mentre all'acquirente trasferiti i cosiddetti debiti sportivi, consistenti nelle retribuzioni dei calciatori e del personale tecni della squadra, nel debito nei confronti società calcistiche affiliate alla Federcalcio e nei confronti dei creditori inseriti nello stato passivo. A carico dell'aggiudicatario saranno anche le spese i debiti contratti nell'esercizio provvisorio a partire dal 30 marzo 1991.

L'ordinanza prevede che offerte all'asta aumento non potranno essere inferiori a 300 milioni di lire. Ogni offerente, prima della vendita, dovrà presentare domanda di partecipazione e versare alla cancelleria per cento del prezzo base. Qualora la prima udienza andasse deserta, il giudice ha fissato per il 28 maggio la siva udienza, al prezzo base di nove miliardi e milioni. La società cui trasferito il titolo sportivo dovrà ottenere l'iscrizione al campionato dopo aver deliberato un aumento del capitale sociale non inferiore a 18 miliardi di lire. In corsa per l'acquisto sembrano essere alcune cordate che fanno capo agli ex consiglieri giallobl Mazzi e Vicentini, al presidente del Paluani Chievo, Luigi Campedelli e alla Generale Finanziaria di Roma di Paolo Bellieni e Paolo Rossi.

Siamo forse all'epilogo una tormentata vicenda, che prende mosse nel maggio del 1990, quando Chiampan decise di cedere le azioni del Verona alla finanziaria Invest di Milano. Alla fine di febbraio di quest'anno, dopo vari colpi di scena che portarono a galla un mare di debiti, il Tribunale di Verona dichiara fallita la società giallobl con un «buco» di quindici miliardi, nominando curatore fallimentare commercialista Gianfranco Bertani. Una notizia che sorprende un po' tutti visto che la Invest, la società che rilevato il pacchetto di maggioranza del Verona dall'ex presidente Chiampan, aveva ricevuto assisulla sospensione del fallimento per poter reperire acquirenti.

Intanto la squadra ha continuato a marciare senza intoppi e senza stipendio ed oggi punta diritta alla serie A. [r. v.]

IL

Il Milan cerca l'affare

Berlusconi deciso «Se vendono Totò me lo prendo

MILANO. Silvio Berlusconi, appena diventato padrone della Mondadori, parla del futuro del Milan. Ora va in America a riposarsi e non vedrà Juve-Milan: «Tanto si tratta un match senza importanza, un miracolo potrebbe rilanciarci per lo scudetto». Per quanto riguarda il futuro, spiega che «se chillaci verrà ceduto coglierò l'occasione. Però folle. Vogliamo valorizzare i giovani. Il nucleo storico verrà confermato, ciò verrà anche per i tre olandesi». «Non mi risulta - prosegue - che Baresi sia contro Capello. Quando ho parlato lui mi è sembrato d'accordo sul tecnico. Se Sacchi ci lascia, verrà sostituito da Capello. Sarei contento se Sacchi restasse con noi, ma sono pronto a rispettare la scelta che verrà a fine stagione. Allora parlerò con i giocatori, chi non avrà voglia di vincere sarà ceduto». [n. s.]

Milanesi e casertani sfruttano il campo amico nella prima gara di semifinale per lo scudetto del basket

Il Messaggero ko sotto i colpi della Philips

L'astuto McQueen si fa beffe di Radja

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Primo round alla Philips, che nell'andata delle semifinali dei playoff ha respinto il Messaggero 111-94 al termine di una partita condizionata dai falli. A farne le spese è stato il Messaggero, che avrà anche la panchina lunga [illegible] portafoglio stracolmo, ma non dispone di una valida batteria di lunghi da affiancare allo jugoslavo Radja, il giocatore più pagato d'Europa (ben 18 miliardi per cinque stagioni).

La partita era nata sotto auspici suggestivi: il confronto tutto metropolitano tra [illegible] ricchissima cicala Roma e la formichina Milano, che mai come quest'anno ha fatto di necessità virtù; il duello tra il filosofo Valerio Bianchini, coach immaginifico e vulcanico del Messaggero (che potrebbe essere giunto alla [illegible] ultima stagione da allenatore), e il suo sorprendente collega Mike D'Antoni, fino allo [illegible] anno ladro gentiluomo di palloni sul parquet e [illegible] sottile stratega in panchina malgrado il noviziato.

Proprio il tecnico [illegible] Philips ha saputo opporre ad un certo snobismo dei romani uno spirito di gruppo imperniato sull'umiltà di Pittis (l'uomo in più della Philips), sull'abnegazione degli acciaccati Vincent [illegible] Riva ma anche sull'estro di McQueen, che [illegible] è reso conto in fretta delle difficoltà del [illegible] avversario Radja.

E anche l'esperto Bianchini, che si era sbracciato per tutto il primo tempo contro gli arbitri che stavano fischiando come vaporiere, ha capito in fretta che non era serata per il Messaggero e già al 19' (sul 57-42 per la Philips) è tornato ad indossare mestamente la giacca che si era quasi strappato di dosso nelle [illegible] più concitate della prima frazione, deponendo le [illegible] con largo anticipo. Il Messaggero tenterà di ribaltare il risultato sabato nel ritorno al Palaur. Ma dovrà puntare su Radja per [illegible] il match e ritrovare Premier, ieri inguardabile [illegible].

Il match [illegible] [illegible] iniziato con l'ingresso a sorpresa fra i romani di Ragazzi, Nicc[illegible] [illegible] Piccoli al posto di Premier, Avenia e Lorenzon. Era subito Milano a prendere l'iniziativa (7-2 al 2'), grazie ad una difesa [illegible] [illegible] 2-3 che imbrigliava i capitolini, trascinati [illegible] Ragazzi [illegible] traditi inizialmente da Radja (già due falli al 2'). Non sapeva far meglio Cooper (due penalità anche per lui al 4'), ma sull'altro fronte Riva e Vincent confermavano [illegible] non aver ancora recuperato pie[illegible] dopo i recenti infortuni, permettendo al Messaggero di [illegible] in partita (20-20 [illegible] 7'). Era però questo l'ultimo pareggio dei romani, che poi patirono i continui cambi di difesa dei milanesi (a uomo, a zona 2-3 e 1-3-1 e anche a pressing) e raccoglia[illegible] pochissimo da Premier (primi punti su tiri liberi solo al 19'). Quando poi Radja tornava tristemente in panchina (all'11) [illegible] tre [illegible], [illegible] Messaggero [illegible] priva [illegible] suo vero tellone d'Achille: la mancanza [illegible] una valida alternative allo jugoslavo nel ruolo di pivot. Infatti nè un encomiabile De Piccoli, nè tanto [illegible] no il pur volenteso Croce hanno retto l'urto contro McQueen sotto i tabelloni.

La Philips riusciva così a prendere il volo, arrivando al massimo vantaggio del primo tempo (57-42 al 19') grazie anche ad alcuni errori importanti dalla lunetta dei romani (soprattutto di Cooper) ed ai moltissimi falli fischiati ai capitolini nei primi 20' (ben 21, tre per Radja, Cooper, Attruia e De Piccoli).

Dopo l'intervallo (62-51), la partita non aveva dunque più nulla da dire, anche perchè Ragazzi, il più preciso nei primi 20' per gli ospiti, spadellava ignobilmente (parziale di 0/4), e Vincent buttava le stampelle e diventava incontenibile.

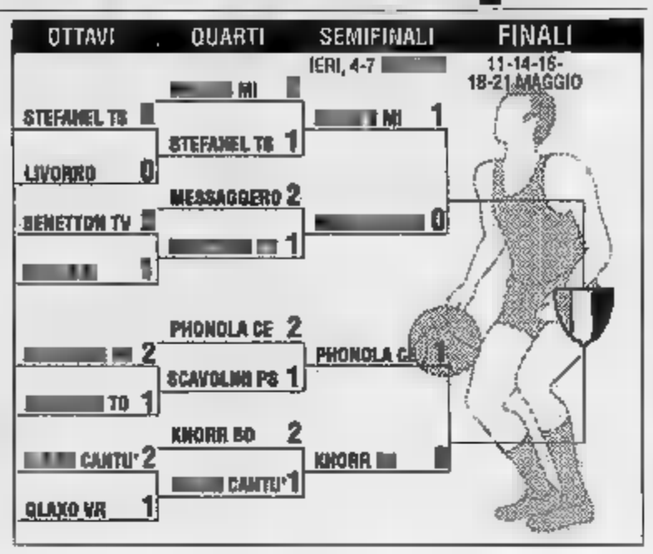
Giorgio Viberti

Philips-Messaggero 111-94
Philips: Vincent 23 (voto 7,5), McQueen 19 (7,5), Montecchi [illegible] (7), Pittis 17 (7;5),. Riva 21 (7), Bargna 6 (6), Biasi 3 (6), Ambrassa 7 (6,5). *Messaggero:* Cooper 11 (5,5), Radja 10 (6), Avenia 4 (6), Lorenzon 6 (6), Premier 7 (5), Ragazzi 23 (7), Attruia 5(5), Cro[illegible] 7 (6), De Piccoli [illegible] (6,5). *Arbitri:* Colucci [illegible] Pallonetto 7.

A CASERTA

Portesani, errore fatale

CASERTA. A tempo praticamente scaduto il giovane bolognese Portesani ha avuto la possibilità [illegible] riportare la Knorr in parità e costringere la Phonola ai tempi supplementari, [illegible] ha fallito il pri[illegible] tiro dell'uno+uno [illegible] [illegible] [illegible] sono aggiudicati (82-80) [illegible] primo incontro di semifinale. La Phonola, più valida sotto le plan[illegible] e [illegible] un Gentile lucido e preciso, [illegible] dato l'impressione di poter chiudere agevolmente l'incontro, ma all'inizio della ripresa la Knorr, trascinata da un grande Richardson, ha rimontato. Poi, nel finale, ancora Richardson (5 su 8 nelle bombe, 31 punti) riportava in gara i bolognesi che riuscivano addirittura ad andare in vantag[illegible] (79-80 a 25'' [illegible] fine). Era [illegible] Gentile (canestro più tiro libero, 27 punti in totale) a replicare e, quasi al fischio finale, il fallo di Shackleford [illegible] Portesani e l'errore del giovane virtussino.



Torneo di Madrid

Grande Furlan [illegible] in [illegible] Emilio Sanchez

MADRID. Ancora un risultato di prestigio per Renzo Furlan. Il giovane tennista veneto, che con Camporese [illegible] Caratti si allena al circolo le Pleiadi di Moncalieri, ha superato brillantemente il primo turno del torneo Villa [illegible] Madrid battendo a sorpresa lo spagnolo Emilio Sanchez Vicario, testa di serie nu[illegible] uno e grande favorito della vigilia. Emilio Sanchez è il numero 14 al mondo e uno dei migliori specialisti sui [illegible]pi in terra [illegible]. L'italiano, dopo aver perso il primo set per 6-4, si è aggiudicato il secondo al tie-break (7-4), imponendosi poi per 6-3 nel set decisivo.

Questi i risultati del primo turno: Javier Sanchez Vicario (Spagna) b. Tarik Benhabile (Francia) 7-6 (7-4), 6-4; Jaime Oncins (Brasile) b. Patric Baur (Germania) 6-3, 6-1; Franco Davin (Argentina) b. Jann Gunnarsson (Svezia) 6-1, 6-4; Ren[illegible] Furlan (Italia) b. Emilio Sanchez Vicario (Spagna) 4-6, 7-6 (7-4), 6-3.

Corsica: lo spagnolo (Toyota) precede di soli 11'' il francese (Lancia)

Sainz-Auriol alla resa dei conti

L'incertissima sfida si conclude oggi in volata

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Questo 35° rally di Corsica, quarta prova del mondiale marche, passerà alla storia come uno dei più combattuti e spettacolari. Al termine della terza tappa, la Bastia-Calvi di km 373,45 [illegible] sette prove speciali (per un totale di km 168,59), lo spagnolo Carlos Sainz (Toyota) [illegible] balzato al comando [illegible] soli 11'' di vantaggio sulla Delta integrale 16v del team Fina del francese Didier Auriol, vincitore delle ultime tre edizioni. Al terzo posto, ma staccato di 5'14'' l'italiano Cunico (Ford Sierra Cosworth).

Sì [illegible] detto, alla vigilia, che lo scontro sarebbe stato tra Toyota [illegible] Lancia, tra Sainz [illegible] Auriol [illegible] I pronostici sono stati rispettati. [illegible] [illegible] Delecour (Ford Sierra), [illegible] comando insieme con Auriol lunedì [illegible], durante la prova speciale 17, è stato attardato di 16' per la rottura del filo dell'alimentazione della pompa di benzina. Un brutto colpo per lui, che si è ritrovato all'11° posto per risalire, in serata, sino al 9°.

Sainz e Auriol hanno iniziato così il loro duello nelle ultime [illegible] prove speciali; la differenza [illegible] minima a favore dello spagnolo, ma è significativo come lo stesso ingegner Lombardi, responsabile della squadra [illegible] Lancia, abbia messo in risalto i grandi passi avanti fatti dalla Pirelli, che fornisce Toyota [illegible] Ford.

«Sì, posso dire che [illegible] vantaggio che [illegible] [illegible] scorso [illegible] con le nostre Michelin è pressochécolmato - esordisce -. Oggi la Pirelli [illegible] in grado di fornire gomme per lunghi percorsi [illegible] grado di competere e di vincere. In più noi non possiamo montare pneumatici di diametro esterno superiore ai 610 millimetri, mentre la Toyota [illegible] gomme di 640: questo vuol dire che la ruota compie meno giri [illegible] si con[illegible] di meno. Nonostante que[illegible] handicap [illegible] [illegible], a [illegible] manciata di secondi e oggi faremo il possibile per superare i giapponesi».

Alla Lancia [illegible] si nascondono le difficoltà di giungere al suc[illegible]o, ma sono spronati in questo tentativo dalla bellissima prova di Loubet. L'alfiere del [illegible] Martini, sfortunato nella prima giornata, continua a recuperare posizioni [illegible] ora (dal 64° posto) è risalito sino alla 10ª posizione. O[illegible] gran f[illegible]a con la tappa [illegible] Calvi ad Ajaccio, [illegible] 336,29 km con sette prove speciali per un totale di 178,17 km e arrivo in piazza Austerlitz, sotto la statua di Napoleone. Auriol ieri [illegible] è [illegible] chiaro: «Sainz? Va forte, è bravo, è un amico, ma qui vincerò io».

[illegible] Biondi

Classifica (dopo 20 ps): 1. Sainz-Moya (Toyota Celica) in 5h 3'09''; 2. Auriol-Occelli (Lancia Delta Fina) a 11''; 3. Cunico-Evangelisti (Ford Sierra Cosworth) a 6'14''; 4. Duez-Wiche (Toyota Celica) a 6'36''; 5. Wilson-Grist (Ford Sierra Cosworth) a 8'59''.

SPORT [illegible]

[illegible] Silvester in [illegible]

MILANO. Mike Silvester, 39 anni, ha lasciato l'Italia: torna in Usa per fare l'assistente allenatore a Dayton. Silvester arrivò a Milano nel '74 come oriundo. Naturalizzato nel '78, giocò a Milano, Pesaro, Rimini e Bologna, e in B a Marsala. Ha giocato 391 partite segnando 6502 punti in A; in Nazionale 46 gare e 529 punti. Ha vinto l'argento a Mosca '80, tre Coppe Italia e tre Coppe Coppe.

Ciclo: a Francoforte Argentin e Chiappucci

FRANCOFORTE. Si disputa oggi la 30ª Henninger Turm: al via tutti tutti i migliori, da Chiappucci a Van Hooydonck, da Madiot ad Argentin, da Maassen ad Abduchabarov [illegible] Fondriest. Due squadre italiane al via, 215 i partenti su un tracciato di 216 chilometri.

Vuelta: al comando lo spagnolo Mauri

DADAJOZ. Lo spagnolo Melchor Mauri [illegible] sempre al comando del Giro di Spagna dopo la seconda giornata che ha visto la frazione in linea del mattino vinta dall'olandese Marco Zanoli [illegible] la cronometro a squadre del pomeriggio dominata dal team spagnolo della Once capeggiato da Mauri. Durante la tappa [illegible] mattino si [illegible] ritira[illegible] gli spagnoli Murguialday e Uriate vittime [illegible] [illegible] caduta: [illegible] cerebrale per il primo, frattura di [illegible] clavicola per il secondo.

Pallavolo: Giani al [illegible] [illegible] al '[illegible]

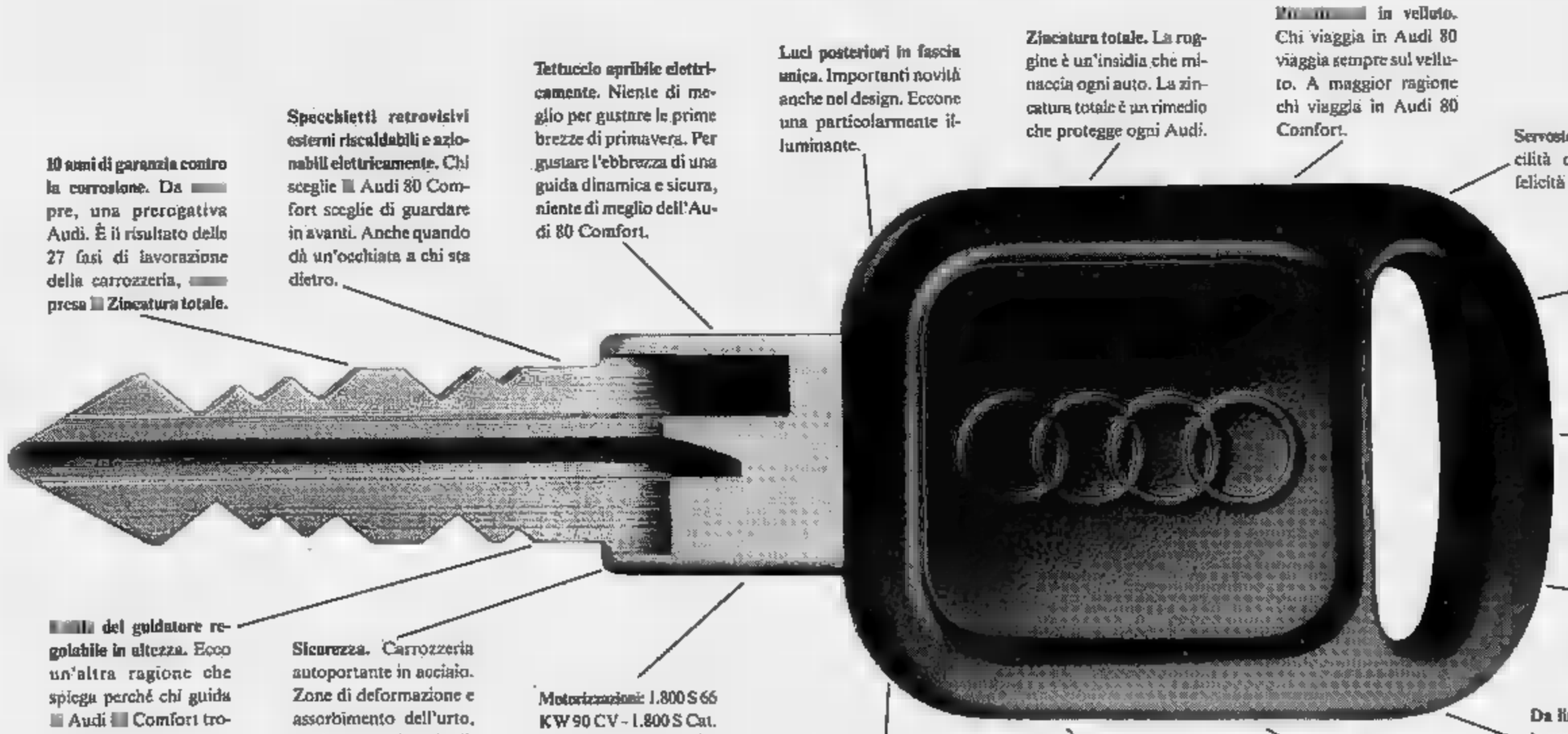
PARMA. Il Maxicono [illegible] l'universale Andrea Giani hanno firmato l'accordo che prolunga il contratto in corso fino al termine della stagione '92-93.

Morto [illegible] [illegible] presidente hockey

NOVARA. In seguito ad [illegible] infarto è morto l'ex presidente della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, Gianni Mariggi. Era [illegible] a Novara nel 1910 ed era stato presidente federale per 20 anni, dal 1965 al 1975, e [illegible] quella internazionale dal 1974 al 1978. Dal 1973 al [illegible] [illegible] fatto parte [illegible] Giunta Esecutiva del Coni.

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole.
Per capirla basta un giro di chiave.

VERNA DOB NEEDHAM



10 anni di garanzia contro la corrosione. Da [illegible] pre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, [illegible] presa [illegible] **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie [illegible] Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

[illegible] in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburan[illegible]. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti [illegible] antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti [illegible] colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.567.950 chiavi in mano. Tutte le voci descritte sono di serie.

[illegible] del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida [illegible] Audi [illegible] Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La [illegible] Audi è un punto di riferimento sicuro.

Motorizzazioni: 1.800 S 66 KW 90 CV - 1.800 S Cat. 66 KW 90 CV - 1.800 E 82 KW 112 CV - 1.800 E Quattro 82 KW 112 CV - 2.000 Cat. [illegible] KW 115 CV - 2.000 Quattro Cat. 85 KW 115 CV - 1.600 Turbo D 59 KW 80 CV.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, [illegible] cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si azio[illegible] [illegible] un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

BARBELLA CAGLIARI SAFFIRO

TRAM CHE ASPETTI, MISTER CRAI CHE TRÓVI.

16... 33... 58...

Qualunque sia l'autobus o il tram che aspettate, non ha certo tutti i numeri di Mister Crai, il simpatico amico della spesa dei negozi e supermercati Crai.

Mister Crai, infatti, arriva improvvisamente alla fermata per sorprendere chi sale e chi scende con i suoi giochi, la sua allegria e la sua simpatia.

Ma soprattutto con i suoi buoni sconto da 1000 lire. Ogni settimana, a partire dal 6 maggio, ve ne offre ben 2 tra cui scegliere. E la scelta non sarà facile, anche perché si tratta sempre di prodotti della massima qualità.

Come se non bastasse, Mister Crai vi invita anche a cena sul Ristotram, il ristorante su ruote che vi sazia e vi delizia mentre vi porta a spasso per la città.

Accettate? Allora compilate il tagliando che vi darà Mister Crai e imbucatelo nelle urne che troverete presso tutti i punti vendita Crai.

Parteciperete così, senza nessun'altra formalità, al concorso "A cena sul Ristotram".

Con un briciolo di fortuna potrete vincere uno dei 100 posti, anzi dei 100 pasti per due persone offerti da Mister Crai. Affrettatevi dunque alla fermata. Prima o poi arriva Mister Crai.

In auto, in pullman o sul tranvai.

BRAVO, MISTER CRAI!

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

camurati
il profumiere
«da sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
Ferrucci
continuate
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli
tel. 544.971 -

La festa dei lavoratori dedicata agli anziani e ai nuovi poveri

«Aiutiamo i più deboli»

Il corteo «riparte» da piazza Vittorio. L'appello in piazza San Carlo
I segretari torinesi di Cgil, Cisl e Uil alla ricerca dell'unità sindacale

Per il centunesimo Primo Maggio le tre confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, stamane, alle ore 9, in corteo, riprendono la «vecchia via» che collega piazza Vittorio-piazza San Carlo. L'anno scorso si [illegible] rinunciato [illegible] via Po, partendo da piazza Castello. [illegible] sorte proteste contro il «sindacato istituzionale» accusato di «abbandonare la storica piazza Vittorio». Per la «festa dei lavoratori» si svolgono altri appuntamenti: alle 17, organizzata dall'associazione lucana Carlo Levi, sfilata dei gruppi folk in via Roma; dalle [illegible] 12, spettacoli allestiti dalla Gioc presso i Giardini reali.

Una giornata in ricordo delle lotte dei lavoratori è anche occasione di riflessione. Cgil-Cisl-Uil hanno motivi per preoccuparsi e guardare al futuro con [illegible] impegno. Il sindacato è in crisi, perché espressione di una società in crisi. In presenza di fermenti autonomisti, alla vigilia dell'apertura all'Europa, Cgil-Cisl-Uil [illegible] il bisogno di realizzare un effettivo coagulo [illegible] energie e di programmi, che vada oltre l'unità d'azione. Ecco il parere [illegible] segretari Cgil Cesare Damiano, Cisl Bruno Manghi e Uil Amedeo Croce. [l. bor.]

CGIL: i programmi per superare le ideologie

Aumentano o diminuiscono gli iscritti [illegible] Cgil?
Le adesioni sono in [illegible] - risponde **Cesare Damiano, [illegible] gretario generale Cgil torinese** -, lo stato di salute è soddisfacente, anche se [illegible] percentuale di sindacalizzazione presente tra i lavoratori torinesi [illegible] tra le più alte d'Italia. A tutto [illegible] '90, rispetto all'89, siamo aumentati di oltre [illegible] mila iscritti [illegible] Torino, di cui 4200 [illegible] pensionati, 1120 sono lavoratori attivi, diminuiscono invece i disoccupati. Sarebbe, però, sbagliato confondere questa salute organizzativa con l'assenza di problemi, [illegible] democrazia interna alle rappresentatività. Veniamo da un decennio difficile, sotto gli aspetti economico e sociale, che ha creato scompensi nel rapporto con i lavoratori. Ci sono equilibri da recuperare. Oggi si può tessere la tela dell'unità.

Per quali obiettivi?
E' urgente in vista dell'apertura del mercato europeo, per le trasformazioni tecnologiche delle aziende, riuscire a rendere i lavoratori, e i sindacati che li rappresentano, più partecipi alla vita economica e produttiva. La presenza dei leghisti [illegible] è un problema dopo l'accordo per avere rappresentanze unitarie. Si è superata la logica del [illegible] polio, il lavoratore sceglierà tra le varie proposte, [illegible] giudico [illegible] vantaggio per noi.

C'è meno ideologia [illegible] politica, eppure Cgil, Uil, Cisl si mantengono separate.
Tra noi esistono culture e storie radicate. [illegible] superamento delle ideologie si può ottenere partendo [illegible] programmi. Da sempre, e oggi ancor di più, privilegiamo il confronto unitario con i sindacati Cisl e Uil.

La scissione [illegible] "rifondazione[illegible] comunista" [illegible] pds [illegible] provocando scompensi al vostro interno?
Noi siamo sensibili a quanto accade a sinistra, ma ci teniamo a essere autonomi rispetto ai partiti. La Cgil [illegible] sufficientemente solida e forte per andare avanti per la propria strada, ripeto var[illegible] l'unità sindacale.

LUCI NEL CONSERVATORIO

Primo saggio dopo un restauro di cinque anni

Platea stracolma all'inaugurazione musicale del conservatorio «Giuseppe Verdi» di piazza Bodoni che riprende l'attività dopo 5 anni di silenzio, causati da [illegible] lunga operazione di restauro. Dopo la mostra delle «partiture contemporanee», aperta lunedì alla [illegible] del prefetto (durerà sino al 10 maggio), ieri sera la prima della «Primavera musicale 1991» [illegible] brani scritti ed eseguiti da allievi ed [illegible] allievi dei conservatori [illegible] Lione [illegible] di Torino, organizzata in collaborazione con il Centro culturale francese. La «Primavera» continuerà, con altri [illegible] concerti, sino al 18 giugno. Soddisfatti ieri sera il presidente del conservatorio Federico Gamna, il direttore Giorgio Ferrari e il vice direttore Sergio Pasteris, in prima fila con il vicesindaco ed assessore alla Cultura Marziano Marzano. Numerosi i giovani, i parenti [illegible] gli amici degli allievi (o ex allievi) impegnati ad eseguire brani scritti direttamente da loro [illegible] colleghi di studio.

[illegible] rappresentare anche tecnici e impiegati

Nonostante la crisi, il sindacato [illegible] riuscito a crescere [illegible] iscrizioni. Vi hanno salvato i pensionati?
Per un certo periodo - risponde il segretario provinciale Cisl, **Bruno Manghi** - siamo stati compensati dalle iscrizioni di pensionati, ma ora non più: negli ultimi sei anni la Cisl, a Torino, è passata da quarantottomila a settantatremila tesserati, di cui i lavoratori attivi rappresentano l'87 per cento.

Aumentano le iscrizioni, ma si continua a parlare di crisi di ruolo. Per voi, che cosa significa?
La crisi vera siamo riusciti a evitarla, ci siamo difesi validamente. Il deficit che riconosciamo [illegible] quello di non rappresentare [illegible] professioni medio-alte. E a Torino questo è un problema, perché [illegible] una categoria sempre esistita e che [illegible] crescendo. Dovremo trovare modi e forme per rispondere a questa esigenza che riguarda tecnici, impiegati. Non si può chiedere partecipazione ai vari processi di trasformazione [illegible] non siamo rappresentativi di tutte le categorie.

Cgil, Cisl, [illegible]: sempre più uniti, ma sempre in case separate?
Dopo che [illegible] crollate le grandi divisioni ideologiche, si è iniziato un periodo di speranza che potrebbe portare alla vera unità. Ma il percorso [illegible] sarà proprio breve.

E a Torino ci sono condizioni favorevoli?
L'azione sindacale Cgil-Cisl-Uil a Torino è stata esemplare. In presenza di alti scontri abbiamo saputo presentarci insieme con le [illegible] proposte.

[illegible] esempio?
Negli ultimi anni ci siamo [illegible] frontati [illegible] rappresentanze unitarie su t[illegible] le grandi vertenze [illegible] gli industriali».

Oggi, in piazza San Carlo, spetta a un delegato Cisl parlare. Che cosa direte?
Che è uno scandalo che nella Torino prosperosa, produttiva, non si riesca ad affrontare i problemi sociali che riguardano i pensionati, le fasce più deboli, in città [illegible] troppe le nuove povertà: per noi è [illegible] questione prioritaria, dobbiamo fare ogni tentati[illegible] per risolverla.

UIL: non serve la politica della voce grossa

[illegible] sfiducia nelle istituzioni ha intaccato anche il sindacato, in particolare Cgil-Cisl-Uil. [illegible] crisi [illegible] rappresentatività nei posti [illegible] lavo[illegible] favorisce la nascita di [illegible] soggetti, prima gli autonomi, i cobas, ora le leghe. Come vi riorganizzate?
Se di crisi si tratta - risponde il **segretario regionale Uil, Amedeo Croce** -, è crisi politica. Dal punto di vista delle adesioni, la Uil è [illegible] mila iscritti in più in Piemonte. Molti pensionati, ma anche lavoratori attivi. Esiste una crisi [illegible] rappresentatività. Occorre riflettere sul fenomeno delle leghe; si avvantaggiano sui nostri errori piuttosto che sulle loro idee. Ma il peso della Lega Nord è ininfluente. Più che al pericolo per la presenza di altri, dobbiamo pensare alle sollecitazioni che ci vengono rivolte.

Quali i riesami?
Innanzitutto per avere un sindacato più presente. Gli ultimi rinnovi contrattuali non hanno soddisfatto [illegible] né i lavoratori, né le aziende che li ritengono costosissimi, né noi. Non è possibile avvicinarsi all'Europa ignorando le relazioni industriali esistenti nei Paesi fratelli. Non si può continuare a fare la politica della voce grossa, dall'una e dall'altra parte.

Mentre si abbattono tutti i muri delle ideologie, Cgil-Cisl-Uil continuano a [illegible] tenersi separati. Perché [illegible] si unite?
Esistono condizioni per riprendere con forza il processo di unità sindacale. Oggi più che mai. Fondata sulla solidarietà. La questione da rimuovere sono due: una diffidenza reciproca da eliminare: spesso si preferisce stoppare le idee degli altri piuttosto che [illegible] intenti comuni; la burocrazia esistente: la fine delle ideologie si avrà quando ci sarà vera autonomia.

E a Torino ci sono segnali di possibile unità?
Diamo [illegible] nostro contributo. I rapporti con Cgil e Cisl sono buoni. Insieme abbiamo raggiunto accordi con l'Unione Industriale sugli ultraventinovenni per farli rientrare nelle opportunità occupazionali dei contratti per formazione-lavoro.

I commercianti esasperati rompono l'intesa con [illegible] Comune

«Riaprite la zona blu»

L'Ascom: «I patti sulla chiusura del centro alle auto sono stati traditi»
Il vicesindaco Marzano: «Ne parleremo in un incontro tra pochi giorni»

La giunta esecutiva dell'Associazione commercianti ha deciso [illegible] di considerare nulli gli accordi contratti con il Comune sulla chiusura al traffico della «zona blu». Non si annunciano azioni immediate: «Ma la protesta riprenderà, e sarà molto dura» dicono in associazione.

Il patto con il «Comitato interassessorile» istituito dal sindaco Valerio Zanone [illegible] firmato il 3 dicembre, quando la chiusura fino alle 13 era già avviata: «Lo accettammo, ma soltanto in via sperimentale e a precise condizioni» ricorda [illegible] presidente Ascom Ottavio Guala.

Condizioni che, secondo i commercianti, il Comune [illegible] avrebbe rispettato. L'elenco delle presunte inadempienze [illegible] lungo: il servizio taxi-bus e [illegible] potenziamento delle linee di trasporto pubblico, mai avviati; i dissuasori di traffico che [illegible] ha visto: il piano generale della viabilità ancora da redigere; gli interventi contro delinquenza e abusivismo soltanto annunciati. A monte di questi esempi, le due [illegible] razioni fondamentali: la chiusura [illegible] [illegible] risolto i problemi [illegible] inquinamento e traffico; in compenso, ha creato guai a non finire per negozi, use[illegible] pubblici e alberghi: il giro d'affari è sceso in media dal [illegible] al 50 per cento, attività e posti di lavoro sono in pericolo.

[illegible] [illegible] sprile, la giunta aveva inviato [illegible] lettera al sindaco: «Chiedevamo un incontro urgentissimo, visto che da quel [illegible] dicembre il comitato interassessorile non si era più riunito. Non [illegible] hanno risposto: «a questo punto [illegible] ci [illegible] rimasto che considerare nulli gli accordi firmati».

Il vicesindaco Marziano Marzano, promotore dell'accordo di dicembre, preferisce non ribattere punto su punto: «Lo farò dopo es[illegible] consultato con i colleghi del comitato. Cerchi di capire, è una questione di correttezza». Su un punto, però, [illegible] [illegible] da ora le [illegible] gomentazioni dell'Ascom: «Mi risulta che molti tra gli impegni del Comune fossero subordinati alla chiusura fino alle 19,30, e non fino alle 13: [illegible] potevano certo rispettarli [illegible] pochi mesi. [illegible] ogni caso, ne discuteremo l'8 maggio: per quella da[illegible] [illegible] previsto un incontro con le categorie interessate, Ascom compresa».

A due anni [illegible] lancio 1.356.230 Europei si sono innamorati di Fiesta.

Festeggiamo insieme la più bella.
Fiesta. Se la guidi t'innamori.
Vie[illegible]sso:
Euromotor
[illegible]NCIPE EU[illegible]
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
INA Assitalia

Pensionato, 84 anni, ha per casa i bagni della frazione Testona di Moncalieri: «Sono messo proprio male»

Vive nel gabinetto pubblico su un mucchio di stracci

La [illegible] [illegible] è nei gabinetti pubblici di piazza Guglielmo Marconi [illegible] Moncalieri, frazione Testona. Qui vive Antonio Manzani, 84 anni, da Pontedera («eh sì, [illegible] di razza toscana»), provincia di Pisa. Tre bagni alla turca, lavandini incrostati e, in fondo, contro la parte di piastrelle bianche, un [illegible] [illegible] stracci: «Il mio materasso», dice l'uomo. Da fuori arrivano le voci degli ambulanti che vendono al mercato, e i rintocchi [illegible] campane della parrocchia Santa Maria che annunciano la [illegible] del mattino. Manzani, in un angolo, racconta.

I gabinetti pubblici di Testo[illegible] [illegible] la [illegible] casa da quattro anni: «Prima stavo a Moncalieri, affittavo [illegible] stanze al piano rialzato nel palazzo [illegible] via Alfie[illegible] 21. E prima ancora [illegible] Torino, una mansarda al 21 di piazza Vittorio Veneto. La mansarda l'ho lasciata una decina d'anni fa: troppe scale, non ce la facevo più. Dall'alloggio [illegible] Moncalieri, invece, sono stato cacciato: il padrone ha deciso di ristrutturare [illegible] vendere. Peccato: lì [illegible] proprio bene». Si guarda intorno: «E' qui che sono messo male».

Toscano di nascita, [illegible] torinese di adozione (abitazzato alla chiesa di Sassi: sa dov'è?»), Manzani s'è così ritrovato per strada, solo e senza un posto dove andare: «Non [illegible] figli, non mi sono mai voluto sposare. Mi restano dei nipoti, ma stanno giù, in Toscana, a Lucca e Pontedera. Sono grandi, hanno la loro vita, e io [illegible] voglio essere di peso a nessuno». Anche a costo [illegible] vivere in un gabinetto? «Quando [illegible] [illegible] senza [illegible] ho pensato: per qualche notte mi sistemo nei bagni, poi si vedrà».

Non è un barbone. Bracciante [illegible] agricolo fino [illegible] 20 anni, poi manovale, Manzani ha lavorato per tutta la vita in un'impre[illegible] di costruzioni [illegible] Biella. «Sempre quelle, [illegible] adesso non so più come si chiamasse. Però ricordo che [illegible] principale aveva sempre tante commesse a Torino. Negli anni 1936 e 1937 mi spedì nella squadra di operai che costruiva [illegible] Roma: ricordo Mussolini all'inaugurazione e la sfilata di automobili nere, il concerto della banda e le autorità sul palco».

[illegible] in pensione da venti [illegible] venticinque anni, [illegible] [illegible] ricorda bene. Ma è dal 1988 che non va più [illegible] ritirarla. Manzani spiega di essere stato vittima di un raggiro. Un giorno, un uomo [illegible] venuto in questi gabinetti di piazza Marconi a trovarlo: «Disse che ci sarebbero stati degli aumenti, che bisognava andare a Torino [illegible] compilare dei moduli per [illegible] essere tagliati fuori. [illegible] offrì per aiutarmi. Gli ho dato il mio libretto [illegible] non l'ho mai più visto». [illegible] fatto denuncia? Manzani si sistema il cappello di lana e, quasi quasi, [illegible] arrabbia: «No. Son [illegible] che non faccio».

Si alza dal [illegible] e, appoggiandosi a un bastone, esce in piazza. Con [illegible] mano indica un bar: «Mangio quasi sempre lì. I padroni mi vogliono bene, per me ci sono sempre [illegible] panino [illegible] un bicchiere di vino».

E quando il bar [illegible] chiuso? Manzani alza le spalle in [illegible] gesto timido: «Allora mangio pane [illegible] aglio. Quando [illegible] cerca casa deve accontentarsi del poco che ha». [g. a. p.]

Antonio [illegible] da [illegible] anni vive [illegible] gabinetti pubblici di Testona. [illegible] lamenta: «E pensare che [illegible] 1936-'37 lavorai alla costruzione di via Roma»

Mercato immobiliare sotto tono, le quotazioni sono ferme da molti mesi

Case, scarseggiano le offerte

Alloggi da amatore: [illegible] miliardo per centocinquanta metri quadri più terrazzo in Largo Re Umberto. Da 2 a 3 miliardi in piazza Maria Teresa. Per fortuna non ci sono i giapponesi

Esplodono solo i prezzi delle «case d'amatore», [illegible] il grosso del mercato immobiliare torinese, in quest'inizio d'anno, [illegible] stazionario: non presenta quella crescita, anche minima, che lo ha caratterizzato sempre [illegible] passato e che continua [illegible] piazze [illegible] Milano e Roma.

Concordano con questa tesi molti operatori del settore: il salto di prezzi dall'89 al '90 - circa il 12 % - non si è ripetuto tanto che una delle maggiori agenzie immobiliari, la Gabetti, considera ancora attuali i prezzi al [illegible] dicembre [illegible]

Per Piero Marianelli e Piercarlo Brero, dirigenti [illegible]la Gabetti, le vendite sono [illegible]ti: «Il mercato [illegible] stato anomalo a Torino, in passato, [illegible] per le richieste, ma per la carenza di offerta, spesso squalificata».

Piero Bertinetto, presidente della Fimai (Federazione agenti immobiliari) ritiene che fino a marzo - effetto Golfo a parte - la tendenza è stata in lieve crescita. Dopo Pasqua, invece, c'è stato un lieve rallentamento. Mariancilli attribuisce ai «pontis la «mancata concentrazione» della clientela, più incline alla vacanza che a cercare casa.

Stabili sono anche i p[illegible] «Con le solite punte e le solite eccezioni», dice Bertinetto. [illegible] spiega che, in zone come piazza Maria Teresa [illegible] via della Rocca, si arriva a 8-9 milioni il metro quadrato. Un alloggio può [illegible] anche 2-3 miliardi: [illegible] in coda ci sono già una decina [illegible] potenziali acquirenti». Altro esempio di [illegible] d'amatore»: un appartamento di 156 metri quadrati più [illegible] di terrazza, costruzione 1955 non ristrutturata, [illegible] largo [illegible] Umberto è stato offerto [illegible] lunedì a un miliardo [illegible] è stato venduto, il giovedì, a 980 milioni. «Ma la casa d'amatore - osserva Bertinetto - non fa mercato».

LE CIFRE **ZONA [illegible] ZONA**

	NUOVO/RISTR.	RECENTE	VECCHIO
CENTRO			
V. ROMA/P.ZA CASTELLO	5.0/6.5	3.5/4.5	2.5/3.2
V. GARIBALDI	2.4/3.0	2.0/2.5	1.0/1.5
[illegible]			
C.SO STATI UNITI	5.5/7.0	4.0/5.0	2.5/3.5
V. SAN SECONDO	2.5/3.2	1.8/2.5	1.2/1.4
[illegible]			
CRIMEA	5.5/7.0	3.5/5.0	2.5/3.5
CAVORETTO	3.0/4.0	2.7/3.5	1.3/2.0
[illegible]			
C. TRAIANO	3.0/3.5	2.2/2.5	1.4/1.8
V. G [illegible]	3.0/3.2	1.8/2.2	1.3/1.5
S. [illegible]			
V. FILADELFIA	3.0/3.5	2.0/2.5	1.4/1.8
C. SEBASTOPOLI	4.0/4.5	2.1/2.5	1.3/1.5
POZZO STRADA			
[illegible]NIA	2.5/3.3	2.3/2.7	1.5/2.0
V. DE SANCTIS	2.1/2.9	1.7/2.0	1.2/1.5

Perché Torino è ancora lontano dai vertici [illegible] Milano, 15-20 milioni [illegible] [illegible] quadrato in talune vie centrali? «Perché i giapponesi [illegible] calati su Milano e non su Torino, purtroppo [illegible] per fortuna, ed hanno comprato senza guardare ai prezzi», risponde Marianelli con [illegible] battuta. E Bertinetto spiega: «La nostra realtà [illegible] divarsa da quella milanese, dove tutte le multinazionali devono avere almeno [illegible] fi[illegible]. O [illegible] quella romana, dove la presenza del Parlamento, dei ministeri e delle ambasciate crea un mercato diverso, più vivace. Peraltro non bisogna sottovalutare il fatto che anche i classici 100 metri quadrati a 300 milioni non sono uno scherzo per [illegible] famiglia torinese media».

I torinesi, in [illegible] caso, conti[illegible] a considerare la casa [illegible]me un traguardo. Se si guarda alle erogazioni di mutui per [illegible] prima casa nell'ultimo quadriennio, secondo le cifre forniteci dal Fonpiemonte, l'istituto che opera per [illegible] Cassa di Risparmio, la crescita è costante.

Nell'87, il Fonpiemonte concesse 1480 mutui per un totale di 67 miliardi, nell'88 salì a 2259 mutui (+52%) per [illegible] importo [illegible] 106 miliardi (+58%), nell'89 i finanziamenti furono 2280 (+0,9%) per 107 miliardi (+0,4). Lo scorso [illegible] si [illegible] giunti a 3077 mutui (+34%) per 185 miliardi (+72%). Indicativo è anche l'incremento dei [illegible] fondiari concessi dal San Paolo, le cui cifre [illegible] peraltro meno dettagliate: dai [illegible] miliardi dell'87 (per Torino e provincia) si è saliti ai 410 dell'88 [illegible] ai 423 dell'89. Per il '90 il dato non è ancora disponibile.

[illegible] quali [illegible] le [illegible] più appetite dai torinesi? Ancora Marianelli, della Gabetti: «Precollina e Crocetta per la clientela alta, Santa Rita e Pozzo Strada, quartiere emergente, per quella media». E Bertinetto vi aggiunge Nizza-Millefonti: «La zona Nord è in ogni [illegible] la meno richiesta, mentre per la prima cintura è l'area Collegno-Rivoli-Orbassano ad essere più appetita da chi lascia Torino».

L'appartamento che ha maggior mercato è, per la fascia alta, quello composto da salone, [illegible]na [illegible] 2 o 3 camere con doppi o tripli servizi (150-180 metri quadrati). Per quella media è l'alloggi[illegible] di 100-120 metri quadrati: «Ma tutti - spiega Marianelli - pretendono un prodotto qualifi[illegible] con doppi servizi, aria, luce e tranquillità». [illegible] Bertinetto pone l'accento [illegible] fatto che oggi è più frequente sentirsi chiedere 90-100 metri quadrati, che non 100-110: «Dieci metri in più sono pur sempre 25-30 milioni di differenza: [illegible] la gente ci pensa».

[illegible] l'equo canone? «Penso [illegible] lo applichi più nessuno tanto è iniquo», risponde Marianelli. «Anche la controparte accetta [illegible] versare il plus [illegible] la proprietà richiede». E [illegible] Fonpiemonte osservano: «Tutto sommato talvol[illegible] [illegible] rivalutazione dei prezzi delle case in affitto, non a e[illegible] canone, spinge all'acquisto». Bertinetto: «Equo canone? [illegible] [illegible] non esistesse. Ha scoraggiato l'acquisto per investimento ed ha favorito la corsa alla casa in proprietà per abitarla».

Gianni Elisio

Depositata ieri la sentenza d'appello

Sequestro Isoardi Nessuna attenuante

Confermata la condanna [illegible] 20 anni per Maffiotto, Biasi e Cappelli

Confermata in appello la condanna a 20 anni di [illegible] per i rapitori di Federica Isoardi, la figlia [illegible] titolare dell'Alpitour, sequestrata a Cuneo nel gennaio '84. [illegible] sentenza è stata depositata ieri, ad una settimana dal processo. In aula, lunedì scorso, si erano presentati soltanto Bruno Cappelli e Valentino Biasi. Era assente Franco Maffiotto, ritenuto [illegible] [illegible] della banda, assillato [illegible] problemi esistenziali. Come in primo grado, nel luglio '90 [illegible] Cuneo, i tre rapitori hanno beneficiato del rito abbreviato [illegible] dello sconto di un terzo di pena.

La conferma della condanna [illegible] 20 anni era stata proposta dal pg Notarbartolo e dalle parti civili Chiusano [illegible] Longhetto. I difensori Dal Fiume, De Sensi, Comellini, Bonati e Maggiorelli avevano chiesto [illegible] riduzione di pena per il comportamento degli imputati sia durante il sequestro, sia in aula: «Hanno sempre trattato bene la bambina e sono sinceramente pentiti di quello che hanno fatto».

Biasi e Cappelli si erano limi[illegible] [illegible] rispondere alla Corte: «Non abbiamo nulla da dire». In realtà del rapimento della bambina avevano confessato tutto, appena arrestati.

Bruno Cappelli aveva avvici[illegible] Federica la mattina del 12 gennaio '84 nell'atrio della scuola, [illegible] Valentino Biasi distraeva le suore dell'istituto.

[illegible], sequestrata nell'84

Poi avevano portato la piccola nella villa vicino [illegible] Santa Margherita Ligure. Federica [illegible] [illegible] liberata due mesi dopo. Il riscatto [illegible] 3 miliardi [illegible] mezzo, pagato dal padre Guglielmo [illegible] stato portato in Svizzera. [illegible] dove si era poi volatilizzato, bruciato in investimenti sbagliati. Neppure [illegible] lira [illegible] stata recuperata.

La condanna di ieri porta a 40 gli anni [illegible] carcere collezionati dai tre rapitori. I primi [illegible] sono stati inflitti dal tribunale di Verona nel maggio '90 (poi confermati in appello) per il sequestro di Patrizia Tacchella. Biasi, Maffiotto e Cappelli devono rispondere anche per i rapimenti «torinesi» di Pietro Garis ('74) e Giorgio Garbero ('77).

Il professor **Alessandro Zannella**, [illegible] Majorana [illegible] Moncalieri, durante lo spettacolo televisivo. I suoi alunni: «Mitico, favoloso»

Un docente del liceo scientifico di Moncalieri ha partecipato allo spettacolo televisivo «Colpo grosso»

Il professore di filosofia fa lo spogliarello

I colleghi dell'insegnante si dicono perplessi sull'iniziativa, gli alunni approvano, i genitori prendono le distanze
Il protagonista: «E' stato un gioco, un'esperienza per dimostrare che un intellettuale può entrare in [illegible] mondo diverso»

Professore, le fischiano le orecchie? «Perché mai?». Alessandro Zannella, 34 anni, in[illegible]gnante di storia e filosofia al liceo scientifico Majorana di Moncalieri, [illegible] a Venezia, [illegible] gita-studio [illegible] gli allievi di quarta e quinta, Sezione A. La sorpresa per la telefonata, quasi all'alba di ieri, in albergo, dura un attimo: «Ah già, [illegible] pisco. Colpo grosso - reagisce [illegible] voce assonnata -. Se ne parla?».

Nella sua scuola è l'argo[illegible] del giorno. «Allora - ride - non è vero, [illegible] sostengono alcuni miei colleghi, che [illegible] [illegible] guarda certe [illegible] Tutti lo fanno, in realtà, ma pochi lo ammettono».

E' lui il professore anonimo e (quasi) misterioso, per tre giorni protagonista della trasmissione vagamente osé, che Umberto Smaila, [illegible] «gatto» di Vicolo Miracoli, conduce tutte le sere su «Italia 7» fra stuoli di belle ragazze, pronto a regalarsi generoso agli sguardi dei telespettatori. [illegible] spogliano ondeggiando professionali le esotiche miss che fanno da cornice alla serata, ma, [illegible] prevede il meccanismo del gioco, si spogliano, un po' goffamente, anche i concorrenti. La Kim Basinger di 29 settimane e mezzo», stia tranquilla, non ha nulla da temere. Resta il fatto che Alessandro Zannella, l'altra sera, si [illegible] ritrovato per un momento coperto soltanto da uno scollatissimo body.

«Povera [illegible] nuda va filosofia», canta il Petrarca. «Niente [illegible] così drammatico - replica convinto l'insegnante, riconoscendo [illegible] [illegible] -. E' stato soltanto un gioco, un'esperienza [illegible] un'altra, [illegible] dimostrare che un intellettuale può entrare in un mondo diverso dal suo. Uno sfregio alla scuola, [illegible]ncanza di rispetto per l'istituzione? Ma no, per carità. L'importante [illegible] restare fedeli a se stessi, rispettosi e coerenti [illegible] i propri principi di libertà».

Nessuna abdicazione, sostiene, al ruolo - [illegible] tempo si sarebbe detta missione - di insegnante e di educatore. Il gioco [illegible] gioco, il lavoro, lavoro. Sperava di vincere [illegible] premio in palio, un bel viaggio attraverso l'Europa, ma non è stato fortunato.

«Si parla di me? Vorrei, piuttosto, che si parlasse delle cose che facciamo a scuola, delle iniziative che prendiamo, [illegible]ei dibattiti, dei corsi di educazio[illegible] civica. Comunque, mi aspettavo qualche chiacchiera, spero [illegible] cattiverie».

L'esordio venerdì scorso, seconda puntata sabato sera. La febbre [illegible] salita lunedì, quando l'insegnante è rimasto in un costume degno di [illegible] spiaggia hawaiana. E' stato un attimo, subito è comparso un accappatoio azzurro, in cui si [illegible] immerso, riprendendo posto accanto all'avversaria [illegible] turno, [illegible] tanto è bastato per scatenare curiosità, commenti e telefonate nel cuore della notte.

«L'hai visto?», si sono chiesti via filo i colleghi. E giù [illegible] ridere. Nessun commento ufficiale. «E' la favola del liceo», ha reagito il più aspro. «L'ha fatto per divertimento, resta [illegible] persona seria, quella che conosciamo nel consiglio di istituto, di cui fa parte degnamente, stimata da tutti, [illegible] dagli studenti», ha sdrammatizzato il più generoso. «La scuola non è più il mostro [illegible] di [illegible] tempo, [illegible] parte di questa società, [illegible] rispecchia in tutto e per tutto», [illegible] stato [illegible] più conciliante.

Il preside, Primo Merlisenna, «è in vacanza, rientra la prossima settimana», rispondono in segreteria, lasciando capire, comunque, che [illegible] ha fatto conoscere reazioni. «Una persona equilibrata, un buon docente, ha insegnato prima lettere nel biennio, ora storia e filosofia nel triennio», ricorda l'ex preside, Franco Picchio.

Un coro [illegible] approvazione sale dagli studenti del Majorana, nessuno escluso. In testa quelli della Sezione A: «Mitico, grande, favoloso», hanno snocciolato in coro ragazzi e ragazze, ricorrendo alle espressioni tipiche del linguaggio giovanile. E poi alcuni giudizi più meditati: «E' stato un gioco, Zannella si è comportato con coerenza, come a scuola. Quando si scherza si scherza, quando si studia, si studia, dice». Una raccomandazione: «Parlatene bene, è bravo». Più perplessi i genitori: «La scuola, una volta, [illegible] una cosa seria», ammonisce [illegible]. E un altro aggiunge: «Scelta discutibile dal punto di vista etico». «Speriamo che sia solo un episodio», si augurano tutti.

[illegible] Romanelli

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 1 Maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da generalmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura [illegible]

[illegible]

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	20,6
MINIMA	7,7
MEDIA	13,5

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	18,2	MINIMA	5,7
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			86%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
[illegible]	-2	25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Casello)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	56,6
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	352,4

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	24,1	MINIMA	11,7

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti, tramonta alle ore 20 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 41 minuti [illegible] (il giorno successivo) alle ore 8 e 7 minuti

[illegible] Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
[illegible] Luna piena [illegible] maggio ore 14

MERCURIO: proiettato nella parte occidentale della costellazione dei Pesci

VENERE: molto appariscente nel cielo [illegible] per l'intensa luminosità

MARTE: visibile di sera a Sud-Ovest di Castore e Polluce

GIOVE: luminoso quanto [illegible] luce di una candela a 240 metri di distanza

SATURNO: a 1475 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

IL FENOMENO: [illegible] ore 22 e 19 minuti appa[illegible] sul disco di Giove l'ombra del satellite Europa che causa sul pianeta un'eclisse di Sole

Specchio dei tempi

«Perché [illegible] Ciriè mi fanno [illegible] [illegible] ticket per ogni visita e a Torino no?» - Il fascino [illegible] mondo contadino - «Una breccia nella coscienza di chi vuol speculare» - [illegible] prima della multa, dateci l'informazione

Una lettrice ci scrive:

«In tutte le sedi Usl [illegible] Torino (e, dopo informazioni avute, anche [illegible] Venaria), quando si è in [illegible] da uno specialista, il pagamento del ticket viene richiesto solo la prima volta, e poi lo specialista stesso (nel mio caso l'oculista) rilascia un biglietto che serve a prenotare le visite successive di controllo senza dover sborsare ogni volta 15.000 lire [illegible] senza [illegible] nuova prescrizione da parte del proprio medico.

«Essendomi trasferita nel Canavese, ora dipendo dall'Usl di Ciriè la quale sembra avere regolamenti in merito al pagamento del ticket completamente differenti dalle altre Usl piemontesi. Infatti, ogni volta che si prenota una visita [illegible] uno specialista [illegible] deve pagare [illegible] ticket di 15.000 lire, anche se la visita serve solo come controllo per vedere [illegible] buon andamento della cura prescritta. Inoltre, mia figlia aveva bisogno [illegible] cure odontoiatriche, per le quali, secondo [illegible] tariffario in vigore a Ciriè, avrebbe dovuto pagare, oltre le 15.000 lire per la visita, [illegible] minimo altre 7500 lire (o 13.000 o 43.200 a seconda del tipo di carie, come potete vedere dalla fotocopia allegata) per avere la cura necessaria. Rinunciando alla comodità, per la quinta volta domani porterò mia figlia a Torino presso l'Usl n. 5 dove la continuano a curare dopo il pagamento iniziale [illegible] unico [illegible] un ticket di 15.000 lire.

«Interpellati telefonicamente, i vari uffici Usl non mi hanno mai saputo dare una risposta convincente ed il responsabile amministrativo dell'Usl di Ciriè non era in ufficio quando, per ben tre volte, ho cercato anche da lui una risposta».

Anna Castrovilli

Un lettore [illegible] scrive:

«Chi ha visitato la Mostra Fotografica inedita "Immediati dintorni" [illegible] Franco Piavoli, al Salone La Stampa, torna indietro agli Anni 50 in un mondo contadino lombardo visto in [illegible] luce poetica che fissa immagini precise di un modo di vivere e di essere ormai scomparso. Per questo, specialmente per i giovani, ma anche per i meno giovani, questo ritorno, sia pure [illegible] veste fotografica, ha assunto un particolare interes[illegible]. L'indipendenza [illegible] azione del fotografo dà alle fotografie, oltre all'indiscussa impronta personale [illegible] professionale, il crisma dell'autenticità: così [illegible] il vero mondo contadino, [illegible] [illegible] rinserrato dentro di noi e mai sepolto, per cui il suo fascino ricco e povero insieme [illegible] [illegible] ancora sentire, e non cesserà di influenzare le decisioni future.

«Contatti non [illegible] inquinati con la natura [illegible] dettati da una richiesta che poteva essere esaudita senza forzature. Anziani avvolti in tabarri protettivi, allegre feste di paese, giocatori [illegible] boc[illegible] in gilet [illegible] cappello, approcci [illegible] danze campagnole, sguardi di fanciulle in fiore, fascino notturno del chiarore lu[illegible]nare, campi lavorati [illegible] contadini al lavoro.

«Tutto rientra in un ordine la cui perdita non può non fare riflettere chiunque [illegible] si accontenti di vivere alla giornata o quasi».

Giovanni Reverso

Una lettrice [illegible] [illegible]

«La Chiesa si è scagliata contro i [illegible] peccatori condannando aborto, trapianto, femminismo [illegible] perfino i telefoni portatili.

«Quando condannerà la piaga della casa? Non è altrettanto poco cristiano abbattere fuori famiglie che [illegible] hanno la possibilità di comprare [illegible] alloggio per lasciare l'appartamento sfitto o affittarlo uso ufficio [illegible] peggio [illegible] ammobiliarlo per ottenere un canone maggiorato e l'obbligo di residenza altrove o rivenderlo sfitto lucrando sulla diversità di prezzo tra occupato o libero?

«Questa lettera, se pubblicata, [illegible] risolverà il problema degli sfratti, ma spero che faccia una breccia nella coscienza di qualcuno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono già stato ripetutamen[illegible] multato [illegible] corpo di polizia municipale perché lascio in sosta la mia auto in una zona ove viene eseguita la pulizia della strada di notte. Preciso che risiedo in via Cernaia ed ho il permesso di sosta per residenti. Ma poiché compio frequenti viaggi per motivi di lavoro, sono costretto a posteggiare l'auto nella zona senza poter verificare, di giorno in giorno, eventuali divieti temporanei.

«Pertanto suggerisco che il Comune faccia conoscere le date in cui avverrà la pulizia della strada con un certo anticipo, almeno [illegible] residenti, affinché chi è nelle mie condizioni possa organizzare lo spostamento della vettura in tempo utile. Non vo[illegible] mettere in discussione l'importanza del lavoro di polizia, ma anche i cittadini hanno delle esigenze e meritano [illegible] po' di comprensione».

Segue la firma

In Regione sono pervenute le domande e i «curricula» di 540 aspiranti

In corsa per dirigere 63 Usl

Una commissione vaglierà le candidature. In carica il 16 giugno. Gli stipendi vanno da 2,5 a 4 milioni

Gli aspiranti a diventare amministratori straordinari delle 63 Usl piemontesi sono 540. Il tempo per presentare le domande scadeva ieri alle 18.

Tanti pensionati, ex funzionari di prefettura, segretari comunali, provveditori agli studi in attività, commercialisti, presidi di scuola media, funzionari comunali, provinciali e regionali ed anche, più del previsto, manager di aziende private. Un campionario di varia umanità di esperienza in cui le candidate donne sono circa una su cinque domande.

Adesso comincia il lavoro di selezione: i curricula saranno vagliati e i candidati che non rispondono ai requisiti richiesti dalla legge (esperienza comprovata in istituzioni pubbliche o aziende private, titolo di laurea obbligatorio) sono scartati, gli altri vengono inseriti in un albo speciale che sarà inviato ai comitati dei garanti (formati da sette persone) di ogni Usl i quali a loro volta indicheranno una terna di nomi alla giunta regionale.

La selezione dei curricula sarà fatta da una commissione nominata ieri con decreto del presidente della giunta piemontese Gian Paolo Brizio: la compongono il consigliere di Cassazione e presidente della prima sezione della Corte d'Appello Bruno Brunetti (Presidente), Orsola Calliano docente associato di diritto privato comparato, Enzo Ferrero ordinario di istituzioni di diritto privato, Aldo Scarabosio, notaio, Marco Siniscalco ordinario di diritto penale. Il loro lavoro terminerà tassativamente entro il 15 maggio.

Tra i candidati rimasti lo usl a loro volta dovranno scegliere la terna e comunicarne i nomi alla giunta entro il maggio. La giunta regionale ricevute le indicazioni dal comitato dei garanti di ciascuna unità sanitaria ha quindici giorni di tempo per scegliere l'amministratore straordinario.

Il 15 giugno infatti la giunta procederà alle nomine e il presidente della giunta emetterà i relativi decreti. giugno l'amministratore assumerà pieno titolo l'incarico di amministrare l'usl competenza.

Tanti candidati per una «poltrona» sufficientemente prestigiosa ma di scarsa remunerazione: gli amministratori percepiranno compensi variabili da 2.500.000 lire il mese a poco più di 4 milioni per dodici mensilità. Non si può nemmeno ipotizzare che l'incarico risponda ad una logica lottizzatrice perchè, formalmente e sostanzialmente la scelta candidati avviene in modo asettico attraverso meccanismo gestito da «laici» al di sopra di ogni sospetto. Spiega l'assessore Eugenio Maccari: «Forse si tratta di persone che dopo aver criticato a lungo il sistema desiderano impegnarsi per modificarlo in meglio». Resta un quesito aperto: come mai un manager «privato» aspira ad impiego «pubblico» modestamente remunerato?

Pier Paolo Benedetto

Il giudice **Brunetti** presiede la commissione che vaglia le candidature. A destra il presidente della Regione **Brizio**

In città settanta garanti

Manca ancora l'accordo tra i partiti

Settanta garanti di nomina comunale nelle dieci Unità sanitarie cittadine in attesa di riforma: 50 per la maggioranza, per l'opposizione (pds, comunisti indipendenti, msi, verdi, radicali, Piemont e Lega Nord). Per spartirseli, i segretari della coalizione che sostiene il sindaco (dc, psi, pli, pri, psdi, pensionati e verdi-verdi) si sono nuovamente incontrati ieri nella sede liberale di piazza San Carlo. Non c'è stato l'intesa, la differenza fra richieste e disponibilità è scesa da 6 a posti, con la speranza di siglare l'accordo venerdì, nel nuovo vertice segreterie, in modo da poter arrivare lunedì a Palazzo Civico con i «curricula» degli aspiranti governo politico delle Usl.

La riunione della scorsa settimana si era conclusa richieste più rispetto alle disponibilità. Pensionati e verdi-verdi - non rappresentati nell'85 - pretendevano due garanti ciascuno. Il pri ne chiedeva 7, in più rispetto all'85. Cinque il psdi che ne vuole quattro, il psi contro i 13 precedenti. Solo dc e pli sarebbero disponibili a lasciare due posti ciascuno, andando incontro alle aspirazioni di pensionati e verdi-verdi. Repubblicani psdi potrebbero rimanere lo stesso numero di rappresentanti dell'85, consentendo al psi di ottenere due poltrone in più (il premio ai socialisti dovuto al successo relativo ottenuto alle elezioni del maggio '90).

Perché c'è la corsa alla poltrona «garante Usl», visto che gli emolumenti scenderanno dalle mila lire nette il mese delle passate gestioni alle 200-300 mila della prossima? E per un solo anno?

«Non è una corsa - rispondono i segretari di maggioranza -, l'esigenza dei partiti ad essere nelle Usl, come prescrive il decreto legge». [g. san.]

Michele Capezzera, 32 anni, arrestato pochi giorni fa dalla squadra mobile, era evaso da nove mesi

Il film inchioda il rapinatore

E' stato filmato durante due assalti in banca

Capezzera, il rapinatore arrestato. Sotto, un'immagine-tipo da una pellicola girata durante rapina in istituto di credito: il bandito è appena entrato in un'agenzia Centro Italia

Le immagini scorrono veloci: i banditi nella banca, si confondono tra i clienti, estraggono le armi, gesticolano, urlano minacce, spintonano una anziana donna che cade a terra, poi scavalca il bancone. E' il film di una rapina vera: quella compiuta alle 12,20 del 30 novembre a Collegno, in corso Francia 330, all'agenzia della Banca Commerciale Italiana. Cinque i malviventi, armati di pistole e una mitraglietta; miliardo il bottino.

Quel film, ripreso da telecamere nascoste all'interno dell'agenzia, ora Michele Capezzera, anni, arrestato giovedì scorso dagli agenti della Mobile: «E' lui uno dei banditi», dicono in questura. Già in carcere per rapina (fine pena nel gennaio 1998), Capezzera era fuggito nove mesi fa, mentre fruiva della semilibertà. Viveva sotto falso a Carmagnola; ai vicini detto essere un rappresentante.

Nel rapporto inviato ieri magistrato (la dottoressa Anna Maria Loreto), il capo sezione antirapine, Roberto Guida, accusa Capezzera di due assalti: quello novembre e quello del 15 febbraio scorso, in Francia 161, altra agenzia della Banca banditi presero 150 milioni). Anche quella rapina è stata filmata: tre i malviventi; uno è, per la polizia, Capezzera.

Ora queste immagini sono il filo conduttore per le indagini su quei due assalti. E' probabile che il magistrato decida di ricostruire, all'interno delle banche, le rapine, per un riscontro sulla fedeltà di quelle riprese: sarà quello che il nuovo codice, termine tecnico, chiama «incidente probatorio» e permetterà al magistrato di aggiungere quelle immagini alle accuse da utilizzare nel dibattimento in aula.

«Quei film tasselli in un mosaico prove più ampio», dice il capo della Mobile, Aldo Faroni. Qualcosa di «utile alle indagini» stato trovato in quell'alloggio segreto Carmagnola, dove Michele Capezzera aveva trovato rifugio.

Forse è un cappotto: quello che indossava durante le due rapine; forse è una parrucca: quella che aveva in uno dei malviventi nel novembre scorso, in Francia. Fu un colpo clamoroso. I banditi avevano anche una radiotrasmittente; dopo aver riposto i 500 milioni in sacca sportiva, uno della banda parlò quella radio ad un complice che li attendeva fuori: «Preparati, stiamo per uscire; qui tutto bene, è andata liscia come l'olio».

febbraio, durante la rapine alla Banca Commerciale, uno dei tre banditi indossava la divisa da agente della Guardia di Finanza. «Scusi, dobbiamo parlare con direttore», dissero ad un impiegato che avevano incrociato sulla porta. E quel dipendente aveva poi ricordato: «Si erano rivolti fare molto cortese». Cortesi ed eleganti: proprio come ricordano i vicini di casa Michele Capezzera: «Tanto che a volte lo salutavamo "buongiorno dottore"».

Ezio Mascarino

Il pm chiede anni per Roberto Mariotti, 5 e mezzo per Valente

«Sono spie, condannateli»

Il processo (che riprende venerdì) è alla fine

Otto anni per Roberto Mariotti, 5 anni e mezzo per Maria Antonietta Valente e 5 anni per Victor Dimitriev: queste le richieste del pubblico ministero Ugo De Crescienzo al processo in Corte d'assise per la spy-story di Ivrea. Per tutti, l'accusa è di tentativo di spionaggio e corruzione.

Ha sostenuto il pm: «Mariotti merita le attenuanti generiche. E' stato lui a proporre alla Valente di procurare i piani del sistema Tempest per la protezione dei computer Nato. Poi si è guardato bene dal ritornare in Italia, ben protetto dalla mancanza di un trattato di estradizione tra Italia e Russia». Diversa la posizione degli altri due imputati: «Dimitriev ha agito per il Paese e ha tenuto un comportamento processuale abbastanza buono. E' vero che in aula ha cercato rimangiarsi le ammissioni fatte all'inizio, merita comunque le attenuanti». Come le Maria Antonietta Valente: «L'impiegata dell'Olivetti ha agito soltanto per denaro. Però, appena è stata arrestata, ha collaborato».

Il pubblico ministero si è soffermato poi sugli aspetti giuridici della vicenda: il tentativo di spionaggio, il reato impossibile, la segretezza del documento. detto: «Il reato è rimasto allo stato di tentativo. La Valente era riuscita a farsi consegnare documento dall'ex funzionario della Digital, Marco Rosso. In realtà la donna è sempre rimasta sotto il controllo degli agenti che le avevano teso la trappola, grazie alla collaborazione del Rosso. La Valente ha mai avuto la piena disponibilità del "Tempest"».

I difensori Mittone, Ciafardo e Mussa sosterranno che si è trattato di un reato impossibile. De Crescienzo ha voluto anticiparli: «Il reato impossibile è ha quando l'azione è inidonea. La difesa dirà che Valenta ha potuto avere quel documento solo grazie a Marco Rosso. Lei, da sola, non ci sarebbe mai riuscita. Non è vero. L'inidoneità del comportamento va valutata prima, non dopo quando il tentativo è fallito. E in questo caso l'impiegata dll'Olivetti ha dimostrato di essere ben capace di commettere il reato. Tanto è vero che è riuscita a impadronirsi del documento segreto». Infine problema della segretezza del documento. La Corte non l'ha visto, il Consiglio di ministri ha fatto sapere che si trattava di documento segreto. Ma si può giudicare senza neppure poter controllare l'oggetto del reato? Ha detto pm: «Voi giudici non avete bisogno conoscere quel segreto. Dovete giudicare il comportamento degli imputati ha violato il codice penale». Si riprende venerdì.

Eppure il servizio tram, anche se ridotto, funziona

Oggi musei chiusi «Non ci sono i bus»

Oggi tutti i musei sono chiusi. Ai diversi Soprintendenti, ieri, arrivato un fonogramma da Roma con il quale il ministero dei Beni ambientali culturali li autorizza a chiudere per la «difficoltà raggiungimento del posto di lavoro da parte dei custodi». Alle Arti confermano l'ordine servizio e spiegano: «E' il 1° Maggio e funzionano i mezzi pubblici, come può personale andare e tornare lavoro?».

In realtà, l'Atm, come avviene a Natale, Pasqua e nelle altre feste importanti dell'anno, ha predisposto un servizio di trasporto che, sia pur ridotto come orari (dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30) con più diradate, copre tutta la città. Se nei giorni feriali funzionano 67 linee, oggi rimangono attive ben 47.

L'unica Soprintendenza torinese che ha almeno provveduto, con un comunicato giornali, ad avvertire i cittadini della chiusura stata quelle per i Beni Ambientali e Architettonici, diretta dall'architetto Clara Palmas: «Oggi, il Palazzo Reale chiuso al pubblico per disposizioni ministeriali». Va da sé che anche i Giardini Reali non saranno accessibili ai cittadini.

La «scusa» adottata dal ministero per chiudere musei e gallerie, che già non brillano per disponibilità verso il pubblico, è sconcertante. Da Roma provano giustificarsi: «Ma non tutte le città sono come Torino» e sembrano stupirsi che i mezzi pubblici funzionino anche il 1° Maggio. Ma anche tram bus fossero tutti fermi è pensabile che nel sia possibile trovare un'auto con la quale andare a prendere i custodi e poi riportarli a casa a fine servizio? Plaudiamo al rigore nelle spese, non deve mai offendere il buon .

Lingotto LA STAMPA

In occasione della mostra

TORINO 1945/90"

La Lingotto S.r.l. e La Stampa bandiscono

CONCORSO

riservato ai giovani di età compresa fra i e i 18 anni nella provincia Torino e agli Architettura e di Ingegneria del Politecnico di Torino.

Per partecipare, i ragazzi i 10 e i 18 anni dovranno far pervenire alla della Lingotto S.r.l., via 252 - 10126 Torino, scritto lunghezza superiore alle due pagine dattiloscritte oppure disegno, che abbiano per soggetto il tema stessa.

Gli studenti delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria Politecnico di Torino dovranno invece far pervenire, sempre all'indirizzo indicato, una recensione della mostra stessa in scritto di lunghezza superiore alle 3 cartelle dattiloscritte.

Gli elaborati dovranno pervenire, per categorie di partecipanti, entro il 25 maggio 1991.

La categoria dei ragazzi i 10 e i 18 anni sarà suddivisa in 3 fasce d'età: dal 10 al 12 anni dal 13 al 15 anni dal 16 al 18 anni

Per ognuna delle tre fasce d'età saranno premiati i 2 scritti e il disegno che, giudizio insindacabile Comitato Scientifico organizzatore della mostra, giudicati i migliori.

In totale, quindi, per la categoria dei ragazzi fra i 10 e i 18 anni gnati 6 premi, consistenti ognuno in un buono acquisto di L. 300.000 spendibile in libri o dischi.

Per le categorie degli studenti Facoltà di Architettura e di Ingegneria del Politecnico di Torino invece assegnati, e a giudizio insindacabile Comitato Scientifico organizzatore della mostra, 5 premi, consistenti ognuno in un buono acquisto di L. 500.000 spendibile in libri o dischi.

Gli elaborati dovranno essere corredati cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e, per gli della Facoltà di Architettura e di Ingegneria del Politecnico di Torino, l'anno di corso a cui sono iscritti.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Lingotto S.r.l. e dell'Editrice La Stampa.

AUT. MIN. RICH.

RIVE GAUCHE VACANZE

Via Cernaia (4° piano) - Tel. 011 548.857 - 534.451

Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30

PARIGI il treno TGV: partenze giornaliere da Torino. Hotels 2ª cat. Durata da 3/7 gg. da L. 298.000; giovani inferiori 26 anni L. 268.000.
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 569.000 8 gg - L. 789.000
NEW YORK: viaggio aereo A/R + hotel 8 gg. - L. 999.000
BAHAMAS: viaggio aereo + hotel - 1ª cat. 10 gg. L. 1.240.000
KENIA: ogni lunedì L. 1.199.000 8 gg; 1.418.000 15
THAILANDIA: BANGKOK/PATTAYA mare ogni venerdì 8 gg - L. - L. 1.670.000 15 gg. PHUKET suppl. volo L. 170.000.
AGOSTO: TOUR DELLA CINA: dal 5/8 al 21/8. Pasti - Trasferimenti - Assistenza - L. 3.460.000.
TUNISIA: in aereo ogni lunedì - L. 500.000 8 gg.; L. 780.000 15
MOSCA-LENINGRADO: dal 26/6 al 3/7 - Voli di linea - Pensione completa - Trasferimenti - Assistenza - Quota L. 1.390.000.

LA FIONDA PROPONE:
5/5 San Fruttuoso e Camogli
18-19/5 Aquileia e l'Idrovia veneta
19/5 Liguria Archeologica
26/5 Grazzano Visconti e Bobbio
1-2/6 I Celti a Venezia
2/6 Chagall a Martigny
7-9/6 Isola del Giglio e Maremma
16/6 Le cento valli
21-24/6 Dolomiti d'autore
23/6 Elva e la Val Maira
23-24/6 La Svizzera con i trenini.
8-25/8 Tour del Maya: Guatemala, Hond Y
Via Morosini, 11 - Torino
Tel. 53.32.34

IL GIRAMONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Corena, 3 (Pz. Statuto) TORINO - Tel. 472.815
CARTE E GUIDE DI TUTTO IL

IL TOUR DELLA SARDEGNA «un'isola nel mondo»
Partenze previste: 24 mag./7 giu./20 set. 8 giorni, voli aerei da/per Torino, intero tour dell'isola con guida locale, pensione completa, pasti in ristorante, ingressi inclusi, europ ass. L. 1.450.000.
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

RADIONOTIZIE
FM 95.000 FM 93.000 FM 96.600
QUOTIDIANO IN ONDA ORA

CERCASI AUTOSALONE
In Torino o primissima cintura con licenza usato possibilmente nuovo. Pagamento contanti, massime referenze.
Tel. ore serali 011/757.027.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel.
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

NOTIZIE dalle AZIENDE

Pasta fresca artigianale

Il laboratorio artigianale della MA.VI. Past produce giornalmente ordinazione le migliori specialità di pasta fresca, agnolotti, cappelletti, tortelli, langaroli, rasagnole, triangoli, tagliolini, orecchiette, trofie, gnocchi, ecc. nella gamma più diversificata gusti: tartufo, funghi porcini, salmone, basilico, peperoncino, di seppia ecc.

Servizio a domicilio per ristoranti, enti pubblici. La MA.VI. Past di Madeo è in Torino, via Saorgio 102/H (Largo Casteldelfino), telefono 218.7948.

Raccolte in un volume tutte le lapidi cittadine su personaggi e avvenimenti

Le pietre che raccontano Torino

In 499 epigrafi la storia dal Seicento ad oggi: poeti santi, politici, partigiani e vittime del terrorismo

Un romanzo di pietra per contare Torino: ovvero, le 499 lapidi che la città ha posto nei secoli per testimoniare la rico- ufficiale. A uomini famosi per opere o diventati famosi nell'attimo della morte, quando scelsero di sacrificarsi sull'altare del dovere.

Questa «Spoon river» di Torino è scritta lassù, in alto, agli angoli di strade piazze, sulle facciate di palazzi e chiese, per scalinate o dentro androni di ca- qualunque. Eccolo, il nostro tempo perduto fissato nell'immortalità. Almeno quella, relativa, di ogni epoca.

Nel romanzo di pietra no gli aristocratici Barocco e dell'Illuminismo, l'epos Risorgimento, le conquiste dell'industria, l'eroismo della Resistenza, i lutti del terrorismo. Assenti, perché distrutte, le epigrafi che negli Anni Venti e Trenta avevano glorificato il fascismo. Ne sopravvissute due: in piazza Cln 231 e 236, illustrano la nuova via Roma.

Non basterebbe una pagina per le 499 lapidi che adesso l'assessorato comunale ai Servizi demografici ha raccolto in volume dal titolo «Me- pietre». Una, sulla facciata dello stabile di Egidi 2, dà notizia del breve soggiorno in città di Torquato Tasso nell'autunno 1578: è l'episodio più antico della «Spoon river» muraria. In via Confienza 10 e via Cibrario 65 sono ricordate le dove nacque e morì il poeta Guido Gozzano. In via Bertolotti 1/B, invece, sono celebrate nascita de «la Stampa» e la battaglia del suo direttore di allora, Alfredo Frassati, i fascisti.

Improntano l'opera degli scalpellini della commemorazione campioni dell'arte (Vittorio Alfieri, esempio, in piazza Carlo), dell'industria (l'inventore del vermuth, Benedetto Carpano, in via Viotti angolo piazza Castello), delle armi (l'eroe risorgimentale Alessandro Lamarmora, in Maria Vittoria 16), della scienza (Galileo Ferraris, in via Settembre 46), dello sport (Serse Coppi, fratello del Campionissimo Fausto, in corso Chieri) e dell'altruismo, Cottolengo, (via Palazzo di Città 19).

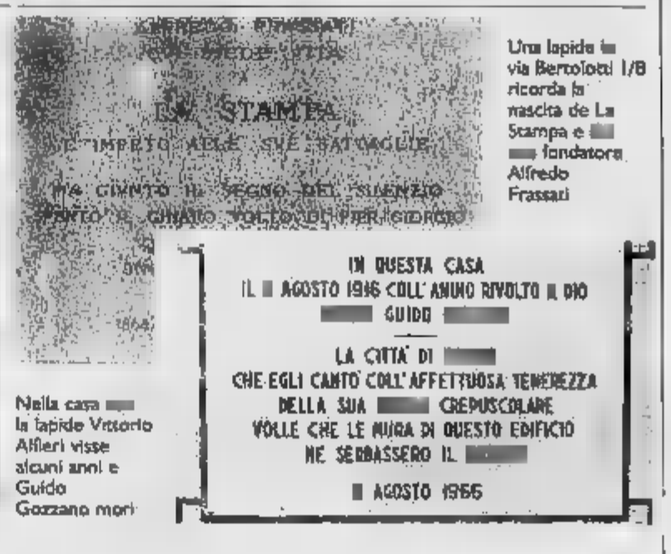
Più della delle epigrafi è dedicata alla Resistenza. Sono 281: semplici lastre marmo, istoriate di nomi di martiri con la data del loro sacrificio. La meno spoglia, in via San Bernardino 14, testimonia l'assassinio di Dante Di Nanni.

Poco distante, in corso Vittorio angolo Ferrucci, è consegnato posteri Nicola Grosa, operaio delle valli di Lanzo: dicò gli ultimi anni della vita ad una missione che le lapidi ha parentela stretta. Raccolse i resti dei partigiani caduti sui monti e mai sepolti rendendosi solitario custode di memorie.

Il romanzo di pietra termina con le sei targhe per le vittime dei terroristi (Giuseppe Ciotta, Rosario Berardi, Giuseppe Lorusso, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, Lorenzo Cotugno Carlo Ghiglieno, quella di Carlo Casalegno è all'interno del nostro giornale); con quella per procuratore capo Bruno Caccia, dalla mafia nel 1983, con la stele ricordo alle vittime dell'Heysel eretta in piazza Crimea e il sacrificio del vigile urbano Roberto Bussi ucciso rapinatori anni fa S. Francesco d'Assisi 11.

Giacchino

Nella casa la lapide Vittorio Alfieri visse alcuni anni e Guido Gozzano morì



Una lapide in via Bertolotti 1/B ricorda la nascita de La Stampa e fondatore Alfredo Frassati

In cinque agenzie S. Paolo, funziona con tesserino di codice fiscale

Nasce il Bancomat dell'anagrafe

Darà documenti validi per gli enti pubblici

Nasce Bancomat anagrafico. Dalla prossima settimana sarà aperto in cinque agenzie del S. Paolo: piazza della Repubblica 7, piazza Galimberti 3 bis, corso Svizzera 48, corso Orbassano 134 piazza Rebaudengo 48. Darà certificati di famiglia, residenza, stato civile e cittadinanza che saranno validi per uffici ed enti pubblici.

Via via che questi sportelli funzioneranno in tutte le filiali S. Paolo (altri cinque verranno inaugurati in autunno, altri dieci il prossimo anno) dovrebbero scomparire, o almeno diradarsi, le code all'Anagrafe e nelle sedi distaccate.

Il Bancomat dell'autocertificazione stato presentato dal suo ideatore, l'assessore repubblicano del Comune ai servizi demografici, Beppe Lodi, dagli sponsor (la banca e l'Olivetti che ha messo a punto la tecnologia). Funzionerà come un Bancomat: l'unica differenza, la chiave d'accesso. La quale consiste nel tesserino di codice fiscale. Basterà inserirlo nella macchina e digitare i dati per ottenere documento richiesto.

Questa autentica realizzazione pratica della legge numero 15 del 1968 sull'autocertificazione non costerà lira alla città. «Tutte le spese, circa due miliardi - hanno detto il dottor Pautasso, capo area del S. Paolo, e il dirigente del marketing dell'istituto, Giovanni Borio - carico nostro. In autunno, saranno aperti sportelli nelle agenzie di corso Unione Sovietica 409, via Gottardo 273, di piazza Nizza 75, di piazza Campanella e di Sansovino vicino al nuovo stadio».

Cosa accadrà se in un ufficio non dovessero accolti i documenti dati dal Bancomat perché la firma dell'addetto comunale? «Non può accadere - ha risposto l'assessore -. L'impiegato che dovesse opporsi rischierebbe una denuncia; l'autocertificazione una legge dello Stato. Piuttosto, i torinesi ricordino che i documenti acquisiti nelle filiali del S. Paolo non hanno valore per aziende ed enti privati e sono utilizzabili come documento d'identità».

Nuova legge

Alla Regione competenza sulle dighe

Da ieri per una diga o lo sbarramento di d'acqua di dimensioni medie non si dovrà più fare ricorso allo Stato ma alla Regione. Il Consiglio regionale infatti ha votato una legge che surroga le competenze statali in materia di costruzione di nuovi sbarramenti idrici inferiori ai 10 metri di altezza e comunque un invaso non superiore a 100 mila metri cubi. In questo ambito la Regione poteri decisionali per quanto concerne la progettazione, la costruzione, il collaudo, l'esercizio la vigilanza degli invasi. Il provvedimento in un settore che potrebbe avere ulteriori sviluppi non solo per assicurare più f idrica all'agricoltura ed al sistema di potabilizzazione ma anche per la produzione di energia elettrica da parte di privati.

Dalla relazione fatta dal consigliere Fiumara, presidente della seconda commissione, si ricava che in Piemonte sono distribuite oltre 400 dighe con le caratteristiche indicate legge: nell'Alessandrino, nell'Astigiano, 123 nel Cuneese, 16 nel Novarese, 1 nel Vercelle- e in provincia di Torino. Di queste 168 hanno un'altezza fino 10 metri e 237 fino metri. Trentadue dighe hanno un invaso tra i 50 ed i 100 mila metri cubi; 74 tra i 20 ed i mila metri cubi. La maggioranza, 165, sono invasi tra i ed i mila metri cubi.

Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive, gli sbarramenti sono quasi tutti in terra. E' particolare da po- perché, come emerso anche dalle preoccupazioni consiglieri intervenuti nel dibattito, pur essendo i bacini di modesta entità, presentano un'elevata dose di rischio.

BIANCA&NERA

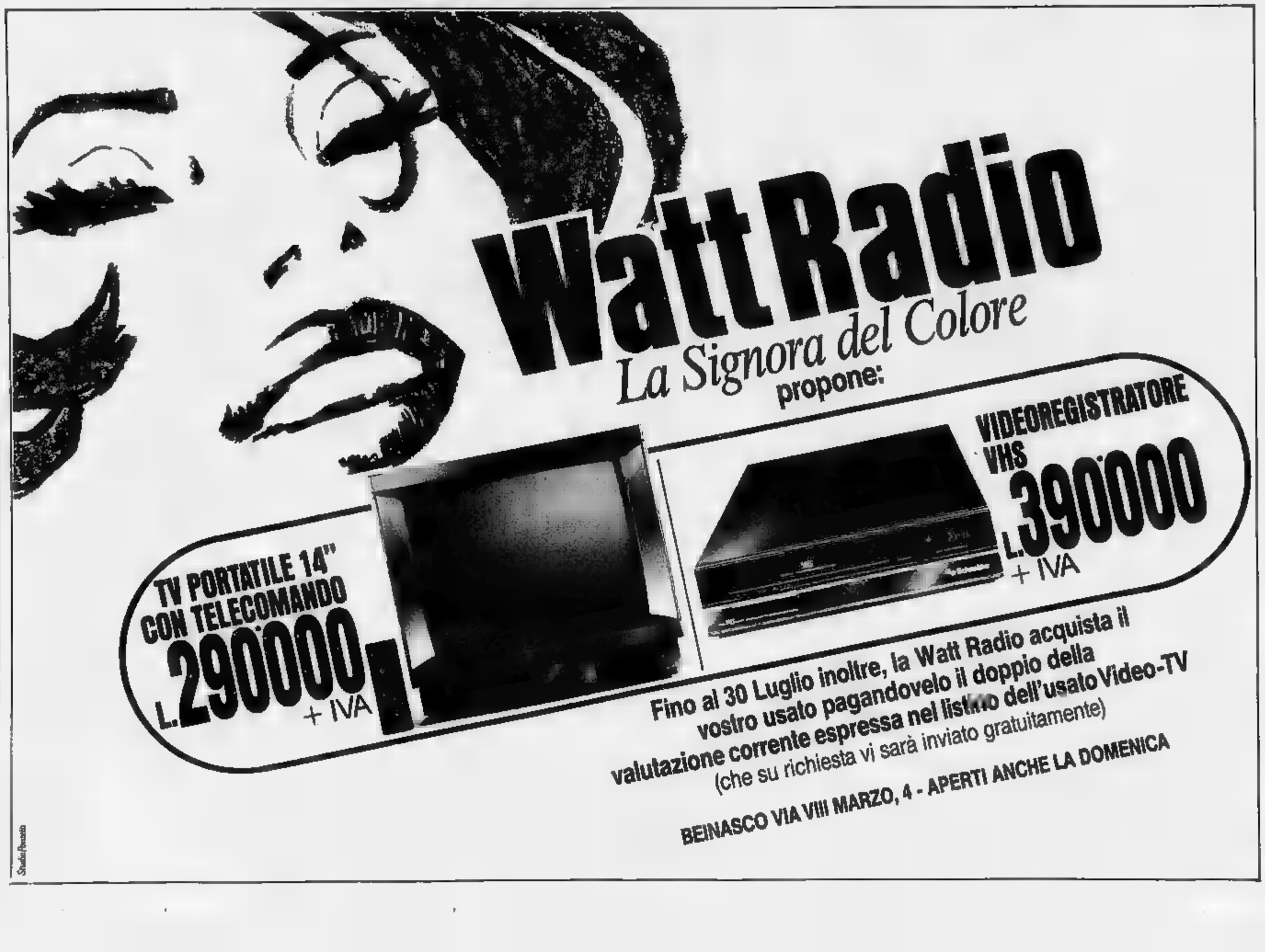
Farmacie di turno il 1° maggio

Elenco farmacie aperte per ntro servizio continuato, ore 9-19,30.

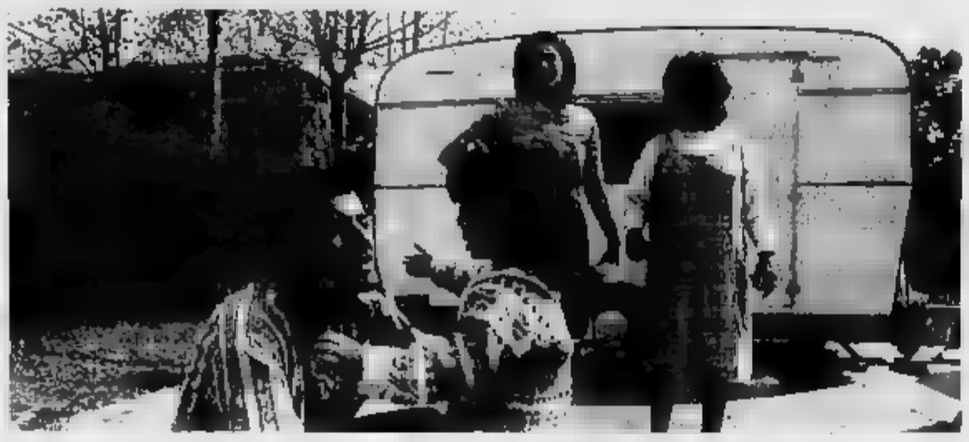
Almasio, piazza Statuto 3; Antoniotti, corso Moncalieri 59; Cervino, Vercelli 111; Comunale n. 3, via Boccaccio 16; Comunale 38, via Filadelfia 142; Corso Grosseto, corso Grosseto 221; Degli Stemmi, via Rossini 6/D; Del Corso, via Saluzzo 1; Donato, corso Francia 385; Mijno, Frejus 100; Monviso, corso Giambone 19; Piana, corso Regina Margherita 114; Picco, via Sacchi 46; Piemonte, Toscana 107; Rinatti, corso Lecce 31; Roatis, via Pramollo 6; San Giacomo, via Genova 124; Villa Giusti, via Villa Giusti 7.

Per i trent'anni dell'Aidda

L'Associazione imprenditrici e donne d'azienda festeggia i trent'anni (è nata a Torino il 24 maggio 1961, come propaggine dell'organismo mondiale «Les femmes chefs d'entreprises mondiales»). Domani, si aprirà a Torino l'annuale «comité mondial» i cui lavori concluderanno il maggio. In questa occasione si ritroveranno 150 donne manager e imprenditrici provenienti da tutti i continenti. L'Aidda è costituita da imprenditrici e donne manager di oltre 1200 piccole e medie aziende italiane che operano tutti i settori merceologici sono uno stimolo anche per la Confindustria. Tra gli impegni dell'associazione che a livello mondiale ha attuale presidente Maria Grazia Randi e livello nazionale è presieduta dalla torinese Lidia De Barberis Abeatici, c'è anche l'istituzione di numerose borse di studio che mirano favorire la formazione delle future donne manager. In questi ultimi anni, l'Aidda ha mostrato anche un forte impegno sui grandi temi di salvaguardia ambientale, sui problemi dei beni culturali e del risparmio energetico.



Oltre un miliardo raccolto grazie ai nostri lettori in due settimane



Un sorriso di [illegible] sui volti dei piccoli albanesi [illegible] quali [illegible] giunti già aiuti [illegible] Specchio [illegible] tempi: ma il dramma dei profughi continua

La generosità di «Specchio dei tempi» per i bambini albanesi

Sette anni, vivrà in carrozzella

Lo assiste il padre, per la mamma rimasta a casa le frontiere si sono chiuse
Due famiglie ospitate in due roulotte nei giardini pubblici di Nichelino

Elian Elmezi ha sette anni, è nato a Patos, in Albania, a un centinaio [illegible] chilometri dalla capitale. Insieme con il padre, è riuscito a fuggire dalla sua terra, e ad attraversare il confine a Trieste. Il suo è il dramma dei profughi (duemila i bambini) che hanno raggiunto l'Italia nella speranza di trovare condizioni di vita migliori. Adesso Elian è a Torino, ospite della [illegible] Madian dei padri Camilliani. Qui ha ricevuto il milione destinato ai bambini albanesi dalla Fondazione Specchio dei Tempi, come «dote» per le necessità primarie.

Ma per Elian le prime necessità sono le cure mediche di cui ha urgente bisogno: colpito dalla distrofia muscolare, il bambino riesce [illegible] a camminare, seppure con fatica, ma pre[illegible] servirsi di [illegible] rozzella. «La nostra vita è molto dura», dice il padre, che dedica tutto il suo tempo ad accudirlo: «Ormai non può più stare solo, ha bisogno che gli stia vicino». La madre di Elian è ancora in Albania, con un'altra figlia. Aspetta di poter raggiungere marito e figlio a Torino, le difficoltà di passare il confine sono adesso quasi insormontabili. Torneremo a trovare il piccolo Elian e lo aiuteremo in maniera più concreta.

L'aiuto di Specchio dei Tempi ha raggiunto anche la piccola Altea, tre anni e mezzo, che vive con la famiglia in una roulotte parcheggiata nei giardini pubblici di via Aprile, a Nichelino. Una situazione precaria, segnalata dal «Centro di aiuto alla vita» di Nichelino, che per primo si è interessato al loro caso. Con la mamma Violeta e il papà Kujtim Mani, rifugiati politici, Altea è sbarcata a Brindisi nel luglio dello scorso anno. Da qui la sua famiglia si è spostata in Piemonte: a Cuneo, poi a Pinerolo, infine a Nichelino. Dove una persona amica ha donato la roulotte che è diventata la loro casa. Altea frequenta l'asilo comunale, i suoi genitori cercano lavoro: il padre è saldatore, la madre faceva la sarta, e adesso confeziona all'uncinetto metri e metri di pizzo, nella speranza di trovare un acquirente.

Anche Jeta Zade vive nei giardini pubblici di Nichelino, in una roulotte, con il marito Bardhyl Koci. Lui ha trovato un lavoro, ma per pochi giorni ancora: «Siamo venuti in Italia per lavorare, speriamo di trovare un altro impiego». Lei, che a Tirana faceva la panettiera, aspetta un bambino che nascerà a fine agosto. Ma Jeta è già preoccupata: «Mio figlio vivrà in queste condizioni?». La Fondazione di Specchio dei Tempi, che per aiutare i bambini albanesi ha raccolto in poco più di due settimane un miliardo e [illegible] milioni, ha consegnato anche a Jeta un milione: servirà per rendere meno duro al suo bambino l'inizio della sua storia italiana.

Per un vizio di forma il Coreco annulla l'elezione

Pasticcio a Moncalieri e il sindaco è «bocciato»

Il Comitato regionale di controllo ha annullato l'elezione del sindaco e della giunta quadripartito (dc, psi, pli, pri) di Moncalieri. Dopo sole 36 ore, il socialista Vincenzo Quattrocchi deve quindi cedere la poltrona di primo cittadino al collega di partito Rosario Simonetta, sindaco uscente. Un ennesimo colpo di scena nella vicenda politica che da settimane divide il Consiglio, spacca il psi, paralizza l'attività amministrativa.

Che cosa è accaduto? La decisione del Coreco (che ha il compito di verificare la legittimità delibere) [illegible] vizio di forma al momento del voto di domenica notte. La nuova legge sugli enti locali, infatti, modifica le procedure per giungere alle elezioni del sindaco. Spiega Lorenzo Circosta, segretario generale a Torino e studioso di diritto amministrativo: «In passato, il sindaco presiedeva l'assemblea fino a quando non venivano ratificate le dimissioni. Adesso, invece, non ha più bisogno di dimettersi: è sufficiente che all'interno del Consiglio nasca un'altra maggioranza. Spetta a lei porre la cosiddetta sfiducia costruttiva».

In questo frangente, [illegible] deve fare il sindaco? «La Commissione affari costituzionali della Camera ha risposto al quesito: il lancetto del Consiglio vanno riportato alla prima seduta. Quindi, la presidenza deve essere assunta dal consigliere anziano».

A Moncalieri il consigliere anziano (cioè colui che ha riportato più voti alle elezioni) è un altro socialista, l'ex sindaco Francesco Fiumara. Stando al Coreco spettava a lui presiedere la seduta al momento del voto ha promosso Quattrocchi alla carica di primo cittadino. Invece, Simonetta è rimasto al suo posto, rendendo illegittimi tutti gli atti successivi.

Fin qui l'aspetto tecnico della vicenda. Ma in un clima avvelenato dai sospetti, è più che sufficiente a rinfocolare la vecchia polemica: «E' accaduto un fatto incredibile - dice Quattrocchi - e non [illegible] convinti di trovarci di fronte a un errore casuale. Voglio andare a fondo di questa vicenda. Sia il segretario generale che il sindaco uscente [illegible] garantito che la procedura adottata era regolare, che il Coreco era d'accordo. E invece...».

Ribatte Simonetta (già presidente del Comitato di controllo per gli atti di Provincia e Usl): «Sono tuttora convinto che la procedura seguita non violasse la legge. E avrei preferito uscire senza ulteriori polemiche».

Se ne riparlerà il prossimo Consiglio, per la seconda volta chiamato ad eleggere il nuovo sindaco: Simonetta lo ha convocato per il 7 maggio. Nel frattempo, il [illegible] uno» resta lui: «Ma questa volta ho rassegnato le dimissioni». [g. pav.]

Vincenzo Quattrocchi: bocciato

L'ex [illegible] Rosario Simonetta

BIANCA&NERA

Uccise l'amante pena [illegible]

La Corte d'assise d'appello ha aumentato da a 18 anni la condanna per Carlo Filosa, l'ambulante del Balôn che, la notte di San Silvestro '90, uccise a coltellate l'amante Lidia Burzio. L'imputato ha sostenuto: «Mi chiedeva sempre dei soldi, non ce la facevo più a sopportarla. quel giorno ho perso la testa». La donna aveva denunciato Filosa per sequestro di persona: «Mi tiene segregata in cantina. E' un violento». In primo grado Filosa aveva beneficiato dello [illegible] di un terzo per il rito abbreviato. Ieri i giudici in base al [illegible] codice glielo hanno negato.

Dibattito a Tecnomont sulle stazioni alpine

Nell'ambito di «Tecnomont», a Torino Esposizioni, si dibatteranno domani i problemi delle stazioni alpine che non limitano il loro turismo agli sport della neve. Il convegno, cui partecipano esperti di Paesi, ha un titolo emblematico: «Nonsolosci». Secondo le statistiche 4 turisti su 10 che vanno in montagna d'inverno [illegible] calzano gli sci.

Pagamento in uscita [illegible]la Torino-Savona

Dalle [illegible] del prossimo 1 maggio sull'intero percorso della Torino-Savona verrà adottato il sistema del pagamento in uscita e di classificazioni ad assi-sagoma [illegible] nelle altre autostrade italiane. In questo modo potranno essere utilizzate le tessere Viacard. Sono state potenziate le stazioni di Ceva e Mondovì, mentre per il prossimo anno è prevista l'entrata in funzione dei tratti raddoppiati Priero-Rivere e Montecosta-Altare.

Venaria, rapina al distributore

Rapina al distributore Agip di corso Garibaldi. Sotto la minaccia di una pistola, a un cliente che si era incolonnato per fare benzina a bordo di una Uno di colore verde, Giuseppe Mangiapane, 18 anni, ha consegnato [illegible] mila lire, l'incasso della giornata.

[illegible] Sermig a curdi e [illegible]

Due C-130 sono stati messi a disposizione del Sermig dalla presidenza del Consiglio: serviranno a trasportare in Turchia i generi di prima necessità che Ernesto Olivero sta raccogliendo per i profughi curdi e per le popolazioni irachene fuggite in Giordania.

Ancora accuse alla Servizi Industriali

Torna a Beinasco la nube tossica

«La nube più puzzolente della lunga storia della Servizi Industriali». Al Comitato Ambiente di Beinasco non hanno dubbi a definire così l'ondata [illegible] bonda che ha investito, ieri mattina, aree sino a ieri risparmiate: persino nel centro di Orbassano e nella zona circostante il Centro Ricerche Fiat. In entrambe queste zone sono stati registrati, intorno alle 8, numerosi lievi malesseri.

I sintomi dell'intossicazione sono ormai noti, e sempre gli stessi: nausea, vomito, bruciore agli occhi, irritazione alla gola. Di [illegible] sarebbe solo cambiata l'intensità dell'odore. Sempre al Comitato Ambiente si descrive con grande preoccupazione la [illegible] emergenza: «La nube ha cambiato odore. Ora è più aggressiva, più persistente, più acre. Anche più imprevedibile». Tutto accusa [illegible] le autorità, che non si sarebbero più mosse dopo i primi - sfortunati - tentativi di monitoraggio effettuati da svariati ditte ed enti. «Ormai il perso palesemente il controllo della situazione. Il rischio è che possa ulteriormente peggiorare nell'indifferenza generale. Gli abitanti di Beinasco, ma anche quelli di Orbassano, si devono giocoforza fidare solo della coscienza di chi dirige la Servizi Industriali e [illegible] vento che può risolvere il problema. Non abbiamo altro. Né organi di controllo, né iniziative della magistratura. Siamo stati lasciati soli».

Intanto alla Servizi Industriali si parla di «situazione normale» e si sottolineano i lavori di copertura delle vasche biologiche, già iniziati. Non si vuole confermare l'accusa, proveniente da ambientalisti, di irregolarità nello smaltimento che dei liquami inviati al Consorzio Po-Sangone, che sarebbero risultati molte volte più [illegible]. Intanto, sul fronte politico, i quattro comuni interessati (Beinasco, Orbassano, Grugliasco e Rivalta) hanno deciso di tenere il 14 maggio un consiglio comunale aperto. Tema: «Cosa fare contro la nube». [a. con.]

PIAZZA CARLINA

Sei [illegible] di maquillage per il conte Cavour

Smog e intemperie non hanno risparmiato Camillo Benso conte di Cavour. Così la statua di piazza Carlina, [illegible] del Duprè, che celebra lo statista nell'atto di [illegible] incoronato dalla dea Italia, ora fa maquillage. Il restauro, spiega l'assessore all'arredo urbano Dondona, durerà [illegible] mesi e comporterà una spesa di 140 milioni, [illegible] dei quali stanziati dal Mediocredito piemontese.

Corte giustizia Cee

«Alla dogana non dovevano pagare dazi»

Dopo [illegible] ammonizioni, cartellino rosso: il governo italiano è [illegible] nuovamente condannato dalla Corte di giustizia delle Comunità Europee del Lussemburgo per aver preteso da numerose ditte contributi doganali non dovuti. La sentenza [illegible] del 21 marzo, [illegible] pubblicata in questi giorni. A muovere le acque [illegible] state numerose aziende piemontesi che [illegible] la prendevano con il compartimento doganale di Torino.

«I dazi non ci [illegible] più - dicevano in sostanza gli spedizionieri - [illegible] ci fanno pagare per controlli fuori [illegible] o fuori frontiera (a Torino invece che a Bardonecchia, per esempio) su merci importate e esportate. E fanno sborsare a ciascuno soldoni, per un lavoro che eseguono in un sol colpo per interi gruppi, [illegible] se il servizio venisse svolto nell'esclusivo interesse di ciascuno di noi, singolarmente preso». La protesta si era allargata: «Lo Stato ci sfrutta; ci presenta un conto salato e non dovuto».

Nell'89 erano scese in campo le associazioni interessate (Unione Industriale di Torino; Associazione piemontese spedizionieri, autotrasportatori, corrieri; Magazzini Doks Piemontesi) con l'assistenza legale del prof. Mario Comba. L'iter è stato lungo; ricorso alla commissione [illegible] che, riconosciutane la fondatezza, aveva messo in mora il governo italiano. Ma nulla [illegible] stato modificato. Si è arrivati quindi alla causa vera, con l'obiettivo di far dichiarare (come è scritto nel ricorso) che «la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 9, 12, 13 e 16 del Trattato, esigendo da ciascuna ditta singolarmente, nel [illegible] servizi resi contemporaneamente a più ditte in occasione del compimento delle formalità doganali nell'ambito degli scambi intracomunitari, il pagamento di un corrispettivo sproporzionato rispetto al costo dei servizi resi».

La Corte di giustizia (presidente Due, relatore Schockweiler) ha accolto questa tesi e condannato lo Stato alle spese. E' anche vero che la Corte non ha strumenti coercitivi per far rispettare le [illegible]e, [illegible] può mandare i carabinieri; ma resta il valore interpretativo e il peso politico dell'atto che il governo italiano non può fingere di ignorare.

Francesco [illegible]

La scorsa notte l'ultimo colpo: «Ogni giorno mi sento più sola e prigioniera»

Venti rapine, ma non s'arrende

Leinì, orefice racconta la sua sfida alla mala

L'orefice Claudia Ghiraldin

L'ultimo colpo, la notte scorsa, ha fruttato ai ladri un bottino di 200 milioni di lire in preziosi. Per Claudia Ghiraldin, orefice di Leinì che da sempre lavora nel negozio ereditato dal padre nella piazza del municipio, si tratta del ventesimo assalto della malavita. Una volta le hanno sparato, un'altra volta è stata ostaggio dei suoi rapinatori per un'intera notte. Lei circola su un'auto blindata, si guarda continuamente alle spalle e porta in borsa una pistola: sentendosi, «ogni giorno che passa, un poco più e prigioniera».

Il suo è un negozio-bunker: le tre vetrine che si affacciano in piazza Vittorio Emanuele hanno protezioni antisfondamento. Un impianto d'allarme collega l'oreficeria alla stazione dei carabinieri, vetri blindati delimitano lo spazio per i clienti: ciononostante, dall'inizio del 1990, i ladri sono entrati in quattro volte: il 19 e il 29 gennaio, il 10 e il 29 aprile. La notte scorsa, con la fiamma ossidrica hanno fatto saltare le protezioni di una delle saracinesche, fuggendo con 200 milioni di gioielli prelevati dalle vetrine pochi istanti prima dell'arrivo dei carabinieri. «Ormai credo che sono arrivata a venti, tra furti e rapine e meno armata - dice lei - non [illegible] più a tenere il [illegible]. Per quante protezioni si inventino, loro riescono sempre a individuare il lato debole: è [illegible] nel '72; quando c'è ancora mio padre. Ormai ho rinunciato anche all'assicurazione: sono un cliente troppo a rischio, dovrei pagare dei premi impossibili».

Una vita fatta di sospetto e di paura: «Studio i volti dei miei clienti, ai semafori quelli degli automobilisti al fianco alla mia vettura: troppe volte ho sentito di essere vulnerabile. Ma non voglio arrendermi: il negozio è la mia vita». [g. fav.]

Strada dell'Aeroporto

Ciclista [illegible] travolto da [illegible] pirata

Un ciclista è morto ieri pomeriggio, travolto da un'auto pirata che, dopo averlo scaraventato in una scarpata, non si è fermata per soccorrerlo. Si chiamava Primo Negri, 62 anni, via Banchette 12.

L'incidente è avvenuto poco dopo le in strada dell'Aeroporto. Primo Negri, sulla sua bicicletta, stava andando verso il torrente Stura. All'altezza dello svincolo per la tangenziale è stato tamponato da un automobilista. Gli agenti della polizia stradale hanno trovato frammenti di vetro a terra, ma nessuna traccia dell'investitore. Quando sono intervenuti, la segnalazione di alcuni passanti, era già allontanato.

Nell'urto, Primo Negri ha perso l'equilibrio è precipitato nella scarpata che costeggia la provinciale. Il suo corpo è stato recuperato dai necrofori a una ventina di metri dal luogo dell'incidente.

Abita in via Po

Nonna [illegible] ha compiuto centosette anni

Ha compiuto ieri 107 anni, Assunta Strezzichini, originaria di Cerreto d'Esi (Ancona), che vive a Torino, in via Po 3, insieme alla figlia al genero. Secondo alcuni, sarebbe la donna più anziana d'Italia, preceduta in questa particolare «classifica» soltanto due uomini, uno calabrese e l'altro lombardo, rispettivamente di 111 e 108 anni. Assunta Strezzichini o «nonna Assunta» com'è più nota, è vedova, gode una discreta salute, e secondo le testimonianze dei famigliari e dei vicini, esce ancora a fare la spesa, cucina e svolge altre numerose mansioni domestiche.

In gioventù trascorse anche alcuni anni in Sudamerica, dove aiutava i genitori a lavorare nelle piantagioni di caffè. A Torino s'è trasferita una trentina d'anni fa, la maggior parte dei quali trascorsi in via Po 3 dove abita adesso e spera di rimanere ancora a lungo

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - [illegible] - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. [illegible] orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 minienciclopedia
DEL GATTO
della linea **MIAO**
che vi ricorda
MIAO GATTO
MIAO GOLOSO
MIAO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
per il ritiro compilate
scrivendo a stampatello
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CAP. .....
LOCALITA' .....
PROVINCIA .....
TEL. .....
scadenza promozione
30-05-91

HA QUASI TUTTO

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 scatoletta per gatti
MIAO GOLOSO gr 200
della linea **MIAO**
che vi ricorda
[illegible]AO GATTO
MIAO GOLOSO
[illegible]AO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
per il ritiro compilate
scrivendo a stampatello
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CAP. .....
LOCALITA' .....
PROVINCIA .....
TEL. .....
scadenza promozione
30-05-91

SEGNAL. EFF. [illegible]

OFFERTE VALIDE PER UN RITIRO DEI 10 TAGLIANDI ALLA VOLTA (SINO AD ESAURIMENTO SCORTE)
PRESENTARSI ALLE CASSE CON I TAGLIANDI RITAGLIATI

CIOTOLA in [illegible] per gatti
subito in [illegible] acquistando
o N. 1 cartone [illegible] gr. 200
~~L. 900~~ alla scatoletta **L. 850**
op. N. 2 cartoni **FESTA** gr. 80
~~L. 700~~ alla scatoletta [illegible]
valido sino al 30-05-91

OROLOGIO [illegible] **PARETE**
[illegible] **REGALO** acquistando
N. 15 scatole **DOKAT** croccantini
da kg 1 in gusti assortiti
~~L. 4.000~~ **L. 3.400**
[illegible] sino [illegible] 30-05-91

[illegible] 2 cinque metri
subito in **REGALO** acquistando
o N. 3 [illegible]ml **PAL** gr. 400
~~L. 1.300~~ alla scatoletta **L. 1.200**
op. N. 2 cartoni **PAL** gr. 1.200
~~L. 3.400~~ alla scatoletta **L. 3.200**
valido sino al 30-05-91

SILVY LOOK guinzaglio cm 100x1,5
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 cartone **MIAO GOLOSO** gr. 200
[illegible] personalizzata
~~L. 900~~ alla scatoletta **L. 850**
valido sino al 30-05-91

GATTOGIOCO ventosa con pallina
subito in **REGALO** acquistando
[illegible]. 1 collare antiparassitario
per gatti [illegible]
~~L. 9.000~~ **L. 7.000**
valido sino al 30-05-91

PALLAGIOCO [illegible] cani
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per cani **CANITEX** non tossico
~~L. 12.000~~ **L. 10.000**
valido [illegible] al 30-05-91

GATTOGIOCO ventosa con pallina
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 [illegible] antiparassitario
per gatti **CANITEX** non tossico
~~L. 12.000~~ **L. 10.000**
valido sino al 30-05-91

PALLAGIOCO per [illegible]
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per [illegible] **SLOOG**
~~L. 8.000~~ **L. 6.000**
valido sino [illegible] 30-05-91

Promozione: il Moncalieri, secondo, fa visita alla quarta del girone C

A Piobesi il pari è vietato

Chi vince insidia il Saluzzo capolista

Chiuso il discorso promozione nel girone B con un'Ivrea sempre più lanciata verso l'Interregionale, nel girone C, oggi potrebbe [illegible] la giornata della svolta. Il Piobesi arriva infatti il Moncalieri che domenica scorsa ha liquidato la Novese, una delle favorite al successo finale, con un perentorio 4 a 0. Le due torinesi sono distanziate di appena due punti: il Moncalieri è staccato di una lunghezza dalla capolista Saluzzo, in compagnia dell'Ovadamobili opposta questo pomeriggio al volenteroso ma sfortunato Pro Dronero. Dietro c'è il Piobesi, a quota 28: e tre punti, in un girone dove la lotta per il primato è stata finora appassionante ed equilibrata, potrebbero essere facilmente recuperati.

Nell'ottavo di ritorno la formazione allenata da Gianni Frara è stata raggiunta a 20' dalla fine dall'Airaschese e il tecnico del Piobesi espulso dall'arbitro Morena per il suo comportamento in panchina: «Meritavamo di vincere - dicono al Piobesi - purtroppo alcune valutazioni arbitrali ci hanno penalizzato. Peccato perché, in questa fase del torneo, i punti sono importantissimi».

Né Piobesi, né Moncalieri possono accontentarsi oggi del pareggio: «Non [illegible] delle due squadre: - osservano i dirigenti del Moncalieri - il Piobesi potrà contare sul fattore campo, noi su quell'onda lunga di risultati positivi che speriamo non s'interrompa». E intanto sia Piobesi sia Moncalieri guarderanno con un certo interesse alla trasferta delle capolista Saluzzo a Cavallermaggiore, pronti ad approfittare di un eventuale passo falso che rilancerebbe le due torinesi al vertice del girone.

E torniamo all'Ivrea, opposta al Cenisia: per l'undici di Bruna la trasferta non presenta particolari difficoltà. «Cinque punti di vantaggio sul Borgaro ci dovrebbero dare la giusta tranquillità per guardare avanti» dicono in casa arancione.

Più appassionante il discorso per le squadre - sette in tutto, nell'ipotesi che l'Ivrea, dopo gli spareggi, salisse in Interregionale - che nella prossima stagione disputeranno l'Eccellenza. Stando alla classifica attuale, sempre che le società rispettino i tempi e le norme fissate dalla Lega per poter accedere al nuovo torneo, sarebbero Borgaro, Strambino, Collegno, Venaria e Châtillon, con l'ultimo posto in ballottaggio fra Gassino, Mathi e Fénis Nus, tutte con gli stessi punti e una gran voglia di non ritrovarsi in Promozione, specie le due matricole del torneo, Gassino e Fénis.

Una parentesi sulla zona retrocessione. Il fanalino di coda Pertusa ha due punti in meno del Montanaro con [illegible] se la vedrà con il Rivarolo: «Dobbiamo fare punti a tutti i costi per evitare spiacevoli sorprese nella parte finale del torneo». Ricordiamo che la Prima, a meno di successive modifiche della Lega, retrocederà una sola formazione.

[illegible] TORNEI GIOVANILI

Gli allievi di Juve e Toro nel Lascaris

BORGARO. E' stata presentata martedì sera la 19ª edizione del Trofeo Lascaris. La manifestazione, tra le più note del Piemonte a livello giovanile, come sempre organizzata dal Gruppo Sportivo Lascaris e si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 maggio sul campo di via Claviere a Pianezza. Quest'anno vi partecipano, diviso in due gironi, le squadre allievi di Torino, Juventus, Milan, Como, Nizza Millefonti, Venaria, Victoria Ivest e Lascaris.

Passerella pedatoria di alto interesse, in 18 anni hanno partecipato complessivamente alla manifestazione 220 squadre tra italiane e straniere. Nell'Albo d'oro il primo posto è tenuto dal Torino con 11 vittorie, seguito dal Barcanova e Juventus due. Gli altri tre successi sono stati appannaggio di Atalanta, Vicenza e lo scorso anno, Como. [g. l.]

Oggi si gioca l'ultima giornata di qualificazione dei tornei «Elso Gatto» e «Giuseppe Matrutotaro» per le cat. Esordienti (nati nel '78) e Pulcini ('80), sul campo di via Cesana. Programma, ore 18: Borgaro-Lucento; 18,50: Pozzostrada-Fulminea (Pulcini); 19,40: Lascaris-Madonna di Campagna; 20,30: Vanchiglia-Pozzostrada (Esordienti). Semifinali sabato, finali domenica sempre dalle ore 18.

Memorial Costantino. Si disputano oggi (campo Pol. Bendini, ore 15,30 e 16,30) le finali della cat. Esordienti. In campo Collegno, Borgo Sanremo, Venaria e Rivoli Rivoisse.

Guido [illegible]

Programma (9ª giornata di ritorno, ore 16). Girone B: Mathi-Alpignano, Châtillon-Car Renault Gassino, Orbassano-Collegno, Strambinese-Fénis Nus, Cenisia-Ivrea, Rivarolese-Montanaro, Borgaro Torinese-San Mauro, Petusa Millefonti-Venaria. Girone C: Novese-Airaschese Tecaflex, Asti-Asti Sport, Monferrato-Busca, Canelli-Doglianese, Lusurna-Fulvius, Piobesi-Moncalieri, Ovadamobili-Pro Dronero, Cavallermaggiore-Saluzzo Aurora.

Playout volley

La Galup avvicina la salvezza

[illegible] pubblico delle grandi occasioni, la Galup si è imposta nettamente nella sfida contro le romane del Tor Sapienza, importantissima sulla strada [illegible] salvezza.

[illegible] squadre di Blonda ha fatto vedere una pregevole pallavolo. Già nel primo set, con un bruciante 8-1 iniziale, la Galup ipotecava il [illegible]. La battuta efficace e la buona ricezione facilitavano il compito della Wilde, [illegible] riusciva a sfruttare tutto il potenziale offensivo della propria formazione, affidandosi [illegible] solo alla Tosello, ma anche alle sempre più sicure Ruata e Pizzighello.

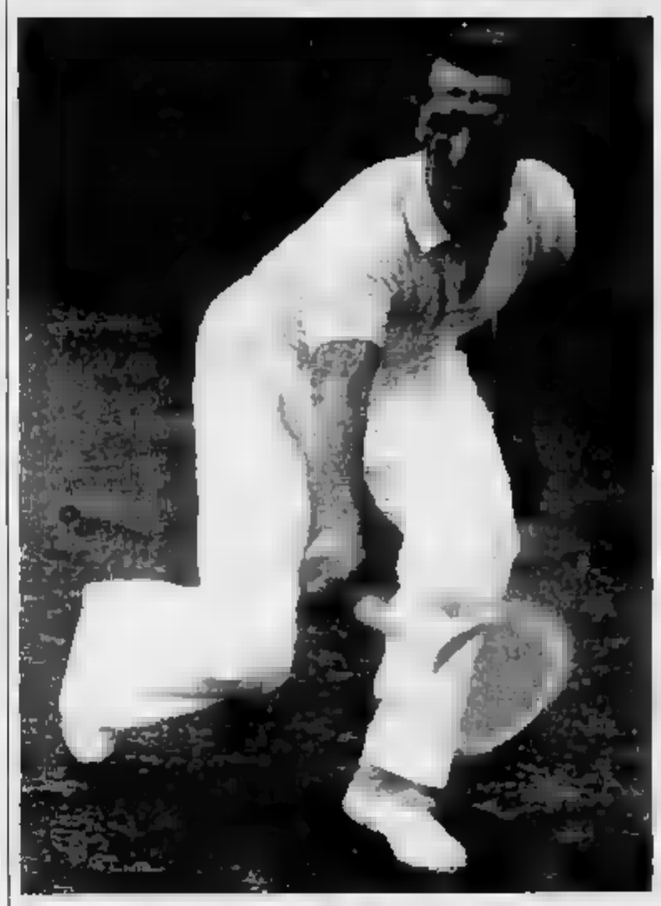
Nella seconda frazione il Tor Sapienza cresceva ma sul 10-8 erano [illegible] padrone di [illegible] che imponevano il loro ritmo, chiudendo 15-9. Solo nell'ultimo set la Galup soffriva dopo essersi portata avanti per 12-6; [illegible] calo della Tosello, richiamata in panchina, rimetteva in discussione il punteggio, ma le biancoblù [illegible] le energie per chiudere l'incontro. [m. s.]

Risultati (5ª giornata): Ceramica Caltagirone-Sagis Imola 3-0 (15-8, 15-10, 15-12); Fulgor Fidenza-Aurora Giarretane 3-0 (15-7, 15-10, 15-10); Galup Pinerolo-Tor Sapienza Roma 3-0 (15-6, 15-9, 15-11).

Classifica: Fulgor p. 10; Galup e Aurora 6; Tor Sapienza 4; Sagis e Ceramica 2.

Prossimo turno (4 maggio): Fulgor-Ceramica; Galup-Aurora; Tor Sapienza-Sagis.

EMANUELE SERTORIO



La scomparsa di un pioniere

E' [illegible] nei giorni scorsi a Torino all'età di [illegible] anni un vecchio alfiere dello sport torinese, Emanuele Sertorio. Fu uno dei primi tennisti italiani a raggiungere la notorietà anche all'estero in uno sport praticato allora con mentalità ben lontana dal professionismo odierno. Gli anni d'oro di Sertorio si collocano fra il '28 e il '34 quando vinse fra l'altro un titolo italiano singolare, uno di doppio (con Gaslini), un campionato internazionale d'Italia e il torneo di Milano battendo in finale il famoso Hugues. Dal '32 al '34 fu [illegible] di Coppa Davis e partecipò ai principali tornei di tutto il mondo. La foto qui sopra lo riprende in gara a Wimbledon.

SPORT [illegible]

[illegible] Equitazione: vince Grossato

Massimo Grossato, torinese quindicenne, ha vinto ieri a Piazza di Siena il premio Aventino, prova di apertura della seconda giornata del Concorso Ippico Internazionale Juniores di Roma. Grossato montava il sauro francese Sultan du Bellon. Nella prova a squadre, la formazione del Piemonte (Alessandro Grossato, Stefano Bracco, Claudio Minardi e Marco Gandini) è risultata terza.

[illegible] Calcio: semifinali Primavera

Sono stati sorteggiati i due gironi della fase finale del campionato Primavera. Primo girone: Torino, Empoli, Cremonese e Monza; secondo girone: Roma, Bari, Cosenza e Lodigiani. Sabato il Torino esordirà in casa contro l'Empoli.

[illegible] Basket: spareggio Cuver-Loano

Semifinale di spareggio in C femminile stasera a Collegno (ore 20,30, via Di Vittorio 20): la vincente tra Cuver e Loano affronterà sabato a Orbassano (ore 19) la Telelon Torino, già qualificata.

[illegible] Rugby: torneo giovanile

Oggi (campo Borello di Alpignano) si svolge il 4° Memorial Lorusso per cat. Under 11, 13, 15, 17 e 19. Presenti 14 società, tra cui selezione Calabria, Primavera Roma e Valledora (organizzatore). Il Torino 87 gioca invece nelle fasi nazionali del campionato Under 19.

[illegible] Hockey prato: assemblea

Si svolge oggi, presso la saletta del campo Tazzoli a Torino, l'assemblea delle società piemontesi affiliate alla Federazione Hockey prato. Prima convocazione alle ore 9,30, seconda alle 10,30.

[illegible] Podismo a Beinasco e Ceres

A Beinasco, col patrocinio del Comune, si disputa il Memorial «Giorgio Bio», gara di [illegible] (11 km) e di marcia (5 km), con partenza alle 8,15 da piazza del Municipio. A Ceres (10,30, piazza della Chiesa), si disputa la «10 Frazioni» strade asfaltate e mulattiere, per complessivi km. Per il campionato canavesano, prova in collina [illegible] la «Stracaravino» di 13,6 km: il alle 10 da piazza Marconi.

[illegible] Pallavolo: Vallemina e Pinerolo

Nella serie D femminile Vallemina Manhattan e Galup Pinerolo guidano la classifica del girone A a due turni dal termine con 4 punti di vantaggio su Lagnasco e Sisport. In coda alla C2 maschile torna a sperare il Caluso (0-3 al Delta Mondovì) mentre ripiomba in zona-pericolo il Meneghetti (2-3 in casa [illegible] la cenerentola Trecate).

[illegible] Baretti e Strobino

Filippo Baretti e Ariberto Strobino della Lega Navale Torino hanno vinto a Brenzone, sul Lago di Garda, il Challenge Fireball Cup, la prestigiosa zuccheriera d'argento che viene assegnata agli equipaggi vincitori due edizioni consecutive della regata, riservata ai derivisti della classe Fireball. Strobino e Baretti, già vincitori lo [illegible] anno, sono andati a conquistarsi definitivamente il trofeo battendo 19 equipaggi di tutt'Italia.

[illegible] Motocross [illegible] Orbassano

Sulla pista di Orbassano (ore 14) prima prova del campionato regionale Major classe 125 e gare per cadetti 125 e 250; a Pinerolo (ore 14) gare di trial per il trofeo Aprilia.

[illegible] Baseball: risultati di C1

Risultati 3ª giornata C1: Settimo-Fossano 8-7, Liguria-Foit To 4-23, Mondovì-Avigliana 7-19. Softball, serie A: Errecinque Settimo-Malnate 3-1, 1-9; serie B: Tempest Settimo-Bollate 9-4, 8-3; serie C1: La Loggia-Chivasso 15-4, New Star Avigliana-Junior To 7-6.

[illegible] Golf: torinesi seconde

Piazzamento d'onore per le giocatrici del Circolo Golf Torino ai campionati nazionali a squadre disputati a Ca' della Nave; il team torinese (Costa-Boeri-Nejrotti-Ruspa) è stato superato in finale da quello veneziano per 4-1. Il Circolo Golf Venezia si è imposto anche in campo maschile, mentre la formazione de I Roveri, che ha chiuso nelle posizioni di coda, è scesa in A2.

IPPICA [illegible]

A Vinovo sui 1100 m

Purosangue di due anni al debutto

Debuttano i puledri a Vinovo. Il clou della giornata del 1° maggio è infatti dedicato ai purosangue di due anni, che conoscono - per la prima volta - il clima agonistico.

Sui 1100 metri del Premio Bruno Cavigiolio si affronteranno in sei. Il pronostico è, ovviamente, molto aleatorio. Hanno galoppato bene Atenolo, Lord Grey e anche Parascky. La vittoria potrebbe essere un discorso circoscritto a loro, ma le grosse sorprese, in eventi simili, sono sempre possibili. Il resto del convegno prevede anche tre [illegible] siepi e [illegible] in piano per gentlemen e fantini. Una segnalazione meritano i 3 anni maiden (cioè mai vincitori) sulle siepi: Cova Manara (P. Pianu) sembra la più dotata, ma attenti a Damister.

Favoriti (ore 15). I. Pasquale Nonno, Cerquozzi. II. Atenolo, Lord Grey. III. Russian Hat, Sweet Carlotte. IV. Averole, Afgano V. Shoe Lane, Dancer. VI. Cava Manara, Wonderful Life. VII. Sarasota Spring, Alimena. VIII. Brin d'Or, Bogomiro.

NUOTO [illegible]

Campionato [illegible] squadre

La Libertas Sa.Fa (dieci vittorie) contro le Grolle

La Libertas Sa.Fa si è qualificata per la finale del campionato nazionale a squadre di nuoto vincendo la semifinale di Torino con 303 punti. In classifica ha preceduto Nuotatori Milanesi (281), anch'essa qualificata, eppoi Fiorentina (276) e Sisport Fiat To (170) relegate alla poule salvezza.

Dieci le vittorie ottenute dalle Sa.Fa, otto delle quali in gare individuali grazie a Cristiana Giordano nei 100 rana (1'13"3), 200 rana (2'36"9) e 400 misti (4'53"7); Ilaria Sciorelli 100 sl (58"4); Laura Savarino nei 200 dorso (2'16"6); Fabrizio Civallero nei 100 rana (1'04"8) e 200 rana (2'22"9); Stefano Rubaudo 400 sl (4'04"1).

Vittorie della Sa.Fa anche nelle staffette 4x100 mista maschile (3'58"6) e 4x100 femminile (3'58"7) e per due atleti del Fiat, Paolo Raverta nei 200 sl (1'54"7) e Alessandro Borgialli nei 200 misti (2'08"5).

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre il più a lungo possibile una vita normale. Ha bisogno di noi. E noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che possono dare ancora molto alla vita ne hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Piazza Giovine Italia, 7 - [illegible] ROMA
Tel. (n° verde) [illegible]
Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconosciuta come Personalità Giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1961.

☐ Socio ordinario (min. L. 30.000)
☐ Socio sostenitore (min. L. 100.000)
☐ Socio benemerito (min. L. 500.000)
☐ Offerta libera

Accludo assegno di L. _____
Ho [illegible] sul C.C.P. n° 26267005,
L. _____

☐ Desidero solo ricevere informazioni.

Nome [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
Cognome [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
Indirizzo [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
CAP [ ][ ][ ][ ][ ] Città [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
Tel. [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL [redacted]

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO [redacted]

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato [redacted] di una storia vera.

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

CHARLIE CHAPLIN 2 in esclusiva

TOM HANKS — BRUCE WILLIS — MELANIE GRIFFITH

Una cruda storia di ambizioni, avidità e lussuria in America.

IL FALO' DELLE VANITA'

---

eliseo e EMPIRE

Continua l'incontrastato [redacted]

I Sigg. Professori interessati a proiezioni per [redacted] scuole della COPIA IN LINGUA ITALIANA sono pregati [redacted] telefonare al n° 871.642 dopo [redacted] ore 15.30
Per le proiezioni in LINGUA FRANCESE rivolgersi al n° 544.083 durante le ore d'ufficio.

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

SILENZIOSO. INVISIBILE. INVINCIBILE.

AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO

SUCCESSO CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

«Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi» (TIME MAGAZINE)
«Divertente, toccante, curiosamente magico. EDWARD MANI DI FORBICE è unico». (NEWSWEEK)

La storia di un uomo insolitamente gentile

edward MANI DI FORBICE

dal regista di "Batman" & "Beetlejuice"

OLIMPIA 2 in esclusiva

KATHY BATES PREMIO OSCAR [redacted] MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO — SILVIO BERLUSCONI

Dal regista di «HARRY TI PRESENTO SALLY...» un film di ROB [redacted]ER — JAMES CAAN - KATHY BATES

MISERY NON DEVE MORIRE

Tratto da un romanzo di STEPHEN KING

PENTA

Il [redacted] e vi [redacted] per [redacted] in borsa

DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

La storia di una donna costretta a scegliere tra sesso e amore

VITTORIA

Dopo KIM [redacted] CARRE' [redacted] un'altra famosa TOP [redacted] debutta [redacted] grande

---

ERBA
in esclusiva

IZETA

Al [redacted] a quisisi [redacted] senza [redacted] impegni

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi — *Abbonamenti*
Copie arretrate e *Gazzetta Ufficiale* — *Prevendita biglietti*

Orari apertura al pubblico
[redacted] *lunedì* a *venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30*

Pubblicità Publikompass
[redacted] a *venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30*

Libreria Internazionale del Salone
[redacted] *lunedì* a *sabato 6-19,30* — *Domenica 6-12*

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE — ***090-364.044 081-761.2348 CENTRI PRENOTAZIONE***

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

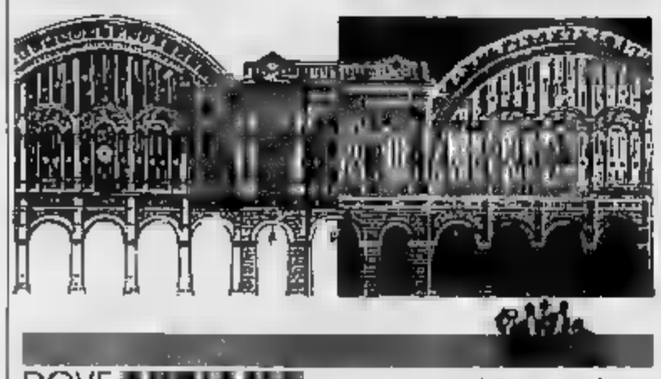
ALISCAFI SNAV

Perché non è peccato tradire...

Ieri come oggi la TV per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZAILCANALETRENTASETTE SULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Cinema africano

Si conclude oggi in sala Massimo, via Montebello 8, la rassegna «Cinema africano». Due i film in cartellone: «Gli zoccoli d'oro» di Nouri Bouzid, alle 16,30, e di Mohamed A. Tazi, alle 18,20 e 22,30, in versione originale con sottotitoli. Il primo, produzione tunisina 1989, narra di un quarantacinquenne intellettuale che ripercorre con la memoria i fatti principali della sua esistenza. «Badisa», invece, racconta di un maestro elementare di Casablanca assai geloso della moglie. Ingresso a 6 mila lire.

Teatro e

S'inaugura domani sera al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, la rassegna di spettacoli giovani «Incontri» nell'ambito della seconda edizione di «SpazioOsservatorio». Alle 21, viene messo in scena «Il miracolo della rosa» di e Danio Manfredini. Biglietti a 10 e 8 mila lire.
A Moncalieri, invece, la compagnia Teatro del Sabato propone domani alle 21 al Matteotti «Le nonne» del drammaturgo argentino Roberto Cossa. Ingresso a 20 mila (18 mila).
Ancora domani con alle 21, debutta al Teatro di Torino, piazza Massaua 9, «Serata coreografi: Opera prima». Nella prima parte, Jozsef Tari porta sul palcoscenico il balletto «Diaframgments», «cose che succedono» rimpiccolite ed ingrandite l'occhio di un diaframma; seconda, Roberto Castello cura la coreografia di «Flusso d'ombre» su musiche di Franz Schubert. Ospite della Larrio Ekson. E' per la stagione 1990-199) della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Prezzi: 20, 16 e 12 mila. Per informazioni telefonare allo 011 / 473.01.89.
All'Oratorio di San Filippo, il Quartetto Anton Stadler esegue, domani dalle 21, brani di e Villa-Lobos.

Immagini di Torino

Prende il via domani al Massimo la rassegna «L'immagine Torino nel cinema 1945/1990». programma, sino venerdì 10 in sala 2, pellicole girate in città. Si comincia «Il bivio» di Fernando Cerchio Vallone e Claudine Dupuis (16,30), «Il bandito» Alberto Lattuada con Anna Magnani e Amedeo Nazzari (18,15), «Come persi la guerra» di Carlo Borghesio con e Carlo Campanini (20,45). Il biglietto costa 6 mila lire.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Il pane di Borgo Po

Fra negozi moderni e altri in cui si respirano antiche atmosfere
I primi nomi dei più votati dalle centinaia di schede già giunte

Fra le centinaia di schede che arrivano da tutti i Comuni indichiamo i panettieri più votati. A Torino i negozi Avetta e di Gai, Regina Margherita, Bersano in via Barbaroux, Tor- in Vanchiglia e il Forno di S. Rita, via Tripoli. Le preferenze segnalano a Rivoli i panettieri Comoglio, via Bollani, e Mattiazzo, via Cavour; a Grugliasco Bettin, Milano, e Mina, via Trento; a Moncalieri Mosca, corso Trieste Oliva via S. Maria; a Settimo, , Consolata e Massola, via Italia; a Chieri, , Matteotti; a San Mauro Del Piano, via Roma e a Nichelino Donato, via Giusti.

L'attenzione di oggi è dedicata ai panettieri Borgo Po, ma si può votare per qualsiasi negozio. La scheda è pubblicata a fianco, non sono valide fotocopie.

La panetteria «d mostra», in corso Casale 32, la ricordano tutti da sempre. Il nomignolo lo deve al grosso orologio in ghisa, tipico della vecchia Torino, appeso all'angolo tra le due vetrine. Oggi l'arredamento interno è stato rinnovato, il pane continua farlo la stessa famiglia da due generazioni. Spiega Mariangela Vaccaneo, titolare: «I clienti del borgo vengono ogni mattina a comprare il pane. Chi scende dalla collina invece, preferisce fare la scorta e poi tenerlo nel freezer. La gente è esigente, vuole precise forme pane non accetta cambiamenti, anche se la farina è stessa. Ma direi che apprezza più il pane come una volta: lo considera anzi, come qualcosa di più per guarnire le tavole. spesso mi chiedo cosa facciano i miei clienti per essere così in polpa, visto che di pane ne mangiano poco».

La famiglia di Mariangela Vaccaneo (nella foto) fa pane da due generazioni

Dall'altro lato della strada, in via Monferrato 5, la titolare del panificio Gran Madre, Rosa Meli, ha ben altri problemi. «Ci macchine in doppia fila, la gente si lamenta, ma quello che mi preoccupa è che vogliono chiudere la via al traffico. I nostri clienti vengono dalla collina, e tutti usano sempre la macchina. La gente del borgo? Va a Porta Palazzo a fare la spesa, non viene certo da noi». Anche Luciana Chiabodo ha una panetteria in via Monferrato, al numero 20. Spiega: «E' la chiusura del centro, che complica cose. Chi viene dalla collina, la lascia la macchina in piazza Gran Madre e prende il tram. Così i parcheggi esauriti in partenza, si ingorghi. Ma il problema vero è la mancanza di illuminazione della strada. Io devo mettere lampadine perché la gente veda il pane che ho in vetrina, e in corso Quintino Sel- c'è luminaria da aeroporto». Della fretta parla Fran- Bottizzo, titolare della panetteria di Villa della Regina 7. «I nostri clienti - racconta - contenti di serviti velocemente. Abbiamo tanta gente che a prendere i figli scuola, non hanno tanto tempo». Sua cognata Rita Cannamo annuisce aggiunge: le persone anziane che esigono più attenzione, i clienti di passaggio spesso preferiscono un servizio veloce».

Vita del borgo, come volta, si respira invece nella panetteria di Margherita Bocca, in via Martiri della Libertà 5: «Non c'è gente di passaggio qui, solo clienti della zona. Il pomeriggio spesso qualcuno di loro si ferma in negozio pur fare due chiacchiere. Non credo che sia importante la posizione centrale. Anzi, capita spesso di nuovi clienti che si dichiarano stufi di essere maltrattati dagli altri commercianti. Sicuramente bisogna avere molta pazienza, credo che sia la cosa a cui la gente tiene di più, oltre alla pulizia del negozio».

Silvia Greco

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

IL MIGLIOR SERVIZIO DI È

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - MARKETING - VIA 32 - 10128 " OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA " IN VIA MANENCO 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E NO PREMIATI SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO TO PIÙ VOTI E IL SERVIZIO OFFE AI CLIENTI

Non valide fotocopie dei tagliandi.

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Caterina Bueno

Primo maggio al «Folk Club» (via Perrone 3 bis) con una delle grandi interpreti della tradizione popolare italiana, Caterina Bueno. Artista e ricercatrice, la Bueno ha il merito di aver salvato un patrimonio immenso di canti folk, soprattutto toscani, recuperati cura filologica e riproposti in centinaia spettacoli in Italia e all'estero.

Con lei stasera (inizio ore 21) ci saranno i chitarristi Antonio Balla Maurizio Geri e il mandolinista Mimmo Epifani.

Messico Lacrime

Il cartellone di stasera propone folk della cantante messicana Elena Valdez alla «Fazenda» Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21).

Sempre stasera, rock allo «Yokeso» (via Pellico 4, ore 22) con i Terun Terun, e al teatro Borghiera (via Cardinal Massaia 104, ore 21) dove esordiscono i Lacrime di Coccodrillo.

Jazz all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 22) con il flautista Dino Pelissero; al «Doctor Sax» (murazzi di Lungopò Cadorna, ore 23) con il pianista Benjamin Waters; all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22) con il trio Tione, Contenti, Pulvirenti.

Spettacolo di musica magia di Milian stasera (ore 22) al «Personal» di Orbassano (via San Rocco 12).

Al «Metro» (via Gioberti 33) stasera festa uppo mod Statuto: partecipano molti musicisti torinesi, è prevedibile una jam session.

Giovedì Jazz

Il sassofonista jazz Pietro Tonolo la star di domani sera: Tonolo, con il quartetto, si esibisce alla «Conte» corso 132 (ore stesso locale ospiterà, lunedì e martedì, Enrico Rava.

Jazz anche al «David's» (via Spalato 7 b, ore 22) con il quartetto sassofonista Diego Borotti; all'«Imbarco Perosino» (via Virgilio , ore 22) con il quartetto Dick Mazzanti.

Rock al «Doctor Sax» (ore 23) con i Momo. All'«Oxigen» (ore 22) c'è il cantautore Tullio Rapone. Hard rock all'«Happy Days» di Valdellatorre (ore 22) con i Fil di Ferro.

Al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22) suona il gruppo funky-blues Il Turno.

Cabaret a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con Marco & Mauro; e al «Mabalu» (piazza Montenari 141, ore 22) con Carlo De Benedetti.

Al «Charleston» (via Cavalcanti 5) domani festa «Se saremo famosi».

MANGIAR a di Edoardo Ballone

Consuetudini

Fra le torte che fanno matrimonio

«Maggio benedice le spose» recita un antico adagio e ancora oggi, in questo mese detto pure «delle rose», c'è l'esplosione dei matrimoni. se ormai questo rito si sta trasferendo a settembre la possibilità di agganciare il tutto giorni delle vacanze agostane. Bene, nel Piemonte che crede nel maggio matrimoniale, la che per tradizione si consuma più al pranzo millefoglie alla nocciola crema chantilly oppure nella variante con la farcia di pasta Giandoja. In entrambe le composizioni dominano il decoro di cigni di pasta bignè, anch'essi con la chantilly. La pasticceria Sida di corso Regina Margherita una fra le più famose nella creazione di questa torta «anniversary». La tradizione del Sud, anche se trapiantata a Torino, preferisce, sempre per la festa di nozze, cosiddetta «torta bianca» a piani. E' confezionata panna oppure cassata dove trionfa il burro. Se il matrimonio avviene in giornate calde allora si opta per una «bianca» con frutta al posto della crema inzuppata da liquore. **Beatrice** di corso Bramante uno dei negozi che meglio eseguono questo dolce.

Due dolci di nozze
Millefoglie piemontese
(32 mila al chilo)
e «torta bianca» napoletana
(dalle 28 alle 40 mila)
Dove si trovano

All'Agorà mostra ispirata dalla luce

Queste fotografe amano i giardini

«Serre, giardini, parchi» (Agorà, via Duchessa Jolanda 13, sino al 4 maggio) sono i soggetti fotografati dalla torinese **Bruna Biamino** e **Valeria Molfini**, milanese, con risultati ovvisi diversi, anche abitualmente (ma non in questo caso) usano lo stesso tipo di macchina, l'Hasselblad. Ognuna fa le sue scelte, ha un proprio tipo di approccio con le cose, una propria reattività all'ispirazione della luce quando la insegua o l'attenda come per un necessario appuntamento. E non finita: perché quell'aria di limpida magia in cui, nelle grandi fotografie di Biamino, si risolve l'immagine un'agave o la stregata, estatica atmosfera che, anche nei più piccoli formati in cui ha stampato Molfini, caratterizzano le sue riprese nei Giardini botanici di Parigi Washington, sono frutto di vagli precisi come di intuito, suggerendo un punto di osservazione più che un altro, e la posizione della fotocal l'obiettivo come il diaframma e relativo tempo di esposizione.

La fotografie di Biamino, stampate nello studio Inea Paradiso, (come potè già notarsi nelle straordinarie immagini pubblicate nel calendario della Tipografia Petrino) si affidano al luminoso plasticismo certi primi piani, sottolineati dal taglio ardito mette in evidenza la corteccia chiara di eccezionale «Mirto centenario», le tentacolari foglie aculeate di «Piante Succulente» o la semplice base di carnosa «Agave» ritratta Lampedusa, per passare poi ai viali o al serrone di Villa Taranto o ai giardini delle Isole Borromee.

Un autentico piglio narrativo distingue le foto di Molfini che, viaggiando da un continente all'altro, da Parigi agli Stati Uniti, da Londra a Madrid, visitando e giardini botanici, si valsa d'una Nikon (24x36): docile ad ogni sequenza in cui i verdi molteplici della natura trovano riflesso nella fine gamma dei grigi, i più luminosi.

Angelo Dragone

Convegno Alba

Due giorni dedicati al Piemonte

Due giorni a parlare di Piemonte. Della sua lingua, suoi personaggi, della letteratura di questa regione. Il convegno, organizzato dalla Famija Albèisa e dal Centro Studi Piemontesi (011/537.486) assieme alla Compania dij Brandé, si terrà ad Alba, sabato 4 e domenica 5, nella sala consiliare del municipio. I lavori cominceranno alle 9 e fra i relatori ci saranno italiani stranieri o comunque docenti piemontesi che da anni insegnano nelle università straniere. Come Gianrenzo P. Clivio, docente della University of Toronto, e relatore un argomento in piemontese.

Un altro interessante contributo sarà dato da Karl Gebhardt (Università di Kiel, in Germania) che in lingua francese descriverà le parole tedesche presenti nella parlata piemontese.

Al convegno parteciperà pure Gustavo Buratti (Tavo Burat), responsabile di un gruppo, a livello mondiale, che occupa della difesa delle lingue in via di estinzione.

GLI APPUNTAMENTI

Organista

Domani alle 21 l'Istituto Internazionale Don Bosco organizza nella chiesa del Centro Giovanile in via Piazzi 25, la seconda edizione della rassegna musicale «Maggio concertistico Crocetta». Primo concerto con l'organista Arturo Sacchetti che eseguirà brani di Jon, Ravanello, Perosi e Matthey. Ingresso libero.

Psicologia

Domani, ore 21, alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Genitori e figli, lo psicologo risponde» di Giacomo Mezzena (ed. Piemme). Intervengono Vincenzo Prunelli, Giangiacomo Rovera e Marina Verna. Sarà presente l'autore.

Fossili

Il 3 maggio s'inaugura all'Arci Nova, via Barbaroux 25, la mostra di Franco Bogge, «Fossili», organizzata dal Centro Ricreativo Aziendale Lavoratori Utet con il patrocinio dell'Arci. Sono in programma incontri con i poeti Vittorio Ferrero, Sandro Gastaldi e Carlo Molinari. Sino al 18 maggio.

Violoncello

Domenica maggio alle 10,30 al Piccolo Regio (piazza Castello) per «Le grandi opere didattiche» concerto del violoncellista Rocco Filippini che eseguirà musiche di Bach. L'ingresso sta 2 mila lire ed è in vendita alla biglietteria del Teatro Regio

Canto popolare

Domani alle 17 Convitto Umberto I in via Bligny 1 bis, per gli «Incontri alla scoperta di Torino», organizzati dall'associazione Ca' Nostra dalla I Circoscrizione, conferenza «Torino e il Piemonte nel canto popolare: commento di brani musicali». Relatore Carlo Alberto Piccabiotto.

A Rivoli

Domani alle 18,30 al Museo d'arte contemporanea di Rivoli, conferenza-dibattito con Maurizio Fagiolo Dell'Arco. Nelle sale espositive proseguono inoltre (sino al 31 maggio) le mostre «Arte & Arte» e «Letteratura artistica».

Induismo

Il 3 maggio al Centro Pannunzio in Maria Vittoria 35 b, Stefano Piano parlerà sul tema «Induismo: forma di vita e via di liberazione». Introduce Fausto Ferraro.

Alla radio

Domani, 21,05 a Radio Italia 1 (fm 92.400), trasmissione «Prima Rassegna Radiofonica Teatrale» con Renato Cosenza e Tiziana Valiauri, propone il musical «Buona Fortuna».

In discoteca

Alle nella discoteca «Personal Club» a Orbassano, via San Rocco 12, spettacolo «Magia in scena» con la performance Max Milian.

Linguaggio

Domani e il 3 maggio (dalle 15 alle 18,30) nell'Aula Magna del Liceo Alfieri in corso Dante 80, l'Associazione Subalpina Mathesis ha organizzato il seminario «Il linguaggio simbolico: l'insegnante tra algebra computer». E' rivolto soprattutto agli insegnanti.

Per l'Urss

Il 3 maggio alle 21 al Centro incontri in corso Ferrucci 65 a, serata dedicata all'Unione Sovietica con la conferenza «Superamento del sistema partito-Stato». Organizzata dal Centro Kuliscioff.

Saggio danza

Il 3 maggio alle 21 al teatro del Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, saggio di danza degli allievi del Laboratorio «La mela» della scuola elementare San Francesco d'Assisi.

Film cinese

Domani alle 21,15 al cinemateatro Adua in corso Giulio Cesare 67, proiezione del film «Gli Intrepidi di Wudang (1983, Changchun Film Studio). Sottotitoli in francese. Ingresso libero. E' organizzato dal Cesmeo.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
di boschivi	51.31.51
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.901.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98
Asido	54.04.69
Asir	958.83.31
Al	819.18.20
Aldasoro	83.01.58
Aslido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldsi	50.23.96 - 54.39.48 44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inferm.	78.88.11.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Snc	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66,
p. Massaua 7, 793 308
via Nizza 85, 669.9259

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscel, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.911 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01
Informazioni documenti 5765 5104 - 5765 5105

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, : 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 190; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

VARIA DRAVELLI (v. Preciosa 11, Moncalieri): sabato 4 e domenica 5 maggio alle ore 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Preciosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini?), regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 505.0976 dal lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

- **FORMA PULCHERRIMA:** Stage con Giorgio Rossi, Gruppo Sosta Palmizi, 4-5 maggio '91. Informazioni e prenotazioni c/o Uiap tel. 011 839.7497/8.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 16 «A Passo di Danza»

MUSIC (via Frejus 27, 447.71.71): la continua con ore 15,30 e 21 orch. F. Orsini.

BLUB 84: 15,30 e 21 coi Rocky ed i suoi soliti danze e ritmi per tutti.

DU PARC MUSIC-HALL: intrattenimento serale ore 21. Edo Puma. Tel. - 521.5275.

FORTINO DANZE: 15,30 e 21 liscio con orchestra.

K 11 (Valperga, To): sera Sandra Castellina Pasi.

LA LUCCIOLA (c. Tarento 206): ore 21 liscio mani sera Tonya Todesco.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO (tel. 655.859): ore 15,30 trattenimento con orchestra, ritorno del Gruppo 5.

SERENELLA DANZE (c. 110, C. Vica, tel. 959.52.67): ingresso libero.

TANGO splendido pomeriggio ore 15; serata ore 21.

- **MON REVE** (tel. 740.819): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB Disco Bar (v. Cantchia 26/b tel. 336.076): al piano Ivaldo Marceca, D. J. Gino Latino.

DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/22 gradita pren. tel. 877.485 - 722.945.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertine.

TRILUSSA: si magna e nun Pren. tel. 574.496 - 438.1498.

E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 515.834): Rembrandt cantododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

GALLERIA AVERBA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, tel. 551.2283): Adriana Biondi.

PIPER DUE VIGONE
Venerdì 3 maggio
PATTY PRAVO

PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in palazzo via Cavour 17, dal lunedì al venerdì 15,30-18,30, sabato 10-12,30 e 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 565.406): Aldo Dazza.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): personale Enzo Scalea.
BERMAN: Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni Maciotta.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): personale Golley.
LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Giuseppe Tarantino.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
Roberto
FLUSSO
DIA FRAGMENTS
con
la partecipazione straordinaria di
LARRIO EKSON
Teatro di Torino
giov. 2 , 4 mart. 7 ore 21
dom. 5 ore 15 - pren. e inf. 47.30.169

TEATRO ALFIERI
lunedì 6 maggio ore
AMEDEO MINGHI
nel recital
"forse sì"
Sono aperte le prenotazioni
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 8 a venerdì 10 maggio
TEATRO NUOVO TORINO
presenta
LUCIANA SAVIGNANO
ELE PA
in **CARMEN**
musica di Bizet - Scedrin
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4 tel. 53.54.40

via Avol 3 (To) - tel.
Splendido pomeriggio ore 15
Serata ore

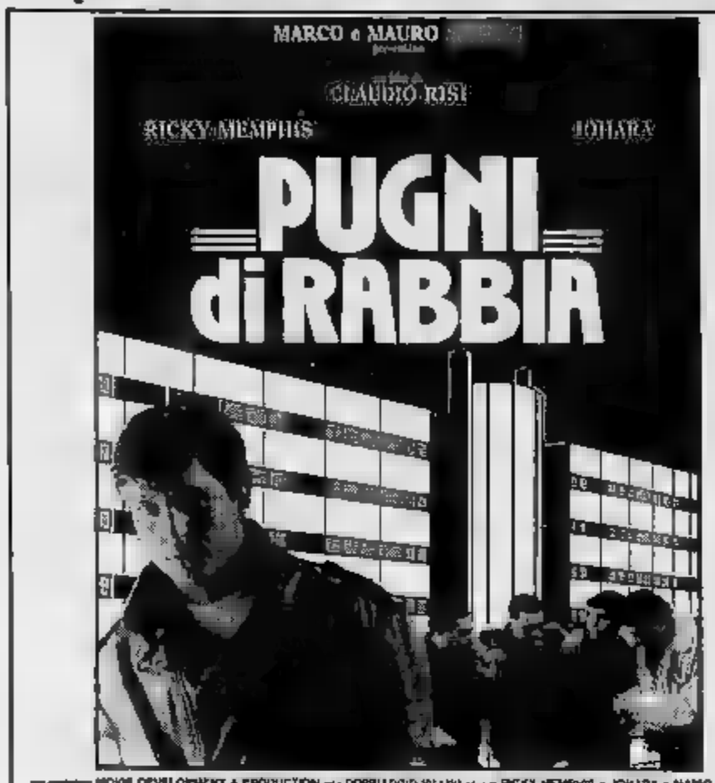
INVIDIA + PATIO
Oggi 11 e 22

SALA ESPOSIZIONI
Palazzo della Giunta, p. Castello 165
Domani 2 maggio mostra di
ALVARO CORGHI Disegni e Caricature
Fino al 18-5-'91
Ore: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingr. libero

OGGI AL CRISTALLO

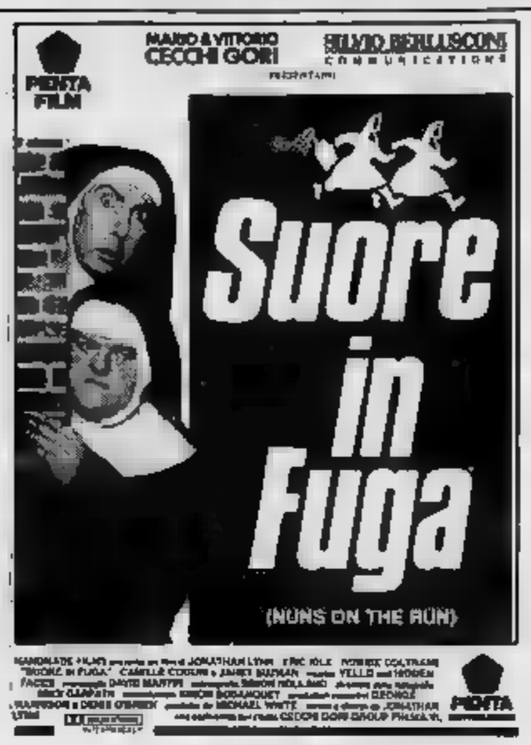
La borgata, gli amici, le donne, notte, boxe.

Dopo «ULTRA» torna RICKY MEMPHIS



AL GRANDE IDEAL

UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE
ABBATTUTA TORINO



AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO DI LOS ANGELES
...MA QUESTI LO PASSANO FARE A PEZZI.

NON PERDETE TEMPO A SCEGLIERE: I FILM DA VEDERE SONO QUESTI!

grand'eliseo
GIOIELLO
UNO
NAZIONALE
AMBRA

FIAMMA
DUE
NAZIONALE
curiosità scalpore scandalo per l'erotismo visto dalla parte di lei

Titanus DISTRIBUZIONE
eliseo
in esclusiva
Invitato ufficialmente al CANNES
in CONCORSO

adua 400
KING KONG
Si ride senza ritegno
BRIAN DI NAZARETH

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA PAGINA 42

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA ROMANO e 200

AMBROSIO Piccolo

ARLECCHINO *in esclusiva*

capolavoro di bellezza assoluta.
Moderno e carnale AMLETO *di* FRANCO ZEFFIRELLI
bravissimi MEL GIBSON e GLENN

Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di telefonare al n° 66.92.117

Il film di cui tutti parlano è al CENTRALE

«...è un "A SPASSO CON DAISY" alla settima potenza» *(Il Corriere della Sera)*

IN COMPAGNIA DI SIGNORE PERICOLOSE
regia di CYNTHIA SCOTT

Orari spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

FARO *in esclusiva*

lilliput
in esclusiva

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30, Ing. 9000/Alace 6000
Storie [redacted] amori e [redacted]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ing. 9000/Alace 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [redacted] Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 18/19/22, Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con [redacted]. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con [redacted]. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 [redacted]/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/Alace 7000
In compagnia di signore perbene
di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000
[redacted]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. [redacted] 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Gatto 5, Tel. 650.7100 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Pugni di rabbia
di Claudio Risi con Ricky Memphis, Joers (Italia '91). Non vietato.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [redacted]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [redacted] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
[redacted]lere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 16; Film: 16,05 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indocile viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Le [redacted]
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, [redacted]
[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/16,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90): — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King [redacted] — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di [redacted]
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Nazionale 1 — [redacted] Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[redacted] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 16 18,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Nuovo [redacted] — via Venalmo 8, Tel. 749.23.62. Or.: 15 16,30/18,30/20,15/22,20, Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. [redacted].49, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono una zia e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.06.21 - Or. 18 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Alace 7000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Zeta — via [redacted] 18, Tel. 749.29.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **[redacted] - [redacted]sma** — *di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore*. Or.: 14,30; 17; 18,30; 22.
[redacted]ive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 612.2312) — **Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore*. Or.: 15,50; 17,60; 20,20; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **Il viaggio di Capitan Fracassa** — *con Ornella Muti e Massimo Troisi*. Col. Orario: 14,45; 17; 19,15; 21,30.
[redacted] Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatri, dal 3 maggio: **Nato il 4 luglio**
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero von Bülow** — *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons*. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — **Pippi Calzelunghe... e il tesoro di Capitano Kid - Le avventure di Braccio di Ferro**, 2 cartoni animati col. Orario: 15; 17,15.

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Da domani vendita per Concerto di martedì 21 maggio ore 21 con Tommy Flanagan pianoforte, Aldo Zunino basso e Franco Mondini batteria. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita Concerto di Domenica 5 maggio ore 18,30 Rocco Filippini violoncello; Suites n. 5 e n. 6 di J. S. Bach. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51
RIPOSO

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/56/75/78
Domenica 5 maggio ore 21 **Omaggio a Mozart** concerto di arie mozartiane. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bertolo, tenore; Carlo Caputo pianoforte. Brani da Idomeneo, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico, Così fan tutte.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 536.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 20,45 Sandro T[redacted]nei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, C. Vertova e con C. Gotti in Lulu di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Ultimi 5 giorni. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/557.6248-544.582.

[redacted]mbra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio. Il teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire da giov. 2 maggio ore 16-[redacted] cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.78.96, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Teatro de gli Incamminati presenta Franco Branciaroli **ne I due gemelli veneziani**. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18-lunedì riposo) Per inf. tel. 011 5576248 - 544582. Repliche fino a domenica 12 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67
Si prenota per lo spettacolo dei giorni 6 e 7 maggio: **Lulu** con Debora Caprioglio, il personaggio più conosciuto dell'anno dopo il discusso film Paprika. Regia Tinto Brass. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

[redacted] — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Vedi cinema.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 612.2312
Vedi cinema.

Juvarra — via Juvarra 15, [redacted]. 513.705
Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, **Raffaele Montagnoli**. Scene e costumi Vincenzo Florio, luci Mauro Fartaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Giovedì 9/5 ore 21 **Terry Riley Ensemble** (Usa). Posto unico L. 20.000, prev. Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Asiou. Inf. e pren. tel. 4343.368.

[redacted] Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 111

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104, tel. 871.009
I Lacrime di Coccodrillo in concerto Rock Fusion e pazzie varie. Ore 21.

[redacted] di Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62bis
Stagione di balletto 90/91. Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Flusso d'ombre** di Roberto Castello e **Distragmenta** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Larrio Ekson. Gio. 2, sab. 4, mart. 7 ore 21, dom. 5 ore 16. Pren. e inf. 473.0189.

Matteotti — via Matteotti 3, Moncalieri
Città di [redacted] - Teatro Stabile
Il T.S.M. Teatro del sabato, da domani a domenica 5 maggio presenta [redacted] di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia di A. Bestente. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. 29-30 aprile ore 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700. Per inf. tel. 642.719.

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438
Dal [redacted] maggio ore 21 Rassegna **Incontri** a cura del «Progetto Spazioosservatorio» con Danio Manfredini Teatro Ridotto Canovaccio, Tentacolare Stucco, Ozono Spray, Candebou.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.336

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, [redacted], Ingresso lire 6000
[redacted] cuoco, [redacted] ladro, la [redacted] l'amante
di Peter Greenaway, con Richard Bohringer. Vers. ital. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Domani: **Sweetie**.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Porte aperte
di Gianni Amelio con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini. Orario: 16,30; 18,30; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Cinema Africano
Ore 18,30 e 20,40 **Gli zoccoli d'oro**, *di Nouri Bouzid*, Tunisia 1989, vers. it.; ore 16,20 e 22,30 **Badis** *di A. Tazi*, Marocco 1990, v.o. sott. italiani.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.290. **I racconti sensuali di Cicciolina**. Con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Moana e Marina scatenate e insaziabili**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 6000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Le super scatenate**, con Lilli Carati, Peter North. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Le super scatenate**, con Lilli Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.874. **I peccati del giorno dopo**, con K. Parker, K. Simmer. Col. viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Swoosie la sposa ingorda**, con Manna Hedman, Marilyn MacCall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **Menù erotico al sexy restaurant** con C. Woman, C. Boulet. Col. viet. 18. Ap. 14 Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Molto onorevole tanto... libidinosa**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170. t. 696.3617. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, con J. Gillis, J. Leslie. Col. Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Giochi [redacted] viziosi**. Con Jane Baker, Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. [redacted] 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Risvegli

[redacted]
NARCISO: Senti chi parla 2

[redacted] Senti [redacted] parla 2

CHIERI
MARILYN: Senti chi parla 2
SPLENDOR: Miliardi

CHIVASSO
CINECITTA': D[redacted] della vita privata
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Indio 2

[redacted]
[redacted] Mamma ho perso l'aereo

[redacted]OLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[redacted]: Misery non deve morire
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
[redacted]RITA: Risvegli
[redacted] Fantozzi alla riscossa

[redacted]
CINE TEATRO E. [redacted] venuti in paradiso

[redacted]
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Misery non deve morire
POLITEAMA: Risvegli

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[redacted]
VITTORIA: Vacanze erotiche a St. Tropez

ORBASSANO
MODERNO: Balla coi lupi

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Un poliziotto alle [redacted]
RITZ: Stanno tutti bene

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
[redacted]SIO: [redacted]

VALPERGA
AMBRA: Indio 2

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,00 **Brillante**, telenovela
18,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **TG4 Speciale**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La polizia indaga, siamo tutti sospettati**, film
22,30 **A tutto jazz**, musicale
24 — **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,30 **Dudù maggiolino tutto gas**, film
18,30 **Trenta minuti**, [redacted]
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **La signorina e il cowboy**, film
22 — **Le avventure di Charles Dikens**, telefilm
24 — **Gli eroi di Antropoid**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ciccio perdona... io no**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La Sfinge sorride prima di morire stop Londra**, film

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A te per te**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di [redacted]**
21,25 **Tracce americane**, documentario
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,25 **Mercoledì sport**

Quinta [redacted]
13 — **Obiettivo 500 milioni**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
[redacted] **I protagonisti della vita piemon-[redacted]**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **Prigioniero della montagna**, film

G.R.P.
16 — **Casablanca**, film
18 — **Rosa... de Lejos**, [redacted]
19 — **Derby thrilling**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Cerco il mio amore**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Si è giovani solo due volte**

Rete Canavese Videobiella
16 — **The belle star story**, film
18 — **Videoshop**
19 — **Ranaia la strega**, cartoni
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Cinema**
23,15 **Le mele della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Un santuario, una storia: Maria [redacted]** documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Lindbergh: il rapimento**, 1ª parte
22,30 **Speciale Telesù: spegni la [redacted] per [redacted]**
23 — **Uomini migranti**, , documentario
23,30 **Rita Levi Montalcini**

Videouno
15,40 **Richelieu**, [redacted]
17,30 **Hanna & Barbera**, [redacted]
18,45 **La via dei ricambi**, documentario
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **I vagabondi**, film
23,15 **Pallavolo: Campionato Serie A2**
Femminile play [redacted]
0,30 **Charleston**, telefilm

Rete 7 [redacted]
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, [redacted]...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Pelo di spia**, film

[redacted]
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Venere 2000**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
24 — **Tg 9**

Tele Vox
17 — **Boys and girls**, telefilm
18 — **Consulenza finanziaria**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

[redacted]
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Verso il Far West**, [redacted]

T[redacted]
19 — **Time** [redacted]
19,30 **Gober**, telefilm
20,30 **Ingresso libero**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
22,40 **Le scienze occulte**, Venere
23,20 **Time Speciale**

Quarta Rete
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Spettacolo**
22,55 **Sport flash**
23 — **doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
[redacted] **Dolce notte**
1 — **Zip musicale**
1,15 **Rosso di sera**

■ [redacted] **errori e variazioni** [redacted] **programmi** [redacted] **causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[redacted] **di Superga e Tombe di** [redacted] **Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] e sabato 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino [redacted] 31 marzo; lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/859.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa della [redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). [redacted]: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; [redacted], e dom. 15-18. Ingr. L. 2000.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal [redacted] al [redacted]. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Bisca[redacted]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; doman. 9-13. Chiuso [redacted].

[redacted] **Civico di** [redacted] **- Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [redacted] Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[redacted] **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso. Chiuso il 1º Maggio.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. [redacted] 13,50; [redacted]. [redacted] Chiuso lun., merc., ven.

Muse[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «1ª expedition de spolso en argentine», sino al 12 maggio. Sala mostre. «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica [redacted]tografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 [redacted] guidata gratuita.

[redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[redacted] **Naturale** [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione** [redacted] **Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. [redacted]. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. [redacted] chiuso.

[redacted] (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, [redacted] 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

[redacted] **di** [redacted] **di Stupinigi e Museo Arte e Ammobiliamento**, [redacted]: 10-12,30; 14-16,15. Chiuso lun. e ven.

EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI' 1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000

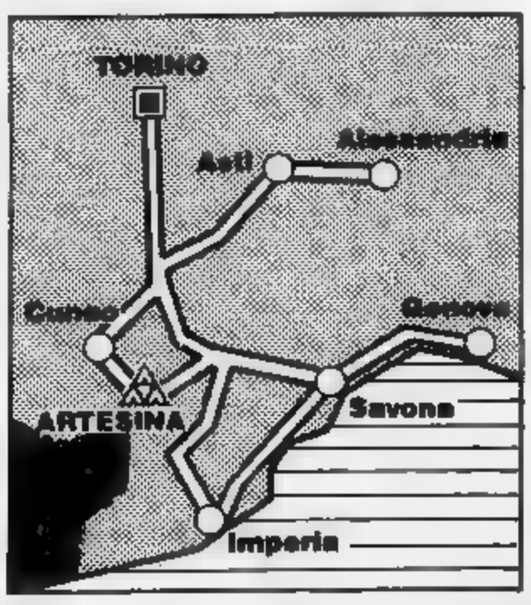
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000

L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000

L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 8
Tel. 019/801805-805893

Ivrea: era stato sospeso un anno e mezzo fa, ora sarà reintegrato

Riecco il capo dei vigili

Il Comune l'aveva sotto accusa per una serie di polemiche
Ma la commissione disciplinare ha sancito il non luogo a procedere

SAN MAURIZIO

Comandante in Cassazione

Venerdì Giuseppe Di Mauro riprenderà il posto di comandante dei vigili urbani di Maurizio. Era stato sospeso dall'incarico in seguito all'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino originata dalla denuncia di Pasquale Cavaliere, consigliere dp di Ciriè. Di Mauro, secondo Cavaliere, sarebbe implicato in un commercio di auto incidentate organizzato e gestito con la complicità di un carrozziere di San Maurizio: lui ha sempre negato con fermezza l'accusa.

Su piano penale, è in attesa del giudizio della Cassazione. Su quello amministrativo, la commissione disciplinare, presieduta dal vicesindaco Ossola, ha sospeso ogni ulteriore decisione: «Dobbiamo prima attendere la definitiva della Cassazione». Intanto, trascorsi sei mesi dal provvedimento di sospensione, è scattato il reintegro del comandante nel suo incarico.

Il comandante dei vigili Carmelo Aricò tornerà al suo posto

Il giudizio della commissione disciplinare sul comandante dei vigili di Ivrea Carmelo Aricò, rimosso dall'incarico un anno e mezzo fa, è arrivato con questa sentenza: «Non luogo a procedere per decorrenza dei termini». Come dire che la commissione non l'è sentita di giudicare, a distanza di parecchi mesi, sull'operato di Aricò messo sotto accusa dalla precedente giunta per una serie d'interventi critici nei confronti degli amministratori. Per «prosciogliere» il comandante dei vigili, la commissione disciplinare, formata da funzionari della prefettura, dall'assessore Cimadom e presieduta da un magistrato del tribunale di Ivrea, ha dovuto essere convocata per quattro volte in poco più di diciotto mesi. Ora sarà la giunta a ratificare la «non decisione» della commissione, probabilmente già la prossima settimana, disponendo ufficialmente il reintegro nell'incarico affidato in questo periodo a Italo Rebesco, il vicecomandante.

Nessun commento dal Comune dove, qualche settimana fa, era stata votata dal Consiglio una nuova commissione disciplinare. L'assessore al Personale Graziano Cimadom, che aveva avviato l'inchiesta amministrativa su Aricò, ha per passare le deleghe ad Aldo Cecone, al termine di un mini-rimpasto nell'esecutivo: lui adesso si occuperà di cultura, sport e pubblica istruzione. Preferisce non commentare neppure il comandante: «Si è conclusa una vicenda che rischiava di trascinarsi all'infinito» si limita a dire Aricò.

Anche lui, forse, avrebbe preferito essere ascoltato dalla commissione arrivare al proscioglimento diverso, basato sui fatti e non condizionato dai troppi mesi trascorsi dal momento della sua sospensione.

Perché si arrivasti al rinvio a giudizio di Carmelo Aricò davanti alla commissione? Secondo la giunta, il responsabile della polizia municipale avrebbe rilasciato, fra l'altro, un'intervista a La Stampa senza la necessaria autorizzazione del sindaco e dell'assessore al Personale. In quell'occasione, Aricò si difendeva dalle critiche degli automobilisti bloccati nel caos del traffico a causa di cantieri, sostenendo che il suo ufficio non sarebbe stato informato dei lavori in corso sull'anello rotatorio di circolazione. Anche le considerazioni sull'ordinanza che vieta di sostare a motore non sono piaciute alla giunta. Aricò sosteneva l'inapplicabilità di quel provvedimento, in fase di riesame da parte della giunta attuale.

Il braccio di ferro fra il comandante e la giunta era culminato nella decisione di chiedere di essere trasferito a Torino: «Sono disposto a lasciare i miei gradi da ufficiale» aveva detto allora Aricò. Ma da Ivrea non è mai mosso: ha continuato ad occupare la stessa scrivania, sbrigando pratiche d'ufficio.

L'organizzazione dei vigili sulle spalle del suo vice che poche settimane fa ha chiesto espressamente al sindaco di essere sollevato dall'incarico. Motivi di salute, aveva detto ufficialmente Rebesco, anche molti hanno interpretato la sua rinuncia come conseguenza ad un certo disinteresse dimostrato dagli amministratori verso i problemi della polizia municipale di Ivrea. Gli stessi che Aricò dovrà adesso tornare ad affrontare, e cominciare dall'organico che fra poco più di un mese scenderà ad appena 22 unità, contro i 31 previsti dalla pianta organica.

Guido Novaria

Per un vizio di forma il Coreco annulla l'elezione

Pasticcio a Moncalieri e il sindaco è «bocciato»

Il Comitato regionale di controllo ha annullato l'elezione del sindaco e della giunta quadripartito (dc, psi, pli, pri) di Moncalieri. Dopo sole 36 ore, il socialista Vincenzo Quattrocchi deve quindi cedere la poltrona di primo cittadino al collega del partito Rosario Simonetta, sindaco uscente. Un ennesimo colpo nella vicenda politica che da settimane divide il Consiglio, spacca il psi, paralizza l'attività amministrativa.

Che cosa è accaduto? La decisione del Coreco (che ha il compito di verificare la legittimità delle delibere) nasce da un vizio di forma al momento del voto di domenica notte. La nuova legge sugli enti locali, infatti, modifica le procedure per giungere alle elezioni del sindaco. Spiega Lorenzo Circosta, segretario generale a Torino e studioso di diritto amministrativo: «In passato, il sindaco presiedeva l'assemblea fino a quando non venivano ratificate le sue dimissioni. Adesso, invece, non ha più bisogno di dimettersi: è sufficiente che all'interno del Consiglio nasca un'altra maggioranza. Spetta a lui porre la cosiddetta sfiducia costruttiva».

In questo frangente, cosa deve fare il sindaco? «La Commissione affari costituzionali della Camera ha risposto al quesito: le lancette del Consiglio vanno riportate alla prima seduta. Quindi, la presidenza deve essere assunta dal consigliere anziano».

Vincenzo Quattrocchi: bocciato

L'ex sindaco Rosario Simonetta

A Moncalieri il consigliere anziano (cioè colui che ha riportato più voti alle elezioni) è un altro socialista, l'ex sindaco Francesco Fiumara. Stando al Coreco spettava a lui presiedere la seduta al momento del voto che ha promosso Quattrocchi alla carica di primo cittadino. Invece, Simonetta è rimasto al suo posto, rendendo illegittimi tutti gli atti successivi.

Fin qui l'aspetto tecnico della vicenda. Ma in clima avvelenato dai sospetti, più che sufficiente a rinfocolare le vecchie polemiche: «E' accaduto un fatto incredibile - dice Quattrocchi - e non siamo convinti di trovarci di fronte a un caso casuale. Voglio andare a fondo di questa vicenda. Sia il segretario generale che il sindaco avevano garantito che la procedura adottata era regolare, che il Coreco era d'accordo. E invece...».

Ribatte Simonetta (già presidente del Comitato di controllo per gli atti di Provincia e Usl): «Sono convinto che la procedura seguita non violasse la legge. E avrei preferito uscire senza ulteriori polemiche».

Se ne riparlerà al prossimo Consiglio, per la seconda volta chiamato a eleggere il sindaco: Simonetta lo ha convocato per il 7 maggio. Nel frattempo, il «numero uno» resta lui: «Ma questa volta ho rassegnato le dimissioni». **[g. pav.]**

PROVINCIA

Chivasso, al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà piazza del Popolo: impiegate, un anno e mezzo, per il Comune di Chivasso; 2 operai, dal 1° luglio al 31 agosto, per il Comune di Rondissone.

Ivrea, sei mesi per l'eroina

Sei mesi di reclusione sono stati inflitti ieri mattina dai giudici del tribunale a Renzo Schiesaro, 35 anni, via Arduino 61, Ivrea, difeso dall'avv. Ferrero. Nel febbraio di due anni era stato sorpreso con alcune dosi di eroina.

Chivasso, tre arresti per spaccio di droga

I carabinieri di Chivasso hanno arrestato ieri tre persone per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le manette sono scattate ai polsi di Susi Serra, anni, Settimo, via Montello 14; Massimiliano Rinaldi, 22 anni, autotrasportatore, e la convivente, Monique Maria Alfredi, 28 anni, San Benigno Canavese, via Garione 2. Sequestrati inoltre 295 grammi di hashish.

Ivrea, alloggi da assegnare

Da domani pubblicato il bando di per l'assegnazione di venti alloggi realizzati dallo Iacp a Ivrea. Scade il 24 giugno. Per la prima volta possono presentare domanda gli extracomunitari in regola con i permessi di soggiorno. Copia del bando può essere ritirata in Comune.

Vigone, fuoco l'ex caseificio

Incendio doloso ieri pomeriggio negli uffici dell'ex caseificio Val Po di Vigone. Il fuoco è stato appiccato due minorenni entrambi di 17 anni, D.V. e A.C. di Vigone, che stati bloccati poco dopo dai carabinieri. I vigili di Pinerolo hanno impedito che le fiamme si propagassero agli altri locali. I danni superano i 100 milioni.

Giaveno, in municipio

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi il municipio di Giaveno è stato visitato dai ladri. E' accaduto la notte scorsa. I malviventi dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno raggiunto il piano superiore l'ufficio di stato civile e dopo aver aperto a soqquadro armadi e cassetti si sono dileguati con il poco denaro trovato.

La scorsa notte l'ultimo colpo: «Ogni giorno che passa mi sento più sola e prigioniera»

Venti rapine, ma lei non si arrende

L'orefice di Leinì racconta la sua sfida alla mala

L'ultimo colpo, la notte scorsa, ha fruttato ai ladri un bottino di 200 milioni di lire in preziosi. Per Claudia Ghiraldin, orefice di Leinì che da sempre lavora nel negozio ereditato dal padre nella piazza del municipio, si tratta del ventesimo assalto della malavita. Una volta la hanno sparato, un'altra volta è stata ostaggio dei suoi rapinatori per un'intera notte. Lei circola in un'auto blindata, si guarda continuamente alle spalle e porta in borsa una pistola: sentendosi, «ogni giorno che passa, un poco più sola e prigioniera».

Il suo è un negozio-bunker: le tre vetrine che si affacciano in piazza Vittorio Emanuele hanno protezioni antisfondamento. Un impianto d'allarme collega l'oreficeria alla stazione dei carabinieri, vetri blindati delimitano lo spazio per i clienti: ciononostante, dall'inizio del 1990, i ladri sono entrati in azione quattro volte: il 19 e il 29 gennaio, il 10 e il 29 aprile. La notte scorsa, con la fiamma ossidrica hanno fatto saltare le protezioni di una delle saracinesche, fuggendo con milioni di gioielli prelevati dalle vetrine pochi istanti prima dell'arrivo dei carabinieri. «Ormai credo di essere arrivata a venti, tra furti e rapine e sono armata - dice lei - ma non riesco più a tenere il conto. Per quante protezioni si inventino, loro riescono sempre a individuare il lato debole: è cominciata nel '72, quando c'era ancora mio padre. Ormai ho rinunciato anche all'assicurazione: sono un cliente troppo a rischio, dovrei pagare delle tariffe impossibili».

Gli episodi più drammatici, nell'85 e nell'86: «Una sera d'estate sono entrati nella mia casa a Lombardore, passando dalle finestre aperte: hanno sequestrato me e mia madre, ci hanno portato in negozio. Non trovando le chiavi, ci hanno tenute fino alle 5 della mattina una cerotto sulla bocca». L'anno dopo un altro agguato in via Vauda a Lombardore: «Stavo tornando a casa in auto; per intimidirmi hanno sparato due colpi di pistola contro la carrozzeria: sono scappata finendo in un fosso dallo spavento».

Claudia nel suo negozio. Una volta le hanno sparato, un'altra volta è stata ostaggio dei rapinatori per una notte. Viaggia in auto blindata, si guarda continuamente alle spalle e porta una calibro 38

Da allora, Claudia Ghiraldin circola in auto blindate, e non si separa mai da una Smith & Wesson calibro 38: «La userei, fosse di in gioco la mia vita. Sono una buona tiratrice». Una vita fatta di sospetto e di paura: «Studio i volti dei miei clienti, si somigliano quelli degli automobilisti di fianco alla vettura: troppe volte ho sentito di essere vulnerabile. Questo negozio appartiene da trent'anni alla mia famiglia, ma non mi più a mia».

Giovanna Favro

Cippo in Valsusa ai caduti sul lavoro

Quel monumento rievoca il dolore

In frazione Martinetti del Comune di San Giorio in Val Susa, in un paesaggio «naif», circondato da montagne dipinte di verde e di neve, orti, giardini, alberi in fiore e con i tetti di ardesia, c'è un monumento semplice come l'ambiente circostante.

Sul granito di questo cippo ornato con fiori di montagna, ci sono un ingranaggio, una vanga ed incudine: simboli di fatica e del lavoro quotidiano. Non ci frasi retoriche di guerre e battaglie. Spicca una scritta: «Ricordo delle vittime del lavoro di San Giorio: il Comune e la popolazione».

E' un monumento che racconta il dolore: quelle foto ricordano i lavoratore morto. Disgrazie, ed altrettante tragedie famigliari. C'è Giorgio Bellone, sepolto da una frana; Luigi Dax, campararo precipitato dalla torre civica; Luigi Pognant Gros, caduto da un castagno; Giacinto Bellone straziato dalla teleferica. Poi c'è Giuseppe Onano, immigrato sardo ucciso in una cava di granito. Oppure Rinaldo Pesando morto alle acciaierie di Susa. Invece Francesco Pognant è asfissiato dalle esalazioni del mosto.

Tanti operai, contadini, scalpellini e montanari; gente di montagna e vallata abituata ogni giorno a lottare per un avvenire migliore. A strappare alla terra sopravvivenza quotidiana a battere sull'incudine, alle ferriere. Tragedia mai dimenticate.

E così stamattina, come è consuetudine da 40 anni, i famigliari dei caduti saliranno a questo monumento per deporre un garofano rosso ai loro cari. Un sacerdote celebrerà la messa; sventolerà la vecchia bandiera della «Società cooperativa operai-contadini». Una tromba suonerà il silenzio ed fisarmonica e due clarini intoneranno con mestizia l'inno dei lavoratori. Poi un'orazione.

Così nella quiete della collina in fiore emergerà il ricordo questi caduti sul lavoro. Tragedie scolpite nel granito di queste montagne e nel cuore di vedove e figli. **[g. dol.]**

Piossasco, marcia indietro del provveditorato

Non chiuderà la scuola vincono i 400 di Garola

abitanti di Garola, frazione di Piossasco, hanno ottenuto una prima vittoria: la scuola elementare frazione, la «Grazia Deledda», nonostante siano solo tre i bimbi iscritti alla prima classe, non verrà chiusa in autunno come annunciato tempo addietro. Lo ha annunciato l'assessore all'istruzione, Ezio Marchisio, nel corso di un incontro che si è tenuto l'altra con un centinaio di partecipanti nella palestra delle scuole. «Abbiamo convinto i funzionari del Provveditorato dell'importanza di questa scuola» ha spiegato Marchisio.

Per arrivare a tanto i 400 abitanti di Garola hanno dovuto combattere una lunga battaglia, il cui atto principale è stata petizione con oltre 300 firme. Ma se la petizione ha effetto positivo per quanto riguarda la «Deledda», potrebbe provocare guai giudiziari ai firmatari. Nel documento, infatti, si denuncia una speculazione edilizia da parte di personaggi «bene informati sulle intenzioni del Comune» che intenderebbero coprire di cemento un'area tradizionalmente votata all'agricoltura. L'amministrazione, «per tutelarsi da queste gravi insinuazioni», come ha specificato nel corso della riunione il sindaco Lillo Pirillo, ha deciso di «presentare un esposto al comando dei carabinieri». Qualcuno, insomma, potrebbe pagare care le affermazioni fatte e scritte senza prove.

Per ciò che è l'altro problema che sta a cuore ai frazionisti, il nuovo tronco statale Avigliana-Fréjus in costruzione che isolerebbe la frazione dal resto città, «tutto - ha detto il sindaco - è all'esame di un comitato scientifico nominato appositamente per studiare l'impatto dell'opera sul territorio». **[n. qui.]**

Sant'Ambrogio festeggia Renato Giai, artigiano che ha continuato la gloriosa tradizione di famiglia

La boutique della bici da corsa ha 80 anni

Una leggenda per tre generazioni di campioni e principianti

Renato Giai

L'8 giugno in Val Susa arriverà il Giro d'Italia: salirà prima al Colle Bruida e poi Sestriere, dove la storia del ciclismo ha scritto racconti e leggenda. Per Renato Giai di Sant'Ambrogio, 76 anni, artigiano della bici, sarà anche anniversario. La sua azienda compie 80 anni. Nella vetrina del laboratorio appese decine di foto, dai grandi campioni ai corridori di paesi che lui ha conosciuto e frequentato, diventandone il fornitore di fiducia. Sullo sterrato correvano allora (era il 1911) Galetti, che vinceva il Giro d'Italia in 134 ore e 24 minuti; Gerbi e Ganna facevano impazzire i tifosi. In Val Susa Luigi Giai, artigiano come il figlio Renato, cercava di imitarli con una bici costruita con le sue mani. E da allora per anni questa famiglia ha fatto pedalare generazioni.

Renato Giai, invalido (fu colpito in giovane dalla poliomielite), tuttora lavora a telai e cambi, sellini e ingranaggi. L'antica fatica dell'uomo che spinge sulle pedivelle, nonostante la tecnologia e la strade, è rimasta quella di sempre. Così Renato Giai sa dare un consiglio a tutti, dal cicloturista che vuole la mountain-bike al novello apprendista corridore. Gli basta un colpo d'occhio per indicare il telaio, trovare il giusto manubrio, spiegare che senza le giuste gambe non si può competere.

Nella vetrina laboratorio vecchie immagini raccontano l'antologia della due ruote. Di quando al Colle del Lys o al Moncenisio, le bici Giai facevano mordere la polvere gli avversari, spinte dalle poderose gambe del fratello Giovanni. O da oscuri valligiani-pedalatori, agili come camosci.

Renato Giai è un personaggio. I giovani della val Susa che hanno pensato imitare Chiappucci o Bugno sono passati da lui per un consiglio, per una bici misura. E dopo diversi anni l'appuntamento al sabato nel suo laboratorio è d'obbligo. Arrivano cicloamatori e dilettanti. Si parla della della domenica, degli allenamenti. Si mette a punto la bici, si provano le gomme speciali.

«Colui che ha la passione per le bici - dice Renato Giai - lo si vede subito: cura dedizione il strumento. Perché tanta voglia bici? Sarà anche la moda, ma pedalare fa bene, ringiovanisce corpo e spirito». Ma Giai, come artigiano, ha anche un lamentela: «Ma quante tasse per lavorare...». Aggiunge: «Lavorerò fin quando potrò: è difficile staccarsi dopo tanti decenni». L'8 giugno Giai chiuderà bottega. Sarà al Sestriere per il Giro d'Italia. Ed il suo cuore batterà forte. Come quando sulle rampe del Lys spuntava famiglia «Giai» del fratello Giovanni.

Giuliano Dolfini

DANCING GIANDUIA
Acqui [illegible] (AL) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] 1° [illegible]
STAGIONE [illegible]
locale coperto da 15 cupole
ORCHESTRA
[illegible] FOLK
Si danza tutti i pomeriggi con ingresso libero e tutte le sere anche in caso di cattivo tempo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Maggio 1991 — 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via G. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.347
15100 ALESSANDRIA
SEMA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

L'ASSASSINO DEL MAGISTRATO

«Ho ucciso, mi vergogno»

Per Corrado Bordoni, dopo l'ira, è il momento dei rimorsi. Ieri ha permesso agli inquirenti di ritrovare l'arma del delitto, un fucile, che aveva gettato in un canale nel Novarese. [illegible] A [illegible] 42

DOPPIO APPUNTAMENTO CON «VA' PENSIERO» OGGI DUE INSERTI

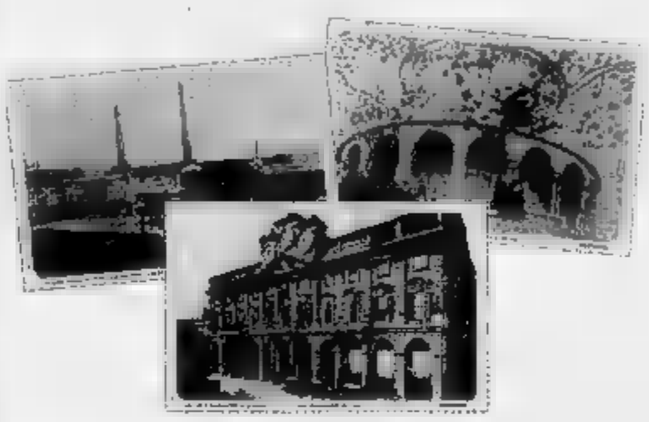
Oggi doppio appuntamento con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, fino al 16 giugno, propone ai lettori un elegante inserto che comprende [illegible] prima pagina storica [illegible] quotidiano e due fotografie d'epoca. L'appuntamento odierno è doppio perché agli acquirenti de «La Stampa» insieme al fascicolo di oggi sarà consegnato anche quello di domani, giorno in [illegible] il quotidiano non [illegible] edicola. Non troveranno «Va' pensiero», ma non devono preoccuparsene, gli abbonati e chi usufruisce del servizio [illegible] recapito a domicilio «Stampa In». A loro gli inserti [illegible] consegnati in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in [illegible] seconda tornata, [illegible] conclusione dell'iniziativa.

Oggi quattro foto, perciò, invece [illegible] due, e due prime pagine [illegible] quella che nel periodo in questione, dal 1881 al 1890, si chiamava [illegible] «Gazzetta Piemontese». Il monumento a Rattazzi, ad Alessandria e [illegible] veduta di Novi, insieme [illegible] [illegible] prima pagina «targata» venerdì 11 gennaio 1884, sono il primo regalo. Della statua dedicata allo statista l'immagine immortala il momento della posa al centro di quella che fu piazza Vittorio Emanuele ed è ora piazza della Libertà. Era il [illegible] settembre del 1893 [illegible] la statua rimase lì fino a quando [illegible] fusa per farne cannoni. Della Novi ottocentesca «Va' pensiero» offre invece [illegible] suggestiva panoramica, dove appaiono ancora tratti delle antiche fortificazioni.

Il secondo inserto annuncia, [illegible] il [illegible] marzo 1888, la morte dell'imperatore [illegible] Germania. Le foto rappresentano [illegible] veduta del quartiere di S. Teresa, ad Alessandria, ex edificio religioso ed [illegible] caserma di S. Martino dove oggi ha sede l'Ufficio leva [illegible] piazza Carducci, e lo Sferisterio di Casale che, prima della loro demolizione, cominciata nel 1882, [illegible] costruito [illegible] ridosso delle mura, [illegible] il fossato del baluardo Montebello e il bastione di Porta Roma.

Un regalo che è di particolare interesse per i collezionisti e i numerosi appassionati della provincia, [illegible] che piace, e lo testimoniano le numerose telefonate giunte in redazione, un po' [illegible] tutti, tanto agli anziani quanto ai giovani. Non [illegible] mera nostalgia, infatti, ma [illegible] per la storia, cercare di saperne di più sul passato della propria terra. [illegible] una foto [illegible] il «medium» più immediato e in grado di rendere in modo completo l'idea [illegible] tempo trascorso, ma anche [illegible] meravigliare perché, magari, quel particolare paesaggio, quella casa, [illegible] rimasti [illegible] una volta.

VA' PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI [illegible] IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 39

A Isola S. Antonio

[illegible] si [illegible] dimessi [illegible] consiglieri

E ora si va al commissariamento anche [illegible] il sindaco sta [illegible] cando di ricomporre la maggioranza, divisa l'intervento della procura per una concessione d'estrazione ghiaia.

A PAGINA 40

Troppi incidenti

Proteste a Novi per [illegible] pericoloso

Il crocevia tra via Mazzini e viale Rimembranza è una «[illegible] a rischio», con una media di uno scontro d'auto ogni [illegible] giorni. Gli abitanti della zona chiedono provvedimenti.

I danni causati dall'«inverno in aprile», che ha colpito anche la provincia di Alessandria

Caro ortaggi per colpa del gelo

Già registrati rilevanti aumenti per pomodori, asparagi, insalate. E' raddoppiato alla Piagera il prezzo delle fragole. Per la frutta il peggio verrà fra due mesi. Grandinate sui vigneti

«Stangata» fuori stagione

LA prima «stangata» dell'anno nella borsa della spesa è già arrivata, senza attendere le conseguenze di quella manovra economica governativa che sta per abbattersi sui conti degli italiani.

E' bastato [illegible] colpo di coda del Generale Inverno a far impennare i prezzi di generi di prima necessità come frutta e verdura. Ed è comprensibile che il consumatore, in quest'era tecnologica, si possa chiedere stupito: «Ma non esistono sistemi per evitare i danni del maltempo alla colture? Non ci sono [illegible] serre?»

Nelle città, anche [illegible] quelle di media grandezza come Alessandria, la gente ormai ha perso i «ritmi» della campagna. Fi[illegible] a non molto tempo fa ogni brava massaia aveva ricette riservate ad ogni stagione dell'anno: prima le «coste», le verze, i cavolfiori, poi gli asparagi, i piselli, le cipolle, gli zucchini, poi ancora le fragole, i pomodori, le melanzane, i meloni, le ciliege, infine uva, patate, sedani, rape e così via.

Oggi si trovano le fragole a dicembre e i cavolfiori ad agosto. Arrivano da chissà dove e se proprio non arrivano ci sono i surgelati. La gente non ha più tempo di stare attenta alle «lune», di guardare all'«epoca giusta». Pretende le ciliege per il pranzo di Natale e le ottiene, non si sa con quale gusto, si può immaginare a che prezzo.

Poi arriva una gelata d'aprile, le quotazioni vanno alle stelle, e ci si accorge quanto sia fragile questa dispensa artificiale che abbiamo creato sfruttando la natura oltre ogni limite.

Piero Bottino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«inverno [illegible] aprile» che ha colpito le campagne alessandrine [illegible] neve, gelo, brina e grandine sta provocando un aumento nei prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli. Per la frutta, in particolare, le conseguenze potranno aggravarsi nelle prossime settimane, qu[illegible] [illegible] [illegible] mancare la produzione locale, causa i danni nei frutteti.

I pareri tra i commercianti del mercato orto-frutticolo all'ingrosso di Alessandria non sono concordi, ma anche i più ottimisti non nascondono i timori di una impennata dei prezzi nelle prossime settimane.

«Aumenti sul dieci per cento - dicono alla ditta Bianchi - si sono già avuti, sia per pomodori e asparagi sia per le insalate. Per la frutta, invece, per [illegible] momento non [illegible] hanno variazioni, [illegible] parte quelle, naturali, legate alle produzioni stagionali». «Per gli asparagi - dicono all'ortofrutta di Antonio Galasso - si [illegible] passati dalle 4-5 mila lire alle 7-8 mila, così mentre tiene [illegible] lattuga qua[illegible] raddoppiano scarola [illegible] indivia. Per i pomodori, invece, si ha anche qualche piccolo ritocco in mano». Una circostanza, fanno osservare alla ditta Lombardo, legata soltanto alla stagione.

Indubbiamente alcune verdure sono state danneggiate dal gelo e dalle brinate degli scorsi giorni, qualche raccolto è andato distrutto. Questo comporta inevitabilmente, fanno osservare alcuni grossisti, variazioni nei prezzi, spesso con qualche saliscendi difficile da seguire: ad esempio per le fragole, il cui prezzo oscilla notevolmente.

Al famoso e tradizionale mercato della Piagera, nella zona di Gabiano Monferrato, oltre ai prezzi si guarda con qualche preoccupazione anche alla quantità [illegible] prodotto: gli sbalzi di temperatura hanno conseguenze sulla produzione, abbastanza limitata. Di conseguenza [illegible] i prezzi. I plateau di fragole che si pagavano 5-6 mila lire sono saliti a 10-12 mila, i mazzi di asparagi sono passati da tremila a 4-6 mila lire, mentre le insalate, abbastanza stabili, si aggirano sulle duemila lire.

«A parte certi ortaggi, come ad esempio i fagiolini che sono indubbiamente cari, sulle 10-12 mila lire il chilo - dicono diversi grossisti - la preoccupazione maggiore è per la frutta. La fioritura [illegible] stata compromessa, tra un mese o due risentiremo le conseguenze. E' scontato: calando la produzione saranno aumenti». Mentre inevitabilmente le variazioni dei prezzi passano dai grossisti al borsellino del consumatore («Sarà il freddo, sa[illegible] le variazioni stagionali, [illegible]tto è che i prezzi aumentano tutti i giorni», lamentano molte casalinghe dinanzi ai banchi dei verdurieri), le associazioni agricole cercano di fare un bilancio dei danni causati dall'«inverno di aprile». «Stiamo completando il quadro della situazione - dicono all'Unione agricoltori -, certamente la situazione è critica. I vigneti [illegible] i più colpiti, compromessi anche molti frutteti. Preoccupazione per il mais: [illegible] 70 per cento deve [illegible] ancora seminato [illegible] [illegible] è in ritardo.

Secondo Eugenio Torchio, di[illegible] provinciale della Coldiretti, parlare di una decina di miliardi di danni è ottimistico. «Nell'Acquese, Ovadese, Tortonese e Novese - continua Torchio - brinate [illegible] gelate hanno causato danni del 50-60 per cento a vigneti [illegible] frutteti. In alcune [illegible] del Casalese (Frassinato, Ticineto, Occimiano, Borgo San Martino) al gelo si è aggiunta la grandine. Per questo abbiamo chiesto al ministro Goria la dichiarazione dello stato di calamità».

Franco [illegible]

LA BORSA DI FRUTTA E VERDURA

PRODOTTI	(LIRE AL KG) PRIMA DELLA GELATA	IERI
ASPARAGI	4-5 mila	7-8 mila
LATTUGA	1900-2000	2500-3000
[illegible]	3-4 mila	5-6 mila
FAGIOLINI	—	10-12 mila
POMODORI	3-4 mila	3-4 mila
SEDANO	1700-2000	1900-2600
[illegible] (al plateau)	5-6 mila	10-12 mila

Predosa, il caso di Isabella

Bimba [illegible] tra i genitori

Parlano i genitori [illegible] piccola Isabella, due anni ad agosto, la bimba che il padre ha portato via, senza permesso, alla madre (e per questo è stato condannato [illegible] l'altro giorno in pretura).

La piccola [illegible] è sparita, vive a Predosa con il papà, Fabiano Mascia, 33 anni, che [illegible] [illegible] saldatore: «Nessuno potrà mai togliermi mia figlia, prego Dio che la Cassazione accolga il ricorso perchè per portermela via dovrebbero passare sul mio cadavere». Tutti i giorni, quando deve assentarsi per lavoro, l'affida, [illegible] pagamento, ad una famiglia alessandrina.

Ad Alessandria vive [illegible] [illegible] madre, Anna Maria Cordio, 32 anni, che fa la domestica [illegible] ha avuto due gemelle da un'altra unione: «Il tribunale l'ha affidata [illegible] [illegible] quando Mascia l'ha sottratta io l'ho querelato. La incontro periodicamente: mi chiama mamma, però con me [illegible] sta troppo volentieri perchè mi [illegible] poco ed è abituata a vivere con il padre».

Isabella, ha 21 mesi

Quale [illegible] la sorte di Isabella? Lo deciderà la Cassazione, ma quale che [illegible] [illegible] sentenza per lei questa storia non sarà piacevole da ricordare.

Emma Camagna A PAGINA [illegible]

Giunte come sempre per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località del Piemonte gli uccelli migratori sono morti per il prolungarsi del freddo [illegible] la mancanza di insetti

L'ultima ondata di maltempo non ha solo danneggiato l'agricoltura, ma ha anche provocato [illegible] una strage di rondini. La prima morìa è stata segnalata a Ceva, poi altre in numerose località [illegible] Piemonte. Sull'argomento pubblichiamo [illegible] articolo dell'etologa Isabella Lattes Coifmann.

SECONDO il calendario siamo in primavera, [illegible] direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene a temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime a farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto [illegible] peripezie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. Ma quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro con fronti di aria fredda, da venti impetuosi o piogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. Hanno impressa nei geni la direzione esatta da prendere per raggiungere la meta e la durata del volo e quindi la quantità di energia che debbono spendere per compierlo.

E' un grosso stress per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia e migliaia di chilometri e si [illegible] calcolato che il [illegible] peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino [illegible] 7 mila al giorno. Li cattura [illegible] volo con un'abilità sorprendente. Ed è anche [illegible] suo regime alimentare che la costringe a [illegible] migrare. Quando l'estate sta per finire e le prede incominciano a scarseggiare, la rondine si [illegible] in viaggio verso il sud e giunge fino al cuo[illegible] dell'Africa tropicale, allo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest e raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre i mesi invernali. Ma, dopo la muta di febbraio, è pronto a compiere il viaggio di ritorno, puntando ai suoi luoghi di nidificazione, dove ormai è prossima l'esplosione primaverile degli insetti. E' ovvio che un volo così [illegible] lungo raggio [illegible] può essere senza scalo. L'uccello lo compie a piccole tappe, volando soltanto di giorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano [illegible] loro nido di argilla a forma di mezza coppa [illegible] i tetti [illegible] le grondaie delle case. Ed era sempre per noi motivo di stupore la sicurezza con cui lo sapevano ritrovare nel dedalo [illegible] case e di strade cittadine.

Ma le rondini si sono accorte che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando [illegible] [illegible] coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, sono scomparsi [illegible]ini, cavalli e muli.

E' quindi [illegible] probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo d'ogni genere. Insomma [illegible] [illegible] più a misura di rondine. Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ancora ci sono mosche e zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti [illegible] senza l'oste. Perché l'uso sempre più massiccio di pesticidi e insetticidi avvelena le loro prede abituali e contribuisce a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel [illegible] paese non solo più tardi, ma anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

E' PASSATO UN SECOLO

Vietato dal prefetto il Primo Maggio

In Monferrato l'esercito per impedire ogni corteo

SONO vietate le processioni per la pubblica via per ragioni di pubblico; gli assembramenti preparatori e le processioni saranno sciolti nei modi di legge e i contravventori deferiti all'autorità giudiziaria».

Un'ordinanza del prefetto di Alessandria firmata verso la fine dell'aprile del 1891 proibiva così ogni manifestazione celebrativa della festa dei lavoratori, che solo dall'anno precedente era stata fissata al 1° maggio. E, come ricordavano anche i giornali casalesi del 1891, il divieto «era da intendersi valido anche per la domenica precedente».

Ciò che preoccupava particolarmente le autorità era il pericolo di sommosse e di proteste, soprattutto in Monferrato.

In questa zona erano infatti moltissimi gli operai che lavoravano in agricoltura o nelle cave di marna. E, secondo le autorità, proprio tra essi si potevano nascondere degli agitatori. A Casale si ricordava infatti con preoccupazione la sentenza con cui si era concluso un processo che si era tenuto poche settimane prima in corte d'assise nei confronti di sei operai toscani appartenenti a un gruppo definito «setta anarchico-socialista»: due erano stati condannati all'ergastolo per associazione a delinquere e omicidio premeditato avvenuto durante una manifestazione svoltasi a Carrara.

Secondo «L'elettore casalese», settimanale dell'Associazione costituzionale di Casale, ai giudici dovevano essere implacabili e severi contro queste associazioni settoriali che minano la società e la pace della famiglia. Associazioni di agitatori che cercano proseliti per sfruttarli soprattutto nella ignorante e numerosa classe operaia».

Commenta Bruno Pesce, attuale segretario della Camera lavoro di Casale: «In quel periodo in città non esistevano associazioni sindacali, ma solo alcune leghe corporative. Nonostante la ricorrenza della festa del lavoro fosse infatti stata sancita internazionalmente nel 1890, in molte città italiane, compresa quella monferrina, per molto tempo non fu possibile celebrarla pubblicamente».

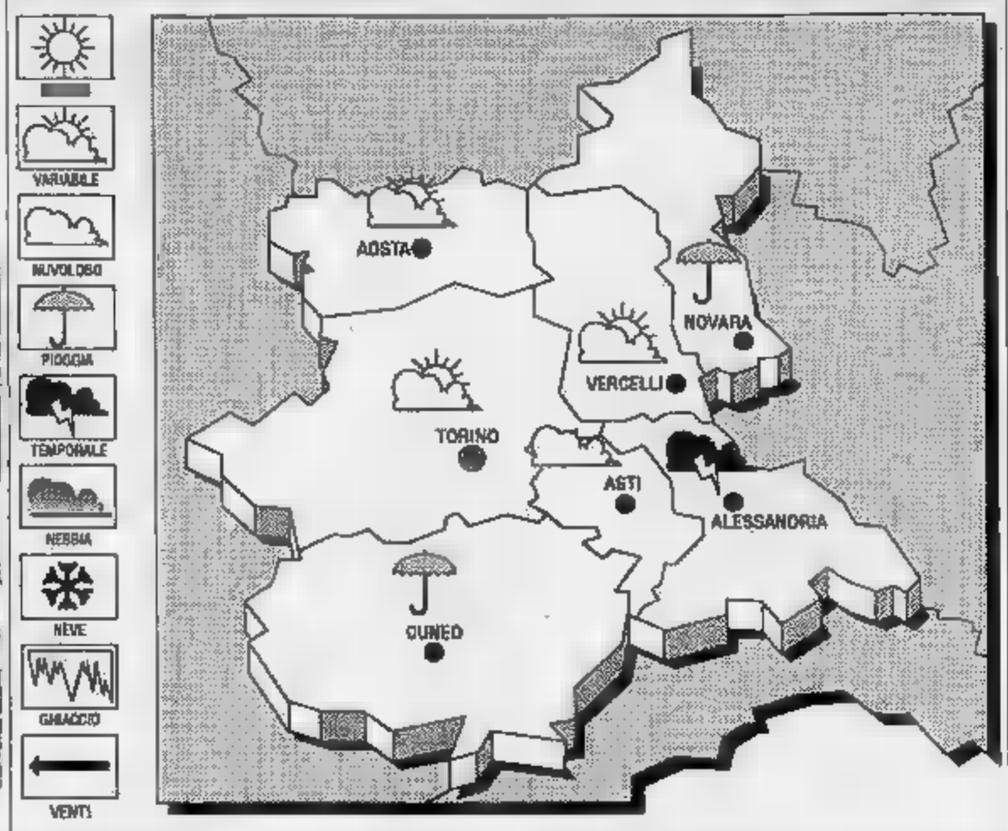
E per sciogliere eventuali manifestazioni in Monferrato, cento anni fa fu mobilitato anche l'esercito. Scrive «L'elettore»: «Come in altre città vi fu truppa consegnata nei quartieri. A Vignale dove si temevano in particolare manifestazioni si recò da Casale un drappello di uomini con un sottotenente».

Ma la ricorrenza, come ricordano i giornali dei primi maggio, «passò fra la generale indifferenza. Gli operai furono assidui come negli altri giorni al loro lavoro dando prova così di sano criterio e di lodevoli sentimenti. Anche a Cozzano e San Giorgio, numerosissimi i cavatori di calcare, nessuno si diede per inteso delle dimostrazioni progettate altrove».

Pochi ricordarono la festa anche a Casale: «Tutto si ridusse a qualche scritta a vernice rossa sui muri: e il 1° maggio. Erano state fatte nelle prime ore del mattino. Infatti alle e mezzo una guardia urbana rinveniva in via del Ritiro il recipiente colla vernice, il pennello e la lastra di latta traforata che erano servite con le scritte e del tutto abbandonate dall'autore». I giornali ricordano anche che «una decina di giovanotti giunse dopo le otto in piazza cantando e squarciagola la canzone del lavoratore. Ma dopo aver percorso alcune vie della città, un centinaio di essi che si erano uniti a loro, ed essersi divertiti per un'oretta si sciolsero allegramente».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle nostre regioni la pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni di moderata instabilità. **Tendenza tempo.** Graduale aumento nuvolosità ad iniziare alpina occidentali, piogge sparse e isolati temporali. Visibilità ridotta per foschie nelle prime mattino e al calare della notte.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi imponenti sulle zone interne che possono provocare qualche piovasco o temporale specialmente nelle ore pomeridiane. aumento. **Venti.** Deboli tendenti a provenire da Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura per foschia densa dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI ALESSANDRIA
Massima: 17; minima: 8; media: 12

UN ANNO
Massima: 22; minima: 10; media: 16

PIEMONTE

Torino	Novara
Asti 14	Aosta 16
Cuneo 16,5	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 6,19 e alle 20,34. La **Luna** si leva ,41 e cala (il giorno successivo) ore 8,7 minuti

LETTERE AL GIORNALE

Su quella cartina non c'era Rocchetta

Per di verità e non per sciocco campanilismo - «piaga» che ha frenato nel passato le già iniziative comuni per il progresso della Val Borbera -, faccio , nella cartina apparsa sul giornale in data 24 aprile 1991, l'erronea collocazione di Albera e la mancata presenza di Rocchetta Ligure, Comune capoluogo, fino al 1946, di tutto il territorio comprendente Cantalupo ed Albera.

Rocchetta, favorita dalla sua posizione geografica, alla confluenza del torrente Sisola con il Borbera, vanta non solo un passato storico (come testimonia Palazzo Spinola; inoltre fu sede di Pretura), ma anche la presenza oggi di indispensabili servizi, e fanno riferimento tutti i Comuni della zona, ad esempio la scuola media, unica ormai nell'alto vallo, la Cassa di Risparmio di Tortona, la caserma dei carabinieri.

Gabriella Grosso
Rocchetta Ligure

Invece il tifo agli

Domenica è capitato di derby del campionato di Promozione tra Fulvius Valenza e Monferrato.

In un primo momento sono rimasto piacevolmente sorpreso dal seguito che hanno le due squadre tra i giovani. Le opposte tifoserie nutrito e compatte, con molti giovanissimi impegnati a fare un tifo indiavolato.

Lo sconcerto viene dal tipo di incitamento che i fans urlavano: poche parole d'incoraggiamento per la propria compagine, moltissimi insulti e anche oscenità per la squadra avversaria. Ai miei tempi si faceva un baccano pari a quello prodotto da questi «fedelissimi» (chiamiamoli così), ma in modo molto più civile e non si andavano a scomodare le oscenità del vocabolario per offendere in tutti i modi i rivali.

Ma lo sport educa?

Un'ultima considerazione riguarda coloro che debbono pulire il perterra e le tribune del Comunale, invase da cartacce e lattine, specialmente dalla parte dei supporters di casa. Che potranno pensare di questi tifosi? Temo proprio che il loro giudizio sia negativo.

Franco Freschini, Bassignana

Casale, la piazza è dominio dei cani?

Quando alcuni anni fa sono andato ad abitare nelle vicinanze di piazza Statuto, ho notato con piacere la presenza dell'area verde, con il prato, le panchine e gli alberi intorno.

Ho subito pensato che quella poteva essere un'area davvero ideale per portare i miei figli a giocare.

Ma ben presto mi accorta che quella piazzetta è riservata». Infatti è praticamente territorio privato per i cani.

Io amo gli animali e ho insegnato ai miei bambini a non provarne ira, ma non è la loro presenza che mi indispone, quanto piuttosto l'indecenza e la maleducazione dei loro padroni, che non si preoccupano affatto di pulire dove gli animali sporcano.

Ovviamente non è possibile costringere il cane ad espletare le proprie esigenze fisiologiche in posti precisi e circoscritti (qualche anno fa in Francia, a Parigi mi sbaglio, si è fatto curioso tentativo: costruire speciali gabinetti per animali, ma l'esperimento ha avuto scarso successo).

Ciò che è doveroso invece per i proprietari dei cani è dotarsi di una paletta e un sacchetto dove raccogliere gli «emblemi» del loro passaggio.

E' solo una questione di rispetto, a mi riesce ad assolvere con un briciolo di buona educazione.

Lettera firmata, Casale

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Matteo Migliazzi, Edoardo Tasca, Alberto Piana.

MORTI. Andrea Qualtorto, 80 anni; Estera Scalzi, 79; Alessandro Trentin, di 62; Pierino Poggi, di ; Florinda Emanuel, di 77; Pia Mario, di 87.

CASALE MONFERRATO

NATI. Leonardo Rossi, Maria Grazia Bozzo, Sonia Prinzis, Andrea Mansi, Andrea Fixa, Chiara Lo Sciuto, Gabriele Gricco, Stefano De Chirico, Filippo Evangelisti.

MORTI. Maria Cadamuro, 85 anni; Maseri, di 27; Camilla one, di 71.

SI SPOSERANNO. Massimo Consolandi, anni, operaio, con Simona Giovanni, di 20, impiegata; Mauro Visentin, 28 anni, operaio, Patrizia Rubinato Curatella, di , Luigi Deambrosis, 50 anni, impiegato, Gabriella Carsano, di 37, impiegata; Massimo Vedovati, 24 anni, operaio, Antonella Soldi, di 21, operaia; Lino Vacanti, 38 anni, impiegato, con Giovanna Massimello, di 30, fotocompositrice; Salvatore Mazza, 22 anni, impiegato, con Patrizia Te Nuzzo, di 22, operaia; Mirco Buzzoni, 21 anni, impiegato, con Marizia Natale, di 23, parrucchiera.

ACQUI TERME

NATI. Tiziana Porta, Anna Manfrinetti, Giancarlo Brondolo.

MORTI. Oreste Cannobio, 80 anni; Maurizio Cardarelli, di 21, manovale; Maggiorino Conemilia, di Cristina Pistone, di .

NOVI LIGURE

NATI. Giulia Molinari, Luca Beninca-sa, Ivan Rullo.

Aldo Massiglia, 75 anni; Giuseppa Priano, di 88; Camillo Mazzarello, 75; Bruno Pompinio, 86.

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Or. 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51

Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

Il Telefono n. verde (1 gettone) 1678/48.048

ASSISTENZA

Alessandria: 222.671 42.480/248.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

CARITAS DIOCESANA
: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

Alessandria: *Santo Stefano*, Milano (diurna); *Ferrovia* corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Calvaporza*, via Duomo
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel 59.031; staz. ferr., 51.632

Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; ferr., 52.040
Arquata : stazione FS, 66.270
Casale : ne ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: ag. Gottazzi, 65,280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.574
Ovada: 81.540

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, a fine Ottocento il Lungopò era così

Oggi il paesaggio è radicalmente mutato. Il viale che sovrasta il fiume è infatti ombreggiato da alberi mentre, sulla sinistra, dove oltre un secolo fa c'erano un terrapieno e gli spalti del castello gonzaghesco, corre la circonvallazione

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

IN BREVE

GAVI

Un'ambulanza e una sede per la Croce Rossa

Il sottocomitato della Croce Rossa di Gavi e il Comune inaugurano oggi, alle 12, nuova ambulanza e la sede Cri in piazza Dante). L'ambulanza, costata 59 milioni, oltre all'attrezzatura standard per il primo soccorso, dispone di un aspiratore elettrico, di impianto d'ossigeno possibilità di installare un rianimatore automatico e di un manometro. Alle 11 in municipio verranno premiati i 32 volontari che svolgono servizio per la Cri.

CASALE

La Poletti & Osta premia i dipendenti

Il Gruppo Poletti & Osta di Casale premierà venerdì i dipendenti che hanno lavorato in azienda per almeno dieci anni. La cerimonia, alle 17.30 nello stabilimento P&O, sarà aperta a tutti i dipendenti.

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
IL GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
sala del liscio si balla
MERCOLEDI' 1°
SABATO 4
DOMENICA 5
MASSIMO ANTELMI
LEARCO
MACARIO
COMBA

COMUNE DI BALZOLA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso deposito progetto definitivo di 1ª Variante Generale al P.R.G.C.
IL SINDACO
In esecuzione alla deliberazione del C.C. n. 9 del 15-3-1991.
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni,
RENDE NOTO
La 1ª variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Balzola adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 15-3-1991 senza rilievi dal CO.RE.CO. di Casale Monferrato è depositata presso la Segreteria Comunale per giorni trenta consecutivi dal 6 maggio 1991 al 5 .
Di quanto sopra è pubblicato avviso all'Albo Pretorio del Comune e fornita notizia a mezzo stampa.
Durante tale periodo chiunque può prendere degli atti.
Balzola, li 24 aprile 1991.
Il SINDACO
Ernesto Franco

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO ( ) - TEL. 0321/879101/109
GIOVEDI' 2: liscio con Lidiano ROMAGNOLI
SABATO 4 MAGGIO concerto di Pierangelo BERTOLI

Palladium
TEL. 0142/84.228
Tutti i GIOVEDI' favoloso ballo con PACO il re del liscio
MERCOLEDI' 1° MAGGIO
FANTASIA
SABATO 4 MAGGIO
FEZZARI
DOMENICA 5 MAGGIO
MAURIZIO

Per la pubblicità su LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
15100
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Contesa tra i genitori, sul suo caso deve decidere la Cassazione

«ISABELLA RESTA CON ME»

La bimba non è scomparsa. Sta a Predosa con il padre Dice: «Per prenderla dovranno passare sul mio corpo»

ALESSANDRIA. «Nessuno potrà mai togliermi mia figlia, prego Dio che la Cassazione accolga il ricorso perchè per portarmela via dovrebbero passare sul mio cadavere. Isabella con me è felice, è circondata d'affetto. Io lavoro e ogni mattina la porto ad Alessandria dove una famiglia, alla quale verso 600.000 lire al mese, provvede a tutte le sue necessità, la [illegible] vado a riprendere, e con me trascorre tutto il tempo libero di cui dispongo. Oggi sono rimasto a casa e ho tenuto Isabella proprio per dimostrare che non sono un rapitore di bambini».

Fabiano Mascia, 31 anni, sardo di origine, da 4 anni abitante in piazza Matteotti a Predosa, saldatore, è stato condannato dal pretore a due mesi di reclusione [illegible] la condizionale per aver violato le disposizioni del tribunale dei [illegible] che [illegible] affidato la bimba alla madre Anna Maria Cordio, 32 anni, sottraendola dall'Istituto per l'infanzia.

Ora fornisce la [illegible] versione dei fatti, mostrando una lunga documentazione, la figlioletta (che appare attaccatissima al padre, è bella, intelligente e vispa) e la casa in cui vive: un alloggio semplice ma pulito, stracolmo di giocattoli, le pareti coperte di gigantografie della bambina.

L'uomo è nervoso, pronto all'ira, ma si trasforma quando la bimba gli si accoccola in grembo: «Isabella è nata il 10 agosto 1989 dalla relazione con la Cordio. Dopo 4 mesi Anna Maria se [illegible] è andata con la piccola, nonostante il mio parere contrario. Il 7 febbraio [illegible] il tribunale dei minorenni mi ha affidato Isabella [illegible] l'obbligo di portarla due volte la settimana all'Istituto per l'infanzia di Alessandria, dove la madre era trasferita con le gemelle avute da [illegible] altro uomo».

Ma, dice Mascia, quando la piccola tornava a Predosa era irrequieta: perciò lui decise di tenerla sempre con sè. Il tribunale, però, aveva stabilito che Isabella doveva rimanere all'Istituto [illegible] la madre a spese dell'Usl.

Così è avvenuto, [illegible] dopo 17 giorni, il 12 giugno, l'uomo [illegible] è ribellato e durante la [illegible] visita si è allontanato con la figliolatta.

Ricorda il saldatore mostrando un capo di biancheria della piccola tutto sporco, che ha conservato per dimostrare che alla piccola [illegible] erano riservate le cure necessarie: «Non l'ho rapita, perchè Anna Maria ha sempre potuto vederla. Nel frattempo mi [illegible] rivolto alla Cassazione per ottenere l'affidamento [illegible] figlia».

Adesso la suprema corte si deve pronunciare: quando, ovviamente, non si sa, ma Mascia considera positivo il fatto che il ricorso sia stato accolto e che vi [illegible] leggano apprezzamenti lusinghieri sul [illegible] comportamento [illegible] la piccola.

E che ne pensa Anna Maria Cordio, una donna di bell'aspetto che, lasciato l'Istituto per l'infanzia, [illegible] è sistemata in [illegible] decoroso alloggio [illegible] via Oberdan 41 con le gemelle Samantha e Vittoria, [illegible] una precedente relazione?

La giovane, che è domestica in una famiglia (quando lei lavora, le bimbe [illegible] affidate ad un asilo), ammette che Isabella sta bene [illegible] il padre: «Il tribunale l'ha affidata a [illegible] e quando Mascia l'ha sottratta all'Istituto io l'ho querelato. Le [illegible] periodicamente: mi chiama [illegible] p[illegible] con me [illegible] sta troppo volentieri perchè mi conosce poco ed è abituata a vivere con il padre».

E aggiunge: «Lui è [illegible] violento, la vuole a tutti i costi, [illegible] volte mi ha picchiato così brutalmente da mandarmi all'ospedale». Mascia non ha difficoltà ad ammettere la circostanza, così come è pronto a criticare il comportamento dell'assistente sociale. Dice: «Mi ha descritto negativamente, ma [illegible] è ben guardata dal comunicare [illegible] giudici che Anna Maria Cordio è disposta a lasciarmi la bambina». E se la Cassazione affiderà Isabella alla madre? «Io sono disposta a tenerla, ma so già che lui non vorrà ubbidire alla legge». Che sarà allora di questa piccola, bionda creatura sballottata fra due genitori che si sono conosciuti per corrispondenza, [illegible] sono amati il tempo necessario per procreare [illegible] hanno affidato alla carta bollata il suo destino?

Emma Camagna

A casa del papà. Isabella: quando il padre [illegible] c'è è affidata ad [illegible] famiglia

La madre. Anna Maria Cordio, 32 anni: «Ormai s'è abituata a vivere col padre»

Non rallenta l'inchiesta sulla donna barbaramente uccisa [illegible] Pontecurone

Nei diari la soluzione del delitto

Indagini sugli appunti della prostituta savonese, trovata nuda, legata ad un albero. Quando sparì stava per prendere il treno [illegible] rientrare a casa. Un uomo: «Sono il padre del bimbo che lei aspettava»

TORTONA. Laura Iarossi, la giovane prostituta [illegible] Savona, trovata barbaramente uccisa la domenica del 7 aprile [illegible] Brugna di Pontecurone, pare fosse legata [illegible] sentimentalmente a un uo[illegible]. Voghorese, [illegible] stato interrogato dagli inquirenti ai quali ha detto di considerarsi il padre del bimbo che Laura Iarossi attendeva da 5 mesi, come l'autopsia ha potuto accertare. Questo è uno dei tanti elementi nuovi su cui gli inquirenti lavorano. «Dovremo svolgere accertamenti - dicono gli investigatori - probabilmente verrà disposta la prova del Dna».

Ora i [illegible] seguono un criterio di priorità per le varie piste da seguire. Pur mantenendo il massimo riserbo, lasciano intendere che quella del cliente maniaco che avrebbe chiesto a Laura Iarossi prestazioni particolari rimane la meno credibile. Le più probabili sono quella del mondo della prostituzione e, al primo posto, quella della droga.

«Laura Iarossi - afferma il tenente Pasquale Bruno, comandante [illegible] Compagnia dei carabinieri di Tortona - fu vista viva per l'ultima volta nella notte tra venerdì [illegible] sabato 6 aprile, verso le [illegible] e 30, in una via di Voghera». La donna, secondo quando hanno potuto accertare gli inquirenti, aveva già concluso la serata, era stata al bagagliaio della stazione ferroviaria dove aveva riposto nella voluminosa borsa di tela, che i carabinieri hanno poi trovato, gli abiti dai colori molto accesi, minigonna mozzafiato e altri indumenti arditi che indossava mentre sostava nella zona di Montebello.

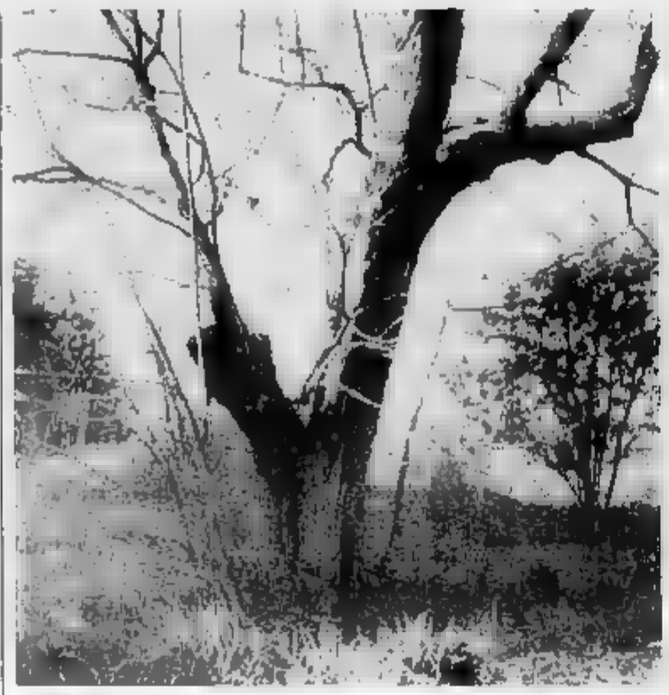
Quando è stata notata per l'ultima volta, aveva già il montone e la gonna poco appariscente trovati accanto al cadavere: gli indumenti che indossava per il viaggio in treno [illegible] Genova e Voghera. Molto probabilmente quella sera Laura potrebbe aver incontrato in ritardo un cliente che conosceva; oppure - e resta l'ipotesi a cui gli inquirenti credono di più - l'ha avvicinata una persona che conosceva bene, di cui si fidava e con la quale potrebbe essersi appartata proprio in località Brugna per un chiarimento su qualche problema.

E' da quella [illegible] che Laura Iarossi sparisce. Ma agli inquirenti sfugge che [illegible] la donna abbia fatto in quelle ore comprese tra venerdì notte e domenica mattina, quando due agricoltori di Pontecurone hanno trovato il cadavere. Laura Iarossi [illegible] nuda legata a un albero di cachi con le mani sopra la testa, in [illegible] orto abbandonato.

Dal giorno del delitto i carabinieri hanno interrogato una cinquantina di prostitute che frequentano la zona di Voghera, spostando le indagini anche a Genova dove, in un alberghetto vicino a una stazione ferroviaria, hanno trovato tre valigie che Laura Iarossi [illegible] lasciato come pegno al titolare, per le circa 700 mila lire di pensione che doveva ancora pagare.

Qui è stato trovato un diario con pochi appunti che potrebbero anche risultare utili nel proseguo delle indagini, anche se i carabinieri p[illegible] stiano cercando un altro diario, quello del 1990, che potrebbe contenere maggiori elementi. Invece [illegible] è stata ancora trovata la borsetta a busta che quel venerdì sera qualcuno avrebbe visto in mano a Laura Iarossi prima che sparisse.

Enrico Regalzi



Laura Iarossi venne uccisa nella notte del 5 aprile. A fianco l'albero di cachi, a Brugna di Pontecurone, al quale fu legata [illegible] un assassino [illegible] nome

A Isola Sant'Antonio ora si rischia il commissariamento

Dimessi 8 consiglieri

Sono 3 di minoranza e 5 di maggioranza: manca il numero legale. In lite dopo l'interrogatorio di tutti gli amministratori da parte dei carabinieri

ISOLA S. [illegible] Si [illegible] al commissariamento del Comune, dopo le dimissioni in blocco di 6 consiglieri, tre [illegible] maggio[illegible] e tre di minoranza, che seguono di pochi giorni quelle di altri due eletti. Viene così a mancare il numero legale.

Il sindaco Aldo Balduzzi, pds, colto di sorpresa, sta tentando [illegible] ricucire lo «strappo» subito dopo il maxi interrogatorio dei 15 consiglieri, il 6 marzo, disposto dalla procura [illegible] Torino nella [illegible] dei carabinieri di Sale. Dopo quella [illegible] ne, a Isola [illegible] iniziò il dibattito per capire se fosse partita da qualche consigliere la richiesta di intervento della procura sul[illegible] concessione [illegible] estrazione ghiaia rilasciata dal sindaco in località Montemerla, lungo la sponda destra del Po. La discussione [illegible] deve essere [illegible] tranquilla, tanto che alcuni giorni fa si sono dimessi i consiglieri [illegible] maggioranza Danilo Franzosi e Ugo Gardon. Le dimissioni sono state ratificate.

[illegible] l'altro giorno un nuovo blocco di dimissionari, questa volta tre di maggioranza - Giuseppe Carniglia (vice sindaco), Giuseppe Bianchi, Giuseppe Monighini - e tre della minoranza: Enrico Balduzzi, Libero Pincetti e Claudio Torti.

A questo punto [illegible] sindaco è rimasta l'alternativa: o ricompone la maggioranza o si andrà al commissariamento e a nuove elezioni. «Arrivare al commissario - afferma il sindaco - è da irresponsabili: spero che chi ha preso questa decisione, [illegible] ripensi in fretta, per non bloccare a lungo l'attività comunale, [illegible] grossi danni per la comunità».

Balduzzi ha convocato, per venerdì sera, una riunione con i tre dimissionari della [illegible] maggioranza a spera [illegible] farli rientrare. Allo [illegible] scopo ha convocato per sabato pomeriggio i tre rappresentanti della minoranza. Ma sembra che i primi due dimissionari e i sei più recenti abbiano scritto una lettera al prefetto per comunicare la irrevocabilità della loro decisione.

A Isola S. Antonio si starebbe per chiudere un capitolo di dissapori nell'aria, dice la gente, da almeno tre anni. Malumori iniziati dopo una [illegible] protesta con raccolta di firme in frazione Capraglia perché la giunta rimediasse al disagio cui gli abitanti sarebbero sottoposti dal transito di camion carichi di ghiaia estratta dalla cava Paradiso. Uguale situazione in frazione Casonini era già stata risolta.

Malumore era nato anche per [illegible] mensa dell'asilo, che il Comune aveva sospeso per mancaza di fondi e i genitori oggi gestiscono autonomamente, sembra con buoni profitti. Poi c'è il caso della [illegible] di zona Montemerla: il sindaco il 26 luglio aveva dato la [illegible] di stoccaggio e recupero di ghiaia e sabbia alla ditta «Cà Vecchia» - che poi l'ha ceduta alla «Inerti» - senza consultare il Consiglio. [e. r.]

Tenta una mediazione. Il sindaco Aldo Balduzzi al centro delle polemiche

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 4 MAGGIO solo sera
DOMENICA 5 MAGGIO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 9 MAGGIO sera
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
SANDRINO PIVA
DOMENICA 5 MAGGIO sera
PAPILLON
VENERDI' 10 MAGGIO sera
MARCO STORT

A Novi un punto pericoloso per il traffico: ora si cercherà di ovviare

Incrocio con record d'incidenti

Tra via Mazzini e viale Rimembranza uno scontro ogni tre giorni. Il semaforo di notte non funziona, la segnaletica è poco visibile. La gente protesta: «Che aspettano ad intervenire?»

NOVI LIGURE. In media, un incidente stradale ogni tre giorni. E' questo il dato, davvero poco incoraggiante, che si registra all'incrocio cittadino tra via Mazzini e viale Rimembranza. È tratto di una [illegible] a rischio, in cui gli scontri automobilistici av[illegible] [illegible] periodica micidiale frequenza.

Il crocevia (il primo per chi arriva a Novi Ligure, proveniente da Alessandria) è regolato da un semaforo, che funziona fino a tarda sera. Di notte, invece, c'è la luce lampeggiante, e hanno la precedenza i veicoli in transito in via Mazzini.

Ma chi percorre viale Rimembranza, un tratto di strada a due carreggiate lungo circa due chilometri, arriva all'incrocio sicuro di poter procedere.

«E la segnaletica [illegible] aiuta di certo - dicono gli abitanti - l'indicazione di rallentare e di dare la precedenza è stata collocata proprio sopra il semaforo, e quindi è difficilmente visibile. Chi abita a Novi non sbaglia, [illegible] gli automobilisti di passaggio non si accorgono mai del cartello».

Gli scontri avvenuti negli ultimi giorni confermano questa tesi. Tra i veicoli coinvolti, vi sono infatti un autocarro targato Asti, ed una Golf Gti guidata da un giovane valenzano. Incidenti senza conseguenze per le persone, ma con danni notevoli ai mezzi.

E non sempre la fortuna aiuta i conducenti. Dall'inizio dell'anno, i carabinieri e la Croce Rossa sono dovuti intervenire almeno una ventina di volte nell'incrocio «incriminato», per rilevare scontri di media gravità. «Ma finchè non ci scapperà [illegible] morto - protestano i novesi - nessuno prenderà seriamente in esame la situazione».

Sono in molti [illegible] sollecitare una modifica alla viabilità della zona, per prevenire ulteriori guai.

Per i cittadini, le soluzioni esistono. «Sarebbe sufficiente far funzionare il semaforo per l'intero arco delle 24 ore - sostiene la titolare del bar Milano, situato all'angolo tra viale Rimembranza e via Mazzini - dovrebbe anche essere ben evidenziata sull'asfalto la scritta "stop"».

Per altri abitanti della zona, però, non sono quel[illegible]le proposte ideali. «Soprattutto di notte, le macchine sfrecciano a velocità tale da rendere impossibile ogni tentativo di frenata - dicono Antonio Casella e Ettore Fri[illegible] - crediamo sia più utile predisporre una serie di dossi artificiali in prossimità dell'incrocio. Questo accorgimento costringerebbe sicuramente gli automobilisti a rallentare».

All'ufficio viabilità del Comune, tutti [illegible] a [illegible] della pericolosità del crocevia. «E non è semplice trovare un rimedio - spiega l'assessore Rocco Muliere - in passato, avevamo pensato di lasciare [illegible] semaforo in funzione per 24 ore, come accade già in altre città della provincia. La legge, tuttavia, stabilisce che un simile provvedimento possa [illegible] adottato solo se una pattuglia dei vigili urbani presti regolare servizio notturno. A Novi, invece, ciò non avviene».

Scartata un'eventualità del genere, rimane valida l'ipotesi dei dossi artificiali, per impedire una velocità troppo sostenuta. «Stiamo vagliando tutte le possibili soluzioni - conclude Muliere - intendiamo garantire la massima sicurezza agli automobilisti, [illegible] solo all'incrocio tra via Mazzini e viale Rimembranza, ma in altri punti critici. E' questo uno degli obiettivi primari del nuovo "piano del traffico" cittadino».

[illegible] D[illegible]

GLI ULTIMI CA[illegible]

NOVI LIGURE. Gli ultimi [illegible] incidenti all'incrocio tra viale Rimembranza e via Mazzini [illegible] no avvenuti l'altro pomeriggio.

La Renault 4 guidata dalla no[illegible] Milena Fozzi, 30 anni, abitante in via Monte Pasubio 40, si [illegible] scontrata [illegible] l'Ape Piaggio (di proprietà del Comune) che [illegible] condotta da Lorenzo Timossi, 59 anni, via Principe Lucedio 17. A bordo del furgoncino c'era anche Michele Gabriele, 45 anni, di Novi, via Pinan Cichero 21.

La R4 procedeva in via [illegible] ni, proveniente da Pozzolo Formigaro. Il semaforo [illegible] verde e l'auto ha attraversato il [illegible] via. L'Ape, che [illegible] vă sopraggiungendo da viale Rimembranza, [illegible] ha rispettato il rosso, e ha urtato violentemente [illegible] macchi[illegible] Entrambi i mezzi hanno subito gravi danni ma, per fortuna, i tre passeggeri [illegible] la sono cavata con lievi contusioni ed abrasioni, giudicate guaribili in un paio di giorni.

Poco più tardi si [illegible] [illegible] un tamponamento tra [illegible] Autobianchi Y10, che [illegible] appena svoltato da via Mazzini verso lo Stadio Comunale, ed una Polo Volkswagen in transito in viale Rimembranza. Non si lamentano danni per i conducenti.

[m. d.]

IN BREVE

ARQUATA [illegible]

Oggi la fiera [illegible] quattrocento bancarelle

Sono oltre quattrocento i venditori ambulanti che animano oggi la tradizionale fiera intitolata ai santi Filippo e Giacomo, patroni del paese, ma più [illegible] semplicemente come la «Fiera del 1° Maggio». Le bancarelle sono allineate [illegible] una fila di quasi due chilometri, da via Serravalle a via Villini [illegible] in molte altre strade e piazze del centro. Sono rappresentati tutti i settori merceologici. In località Tamburelli, nell'area del mercato coperto, è allestito il settore riservato agli animali da allevamento e da cortile, ai macchinari ed alle attrezzature agricole, ai prodotti dell'agricoltura.

NOVI LIGURE

Tentano di svaligiare [illegible] casa del vicesindaco

Tentato furto, l'altra notte verso le 2, nell'abitazione del vicesindaco di Novi, Mario Lovelli, in via Galilei. Qualcuno ha [illegible] cercato di scardinare le persiane della finestra della camera da letto, ma probabilmente disturbato, ha desistito. Lovelli era in [illegible] ma solo ieri si è accorto dei segni lasciati sulle persiane dai ladri mancati.

[illegible]

Condannato a 14 mesi per detenzione di droga

Il 24 novembre dello scorso [illegible] agenti della mobile di Alessandria sequestrarono sette bustine di eroina a Vincenzo Insalata, [illegible] ni, via Gandolfi 7, sorpreso in Lungo Tanaro [illegible] Martino. Ieri l'uomo è stato processato ieri in tribunale per detenzione e spaccio [illegible] droga: ha patteggiato una condanna a 14 mesi di reclusione.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Derubato di oggetti d'oro e di [illegible] pistola

Cinque milioni in oggetti d'oro, una pistola calibro 38 special e 14 proiettili: è [illegible] bottino del furto [illegible] a segno in casa di Elio Pochettì, a Castelnuovo Scrivia, in via don Orione 11.

[illegible]

Ragazzina di 13 anni cade dall'altalena [illegible] si ferisce

Per una caduta da una altalena, un ragazzina è finita in ospedale. E' Enrica V., 13 anni, di Ovada (abita in via Venezia). Dopo le prime cure, è stata trasferita all'ospedale infantile di Alessandria. [illegible] riportato una contusione dorsale con sospette lesioni vertebrali.

ALESSANDRIA

Morto l'ex calciatore Donato Spadavecchia

E' morto Donato Spadavecchia, 45 anni. Ex calciatore dell'Ivrea, per due decenni è stato impegnato nella Fulgor, dove ha promosso il calcio giovanile. Lascia la moglie e due figli. I funerali [illegible] celebrati domani alle 10,30 nella chiesa del quartiere Cristo.

Decisi dopo lo scontro frontale di sabato in cui sono morti due ventenni

Acqui, più controlli sul rettilineo

La circonvallazione in quel punto invita alla velocità. Celebrati ieri pomeriggio i funerali delle vittime. Migliorano i due feriti, anche [illegible] per il più grave la prognosi non è stata ancora sciolta

ACQUI. Saranno intensificati i controlli di polizia stradale, vigili urbani [illegible] carabinieri lungo la statale «30» della Valle Bormida, particolarmente nel tratto della circonvallazione della città termale compreso tra il bivio della Madonnalta e l'incrocio di via Casagrande e di via Cassarogna. E' il rettilineo che sabato sera [illegible] [illegible] dello scontro frontale tra la A112 di quattro giovani acquesi e la 127 di un finanziere e nel quale sono morti due ragazzi [illegible] 20 anni, Massimo Cavallero [illegible] Maurizio Cardarelli, e due (Fabrizio Bindolo, 24 anni, e Fabrizio Bennardo, [illegible] [illegible] sono rimasti feriti.

Quel tratto della statale invi[illegible] alla velocità e qui si sono registrati altri incidenti, anche gravi. Come [illegible] ogni strada extraurbana italiana, il limite [illegible] velocità [illegible] [illegible] novanta chilometri all'ora, ma nella grande maggioranza dei casi gli automobilisti [illegible] rispettano questa prescrizione.

Dopo quanto è avvenuto sabato, ora, [illegible] detto, [illegible] intensificati i controlli. Forse lo spauracchio di salate contravvenzioni per la velocità [illegible] iva potrà rendere meno pericolosa [illegible] strada.

Intanto, ieri pomeriggio si sono svolti i funerali dei due giovani.

Il feretro [illegible] Massimo Cavaliero è giunto alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio, il paese dove il giovane abitava. La chiesa [illegible] gremita [illegible] amici, conoscenti e parenti della vittima. Tutti si sono stretti attorno ai genitori [illegible] Massimo, [illegible] padre Bruno, la madre Giovanna Becco, [illegible] [illegible] sorella, Simona. Durante la cerimonia non sono mancati momenti di intensa commozione. Il corteo funebre ha poi raggiunto il piccolo cimitero del paese, dove la salma dello sfortunato giovane è stata tumulata.

Tanta gente [illegible] altrettanta commozione [illegible] funerali di Maurizio Cardarelli. Le esequie si [illegible] svolte in cattedrale. Il feretro è arrivato in chiesa proveniente dalla camera ardente allestita nell'ospedale cittadino e dopo il rito la salma è stata sepolta nel cimitero di Acqui. Attoniti amici, conoscenti [illegible] familiari, la madre di Maurizio, Giuseppina Barone, [illegible] il fratello Stefano Daniele, [illegible] i quali il giovane viveva [illegible] un alloggio di via Manzoni 12.

Intanto migliorano le condizioni di Bennardo, che viaggiava sulla A112 guidata da Cavallero e che è ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Alessandria. La prognosi è ancora riservata, il giovane, che ha [illegible] forte fibra, reagisce bene alle terapie [illegible] cui viene sottoposto. Al suo capezzale si alternano i genitori, Francesco [illegible] Maria Luisa Santero.

Non destano in[illegible] preoccupazioni [illegible] condizioni del quarto ferito, Bindolo. E' ricoverato all'ospedale di Acqui per una frattura ad una gamba [illegible] [illegible] trauma cranico. Tra pochi giorni potrà probabilmente tornare [illegible] casa.

L'ultimo giovane coinvolto nel tremendo scontro frontale di sabato è l'acquese, Franco Castrogiovanni, 17 anni: era [illegible] bordo della A112 ed è uscito pressochè indenne dall'urto. E' però ancora sotto choc. «Non ricordo nulla di quello che [illegible] accaduto quella sera», risponde [illegible] chi gli chiede come è avvenuto l'incidente. Bindolo ha raccontato ai carabinieri di aver sterzato a sinsitra per evitare un pedone o un ciclista che attraversava la strada.

[c. r.]

Scontro [illegible] notte. La 127 del finanziere semidistrutta dopo l'urto

Le indagini sulla casellante che si è tolta la vita lunedì

Suicida per la nevrosi

La decisione di uccidersi forse era maturata da tempo. La donna ha lasciato un biglietto per il figlio di 17 anni. I funerali forse domani

PARETO. Non [illegible] ancora stata fissata [illegible] data dei funerali di Franca Scaiola, 39 anni, che lunedì [illegible] [illegible] gettata sotto un treno. Dovrebbe svolgersi, pare, domani nella chiesa parrocchiale; poi la salma, che ora è nella camera mortuaria del cimitero di Mombaldone, verrà tumulata a Pareto.

I parenti della donna affermano di non essersi mai accorti che la donna avesse problemi tali da indurla a uccidersi. Eppure forse Franca Scaiola già da tempo meditava di farla finita. Secondo notizie attendibili, pri[illegible] [illegible] uccidersi avrebbe lasciato un biglietto di auguri al figlio Mirko per i 17 anni che compie in questi giorni.

Mirko frequenta ad Acqui l'istituto tecnico commerciale, ed è descritto [illegible] un alunno diligente. Ora è a letto disperato, non [illegible] darsi pace per la perdita della madre.

Per la donna si parla di esaurimento nervoso, una forma grave di depressione.

La vita, per Franca Scaiola, è finita sui binari della linea ferroviaria San Giuseppe [illegible] [illegible]ro - Acqui - Alessandria, a [illegible] più [illegible] un chilometro dalla stazione ferroviaria di Mombaldone, nelle vicinanze di un segnale di protezione. La donna, dipendente delle ferrovie con mansioni di ausiliaria di stazione (casellante), [illegible] bene l'orario dei treni. Erano [illegible] otto circa quando ha posteggiato la [illegible] [illegible] nelle vicinanze [illegible] un bar e poi, attraversato un campo, ha raggiunto la ferrovia.

Franca Scaiola

Giorgio Barberis [illegible] Giorgio Pernigotti, i macchinisti del [illegible] merci «5931» partito da Spigno e diretto ad Acqui, si [illegible] no accorti della donna quando ormai era troppo tardi. La sequenza [illegible] stata fulminea, [illegible] tentativo di fermare il treno inutile, così come ogni tentativo di prestarle soccorso.

La notizia del suicidio [illegible] sconvolto [illegible] piccolo paese della Valle Erro. Franca Scaiola abitava in via Mioglia 1 [illegible] il marito, Angelo Gillardo, ferroviere, deviatore alla stazione di Spigno Monferrato, e il figlio Mirko.

La famiglia [illegible] molto conosciuta, non solo fra gli abitanti [illegible] Pareto e dei comuni del circondario, ma anche tra i dipendenti delle ferrovie di gran parte della provincia.

[c. r.]

Ladri di bestiame sono entrati in azione ieri mattina a Terzo d'Acqui

Svuotata stalla con 24 capre

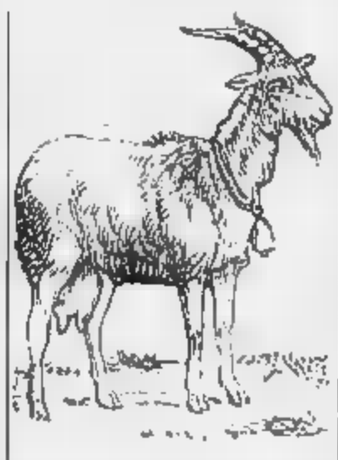
Il proprietario: Mi sono assentato solo un'ora

[illegible] **TERME.** Un gruppo di ladri, quasi certamente specializzati in furti di bestiame, nel[illegible] mattinata di ieri hanno mes[illegible] [illegible] segno un colpo piuttosto inconsueto [illegible] Terzo.

I ladri sono entrati in una stalla [illegible] hanno rubato ventiquattro tra capre e capretti.

Il proprietario degli animali, Ippolito Siccardi di 29 anni, commerciante, si è accorto del furto soltanto [illegible] le 8, [illegible] si è subito precipitato a denunciare il fatto ai carabinieri. L'ammontare del bottino, secondo le prime valutazioni, si aggirerebbe sui 4 o 5 milioni.

Il furto è avvenuto in località Pian dei Cavalieri, non molto distante dal concentrico del paese; teatro della vicenda una cascina [illegible] stalla di proprietà del Siccardi. Il colpo, secondo quanto hanno affermato i carabinieri che stanno svolgendo le indagini, sarebbe stato portato [illegible] termine da veri professionisti, esperti di bestiame e non si esclude inoltre che esso sia stato eseguito su commissione.



Per il momento, comunque, i ladri sono riusciti a far perdere le loro tracce nonostante il [illegible] indifferente numero [illegible] animali sottratti. Il furto è avvenuto in poco più di un ora: una circostanza in più che avvalora la te[illegible] dei ladri esperti. «Alle 6,15 ero ancora nella stalla, sono ritornato verso le 7,30 ed i capretti [illegible] c'erano più» ha affermato Ippolito Siccardi, [illegible] quale è convinto che qualcuno abbia controllato attentamente i suoi spostamenti e che la banda sia entrata in azione quando [illegible] saputo [illegible] poter entrare nella stalla indisturbata, sicura [illegible] poter agire tranquillamente.

I ladri, per portare via i capretti, devono avere agito in gruppo, almeno in tre, e con un [illegible] attrezzato. Quando [illegible]cardi è tornato nella stalla, l'ha trovata vuota. Non è rimasto che chiedere l'intervento dei carabinieri. A denunciare il fur[illegible] è stata Maria Grazia Ippolito, abitante ad Acqui in corso Divisione Acqui, madre del giovane derubato.

[c. r.]

Sono tre novesi, due monferrini, due alessandrini e un pozzolese

Otto nuove Stelle al merito

I lavoratori saranno premiati oggi a Torino

ALESSANDRIA. Stamane alle 10,30, nell'Auditorium della Rai [illegible] Torino, presenti il ministro dell'Industria Guido Bodrato e personalità, avrà luogo la consegna delle «Stelle al merito [illegible] lavoro» agli 80 nuovi maestri del lavoro piemontesi.

I lavoratori alessandrini che riceveranno l'ambito riconoscimento [illegible] otto: Rosalba Bartolotti, Claudio Gringoli e Luigia Rolando, abitanti a Novi Ligure; Sergio Arpiani, di Ticinato Po; Franco Grandotto [illegible] Pietro Trotti, di Alessandria; Piero Torrone, di Casale Monferrato; [illegible] Giacomino Ragaglia, di Pozzolo Formigaro.

Nutrita la pattuglia di premiati tra i dipendenti della nota industria dolciaria «Stefano Pernigotti e figlio spa» [illegible] Novi, produttrice di cioccolato e torrone. Sono Gringoli, Bartolotti e Rolando.

Claudio Gringoli, conseguita la maturità classica, il 3 gennaio 1967 è entrato alla «Pernigotti» come impiegato. In 33 anni di lavoro [illegible] percorso tutti i gradini della scala gerarchica: promosso dirigente nel '73, è stato distaccato alla «Streglio», acquisita dall'industria novese, riorganizzandone la rete vendite, quindi è rientrato nel '77 alla «Pernigotti» come direttore commerciale. Dall'84 [illegible] condirettore.

Luisa Rolando ha cominciato la sua attività nell'industria dolciaria nel gennaio '49, come operaia, l'anno successivo è diventata impiegata e dal 1970 [illegible] capo ufficio. Qualche mese prima, nel settembre '48, nella stessa azienda era stata assunta Rosalba Bartolotti, prima come impiegata, poi segretaria [illegible] vicedirettore. E' dive[illegible] quindi segretaria della direzione commerciale.

Il casalese Pietro Torrone, diplomatosi perito industriale elettrotecnico nel 1950, è stato assunto dall'allora società «Ovestilmo» con mansione di verificatore per la [illegible] di Alessandria. Trasferito a Valenza, nel '67, è passato come capo reparto esercizio a Casale, divenendo nel '74 capo ufficio tecnico, incarico che ha lasciato quando [illegible] andato in pensione, dopo 40 anni, il 1° dicembre '90.

Quarant'anni di attività all'impresa edile «Carrà Felice & C.» ha il geometra Pietro Trotti, abitante ad Alessandria in viale Medaglie d'oro 9. Per 44 anni, invece, [illegible] stato in servizio alla ditta «Costantino Rota sas», [illegible] fabbrica di oreficeria di Valenza, Sergio Arpiani, di Ticinato Po.

Da 32 anni dipendenti di aziende agricole, rispettiva[illegible] [illegible] la «Moia» di Paola Tartara, ad Alessandria, [illegible] la «Giorgetta» di Bartolomeo Bianchi, [illegible] Pozzolo Formigaro, [illegible] invece Franco Grandotto [illegible] Giacomino Ragaglia.

[f. m.]

La Corte d'Assise di Torino riduce in appello la sentenza di primo grado

Boero condannato a 30 anni

L'ex poliziotto è stato riconosciuto colpevole della rapina alle Poste di Asti nel novembre '83 dell'omicidio dell'agente Manganiello. Disperazione dell'imputato: «Sono innocente»

TORINO
DAL NOSTRO INVIATO

La corte d'assise d'appello ha condannato, ieri mattina, Pietro Boero alla pena di 30 anni di reclusione: l'ex poliziotto, anni, è stato riconosciuto colpevole dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni, durante una rapina (bottino 400 milioni in contanti) il 15 novembre alle Poste di Asti. La corte d'appello ha così riformato la sentenza di primo grado (emessa nel giugno scorso) dall'assise di Asti che aveva condannato Boero all'ergastolo.

Nel procedimento di primo grado e in sede di appello, il p.m. Mario Bozzola, ha chiesto la derubricazione del delitto di omicidio volontario in omicidio preterintenzionale e la condanna dell'imputato a anni di carcere, in quanto, in base agli accertamenti medico legali, Boero quando sparò durante la fuga dalle Poste avrebbe avuto intenzioni omicide. La pallottola perforò il vetro della porta e raggiunse Manganiello alla gola.

Per i giudici di Asti Boero - che per qualche tempo fu anche gestore della discoteca «Diva» di Casale - non meritevole di particolare clemenza mentre la corte d'appello ha concesso le circostanze attenuanti che hanno così ridotto la pena detentiva.

La sentenza di ieri è stata letta alle 13 dal presidente Guido Barbaro. Appena è stata pronunciata la condanna, si è afferrato alle sbarre della gabbia e rivolto ad alcuni parenti e amici che si trovavano a poca distanza ha esclamato: «Sono innocente, sono innocente, come devo fargliela capire ai giudici?».

Boero scorgendo poi la sorella Ottavia scoppiare in lacrime ha esclamato: «Non me la prendo io, perchè allora ti devi affliggere tu?».

L'unica parte civile presente in quel momento (con i suoi legali Dapino, Patrisso, Aufiero) era Carla Pietroziello, 51 anni, di Avellino, madre dell'agente Manganiello che è uscita dall'aula senza commentare la sentenza. Poco dopo i difensori di Boero, Geo Dal Fiume e Aldo Mirate, hanno annunciato il ricorso in Cassazione. Due ore dopo l'ex poliziotto si trovava già nella sua cella nel carcere di Alessandria.

Ieri la seconda udienza è iniziata con l'arringa dell'avvocato Dal Fiume (in quella precedente intervenuto lungamente il collega Mirate) che per un'ora ha sostenuto la mancanza di qualsiasi prova a carico dell'imputato. Il pubblico ministero ha ribadito la validità della perizia degli esperti balistici Mario ' e Luciano Cavenago i quali hanno sostenuto che il colpo che ha ucciso Manganiello era stato sparato dalla Beretta che apparteneva al Boero durante il servizio in polizia. Ed è stata soprattutto la perizia d'ufficio ad inchiodare l'ex agente.

I due difensori invece hanno richiesto in udienza, dopo aver presentato una seconda perizia a firma dei consulenti Mario Morin di Venezia e P.J.Mead di Londra, la ripetizione della perizia balistica. La corte però non ha accolto la richiesta.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente Barbaro, ha chiesto al pubblico ministero se intendeva replicare. Bozzola che nella precedente udienza aveva parlato due ore ricostruendo le fasi della rapina e dell'omicidio e mettendo in rilievo la personalità dell'imputato, ha risposto di no. A questo punto Barbaro si è rivolto all'imputato: «Lei ha qualche cosa da aggiungere?». Boero ha risposto: «Cosa hanno detto i miei è più che sufficiente». Dopo un'ora e mezza di di consiglio la sentenza.

Vittorio Marchisio

Piero Boero alla sbarra. L'ex agente durante l'interrogatorio nel precedente dibattimento in Corte di Assise ad Asti

IN BREVE

CASALE

Altri guai giudiziari per i profughi albanesi

Continuano le disavventure giudiziarie dei profughi albanesi ospiti della caserma «Mazza» di Casale. Due di loro sono stati denunciati dai carabinieri per furto alla Standa. Sono Alfred Cela e Gjorgj Shore, entrambi di 24 anni. La refurtiva è stata recuperata e restituita. Due minorenni, hanno 17 anni, sono invece stati denunciati per furto aggravato perché sorpresi a rubare su un'auto in sosta. Infine, Kaculi Yili, 18 anni, è stato denunciato per il furto di una bicicletta. Il velocipede è stato recuperato e restituito.

Sfondano la porta d'ingresso e derubano il parroco

E' stato derubato il parroco di Solonghello, don Francesco Belloli. Approfittando di una breve assenza di casa, i ladri hanno sfondato la porta d'ingresso e sono entrati in canonica, dove si sono impadroniti dallo stipendio da insegnante sacerdote e un po' di biancheria.

CASALE

Morto al S. Spirito giovane novarese malata Aids

Una giovane donna di Verbania affetta da Aids è morta nel reparto «Infettivi» dell'ospedale S. Spirito di Casale, dove era ricoverata da cinque mesi. Si chiamava Nadia M. C., di 27 anni. Lascia due figli, di 8 e 10 anni. E' la quindicesima vittima dell'Aids all'ospedale di Casale. Quasi tutte provenivano da altre città. La divisione infettivologa casalese è infatti in contatto con i principali reparti analoghi del Nord Italia e ospita malati di Aids nella fase terminale della patologia.

E' inaugurata la nuova Biblioteca civica

E' stata inaugurata a Vignale la nuova Biblioteca civica. E' stata realizzata al primo piano dell'aula Cavour, un palazzo che si affaccia sulla centrale piazza del Popolo.

CASALE

All'asta alcune proprietà dell'ex petroliere Mametro

E' stata fissata per il 28 giugno, alle 11, nella sala delle udienze civili del tribunale di Casale, la vendita all'incanto di alcuni beni già di proprietà dell'Immobiliare Cogex, dell'ex petroliere monferrino Secondo Mametro e della moglie Ester Ambre, debitori nei confronti della Cassa di risparmio di Torino. Sono due lotti: il primo comprende un fabbricato rurale, in parte restaurato e giardino, il secondo una casa di campagna con terreno incolto circostante. Per il primo lotto la base d'asta è di 47 milioni 920 mila lire, con rilanci di milioni; per il secondo parte 17 milioni 260 mila lire, con rilanci di 500 mila lire.

Casale, in Comune sulle assunzioni decidono solo i tecnici

Concorsi senza politici

Delle commissioni d'esame faranno parte solo funzionari, dirigenti municipali e sindacalisti. Lo scopo: «Evitare le raccomandazioni»

CASALE. Una rivoluzione nelle assunzioni del Comune. Queste d'ora innanzi saranno affidate ai tecnici, al di fuori di ogni ingerenza politica. Le commissioni che dovranno giudicare i candidati ai concorsi saranno composte da funzionari, dirigenti comunali e rappresentanti dei sindacati. Tutti dovranno avere un titolo di studio non inferiore a quello previsto per i candidati ai posti messi a concorso. Dalle commissioni saranno esclusi i politici.

«rivoluzione», che il Comune di Casale ha varato forse per primo in provincia, sarà sperimentata la prima volta tra poche settimane, quando si dovranno selezionare gli aspiranti a quattro posti di vigile urbano.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «La legge 142 sul nuovo ordinamento degli enti locali prevede che le commissioni concorso siano presiedute da funzionario comunale e composte maggioranza tecnici. Queste disposizioni dovrebbero essere recepite dallo Statuto di ogni Comune. A Casale abbiamo deciso di applicare nel modo più rigoroso possibile, e prima della preparazione dello Statuto, ciò che prevede la legge».

In questo modo si vuole cercare di eliminare ogni possibilità di «raccomandazioni» politiche.

Spiega il sindaco Coppo: «Per recuperare chiarezza e fiducia nelle istituzioni, dobbiamo puntare a sviluppare tutte le potenzialità che aiutano a liberare dal clientelismo e dall'ingerenza arbitraria del potere politico. Le città che riusciranno a liberarsi dalla concezione del potere personale inteso come merce di scambio offriranno anche una maggiore qualità della vita democratica e maggiore libertà».

La decisione del Comune ha sollevato però polemiche, anche da parte dei partiti che fanno parte della giunta.

Molto critico ad esempio è Gianni Cardillo, psdi: «E' veramente eccessivo escludere completamente da un atto amministrativo i rappresentanti politici eletti democraticamente. Era importante continuare ad assicurare la presenza di un consigliere, magari anche della minoranza. Chiederemo di valutare attentamente ogni ulteriore atto innovativo per puntare ad un criterio di equilibrio tra scelte politiche e amministrative».

Aggiunge Cristiano Bussola, dc: «Certo i funzionari hanno maggiore esperienza di problemi tecnici e amministrativi, ma mi sembrava indispensabile continuare ad assicurare un controllo da parte dei politici. In questo modo si conosceranno i nuovi assunti solo al termine di tutte le procedure dei concorsi».

Sostiene però Coppo: «Con le nuove norme vogliamo puntare a selezionare solo i candidati veramente preparati. Se un funzionario deciderà assumere un candidato il quale poi risulterà inadeguato al compito, renderà conto all'amministrazione dell'inefficienza dei servizi comunali dei quali è responsabile». [t. f.]

La Pro loco s'è riallacciata a una tradizione che era stata interrotta

Il 1° Maggio riporta la festa

Oggi a Murisengo giochi, grigliata e sport

MURISENGO. E' entrato in carica da pochi giorni il nuovo direttivo della Pro loco e oggi propone una prima iniziativa, che fa rivivere, sia pure in forma ridotta, la mai dimenticata Festa dello sport, che tradizionalmente si svolgeva il 1° maggio. E' il «1° Maggio insieme».

S'inizia alle 9,30 in piazza Bell'Aria con il raduno di tutti coloro che parteciperanno alla non competitiva «Stramurisengo». L'iscrizione costa mila lire. La passeggiata si snoda lungo un percorso di chilometri, toccando le frazioni Sorina e Case Battia.

Seguiranno la premiazione dei partecipanti e una grigliata in piazza. Alle 15 s'inizieranno i giochi, per tutti, comprendenti albero della cuccagna, tiro alla fune a squadre, prova di braccio di ferro, rottura delle pignatte, una caccia al tesoro per i bambini, e altri passatempi, con un premio speciale al gruppo familiare più numeroso.

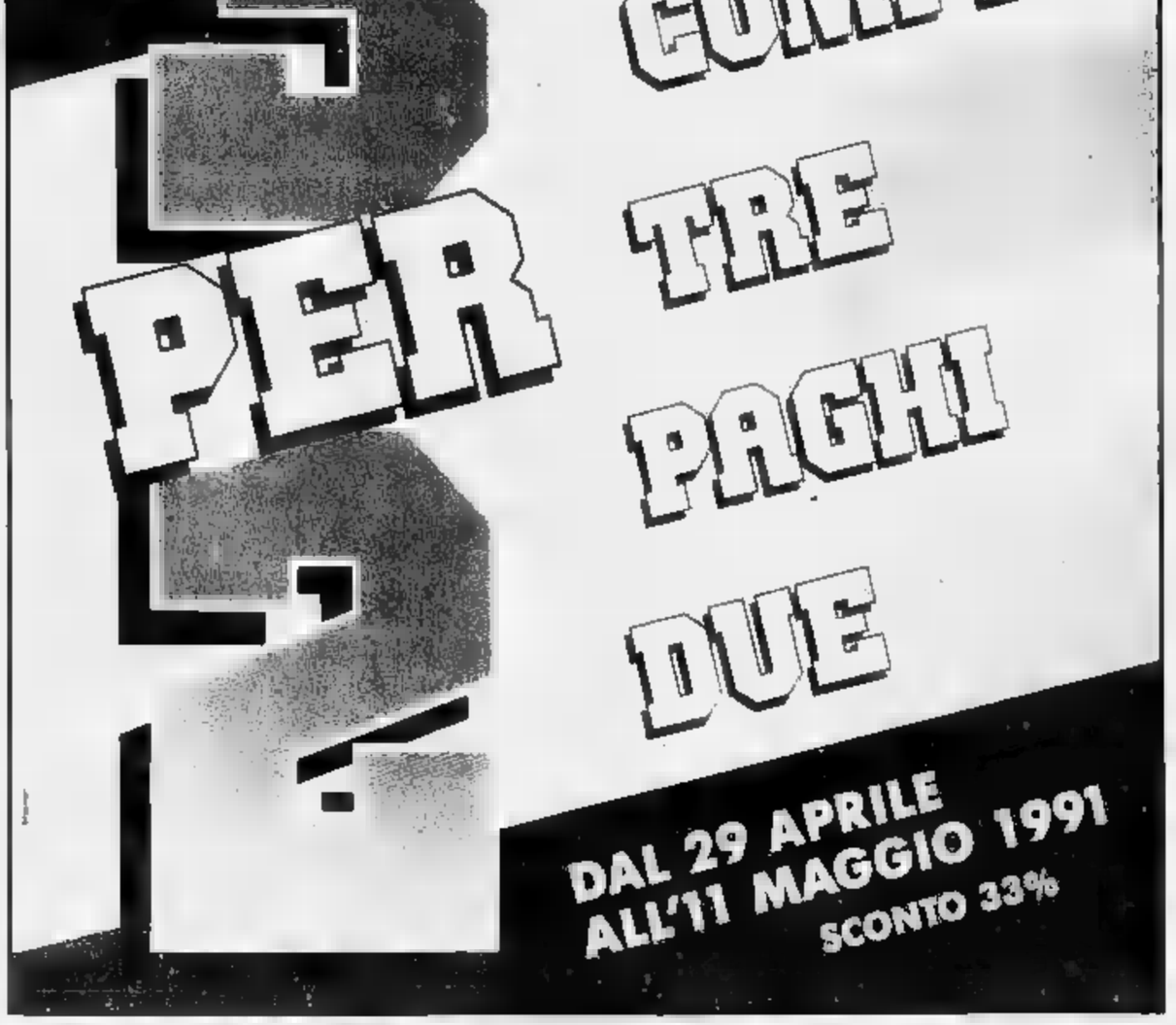
Il «1° Maggio insieme» è dunque l'erede della Festa dello sport, la cui ultima edizione si tenne nel 1988 e che raggiunse rilevanza regionale, richiamando partecipanti solo dalla Val Cerrina e dai paesi dell'Astigiano.

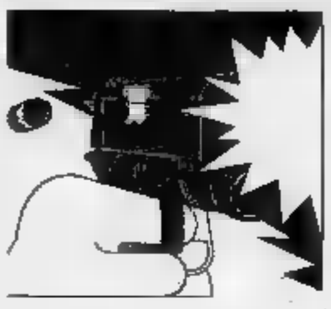
Quella festa durava un giorno intero e le manifestazioni erano programmate per coinvolgere ogni fascia d'età. La formula era semplice: al mattino si svolgevano gare sportive, poi c'era il pranzo all'aperto (venivano consumati quintali di salsicce, braciole, bistecche alla brace e ettolitri di buon vino) e si passava ad esibizioni di trial, culturismo, arti marziali, il tutto con l'accompagnamento della banda, delle majorettes e la presenza di personaggi famosi dello sport. La conclusione avveniva con uno spettacolare lancio di paracadutisti.

La crisi della riuscita manifestazione si è registrata quando il principale promotore, Ivo Anselmo, ha lasciato il paese. Il gruppo che faceva capo a lui, e che era denominato «Libertas», si dissolse, anche se solo ufficiosamente. La sua fine ufficiale è stata decretata proprio in questi giorni. E, quasi contemporaneamente, il presidente della Pro loco, Sergio Morano, ha annunciato il programma per il nuovo appuntamento del 1° Maggio.

Un programma volutamente limitato, poche manifestazioni, ma che può costituire un buon riavvio. «Tengo a sottolineare - sottolinea il presidente Morano - il carattere decisamente familiare dell'iniziativa, che per questo non può certo essere paragonata alla ex Festa dello sport: ha solo lo scopo di coinvolgere le famiglie in una giornata di allegria».

Ma è comunque un buon inizio. [m. g.]





La confessione dell'impiegato che ha assassinato il giudice novarese Luciano Lamberti

«Ho ucciso, adesso mi vergogno»

La ricostruzione del delitto attraverso il racconto fatto al magistrato. Ieri ha accompagnato gli inquirenti sul posto in cui si è disfatto dell'arma. Dopo i funerali a Novara il procuratore è stato sepolto ad Alagna

NOVARA. «Mi vergogno di quello che ho fatto, penso a mio figlio e agli altri due ragazzi che rimangono senza padre...». Per Corrado Bordoni, l'assassino del giudice novarese Luciano Lamberti, dopo la devastante esplosione di gelosia, è il momento della riflessione e dei rimorsi. Si è confidato con Fulvio Gianaria, l'avvocato torinese che lo ha accompagnato dal magistrato.

La linea difensiva è quasi obbligata: cercare di scrollarsi di dosso l'aggravante della premeditazione per evitare l'ergastolo. Ma com'è possibile se quello [illegible] è andato a Carpignano Sesia armato addirittura di un fucile? L'aveva acquistato in Svizzera, il giorno di Pasqua. Come l'abbia introdotto in Italia, ancora non si sa. Il ragioniere dell'Inps sostiene d'averlo nascosto in auto.

Al magistrato che l'ha interrogato Bordoni ha raccontanto che venerdì sera è stato due volte sotto la casa di Paola Fenice, l'ex amante. Intorno alle 21, non c'era e si è arrabiato. La molla della gelosia ha incominciato a caricarsi. E' rientrato a Novara (a casa sua?) ed ha preso il fucile. E' tornato a Carpignano Sesia, dove non ha fatto fatica ad introdursi nella casa che conosceva bene. Sulle scale ha atteso che Paola rientrasse, seguita dal giudice. Ha sparato un primo colpo, dall'alto verso il basso, raggiungendo il magistrato al braccio. Poi, gli altri quattro, alla schiena, attraverso il portoncino blindato lasciato semiaperto.

Paola Fenice ha sempre sostenuto di non aver visto il volto dell'assassino, solamente la canna della pistola. Una versione che adesso appare piuttosto inverosimile.

«E invece no - sostengono gli inquirenti che hanno raccolto le prime testimonianze -. Fin dal primo momento la donna ha parlato di una pistola con il silenziatore. In effetti [illegible] del fucile che abbiamo recuperato, è rivestita, quindi molto più grossa e tale da poter essere facilmente confusa con un silenziatore per chi non è esperto di armi».

Particolari che Corrado Bordoni ha ripetuto lunedì notte al procuratore della corte d'appello di Milano Francesco Di Maggio, il titolare dell'inchiesta. Ci sarà tempo, nei prossimi giorni, per approfondire tutti gli aspetti di una vicenda che, seppur definita nei suoi contorni principali, presenta [illegible] delle zone d'ombra.

Ma dove ha trascorso tre notti e due giorni di latitanza Corrado Bordoni? E' probabile che, almeno [illegible] prima notte, abbia dormito a Borgomanero, forse nei locali che aveva affittato per iniziare l'attività di consulente. Con certezza sappiamo che lunedì ha posteggiato la Ford Fiesta alla stazione ferroviaria di Stresa.

Ieri, mentre ad Alagna, in Valsesia, seppellivano Luciano Lamberti, il suo [illegible] è tornato nel Novarese. Proveniente da Torino, scortato da decine d'auto di carabinieri e polizia, il ragioniere ha accompagnato gli inquirenti a recuperare l'arma del delitto in un canale irriguo. Le manette coperte dall'impermeabile beige, Bordoni è parso molto provato e invecchiato. Poi, ultimate le operazioni di recupero, è partito per il carcere di Lodi.

Renato Ambiel

Corrado Bordoni, l'assassino del giudice Lamberti, ieri ha permesso agli inquirenti di ritrovare l'arma del delitto

HA SPARATO CON UN FUCILE CHE IN ITALIA E' VIETATO

NOVARA. Sarà probabilmente il perito balistico, nominato dal magistrato inquirente, a stabilire che tipo di carabina è quella usata da Corrado Bordoni per uccidere, venerdì scorso, a Carpignano Sesia, il sostituto Procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti.

L'arma è stata recuperata ieri dai carabinieri sommozzatori, su indicazione dello stesso Bordoni, nelle acque del Diramatore Vigevano nei pressi di Castellazzo, all'altezza del ponte della provinciale che porta a Carpignano Sesia.

A tutta prima si sono stati dei dubbi sul tipo di fucile: un calibro 22 oppure un «222» a canne sovrapposte? La perplessità derivava, inizialmente, da quella specie di tromboncino posto sulla canna e che soltanto successivamente è stato scoperto trattarsi di un silenziatore. In più l'arma era dotata di cannocchiale. Cosa insolita per un delitto come quello di Carpignano Sesia, con l'omicida che spara quasi a bruciapelo.

Un'arma del genere sarebbe stata più adatta per un agguato teso ad una certa distanza. Un tipo di carabina il cui uso è vietato in Italia per l'attività venatoria e che neppure è ammessa nei poligoni di tiro. In giro per il mondo ne sono almeno una cinquantina di marche diverse ed è probabile, come ha [illegible] Bordoni, che il fucile sia stato acquistato in Svizzera e portato clandestinamente in Italia. L'arma non risulta sia stata denunciata e neppure si sa dove l'omicida la detenesse. Era, invece, regolarmente denunciata la pistola calibro 22 che Bordoni teneva presso la sua abitazione novarese. Ma è escluso, dal presidente del Tiro a Segno, che l'omicida frequentasse il poligono. Anzi nessuno dei soci pare l'abbia mai visto.

[illegible]

DECISIVO L'APPELLO DEL FIGLIO

NOVARA. L'appello del figlio e le parole accorate della moglie, che ha detto fra le lacrime di aver temuto per la vita del marito e di volergli ancora bene, hanno convinto Corrado Bordoni a costituirsi ed assumersi le responsabilità di quanto è accaduto la notte di venerdì scorso nella villetta di Carpignano Sesia.

Al giudice Francesco Di Maggio, Bordoni ha confessato di aver vissuto due giorni e mezzo di choc, al limite delle capacità psicologiche di sopravvivenza, consapevole di aver commesso «un'enormità», come lui stesso l'ha definita parlando col figlio, ma incapace di venirne fuori.

Il peso del delitto avrebbe spinto Bordoni sulla soglia del suicidio: «Ci ho anche pensato - avrebbe confessato al magistrato che lo ha interrogato ieri - perché il peso di quello che era accaduto era intollerabile, poi ho saputo dell'appello di Piercorrado e delle parole di Giuseppina, ed ho capito che dovevo affrontare la situazione e farmi vivo».

La ricomparsa improvvisa di Corrado Bordoni non ha trovato molto spazio ieri nei commenti dei novaresi, che hanno accompagnato la salma del giovane procuratore assassinato al cortco funebre.

L'ultimo anello della vicenda è stato invece [illegible] dei commenti a Carpignano Sesia, luogo del delitto. Il mercato settimanale del martedì ha favorito lo scambio delle opinioni fra chi è convinto da sempre che Bordoni prima o poi sarebbe ricomparso, e chi invece ha temuto il peggio per l'impiegato novarese.

All'edicola di Margherita Fontana anche ieri è stato registrato il tutto esaurito: «I giornali in questi giorni sono andati a ruba, e la notizia che Corrado Bordoni si è presentato ai magistrati è stata accolta con stupore. Nessuno l'aspettava, però in una vicenda così assurda almeno questa è stata una decisione giusta».

All'edicola di via Cavour Bordoni si fermava sempre quando veniva a Carpignano a trovare Paola Fenice, ed ogni settimana acquistava "Novella 2000", la sua rivista preferita. «Gli piaceva chiacchierare - dice l'edicolante - ed era un tipo molto affabile».

Anche nei due caffè del paese la conclusione della latitanza di Corrado Bordoni è stata al centro dei commenti: «Non si parla d'altro - dicono gli avventori del bar Cavour - e come potrebbe essere diversamente, dal momento che a Carpignano non è mai successa una cosa simile? Anzi, speriamo proprio che non capiti più; hanno parlato di noi in televisione, alla radio, sono arrivati giornalisti da tutta Italia ed abbiamo perso la tranquillità».

La serenità di cui è alla ricerca anche Paola Fenice, che ieri si è chiusa in casa e non ha voluto parlare con nessuno. Ha aperto soltanto ad un'amica, che al telefono dichiara laconica: «La signora riposa, e non desidera fare commenti. Cercate di capirla». **[m. g.]**

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Punto pilota Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Punto Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Punto 3 Piazza Derna 215
Tel. 205.28.28

Il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

COMUNICATO AGLI ESERCENTI DI:

Alessandria - Asti - Alba - Biella - Ivrea - Cuneo - Casale - Vercelli

La conduzione familiare di un piccolo punto vendita di anno in anno trova maggiore difficoltà per l'aggressività della grande distribuzione e di quella organizzata. La piccola superficie e la molteplicità degli articoli creano problemi di gestione, e la sua sopravvivenza non è facile per l'aumento inesorabile delle spese e la riduzione degli incassi.

DINER DOG con la consolidata esperienza e con un notevole potere contrattuale vi offre l'opportunità di affacciarvi ad un mercato in notevole espansione con un equilibrato assortimento a prezzi di assoluta concorrenza e con una mordente pubblicità.

DINER DOG in FRANCHISING

requisiti affiliazione

ESPERIENZA	nessuna - formazione presso punto vendita pilota
UBICAZIONE	centro abitato con 60.000 + 60.000 abitanti in gravitazione costituenti un bacino utenza di 120.000 abitanti
POSIZIONE	solo periferica su corso o strada grande scorrimento con facile possibilità di parcheggio anche se su strada
SUPERFICIE	punto vendita mq 60 totalmente sfruttabili - magazzino 60 mq al piano adiacente al punto vendita
CONDUZIONE	familiare - sufficienti 2 persone a tempo pieno
AUTOMEZZO	di proprietà con portata 12/15 q.li
INVESTIMENTO	70/90 milioni (anche se solo disponibili in parte)
CONDIZIONI	fatturato medio annuo previsto nei primi tre anni pari a L. 600.000.000
ESCLUSIVE	in zona (un punto vendita per la città esaminata)
INGRESSO	nessun costo
ASSISTENZA	consulenza gratuita per l'arredamento del punto vendita e del magazzino per un comodo servizio ed una bilanciata rotazione
REFERENZE	Ineccepibili sul piano personale e commerciale

Richiedere telefonicamente un appuntamento al n. **011** [illegible] - esaminerete se la proposta è interessante

La musica contemporanea

Compositori in solitudine

NON si può immaginare che cosa scriveranno, fra alcuni secoli, gli storici della musica a proposito della seconda metà del Novecento, ma un'evidenza certo apparirà fortissima: l'estrema, talvolta irrespirabile problematicità nella quale hanno dovuto operare i compositori del nostro tempo.

Se vi è oggi un artista esiliato dal mondo, proprio mentre si sforza di cogliere il cuore della realtà presente, quello è il compositore. La gente non conosce nemmeno i nomi dei più famosi autori contemporanei e, per la maggioranza delle persone, il concetto stesso di «musica moderna» è legato ai vari generi della musica di consumo: molti semplicemente ignorano che esistano e operino, nel nostro tempo, i continuatori di Mozart e di Verdi. Le loro musiche sono quasi del tutto ignorate, non solo dal pubblico, ma anche da buona parte dei musicisti stessi: quanti sono, ad esempio, i pianisti che hanno studiato i pezzi scritti per il loro strumento da Boulez e da Stockhausen?

Le cause che hanno portato a questo incapsulamento del compositore in una solitudine spesso amara e divorante sono molteplici: le principali hanno origine proprio con la ricerca svolta dagli stessi compositori. Ispirate a motivazioni spirituali, ideologiche, storiche ed estetiche assai rigorose, tale ricerca si è allontanata dalle capacità di comprensione del pubblico, ancora legato al clima dell'opera e del concerto ottocenteschi, e la distanza, già evidente nella prima metà del Novecento, è divenuta abissale nel secondo dopoguerra.

Ecco quindi la musica colta appartarsi e situarsi in un suo prezioso e riservato «al di là», proprio mentre si rovescia sul mondo un'immane ondata di generi musicali che, al contrario, puntano aggressivamente a farsi vendere e consumare: l'equivoco che ne consegue è tale da indurre la gente a pensare che gli eroi del rock o i divi della musica leggera siano i discendenti di Bach, gli esponenti e i campioni della «musica moderna». Su cento italiani medi di cultura, quanti hanno ascoltato una composizione di Luigi Nono o di Niccolò Castiglioni? E, anche tra coloro che hanno una certa familiarità con i capolavori del repertorio verdiano e pucciniano, quanti l'«Opera» di Luciano Berio?

Da circa un ventennio, a maggior insistenza ed efficacia negli ultimissimi anni, i compositori, specialmente i più giovani, hanno intrapreso il tentativo di uscire dalla prigionia ideologica e di ritrovare la strada della comunicazione. Anche se questa svolta ha dato luogo, nelle loro scelte di linguaggio, di forma e di stile, ad una riammissione di procedimenti che le avanguardie avevano liquidato come inservibili, non si può onestamente affermare che si tratti di un tentativo di restaurazione: è invece la musica che, dopo essere sfuggita al pericolo di confondersi nella colata informe degli idiomi di massa, scopre di essere ancora fatta ad immagine e somiglianza dell'uomo, e non solo santo.

Negli appena conclusi incontri con la musica contemporanea - promossi dal Conservatorio di Alessandria e dal suo direttore Federico Ermirio, un compositore genovese che ha aperto la scuola a salutari influssi mondo musicale «esterno» e che punta a stabilire contatti vitali tra la formativa e quella professionale dei giovani musicisti - abbiamo avuto modo di ripercorrere, attraverso le conferenze tenute alcuni compositori torinesi e gl'intensi dialoghi con il pubblico, non soltanto i momenti cruciali della storia musicale postbellica, ma anche i loro sbocchi nel presente geograficamente e culturalmente a noi più vicino, e cogliere, nelle differenze riflesso di personalità molto dissimili, quali quelle di Giorgio Ferrari, Enrico Correggia, Gilberto Bosco (e, tra gl'interlocutori, quelle dello stesso Federico Ermirio, Carlo Mosso e numerosi allievi e docenti del Conservatorio, nonché di qualche ascoltatore), i segni di una nuova stagione della musica che, smessa l'ansia essere e di sentirsi «nuova», dichiara attraverso alcuni suoi protagonisti l'aperta volontà di ridiventare soprattutto mezzo d'espressione di pensieri e di sentimenti, senza per questo degradarsi a genere di o ripercorrere stancamente le vie del passato.

Angelo Gilardino

Piccola guida agli spettacoli in programma nelle province piemontesi

Idee per un giorno di festa

Ad Asti un concorso per piccoli cantori e uno spettacolo di cabaret con il torinese Marco Carena Mondovì sceglie la modella per l'arte. «Spogliarello» al teatro di Novi, ballo liscio nel Vercellese

JAZZ, BLUES E ALTRI RITMI

Al dancing il «Globo» in regione Oltre Sesia a Vercelli, stasera è in programma una festa di liscio con l'orchestra di Massimo Antolami. L'appuntamento per gli appassionati del ballo è alle ventidue.

Al Cinema teatro Belvedere di Vercelli, alle 21,30 domani, per la rassegna «Jazz & Blues» è di scena le Treves Blues Band, il leader del gruppo musicale, Fabio Treves, uno dei nomi più prestigiosi del blues.

Sempre nel Vercellese, a Recetto, primo maggio in musica alla «Casa sul Fiume». Stasera si esibirà un duo composto da Luca Lavia e Serena Penzo. Il programma comprende un repertorio di brani classici da piano bar sia italiani, sia stranieri. Nel Novarese, a Suna di Verbania, sul lungolago, il locale «Serendepi», stasera suona Sergio Cesarato di Feriolo. Al pianoforte proporrà alcuni dei più grandi successi italiani e stranieri di musica leggera.

Nel Cuneese, a Bernezzo, oggi alle 15, alla Società operaia «La Dacia», si esibirà il gruppo di Robilante «Le Balme», formato suonatori e ballerini che proporranno brani folcloristici della valle Vermenagna.

Ad Asti nell'ambito delle manifestazioni allestite al «Teatro-tenda» oggi, pomeriggio dedicato ai bambini, il «Cantabimbo», minifestival canoro. Vi possono partecipare concorrenti dai cinque ai dodici anni. La manifestazione, organizzata dalla Circoscrizione Asti Est, è in programma alle 15.

Il rock è protagonista domani sera al circolo «Palomar» di Valenza: suonano i Mortuary Drape e i Sunset Shadow, appuntamento alle 21.

FESTE, MODA, MISS E CINEMA

Stasera, al dancing «Christ» a Mondovì, nel Cuneese, si svolgerà la selezione della manifestazione nazionale «La modella per l'arte 1991». Pittori professionisti dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», ispirati ognuno una modella che rappresenti la donna d'oggi. Ospite della serata il mago Reptus.

Al «Rosa Shocking» di Roasio, in provincia di Vercelli, per domani sera è in programma una suggestiva sfilata di splendide modelle, vestite con abiti delle boutiques più «in» della zona. L'appuntamento è per le 22. Non mancherà in ogni caso il divertimento per che vogliono dedicarsi alla danza.

A Vercelli per la rassegna cinematografica «Punti di vista», al «Lux» di via Alberti, è in cartellone domani, alle 21,15, il film inglese «Dio salvi la regina» diretto dal trasgressivo Martin Stellman e interpretato Dorian Healy, Amanda Redmann (Gran Bretagna 1989). Uno spaccato di vita inglese, oggi, attraverso le vicende un reduce dalle Falkland.

Ad Asti l'appuntamento è con il cabaret. Al teatro Politeama, con inizio alle 21,15, si esibisce il torinese Marco Carena che proporrà alcuni degli applauditi sketch proposti con successo al «Maurizio Costanzo show» e alle rassegne di musica demenziale «Sanscemo» e «Sanremo follies».

Un testo di Buzzati, «Spogliarello», viene proposto alle 21,15 al teatro Antoniano Novi Ligure, nell'Alessandrino. Lo porta in scena il Laboratorio di promozione e produzione teatrale diretto Francesco Parise.

CABARET E DANZA

S'inaugura domani sera al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7 a Torino, la rassegna spettacoli giovani «Incontri» organizzata nell'ambito della seconda edizione di «SpaziOsservatorio». Con inizio alle 21, messo in scena «Il miracolo della di e con Danio Manfredini. I biglietti d'ingresso costano 10 e 8 mila lire.

A Moncalieri, alle porte di Torino, la compagnia Teatro del Sabato propone domani alle 21 al Matteotti «Le nonne» del commediografo argentino Roberto Cosso. L'ingresso costa 20 mila (ridotti 18 mila).

Ancora domani sera, con inizio alle 21, debutta al Teatro di Torino, piazza Massaua 9, «Serata coreografi: «Opera prima». Nella prima parte, Jozsef Tari porta sul palcoscenico il balletto «Diafragmenta», «cose che succedono» rimpicciolite ed ingrandite attraverso l'occhio di un diaframma; nella seconda, Roberto Castello cura la coreografia di «Flusso d'ombre» su musiche di Franz Schubert. Ospite della serata Larrio Ekson. E' per la stagione 1990-1991 della Compagnia di Danza Teatro Torino. I biglietti costano rispettivamente 20, 16 e 12 mila.

[d. ca.]

Il successo nelle videoteche di «Senti chi parla» conferma gradimento per i film con neonati

Piacciono i bimbi formato videocassetta

Molte richieste per le esilaranti vicende di Mickey, il piccolo con la voce di Paolo Villaggio. Tra gli interpreti John Travolta Editi per il piccolo schermo anche «Tre scapoli e bebè», versione Usa del lavoro di Coline Serreau, e «Arizona Junior».

L'esilarante commedia «Senti chi parla 2» della statunitense Amy Heckerling contende a «Balla coi lupi» il predominio nell'attuale classifica dei film più visti in Piemonte. La simpatia suscitata dal piccolo Mickey, dalla neonata Julie e dal loro amichetto di colore Eddie conferma il «baby boom» sul grande schermo. Alcuni neonati hanno infatti rappresentato la fortuna di pellicole incentrate sulle loro «tenere performance». Lo stesso filone ha conquistato anche i videofili: «Senti chi parla», punta di diamante dell'emissione Rca/Columbia di febbraio, è tuttora il film più noleggiato in videocassetta al pari di «Pretty woman». Pellicole come «Tre scapoli e un bebè», «Tre uomini e una culla», «Baby Boom» e «Arizona Junior» hanno inoltre bissato «in poltrona» l'esito ottenuto nel cinema.

«Tre scapoli e un bebè» Leonard Nimoy, l'ex Spock della serie televisiva «Star Trek», descrive le vicissitudini a cui vanno incontro tre uomini che rinvengono, un giorno sul pianerottolo di casa, una bambina appena nata. Il Tom Selleck, l'ex Magnum P.I. del serial tv, Steve Guttenberg, atteso in «Non dirle che sono io», Ted Danson, l'attore di «Cugini» e «Dad», e l'allora esordiente Nancy Travis («Affari sporchi», «Poliziotti a due zampe»). Edita la Touchstone Home Video. Il film è la versione americana di «Tre uomini e una culla», film fenomeno delle francese Coline Serreau, autrice in seguito di «Romuald e Juliette», sul mercato con il marchio Domovideo.

«Baby Boom» racconta di J.C. Wiatt, un abile manager che dedica «anima e corpo» al lavoro e poco tempo all'uomo cui vive a New York. Un giorno riceve in eredità da un lontano parente Elizabeth, una bella bambina di un anno. L'arrivo crea non pochi problemi. è Diane Keaton, vista di recente ne «Il Padrino parte III». La affiancano Harold Ramis, uno dei «Ghostbusters», e, nella parte della neonata Elisabeth, le gemelle Kristina e Michelle Kennedy. Prodotto, sceneggiato e diretto dallo statunitense Charles Shyer, il film è edito dalla Warner.

«Arizona Junior» Joel Cohen narra invece la curiosa love story tra Herbert I. McDunnough, rapinatore fallito, e l'avvenente Ed, donna poliziotto. Non potendo avere figli, la coppia decide di «procurarsene» e progetta il rapimento di uno dei cinque gemelli del ricco Nathan Arizona. Inevitabili le gaffe e gli inseguimenti mozzafiato. Interpreti principali: Nicholas Cage, nel cinema in «Zandalee», Holly Hunter, la giornalista rampante «Dentro la notizia» e John Goodman, spassosa «spalla» di Al Pacino in «Seduzione pericolosa» e di Richard Dreyfuss in «Always». La regia è di Joel Cohen, assurto nel 1984 agli onori della assieme al fratello Ethan per aver realizzato il singolare thriller «Blood simple». Edita la Panarecord.

Daniele Cavalla

Una scena del film statunitense «Baby Boom» di Charles Shyer

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ari p. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Artecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Gotto 5	**Pugni di rabbia** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**La recluta** Ap.: 16; film 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma p. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Verdizzotti 8	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20
Olimpia 1 via Arcivescovado 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Martedì 21 maggio ore 21 concerto con Tommy Flanagan.
Piccolo Regio p. Castello 215	Domenica 5 maggio ore 10,30 concerto di Rocco Filippini.
Teatro p. Castelborgono 16/1	**Omaggio a Mozart** Domenica 5 maggio ore 21. Concerto di arie mozartiane
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Miwa. Ultimi 5 giorni
Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Cruso** Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani** Ore 20,45 il T. degli Incamminati e Franco Branciaroli.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Lulu** Si prenota per lo spettacolo del 6 e 7 maggio

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Arcandoli**, telenovela
Brillante, telenovela
19,30 **Match: Rocco**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Film**
23,30 **Primus**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **TG4 Speciale**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La polizia indaga, siamo tutti sospettati**, film

Videogruppo

18 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,30 **Dudù maggiolino tutto gas**, film
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **La signorina e il cowboy**, film
22 — **Le avventure di Charles Dickens**
24 — **Gli eroi di Antropoid**, film

Telesubalpina

18 — **Incontri ravvicinati**
19,25 **Domani**
19,30 **Un santuario, una storia: Maria Ausiliatrice**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Lindbergh: il rapimento**, 1ª parte
22,30 **Speciale Telesubalpina spegni la luce per favore**
— **Uomini migranti**, documentario

Primaterma

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TCG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv

18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
— **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di Polizia**
21,25 **Tracce americane**, documentario
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,25 **dì sport**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Cielo perdona... io no**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La Sfinge sorride prima di morire stop Londra**, film

G.R.P.

18 — **Casablanca**, film
18 — **Rosa... de Lejos**,
19 — **Derby thrilling**,
20 — **Fiabe dal mondo**, cartone animati
20,15 **Giornale Piemonte**,

Carco il mio amore, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Si è giovani solo due volte**

Quinta Rete

16 — **Obiettivo 500 milioni**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
23 — **Arie aperta birra e basta**
24 — **Prigioniero della montagna**, film

Rete Canavese Videobiella

— **belle star story**,
18 — **Videoshop**
19 — **Ronsie la strega**, cartoni
— **Vivinca**, telenovela
— **Boxe**
22,45 **Cittànu**

Rete 7 Piemonte

Magazine viaggi, rubrica
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, rivista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Peto di spia**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La stagione teatrale di Casale si chiude (in anticipo) con «Caro Bugiardo» di Kilty

Albertazzi-Proclemer, dialoghi d'amore

I due noti attori rievocano in [illegible] il quarantennale scambio di lettere tra il commediografo George Bernard Shaw e l'attrice Stella Campbell. Un copione agile e «piccante» per [illegible] recitazione di classe

Una scena dello spettacolo «Caro bugiardo», in scena a Casale

CASALE. Si conclude con un anticipo di sei giorni la stagione artistica del Municipale. Domani sera, alle 21 (anziché mercoledì 8 maggio, come era stato inizialmente annunciato) sul palcoscenico del teatro casalese saranno protagonisti altri due grandi personaggi [illegible] teatro italiano: Giorgio Albertazzi e Anne Proclemer, interpreti di «Caro bugiardo».

E' una biografia in due atti di Jerome Kilty, [illegible] dai diari del commediografo inglese George Bernard Shaw e dell'attrice Stella Campbell. La regia [illegible] di Filippo Crivelli, eclettico personaggio del mondo artistico [illegible] che ha firmato spettacoli svariati: dalla lirica alla prosa, al cabaret, alla televisione, alla radio, al balletto, all'operette.

Produttore di «Caro bugiardo» [illegible] è l'impresario Lucio Ardenzi, che già nel 1955 aveva portato in scena [illegible] Proclemer e Albertazzi, una delle coppie più amate del teatro italiano.

Ora i due attori tornano insieme dopo molti anni per proporre la mitica e originale storia d'amore tra Shaw e la Campbell. In particolare si tratta della ricca corrispondenza che si [illegible] scambiati in quarant'anni, dal giorno cioè in cui si erano conosciuti, quando lui era già un autore celebre, e lei un'attrice famosa, affascinante e seduttrice.

Jerome Kilty [illegible] in possesso dell'epistolario nel 1943, quando, recatosi in Inghilterra, conobbe Mrs. Agnes Claudius (conosciuta nel [illegible]do del teatro [illegible] lo pseudonimo di Claude Vincent), l'amica che [illegible]istette Mrs. Campbell negli ultimi mesi della [illegible] vita. L'attrice le [illegible] parlato della corrispondenza con il commediografo.

Così, quando la Campbell morì nel giugno 1940, l'amica raccolse le lettere e si recò a Londra avvertendo Shaw che [illegible] era in possesso. Il commediografo inglese le inviò a consegnarle alla famiglia dell'attrice, che ne era ormai la legittima proprietaria. Ora, al Victoria [illegible]d Albert Museum si sta completando una raccolta di tutto ciò che riguarda l'attrice.

Tra il materiale figurano appunto le lettere scambiate [illegible] G. B. Shaw. Il copione è piuttosto «piccante», convenientemente sfrondato dalle lungaggini, dalle ripetitività e dalla monotonie inevitabili in un rapporto quarantennale.

Quando nell'estate dello scorso anno Albertazzi si recò a Milano a far visita a Lucio Ardenzi, aveva in mente di portare in scena «Re Lear». Il produttore [illegible] rimando già chiese: «Perché non fare invece Dear Liar (Caro bugiardo)?».

L'idea di recitare ancora con [illegible] Proclemer, dopo molto tempo, attrasse l'attore e a distanza di meno di un anno il progetto è stato realizzato.

Silvano Mossano

VICINO STAGIONE

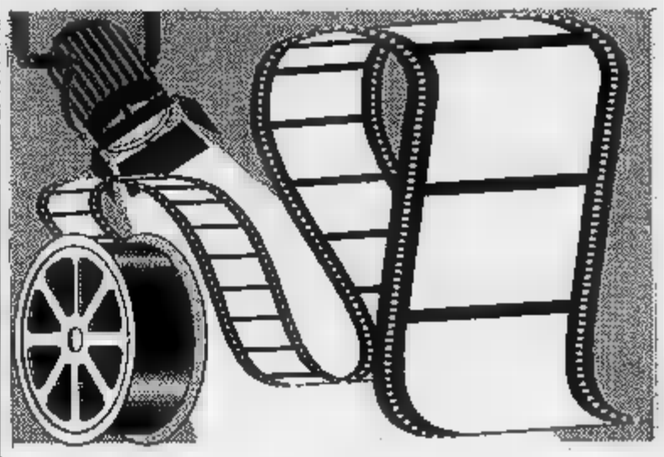
VALENZA. Sette film e una serie di spettacoli musicali inaugurano la rassegna sperimentale che il Centro comunale [illegible] cultura ha varato per supplire, almeno in parte, alla chiusura del Sociale.

«L'abolizione delle tradizionali stagioni cinematografiche e teatrali, dovuta alla mancan[illegible] di [illegible] locale idoneo, imponeva, delle scelte sostitutive - spiega Alberto Lenti, coordinatore del Centro - e così si è deciso di acquistare un videoproiet[illegible] per [illegible] programmazione di spettacoli alternativi».

Le proiezioni avverranno due volte la settimana nella sala del Centro: il giovedì sarà dedicato ai film, il lunedì alle musica. Questo almeno, nella prima fase che s'inizierà domani per concludersi il 13 giugno. «In seguito - precisa Alberto Lenti - sa[illegible] il pubblico ad indirizzarci». Inaugurerà l'iniziativa domani, alle 21,30, «New York Stories», film [illegible] episodi diretto da Scorsese, Coppola e Allen.

Gli spettacoli musicali invece partiranno lunedì prossimo, sempre alle 21,30, con una antologia di brani del melodramma e [illegible] repertorio tradizionale, interpretati da Carreras, Domingo e Pavarotti. [illegible]oi si passerà al rock, al jazz, al balletto e alla lirica. L'ingresso è gratuito. [r. c.]

STASERA AL CINEMA



Alessandr[illegible]
Tel. 0131/42.844
Orario: [illegible]
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]ra
Tel. 42.079
Orario: inizio 20
Lire 5000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

C[illegible]
Tel. 443.127
Inizio ore 20
Prezzo L. 8000/7000
Sala Grande: Verso sera, ore 20
Sala Ferrero: chiuso per riposo

[illegible]
Tel. 68.060
Orario: inizio 20
Un [illegible]tto alle el[illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

[illegible]
Tel. 341.272
Orario: inizio 16
Lire 7000/6000
Film vietato [illegible] minori di a[illegible]

Galleria
Tel. 42.112
Inizio ore 20
Lire 8000/7000
Storie di amori e in[illegible]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno [illegible] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Moderno
Tel. 42.707
Lire 8000/7000
Il [illegible]ò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto dal successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Ariston
Tel. 0144/52.886
Lire 7000/6000
Highlander [illegible]
di Russell Mu[illegible]y con C. [illegible]ert, S. [illegible]nery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovanù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Cristallo
Telefono 0144/52.400
Posto unico lire 7000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale [illegible] dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Italia
RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: inizio 15,30
Posto unico lire 8000
[illegible] 2
di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: [illegible] alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 45' **Fantastico**

[illegible]
Tel. 2516
Orario:
Inizio ore 15,30
Lire 8000/6000
Suore in f[illegible]
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno [illegible] si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2281
Orario: inizio 15[illegible]
Green Ca[illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowall (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000
Film viet. min. a[illegible] 18

Iris
Tel. 2097
Posto unico li[illegible]
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre (ieri ex diva del musical). N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 7000
Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero soltanto «allucinazioni»? N. V. 1h 45' **Horror**

Com[illegible]
Telefono 0143/81411
Inizio ore 21,15
Posto unico lire 6000
Sono chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Lara
Tel. 0143/62.885
Inizio ore 21
Posto unico lire 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
[illegible] 0131/861.427
Posto unico lire 6000
Drugstore Cowboys
di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati [illegible] Provincia Usa Anni 70 si [illegible] droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]

Sociale
Tel. 861.326
Posto unico lire 7000
La Casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, R. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, [illegible] anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]

[illegible]
Tel. 0383/648.[illegible]
Lire 8000/7000
[illegible]r [illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corretto [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità a[illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

EDITORIA LOCALE

DIDATTICA

Il Medio Evo svelato

Il Medio Evo spiegato agli allievi delle elementari casalesi. Nell'ambito di un progetto didattico sullo studio della storia, il Comune ha pubblicato il secondo volume della collana curata dai ricercatori casalesi Teresio Malpassuto e Luigi Monzeglio. Dopo la pubblicazione edita lo scorso anno, riguardante il periodo preistorico, i due storici trattano ora il Medio Evo con particolare riguardo agli eventi locali.

Il volume è illustrato [illegible] i disegni [illegible] Giorgio Turino e presenta [illegible] personaggio, «Giokomino», che di volta in volta si presenta nei panni di uno dei protagonisti del Medio Evo monferrino, dal principe Aleramo a S. Evasio, a Facino Cane.

[illegible] testo sarà proposto agli insegnanti delle quarte classi elementari che lo richiederanno e che hanno già utilizzato il volume sulla preistoria. La trattazione è suddivisa in tre fasi: la prima riguarda gli avvenimenti e i personaggi locali, u[illegible] seconda propone itinerari che illustrano i monumenti casalesi più significativi e una terza presenta alcune curiosità tratte dagli articoli degli Statuti casa[illegible] [illegible] XIII secolo.

Dicono gli autori: «La storia non viene trattata in modo nozionistico, ogni argomento è affrontato in modo da stimolare l'interesse dei giovani». Partendo dal periodo delle invasioni barbariche, il testo tratta delle scorrerie che interessarono anche la nostra zona. Nel Casalese arrivarono Ostrogoti, Unni, Longobardi, Bizantini, Ungari e Saraceni.

Tra gli argomenti più curiosi il periodo delle Crociate, che viene presentato con particolare riferimento al marchese Corrado di Monferrato e agli altri nobili casalesi che parteciparono alle spedizioni. Poi, intorno al 1530, cominciò anche in città la caccia alle streghe. A Casale c'era anche un vicolo «delle streghe», in una zona che si diceva infestata, accanto a via Saletta. Proprio nel Monferrato poi si svolse[illegible] [illegible] processi più clamorosi. Durò due anni e si concluse [illegible] 25 condanne a morte.

Tra gli argomenti trattati c'è anche la peste del XVII secolo, quella che viene ricordata ne «I promessi sposi» del Manzoni. Rilevante è infine la documentazione sui monumenti più significativi della città. Di ognu[illegible] di essi vengono presentati elementi artistici e architettonici che poi ogni allievo dovrà individuare sul terreno e segnalare su una cartina.

Spiegano gli autori: «Proponiamo ad esempio di cercare all'interno della cattedrale i pavimenti musivi, il ceppo [illegible] cui fu decapitato S. Evasio, le statue che erano sul frontale». Dopo quella nella cattedrale viene proposta la «scoperta» della Torre civica, del Castello, del Palazzo D'Alençon e di San Domenico. [t. f.]

AGRICOLTURA

Gli orti in cifre

Il «Quaderno agricolo n. 24», rivista dell'Istituto federale [illegible] credito agrario, è interamente dedicato all'orticoltura, un settore che nel solo Piemonte fornisce prodotti per 330 miliardi e rappresenta il 9 per cento della produzione agricola regionale. Il volume presenta, corredando l'esposizione di tabelle e prospetti, tutte le zone della regione. Si scopre così, ma non è una sorpresa, che provincie «da ortaggi» è anche quella di Alessandria, dove le zone privilegiate per qu[illegible] tipo di coltura sono quelle del Casalese e le colline del medio e alto Monferrato. La pubblicazione, preparata con il metodo dell'indagine diretta, è interessante per i tecnici e gli economisti perché, oltre ad essere ricca di dati sulla produzione, fornisce anche notizie di carattere commerciale, analizzando la situazione del mercato. Può essere richiesta al Federagrario, ad Alessandria, in piazza Turati 9. [a. re.]

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carla Reschia

NON SOLO MUSICA

Fra ritmi latini e sfilate di moda

Primo maggio in musica stasera, alle 21, al Forte Guercio, in via S. Giovanni [illegible] 23, ad Alessandria dove il coordina[illegible] degli immigrati organizza un concerto dei sudamericani Intis. A Occimiano «Momenti[illegible] oggi, alle 17, [illegible] salone della Pro loco, presenta il film d'animazione «Cartoon show n. 7». Al circolo Palomar di Valenza domani sera concar[illegible] rock con i Mortuary Drape e i Sunset Shadow. Allo Chalet Castello di Tortona domani alle 21 sarà presentata una sfilata di moda.

INIZIATIVE

Commercialisti a convegno

Domani alle 15 nella sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria si terrà un convegno su «La dichiarazione dei redditi 1991, ultime novità e questioni controverse». Relatore dell'incontro sarà il tributarista Giuseppe Carnevale.

[illegible]

Il 1° maggio si festeggia così

Consueto appuntamento oggi a Torzo d'Acqui con la rosticciata organizzata in piazza dalla Pro loco. Verranno distribuiti quintali di costine di maiale, salsiccia e polli e ottimi vini locali. In [illegible] della Festa del 1° maggio, oggi, alle 16, nell'ex Parco [illegible] Pie di Ovada, [illegible] terrà il tradizionale [illegible] del Corpo bandistico «Antonio Rebora».

TEATRO AMATORIALE

«Spogliarello» secondo Buzzati

Al teatro Antoniano [illegible] viale Rimembranze, a Novi, per la rassegna teatro-musicale di primavera, stasera alle 21,15 gli attori del Laboratorio di promozione e produzione teatrale di Novi diretti da Francesco Parise presentano «Spogliarello» di Dino Buzzati.

CINEFORUM

Film d'animazione ed esotici

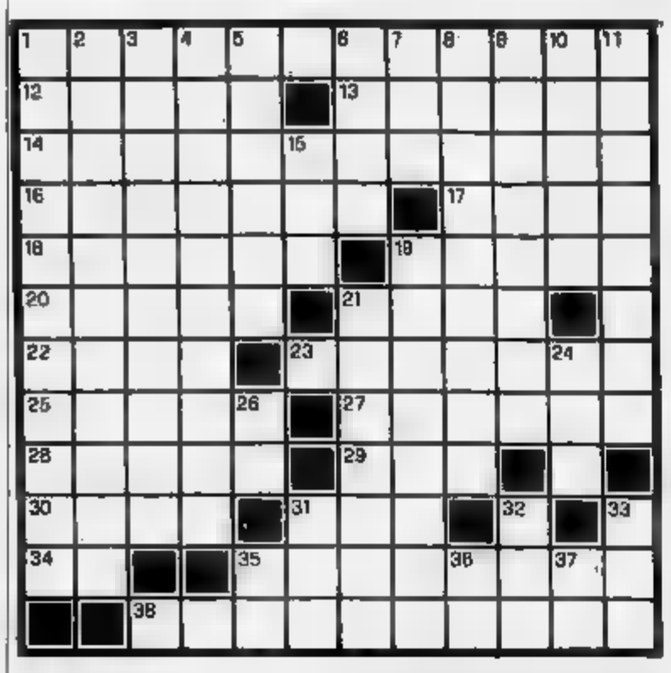
Per la rassegna «Cinema & scuola» da domani a sabato, alle 10, al Cine Poli di Casale verrà proiettato «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Al Comunale di Alessandria domani, alle 21,30, in Sala Ferrero, con «Desiderio rubato», [illegible] 1956, si inaugura una personale di Shohei Imamura.

IN MOSTRA

Dipinti e cani di razza

Allo stadio Coni di viale Massobrio i saranno esposti, dalle 10 alle 18, oltre 500 cani di razza.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. [illegible] importanza. **12.** Comune in prov. di Genova, noto per la pallanuoto. **13.** Fu distrutta da un terribile terremoto nel 1980. **14.** Provincia delle Marche. **16.** Cose da amargiassi. **17.** Nome di donna. **18.** Si lavò le mani davanti a Gesù. **19.** La Cina di Marco Polo. **20.** Fragranza, profumo. **21.** Componimenti scolastici. **22.** Tutt'altro che frequenti. **23.** Grande lago ungherese. **25.** Idrocarburo petrolifero. **27.** Che si lascia comprare. **28.** Scende sui tardi. [illegible] Un «essere» imperfetto. **30.** Piccolo complesso. **31.** Croce Rossa Italiana. **34.** Escursionisti Esteri. **35.** La metropoli canadese già sede di Olimpiadi. [illegible]. Duttili, come la cera.

[illegible] **1.** Lo è il vetro. **2.** Attrezzatura da «sub». **3.** Lo sono certi discorsi. **4.** Sfiducia, depressione. **5.** Una fase della siderurgia. **6.** Ortaggi insipidi. **7.** Le commodità della vita. [illegible] Un segno di omaggio alle signore. **9.** Perfetta uguaglianza. **10.** Si mantiene con la dieta. **11.** Una [illegible] degradazione ambientale. **15.** La fine dell'infinito! [illegible]. Rapidità, velocità. **21.** Bottole, osterie. **24.** Lubrificanti. [illegible] Il dittongo del poeta. **31.** Preposizione articolata. **32.** Soggiornavano sull'Olimpo. **33.** Articolo maschile. **35.** [illegible] quanta romani. **36.** Iniziali di Bacchelli. **37.** Preposizione articolata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

B	O	I	C	O	T	T	A	G	G	I	O
A	L	C	O	V	A	■	B	■	C	C	T
R	I	O	N	E	■	P	I	A	■	S	T
C	A	N	I	■	S	E	S	T	O	■	U
A	R	E	■	C	O	N	S	E	R	V	A
M	E	■	P	O	S	T	I	N	O	■	G
E	■	B	E	R	T	O	N	E	■	B	E
N	E	U	T	R	A	L	I	■	M	O	N
A	■	E	T	E	R	E	■	D	A	C	A
R	V	■	O	N	E	■	S	O	N	A	R
S	O	S	■	T	■	L	A	T	O	R	I
I	N	Q	U	I	N	A	M	E	N	T	O

Calcio Promozione: l'Ovadamobili punta alla vetta della classifica

Una sfida da primato

Per la Novese ultime chances di restare in contatto con il vertice. La Fulvius affronta il Luserna, ma [illegible] ambizioni. Il Monferrato cerca la rivincita col «fanalino di coda» Busca

Sono vietate le distrazioni nel campionato di calcio di Promozione piemontese. Dopo gli importanti risultati maturati domenica, si torna in campo per la nona giornata di ritorno. Il calendario sorride alle squadre alessandrine, impegnate contro avversarie piuttosto modeste. Ovadamobili, Novese, Fulvius Valenza e Monferrato si misurano infatti con Pro Dronero, Airaschese, Luserna e Busca, compagini che occupano posizioni di bassa classifica.

L'**Ovadamobili**, a un punto dal Saluzzo (che è in testa) e appaiata a Moncalieri, è lanciata verso la vetta. L'undici allenato da Gianni Mialich (14 punti nelle ultime otto partite) ospita al «Geirino» la Pro Dronero, penultima in graduatoria. «Sulla carta, non dovrebbero esserci problemi - afferma il direttore sportivo Andrea Sciutto -, ritengo invece che i ragazzi dovranno giocare con la massima concentrazione per conquistare l'intera posta». Nelle file degli ovadesi è previsto il rientro del bomber Rizzin, assente nel match con l'Astisport. In campo anche Cocco (classe '75), trascinatore dell'Ovada nel girone di ritorno.

La **Novese**, sconfitta domenica a Moncalieri, cerca l'immediato riscatto contro l'Airaschese. La sfida odierna rappresenta quasi un'ultima spiaggia per i biancocelesti, che devono vincere per rientrare nel «giro promozione». Il recupero di [illegible] Mauro Re consentirà a mister Pivetta di schierare finalmente la formazione tipo. Unico assente il centrocampista Porcelli, che sta scontando una lunga squalifica.

La **Fulvius** si gioca a Luserna le residue possibilità di inserimento nella lotta per l'Interregionale. Il club orafo attende con trepidazione la partita in terra torinese. Ma nessuno si fa illusioni di primato. «I ragazzi si stanno esprimendo su ottimi livelli, e questo è già grande risultato - dice il dirigente Mario Manfredi -. Ci auguriamo di continuare positivamente un campionato ricco di soddisfazioni. Non puntiamo al primato e preferiamo vivere alla giornata». L'allenatore Casone disporrà della rosa al completo.

Monferrato affronta al «Cavalli» il fanalino di coda Busca. «Dobbiamo vendicare l'ingiusta sconfitta del girone d'andata», è il monito di mister Graziano, che questo pomeriggio dovrà fare a meno dello squalificato La Salvia e dell'infortunato Volta. Giocherà dall'inizio Rosso, decisivo nei derby con la Fulvius. [m. d.]

COSI' IN CAMPO

[illegible] IN CERCA DI [illegible]

Nel girone E di Prima Categoria, la **Gaviese** affida oggi le sue speranze di salvezza al recupero [illegible] la S. Maria Tagliaferro, in programma alle 16 a Moncalieri. «Ci servono i due punti, ma il pari non è da buttare - sottolinea mister Enzo Chiapuzzi -, l'importante è che se ne vada la fella, [illegible] inseparabile compagna». Anche domenica, contro la Santenese, la Gaviese ha dominato, [illegible] pali e traverse le hanno impedito di concretizzare la sua superiorità: Cartasegna ha centrato due volte i pali della porta avversaria, mentre Ianni e Lo Piccolo sono visti respingere dalla traversa due tiri che avevano fatto gridare al gol i tifosi.

In caso di vittoria, l'undici gaviese si porterebbe ad una sola lunghezza dal **Comollo Novi**, che comunque appare in ripresa: è riuscito a risollevarsi dalla pesante batosta casalinga subita il [illegible] aprile, conquistando il pari nella trasferta di Trofarello. «Un punto determinante per il morale - ammette il segretario novese, Gianni Malfettani - e può risultare decisivo nella lotta per la salvezza». «Soffre» anche il **Mandrogne**, che ha un solo punto di vantaggio sul Comollo e non è riuscito a superare la Santenese a causa delle molte assenze: Gotta, Negrisolo, Arezzoli, Fazio e Garofalo.

L'impresa più bella della giornata è del **Quattordio** che, a Moncalieri, ha duramente castigato il Real, imbattuto in dodici turni. Il bomber Rizzi si è confermato in forma strepitosa, segnando [illegible] doppietta. L'affermazione ha consentito al Quattordio di guadagnare il vertice della classifica e di staccare il **Felizzano**, fermato sullo 0-0 dal modesto Costigliole. «Non è un buon momento - conviene l'allenatore dei biancazzurri Giovanni Polastri - dobbiamo recuperare in fretta slancio e determinazione se vogliamo tornare a primeggiare».

Prosegue invece regolare la marcia del **Viguzzolo** mentre si va avanti il **San Carlo** che vuole guadagnarsi l'accesso alla serie superiore. Di buon auspicio i tre gol rifilati alla Nicese. Senza fortuna invece la **Junior Casale**, sconfitta all'ultimo minuto dalla Rocchetta, grazie ad un rigore quanto mai dubbio.

Nel girone B la **Moranese** recupera la gara a Vallemosso e il goleador Salvatore Amico è chiamato al riscatto: a Cigliano ha fallito il gol facili e si è fatto parare 2 rigori. [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO ECCELLENZA UISP

Stamane sono in calendario sette recuperi

Nel campionato di calcio Eccellenza Uisp, in giocano stamane alle 10 questi recuperi: Arcos Villanova-Roncaglia; Mirabello-Giarole; Avis Valenza-Paolo Gioielli; Pecetto-River Eureka; Felizzano-Valmadonna; Avis Castelletto-Voghinese; Ticinato-Casale 90.

ARTI MARZIALI

Trasferta astigiana per gli atleti valenzani

Le cinture nere e marrone del Judo Ginnic Club Valenza sono impegnate oggi al Palasport di Asti, alle 10, nel Memorial «Mauro Alganone». Questi gli atleti in gara: Leonardo Baglioni, Moreno Branella, Pasquale Esposito, Alessandro Curci, Paolo Iannelli, Armando Rossi.

CALCIO [illegible]

Casale si concludono i tornei Bianchi e Avalle

Si concludono oggi in campo sportivo «Ernesto Bianchi», a Oltreponte a Casale, i tornei giovanili «Bianchi», riservato alla categoria «giovanissimi», e «Avalle», «esordienti», organizzati dalla società U.S. Junior. Sedici le squadre partecipanti, otto per competizione, fra [illegible] la Lodigiani Roma, vittoriosa lo scorso anno.

IPPICA

Manifestazione in Centro Le Betulle di Molare

Al Centro ippico «Le Betulle» di Molare è in programma oggi una manifestazione ippica, valevole per la assegnazione del IX Trofeo Cassa di risparmio di Torino. Alle 10 si disputano le gare di «primi passi» e «gimkana», mentre al pomeriggio, alle 14, si svolgono quelle di «cross». La giornata si concluderà con le prove ad ostacoli, che s'inizieranno alle 16.

CALCIO MINORE

Grigi in amichevole a Bassignana per il [illegible] campo

In Terza categoria, Comitato di Alessandria, si giocano oggi alle 16 due recuperi: Capriatese-Mirabello e Garbagna-Villalvernia. A Bassignana, invece, gara amichevole, alle 17 fra i padroni di casa (Seconda categoria) e l'Alessandria per l'inaugurazione [illegible] nuovo campo sportivo, mentre il Felizzano (Prima categoria) ospita (alle 16) la Berretti del Torino.

[illegible]

La [illegible] sconfitta dalla capolista Novara Nuoto

Dopo tre vittorie consecutive, la squadra di pallanuoto della «3 G» di Valenza ha ceduto alla capolista Novara Nuoto per 17-7. Contro il Novara, sono andati a bersaglio tre volte Barnardo Stanchi e Massimo Gerrini e una volta Stefano Guagnini.

Balon, oggi la Pallonistica monferrina debutta a Vignale

Balocco in campo

Dopo la sospensione per maltempo dell'incontro di domenica a Taggia, la sfida è con Berruti. Il capitano della Gaiero risente di un infortunio

Capitan Balocco visto da Ghiglione

VIGNALE. Per Carlo Balocco è stato provvidenziale il maltempo di domenica, che ha imposto all'arbitro di sospendere l'incontro a Taggia contro Pirero. Così il capitano della Pallonistica Monferrina Gaiero ha avuto altri tre giorni per rimettersi in forma e affrontare oggi pomeriggio (alle 15,30) allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale l'agguerrito Massimo Berruti, di Santo Stefano Belbo.

Anche sulla carta la squadra monferrina ha una supremazia tecnica indiscutibile, il risultato di oggi non è affatto scontato.

Un altro infortunio, di quello alla mano che aveva compromesso per due anni consecutivi la vittoria tricolore, sta causando problemi a capitan Balocco. Durante l'allenamento ha riportato una lesione muscolare che ha rallentato la sua preparazione. Balocco, dunque, proprio per l'impedimento fisico, temeva l'incontro a Taggia, giudicato «difficile, non tanto per l'avversario, quanto piuttosto per il campo, soprattutto in presenza di vento».

Con il rinvio di domenica, la partita a Vignale oggi inaugura per la Pallonistica Gaiero il campionato '91. L'avversario è temibile. Berruti, domenica in casa, a Santo Stefano Belbo, ha sfoderato tutta la sua grinta cedendo al favorito Ricki Alcardi per 7-11, ma non senza lotta.

Balocco, quindi, deve mettercela tutta, anche se un'eventuale sconfitta non pregiudicherà certo l'obiettivo finale della società: vincere, finalmente, lo scudetto.

Il battitore della Monferrina Gaiero comunque le mani avanti, spiegando che il meglio della forma potrà esprimerla nei mesi estivi, quando il campionato entrerà nel vivo: «E' pregiudizievole arrivare al massimo già nella prima fase del campionato, perché si rischia di non reggere con lo stesso ritmo fino alla fine, quando lo sforzo diventa decisivo». I dirigenti della società concordano, ma non nascondono che una vittoria inaugurale sarebbe di buon auspicio. [s. m.]

Ciclismo: oggi si corre a Predosa, inoltre tra Novese e Tortonese

Sulle strade di Coppi

I ragazzi gareggiano per ricordare Fausto

Doppio appuntamento il ciclismo oggi in provincia. Il primo è per questa mattina, a Predosa, dove il «Gruppo Predosa», organizza il «Terzo trofeo Ina-Assitalia», gara riservata alla categoria esordienti, nati nel 1978 e 1977. Al pomeriggio, a Novi, saranno invece protagonisti gli allievi in occasione del «23° Trofeo Fausto Coppi - 1° Memorial Roberto Massone».

La [illegible] Predosa, molto attesa in quanto è la prima della categoria che il Comitato provinciale organizza quest'anno, si svilupperà sulla distanza complessiva di chilometri. I corridori dovranno ripetere tre volte il circuito Predosa, Bivio Iride, Capriata, Rio Secco, Predosa. Un circuito interamente pianeggiante, ma dove non mancherà la competizione.

Le partenze, come vuole il regolamento di categoria, saranno due. I nati nel 1978, prenderanno il via alle 9,30 da piazza Matteotti e arriveranno in viale Marconi. I nati nel 1977 prenderanno il via alle 10,30 per arrivare poi sempre in via Marconi. E' particolarmente attesa la prova del beniamino di casa, Alex Ameri, portacolori del G.C. Predosa, che gareggia tra i 1978 (domenica scorsa, a Collegno, vicino a Torino, si è classificato secondo). Direttore di corsa sarà Gino Bruno.

Il «23° Trofeo Fausto Coppi - 1° Memorial Roberto Massone» è organizzato dalla S.C Novese Fausto Coppi: si svilupperà sulla distanza complessiva di 53 chilometri e sarà una competizione selettiva, che non mancherà di mettere a dura prova i concorrenti.

La partenza verrà data alle 15 dalla variante sulla circonvallazione del quartiere Pieve a Novi; l'arrivo è previsto sempre nello stesso quartiere: è stato fissato lungo la salitella che immette a Novi per chi arriva da Cassano Spinola.

E' un percorso misto, con la salita S. Agata Fossili, dove gli organizzatori hanno anche posto il gran premio della montagna. I concorrenti di Novi dovranno raggiungere Pozzolo Formigaro, quindi, rimanendo sempre sulla statale 211, passeranno da Tortona, Villalvernia, S. Agata Fossili, Cassano Spinola e ritorno a Novi.

Se il gruppo ciclistico di Fossano sarà presente alla manifestazione, gareggerà anche il giovane ciclista acquese Maurizio La Falce, per il quale c'è molta attesa dopo la vittoria, ottenuta con pieno merito una settimana fa a Valenza, del gran premio Liberazione.

Direttore di corsa sarà Gino Bruno, che verrà coadiuvato da Massimo Gemme; presidente di giuria è stata designata Ileana Simcich, giudice internazionale. [e. r.]

EDILFORM ARTESINA 1300 - 2100

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000

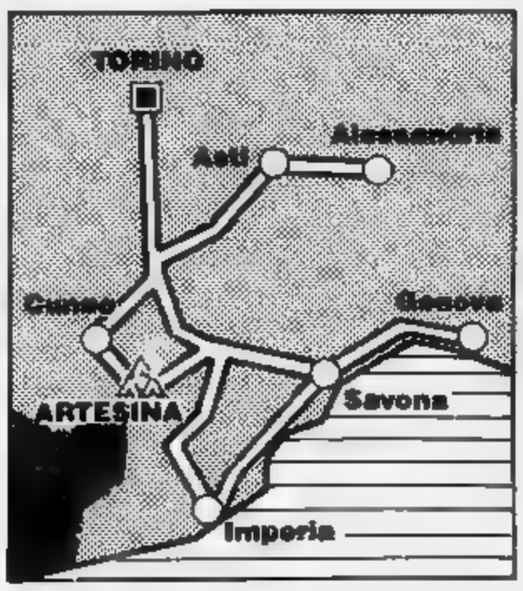
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000

L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000

L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 10
[redacted]ro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
[redacted] anni di esperienza!
PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO BATTAGLIONE, 7
Centro specializzato
in [redacted] Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Mercoledì 1 Maggio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BUROCRAZIA DIFFICILE

In coda [redacted] il bollo auto

Code di ore ieri all'Aci per versare la tassa [redacted] circolazione. Molti non sono riusciti [redacted] pagare: gli uffici hanno osservato un orario ridotto, malgrado fosse il giorno [redacted] scadenza. SERVIZIO A PAGINA 40

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

Le celebrazioni [redacted] Primo Maggio sono l'occasione per festeggiare chi nel mondo del lavoro si [redacted] conquistato particolari meriti. Per queste persone lo Stato ha istituito la «Stella al merito del lavoro». Quattro i lavoratori valdostani insigniti: Amos Dagnes, Luigi Morandini, Andrea Porta, Giuseppe Scoffone. Ma in Valle d'Aosta, così come nel resto del Paese, da qualche anno [redacted] sostanzialmente cambiato il modo di celebrare la festa. Niente più comizi [redacted] sfilate, spazio a concerti, [redacted] incontri nei quali siano prevalenti i momenti di spontaneità, [redacted] socializzazione, di solidarietà. Un 1° maggio insomma all'insegna di quel carattere popolare che [redacted] all'origine della festa [redacted] lavoro e dei lavoratori. Dice Loris Minelli, segretario generale della Cgil: «Riteniamo [redacted] dover ricercare un modo nuovo per celebrare una ricorrenza che per [redacted] mondo del lavoro resta di fondamentale importanza. Bisogna però prendere atto che le abitudini della gente sono cambiate e che le forme [redacted] aggregazione che andavano bene fino alla metà degli anni Ottanta ora non funzionano più». SERVIZI A PAGINA 39

IL QUINTO «AZZURRISSIMO»

Dopo Peter Mueller e Christophe Pie, [redacted] altro straniero ha vinto «Azzurrissimo», lo svizzero Karl Alpiger. Su una pista più scorrevole, lo specialista della velocità ed esperto discesista elvetico, ha fatto [redacted] «Azzurrissimo 5». Alpiger si è così fatto un bel regalo per i suoi trent'anni compiuti il 27 aprile (vincendo anche il mini Kl [redacted] 111,801 km/h). Ieri il migliore tempo è stato realizzato dalla gio[redacted] promessa dello sci jugoslavo Mitja Kune (5'23"93), davanti [redacted] Carlo Gerosa (5'24"55) e [redacted] Alpiger (5'25"01), che ha totalizzato il tempo complessivo [redacted] 10'56"43, precedendo Sergio Bergamelli (10'57"12), quarto ieri (5'25"58), [redacted] Josef Polig (10'57"51), solo nono, forse un po' [redacted] per l'exploit [redacted] primo giorno. Fra [redacted] nazionali una splendida Lara Magoni (5'49"03) ha vinto ieri manche e g[redacted] (11'42"32) (aveva già vinto «Azzurrissimo» nel 1989) scavalcando la simpatica ticinese [redacted] Lugano Caterina Dietschi (5'49"64). Gli «azzurri» si sono consolati con la vittoria di squadra (32'12"27) con Polig, Gerosa [redacted] Bergamelli, sul [redacted] mondo» (32'16"66), Alpiger, Paul Accola e Jean Luc Cretier. [redacted] Castellario [redacted] 41

PALLAMANO

Sant'Orso, un passo verso [redacted] A1

Le giocatrici [redacted] Sant'Orso Autoelite hanno vinto il primo incontro dei play off validi per la promozione in A1. Le ragazze allenate da De Canal hanno superato per 17-16 il Padova. SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 43

A PAGINA 44

L'anno del cinema

Gran [redacted] nelle [redacted] dei paesi

[redacted] sale cinematografiche hanno [redacted] un buon [redacted] grazie [redacted] una programmazione annuale anche a Cervinia, Courmayeur [redacted] Verrès. Fa eccezione Cogne [redacted] aperture part-time.

A PAGINA 38

Al salone di Ginevra

In [redacted]

Fino [redacted] domenica l'editoria valdostana sarà al salone di Gine[redacted] in [redacted] stand [redacted] Regione di 24 metri quadrati. Fra le ope[redacted] tutti i libri [redacted] Gianfranco Bini.

Riunione tra l'assessore regionale della Sanità, il presidente Usl e i medici dirigenti

Ospedale, chiusura rinviata

«Siamo riusciti a scongiurare il rischio di sospensione del funzionamento di reparti e ambulatori»
Le soluzioni: aggiustamenti dell'organizzazione dei turni e sacrifici in più richiesti al personale

La gestione è vicina al collasso

MANCAVANO l'anno scorso, due anni fa, [redacted] ancora l'anno prima [redacted] già [redacted] quello precedente. E non è cambiato nulla, gli infermieri non si trovano, non abbastanza per garantire il servizio all'ospedale.

La Regione paga gli studenti della scuola infermieri, [redacted] pubblicità. Gli iscritti sono cresciuti, ma di poco, comunque [redacted] pari alle esigenze. E adesso si parla di probabile crisi anche dei servizi per anziani a domicilio. Le soluzioni non sono neppure pensate.

Gli amministratori [redacted] riescono a risolvere il problema: non resta loro che bandire [redacted] sorta di «concorso di idee». Lo si fa per affrontare [redacted] progettazione [redacted] aree urbane grandi, oppure di particolare valore, perché [redacted] farlo adesso, di fronte a un ostacolo che appare insuperabile?

Il riequilibrio del lavoro degli infermieri può raggiungere valori prossimi alla perfezione, così [redacted] l'efficienza dell'ospedale. Tuttavia il problema si riproporrà sempre uguale, un ossessionante ritornello: manca personale. Per colpevole inerzia o per incapacità le amministrazioni [redacted] riuscite a evitare questo collasso annunciato. Ora l'impegno potrebbe non bastare: tamponino le falle, poi chiedano aiuto.

Enrico Martinet

AOSTA. Tre ore di riunione [redacted] l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti, il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry, i dirigenti sanitari Pier Carlo Barbero e Stefano Laugeri e il primario di chirurgia Umberto Parini, per arrivare a una soluzione temporanea sui problemi dell'ospedale. «Siamo riusciti - ha spiegato Beneforti al termine dell'incontro - a scongiurare il rischio di chiusura di reparti e ambulatori». Con aggiustamenti dell'organizzazione dei turni di lavoro e con ulteriori sacrifici richiesti al personale tutte le strutture saranno nei prossimi giorni regolarmente in funzione. [redacted] l'assessore regionale, pur essendo soddisfatto per il risultato, [redacted] nasconde [redacted] difficoltà per il futuro: i problemi si faranno più pesanti nei prossimi mesi, quando molti infermieri chiederanno le ferie. «Lo scoglio più grosso - dice Beneforti - rimane quello della carenza di infermieri professionali». **Bruno Bacchiera** A PAGINA 38

Occuparono l'ex Ilssa Viola

In ventisette [redacted] giudizio

AOSTA. Ventisette giovani [redacted] «Piloto io» saranno processati venerdì in pretura per l'occupazione degli [redacted] uffici dell'Ilssa Viola [redacted] Pont, nel dicembre '89. Uno di loro, ieri mattina, [redacted] al corrimano delle scale al palazzo regionale mentre altri ragazzi del suo gruppo distribuivano volantini di protesta.

Il «sit-in» è durato poco più di mezz'ora: i giovani [redacted] ne sono andati dopo aver ricevuto assi[redacted] che i loro problemi [redacted]rebbero stati discussi nella giunta [redacted] venerdì. «Vogliamo gli spazi che ci hanno promesso, ma che non ci hanno mai dato» ha spiegato uno di loro.

Mentre erano in Regione, i ragazzi hanno [redacted] l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica e il capo di gabinetto del presidente della giunta Luigi Pasquino.

Non è un caso che i ragazzi di «Piloto io» abbiano scelto ieri per il volantinaggio. «E' il giorno in cui gli assessori ricevono il pubblico - spiegano -. Vogliamo qualche risposta, almeno sapere se stanno facendo qualcosa per noi». Nel volantino definiscono quella del centro autogestito una proposta «scomoda», che quindi «mette in moto la repressione ogni qualvolta tale proposta diventa "pericolosa" con un'azione diretta».

Dopo accenni al «menefreghismo dell'opinione pubblica e delle autorità», il volantino [redacted]clude con un «voi continuate ad usare i vostri metodi e noi continueremo con i nostri».

Il capo [redacted] gabinetto della presidenza della giunta, Luigi Pasquino, ha assicurato che «il problema degli spazi [redacted] discusso venerdì». Per [redacted] processo, Pasquino ha spiegato: [redacted] possiamo interferire con la magistratura. Il presidente della giunta [redacted] ha alcun potere [redacted] intende esercitare pressioni».

Mezz'ora dopo i giovani se ne sono andati, [redacted] lo sguardo [redacted] agenti di polizia e carabinieri. **Claudio Laugeri** A PAGINA 40

BARD NON [redacted] LA [redacted]

BARD. Dopo un anno la situazione non è cambiata [redacted] la popolazione continua a protestare: «La statale è stretta, crea problemi alla viabilità [redacted] in certi punti è anche pericolosa - dicono in paese -. E' un problema che si trascina da vent'anni ed è sempre più grave». L'Anas ha elaborato un progetto che però è stato bocciato dalla sovrintendenza ai Beni Culturali. La [redacted] è ricca di resti che risalgono al periodo romano: grande valore storico ha anche il ponte che attraversa [redacted] Dora Baltea [redacted] che collega Hône con la statale. «Stiamo studiando altre solu[redacted] - commenta Giancarlo Aloe, capo sezione dell'Anas regionale -: a metà [redacted] avremo un incontro con la Sovrintendenza».

Su richiesta del Comune, alcuni anni fa l'Anas aveva cominciato i lavori di allargamen[redacted] della statale. L'intervento della sovrintendenza bloccò l'opera in prossimità dell'accesso al paese, per evitare danni a una grotta, probabilmente utilizzata come abitazione dagli antichi Romani, e a [redacted] orto dello stesso periodo. La strada ora si restringe all'improvviso. «E' un punto pericoloso - sottolinea il consigliere regionale Giorgio Chenuil -. Prima [redacted] poi qualcuno ci rimette la pelle».

«Non [redacted] altra scelta - dice ancora Aloe -, [redacted] potevamo andare avanti con i lavori per [redacted] danneggiare i reperti. E' probabile che ora l'allargamento proseguirà su dalle piattaforme».

Per risolvere anche il problema della galleria naturale (nella parte di paese [redacted] Donnas), l'Anas [redacted] proposto di realizzare un tunnel sotterraneo. Un progetto costoso [redacted] non gradito alla gente, che teme per i danni al piccolo turismo locale e alle attività commerciali. Secondo Liborio Pascale, assessore regionale [redacted] Turismo, la questione va risolta assieme a quella del recupero e utilizzo del Forte. Il vicesindaco di Bard Pietro Priod non è d'accordo: «Il recupero della fortezza richiederà ancora degli anni, [redacted] paese [redacted] ha bisogno dell'allargamento della strada subito. Molto utile [redacted]rebbe anche un parcheggio di fronte all'hotel Reale: permetterebbe ai turisti [redacted] fermarsi [redacted] ammirare il Forte e visitare il borgo». **Calogero Urruso** A PAGINA 41

Giunte [redacted] sempre per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località del Nord Italia gli uccelli migratori sono morti per il prolungarsi del freddo e la mancanza di insetti

La recente, inaspettata ondata di maltempo, non ha solo provocato gravi danni all'agricoltura, ma ha anche causato una moria [redacted] rondini. Il fenomeno è stato registrato in diverse regioni del Nord Italia. Sull'argomento pubblichiamo un articolo dell'etolo[redacted] Isabella Lattes Coifmann.

SECONDO il calendario siamo in primavera, [redacted] non si direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene a temperature autunnali, se [redacted] invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, [redacted] le prime a farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripezie, diventa addirittura un dramma [redacted] molte vittime. Ma quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro [redacted] fronti di [redacted] fredda, da venti impetuosi o piogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce [redacted] superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, [redacted] benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. Hanno impressa [redacted] geni la direzione esatta da prendere per raggiungere la meta e la durata del volo e quindi la quantità di energia che debbono spendere per compierlo.

E' un grosso stress per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia [redacted] migliaia di chilometri e si è calcolato che [redacted] suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese [redacted] una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Li cattura in volo [redacted] un'abilità sorprendente. Ed è anche il suo regime alimentare che la costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire [redacted] le prede incominciano a scarseggiare, la rondine si mette in viaggio verso il sud e giunge fino al cuore dell'Africa tropicale, allo Zaire centro-meridionale, oppure devia [redacted] ovest e raggiunge la Liberia. E' [redacted] viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre i mesi invernali. Ma, dopo la [redacted] di febbraio, è pronto a compiere [redacted] viaggio di ritorno, puntando ai suoi luoghi di nidificazione, dove ormai [redacted] prossima l'esplosione primaverile degli insetti. E' ovvio che un volo così [redacted] lungo raggio [redacted] può essere senza scalo. L'uccello lo compie a piccole tappe, volando soltanto di giorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e [redacted] il loro nido di argilla [redacted] forma di mezza coppa sotto i tetti o le grondaie delle case. Ed era sempre per noi [redacted] di stupore la sicurezza [redacted] cui lo sapevano ritrovare nel dedalo di case [redacted] di strade cittadine.

Ma le rondini si sono [redacted] che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando si [redacted] coperte fogne e canali, si sono prosciuga[redacted] acquitrini, [redacted] scomparsi asini, cavalli e muli.

E' quindi assai probabile che gli uccelli [redacted] siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, [redacted] vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo d'ogni genere. Insomma non sono più a [redacted]ura di rondi[redacted] Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ancora [redacted] sono mosche [redacted] zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti [redacted] l'oste. Perché l'uso sempre più massiccio di pesticidi e insetticidi avvelena le loro prede abituali e contribuisce [redacted] decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel [redacted] paese non solo più tardi, [redacted] anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

CRONACA LOCALE

Ginevra, stand di 400 libri sulla Valle

Al salone anche gigantografie e documentari

La Valle d'Aosta è presente al salone del libro di Ginevra con uno stand della Regione in cui viene presentata tutta la produzione libraria più recente.

«E' anche una presenza di immagine» dice Guido Corniolo, responsabile dei servizi culturali dell'assessorato alla Pubblica istruzione che da ieri fino a domenica è nella città svizzera. E' il quarto anno che la Regione abbina (la spesa è contenuta, 13 milioni) la cultura alla pubblicità sul lago Lemano.

Lo stand di 24 metri quadrati è «ingabbiato» tra strutture reticolari che sostengono grandi fotografie (due metri per due) della Valle d'Aosta: i castelli di Graines e Fénis, il chiostro di Sant'Orso, il Gran Paradiso.

Altri oggetti simboli che si richiamano ai libri presentati sono alcune opere dell'artigianato tipico: bassorilievi di Franco Pellissier e Giovanni Thoux, un paio di sabot, e la grolla.

Lo stesso anno al salone di Ginevra ha avuto circa 120 mila visitatori, di cui circa centomila sono passati anche allo stand valdostano. «Al terzo giorno non avevamo più cataloghi», dice Corniolo. In questa edizione i cataloghi saranno di più: oltre a quelli della Regione stessa dati anche quelli di tutti gli editori valdostani e una lista delle librerie della Valle dove trovare volumi particolari o i cataloghi artistici di tutte le mostre organizzate nella regione.

Sugli scaffali 400 opere suddivise in sezioni. Vi sono anche tutti i volumi del grande fotografo Gianfranco Bini, compreso l'ormai quasi introvabile «Lassù gli ultimi», il primo della serie e forse il più caro al pubblico valdostano. Poi parecchie opere edite dalla «Pheljus», da Musumeci e dalla Tipografia valdostana.

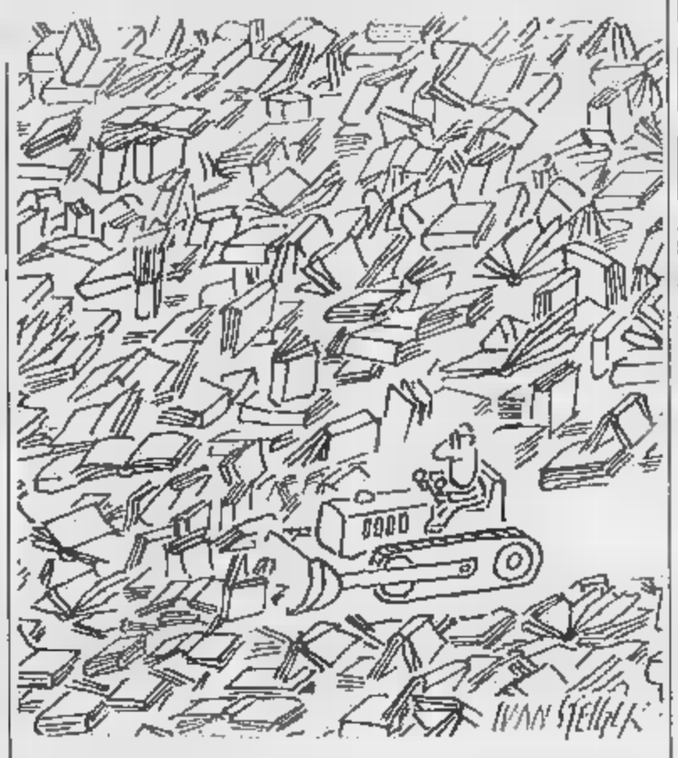
Accanto ai libri anche i filmati: documentari sui «Concours Cerlogne» e patois, sui testi in catalogo. Fra i doni offerti ai visitatori dello stand valdostano uno è dedicato ai bambini: si tratta dell'ultima edizione del fumetto Tean, storia di avventure che ripropongono la storia della Valle in divertenti strisce.

Agli ospiti anche il libro «Giochi e giocattoli della tradizione popolare valdostana», di Pierino Daudry, una sorta di catalogo ragionato dell'omonima mostra dello scorso anno. E ancora in omaggio mille copie della rivista «Oasis» (Musumeci editore) ora in edicola.

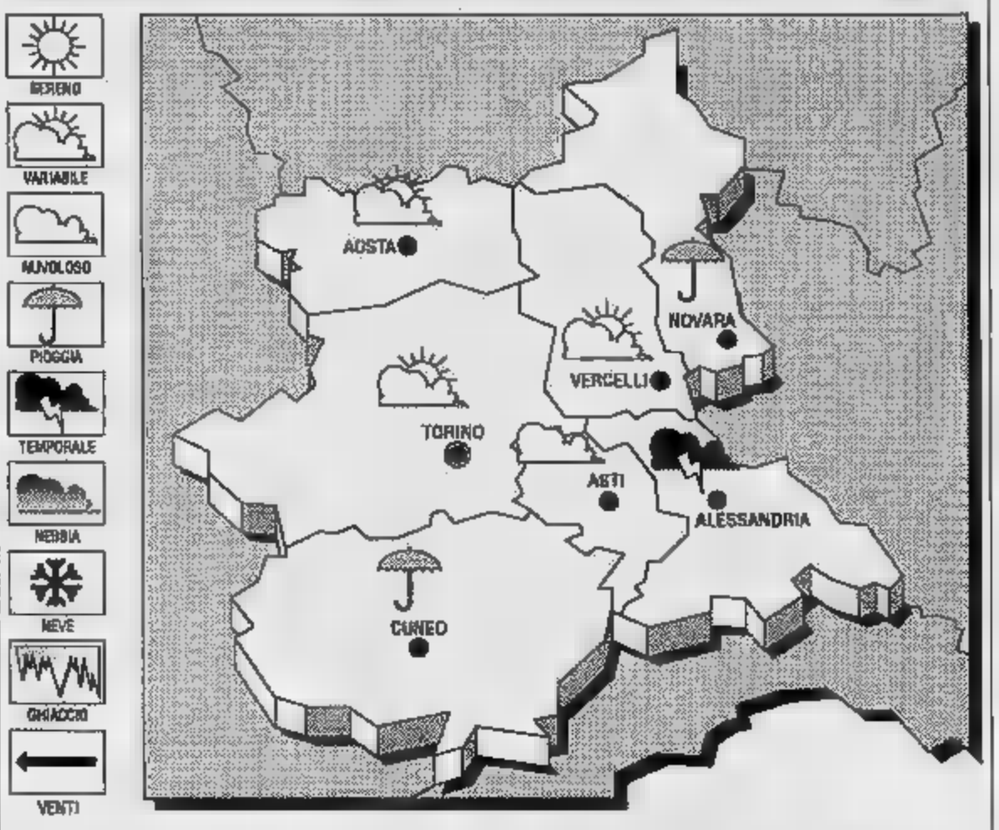
Il mensile di «natura, ecologia, fotografia e viaggi» cambia proprio da questo numero direttore: Alberto Paleari ha preso il posto di Paolo Fioratti. «Vogliamo aumentare la diffusione», dice l'editore.

Il numero di maggio si apre con un articolo di Fulco Pratesi: «Dove va l'ambientalismo». Per le fotografie il servizio sul mimetismo «Vite nascoste» e «Parlare con gli occhi», immagini a cui il mensile dedica la copertina.

A Ginevra lo stand con i libri porta anche un po' di scuola valdostana: la «Methode Valentine» per l'insegnamento del francese. Con le bellezze della natura, con le pagine storiche anche l'adattamento dell'insegnamento bilingue nelle scuole. Un motivo d'interesse in più per il vasto pubblico del salone ginevrino. [e. mar.]



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle nostre regioni è pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni di moderata instabilità. **Tendenza del tempo.** Graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine occidentali, con piogge sparse e isolati temporali. Visibilità ridotta per foschie nelle prime ore del mattino e al calare della notte.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi imponenti sulle zone interne che possono provocare qualche pioggia o temporale specialmente nelle ore pomeridiane. **TEMPERATURA.** In aumento. **Venti.** Deboli tendenti a provenire da Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura per foschie dense dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 16; minima: 5; media: 9

UN ANNO FA
Massima: 23; minima: 10; media: 16

E QUELLE DI ALTRE CITTÀ

Torino 16	Novara 15
Alessandria 17	Asti 14
Cuneo 16,5	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,34. La **Luna** si leva alle 23,41 e cala (il giorno successivo) alle 6,7 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Struttura sanitaria che funziona male

Ormai è cronaca di tutti i giorni il malfunzionamento della struttura ospedaliera valdostana, come si può dedurre dalle numerose lettere apparse sulla «Stampa». Le infermiere si lamentano perché non vengono pagate, i medici minacciano lo sciopero, i reparti riducono i ricoveri per mancanza di personale, gli sportelli di prenotazione all'improvviso vengono chiusi.

Forse non c'è molto da stupirsi di questo caos considerato che coloro che dirigono l'Usl sono: una assemblea i cui componenti, a seconda delle esigenze del momento, mettono in dubbio la legalità della stessa; un presidente che si dedica solo parzialmente all'Usl; un coordinatore amministrativo condannato per falsificato una lettera, poi amnistiato.

In tale situazione come è possibile garantire la salute dei cittadini?

Laurent, Aosta

La Previdencard per le pensioni

Dopo aver letto l'articolo sui nuovi servizi che l'Inps, in collaborazione con le Poste e la Banca del lavoro, intende offrire ai pensionati, reputo opportuno fare alcune precisazioni. 1) l'eventuale sottoscrizione della delega sul retro del questionario autorizza il patronato scelto a compilare e restituire il questionario stesso per conto del pensionato e non anche alla riscossione della pensione.

Di conseguenza coloro che intendessero delegare altra persona alla riscossione, dovranno comunque farne espressa richiesta presso gli uffici dell'Inps.

2) Sempre a proposito della riscossione, la convenzione con la Bnl, per il rilancio della Previdencard, è stata sottoscritta a livello nazionale ed è quindi valida su tutto il territorio.

Il grosso vantaggio della Previdencard infatti è proprio quello di poter prelevare la pensione presso gli sportelli Bnl in qualunque località ci si trovi, e non solo in quella di residenza.

Convenzioni dello stesso tipo saranno stipulate anche con altri istituti di credito.

Marina Colletta, responsabile relazioni esterne Inps.

I giochi popolari non sono ricchi

Il signor Giorgio Migliorin nella sua lettera sulla «Stampa» del 27 aprile parla di Olimpiadi invernali, di turismo, di strutture sportive e termina con una frase ambigua e fuori tema: «Gli sport de noutra tera mi bastano».

Mi chiedo se i giochi valdostani abbiano fatto qualche torto al signor Migliorin oppure la sua aria di superiorità (e di evidente presa in giro) nei nostri riguardi, abbia altre radici. Noi non abbiamo mai preteso di «bastare» a tutto e a tutti così come non abbiamo mai illuso i giovani promettendo loro soldi e successi.

La nostra filosofia è un'altra. Ovviamente, dato che nel nostro ambiente di soldi ne girano pochi, abbiamo pane per le bocche inesauribili.

Ragion per cui posso capire (ma non approvare) coloro che vogliono farsi una bella abbuffata con le grandi manifestazioni tipo Olimpiade.

Ritornando alla lettera citata, invito gentilmente lo scrivente a non imbrogliare le carte. Se ha qualcosa da dire contro i «joà» valdostani lo dica apertamente; essi hanno, come tutti, degli aspetti criticabili che vanno migliorati.

Se la nostra unica colpa è quella di esistere, non possiamo proprio farci niente. Per il momento «tsan», «fiolet», «rebatta» e «palet» godono di discreta salute.

Pierino Daudry, presidente degli «esport de noutra tera».

STATO CIVILE

Nati. Michel Grosjacques; Stefano Barrel; Martina D'Amico; Marina Brazzale

Matrimoni. Claudio Sordi e Miele.

Morti. Maria Dondeynaz, casalinga, pensionata, Emarèse; Maria Maccario, 85 anni, pensionata, Bordighera; Pietro Grappein, 75 anni, Cogne.

DALLA VALLE

Da Bolzano visita alle biblioteche

Una delegazione di amministratori e funzionari della Provincia Autonoma di Bolzano da domani fino al 4 maggio visiterà le biblioteche valdostane. Gli altoatesini intendono approfondire la conoscenza dell'organizzazione e delle strutture del nostro sistema bibliotecario. La visita si concluderà con un incontro con la comunità walser.

Cassa di Risparmio un nuovo vicedirettore

Nuovo vicedirettore all'agenzia di Verrès della Cassa di Risparmio di Torino, Giulio Tondella, per anni in servizio a Settimo Vittone, sostituisce Claudio Dublanc, trasferito a Valtournenche. Direttore è sempre Antonio Giometti, in carica dal marzo '88.

FONTAINEMORE

Si radunano gli alpini della Bassa Valle

Il gruppo alpini organizza una grande festa che sarà occasione di ritrovo per tutte le penne nere della Bassa Valle. L'inizio è per sabato con una serata musicale, ospite il complesso «Quincinetto Folk». Domenica si entra nel vivo dei festeggiamenti. Alle 9 è previsto il raduno, seguito dalla messa e dalla deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti del paese. Si continua poi con l'aperitivo, il pranzo e un pomeriggio in allegria. Infine serata danzante con l'orchestra «Tony e Barbara». Per prenotare telefonare ai numeri 832208 e 832363, prefisso 0125.

Un [illegible] di raccolta per i rifiuti solidi

Sorgerà a Montjovet un capannone per la raccolta di rifiuti solidi urbani. La struttura funzionerà da centro di raccolta per tutti i Comuni vicini. Anche Hône sarà sede di un centro di raccolta per i Comuni di Bard, Pontboset e Champorcher.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [illegible]
Capod. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) [illegible]
Psichiatrie: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari soccorso: (0165) 845320
Ambulanza de servizio (0166) [illegible]
Pronto [illegible] (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Mercoledì 1 maggio
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montestrutt**, via St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, autostrada; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Brissogne: Montestrutt
Charvensod: Agip
Châtillon: [illegible]
Donnas: Montestrutt
Fénis: Fina
Grassan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (SS 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Saint Erg
Agip (v. Libertà)
St-Vincent: [illegible]o; Agip
Verrès: Agip (SS 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Chenal, rue Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30/15 e dalle 19,30/22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponib. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza d'onore al Trofeo Mezzalama

La squadra svizzera che partecipò alla prima edizione del Trofeo Mezzalama, disputata il 4 maggio del 1933. Ugo Lehner, Elio e Gustavo Julen, dello Ski club Zermatt, si classificarono al secondo posto, distaccati di 4 secondi dai vincitori. [COLLEZIONE PRIVATA]

Nuovo Transporter.
Così, [illegible] nasce uno ogni 40 anni.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Incontro tra medici, Usl e Regione

PACE IN CORSIA

L'assessore: «Per ora è scongiurata la chiusura» Resta grave il problema della carenza di infermieri

AOSTA. «Siamo riusciti a scongiurare il rischio di chiusura di reparti e ambulatori». Sono le parole dell'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti, dopo la riunione, durata tre ore, con il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry, i dirigenti sanitari Pier Carlo Barbero e Stefano Laugeri e il primario di chirurgia Umberto Parini.

E' una soluzione temporanea. Lo stesso assessore ne è consapevole e non può dichiararsi soddisfatto per essere riuscito con la collaborazione degli altri dirigenti e medici a mantenere una situazione di precario equilibrio, non nasconde le difficoltà per il futuro.

Per ora, con aggiustamenti interni dell'organizzazione dei turni di lavoro e con ulteriori sacrifici richiesti al personale (occorrerà vedere se i sindacati saranno d'accordo) tutte le strutture saranno nei prossimi giorni regolarmente in funzione.

I problemi si faranno più pesanti nei prossimi mesi, quando molti infermieri chiederanno le ferie. «Lo scoglio più grosso - dice Beneforti - rimane quello degli infermieri professionali, dei quali vi è una gravissima carenza malgrado l'alta qualità della scuola di formazione di Aosta, che vanta docenti e strutture di ottimo livello».

In tutti i modi, anche con una martellante campagna di promozione, la Regione ha cercato di aumentare il numero di iscrizioni, però con pochissimi risultati.

«Ho preso l'impegno - spiega Beneforti - di cercare di dare per il futuro maggiori gratificazioni a quel tipo di servizio. L'impegno è stato preso anche dall'Usl. Vedremo come si può fare». Un'altra carenza grave che è stata denunciata è la mancanza di posti letto: ne mancherebbero circa 200 rispetto agli standard richiesti dalle tabelle sanitarie nazionali. «E' stato deciso di dare priorità assoluta alle urgenze e ai casi gravi» afferma l'assessore alla Sanità.

I medici sono scesi in campo con loro proposte che prevedono, fra l'altro, «accorpamenti» e razionalizzazioni nelle prestazioni fornite da vari reparti. Beneforti dice di capire «le loro ragioni e le loro proposte», aggiungendo che «di nei prossimi anni bisognerà pensare a un radicale ristrutturazione del vecchio "Mauriziano" o alla costruzione di qualche di nuovo. Purtroppo in Valle d'Aosta le esperienze del passato sono state negative, con il "Beauregard" che ha richiesto anni per essere ultimato. Non è detto, naturalmente, che le cose debbano andare sempre male, ma i precedenti sfavorevoli hanno un loro peso».

E aggiunge: «Comunque non si riesce a risolvere il problema degli infermieri professionali, paradossalmente sarebbe inutile anche nuovi posti letto, perché i pazienti non potrebbero essere assistiti». Per il futuro si punta molto sulla cosidetta «ospedalizzazione a domicilio», che consiste, quando possibile, nel curare i malati a casa loro senza ricoverarli.

Non è detto che possa essere una soluzione accettabile, perché anche in questo caso ci sarebbero problemi di personale. L'assistenza domiciliare agli anziani, fatto innovativo degli ultimi anni, rischia di fallire perché non si trovano addetti con un buon livello di qualificazione professionale. Un problema nell'universo della Sanità pubblica, disastrosa nella media nazionale, non soddisfacente neanche in Valle d'Aosta, la regione più ricca d'Italia, almeno stando alle tabelle statistiche ufficiali.

Bruno

«PERSONALE MAL UTILIZZATO»

AOSTA. «L'ospedale di Aosta è l'unica struttura regionale che dista più di 100 chilometri da una analoga: per questo deve cercare di ottenere l'autonomia per tutte le prestazioni sanitarie». E' una delle affermazioni fatte dalle organizzazioni sindacali dei medici della regione, che in un documento denunciano la grave attuale carenza di posti letto, circa 200, rispetto agli standard nazionali», fatto che rende difficile le normali attività di

I medici chiedono con urgenza un piano «che definisca la priorità degli interventi e individui i servizi essenziali per garantire la continuità delle prestazioni ai fini dell'incolumità del paziente». In sostanza viene detto che certi tipi di interventi, se non ben organizzati, non sono solo inutili, ma addirittura pericolosi per i malati. «I medici sono d'accordo nel fronteggiare la situazione con misure tampone, improvvisate e inadeguate», come hanno definito la chiusura temporanea di unità operative di terapia intensiva e subintensiva, nonché di ambulatori indispensabili.

Le loro proposte sono intanto di riportare a fare esclusivamente gli infermieri gli addetti che svolgono mansioni amministrative. I medici osservano che «è probabile che riescano a individuare casi di incongruo impiego del personale, recuperando il quale si potrebbe riuscire immediatamente a sanare le situazioni di più manifesta I sindacati dei sanitari propongono inoltre di procedura d'urgenza personale amministrativo da destinare ai vari reparti in base alle effettive necessità e anche a assumere sempre con urgenza personale ausiliario, in modo che gli addetti con funzioni socio-sanitarie possano svolgere parte delle mansioni svolte al momento dal personale infermieristico.

Inoltre occorrerebbe far lavorare personale «part-time» e prevedere un adeguato compenso per consentire prolungamenti di orario agli addetti in servizio. Infine viene proposto di destinare nel prossimo triennio all'ospedale tutti i nuovi infermieri diplomati dalla scuola di formazione professionale di Aosta. Una decisa razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro. Però i medici propongono anche razionalizzazioni di altro tipo, quella dell'accorpamento di reparti omogenei per sia lavorativa sia di collocazione all'interno dell'ospedale».

Due ipotesi la creazione di una nuova «area chirurgica» che comprenda: a) chirurgia generale e toracica, urologia, chirurgia vascolare; b) otorinolaringoiatria, oculistica e odontoiatria; c) ostetricia e ginecologia. Poi di una «area medica» che preveda questi accorpamenti: a) medicina uomini e donne; b) cardiologia, nefrologia e oncologia; c) geriatria autosufficienti e non. Per neurologia e gastroenterologia viene proposto di valutare la necessità di eventuali riduzioni di personale. **[b. bas.]**

Aosta, la festa del Primo maggio viene dedicata alla consegna di quattro «Stelle al merito»

Premi per una vita dedicata al lavoro

I riconoscimenti assegnati a dipendenti della Cogne, dell'Enel, del Traforo del Monte Bianco e a libero professionista
La cerimonia si svolgerà questa mattina a partire dalle 11,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo della Regione

Sopra Giuseppe Scoffone
Da sinistra verso destra:
Andrea Porta
Luigi Morandini
e Amos Dagnes

AOSTA. La celebrazioni Primo maggio da molti anni sono l'occasione per festeggiare chi nel mondo del lavoro si è conquistato particolari meriti. Per queste persone lo Stato ha istituito la «Stella al merito del lavoro», riconoscimento che il 1° maggio viene consegnato con grande solennità in tutti i capoluoghi di regione. Quattro i lavoratori valdostani insigniti: Amos Dagnes, Luigi Morandini, Andrea Porta, Giuseppe Scoffone. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 nel palazzo regionale.

Il loro curriculum è lo specchio di una vita in cui il «lavoro» ha avuto un ruolo di primissimo piano. Per Amos Dagnes, anni, di Châtillon, il cammino lavorativo è stato completamente all'interno della Cogne. Dalla scuola fabbrica Dagnes da operaio assunto nel 1946 ha percorso tutti i gradini fino a diventare funzionario direttivo. Amos Dagnes è stato uno dei primi esempi di studente-lavoratore. Sacrificando allo studio sci e alpinismo, sue grandi passioni, è diventato ragioniere nel 1954 e dottore in economia e commercio nel 1962 «senza mai fare una assenza - dice Dagnes - e utilizzando le ferie per dare gli esami». Sposato con Silvana Buccola, oggi è il commercialista, ha ripreso a sciare e d'estate vive a 1360 metri di Peroulaz.

Luigi Morandini, 67 è arrivato ad Aosta da Cerro Veronese. Con in tasca un diploma del liceo classico e un titolo di maestro elementare, dopo una breve esperienza di insegnamento a Verrès, entra al consorzio elettrico Buthier (Ceb) nel 1956. Nazionalizzata l'energia elettrica Morandini passa all'Enel, ente che lascerà soltanto nel 1988 dopo essere salito da impiegato amministrativo a capo unità personale. Morandini ha sposato Maria Pelosa, conosciuta nella corale del Cral Cogne di cui entrambi facevano parte e dalla quale ha avuto tre figli: Claudio, insegnante di lettere a Verrès, Edoardo, tipografo e Daniela, ragioniera in Regione.

L'ingegnere Andrea Porta ha mosso i primi passi nel mondo del lavoro, appena laureato dal politecnico di Torino nel 1956, alla dipendenze della Cogne, dove diventa vice capo servizio manutenzione elettrica. Dallo stabilimento di Aosta passa nel 1965 alla società Traforo del Bianco per ricoprire l'incarico di dirigente capo dei servizi tecnici. Porta è stato vice presidente dell'Associazione sport invernali Valle d'Aosta (Asiva) ed è il più anziano giudice di gara di sci in attività in Valle. Andrea Porta è sposato con Giuseppina Chiucchiurlotto, ha figlia, Sara, laureata in economia e commercio e un'altra, Helga, futuro medico.

Giuseppe Scoffone arriva ad Aosta a 13 anni dalla Francia (Aubagne), frequenta il liceo classico e comincia l'attività lavorativa da sindacalista nel patronato Acli e nella Cisl. Nel 1955 entra alla Cogne impiegato e lascia lo stabilimento nel 1983 come dirigente capo del personale. La pensione non mette fine alla sua dinamicità. A 63 anni, dopo il matrimonio con Lucia Bianchi, 4 figli (Cristina, Sergio, Chiara e Paolo), è impegnato nel mondo del lavoro come sindacalista dell'organizzazione dirigenti d'azienda, come componente del direttivo anziani Cogne, coltivatore del orto.

Alessandro Camera

Finito in Pretura un contrasto tra la Cisl e l'amministrazione

Aosta, Comune condannato

Negava a una delegata i permessi sindacali

AOSTA. Rapporti avvelenati tra il settore enti locali (Sal) del sindacato Cisl e il Comune di Aosta. La corrispondenza che il Sal spedisce al palazzo civico aumenta di volume ogni giorno che passa. Una delle ultime lettere era indirizzata anche alla Pretura, denuncia «per comportamento antisindacale». Di qui il processo e la sentenza: l'amministrazione comunale è stata condannata.

Nel ricorso il sindacato contestava i ripetuti dinieghi di permessi sindacali a una delegata sindacale. L'amministrazione del capoluogo motivava il parere negativo al permesso «per inderogabili ed eccezionali esigenze di servizio dirette ad assicurare i servizi minimi essenziali».

Il pretore di Aosta ha ritenuto che «il provvedimento di diniego del permesso sindacale è privo di concreta motivazione in ordine alle esigenze di servizio e si risolve in una immotivata compressione dell'attività sindacale». Ha così «ordinato» al Comune la cessazione per il futuro di qualsiasi inibizione dell'attività sindacale mediante l'adozione di provvedimenti emessi non in presenza delle ragioni di cui all'articolo 12, inderogabili ed eccezionali esigenze di servizio dirette ad assicurare i servizi minimi essenziali».

Il commento del sindaco La Torre: «Nonostante la sentenza respingo fermamente ogni accusa di comportamento antisindacale dell'amministrazione». L'ordinanza del Pretore è stata resa pubblica dal Sal-Cisl con una lettera di accompagnamento (nella quale si esprime «rammarico») intitolata: «Un 1° maggio dal volto nuovo». Il Sal-Cisl continua intanto a denunciare i comportamenti dell'amministrazione comunale del capoluogo. Il contrasto più recente tra sindacato (il segretario regionale è Giampiero Mondinoi) e il Comune di Aosta nasce dall'assunzione di personale addetto all'assistenza domiciliare.

Il Sal l'assunzione e sottolinea «la continua irresponsabilità dell'amministrazione comunale nel gestire le problematiche del personale». Il sindacato rammenta che «quattro assistenti domiciliari, operanti presso il Comune di Aosta, inserite nel ruolo speciale, da tempo aspettano la possibilità di transitare nella pianta organica».

La missiva si conclude con sollecito «a chi ha competenza nel Comune di Aosta» ad aprire una inchiesta «per censurare tutte quelle azioni di boicottaggio che da tempo ostacolano un normale rapporto tra potere politico con i lavoratori dei livelli medio bassi». **[a. c.]**

«L'ATTENZIONE DEL SINDACATO E' VERSO I GIOVANI»

AOSTA. Con la «festa del lavoro» i lavoratori celebrano oggi in tutto il mondo una delle poche ricorrenze veramente continentali. Il 1° maggio in pratica non ha confini anche se differenti sono i modi per festeggiare l'avvenimento. In Valle d'Aosta, così come nel resto del Paese, qualche anno è sostanzialmente cambiato il modo di celebrare la festa. Niente più comizi e sfilate, spazio a concerti, a incontri nei quali siano prevalenti i momenti di spontaneità, di socializzazione, di solidarietà.

Un 1° maggio insomma all'insegna di quel carattere popolare che è all'origine della festa del lavoro e dei lavoratori. I tempi in cui la «festa del lavoro» era la grande occasione per portare nelle piazze i temi del lavoro, delle lotte sindacali, dei diritti sociali, della democrazia nei posti di lavoro, di mille e mille altre questioni che diventavano fertile terreno di dibattito sono dunque tramontati? Risponde Loris Minelli, segretario generale della Cgil: «Certamente no, anche se adesso riteniamo di dover ricercare un modo per celebrare una ricorrenza che per il mondo del lavoro è di fondamentale importanza. Bisogna però prendere atto che le abitudini della gente è cambiata e che le forme di aggregazione che andavano bene fino alla metà degli anni Ottanta ora funzionano più».

E il passato? Gli anni di lotta, il 1° maggio celebrato in clandestinità e nelle fabbriche occupate. Tutto da buttare? «Cambiare modo di celebrare la festa del lavoro e dei lavoratori - dice Minelli - non è per niente il tentativo di "liquidare" il 1° maggio con tutto il suo bagaglio storico e con tutto quello che questa data ha significato per il mondo del lavoro. Anche per altre ricorrenze il della festa e della spensieratezza prevale ormai sul raccoglimento e sulle riflessioni. Il 1° maggio mantiene però il suo valore politico, rimane giornata nella quale si devono fare bilanci e indicare prospettive, resta momento in cui confermare l'assoluta necessità della collaborazione internazionale per unire sui temi della pace e della solidarietà tutte le forze del lavoro».

Tutto questo vale anche per la celebrazione del 1° maggio in Valle d'Aosta. «Certamente - dice Loris Minelli -, perchè in una regione opulenta ci sono i problemi dei cassaintegrati, delle pensioni da fame, di una Sanità in perenne crisi, della sicurezza del lavoro per gli operai della Cogne e di altre aziende. Esiste in Valle la necessità di dare una casa decorosa a tutti, di difendere i più deboli e gli emarginati, di occuparsi seriamente degli extracomunitari, di dare alla regione un'economia solida e competitiva. Ci sono conquiste che devono essere riempite di contenuti concreti».

Un sindacato che si dice essere in crisi ce la farà? «Ce la deve fare - conclude Loris Minelli -. Il sindacato non è in crisi, è in alla ricerca di nuove strade che consentano di capire i problemi dei giovani, delle categorie professionali nuove. All'orizzonte si profila uno strumento nuovo che possa risolvere e sostituire il sindacato nella soluzione dei problemi di interesse generale del mondo del lavoro. Chi crede di avere trovato la soluzione nei Cobas si sbaglia». **[a. c.]**

Uno dei 27 giovani che saranno processati per l'occupazione [redacted] Pont

Si ammanetta per protesta

Ieri mattina organizzato un volantinaggio in Regione chiedendo [redacted] centro sociale autogestito
La risposta del presidente Bondaz: «Ne discuteremo nella prossima riunione di giunta»

AOSTA. Ammanettato per protesta a [redacted] corrimano della [redacted]linata nel palazzo regionale, accanto a lui altri 10 ragazzi del collettivo «Piloto io» che distribuiscono volantini [redacted] alle persone che salgono e scendono le scale. Ieri mattina il «sit-in» è durato poco più di mezz'ora: i giovani se ne [redacted] andati dopo aver ricevuto assicurazione che i loro problemi sarebbero stati discussi nella giunta di venerdì.

«E' una duplice protesta - spiegano i ragazzi seduti sui gradini -. Contro il processo che 27 di noi dovranno subire venerdì in pretura per l'occupazione dell'ex palazzo uffici dell'Ilssa Viola di Pont (dicembre '89, ndr) e per chiedere gli spazi che ci erano stati promessi dopo l'occupazione dell'ex macello civico, ma che non abbiamo [redacted] visto». Le accuse per i 27 giovani di «Piloto io» sono di occupazione di edificio pubblico per richiamare l'attenzione dei mass-media.

Non è un caso che i ragazzi di «Piloto io» abbiano scelto ieri per il volantinaggio. «E' il giorno in cui gli assessori ricevono il pubblico - spiegano -. Vogliamo qualche risposta, almeno sapere [redacted] stanno facendo qualcosa per noi». Nel volantino definiscono quella [redacted] centro autogestito una proposta «scomoda», che quindi «mette [redacted] moto la repressione ogni qualvolta [redacted] proposta diventa "pericolosa" con [redacted] diretta». Dopo accenni al «menefreghismo dell'opinione pubblica [redacted] delle autorità», il volantino conclude [redacted] un «voi continuate ad usare i vostri metodi e noi continueremo con i nostri».

L'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica, è sceso dal suo ufficio, ha letto il volantino e, con visibile imbarazzo, ha [redacted] rispondere alle domande dei ragazzi. «Farò [redacted]rifica per sapere se c'è una presa [redacted] posizione riguardo all'occupazione di Pont - ha detto -. Per gli spazi, le istituzioni devono [redacted]guire le procedure. Ho cercato e cercherò di venire incontro alle esigenze del mondo giovanile».

«Criticavate l'ex [redacted]za, ma da quando [redacted] cambiato [redacted] governo regionale le cose per noi sono andate [redacted] prima» ha detto scendendo gli scalini verso l'assessore [redacted] ragazzo alto, capelli lunghi, pantaloni mimetici e stivali «anfibi». Affermazione ribadita da una frase tratta da «La fattoria degli animali» [redacted] George Orwell aggiunta in calce al volantino. «C'è un qualche interessamento» ha sfumato Mafrica prima [redacted] salutare i giovani e ritornare nel suo ufficio.

Il capo di gabinetto della presidenza della giunta, Luigi Pasquino, ha assicurato che «il problema degli spazi sarà discusso venerdì». Per il processo, Pasquino ha spiegato: «Non possiamo interferire [redacted] la magistratura. Il presidente della giunta non ha alcun potere e non intende [redacted] pressioni».

Il capo di gabinetto ha cercato di far capire le difficile situa[redacted] in cui si trova l'amministrazione: «Dobbiamo prepararci a ospitare 25 albanesi che arrivano il 15 maggio, ci [redacted] sfrattati in [redacted] una casa, 450 extracomunitari in difficoltà per alloggio e lavoro».

«[redacted]l nostro [redacted] un problema di[redacted] - interrompe uno dei giovani -. Chiediamo soltanto un posto [redacted] rimettere in sesto e mantenere a nostre sp[redacted]. E un altro: [redacted] riusciamo ad avere una risposta, i tempi burocratici dovrebbero [redacted] più brevi per decidere degli spazi vuoti. E invece non è così».

Pasquino abbassa il capo, poi riprende: «Non [redacted] un politico, [redacted] un funzionario, [redacted] vengo da un'altra generazione. Ai miei tempi non ci sognavamo neppure di andare [redacted] chiedere in Comune o in Regione per ottenere qualcosa. Cercavamo di sbrigarcela per conto nostro». Prima di allontanarsi ha ribadito la disponibilità del presiden[redacted] [redacted] discutere del problema. Mezz'ora dopo i giovani [redacted] ne [redacted] andati, sotto lo sguardo di agenti di polizia e carabinieri. «Abbiamo almeno ottenuto un'altra promessa» hanno detto. [c. lau.]

In alto, un ragazzo del collettivo «Piloto io» si è ammanettato alla ringhiera delle scale nel palazzo regionale. A destra, un gruppo di altri giovani mentre stanno parlando con il capo di gabinetto della presidenza della giunta Luigi Pasquino. La risposta della Regione: «Ne parleremo in giunta venerdì».

Ieri la gente si è accalcata negli uffici postali e all'Aci

In coda per il bollo

Gli sportelli dell'Automobile Club rimangono aperti soltanto dalle 8 alle 12
Se la tassa viene pagata in ritardo, penali fino al raddoppio dell'imposta

AOSTA. Sembra proprio che alla burocrazia piacciano le code agli sportelli. Le file di persone-utenti che dall'11 marzo hanno passato almeno qualche ora incolonnati per due ad aspettare il turno per pagare la tassa di circolazione [redacted] proseguite anche in questi giorni.

Ieri era ultimo giorno utile per pagare il bollo per i possessori [redacted] auto acquistate nel mese [redacted] febbraio o dopo [redacted] 21 marzo è stata nuovamente giornata [redacted] coda. All'ufficio Aci di corso Battaglione la fila degli utenti [redacted] lunga già intorno alle 8 del mattino.

Allo sportello Aci di piazza Roncas verso le 11,30 molti «codaioli» hanno dovuto rinun[redacted] all'attesa, tanto non ce l'avrebbero fatta in tempo utile. Il perchè è semplice: l'ufficio chiudeva alle 12, mezz'ora pri[redacted] rispetto al turno abituale.

Misteri della burocrazia: il giorno di scadenza [redacted] tassa gli sportelli, anzichè allungare i tempi anticipano la chiusura. La spiegazione chiama in causa l'Automobile club [redacted] le Poste. Dice Sergio Zini, direttore dell'Aci: «L'Automobile club [redacted]scuote la tassa di circolazione per delega [redacted] deve versare l'in[redacted] ministero delle Finanze per il tramite degli uffici postali nella stessa giornata di ri[redacted]. Non potevamo protrarre l'apertura degli sportelli oltre le 12 e rischiare poi [redacted] poter fare i versamenti in tempo utile. Ecco perchè abbiamo dovuto anticipare [redacted] mezz'ora il consueto orario di chiusura».

Dalle Poste arriva questa spiegazioniversione. «Ieri era l'ultimo giorno del mese [redacted] in questa circostanza [redacted] chiusura degli sportelli è fissata per le 12. Il calendario - dice [redacted] direttore Domenico Costantini - che è concordato a livello ministeriale con le organizzazioni sindacali, non prevedeva in questo caso [redacted] protrazione di orario. Abbiamo sperimentato che l'utenza aostana è sollecita nel pagamento della tassa di circolazione e in questo periodo non abbiamo mai riscontrato code tali da giustificare un prolungamento nell'orario [redacted] apertura degli sportelli».

La posta chiude in orario e l'Aci è costretto ad anticipare i tempi. E la gente [redacted] correre per evitare le multe: se pagato entro 30 giorni [redacted] bollo costerà [redacted] 10 per cento in più, se pagato entro i 30 giorni successivi il 20 per cento in più, dopo di che il bollo costerà il doppio. [a. c.]

LE OCCUPAZIONI [redacted] «PILOTO IO»

AOSTA. Sei giorni di occupazione degli [redacted] uffici dell'ex palazzina Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin nel dicembre '89 hanno portato alla denuncia di 27 giovani di «Piloto io». Venerdì saranno processati in pretura. «Abbiamo tre sgomberi alle spalle» dicono con un pizzico d'orgoglio, ma [redacted] l'amarezza di chi [redacted] uscito sconfitto [redacted] altrettante «battaglie».

A Pont hanno resisitito meno [redacted] una settimana, incalzati dall'amministrazione comunale, dalla Regione, dalla magistratura. Sono stati sgombrati «con [redacted] promessa - dicono - [redacted] avrebbero fatto denuncia contro ignoti. Invece adesso ci ritroviamo con 27 rinvii [redacted] giudizio. Non è leale». I ragazzi, però, non ricordano chi ha pro[redacted] loro di non denunciarli.

Durante l'occupazione avevano [redacted] cercato di «pubblicizzare» la loro iniziativa il più possibile, attraverso volantini e interviste a giornali e televisioni. [redacted] discor[redacted] era quello che ritorna ancora adesso nei loro slogan: «Vogliamo [redacted] un [redacted] autogestito, uno spazio per fare musica, laboratori, attività ricreative. Non ci sono spazi per i giovani, vogliamo cercare di ottenerne uno».

Il problema, allora c[redacted] adesso, è il sistema con cui i ragazzi del «Piloto [redacted] intendono gestire [redacted] struttura: autotassazione per affrontare le spese, rendendo conto di quanto viene svolto soltanto [redacted] un'assemblea interna. La proposta era [redacted] respinta. In alternativa l'amministrazione aveva proposto un centro per giovani che sarebbe [redacted] gestito dal Comune o dalla Regione. L'idea era stata respinta.

[redacted] palazzina degli [redacted] uffici Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin [redacted] demolita pochi mesi dopo. «Avevano così [redacted] fretta di farci sgombrare che pensavamo dovessero utilizzare l'edificio. Invece l'hanno [redacted]strutto».

Dopo [redacted] fugace occupazione del Forte di Bard, nell'autunno del '90 i giovani [redacted] «Piloto io» sono [redacted] nell'ex macello civico di Aosta. Ci [redacted] rimasti cinque giorni prima dello sgombero fatto da polizia, carabinieri, vigili urbani e guardie di finanza. I dieci ragazzi entrati [redacted] una finestra sul retro dell'edificio si erano chiusi dentro, [redacted] tanto [redacted] paletto alla porta.

Sono stati ricevuti dal sindaco, dagli assessori comunali, qualcuno è andato anche nell'ex macello per discutere e car[redacted] di risolvere i problemi facendo sospendere l'occupazione. Non ci [redacted] riusciti. «Ci hanno trattato come bubboni» hanno detto al momento dello sgombero. Poi sono saliti [redacted] cellulare della Celere. [c. lau.]

Protesta in Bassa Valle per la mancanza di strutture. Un'interpellanza in Regione

«Donnas ha bisogno di un asilo nido»

L'assessore alla Sanità: «Faremo il più in fretta possibile»

DONNAS. In Consiglio regionale si tornerà [redacted] parlare dell'asilo nido intercomunale che dovrà sorgere nell'ex Cascina De la Pierre. L'union valdôtaine nella prossima assemblea consiliare presenterà un'interpellanza in cui chiederà all'assessore competente [redacted] che punto sono le trattative per l'acquisizione del fabbricato destinato ad ospitare l'asilo.

La stessa cosa farà [redacted] partito democratico della sinistra. «La Bassa Valle - dice il consigliere regionale dell'uv, Gino Agnesod - ha bisogno al più presto di [redacted] asilo nido. Le richieste ne[redacted] zona [redacted] parecchie, Pont-Saint-Martin da sola non può riuscire che [redacted] soddisfarne soltanto una minima parte. Quanto tempo ci vorrà ancora?».

Alla domanda risponde l'assessore regionale alla Sanità Valerio Bonoforti: «Stiamo concretizzando il progetto - spiega -. Sono in corso contatti [redacted] trattative per acquistare l'area. Da parte mia posso assicurare che cercherò di accelerare i tempi il più possibile».

Giorgio Chenuil, consigliere del pds, dice: «L'esigenza c'è e lo conferma uno studio che è stato fatto dalla Regione. La gente [redacted] Donnas attualmente è costretta a portare i propri figli negli asili nido a Pont, dove i posti disponibili sono per forza [redacted] cose limitati. La soluzione ideale, secondo me, è che l'asilo nido di Donnas diventi una sede distaccata [redacted] quello [redacted] Pont: la legge [redacted] prevede».

[redacted] problema asilo nido è sul tappeto da diversi anni. La richiesta era [redacted] fatta da alcuni genitori [redacted] Donnas che avevano inviato [redacted] petizione al sindaco Renato Vallomy. «La gente chiedeva una soluzione tampone - precisa Gino Agnesod - che però le leggi [redacted] permettono. Non si può certo creare un [redacted]lo nido [redacted] un garage, ma [redacted]gliono locali di determinate dimensioni che [redacted] previste [redacted] precise norme legislative. Per questo [redacted] sindaco ha sempre insistito sull'ex Cascina De La Pierre».

Da Donnas [redacted] problema si è poi allargato ad altri Comuni della Bassa Valle, sprovvisti [redacted] questo tipo [redacted] servizio: Hône, Bard, Pontboset [redacted] Champorcher. E' stata anche valutata la possibilità [redacted] ampliare il discor[redacted] ad Arnad. Pont-Saint-Martin ha invece il suo asilo nido, ma le domande [redacted] alcuni anni a questa parte superano di molto i posti disponibili.

«Stiamo cercando qualche soluzione - dice il sindaco, Sergio Enrico - per allargare fisicamente l'edificio. Non è una [redacted] semplice». L'obiettivo è di arrivare [redacted] posti, una decina in più rispetto alla situazione attuale. Un primo rimedio, una soluzione «tampone» [redacted] attesa di un provvedimento che risolva la situazione in modo meno provvisorio.

«Vogliamo spostare le scuole materne in nuovi locali per consentire l'ampliamento dell'asilo nido» sottolinea Enrico. E aggiunge: «Le richieste supe[redacted] molto l'offerta, però [redacted] anche vero che molti bambini vengono da fuori Pont. Una volta che sarà aperto l'asilo nido di Donnas a Pont si dovrebbe registrare [redacted] leggero calo delle richieste provenienti dai Comuni vicini».

L'acquisizione della proprietà De La Pierre da parte della Regione interessa anche i viticoltori della zona: nell'area [redacted] prevista la creazione di un campo sperimentale per [redacted] coltivazione dei vigneti [redacted] l'ampliamento della sede delle «Caves», che ospita [redacted] cooperativa dei produttori del pregiato [redacted] locale.

Calogero [redacted]

[redacted] minuti per smettere di FUMARE

Se vuoi smettere di fumare ma non hai [redacted] forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il CENTRO [redacted] ti offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito.
[redacted] 04 maggio 1991 [redacted] ST. VINCENT
ci sarà la vostra opportunità.
Approfittatene !
Per informazioni [redacted] appuntamenti chiamare il CENTRO [redacted] ANTITABACCO di Verona Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono [redacted] - 34553
AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto [redacted] ing[redacted]so, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, [redacted] balconi, garage [redacted] cantina.
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. 50. Prezzo interessante.
GRESSAN - Fraz. [redacted] Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria in zona centrale, ottimo fatturato.

A [redacted] della [redacted] della Scienza Cristiana [redacted] Aosta domenica 5 maggio [redacted] alle ore 15 presso il Salone delle Manifestazioni [redacted] Palazzo Regionale di Aosta la sig.ra MIRELLA TRAPANESE, membro del consiglio delle conferenze [redacted] Boston-Massachusetts, U.S.A. terrà la conferenza intitolata:
VITA, SENZA CONFINI
L'INGRESSO E' LIBERO

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE
Centre d'Etudes Francoprovençales [redacted] Willien de Saint-Nicolas
[redacted] GIORGIO VASSONEY
Le Costume de Cogne
Les enfants de Cogne présentent le costume de leur communauté

L. 35.000

Ancora proteste della popolazione per la pericolosa strettoia in paese

Bard aspetta la strada nuova

«La situazione è invivibile: il problema esiste da 20 anni e sta diventando sempre più grave» Ma il progetto elaborato dall'Anas è stato bocciato dalla sovrintendenza ai Beni Culturali

BARD. Allargamento della statale: la popolazione di Bard chiede un rapido intervento. «La situazione - dice il vicesindaco Pietro Priod - è sempre più invivibile. I problemi di viabilità [illegible] molti disagi: la strada [illegible] stretta [illegible] in certi punti anche pericolosa». La settimana scorsa il pds ha presentato in consiglio regionale un'interpellanza. «E' un problema che si passa pesa da più di vent'anni - spiega Giorgio Chenuil, consigliere d[illegible] pds -. Se ne è parlato tanto, [illegible] sono fatte ipotesi, ma senza arri[illegible] a nulla di concreto».

L'Anas ha elaborato un progetto che però [illegible] stato bocciato dalla sovrintendenza [illegible] Beni Culturali. La zona è ricca di resti che risalgono al periodo ro[illegible]: g[illegible]de valore storico ha anche il ponte che attraversa la Dora [illegible] e che collega Hône con la statale. «Stiamo studiando altre soluzioni - commenta l'ingegner Giancarlo Aloe, capo sezione dell'Anas regionale -; [illegible] metà maggio avremo un incon[illegible] [illegible] la sovrintendenza».

L'Anas, sollecitata dal Comune, qualche anno fa aveva incominciato ad allargare la statale nella zona verso Aosta. Poi però la sovrintendenza ha bloccato i lavori in prossimità dell'acces[illegible] al paese; per allargare ancora la strada si sarebbe dovuto costruire un muro di sostegno proprio dove c'è [illegible] grotta, probabilmente utilizzata come abitazione dai Romani, e un arco, sempre dello stesso periodo. Il tratto di strada allargata finisce con una strettoia improvvi[illegible] all'entrata [illegible] paese. «E' [illegible] punto pericoloso - dice Chenuil -. Prima o poi qualcuno ci rimette la pelle». «Non avevamo altra scelta - dice ancora Aloe -, non potevamo andare avanti con i lavori per [illegible] danneggiare i reperti. E' probabile che ora l'allargamento prosegua su piattaforme che non toccheranno i resti che [illegible] [illegible] sotto».

Un altro tratto pericoloso e che crea problemi alla viabilità [illegible] quello vicino alla galleria [illegible] turale, nella parte di paese verso Donnas. «C'è un progetto di sistemazione anche della galleria - evidenzia Aloe -: dobbiamo però prendere ancora accordi con la sovrintendenza per [illegible] [illegible] salvaguardare il più possibile». Da parte dell'Anas è stato fatto anche uno studio per la realizzazione [illegible] un tunnel sotterraneo con l'imbocco all'ingresso del paese, soluzione che permetterebbe di risolvere definitivamente tutti i problemi legati alla viabilità. L'idea però, oltre a essere molto costosa, non piace agli abitanti di Bard perché il paese verrebbe tagliato fuori dal traffico [illegible]omobilistico con grandi danni per il piccolo turismo locale e per le attività commerciali.

La galleria non trova molti consensi, mentre per l'allargamento in superficie ci sono i problemi con [illegible] sovrintendenza. Come fare? Secondo l'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali Liborio Pascale il problema viabilità va inserito nel piano di recupero del Forte: «Non [illegible] senso - dice - [illegible] [illegible] risolvere il problema se prima non abbiamo ben chiaro che cosa vogliamo fare del Forte».

In Comune non [illegible] d'accordo. «Il recupero della fortezza richiederà ancora degli anni, il paese invece ha bisogno dell'allargamento della strada subito», [illegible] Pietro Priod. Anche l'opinione di Giorgio Chenuil [illegible] collima con quella di Pascale: «Bisogna intervenire: non si può sperare di costruire e di lasciare inalterato l'ambiente circostante. La soluzione migliore è di allargare la strada di mezzo metro con delle piattaforme. Si dovrebbero poi realizzare dei parcheggi davanti all'hotel Reale, utilizzando strutture pensili o piattaforme: le auto non verrebbero più lasciate in mezzo alla strada [illegible] il traffico scorrerebbe meglio».

Calogero Urruso

VERRES, NUOVA BIBLIOTECA

VERRES. «Le murasse», grande [illegible] colonica in pietra del 1415 dove un tempo erano ospitate le [illegible] degli Challant, potrebbe diventare [illegible] della biblioteca comprensoriale della Comunità montana dell'Evançon e di altri importanti servizi culturali [illegible] turistici. L'edificio da [illegible] anni è di proprietà regionale, ceduto dal Comune [illegible] Verrès. Ora [illegible] in uno stato di degrado sempre più grave.

Da alcuni anni la ristrutturazione dell'antica scuderia è al centro di molte discussioni. L'ultima proposta è della Comunità montana. In una lettera inviata [illegible] recente alla giunta regionale si indicava le «Murasse» come sede ideale della biblioteca comprensoriale di Verrès. Una proposta che ha trovato ampi [illegible]. Dice Piera Squinobal, presidentessa della biblioteca comunale di Verrès: «E' un'idea che ci trova più che d'accordo, anche perché l'attuale sede si trova al piano terra di un condominio [illegible] con una saletta per le proiezioni piccola e scomoda. C'è poi [illegible] grossa ambiguità di fondo: [illegible] si sa se Verrès sia comprensoriale o comunale. Abbiamo un'incaricata regionale, ma secondo il Comune la biblioteca è un servizio municipale. A dimostrare che [illegible] comprensoriale c'è una convenzione firmata anni fa dal presidente della giunta, ma è un documento a cui non tutti danno lo stesso valore».

Di conseguenza un problema nel problema. «E' certo che comunque - prosegue la Squinobal - l'attuale sede è tutt'altro che dignitosa per definirsi comprensoriale». Insomma risolvendo l'aspetto logistico potrebbe essere dipanato anche quello burocratico.

Ma il direttivo non si è fermato soltanto alla biblioteca. Lo spazio a disposizione è ampliss[illegible]mo e si presta a più [illegible] uso. «Vi si potrebbe insediare anche l'ufficio turistico e una sala convegni di circa 150 posti - dice Enzo Bonin, di Challand-Saint-Anselme -. A Verrès c'è una sola strutture per le riunioni delle associazioni del paese, vicino al campo sportivo, e per giunta poco accogliente. Potrebbe ospitare importanti avvenimenti culturali, spostare qualche appuntamento della Saison culturelle».

Il vicepresidente Enzo Cout, di Issogne, enumera i pregi della struttura: «L'edificio è facilmente raggiungibile, collocato lungo la statale 26 a circa due[illegible] metri dal casello autostradale, con intorno ampi spazi liberi per l'eventuale costruzione [illegible] parcheggi». Oltre [illegible] complesso «Le Murasse» [illegible] stata valutata la possibilità [illegible] ristrutturare una torretta in piazza René de Challant, vicino al bar Giovanetto. «Era un tentativo - dice la Squinobal, che è anche consigliere comunale - [illegible] parte dell'amministrazione di Verrès di velocizzare i tempi di realizzazione e migliorare il servizio più a breve scadenza. Ci sono però stato difficoltà nell'acquisizione della torretta, in parte di proprietà di privati. Alla fine [illegible] preferito appoggiare la soluzione della comunità montana».

E ora? Risponde Enzo Bonin. «Lunedì mattina c'è stato un incontro con il presidente della giunta Bondaz e i presidenti [illegible] tutte le comunità montane per discutere della legge sugli enti locali. Noi siamo rimasti d'accordo [illegible] Bondaz che al più presto ci avrebbe convocato [illegible] Comunità per analizzare insieme i problemi che riguardano [illegible] proprietà regionali sul territorio di nostra competen[illegible] In una prossima riunione del direttivo stileremo una lista dei punti su cui fare delle proposte o chiedere degli interventi».

[illegible] Favre

DALLA VALLE

GRESSONEY

Alpinista soccorso [illegible] Protezione civile

Un turista francese, Jacques Brossier, [illegible] [illegible] [illegible] al rifugio Lambronecca dall'elicottero della Protezione civile. L'alpinista è stato trasportato nell'ospedale di Aosta e medicato per una distorsione a un ginocchio: guarirà in pochi giorni. L'intervento è avvenuto ieri mattina alle 6,30. L'allarme è stato dato dal custode del rifugio.

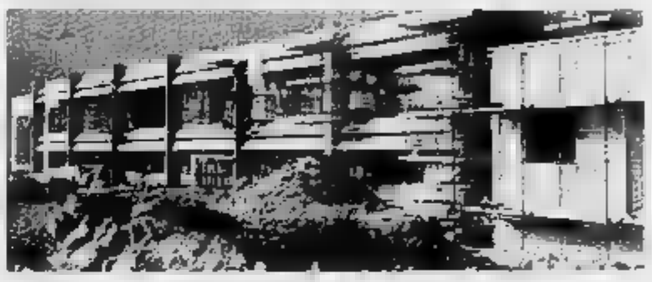
COURMAYEUR

La presentazione del nuovo giornale l[illegible]

Viene presentato domani sera alle 20,30, nel salone consiliare del municipio, Il nuovo giornale di Courmayeur. La pubblicazione, che riguarda la vita della località, è stata realizzata per iniziativa del biblioteca comunale.

[illegible]

Prossima l'inaugurazione della Conner



Il 13 maggio si inaugura ufficialmente lo stabilimento della «Conner» (nella foto), il primo tassello della Tecnocity di Pont-Saint-Martin. L'azienda dà lavoro a quasi trecento dipendenti, di cui più della metà [illegible] residenti in Valle d'Aosta. Nell'area dell'ex Ilssa Viola [illegible] da poco cominciati anche i lavori per l'insediamento della «Converter», un'azienda che produce pellicole per prodotti alimentari.

AOSTA

L'assessore Pier Carlo Rusci è del pri

A causa di [illegible] disguido tipografico l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, è stata erroneamente indicato come appartenente al pli invece che al pri. [illegible] ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

BRU[illegible]

Oltre 4 miliardi per il «Foyer du fond»

Costerà quattro miliardi e trenta milioni il «foyer du ski du fond» di Brusson, che sorgerà in località Vollon. La giunta regionale ha dato il suo [illegible] al progetto e ha approvato l'appalto relativo all'impianto sportivo per gli appassionati dello sci nordico nella [illegible] ultima seduta. Sempre riguardo allo sci di fondo l'esecutivo regionale ha approvato progetto e appalto per un fabbricato polifunzionale da costruire in località Flassin, nel Comune di Saint-Rhémy, del costo di due miliardi e trecento milioni, e un edificio dove sorgerà [illegible] te[illegible] per il fondo a Rhêmes-Notre-Dame del costo di 32 miliardi e mezzo.

[illegible]

Il Coro «Mon Clocher» presenta il [illegible] disco

Domenica alle 21, nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, si terrà la presentazione ufficiale del disco inciso dal Coro di Verrès «Mon Clocher», diretto dal maestro Giuseppe Carruti. Oltre [illegible] brani compresi nel nuovo album, [illegible] proposti vecchi successi del gruppo.

Cervinia, il vincitore Karl Alpiger la vorrebbe come ultima prova mondiale

Azzurrissimo? Gara di Coppa

Grande successo della quinta edizione. Un altr'anno l'anomalo SuperG (11 chilometri) durerà forse un giorno in più per soddisfare tutte le richieste. Entusiasmo tra i partecipanti

Al traguardo. La folla che [illegible] accolto con gli applausi i concorrenti

CERVINIA. Dopo Peter Mueller [illegible] Christophe Ple, un altro straniero ha vinto «Azzurrissimo», lo svizzero Karl Alpiger. Su una pista più scorrevole, lo specialista della velocità ed esperto discesista elvetico, ha fatto [illegible] «Azzurrissimo 5». Alpiger si è così fatto un bel regalo per i suoi trent'anni compiuti il 27 aprile (vincendo anche il mini Ki [illegible] 111,801 km/h).

Ieri il migliore tempo è stato realizzato dalla giovane pro[illegible] dello sci jugoslavo Mitja Kunc (5'23"93), davanti a Carlo Gerosa (5'24"55) e Karl Alpiger (5'25"01), che ha totalizzato [illegible] tempo complessivo di 10'56"43, precedendo Sergio Bergamelli (10'67"12), quarto ieri (5'25"58), [illegible] Josef Polig (10'57"51), solo nono, forse un po' stanco per l'exploit del primo giorno.

Fra le nazionali una splendida Lara Magoni (5'48"03) ha vinto ieri manche e gara (11'42"32) (aveva già vinto «Azzurrissimo» nel 1988) scavalcando la simpatica ticinese di Lugano Caterina Dietschi (5'49"64).

Gli «azzurri» si sono consolati [illegible] la vittoria [illegible] squadra (32'12"27) con Polig, Gerosa e Bergamelli, sul «resto del [illegible] do» (32'16"68), Alpiger, Paul Accola e Jean Luc Cretier. Il migliore tempo fra i non nazionali è stato ottenuto dal «senior» Peter Slammer (5'34"74), del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, davanti a Michele Fontana (5'34"90), Fiamme Gialle di Predazzo, e Fabrizio Tescari (5'35"95), Centro sportivo Forestale.

Però a sorprendere sempre [illegible] «Azzurrissimo» (un superG di 11 km) non [illegible] tanto i tempi dei migliori classificati (fra gli atleti dei 357 sci club presenti, vi [illegible] fior di campioni), quanto i risultati che riescono a ottenere persone di età non più verde e che, con cipiglio giovanile, rifiutano la qualifica di pensionati. Come Umberto Caruso, di Varese, classe 1913, che a 78 anni ha realizzato il tempo di 10'56"54, precedendo nella sua categoria (Veterani B4) soltanto dai «giovani» Sergio Montanari di Bologna (9'3"48) e Victor David di Bussoleno (9'41"79), entrambi [illegible] 1921.

Una gara «Azzurrissimo» che riesce a rinverdire entusiasmi giovanili, crea una magica [illegible] festosa atmosfera, che piace sia ai semplici appassionati che ai campioni dello [illegible]. Tanto che Karl Alpiger ha detto che non gli spiacerebbe di vederla inserita come gara finale nel circuito di Coppa del Mondo. Quasi a conferma, il generale Carlo Valentino, presidente della Fisi, per la prima volta a «Azzurrissimo»: «Questa gara ha una componente tecnica [illegible] assoluto rilievo».

Dal presidente della Fisi agli appassionati, venuti [illegible] [illegible] regione d'Italia e anche dall'estero. I friulani Luciano Hoffer e Gianni Faion («Sci club Felettos»); Claudio Piano [illegible] Aldo Menazzo («Sci Cai Monte Canin»), che hanno gareggiato con buoni risultati, e nove loro sostenitori dei due sodalizi, hanno rinunciato a [illegible] settimana bianca già programmata nella vicina Austria per vedere cos'era «Azzurrissimo»: «Non siamo pentiti della scelta e del lungo viaggio. Ne valeva la pena. Una gara che ti conquista organizzata in un luogo ideale per sciare com'è Cervinia. Pensiamo già a come ci prepareremo per il prossimo anno».

Dal Friuli alle Dolomiti, in Valzoldana, patria dei gelatai oltre che di buoni sciatori, all'ombra del massiccio del «Civetta», Nadir De Rocco, secondo fra i Veterani A3, dietro all'ex campione del Ki Alessandro Cesse, [illegible] quattro compagni del suo sci club «Croce d'Aune», è al primo «Azzurrissimo»: «E' una gara entusiasmante, unica, organizzata in modo esemplare. Mi ha frenato [illegible] timore di [illegible] arrivare in fondo. L'anno prossimo conto di fare ancora meglio».

Scontata la decisione [illegible] ritornare [illegible] misurarsi con una gara così speciale e a ritrovare i numerosi amici fatti all'ombra del Cervino. Una montagna, una gara, un'atmosfera che fa [illegible] [illegible] il desiderio di ritornare. Ed è per questo che la lista d'attesa di coloro che non hanno potuto iscriversi si allunga ogni anno di più e si comincia già a parlare di un «Azzurrissimo» di tre giorni.

Luigi Castellarin

Il successo delle sale nei centri turistici valdostani aumenterà la prossima estate

L'attesa rinascita dei cinema di paese

Programmazioni di prima visione per tutto l'anno a Cervinia e Courmayeur (tutti i giorni) e a Verrès nei fine settimana. Il singolare «caso» di Cogne dove le proiezioni [redacted] limitate soltanto ai periodi feriali

AOSTA. Secondo un vecchio luogo comune, il [redacted] un fenomeno buono per tutte le stagioni, né per tutte le latitudini. Si dice infatti che, se in città funziona soprattutto in autunno, inverno e primavera, fuori, nelle località turistiche di mare [redacted] di montagna, i suoi periodi d'oro [redacted] Natale, Pasqua e l'estate.

Tale regola, valida anche in Valle d'Aosta, quest'anno è stata in parte contraddetta dal successo delle due sale di Cervinia [redacted] Courmayeur, Il Des Guides e [redacted] Monte Bianco, che non hanno limitato la loro programmazione alle festività, ma, auspici anche le condizioni climatiche (il forte innevamento e la sua lunga durata) e il conseguente afflusso turistico, hanno proseguito a presentare ottime pellicole fino a questa ultima settimana [redacted] aprile.

Il ritorno del pubblico al cinema è stato anche un fenomeno cittadino, che ad Aosta ha premiato soprattutto i titoli più celebrati del mercato, da «Pretty Woman» a «Balla coi lupi». A seguito [redacted] questi risultati, ma anche per recuperare tutta [redacted] serie di film che sono stati penalizzati dai campioni di incassi, le sale [redacted] capoluogo regionale si apprestano, anch'esse, a sovvertire le loro abitudini, che le vedevano chiudere o funzionare a singhiozzo nei mesi estivi.

Dice infatti Cristiano Guasti, gestore dei due cinema: «Quest'estate ci sarà sempre almeno un cinema aperto. Probabilmente il Corso funzionerà [redacted]pre, mentre [redacted] Giacosa rimarrà chiuso giugno [redacted] luglio per alcuni lavori di manutenzione. La bella stagione ci permetterà di presentare [redacted] numero maggio[redacted] di film, alternando le nuove uscite ai titoli che già durante [redacted] stagione hanno riscosso i favori del pubblico».

La caratteristica dell'estate [redacted] infatti ovunque quella [redacted] presentare un cartellone densissi[redacted] appuntamenti, programmazioni al ritmo di un film al giorno che farebbero invidia al più agguerrito dei cineclub.

E' [redacted] questo tipi di attività che riescono a sopravvivere anche quelle sale che, al contrario di quelle citate prima, non si distaccano dalla regola [redacted] «pochi giorni, ma buoni».

E' [redacted] dell'Ideal [redacted] Verrès, che, dopo un'annata di proiezioni solo nei fine settimana, fra luglio [redacted] agosto ritorna ai fasti del passato, proiettando tutti i giorni. O anche quello del Gran Paradiso di Cogne, che però nel panorama valdostano costituisce un caso anomalo, [redacted] quanto pur sorgendo in una località turistica di grande afflusso [redacted] funziona «part-time», esclusivamente a Natale, Pasqua, in luglio e in agosto.

Il suo proprietario, Virgilio Grazio, [redacted] ha seguito in [redacted]sto [redacted] la politica applicata all'altro [redacted] locale, il [redacted] Bianco di Courmayeur, rimodernato [redacted] dotato di dolby-system poco prima delle vacanze natalizie.

E [redacted]o: infatti Cogne, al di [redacted] dei turisti, sembra poco interessato al cinema durante il [redacted] dell'anno. Tanto che [redacted] che un timido tentativo di organizzare [redacted] cineforum fatto qualche anno fa da alcuni giovani del luogo non ha mai avuto repliche. **[l. b.]**

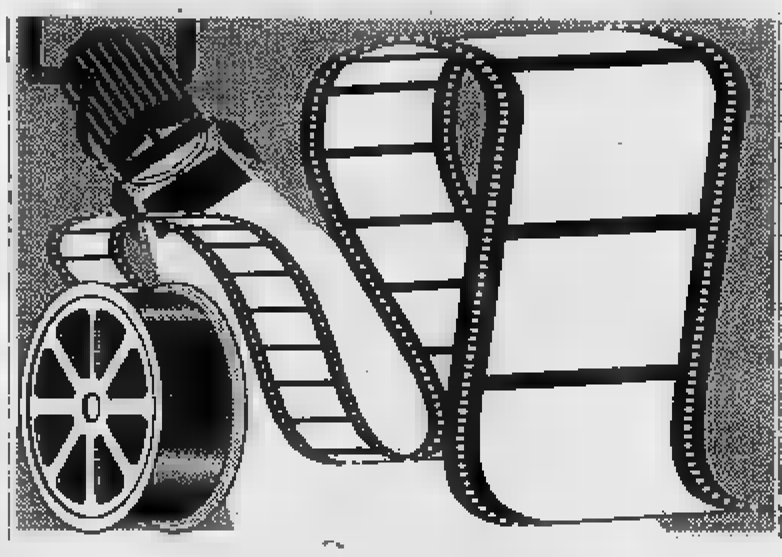
[redacted]

RaiTre manda [redacted] onda questa [redacted] alle 19,45 l'ennesima puntata di *«Bilingues d'Europe»*, il programma di Tullio Omezzoli dedicato [redacted] bilinguismo. Dopo le puntate d'apertura, tese a delineare le caratteristiche teoriche del fenomeno, e uno sguar[redacted] sullo specifico valdostano, inizia oggi [redacted]a panoramica [redacted] gli altri bilinguismi italiani.

Alle 20,45 [redacted] pre[redacted] *«L'embuscade»*, [redacted] film [redacted] Peter Kassowitz, con Claude Rich, Jean-Yves Berteloot e Bérangère Bonvoisin. Basato su una sceneggiatura di Régis Debray, che, negli Anni 60, fu compagno di Che Guevara in Bolivia, racconta dell'uccisione di una giornalista in Nicaragua ad opera dei Contras e della successiva inchiesta.

TSR, d[redacted] la seconda parte del film poliziesco *«L'héritage d'Emma Harte»* in onda alle 20,20, alle 22,55 trasmette *«Birdy»* (Usa, 1985, 120'), di Alan Parker, con Matthew Modine e Nicolas Cage. E' [redacted] storia di Birdy, [redacted] reduce dal Vietnam, chiuso in un ospedale psichiatrico in preda a [redacted] muta disperazione. Per cercare di svegliarlo dal suo torpore mentale, [redacted] medico lo mette vicino [redacted] un [redacted] vecchio commilitone. Ma il suo risveglio coincide con una tragica fuga. **[s. b.]**

[redacted]



[redacted] **Corso** Tel. (0165) 949.473 Orario: 20/22 Lire 9.000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9.000	**Indio II** *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Quevo (It '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse [redacted] una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' [redacted]
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte** [redacted] Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Risve[redacted]li** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] per le conseguenze [redacted] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[redacted] **Des Guides** Tel. (0166) 949.475 Orario: 20/22 Lire 10.000	**V[redacted] volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Orario: 21,30 Lire 4000/5000	**[redacted] porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [redacted]

[redacted]

a cura di Luciano Barisone

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», di Bob Hatcock, cartoni animati - Usa, 1990, 74' (al [redacted] Corso [redacted] Aosta).

Arriva il primo maggio un film tipicamente pasquale, concepito e realizzato per i bambini: prodotto dalla Walt Disney, [redacted] si mette in luce soprattutto per alcuni suoi elementi costitutivi, non tutti positivi.

In primo luogo, cosa già ampiamente sottolineata dai mass-media, la scomparsa di Paperino, non solo come personaggio leader, [redacted] personaggio «tout-court», compensata da altre figure: uno Zio Paperone sempre più lontano dall'antipatico «Uncle Scrooge» delle origini, una paperetta, [redacted] ai nuovi ruoli femminili anche fra i bambini, e un papero pazzo, spericolato pilota d'aereo, che recupera alcune delle caratteristiche nevrotiche [redacted] Paperino.

Poi la decisione [redacted] riprendere, in termini di parodia, il tema avventuroso della ricerca [redacted] della scoperta di un tesoro, mutuandolo direttamente [redacted]ai capolavori spielberghiani. Infine [redacted] rozzezza del tratto del disegno animato, ben lontano dal «tutto tondo» cui Disney ci ha abituati da decenni e che fortunatamente ricompare nel divertente cartone animato [redacted] Pluto protagonista, che precede il film.

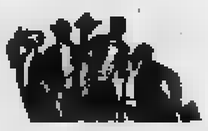
Questa in breve la storia. L'avido e avarissimo Zio Paperone si avventura in un viaggio lungo e pericoloso alla ricerca del tesoro di Collie Baba, il più grande ladro mai esistito. Gli fanno compagnia in questa sua impresa i nipotini Qui, Quo e Qua, una loro amichetta [redacted] pilota d'aereo del tutto squilibrato. Lo osteggiano invece il malvagio, camaleontico Merlock e i suoi complici. Lungo il cammino i nostri eroi si imbattono nella lampada di Aladino e, dopo [redacted] rituale sfregamento, nel Genio che esaudisce ogni desiderio. Per raggiungere il loro obiettivo, i paperi esprimono molti desideri, ma non li esprimono [redacted] termini.

«Indio 2», di Anthony Dawson, con Francesco Quinn e Marvin Hagler - Italia 1991, 100' (al cinema Giacosa di Ao[redacted]).

Si sperava che di «Indio» [redacted] ne sarebbe stato uno solo. Invece, visto che la pseudo-ecologia fa spettacolo, ecco il [redacted]condo episodio. Ancora contrapposti in [redacted] lotta all'ultimo sangue i distruttori della foresta [redacted] coraggioso mezzosangue. I riferimenti [redacted] film che contano ci sono tutti, da «Foresta di smeraldo» a «Rambo», sommati a [redacted] retorica infarcita di luoghi comuni.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

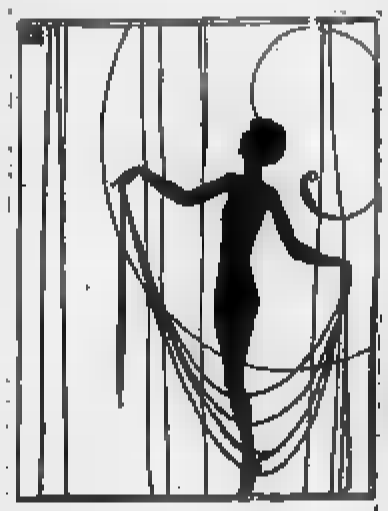


[redacted]

Mostra «Alternativa»

Si inaugura questo pomeriggio alle [redacted] alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso [redacted] mostra dal titolo «Alternativa».

La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 19, fino al [redacted] maggio.



[redacted]

Museo della miniera

Riapre oggi al Villaggio Cogne il museo dell'antica miniera.

L'esposizione propone una considerevole raccolta [redacted] materiale fotografico, vari tipi di minerali [redacted] un filmato sull'estrazione del ferro, realizzato durante il periodo fascista.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 17.

[redacted]

Le sculture di Corno

La [redacted] della giovane artista valdostana Monya Corno, allestita alla galleria d'arte [redacted]nicum» si concluderà venerdì [redacted] maggio.

Orario: 9-12 e 15-18.

ST-PIE[redacted]

Archeologia in Valle

Domani riapre la mostra «Archeologia in Valle d'Aosta», l'esposizione che si tiene al Castello Sarriod de la Tour [redacted] Saint-Pierre [redacted] che propone i più importanti reperti archeologici rinvenuti in Valle d'Aosta.

Orario: 9-18.

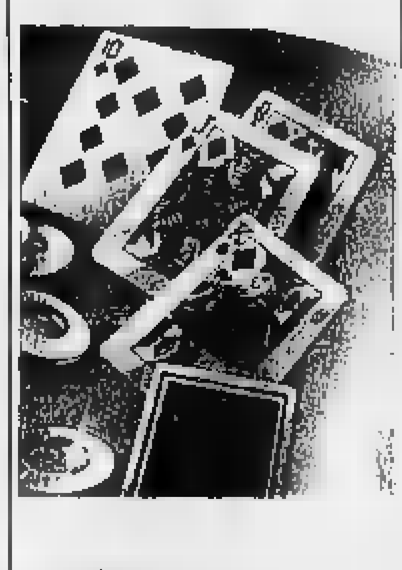
[redacted]

I ritratti di Balan

Alla Biblioteca continua con successo la mostra [redacted] Franco Balan [redacted] titolo «Dans le sillon de l'histoire».

L'esposizione propone i ritratti di dodici famosi personaggi storici valdostani vissuti tra l'XI e il [redacted] secolo che il pittore [redacted] realizzato in serigrafia.

La mostra rimane [redacted] dal martedì [redacted] sabato dalle 14,30 alle 18,30 e il mercoledì mattina dalle 9 alle 12, fino all'11 maggio.



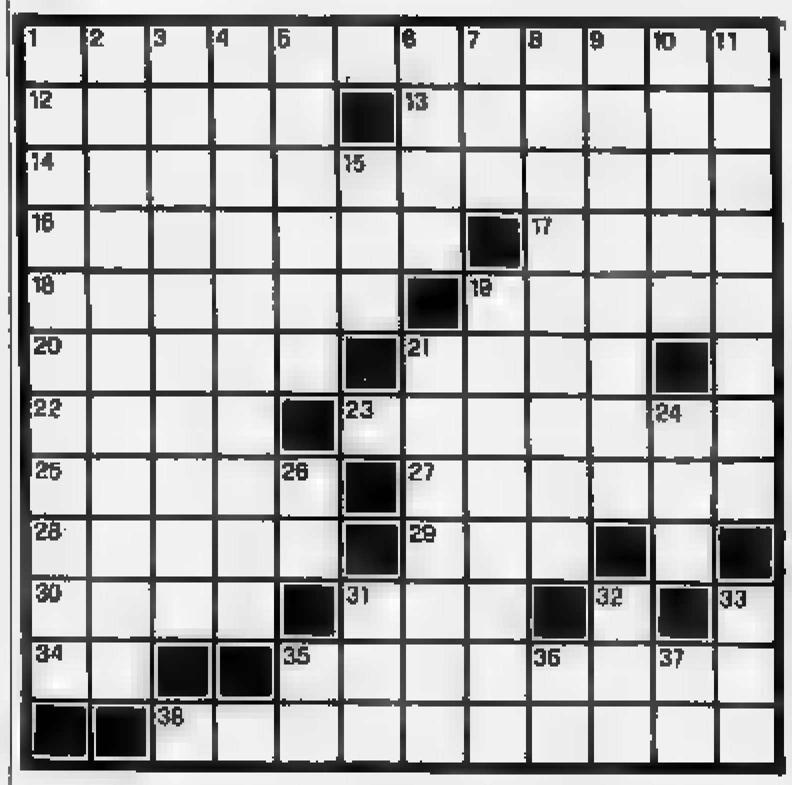
ST-VINCENT

La gara di biliardo

Questo pomeriggio tra i giocatori che [redacted] esibiranno al «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla goriziana vi sarà [redacted] campione nazionale Ursino, che inizierà la sua sfida al tavolo verde alle [redacted] 15.

CINEMA TORINO

PA[redacted]



[redacted] 1. Di scarsissima importanza. [redacted] Comune in prov. [redacted] Genova, noto per la pallanuoto. 13. Fu distrutta [redacted] un terribile terremoto nel 1960. 14. Provincia delle Marche. 16. Cose da smargiassi. 17. Nome [redacted] donna. 18. [redacted] lavò le mani davanti [redacted] Gesù. 19. La Cina di Marco Polo. [redacted] Fragranza, profumo. 21. Componimenti scolastici. 22. Tutt'altro [redacted] frequenti. 23. Gran[redacted] lago ungherese. 25. Idrocarburo petrolifero. 27. Che si lascia comprare. 28. Scende sul tardi. [redacted] Un «essere» imperfetto. 30. Piccolo complesso. 31. Croce Rossa Italiana. 34. Escursionisti Esteri. 35. La metropoli canadese già sede di Olimpiadi. 38. Duttili, come la cera.

VERTICALI. 1. Lo è il vetro. 2. Attrezzatura [redacted] «sub». 3. Lo [redacted] certi discorsi. 4. Sfiducia, depressione. 5. Una fase della siderurgia. 6. Ortaggi insipidi. 7. Le comodità della vita. 8. Un segno [redacted] omaggio alle signore. [redacted] Perfetta uguaglianza. 10. [redacted] mantiene con la dieta. 11. [redacted] lenta degradazione ambientale. [redacted] La fine dell'infinito! 19. Rapidità, velocità. 21. [redacted]e, osterie. [redacted] Lubrificanti. 26. Il dittongo del poeta. 31. Preposizione articolata. 32. Soggiornavano sull'Olimpo. 33. Articolo maschile. 35. Millecinquanta [redacted]. 36. Iniziali di Bacchelli. 37. Preposizione articolata.

LUPO [redacted]

[redacted] 1990 Silver/MCK

[redacted] DI IERI

B	O	I	C	O	T	T	A	[illegible]	G	T	O
A	L	C	O	V	A	■	B	■	C	C	T
R	I	O	N	E	■	P	I	A	■	S	T
C	A	N	I	■	S	E	S	T	O	■	U
A	R	E	■	C	O	N	S	E	R	V	A
M	E	■	P	O	S	T	I	N	O	■	G
E	■	B	E	R	T	O	N	E	■	B	E
N	E	U	T	R	A	L	I	■	M	O	N
A	■	E	T	E	R	E	■	D	A	G	A
R	V	■	O	N	E	■	S	O	N	A	R
S	O	S	■	T	■	L	A	T	O	R	I
I	N	Q	U	I	N	A	M	E	N	T	O

La soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata [redacted]

Pallamano, la Sant'Orso vince il primo spareggio per la promozione

A un passo dalla A1

Tiziana Morrone e compagne hanno battuto il Rubano, favorito per il passaggio di categoria
Adesso le aostane conducono la classifica dei play off. Questa mattina la seconda partita

AOSTA. Pubblico delle grandi occasioni alla palestra del quartiere Dora per assistere alla prima partita [redacted] finali per il passaggio in serie A1 di palla[redacted] femminile. [redacted] Sant'Orso Autoelite ha ripagato [redacted] fiducia dei tifosi con una pregevole prestazione collettiva che ha consentito alla squadra [redacted] Da Canal di superare con il punteggio di 17-16 il Rubano Padova.

Le ospiti si [redacted] presentate ad Aosta in veste di favorite dopo [redacted] dominato il proprio girone [redacted] serie B (nessuna sconfitta [redacted] un solo pareggio). Il Sant'Orso non ha però avuto timori reverenziali e con [redacted] partenza sprint ha [redacted] in costante difficoltà il Rubano portandosi a condurre per 4-1. Tutto il pri[redacted] tempo è stato caratterizzato dai continui attacchi delle ao[redacted] che [redacted] andate al riposo con 4 reti di vantaggio: 9-5.

Ripresa con le patavine decise a ribaltare le sorti dell'incontro. Le ospiti cambiavano disposizione tattica in difesa affidandosi alla marcatura individuale sulla Morrone per frenare [redacted] pericolosità della capitana delle aostane. La [redacted] qualche problema alle viola che venivano raggiunte sul 14-14. La determinazione del Sant'Orso non concedeva però scampo al Rubano: i tifosi potevano festeggiare il successo per 17-16 che dà speranza nel passaggio nella massima serie.

«Non posso che elogiare le ragazze per [redacted] hanno saputo interpretare la partita - dice l'allenatore Ennio [redacted] Canal -. Il Rubano è giunto ad Aosta con credenziali di tutto rispetto: le patavine [redacted] le favorite per il successo nel quadrangolare finale, però siamo riusciti a dimostrare [redacted] validità del nostro organico. Nessuna illusione di poter raggiungere [redacted] traguardo storico, però dopo [redacted] prova offerta contro le venete siamo convinti di poter recitare un ruolo importante nella final four. La partita è stata entusiasmante. Gli arbitri [redacted] stati all'altezza della situazione, però non hanno inciso sul risultato. C'era un po' di nervosismo per l'importanza della posta, tuttavia l'incontro [redacted] stato correttissimo. I direttori di gara hanno espulso sia me sia l'allenatore del Rubano per proteste».

Miglior realizzatrice [redacted] stata Vanessa Zappa che ha [redacted] a [redacted]gno [redacted] reti. Gli altri gol portano la firma [redacted] Tiziana Morrone (4), Elena Gal (2), Sofia Cossard, Francesca Ellena [redacted] Gheller (1). Con la vittoria sul Rubie[redacted] le aostane guidano in solitudine la classifica della final four che promuoverà in A1 soltanto la vincente del quadrangolare. Nell'altro incontro del primo turno il Rubiera [redacted] il Campoformido hanno pareggiato.

Questa mattina alle 11 alla palestra del quartiere Dora seconda sfida degli scontri conclusivi con il Sant'Orso che ospiterà [redacted] Rubiera. [redacted] squadra di Da Canal e le emiliane si [redacted] già affrontate due volte in campionato con un successo per parte: 15-14 per le viola ad Aosta e 17-16 per le modenesi nel ritorno. Partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. «Il Rubiera ci è superiore sul piano tecnico - sottolinea l'allenatore del Sant'Orso -, però possiamo mettere sul piatto [redacted] della bilancia la determinazione e l'esperienza di alcune veterane. Le emiliane vantano cinque giocatrici nazionali giovanili e sono campionesse italiane allieve. Avversario temibile che affronteremo comunque [redacted] la convinzione di poter superarle».

Sigfrido Beneyton

Miglior realizzatrice. Vanessa Zappa (otto [redacted] segnate) vista da Ghiglione

[redacted]

AOSTA. Positivo esordio dell'Union Uap Assurances nella poule finale [redacted] campionato [redacted] Promozione di pallacanestro. La squadra di Brunello ha superato il Montalto con [redacted] punteggio [redacted]. Gli aostani guidano la classifica della final four assieme [redacted] Pinerolo che non ha trovato difficoltà a sbarazzarsi dell'Atlavir (106-82). Venerdì sul parquet dei piemontesi è in calendario lo scontro diretto al vertice.

[redacted] dovuto soffrire l'Uap per piegare la resistenza del Montalto. Dopo un buon avvio (14-8 al 5' e 26-19 al 12') Tournoud [redacted] compagni hanno accusato un calo di tensione che ha consentito agli ospiti di ridurre le distanze.

Squadre al riposo co[redacted] i biancorossi in vantaggio di due lunghezze: 41-39. Inizio [redacted] ripresa di netta marca piemontese con l'Uap imprecisa al tiro e facilmente vulnerabile in difesa. Superato il momento difficile (51-61 al 28') gli aostani tornavano a condurre [redacted] 32' per 64-62.

Finale al cardiopalma: [redacted] 4" dalla conclusione gli ospiti, in svantaggio di due punti, tentavano di aggiudicarsi il confronto con un tiro dalla lunga distanza che terminava sul ferro. Conquistato il rimbalzo l'Union Uap chiudeva sull'82-80 tra l'esultanza del pubblico.

Pur soffrendo la formazione degli aostani ha meritato il successo in virtù di una buona prestazione collettiva che lascia ben sperare per il prosieguo del quadrangolare conclusivo che promuoverà in serie D solo la vincente [redacted] questa poule finale.

Miglior realizzatore è stato Polin, autore di 32 punti. Sono andati a segno anche Grattacaso (20), Baldi (12), Di Muzio [redacted] Tournoud (7), Tiraboschi (2), Artaz [redacted] Bordigoni (1).

Per l'Union Uap si presenta adesso l'ostacolo Pinerolo. Dopodomani gli aostani cercheranno di infliggere a Tosini e compagni [redacted] prima sconfitta della stagione.

«Il Pinerolo ha condotto una campagna acquisti incredibile a livello di Promozione - [redacted] ancora Brunello -. Giocatori come la guardia Nicola, la guardia-play Ariello e il pivot Tosini, lo scorso anno in B2, sono un lusso per questa categoria. Anche [redacted] conosciamo [redacted] valore dei piemontesi [redacted] partiamo battuti. Per sovvertire il pronostico dovremo giocare una partita perfetta». [s. b.]

[redacted]

[redacted]

Quadrangolare nella palestra di Verrès

Si disputa oggi a partire [redacted] 14, alla palestra regionale di Verrès, la seconda edizione del «Trofeo So.Fa.». Vi prendono parte le formazioni del Battaglione Logistico Piemonte di Novara, vincitore dell'edizione 1990, l'Aosta Calcio a cinque, l'I.B.T. Aymavilles e l'Impresa costruzioni So.Fa. La competizione [redacted] nata nel 1988 e per due anni consecutivi è stata vinta dal Cesana calcio a cinque.

EQUITAZIONE

Una vittoria e [redacted] piazzamenti per la Siv

Le amazzoni della Società ippica valdostana (Siv) hanno ottenuto ottimi risultati nella gara disputata domenica a Mottalciata (Cuneo). La competizione era riservata alla categoria A/2. Nella gara di precisione ha vinto Monica Biscaro in sella [redacted] Vanessa. [redacted]la specialità «equitation» Martina Delle Vedove su Regate [redacted] arrivata terza e Katia Lafarge in sella [redacted] Peggy si è piazzata sesta.

[redacted]

La fase regionale dei Giochi della gioventù

Si è svolta nella palestra della scuola media «Cerlogne» [redacted] Aosta la fase regionale [redacted] Giochi della gioventù. Nella ginnastica artistica [redacted]esso per la media Cerlogne allenata da Gabriella Scapin formata da Angela Fresc, Lina Fresc, Alessandra Coccu, Serena Garaguso. Per la ginnastica ritmica sportiva vittoria per la media Einaudi allenata da Elena Bétemps, composta da Chiara Rollandoz, Stefania Russo, Beatrice Udali, Margherita Udali.

[redacted]

I [redacted] delle gare [redacted] piscina di Aosta

Si [redacted] svolti nella piscina coperta di Aosta i Giochi della gioventù e i campionati studenteschi. Nei Giochi della gioventù successi di Barbara Faure e di Gabriele Mauro nei [redacted] dorso, Manuela Vicentini e Michel Ambrogio nei 50 rana, Paola Tellolí e Paolo Verraz nei 50 farfalla, Federica Michelon [redacted] Paolo Fazari nei [redacted]. I titoli di campione studentesco 1991 sono andati a: Veronica Volpe e Samuel Simondi nei [redacted] dorso, Alessandra Governale [redacted] Alessandro Faure Ragani nei 50 rana, Katia Frison e Gianluca Vialo nei 50 farfalla, Giulia Armand e Andrea Boghi nei 50 sl, Carola Marzi e Alessandro Vicentini nei 100 dorso, Donatella Vicentini [redacted] Marco Guaramonti nei 100 rana, Nathalie Dufour [redacted] Fabrizio Gastaldo nei 100 farfalla, Stefania Peaquin [redacted] Remy Vayr Piova nei 100 sl.

BOCCE

L'allievo Luca Ferrari in finale

Si è disputata la prima selezione individuale ai campionati in [redacted]lendario in Friuli-Venezia Giulia l'8 e il 9 della categoria allievi. Luca Ferrari [redacted] sconfitto in finale per 13-10 Igor Davisod.

SPORT POPOLARI

Oggi sui campi di Brissogne il famoso trofeo di fiolet

Bâton d'or in palio

Partecipano oltre cinquecento giocatori in rappresentanza di 73 squadre
Preparati i programmi per i Giochi della gioventù e la coppa Consiglio

AOSTA. Sono [redacted] i giocatori iscritti alla trentatreesima edizione del «Bâton d'or» di fiolet che si svolge oggi sui campi regionali di Brissogne. Al termine della manifestazione verranno stilate le classifiche individuali e a squadre, categoria per categoria, e verrà consegnato il «Bâton d'or» al giocatore che avrà conseguito il punteggio migliore.

Sono stati definiti gli orari [redacted] gioco relativi ai sette campi che verranno predisposti per garantire a tutti i partecipanti, in rappresentanza di 73 squadre, le medesime condizioni di terreno. Sul campo numero 1, do[redacted] giocheranno le squadre juniores dalle [redacted] del mattino alle 5 del pomeriggio, scenderanno in campo nell'ordine l'Allein I, l'Allein II, l'Arpuilles I, l'Arpuilles II, lo Charvensod I, lo Charvensod II, lo Charvensod III, il Gran San Bernardo I, il Gran San Bernardo II, il Gran San Bernardo III, l'Oyace I, l'Oyace II, l'Oyace III, il Valpelline, il La Salle I, il La Salle II e il Saint-Christophe.

Sul campo numero 2 saranno in campo dalle 9 alle 15,15 il Morgex VIII, [redacted] Saint-Christophe VI, lo Charvensod II, il La Thuile II, il Pré-Saint-Didier, il Valpelline IV, il Saint-Christophe III, il Sarre e il La Thuile. Sul campo numero [redacted] dalle [redacted] alle 16 si confronteranno l'Allein IV, il Porossan III, il Morgex VII, [redacted] Porossan IV, [redacted] Morgex V, il La Salle, il Courmayeur, [redacted] Saint-Christophe IV, l'Allein III e il Porossan Nitri Renault.

Sul campo numero 4 saranno impegnate dalle 9 alle 15,15 il Morgex III, l'Etroubles I, lo Charvensod III, l'Oyace III, [redacted] Charvensod IV, il Morgex IV, il Gignod Valcolor, il Nus e il Saint-Christophe. Sul campo [redacted] 5 dalle 9 alle 15,15 in gara l'Oyace IV, il Morgex, l'Arpuilles, il Bosses II, l'Arpuilles II, l'Oyace, l'Etroubles III, il Valpelline III e l'Allein.

Stessi orari sul campo numero 6 per il Villeneuve, il La Salle II, il Morgex VI, l'Aosta-Signayes, il Gignod IV, il Charvensod, il Valpelline, il Saint-Christophe II e il Valpelline II.

Infine dalle [redacted] alle 16 entreranno in campo sul [redacted] 7 il La Salle-Derby III, il Porossan II, il Saint-Christophe V, il Gignod II, l'Etroubles II, il Morg[redacted] II, il Gignod III, l'Allein II, il Saint-Christophe VII e l'Oyace II.

Il presidente della commissione juniores Dario Collé ha reso noto che i Giochi della gioventù 1991 di fiolet [redacted] svolgeranno sabato 11 maggio con inizio alle 13,30 sui campi [redacted] Saint-Oyen [redacted] il rinfresco per i partecipanti e gli accompagnatori al termine della premiazione. Le categorie saranno formate per quanto riguarda g[redacted] juniores con i nati del 1976-77, gli allievi del 1978-80 e i ragazzi del 1981 in poi.

Domenica 19 maggio si svolgerà poi il trofeo Consiglio Valle d'Aosta sulle [redacted] battute aperto a tutti i giocatori iscritti al campionato juniores con iscrizioni oggi ai [redacted]pi regionali in occasione [redacted] «Bâton d'[redacted].

Cesarino Cerise

PALLAVOLO

La Valcar Cral Cogne ha battuto il Fabbri Vignola in uno scontro diretto per la salvezza

Vittoria che fa ancora sperare

La squadra di Di Michelis è ora quart'ultima in classifica

1ª DIVISIONE FEMMINILE [redacted]

Sesta giornata

RISULTATI: Valcar Cral Cogne-Volley Aymavilles 3-0; C.S.I. Châtillon-Autoprestige Nus 3-0; Aosta Volley-Anspi St. [redacted] 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALCAR C. COGNE	12	6	6	0	18	2
C.S.I. CHATILLON	10	6	5	1	16	4
AOSTA VOLLEY	6	6	3	3	11	9
AUTOPRESTIGE NUS	6	6	3	3	11	11
ANSPI ST. VINCENT	2	6	1	5	3	16
VOLLEY AYMAVILLES	0	6	0	6	0	18

PROSSIMA GIORNATA: Autoprestige-Valcar; Anspi-Châtillon; Aymavilles-Aosta.

AOSTA. La Valcar Cral Cogne supera il Fabbri Vignola per 3-1 (15-6, 15-13, 9-15 e 15-13 i parziali) e mantiene vive le speranze [redacted] salvezza. Con questo successo la squadra di De Michelis si è portata al quart'ultimo posto della classifica a quota 10, a [redacted] punti di distacco dall'Albatros Treviso. Per [redacted] nel campionato di B1 di pallavolo femminile le aostane devono sorpassare anche le trevigiane. Nello [redacted] diretto [redacted] Vignola [redacted] due squadre erano appaiate in graduatoria) la Valcar ha fatto valere la maggior compattezza. Nel primo set le biancazzurre non hanno trovato opposizione chiudendo 15-6.

Più combattuto [redacted] secondo parziale con la Valcar che si portava a condurre per 7-4 per poi accusare qualche sbandamento in difesa. Le emiliane recuperavano terreno e raggiun[redacted] la parità sul 12-12, per poi cedere 15-13. Terzo set con le aostane decise a chiudere la partita, [redacted] dopo un buon avvio (7-3) le biancazzurre commettevano troppi errori e permettevano alle modenesi di aggiudicarsi [redacted] parziale sul 15-9.

Nel quarto [redacted] sembrava tutto facile per la squadra di De Michelis che si avvantaggiava per 10-2 grazie soprattutto ad alcune pregevoli azioni d'attacco. [redacted] Le ospiti non si davano per vinte e arrivavano sul 13-13. Era Monica Favetto a regalare l'importante vittoria alla Valcar con due efficaci schiacciate.

«La squadra ha saputo esprimersi su buoni livelli - dice l'allenatore Mauro De Michelis -, però deve credere di più nelle proprie forze. Nel [redacted] set abbiamo servito con poca potenza consentendo al Vignola di costruire il gioco con eccessiva facilità. Possiamo [redacted] sperare nella salvezza anche [redacted] sarà difficile riuscire a fare l'en-plein nelle due partite che mancano alla conclusione del campionato». [s. b.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

Lunedì 6 Maggio 1991

[redacted] TEATRO GIACOSA

Pierangelo BERTOLI

in concerto

Lo spettacolo [redacted] compreso nell'abbonamento della sezione Varietà

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA [redacted] Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35655-40526
(dalle ore 15 alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via de Tillier n. [redacted] tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. di V. Veneto, tel. 0165/31544

AOSTA Librairie Valdôtaine
Via de Tillier n. 28, tel. 0165/43649
[redacted] Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, tel. [redacted]
COURMAYEUR Tabaccheria Luboz
Via Roma, tel. 0165/841813
[redacted] Tabaccheria Veticoz
Piazza Assunzione, tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n. 10, tel. 0166/2535
[redacted]S Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. 0125/82430

Per Informazioni: 0165/43.271 - 23.61.54

FRAMA vetri e se[redacted] pvc
[redacted] - Tel. [redacted] - AOSTA

[redacted] 1972 costruiamo finestre giuste soluzioni per ogni esigenza

Di facile pulizia
Nessuna manutenzione
Perfetta tenuta all'aria
Isolamento termoacustico
Il ns. Pvc è dotato del marchio di qualità "RAL"

Il ns. serramento completo di vetri termici rientra nella legge per il contenimento energetico e fruisce del contributo regionale del [redacted] fondo perduto

Sostituiamo le vostre finestre [redacted] rompere i muri

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
PROVINCIA
Mercoledì 1 Maggio 1991 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

L'ASSASSINO DEL MAGISTRATO

«Ho ucciso, mi vergogno»

Per Corrado Bordoni, dopo l'ira, il momento rimorsi. Ieri ha permesso agli inquirenti ritrovare l'arma del delitto, un fucile, che aveva gettato in un canale nel Novarese. SERVIZI A PAGINA 42

OGGI ALTRE DUE FOTO STORICHE IN OMAGGIO CON «VA' PENSIERO»

Ecco appare oggi la torre Troyana, in pi Medici, nell'immagine pubblicata qui a destra. E' la stessa inquadratura due fotografie d'epoca che compaiono sul «quartino» da collezionare di pensiero» che viene distribuito in regalo oggi con il giornale.

L'iniziativa de «La Stampa» ha incuriosito numerosi lettori, che confrontano i paesaggi e gli ci attuali dell'Astigiano con quelli del passato, riprodotti nelle immagini d'epoca proposte da «Va' pensiero». Cresce il numero di coloro che si appassionano alla ricerca dei cambiamenti operati dal tempo sulla città come nelle altre provincia.

Nel «quartino» di oggi si potrà notare piazza diffe- rispetto all'attuale, in cui compare la seicentesca chiesa Confraternita dell'Annunziata, abbattuta nel 1907 per fare posto all'attuale piazza. sfondo appare invece immutata la medievale torre della famiglia Troya, detta anche «dell'Orologio»; a base quadrata, con tre ordini di bifore romaniche e merlatura ghibellina, alta circa 38 metri. la base ver- dalla costruzione che si vede nella fotografia del «quartino».

Nell'altra immagine si vede uno scorcio della stazione ferroviaria di Nizza sul finire del secolo scorso. A sinistra spunta la locomotiva a vapore che garantiva il collegamento tra Asti e Acqui, passando per Nizza.

Come ogni giorno, in aggiunta al «quartino» di «Va' pensiero», la prima pagina di venerdì 11 gennaio 1884, del quotidiano «Gaz- piemontese», che solo molti anni dopo sarebbe divantato «La Stampa», e un commento Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini, compreso e il 1890.

«Va' pensiero» sarà in edicola con «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i fascicoli di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è provista nei prossimi giorni).

speciale contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine del giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» costa 5 mila lire e deve essere prenotato sin d'ora (anche dagli abbonati coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in») dall'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere i numeri arretrati. Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due o più «quartini» invece di uno, il giorno precedente o eventuali scioperi o festività.

PAGINA 41

Per la festa del lavoro

Oggi premiati astigiani e canellesi

Stamane Torino terrà la consegna delle «stelle al merito» per il lavoro: due i premiati astigiani. Le manifestazioni del primo maggio ad Asti, Canelli e in provincia

PAGINA 41

Ieri la cerimonia

Il battaglione «Guastalla» è sciolto

è svolta ieri Asti la cerimonia di scioglimento del battaglione «Guastalla». Continua comunque l'assistenza agli albanesi da parte ufficiali, sottufficiali e fanti

Il Consiglio si è «spaccato» sui finanziamenti per la rassegna

Niente soldi ad Astiteatro

Il Comune non elargirà fondi per l'edizione '91. La minoranza ha abbandonato l'aula, seguita dal consigliere di maggioranza Ceppani. La delibera è stata approvata

ASTI. E' stata «incandescente» la seduta del Consiglio comunale lunedì sera. Per quasi quattro ore si è parlato di solo argomento che ha, tra l'altro «spaccato», la maggioranza: il bilancio preventivo 1991 del festival «Astiteatro». La giunta comunale intende quest'anno elargire una sola lira per la tredicesima edizione della rassegna teatrale per problemi di scarsità bilancio. L'opposizione ha reagito accusando la maggioranza di voler affossare Astiteatro, a tutto vantaggio di altre manifestazioni, preso il Palio.

Per organizzare una serie di spettacoli culturali degni dei precedenti successi, occorrono oltre miliardo. L'assessore alla cultura, Giuseppe Barolo, ha presentato al Consiglio bilancio e programma che comprende sezioni per drammaturgia, arti popolari, teatro ragazzi e spettacoli vari. Le entrate ammontano a 700 milioni così suddivise: Regione 250 milioni, ministero dello spettacolo 150 milioni, sponsor 240 milioni, incasso presunto 60 milioni. Dove possibile reperire la somma mancante?. Ancora non si sa. è per questo che l'opposizione esili nutre dubbi sul buon esito di Astiteatro 1991.

Ma c'è di più. A sollevare altre polemiche è stato consigliere di maggioranza Enzo Ceppani, (psi) che ha definito il bilancio puramente teorico; inoltre ha ricordato che la commissione comunale alla cultura, della quale è presidente, è stata defraudata dai suoi compiti istituzionali. Barolo ha reagito, affermando che Ceppani è «inesperto in fatto di programmi culturali e che un paio di riunioni della commissione sono andate anche deserte».

L'assessore ha comunque smentito che la giunta voglia affossare Astiteatro, anzi dovrebbero arrivare nuovi sponsor per sostenere le spese. Gerard Canterelli (pri) ha esclamato: «Ma perchè dite chi sono questi sponsor. C'è ragione di Stato?». Replica Barolo: «Per il gli sponsorizzati intendono far conoscere pubblicamente i loro nomi».

In sala il clima si è andato riscaldando. Laurana Layolo (indipendente di sinistra) ex assessore alla cultura, ha sostenuto: «Le premesse di questa fanno pensare a nulla di positivo per il futuro. Questa maggioranza non è convinta di Astiteatro, io non voglio però assistere al seppellimento».

Per Gianpiero Vigna (psdi): «La cultura non ha peso in questa giunta. Forse mettendo una pesante pietra tombale su Astiteatro qualche voto in più, ma impoverirete la città in fatto di cultura». Luciano Nattino (pds): «Un festival non si può programmare all'ultimo momento e senza conoscere le esatte disponibilità finanziarie». Luigi Florio (pli) ex assessore alla cultura, che per Astiteatro è da tempo in polemica con Barolo, ha esclamato: «Il Comune non stanziando una lira mette a repentaglio la rassegna».

Il socialista Carlangelo annunciando il voto favorevole del suo gruppo ha però chiesto il massimo impegno Comune, invitando la giunta un «gesto di sensibilità verso Astiteatro, anche con uno stanziamento simbolico». Il sindaco Giorgio Galvagno ha tagliato corto dicendo: «Se non arrivano aiuti aggiuntivi non possiamo andare oltre». Giuseppe Berzano, capogruppo dc, ha smentito che la maggioranza intenda declassare l'appuntamento «anche se ci sono altri problemi più importanti sul tappeto».

Si è poi passati alla votazione consiglieri (dc-psi) hanno approvato la delibera della giunta.

Quelli di minoranza (12) e anche Ceppani, esprimendo un giudizio negativo sulla pratica, si allontanati per protesta senza partecipare al voto.

[v. ma.]

Villafranca, incidente sul lavoro alla fornace Rdb

Muore schiacciato

Operaio di 22 anni viene travolto da un braccio meccanico per sollevare mattoni. Era stato assunto poco più di sei mesi fa

Ilario Aloi, 22 anni, la vittima

VILLAFRANCA. E' morto a 22 anni, nella fabbrica dove era stato assunto poco più mesi, schiacciato braccio metallico della macchina alla quale stava lavorando: si chiamava Ilario Aloi, era originario di Dinami (Catanzaro), ma abitava dal a Villafranca, in piazza Marconi , insieme al fratello Bruno, 25 anni, operaio alla Officine meccaniche Sangrato.

Il mortale incidente è accaduto lunedì pomeriggio alla fornace «Rdb» e non ha avuto testimoni: probabilmente il giovane operaio voleva togliere dei pezzi di mattone rimasti sul nastro trasportatore; si è «infilato» tra i macchinari senza accorgersi che stava calando sopra lui il braccio metallico che serve a prendere i laterizi e a impilarli automaticamente. La «pinza» (pesante circa 40 quintali) si è abbattuta di lui di colpo, provocandogli la frattura della cervicale e facendolo morire all'istante.

Sul posto giunti i carabinieri di Villafranca; è stata aperta un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Asti, Vincenzo Pacne.

La macchina alla quale lavorava Ilario è stata posta sotto sequestro; non appena arriverà l'autorizzazione del magistrato, si terranno i funerali, poi la salma del giovane sarà trasferita a Dinami, dove abitano i genitori.

La morte di Ilario (che faceva parte della Pro loco, giocava una squadra locale di calcio e frequentava la parrocchia) ha destato vasto cordoglio e mozione tra gli abitanti paese.

Il lavoro alla fornace gli piaceva: era stato assunto il 15 ottobre, dopo essersi licenziato dalla Fiat.

Intanto il sindacato denuncia «che i ritmi di lavoro alla fabbrica Rdb sono troppo pesanti».

di Laura Nosenzo e Marcella Serpe A PAGINA 39

IN APPELLO A TORINO

Per Boero 30 anni di carcere

Ieri in corte d'assise d'appello a Torino, l'ex poliziotto Pietro Boero (nella foto) è stato riconosciuto colpevole della rapina alle Poste di Asti nel novembre '83 e dell'omicidio dell'agente Menganiello. La sentenza primo grado è stata ridotta 30 anni di reclusione.

SERVIZIO DI Marchisio A PAGINA 45

Baldichieri, incidente stradale ieri nel tardo pomeriggio in via Garibaldi nel centro del paese

Bambino di 5 anni travolto da un'auto: è gravissimo

Stava correndo incontro al padre ed ha attraversato la strada. Operato ai polmoni

BALDICHIERI. Aveva visto il papà dall'altra parte della strada: ha teso le braccia e, d'improvviso, è sceso dal marciapiede per corrergli incontro. Pochi metri, uno stridio di freni e il piccolo Emanuele Salerno di 5 anni, abitante a Baldichieri in via Roma 30, è stato travolto da un'auto fronte al padre che nulla ha potuto fare per evitare la tragedia. l'uomo si perso d'animo. Ha soccorso il figlio, lo ha caricato sull'auto e a clacson pigiato e fazzoletto bianco fuori dal finestrino raggiunto l'ospedale di Asti.

Dal pronto soccorso Emanuele è stato subito trasportato in chirurgia. Le sue condizioni sono gravi: pare abbia subito una lesione interna con un versamento di nel polmone. I medici della prima divisione di chirurgia lo hanno sottoposto ad un delicato intervento durato alcune ore. Al termine si sono riservati la prognosi.

L'incidente avvenuto intorno alle 19,30 nel centro di Baldichieri, in via Garibaldi. Emanuele era uscito il papà Nicola e la mamma per andare a trovare la . La sorellina Rossella, anni, era rimasta a casa con zia.

Emanuele era impaziente di provare la bicicletta pedalato fino sotto casa della oi stanco è salito con la mamma per bere. è fermato poco: Emanuele è un bambino molto vivace, non sta mai fermo un minuto. Come d'altronde fanno tutti i bimbi della età.

E' sceso di corsa dalle scale, la mamma lo seguiva. Sulla porta si è girata a salutare la nonna: è stato un attimo. Emanuele era già fuori. Ha visto il papà che dall'altra parte della strada chiacchierava un amico. «Papà» urlato e ha attraversato la strada. In quel momento però sopraggiungeva la Mini Minor di Rosalda Bassano, insegnante, residente a Baldichieri via Roma 14. Nicola Salerno ha visto l'auto: «Corri Emanuele» urlato. Ma è stato inutile. Uno stridio di freni e l'auto lo ha travolto. Il padre è corso a prendere la macchina, parcheggiata sotto casa a pochi metri lì. Lo ha trasportato all'ospedale di Asti.

Davanti alla sala operatoria per tutta la notte ha atteso notizie del piccolo. «Quando siamo arrivati era cosciente. E' un bambino forte» continuava a ripetere.

Stretta a lui la moglie diceva tra le lacrime: «E' un momento terribile. E' un piccolo prudente. Quella macchina non l'ha proprio vista». E racconta di un'auto in sosta che avrebbe impedito la visuale della Mini che sopraggiungeva. Una tragica fatalità. Rosalda Bassano ha scorto bambino all'ultimo momento. Non ha potuto far nulla per evitarlo. Anche Emanuele, avvisato dal grido del papà, ha cercato disperatamente di evitare l'auto. Ha più forte, ma non ce l'ha fatta.

Emanuele ha un visino simpatico, incorniciato da una zazzera bionda. Due occhioni scuri vivaci. settembre comincerà ad andare a scuola. «E' impaziente di iniziare - raccontano i genitori -. E' invidioso della sorellina e non gli pinceva stare tutta la mattina a senza lei».

«Riempie la casa di allegria - aggiunge la nonna - un bambino sempre vivace. Il destino a volte gioca scherzi crudeli». Racconta di pomeriggi trascorsi a giocare con la sorellina. Rossella ora a casa: «Dov'è Emanuele?» continua a chiedere -. E' tardi, non torna?». Nessuno ha il coraggio di raccontarle quel che è successo.

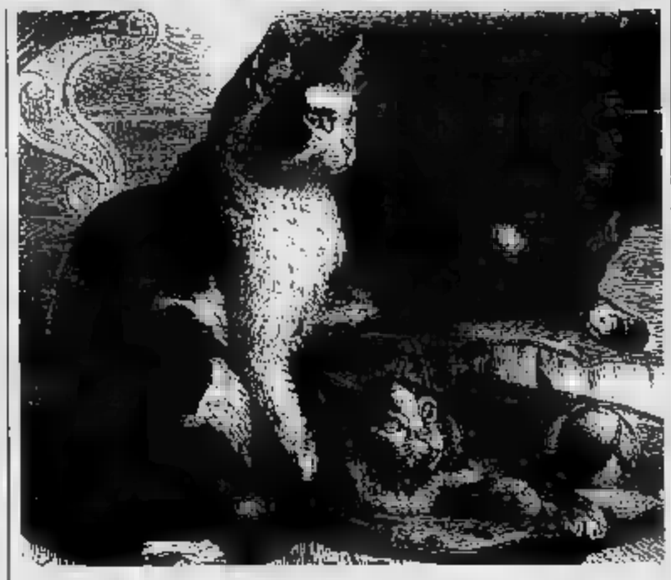
Emanuele Salerno, 5 anni

Daniela Cotto Torre

E TRADIZIONI LOCALI

Il gatto che si mangiò la banconota

Racconto dal diario di un astigiano dell'800



NEL 1849 il governo sabaudo ricorse all'emissione di carta-moneta da 500 lire e ad Asti accadde un fatto sorprendente. «Certo contadino sul mercato di questa città ha venduto una coppia di buoi al prezzo di lire 500. Fu pagato in carta-moneta: forse per la recente istituzione di una moneta alcuni compagni la chiesero di osservarla. Erano tutti a tavola e nel correre fra le mani cadde nella minestra. Sommo fu lo strepito per lo avvenuto. Fu però levato e disteso sopra un legno piano per essere asciugato al sole. Macchè! Passa un gatto attirato dall'odore del brodo, comincia a leccarlo e finalmente lo inghiottì lasciando il buon contadino nella desolazione».

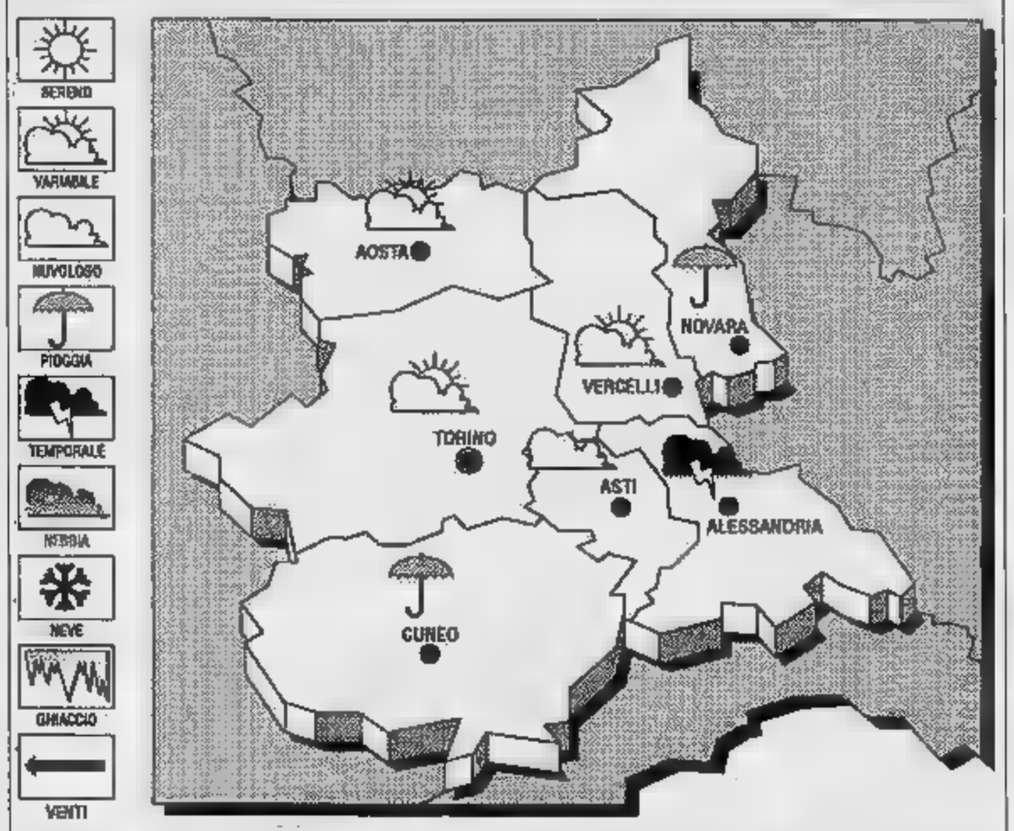
E' questo una pagina della cronaca di un diarista poco conosciuto del primo '800, il «cittadino d'Asti» Giovanni Enrico Grimaldi che intitolò la raccolta dei suoi documenti, «Memorie d'Asti dal 1814 al 1860», conservate manoscritte nella Biblioteca del Seminario di Asti. I tre volumi delle memorie di Grimaldi ripercorrono la storia cittadina dal 1814 al 1848 nel primo, dal 1849 al '57 nel secondo e fino al 1860 nel terzo.

Cronista e testimone della vita di provincia, Grimaldi ci offre una documentazione di grande valore archivistico perché il manoscritto è corredato di manifesti, opuscoli, discorsi a stampa, premiazioni scolastiche, accademie, bollettini di guerra, elenchi di elettori astigiani (notevole quello delle prime elezioni del '48 previste dallo Statuto albertino), regolamenti e statuti di società di mutuo [illegible]. Con il procedere degli anni le notizie diventano più analitiche, meno aliene da pretese critiche, assenti nelle prime annotazioni; la [illegible] acquista spessore con la maturità, quando l'autore non si limita più alla semplice trascrizione dei fatti ma tenta di formulare dei giudizi sugli avvenimenti, pur restando il suo scritto permeato di una serena ingenuità e di una grazia da «naif».

Grimaldi era un ecclesiastico: nel 1835 era indicato nell'almanacco «Astigiano Provinciale» come notaio apostolico e procancelliere della Cancelleria Vescovile; nell'anno precedente [illegible] qualificato come «pro-cancelliere alle ordinazioni sacerdotali». Il diario dei primi anni, molto scarno, fa supporre che nel 1814 il Grimaldi fosse ancora seminarista e che fosse stimolato alla sua opera dal modello più famoso del «Giornale d'Asti» di Stefano Incisa. Anch'egli concepiva la cronaca come lezione di moralità in cui si poteva esaltare il bene e condannare il male, nell'ottica del buon cristiano, ironizzando sui difetti umani la semplicità di un favolista, come appare nell'episodio dell'ottobre 1852 descritto in un linguaggio irto di idiotismi, involuto. «Un individuo negoziava sulle pubblica piazza un arbio di uve mentre conchiude il contratto il proprietario sopraggiunge l'avv. Desderi Giuseppe che, senza far parola, marca l'arbio in segno di acquisto e senza far [illegible] del primo negoziatore risponde con quel garbo che tutti conoscono che ad ogni costo le uve doveano essere di suo acquisto. Quegli allora si avvide che il nostro marcato apparteneva a tutt'altra persona e non al Maggiore della Guardia Nazionale avendone fatta parola colle persone medesima venne assicurato che l'avv. Desderi comprava le uve per conto di lei. Per defezione alla dignità di [illegible] il negoziatore cedava dal contratto ma [illegible] errore delle maniere affatto nuove dell'avv. Desderi e non vuole che il pubblico ignori l'abilità [illegible] sensale».

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle nostre regioni la pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni di moderata instabilità. **Tendenza del tempo.** Graduale [illegible] nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine occidentali, con piogge sparse e [illegible] temporali. Visibilità [illegible] per foschie nelle prime ore del mattino e al calare della notte.

PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso [illegible] sviluppo di nubi imponenti sulle zone interne che possono provocare qualche piovasco o temporale specialmente nelle ore pomeridiane. [illegible] in aumento. **Venti.** [illegible] tendenti a provenire Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura per foschie dense dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

[illegible] DI IERI DI ASTI
Massima: 14; minima: 7; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: 8; media: 11

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino	Novara
Alessandria 17	Aosta 16
Cuneo 16,5	Vercelli

Il Sole sorge alle 6,19 e [illegible] 20,34. La Luna si leva [illegible] 23,41 e [illegible] (il giorno successivo) [illegible] 8,7 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Il calcio ad Asti

Sono appassionato sportivo, soprattutto sono un tifoso (non accanito ma affezionato) della squadre che [illegible] o dovrebbero [illegible] il blasone astigiano nei vari campionati e nei vari sport.

Ebbene, mi sembra che a parte il basket, la pallavolo e le bocce, ci sia poco da stare allegri per i tifosi astigiani. Mi riferisco soprattutto alla situazione di due sport tradizionali in provincia: il calcio e il tamburello.

Per quanto riguarda il «football» come quest'anno le formazioni locali sono cadute così in basso. Lo spettacolo al «Comunale» domenica dopo domenica è sempre più deprimente: più che calcio si può parlare di calcioni. Ho quasi 50 anni e ne ho visti passare di atleti sul campo verde dello stadio. Mi ricordo il biondo Scaglia, terrore delle difese avversarie, Zanutto, atleta esemplare per attaccamento ai colori dell'Asti; e Meo Chieranda, tutto dedizione e temperamento. Senza voler arrivare al talento virtuoso di un «calciatore-signore» come Giancarlo Antognoni. Ogni domenica vado allo stadio con la speranza di vedere spuntare, tra le maglie dei giocatori di Asti e Astisport, qualche giovane talento: ma [illegible] Le categorie dei giocatori con i piedi buoni sembra essersi estinta. Ora mi chiedo: com'è possibile che le due maggiori società calcistiche non possano trovare un accordo, fondere il meglio delle loro forze, per ridare spessore e vigore al calcio astigiano?

Lo stesso discorso riguarda il tamburello: le due federazioni sono divise da anni (ma questo è un fatto nazionale): a risentirne è stato soprattutto il [illegible] locale; molte squadre, molto impegno, ma poche formazioni e pochi giocatori che riescono a emergere. Un segno del declino sportivo di una provincia che sta perdendo la sua identità anche sportiva. O solo un momento di crisi passeggera?

Rinaldo Buffetto

Quei vigili zelanti [illegible] poco

Così zelanti e pronti a «castigare» l'automobilista distratto al minimo errore (vedi parcheggio in zona vietata, anche se l'auto non ingombra assolutamente, non è ostacolo per niente e per nessuno e viene lasciata nell'«area a rischio» anche solo per 3-4 minuti) i vigili urbani astigiani sembrano essere stranamente poco presenti nelle zone periferiche della città e del tutto assenti di notte. Così, quando qualche motociclista fracassone disturba la quiete e qualche automobilista arrogante si diverte a scorrazzare indisturbato seminando il panico per viali e strade semideserte, dopo la mezzanotte, nessuno, se non polizia e carabinieri (già peraltro impegnati in altri compiti di prevenzione e controllo) interviene: ma dove sono, di notte, i vigili astigiani scrupolosi e zelanti? Che fine hanno fatto?

Alberto Rondino

[illegible] chi pensa ai pensionati soli?

Sono uno dei tanti pensionati astigiani: vivo in famiglia, con figli e nipoti, ma spesso penso ai «colleghi» più sfortunati di me che abitano soli e non hanno [illegible] che li accudisca.

L'alternativa, per loro, è restare soli rischiando di [illegible] dimenticati da tutti oppure andare nelle case di riposo (quando hanno la volontà e i mezzi finanziari per farlo).

Ma possibile che il Comune faccia tanto parlare (e spendere) di Fiera, Palio e altre manifestazioni e non pensi invece di dedicare tempo e soldi al problema degli anziani soli e abbandonati? E' così difficile?

Remigio Baudichino

IN BREVE

TRASPORTI

Oggi autobus fermi per la Festa del Lavoro

Oggi niente autobus ad Asti. In occasione della Festa del Lavoro i servizi di trasporto pubblico saranno sospesi per tutto il giorno.

Presentazione del libro «Le guerre del Golfo»

Domani sera alle 21 in municipio si terrà un dibattito organizzato dal Comitato «Asti ripudia la guerra». Verrà presentato il libro di Giovanni Salio, «Le guerre del Golfo», edito dal Gruppo Abele. L'autore, ricercatore all'università di Torino, interverrà alla serata a cui parteciperanno anche Domenico Quirico, giornalista della redazione Esteri de «La Stampa» e don Vittorio Croce, direttore de «La Gazzetta d'Asti».

DIBATTITO

Giuliano Ferrara alla Biblioteca astense

Venerdì 3 maggio alle 21,30 il giornalista e opinionista Giuliano Ferrara sarà a palazzo Ottolenghi per presentare il suo libro «Ai comunisti. Lettere da un traditore». L'incontro è organizzato dalla Biblioteca astense in collaborazione con il circolo Turati. Ingresso libero.

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
MORTI: Prudenzia Rinaudi, anni; Elio Succio, 67; Rosa Nebiolo, [illegible].
[illegible] Giuseppa Marino, operaio e Daniela Garbin, operaia.

MONCALVO
NATI: Jessica Siabile.
SI SPOSERANNO: Giorgio Biglia, operaio e Marina Montesel, impiegata; Giovanni Peirone, ricercatore e Letizia Dan, educatrice.

[illegible] Domenico Modica, decoratore e Franca Palermo, casalinga; Maurizio Onore, commerciante e Maria Fichera, commerciante; Giovanni Lo Vullo, decoratore e Alessandra Zanellati, ouicitrice; Mauro Serafino, impiegato e Annamaria Viola, impiegata; Sebastiano Sugameli, operaio e Roberta Cinus, commessa; Mario Moiso, tecnico di laboratorio e Anna [illegible]stro, maglierista; Mario Ciliberti, operatore [illegible] e Laura Ferlisi, commerciante; Luigi Scarzella, artigiano e Barbara D'Andretta, impiegata; Marco [illegible], impiegato e Maria Rava, casalinga.

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
[illegible]ne: 60.388
[illegible]sca: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 959.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777
933.081

Villanova: 848.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] alle 8)
[illegible]

Pronto intervento 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia [illegible]
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 961.266
[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.095
[illegible].064
[illegible] 91.100

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 89.049
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6458
[illegible]ova:

FARMACIE DI TURNO
Asti: *Santos*, piazza S. Secondo 19; notturna: *S. Rocco*, via Grassi 31
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 21 tel. 33.252 / [illegible] Fax 50.224
[illegible] di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera [illegible]

LA STAMPA

COMUNE DI ASTI — ASSESSORATO POLIZIA URBANA

Quanti visitatori [illegible] alla 69ª [illegible] CITTÀ DI ASTI nei 12 giorni di apertura, dal 27/5, all'8/6/1991?
[illegible] di visitatori

39ª FIERA CITTA' di ASTI
27 aprile-5 maggio 1991

Qual è lo stand che ritieni più interessante, sia per la merce esposta sia per l'allestimento?
Numero stand
Ditta

CONCORSO A PREMI [illegible] I VISITATORI DELLA [illegible]

Tagliando compilato [illegible]:
Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Città ..... Telefono .....

RISERVATO DIREZIONE FIERA

I TAGLIANDI DOVRANNO [illegible] INSERITI NELLE APPOSITE URNE POSTE [illegible] PADIGLIONE [illegible]
TRA I PARTECIPANTI AL CONCORSO VERRANNO [illegible]:
1° [illegible] ALLE CANARIE, TENERIFE, UNA SETTIMANA, HOTEL 4 STELLE PENSIONE COMPLETA [illegible]
2° PREMIO SOGGIORNO IN TUNISIA PER [illegible] GIORNI, HOTEL 3 [illegible] PER DUE PERSONE
3° [illegible] SOGGIORNO AD ISCHIA, [illegible] SETTIMANA, [illegible] 3 STELLE [illegible]
PREMI DI [illegible] AD ESTRAZIONE
4° TV [illegible] 25"
5° IMPIANTO HI-FI
6° BICICLETTA MOUNTAIN-BIKE 21 VELOCITÀ CAMBIO SHIMANO
7° BICICLETTA MOUNTAIN-BIKE [illegible] CAMBIO SHIMANO
8° MACCHINA FOTOGRAFICA AUTOFOCUS EXPLORER
9° [illegible] FOTOGRAFICA AUTOFOCUS [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SPONSOR UFFICIALE

Il presente tagliando è utile per l'acquisto di un biglietto di [illegible] alla 39ª Fiera Città di Asti a prezzo ridotto (L. 2500)

Aut. Min. n° 4113/[illegible] del 8/2/91

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria [illegible]
c/o Ospedale - Tel. 57657

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. [illegible] 32.222

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

LA FOTO DEI RICORDI

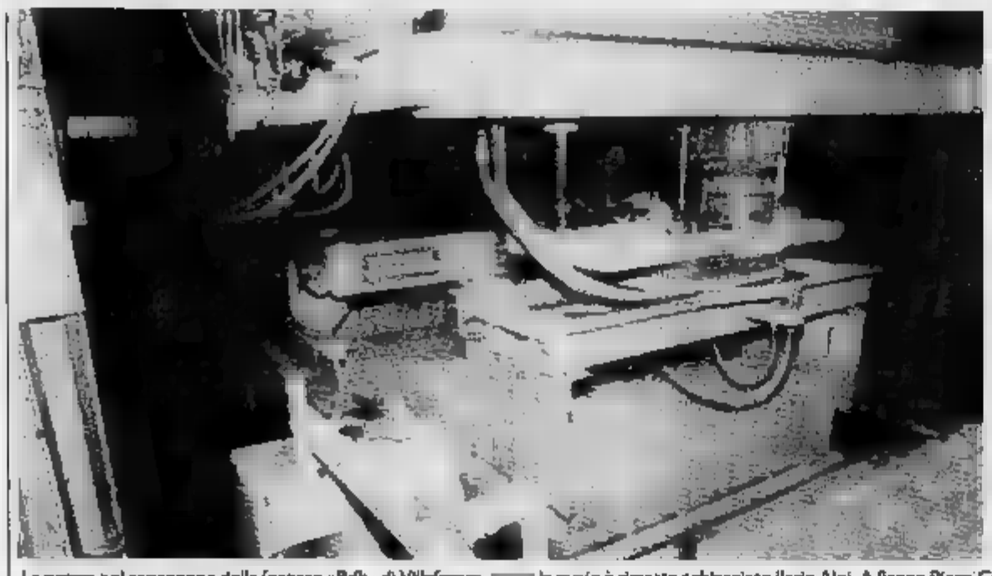
La chiesetta [illegible] Presepe» a Mombaruzzo

Una veduta della chiesetta del Presepe, risalente al '400, originariamente costruita in mezzo a un bosco. Al suo interno è conservato un bassorilievo raffigurante la natività. Nel 1642 vi furono poste statue in cera a grandezza naturale, il cui prezzo fu di 142 lire; le statue vennero poi rubate [illegible] SCALETTA ASTI

Villafranca, le indagini per il tragico infortunio sul lavoro alla «Rdb»

Travolto da 40 quintali

Il giovane operaio è rimasto schiacciato dal braccio metallico della macchina che stava manovrando. Le testimonianze dei compagni di lavoro e del padre. La vittima scriveva poesie



La pressa nel capannone della fornace «Rdb» di Villafranca, la quale è rimasto schiacciato Ilario Aloi. A fianco Piero Cavalla, capoturno della fabbrica e, a destra, Damiano Aloi, padre della giovane vittima

VILLAFRANCA. Nessuno sa spiegarsi come sia accaduto. Ilario Aloi, 23 anni ancora da compiere, è rimasto schiacciato da braccio metallico di circa quintali di peso, utilizzato per prendere i laterizi e impilarli automaticamente. La «pinza» gli è calata addosso colpo, gli si è abbattuta sulle spalle violenza, spezzandogli la cervicale.

Una morte istantanea, dramma che alla fornace «Rdb» si è consumato in pochissimi attimi in al rumore, senza testimoni. E' accaduto lunedì nel tardo pomeriggio: a soccorrere il giovane già morto stato Domenico Bosio, anch'egli distaccato a lavorare all'«impacchettatrice». Una macchina che Ilario Aloi conosceva bene, così bene forse da sottovalutare il rischio cui stava andando incontro, ponendosi direttamente sotto la «pinza» forse neanche utilizzare l'attrezzo che serve a togliere i pezzi di mattone dal nastro trasportatore, evitando agli addetti di esporsi al pericolo.

E' questa la ricostruzione dell'incidente mortale che si ritiene più probabile; non si trascurano altre ipotesi: per esempio che Aloi si sia «affacciato» sul nastro trasportatore accorgendosi all'improvviso che qualcosa andava nella macchina, dimenticandosi disinserire il meccanismo automatico che la fa funzionare. Oppure sia stato colto malore, accasciandosi la «pinza».

«Forse è scivolato, chissà: Ilario era esperto, da quando è stato assunto ha sempre lavorato a quella macchina», ha raccontato ieri, sotto choc, il giovane capoturno Piero Cavalla, tra i primi a soccorrere l'operaio.

A stabilire l'esatta dinamica dell'incidente saranno gli ispettori dell'Usl Asti che ieri mattina, insieme ai funzionari dell'Inail e dell'Ispettorato al lavoro, hanno raggiunto la «Rdb», sulla statale per Villanova. Nel cortile della fornace ad agosto c'era stato un altro incidente mortale: l'autista Celeste Grandi, anni, stato schiacciato dal proprio autotreno, parcheggiato sul piazzale dello stabilimento da pochi minuti.

Intanto la salma di Ilario Aloi riposa nella camera mortuaria del cimitero dei . Non appena arriverà l'autorizzazione del magistrato, saranno celebrati i funerali; poi la salma del giovane sarà trasportata a Minami, in provincia di Catanzaro, dove è nato e dove risiedono i genitori (il padre Damiano, 55 anni, muratore, la madre Rosa, 60, casalinga) e la sorella Mirella, ventenne.

«Appena abbiamo saputo siamo partiti - ha raccontato ieri il padre del ragazzo - Ilario amava la vita, ora mi ritrovo con un figlio morto».

Due altri fratelli del giovane (Cosimo, 33 anni, e Salvatore, 27) hanno preferito andare a lavorare in Svizzera; con Ilario, a Villafranca, quando nel 1985 i genitori decisero tornare in Calabria dopo una permanenza a Villafranca di circa nove anni, è rimasto un altro fratello, Bruno, 25 anni, mentre Vincenzo, 31, abita a San Damiano.

Una famiglia molto legata, quella degli Aloi, raccontano in paese, e lontananza imposta dalle distanze chilometriche: lunedì notte e ieri mattina si sono ritrovati tutti nella casa di piazza Marconi 58, dove Ilario, che scriveva poesie e canzoni, abitava con Bruno. Per intero il giorno il giovane è rimasto a vegliare la salma del fratello al cimitero: non sa darsi pace, si sente solo.

Laura Nosenzo
Serpa

Cordoglio ad Asti per la scomparsa della pensionata Liliana Gloria Peruccio

Per 34 anni dirigente dello Iacp

Era stata al servizio dell'Istituto autonomo case popolari dal 1944 al '78. Lunedì ha trovato la morte, con un'amica, in incidente stradale a Verona. Non ancora stabilita la data delle esequie

ASTI. Non è ancora tornata ad Asti la salma di Liliana Gloria Peruccio, la pensionata astigiana morta lunedì pomeriggio in un incidente stradale sulla provinciale Valeggio-Monzambano, tra Verona e Mantova. La donna era diretta a Verona a bordo di una Fiat Uno con un'amica Teresa Dora Columbri, anni, di Salò (Brescia).

Per causa ancora imprecisata, forse per l'asfalto viscido dalla pioggia, l'auto si è scontrata frontalmente con un camion carico di ghiaia, condotto da Alberto Paganini, 42 anni, di Monzambano, rimasto illeso. Le due donne sono morte sul colpo. Inutile la corsa all'ospedale.

Liliana Gloria Peruccio aveva 65 anni. Ex dirigente dello Iacp (istituto autonomo case popolari), viveva sola con il cagnolino, in un appartamento di un elegante condominio di via Filiberto. Allo Iacp aveva lavorato dal 1944 al '78. Era rimasta vedova, il marito Mario Bagnasco, dirigente delle Ferrovie, è morto una decina di anni fa, e la coppia aveva figli. Ha sempre amato viaggiare e visitare posti nuovi.

Una signora elegante e discreta, benvoluta da tutti. Soltanto pochi giorni fa rientrata da un viaggio in Francia. Domenica era ripartita alla volta di Salò, dove la stava aspettando Teresa Dora Columbri, anni, un'amica di vecchia data.

Liliana Gloria Peruccio, 65 anni

Lunedì, insieme, sono diretti a Verona. Poco dopo l'incidente nel quale entrambe hanno trovato la morte.

Ancora non si la data dei funerali. Le salme delle due amiche sono state composte nel piccolo cimitero di Monzambano: sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' probabile che il magistrato disponga l'autopsia.

[a.t.]

MIGLIORA IL FERITO

CALAMANDRANA. Migliorano le condizioni di Maggiorino Fa, il pensionato di 81 anni, travolto lunedì mattina dal crollo della sua casa di frazione casavecchia 44.

L'uomo ha riportato l'amputazione di un dito della mano destra, un lieve trauma toracico ed ustioni al volto.

Il suo salvataggio ha del miracoloso. I vigili del fuoco, al comando del capi squadra Tiziano Brondolin di Asti e Giovanni Baldi di Nizza, hanno lavorato per circa due ore, scavando tra le macerie, guidati dal flebile lamento del pensionato. E' stato lavoro difficile, perchè si temevano altri crolli.

A dare l'allarme è stata una coppia che vive a poche centinaia di metri dalla casa del Fa, in mezzo ai boschi al confine tra Calamandrana e Rocchetta Palafea. Secondo la ricostruzione della disgrazia, il Fa, lunedì mattina alle 7, preparandosi la colazione, quando improvvisamente il tetto della cascina è ceduto. Di colpo, il pensionato è stato travolto da mattoni e travi.

Forse è stato proprio una trave a salvarlo. «Se avesse tentato di scappare - commenta Ferruccio Ferrero, che con la moglie Vittoria ha avvertito i vigili del fuoco - forse sarebbe stato colpito a morte».

Si sta ora cercando di individuare la dell'incidente: pare esclusa l'ipotesi della fuga di perchè non si è sentito nessuno scoppio. Secondo i tecnici, la casa, piuttosto vecchia e fatiscente, sarebbe crollata in seguito ad infiltrazioni d'acqua, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi.

Maggiorino Fa, celibe, vive da solo da molti anni ha pochi parenti. La nipote, Clara Levati che ora lo assiste in ospedale, vive a Finale Ligure.

A salvarlo è stato l'intervento di Vittoria Borio Ferrero, proprietaria con il marito Ferruccio, di un negozio alimentari in frazione San Vito. «Maggiorino ha telefonato domenica sera - ha raccontato - per chiedermi di portargli la spesa a casa. Lunedì alle nove e mezza sono salita alla Chiesavecchia ed ho trovato la casa distrutta. Sono tornata indietro di corsa per chiedere aiuto a mio marito». Prima di trasportato all'ospedale, Maggiorino Fa ha raccomandato ai coniugi Ferrero di accudire i cani da tartufi e «di chiudere bene la porta di casa sua».

[e. ce.]

Straziante messaggio della giovane casellante suicida

«Addio caro Mirko»

La donna, prima di gettarsi sotto il treno a Mombaldone, ha lasciato una lettera al figlio che sta per compiere 17 anni. I funerali forse giovedì

PARETO. Si svolgeranno probabilmente il 2 maggio i funerali di Franca Scaiola, la donna che si è uccisa nella mattinata di lunedì gettandosi sotto un

Il rito funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale, poi la salma, che attualmente si trova nella camera mortuaria del cimitero di Mombaldone, sarà tumulata nel piccolo cimitero di Pareto (Alessandria), il paese dove Franca Scaiola viveva, insieme il marito, anch'egli dipendente delle Ferrovie e il figlio di 17 anni.

Secondo quanto affermano i parenti, la donna pare non avesse problemi. Un gesto quindi apparentemente inspiegabile quello compiuto dalla giovane madre.

Ma forse Franca Scaiola già da tempo meditava di farla finita; probabilmente soffriva di un esaurimento che era riuscita in qualche modo a mascherare. Un dubbio che nessuno potrà sciogliere, anche se alcune circostanze portano alla tesi che avesse preparato cura il suicidio. La donna, riferiscono i parenti, prima uccidersi avrebbe anche lasciato un biglietto di auguri per il figlio Mirko che compie diciasette anni in questi giorni. Sembra avesse pensato persino ad un regalo per il ragazzo.

Mirko frequenta ad Acqui Terme un istituto tecnico commerciale ed è considerato alunno diligente e studioso. Un ragazzino tranquillo, colpito da un dolore più grande di lui e del quale non riesce a capacitarsi. Si è chiuso in disperato e non sa darsi pace per la perdita della

Franca Scaiola, 39 anni

Franca Scaiola ha cercato la lunedì mattina sui binari della linea ferroviaria San Giuseppe di Cairo-Acqui-Alessandria, a poco più di chilometro dalla stazione ferroviaria di Mombaldone, nelle vicinanze di segnale di protezione.

La donna, dipendente delle ferrovie con mansioni di casellarla di stazione, conosceva l'orario dei treni. Erano le otto circa quando ha posteggiato la sua auto nelle vicinanze di un bar e poi, attraversato un campo, ha raggiunto la ferrovia.

Qui ha aspettato l'arrivo diretto ad Acqui Terme. Sapeva che sarebbe giunto di lì a poco: l'attesa infatti è stata breve. Giorgio Barberis e Giorgio Perrigotti, i macchinisti del treno merci «5931», partito poco prima da Spigno e diretto Acqui Terme, si sono accorti della donna stesa sui binari quando ormai troppo tardi. Ogni tentativo di fermare il treno è stato inutile così vano il risultato il tentativo di prestare soccorso. La donna è sul colpo.

La notizia del suicidio della giovane madre ha sconvolto il piccolo paese della Valle Erro. Franca Scaiola, 39 anni, abitava in via Mioglia 1 con il marito, Angelo Gillardo, deviatore alla stazione di Spigno Monferrato, ed il figlio Mirko. La famiglia è molto conosciuta a Pareto e nei comuni vicini.

Il tragico fatto ha suscitato grande commozione anche tra i colleghi della donna e del marito.

[c. r.]

Provate a vivere
l'aria condizionata
di serie.

Renault 21 Limited. Serie limitata.
Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano).

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D-

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata.
Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano).

IN PROVA
PRESSO LE CONCESSIONARIE

ERREBI
Asti
Corso Alessandria 445

NUOVA BOB CAR s.r.l.
Asti
Corso Torino 72

GIERRE s.r.l.
Calamandrana (AT)
Regione Quartino 57

Primo maggio: stamane [redacted] Torino la consegna delle «stelle al merito»

Maestri del lavoro astigiani

I premiati [redacted] Pier Luciano Torchio di Sessant dipendente Fiat [redacted] Marisa Valenzano, capoufficio alla Cassa. Bruno Lauzi, da oggi, cittadino onorario di Rocchetta

ASTI. Stamane, a Torino, due astigiani saranno nominati maestri del lavoro: a Pier Luciano Torchio, impiegato alla Fiat, e Marisa Valenzano, dipendente della Cassa di risparmio di Asti, saranno infatti consegnate [redacted] «stelle al merito del lavoro». Alla cerimonia, che si svolgerà alle 10,30 all'Auditorium Rai, interverrà tra gli altri il ministro dell'industria, commercio e artigianato Guido Bodrato.

Più o meno alla stessa [redacted], nel municipio [redacted] Rocchetta Tanaro, il cantautore genovese Bruno Lauzi sarà nominato cittadino onorario del piccolo paese guidato dal sindaco Stefano Icardi. La cerimonia sarà seguita dall'intera comunità, che in questi vent'anni ha imparato a considerare Lauzi [redacted] «uno dei posto»; il cantautore trascorre infatti il suo tempo libe[redacted] in una casa in Valle [redacted] Fieni, dove la moglie Giovanna Coprani conduce [redacted] piccola azienda agricola, «La Colesta», specializzata nella produzione di Barbera.

Nei giorni scorsi, intanto, i [redacted] maestri del lavoro Pier Luciano Torchio e Marisa Valenzano hanno ricevuto le congratulazioni di numerosi amici e colleghi. Ammette Pier Luciano Torchio, [redacted] anni, [redacted] dipendenze della Fiat da 36 anni: «Non mi aspettavo questo riconoscimento, amo il mio lavoro e non penso assolutamente alla pensione». Torchio (che risiede a Sessant con la moglie Mariangela Salaris, casalinga, [redacted] le figlie Erica [redacted] Barbara, rispettivamente di 15 [redacted] 14 anni), gestisce attualmente [redacted] varie officine Fiat sparse per l'Italia; [redacted] incarico affidatogli due anni e mezzo [redacted] dopo aver ricoperto mansioni amministrative e commerciali.

Marisa Valenzano, che compirà 49 anni a settembre, lavo[redacted] invece alla [redacted] risparmio di Asti da 31 [redacted]: assunta come impiegata, è [redacted] capoufficio del Servizio anagrafe. E' sposata [redacted] pensionato Way-Assauto, Antonio Positivi, e ha una figlia di 22, Simona, studentessa. [l. n.]

[redacted] canellesi premiati oggi: Marino Biancardi e Irene Lo Presti

[redacted] 51 [redacted]

CANELLI. Si svolge stamane alle 11, nella sala consigliare [redacted] municipio, la tradizionale consegna del «Premio [redacted] fedeltà al lavoro» [redacted] dipendenti delle aziende [redacted] della pubblica amministrazione canellesi [redacted] più di 25 anni di attività ininterrotta nella stessa [redacted] pubbli[redacted]

Ecco i nomi dei premiati, suddivisi per azienda: (Careddu [redacted] gheri) Bachisia Inzaina, Lucia Lo Scalzo, Maria Cagnina, Graziella Capello, Olga Branda, Filippo Lo Faro; (Cantina Sociale [redacted] Canelli) Irene Lo Presti; (I.Vi.S.I.) Bruna Reppo, Renato Boeri; (Giovanni Bosca Spa) Ettore Pecchenino, Mauro Brandone, Elia Zanatta; (Comune di Canelli) Cristina Leardi; (Riccadonna) Ugo Conti, Romano Conterno, Marino Biancardi, Marisa Vola; (Cavagnino [redacted] Gatti) Tommaso Raffa; (Gancia) Liliana Boero, Francesco Muti, Anna Maria Croce, Michelina Mozzone, Olga Negro, Elda Resta, Silvana Mo, Adelia Tardito, Pietro Paolo Giovine, Giuseppe Duretto, Romano Negro, Luigi Serra; (Enel) Francesco Roglia; (Filipetti Spa) Maria Ginetta Adorno, Aldo Bocchino; (Ufficio postale di canelli) Franco Silvano; (Direzione didattica di Canelli) Lidia Negro.

Un particolare riconoscimento verrà consegnato a 16 artigiani e commercianti canellesi con oltre 25 anni di attività: Pietro Boggero, Giovannina Binello, Domenico Dolermo, Arturo Ere, Luigi Ferretti, Teresa Ghione, [redacted] Luvio, Emanuele Montaldo, Giuseppe Pelazzo, Mario Rattazzo, [redacted] Roggero, Arcangelo Scarampi, Mentore Tinto, Federico Scagliola, Lidia Ponsa, Filippo Nespola. Uno di questi, inoltre, scelto da un'apposita giuria, riceverà un attestato quale «Benemerito cittadino» per la lunga attività prestata nel proprio settore commerciale a Canelli. Attestati [redacted] benemerenza saranno, infine, inviati a 28 rappresentanti di commercio non canellesi che hanno prestato, o continuano a prestare la loro opera, [redacted] più di 25 anni nelle aziende vinicole canellesi. [r. s.]

[redacted] LE VIE DI [redacted] E [redacted]

ASTI. I lavoratori astigiani manifesteranno stamane a difesa dell'occupazione e delle pensioni: sono queste le parole d'ordi[redacted] della Festa [redacted] lavoro, celebrata quest'anno in una situazione di grave crisi per l'economia della provincia.

La sfilata percorrerà [redacted] vie del centro per concludersi in piazza Alfieri.

Il raduno dei cortei operai è stato fissato per le 8,30 ai circo[redacted] Way-Assauto/Avir e Morando: da qui i lavoratori delle varie fabbriche cittadine si muoveranno per raggiungere, alle 9,30, i giardini pubblici. Dinanzi all'Intendenza di finanza si formerà la sfilata della manife[redacted] composta anche dalle delegazioni dei partiti e di altre associazioni.

Alle 10 il corteo percorrerà [redacted] alla Vittoria [redacted], [redacted] vamente, piazza Primo maggio e corso Alfieri; la sfilata si concluderà in piazza Alfieri dove interverranno gli oratori della giornata e dove, poco prima, si esibirà il coro degli allievi della scuola media Jona.

Tra gli interventi previsti: ad aprire il comizio sarà quest'anno un rappresentante della Uil (probabilmente toccherà all'ex segretario provinciale Piero Valpreda o, in sua sostituzione, a Bruno Torresin della segreteria regionale). Prenderanno poi la parola un esponente del Consiglio di fabbrica della Weber chiamato a spiegare i problemi che [redacted] investendo l'azienda di [redacted] Alessandria, e un rappresentante della Cisl (ieri pomeriggio gli organizzatori di Cgil, Cisl e Uil stavano decidendo [redacted] l'elenco degli oratori).

Durante la cerimonia sarà ricordato Ilario Aloi, 22 anni, l'operaio della «Rdb» di Villafranca morto lunedì pomeriggio in un incidente sul lavoro, schiacciato dal braccio metallico della macchina a cui [redacted] lavorando.

Intanto a Calamandrana, alle 11, [redacted] pds organizzerà un corteo per il paese. Il segretario provinciale Bruno Ferraris terrà un breve comizio. [l. n.]

Ieri ad Asti la cerimonia di scioglimento del Guastalla

Battaglione [redacted]

Si è conclusa l'epopea del reparto vecchio di 355 anni
La sfilata della bandiera. Continua l'assistenza agli albanesi

L'ultimo saluto [redacted] bandiera di guerra. Il picchetto d'onore sfila [redacted] il drappo del quarto fanteria «Guastalla»

ASTI. [redacted] ieri [redacted] quarto fanteria «Guastalla» non esiste più. Il battaglione è stato sciolto; la bandiera [redacted] guerra trasferita [redacted] museo del Risorgimento italiano, a Roma.

Si è conclusa così, ieri mattina, con una suggestiva e un po' mesta cerimonia nel cortile della caserma «Colli [redacted] Felizzano», l'epopea di [redacted] reparto vecchio di 355 anni.

L'addio è [redacted] dato alle 10,30 in punto: davanti alle truppe schierate (un raggruppamento che comprendeva [redacted] che 6 compagnie della brigata Cremona [redacted] cui il Guastalla dipendeva gerarchicamente) è sfilata per l'ultima volta la bandiera del battaglione.

Poi i discorsi. Quello del generale di Corpo d'armata Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord Ovest: «Non capita spesso [redacted] assistere al ripiegamento di una bandiera: è un evento difficile da [redacted] cettare soprattutto se si pensa a quanta storia abbia rappresentato questo battaglione».

Il tenente colonnello Ottavio Donnini, comandante del «Guastalla» ha ricordato con parole commosse protagonisti e imprese del reparto, fondato nel 1636 (il primo comandante fu il conte astigiano Catalano Alfieri).

[redacted] «reggimento [redacted] cento battaglie» (così [redacted] soprannominato) ha preso parte alle guerre risorgimentali [redacted] poi alle principali vicende belliche del '900.

La denominazione «Guastalla» risale però alla battaglia combattuta il 19 [redacted] 1734 nella piana della cittadina dove il reggimento «si coprì [redacted] gloria».

Alla cerimonia di ieri ha assistito anche una rappresentanza del [redacted] emiliano con il gonfalone della città.

Al «quarto Guastalla» (costituito con tale denominazione [redacted] primo marzo 1977) hanno assolto gli obblighi del [redacted]rvizio militare di leva quasi [redacted] mila giovani della provincia [redacted] Asti. [redacted] aggiunto Donnini: «Astigiane sono diventate anche decine di famiglie di ufficiali e sottufficiali del battaglione: questi dati umani, uniti a quelli economici e sociali, indicano quanto è stato forte il legame tra il reparto e la città».

Quindi la parte più toccante della cerimonia: la bandiera [redacted] guerra del «Guastalla» è stata ripiegata in un fodero verde [redacted] avviata verso l'ultimo viaggio: destinazione il sacrario romano.

[redacted] lungo, interminabile applauso ha salutato l'uscita del drappo mentre [redacted] banda della brigata «Cremona» [redacted]ava la «Canzone del Piave» per ricordare i caduti del «Guastalla».

Adesso ai soldati del «battaglione perduto» è affidata un'ultima missione: quella [redacted] presidiare la caserma fino a quando vi saranno ospitati i profughi albanesi. U[redacted] compito che i fanti del «Guastalla» svolgono ormai senza soste da oltre [redacted] mese. Poi i militari lasceran[redacted] definitivamente Asti. Un altro pezzo di storia cittadina che se ne andrà per sempre.

Franco [redacted]

Asti, si chiude oggi nell'area della fiera la rassegna del cavallo

[redacted] maniscalchi

Dovranno ferrare secondo le antiche regole

ASTI. Oggi, primo maggio, [redacted] prevede un grande afflusso di visitatori alla trentanovesima «Fiera città di Asti» nell'area dell'ex piazza d'Armi. L'orario di apertura è dalle 15 alle 23.

Una delle principali attrattive della giornata, è la rassegna dedicata al cavallo che chiude proprio oggi. Nello spazio tra piazza d'Armi [redacted] via delle Corse, è in programma la «Fiera esposizione del cavallo di campagna» che prevede, alle 11, un simpatico intervallo con l'esibizione dei maniscalchi monferrini: esperti artigiani, servendosi di forgia [redacted] incudine, eseguiranno lavori di ferratura secondo le antiche regole della maniscalcia. Al mattino [redacted] poi ancora al pomeriggio, sono in calendario gare per tutte le specialità: alle 9,30 sarà la volta [redacted] «Cross», «Country» e «Ante», quindi alle 16,30 toccherà alle [redacted] a sella e un'ora dopo a quelle a pelo. Funziona servizio bar e tavola calda.

Un'altra attrattiva, soprattutto per i bambini, è rappresentata dal grande elicottero dell'esercito sistemato nell'a[redacted] esterna della rassegna. Visitando i circa [redacted] stand della mostra, ci si potrà imbattere nel veivolo: [redacted] pilota ed [redacted] istruttore [redacted] volo saranno a disposizione [redacted] pubblico per rispondere a eventuali domande. In una rassegna che strizza l'occhio al comparto agricolo, non poteva mancare il vino: l'Evva, Ente valorizzazione vini astigiani, ha predisposto uno stand gestito dalla cooperativa «L'Olmo», dove è possibile degustare ed acquistare i migliori prodotti premiati alla Douja D'Or. I visitatori p[redacted] anche partecipare ad [redacted] divertente concorso, l'«Assaggia e vinci». Ogni sera, infine, l'enotecnico Adraiano Rampone terrà lezioni di degustazione.

Nel quadro dei convegni abbinati alla fiera, dopo quello di lunedì sulla cooperazione [redacted] nomica italo-bulgara, sarà [redacted] volta, sabato [redacted] maggio, alle 16, di un secondo incontro promos[redacted] nel salone congressi della fiera, dall'assessorato al Gemellaggi: [redacted] tema è: «Opportunità turistiche per Asti e le città gemellate». Interverranno tour operators delle città consociate e verranno proiettate diapositi[redacted] sui musei cittadini [redacted] sulla riserva naturale di Valleandona-Valle Botto.

La «Fiera città di Asti» rimarrà aperta sino all'8 maggio. Il biglietto d'ingresso [redacted] 4.000 lire (ridotti 2.500 per bambini fino a 10 anni [redacted] per gli ultrasessantacinquenni). La riduzione si può tra l'altro ottenere presentando [redacted] tagliando che [redacted] pubblicato sui giornali locali e sul fascicolo di «Asti e provincia» de La Stampa (il quotidiano è presente alla rassegna [redacted] un proprio stand). Il tagliando [redacted] inoltre diritto [redacted] partecipare ad [redacted] concorso e premi con viaggi, elettrodomestici e biciclette in regalo.

Franco Cavagnino

[redacted]

CAN[redacted]

Raccolta rifiuti, n[redacted] niente [redacted] deciso

Ancora incertezze sulla sorte dei rifiuti della valle Belbo. La ditta Aimeri, che raccoglie l'immondizia di una quarantina di Comuni del Sud Astigiano, aveva comunicato l'intenzione di interrompere il servizio a partire da oggi, in quanto impossibilitata [redacted] utilizzare ulteriormente la discarica di Salmour (Cuneo). Le trattative per trovare un sito dove trasportare i rifiuti, nel tardo pomeriggio di ieri, non [redacted] avuto esito. Una delle possibili soluzioni, per tamponare l'emergenza, sarebbe quella di utilizzare per qualche tempo, la discarica di Asti.

[redacted]

Proteste del sindacato di polizia Sap

Si [redacted] riunite [redacted] Milano [redacted] segreterie provinciali del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) di numerose città italiane, tra cui Asti «per esaminare - si legge in un comunicato - la gravissima situazione [redacted] disagio venutasi a creare all'interno della polizia [redacted] Stato del Centro-Nord a causa della carenza d'organico e di mezzi». [redacted] temono inoltre il blocco dei contratti e il pensionamento obbligatorio [redacted] 65 anni [redacted] età. E' stato deciso di affiggere manifesti [redacted] tutte le città e di indire [redacted] grande manifestazione [redacted] protesta a Milano, martedì 7 maggio, alle 17.

CASTELNUOVO [redacted] BOSCO

Furti per [redacted] milioni in due cantieri edili

Doppio furto in altrettanti cantieri edili [redacted] Pino d'Asti e Castelnuovo Don Bosco. Sono stati rubati un compressore, un escavatore idraulico e alcune macchine escavatrici, per un valore complessivo di circa 40 milioni. Hanno presentato denuncia i proprietari dei due cantieri, Franco Giardo, 40 anni, [redacted] Pino [redacted] Pier Giorgio Mussa, 53 anni, di Castelnuovo Don Bosco.

PROVINCIA DI [redacted]

[redacted] dell'art. 6 della Legge [redacted] Febbraio 1987, [redacted] 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e [redacted] conto consuntivo 1989 *(1)*:

1 - le notizi[redacted] alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

[redacted]	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo di [redacted]	—	—
- Tributarie	2.069.000	2.012.464
[redacted]	32.571.219	28.104.861
(di cui dallo Stato)	(30.761.384)	(26.285.816)
(di cui dalle Regioni)	(1.219.505)	(1.348.860)
- Extratributarie	1.8[redacted]	1.201.474
(di cui per proventi servizi pubblici)	(724.000)	(717.595)
- **Totale entrate di parte corrente**	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	4.206.971	114.682
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzioni prestiti	[redacted]	8.974.793
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(5.500.000)	(—)
- **Totale entrate conto capitale**	[illegible]	[illegible]
- Partite di giro	[redacted].142	3.303.311
Totale	[illegible]	3.303.311
- Disavanzo di gestione	—	1.750.798
TOTALE GENERALE	67.995.000	[redacted]

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Impegni [redacted] ANNO 1989
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	35.401.506	[redacted]
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	3.223.733	2.613.564
- **Totale spese di parte corrente**	[illegible]	[redacted]
- Spese di investimento	18.440.619	10.138.222
- **Totale spese conto capitale**	18.440.619	10.138.222
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5.500.000	—
- Partite di giro	5.389.142	3.303.311
Totale	[illegible]	[redacted]
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[redacted]	[redacted]

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	[redacted] generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	4.610.111	3.211.924	—	1.502.559	4.987.859	884.852	15.377.105
- Acquisto di beni [redacted]	[redacted]	804.804	5000	1.073.923	2.778.845	2.136.868	8.880.176
- Interessi passivi	[redacted]	497.472	28.339	—	3.401.550	68.364	[redacted]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[redacted]	49.102	—	—	7.598.557	—	[redacted]
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	2.117.901	2.117.901
TOTALI	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 — L. [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. [illegible]
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 — L. [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 — (L. [illegible])

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 160	**Spese correnti**	L. 158
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 10	- personale	L. 75
- contributi e trasferimenti	L. 134	- acquisto beni e servizi	L. 42
- altre entrate correnti	L. 6	- altre spese correnti	L. 41

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
[redacted] Ing. Guglielmo Tovo

Prosegue stasera il programma di spettacoli all'esposizione di piazza d'Armi

Il «primitivo» Mal sbarca in Fiera

Il cantante, giunto alla celebrità nel periodo «beat», presenterà i successi collezionati in 30 anni di carriera. Nel pomeriggio si svolgerà il «Cantabimbo», in gara piccoli dai 5 ai 12 anni. Domani suonerà Achille Togliani

ASTI. Un importante pezzo di storia della [redacted] italiana (ma non solo) sarà di [redacted] stasera allo spazio spettacoli della Fiera in piazza d'Armi. [redacted] sarà protagonista il cantante Mal, a tutti noto grazie alla collaborazione con il complesso dei «Primitives» nel periodo d'oro del «beat».

Mal, [redacted] secolo Paul Bradley Couling, [redacted] a Oxford 47 [redacted] fa, salirà alle 21 sul palco del teatro-fiera per presentare i successi che hanno segnato quasi trent'anni di carriera. Dopo l'esordio, con il suo gruppo, il cui nome suonava «Mal Ryder & the Spirits», agli inizi degli Anni 60, il cantante fonda i «Primitives», il complesso con [redacted] balzerà [redacted] notorietà. In Italia viene lanciato da Gianni Boncompagni e Alberico Cro[redacted], alla ricerca di gruppi beat. Il successo arriva con «Yeeeeeeh!» incisa per l'etichetta Piper club (l'ormai storico locale romano), con il testo italiano di Luigi Tenco.

L'avventura di Mal prosegue così di [redacted] in [redacted], apparendo sempre più [redacted] musicale dell'era beat, con la bionda chioma fluente e gli abiti dagli sgargianti colori psichedelici. Il [redacted] come solista di Mal viene confermato nel '[redacted] con «Tu sei bella come sei», poi con «Pensiero d'amore», [redacted]he diventa anche un film, una [redacted] di lungo «clip» avventuroso, di cui il cantante è anche protagonista. Nel '70 colleziona un nuovo successo con «Betty blu». Poi nella prima metà degli Anni 70 c'è l'«assestamento»: canzoni che [redacted] ricordano poco e [redacted] tournée [redacted] gli Stati Uniti, ma senza clamore. Il successo ritorna nel '76, con la sigla [redacted] telefilm «Furia», che rilancia Mal come cantante per tutte le età. Poche ancora [redacted] sue uscite discografiche, le quali puntano soprattutto all'estero, mentre rimane fitto il [redacted]lendario di serate, che testimoniano quanto il nome di Mal sia tuttora popolare.

La serata sarà introdotta dal[redacted] giovane [redacted] astigiana Alessandra Bottello che interpreterà alcune [redacted] repertorio di Anna Oxa e della coppia Nosenzo-Lomonaco.

Oggi pomeriggio il teatro-fie[redacted] sarà dedicato ai bambini, protagonisti del minifestival canoro «Cantabimbo», del tema «L'ambiente in musica». [redacted] potranno partecipare [redacted]ti di età compresa tra i 5 e i 12 anni. La manifestazione, organizzata dalla Circoscrizione Asti Est, si svolgerà dalle [redacted] alle 16,30.

Domani [redacted]ra a[redacted]al con la musica di altri tempi, gli «evergreen» o sempreverdi proposti dall'orchestra di Achille Togliani.

L'accesso allo spazio spettacoli è compreso nel prezzo del biglietto d'ingresso alla fiera (4 mila lire, 2500 per ragazzi sotto i 10 anni e anziani sopra i 65).

Carlo Francesco Conti

Mal, in concerto stasera in piazza d'Armi, visto da Ghiglione

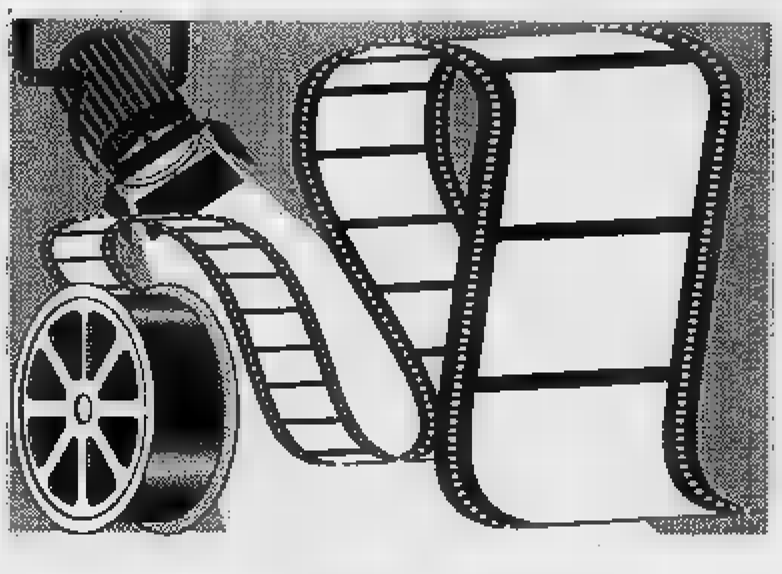
[redacted] AL «[redacted]»

ASTI. Si terrà domani alle 18 [redacted] «Incontro musicale» organizzato dall'Istituto «Verdi». Nella scuola di via Natta si esibiranno le allieve della classe di canto di Eduardo Abumradi.

Il programma si apre con l'aria «Sfogava con le stelle» [redacted] Giulio Caccini, interpretata dalla [redacted] Elena Gherlone. Seguirà «Stizzoso, mio stizzoso», tratta [redacted] «La serva padrona» di Giovan Battista Pergolesi; nella parte di Serpina [redacted] soprano Sabrina Borlengo. Saranno poi proposte tre arie dall'opera «Orfeo ed Euridice» di Cristoph Wilibald Gluck: «Piango il mio [redacted] così» e «Che farò [redacted] Euridice», [redacted] la voce di mezzosoprano di Marcella Gentile, [redacted] «Che fiero momento», [redacted] la soprano Margit Jackel.

Sarà poi la volta di Mozart, con «Batti batti o bel Masetto», dal «Don Giovanni», interpretata da Sabrina Borlengo. Margit Jakel canterà «Venite inginocchiatevi», dalle «Nozze di Figaro». La soprano Diamantina Baudinelli presenterà «Ah! Non credea mirarti» [redacted] B[redacted]ni e «Addio del passato» dalla «Traviata» di Verdi. Chiuderanno Elena Gherlone con un'aria di Rossini e Sabrina Borlengo e Margit Jakel [redacted] Mozart. [redacted] pianoforte Joao Dos Reis Moreira. Ingres[redacted] libero. [c. f. c.]

[redacted]



[redacted] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse**	*di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[redacted] T. 50.086 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. [redacted]: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Poltr. 8000; gall. [redacted]	**[redacted] chi parla 2**	*di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e infedeltà**	*di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[redacted] in fuga**	*di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di [redacted] rapina. Ricercati [redacted] banda di cui [redacted] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]
Don [redacted]	NON PERVENUTO	
[redacted] **Balbo**	NON PERVENUTO	
[redacted] **Aurora**	NON PERVENUTO	
Lux Tel. 702.788 [redacted].: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/8000	**Il silenzio degli innocenti**	*di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Un poliziotto alle [redacted]**	*di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto [redacted] a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]
Verdi	NON PERVENUTO	
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO	
Lux	CHIUSO	

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

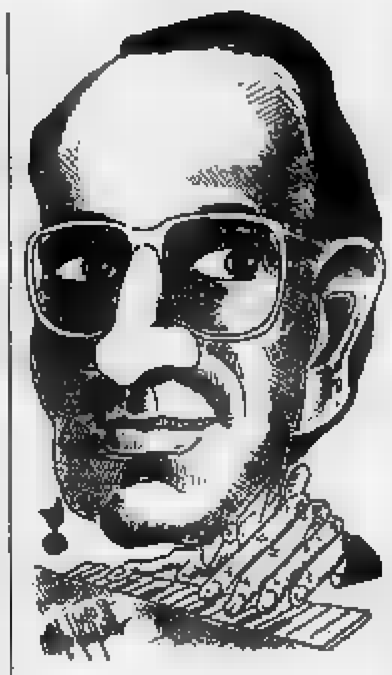
PIANOFORTE

Claudio Fossa

Ha una vita avventurosa, come [redacted] fosse [redacted] perpetua [redacted] instancabile ricerca di qualcosa di irraggiungibile. E' Claudio Fossa, 31 anni, pianista astigiano che ha ormai dedicato tutta la sua esistenza alla musica. Lo si può definire «figlio d'arte», anche [redacted] non ha seguito la strada del padre, [redacted] maestro Vittorino Fossa, noto tastierista di alcuni complessi di musica leggera, [redacted] cui la «Dixieland jazz band».

Claudio Fossa ha incominciato lo studio [redacted] pianoforte a otto anni, iscrivendosi all'Istituto «Verdi». Qui ha proseguito, dopo una pausa dovuta agli studi ([redacted] geometra) e al servizio militare, con l'insegnante Maria Vittoria Moraschi, [redacted] cui si è diplomato al Conservatorio di Cuneo due anni fa. [redacted] Claudio Fossa ha deciso di proseguire lo studio della musica, dedicandosi alla composizione; per questo frequenta la classe di Maurizio Bertola [redacted] Conservatorio di Alessandria.

Oltre agli studi, Fossa si è costantemente impegnato nella «produzione» [redacted] musica, da esperimenti di ricerca con il computer e strumenti elettronici nel 1984 alla collaborazio[redacted] alcune formazioni musicali. Tra queste ci [redacted] i Polifonici della Rocchetta, diretti da Giuseppe Elos, di cui Fossa è collaboratore alla tastiera, e la formazione corale «Hasta [redacted] drigalis», specializzata in musica rinascimentale, dove [redacted] basso. Fossa ha tenuto numerose lezioni-concerto nelle scuole medie per [redacted] Circolo Filarmonico astigiano ed è [redacted] maestro collaboratore al pianoforte [redacted] seminario di canto tenuto dalla soprano Ambra Noè, esperienza che ripeterà quest'anno. Il pianista ha poi insegnato in scuole me[redacted] ed elementari, ol[redacted] a svolgere attività didattica in privato. Suo primo lavoro di compositore è stato su «commissione» per una compagnia teatrale astigiana.



Claudio Fossa visto da Ghiglione

«Mi piace tutta la musica - confessa il musicista - soprattutto Bach, [redacted]i i romantici, come Chopin e Brahms e la maggior parte [redacted]ei compositori del nostro secolo. Faccio [redacted] forse soltanto per la musica contemporanea. Mi piace molto anche il jazz, anche se non mi ci sono mai dedicato, per questioni di tempo».

«Suonare il pianoforte mi piace - aggiunge - ma non a livello competitivo, come viene insegnato nelle scuole italiane. Non vorrei mai diventare un "dattilografo della tastiera", [redacted] interessa. Secondo me [redacted] necessario approfondire la conoscenza [redacted] musica, cono[redacted] la struttura e la storia».

Claudio Fossa ha una grande passione per la storia [redacted] per la montagna. Unendo l'utile al dilettevole, ha compiuto un'originale ricerca sui castelli della Valle d'Aosta, «ma è solo per [redacted] divertimento» spiega. [redacted] intanto pensa alla sua prossima uscita musicale.

APPUNTAMENTI

ASTI

Teatro ragazzi al Don Bosco

S'inizia [redacted] «Progetto Pollicino», la rassegna di teatro per ragazzi organizzato da Federica Faccaro per la Piccola Acropoli Salutare. Oggi alle 17 al teatro Don Bosco [redacted] rappresentati gli spettacoli «Pollicino» e «Verso la strada», allestiti dall'Assemblea [redacted] di Torino. Ingresso 8 mila lire; abbona[redacted] a cinque spettacoli 35 mila lire.

SAN DAMIANO

La «Nota d'oro» al Cristallo

Si svolgerà da venerdì [redacted] domenica al cinema Cristallo di San Damiano la diciassettesima edizione del festival canoro «La nota d'oro», riservata a [redacted]cantanti. Venerdì [redacted] sabato sera si svolgeranno le eliminatorie e domenica alle 15 la finale. Presenterà Cino Tortorella.

ASTI

Marco Carena al Politeama

Si terrà domani alle 21,15 al teatro Politeama il concerto [redacted] cantautore torinese [redacted] Carena. Il maestro [redacted] canzone «nera», [redacted] noto dalle esibizioni ultra-pessimistiche al Maurizio Costanzo show, si presenterà forte dei riconoscimenti «ufficiali» ottenuti ai due festival più importanti dedicati alla canzone diversa, dai più definita demenziale: Sanscemo e «Sanremo follies». I biglietti costano [redacted] mila lire per la platea e 12 mila per le gallerie; si possono prenotare all'Agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, telefono 53.681.

NIZZA

«Sapori di primavera» a [redacted]

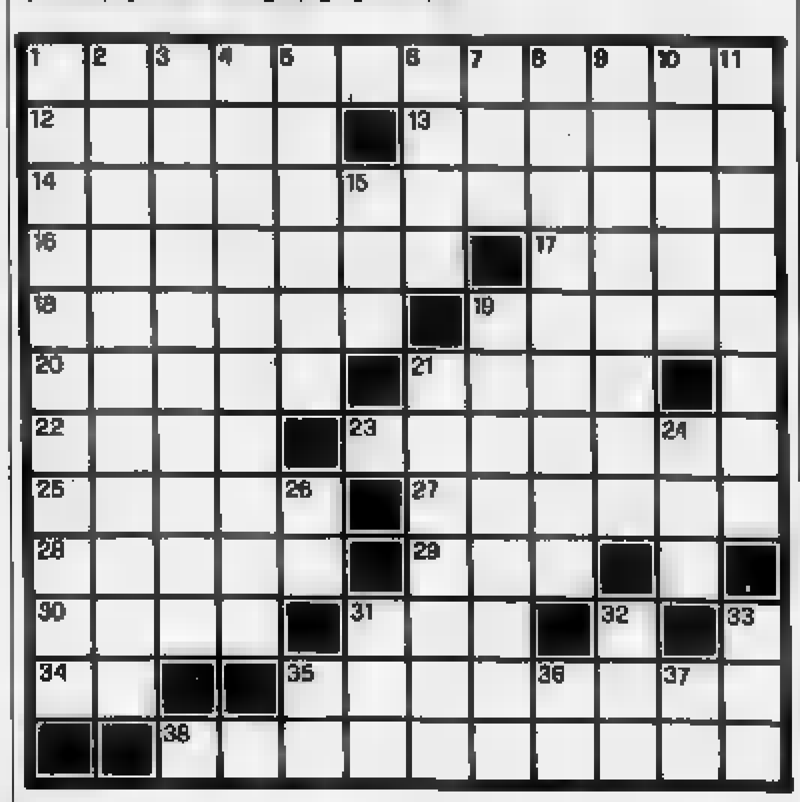
Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera». Oggi si [redacted]na al ristorante «Capo Nord», a Nizza, Spalto Nord, tel. 793.268 e «Vecchia locanda Roma» a Castagnole Lanze, via Bettica 23, tel. 878.115. Domani sarà [redacted] turno del «Mocambo», ad Asti, corso Alfieri 402, tel. 53.636 e «Stefania», a Refrancore, via Asti 39, tel. 67.136.

ASTI

I programmi di Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30 Sulle ali del[redacted] poesia; 11,50 Telefilm; 12,40, 20,15 e 23,20 Asti racconta; 12,45 Tg9; 12,55 e 20,50 [redacted] sofà; 1[redacted] Film; [redacted] Telenovela; 16 Il fascino [redacted] musica; 18 Telenovela; 19 Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30 Cartoni animati; 20,25 Tg9; 21 Film; 22,30 Alessandria domanda; 23,30 Tg9; 24 Telefilm.

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Di scarsissima importanza. 12. Comune in prov. di Genova, noto per la pallanuoto. 13. Fu distrutta [redacted] terribile [redacted] nel 1980. 14. Provincia delle Marche. 16. Cose [redacted] smargiassi. 17. Nome di donna. 18. [redacted] lavò le mani davanti a Gesù. 19. La Cina di Marco Polo. 20. Fragranza, profumo. 21. Componimenti scolastici. 22. Tutt'altro che frequenti. 23. Gran[redacted] lago ungherese. 25. Idrocarburo petrolifero. 27. Che [redacted] lascia comprare. [redacted] Scende sui tardi. [redacted] Un «essere» imperfetto. [redacted] Piccolo complesso. 31. Croce [redacted] italiana. 34. Escursionisti Esteri. 35. La metropoli canadese già sede di Olimpiadi. 38. Duttili, come la cera.

VERTICALI. 1. Lo è il vetro. 2. Attrezzatura da «sub». 3. Lo sono certi discorsi. 4. Sfiducia, depressione. 5. Una [redacted] siderurgia. 6. Ortaggi insipidi. 7. Le comodità [redacted] vita. 8. [redacted] di omaggio alle signore. 9. Perfetta uguaglianza. 10. Si mantiene con la dieta. 11. Una [redacted] degrada[redacted] ambientale. 15. La fine dell'infinito! 18. Rapidità, velocità. 21. Bettole, osterie. [redacted]. Lubrificanti. 26. Il dittongo [redacted] poeta. 31. Preposizione articolata. 32. Soggiornavano sull'Olimpo. [redacted] Articolo maschile. 35. Millecinquanta [redacted] 36. Iniziali di Bacchelli. 37. Preposizione articolata.

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI IERI

B	O	I	C	O	T	T	A	G	G	I	O
A	L	C	O	V	A		B		C	C	T
R	I	O	N	E		P	I	A		S	T
C	A	N	I		S	E	S	T	O		U
A	R	E		C	O	N	S	E	R	V	A
M	E		P	O	S	T	I	N	O		G
E		B	E	R	T	O	N	E		B	E
N	E	U	T	R	A	L	I		M	O	N
A		E	T	E	R	E		D	A	G	A
R	V		O	N	E		[redacted]	O	N	A	R
S	O	S		T		L	[redacted]	T	O	R	I
I	N	Q	U	I	N	A	[redacted]	E	N	T	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

CINEMA TORINO

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: [redacted] grinta e [redacted] simpatia.

OGGI AMBROSIO PICCOLO

in esclusiva

Calcio, clamorosa proposta alla vigilia di Asti-Astisport di oggi

Prima derby, poi fusione

Il presidente dei «galletti» Gian Maria Piacenza: «E' assurdo continuare da concorrenti La mia società è pronta ad unirsi». Due squadre in cerca di vittoria: assenti Pinto e Sesta

ASTI. Oggi alle 16, allo stadio Comunale, si disputa il derby tra l'Asti e l'Astisport.

Sarà [illegible] stracittadina povera di entusiasmi e che ha le sembianze del tempo di questo periodo: nuvoloso e freddo.

Il clima all'interno delle due formazioni è «invernale». Da [illegible] parte c'è l'Asti che pare sempre sul punto di prendere il volo, [illegible] non riesce mai [illegible] alzarsi. Dall'altra l'Astisport, [illegible] squadra [illegible] si [illegible] domandando [illegible] abbia potuto cadere così in basso dopo essere stata la rivelazione del campionato.

E qualunque sia l'esito di quest'incontro, [illegible] farà altro che peggiorare la situazione di una delle due realtà che, nonostante [illegible] rivalità, rappresentano l'Asti calcistica.

Nell'ambiente biancorosso non si ha voglia di scherzare: Quaglia, che aveva rifiutato la panchina contro [illegible] Pro Dronero, è [illegible] messo fuori rosa. Il presidente Gian Maria Piacenza, che al termine di quella partita si [illegible] detto «deluso e amareggiato dall'atteggiamento di giocatori che non sanno [illegible] sia la professionalità [illegible] da [illegible] prestazione umiliante tenuta dalla squadra contro una formazione [illegible] [illegible] Pro Dronero», [illegible] ha seguito la squadra a Dogliani.

[illegible] galletti hanno riportato [illegible] questa trasferta una sconfitta, seppure [illegible] misura, che però li ha allontanati [illegible] [illegible] più dal settimo posto che garantirebbe il passaggio al nuovo campionato di Eccellenza. Ora il distacco dalla Doglianese [illegible] dalla Fulvius [illegible] diventato [illegible] cinque punti: sono tanti anche se mancano [illegible] ancora [illegible] turni: [illegible] sono fiducioso nel recupero in classifica: i cinque punti non mi preoccupano più di tanto. A noi manca ancora [illegible] certa costanza di rendimento. Riguardo il derby io [illegible] lo sento come tale. Mi dispiace per il difficile momento dei nostri cugini: mi auguro soltanto che non abbiano finalizzato il loro campionato a questo incontro».

Intanto sembra sempre più possibile una fusione a fine torneo. Favorevole a questa soluzione è Piacenza stesso: «Se mi offrissero la fusione con l'Astisport io l'accetterei subito: [illegible] una questione di buon senso, un atto indispensabile».

Di uguale parere è il dirigente dell'Astisport Bruno Fraquelli, anche [illegible] riscontra grosse difficoltà oggettive: «Io [illegible] favorevole, [illegible] non è facile trovare [illegible] accordo per mentalità forse diverse delle due società. Tutte [illegible] fusioni precedenti sono andate a rotoli».

In casa grigiorossa [illegible] morale è [illegible] ai livelli minimi: nella ripresa con l'Ovada l'undici di Borsato ha smesso quasi di giocare permettendo egli ospiti la goleada finale. Psicologicamente i giocatori [illegible] crollati: la loro ultima vittoria risale [illegible] novembre e, guarda caso, ottenuta nel derby contro l'Asti per 4-1. Dalla pausa invernale in cui era quinta, a un [illegible] punto dalla capolista, la formazione del presidente Armato [illegible] scivolata al terzultimo posto: «Non riusciamo a capire che cosa sia [illegible] caduto - spiega Fraquelli - i giocatori [illegible] scoraggiano al primo incidente. Con l'Asti giocheremo come abbiamo sempre giocato; che [illegible] un derby o meno per noi è indifferente».

Le [illegible] compagini si sono affrontate nella loro storia appena [illegible] volte: entrambe hanno una vittoria [illegible] testa e un pareggio. I due mister non potranno contare sui rispettivi liberi Pinto [illegible] Sesta, squalificati.

Enzo [illegible]

	ASTI	[illegible]
PUNTI	21	18
VITTORIE	7	5
PAREGGI	7	8
SCONFITTE	9	9
GOL FATTI	24	21
GOL SUBITI	32	32

[illegible] IL CANELLI RUOTA LA CARICA CONTRO LA TERNANA DOGLIANESE

CANELLI. «Non [illegible] resta che vincere», era il commento di capitan Arturo Marchioretti al termine della seduta [illegible] «defaticamento» di lunedì sera. Vincere, ovviamente, oggi [illegible] la Doglianese, coriacea formazione [illegible] in gran spolvero, che gli «spumantieri» ricevono sul terreno amico dell'«Aliberti». La partita, [illegible] [illegible] accade da tempo, [illegible] di quelle da prendere con le molle, visti i capitomboli, spesso involontari, toccati alla compagine azzurra.

Nel sacco, ultimamente, la farina rimasta a disposizione di Berruti [illegible] C. è ben poca: cinque sconfitte e due pareggi, a reti bianche, in sette partite, e tante critiche e qualche malumore. Oggi (inizio ore 16), in panchina [illegible] siederà Enrico Pasquali, esonerato venerdì scorso sino al 6 maggio per «motivi disciplinari». Il mister ha collezionato, quest'anno, tre squalifiche. «Ho fatto tutto per la squadra», ha detto Pasquali, ma questo [illegible] ha convinto la società azzurra che lo ha «appiedato». Sulla panca azzurra è approdato Francesco Zizzi, giovane [illegible] buona e corposa esperienza maturata con Guazzotti e Pivetta, il quale aveva affiancato, poche settimane fa, lo stesso Pasquali nella conduzione atletica [illegible] squadra. Domenica, Zizzi ha tentato l'impossibile, [illegible] le carte che lui ha giocato hanno tenuto banco per oltre 60 minuti, sino [illegible] primo gol «di rapina» di Laporta. «I ragazzi hanno dato il massimo - ha detto Piercarlo Boido, d.s. [illegible] una società con qualche problema - ma [illegible] più [illegible] si poteva contro le furie [illegible]. Se però ci avessero accordato quel rigore sacrosanto, chissà, le cose potevano anche cambiare». E per [illegible] il primo «miracolo» sarebbe [illegible] arbitraggio «almeno degno di questo nome - dice lo stesso Boido -. Da tre turni subiamo soprusi [illegible] parte delle giacchette nere, e questo non ci [illegible] bene. Non rivendichiamo nulla, ma vogliamo arbitraggi giusti e lineari». Ma Boido non nasconde la voglia di rivincita degli azzurri: «Da troppe settimane [illegible] assaporiamo la gioia del successo. Una vittoria tonificherebbe morale ed ambiente. Le prerogative ci sono per fare risultato. Speriamo anche in un po' di fortuna».

Rientra Marchioretti, ma sta fuori Stroppiana, squalificato, mentre per Berruti e Baldovino di deciderà all'ultimo momento.

In panchina, ancora spazio ai giovani dell'«Under», che stanno sostenendo [illegible] squadra in questo difficile momento. [illegible] Zizzi gongola nel vedere i «suoi» ragazzi [illegible] impegnati ed entusiasti.

[illegible]

[illegible] SPORT FLASH

[illegible] FIGT

[illegible] assi [illegible] serie A si sfidano al «Lungotanaro»

Un grande incontro [illegible] tamburello nella giornata inaugurale del «Maggio sport». Oggi, [illegible] 16, [illegible] [illegible] Lungotanaro saranno di fronte alcuni tra i migliori giocatori di serie [illegible] Figt. Così, a partire dalle 16, saranno in campo due formazioni davvero speciali, capitanate [illegible] due «campioni intramontabili», Aldo «Cerot» Marello e Renzo Tommasi, [illegible] al fianco di Marello (Castellero), Roberto Bertone (Castellero), Alessandro Fanzaga (Madone), Gianni Fiorio (Bardolino), Giuseppe Galdini (Arcene), Candido Sibona (Castellero), Giancarlo Tasca (Madone), [illegible]imo Teli (Bonate Sotto). Renzo Tommasi (Pizzoletal potrà invece contare su Gianpietro Arata (Castellero), Luca [illegible]dini (Bonate Sotto), Luciano Borriero (Bardolino), Mario Fanzaga (Bonate Sotto), Giancarlo Lanzoni (Castellero), Giulio Mariani (Madone), in forse la partecipazione di Marco Arduini (Caprianese) che potrebbe essere sostituito da Lucio Ferrarini (Bardolino). Alle 14,30, saranno in campo le giovani leve del tamburello astigiano. Da[illegible] Pastrone, giocatore dal «Cab Asti», ha selezionato quattordici giovani che militano [illegible] campionati interprovinciali di serie B e [illegible] Figt, e che daranno vita ad una breve partita [illegible] un'ora. Questi i convocati: Cardona, Romanelli, Doglio, Basso, Dario Arata, Peretti, Accomasso, Politto, Bussolino, Appiano, Ferraro, Garetto, Arri, Ferraris.

COPPA ITALIA

Il Castelferro gioca a Castellaro

[illegible] Castelferro [illegible] impegnato oggi [illegible] Castellaro (Mantova) per disp[illegible] l'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia; all'andata avevano già vinto gli alessandrini per [illegible] a 2. Gli alessandrini hanno vinto anche l'ultimo incontro di campionato (serie A Fipt) battendo per 13-9 il Medole.

TORNEO [illegible]

Big-match tra Solonghello e Callianetto

Si disputerà, oggi [illegible] decimo turno [illegible] torneo delle Colline che vedrà la capolista Solonghello ospitare l'agguerrita formazione dal Callianetto. In coda alla classifica sarà interessante seguire la sfida tra le due «cenerentole» del torneo, Villadoati e Mombellese. Questo il calendario della decima giornata: le partite s'inizieranno alle 15,30: Tonchese-Byem Cerrina; Villadeati-Mombellese; Cerrina Valle-Cocconato; Solonghello-Callianetto; Montechiaro-Gabia-[illegible] San Giorgio-Alfiano Natta. Risultati [illegible] nona giornata: Byem Cerrina-Callianetto, 16-14; [illegible] Giorgio-Tonchese, 16-9; Mombelleso-Cocconato, 10-16; Montechiaro-Villadeati, 16-9; Alfiano Natta-Solonghello, 8-16; Gabiano-Cerrina Valle, 16-10. Classifica: Solonghello [illegible] punti; Gabiano, 14; San Giorgio, 12; Montechiaro, Callianetto, 11; Tonchese, 10; Cerrina Valle, 9; Alfiano Natta, Cocconato, 8; Byem Cerrina, 7; Villadeati, 2; Mombellese, 0.

[illegible] BIKE

Oggi a Calliano il «trofeo dell'agnolotto d'asino»

Si svolgerà oggi il primo «Trofeo dell'agnolotto d'asino e del Barbera», [illegible] gara valevole per [illegible] campionato interregionale (Piemonte e Valle d'Aosta) di [illegible]in bike. La competizione, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il gruppo sportivo Edilcren Cicli Aries, è aperta a tutti gli enti della consulta. Il raduno dei ciclisti è previsto per le 9, in piazza del Palio; alle [illegible] avrà inizio la gara che si snoderà [illegible] di un percorso [illegible] 20 chilometri da percorrere interamente su strade sterrate del territorio del comune, in direzione di Moncalvo.

[illegible]

A Valmanera [illegible] scena le «Quad cross»

Si disputa oggi, dalle 14, la seconda gara nazionale di «quad cross», particolari motociclette a quattro ruote. Tra gli iscritti alla competizione, valida per l'assegnazione del trofeo carrozzeria «Raviola e Serra», ci saranno il vicecampione italiano in carica Cico Ventura e il vicecampione italiano Sandro Camonnini.

Supermercato

LADY

CARNI BOVINE DI RAZZA PIEMONTESE LOCALI

APERTO DOMENICA MATTINA E FESTIVI

CONAD
UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

VILLANOVA d'ASTI - Strada Statale per Asti Tel. (0141) 94.62.91

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Maggio 1991 — 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

L'ASSASSINO DEL MAGISTRATO

«Ho ucciso, mi vergogno»

Per Corrado Bordoni, dopo l'ira, è il momento dei rimorsi. Ieri ha permesso agli inquirenti di ritrovare l'arma del delitto, un fucile, che aveva gettato in un canale nel Novarese. SERVIZI A PAGINA 42

APERTA «GIOCANATURA» CON I LAVORI DEI RAGAZZI CUN[illegible]

E' stata inaugurata ieri pomeriggio nell'ex chiesa di San Francesco, in via Santa Maria, la «Giocanatura», rassegna organizzata da «La Stampa», Cassa di Risparmio di Torino e «Enel per la scuola», in collaborazione con la Regione e il Comune di Cuneo.

Il tema dell'esposizione è l'ecologia vista dai ragazzi dalle elementari all'obbligo. «Giocanatura» è una mostra itinerante dei lavori realizzati da 70.000 studenti di 1600 scuole elementari e medie: disegni, poesie, ricerche, fotografie e filmati, realizzati con diverse tecniche. Insieme con i lavori dei giovani ci sono cinque sculture di Piero Gilardi: il melo dai frutti ecologici, il salmone che agonizza avvelenato dall'inquinamento, la cicogna che nidifica un comignolo in disuso, i rifiuti piangenti per essere stati abbandonati in un prato un gigante, un germoglio che nasce dalle ceneri di un incendio. Le sculture, distribuite lungo l'itinerario della mostra, [illegible] vimento da un meccanismo nascosto che si attiva soltanto se il visitatore risponde esattamente a una domanda. Una sezione dell'esposizione è dedicata alle proposte e alle denunce in «situazioni in pericolo» preparate dagli studenti cuneesi.

Nel corso dell'inaugurazione sono stati esposti i 195 poster-intervista dal titolo «Domande a ...» e i 360 logo, realizzati dai ragazzi per l'iniziativa «La Stampa in classe». Per ogni sezione una commissione aveva scelto tre elaborati, i cui autori sono stati ieri p[illegible]tati al numeroso pubblico. Per l'intervista [illegible] premiati la classe II C della scuola media statale di Busca, le classi e III A della scuola media «Dante Alighieri» Cravanzana, sezio[illegible] di Cortemilia, la classe II A della media di Vezza d'Alba, sezione staccata di Canale. Per lo studio di logo da utilizzare simbolo de «La Stampa in classe» dell'edizione 1991-92 sono stati sc[illegible]: il bozzetto eseguito Alessandra Tubino della classe II della scuola media «Dante Alighieri» di Cortemilia, lo schizzo preparato da Michela Degiovanni della II A della media «Cropsettis» di Demonte e il disegno Patrizia [illegible]no, classe III E della scuola media «Schiaparelli» di Savigliano.

«Giocanatura» rimarrà aperta da oggi fino al 14 maggio con orario dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

[g. p. m.]

La mostra è stata inaugurata ieri nell'ex chiesa di San Francesco (Telefoto)

A PAGINA 40

Ieri mattina a Cuneo

Investito e ucciso di un'anziana

Sconosciuti hanno gettato stracci imbibiti di kerosena l'ingresso dell'abitazione donna, in via Silvio Pellico. La pensionata aveva ricevuto telefonate di minacce.

A PAGINA 41

La rapina alla Bnl

Alba, I [illegible] nel [illegible] con chiavi false

E' l'ipotesi più accreditata fra gli inquirenti. Lunedì i malviventi hanno aperto due porte blindate puntato pistole al capo di due impiegati. «Colpo» professionisti.

Da oggi le due grandi discariche di Bene Vagienna e Salmour sono chiuse

Rifiuti bloccati in 137 Comuni

Ieri i sindaci si sono incontrati in Provincia. La Regione propone una soluzione provvisoria con l'utilizzo di vasche ad Alba Fossano. Si attende un'ordinanza per l'area del Saluzzese

Ora i rinvii diventano impossibili

Il sindaco di Ormea ha emesso ieri un'ordinanza in cui invita gli abitanti a ridurre al minimo la produzione di rifiuti, evitando gettare contenitori e materiali che possono riutilizzati.

Il primo cittadino chiede inoltre di fare la selezione domestica dell'immondizia, in modo da facilitare la raccolta differenziata. tratta una decisione che ogni Comune della «Granda» dovrebbe prendere immediatamente. L'assunzione di responsabilità sul problema rifiuti da parte delle amministrazioni pubbliche - ai livelli - non può rinviata.

E' questo l'appello che l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino ha rivolto ai sindaci incontrati in Provincia. In particolare, ha ricordato che ciascuno dei Comuni che sono entrati a far parte Consorzi per lo smaltimento (nel Saluzzese, Fossanese, Albese Monregalese) deve dare la disponibilità a ospitare sul proprio territorio discarica, compatibilmente l'esistenza delle caratteristiche idrogeologiche necessarie.

questi giorni molti cittadini hanno versato le quote necessarie per lo smaltimento delle immondizie: alla tassa (decisamente elevata) corrisponderà effettivo efficiente servizio?

CUNEO. A salvare la «Granda» dall'emergenza-rifiuti (secondo l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino) ormai possono essere che i sindaci di Fossano ed Alba: dovrebbero un'ordinanza urgente, con la quale disporre lo scavo vasche o l'utilizzo di cave abbandonate per stoccare i rifiuti prodotti da oltre la metà dei Comuni Cuneese, rimasti senza discariche da mezzanotte, per la chiusura dei due impianti gestiti da privati a Salmour e Bene Vagienna.

Garino lo ha proposto ieri pomeriggio in Provincia, incontrandosi con più dei 137 sindaci interessati. Alternative non . A che presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio non obblighi un'ordinanza altre discariche già operanti (Borgo San Dalmazzo e Pinerolo) ad accogliere i rifiuti.

39

Proteste. Abitanti dei Comuni che ospitano le discariche ieri a Cuneo (Tel.)

Frabosa Soprana, aveva 7 anni

Pietosa morte di un bambino

FRABOSA SOPRANA. Franco Lanza, sette anni, è stato trovato morto, impiccato ad trave nel fienile adiacente alla sua abitazione. Il bimbo uscito di alle 18 di martedì salutando la mamma Antonella Tolmino ed i due fratelli Pamela di otto anni e Luigi di quattro è più tornato. Nella notte il padre Giovanni Pietro Lanza ha perlustrato tutte le campagne intorno all'abitazione. Alle rientrando disperato ha puntato il faro della torcia elettrica nel fienile, illuminando il cadavere del piccolo Franco impiccato ad un trave a un metro e 70 centimetri con una cordicella di nylon. Non è stato possibile appurare le circostanze che hanno portato alla del bimbo. Gli inquirenti scartano alcuna ipotesi, né il suicidio, né l'incidente di gioco. Secondo alcuni parenti Franco aveva problemi di ri nella scuola elementare dove frequentava la seconda.

49

Franco Lanza

Giunte per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località del Piemonte sono morte per il freddo la mancanza di cibo

L'ultima ondata di maltempo ha solo danneggi l'agricoltura, ma ha che provocato una strage di rondini. La prima è stata segnalata a Ceva, poi altre in numerose località del Pi. Sull'argomento pubblichiamo un articolo dell'etologo Coifmann.

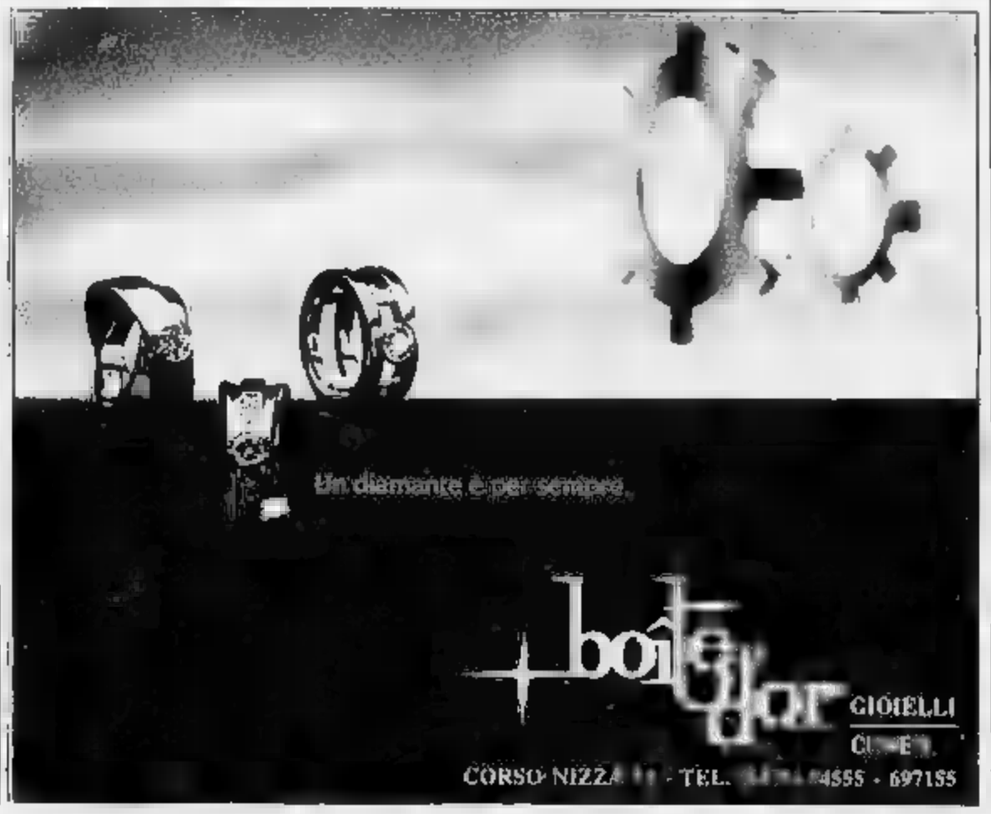
SECONDO il calendario siamo in primavera, non si direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene a temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime a farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripezie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. Ma quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro con fronti di aria fredda, da venti impetuosi opiogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. E' un grosso stress per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia di chilometri si è calcolato che il suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Ed anche il suo regime alimentare che la costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire e le prede incominciano a scarseggiare, si mette in viaggio verso cuore dell'Africa tropicale, lo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche mesi. Laggiù l'inverno. Ma, dopo la mura di febbraio, è pronta per il ritorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano il loro nido di argilla a forma di coppa sotto i tetti o le grondaie delle case. Ma le rondini si accorte che le città non fanno più per loro. Sono di troppo asettiche, da quando si coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, scomparsi asini, cavalli muli. E' quindi assai probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo. Insomma non sono più a misura di rondine. Meglio cambiare aria nidificare nelle campagne dove ancora ci mosche e in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti senza l'oste: pesticidi e insetticidi avvelenano le loro prede abituali e contribuiscono a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel nostro paese non solo più tardi, ma che in minor numero.

Coifmann



[redacted]

Alba, aiuto della Chiesa ai contadini

Convegno sul centenario della «Rerum Novarum»

QUESTIONE operaia, lotta contro l'ingiustizia del capitalismo, equa retribuzione del lavoro dipendente: sono questi i principi che diedero vita al processo ideologico, culturale e morale che si formalizzò, in campo religioso, [redacted] l'enciclica "Rerum Novarum"»: così è stata sintetizzata, durante la celebrazione del centenario dell'enciclica (svoltasi domenica al seminario vescovile di Alba), [redacted] linea della Chiesa, nell'ultimo decennio del secolo scorso.

Maurilio Guasco, ordinario [redacted] storia del pensiero politico contemporaneo all'Università di Torino, [redacted] parlato dei riflessi del documento di Leone XIII sulla Chiesa e sulla società italiana: «La Magna Charta della dottrina sociale [redacted] comunità cattolica - l'enciclica papale venne pubblicata [redacted] 15 maggio 1891 - divenne il punto di riferimento per l'impegno sociale e sindacale dei cattolici e dei [redacted]ci in genere».

La Rerum Novarum suscitò in provincia [redacted] interessante dibattito tra laici e religiosi, quest'ultimi divisi sulla reale attualità, nel 1891, del messaggio espresso [redacted] Pontefice. [redacted] «Granda» recepì il dettato ufficiale della Santa Sede: nacquero [redacted] corporazioni, cooperative, società [redacted] mutua collaborazione.

Nel 1894 venne creato il «Comitato diocesano» dell'Albese, seguito dall'«Opera [redacted] Congressi» e, in campo economico, venne istituita la prima Cassa Rurale cattolica a Piobesi.

«La fortuna della diocesi di Alba - ha testimoniato Piergiorgio Raggio, responsabile dell'ufficio diocesano per la pastorale del lavoro - fu di avere come vescovo monsignor Re, il quale cercò di applicare, per quanto era possibile in quel [redacted], la Rerum Novarum in una zona [redacted] ancora industriale e capitalistica, [redacted] agricola ed artigiana, [redacted] alta percentuale [redacted] povertà tra i lavoratori e la popolazione.

Monsignor Re, [redacted] prima iniziativa lanciò la fase di conversione, sensibilizzando i sacerdoti e il mondo laico dell'Albese ad un impegno ecclesiale e sociale a dimensione umana: in particolare furono organizzate attività catechistiche (non solo per i ragazzi che frequentavano le elementari, [redacted] anche per coloro che erano senza istruzione, e quindi obbligati a lavorare fin dai dieci anni).

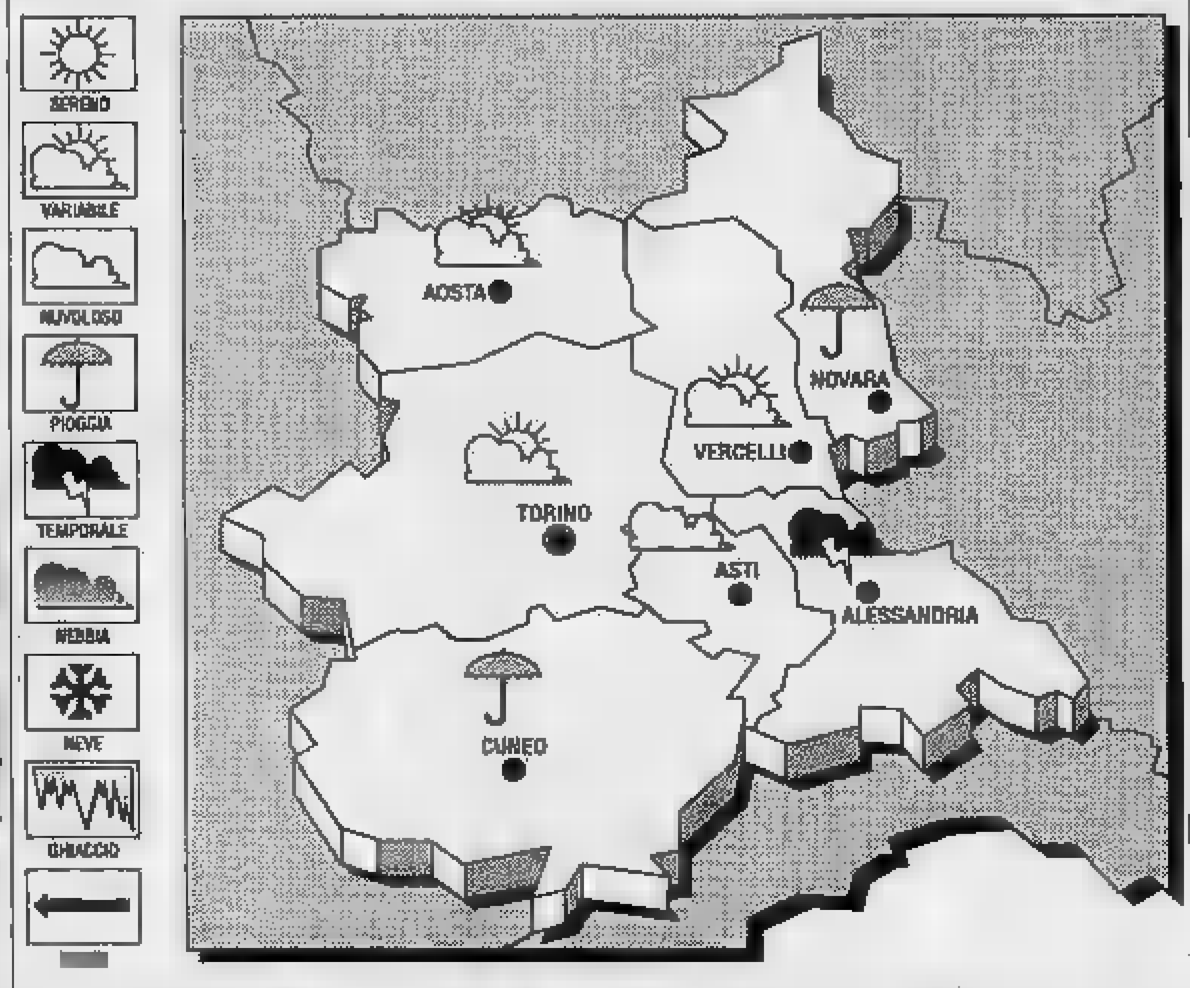
Il capo della Chiesa albese si impegnò per assicurare ai fedeli periodiche visite pastorali, in modo da «formare un collega[redacted] la classe operaia e la Chiesa, divenuta vessillo della lotta di classe». Presso le opere parrocchiali [redacted] tennero i primi [redacted] di formazione professionale e di aggiornamento per la gente [redacted] temi agricoli (l'attività più diffusa sul territorio).

Negli [redacted] 1891-1894 iniziò nella diocesi albese il secondo periodo, legato alla proposta dell'enciclica: la trasformazio[redacted] nelle strutture della vita ecclesiale e sociale. Sorsero gruppi e comitati parrocchiali, comunità giovanili per l'impegno politico. A Corneliano fu organizzata una lista elettorale cattolica, mentre a Vezza d'Alba fu nominata la prima Amministrazione comunale interamente «bianca» della provincia.

Partì il progetto di gestione di capitali delle Casse Rurali, «a interesse degli agricoltori». Sul piano sociale nacquero un sindacato agricolo, [redacted] tutela [redacted] lavoratori, contro lo sfruttamento dei capitalisti», per il miglioramento delle condizioni di vita degli operai, e una manifestazione espositiva campionaria [redacted] prodotti della [redacted].

Giampaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle nostre regioni [redacted] pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni [redacted] moderata instabilità. **Tendenza [redacted] tempo.** Graduale aumento [redacted] nuvolosità ad iniziare [redacted] alpino occidentali, con piogge sparse e [redacted] temporali. Visibilità [redacted] foschie nelle prime ore [redacted] mattino e al calare della notte.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Prevalenza [redacted] poco nuvoloso [redacted] sviluppo [redacted] nubi imponenti sulle zone interne che possono provocare qualche piovasco e temporale specialmente [redacted] ore pomeridiane. **TEMPERATURA.** In aumento. **Venti.** Deboli tendenti a provenire [redacted] Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura [redacted] foschie dense dopo il tramonto e nelle prime ore [redacted] mattino.

[redacted] DI IERI [redacted] CUNEO
Massima: **16,5**; minima: **6,5**; media: **11,5**

[redacted] ANNO FA
Massima: **19,6**; minima: **11,3**; media: **15,3**

[redacted] IN [redacted]

Torino [redacted]	Novara **19**
Alessandria **17**	Aosta **16**
Asti **14**	Vercelli **22**

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,34. La **Luna** si leva alle 23,41 e cala (il giorno successivo) alle ore 6,7 minuti.

LETTERE AL [redacted]

[redacted] alpina [redacted] Cuneo e Torino

Alla creazione [redacted] una città e provincia metropolitane dovrebbe corrispondere l'istituzione [redacted] un'analoga provincia montana. Non la provincia alpina che qualcuno propone includendo città [redacted] Pinerolo e Saluzzo e le relative pianure, ma [redacted] territorio comprensivo di una decina delle attuali Comunità montane con qualche aggiustamento.

Da Sud a Nord abbreviandone [redacted] nome: Gesso, Stura di Demonte, Grana, Maira, Varaita, Po, Pellice, Chisone, Alta Val Dora, almeno qualche Comune della Pedemontana ed eventualmente Sangone.

Tra questa provincia e quella della città di Torino c'è lo spazio per [redacted] provincia subalpina consistente che può ancora svolgere funzioni di mediazione, ma ha caratteristiche proprie ed omogenee.

Gustavo Malan, Torre Pellice

Aumento stipendi [redacted] d'inflazione

[redacted] appreso dell'aumento dello stipendio mensile degli onorevoli, pari a un milione e mezzo netto. Pur rendendomi conto delle difficoltà di sopravviven[redacted] il vecchio stipendio (un onorevole ha recentemente dichiarato: «Alla fine del [redacted] non rimane quasi nulla»), sorgono spontanee alcune considerazioni.

L'aumento ottenuto è all'incirca pari a quanto un operaio metalmeccanico, [redacted] una buo[redacted] anzianità di servizio, percepisce [redacted] stipendio mensile [redacted] famiglia a carico e con il quale deve sopravvivere.

Considerato che l'indice [redacted] inflazione al momento attuale è [redacted] 6,5 per cento annuo e considerando che lo stipendio degli onorevoli varia da 6 a 10 milioni mensili, sembrerebbe logico maggiorare lo stipendio in pari misura, cioè di [redacted] lire, o, al massimo, di 660.000 lire mensili.

Sul dilemma «aumento sì, aumento no» penso che il mio pa[redacted] condiviso da molti dipendenti che, come me, faticano non poco [redacted] arrivare a fine mese con il solito «magro» stipendio.

Giuseppe Careggio, [redacted]

Piano regolatore e terreni a Borgo

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo i presenti hanno vissuto una scena da annoverare nell'aneddottistica barzellettiera cuneese.

Erano in discussione le numerose «osservazioni» al piano regolatore [redacted] una di queste verteva sulla opportunità o meno [redacted] inserire in [redacted] di salvaguardia ambientale» [redacted] parte della collina di Monserrato, così come proposto dal gruppo de «La città nuova», a modifica dell'osservazione del gruppo verde.

Sull'ipotesi dei primi convergevano i consensi quando, all'improvviso, [redacted] consigliere di maggioranza ha chiesto la parola: «Un momento, signori, chi vi ha autorizzato [redacted] intervenire sulla proprietà della mia mamma? Come si permettono i verdi di toccare la mia proprietà?». Panico tra i banchi della giunta di fronte a tale minaccia di crisi amministrativa.

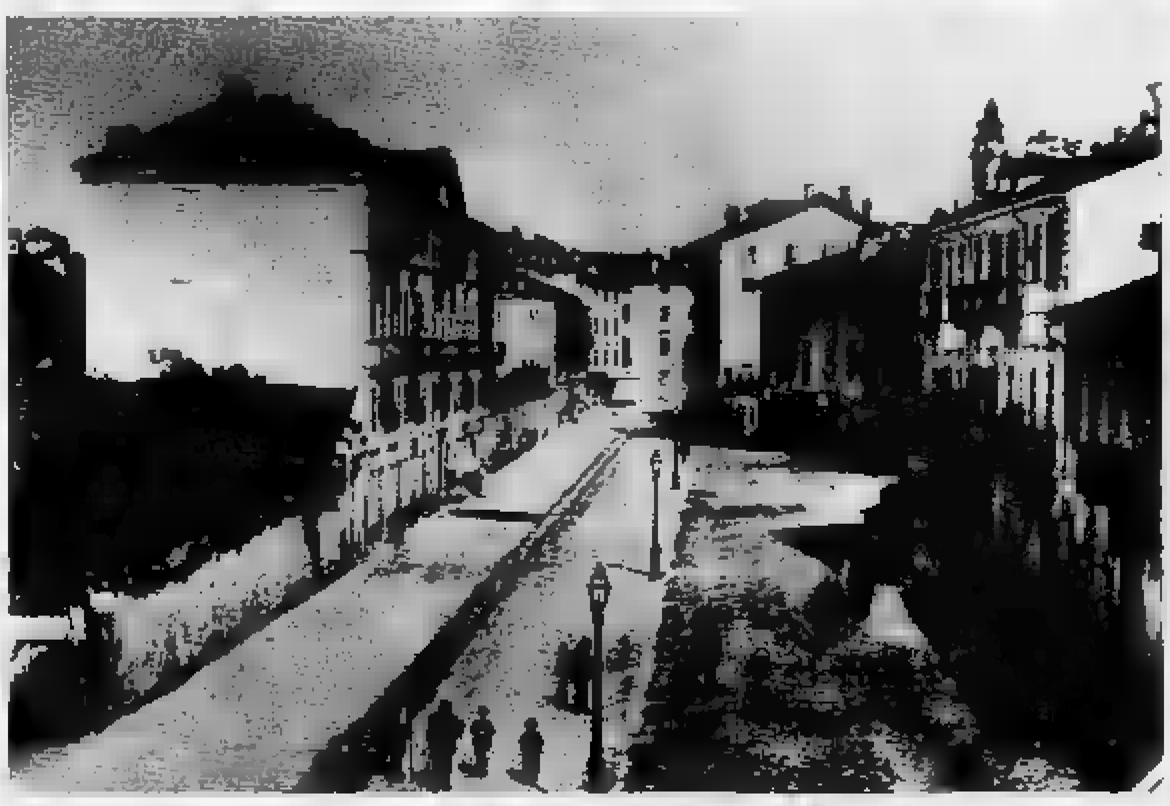
Il sindaco invitava a più riprese il consigliere ad astenersi da tale discussione e a non votare [redacted] quanto parte interessata. «Voterò - ebbe per tutta risposta - e se toccherete [redacted] terra della mia mamma farò annullare l'atto deliberativo».

Solo le garanzie fornite dal primo cittadino consentirono la ripresa dei lavori.

Le cose non andarono altrettanto bene per altri 122 cittadini che per loro disgrazia non avevano - nelle osservazioni - la mamma di qualche consigliere a garantirli.

Giuseppe Bonatto
capogruppo de «La città nuova»
Borgo [redacted] Dalmazzo

LA FOTO DEI RICORDI



Corso Piemonte all'inizio del secolo

L'immagine fu scattata a Saluzzo nel [redacted]. In mezzo a quella che allora era [redacted] delle strade principali [redacted] città scorreva a cielo aperto un ruscelletto-fogna di acque bianche. C'erano ancora i lampioni a gas. Ora il lato a sinistra [redacted] corso è completamente cambiato (COLLEZIONE [redacted] SAVIGLIO)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
29 aprile 1991

NATI. Gili Stefano (Savigliano); Flauto Vincenzo (Savigliano); Verde Giuseppe (Sommariva Bosco); Boltati [redacted] (Villafalletto); Chiavero Luca (Villafranca Piemonte); Gallarotti Maura (Bernezzo); Ramonda Maurizio (Busca); Dematteis Giovanni (Manta); Chiesa Morena (Monticello d'Alba); Galetto Gabriele (Bra); Colombero Laura (Marmora); Poggio Stefano (Masio); Picco Giulia (Bagnolo Piemonte); Granda Simona (Carmagnola); Carrera Mattia (Cuneo); Giordano Alessandro (Cuneo).

[redacted] Ugo Paola, vedova Alloa, [redacted] anni (Savigliano), pensionata; Marengo Battista, 85 anni (Villafalletto), pensionato; Giletta Firmino, 65 anni (Revello), pensionato; Prete Vincenzo, [redacted] anni (Savigliano), pensionato; Damiano [redacted] Fronrina, vedova Perrone, 94 [redacted] (Savigliano), pensionata; Baldassone Poloria, vedova Rolando, 78 anni (Ruffia), pensionata; Lerda Margherita, in Parola, 77 anni (Savigliano), pensionata; Francasconi Ettore, 74 anni (Savigliano), pensionato.

MATRIMONI. Chiambretto Paolo, 28 anni (residente a Savigliano), tecnico ortopedico, [redacted] Fissolo Donatella, 22 [redacted] (residente a Savigliano), impiegata; Niglio Renato, [redacted] anni (residente a Savigliano), autista, con Trucco Maria Maddalena, 20 anni (residente a Savigliano), impiegata; Gerbaudo Edoardo, 25 anni (residente a Savigliano), impiegato, [redacted] Grande Laura, 24 anni (residente a Savigliano), insegnante; Di Bitonio Francesco, 27 anni (residente a Marano), impiegato, con Miretti Marisa, 21 [redacted] (residente a Savigliano), agente [redacted] commercio.

IN BREVE

[redacted]

Sagra della trota giochi e gastronomia

Oggi alle 14,30 s'inizia, nelle acque [redacted] torrente Gambologna, la 34ª edizione della Sagra della trota, organizzata dalla Pro loco. La manifestazione prevede giochi, gare di pesca facilitata e [redacted] appuntamento gastronomico.

[redacted]

Nuovi cartelli stradali nel centro cittadino

Nuovi segnali stradali sono stati sistemati nel centro cittadino, in piazza [redacted] Popolo, piazza Monviso e piazza Cavour: in vi[redacted] dell'eliminazione delle frontiere europee, sono stati scelti cartelli rispondenti alle [redacted] comunitarie. Il segnale che indica lo stop, per esempio, non è più rotondo, ma ottagonale con la scritta bianca in campo rosso.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [redacted] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31[redacted]
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAM[redacted]ANZE
Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61

B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.55.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.51.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [redacted], 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
[redacted] 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE DI TURNO
[redacted]: *Comunale 3*, via T. Cavallo 7
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Fides*, via Piumati 1
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [redacted]RA
D.J. PAPERACID
L.J. TUZZI e RENATO
SALA LISCIO QUESTA [redacted]
MACARIO
[redacted]
DOMANI SERA
GIOVEDI' SHOCK

CUBO
DISCOTECA
[redacted] SAN DALMAZZO
Tel. 78.84.78
DOMANI SERA
[redacted] mondana del liscio
[redacted]
[redacted] e RENATO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

COLLEGIO DEI [redacted] DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via G. Bruni, 11 - tel. (0171) 60.563
Cuneo, lì 10-4-1991
Ai sigg. geometri iscritti all'albo loro sedi

Convocazione assemblea generale ordinaria per la elezione del consiglio del collegio

E' convocata l'Assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Cuneo per l'esame e la discussione del seguente

Ordine del giorno
1) Relazione del presidente
2) Consegna medaglie d'oro
3) Conto consuntivo 1989-1990
4) Bilancio preventivo 1991-1992
5) Varie
6) **Elezioni Consiglio del collegio**

L'assemblea è [redacted] Prima Convocazione il giorno Martedì 14 maggio 19[redacted] alle [redacted] presso la sede del Collegio e sarà valida se interverrà almeno una metà degli iscritti. Poiché è presumibile che nella prima convocazione non si possa raggiungere la maggioranza richiesta, l'Assemblea è indetta in Seconda Convocazione il giorno

[redacted] **18 maggio** [redacted]

[redacted] ore 10 in Cuneo presso la Sala Mostre [redacted] Palazzo dell'Amministrazione provinciale. Essa proseguirà, per le [redacted] operazioni di voto, presso la Sede del Collegio, sino al raggiungimento [redacted] validità richiesta di almeno un quarto degli iscritti.

[redacted]Assemblea per le eventuale votazione di ballottaggio per l'elezione del Consiglio del Collegio è convocata per il giorno martedì 28 m[redacted] 1991 alle ore 9 presso la sede del Collegio

IL PRESIDENTE **geom. Michele Negro**

Ieri pomeriggio una manifestazione per chiedere l'intervento urgente della Regione

RIFIUTI, ORA E' CAOS

Nel Cuneese 137 Comuni non sanno dove smaltire le immondizie. Scatta l'emergenza

Davanti alla Provincia. Ieri sono arrivati molti abitanti da Bene Vagienna, Lequio, Sant'Albano, Clavesana e Salmour

CUNEO. Per quasi la metà della provincia di Cuneo scatta l'emergenza rifiuti. Centotrentasette Comuni del Saluzzese, Saviglianese, Fossanese, Braidese, Albese e di una parte del Monregalese, da domani [redacted] sapranno dove smaltire le immondizie. Anche l'Ispa, ditta che gestiva la discarica di Bene Vagienna, oltre alla ditta Aimeri (che conferiva i rifiuti a Salmour), [redacted] dato da oggi la disdetta dei contratti di raccolta dei rifiuti solidi urbani provenienti dai centri della Valle Varaita.

Il problema era conosciuto da tempo: si sapeva benissimo che dal primo maggio [redacted] Regione non avrebbe rinnovato l'autorizzazione per le discariche gestite da privati (come prevede il Dpr 415, che risale [redacted] 1982). Fino all'ultimo, però, si era sperato in [redacted] soluzione da parte dell'amministrazione piemontese.

Oltre ottanta primi cittadini dei Comuni interessati si [redacted] incontrati ieri a Cuneo con l'as[redacted] regionale all'Ambiente Marcello Garino e con il suo collega in Provincia Marco Carpani. Contemporaneamente una delegazione di cittadini di Salmour e Bene Vagienna ha dato vita a una manifestazione [redacted] la proroga delle discariche che [redacted] poste nel loro territorio.

I due assessori [redacted] si [redacted] presentati con una soluzione preconfezionata. Al contrario, h[redacted] suggerito ai sindaci di assumersi le responsabilità previste [redacted] legge e di emettere delle ordinanze contingibili e urgenti, per motivi di salute pubblica. Come tali, questi provvedimenti non sono sottoposti all'approvazione della Provincia e della Regione (enti di controllo e di autorizzazione in materia di discariche), e possono diventare immediatamente operativi.

Ciascun Comune, in teoria, dovrebbe individuare [redacted] luogo che possa essere tecnicamente adatto (ad esempio una cava dismessa, un'ex discarica): vi deposita i rifiuti urbani suoi e magari di altri Comuni limitrofi, e quando sarà pronta la discarica del Consorzio a cui appartiene, ricollocherà in essa i rifiuti in questione.

In alternativa, anche parziale, i Comuni capofila possono offrirsi di ospitare discariche consortili temporanee. E' quello che probabilmente farà Fossano, che [redacted] individuerà oltre Stura sull'Altipiano del Bennale, rischiando però di provocare le ire dei Comuni di Benevagienna e Salmour, che confinano con l'a[redacted] indicata. La Regione si impegna in questo caso [redacted] approvarla in tempi rapidi.

Nel frattempo il presidente della Giunta regional[redacted] propria ordinanza potrebbe obbligare i Consorzi di Cuneo, dell'Alta Langa, di Alba - per la parte che potrebbe entrare da subito in funzione - o di fuori provincia (per esempio Pinerolo) ad accogliere i rifiuti che non si sa dove collocare. Ma si preferisce avere il consenso dei Consorzi medesimi: altrimenti chi si è messo in regola, rispettando i tempi della legge, finirebbe per pagare lo sc[redacted] dell'altrui imprevidenza.

Una soluzione provvisoria e particolare è stata intanto [redacted]sunta dalla ditta Ispa, che ha ottenuto l'autorizzazione delle autorità francesi a trasportare i propri rifiuti all'inceneritore di Tenda, in alta Valle Roja. Man[redacted] ancora l'approvazione delle autorità italiane, ma dovrebbe essere rilasciata [redacted] breve tempo.

«La riunione coi sindaci, proprio sul filo di lana della chiusura delle discariche gestite da privati, ha avuto il grosso merito di mettere tutti intorno a un tavolo e di far cercare soluzioni propositive - rileva Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale -. Ognuno deve prendersi le [redacted] responsabilità. La 'Granda' ha stoccato per parecchio tempo i rifiuti di altre province e regioni. E' giusto che si preveda lo smaltimento temporaneo dei nostri [redacted]he in discariche limitrofe.

«Nessuno vuole demonizzare le amministrazioni locali, che pure hanno precise e dirette responsabilità in materia [redacted] discariche - sostiene Garino -. Tutti insieme dobbiamo concorrere a risolvere l'emergenza e, soprattutto, a far sì che non debba riproporsi in futuro. [redacted]sognerà affrontare il problema all'origine, cioè al momento della raccolta dei rifiuti. Se essa sarà differenziata, se una parte dei rifiuti verrà riciclata e un'altra potrà e[redacted] incenerita, la quantità da stoccare diminuirà. E l'impatto ambientale si ridurrà di conseguenza».

Da oggi, tuttavia, n[redacted] ci sono solamente i Comuni a trovarsi a mal partito. Anche le aziende non sanno dove rivolgersi per stoccare i propri rifiuti assimilabili a quelli urbani, formati in gran parte da imballaggi di cartone, polistirolo o legno.

«Siamo molto preoccupati per i nostri associati che operano nei 137 Comuni e [redacted] avranno più discariche di riferimento - osserva [redacted] direttore dell'Unione Industriale, Damiano Piasco -: analoga preoccupazione viene da parte dell'Associazione artigiani. Abbiamo incontrato in proposito l'Amministrazione provinciale, ma non è emersa alcuna alternativa. E' tuttavia possibile che la dozzina di proposte, che negli ultimi anni sono state fatte da privati all'apposita Conferenza Regionale per la creazione di discariche, meritassero sistematicamente il parere sfavorevole della no[redacted] Provincia? Capiterà lo [redacted]o anche alla prossima riunione del 9 maggio? Non si può credere che un imprenditore sia così incosciente da proporre una discarica là dove non è realizzabile. Stiamo facendo su tutta questa materia la politica dello struzzo. Ci limitiamo a inseguire l'emergenza, e rischiamo di favorire il banditismo in un settore [redacted]i delicato».

«Ci [redacted] pervenute due richieste per discariche di rifiuti assimilabili - spiega in proposito Garino -. Una dalla società Castalia nella [redacted] Castello della Nebbia a Fossano, l'altra dal[redacted] Sitra a Clavesana. Una sola basterebbe a risolvere i problemi di industriali e artigiani. Purtroppo [redacted] molte opposizioni, specialmente da parte dei contadini, dato che le discariche, di solito, si fanno in zone di campagna».

Mario Bosonetto
Fulvio Basteris

Ieri sera due banditi [redacted] viso scoperto [redacted] Torre San Giorgio

Rapinatori in farmacia

Il «colpo» è avvenuto poco minuti prima della chiusura [redacted] via Maestra 1
Titolare costretto a consegnare l'incasso della giornata e il portafogli

TORRE SAN GIORGIO. Rapina ieri [redacted] poco prima dell'orario [redacted] chiusura alla farmacia «San Giorgio» di via Maestra 1. Due giovani a volto scoperto, dall'apparente età di 20 anni, si sono presentati nel locale, quando mancavano alcuni minuti alle 19,30. In quel momento c'era soltanto il titolare, il dottor Guido Manassero, abitante a Cuneo in piazza Foro Boario 1: il farmacista [redacted] appena chiamato telefonicamente la figlia nell'abitazione, per avvertirla che aveva terminato [redacted] lavoro e che stava per tornare a casa.

I due ragazzi hanno chiesto al farmacista delle fialette di acqua distillata: [redacted] tratta di [redacted] prodotto che, oltre a servire per scopi medici, [redacted] anche utilizzato dai tossicodipendenti per sciogliere l'eroina: la sostanza stupefacente può [redacted] essere aspirata con la siringa ed iniettata.

Ma il dottor Manassero, [redacted] in sospetto dalla richiesta, ha cercato di dissuaderli e di temporeggiare. Il suo atteggiamento avrebbe contribuito però [redacted] irritare i due giovani, forse in crisi di astinenza. Uno di essi ha estratto un coltello a serramani[redacted] e l'ha puntato [redacted] petto del professionista. [redacted] (ma questo particolare non è stato ancora accertato [redacted] carabinieri di Moretta, che si [redacted] occupando delle indagini) che l'altro ragazzo impugnasse una pistola [redacted] grosso calibro.

Hanno intimato al dottor Manassero [redacted] dare loro [redacted] denaro che aveva in cassa e anche di consegnare il portafoglio. Il professionista avrebbe ancora fatto un tentativo di resistenza; [redacted] cercando di allontanare il coltello [redacted] proprio corpo si sarebbe ferito ad una mano.

Ottenuto quanto volevano i due rapinatori - dopo aver minacciato il farmacista di non inseguirli - sono fuggiti in direzio[redacted] Torino a bordo [redacted] un'auto di color verde [redacted] posteggiata a poca distanza. Sembra che sulla vettura non ci fosse un complice ad attenderli.

I carabinieri, avvertiti dalla vittima dall'aggressione, hanno immediatamente istituito dei posti di blocco sulle strade principali che da Torre San Giorgio si dirigono verso il capoluogo regionale ed anche [redacted] Cuneo. Fino alla tarda serata [redacted] ieri l'auto non era stata individuata; [redacted] si esclude che fosse rubata e che i due giovani l'abbiano abbandonata, per impossessarsi di un'altra non segnalata.

Il farmacista, intanto, è stato accompagnato alla [redacted] dei carabinieri di Moretta, dove gli [redacted] state prestate le prime cure alla mano ferita. Guarirà in pochi giorni. Gli sono state fatte vedere anche [redacted] foto segnaletiche [redacted] giovani pregiudicati, resisi recentemente responsabili [redacted] rapine con [redacted] tecnica simile a quella usata ieri sera.

La farmacia presa [redacted] mira è nella piazza principale di Torre San Giorgio, in un edificio a due piani, [redacted] cui abitano due famiglie. Nessuno degli inquilini [redacted] è accorto di nulla. Magro il bottino dei rapinatori: in tutto poche centinaia di migliaia di lire.

[m. bo.]

Operaio di 48 anni (celibe) colto da malore nella sua abitazione in via Bessone

Muore d'infarto [redacted] Villanova

L'uomo si stava vestendo per andare al lavoro alla Ferodo di Mondovì quando è caduto sul pavimento della camera da letto. L'allarme dato da un vicino di casa. Stamani i funerali in Santa Caterina

Gualtiero Allasio

VILLANOVA. Stroncato da infarto è morto l'altra [redacted] nella sua casa Gualtiero Allasio, 48 anni, operaio, abitante in [redacted] Bessone 23. L'uomo, [redacted]pendente della Ferodo di Mondovì, è stato colto da malore mentre si stava preparando per andare al lavoro. Il corpo esanime dell'operaio è stato scoperto da un artigiano edile che eseguiva lavori sulla facciata della [redacted] via Bessone. Il muratore, insospettito dai latrati del cane di Allasio, è entrato nella ca[redacted] di via Bessone.

E' stato lo stesso [redacted] che ha trascinato l'artigiano [redacted]erso la [redacted] da letto, dove c'era il corpo ormai senza vita di Gualtiero Allasio. Poco dopo è arrivato il medico legale: il decesso, ha accertato, è stato causato [redacted] un collasso cardiocircolatorio. A Villanova [redacted] giunta [redacted]rella gemella della vittima, Marisa Allasio.

«Mio fratello viveva solo, - ha detto la donna - aveva [redacted] carattere schivo. Non [redacted] era mai lamentato per problemi cardiaci e le visite mediche [redacted] avevano fatto registrare alcun problema».

I funerali dell'operaio della Ferodo [redacted] svolgono stamani alle dieci e trenta nella chiesa [redacted] Santa Caterina. [r. s.]

[redacted] (32 ANNI)

CUNEO. Un tossicodipendente [redacted] 32 anni, Gianfranco Avena, abitante in via Matteotti 17, è morto ieri pomeriggio, probabilmente colpito da infarto, mentre cercava di rubare nell'appartamento di un vicino di casa. L'allarme [redacted] dato [redacted] alcuni inquilini del vecchio stabile del capoluogo, vicino allo stadio comunale.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Il [redacted]rpo dell'uomo [redacted] penzoloni fra una finestrella e la porta d'ingresso dell'alloggio [redacted] un carrozziere, al quarto piano, lo [redacted] dove viveva Avena.

L'uomo, per entrare nella casa dell'artigiano (di cui non è stato [redacted] noto il nome), ha spaccato il vetro della finestrella poi, colto da malore, è rimasto bloccato in quella strana posizione ([redacted] viso rivolto [redacted] il pianerottolo) fino all'intervento [redacted] vigili [redacted] fuoco del capoluogo.

Sul corpo del tossicodipendente non sono stati trovati segni di ferite e lesioni: l'ipotesi della morte naturale [redacted] indubbiamente la più attendibile, anche [redacted] non vengono scartate altre piste.

Commenta un vicino di casa: «A mezzogiorno ho visto per l'ultima volta Gianfranco Avena, era affacciato al balcone; qualche [redacted] dopo ho appreso la notizia del suo improvviso decesso».

L'uomo, originario [redacted] Brescia, aveva affittato l'alloggio al quarto piano del palazzo di via Matteotti da pochi mesi: «Credo da febbraio», ricorda un inquilino.

Conviveva con una giovane di trent'anni, Nadia Botta, [redacted] che lei, sembra, dedita alle [redacted]stanze stupefacenti. Dicono che non aveva un lavoro, che viveva di espedienti. [r. s.]

[redacted] ECONOMIA

Quindicesima edizione della Mostra nazionale dall'11 al 26 maggio

Saluzzo, il top degli antiquari

La grande sala d'arte «Amleto Bertoni» attende migliaia di visitatori da tutta Italia

SALUZZO. Conto alla rovescia per l'apertura della XV mostra nazionale [redacted] antiquariato, che si terrà nella sala d'arte «Amleto Bertoni», dall'11 al 26 maggio. E' [redacted] appuntamento atteso dagli operatori del settore, che puntano sulla manifestazione per un rilancio e una spinta globale dell'economia locale, basata in gran parte sull'artigianato del mobile: il restauro di pezzi antichi, o la riproposta [redacted] stili d'epoca nell'arredamento.

Nel presentare la rassegna in Regione, mercoledì scorso a Torino, quest'aspetto preponderante dell'iniziativa è [redacted] sottolineato dall'assessore al Commercio e artigianato Bianca Vetrino, insieme con l'importanza della «creazione di momenti di conoscenza e commercializzazione dell'antiquariato del mobile, in modo da incrementare le potenzialità di questo settore, veicolo di imprenditorialità in via d'estinzione, e garantirne la sopravvivenza».

Creatività e conservazione del passato si sposano nella manifestazione che fu inaugurata - prima in Piemonte - nel 1927 da Umberto di Savoia. Col trascorrere delle edizioni, la mostra ha assunto sempre più [redacted] carattere nazionale, affiancando agli espositori della regione presenze da tutta Italia.

«Abbiamo voluto impostare la mostra con spirito innovatore - spiega il presidente della sala d'arte, Elena Arrò Ceriani - in modo da rivolgerci a un pubblico sempre più vasto, oltre che alla critica e agli addetti ai lavori».

Nella passata edizione, la mostra è stata visitata da oltre 16 mila persone: un dato di rilievo che ha premiato le scelte del Comitato organizzatore e ha confermato quanto l'appun[redacted] del maggio saluzzese si collochi a pieno diritto fra le più importanti manifestazioni italiane del settore.

Quest'anno la rassegna ospiterà quarantacinque antiquari, attentamente selezionati dagli organizzatori, che puntano a contribuire, al di là dell'aspetto commerciale della rassegna, al[redacted] diffusione della cultura e dell'amore per l'antico.

Il percorso si snoderà su 1500 metri quadrati; si potranno ammirare stampe d'epoca, dipinti, sculture, tappeti e incisioni provenienti da gallerie antiquarie di Bergamo, Brescia, Crema, Padova, Treviso, Trieste, Genova, Firenze, Siena, Pistoia e Roma. «E' una rappresentanza molto qualificata - aggiunge Elena Arrò Ceriani - che mira a vivacizzare l'interesse per ciò che [redacted] bello e di raffinato ci è giunto dal passato. Inoltre, come abbiamo già fatto in occasione dell'ultima edizione della mostra nazionale dell'artigianato di settembre, durante il periodo di apertura della rassegna si terrà una tavola rotonda coordinata dal professor Gianni Romano dell'Università di Torino, a cui interverranno esperti [redacted] varie aree culturali».

«Convergenze e divergenze sul tema del patrimonio cultu[redacted]. Ricerca, tutela, mercato, sponsorizzazione, politica culturale» è il titolo dell'incontro che si terrà il 18 maggio nell'a[redacted] centrale della Sala d'arte. Qui, nel cuore dell'esposizione, troverà spazio - come in passato - una mostra nella mostra, dedicata quest'anno al collezionismo. Vi saranno ospitate le immagini fotografiche scattate nel primo Novecento da Mario Gabinio, [redacted] singolare figura di amatore che operò esclusivamente a Torino e in Piemonte. La XV [redacted] nazionale dell'antiquariato [redacted] inaugurata ufficialmente il [redacted] maggio alle 18.

[g. g.]

Oggi le «Stelle al merito» per le celebrazioni del Primo Maggio

Premi [redacted] undici lavoratori

Sono [redacted] attività da oltre trentacinque anni

CUNEO. Undici lavoratori della «Granda» (sei dei quali dipendenti dell'industria dolciaria «Ferrero» di Alba) riceveranno questa mattina a Torino, durante una cerimonia nell'«Auditorium» della Rai di via Rossini, una prestigiosa onorificenza della Repubblica, la «Stella al merito [redacted] lavoro», che viene conferita in occasione della festa del 1° Maggio a quanti hanno dedicato al lavoro gran parte della propria vita.

Sono operai, impiegati, dirigenti (alcuni dei quali appena andati in pensione) con almeno 35 anni di anzianità lavorativa come dipendenti.

Le «Stelle al merito del lavoro» sono conferite a Renato Barra di Brossasco, da 36 anni impiegat all'industria «Falci» di Dronero; [redacted] ragioniere Giancarlo Bio di Alba, dirigente dell'industria dolciaria «Ferrero», con anzianità lavorativa di 37 anni; al ragioniere Antonio Buccolo di Alba, impiegato della «Ferrero», 36 anni di lavoro; all'impiegato Francesco Cagnazzo, di Dogliani, da [redacted] anni alle dipendenze dell'azienda dolciaria albese.

La «Stella al merito del lavoro» è stata conferita anche a un alto dirigente di banca, il ragio[redacted] Elvio Cuneo, 65 anni, nativo di Saliceto, direttore centrale della Cassa di risparmio di Cuneo, dove lavora [redacted] oltre [redacted] anni.

La meritata onorificenza [redacted] stata conferita, inoltre, ad altri dipendenti della «Ferrero» di Alba che hanno un'anzianità lavorativa [redacted] almeno 35 anni: all'impiegato albese Mario Girotti (anzianità presso l'azienda dolciaria [redacted] anni), al dirigente Franco Montanaro (in servizio da 36 anni ininterrottamente), pure di Alba; all'impiegato Sergio Signetti, [redacted] anni, [redacted] Diano D'Alba, da 35 anni [redacted] servi[redacted] dell'azienda dove aveva inizi[redacted] l'attività lavorativa [redacted] ispettore delle autofficine e all'impiegato albese Giuseppe Viglino, che ha un'anzianità di servizio [redacted] 39 anni presso l'azienda dolciaria.

La «Stella al merito del lavoro» sarà conferita questa mattina, durante la cerimonia a Torino, anche [redacted] fossanese Carlo Nosengo, 65 anni, perito meccanico con 42 anni di anzianità lavorativa.

Carlo Nosengo aveva cominciato a lavorare nel 1947 alla «Savigliano» di Torino; nel 1952, grazie alla sua specializzazione [redacted] passato alla «Remingthon» e quindi, nel 1964, era stato assunto dalla «Michelin Italia». Fra gli undici lavoratori della «Granda» che questa mattina rice[redacted] «Stella al merito» c'è un altro albese, Roberto Ronchi, 36 anni di attività lavorativa, attuale diretto[redacted] generale del gruppo tessile «Vestebene» di Alba.

[g. r.]

Figlio di margari era uscito di casa verso le 18 a Frabosa ed è stato rinvenuto cadavere nella notte

Sette anni, trovato morto nel fienile

Ucciso da una corda di nylon appesa a una trave a un metro e 70 centimetri dal pavimento
Due ipotesi: incidente di gioco o suicidio. Una parente: «Non si trovava bene a scuola»

«Franco voleva giocare»

FRANCO era un bel bambino, vivace, allegro con la gioia, l'entusiasmo di tutti alla sua età. Figlio di margari, gente semplice che vive con grande dignità, ha sempre abitato in montagna, in una borgata oltre Frabosa Soprana durante l'inverno; agli alpeggi, a quota duemila in baite di pietre e lamiera durante l'estate. Una vita come quella di tanti coetanei; i giochi con i fratelli e gli amici, qualche gita in compagnia dei genitori, la scuola. Il papà l'ha trovato morto, appeso ad una corda nel fienile di casa.

Franco ha voluto imitare qualche scena di film visto alla tv? Accanto all'ipotesi dell'incidente di gioco ne è stata subito avanzata una più drammatica, quella del «suicidio». Ed è anche stata ipotizzata una «causa»: «Non andava volentieri a scuola. Preferiva il lavoro con il papà, nella stalla, in montagna». Disagi, incomprensioni che possono diventare terribili angosce. Ma sono sufficienti a spingere un bambino di sette anni ad un gesto tanto violento contro di sé?

Gli psicologi dell'infanzia sostengono di sì. La cronaca dimostra come negli Stati Uniti ci siano stati tanti, troppi casi di bimbi suicidi. Noi preferiamo credere a quanto sostiene il papà: «E' stato un incidente, un gioco finito in modo spaventoso».

Gianni

FRABOSA SOPRANA. «Non riesco a capire. E' tutto buio. Stavo cercando mio figlio nelle campagne intorno a casa e l'ho trovato appeso ad una trave nel fienile». Così il margaro Giovanni Pietro Lanza commenta il drammatico ritrovamento del piccolo Franco, 7 anni, avvenuto tragicamente lunedì pomeriggio in località Campo Vecchio. Non è ancora stato accertato come si siano svolti i fatti, ma grazie al racconto di alcuni parenti è possibile una prima ricostruzione.

Franco Lanza era uscito dalla vecchia casa intorno alle 18 di lunedì dicendo alla madre, Antonella Tolmino, che sarebbe andato a giocare nei prati, come faceva spesso. «Torno a casa prima che diventi buio, per cena». Non detto prima di uscire dall'abitazione di frazione Lanza, un gruppo di vecchie case di legno e muratura.

Dopo circa un'ora i genitori vedendo rientrare il figlio si sono preoccupati. Il padre, Giovanni Pietro Lanza, ha perlustrato fino alle 22 tutta la zona intorno all'abitazione.

Tornando a casa per dare l'allarme ai carabinieri o chiedere aiuto ai vicini ha puntato il faro della torcia elettrica all'interno del fienile. La luce ha illuminato il corpo del figlio appeso ad una trave. L'uomo è corso nella stanza a soccorere il bimbo, staccandolo dalla trave.

Il piccolo Franco era morto ed ogni tentativo del padre è stato inutile.

Dopo il tragico episodio sono scattate le indagini dei carabinieri. Non è stato possibile dare una spiegazione al fatto. Le due ipotesi avanzate dagli inquirenti sono l'«incidente di gioco» e il suicidio. Franco Lanza è stato trovato attorcigliata al collo una cordicella di nylon legata ad una trave di legno ad un metro e settanta centimetri da terra. Per salire a quell'altezza il bambino avrebbe utilizzato un tavolo e dopo aver camminato sulla trave fino al centro stanza o è scivolato rimanendo la impigliata nel cordino e si è lasciato cadere volontariamente.

A far protendere gli inquirenti sulla tesi suicidio ci sono le dimensioni del «cappio»: un cordino con nodo fisso che lasciava aperto un cerchio di quindici centimetri di diametro. Difficilmente scivolando dalla trave il bambino avrebbe potuto impigliarsi «accidentalmente» con la testa. Più verosimile la tesi che il bambino (appassionato di fumetti e di film western) si sia posto il cordino intorno al collo volontariamente. E' quanto sostengono anche alcuni vicini della famiglia. Una cugina parla di suicidio, ricordando i problemi psicologici del bimbo: «Non riusciva ad inserirsi con i compagni della seconda elementare, studiava, ma a scuola non voleva più andare. Era molto amareggiato».

Il padre, disperato, parla con certezza di incidente durante il gioco: «Franco non può essere stato ucciso, è stato un tragico gioco - dice Giovanni Pietro Lanza - come avrebbe fatto ad impiccarsi a quell'altezza con una corda così corta?». [r. s.]

Un anno fa in montagna. A sinistra la sorella Pamela, il padre Giovanni Pietro la vittima Franco con il fratellino Luigi e la madre Antonella Tolmino

DALLA GRANDA

TORINO

E' morto il ragazzo di Cervere

E' morto ieri, all'ospedale «Molinette» di Torino, Daniel Salingue, 15 anni, abitante a Grinzano di Cervere, coinvolto in un incidente nella notte tra il 20 e 21 aprile scorso sulla strada Cussanio-San Lorenzo di Fossano. I funerali si svolgeranno venerdì alle 15, nella chiesa di Grinzano.

CUNEO

Commozione per la scomparsa di un ex partigiano

E' morto a Carrara il dottor Valtor Alessi, 81 anni, noto esponente della Resistenza cuneese. Giovanissimo aveva fatto parte, nel 1942, del gruppo antifascista di Duccio Galimberti con il quale aveva partecipato alla prima banda partigiana di Madonna del Colletto. Poi è stato trasferito in val Grana nella formazione Gl di Dino Giacosa e nel 1944 nella valle di Lanzo, dove aveva comandato una divisione garibaldina. Lascia la moglie Giuseppina, il figlio Fabrizio, la mamma Agnese e la sorella Mirella, insegnante.

CUNEO

Si chiude l'anno accademico dell'Unitrè

Oggi alle 15.30, nella sala del collegio dell'Immacolata, si terrà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Università della terza età. Verranno consegnati i diplomi e distintivi d'argento.

BAGNASCO

Sagra della trota nel torrente Gambologna

Oggi alle 14.30, nelle acque del torrente Gambologna, si terrà la Sagra della trota, organizzata dalla Pro loco. La manifestazione prevede giochi, gara di pesca facilitata e gastronomia.

BORGO DALMAZZO

Incendio nel deposito vernici di una carrozzeria

Un incendio si è sviluppato ieri nella carrozzeria di Michele Lombardi, via Fratelli Rosselli 7. Le fiamme sono divampate nel magazzino di vernici. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Un misterioso episodio ieri mattina alle cinque in via Silvio Pellico vicino alla stazione

Incendiata la casa di un'anziana a Cuneo

Stracci imbevuti di kerosene gettati contro l'ingresso dell'alloggio di pensionata. I vetri in frantumi hanno svegliato i vicini. Pronto intervento dei vigili del fuoco. Danni limitati. La vedova ricevuto numerose telefonate di minaccia

Sotto choc. Caterina Martini Mattalia mostra i danni causati dalle fiamme

CUNEO. Momenti di paura nelle prime ore di ieri nell'alloggio della pensionata Caterina Martini di 75 anni in via Silvio Pellico 12 (nei pressi della stazione). Erano da poco trascorse le 5 quando un forte rumore ha svegliato gli inquilini del condominio che, usciti precipitosamente, hanno visto del fumo provenire dal pianerottolo dell'alloggio e la porta di ingresso dell'abitazione della Martini completamente bruciata. Poco prima, probabilmente, qualcuno ha appiccato il fuoco, disponendo sul pavimento stracci e asciugamani imbevuti di kerosene.

Fortunatamente è stata evitata la tragedia perché la Martini, che vive da sola, è stata svegliata dal rumore dei vetri infranti della porta a bussole: prima di chiedere aiuto ai vicini di casa la donna ha gettato nuovi secchiello di acqua sulle fiamme che si stavano propagando anche nella camera da letto e nella cucina dove erano riposti numerosi giornali che hanno facilmente preso fuoco.

Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco chiamati dai vicini di casa: in pochi minuti le fiamme sono state domate. L'incendio sarebbe stato di dubbio più grave se le fiamme fossero giunte al contatore dell'energia elettrica situato proprio nell'anticamera dell'alloggio. Si sarebbe potuta verificare, con tutta probabilità, un'esplosione che avrebbe messo in forse l'incolumità delle Martini.

Gli inquirenti non hanno dubbi: si tratta di incendio doloso, e stanno eseguendo indagini per accertare gli autori e i mandanti dell'attentato. Un indizio sta portando le indagini su persone molto conosciute dall'anziana donna: davanti alla porta di casa è stato rinvenuto un asciugamano color verde, imbevuto di kerosene. La vittima avrebbe testimoniato di aver visto lo stesso tipo di tessuto nell'abitazione di una conoscente.

La Martini, rivelato agli inquirenti il nome della persona sospettata, ha esposto denuncia «contro ignoti» per l'incendio.

Dice Caterina Mattalia Martini: «Da tempo subivo minacce. Ho ricevuto telefonate anonime che ho registrato (la cassetta è stata ora consegnata alla polizia). Non ho prove sicure, ma ritengo di aver individuato la persona che si è divertita per tanto tempo a spaventarmi; per me è la stessa che ha incendiato la porta d'ingresso della mia abitazione».

Conclude la pensionata: «Sono stata costretta, negli ultimi tempi, a farmi assistere da un'infermiera durante la notte. Questo perché ricevevo telefonate minatorie a tutte le ore. Non potevo più dormire. Purtroppo, l'altra notte, l'infermiera non c'era. Pochi giorni fa la voce mi aveva anche detto che avrebbe messo una bomba sotto Telefonate anonime ha ricevute anche le figlie, Felicina Mattalia, separata con tre figli, residente a Borgo Dalmazzo.

Gianpaolo Marro

Manifestazioni per il 21° Congresso Provinciale PLI

Sabato 4 maggio - ore 15,30

L'esercito di domani ed il servizio civile per la patria

Convention giovanile sulla riforma della leva

introduce:
avv. **Gian Dalmasso** - della Direzione Centrale Pli
Intervengono:
on. **Raffaele Costa** - Pres. Commissione Difesa
sen. **Giuseppe** - Sottosegr. Difesa
sen. **Luigi Poli** - Capo di Stato Maggiore E.I.
gen. **Luigi Caligaris** - esperto problemi militari
ten. col. **D. York Zizunas** - ausiliaria U.S. Army
Conclude:
on. **Valerio Zanone** - Sindaco di Torino

Sabato 4 maggio, alle ore 15.30, si parlerà di riforma del servizio militare, di esercito professionale, di servizio civile e di esercito al femminile, nel convegno intitolato "L'esercito di domani ed il servizio civile per la patria".

Presso la Sala del Christ di (raccordo autostrada) il Partito Liberale Italiano, in collaborazione con "Il Duemila", organizza le conventions conclusive del 21° Congresso Provinciale del Pli.

Domenica 5 maggio, alle ore **09.00**, *il dibattito avrà per tema "Quando lo Stato opprime il cittadino", ovvero l'eccessiva invadenza o la colpevole assenza dello Stato nella vita quotidiana degli italiani.*

Domenica 5 maggio - ore 9,00

Quando lo Stato opprime il cittadino

Appunti liberali sull'invadenza statale

introduce:
dott. **Luca Musse** - Segretario provinciale Pli
Intervengono:
on. **Alfredo Biondi** - vicePres. della Camera
on. **Antonio Patuelli** - viceSegretario naz. Pli
on. **Attilio** - Sottosegr. all'Industria
dott. **Crocco** - Pres. reg. Confesercenti
dott. **M.G. Calzoni** - Dir. prov. Un. Agricoltori, To
comm. **Luigi** - Pres. reg. Confartigianato
Conclude:
on. **Raffaele Costa** - Pres. Commissione Difesa

Parteciperanno il Consigliere Provinciale dott. **Giacomo Paire**, l'Assessore Provinciale **Giacomo Rossi** e l'Assessore Regionale ing. **Giuseppe**

L'ipotesi avanzata dagli inquirenti dopo la rapina alla banca di Alba

Nel caveau con chiavi false

Lunedì i banditi hanno aperto due porte blindate e puntato le pistole al capo di due impiegati poi rinchiusi in un ripostiglio. «Un colpo attuato da professionisti». I commenti in città

ALBA. Sarebbero entrati nel caveau della banca [illegible] chiavi false gli autori della clamorosa rapina alla Banca Nazionale del Lavoro, avvenuta lunedì mattina, in [illegible] Langhe. E' l'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli inquirenti impegnati ad accertare le modalità [illegible] colpo che ha fruttato un bottino di cinquanta milioni [illegible] lire.

I banditi [illegible] nel caveau sotterraneo, mentre l'ingresso principale della banca era ancora chiuso al pubblico, senza lasciare segni di effrazio[illegible]

Secondo questa ipotesi, che dovrà essere confermata, i banditi sarebbero entrati dalla parte posteriore del condominio che ospita l'istituto [illegible] credito, introducendosi nel locale adiacente i garage sotterranei, sotto il caveau. Con le chiavi false avrebbero aperto una prima porta blindata per accedere al locale in cui si prende l'ascen[illegible] privato della banca (anche l'ascensore funziona con [illegible] chiavel per raggiungere il piano del caveau, sotto gli uffici.

Qui i banditi si sono trovati di fronte una seconda porta blindata che avrebbero aperto sempre con chiavi false, entrando così nella stanza della cassaforte, dove gli impiegati Giovanni Bosio e Alfio Rocca stavano prelevando il denaro da portare negli uffici.

I due impiegati si sono trovati i banditi alle spalle con le pistole puntate al capo. Sono stati spinti nello stanzino-ripostiglio e chiusi [illegible] chiave. I rapinatori hanno arraffato il denaro e se ne sarebbero andati dalla stessa parte da cui erano giunti, passando dalle porte che avrebbero tenuto aperte. Hanno fatto tutto [illegible] pochi minuti. Quando i colleghi dei due impiegati chiusi nello sgabuzzino, non vedendoli tornare, [illegible] scesi nel sotterraneo a cercarli, dei banditi non c'erano più tracce.

Dopo la brutta avventura Giovanni Bosio [illegible] Alfio Rocca sono stati liberati dai colleghi. Le indagini avrebbero consentito di accertare che i rapinatori erano almeno quattro. Non è escluso che altri complici li attendessero fuori. Ma se i banditi erano in possesso di chiavi o altri strumenti idonei ad aprire porte blindate, perché hanno agito di giorno quando c'erano gli impiegati negli uffici e non di notte?

Probabilmente hanno agito nel momento in cui sapevano di trovare [illegible] cassaforte aperta. Hanno atteso che gli impiegati prelevassero le cassette con il denaro da portare negli uffici per intervenire.

In corso Langhe. Gli [illegible] preoccupati la rapina alla Banca [illegible] del Lavoro (foto Bruno Murialdo)

Le indagini cercano ora di accertare di quale tipo [illegible] chiavi fossero in possesso e come [illegible] le siano procurate. Si stanno raccogliendo le testimonianze dei dipendenti della Banca del Lavoro, delle guardie notturne, degli addetti alle pulizie. [illegible] lavoro degli inquirenti non è facile. I banditi, che [illegible] incappucciati, non [illegible] saliti negli uffici che occupano due piani sopra il [illegible] e quindi non sono stati visti dagli altri impiegati.

Nessuno fra i numerosi passanti di corso Langhe, tra gli ab[illegible] dei palazzi [illegible] avrebbe visto i rapinatori entrare o uscire dall'istituto di credito. Non si sa [illegible] siano fuggiti a piedi [illegible] in auto e in quale direzione. «Una rapina misteriosa», commentano in città. In effetti, è la prima volta che viene usata questa tecnica.

Su un fatto sembrano tutti d'accordo: la rapina è stata compiuta da professionisti, da qualcuno che [illegible] studiato nei minimi particolari l'ubicazione della banca, le varie possibilità di entrata ed uscita dal palazzo e le abitudini degli impiegati.

Intanto, in tutta la zona, sono in corso numerosi controlli da parte delle forze dell'ordine per identificare gli [illegible] del clamoroso «colpo».

Giuseppina Fiori

LANGHE ROERO

ALBA

Ruolo delle Apt e turismo congressuale

«Turismo, comunicazione e marketing» è il tema di un convegno che [illegible] svolgerà venerdì al Palazzo [illegible] piazza Medford organizzato dell'Apt Langhe e Roero con l'assessorato al Turismo della Regione [illegible] la Scuola di amministrazione aziendale di Torino. I lavori s'inizieranno alle 9. Si parlerà [illegible] ruolo dell'Azienda di promozione turistica, di turismo congressuale, d'affari, rurale, ambientale, enogastronomico. Interverranno Giuliano Bianucci, Angela Palfy Bennati, Valentino Paparelli, Luca Savoia, Cristina Martinengo, Giorgio Lindo, Pasquale [illegible] Lena, Bruno Ceretto, Gigi Rosso, José Pellegrini, Giulio Givone e Tomaso Lorusso.

[illegible]

Risanamento della Bormida [illegible] ospedale [illegible] Consiglio

Domani alle 21,30 si riunisce il Consiglio comunale. Fra i più importanti punti all'ordine del g[illegible] le decisioni in vista del Consiglio regionale del 7 maggio che affronterà ancora il piano di risanamento della Valle; la nomina dei rappresentanti che sostituiranno il consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Spirito; l'approvazione del regolamento comunale per la concessione [illegible] finanziamenti [illegible] benefici economici [illegible] enti pubblici [illegible] privati; la classificazione tra le comunali della strada privata ad uso pubbli[illegible] denominata «Padre Calvi».

BRA

[illegible] elegge il vertice dell'Associazione invalidi

Gli iscritti all'Associazione nazionale mutilati e invalidi si riuniranno oggi alle [illegible] per eleggere il consiglio di presidenza della sezione braidese. All'assemblea in sede seguirà il pranzo sociale a «Le petit restaurant» [illegible] piazza Giolitti.

[illegible]

Firme per difendere le aree verdi [illegible] gli alberi

Sono circa [illegible] le firme raccolte finora [illegible] Italia Nostra «per la tutela delle aree verdi e degli alberi [illegible] Bra». La petizione sollecita [illegible] maggior cura per le piante, proponendo di sospendere la «capitozzatura» e l'esecuzione di progetti che comportino l'abbattimento [illegible] alberi ad alto fusto, come previsto ad esempio in via Montello.

[illegible]

Furto nella chiesa di Cristo [illegible] due denunce

Roberto Ravizza, 25 anni, abitante [illegible] Guarene, in frazione Osteria 9, e Angelo Manno, stessa età, corso Piave 85, sono stati denunciati a piede libero per furto nella parrocchia [illegible] Cristo Re. Secondo le [illegible] avrebbero svuotato la cassetta [illegible] elemosine all'interno della chiesa, portando via circa trecentomila lire.

Il Comune restaura la sede di via Misureto e riduce gli spazi della sala da ballo

Alba, gli anziani traslocano

Verranno sistemati per sei mesi nei locali dell'ex stabilimento vinicolo «Calissano» di via S. Barbara
A ottobre rientreranno nel Centro che disporrà di un ambulatorio medico e salotto per le donne

ALBA. [illegible] Centro anziani di via Rio Misureto, in borgo Moretta, al centro delle proteste dei pensionati che si oppongono al ridimensionamento del salone da ballo previsto nell'ambito del progetto di ristrutturazione, sarà trasferito nei locali dell'ex-stabilimento vinicolo «Calissano» [illegible] via S. Barbara. E' una sistemazione provvisoria, per cinque o sei [illegible], che consentirà [illegible] installare nei locali di via Misureto nuovi servizi che comporte[illegible]nno però la riduzione del salone delle danze.

Il Comune ha affittato la sede della ex-Calissano per mettere a disposizione dei pensionati [illegible] luogo di incontro in attesa di tornare in via Misureto. Le danze sa[illegible] consentite anche nella ex-fabbrica? L'assessore ai Servizi sociali, Francesco Versio, risponde: «Dovremo verificare le misure di sicurezza, pensiamo tuttavia che le attività che [illegible] svolgono in via Misureto possano [illegible] continuate alla ex-Calissano. In ogni modo, d'estate, si può ballare anche all'aperto». Quella del ballo è [illegible] questione non [illegible] del tutto risolta.

Numerosi anziani della Moretta sono interessati a questa attività. Dice Bianca Cartelli, pensionata: «E' un'occasione per stare in compagnia, per far movimento, trascorrere alcune [illegible] in allegria». I pensionati hanno portato in Comune una petizione, si sono recati due volte in Consiglio comunale ad assistere alle discussioni sull'argomento, vorrebbero che il ballo fosse permesso [illegible] solo la domenica, ma anche altre sere della settimana. Replica l'assessore Versio: «Non abbiamo nulla contro il ballo degli anziani. Vogliamo però dare spazio [illegible] tutte le attività, anche a quelle che interessano gli altri pensionati [illegible] il gioco delle carte, il biliardo, oltre a qualche trattenimento per le donne. Il Comune [illegible] vuole trasformarsi in un gestore di sala da ballo. Sull'attuale sala dobbiamo intervenire anche per metterla in regola con [illegible] norme di sicurezza».

Partendo da questo presupposto, con [illegible] spesa di 270 [illegible]lioni, il Centro sarà dotato di un ambulatorio medico, un ufficio per l'assistente sociale, [illegible] servizi anche per portatori di handicap, con spogliatoio e doc[illegible]. Nel salone del ballo verrà sostituito il pavimento per utilizzarlo come palestra per la ginnastica della terza età, oltre che per le danze, alla domenica. [illegible] ridotto dagli attuali 392 metri quadrati a 263 per ricavare un salotto per le donne, per [illegible] biliardo (ne verrà si[illegible] [illegible] altro). Con queste modifiche si amplierà lo spazio per i pensionati che giocano [illegible] [illegible] e per il bar. Ad Alba i pensionati con più [illegible] [illegible] anni sono 5670, di cui [illegible] uomini e 3803 donne. [g. f.]

Al Centro anziani. Un gruppo di pensionati impegnato in una partita a carte

Una lettera del Comune al Compartimento di Torino mentre i lavori sono ancora fermi

Bra chiede l'elettrificazione della linea

Nel tratto di ferrovia compreso tra Cavallermaggiore e Alba

BRA. Visto che ci togliete i treni per 15 mesi, restituiteci almeno, [illegible] termine dei lavori, una linea più efficiente [illegible] moderna. E' il succo della richiesta [illegible] ta dal Comune [illegible] una lettera al Compartimento [illegible] Torino delle Ferrovie dello Stato, trasmessa anche - per conoscenza - all'«unità di produzione» di Cuneo. La proposta riguarda la Cavallermaggiore-Cantalupo, chiusa da qualche settimana (totalmente nel tratto fino ad Alba, parzialmente da Alba in poi) per consentire l'esecuzione di lavori di ammodernamento della linea, tra i quali l'automazione di passaggi [illegible] livello, la realizzazione di sistemi di controllo elettronico in alcune stazioni, il consolidamento di quattro gallerie e del ponte sul Tanaro. Lavori utili ma che - secondo [illegible] convinzione diffusa di cui si è fatto interprete nella lettera, a nome del Comune, l'assessore ai Trasporti Flavio Manzino - non bastano ad assicurare al servizio una sufficiente funzionalità.

Di qui la richiesta di «interventi tecnologicamente più significativi, quale l'elettrificazione della linea nel tratto Cavallermaggiore-Bra-Alba». Solo una misura del genere, sostengono gli amministratori, assicurerebbe agli utenti un trasporto su rotaia comodo ed efficiente, concorrenziale a quello [illegible] gomma, che il pessimo stato della viabilità sconsiglia [illegible] incoraggiare. «A giudizio [illegible] tecnici - spiegano in Comune -, con l'elettrificazione della linea sarebbe possibile introdurre per i collegamenti fra Torino, Bra [illegible] Alba il cosiddetto "orario cadenzato" in vigore per esempio sulla Torino-Milano, [illegible] corse molto frequenti [illegible] ravvicinate. Inoltre, dall'innovazione trarrebbe grande beneficio il trasporto merci, che nell'area Alba-Bra ha un peso notevole [illegible] è in forte crescita».

La prevedibile obiezione delle Ferrovie è che l'elettrificazione costa: per il tratto Cavallermaggiore-Alba si parla di 15 miliardi. «Ma costa anche, e [illegible] solo in termini economici, intasare [illegible] strade di auto e Tir e costringere a pesanti sacrifici di sonno e di stress migliaia di pendolari», ribattono gli amministratori. Sui viaggiatori ricadono da qualche settimana (e sarà così almeno fino al giugno del prossimo anno) gli effetti della chiusura della linea: conseguenze pesanti, al limite della tollerabilità, per gli inevitabili ritardi e la disorganizzazione dei servizi sostitutivi con autobus. Il «registro dei reclami» della stazione di Bra trabocca delle proteste degli utenti: chi lamenta di non essere riuscito a salire su [illegible] pullman stracarico diretto [illegible] Alba, chi segnala di aver perso a Cavallermaggiore la coincidenza per Cuneo, chi [illegible] le Ferrovie di complicità con gli studenti che «marinano» la scuola, perché i cronici ritardi sono diventati una buona scusa per «saltare» un'ora di lezione. E poi resoconti [illegible] lunghe attese al freddo, di autobus senza cartelli indicatori, di inutili chiamate al [illegible] verde» reclamizzato dalle Fs, che a quanto pare continua a suonare a vuoto.

«Siamo subissati di proteste e anche di contumelie - sospirano i ferrovieri della stazione di Bra -. La gente se la prende con noi, che di come funzionano [illegible] dovrebbero funzionare i pullman sostitutivi ne sappiamo spesso meno [illegible] viaggiatori. Ma è una rabbia comprensibile». Tanto più che sulla linea, interrotta dal 18 marzo, i lavori «di ammodernamento» che ne hanno giustificato la chiusura non sono ancora cominciati.

Grazia Novellini

hotel la RUOTA
S.S. Cuneo-Mondovì
Tel. (0174) 685701 - Fax (0174) 685700

Davide Rosso e lo chef Silvio Bruno
propongono

LA CENA DEL BUONGUSTAIO
ogni lunedì ore 20,30
Le ricette della [illegible]

MESE DI MAGGIO: IL PIEMONTE

Lunedì 6 maggio: caponet, verdure piene a la monregalèisa, minestra d'tripe, polastr a la cassadura, luvertin al bur, sambajon al barol con torcet d'melia, torta d'brigne sëche.

Lunedì 13 maggio: fritura mista [illegible] la piemontèisa, brod d'carn real, ratatoui, tomin d'le Langhe, perssi pien, torta d'ninssole.

Lunedì 20 maggio: tartrà con bolè trifolà, pouvron a la bagna cauda, panada, buji piemontèis con sausse e vërdure al vapour, bonet d'nona, martin sec al marsala.

Lunedì 27 maggio: medaion d'carn crua, frità vërda, ancioe al vërd, polenta piemontèisa con lapin al sivè, sfurnà d'pana cota con fricieuj d'pom.

Prenotazioni entro il sabato precedente ogni appuntamento
Tel. (0174) 685701

... [illegible] INOLTRE ...

Giovedì 16 maggio: **2ª CENA GASTRONOMICO-ASTROLOGICA** dedicata al TORO.
Ospite d'onore: **Maria Grazia Mariotti** esperta in astrologia ed oroscopi.

STUDIO TECNICO
Geom. VALSANIA LUIGI
Progetti
Divisioni volture catastali
Frazionamenti pratiche mutui
Fraz. San Vito 4/3 - Tel. (0173) 97.398
[illegible]

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Lo spettacolo «Baci da Broadway» della Premiata Ditta venerdì al teatro Toselli

A Cuneo il cabaret è ritmato dal tip tap

Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Pino Insegno e Tiziana Foschi protagonisti di un fantastico viaggio
Per avere successo davanti al pubblico americano i quattro riscoprono vecchi e nuovi miti delle scene

CUNEO. Roberto, Francesca, Tiziana e Pino quattro giovani cantanti-attori tuttofare che devono preparare uno show da rappresentare a Broadway. Attendono trepidanti la chiamata del produttore. Le ore passano, il telefonata arriva e loro disperatamente di costruire il canovaccio, ma una serie di inconvenienti, uno più pazzesco dell'altro, gli impedisce di portare a termine il compito. Poi, d'improvviso, squilla il telefono.

S'inizia da qui «Baci da Broadway», lo spettacolo della Premiata Ditta di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Pino Insegno e Tiziana Foschi, che andrà in scena venerdì alle 21,15, al teatro Toselli, per la stagione «Alternativa». Sull'onda del successo del loro primo lavoro, «Gallinaccia fa buon Broadway», i quattro hanno realizzato la seconda puntata che prende le mosse proprio dalla partenza per New York, dove sono al Mastroni Theatre.

Inutile dire che i protagonisti, che rifanno loro stessi, arrivano al sospirato appuntamento con le mani vuote: neanche una scena è stata provata, le idee sono sfumate in vortice interruzioni, la mente è annebbiata dal panico presentarsi alla platea.

viaggio in è, ovviamente, disastroso e paradossale. Un assalto Vietcong e scontri razziali rischiano di impedire loro l'arrivo al teatro, ma i quattro non si danno per vinti. Fanno appello alla loro abilità, richiamano le gag provate riprovate davanti ai telespettatori, con i quali hanno una lunga consuetudine, attingono a piene mani dal mondo della musica leggera. Rivitalizzati dal fascino del palcoscenico, danno vita a tutta una serie balletti, sketch, parodie che scatenano gli applausi.

In un pot-pourri di consumata, benché giovane abilità, Tiziana, Francesca, Pino e Roberto passano da Mina Riccardo Cocciante, Cappuccetto Rosso a Biancaneve, incursioni nel mondo della cinematografia che non risparmia neanche i mostri Katharine Hepburn e Spencer Tracy. E alla fine, felici, si scatenano in esilarante tip-tap.

Vanna Pescatori

...SUONATE PER VIOLINO E PIANO

CUNEO. La sezione cuneese della Gioventù musicale italiana organizza una serie di tre concerti, il 3, il 17 e il 24 maggio, al teatro Don Bosco.

La prima serata, venerdì prossimo, vedrà impegnato il «Saxophone duo» in un singolare e piacevole programme comprendente due sonate Leclair, il «Duo da concerto n. 1 op. di Kuhlau, il «Konzertstuck» Hindemith, «5 divertimenti» di Arma, «Dialogo» di von e «Studio n. 3» di Morosco.

Il «Saxophone duo» - generalmente formato da Massimo Mazzoni e Lucy Derosier - sarà impegnato, al posto di quest'ultima, impedita da motivi di salute, il giovane Federico Mondelci. Massimo Mazzoni ha studiato a Pesaro e a Bordeaux, e ha ottenuto il diploma in entrambi i conservatori. Ha tenuto concerti a Torino, Milano, Verona, Venezia e ha rappresentato l'Italia ai congressi mondiali saxofono di Norimberga (1982), Washington (1985) e Tokyo (1988). Si è pure esibito in Francia, Germania, Grecia e Stati Uniti e ha svolto attività didattica in vari conservatori italiani.

Federico Mondelci, dopo aver studiato a Pesaro, si è diplomato a Bordeaux, vincendo successivamente vari concorsi nazionali e internazionali. ha partecipato solista ad importanti rassegne musicali (Festival Strasburgo, Settembre musicale di Torino, Festival Nuova consonanza) e ha tenuto concerti in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Messico e in Giappone. Recentemente ha eseguito alla Scala di Milano la «Rapsodia per saxofono e orchestra» Debussy, sotto la direzione di Seij Ozawa.

Il 17 maggio si esibirà a Cuneo un altro duo, formato dai fratelli Francesco e Angelo picelli, che eseguiranno un programme per violoncello e pianoforte che comprende olonaise brillante op. 3» Chopin; la «Sonata op. di Mendelssohn; la «Sonata op. 102 n. 1» di Beethoven e le «Variazioni un tema dal Mosé di Rossini» di Paganini.

Concluderà la breve rassegna, il 24 maggio, un concerto pianistico della cuneese Laura Giordano, diplomatasi con Giarbella al Conservatorio di Torino e perfezionatasi con Golia.

La Giordano, che dirige la sezione di Cuneo della Gioventù musicale italiana, all'ascolto un impegnativo concerto con pagine di Schubert, Chopin, Liszt, Rachmaninov, Prokofiev e Gershwin. (b. b.)

EDITORIA LOCALE

di Gianni Martini

Con l'avvicinarsi della bella stagione, delle vacanze, si moltiplicano gli sforzi grandi e piccoli editori per la preparazione e distribuzione di «guide» destinate ai turisti. In queste settimane ne sono state presentate numerose in provincia di Cuneo ed altre sono in preparazione.

Interessante quella realizzata dagli studenti che a Bra frequentano il corso «Progetto '92» dell'Istituto Professionale per i Commerciali e Turistici. Titolo dell'opuscolo che offre la presentazione della città in italiano, francese e inglese, è **«Quattro passi per Bra e dintorni»**. Il preside dell'Istituto, Russo, nella presentazione al volume curato per la grafica e la stampa dalle «Comunecazioni di Bra, scrive: «Questa guida è il frutto delle attività svolte, nell'ambito dell'area di approfondimento, dagli studenti che frequentano il corso turistico "Progetto '92". E' segno dell'attenzione della scuola alle istanze del territorio. Gli studenti, coordinati dai loro professori, hanno operato con grande impegno per realizzare una guida locale in lingua italiana, francese e inglese, convinti anche di un avvenire turistico della nostra città».

Lo schema è quello classico delle guide facilmente consultabili in grado di offrire immediate risposte ai molti interrogativi che un turista si pone arrivando in una città sconosciuta. dalla storia a due proposte itinerari nella città di Bra con descrizione delle principali opere architettoniche (chiese in primo luogo) visitabili. Quindi una cartina di facile lettura (quadrati con indicazione alfanumerica di piazze e strade). Le ultime pagine sono riservate indirizzi ri telefonici utili (salute, servizi di culto, di ascolto Caritas, biblioteca) per concludersi pizzerie, pub, cinema, discoteche, impianti sportivi. Per segnalare i ristoranti è stata fatta scelta «campo»: due elenchi per locali, dove si mangia spendendo meno trentamila lire e quelli dove si spende di più.

«Verzuolo, percorsi e storia» è la proposta dell'editore Gribaudo di Cavallermaggiore. Novantasei pagine, in vendita a diecimila lire, decine di fotografie a colori belle e ben curate nella riproduzione, il volume propone una sintesi della lunga ricerca d'archivio eseguita da Giulio Boero. Alla ricerca ha collaborato Roberto Monge; il testo è di Lea Antonioletti e Adriana Muncinelli, le fotografie di Lea Antonioletti. Tra i collaboratori vengono segnalati Maddalena Lovera, Walter Moriggi ed Ezio Trucco, la stampa è della «Litostampa Mario Astegiano» di Marene. In controcopertina offerta un'ulteriore indicazione: «Tutta la documentazione utilizzata per la stesura dei testi e tutte le fotografie appartengono all'archivio dell'Associazione per la tutela del patrimonio culturale verzuolese che ha curato la pubblicazione». Anche per questa guida (dopo le indicazioni geografiche) vengono proposti degli itinerari per la scoperta della storia locale attraverso l'arte e l'architettura.

A Garessio, nel salone comunale, è presentata un' **«Antologia fotografica in memoria di Giorgio Baracco»**, realizzata dal Fotocine club Garessio con la regia del professor Renzo Amedeo. La pubblicazione contiene la storia e le iniziative del sodalizio fotoamatori di cui Giorgio Baracco è stato fondatore e presidente dal 1962, sino alla sua scomparsa avvenuta a ottobre dell'anno scorso. Ad Alba, nella sala della Resistenza del municipio, venerdì, a partire dalle 21, sarà presentato il libro «Venti mesi di lotta alle falde della Bisalta» del generale Carlo Oberti. Domenica alle 10, a Magliano Alfieri, sarà presentato il volume con la ristampa del periodico locale «Il Paese» con i numeri usciti nel triennio 1979, '81. Parteciperà Nuto Revelli.

GLI APPUNTAMENTI

BUSCA
Arriva Enrico Musiani

Oggi la Pro loco, con gli assessorati al Turismo, Spettacolo, Artigianato e Commercio, presenta la prima edizione di «Expo Busca 91». Alle 10 si terrà l'inaugurazione della rassegna 'd volta» e del mercatino dell'usato, con espositori di tutta provincia. Seguirà nella chiesa parrocchiale la messa per i caduti sul lavoro. Alle 12,30, «Disné sutà i porti 'd Busca», un grande banchetto nelle vie del centro storico. Il pomeriggio sarà allietato dal concerto del cantante Enrico Musinni.

BORGOVEY
Rock, pop reggae

Prende via sabato, alla discoteca «Stingers» di Lurisia, una rassegna musicale alla quale parteciperanno complessi. primo appuntamento i gruppi solo rock», «Ad Libitum», pioggia acida» e «l Kempro» che proporranno un repertorio che spazia dal rock al pop al reggae. L'ingresso alla serata, che s'inizia alle 21,30, costa 10 mila lire.

BRA
All'auditorium «Troppa salute»

«Una sera teatro» è il titolo della rassegna organizzata dagli assessorati alla Cultura Turismo del Comune, in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. La manifestazione comprende quattro spettacoli, il primo si terrà domenica alle 21, all'auditorium «Arpino». Jacchetti, cabarettista milanese, sarà l'ospite della serata con il suo nuovo spettacolo «Troppa salute».

[illegible]
in

Venerdì sera, alla discoteca Echo, si esibirà la Compagnia Brambilla che proporrà rock «agricolo» sound ritmato da fisarmoniche. L'ingresso costa 7 mila lire.

MONDOVI'
Blues Tecnica zero

Prende il via domani sera la minirassegna musicale della birreria «Le baladin». I primi due appuntamenti sono all'insegna del blues. Si esibiranno i «Tecnica Zero». L'ingresso è libero.

[illegible]
Letteratura «raggi x»

Domani alle 16, nella biblioteca municipale, Marie Christine Jamet, dell'Università di Venezia parlerà su «L'analisi del testo letterario».

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Corso — Tel. 682.936 — Orario: 15/18 20/22 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 18/19/22 — Lire 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Italia — Tel — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 682.950 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — Lire 9000
Drugstore Cowboy
di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 18/19/20/22
Einstein junior
di e con Y. Serious con O. Le Clezio (Australia '89) — Scatenato, bisbetico esplosivo: ecco era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame e suonava il rock... N. V. 1h 31'

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 353.021 — Orario: 18/19/22 — Lire 6000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontrò una tribù di indiani e imparò da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Moretta — Tel. 42.381 — Orario: 18/20,45 — Lire 5000/4000
Il mistero di Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

[illegible] — Tel. 348.901 — 15,15/17,15/21,15
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga le proprie repressioni insoddisfazioni durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 260.983 — : 15/16,30/18/19,15/22 — Lire 6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 14/16/18/20/22 — 6000/8000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa — *Misery* è l'eroina di una serie di libri. Quando scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione di politico. N. V. 1h34'

Lux — Tel. — 15/16,15/18,30/20,15/22 — Lire 4000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'

Ferrini
OGGI RIPOSO

Tel. 488.324 — Orario: 20/22 — Lire 5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alla presa con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible]
Che mi dici di Willy?
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A York turbe isteria di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38'

[illegible]
OGGI RIPOSO

Excelsior
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.698 — Orario: 19/22 — Lire 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21 — Lire 7000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Robilantese
OGGI

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

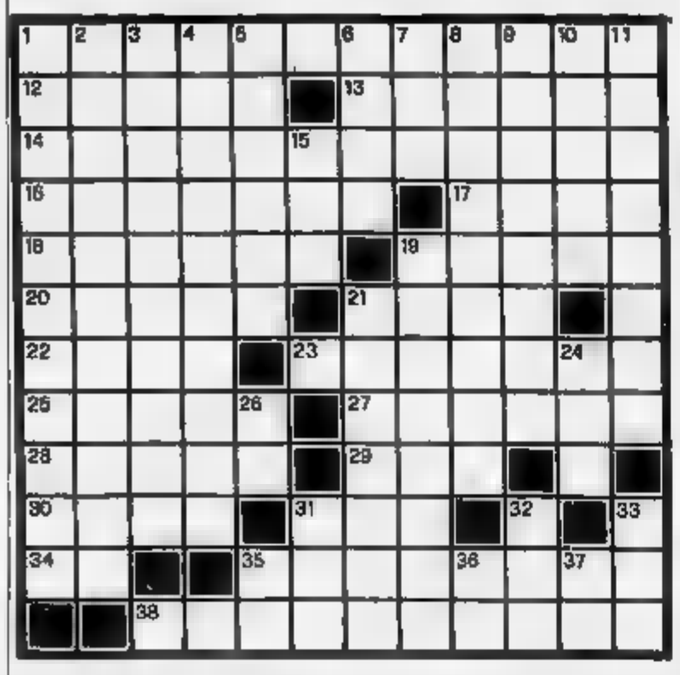
Italia — Orario: 14/18/18/20/22
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

OGGI RIPOSO

Tel. 712.857 — Orario: — Lire
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tel. 712.477 — : 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
La bocca
di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna carca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Di scarsissima importanza. 12. Comune in prov. di Genova, noto per la palla-. 13. Fu distrutta da un terribile terremoto nel 1960. 14. Provincia 16. Cose da smargiassi. 17. Nome di donna. Si tavò le mani davanti a Gesù. 19. La Cina di Marco Polo. 20. Fragranza, profumo. 21. Componimenti scolastici. Tutt'altro che frequenti. 23. Grande lago ungherese. 25. Idrocarburo petrolifero. 27. Che si lascia comprare. 28. Scende sui tardi. 29. Un «essere» imperfetto. 30. Piccolo complesso. 31. Croce Rossa Italiana. 34. Escursionisti Esteri. 35. La metropoli canadese già sede di Olimpiadi. 38. Duttili, come la cera.

VERTICALI. 1. Lo il vetro. 2. Attrezzatura da «sub». 3. Lo certi discorsi. 4. Sfiducia, depressione. 5. Una della siderurgia. 6. Ortaggi insipidi. 7. Le comodità della vita. 8. Un segno di signore. 9. Perfetta uguaglianza. 10. Si mantiene 11. lenta degradazione ambientale. 15. La dell'infinito! 19. Rapidità, velocità. 21. Bettole, osterie. 24. Lubrificanti. 26. Il dittongo del poeta. 31. Preposizione articolata. 32. Soggiornavano sull'Olimpo. 33. Articolo maschile. Millecinquanta romani. 36. Iniziali Bacchelli. 37. Preposizione articolata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI

B	O	I	C	O	T	T	A	G	E	T	O			
A	L	C	O	V	A		B		C	C	T			
E	T	O	N	E		F	I	A		S	T			
C	A	N	I		S	E	S	T	O		U			
A	R	E		C	O	N	S	E		V	A			
E	E		P	O	S	T	I	N	O		G			
E		B	E	R	T	O	N	E		B	E			
N	E	U	T	R	A	L	I		M	O	N			
A		E	T	E	R	E		D	A	G	A			
R	V		O	N	E		S	O	N	A	R			
S	O	S		T		L	A		O	R	I			
I	N	Q	U	I		A	M	E	N	T	O			

Balon serie A: dopo un avvio stentato oggi il programma è regolare

Rosso II sfida Aicardi

Il campione d'Italia è favorito nell'esordio a Canale (ore 15,30) contro l'Astor Ceva
La Caragliese del giovane Dotta affronta Rosso I. I fratelli Bellanti a Cortemilia

CANALE. Dopo la partenza a singhiozzo di domenica, con solo incontro disputato sui sei in programma, il campionato di serie A di pallone elastico torna in campo oggi (alle 15,30) per la seconda giornata, sperando che il maltempo non diventi nuovamente protagonista.

E l'altro giorno non è soltanto la pioggia ad impedire il regolare svolgimento delle gare. Due partite erano state rinviate in precedenza per gli infortuni di Rosso I e Dogliotti, una per il mancato completamento dei lavori di ristrutturazione al muro dello sferisterio di Ceva.

Oggi la situazione dovrebbe essere normale: nessuno ha chiesto ulteriori rinvii. Il svolgimento delle dovrebbe dipendere soltanto dalle condizioni atmosferiche e non anche da altri fattori

Anche Dogliotti e Rosso I saranno in campo, sia pure non al meglio della condizione fisica.

Domenica scorsa gli unici a giocare sono stati Berruti e Aicardi. Ha vinto, secondo logica, il campione d'Italia in carica col punteggio di 11-7. E' un risultato che conferma la buona forma del «vecchio» Berruti.

Oggi Aicardi esordisce a Canale, ospitando l'Astor Ceva di Rosso II e Pavese, in sfida che malgrado il pronostico scontato, non è priva di motivi di interesse. Innanzitutto gli appassionati sono curiosi di verificare le condizioni di Arrigo Rosso, che torna alle competizioni ufficiali dopo un anno di assenza per l'operazione alla schiena.

C'è poi da l'affiatamento fra Aicardi e la nuova spalla Ghigliazza, che ha sostituito Lanza. A Santo Stefano Belbo Ghigliazza ha fatto onestamente la sua parte, forse è perfettamente a agio nel nuovo ruolo, anche se il colpo d'occhio ed il della posizione messi in mostra terzino giocano sicuramente a suo favore. La Federazione ha modificato la norma che voleva impedirgli di superare durante le azioni il gioco la linea dei terzini, creando una specie di «fuorigioco» anche nel pallone elastico. La regola, che si scontrava soprattutto col buon senso, è stata annullata: Ghigliazza, come tutti gli altri giocatori, potrà spaziare in ogni del .

Fra gli altri incontri della giornata di oggi c'è l'interessante derby ligure di Andora fra la Dagnino (Novaro e Belmonte) e la Taggese (Pirero e Lanza). Il pronostico è favorevole al più esperto Pirero, c'è curiosità per il rendimento casalingo di Novaro esordiente in serie A, dopo una lunga militanza nel torneo cadetto.

Anche a Careglio, piazza che si ripresenta nella massima serie puntando su un giovane come Dotta da seguire con attenzione - perché potrebbe essere fra le rivelazioni della stagione - è previsto un esordio. Dotta e Voglino, quest'ultimo spalla esperta e tecnicamente valida, riceveranno Rosso I e Massone, favoriti sulla carta. Ma a rendere più incerto l'esito del fronto rimangono le imperfette condizioni fisiche di «Dodo» Rosso.

C'è impegno non facile anche per l'altro convalescente, il cortemiliese Dogliotti, che con Bogliaccino riceverà i cuneesi Giuliano e Alberto Bellanti, fermati domenica dalla pioggia sulla strada del loro primo successo stagionale.

Negli altri due confronti, a Mondovì, Tonello e Bertola riceveranno l'Albese Molinari - un altro giovane di belle speranze - e Gianni Rigo; a Vignale è in programma il confronto Balocco-Berruti, una «classica» degli anni passati in chiave scudetto, oggi po' declassata.

Scavino

Calcio: nona giornata di ritorno in Promozione

Saluzzo rischia

I granata di Damilano vanno in trasferta a Cavallermaggiore
Col Canelli la Doglianese punta al riscatto. Dronero a Ovada

SALUZZO. In Promozione si gioca oggi la nona giornata di ritorno. Il match «clou» è Cavallermaggiore-Saluzzo, che nasconde non poche insidie per la capolista. Dopo la convincente vittoria di domenica contro il Canelli, i granata si sono confermati in solitudine ai vertici della classifica, ma alle loro spalle incalzano, ad solo punto, Ovadamobili e Moncalieri.

Se il Saluzzo di Sandro Damilano è in gran forma, anche il Cavallermaggiore appare in ripresa. Domenica si è aggiudicato il derby il Busca per 2-0. L'allenatore Duilio Raspini afferma: «Per noi una partita importante ed il risultato positivo è assai utile per la nostra classifica. Abbiamo compiuto buon passo avanti, ma la lotta per evitare la retrocessione è dura. Piuttosto la gara Busca ha evidenziato che se la nostra squadra avesse giocato al completo, avrebbe disputato un torneo decisamente migliore».

è aggravata invece la crisi dei grigi, che si trovano adesso da soli sul fondo della graduatoria, con distacco di quattro punti dalla Pro Dronero, che è penultima. Oggi il Busca giocherà sul campo del Monferrato, mentre il team di Davico avrà impegno proibitivo in trasferta contro l'Ovadamobili, lanciatissima alla caccia della «lepre» Saluzzo.

Giocherà in trasferta anche la Doglianese, che andrà a Canelli. Nell'ultimo turno i ragazzi di Marino Serra hanno battuto l'Asti, tornando al successo dopo due sconfitte consecutive.

Il panorama calcistico del 1° maggio non si ferma con la Promozione. Oggi saranno in campo anche le formazioni di Seconda e Terza Categoria.

Nel girone N, dove Barge è rimasto leader solitario della classifica, 16 in programma: Roata Chiusani-Bridel Villamairana; Narzolese-Garessio; Borgo '85-Pedona; Boves-Peveragno; Revello-Villanova; Chiusa Pesio-Barge.

E' anche il torneo di Terza Categoria, che prevede incontri di interesse. Questo il calendario completo. Girone A: Bagnolo-Passatore; Paesana-San Filigno; Lagnasco-Falicetto; Villanovetta-Manta; Cervasca-Auxilium Cuneo; San Paolo-Sanfront. Girone B: Gallo-Caramagnese; Vezza-Roretese; Ceresole-Koala; Marene-Cortemilia; Canalese-Lamorrese; Savigliano '81-Cervere. Girone C: Trinitese-Clavesanese; Genola-Margaritese; Carrù-Azzurra; Bagnasco-Virtus Carassone; Sanmichelese-S. Albano; Vicese-Pianfei.

[a. s.]

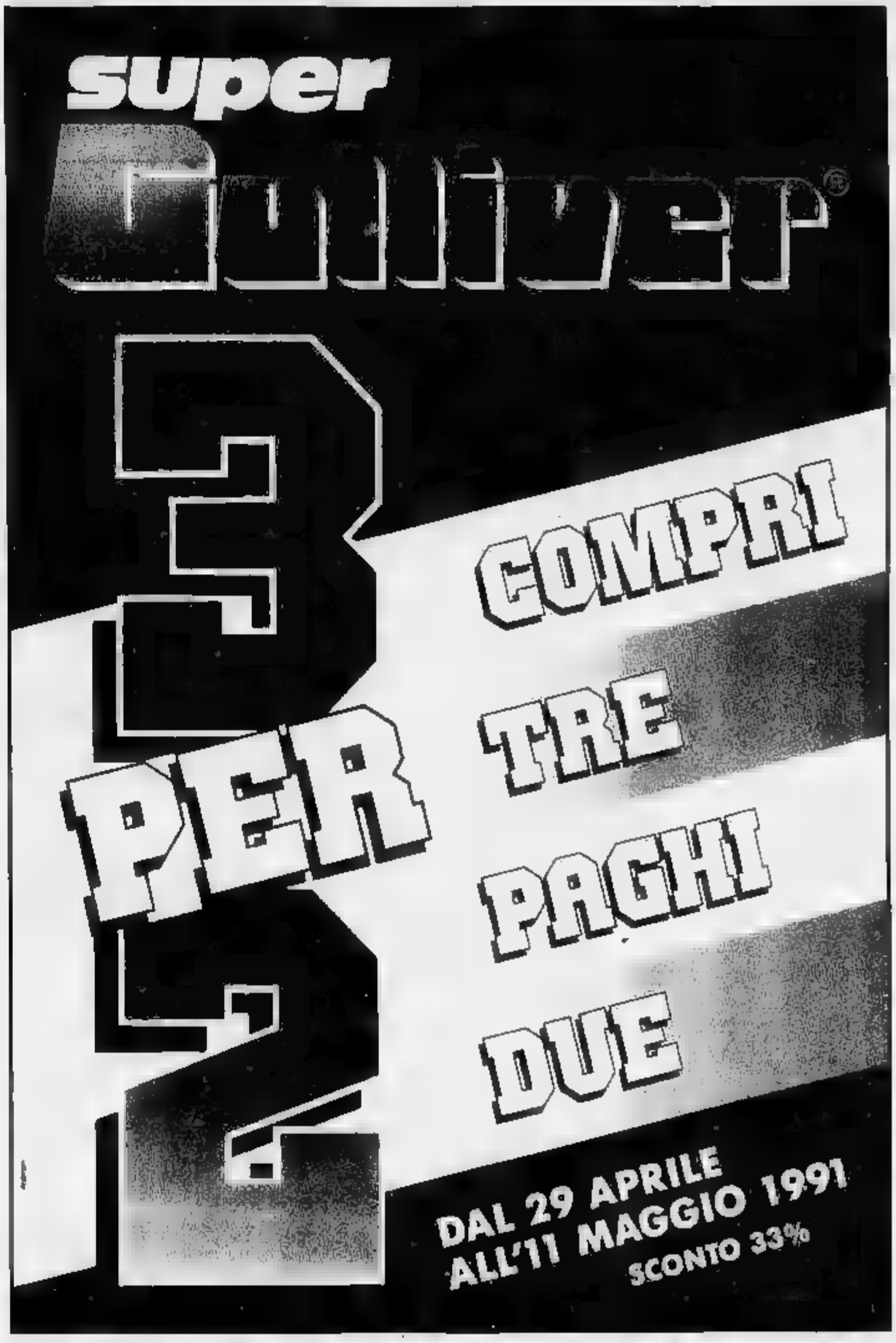
ORIENTEERING A GARESSIO

Il comprensorio turistico Garessio 2000 ha ospitato il secondo trofeo «Caporal maggiore Mauro De Favari», gara sportivo militare internazionale di pattuglia basata su percorso orientamento e regolarità con prova tecnico-militari. Oltre alla nutrita pattuglia militare azzurra, hanno partecipato anche due rappresentative straniere.

Il successo è andato alla «Bundeswehr» (Germania) che ha totalizzato 1047 punti; alle sue spalle si sono classificate le pattuglie Napoli I (1010 punti), Roma (847), Napoli 1 (900), Vi- I (856) e Vicenza 2 (840).

Nella competizione ci state - nell'ordine - prove di tiro, discesa a corda doppia, attraversamento corsi d'acqua corde tese (ponte del legionario), riconoscimento di mezzi militari, cognizioni sulle norme della Convenzione di Ginevra. La gara d'esercitazione si è svolta secondo gli standard Nato/Ueo. Le condizioni atmoferiche non hanno impedito alla manifestazione della Val Casotto di offrire uno spettacolo di alto livello.

[l. t.]



Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/611.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UN ALTRO PONTE

Torna l'assalto alla Riviera

La polizia stradale prevede [illegible] da questa sera i primi rientri con code e rallentamenti. Molte prenotazioni negli alberghi. Torna il filtro per l'ingresso a Portofino. [illegible] A PAGINA 39

CONTROMANO IN AUTOSTRADA

Potrebbe ricordare una barzelletta. Quella dell'automobilista folle che imbocca una [illegible] contromano ■ inveisce contro quei «pazzi che gli vengono addosso». ■ Pietro Cordano, 22 anni, ■ Chiavari, un episodio simile è [illegible] davvero, ■ gli è costato un ricovero nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Lavagna: [illegible] lieve trauma cranico, un taglio sulla fronte e varie contusioni al corpo. La prognosi è di poco più ■ una settimana.

Il curioso episodio ■ avvenuto ieri mattina attorno alle sei, sul tratto autostradale tra Lavagna e Sestri Levante. Dai primi rilevamenti effettuati dalla polstrada, e secondo le testimonianze dei soccorritori, Pietro Cordano è uscito dall'area di servizio di Sestri Levante e ha imboccato la corsia sbagliata, quella proveniente da Lavagna e diretta verso La Spezia. La sua corsa, al volante di una Seat Ibiza, è durata pochi chilometri. Il tempo di percorrere la lunga salita che dal casello di Sestri Levante porta alle prime gallerie ■ quindi a Lavagna. Lo stop glielo ha imposto un furgone che procedeva nella giusta direzione. SERVIZIO A PAGINA 39

I SEGRETI DEL TELEFONO SEXY

Un'anonima palazzina «fin de siècle» a due piani, dalla facciata color rosso. Nessuna targa, né campanello rivelatore. ■ presenta così, dall'esterno, la sede dove è ospitato il centro operativo della «Dream Card», la «carta dei sogni» che offre ■ tutt'Italia la possibilità di entrare nel mondo [illegible] sesso via cavo, sfogando la propria libido con [illegible] calde e suadenti, 47 femminili ■ 3 maschili. L'iniziativa ■ ormai nota. Domani sera su Rai Uno, nel [illegible] della trasmissione «Varietà» anche Pippo Baudo comporrà il numero telefonico a «luci rosse». La telefonata [illegible] Pippo televisivo ■ aggiungerà alle circa 250 che ogni giorno, dalle 9 alle tre del mattino, si accavallano sulle linee della centralina del «porno-phone» di Lavagna.

Gli uffici della Srl che gestisce l'iniziativa sono situati al primo piano. Rimane deluso chi immagina atmosfere «dannunziane», velluti [illegible] e complici separè. Si respira invece un'aria d'efficienza, come in qualsiasi altra azienda che amministra [illegible] dipendenti e [illegible] un giro d'affari di centinaia ■ milioni. SERVIZIO A PAGINA 41

CONCERTO A GENOVA

Il ritorno del prof. Vecchioni

Annunciata ieri la data: il cantautore si esibirà l'11 maggio al Verdi di via XX Settembre. I legami [illegible] la Riviera e in particolare con Sestri Levante. Presenterà l'ultimo lp. [illegible] A PAGINA 43

[illegible]

Savona e Sestrese

E' il giorno dei «quarti» di Coppa Italia

In Interregionale i biancoblù ponentini ospitano la Pistoiese e devono ribaltare lo 0-1 dell'andata, in Promozione i genovesi partono dallo 0-0 di otto giorni fa ricevendo il Capriolo.

Pagina di calcio-baby

Sono i [illegible] nei giovanili

Le manifestazioni in program[illegible] in questi giorni ■ gli ultimi spiccioli dei campionati al [illegible] tro [illegible] programma ■ dei nostri servizi, nella pagina che da oggi dà spazio anche ad altri sport.

Genova rischia di non rispettare i tempi per le manifestazioni colombiane

Sarà un'Expo formato ridotto

Ancora scambi di accuse tra il sindaco ■ l'amministratore delegato dell'Ente. Una difficile promozione in Italia ■ all'estero. Si punta sui convegni e sui grandi spettacoli già concordati

Ma la città non merita questo tonfo

LE Colombiane non trovano pace. La loro dimensione corre [illegible] due binari, curiosamente paralleli. Da un lato, com'è accaduto ieri a Genova, si organizzano, in stile anglosassone, meeting di lavoro con i commissari stranieri [illegible] dei Paesi aderenti all'Expo e si semina ottimismo a piene mani, per dimostrare che tutto va per il meglio.

Nella routine quotidiana di gestione, invece, i partiti e gli enti combattono una guerra sotterranea, ma ormai palese, senza esclusione di colpi, coinvolgendo anche consulenti ■ funzionari. Il progetto colombiano ha imboccato, negli ultimi giorni, una serie di insuccessi. Il clamoroso «tonfo» al Palazzo del Parlamento Europeo, a Strasburgo, la scelta di cattivo gusto del programma della Rai (con la campionessa di letteratura erotica ■ con Biscardi) che andrà in onda come «Viva Colombo» che sta sollevando critiche e battute ironiche, i pesanti ritardi delle opere pubbliche e delle scelte su tutti i fronti: tutti episodi negativi, cui si sono aggiunti i capitoli del romanzo epistolare, con scambio di ruvidi apprezzamenti reciproci, tra il sindaco Romano Merlo e l'amministratore delegato dell'Ente Colombo, Renato Salvatori.

I due «big» delle Colombiane non danno uno spettacolo edificante dinanzi alla città e al mondo accusandosi reciprocamente di inefficienza e di mancanza di decisionismo. Genova [illegible] merita questo brutto spettacolo.

[illegible] Lingua

GENOVA
[illegible] CORRISPONDENTE

Le manifestazioni colombiane, ■ in particolare l'organizzazione dell'Expo internazionale «Colombo, la nave e il mare», stanno attraversando forse il tratto più delicato - ■ [illegible] tempo stesso più angoscioso - della loro navigazione. Non passa giorno senza una polemica: anzi, le polemiche si aprono quando ancora non si sono chiuse le precedenti.

E' di questi giorni [illegible] dura lettera dell'amministratore delegato dell'Ente Colombo '92, Renato Salvatori, [illegible] sindaco di Genova Romano Merlo (impegnato in trasferta di rappresentanza a San Francisco). Salvatori accusa il consiglio d'amministrazione, ■ con questo anche un po' tutto il mondo politico genovese, di frenare le decisioni, di non rendere snello e «decisionista» l'ente, alla vigilia del decollo dei lavori e delle maggiori realizzazioni. In pratica, i politici - quasi tutti i partiti, a eccezione della Lega Nord, del msi ■ dei verdi, sono presenti nei diversi enti colombiani - [illegible] accusati di rinviare le decisioni sia per quel che riguarda gli interventi edilizi, sia per quel che riguarda la politica d'immagine di promozione.

La lettera di Salvatori segue di una decina di giorni una analoga lettera che il sindaco Romano Merlo ha inviato allo stesso amministratore delegato dell'ente, nella quale il primo cittadino rimprovera alla struttura amministrativa ■ burocratica la stessa défaillances. Chi ha ragione? Difficile dare una risposta, considerato che il fronte colombia[illegible] è spezzettato e che gli enti operanti, sia pure con ruoli diversi, vale ■ dire l'Ente Colombo, ■ Commissario generale (Alberto Bemporad), la Fondazione Regionale (Gustavo Gamalero), l'Istituto civico colombiano (assessore Carlo Repetti), il Padiglione Italia (Giuseppino Roberto) e, addirittura, ■ Fondazione nazionale (Paolo Emilio Taviani), non procedono di comune accordo e non dispongono ■ funzionari, tecnici, consulenti per la promozione (il vortice è confuso, ma di vaste proporzioni) di alto livello.

La situazione, ■ questo momento, ■ la seguente: le strutture essenziali, dal punto di vista edilizio, bene o male sono in via di completamento. Non si arriverà al «stop», [illegible] i Magazzini [illegible] Cotone e il Centro Congressi, oltre che i padiglioni e i precari [illegible] ranno pronti. Tutto il resto, compreso l'acquario, sarà bene scordarselo. Con il trascorrere del tempo, comunque, si tende a ridimensionare la portata dell'avvenimento ■ a puntare sulla convegnistica, [illegible] hanno precisato ieri mattina, al termine di un incontro con gli operatori e i rappresentanti degli Stati stranieri, sia il commissario Alberto Bemporad, sia l'amministratore delegato Renato Salvatori.

L'Expo sarà dedicato soprattutto ai convegni sui mari chiusi (comunicazioni, trasporti e problemi ecologici), al diritto della navigazione, alla storia e [illegible] novità sulla tecnologia della nave ■ dei sistemi di trasporto. Restano gli appuntamenti di spettacolo - Moby Dick, Marco Polo, il «Colombo» di Claudel - tutti di taglio molto «italiano». [p. l.]

IL [illegible] E' [illegible]

Il prof. Bemporad visto [illegible] Ghiglione

GENOVA. Il prof. Alberto Bemporad ■ l'unico protagonista di primo piano della vicenda delle Colombiane che, per adesso, [illegible] ha perduto la calma. Si spera in lui per la mediazione tra il sindaco e l'amministratore dell'ente ■ si conta sulla sua consumata diplomazia per affrontare l'impatto con gli Stati stranieri, che cominciano a mostrarsi nervosi e sospettosi.

Per il momento, Bemporad ■ soddisfatto dello stato della partecipazione all'Expo. Hanno detto di sì, sino ■ oggi, [illegible] Paesi: 13 europei, 18 americani, ■ asiatici, 5 africani. Inoltre hanno aderito con stand autonomi enti [illegible] l'Onu, la Cee, [illegible] Croce Rossa, l'associazione dei Paesi latino-americani, l'Ordi[illegible] Sovrano [illegible] Malta. (p. l.)

VENTIQUATTRE ORE

[illegible]

In quattro assaltano un'oreficeria ■ Busalla

Quattro malviventi, di cui due armati di pistola ■ tamburo, con [illegible] forte accento napoletano, hanno rapinato ieri pomeriggio l'oreficeria «Zeggio», nel centro di Busalla. Il bottino si aggira sui 120 milioni. I rapinatori sono scappati a piedi.

[illegible]

Scivolò sotto la doccia, società condannata

■ tribunale di Genova ha condannato la società sportiva «Andrea Doria» a risarcire circa cinque milioni ■ Tomaso Percivale, il quale, dopo [illegible] fatto ginnastica, era scivolato sul pavimento delle docce sporco [illegible] schiuma, riportando una contusione all'alluce de[illegible]. Il fatto risale [illegible] dicembre [illegible] 1984. Dalla contusione l'uomo guarì in una ventina di giorni.

PORTO

Approvato il bilancio, passivo di [illegible] miliardi

L'assemblea dei soci del Consorzio autonomo del porto [illegible] Genova ha approvato ieri mattina il bilancio di previsione per il 1991. Il deficit finanziario previsto è di 55 miliardi, destinati a salire a 64 miliardi, [illegible] le altre voci passive. Il «buco» [illegible] sarebbe dai fondi dei provvedimenti del governo per gli enti portuali. Sarà così evitato il commissariamento dell'ente, anche se, per l'immediato futuro, sembra difficile trovare un punto di equilibrio tra portuali, utenze e consorzio. Ieri mattina è stata anche presentata la proposta [illegible] concessione per il progetto di porticciolo turistico a Ponte Morosini, nonché quelle per la ristrutturazione della Stazione Marittima e dell'area dei silos che saranno trasformati in alberghi.

[illegible]

Trattativa privata per gli stabilimenti comunali

L'assessore comunale Paola Balbi ha confermato ieri mattina che si procederà ■ trattativa privata per cedere a gestori che formuleranno le proposte più utili per l'amministrazione dei tre stabili[illegible] balneari genovesi ancora [illegible] proprietà municipale.

Giunte come sempre per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località della Liguria gli uccelli migratori sono morti per il prolungarsi del freddo e la mancanza di insetti

SECONDO [illegible] calendario siamo in primavera, ma non si direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene ■ temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime ■ farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripézie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. [illegible] quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Il maltempo ha provocato [illegible] moria di rondini e il fenomeno ha colpito anche la Liguria, [illegible] particolare l'Imperiese, dove molti esemplari sono stati uccisi dal freddo. Sull'argomento ecco l'opinione dell'etologa Isabella Lattes Coifmann.

Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro [illegible] fronti di aria fredda, da venti impetuosi opiogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. Hanno impressa nei geni la direzione esatta da prendere per raggiungere la meta e la durata del volo e quindi la quantità di energia che debbono spendere per compierlo.

E' un grosso [illegible] per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia e migliaia [illegible] chilometri e si è calcolato che il suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Li cattura [illegible] volo con un'abilità sorprendente. Ed è anche il suo regime alimentare che la costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire [illegible] e le prede incominciano a scarseggiare, la rondine si mette in viaggio verso il sud e giunge fino al cuore dell'Africa tropicale, allo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest e raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre i mesi invernali. Ma, dopo la muta di febbraio, è pronto a compiere [illegible] viaggio di ritorno, puntando ai suoi luoghi di nidificazione, dove ormai è prossima l'esplosione primaverile degli insetti. E' [illegible] vio che un volo così a lungo raggio non può essere senza scalo. L'uccello lo compie a piccole tappe, volando soltanto di giorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano il loro nido di argilla a forma di mezza coppa sotto i tetti o le grondaie delle case. Ed era sempre per noi motivo di stupore la sicurezza con cui lo sapevano ritrovare nel dedalo di case e di strade cittadine.

Ma le rondini si sono accorte che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando si sono coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, sono scomparsi asini, cavalli e muli.

E' quindi assai probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo d'ogni genere. Insomma non sono più ■ misura di rondine. Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ancora ci sono mosche e zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti senza l'oste. Perché l'uso sempre più massiccio di pesticidi e insetticidi avvelena le loro prede abituali e contribuisce a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel nostro paese non solo più tardi, ma anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

John Travolta. Impersona per la seconda volta l'ingenuo tassista James nella divertente commedia «Senti chi parla 2» della regista statunitense Amy Heckerling. Lo affianca l'emergente Kirstie Alley. Il film è in cartellone all'Augustus di Genova

Jodie Foster. Reduce dal premio Oscar vinto con l'interpretazione nel drammatico «Sotto accusa», la giovane attrice americana è la protagonista dell'avvincente thriller «Il silenzio degli innocenti». La affiancano Anthony Hopkins e Scott Glenn. Proiezioni al Lux di Genova

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Pol. Margherita — OGGI [redacted]

[redacted] Pol. Genovese — Tel. 593.589 — Orario: 16 — Lire 32.000/22.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Sala E. Duse — OGGI RIPOSO

[redacted] Carignano — Orario: 21 — Lire 11000/10000/9000 — OGGI RIPOSO

[redacted] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] 1 — Tel. 206.549 — Orario: 15/17,30/19/20 22,40 - Lire 10.000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con [redacted] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [redacted] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 206.549 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22.40 — Lire 10.000
Brian di [redacted] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi [redacted] che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Augustus — Tel. [redacted] — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire 10.000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno [redacted] e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17.50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [redacted] farmaco. Da una storia vera. N. V. 2h 01' **Drammatico**

Corallo [redacted] — Tel. [redacted] — [redacted]: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire [redacted]
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana [redacted] sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/19 20,40/22,40 — Lire 10.000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. [redacted] **Fantastico**

Instabile — Tel. [redacted] — Orario: 21 — Lire 9000
Il padrino III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.881 — Orario: [redacted],55/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Il silenzio degli [redacted] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [redacted] si [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [redacted]V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — [redacted]: 18,05/18.20 20,30/22,40 — Lire 8000
Misery [redacted] deve [redacted] — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [redacted] l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lolle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18.40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,15 19/20,50/22,40 — Lire 10,000
Sto[redacted]e di [redacted] e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Palazzo — [redacted] 585.512 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17,30 20/22,30 - L. 10.000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22.40 - L. 10.000
B[redacted] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20.40/22.40 - L.10.000
Le età [redacted] Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario. 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [redacted] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Alcione — Tel. 813.338
[redacted] mia bestiali

[redacted] 1 — Tel. 580.380
Prendimi [redacted]...

Centrale 2 — Tel. 580.380
Le ra[redacted]e della [redacted]
Dream fucking gay

Chiabrera — Tel. [redacted]
Fantasie erotiche
Morbosi capricci [redacted] Lisa

Cristallo
Coniglietta bagnate a New York

Dioniso — Tel. 588.516
Messaggio a quattro mani

Eldorado
Ragazzine vogliose

[redacted] Amici del cinema — Orario 20,15/22,30 — Lire 5000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. [redacted] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
[redacted] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. [redacted]V. 1h 33' **Commedia**

[redacted] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 569.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] San Siro — Orario: 15,30/17,50 20,15/22,30 — [redacted]
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa [redacted] genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] — Orario: inizio 14,40 16,30/18,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 15,30/17 18,45/20,30/22,10 — Lire 5000
La [redacted] infinita II — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted] Centrale — Orario: inizio [redacted] ultimo 22,20 — Lire 7000
La Casa Russ[redacted] — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted] Augustus — Tel. 61.851 — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Volere Vola[redacted] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. [redacted] 1h 33' **Commedia**

[redacted] Astor — [redacted] — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. [redacted] **Fantastico**

Cantero — Tel. [redacted] — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [redacted] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati N.V. 1h 47' **Commedia**

Nuovo — Orario: inizio 16 ultimo 22,30 — Lire 8000
[redacted] minori anni 18

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]
GENOVA
(Dalle ore 8,30 alle 20)
Reali: via Interiano 3
Burlando: via XX Settembre 3
Casana: vico Casana 22
Calosi: via della Cella 7/A
[redacted] Lido: via Guerrazzi [redacted]
Monticelli: via Monticelli [redacted]
Caprera: via Caprera 96
Amoretti via Gianelli 73
(Dalle ore 8,30 alle 21)
[redacted] Ferrari: [redacted] Terpi 41/A
Popolare Sociale: via [redacted] 27
Venzano: piazza Massena 11
S. Nicola: via Borzoli 20
Certosa: [redacted] Jori 74
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
[redacted]: [redacted] Prà 167
(Dalle ore 8,30 [redacted] 12,30 e dalle [redacted] 15,30 alle 19,30)
N. S. [redacted] via D'Albertis [redacted]
La Farmaceutica: via Canevari [redacted]
Sapeto: [redacted] Sapeto [redacted]
Multedo: via [redacted]

ARENZANO
Chiappano: [redacted] Sauli Pallavicino [redacted]
[redacted]
Comunale: lungomare S. [redacted] 11
FARMACIE [redacted]
SORI: Sori, v. Cairoli 18
CAMOGLI: Machi, v. della Repubblica 4
RECCO: Falqui, v. Roma 8
[redacted]**NTA MARGHERITA:** Pennino, s. Pescino 2
RAPALLO: Colombo, v. Colombo [redacted]
ZOAGLI: Valera, p. XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: S. Giovanni, v. S. Giovanni 1
LAVAGNA: Prazzato, v. Roma 36
SESTRI LEVANTE: Comunale, v. Roma 74
MONEGLIA: Marcone, v. Longhi 86

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[redacted] Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47

Sestri [redacted] 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.68
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Po[redacted] (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 5[redacted]
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
[redacted]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - [redacted] Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.22[redacted]
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.509

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, [redacted], [redacted] 868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: [redacted], [redacted]
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, [redacted] piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, [redacted] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201.

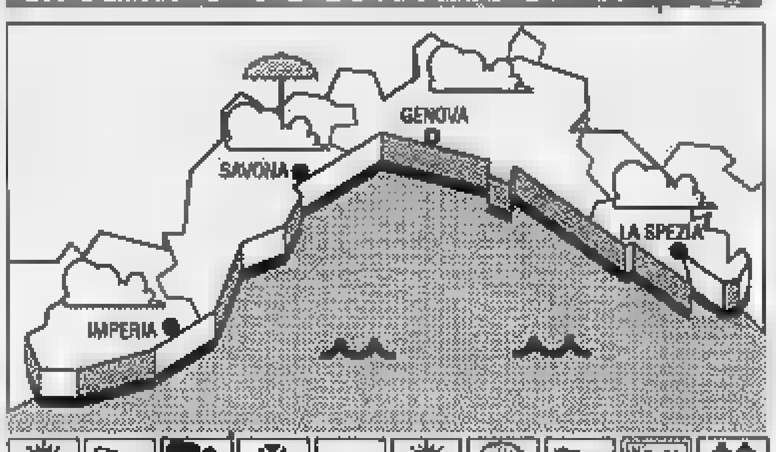
CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - [redacted] - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, [redacted] leggermente mosso.

[redacted] **IERI:** temperatura del [redacted] 15° C, umidità relativa 75%, vento Est 15 km/h, mare leggermente mosso, [redacted] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	10
Savona	14	10
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17.
Il Sole sorge [redacted] 6,21 e [redacted] alle 20,29. La Luna si leva alle 23,35 e cala alle 8,23 (fase calante).

Dati forniti [redacted]'Osserv. [redacted] di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CACCIA AL TESORO
Gioco a premi della Croce verde

Prende il via stamattina a Rec[redacted] la quarta edizione della caccia al tesoro dei saliscendi. L'iniziativa è della Croce verde che ha [redacted] in palio, per pri[redacted] premio, un viaggio a Parigi per quattro persone. L'iscrizione costa 40 mila lire.

[redacted]
Si chiude la rassegna telematica

Si conclude oggi all'antico castello sul lungomare [redacted] Rapallo la mostra filatelica telematica del Tigullio. L'esposizione, [redacted] cura del Circolo filatelico [redacted] numismatico, è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

CIRCOSCRIZIONI
Una marcia per scoprire il verde

«Tutti insieme alla scoperta del verde» è il titolo della marcia non competitiva organizzata per stamattina dal Consiglio [redacted] circoscrizione [redacted] San Fruttuoso per valorizzare le bellezze della zona. Partenza alle 8,30 da piazza Pianderlino seguendo uno degli itinerari più suggestivi del Tigullio. La marcia [redacted] prevede termini di arrivo, non essendo competitiva. Le iscrizioni si ricevono anche al momento della partenza [redacted] in Circoscrizione.

ARTE
Le opere di Luciana Conti

S'inaugura [redacted] a Santa Margherita, la mostra personale della pittrice Luciana Conti. L'appuntamento è alle 17 al centro esposizioni dell'hotel Laurin.

UNITRE
Un incontro sulla teologia

Domani nell'ambito dei corsi dell'università della terza età, a Rapallo l'accademia culturale organizza un incontro sul tema della teologia cui parteciperà padre Grasso. Sala consiliare del Comune alle 16.

[redacted] CIVILE

[redacted] 30 APRILE

NATI. Acerbis Alessia, Bava Giacomo, Bruschini Francesco, Cammeo Luana, Campoli Marco, Comincioli Matteo, Cortesi Gabriele, De Nicola Eva, Dhib Miriam, Franco Silvia, Ghidoni Adriana, Giugno Andrea, Incandela Davide, Lafronza Carlotta, [redacted] Davide, Macri Stefano, Mighetto Giada, Montella Mara, Moroni Ambra, Olivari Alessio, Ramoino Sara, Risso Viola.

MORTI. Bertolotto Maria [redacted] anni, Torre Candido 65, Strixioli Lorenzo 71, Dafnis Ioannis 15 giorni, Grigorakis Petros 44, Parodi Filippo 13, Canu Franceschino [redacted], Macciò [redacted]mone 71, Ducco Luigi 77, [redacted] Edoardo 74, Crestini Vitaliano 86, Mallach Guerrina 76, Isola Giovanni 77, Gallino Battistina 66, Basso Iolanda 67, Ghiggini Vittorio 73.
Colombo [redacted] anni 81, Postiani Giuseppina 81, Caradini Vittoria 57, Cavazzana Guerrino 74, Guerci Alberto 78, Mantovani Mario 70, Carnio Antonio 80, Castello Giuseppe 79, Bigozzi Ugo 34, Bittioni Silvana [redacted] Anacarsi Vittorio 84.

CLUB [redacted]

RECCO
Il gruppo scout

Gli scout di Recco hanno organizzato per oggi [redacted] raccolta di materiale scolastico (quaderni, penne, colori) in favore dei bambini delle Ande. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'operazione «Mato Grosso». Il materiale si può recapitare nei giorni 2, 3 e 4 maggio, nella s[redacted]e degli scout situata dietro la chi[redacted] parrocchiale di S. Giovanni Bono. Per informazioni telefonare 0185/74.77.77 e 72.23.48.

RECCO
Assistenza sociale

Un dibattito sul tema dell'assistenza sociale. [redacted]' promosso dal Movimento femminile della dc di Recco e si terrà sabato alle 17, nella sala Frate Sole del convento francescano di Recco. [redacted] affrontato l'argomento degli interventi d'assistenza nei confronti degli emarginati: le carenze di quelli offerti dall'istituzione pubblica, le difficoltà in cui operano i volontari. L'obiettivo degli organizzatori del dibattito [redacted] quello dell'efficacia [redacted] trasparenza degli interventi [redacted] stenziali, attraverso un'azione coordinata delle istituzioni pubbliche e private di utilità sociale. Interverranno Maria Pia Bozzo, Patrizia Copollina e il sindaco di Recco Giovanni Rainero.

[redacted]
Unione ragionieri

Si è costituita a Chiavari l'Unio[redacted] giovani ragionieri commercialisti, [redacted] sede in via Garibaldi 21/3. E' stata nominata presidente Elisabetta Poggi Gennero, «vice» sarà Annarita Cagnazzo. Il Consiglio direttivo vede inoltre Mauro Maggi, Giorgio Longo, Luca Marzi, Antonietta Buccello e Rossella Monteverde. Tra i fini del sodalizio quello di promuovere ogni azione ed iniziativa nell'ambito delle attività professionali del ragioniere commercialista; di curare l'organizzazione e il coordinamento di corsi e incontri di studio. E ancora, di tutelare gli interessi e diritti degli iscritti, nonché di istituire e gestire una biblioteca comune ed altri servizi utili, quali per esempio una banca dati.

CASARZA LIGURE
Commercio news

E' [redacted] pubblicato il numero d'aprile del periodico mensile «Commercio [redacted] Turismo News», a cura del Centro Servizi dell'Ascom di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Sestri Levante. All'interno di questo numero, le scadenze da ricordare nel mese di maggio (Irpef, Inps, Enasarco), le novità della dichiarazione dei redditi 1991/90, [redacted] articolo sul settore balneare [redacted] un altro sulla riforma dei trattamenti pensionistici per quanto riguarda i lavoratori autonomi.

Tra questa mattina e domenica arrivano e partono migliaia di turisti

Traffico, Sos in Riviera

La polizia stradale prevede già dalla serata code e rallentamenti per i primi rientri. Torna a Portofino il «filtro» della Cervara. Regate e fuochi artificiali per il Trofeo Ermenegildo Zegna

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

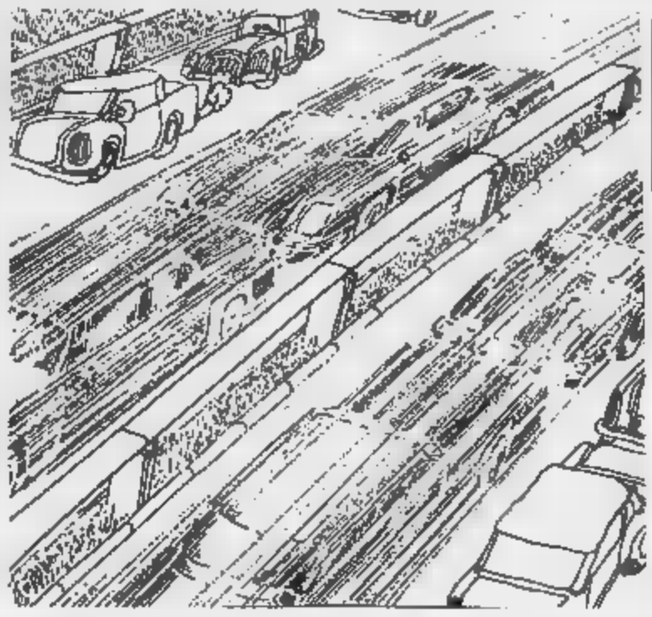
La Riviera di Levante è pronta ad accogliere i turisti, proprietari di seconde case, e genovesi in fuga dalla città per il ponte del Primo maggio. Non si presenta però in maniera molto diversa rispetto ai fine settimana scorsi: poche le manifestazioni e gli stabilimenti balneari aperti. Soliti problemi di traffico e di caccia selvaggia al parcheggio. E condizioni atmosferiche che forse lasciano ben sperare solo da venerdì.

Tempo. La giornata di oggi non dovrebbe migliorare di molto rispetto a ieri. Precisano al Centro Meteo Mursia di Portofino: «Siamo ancora interessati da un sistema nuvoloso proveniente dalla Francia che sta attraversando le regioni settentrionali. Per oggi si prevede ancora una nuvolosità sparsa sul litorale, con qualche schiarita sul mare. Venti moderati e mare poco mosso. Da giovedì, dovrebbe esserci un cambiamento. I centri meteo tedeschi ci hanno segnalato la formazione di una vasta zona di alta pressione sulle isole britanniche e di un minimo nel Tirreno. I venti tendono a rafforzarsi e dovrebbe aumentare il moto ondoso».

Non è azzardato dunque dire che si sta andando verso il bel tempo e che forse da venerdì la Riviera potrebbe offrire ai suoi turisti il sole.

Traffico. Non ci sono buone nuove. Dicono alla Centrale operativa della polstrada di Sampierdarena: «Non è facile fare delle previsioni. E' ancora troppo presto. Per ora il traffico è normale, ma ci aspettiamo che aumenti nelle prossime ore». La giornata sarà comunque «calda»: in Riviera si attendono gli arrivi degli automobilisti lombardi e soprattutto di quelli genovesi, che lasceranno la città per trascorrere la giornata a Camogli o Portofino. Ma da temere, più che gli arrivi, saranno soprattutto i rientri. Non è difficile immaginare lunghe code questa sera ai caselli autostradali tra Rapallo e Sestri Levante, rallentamenti sul tratto dell'A12 Sestri Levante-Genova e lungo l'Aurelia. E così anche domenica sera: se gli arrivi si prevedono scaglionati tra oggi, domani sera e sabato mattina, il rientro dal fine settimana sarà generale.

A Portofino. Il consiglio è quello di lasciare l'auto a Santa Margherita e di recarsi a Portofino a piedi o in battello. Innanzitutto ci sarà il blocco della Cervara in funzione e i tempi d'attesa per passare saranno resi ancora più lunghi dal limitato numero dei posti auto disponibili in piazza Libertà, ridotto ultimamente dai lavori per la costruzione dell'autosilo. Ad aggravare le cose, inoltre, le regate veliche.



Viabilità a Sestri Levante. Una buona notizia. E' stato riaperto il sottopasseggio di via Nazionale, via principale di Sestri Levante. Gli ospiti non saranno più costretti, come durante i weekend scorsi, a imboccare un percorso tortuoso e scomodo per raggiungere dal casello autostradale il lungomare.

Trofeo Ermenegildo Zegna. Classico appuntamento con le regate veliche di primavera, organizzato dallo Yacht Club Italiano con altri circoli nautici del Tigullio. La tre giorni di Portofino, dal 3 al 5 maggio, è forse l'unica manifestazione di richiamo che offre in questo ponte la Riviera di Levante. Si daranno battaglia nelle acque del Golfo imbarcazioni delle classi Ior, Ims oltre al monotipo Asso e J-24. Da segnalare la presenza dei maxi-yacht «Walligator» di Bassano e «Carmen» di Bellavista.

Ma lo «Zegna» è anche mondanità. Ci sarà il tradizionale brindisi a base di champagne e vino bianco in piazzetta e i fuochi d'artificio dal castello di San Giorgio. Verrà assegnato il premio «Una vita per la vela» all'ammiraglio Luigi Durand de La Penne.

Negli alberghi. «La situazione è normale, non esaltante», precisa Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno di Santa Margherita. Così anche negli altri Comuni della Riviera. «Non è possibile quantificare se gli ospiti in arrivo si fermeranno a domenica o faranno le valigie prima», aggiunge Fustinoni. E' prevista invece una buona affluenza per quanto riguarda le seconde case.

Sulle spiagge. Lungo tutta la costa, a Sori e Sestri Levante, solo quattro stabilimenti saranno aperti per il ponte. Si tratta dei bagni Sillo a Sori, dei bagni Fiore e Bosetti a Paraggi e dei bagni Liguria a Sestri Levante. In quest'ultimi verrà offerto gratuitamente il noleggio 'disdraio, ombrelloni e tavolini in spiaggia. Quattro stabilimenti aperti, pochi?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI

L'appalto per la gestione dei parcheggi

La gestione dei parcheggi a pagamento di Sestri Levante verrà affidata anche quest'anno ai privati. Il Consiglio comunale ha approvato la pratica lunedì sera. Un'ora di sosta per ogni posto auto renderà al Comune 1000 lire. La gara d'appalto sarà indetta nei prossimi giorni. L'amministrazione si rivolgerà ai privati anche per la manutenzione e pulizia delle spiagge. A differenza degli anni passati, i due servizi verranno appaltati con gare separate.

SESTRI

Si getta dalla finestra per evitare la violenza

Una giovane marocchina residente a Sestri Levante, Amina Sadki, 24 anni, è sfuggita ad uno stupro gettandosi da finestra. E' precipitata sul marciapiede da un'altezza di cinque metri. L'episodio a Verona. La ragazza, arrivata in treno sulla riva dell'Adige per incontrarsi il fidanzato, è stata avvicinata alla di Verona Porta Nuova due connazionali, che l'hanno convinta a seguirli, dichiarandosi amici del suo ragazzo. Amina è stata accompagnata in appartamento e qui i due uomini l'hanno aggredita. L'hanno picchiata con un coltello. Per non cedere, si è gettata nel vuoto, fratturandosi un gomito ed un calcagno. I due aggressori sono stati arrestati.

ATTUALITÀ

Marcello Manunza giovedì a casa

Marcello Manunza torna a casa. Il ventisettenne di Cicagna, in coma da quattro anni in seguito ad un incidente stradale, rientra in Liguria da Lione, in Francia, dove è stato sottoposto dal novembre scorso a una serie di operazioni chirurgiche mirate a restituirgli l'uso delle braccia e delle gambe, bloccate da calcificazione dovuta alla lunga immobilità. Marcello lascerà l'aeroporto di Lione giovedì mattina per Genova.

SESTRI LEVANTE

Giornata di studi su territorio e salute

Il 30 maggio si terrà a Sestri Levante una giornata di studi sul tema «Pianificazione territoriale e salute». Il convegno, ospitato dall'auditorium via A. Romana Occidentale 35, è promosso dalla sezione ligure della Società d'igiene e medicina preventiva.

CHIAVARI

Prima riunione per avere l'Università

Si è riunito per la prima volta a Chiavari, coordinato dal vicesindaco Antonio Gozzi, il Comitato d'esperti che ha il compito di presentare al Consiglio comunale le proposte per favorire l'istituzione di facoltà universitarie. Vi hanno preso parte numerosi docenti delle Università di Milano e Genova.

Incidente ieri mattina a Genova nella sede della Icobitumi

Muore in una officina

La vittima, 35 anni, era originaria di Lavagna. L'operaio è stato schiacciato dagli ingranaggi di un impianto rotante. Inutili soccorsi dei colleghi

GENOVA. Un operaio genovese, Paolo Emilio Ferrari, di anni, nato a Lavagna, ma residente nel capoluogo, è morto ieri mattina in maniera atroce, in seguito a un tragico incidente sul lavoro.

L'uomo - dipendente della ditta Icobitumi, che ha la sua officina a San Benigno, nei pressi del quartiere della Lanterna - ha avuto il capo tranciato di netto dagli ingranaggi di un impianto rotante per la produzione del bitume. Ferrari stava lubrificando di trasmissione, controllando il movimento dell'impianto che è automatico. Insieme a lui, c'era un altro operaio, Nicola Bibiano, mentre un terzo dipendente della ditta, l'autista Tonino Lampis, attendeva il termine della lavorazione per completare il carico di bitume, che viene versato, sempre automaticamente, dal crogiuolo rotante di «cottura», direttamente nel rimorchio dell'autocarro.

A un certo momento, forse ritenendo che qualche ingranaggio non funzionasse, Paolo Emilio Ferrari, s'è arrampicato in cima alla struttura a tubi che stava il macchinario: forse è inciampato, forse è rimasto impigliato con la manica in un ingranaggio. La macchina ha trascinato l'operaio, mentre i due colleghi, colti alla sprovvista, hanno fatto in tempo a bloccare il meccanismo.

Paolo Emilio Ferrari, anni

Ai loro occhi è apparso uno spettacolo agghiacciante: il loro collega aveva avuto la tranciata di netto. Sono accorsi altri operai, ma non c'era più nulla da fare. La salma di Ferrari è stata trasportata all'obitorio per l'autopsia, che sarà effettuata nei prossimi giorni presso l'Istituto di medicina Legale dell'Università.

Una relazione dei carabinieri sarà predisposta per la procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità. I due testimoni della tragedia, l'operaio Nicola Bibiano, che è stato persino ricoverato a San Martino per qualche in stato di choc, e l'autista Tonino Lampis, non sono darsi ragione di quanto è accaduto. Bibiano ha detto: «Lavoro a quella macchina da quattordici anni e non è mai successo nulla, tutto è sempre proceduto regolarmente e Ferrari era capace ed esperto. Non riesco a capire: forse ha avuto un malore, una maledetta fatalità». [p. l.]

Singolare incidente ieri mattina tra i caselli di Lavagna e Sestri Levante

Contromano in autostrada

Un ragazzo di Chiavari, uscendo dalla stazione di servizio, ha imboccato la corsia sbagliata al volante di una Seat Ibiza. Dopo pochi chilometri si è scontrato frontalmente con un autocarro. Lievi ferite

LAVAGNA. Potrebbe ricordare una barzelletta. Quella dell'automobilista folle che imbocca una corsia contromano e inveisce contro quei «pazzi che gli vengono addosso». A Pietro Cordano, 22 anni, abitante a Chiavari in via Devoto 101, un episodio simile è successo davvero, e gli è costato un ricovero nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Lavagna. Ecco la diagnosi: un lieve trauma cranico, un taglio sulla fronte e varie contusioni al corpo. E' stata la diagnosi. La prognosi è di poco più di una settimana.

Il curioso episodio è avvenuto ieri mattina attorno alle sei, sul tratto autostradale tra Lavagna e Sestri Levante. Dai primi rilevamenti effettuati dalla Polstrada e secondo le testimonianze dei soccorritori, Pietro Cordano è uscito dall'area di servizio di Sestri Levante e per inspiegabili motivi ha imboccato la corsia sbagliata, quella proveniente da Lavagna e diretta verso La Spezia. In pratica ha dato gas alla sua Seat Ibiza, ritornando sul tratto che aveva già percorso poco tempo prima.

La sua corsa è durata pochi chilometri. Il tempo di percorrere la lunga salita che dal casello di Sestri Levante porta alle prime gallerie e quindi a Lavagna. Lo stop glielo ha imposto un furgone che procedeva nella giusta direzione.

Ecco cosa è apparso alla vista dei militi della Croce Rossa di Lavagna, avvertiti dagli agenti dell'autopattuglia della polstrada, accorsi per primi sul luogo dell'incidente: «C'era la Seat Ibiza con tutta la parte posteriore a cavallo del guardrail, sul lato interno della corsia di sorpasso, in direzione Livorno. A circa venti metri di distanza il furgone, sullo stesso lato: era seriamente danneggiato, la parte anteriore schiacciata contro le infrastrutture che dividono le due carreggiate. Gli agenti della polstrada ci hanno detto di verificare il giovane alla guida dell'auto in stato di alterazione, dovuto all'ingestione di qualche sostanza particolare».

Cordano è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna e quindi ricoverato nel reparto di Ortopedia. Non ha riportato ferita nell'incidente, invece, il conducente del furgone. Ha detto il militi della Croce Rossa che lo ha avvicinato: «Gli abbiamo chiesto se voleva sottoporsi ad un controllo. L'uomo ha rifiutato. Più che delle condizioni, era preoccupato di avvertire per tempo dell'accaduto la ditta».

Pietro Cordano, ospedale, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Non sarebbe stato facile per nessuno giustificare il grottesco di cui è stato protagonista. [f. p.]

TAMPONAMENTO, DUE FERITI

SESTRI LEVANTE. Due feriti e ingenti danni a quattro . E' il bilancio di un tamponamento avvenuto ieri in via Fasce a Sestri Levante, all'incrocio con via Dante Sedini.

L'incidente ha richiamato numerosi passanti e clienti dei negozi che si affacciano sulla strada. Uno di questi ha composto il 113. E' stato dato l'allarme. Sul luogo dell'incidente sopraggiunte due autoambulanze. I militi della Croce Verde di Sestri Levante hanno prestato le prime cure a Fabiana Mari, di 18 anni, abitante a Cavi di Lavagna in traversa Pavia. La ragazza è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna. Un'altra giovane, Grazia Sanguineti, di 21 anni, abitante a Lavagna in via Bacigalupo, è stata invece dai Volontari del soccorso di Sestri Levante.

In previsione del ponte del Primo maggio vigili urbani, carabinieri e polizia stradale hanno potenziato il delle pattuglie sia sull'Aurelia che sull'autostrada. [f. p.]

Il Comune di Genova patrocina l'iniziativa, il primo appuntamento in piazza delle Vigne

Nel centro storico le bancarelle degli artigiani

Da domenica una fiera itinerante tra caruggi e piazzette

GENOVA. Il centro storico riscopre la sua vocazione artigiana. A partire dal 4 maggio, per un mese, le piazzette tra i caruggi ospiteranno una mostra mercato dei manufatti di abili artigiani genovesi. L'orario di apertura sarà, tutti i giorni, dalle 10 alle 20.

L'iniziativa è stata promossa dal consorzio per la gestione di attività promozionali per l'artigianato e ha ricevuto il patrocinio dell'assessorato all'Annona, fiere, e mercati del Comune e delle organizzazioni di categoria. La fiera avrà carattere itinerante. Sarà allestita nelle più caratteristiche piazze del centro storico, seguendo un percorso ideale individuato da uno studio sul potenziamento e sviluppo di insediamenti artigianali, commissionato qualche anni fa dalla Provincia di Genova.

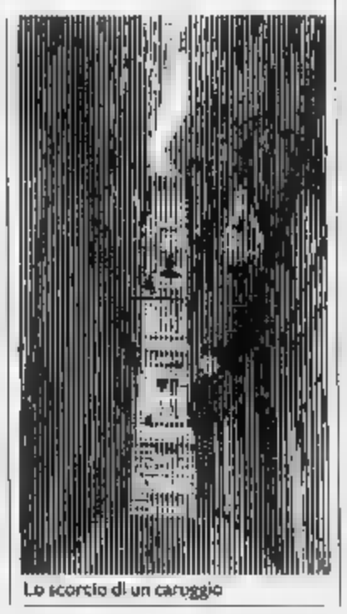
Per l'inaugurazione è stata scelta piazza delle Vigne, dove l'esposizione resterà il 4 e 5 maggio. Nei giorni seguenti si sposterà in piazza della Posta vecchia (11 e 12 maggio), piazza Cernaia (18 e 19 maggio), piazza della Lepre (25 e maggio), per concludersi in piazza Pellicceria (1 e 2 giugno).

La città vecchia racchiude esempi di arte rinascimentale, come i portali e le logge che si trovano in vico della Lepre. Da anni gli abitanti e le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato chiedono che vengano valorizzati. Esistono piazzette di pregevole valore architettonico e che offrono al visitatore scorsi suggestivi della Genova dei mercanti.

Il successo ottenuto dalle manifestazioni di spettacolo ed arte organizzate tra i caruggi dall'Ente decentramento culturale e dall'Unione degli operatori commerciali del centro storico fa ben sperare nella riuscita della mostra-mercato. «E' necessario unire le forze di tutti - ha detto l'assessore comunale all'Annona, fiere e mercati Ivana Simonini - perché il centro storico e l'artigianato meritano di valorizzati».

A pochi metri dalle piazze che ospitano le bancarelle si può trovare una trattoria tipica in cui pranzare. Lo studio effettuato a suo tempo dalla società «Gruppo ricerca» ha permesso di definire un percorso turistico tra i vicoli, in modo che il pubblico abbia la possibilità lungo la strada di ristorarsi o di sostare qualche minuto. Con la collaborazione dei residenti saranno rimosse tempestivamente le auto in sosta e al loro posto verranno collocate panchine e dehors.

E' previsto un servizio di informazioni in piazzetta delle Oche in modo da offrire tutte le notizie necessarie ai visitatori che gli organizzatori sperano di vedere numerosi. [p. c.]



Lo scorcio di un caruggio

Decisivo l'esame del Dna compiuto sull'uomo e sulla bambina

«E' mia figlia», ma è smentito

Un caso di adozione illegale a Genova

GENOVA. Il caso di Lina Wertmüller e del marito Enrico Job, sospettati di un'adozione illegale, (perché l'uomo ha riconosciuto come sua figlia una bambina da relazione extraconiugale) si ripete a Genova. Il sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Terrile, ha accusato di «alterazione di stato anagrafico» un uomo di 45 anni, A. F., che risiede a Catanzaro e ragazza calabrese. La giovane donna, il 15 dicembre del 1988, quando aveva 22 anni, partorì una bambina all'ospedale di Sampierdarena, ma non volle riconoscerla.

Il giorno dopo, però, A. F. denunciò all'ufficiale di stato civile la nascita della piccola Maria Luisa, sostenendo che la bambina era sua figlia naturale. Ma adesso una perizia, eseguita dal professore Renzo Celesti, dell'Istituto di medicina legale, sul DNA dell'uomo e della bambina, escluderebbe che sia sua figlia. Il magistrato sospetta, quindi, che si tratti di un ulteriore caso di adozione illegale.

La denuncia al tribunale dei minorenni fu fatta dall'Ufficiale di stato civile e successivamente l'inchiesta è passata alla procura della Repubblica. Il sostituto Terrile ha appurato che pochi giorni prima di partorire la giovane donna calabrese, di non è stato fornito il nome, insieme ad A.F. partì da Catanzaro per Genova.

Subito dopo la denuncia nei suoi confronti A.F. si sottopose volontariamente a un primo esame del DNA del sangue (l'«impronta» genetica che è diversa per ogni uomo) e risultò che Maria Luisa non poteva essere sua figlia. Il sostituto Terrile, dispose, poi un altro esame del DNA e ieri mattina, il professor Renzo Celesti ha depositato le sue conclusioni al giudice delle indagini preliminari, Roberto Fenizia. Anche in questo caso, sarebbe stato dimostrato che non vi è compatibilità fra l'«impronta» genetica dell'uomo e quella della bambina.

Il condizionale è d'obbligo per il difensore di A.F. e della ragazza, l'avvocato Massimo Boggio. Il legale, infatti, sostiene che la perizia Celesti fornisce una risposta assoluta. E, inoltre, aggiunge Boggio, l'uomo era in buona fede quando riconobbe la bambina come sua figlia, perché era certo che la ragazza avuto una relazione solo con lui.

Maria Luisa, subito dopo la nascita, è stata accolta nella famiglia di A.F. e in una relazione degli assistenti sociali al giudice si sostiene che la bambina è trattata bene ed è felice. Il tribunale dei minorenni di Catanzaro ha in corso un'azione contro l'uomo per togliergli la bambina.

[a. l.]

Domani sera al Teatro Margherita il penultimo allestimento della stagione

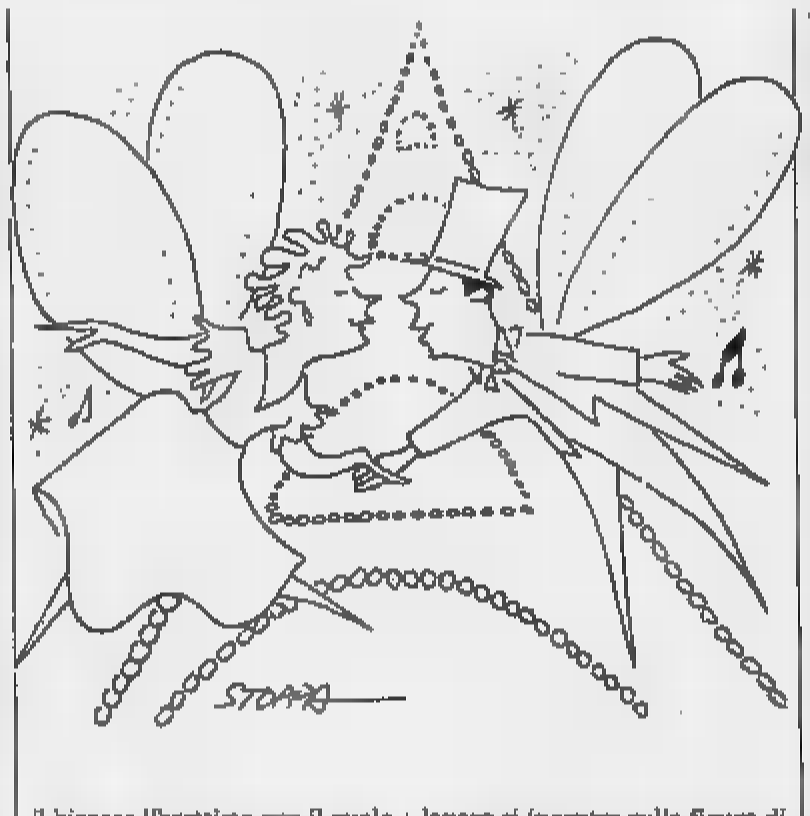
La Dimitrova per Andrea Chenier

Interpreta per la seconda volta Maddalena di Coigny, dopo il debutto nel 1974 a fianco di Placido Domingo. «Un personaggio molto bello». Giuseppe Giacomini nel ruolo del poeta francese

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Va in scena domani sera, al Margherita, «Andrea Chenier» di Umberto Giordano, ultimo appuntamento operistico [redacted] un cartellone che prevede ancora a metà maggio «Il lago dei cigni» di Ciaikovski nella realizzazione [redacted] Teatro Stanislavskij Nemirovich Danchenko.

Subito dopo la rappresentazione, penultima per la lunga e onorata storia [redacted] Margherita, più adatto agli spettacoli teatrali che non quelli lirici, avrà luogo l'atteso trasferimento del Comunale dell'Opera nella nuova sede del Carlo Felice che si inaugurerà il 12 ottobre prossimo con un galà ancora da definire. Il sovrintendente Ernani ha concluso [redacted] nelle scorse settimane l'accordo con il Covent Garden di Londra e prosegue anche l'opera [redacted] rilancio dell'ente lirico in vista di un anno, il 1992 appunto, che sarà ricco [redacted] celebrazioni e di manifestazioni, non soltanto [redacted] onore di Cristoforo Colombo.



«Andrea Chenier» nel 1896, al Teatro alla Scala di Milano, lanciò il giovane Giordano che, reduce dal fiasco di «Regina Diaz», rischiava di interrompere anzitempo la sua carriera. In realtà il libretto [redacted] Illica era stato approntato per Franchetti ma il compositore torinese cedette a Giordano l'idea, forse per evitare di collaborare nuovamente [redacted] il bizzoso librettista [redacted] il quale aveva avuto non pochi scontri anni prima durante la realizzazione del «Cristoforo Colombo» per [redacted] celebrazioni del 1892 a Genova. Interpretata dal tenore Giuseppe Borgatti, l'opera di Giordano fu trionfalmente accolta al suo debutto e diede una insperata notorietà all'artista. Il lavoro si incentra sulla figura di Andrea Chenier, poeta e scrittore [redacted] amante della libertà, degli [redacted] di giustizia, intrepido ribelle ad ogni sopruso, condannato [redacted] a morte da Roberspierre e ucciso a 32 anni, [redacted] giorni prima della caduta dello stesso Roberspierre.

Illica, il librettista più geniale del teatro postverdiano cresciuto culturalmente nella Milano scapigliata, ma con proficui contatti con la Bologna del Carducci, ha creato un'azione di forte tensione emotiva in cui Chenier assurge a eroe-vittima di una vicenda storica a fosche tinte. Giordano da parte sua ha trovato idee musicali di grande suggestione: basta citare, su tutte, «Un dì all'azzurro spazio», immortalata dai più grandi tenori della nostro [redacted] melodrammatica.

Il cast dell'allestimento genovese [redacted] prevede Giuseppe Giacomini nel ruolo [redacted] poeta francese, Giorgio Zancanaro (Gerard), Laura Bocca (La contessa) e Tiziana Tramonti (Bersi). La regia porta la firma [redacted] Attilio Colonnello, mentre sul podio salirà Paolo Olmi.

Nel ruolo di Maddalena di Coigny si esibirà Ghena Dimitrova, artista di grande temperamento, con venticinque anni di carriera alle spalle. L'artista è nata in Bulgaria: «Le mie origini sono contadine. Sono cresciuta in [redacted] piccolo villaggio. Ho sempre avuto la passione del canto, quando avevo cinque, sei anni mi sentivo già cantante. Ho visto le prime al cinema [redacted] entusiasmata. Al cinema vedevo pure i film argentini di Lolita Torres. Mi mettevo davanti ad uno specchio e sognavo di essere lei. Dal mio paese, Beglej, mi sono poi spostata a Sofia dove ho studiato per sette anni in Conservatorio [redacted] poi debuttato nel ruolo [redacted] Abigaille. Già da allora sognavo la Scala. E nel '71 il sogno [redacted] è avverato: ho vinto una borsa [redacted] di studio e sono arrivata a Milano».

Al [redacted] Paese, Ghena Dimitrova è molto legata: «Sono un carattere aperto. Amo tutti i Paesi di cui conosco la lingua. La comunicazione diretta è essenziale. Vivo splendidamente in Italia. Purtroppo la mia residenza è a Vienna: dalla Bulgaria, infatti, si poteva andare in Austria senza visti. A Vienna ho difficoltà perchè non parlo il tedesco, tuttavia è una città organizzata ed ordinata. Quanto al mio Paese, naturalmente lo amo e ho vissuto questi ultimi anni in grande apprensione. Ciò che sta accadendo nell'Est europeo è davvero drammatico. Si vorrebbe vivere come nell'Europa occidentale [redacted] ciò è molto difficile. C'è [redacted] miseria spaventosa e provo un'enorme pena per i tanti bulgari che non sanno come vivere».

Nel 1972 Ghena Dimitrova ha debuttato in Italia e nel '74 [redacted] Placido Domingo [redacted] Saragozza ha vestito per [redacted] prima volta i panni di Maddalena nell'Andrea Chenier: «Un personaggio molto bello, una figura che ha una sensibilità straordinaria. Sono ben felice di esserne interprete».

[redacted] Iovino

STASERA [redacted]

[redacted]
Suona la banda filarmonica

Concerto della banda moderna filarmonica di San Fruttuoso, o[redacted] alle 10 in località Pianderlino nell'ambito della manifestazione «Tutti insieme nel verde» promossa dal consiglio di circoscrizione.

[redacted]
Le Bambinacce al «Garage»

Va in scena domani sera, alle [redacted] 21, al teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso lo spettacolo «Le Bambinacce», da Giovanni Arpino, con Mariella Fenoglio. Adattamento teatrale di Franca Valeri. Ingresso lire 15 mila.

CREVARI
Grande festa con ballo liscio

Frittelle, focacce [redacted] ballo liscio oggi pomeriggio, alle 15, a Campenave (Crevari), sulle alture di Voltri, per una grande festa organizzata dal pds con la partecipazione di Fabio Mussi.

GENOVA
[redacted] grande jazz di Riccardo Zegna

Concerto del «Riccardo Zegna Jazz Group», domani sera, alle 21,30, [redacted] Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Ingresso lire [redacted] mila (tessera 5 mila).

GENOVA
Film [redacted] dibattito all'Instabile

Questa sera e domani, alle 21, al club Instabile di via Cecchi, proiezione del film «Un'avventura [redacted] Salvator Rosa», nell'ambito della rassegna «Il Seicento al cinema» proposta dal Cuc. Precede la proiezione un intervento di Ezia Gavazza e Franco

Magnani sull'argomento del film.

[redacted]
Nessundorma, musica e cabaret

Spettacolo, cultura, musica, «sollazzo» [redacted] radiogiornale dell'una, domani sera al caffè «Nessundorma» di Salita della Tosse (via San Vincenzo), con Sandro Baldacci, Claudio «Rufus» Nocera e Paolo Renzini.

GENOVA
Film d'autore con Nichetti

Proiezione del film «Volere volare» di Maurizio Nichetti, in prima questa sera (20,30, 22,30) al cineclub Lumière nell'ambito della rassegna d'autore.

CAMOGLI
Serata [redacted] vivo con gruppi rock

Musica «live» stasera al piano bar La Loggia di Camogli. Musica del trio «Raptus» voce, chitarra [redacted] pianoforte, oltre ad alcuni altri gruppi giovani che si stanno mettendo in luce nel panorama musicale genovese e del Tigullio. I «Raptus» sono un trio [redacted] si esibisce [redacted] brani Anni Sessanta, revival, ma anche richiesta del pubblico.

La serata conclusiva si svolgerà l'undici maggio: il programma

Tre finaliste per il «Rapallo»

Si contenderanno il primo premio Patrizia Carrano, Armanda Guiducci ed Elisabetta Rasy. Ospite d'onore la violinista Natatlya Prishepenko

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il premio letterario «Rapallo-Cassa di Risparmio di Genova [redacted] Imperia» [redacted] ormai entrato nella f[redacted] finale.

I responsabili della manifestazione, dopo aver scelto le tre finaliste su 57 concorrenti, hanno [redacted] noto [redacted] programma della premiazione.

L'appuntamento è alle 17 di sabato 11 maggio nel teatro auditorium delle Clarisse. Ospite d'onore sarà la violini[redacted] Natatlya Prishepenko, vincitrice del premio internazionale «Niccolò Paganini», edizione 1990. Madrina della manifestazione è stata scelta la cantante lirica di origine russa Ghena Dimitrova.

La cerimonia [redacted] presenta[redacted] dall'annunciatrice Rai Mariolina Cannuli con interventi degli attori Gabriele Ferzetti e Giuditta Saltarini. A fare gli onori di casa, il sindaco Gian Nicola Amoretti e numerosi consiglieri comunali.

Le tre finaliste, che sono già state scelte dalla giuria presieduta da Carlo Bo, [redacted] Patrizia Carrano con [redacted] «Cattivi compleanni» edito da Rizzoli, Armanda Guiducci con «Virgilia e l'angelo» (Longanesi) [redacted] Elisabetta Rasy con «L'altra amante» (Garzanti).

Un premio speciale sarà assegnato a Adriana Zarri, che [redacted] è presentata con il volume edito da Camunia intitolato «Apologario - Le favole di Samarcanda».

La giuria di scrittori e giornalisti è composta da Giorgio Calcagno, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Claudio Marabini, Giuliana Morandini, Leone Piccioni e Pierantonio Zannoni. Il loro impegnativo lavoro è terminato con l'indicazione delle tre scrittrici finaliste.

Spetterà, infatti, a una giuria «popolare» designare a questo punto la vincitrice. Ospiti e residenti di Rapallo esprimeranno le loro preferenze con un voto segreto nel corso della cerimonia conclusiva.

In tutto i giurati popolari saranno cinquanta. Le schede verranno poi lette al pubblico [redacted] verrà quindi assegnato [redacted] prestigioso premio alla miglio[redacted] donna scrittrice 1991.

I nomi della Carrano, Guiducci o Rasy entreranno a far parte dell'albo d'oro della manifestazione che alla sua setti[redacted] edizione conta già scrittrici di prestigio alle quali il premio targato Rapallo ha portato fortuna.

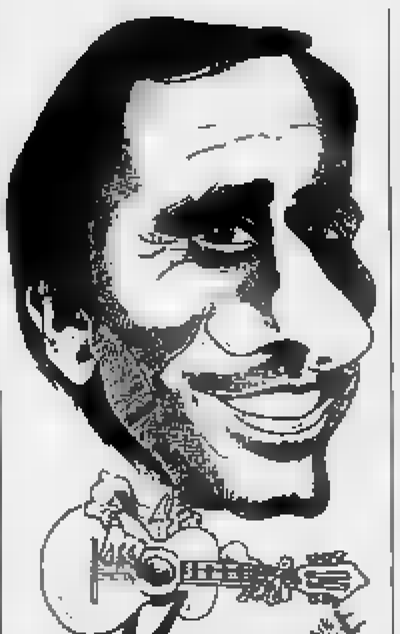
Tra queste Rosetta Loy, vincitrice della quarta edizione nel 1988: il suo romanzo «Le strade della polvere», edito da Einaudi, dopo Rapallo ha vinto il premio Viareggio e il Super Campiello.

Le altre premiate sono state Virginia Galante Garrone [redacted] «L'ora del tempo» (Garzanti), Giuliana Berlinguer «Una per sei» (Camunia), Gina Lagorio «Golfo del Paradiso» (Garzanti), Edith Bruck «Lettera alla madre» (Garzanti) e la giovane Paola Capriolo, che a Rapallo ha vinto col suo primo romanzo, «Il Nocchiero» edito da Feltrinelli. [f. gr.]

Il concerto è in programma l'11 maggio al teatro Verdi di via XX Settembre

Roberto Vecchioni torna a Genova

Legato sentimentalmente alla Liguria, il cantautore milanese proporrà i brani del [redacted] ultimo lp, intitolato «Per amore mio» che sta già scalando i vertici della hit parade. I ricordi di Sestri Levante



Roberto Vecchioni visto da Ghiglione

GENOVA. Sembra ieri e invece sono passati già due anni dall'ultimo album di Roberto Vecchioni, «Milady», ed ecco, puntuale [redacted] nuovo ellepi del cantautore milanese «Per amore mio» che già vola con il vento in poppa ai vertici delle classifiche.

Come sempre accade, Vecchioni ha fatto coincidere que[redacted] sua ultima fatica discografica [redacted] tour [redacted] nelle prossime settimane toccherà anche Genova. Il concerto di Roberto Vecchioni, organizzato dal promoter genovese Lino La Paglia,in collaborazione [redacted] il [redacted] culturale «Sandro Pertini» avrà luogo al teatro Verdi via XX Settembre venerdì 17 maggio, alle ore 21.30.

Roberto Vecchioni appena può torna volentieri a Genova e in Liguria. [redacted] non solo per via del premio Tenco [redacted] Sanremo vinto nel 1983. Vecchioni è legato [redacted] Genova anche da ragioni personali, private. Non è infatti un segreto che il [redacted] primo [redacted] trimonio finì, una decina di anni fa, proprio a Sestri Levante, dopo [redacted] concerto in piazza. Dalla fine di quell'amore nacque il brano «Sestri Levante», dedicato alla cittadina rivierasca, ma soprattutto ad una storia vissuta in prima persona, decisamente autobiografica.

Quello di oggi è un altro Vecchioni che ha ritrovato la serenità del rapporto di coppia [redacted] che ha saputo reagire al brutto scherzo che [redacted] cuore matto gli fece l'anno [redacted] scrivendo nuove e bellissime canzoni. Anche il trasferimento da Milano a Desenzano sul Garda gli ha giovato, dopo i primi attimi di smarrimento. Con I sogni dell'ultimo album, è arrivata per lui anche la voglia [redacted] giocare, di sdrammatizzare la quotidianità e il[redacted]. Non si spiegherebbe altrimenti la sua recente partecipazione ad «Azzurro», su Italia 1, in diretta da Vicenza.

I fans avevano lasciato Roberto Vecchioni a «Milady», appunto, a raccontare il suo costante rapporto di odio-amore [redacted] la musica, con le ambivalenze e le contraddizioni della [redacted] a [redacted] ritrovano oggi a cantare le sue incoerenze, i suoi sbagli, [redacted] anche il diritto [redacted] farli. Per questo disco in un primo tempo il cantautore aveva pensato ad [redacted] titolo altisonante, «Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori», ma via via che i pezzi venivano fuori Vecchioni sentiva di riuscire a dire proprio quello che voleva [redacted] era accaduto in passato, ogni parola lo [redacted] e dava un senso al [redacted] successivo, un disco, insomma, fatto [redacted] amore, [redacted] qui la decisione di chiamarlo così.

«Per amore mio» è [redacted] disco solo apparentemente permeato di malinconia, dove la difesa della propria esistenza [redacted] già di per sé amore per [redacted] vita, [redacted] volta dichiarato apertamente, altre volte sfumato attraverso pennellate [redacted] ottimismo buttate [redacted] là da [redacted] artista che con la vita ha ancora molta voglia di giocare. Il concerto di Roberto Vecchioni ruoterà attorno ai brani dell'ultimo ellepi e comprenderà un lungo viaggio a ritroso dentro tutti i successi del cantautore milanese. [m. b.]

CONCERTI A S. FRUTTUOSO

CAMOGLI. Il quartetto giapponese [redacted] Tokyo suonerà il prossimo agosto nella splendida baia [redacted] San Fruttuoso di Camogli. Un secondo concerto sarà tenuto dall'orchestra di Sanremo.

Sono questi i due appuntamenti più importanti della stagione concertistica estiva presentata ieri sera dal «Gruppo promozione musicale» [redacted] Camogli.

Gli altri concerti si terranno al Chiostro del Boschetto, alla sala del Frate Sole nel convento dei Francescani a Recco, all'oratorio di S. Erasmo a Sori o, forse, nei locali del sotto piazza ad Uscio. Tutte le manifestazioni saranno aperte al pubblico [redacted] gratuitamente [redacted] si svolgeranno alla sera.

Nato nel 1982 da un gruppo [redacted] amici appassionati di musica, il sodalizio camogliese conta oggi un centinaio di soci che sono molto attivi nell'organizzare concerti e lezioni nelle scuole del Golfo Paradiso. Un'iniziativa che è stata possibile grazie al contributo dei Comuni e della Provincia di Genova.

Dice [redacted] direttore artistico, Luciano Lanfranchi: «Finora siamo riusciti, tra mille difficoltà, soprattutto economiche, ad organizzare molti concerti dove i giovani hanno potuto esibirsi con musicisti del calibro del pianista Jorg Doemus, del maestro Bruno Camino direttore della Gog genovese e, l'anno scorso, anche con gli elementi dell'orchestra rumena di Bachau. Anche quest'anno siamo in attesa di sovvenzioni, anche perchè i concerti [redacted] gratuiti [redacted] i proventi derivano soltanto dai soci che continuano [redacted] per mantenere in piedi il Gruppo e tutte le nostre iniziative».

Fino [redacted] due anni fa il Gruppo promozione musicale di Camogli oragnizzava concerti anche al teatro Sociale di Camogli, [redacted] poi è venuta a mancare l'agibilità dell'edificio e [redacted] ha dovuto rinunciare, anche [redacted] con molta amarezza.

Continua Lanfranchi: «Tenteremo di avere [redacted] Sociale per i concerti della prossima estate, [redacted] la sala consiliare del Comune [redacted] quella del Nautico Cristoforo Colombo, dove l'anno scorso abbiamo già organizzato le nostre manifestazioni ottenendo un grande successo [redacted] pubblico». [f. gr.]

STASERA ALLE TE[redacted] LOCALI

Telestar

7,40 [redacted]
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Oh, che bella guerra**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**, film
15,45 **Viaggio attraverso [redacted] Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Ad [redacted] e [redacted] spietatamente**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **[redacted]cirà la nostra carovana...?**
23,20 **Arrivano le spose**
0,50 **Col ferro e col fuoco**, film

Telecupole

8,30 [redacted], novela
9,30 **Film**
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon complesso Trattoria [redacted] Ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **[redacted] cavallo**
20,30 **La polizia indaga: siamo tutti sospettati**, film
22,30 **A tutto Jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**

[redacted] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, [redacted]
10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **[redacted] labbra dell'oro**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
[redacted] — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei?**
[redacted] — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **[redacted] York-Parigi [redacted] condanna a morte**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai [redacted] affare con Canale 7**

Telestar

12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Monkees**, telfilm

Primantenna

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [redacted]**
14 — **[redacted] rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
[redacted] — **I diamanti della [redacted]**, miniserie

Sardegna [redacted]

[redacted] **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **[redacted]**, telenovela
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Gianni e P[redacted]**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**, a [redacted] A. Franchini

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
17,15 **Cartoni animati**
19,10 **[redacted] Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ciccio perdona... io no**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Sfinge sorride prima di morire stop Londra**, film

Telearcobaleno

13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Texas Kid**, film
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Studio lemmi**, rubrica
22,50 **Sottolente**, rubrica di [redacted]
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 [redacted]

Telesanremo

9 — **Marron Glacé**, t[redacted]
[redacted] — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
[redacted] — **Questa sì che [redacted] vita**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **I gangster del Texas**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto Regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali

Telegenova

7 — **Denguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - [redacted] pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping [redacted]**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **La polizia indaga: siamo [redacted] sospettati**, film
22 — **Incontro con [redacted]**
22,30 **L'opinione, a [redacted] Umberto Bassi**

Torino ko di misura in una finale avversata dal maltempo

L'orma del Diavolo

Il Milan ha vinto, con bravura [redacted] un pizzico di fortuna, il «Città di Chiavari»
Un torneo che l'Entella spera di migliorare ancora: nel '92 edizione-boom?

Un violento acquazzone, durato pochi minuti, ha falsato l'esito finale del IX Torneo giovanile internazionale di calcio Città di Chiavari-Trofeo Banca Zanone, riservato agli Esordienti e organizzato dall'Ac Entella settore giovanile. Questa l'impressione ricavata domenica fra i presenti nella tribuna del Comunale di via Gastaldi gremita fino all'inverosimile, [redacted] senza nulla togliere ai meriti dei vincitori, i ragazzi del Milan che detenevano il trofeo, avendo i [redacted] allenati da Luigi Maldera vinto anche l'ottava edizione.

Milan-Torino 1-0, gol partita della punta Luca Suadeti poco oltre metà ripresa, su un terreno reso impossibile dalla pioggia del primo tempo. In campionato una partita simile sarebbe stata immediatamente sospesa (così recitano le carte federali), ma [redacted] torneo non può subire pause o rinvii, [redacted] quindi l'arbitro Spairani della Sezione Aia [redacted] Chiavari ha portato regolarmente al termine la contesa.

Il Torino, più forte fisicamente, ha solo colpito un palo allo scadere con Mercuri, uscendo dal campo quindi ancor più deluso. Poche sorprese nelle altri finali: terzo il Barcellona che ha regolato di misura (1-0, rete di Limon a inizio ripresa) il Genoa. Quinta l'Atalanta (2-0 contro la Sampdoria, Petrianni e Trussardi in gol); settimo lo Spezia (1-0 alla società organizzatrice Entella, gol partita di Bertola a soli 4 minuti [redacted] fischio finale).

Questi i dati statistici, completati dai premi individuali: Guido Mottola (Entella) [redacted] miglior giocatore della sua squadra; Alberto Sinesi (Samp) come giocatore più giovane; Alberto Castillo (Barcellona) come miglior giocatore del torneo; Gianluca Petrianni (Atalanta) il capocannoniere; David Avila (Barcellona) come miglior portiere; il Torino premiato per aver espresso il miglior gioco della «tre giorni» chiavarese.

Terminato il torneo, rimangono le riflessioni. Positive e negative. Il bilancio finale, positivo, ad Antonio Bonino, presidente del'Ac Entella: «Siamo soddisfatti, perché riuscire a portare a Chiavari sette squadre di questa levatura [redacted] impresa facile. Non vogliamo però fermarci a questo, [redacted] per il '92 l'ambizione è dare ancora qualcosa di più. Ringrazio poi tutti i miei collaboratori, per l'impegno profuso nell'organizzare e nel seguire una manifestazione che richiede molto lavoro».

E tutto è filato liscio, con la recinzione del Comunale tutta imbandierata con i colori bian[redacted] e celeste, che offriva un suggestivo colpo d'occhio. Passiamo alle note negative: dalla tribuna dello stadio, sempre in condizioni pietose [redacted] reti e calcinacci a minacciare l'incolumità degli spettatori; agli svaghi, [redacted] Chiavari [redacted] i suoi dintorni che hanno offerto poche possibilità (tranne quelle calcistiche) ai giovani ospiti di divertirsi; alla mancanza assoluta di un seguito, o almeno di una presenza part-time, da parte dell'amministrazione comunale. Alla cerimonia di premiazione erano presenti solo l'assessore allo Sport, Luciano Chiavaccini, il presidente della Figc di Chiavari, Giuseppe Clerico, il presidente della Figc Ligure, settore giovanile e scolastico, Giuseppe Piccardo.

Giancarlo Scartozzoni

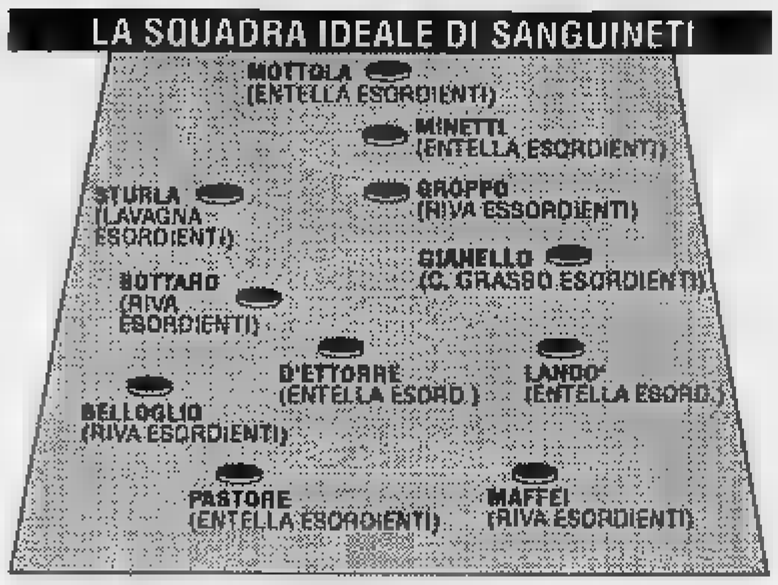
TORNEI: A [redacted] 1° CARASCO

RECCO. In questi giorni è tutto un proliferare di tornei giovanili nel Levante. Al Comunale si è concluso domenica il 1° trofeo «Città [redacted] Casarza Ligure», manifestazione per Esordienti riservata alle squadre della zona. Dopo tre giornate di gara ha vinto il Carasco Old Stars: nella finalissima ha prevalso per 2-0 sulla Sammargheritese. Le altre partecipanti hanno determinato il loro piazzamento con una serie di scontri diretti tutti risolti ai calci [redacted] rigore, dopo che i tempi regolamentari erano terminati in parità: terzo [redacted] Casarza [redacted] poi nell'ordine Riva Trigoso, Rapallo, Carlo Grasso, Villaggio [redacted]. Salvatore [redacted] Sestri Levante.

A Recco [redacted] in [redacted] due rassegne: il 3° torneo internazionale «Golfo Paradiso» riservato alla categoria Primi Calci si conclude oggi, il 9° torneo «Città di Recco» per la categoria Allievi è iniziato sabato 20 aprile e terminerà addirittura sabato 1° giugno. Al «Golfo Paradiso» partecipano due squadre del Santes Creus (Spagna), poi Sonntagberg (Austria), Sampdoria, Genoa, Pegliese, Busallese e Pro Recco. Il programma prevede per oggi alle 9 finale 7° posto; 9,45 finale 5° posto; 10,30 finale 3° posto; 11,15 finalissima.

Nel «Città di Recco» [redacted] in gara Borgoratti, Nuova S. Fruttuoso, Sestrese ed Edera Pra Palmaro (girone A); Follo, Albaro, Pro Recco [redacted] Multedo (B); Canaletto, Pontedecimo, Riva Trigoso e Ligorna (C); Busalla, Sestri Levante, Sori e Anpi Casassa [redacted]. Ecco i primi risultati fatti registrare dalle protagoniste: Borgoratti-N. S. Fruttuoso 0-2; Sestrese-Edera 1-2; Follo-Albaro 1-0; Pro Recco-Multedo 2-2; Canaletto-Multedo 0-0. [g. s.]

Maldera del Milan, visto da Ghiglione



ALL. DIANA (CARASCO ESORDIENTI)

I [redacted] UNDICI [redacted]

Ancora l'Entella protagonista, [redacted] non potrebbe essere diversamente visto le classifiche che presenta la società biancoceleste, sempre al vertice. Ad assistere al Torneo Città di Chiavari c'era un cospicuo numero di osservatori, anche neutrali, fra cui il team manager del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti.

Da sempre molto vicino ai giovani, Sanguineti è un profondo conoscitore del girone Esordienti di Chiavari. Ed ecco dunque [redacted] Squadra ideale. «Premetto che la squadra andrebbe formata quasi interamente con ragazzi dell'Entella, ma cercherò di variare alcuni [redacted].

In porta già un biancoceleste, Mottola, mentre [redacted] laterali Sanguineti immette Sivori del Lavagna [redacted] Gianello della Carlo Grasso. In mediana Bottaro del Riva [redacted] stopper ancora [redacted] calafato, Groppo.

Libero Minetti dell'Entella, mentre a rinforzare il centrocampo inserisce la coppia Landò-D'Ettorre [redacted] con i colori chiavaresi. Il trio di punta è molto assortito: centravanti Pastore dell'Entella, le due ali Belloglio e Maffei, entrambi del Riva Trigoso. Aggiunge il dirigente valligiano: «E' un undici che può sicuramente vincere il proprio campionato senza ec[redacted] patemi».

Sul nome dell'allenatore, Sanguineti [redacted] d'accordo con molti addetti ai lavori: Raffaele Diana del Carasco Old Stars, che ha portato la sua squadra al successo nel torneo di Casarza. Un allenatore che preferisce lavorare nell'ombra, e che [redacted] ha mai avuto titoli sui giornali: citazione dovuta. [g. s.]

TUTTI I [redacted]

[redacted] agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under provinciale, girone D: Goliardica-Carlo Grasso 2-1; Carasco-Emiliani 3-0; Caperanese-G. Mora 3-1; N.S. Fruttuoso-Boglia[redacted] Pontetto 1-0; Pro Recco-Villaggio 6-1; Arecco-Sori 0-0. [redacted]ip. Casarza. Classifica: Pro Recco p. 36; N.S. Fruttuoso 35; Sori [redacted]0; Bogliasco Pontetto 29; Carasco 23; Casarza 22; Arecco e Carlo Grasso 21; Caperanese 20; G. Mora 18; Goliardica 12; Emiliani 10; Villaggio 9. Prossimo turno: Carlo Grasso-Casarza; G. Mora-Goliardica; Bogliasco Pontetto-Caperanese; Villaggio-N.S. Fruttuoso; Sori-Pro Recco; Emiliani-Arecco. Rip. Carasco. **Allievi. Girone A:** Sestri Levante-Caperanese 4-0; Entella-Riva Trigoso rinviata all'8 maggio. **Girone B:** Rapallo-Samm 1-3; Uscio-Villaggio Sport 0-4. Classifica girone A: Riva Trigoso p. 4; Entella e Sestri Levante 3; Caperanese 0. Entella [redacted] Riva una partita in meno. Classifica B: Samm 6; Villaggio [redacted] Rapallo 3; Uscio 0. Prossimo turno: Riva Trigoso-Sestri Levante; Entella-Caperanese; Villaggio Sport-Rapallo; Uscio-Samm. **Giovanissimi:** Pro Recco-Carlo Grasso 1-2; Rapallo-Riva Trigoso 3-1; Entella-Lavagna 2-0; Spartak-Samm 2-1; Sestri Levante-Carasco Old Stars 3-0; Casarza-Villaggio 0-3. Rip. Caperanese. Classifica: Entella p. 33; Rapallo 32; Lavagna e Sestri 30; Carlo Grasso 29; Caperanese 28; Villaggio 16; Samm 15; Casarza 14; Carasco 13; Riva 12; Pro Recco 8; Spartak 4. Prossimo turno: Riva-Caperanese; C. Grasso-Rapallo; Lavagna-Recco; Samm-Entella; Carasco-Spartak; Villaggio-Sestri. Rip. Casarza. **Giovanissimi junior, girone D:** Sampierdarenese-Entella 1-0; Sori-Sestri Levante 2-3; Baiardo-Emiliani 1-2; Bogliasco P.-Rapallo 5-0; Goliardica-N.S. Fruttuoso 0-4. Rip. Villaggio. Classifica: Bogliasco P. [redacted] 30; Sampierd. 29; Baiardo 27; Entella 25; Emiliani [redacted] Sestri [redacted]; Rapallo 17; N.S. Fruttuoso 16; Sori [redacted] Villaggio 8; Goliardica 1. Sestri e Rapallo una gara in meno. Pr. turno: Entella-Bogliasco P.; N.S. Fruttuoso-Sampierdarnese; Sori-Rapallo, Villaggio-Goliardica; Sestri Levante-Baiardo. Rip. Emiliani. **Esordienti:** riposo. Classifica: Entella p. 38; Lavagna 33; Recco 28; Riva 24; Rapallo 23; C. Grasso 21; Carasco 19; Casarza e Villaggio 18; Spartak 15; Sestri e Samm 10. Prossimo turno: Casarza-Villaggio; C. Grasso-Entella; Casarza-Entella. **Miniesordienti (recupero):** Rapallo-Riva 0-0. Classifica: Entella [redacted]. 25; Lavagna 19; Sestri 18; Carlo Grasso 17; Carasco 16; Caperanese 15; Rapallo e Riva 13; Samm 8. L'Entella [redacted] campione del Comitato di Chiavari per la categoria.

Rapallo e Villaggio Sport si disputeranno la seconda posizione: leggermente favoriti i cogornesi

Alla Samm piace il «Dallorso»

Il torneo degli Allievi vede gli arancione dominare il girone B. Panatti: «Abbiamo molti ragazzi interessanti, non è escluso che qualcuno possa passare a un grande club». Nell'altro raggruppamento Riva Trigoso [redacted] Sestri Levante sulla strada dell'Entella

CHIAVARI. Si è concluso il primo «giro [redacted] consultazioni» al Torneo Guido Dallorso: l'andata dei due gironi eliminatori propone la Sammargheritese come la squadra da battere. Insomma, il torneo Allievi post-campionato ribadisce il buon diritto dei pupilli di Giuseppe Gullino a fregiarsi del titolo provinciale. Manca invece il controcanto dell'altra protagonista [redacted] campionato, l'Entella di Giovanni Bertoni, che ha affrontato la manifestazione intitolata al «presidentissimo» del comitato di Chiavari decisamente sottotono.

Nel girone A la terza giornata ha visto il Sestri Levante vincere largamente sulla Caperanese, [redacted]ntre è stato rimandato Entella-Riva Trigoso, in programma domenica alla Colmata [redacted] Mare perché gran parte dello staff biancoceleste era impegnato nel seguire il [redacted] internazione «Città di Chiavari». La gara, probabilmente decisiva per stabilire chi passerà alle semifinali, [redacted] giocherà mercoledì prossimo.

Il Riva Trigoso guidato da Vincenzo Dentone ha [redacted] punto in più [redacted] se riuscisse a pareggiare potrebbe affrontare il girone di ritorno con la qualificazione in tasca. Il Sestri Levante di Gotelli ha pareggiato in [redacted] dei chiavaresi e può tentare il clamoroso sorpasso nella gara di ritorno al Sivori. E' però evidente che se la squadra [redacted] Bertoni tornerà quella del campionato (perso per [redacted] solo punto di distacco) potrà ancora recuperare terreno.

Nel girone B [redacted] discorso sul primo posto è già virtualmente chiuso: la Sammargheritese è a punteggio pieno e promette di mantenere lo stesso ritmo anche nel girone di ritorno. L'incertez[redacted] riguarda semmai il nome della seconda: Rapallo [redacted] Villaggio [redacted] perfettamente alla pari. I cogornesi di Raffo hanno però il vantaggio di giocare lo scontro decisivo in [redacted] (all'andata [redacted] Macera hanno bloccato i ruentini di Zompetti sullo 0-0).

Sul 3-1 con cui la Samm ha regolato nel derby i cugini rapallesi, il commento ironico del responsabile del settore giovanile arancione Giorgio Panatti: «E' stato un "antipasto" del derby giocato 24 ore dopo tra le prime squadre. Anche i nostri ragazzi hanno espugnato il terreno nemico. Poi, seriamente, vorrei far notare come questa squadra sia [redacted] di talenti e che contiamo di ricavarne una Giovanile con i fiocchi. E poi grazie al gemellaggio con [redacted] Torino non possiamo escludere che qualcuno dei ragazzi [redacted] spicchi [redacted] volo verso ben altri lidi». [d. s.]

RECCO UNDER, GRAN FINALE

Impegnati su due fronti (il campionato Under e l'organizzazione [redacted] due tornei), i dirigenti del Pro Recco [redacted] han la benché minima occasione per distrarsi. L'Under provinciale è, per questa stagione, il fiore all'occhiello biancoceleste: due vittorie in 7 giorni (quella infrasettimanale col Bogliasco Pontetto, 2-0 in trasferta, [redacted] quella di domenica in casa col Villaggio, 6-1), e un punto di vantaggio sulla N.S. Fruttuoso da difendere nelle ultime due giornate. «Abbiamo due incontri di difficoltà opposte: la prossima partita col Sori, terzo in classifica, [redacted] è facile, mentre la chiusura [redacted] l'Emiliani [redacted] dovrebbe riservar sorprese» dicono in seno alla società recchelina.

Troppo spesso in passato, però, i biancocelesti si sono «scottati» in dirittura d'arrivo, basti ricordare [redacted] sostituzione in più (all'ultimo minuto dell'ultima partita!) [redacted] conseguente reclamo e il Sestri che [redacted] ringraziato... In ripresa altre due levantine: il Carasco che si è sbarazzato senza troppe difficoltà dell'Emiliani e la Caperanese. Per le altre del Levante (Carlo Grasso e Villaggio) un turno da dimenticare, mentre il Casarza ha riposato. [g. s.]

Per i biancocelesti resta solo una minima speranza, mentre a centroclassifica si sta facendo luce il Sestri Levante

Entella, svanisce il sogno degli junior

I chiavaresi, battuti dalla Sampierdarenese, si vedono sfuggire il Bogliasco

[redacted] tre giornate dalla fine del campionato, [redacted] il sogno dell'Entella: la vittoria nel girone D del campionato provinciale Giovanissimi Junior (classe 1977) è diventata impossibile. La sconfitta per 1-0 in casa della Sampierdarenese impedisce alla squadra allenata da Mario Cuzzilla la rimonta sulle prime. Per avere ancora [redacted] possibilità, i chiavaresi avrebbero dovuto battere i «lupacchiotti» genovesi secondi in classifica, e poi giocarsi tutto nello scontro diretto con la capolista Bogliasco Pontetto do[redacted] prossima.

«Abbiamo avuto più sfortuna che demeriti - si rammaricano in casa entelliana - perché la squadra ha sempre mantenuto il passo delle migliori. Peccato che nei match che contavano sia mancato un po' di fortuna. In ogni caso attendiamo senza smobilitare la sfida col Boglia[redacted]. E' la penultima gara, l'ulti[redacted] interna della stagione: vorremmo chiudere in bellezza».

A centroclassifica si fa largo il Sestri Levante allenato da Bosso: ha espugnato il terreno del Sori dopo aver vinto anche il recupero infrasettimanale al Sivori contro il Rapallo. «L'attuale quinto posto - sostiene il responsabile delle giovanili rossoblù Maestro - è un risulta[redacted] più che lusinghiero per [redacted] squadra alla sua prima avventura lontano dal Tigullio. Non ci resta che congedarci con una prova gagliarda contro il Baiardo, il prossimo turno».

Il Sestri Levante infatti nell'ultima giornata di torneo riposerà come da calendario. Non vanno bene invece le cose in casa del Rapallo: lo 0-5 rimediato dalla capolista Bogliasco [redacted] una punizione troppo severa per una compagine che si era difesa fino [redacted] questo momento sempre con gagliardia. Il Villaggio Sport di Blasi ha osservato il turno di riposo. [d. s.]

MA TRA I PIU' [redacted] I [redacted] VOLANO

Tanta gente ad assistere, lunedì alle 17,30 alla Colmata di Chiavari, all'incontro infrasettimanale causa il torneo Città di Chiavari che ha tenuto i dirigenti [redacted] settore giovanile dell'Entella impegnati nell'organizzazione, [redacted] big-match Giovanissimi fra Entella [redacted] Lavagna.

Pochi gli spettatori disinteressati, molti quelli che hanno lasciato la Colmata [redacted] l'amaro in bocca. Coloro che speravano in un passo falso dell'Entella sono rimasti profondamente delusi: i biancocelesti allenati da Luciano Borri hanno infatti vinto realizzando due reti con Risso e Foppiano e sprecando anche un rigore, calciato da Risso «alla Vialli»: palla lemme lemme a fil di palo, ma fuori.

Delusione da parte delle inseguitrici, Carlo Grasso e Rapallo in particolare. «Noi siamo troppo arretrati, quindi la questione primo posto non ci riguarda. Domenica abbiamo vinto [redacted] Recco con reti di Zanforlini e Gangi, [redacted] nostro obiettivo è chiudere dal secondo posto in giù» dichiara il presidente del [redacted] giovanile della Carlo Grasso, Stefano Porosio. «Era meglio un pareggio, su questo non ci piove, ma l'Entella ha dimostrato di esser molto forte. Pazienza, comunque lotteremo fino al termine, a iniziare dal derby [redacted] la "Grasso" di sabato prossimo» hanno affermato alcuni giocatori del Rapallo Giovanissimi presenti alla partita.

La loro parte l'avevano fatta due giorni prima, vincendo 3-1 [redacted] Riva Trigoso (reti [redacted] Parricchi, Mancione e Capra). Il Rapallo rimane ora l'unica avversaria dell'Entella nella corsa verso il titolo [redacted] categoria: 33 i punti dei biancocelesti contro i 32 dei bianconeri. Con un cammino finale che non lascia molte speranze: l'Entella dovrà infatti giocare con Samm, Carasco, Villaggio e Casarza, squadre di medio-bassa classifica.

Sorprendente [redacted] sconfitta della Samm contro lo Spartak, con quest'ultima che conquista la seconda vittoria stagionale. «Una sconfitta meritata, ininfluente la rete di Ferro» è la dichiarazione-flash del clan arancione. Vittorie nette anche per Sestri Levante e Villaggio: i corsari puntano al secondo posto anche se devono ancora osservare il riposo. [g. s.]

SPORTFLASH

[redacted]

Ecco le finaliste nei giovanili

Le società qualificate per le finali regionali della categoria Ragaz[redacted] (under [redacted] Pro Recco A [redacted] S. Maria Rapallo. Nella categoria Ragazzi il S. Siro 74. Nella categoria delle più piccole, le Allieve, il [redacted]. Maria Rapallo ha vinto il torneo della delegazione [redacted] Levante.

[redacted]

Sabato Italia-Francia Under 18

Il comitato ligure si è aggiudicato [redacted] manifestazione giovanile di gran valore. Sabato al «Carlini» alle 19,30 si affronteranno in amichevole le Under [redacted] d'Italia e Francia. Selezionatori Giuseppe Lusi e Paolo Fedrigo, convocato anche un ligure: Rivano del Vagabond.

[redacted]

Alcione Chiavari primo tra i Ragazzi

Basket in piena attività. L'Auxilium Genova ultimo [redacted] Calendasco nella semifinale femminile junior. Rinviata Riviera-Alcione per i Cadetti [redacted] rapallesi rimangono terzi, mentre il Sestri Levante ha perso in casa con l'Imperia 57-97. Negli Allievi, Sestri Levante-Lerici è stata sospesa per incidenti, nel Trofeo Ragazzi l'Alcione Chiavari, vincendo 111-55 col Granarolo, si conferma primo.

[redacted]

Chiavari in evidenza in tre tornei

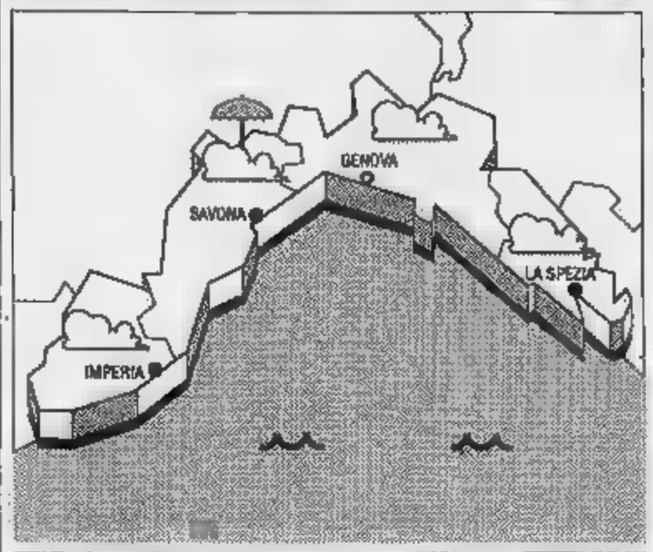
Negli junior il Chiavari ha vinto [redacted] big match col Quinto e l'ha affiancato in testa. Ma anche il Lavagna 90 incalza: avendo espugnato la vasca del Lerici si porta a un punto dalla vetta. Negli Allievi il Quinto guida [redacted] graduatoria con 22 punti in 13 turni, e [redacted] Chiavari che ha vinto in casa del Nervi [redacted] insegue a due lunghezze. Male il Lavagna [redacted] che ha perso con l'Entella.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
VIA ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Maggio 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
FAMIGLIA
PUBBLICITARIE

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Est km/h, mare leggermente cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	13	
Savona		10
Imperia	17	12

ANNO FA A
Max 23; min. 17.

Il Sole sorge 6,21 e tramonta alle 20,29. La Luna si leva alle 23,35 e cala alle 8,23 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. Imperia dal Centro di Portofino.

CONVEGNO E GRATUITO: E' IL GIORNALE A CASA CON «STAMPA IN»

«Stampa In» si presenta dapprima lettera personale indirizzata alle famiglie. Poi, in ogni quartiere in cui si svolge il servizio, viene affisso manifesto: c'è il disegno della hostess dell'informazione che preannuncia una visita immi- . Il giornale arriva per giorni di seguito gratuitamente casa vostra, un modo pratico per spiegare i ventaggi (tanti) che si ottengono aderendo all'iniziativa.

Il quarto giorno si presenta una delle «hostess dell'informazione» per spiegare nei dettagli il servizio e raccogliere le adesioni. «Stampa In» veloce, puntuale, pratico, gratuito. Infatti, la consegna diretta domicilio non costa nulla. conto si salda una volta al mese e si paga solo il normale costo del giornale, 1200 lire. I bollettini per il pagamento, già compilati, saranno recapitati nelle buche delle lettere degli abbonati.

così, grazie ad un'organizzazione sempre più precisa, «Stampa In» sta ricevendo moltissime adesioni e prosegue incessante battere tappeto la città, quartiere per quartiere. In poche settimane la macchina organizzativa di «Stampa In» ha già ricevuto il benvenuto da parte degli abitanti della «Foce», del «Polo Nord» del «Borgo». Il tutto è stato coordinato dall'ufficio «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Qui si trova anche un apposito centralino incaricato di coordinare le conse- e al quale possibile rivolgersi per ogni chiarimento. E'facile, basta telefonare al numero 61.333. «La Stampa» è impegnata fondo in questo servizio domicilio: in questo modo i sanremesi hanno la possibilità di entrare immediatamente a contatto, ogni giorno, con le notizie dal mondo. Svegliarsi e sorseggiare il primo caffè della giornata leggendo «La Stampa», un grande giornale nazionale, cui sono inserite le pagine della dello spettacolo dello sport locale. Ma come è possibile tutto questo? Sono gli «In boys» i ragazzi incaricati della consegna. Lavorano la notte o aspettano che il giornale, uscito dalle rotative intorno alla mezzanotte, raggiunga il centro di smistamento di via Padre Semeria. A quel punto, a coppie, in automobile, cominciano depositare le copie sulla porta di degli abbonati. Serietà, discrezione silenzio. Questi gli imperativi di «Stampa In». Una formula vincente.

Anche la redazione di via Gioberti 47, tel. 50.30.03, è a completa disposizione lettori per ogni tipo di informazione e di suggerimenti.

A PAGINA 39

Blitz a Sanremo

Bloccati i curdi in droga pagava la guerriglia?

Sequestrati grammi di eroina per un valore di 2 miliardi. indaga un presunto collegamento lo spaccio e il movimento indipendentista anti-Saddam.

A PAGINA 45

Tornei e campionati

Calcio giovanile senza soste per le imperiesi

Mentre sono agli sgoccioli le sfide per i titoli categoria, il football baby vive un momento importante anche con le altre manifestazioni. Da oggi spazio anche ad altri sport giovanili.

Primo maggio sotto tono rispetto ai record del 25 aprile

Salta il tutto esaurito

Il traffico ha mandato in tilt soltanto Sanremo. I turisti troveranno molti bar e negozi chiusi. Oggi nuovi arrivi e le prime partenze dalla Riviera

Non scatta la fase due del rilancio

OGGI Riviera, delle Palme e sia dei Fiori, avrebbe dovuto scattare la «fase due» del rilancio. Il freddo e il petrolio, anche dove non è arrivato, hanno rallentato il flusso dei vacanzieri, anzi dei pendolari del weekend, questi dannati dell'autostrada che pur di trascorrere qualche ora lontano dalle città sopportano code, ingorghi, tamponamenti e tirano un sospiro di sollievo quando vedono, laggiù in fondo, il sospirato mare.

Fase due, dicevamo. Ovvero: come ti rilancio il turismo Liguria. Ma qui si gioca, come a tresette, chi fa meno. Intendiamoci, nessuno pretende grandi Ma dopo un disastro, in parte scongiurato, come quello della superpetroliera Haven, con il buon del Mar Ligure infangato vituperato su tutti i quotidiani e riviste (non solo italiani) forse era il caso di fare qualcosina di più.

Invece l'unica iniziativa degna di questo nome, l'invito ai concessionari degli stabilimenti balneari a tenere aperti i bagni in questo lungo ponte primaverile, con sdraio e ombrelloni gratis per i turisti, è andato letteralmente a farsi benedire. Poche adesioni, tante spallucce, come dire: «Intanto tornano».

E se i «bagnini» si dimostrano poco sensibili all'industria delle vacanze, anche a fine stagione sono tra coloro che incassano, ecco l'altro bell'esempio dei commercianti. Oggi, Primo maggio, in molte località i negozi saranno tutti chiusi, compresi quelli d'abbigliamento. Ma si può?

Paolo Cervone

IMPERIA. Soddisfatti a Sanremo e Bordighera, preoccupati a Diano: sono i due estremi del termometro turistico imperiese dopo il lungo «ponte» del 25 aprile, che, agganciandosi alla festa Primo maggio, costituisce il banco di prova per la stagione estiva, sui cui gravano i timori legati alla caduta d'immagine della Riviera provocata dal della petroliera Haven.

Bilanci valutazioni contrastanti, ottimismo e pessimismo si scontrano con la complessa realtà dell'industria delle vacanze, vincolata agli umori del clima, all'endemica di infrastrutture basilari (anche oggi in molte città scatterà il «coprifuoco» con molti bar negozi chiusi), all'effetto-petrolio (sfruttato in chiave negativa da molti giornali tedeschi), alla capacità (o incapacità) di saper offrire «prodotto» concorrenziale.

Come sempre, il traffico sulle strade offre la misura delle azioni di cui gode la «borsa» turistica: intenso, addirittura superiore alle previsioni per festa della Liberazione, scorrevole, po' sottotono alla vigilia del primo maggio. Ieri, intasamenti (comunque sopportabili) si registrati solo a Sanremo, dove tuttavia le code sono all'ordine del giorno.

Situazione sotto controllo al valico Ventimiglia. Dicono alla Polstrada: «L'intensità del traffico è paragonabile a quella della domenica, con un aumento di circa il 15 per cento rispetto ai giorni feriali».

Afflusso non eccezionale anche sull'autostrada, differenza 25 aprile, che aveva fatto segnare il passaggio record di circa 80 mila veicoli, con un incremento 10 per cento nel confronto con il '90. «Poi, si è registrata una contrazione, che conferma il periodo non troppo brillante per questa direttrice», spiegano all'Autofiori.

Oggi, comunque, è previsto un sensibile aumento dei sulle strade della Riviera, fra turisti che arrivano in cerca del sole primaverile, anche per poche ore, altri che tornano ai luoghi di residenza dopo lungo «ponte».

Dario Valle, presidente provinciale della Federalberghi, abbozza un primo bilancio: «Un 25 aprile all'insegna tutto esaurito, primo maggio in ribasso, secondo tradizione. Nei giorni scorsi, soltanto a Sanremo si sono contate circa mila presenze. Completi pure gli alberghi di Ospedaletti, Bordighera e Arma di Taggia».

lamenta, invece, Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo nese (le 150 strutture ricettive sono tutte in funzione): «Per noi ponte è stato inferiore alle attese. Purtroppo, si sono anche bloccate le prenotazioni per il periodo maggio-giugno, e fioccano pure le disdette: colpa del caso Haven. Speriamo di far capire che qui il mare è pulito». Impossibile avere dati recenti. Sottolineano all'Azienda di Diano: «Li stiamo elaborando. Ci telefonano in tanti per la verità sulla vicenda del petrolio. Ora la stampa straniera deve cominciare a rimangiarsi i toni allarmistici».

Giallo a Imperia per un morto senza nome

Cadavere in mare

E' uomo dall'apparente età di 35 anni trovato tra gli scogli. Fra le ipotesi anche quella di delitto

IMPERIA. Giallo a Imperia. Il cadavere di un uomo, dall'apparente età 35 anni, stato rinvenuto nel tardo pomeriggio ieri tra gli scogli del molo lungo di Porto Maurizio. A scorgere il corpo, che affiorava in parte dall'acqua, sono stati due giovani, che stavano facendo passeggiata: Roberto Gialdini, 23 anni, di Laigueglia, Daniela Stancanelli, 26, di Imperia, hanno subito messo in allarme gli uomini della Capitaneria di porto.

Sono accorse alcune pattuglie della polizia dei carabinieri. Le indagini sono affidate agli ini del nucleo radiomobile, diretti dal capitano Marco Cucculini. E' intervenuto anche il medico legale, dottor Antonio Astorino, secondo il quale la morte risalirebbe a circa 36 ore prima ritrovamento (lo farebbe supporre il buono stato di conservazione dei tessuti).

Il cadavere, (identificato (indosso non gli è stato trovato alcun documento), presentava alcune ferite al volto e al collo, forse provocate dall'urto con gli scogli. Da una prima ispezione non si notavano segni di ferite d'arma da taglio o da fuoco. Si tratta di un individuo piccolo di statura, stempiato e privo di segni particolari.

Anche l'abbigliamento offre scarsi appigli agli investigatori per cercare risalire all'identità dello sconosciuto: l'uomo indossava una camicia bianca, un paio di jeans «Carrera» di colore nero, calze e scarpe scure. Il fatto che non indossasse slip potrebbe far pensare che ci si trovi di fronte a un barbone. Questa ipotesi è avvalorata anche dal fatto che agenti della volante e carabinieri avrebbero riconosciuto in quel volto uno straniero origine slava denunciato nei mesi scorsi per ubriachezza molesta. Per ora, comunque, si tratta soltanto congetture.

Ulteriori elementi utili alle indagini potrebbero venire dai risultati dell'autopsia, che verrà eseguita nelle prossime Tutti gli interrogativi sulla morte dello sconosciuto rimangono ancora senza risposta. Tra le varie possibilità, quella dell'omicidio: l'uomo potrebbe essere ucciso e poi gettato in acqua per far scomparire ogni traccia. Rimarrebbe da scoprire dove sarebbe avvenuto il fatto. Su una nave di passaggio (le correnti avrebbero poi trasportato il corpo fino a riva), oppure poca distanza dalla spiaggia?

Anche l'ipotesi del suicidio non scartata. Non è neppure escluso che la sia avvenuta per circostanze accidentali. Forse ottenebrato dall'alcool, l'uomo è scivolato in mare riuscire tornare riva.

[m. v.]

Giunte come sempre per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località della Liguria gli uccelli migratori sono morti per il prolungarsi del freddo e la mancanza di insetti

SECONDO il calendario siamo in primavera, ma non si direbbe, a giudicare dal termometro che mantiene a temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime a farne le spese. loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripezie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. Ma quest'anno probabilmente rischio è maggiore.

maltempo ha provocato una moria rondini e il fenomeno ha colpito anche la Liguria, in particolare l'Imperiese, dove molti esemplari sono stati uccisi dal freddo. Sull'argomento ecco l'opinione dell'etologa Isabella Lattes Coifmann.

Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro con fronti di aria fredda, da venti impetuosi oppiogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. Hanno impressa nei geni la direzione esatta da prendere per raggiungere la meta e la durata del volo e quindi la quantità di energia che debbono spendere per compierlo.

E' un grosso stress per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia e migliaia di chilometri e si è calcolato che il suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Li cattura in volo un'abilità sorprendente. Ed è anche il regime alimentare che costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire e le prede incominciano a scarseggiare, la rondine si mette in viaggio verso il sud e giunge fino al cuore dell'Africa tropicale, allo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre i mesi invernali. Ma, dopo la muta di febbraio, è pronto a compiere il viaggio di ritorno, puntando ai suoi luoghi di nidificazione, dove ormai è prossima l'esplosione primaverile degli insetti. E' ovvio che volo così a lungo raggio non può essere senza scalo. L'uccello compie a piccole tappe, volando soltanto di giorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano il loro nido di argilla a forma di mezza coppa sotto i tetti o le grondaie delle case. Ed sempre per noi motivo di stupore la sicurezza con cui lo sapevano ritrovare nel dedalo di e di strade cittadine.

Ma le rondini si sono accorte che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando si sono coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, sono scomparsi asini, cavalli e muli.

E' quindi assai probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo d'ogni genere. Insomma non sono più a misura di rondine. Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ancora ci sono mosche e zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti senza l'oste. Perché l'uso sempre più massiccio di pesticidi e insetticidi avvelena le loro prede abituali e contribuisce a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel paese solo più tardi, ma anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

In estate 500 auto troveranno posto a S. Lazzaro: collegamenti con bus-navetta

Un maxi parcheggio sul mare

Sarà realizzato sul riempimento tra Oneglia e Porto Maurizio dove dovrà sorgere il terzo porto. Nella stessa zona saranno costruiti il palazzetto dello sport e la nuova piscina. Un'area per gli spettacoli. Altri progetti

Parcheggio, piscina e palazzetto di zona S. Lazzaro dovranno anche contribuire alla definitiva fusione fra Oneglia e Porto

IMPERIA. Cinquecento nuovi posti auto, una grande piscina, palazzetto dello sport, bocciodromo, nuove [illegible] per accogliere i circhi e i giochi all'aperto nel centro di Imperia: il progetto che sta per diventare realtà è destinato a cambiare volto e orientamento economico all'intera città, in particolare alla fascia di terreno strappata al m[illegible] tra il molo corto di Porto e il pennello realizzato [illegible] fronte al palazzo comunale.

L'annuncio dato dal sindaco Claudio Scajola durante la riunione del Consiglio d'amministrazione di Imperia Mare è ancora ufficioso [illegible] l'incarico [illegible] studiare il progetto esecutivo è già stato affidato a un tecnico. Scajola ha tenuto [illegible] precis[illegible] che, nel loro complesso, queste opere, e in particolare il grande parcheggio, non sono tali da precludere alcuna soluzione che potrà essere adottata in futuro dal piano portuale complessivo.

Per quel che riguarda la continuazione della discarica potrà proseguire ma a levante di quella utilizzata finora, che [illegible] stata chiusa, e si estenderà fin quasi alla foce del torrente Impero per offrire spazi alle eventuali attività navali, [illegible] giardini e alla futura centrale di pretrattamento delle acque bianche [illegible] della città.

Per quel che riguarda i circa cinquecento posti auto essi saranno ricavati sull'enorme spazio già livellato e finora inutilizzato. Per renderlo facilmente accessibile esso sarà servito da una strada asfaltata centrale con circolazione a [illegible] unico da Levante a Ponente.

Ha detto Scajola: «Gli utenti avranno a loro disposizione [illegible] autobus navetta che farà la spola tra il complesso turistico-navale [illegible] Porto Maurizio e, seguendo la superstrada Vespucci, con quello di Oneglia».

E' una soluzione che non richiede sovrastrutture particolari e che potrà pertanto [illegible] adattata alle varie necessità cittadine quali quelle rappre[illegible]e dall'arrivo di circhi e parchi di divertimento. Con l'utilizzazione di questa discarica rimarrà libera per nuove iniziative la vasta zona alla base del molo lungo di Oneglia.

Inoltre, la [illegible] soluzione offrirà spazi praticamente illimitati per parcheggiare l'auto di chi frequenterà la futura piscina, i campi di tennis, i giardini e il bocciodromo: una utilizzazione, quindi, che moltiplicherà le occasioni per organizzare a Imperia manifestazioni [illegible] grande rilievo e di ogni genere, cosa finora impedita proprio per la mancanza di spazi e di sufficenti parcheggi.

Bruno Viano

A [illegible]ONEGLIA ANCHE [illegible]LI YACHT

IMPERIA. Il panorama portuale di Imperia appare in grande movimento e secondo talune iniziative in fase di studio anche il porto [illegible] Oneglia potrebbe avere in futuro una destinazione turistica. E' una soluzione che implicherà lo spostamento delle attività commerciali nel futuro terzo bacino.

Va ricordato che secondo un certo punto di vista il porto di Oneglia ha ogni numero per questa eventuale nu[illegible] destinazione turistica: di fronte alla banchina si allunga la pittoresca sfilata degli antichi portici; nelle immediate vicinanze esiste ogni genere di servizio per gli equipaggi e per gli scafi e, subito dopo, si aprono nelle vie centrali i numerosi e ben aggiornati negozi di ogni genere che fanno di Oneglia uno dei più vivi centri commerciali del Ponente.

Costituisce la premessa e la base [illegible] queste idee innovative il crescente numero di domande di attracco per imbarcazioni turistiche giacenti presso Imperia Mare, la società cui [illegible] demandato il compito di gestire le attività turistiche portuali: tali domande sono circa trecento [illegible] fra queste [illegible] quelle dei proprietari di barche grandi, attratti dalle bellezze marinare di Imperia.

Il presidente di Imperia Mare, Giuseppe Carrega, ha sottolineato l'impegno dell'ente per migliorare le attrezzature [illegible] terra: «Dobbiamo puntare a soddisfare le richieste [illegible] attracchi delle imbarcazioni di oltre [illegible] metri, che [illegible] quelle che rivestono un maggiore interesse turistico ed anche economico».

Per raggiungere tale obiettivo Imperia Mare conta, in un primo tempo, di migliorare e potenziare i pontili esistenti, [illegible] riadattare i servizi igienici del molo lungo di ponente, assolutamente insufficenti, e [illegible] aumentare nei limiti del possibile il numero [illegible] posti barca.

Una particolare attenzione sarà dedicata [illegible] migliorare le attrezzature a terra del molo corto [illegible] levante. Per tale molo è prevista, in particolare, anche la messa in opera di una barra con schede magnetica che faciliti ai proprietari di barca ed auto di avere più comodità [illegible] acce[illegible] [illegible] parcheggio. Sarà inoltre adeguatamente attrezzata l'area a [illegible]rra di circa [illegible] quadrati destinata al rimessaggio. [b. v.]

NOTIZIE FLASH

SANITA'

Assistenza [illegible]gli anziani [illegible] un [illegible] comitato

La costituzione [illegible] [illegible] Comitato provinciale di coordinamento per la migliore assistenza ai ricoverati nelle case di riposo sarà discussa sabato prossimo, alle 9.30, nella casa di riposo [illegible] Diano Marina. Oltre [illegible] prefetto parteciperanno gli assessori regionali Crespi e Viale.

[illegible]

Con le stampelle rompe due bacheche in stazione

Stanco di aspettare il dirigente, impegnato a smistare i treni in arrivo, ha mandato in frantumi i vetri di due bacheche. E' il danno provocato l'altra sera alle [illegible]oni di Oneglia da un imperiese di 50 anni. [illegible]i in quirenti non hanno rivelato l'identità perché le indagini sono ancora in corso. Secondo una pri[illegible] ricostruzione l'uomo doveva rinnovare l'abbonamento ma si è spazientito e ha scagliato le grucce [illegible] cui si [illegible] contro le vetrinette. Sarà denunciato.

SINDACATI

«Cassa» solo provvisoria per i lavoratori Sasso

Sindacati più tranquilli sul futuro dei lavoratori della Sasso-Nestlè (l'azienda ha chiesto le [illegible] integrazione per 96 dipendenti), dopo l'incontro chiarificatore [illegible] i dirigenti della società, che si [illegible] tenuto l'altro pomeriggio nella sede dell'Associazione industriali. Dice Lu[illegible] Gullone, della Uil: «E' un provvedimento limitato nel tempo [illegible] dovuto alle ripercussioni della guerra nel Golfo». Venerdì i sindacati informeranno i lavoratori.

[illegible]

Auto in fiamme [illegible] Pontedassio

Una vettura è stata danneggia[illegible] dalle fiamme, l'altra notte, a Pontedassio. A prendere fuoco è stata una Fiat Panda, parcheggiata in via Delbecchi. Sono intervenuti i vigili del fuoco, avvertiti da una telefonata anonima, che hanno utilizzato un'autobotte. L'incendio [illegible] stato domato in breve tempo. Sul misterioso episodio stanno compiendo indagini i carabinieri.

RECUPERO

Una barca alla deriva avvistata a Diano Marina

Una barca alla deriva è stata avvistata l'altra [illegible] da alcuni passanti che transitavano sul lungomare di Diano. [illegible] trattava [illegible] un [illegible] scialuppa di salvataggio, caduta in mare da qualche [illegible] ve. Alle operazioni di recupero hanno partecipato alcuni pescatori e [illegible] Guardia Costiera

RICORSO

Maxi-canone per i frantoi respinte alcune istanze

L'Intendenza di finanza di Imperia ha [illegible] le prime [illegible] tenze» sul caso del maxi-cano[illegible] dei frantoi ad acqua: sono state respinte alcune istanze, presentate dall'avvocato Mario Leone per [illegible] dei frantoiani, che chiedevano la sospensione dell'ingiunzione di pagamento. La vertenza, ora, prosegue davanti al Tar.

PRIMO MAGGIO, [illegible]OMIZI E FESTE

IMPERIA. Il primo maggio, quest'anno, si festeggia soprattutto in periferia. Nei centri più importanti della provincia, non sono infatti programma[illegible] manifestazioni ufficiali.

Unica eccezione Diano Marina, dove il pds ha previsto per stamane alle 10 nella piaz[illegible] del Comune un comizio di Anna Castellano, membro del consiglio nazionale del partito.

I sindacati hanno già celebrato la festa dei lavoratori, con due giorni di anticipo e all'insegna della ritrovata unità delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, dopo anni [illegible] forti contrasti.

Enrico Torelli, Franco Pullia e Salvatore Caronia, gli uomini [illegible] guida della «triplice», a livello locale, lunedì si [illegible] seduti allo stesso tavolo (sul palco del cinema Centrale di Porto Maurizio) per rispondere alle domande dei giornalisti e degli iscritti, e annunciare «il rilancio del movimento sindacale, perseguendo obiettivi comuni».

Così, a tenere alto il vessillo dei lavoratori nel giorno della festa canonica, è rimasto solo il pds, che, ancora preso dal travaglio del [illegible] passato recente (il fantasma del disciolto pci si agita ancora nelle sezioni del partito), [illegible] vuole [illegible] lutamente spezzare il cordone ombelicale [illegible] la classe operaia e tutta la popolazione attiva.

Accanto alla manifestazione di Diano, che s'inquadra nella tradizione cittadina, i seguaci di Occhetto hanno promosso per questa mattina iniziative analoghe a Ceriana, dove è previsto un intervento dell'ex consigliere provinciale e regionale Francesco Rum (nel cuore del paese), Santo Stefa[illegible] al Mare (nella sede sezionale), Vallebona, con un comizio di Lorenzo Trucchi, consigliere regionale (nella piazza centrale) e Perinaldo, dove ai dis[illegible] ufficiali si preferisce un incontro conviviale nella sede della cooperativa floricola, [illegible] una pranzo all'insegna di fave e salame a volontà.

Vi sono, poi, alcuni appuntamenti tra il folcloro e lo sport, a Carpasio (la «Passegia[illegible] dell'amicizia»), Pigna (si svolge «Sport Feste») [illegible] Dolcedo (corsa podistica con pic-nic finale).

In una provincia che conta più di dieci mila disoccupati (circa il quattro per cento dell'intera popolazione), primo maggio significa anche momento di riflessione sulle prospettive del mercato del lavoro che offre purtroppo sempre meno chances soprattutto ai più giovani. [g. mi.]

Il provvedimento sarà presto approvato dal Consiglio comunale

Taxi più cari a Diano

La tariffa iniziale passa da 3500 a 4500 lire, il costo per chilometro da 950 a 1000. Rifiuti: i proprietari delle seconde case equiparati ai residenti

DIANO MARINA. Aumentano le tariffe dei taxi e, per [illegible] proprietari delle «seconde case», diminuiscono le tasse sulla nettezza urbana. Sono queste le novità fiscali di maggior inte[illegible] per Diano Marina.

L'accordo è già stato raggiunto tra i partiti di maggioranza ed attende [illegible] solo [illegible] ratifica del Consiglio comunale. Le lievitazioni sulle tariffe dei taxi [illegible] state richieste dalla Confederazione nazionale dell'artigianato per l'adeguamento [illegible] prezzi agli indici Istat; il radicale cambiamento di tendenza per la tassa sulla nettezza urba[illegible] [illegible] dipesa, invece, molto probabilmente, dalle recenti sentenze della magistratura che ha imposto il principio della [illegible] discriminazione tra proprietari di «seconde [illegible] e residenti. Così i turisti pagheranno [illegible] i dianesi.

Si chiude, con questo provvedimento, [illegible] polemica iniziata molti anni fa dai proprietari delle «seconde case» che non intendevano pagare canoni maggiorati sia per l'acqua sia per la nettezza urbana, [illegible] che [illegible] sfociata [illegible] esposti [illegible] pretore.

Dice [illegible] vicesindaco Antonio Lapalomenta: «L'abbassamento della tariffa per i non residenti provocherà un leggero aumento della stessa tariffa per i residenti. Per il 1991 tutti pagheranno negli alloggi 1580 lire [illegible] metro quadrato, per il 1992 la somma lieviterà [illegible] 1830 lire. La decisione si [illegible] resa indispensabile per evitare ulteriori interventi del pretore e per riprendere un rapporto di maggior cordialità con tutti coloro che hanno acquistato l'alloggio [illegible] Diano Marina. Ci rimetteranno i residenti che dovranno corrispondere una tassa più sostenuta. D'altronde i costi [illegible] servizi devono far carico agli utenti [illegible] se non pagano i [illegible] residenti, devono farlo i dianesi».

Gli aumenti delle tariffe dei taxi colpiranno ovviamente tutti. Prosegue Antonio Lapalomenta: «La lievitazione è sensibile. La tariffa iniziale passa dalle 3500 lire a 4500. [illegible] costo per ogni chilometro da 950 a 1000 lire». [a. b.]

Oggi la festa

Un [illegible]uoco nelle strade di [illegible]ivezza

CIVEZZA. Un'intera giornata all'insegna dell'allegria e della musica: [illegible] il [illegible] offerto per oggi a tutti i visitatori che accorreranno a Civezza. Artisti provenienti [illegible] varie località d'Italia sfideranno le insidie del tempo per dar vita [illegible] «Circopaese», un originale spettacolo ideato dall'Associazione San Marco.

La «kermesse», che trasformerà l'intero centro in un grande palcoscenico, prenderà il via alle 10. Il gruppo Blues Jeans presenterà i brani contenuti nel loro ultimo album, che vede la partecipazione di Lucio Dalla, e il Mago Melò proporrà numeri di illusionismo.

I cantastorie Felice [illegible] Colina faranno rivivere [illegible] atmosfere di [illegible] tempo, mentre i clown Zazà [illegible] Anna si esibiranno per la gioia dei più piccini. Otto artigiani liguri e piemontesi porteranno inoltre una nota di colore nelle strade del paese, esponendo dipinti su sabbia, creazioni in metallo, lavorazioni [illegible] ardesia e altre interessanti opere. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROV[illegible]IA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Rebaglati*, corso Garibaldi 2; *Capovilla*, piazza Dora 33
Bordighera-Vallecr.: *Ziomarku*, via Col Agnolo 198
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83
Dolceacqua: [illegible], [illegible] Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: [illegible], piazza Eroi Sanremesi 3; *San Marlind*, corso Cavalotti 175
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma [illegible] Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 25/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-280777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: [illegible]
Pornassio: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 466000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025 [illegible]
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): 0183-290777; [illegible] 61098 (9-12.30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di Badalucc[illegible], osp Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735, (da [illegible]sia al confine [illegible] untroterra)

[illegible]

Imperia: 62362 (com. prov.) 51963 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO [illegible]

Imperia: [illegible], [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia [illegible]
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cervo: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148 [illegible]
Ospedaletti: [illegible]
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio [illegible]
S. Stefano: 466426
Taggia: 45132
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: [illegible]
Bordighera: 261303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Valle[illegible]
Diano Marina, [illegible]
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Campo[illegible], Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana) [illegible]
Imperia (Porto Maurizio), [illegible]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano [illegible] Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MARTEDI' 30 APRILE

NATI. A Sanremo: Lorenzo Barroni, [illegible] A Imperia: Stefano Aretti (81 anni); Marina Sinoni (75); Caterina Benvenuto [illegible]. A Sanremo: Giuseppina Valanzano (76); Natale Faggio (65)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Venerdì, alle 16, è prevista la riunione della Commissione edilizia, in un locale della Ripartizione urbanistica del Comune imperiese. Alle 18, sarà convocata la commissione edilizia integrata. Domani, alle 21, si riunirà invece il consiglio della circoscrizione sanremese n. 5 (Centro storico), nella sede di piazza Nota 3. Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, [illegible] nica[illegible] [illegible] presidente Gianni Angelo Massacano e il parere sull'istituzione [illegible] servizio di radiotaxi [illegible] parlerà infine della modifica [illegible] per lo stanziamento del [illegible] tributo finanziario di [illegible] milioni per il 1991. Il Comune di Sanremo promuove inoltre [illegible] prova selettiva pubblica per la formazione [illegible] graduatorie [illegible] fini [illegible] eventuali assunzioni per [illegible] chiamata nella carriere ausiliaria [illegible] operaia. I candidati dovranno appartenere alle categorie degli invalidi per servizio e [illegible] lavoro, [illegible] possesso della licenza [illegible] scuola [illegible] inferiore. Il termine per le domande è fissato per le 12 del 23 maggio.

GLI APPUNTAMENTI

DOLCEACQUA

Ultimo giorno [illegible] l'Arcigola

[illegible] chiudono oggi gli appuntamenti [illegible] la buona cucina, [illegible] cura del Comune di Dolceacqua, [illegible] la collaborazione di Arcigola slow food [illegible] Camera [illegible] Commercio. La rassegna dei «vini [illegible] mare», allestita nella sala consiliare, continuerà fino alla cerimonia di chiusura, prevista [illegible] le 19. Per una settimana, il Rossese, il Pigato e altri vini «doc» della [illegible] sono stati i grandi protagonisti di una lunga serie di iniziativa, alla riscoperta delle tradizioni gastronomiche.

MANIFESTAZIONE

Un'iniziativa degli obiettori

Una campagna per l'obiezione di coscienza alle spese militari: [illegible] l'inizietiva organizzata [illegible] diverse [illegible]ni imperiesi, che si aprirà venerdì, in programma nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia. I rappresentanti del Comita[illegible] promotore discuteranno del «rifiuto di versare la quota delle imposte dirette alle spese per gli armamenti». La manifestazione è organizzata da alcuni gruppi tra [illegible] la Lega obiettori di coscienza, l'Arci, Democrazia proletaria, i Verdi, l'associazione «La talpa» e l'orologio e altri comitati cittadini.

VILLEFRANCHE

[illegible] Salone dell'antiquariato

Oggi, alla cittadella di Villefranche-sur-Mer, prende il via l'ottavo salone dell'antiquariato, [illegible] delle manifestazioni di maggior rilevanza in Costa Azzurra. La manifestazione proseguirà fino al [illegible] maggio, dalle 10 alle 19.

CIRCOLO PONENTE

Gita [illegible] San Giovanni dei Prati

Oggi, il Circolo Ponente verde di Sanremo organizza una gita a [illegible] Giovanni dei Prati, per festeggiare il 1° maggio. L'appuntamento è riservato [illegible] tutti i soci [illegible] simpatizzanti.

ESCURSIONE

Una gita per costruire un parco

La Lista verde Bordighera promuove per oggi una gita [illegible] Montenero, alla quale possono prendere parte responsabili di associazioni, studenti, rappresentanti politici e iscritti a società sportive. La manifestazione, [illegible] [illegible] contribuirà alla costituzione del parco cittadino.

CARPASIO

«La passeggiata dell'amicizia»

A Carpasio, si tiene oggi la «passeggiata dell'amicizia», a [illegible] della Pro loco. Secondo il programma prestabilito, la partenza [illegible] fissata per le 9,30, e, [illegible] mezzogiorno, [illegible] prevista [illegible] colazione al [illegible] nella località [illegible] Prati Piani, cui farà seguito un'esibizione di parapendio. Alle 16,30, è fissato il rientro a Carpasio, con la distribuzione di fave e salame, piatto tipico della Liguria, innaffi[illegible] da buon vino locale.

VENTIMIGLIA

Aperto oggi il giardino Hanbury

I giardini Hanbury resteranno aperti anche oggi, per permettere [illegible] [illegible]si visitatori [illegible] ammirare le diverse specie di piante che trovano dimora nel grande parco della Mortola, a Ventimiglia. Durante il periodo pasquale, migliaia di persone hanno fatto visita ai giardini.

I due curdi arrestati dalla polizia a Sanremo forse appartengono al «Pkk»

Spacciatori e guerriglieri

Gli inquirenti seguono anche questa pista: sequestrati 950 grammi di brown sugar
Un carico da due miliardi. I collegamenti tra la Riviera e il movimento indipendentista

Continuano i controlli delle forze dell'ordine per stroncare il traffico di droga

SANREMO. Serviva forse a finanziare la guerriglia curda la droga sequestrata l'altro giorno a Sanremo dalla polizia, che, sotto gli occhi di decine di passanti, hanno arrestato quattro persone e sequestrato grammi di eroina del tipo «brown sugar» (se rivenduta, avrebbe potuto fruttare fino a 2 miliardi).

Due degli arrestati, che avevano nascosto la droga sotto il sedile dell'auto, una Honda con targa francese, provengono dalle regioni dell'Anatolia (Turchia). C'è il sospetto che possano appartenere al movimento indipendentista «Pkk», braccio armato della resistenza curda.

I cittadini turchi Deniz Cicek, 33 anni, e Sahindal Metin, di 24, entrambi residenti a Nizza, sono ora sotto il torchio del giudice Eduardo Bracco. Potrebbero fare nuove, inaspettate rivelazioni sul commercio di sostanze tossiche nel Ponente Ligure. Sullo sfondo, anche un traffico di manodopera clandestina, su cui stanno indagando la polizia italiana di frontiera e quella francese.

Le indagini hanno intanto messo in luce un risvolto inquietante: i sempre più stretti rapporti, non solo in provincia, tra malavita turca e calabrese. Nella tesa dagli uomini della mobile, sono caduti il trentaduenne Antonino Lombardo e Angelo Oliveri, 27 anni, originari di Reggio Calabria, finiti anche loro in manette. Sono stati sorpresi in via Nino Bixio in compagnia dei turchi, mentre stavano trattando l'acquisto della merce. La coppia, giunta a Sanremo dalla Lombardia, tenuta sotto controllo dagli uomini della Criminalpol di Milano. Arrivati in Riviera, i due sono stati presi in consegna dai colleghi della mobile, che non hanno più persi di vista un solo istante.

Spettacolare e fulminea la scena dell'arresto, che ha impegnato una decina di poliziotti, sotto la direzione del dirigente Pierangelo Petronio. I quattro, presi alla sprovvista, hanno avuto il tempo di reagire. Le auto civetta sono quindi ripartite a sirene spiegate alla questura di Imperia, attraversando a tutta velocità il centro di Sanremo.

L'operazione segue di qualche giorno quella compiuta dalla Fiamme gialle, che, sempre a Sanremo, hanno requisito 900 grammi di eroina a un altro turco, Gumus Sukru, 27 anni. Sukru, giunto a Sanremo in treno, era salito sul diretto per Nizza alla stazione Centrale di Milano. Secondo gli inquirenti, è nella metropoli meneghina che la droga (vi giunge a bordo di Tir dopo aver attraversato i Balcani), viene smistata, raggiungendo Liguria e Costa Azzurra.

L'eroina approda nell'estremo Ponente anche dal Piemonte, altro passaggio obbligato. Il recente sequestro di chili di sostanza proibita nel Vercellese, ad opera della Criminalpol, va ricollegato proprio alle operazioni condotte da Finanza e polizia. Anche in questo caso, si è seguita la pista curda.

Proprio la Finanza aveva già avuto a che fare con il «Pkk» nel recente passato. Un anno fa, i nuclei di polizia tributaria di Milano e Imperia, in collaborazione con la polizia elvetica, smantellato una banda di turchi, emissari dell'organizzazione armata. A Lugano, la polizia cantonale aveva messo le mani su chili di droga, arrestando sei componenti del Pkk, che svolgevano contemporaneamente l'attività di passatori a Ventimiglia. Con il ricavato dalla vendita di eroina, aggiunto al denaro ottenuto l'espatrio clandestino, venivano acquistate armi, utilizzate poi dai partigiani curdi.

Maurizio Vezzaro

EXTASY, NON E' UN CASO ISOLATO

SANREMO. Il sequestro di sette pastiglie di extasy, avvenuto l'altro giorno, non sembra purtroppo un caso isolato. Scarseggia l'eroina e impazzano le anfetamine, tornano le capsule di Lsd, accennano a retrocedere le siringhe. Arriva anche l'extasy, la droga delle notti americane in discoteca. Il panorama delle tossicodipendenze cambiando.

La paura dell'Aids, l'attrattiva di droghe più «sicure», difficili da riconoscere, le ultime offensive delle forze dell'ordine che hanno sguarnito i punti di rifornimento degli eroinomani: sulla «piazza» di Sanremo, tutto sembra concorrere a un rilancio dei surrogati stimolanti.

Droghe meno micidiali del «buco» di eroina, che però rivelano un potere di penetrazione di gran lunga più elevato tra i più giovani. Il verbo «impasticcarsi» si diffonde ora più che mai tra gli adolescenti. Non è un caso se l'extasy è nota negli Stati Uniti una tra le più diffuse droghe da discoteca. Uno stupefacente che alla lunga non risparmia i centri nervosi. Che rivela micidiale già al termine del suo effetto esaltante.

Le barrette di droga sintetica arrivano dalla Francia, da Milano. Due canali che da anni si confermano al centro del grosso narcotraffico e che ora sono indicati anche come un «supermercato» delle anfetamine.

Ora che l'allarme si è diffuso tra le forze dell'ordine di Sanremo, si assiste a sequestri di stimolanti sempre più frequenti: pastiglie dall'aspetto innocuo.

Nuove droghe. Stupefacenti fino ad oggi poco diffusi e che sembrano estendersi rapidamente, tra gli eroinomani all'ultimo stadio come i ragazzi alle prime esperienze di «sballo». Nuovi arrivi. E' recente la scoperta a Sanremo una polvere enonima. Il pensiero è corso a un altro flagello: il crack.

[m. p.]

OGGI A SANREMO PARTE LA TUT, DODO SEI MINUTI TELEFONATE PIU' CARE

SANREMO. Arriva la «Tut»: da oggi, nella rete di Sanremo, che comprende anche Ospedaletti, Coriana, Perinaldo e Bajardo, per un totale di 40.439 abbonati, entra in vigore la «tariffa urbana a tempo». La Sip ha comunicato ufficialmente le fasce orarie e la nuova durata di un singolo scatto per le telefonate urbane. Un gettone non darà quindi diritto, come in precedenza, a una telefonata limiti di tempo.

Contro i «chiacchieroni della cornetta» sono previsti scatti più frequenti nei periodi «caldi» della giornata. Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 18,30, e il sabato dalle 8,00 alle 13,00, scatto ogni sei minuti. Negli altri periodi uno scatto ogni Per le telefonate dalle cabine telefoniche non ci fasce orarie particolari, con un gettone si potrà parlare per nove minuti. Allo scadere, segnale acustico e nuova moneta.

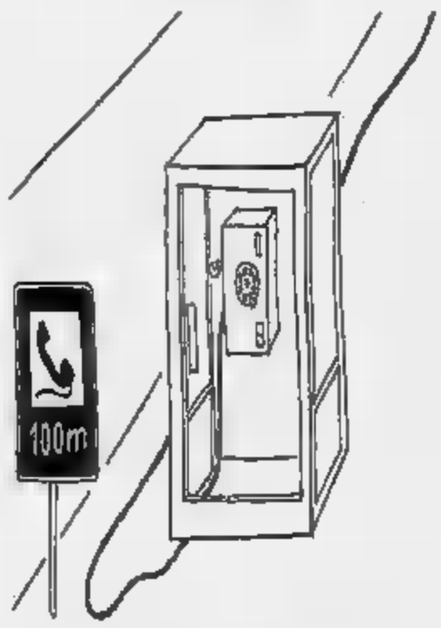
A spiegare i motivi dell'entrata in vigore delle nuove tabelle costo/tempo è il direttore dell'agenzia di Imperia e Sanremo della Sip, l'ingegnere Augusto Ferraris: «Ci siamo adeguati a quella che è già da una realtà di molte altre province italiane. Il provvedimento si rende necessario anche nella nostra visto l'aumento costante del delle comunicazioni smistate giornalmente dalle centrali. Per non pagare bollette più basterà po' più rapidi in ogni conversazione».

L'arrivo della «Tut» era già annunciato alcuni mesi fa e tra i «fondisti» della telefonata era scattato l'allarme. Tante persone subito corse ai ripari. Oggi, la soluzione più moda (e valida anche come regalo originale) è quella della piccola, ma praticissima, clessidra da tre minuti. Una girata, e, prima che gli ultimi granelli di sabbia finiscano la loro caduta, si abbassa la cornetta. Uno scatto risparmiato.

L'entrata in vigore della tariffa urbana a tempo interesserà molto presto anche gli altri comuni dell'estremo ponente. Nella rete telefonica di Imperia (comprende, Pontedassio, Prelà, Vasia e Dolcedo) e di Ventimiglia (Bordighera, Vallebona, Vallecrosia, Camporosso, Seborga, San Biagio della Cima, Soldano, Airole, Olivetta San Michele, Dolceacqua, Rocchetta Nervina, Isolabona e Apricale) la «Tut» arriverà il prossimo primo luglio. Per quanto riguarda invece i distretti di Arma di Taggia, della Valle Argentina e di Diano Marina non ci sono ancora date ben definite, è tutto rimandato a dopo l'estate.

Una è certa, la «Tut» più di centodiecimila utenti si decideranno a fare telefonate più brevi. Per non brutte sorprese con la bolletta telefonica sarà necessario tenere d'occhio l'orologio e fedele clessidra.

[g. ga.]



FLASH

anni all'anziano che aggredì bimba

Patrizio Pilia, 64 anni, accusato di atti libidine violenta su bambina di nove anni è stato condannato dalla Corte d'appello a due di reclusione (interamente condonati). In primo grado il tribunale di Sanremo aveva emesso una sentenza di tre anni e mesi di carcere. La stessa imputazione era rivolta alla moglie Pilia, Fortunata Ambrogio, anni. In appello le è stata confermata la pena a due anni, «cancellati» dal condono. Sono stati difesi dagli avvocati Renzo Scarpa e Aldo Penco. Il fatto era accaduto alla Mortola di Ventimiglia.

Rubava in un alloggio uno slavo

Arrestato uno slavo per furto in appartamento. L'altra i carabinieri di Arma di Taggia hanno colto in flagranza di reato Lazo Jovanovic, 52 anni, residente in un campo nomadi a Moncalieri. L'uomo entrato in un alloggio via Stevi quando è stato bloccato dai militari

Bloccato un accusato omicidio

Era ricercato per omicidio, accusato di delitto a sfondo passionale. Donato Capozza, 56 anni, originario di Salerno residente ad Aesh, una cittadina svizzera vicina a Basilea, è costituito l'altro giorno al procuratore della Repubblica di Sanremo Vincenzo Testa. Capozza, emigrante e operaio, colpito un mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria svizzera: pochi giorni fa ha ucciso a colpi di pistola il cognato Antonio Zaolino. Un assassinio scatenato dalla gelosia, dalla convinzione che il parente insidiasse sua moglie. Poi, la fuga dell'omicida lo ha portato fino in Riviera, da una sorella che vive a Sanremo e che lo ha messo in contatto con un avvocato. Il legale lo ha poi convinto a costituirsi.

Raccolte 5 mila firme per la scuola materna

Più cinquemila firme per la scuola materna di Villa Vigo. Questo il risultato della petizione promossa e voluta dai genitori degli alunni dell'istituto scolastico per evitare il trasferimento di due sezioni in un'altra sede. Il Comitato ha presentato le firme, raccolte in circa dieci giorni in presidio in piazza Colombo, al sindaco Lanza.

OGGI SI APRE IL MESE DELLE ROSE

Vendite discrete e buona affluenza di merce sul mercato dei fiori della valle Armea. Comincia con maggio il periodo delle rose e la tendenza al rialzo dovrebbe già apparire chiara fin dai prossimi giorni. La «borsa dei fiori» del di aprile è stata caratterizzata da un continuo alternarsi di segni positivi e negativi. Si raggiunte flessioni, anche notevoli, in tutti i settori della commercializzazione floricola.

Il motivo principale di questo fenomeno è la distanza, veramente inusuale, tra le principali scadenze di vendita primaverili: il periodo pasquale e la Festa della mamma. Più di trenta giorni in la richiesta di merce si è fatta s.

Poi, negli ultimi tempi, il mercato ha ripreso vita l'aumento graduale dei prezzi e assestamento dei valori generali non lontano da quelli medi stagionali.

Le ultime quarantott'ore sono state caratterizzate da un'ulteriore stabilizzazione dei valori degli steli commercializzati. Ma il dato più confortante è quello che riguarda le variazioni medie. Ieri mattina, il numero delle cose oggetto delle vendite è stato di 2710 unità, il fatturato giornaliero ha sfiorato gli milioni.

Tra le varietà di fiori più contrattate appaiono il ranuncolo, la bocca leone, la Dallas e quella Koba. Tra i fiori venduti a peso le ginestre sono state valutate tra le 20 e le mila lire al chilo, le colorate, e tra le 18 e le 20 mila quelle bianche.

Complessivamente la quantità della merce affluita sulla piazza sanremese è stata buona. I floricoltori la preparazione in vista del 12 di maggio lo slogan sarà: «Una rosa per ogni mamma».

[g. p. m.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 30-4-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	prima	10.000	600	500
Rosa	Sonia	extra	10.000		
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.200	800
Rosa	Fiorla	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Royal	prima	15.000	500	400
Rosa	Malizia	extra	5.000	2.200	2.000
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Koba	extra	20.000	900	700
Rosa	Mercedes	extra	15.000	350	300
Rosa	Corla	seconda	240.000	400	100
Rosellina	Miss Italia	extra	20.000	150	150
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	500	400
Garofani		prima	100.000	300	200
Freesia	Giglia	prima	45.000	400	200
Calendula	-	prima	60.000	150	100
Gerbera	-	extra	50.000	350	250
Iris	Blu	prima	10.000	350	300
Iris	Giallo	prima	15.000	350	300
Lilium	Pregiati	extra	6.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	100	80
Margherita	Bianca	prima	46.000	70	50
Ranuncolo	Grande	extra	100.000	300	
Strelizia	Reginae	extra	4.000	600	500
Violaciocca	-	extra	5.000	800	500
Bocca	-	extra	90.000	600	300
Calla	Aethiopica	extra	10.000	700	500
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	22.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	20.000	18.000 (al kg.)
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus		prima	kg. 900	9.000	7.000 (al kg.)

— Totale colli contrattati ieri: 2.170
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 880.450.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita discreta
— Prezzi stazionari

Strutture inadeguate

Malati di mente: Sanremo è impreparata

SANREMO. Duemila malati di mente, un triste primato. Un proliferare di patologie, spesso legato a doppio filo alla larga diffusione delle tossicodipendenze. Molti casi, infatti, riguardano persone giovani.

L'ultimo grido d'allarme è stato lanciato dal gruppo Nuova Società: I duemila malati registrati dal servizio sanitario sanremese sarebbero solo la punta di un iceberg.

Un andamento in crescita, ma strutture sanitarie inadeguate. Mancano cinque infermiere, un assistente sociale, interi settori di terapia e assistenza. Tutto il pianeta «salute mentale» è affidato a pochi locali angusti in via Pietro Agosti. E' un «libro bianco» di Nuova Società a fare il punto sull'emergenza. Risultato: tutto resta ancora da fare. Anche per il presidio di Bordighera, una secca bocciatura: mancano posti letto, servizi igienici, spazio vitale per i malati che arrivano da tutto il territorio dell'Usl 2. Seguono le proposte: formulazione del piano triennale previsto dalla legge, attivazione centro diurno in via Ghoote e un convenzionamento esterno.

[m. p.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ianardi e Ferrari commossa per la grande ed affettuosa partecipazione al loro immenso dolore per la scomparsa del loro caro

Pierino

nell'impossibilità di farlo individualmente e nella speranza di raggiungere tutti, ringrazia di cuore quanti sono stati loro vicini.

— Imperia, 30 aprile 1991.

L'Istituto Aprosio è dotato dei più moderni strumenti didattici

Liceo modello a Ventimiglia

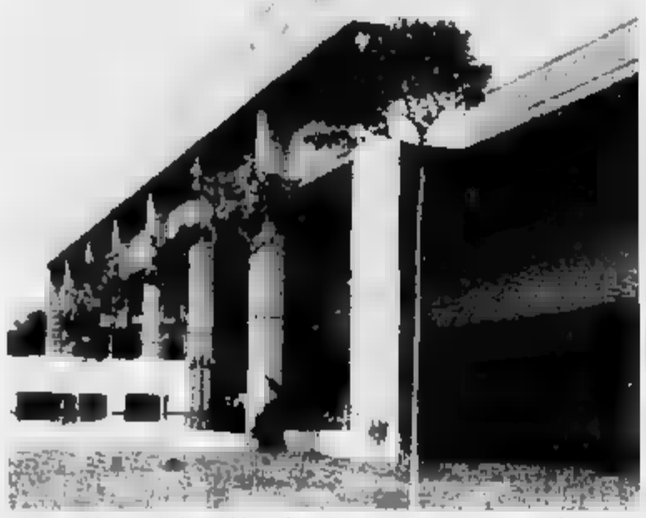
Collegamento telematico con altre scuole italiane e francesi. Corsi di cinema e teatro. Quattrocento studenti e iscrizioni in aumento. Il preside: «Il segreto nel dialogo con i ragazzi»

VENTIMIGLIA. Il Liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia è considerato una scuola d'élite, non solo in provincia, dotato delle più moderne strutture didattiche.

Da poco, grazie al liceo di Grasse, che ne ha fatto dono alla scuola, c'è anche un minitel (la versione francese del videotel, il servizio telematico della Sip) con stampante. «Uno strumento utilissimo - sottolinea il prof. Federico Boeri, responsabile del suo funzionamento -. Mette in condizione di avere scambi didattici non solo con i licei di Grasse e di Mentone, ma di accedere alla banca dati di tutte le scuole, francesi e italiane, in possesso di minitel».

Per ora lo strumento è installato nella biblioteca dell'Aprosio. Il progetto giovani sta dando ottimi risultati. «Qualche difficoltà - spiega il preside Osvaldo Giraudo - c'è stata, però il continuo dialogo aperto tra studenti e docenti ha permesso di accrescere il rendimento scolastico attraverso un processo di socializzazione».

La scuola infatti è il solo il punto di riferimento per materie classiche, ma anche per affrontare argomenti più rilassanti come il cinema, lo sport e il teatro. Dice Marco Scalabrini, uno dei leader del progetto giovani: «Le iniziative devono essere portate avanti con impegno, è questo il segreto». Marina De Santis, della seconda C dice: «E' una scuola dura, ma gratificante. Non ho avuto alcun ripensamento». Continua Elvio Romano, della quarta: «Il progetto giovani deve essere ampliato, perché molte strutture restano inutilizzate». Per quattro pomeriggi la settimana la scuola è aperta ai giovani.



Il Liceo di Ventimiglia ha problemi di spazi: servono cinque nuove aule (m. garro)

Anne Martin, docente di educazione fisica, parla con orgoglio dei suoi ragazzi: «Sono circa 70 gli studenti che partecipano a varie discipline sportive. Ci siamo piazzati nelle regionali di sci, pallavolo e basket. Ora ci stiamo preparando in vista delle selezioni nazionali di tennis. Poi c'è il gruppo del teatro. Andremo con ogni probabilità, fuori concorso, a Villa Faraldi».

Anche il linguaggio filmico, con proiezioni di pellicole è seguito con interesse. Il professor Improta è il docente che segue questa materia.

Il preside conclude: «In un prossimo incontro con i responsabili della Provincia chiederemo l'ampliamento dell'edificio, per ricavare alcune aule». Gli studenti del liceo Aprosio che ha la sezione aggiunta del Classico ex Rossi, sono oltre 400. Per il '91-'92 sono previste sei prime per lo Scientifico e due per il Classico.

Italo Merlo

SI RIDUCE IL CORSO DI BRIDGE

BORDIGHERA. Il corso di bridge organizzato per il liceo scientifico «A. Aprosio» dall'Associazione di Bordighera sarà tenuto anche il prossimo anno scolastico. «Il preside dell'Istituto ha confermato la sua disponibilità a ripetere questo tipo di esperienza», ha comunicato il presidente del Circolo di bridge Rodolfo Gaglietto, che ha aggiunto: «Sulle basi di questo primo esperimento, le prossime lezioni seguiranno un programma più organico, tracciato tenendo conto soprattutto delle esigenze scolastiche degli studenti». Con il preside è stato studiato come in due fasi distinte: le lezioni partiranno ad ottobre, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, e i ragazzi potranno conciliare gli studi al corso di attività alternativa. Il primo corso di bridge, di due mesi, terminerebbe a novembre, prima della fine del primo quadrimestre. «Così "ruberemmo" tempo prezioso agli studi», dice Gaglietto. La seconda tornata di lezioni si terrebbe da febbraio a marzo. Il corso, tenuto all'«Aprosio» da due istruttori qualificati nel quadro del «Progetto giovani», con il benestare del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto e del provveditorato agli studi di Imperia, ha suscitato l'interesse di altri istituti superiori di Ventimiglia. Sono già avvenuti i primi contatti ufficiosi con i geometri e i ragionieri, confermano all'Associazione bridge di Bordighera, che l'esperienza potrebbe allargata anche ad altre del comprensorio». Aggiungono: «Come già detto, il bridge non è solo un gioco bellissimo, ma stimola anche le qualità matematiche e logiche». **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

NIZZA

«Guerra del mughetto», saccheggi e distruzioni

La chiamano «la del mughetto» e questo fiore è anche il simbolo della festa del primo maggio. La bancarella di Thérèse Colangeli, 68 anni, è stata saccheggiata e distrutta lo scorso weekend. La risposta è andata ai danni di un orticoltore che ha visto compiere una vera razzia nella sua serra. Bilancio: cassette contenenti 700 mazzetti di mughetti più 500 confezionati in occasione del primo maggio. Dal 4 al 6 maggio, sotto lo chapiteau di Fontvieille si svolgerà il 24° concorso internazionale di bouquet. Il tema, quest'anno, è «Fiori nel mondo».

NIZZA

Rubato un furgone contenente prodotti tossici

La polizia ha diramato un avviso di ricerca in tutta la Costa Azzurra per un furgone bianco Peugeot targato 6864WA06, rubato la scorsa notte, contenente prodotti altamente tossici, insetticidi e battericidi. Il veicolo appartiene alla società Co-Prochimie di Nizza.

BORDIGHERA

L'Intendenza di Finanza sul «Casinò beach»

Anche l'Intendenza di Finanza si è interessata al «Casinò beach», l'albergo di lusso in progetto nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio. L'Intendenza di Finanza, che sembra avere voce in merito alla questione della proprietà dell'area che l'amministrazione vuole dare in concessione per 99 anni alla società «Casino srl» di Sanremo, avrebbe indirizzato una lettera a Palazzo Garnier, nella quale si lamenterebbe per stata convocata in occasione della Conferenza dei servizi. Domenica prossima, alle 17, presso il Palazzo Parco, si terrà un incontro- dibattito organizzato da Mauro Mannini della «Casino srl». Nell'occasione verrà esposto al pubblico il plastico realizzato per evidenziare si trasformerebbe l'area del belvedere di Sant'Ampelio.

VENTIMIGLIA

Raccolta di indumenti organizzata dall'Acli

L'Acli di Ventimiglia, assieme al movimento cristiano dei Focolarini, ha organizzato raccolta di indumenti usati in buono stato, da inviare alle popolazioni bisognose dell'Est. Nella sede dell'Acli si potranno consegnare i pacchi dono.

VENTIMIGLIA

Venerdì nuovo incontro sul piano regolatore

Venerdì, alle 21, presso il Bar Flora di Bevera, si svolgerà il terzo incontro per esaminare i problemi relativi al piano regolatore della zona di Bevera-Torri-Calvo e Serro. La riunione è organizzata dalla dc.

Il caso di Bordighera

I carabinieri nell'ufficio del preside

BORDIGHERA. «Comunico che l'alunno Pardeo Pietro è sospeso dalle lezioni dal 26 al 30 aprile per comportamento superficiale e incontrollato nel contesto della classe. Rientro il 1 maggio accompagnato dai genitori. Firmato: il preside Giovanni Zacchia».

Solo ieri i genitori del ragazzo sospeso per «insensibilità» verso la ricorrenza del 25 aprile hanno ricevuto la lettera dalla scuola media «Ruffini». Lo ha firmato il patrigno di Pietro, Giovanni Ansaldi. L'accesso alla scuola media di via Napoli, intanto, è supercontrollato dalla bidella impiegata all'entrata dell'istituto, che ha avuto l'incarico di vietare l'accesso ai giornalisti e ai fotografi.

Ieri mattina, proprio nelle sale della scuola, si teneva una riunione sindacale, ma il preside Zacchia era irreperibile. Da accertare anche la natura della visita dei carabinieri nell'ufficio del preside, dal momento che i militari non si pronunciano sull'episodio.

[d. b.]

Proseguono le indagini sulla faida di Ventimiglia

Ora si cerca il killer

Il bidello di 34 anni, arrestato in Calabria, sarà presto trasferito nelle carceri di Sanremo. Il muratore ferito è ancora ricoverato al San Martino

VENTIMIGLIA. Per Michele Cannizzaro, 34 anni, bidello a Ventimiglia, mandante del tentato omicidio il muratore Antonio Benzaia, di 37, è stato confermato l'arresto. Il giudice di Palmi (l'uomo si trovava a Rosarno, paese di origine della famiglia, per questioni di salute), ha ritenuto validi e determinanti gli elementi acquisiti dai carabinieri della compagnia di Ventimiglia.

Cannizzaro sarà presto trasferito nelle carceri di Sanremo. Per quanto riguarda l'identità del killer, nessuna indiscrezione, anche se è facile capire che il cerchio delle indagini si sta chiudendo. Per il momento i carabinieri si limitano a dire: «Si escludono motivi legati alla criminalità organizzata o attività connesse». Gli interrogativi su altre ipotesi, anche viene mantenuto il più stretto riserbo, dovrebbero circoscriversi nella sfera familiare.

Questioni di onore e di vendetta potrebbero essere all'origine di una faida tra le due famiglie. La tabaccheria di Ventimiglia Alta, in via Garibaldi, di cui è titolare la moglie di Cannizzaro, Giulietta Sergi, 31 anni, è ancora chiusa. Quanto prima però dovrà essere riaperta. O la Sergi tornerà a Ventimiglia e qualcuno dovrà sostituirla nell'esercizio. Le figlie, di 10 e 13 anni, si sono trasferite a Rosarno, dove completeranno l'anno scolastico.

Il bidello Michele Cannizzaro

Cannizzaro è nato a Ventimiglia e domiciliato in via Cavour 65, anche se ha ancora la residenza a Rosarno. I primi di aprile ha chiesto ed ottenuto un congedo di giorni per motivi di salute. Alla scuola media Cavour di Ventimiglia Alta, dove era bidello, c'è stupore ed incredulità per l'accaduto.

Intanto Antonio Benzaia, il muratore vittima del tentato omicidio, è nel reparto Maxillo-facciale del San Martino di Genova in attesa dell'intervento di ricostruzione della mandibola sinistra. I due proiettili sparati da una calibro 7.65 non hanno leso organi vitali, però hanno creato problemi che solo la chirurgia potrà risolvere.

Una dolorosa vicenda quasi conclusa, anche l'esecutore materiale del tentato omicidio è ancora ignoto. Un episodio consumato nei vicoli della città alta, abitata in prevalenza da emigrati calabresi. **[i. m.]**

"Timodella Club"

IL TUO CORPO PENSATO, VOLUTO OTTENUTO.

FAI DEL TUO CORPO UN'OPERA D'ARTE

PER MEZZO DI UN'ANALISI COMPUTERIZZATA GRATUITA PUOI STABILIRE QUALI SONO I PUNTI CHE NECESSITANO IL TRATTAMENTO

"TIMODELLA CLUB"

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO

presso:

SANIPROF GALLERY

ISTITUTO MEDICINA ESTETICA

Via Cascione 22 - IMPERIA - Tel. 0183 60.322

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Propone l'anti-doping anche per i cantanti

Il recente caso riguardante Maradona, scoperto drogato dopo gli esami fatti al termine di un incontro di calcio, come quelli concernenti atleti impegnati in altre attività sportive, mi hanno indotto ad una riflessione. Perché lo stesso esame antidroga non viene compiuto, ad esempio, al termine della esibizione di tanti cantanti e musicisti dei quali, almeno a quanto si dice, sarebbe noto l'uso della droga per eccitarsi?

Che differenza c'è, io la vedo, fra chi si esibisce in uno stadio sportivo, e chi invece lo fa in un teatro, una discoteca e, in qualche caso, anche in uno stadio all'aperto?

La nostra civiltà sta diventando sempre più droga-dipendente sia direttamente, con l'uso personale, sia indirettamente, con la diffusione fra la gente, soprattutto i giovani, di musiche ed esibizioni che sono il frutto e la conseguenza di chi la droga per trarne ispirazione. Se Maradona è colpevole, lo anche gli altri.

R. V., Imperia

I giardini a Sanremo vanno chiusi

Giardini insicuri per bambini e pensionati. Sono una lettrice di Sanremo e vorrei attirare l'attenzione sullo stato di degrado dei giardini «Regina Elena» che si trovano in uno dei posti più panoramici e belli della città, tra la Pigna e il santuario della Madonna della Costa.

Da tempo, anche se i netturbini fanno costantemente pulizia, lungo i sentieri e nelle aiole si trovano non solo cartacce, ma siringhe usate dai tossicodipendenti e rifiuti organici di ogni tipo.

Porto spesso i miei nipotini ai giardini «Elena» ma devo stare sempre attenta che non vadano a mettere la mano in posti nascosti e dove potrebbe annidarsi qualche pericolo: basti pensare a una siringa infetta che può trasmettere il terribile virus dell'Aids.

Non si potrebbe chiudere l'accesso all'area verde nelle ore notturne? In questo modo si eviterebbero molti problemi e tutta la zona sarebbe più sicura.

Lettera firmata, Sanremo

Un'impiegata gentile alla stazione di Porto

Poiché si parla spesso di disservizi e scortesie agli sportelli degli uffici pubblici, voglio citare per contrasto un esempio di efficienza e collaborazione.

E' avvenuto sabato, nel primo pomeriggio, alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio quando l'impiegata addetta, alle prese con numerosi viaggiatori che dovevano fare il biglietto per non perdere il treno ed altri che chiedevano notizie o rimborsi, ha saputo destreggiarsi rapidamente con efficienza e cortesia.

Un caso piuttosto raro, ma da sottolineare, come dovrebbero essere gestiti gli sportelli di tanti altri uffici dove gli addetti dimenticano troppo spesso di essere al servizio del pubblico.

Giuseppe Bruni, Imperia

Successo a Dolceacqua

Ultimo giorno per la festa del Rossese

DOLCEACQUA. Anche i sindaci di Alba, Barolo e Barbaresco, le zone di produzione pregiata dei vini piemontesi, sono saliti a Dolceacqua, a rendere omaggio al Rossese e agli altri vini di Liguria (Pigato, Vermentino, Ormeasco), che dallo scorso si fregiano della Doc. Il gemellaggio, sancito in occasione della quarta mostra-mercato del Rossese di Dolceacqua, nobilita tutti i prodotti tipici di un Ponente ligure impregnato di aromi, profumi e sapori.

La manifestazione (che comprendeva anche, a cura di Arcigola, «Val Nervia a tavola», felice riscoperta della gastronomia dell'entroterra) ha attirato un pubblico folto e competente, giunto anche dal Cuneese, dalla provincia di Savona e dalla Francia. Il volume d'affari si è moltiplicato, rispetto all'edizione '90. Sulla festosa rassegna è sipario calà questa sera alle 19. **[s. d.]**

STUDIO Fin. im. NUOVA

di D'Aloisio Geom.

INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. e Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

Imperia celebra il bicentenario della morte del grande compositore

Tre sere al Cavour dedicate a Mozart

Domani [redacted] venerdì, con l'organizzazione degli «Amici della lirica», il gruppo strumentale Camerata delle Arti di Torino, pianisti e flautisti. Domenica conclusione con soprani [redacted] baritoni

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno tre giorni di musica bella e immortale, come sa esserlo quella [redacted] Wolfgang Amadeus Mozart: [redacted] rendere omaggio al grande compositore salisburghese, in occasione del bicentenario della morte, sarà il Circolo Amici [redacted] Lirica, che in collaborazione con il Comune [redacted] Imperia ha organizzato al Teatro Cavour [redacted] miniciclo di concerti con esecutori e interpreti locali e l'apporto della Camerata delle Arti [redacted] Torino.

E' una delle iniziative che si inseriscono nella stagione musicale del Cavour, e le arricchiscono di contenuti [redacted] di significati. Per due sere, giovedì e venerdì, [redacted] esplorare l'inesauribile repertorio mozartiano, saranno pianisti, flautisti e fiati. Nel pomeriggio di domenica, invece, com'è [redacted] consolidata consuetudine attraverso gli appuntamenti di Lirica Giovane, toccherà alle voci, e in questo caso alla ribalta saliranno tre soprani, un basso e un baritono.

Mozart visto da Levine, copyright N. Y. Review of Books. E per l'Italia La Stampa

A promuovere l'«Omaggio [redacted] Mozart», ancora una volta, l'attivissimo Circolo degli Amici della Lirica che, fresco reduce dal successo dell'Anfora d'Oro consegnata a Fiorenza Cossotto, già pensa al prestigioso recital autunnale con Mariella Devia: «Abbiamo voluto ricordare [redacted] grande compositore salisburghese, ricorrendo a musicisti [redacted] cantanti imperiesi. Un modo un po' diverso [redacted] celebrare la ricorrenza», spiega il presidente, Francesco Vatteone.

La parata si apre domani, alle 21, con il gruppo strumentale Camerata delle Arti [redacted] Torino. Lo compongono il giovane pianista imperiese Antonio Rostagno, Gianni Cristiani (flauto), Stefano Simondi (oboe), Luigi Picatto (clarinetto), Luigi Tedone (fagotto) [redacted] Bruno Manassero (corno): tutti collaboratori di varie orchestre italiane, in particolare di quella della Rai di Torino. Il complesso ha suonato a Settembre Musica e al Teatro Nuovo di Torino, [redacted] all'Accademia Chigiana di Siena, [redacted] sarà ospite [redacted] prossimo Festival internaziona[redacted] di Cervo.

Al Cavour, Rostagno eseguirà la Sonata [redacted] in Do minore per pianoforte solo, [redacted] poi con Cipriani interpreterà la Sonata K13 in Fa maggiore e la Sonata K14 in Do maggiore, entrambe per flauto e pianoforte. La seconda parte coinvolge invece l'intera formazione, che proporrà [redacted] Quintetto [redacted] in Mi bemolle maggiore.

Il [redacted] maggio, Marie Chiara Boero al pianoforte e Livio Zanellato al flauto presenteranno la Sonata K10 in Si bemolle maggiore, la Sonata K12 in La maggiore, l'Andante in Do maggiore K315 e [redacted] Rondò in Re maggiore K184. Quindi, Piera Rainari [redacted] Elena Buttiello, pianoforte a quattro mani, eseguiranno la Sonata in re maggiore e la Sonata in [redacted] bemolle maggiore. Conclusione con Maria Luisa Repola al piano nella Sonata K545 in Do maggiore e nella Fantasia K475 in Do minore.

La lirica chiude la sfilata domenica alle 16,30. Claudia Giribaldi, Fausta Bono D'Allio e Alessandra Brunengo (soprani), Valerio Garzo (baritono) e Carlo Tallone (basso), accompagnati al pianoforte da Camilla Verrando Viale, Monica Amoretti e Piera Rainari, saranno protagonisti di un gustoso programma, che attinge dalle più celebri opere.

Stefano Delfino

UN RINFRESCO

IMPERIA. Sarà Maurizio Micheli a concludere festosamente la stagione di prosa del Cavour e la rassegna «Mid-Week VI», organizzate dall'Associazione Liguria Teatro. Venerdì sera (ore 21,15), all'Ariston di Sanremo, presenta «Mi voleva Strehler», divertentissimo monologo di Umberto Simonetta, che sarà replicato [redacted] giorno seguente a Imperia: qui, nel Pa[redacted] della Provincia, alle 17, si terrà l'incontro con l'attore e nel quale Micheli conversarà [redacted] il pubblico.

«Mi voleva Strehler» è lo spettacolo che negli Anni Settanta aveva rivelato Micheli, reduce ora dal successo conseguito nell'«Ultimo degli amanti famosi», la commedia di Neil Simon, diretta da Nanni Loy.

Racconta le nevrosi di un giovane cabarettista pugliese, Fabio Aldoresi, alla vigilia di compiere un provino [redacted] mitico [redacted] regista Giorgio Strehler: [redacted] i risultati [redacted] esilaranti. La «performance» è contrappuntata dalle musiche di Lino Patruno, eseguite dal vivo dal pianista Del Giudice. Calato il sipario, il Cavour ospiterà un rinfresco con gli spettatori, per festeggiare [redacted] chiusura della stagione. [s. d.]

STASERA IN PROVINCIA

CIVEZZA
Arte varia con «Circopaese»

Per tutta [redacted] giornata, il borgo di Civezza ospiterà «Circopaese», un'originale rassegna di arte varia, organizzata dall'Associazione San Marco, con [redacted] collaborazione [redacted] Provincia [redacted] Camera [redacted]. Dalle 10 fino alle 23, per le strade del suggestivo paese, sfileranno musicisti (il complesso Blues Jeans [redacted] i Malbruk, che propongono brani folk accompagnandosi con strumenti inusuali), clown [redacted] cantastorie, che sfideranno [redacted] cattivo tempo (in caso di pioggia, ci si trasferirà al chiuso).

[redacted]
Torna il liscio al Morgana

Al dancing Morgana, sul lungomare Trento e Trieste, [redacted] Sanremo, proseguono gli appuntamenti con la musica da ballare. Stasera, si potrà danzare [redacted] suono dei brani eseguiti dall'orchestra piemontese Grib & Company, che da tempo è un'affezionata frequentatrice del locale.

MONTECARLO
Commedia di Georges Feydeau

Al Teatro Princesse Grace di Montecarlo, sarà rappresentata [redacted] «Un filo nella zampa», una commedia di Georges Feydeau. L'appuntamento è fissato per le 21. Tra gli interpreti della divertente «pièce», figura Darry Cowl.

MONTECARLO
Happy Days all'hotel Loews

Alle Folie russe dell'hotel Loews di Montecarlo, tiene sempre banco lo spettacolo «Happy days [redacted] here again» (I giorni felici sono [redacted] tornati). Lo «show» sarà animato da bravi cantanti e fantasisti, come Frank Brents, Yan Van Deyck [redacted] Nadja Gasser con le ballerine Doriss Girls.

Si esibirà da «solista» senza il gruppo folk sardo Tazenda

Bertoli canta all'Ariston

Domani sera alle 21,30 [redacted] Sanremo l'atteso concerto del cantante di Sassuolo
L'artista ripercorrà le tappe che lo hanno reso celebre nei suoi vent'anni di carriera

SANREMO. [redacted] ragazzo i miei idoli erano Frank Sinatra, Ray Charles, i Beatles e [redacted] Dylan. Da loro ho capito che bastano solo delle idee e non più [redacted] tre accordi per fare una grande canzone». Pierangelo Bertoli racconta così, [redacted] un pizzico di ironia, i binari su cui si è sviluppato il percorso musicale della [redacted] carriera.

Oggi, a venticinque [redacted] di distanza dall'epoca d'oro di quei personaggi, i grandi maestri sono solo un mito da ricordare e rispettare, perché lui stesso [redacted] protagonista del mondo della canzone [redacted] può permettersi di raccontare se stesso, attraverso i suoi motivi, in [redacted] concerto tutto suo.

Come farà domani sera (ore 21,30), al teatro Ariston, in un recital che arriva a neppure due mesi di distanza dal grande successo di «Spunta la luna sul monte» il motivo con [redacted] ha fatto irruzione nel grande Festival della canzone, sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, accanto al gruppo folk sardo dei «Tazenda». Una delle sorprese più interessanti della manifestazione.

Bertoli, che ha cambiato da meno [redacted] un anno casa discografica - dalla Cgd alla Ricordi, un salto [redacted] senza polemiche - modificando anche [redacted] parte il suo approccio con il pubblico (la sua partecipazione all'ultimo Festival, rompendo un antico ostracismo, è emblematica), ripercorrerà le tappe della [redacted] riera che conobbe [redacted] primo impatto di successo con il grande pubblico nel 1976 quando Bertoli esordì con il suo primo LP dal titolo «Eppure soffia» anche [redacted] fino ad allora Bertoli, che è nato a Sassuolo, nella Bassa Padana, quarantove anni fa, aveva già inciso alcuni 45 giri [redacted] un album che avevano avuto una circolazione soprattutto locale fra feste di piazza, riunioni popolari, spettacoli in centro sociali.

A «Eppure soffia» fece seguito [redacted] lunga serie di album. Importanti come «A muso duro» del 1979 considerato il suo manifesto poetico o «Certi momenti» del 1981 con cui diede la scalata alla hit parade (una canzone dell'album «Pescatore» ebbe un grande successo interpretata [redacted] Fiorella Mannoia).

Un lungo cammino attraverso altri titoli - «Album», «Frammenti», «Dalla finestra», «Petra» che conteneva, fra l'altro, la versione italiana di «Piano [redacted] di Billy Joel - fino al 1986 quando, per celebrare i suoi dieci anni di carriera, incise «Studio & Live», doppio album antologico, seguito nel 1987 da «Canzone d'autore» nel quale interpretò brani di Jannacci, Conte, Tenco e De André.

Chiusa la parentesi [redacted] la Cgd, quest'anno Bertoli ha inciso [redacted] un nuovo album («Oracoli»). Fra le undici canzoni incise, due motivi («Chiama piano» [redacted] «Acqua limpida»), sono interpretati insieme [redacted] Fabio Concato [redacted] Grazia Di Michele due cantautori con i quali è in perfetta sintonia.

Prezzi dello spettacolo di domani sera all'Ariston: 3[redacted] lire poltronissima, 25.000 lire poltrona, 20.000 lire galleria.

Bruno Monticone

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Centrale — Tel. 0183/63.871 — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Storie di [redacted] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anni[redacted] una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Dante — Tel. 23.820 — Lire [redacted]
Edward Mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [redacted] al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Imperia — Lire 8000/5000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Or.: iniz. 15, ult. 22,30 — Lire [redacted]
Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

[redacted] Olimpia — Or.: iniz. 15, ult. 22,30 — Lire 5000/3500
Tartarughe Ninja [redacted] riscossa — *di Steven Barron [redacted] Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [redacted]* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' [redacted]

[redacted] Cristallo — Tel. 0184/208.049 — Or.: 15/21,15 — Lire 4500/4000/3000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con [redacted] Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[redacted] Dianese — Orario: 16,30/18,30/20,30 — Lire 6000/4000
Volere e volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente [redacted] e [redacted]. N.V. 1h 33' [redacted]

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 8000 rid. 5000
Brian [redacted] Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a [redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 8000 / rid. 5000
Storie di amori e infedeltà — *[redacted] Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

S[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. [redacted] — Lire 9000/rid. 5000
Le età [redacted] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica [redacted] passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Orfeo — Tel. 62.833 — Or.: in. 15,30/ult. [redacted] — L. 9000 : [redacted] 5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000; 5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Ta[redacted]rin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000; 5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di [redacted] è fugacemente richiamato a[redacted] vita [redacted] a [redacted] farmaco [redacted] una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

[redacted] Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
[redacted] mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Ritz — [redacted] 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/9000
Un poliziotto [redacted] elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini [redacted]. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10, 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 7000/4000
Predator 2 — *di [redacted] Hopkins [redacted] Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa [redacted])* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Astor — Tel. [redacted] — Or: 19,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 — 18/18,10/20,15/22,15 - ultimo spettacolo — Lire 7000/4000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a [redacted] veterano duro e combattivo. Lavorando [redacted] nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' [redacted]

[redacted] O[redacted] — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 8000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 18/19/22,15 — Lire 8000/5000
[redacted] coi lupi — *di [redacted] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20.15/22.30 — Lire 7000/5000
Senti [redacted] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per [redacted] coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese**: Oggi riposo; **Duse**: Oggi riposo; **Carignano**: Oggi riposo; **Tosse**: Oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo**: Predator 2; **Instabile**: Il padrino III; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; **Manin**: Misery non deve morire; **Odeon**: Balla [redacted] coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Storia [redacted] amori e infedeltà; **Palaz[redacted]**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Le età di Lulù; **Verdi**: Un poliziotto alle elementari; **Alcione**: Penetranti urla bestiali; **Centrale 1**: Prendimi tutta...; **Cen[redacted] 2**: Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera**: Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.
PEGLI. Eden: La storia infinita II. [redacted] **Ambra**: Oggi riposo.
NERVI. [redacted] **Siro**: Mamma ho perso l'aereo.
[redacted] **Amici del cinema**: Presunto innocente; **Fritz lang**: Oggi riposo; **Lumiere**: Volere volare; [redacted] **club**: Oggi riposo; [redacted]**ckelodeon**: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
7,40 **Amandoti**
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Oh, che bella guerra**, film
11,30 **Amichevolmente [redacted] noi**
13,15 **Tv [redacted]**
13,45 **Brilhante**, [redacted]
14,30 [redacted] **sangue**, film
15,45 **Viaggio** [redacted] **Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, [redacted]
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 [redacted] **e uno spietatamente**, film
22,15 **Tg** [redacted]
22,50 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,20 **Arrivano le spose**
0,50 **Col ferro e col fuoco**, film

Telecupole
[redacted] **Leonela**, novela
9,30 **Film**
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito** [redacted]
12,40 **Tg** [redacted] **notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, [redacted]
18 — **Tg 4 flash**
1[redacted] **E' proibito ballare**
18,30 **Tg 4 notizie**
[redacted] — **Mondo cavallo**
20,30 **La polizia indaga: siamo tutti sospettati**, film

22,30 [redacted] **tutto Jazz**, [redacted] musicale
24 — **Sport e sport**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **La febbre dell'oro**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei?**
19 — **Replay**
[redacted] — **Fiore all'occhiello**
20,30 [redacted] **York-Parigi per una** [redacted]**a a morte**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telesetar
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**

18,15 **Eisched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Eisched**, telefilm
22 — **Monkees**, telefilm

Primantenna
10 — [redacted] **and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana** [redacted]**a**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni** [redacted]
18 — [redacted]
[redacted] **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della s**[redacted]
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
[redacted] — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie

Sardegna [redacted]
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby** [redacted], telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, [redacted]
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
[redacted] — [redacted]**gna giornale**
23,20 **Il punto**, a cura di A. Franchini

Tcs
14,30 **Aspettando il** [redacted]
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Cicclo perdona... io no**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Sfinge sorride prima** [redacted] **morire stop Londra**, film

Telearcobaleno
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Texas Kid**, film
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita** [redacted] **te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, [redacted]
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Studio lammi**, rubrica

22,50 **Sottolente**, rubrica di attualità
23,15 [redacted] **Tg Ponente**
23,45 **Film**

Telesanremo
9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,[redacted] **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto** [redacted]
19,30 **Puntoregione**
20 — **Questa sì che** [redacted] **vita**, telefilm
20,30 **I gangster del Texas**, film
[redacted] **Punto sera**
23 — **Punto Regione**
23,30 [redacted]**mobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali

Telegenova
7 — **Denguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 [redacted] **polizia indaga: siamo tutti sospettati**, film
22 — **Incontro con Pe**[redacted]
[redacted] **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi

SERIE C2

Under: prosegue il torneo, si fa luce anche la Sanremese

Potere nerazzurro

Carlin's Boys e Imperia 87 in testa ai due gironi della Coppa Celani
Solo un gol di Di Masi ha consentito ai matuziani di battere l'Argentina

Carlin's Boys e Imperia 87 sono le prime della classe nei due gironi della Coppa Celani Under 18, giunta alla 8ª giornata. Entrambe le formazioni guidano la classifica con 7 punti, con una sola lunghezza sulle dirette inseguitrici, e sono reduci da un successo. La vittoria della compagine matuziana sull'Argentina assume particolare rilievo dal momento che le ha permesso di scavalcare in graduatoria la principale avversaria. La sfida è stata decisa dal gol partita di Di Masi. Ora la Carlin's dovrà vedersela a Pian Poma col Bordighera, fanalino un unico punto. Domenica mattina l'Argentina sarà opposta al Vallecrosia allo Zaccari B.

Sempre nel primo raggruppamento il Camporosso, che attualmente staziona in penultima posizione, si è imposto di misura sulla compagine bordigotta. Gli ospiti sono passati in vantaggio nel secondo tempo con un gol di Bagalà, e han raddoppiato dopo qualche minuto con Carbone.

Non sono però riusciti a sfruttare altre occasioni favorevoli, anche a causa dell'assenza di elementi d'importanza fondamentale, e a pochi minuti dal termine gli avversari sono riusciti ad le distanze, senza però rovesciare il risultato. Nel prossimo impegno il Camporosso dovrà ospitare il S. Ampelio, una formazione che in campionato le ha già dato del filo da torcere. Anche la squadra di Paolo Garione si è mossa in luce nel quarto turno, superando il temibile Vallecrosia. La vittoria è stata assicurata da una rete messa a segno da Cardona. Nel girone B, la parte del leone spetta invece all'Imperia che ha liquidato con facilità la modesta Arma 85, facendo registrare un risultato di tutto rilievo. La sfida si è conclusa sull'11-0, e quasi tutti i giocatori nerazzurri riusciti a mettersi in luce sfruttando l'indecisione della difesa avversaria. Bruna autore di una tripletta, mentre Mazzone, Anemone e Alessandro Ramella han segnato gol a testa. A incrementare il largo degli imperiesi giunte anche le reti Gaglianone e Luca Ramella.

Intanto la Sanremese 1904 si mantiene a ridosso della capolista, grazie alla vittoria sul S. Bartolomeo (i ragazzi Fulvio Madini si sono imposti 2-0). Le due squadre, che appaiono anche tra le favorite per la vittoria finale, sono separate un solo punto. Il prossimo incontro dei biancazzurri particolare rilievo: saranno infatti opposti all'Imperia 87, per una sfida diretta che metterà in palio il dominio della classifica.

In evidenza pure la Dianese che ha sconfitto il Pontedassio, compagine che solo quest'anno si affacciata nel campionato provinciale giovanile, ottenendo le quarto posto. I rossoblù hanno prevalso grazie ai tre gol di Damonte, cui bisogna aggiungere conclusione vittoriosa di Piana. A nulla sono servite le due reti degli ospiti.

Nella quinta giornata la Dianese sarà allo Sciavi con l'Arma. Domenica la formazione di Giuseppe Griseri dovrà invece affrontare la prima della classe Pontedassio: sarà l'occasione per cercare il riscatto.

Enrico Ferrari

Coppo (Ventimiglia) visto da Ghiglione

ALLIEVI: DOMINIA IL VENTIMIGLIA

Risultati a sensazione nella coppa Alessandro Martino riservata agli Allievi. Durante il secondo turno, sono stati messe a segno ben 32 reti. Il girone A è dominato Ventimiglia che è imposto in trasferta sull'Ospedaletti per 4-1. E' tallonato dal S. Ampelio, che ha avuto facilmente ragione della Taggese, ancora a bocca asciutta. Quercia ha siglato 4 reti, e il bottino è incrementato da Fuda, Massabò e Zuppardo, che hanno portato risultato sul 7-1. L'Argentina ha osservato turno di riposo. Nel secondo raggruppamento, l'Imperia ha confermato il primato infliggendo una pesante punizione al Riva, seppellito sotto una messe di gol. Savarino, Porcù, Spina e Lavasono stati autori di doppiette, Lorenzo Durante ha siglato la rete del 9-1. Commenta l'allenatore Claudio Coppola: «Possiamo contare su una formazione composta da diversi elementi particolarmente validi come Calzia, Zandonella e Arnaldi. Puntiamo a concludere in testa il girone eliminatorio, anche se avremo di fronte avversari temibili come la Dianese». Intanto proprio i rossoblù, dopo la vittoria sui matuziani, sono affiancati ai nerazzurri e propongono come i più agguerriti antagonisti. In progresso la Sanremese che ha trionfato sull'Arma 85 grazie a 4 gol di Agnelli cui si devono aggiunte reti di Chiarini, Dato e Sonno. La squadra ha dilagato nella ripresa (il primo tempo si era chiuso sul 2-0), mettendo in evidenza il divario che esiste tra le due compagini. Afferma il trainer Sandro Cerri: «Il prossimo incontro si presenta ce di incognite. Saremo opposti alla Carlin's Boys, una squadra di valore regionale, e dovremo fare a meno una pedina importante: Arnaldi infatti è stato espulso nel corso dell'ultimo . [e. f.]

LA TUA IDEALE GIOVANILI IMPERIA

I MAGNIFICI IMPERIA MATT

IMPERIA. Non è un tecnico, ma un grande innamorato del calcio giovanile, Giulio Alborno, segretario del S. Ampelio Bordighera, squadra da sempre ai vertici del calcio-baby, a tracciare la Squadra ideale dei più piccoli. Alborno ha accettato grande entusiasmo e ha allestito una formazione che privilegia i più piccoli. Infatti sei undicesimi della squadra sono dalla categoria Pulcini.

Questi si messi in grande evidenza nel nazionale «Cesare Brin» che si è disputato la fine settimana sul campo della Cairese. Tra i pali troviamo Pizio del Bordighera Giovanissimi, sulle fasce a coprire i ruoli di terzini troviamo Ianni del S. Ampelio Giovanissimi e Giribaldi dell'Imperia 87 Pulcini. Stopper un altro nerazzurro: Maglio, mentre per il ruolo di libero Alborno ha scelto Brescia della Sanremese 1904. A centrocampo due Giovanissimi e un Pulcino. I più grandi sono Fudda che gioca nel Ampelio e Cavaliere del Ventimiglia, mentre il più piccolo risponde al nome di Esposito, un bambino di grandi capacità tecniche.

Nel reparto offensivo un trio formato da Martini della Sanremese 1904 che guida l'attacco, mentre sulla fascia destra troviamo Bono dell'Imperia 87. Magro della Sanremese 1904 invece è inserito sulla sinistra. Per la scelta del tecnico, Giulio Alborno non ha avuto dubbi scegliendo l'allenatore dei Pulcini dell'Imperia 87. Dice: «Bosca è un tecnico molto preparato, che fare bene il suo lavoro, soprattutto con i più piccoli». [r. p.]

TUTTI I RISULTATI

Dell'Under agli

La situazione nei gironi

Under Coppa Celani, girone A: Argentina-Carlin's 0-1; Bordighera-Camporosso 1-2; S. Ampelio-Vallecrosia 1-0. Classifica: Carlin's p. 7; Argentina 6; Vallecrosia 5; S. Ampelio 3; Camporosso 2; Bordighera 1. Prossimo turno: Vallecrosia-Argentina; Carlin's-Bordighera; Camporosso-S. Ampelio. **Girone B:** Sanremese-S. Bartolomeo 2-0; Imperia-Arma 11-0; Dianese-Pontedassio 4-2. Classifica: Imperia p. 7; Sanremese 6; S. Bartolomeo 4; Pontedassio e Dianese 3; Arma 85 1. Prossimo turno: Pontedassio-Sanremese; S. Bartolomeo-Imperia; Arma-Dianese. **Allievi Coppa Martino, girone A:** Taggese-S. Ampelio 1-7; Ospedaletti-Ventimiglia 1-4. Rip. Argentina. Ventimiglia p. 4; S. Ampelio 3; Argentina 1; Taggese e Ospedaletti 0. Prossimo turno: S. Ampelio-Ospedaletti; Argentina-Taggese. Rip. Ventimiglia. **Girone B:** Sanremese-Arma 7-0; Riva-Imperia 1-9; Dianese-Carlin's 2-0. Imperia e Dianese p. 4; Carlin's e Sanremese 2; Arma e Riva 0. turno: Carlin's-Sanremese; Imperia-Arma; Riva-Dianese. **Giovanissimi provinciali:** Camporosso-S. Bartolomeo 5-1; S. Ampelio-Sanremo 9-0; Sanremese-Carlin's 1-2; Riva-Dianese 0-4; Vallecrosia-Bordighera 4-3; Taggese-Argentina e Imperia-Ventimiglia oggi. Rip. Osped.. Imperia p. 43; S. Ampelio 42; Argentina 34; Vallecr. 31; Carlin's 28; Dianese 25; Ventim. 23; Ospedal. 19; Bordigh. e Campor. 18; S. Bartolomeo ; Taggese 15; Sanremo ; Sanremese 11; Riva 8. Pr. turno: Ventim.-Argentina; Bartol.-Imperia; Sanremo-Campor.; Carlin's-S. Ampelio; Dianese-Sanremese; Bordigh.-Riva; Osped.-Taggese. Rip. Vallecrosia. **Esordienti:** Vallecr.-Imperia 3-1; Camporosso-S. Bartolomeo 5-0; Ampelio-S. Biagio 0-1; Sanremese-Carlin's 2-0; Riva-Dianese 0-1; Taggese-Argent. 0-2; Imperia A-Ventim. 0-1; Argen.-Riviera oggi. Classifica: Sanremese p. 43; Imperia A, Argentina e Ventim. 39; Vallecr. ; Campor. 28; Dianese 27; Imperia B e Carlin's 26; S. Ampelio 23; Riviera 21; Arma 85 20; S. Biagio 18; Taggese 10; Riva 7; S. Bartol. 2. Pr. turno: Ventimiglia-Argentina; S. Bartol.-Imperia A; S. Biagio-Campor.; Carlin's-S. Ampelio; Dianese-Sanr.; Imperia B-Riva; Riviera-Vallecr.; Arma-Taggese. **Esordienti, girone A:** Imperia-Argentina e Sc Sanremo-Sanremese oggi; Carlin's A-Ospedaletti 2-1. Carlin's A, Argentina e Sc Sanremo p. 2; Imperia e Sanremese 1; Ospedaletti B 0. **Girone B:** Ospedaletti A-Carlin's B 6-0; Bordighera-Ampelio 0-1; Ventimiglia-S. Bartolomeo 1-0. Ospedaletti A e Ventimiglia p. 4; S. Ampelio e S. Bartolomeo 2; Carlin's B e Bordighera 0.

Giovanissimi: il torneo provinciale per assegnare il titolo. Oggi anche Taggese-Argentina

L'Imperia 87 oggi campione?

I nerazzurri giocano al «Ciccione» il posticipo col Ventimiglia: in caso di vittoria diventerebbero imprendibili per il S. Ampelio
La formazione bordigotta ha intanto rafforzato la seconda posizione infliggendo nove gol al Sanremo 80: tripletta di Bottaro

Tutti i gironi è ancora calato il sipario sulla decima di ritorno: due partite infatti sono state posticipate a oggi, approfittando della giornata festiva. Il derby Taggese-Argentina è in programma stamane alle 10,30 Comunale di Taggia, mentre alla stessa ora al Ciccione capolista Imperia 87 affronterà il Ventimiglia in un incontro che potrebbe essere determinante per le sorti del campionato. L'Imperia 87 mantiene la vetta della classifica, anche se non avendo ancora giocato gara contro i frontalieri, ha visto assottigliarsi vantaggio sul S. Ampelio, diretta inseguitrice ora a sol punto dalla prima della classe. La squadra allenata da Conte attende quindi trepidante il risultato odierno per sapere se può ancora sperare in un aggancio o se deve definitivamente rassegnarsi al ruolo seconda in classifica.

La seconda piazza dei bordigotti non è infatti insidiata da alcuna avversaria: l'Argentina è staccata di ben otto punti dal S. Ampelio, e anche oggi ottenesse l'intera posta nel derby, non potrà comunque disturbare la marcia dei baby di Conte.

Sabato il S. Ampelio ha fatto come sempre il suo dovere e ha rifilato ben 9 reti al malcapitato Sanremo 80. Per i bordigotti si registra una tripletta di Bottero, doppietta di Massardo e reti di Canale, Ianni, Fuda e Teti.

Vallecrosia consolida intanto la quarta piazza vincendo 4-3 sul Bordighera al termine un incontro ricco di gol ed emozioni. Le 4 reti della squadra vallecrosina, allenata da Candido Lanza, state realizzate da Guglielmi, Caruzzo e Viele, autore di pregevole doppietta. Per il Bordighera hanno risposto, senza tuttavia ottenere pareggio, Carlino, Ilariuzzi e Drufovka. Il Bordighera quindi raggiunto in graduatoria dal Camporosso che ha battuto 5-1 il S. Bartolomeo, e perde l'occasione di agganciare volta l'Ospedaletti, approfittando del turno di riposo della squadra .

Le nobili della classifica registrano il ritorno della Carlin's Boys. La formazione Paolo Cinquepalmi si è imposta sulla Sanremese 1904, lasciando i ragazzi di al penultimo posto. La Sanremese precede in classifica soltanto il Riva Ligure, ancora una volta sonoramente sconfitto in casa: stavolta il fanalino coda ha lasciato l'intera posta una volitiva Dianese, che è imposta 4-0 grazie alla doppietta a segno da Gala e alle reti di Risso e Pastor.

Luca Amoretti

TORNEO DI ARMA: VINCE L'INTER

ARMA. Il 4° torneo Nino Martini per Giovanissimi, organizzato dall'Argentina Arma, ha visto il trionfo dell'Inter che ha preso parte all'esagonale per la prima volta. Allo Sciavi, la squadra allenata da Mario Morighetti ha superato in finale il Genoa detentore del titolo. La formazione ligure è passata in vantaggio con Gentile, ma l'Inter ha riportato il risultato in parità grazie a Ratti e è quindi assicurato la vittoria un rigore trasformato da Nichetti, che milita anche nella Nazionale Under 15 di Tardelli. Al terzo posto il Torino, che ha sconfitto l'Argentina per 3-0, mentre nella finale per il posto, il Cuneo ha avuto la meglio sulla rappresentativa di Imperia. La squadra organizzatrice ha avuto una grossa soddisfazione dal momento che uno dei suoi ragazzi, Donato De Simeis, è stato premiato come miglior giocatore. Come miglior difensore, il trofeo è andato a Natale Gonnella, che gioca nell'Inter e in Nazionale Under 15, mentre il compagno di squadra Davide Ratti è designato capocannoniere al sorteggio: anche Abate del Torino e Nichetti dell'Inter sono andati a segno volte. [e. f.]

Gli Esordienti junior disputano la Coppa Martino post-campionato: situazione ancora incerta a causa dei rinvii

Carlin's e Ospedaletti battono il maltempo

Le due squadre guidano i rispettivi gironi, il torneo avversato dalla pioggia

Prosegue con risultati alterni la Coppa Alessandro Martino riservata agli Esordienti junior. torneo, diviso in due gironi, è giunto alla seconda giornata e naturalmente la classifica dei due raggruppamenti non indica ancora formazioni decisamente lanciate vetta. Nel girone è stata giocata sabato una sola delle tre gare in calendario, tra Carlin's Boys A e Ospedaletti B: gli altri incontri sono stati rinviati. L'unica gara disputata ha visto la vittoria dei nerazzurri che si sono imposti 2-1 sui «cuginii», il cui gol della bandiera è di Danesi.

La classifica del girone A risente, come ovvio, dell'incompletezza del tabellino e vede pertanto tre squadre al comando: Carlin's A, Argentina e Sc Sanremo a quota 2, ma i rossoneri e la squadra di Marco Del Gratta devono recuperare un incontro. Con un punto graduatoria, ma anch'esse in attesa del risultato dei posticipi, Imperia e Sanremese, mentre l'Ospedaletti B è ancora al palo.

Quadro completo per girone B, dove il Ventimiglia e l'Ospedaletti A marciano punteggio pieno e hanno staccato di due lunghezze le immediate inseguitrici. I frontalieri han battuto al Peglia S. Bartolomeo grazie a un gol messo a segno da Mezzatesta al termine una gara giocata da entrambe le squadre su buoni livelli.

La formazione A dell'Ospedaletti, a sua volta, uscita vittoriosa dal match casalingo con la Carlin's B. Gli «oranges» si sono imposti con sonoro punteggio di 8-0 con tripletta Siciliano, doppietta di Cirone e reti di Caratu, Roncompagni e Mezzatesta. La terza e ultima partita vedeva di scena il derby tra Bordighera e S. Ampelio. Con una rete di Laganà ha la meglio il S. Ampelio che ottiene così i primi punti. [l. a.]

TRA I PIU' ESORDIENTI SANREMESI OK

Il campionato Esordienti si avvia alla conclusione la Sanremese 1904 sembra certa della vittoria. La decima di ritorno ha consolidato i biancazzurri, vittoriosi sulla Carlin's. I matuziani hanno approfittato anche del clamoroso p falso dell'Imperia A, l'unica che per qualità tecniche appariva ancora in grado di infastidire i ragazzi di Enzo Di Antonio.

I nerazzurri di Ettore Gazzano sono stati battuti fra le mura amiche dal Ventimiglia con rete De Montis e sono stati raggiunti sul secondo gradino proprio dai giallorossi e dall'Argentina. I rossoneri hanno ottenuto l'intera posta con la Taggese. La compagine di Barale è andata in vantaggio grazie a un'autorete dei taggesi e ha raddoppiato con Cirigliano.

Imperia A, Argentina e Ventimiglia sono comunque staccate di ben punti dalla capolista e vedono scemare speranze di un aggancio in extremis. Queste tre hanno intanto creato il vuoto. A 10 punti, il Vallecrosia che si è imposto 3-1 sull'Imperia B con doppietta dell'ottimo Doriu e gol Misticoni.

Il Camporosso non ha avuto difficoltà a liquidare il fanalino S. Bartolomeo un 5-0 che riapre le porte dell'alta classifica alla formazione della Val Nervia. Giornata piena di soddisfazioni anche per la Di Il giovane Martino è l'autore del gol che ha permesso al rossoblù espugnare il campo del Riva e di portarsi a quota 27 in graduatoria. [l. a.]

SPORTFLASH

JUDO

Imperia, 13 medaglie ai regionali

Tredici medaglie (di cui 5 d'oro) per gli atleti dello Sport club Imperia ai regionali disputati a Genova. Sul podio più alto Elisa Farro (esordienti 48 kg), Cristian Ferro (cadetti 52 kg), Marco Amoretti (speranze 65 kg), Sonia Sbarra (juniores 61 kg) e Luca Seccatore (juniores 78 kg). Argento per Andrea Molinari, Luca Marvaldi, Luca Formica, Igor Giribaldi; bronzo per Marco Marvaldi, Massimiliano Capelli, Sabrina Cassini e Zaccari Apialle.

ATLETICA LEGGERA

Per la Raimondo titolo e record

Bilancio ok per gli imperiesi ai regionali universitari. Ori a Barbara De Jaco (Maurina, disco), Patrizia Raimondo (Ponente Ligure) nel giavellotto col record 41,16 e Salvatore Pinga (Maurina) nel lungo. Argenti Claudio Trosso (Maurina) e Marianna La Spisa (Ponente), bronzo Flavio De Jaco (Maurina).

PODISMO

Ascheri e la Palagi, imprese su pista

Gianluca Ascheri (Vallecrosia) tra i maschi con 8.046 metri in 30' e Luisa Palagi (Foce Sanremo) in campo femminile con 5.170 metri in 20', han vinto la gara su pista valida per il campionato ligure di società Allievi Sanremo.

TENNISTAVOLO

Vallecrosia domina i provinciali

Dominio dei pongisti vallecrosini ai provinciali di Bordighera. Hanno vinto il singolare ragazzi con Dito, il doppio allievi con Porrà-Dito e la gara a squadre junior. Gli altri titoli a Cuneo del Regina Sanremo, Cartisano dei Libertas Sanremo, Raimondo-Cartisano del Gast.

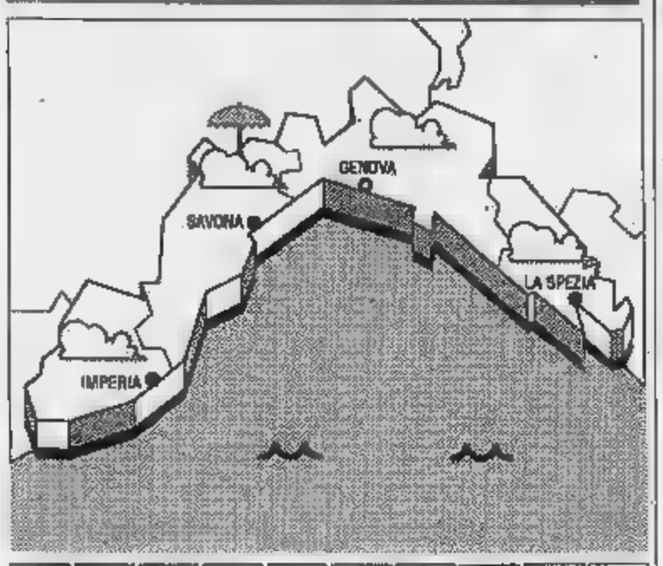
3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.916
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

3007 GROUP
OFFERTE SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
286 VGA Mono - HD40 L.
286 VGA Colore - HD40 L.
VGA Colore - HD40
L. 3.950.000
Dischi 3.5" L.

Mercoledì 1 Maggio 1991 *N. 37*
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente
DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

	max	min
Genova	13	10
Savona	14	
Imperia	17	

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17.

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,29. La Luna si leva alle 23,35 e cala alle 8,23 (fase calante).

Dati forniti meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

PUNTUALE, COMODO, GRATIS A CASA! E' IL GIORNALE CON STAMPA In

Salgono le scale rapidamente e in religioso silenzio. Per non disturbare non prendono neppure l'ascensore. Lavorano in fretta ma con attenzione e professionalità: in poche ore devono oltre 2500 copie de La Stampa ai clienti di «Stampa In» il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Così migliaia di famiglie si svegliano con la possibilità di informarsi direttamente a domicilio, senza dover raggiungere l'edicola.

E infatti il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio è nato proprio con questa finalità: offrire al lettore la possibilità di cominciare la giornata informato comodamente a casa propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola.

Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa. Gli altri vantaggi sono noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.55.65 oppure andare di persona in via Guidobono 18 rosso.

I vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente. Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare con l'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Per aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono o accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità e in modo estremamente rapido.

Non è necessario infatti compilare moduli, nè firmare contratti o sottoscrivere abbonamenti. Basta lasciare nome, cognome e indirizzo. Al tutto il resto, entro pochi giorni, penserà il personale di «Stampa In».

A PAGINA 38

Allarme a Savona

Sotto controllo le torri pericolanti del centro storico

Il crollo di un grosso blocco di pietra da una delle due torri che affiancano la Campanassa ha provocato il divieto di transito ai pedoni. Nei prossimi giorni ci saranno sopralluoghi.

A PAGINA 39

Delitto di Pontecurone

l'assassino di Laura Iarossi?

Proseguono le indagini sulla scomparsa uccisa vicino a Tortona. Si indaga tra i tossicodipendenti. Identificato il padre del bambino che la giovane portava in grembo.

Tra questa mattina e domenica arrivano e partono migliaia di turisti

Traffico: sos in Riviera

Gli albergatori del Ponente si lamentano perché non si è raggiunto il tutto esaurito
Per un rientro ordinato l'Autofiori limiterà l'accesso ai caselli. L'impegno della Polstrada

Non scatta la fase due del rilancio

OGGI in Riviera, sia delle Palme e sia dei Fiori, avrebbe dovuto scattare la «fase due» del rilancio. Il freddo e il petrolio, anche dove non è arrivato, hanno rallentato il flusso dei vacanzieri, anzi dei pendolari del weekend, questi dannati dell'autostrada che pur di trascorrere qualche ora lontano dalle città sopportano code, ingorghi, tamponamenti e tirano un sospiro di sollievo quando vedono, laggiù in fondo, il sospirato mare.

Fase due, dicevamo. Ovvero: come ci rilancio il turismo in Liguria. Ma qui si gioca, a tresette, a chi fa meno. Intendiamoci, nessuno pretende grandi cose. Ma dopo un disastro, in parte scongiurato, come quello della superpetroliera Haven, con il buon nome del Mar Ligure infangato e vituperato su tutti i quotidiani e riviste (non solo italiani) forse era il caso di fare qualcosina di più.

Invece l'unica iniziativa degna di questo nome, l'invito ai concessionari degli stabilimenti balneari a tenere aperti i bagni in questo lungo ponte primaverile, con sdraio e ombrelloni gratis per i turisti, è andato letteralmente a farsi benedire. Poche adesioni, tante spallucce, come dire: «Intanto tornano».

E se i «bagnini» si dimostrano poco sensibili all'industria delle vacanze, anche se a fine stagione sono tra coloro che incassano, ecco l'altro bell'esempio dei commercianti. Oggi, Primo maggio, in molte località i negozi saranno tutti chiusi, compresi quelli d'abbigliamento. Ma si può?

Pier Paolo Cervone

SAVONA. Tempo bello e code: le previsioni per il ponte del Primo Maggio si riducono a questi due concetti. La Riviera, già da giovedì 25 aprile, registra un discreto numero di turisti anche le Aziende autonome di soggiorno gettano acqua sul fuoco: «Siamo lontani dal tutto esaurito», sostengono ad Alassio. Colpa della psicosi del catrame ma anche del freddo dei giorni scorsi e della concorrenza delle stazioni sciistiche. Tutto sommato, però, non sarà un ponte negativo. Almeno 300 mila persone, infatti, si riverseranno tra Andora e Varazze.

Una giornata al mare, però, molti piemontesi e lombardi l'hanno messo in preventivo! Già da ieri sera i passaggi sull'Autostrada dei fiori sono aumentati del 30/35 per cento rispetto al normale. Dal casello di Albenga all'imbocco della via Aurelia in direzione Alassio ieri pomeriggio si sono verificate diverse code. Il periodo peggiore per il traffico, però, sarà sicuramente per questa sera.

«Gran parte dei turisti sono arrivati la settimana scorsa e quindi, a livello di circolazione, sono diversi giorni che c'è movimento. Per questa mattina, in ogni caso, sono previsti arrivi massicci e il grosso del traffico lo si avrà in serata quando ci sarà il rientro», spiegano al comando della Polizia stradale di Albenga. Per favorire il rientro e tentare di garantire il flusso veicolare l'Autofiori farà entrare le automobili con il sistema a contagocce. Smantellati i cantieri per evitare rallentamenti.

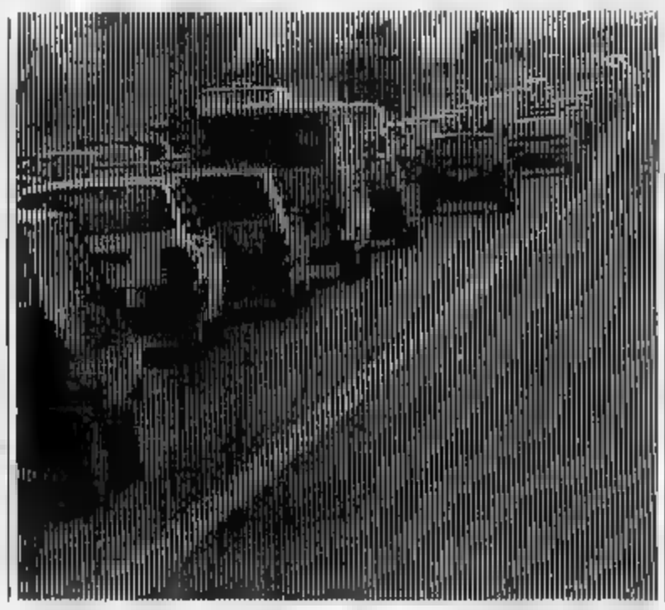
«E' probabile che ci sia un assalto alla Riviera ma, in linea di massima, si tratta del solito turismo da fine settimana. Questo ponte, da punto di vista alberghiero, non sembra particolarmente positivo. Contro la Riviera hanno giocato diversi fattori oltre alla paura ingigantita della macchia di catrame», spiega Mario Fonziglione, presidente provinciale degli albergatori.

Qualche polemica ad Alassio dove, per il secondo anno consecutivo, i negozi saranno chiusi. «Perdiamo un'occasione valida tanto per le vendite quanto per l'immagine cittadina», afferma alla Confesercenti. E aggiungono: «Con quello che è successo con la campagna di stampa contro la Riviera sarebbe stato meglio dare l'impressione di una zona vitale».

In Riviera arriveranno anche molti turisti che vogliono verificare di persona la reale condizione delle spiagge prima di prenotare. «Nelle settimane c'è stato un blocco nelle prenotazioni per maggio e giugno, la speranza è che vedendo le spiagge pulite la gente riprenda a prenotare la vacanza», dicono all'Azienda di soggiorno di Alassio.

Spiega Marinella Fasano, titolare dell'agenzia immobiliare «Cariale mare» e segretaria nazionale della Fiaip: «Tradizionalmente la gente approfitta di questo ponte per prenotare la casa al mare. Qualche segnale c'è già stato nei giorni scorsi ed è quindi molto probabile che tra oggi e domenica molti scendano in Riviera per vedere appartamenti e scegliere quello più adeguato».

Stefano Pezzini



Zingare su un'auto rubata

Caccia al ladro in centro città

SAVONA. Due zingare minorenni state arrestate dai vigili urbani dopo un movimentato inseguimento. Le due nomadi, E. N. e M. A., di 17 anni, provenienti da un campo nomadi di Alba, lunedì pomeriggio avevano rubato una Renault 5, intestata a Renato Alesiani, 55 anni, di Savona.

L'utilitaria parcheggiata nella zona di piazza Del Popolo e le due giovani avevano approfittato della confusione creata dalla folla che si aggirava tra le bancarelle del mercato per rubare l'auto.

Alesiani dopo aver lasciato la vettura sul lato della strada, con le chiavi nel cruscotto, era andato incontro alla moglie per aiutarla a portare la spesa. Tornando verso l'auto, ha avuto solo il tempo di scorgere le due giovani nomadi che salivano a bordo e si allontanavano rapidamente.

Dopo averle inseguite invano per una cinquantina di metri, Alesiani ha chiesto aiuto a due vigili urbani che erano di pattuglia in motocicletta. Gli agenti della polizia municipale si sono gettati all'inseguimento della Renault 5 e, grazie al traffico intenso, sono riusciti a raggiungerle poco prima del semaforo all'incrocio fra Ricci e via don Minzoni.

Le due zingare, una volta affiancate dalle motociclette dei vigili, hanno abbandonato l'auto in mezzo alla strada, cercando poi di fuggire a piedi. Ma dopo un breve inseguimento, i vigili urbani sono riusciti a bloccarle nei pressi dell'ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso e a condurle nella sede del Comando di via Nazionale del Piemonte.

Dopo i primi accertamenti, le due nomadi sono risultate minorenni e quindi state solo denunciate a piede libero per furto. Ieri sono stati avvisati i genitori, che vivono nel campo nomadi di Alba, a cui sono state riaffidate due ragazze.

[e. b.]

Giunte come sempre per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località della Liguria gli uccelli migratori sono morti per il prolungarsi del freddo e la mancanza di insetti

Il maltempo ha provocato una moria di rondini e il fenomeno ha colpito anche la Liguria, in particolare l'Imperiese, dove molti esemplari sono stati uccisi dal freddo. Sull'argomento ecco l'opinione dell'etologa Isabella Lattes Coifmann.

SECONDO il calendario siamo in primavera, non si direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene a temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime a farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripezie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. Ma quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro con fronti di aria fredda, da venti impetuosi opiogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. Hanno impressa nei geni la direzione esatta da prendere per raggiungere la meta e la durata del volo e quindi la quantità di energia che debbono spendere per compierlo.

E' un grosso stress per un uccelletto lungo venti centimetri percorrere migliaia e migliaia di chilometri e si è calcolato che il suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Li cattura in volo con un'abilità sorprendente. Ed è anche il regime alimentare che la costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire e le prede incominciano a scarseggiare, la rondine si mette in viaggio verso il sud e giunge fino al cuore dell'Africa tropicale, allo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest e raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre i mesi invernali. Ma, dopo la metà di febbraio, è pronta a compiere il viaggio di ritorno, puntando ai suoi luoghi di nidificazione, dove ormai è prossima l'esplosione primaverile degli insetti. E' ovvio che un volo così a lungo raggio non può essere senza scalo. L'uccello lo compie a piccole tappe, volando soltanto di giorno.

Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano il loro nido di argilla a forma di mezza coppa sotto i tetti o le grondaie delle case ed era sempre per questo motivo di stupore la sicurezza con cui lo sapevano ritrovare nel dedalo di case e di strade cittadine.

Ma le rondini si sono accorte che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando si sono coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, sono scomparsi asini, cavalli e muli.

E' quindi assai probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo d'ogni genere. Insomma non sono più a misura di rondine. Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ancora ci sono mosche e zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti senza l'oste. Perché l'uso sempre più massiccio di pesticidi e insetticidi avvelena le loro prede abituali e contribuisce a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel nostro paese solo più tardi, ma anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

Sono molti i segnali d'allarme tra le torri e gli edifici medioevali

Il centro storico cade a pezzi

A Savona, nei quartieri della città vecchia, è sotto osservazione il complesso del Brandale Restauri per la «Campanassa». Anche Italia Nostra denuncia una situazione di degrado

SAVONA. La torre dei Corsi, uno dei tre colossi di pietra che sovrastano la [illegible] del Brandale, è sotto stretta sorveglianza. La struttura è circondata da una transenna di legno lunga circa duecento metri, che impedisce il traffico automobilistico e il passaggio pedonale. Misure precauzionali, dopo il crollo di mattoni che si è verificato lunedì pomeriggio, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

«La parte superiore della torre è in cattivo stato di conservazione — hanno detto i vigili del fuoco dopo un sopralluogo —. Abbiamo notato crepe orizzontali, e verticali che fanno sorgere qualche perplessità sulle condizioni della torre dei Corsi e soprattutto destano preoccupazione per quanto riguarda l'incolumità dei passanti e automobilisti».

I pompieri hanno subito inviato un fonogramma al Comune chiedendo che venga accertata con un'ispezione tecnica l'entità delle lesioni. Il dubbio, insomma, è che il crollo di lunedì sia stato un campanello d'allarme da non sottovalutare.

A Palazzo comunale, invece, appaiono meno pessimisti sulle sorti della torre. «Probabilmente si è trattato di un cedimento dell'intonaco — spiegano all'Ufficio tecnico — un incidente superficiale che non dovrebbe avere grosse conseguenze. Dopo tutto queste torri hanno retto ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, dimostrando una notevole solidità delle strutture portanti».

Più cauto l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo: «Dai primi rilevamenti non sono emersi elementi di preoccupazione, ma nei prossimi giorni con gli esperti della Sovrintendenza ai Beni culturali, metteremo a punto una serie di ispezioni strumentali».

Già domani la torre verrà controllata nuovamente dai tecnici del Comune che collocheranno alcuni vetrini «spia», per mettere in evidenza eventuali assestamenti. Nel frattempo la zona resterà interdetta al traffico e ai pedoni.

Le torri dei Corsi e la «gemella» dei Riario, vennero costruite intorno al XII secolo e facevano parte dell'antica cinta muraria della città. E la vicina porta dei Bainsi, ricostruita un pò grossolanamente nel dopoguerra, era uno dei principali accessi della Repubblica marinara Savona. In città esistevano altre quaranta torri, che furono costruite dalle famiglie importanti di Savona per avvistare l'arrivo delle proprie navi e che furono tutte mozzate dai genovesi. Ancora oggi restano la Ghibellina e la Martinengo, in via Orafici, la Mullasana e la Giusti in via Pia, la torre dei Lanza e dei Sacco, quasi tutte accomunate da precario stato di conservazione.

Recentemente il Comune ha deciso di mettere mano alla ristrutturazione del Brandale, inbragando la torre della Campanassa in un armatura da cui uscirà, presumibilmente, in occasione delle celebrazioni Colombiane 1992. Stavano cedendo le strutture in calcestruzzo che risalgono agli Anni '30, epoca della sopraelevazione. Alle spalle della Campanassa, non godono miglior salute le torri Gambarana e Bresciano o l'oratorio dei Beghini, recentemente ceduto dalla Diocesi al Comune. Anche il Duomo è in «pericolo», minato da un fenomeno di bradisismo negativo che lo sta lentamente affondando.

«La situazione del centro storico è penosa — dice Carlo Gagliardi, presidente della sezione di Italia Nostra —. La maggior parte della città vecchia è in pericolo. E mi riferisco solo al problema dei crolli, al progressivo degrado architettonico di Savona. Per tutti questi edifici sarebbe indispensabile un robusto programma di recupero, anche se per ora gli sforzi economici del Comune sono concentrati soprattutto nel restauro della fortezza del Priamar».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

PROCESSO CARZOGLIO

Il responsabile dell'Ivis accusato di omicidio colposo

Il responsabile dei «Vigili dell'ordine di Savona», Carlo Alberto Mattioli, anni, abitante a Genova in viale Gambaro 22, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che gli ha contestato l'accusa di omicidio colposo. Secondo il magistrato, Carlo Alberto Mattioli, avrebbe omesso di controllare se le guardie giurate alle sue dipendenze, durante il servizio presso gli istituti di credito, indossavano il giubbotto antiproiettile. Pino Carzoglio, la guardia giurata assassinata rapinatori che assalirono l'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, apparteneva al «Vigili dell'ordine di Savona». Al momento del conflitto a fuoco non indossava il giubbotto antiproiettile. Da qui, l'accusa omicidio colposo a carico di Carlo Alberto Mattioli.

Distrutta sala giochi bagni

Raid teppistico l'altra sera a Savona nei bagni «Barbadoro», al Prolungamento a Mare, di proprietà di Sergio Gaivazzi, anni. I ladri, che non sono stati identificati, hanno infranto le vetrine dello stabilimento e dopo essersi introdotti nel locale hanno distrutto alcuni video giochi.

Migliora il centrocampista Santa Cecilia

Migliorano le condizioni di Roberto Mordeglia, 28 anni, abitante a Celle Ligure in via Sanda 98, il centrocampista della Santa Cecilia di Albissola Marina che domenica scorsa ha rischiato di morire dopo aver battuto contro la testa di una durante una partita. Il calciatore è ricoverato nel reparto neurochirurgico del Santa Corona per trauma cranico e frattura della teca.

Ha rubato in piscina, condannato

Bruno Vescio, anni, abitante a Savona in via Chiavella 4/1 è stato processato ieri per direttissima per aver rubato nel bar della piscina Legino i soldi della cassa e alcune bibite. Fermato dalla volante, ha accettato la formula del patteggiamento ed è stato condannato a sei mesi e duecentomila lire di ammenda.

COMUNE

Ieri i funerali Giuliano Panconi

Ha suscitato viva emozione in Comune a Savona la morte di Giuliano Panconi, 60 anni, dipendente dei Servizi anagrafici. Panconi, celibe, conosciuto anche negli ambienti sportivi cittadini, essendo un noto sostenitore del Savona calcio e della Reri Nantes. Giuliano Panconi, è morto lunedì sera e tempo soffriva di una grave malattia. I funerali si svolti ieri mattina nella parrocchia delle Fornaci.

Le manifestazioni più significative per il Primo Maggio

I lavoratori a Stella

Il segretario aggiunto della Cgil Del Turco parlerà nel cimitero di Pertini Altre iniziative a Savona e Albenga. Il programma delle sagre in provincia

SAVONA. Sandro Pertini è rimasto nel dei lavoratori savonesi. Come è accaduto sette giorni fa per il 46° anniversario dalla Liberazione, l'ex Presidente della Rebubblica rimane il principale punto di riferimento delle manifestazioni organizzate per la Festa del lavoro.

Verranno da Genova, e anche da Roma, assieme a personalità del mondo politico e sindacale, per commemorare Sandro Pertini grande difensore dei diritti dei lavoratori. Il principale della manifestazione si svolgerà al cimitero di Stella San Giovanni, su iniziativa della federazione regionale socialista.

Alle 11 parlerà il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, che rievocherà l'amicizia che lo ha legato all'ex Presidente della Repubblica e l'impegno di Pertini per i lavoratori. Per la circostanza, l'artista Flavio Costantini ha realizzato un manifesto nel quale raffigurati il volto di Pertini e la sua casa natale.

Prima di raggiungere Stella, alle 9,30, Del Turco parlerà anche a Savona, in piazza Sisto IV, nel corso della manifestazione organizzata unitariamente dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil. Saranno trattati, in particolare, i temi dell'economia del mare (argomento di grande attualità dopo l'affondamento della Haven) e della tutela delle pensioni.

I sindacati hanno organizzato per oggi un altro raduno, sempre in programma alle 9,30, ad Albenga, in piazza San Michele. Sugli stessi temi parlerà il segretario provinciale della Cisl, Bartolo Berta.

Ci sono poi molte altre manifestazioni che non prevedono comizi e orientate soprattutto al divertimento. Le organizzazioni politiche più rappresentative hanno allestito sagre e feste popolari. Ad Albenga, alle 9, in piazza San Michele suonerà la banda, alle 10 parlerà il sindaco Mariangelo Vio e seguirà la sfilata con gonfalone. A Savona, il Centro comunista di iniziativa politica ha organizzato una festa all'Sms «Libertà e lavoro» di Lavagnola. Altre feste sono previste a Celle, località La Natta, a Cengio (Fiera di S. Caterina), Verezzi, Vendone e Le Manie.

[p. p.]

Dopo l'ordinanza del sindaco che regola lo smaltimento dell'immondizia

Pescherie in rivolta a Varazze

«Non possiamo attendere la sera per disfarci dei rifiuti». Protestano anche gli autocarrozzieri Per tutti l'orario previsto è dalle 18 alle 7 del mattino successivo. Critiche al servizio di raccolta

VARAZZE. Protesta dei commercianti contro l'ordinanza del sindaco, Sandro Gualano, per regolamentare lo smaltimento dei rifiuti privati e pubblici. La spazzatura, secondo l'ordinanza, deve essere gettata negli appositi contenitori e depositata in sacchetti chiusi unicamente tra le ore 18 e le 7 del mattino. I titolari delle pescherie, poi, possono depositare i residui della loro attività nei contenitori comunali, ma sono obbligati ad utilizzare solo contenitori privati, da tenere in negozio fino all'orario stabilito. In sostanza, non possono smaltire i rifiuti del pesce durante l'apertura mattutina ma devono conservarli in negozio fino alle 18.

«Quest'ordinanza è un problema - esordisce Beppe Calabrese, della pescheria Ferrando -. Non tutti abbiamo un magazzino dove tenere i rifiuti e le tantissime cassette vuote che accumuliamo. Abbiamo chiesto agli amministratori di fare passare alle 13 un camioncino per la raccolta, ma la proposta è stata accettata».

«Quando abitavo a Savona - gli fa eco Franco Castelli, della pescheria Raffaele - nell'orario di chiusura transitava un camioncino a raccogliere rifiuti e cassette. Non capisco perchè a Varazze non si riesca a organizzare la stessa cosa». E anche chi accetta di buon grado le disposizioni del sindaco, ha qualcosa da dire: «Io vado a buttare la spazzatura alle 18 - dice Ernestina Puppo della pescheria Gallina - ma a quell'ora i contenitori sono già stracolmi e finisce che devo tenare la roba in negozio fino al mattino dopo. Bisognerebbe che almeno ci fossero dei cassonetti solo per noi».

Un'altra categoria penalizzata è quella degli autocarrozzieri che non possono depositare residui ferrosi e liquidi. «Tutti i nostri rifiuti sono tossico-nocivi - dice Marco Vedeo dell'officina Valle Teiro - e quindi, per la raccolta, dobbiamo rivolgerci ai privati con costi elevatissimi che ammontano, nel mio caso, a [illegible] milioni annui, da aggiungere al canone che versiamo al Comune come contribuenti». L'ammontare dei tributi che i cittadini versano è di circa un miliardo e mezzo l'anno. «Un costo elevato - dice il presidente dell'Ascom, G.B. Dagnino - che non corrisponde alla bassa qualità del servizio, con una raccolta che termina al sabato mattina e riprende il lunedì».

[a. z.]

[illegible] PESCA I VIGILI

VARAZZE. Prosegue lo stato di agitazione dei vigili urbani, che tempo portano avanti l'amministrazione comunale una difficile vertenza per ottenere mezzi di trasporto più adeguati, attrezzature nuove e sede più funzionale. La protesta si limita, per ora, all'applicazione rigorosa dell'orario di servizio, che è garantito dalle 7 alle 19,15.

Niente straordinari, quindi, con disagi soprattutto durante i fine settimana quando, nel critico del rientro turisti e di pendolari, non ci sono vigili a controllare o regolamentare il flusso automobilistico. Anche ieri, in occasione della festa patronale di Santa Caterina, che ha richiamato migliaia visitatori, il servizio dei vigili è terminato alle 19 in seguito al mancato incontro tra i rappresentanti sindacali e l'assessore Angelo Franchi. «Tale assenza - si legge in un comunicato dei vigili - è stata intesa come una interruzione delle trattative da parte dell'amministrazione comunale. Per questo abbiamo confermato lo stato di agitazione e programmeremo, in seguito, altre forme di sciopero».

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50[illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Mongrifone*, Mirzoni 24, t. 805.895; *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502. *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850.518.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 45164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51701
Albissola: *Nicola*, Turati 7, tel. 489.810
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610 469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690 823
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel.
Millesimo: *Cigliuti*, Italia, tel. 564 017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cimiotti*, Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, Aurelia 136, tel. 880 231
Varazze: *Gallo*, piazza Matteotti 36, tel. 97280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Ligure:
564027
GUARDIA MED
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824464 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto Cairo 79668/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga:
Cairo:
Savona: 852292
Albenga: 512
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano:
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'
Finalborgo, Andora e Conale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia,
Alassio, Varazze,

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

540155
Ata: 827413

ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 824735)
9/12; 16/19 lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 30

NATI. Christian Penone, Oscar Oliveri, Asri.

MORTI. Domenico Ghione 78 anni, residente a Savona in via San Nazario; i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Maria Bracale di anni, residente in via a Savona; i funerali sono stati fissati oggi alle 10 nella chiesa dei Salesiani in via don Francesco Dagnino di 42 anni, residente a Savona in via Turati; i funerali sono stati fissati per oggi alle 8.15 rito diretto a Savona. Dante Canova, 63 anni, a Quiliano via Torcello; i funerali si svolgeranno con rito diretto oggi alle 11.

Pietra Ligure. Il Consiglio comunale ha approvato nei giorni scorsi il piano finanziamento di milioni per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nella zona del centro. Si sono già iniziati i lavori nelle zone periferiche e nella frazione Ranzi.

Spotorno. Il Consiglio ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione un parco urbano in località Magiarda con panchine e verde attrezzato. Con finanziamenti privati verranno realizzati parcheggi. Un altro progetto riguarda i giardini sulla passeggiata a mare.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

«Il Mediterraneo e la Liguria»

Il professor Francesco Surdich, docente storia delle esplorazioni geografiche all'Università di Genova sarà a Savona l'11 maggio prossimo per l'ultima delle tre conferenze del ciclo dedicato al «Mediterraneo e la Liguria», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Irsae e Italia Nostra. Francesco Surdich parlerà sul tema «Dal Mediterraneo all'Atlantico».

LOANO

Ecco come tenersi in forma

Proseguono i ginnici organizzati, presso palestra del «Park» hotel in via XXV Aprile a Pietra Ligure. L'unione sportiva «Lia» propone, fra l'altro, dal lunedì venerdì, low impact aerobics e stretching.

ESCURSIONISMO

Torna la camminata domenicale

Riprendono il 12 maggio, con una gita al monte Autola, in collaborazione con il Cai di Sampierdarena, le camminate domenicali organizzate dal gruppo «La di Quiliano. Per informazioni rivolgersi alla sede del sodalizio.

ANTIQUARIATO

Visita al museo di Ventimiglia

Le sezioni «Sabazia» di Savona e quella di Vado Ligure dell'Istituto di studi liguri hanno organizzato per maggio una serie di gite di studio. Questo il calendario: 7 maggio visita al museo archeologico Ventimiglia, 12 maggio viaggio alla città romana di Libarna, il 25 viaggio a San Pietro in Carpignana. Tel. 882383.

ARTE

Una mostra a Villa Groppallo

Il Comune Vado Ligure promuoverà, venerdì prossimo nelle Sale della cappella di Villa Groppallo, la mostra personale del pittore Giuseppe Siliberto. L'inaugurazione alle 19 e proseguirà fino al 17 maggio.

RACCOLTA

Iniziativa dell'Ascom Savona

L'Ascom Savona e Cairo Montenotte promuove una raccolta di sangue per donatori di midollo osseo. I prelievi vengono effettuati solo al martedì mattina presso l'ospedale Corona di Pietra Ligure. Per informazioni e prenotazioni telefonare, fra le 18 e le 20, al numero 019/50.41.68.

CLUB ALPINO

Domani una lezione di sci

Proseguono domani sera alle 21, presso il Ridotto del Chiabrera di Savona, i corsi teorici di sci-alpinismo. L'iniziativa è del Club alpino italiano, sezione di Savona, che mette a disposizione alcuni dei più qualificati docenti di discipline alpinistiche. I corsi sono aperti a tutti. Per informazioni presentarsi alla sede del Club alpino nei giorni in cui sono fissati gli incontri e le lezioni.

[illegible]

Gli orari per i prelievi sangue

raccolta Avis di via Famagosta a Savona è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì 8-10,30. invece aperti tutte le mattine, escluso la domenica, i Centri trasfusionali degli ospedali S. Corona di Pietra Ligure e S. Paolo di Savona.

A Savona decolla una serie di lavori pubblici del Comune

Tre miliardi per le scuole

Sistemati molti istituti e sopraelevato palazzo di giustizia: l'ultimo piano ospiterà la procura presso la pretura. Interventi in corso Italia

Tribunale vecchi difetti e altri soldi

IL Comune sta mettendo carne al fuoco, ma tra i progetti e l'arrivo dei finanziamenti corre. Sulla scelta delle opere vale però la pena di spendere qualche parola. Per un paio almeno nulla da osservare: corso Italia merita gli antichi splendori, il Priamar dovrebbe essere restituito ai savonesi in occasione delle Colombiane, e il 1992 è ormai dietro l'angolo.

E' miliardi destinati al palazzo di giustizia che bisogna riflettere. Non molti anni or so fu descritto come la meraviglia delle meraviglie e invece non funziona, non ha una camera di consiglio degna di questo nome né telefoni a sufficienza, quando piove è un colabrodo, il non trova gli uffici, e la lista potrebbe continuare. Davvero servono altri interventi, forse per le migliaia di giacenti?

SAVONA. La sopraelevazione del nuovo Palazzo di giustizia, il rifacimento di corso Italia e la ristrutturazione delle scuole di via Cava e via Manzoni, sono fra le principali opere pubbliche previste dal Comune per il 1991. Il piano, elaborato dall'Ufficio tecnico, sarà esaminato nei prossimi giorni dalla giunta e quindi sottoposto all'approvazione Consiglio comunale. «In linea di massima si tratta di progetti che erano già stati inseriti bilancio - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo - e che rispecchiano le esigenze più pressanti. Per queste opere abbiamo ottenuto la copertura finanziaria e, se il governo non bloccherà nuovamente gli stanziamenti, si potranno iniziare i lavori».

La spesa più importante riguarda Palazzo di giustizia. Oltre tre miliardi stanziati dalla Cassa depositi e prestiti per la sopraelevazione del tribunale. Un'opera che i giudici savonesi, malgrado la cronica carenza di personale, ritengono essenziale. All'ultimo piano Palazzo giustizia troverà posto la procura presso la pretura, un ufficio dal nuovo codice procedura penale e che non era stata inserita nel progetto originale.

Tre miliardi e mezzo verranno impiegati nell'edilizia scolastica, per una serie di interventi cui si parla da almeno cinque anni. Lo stanziamento principale riguarda le scuole di via Cava, sede dell'istituto professionale «Da Vinci». Il progetto prevede, fra l'altro il rifacimento di scale, pavimenti, intonaco e cornicioni. L'anno scorso una parte dell'edificio era stata transennata dai vigili del fuoco per pericolo di crolli.

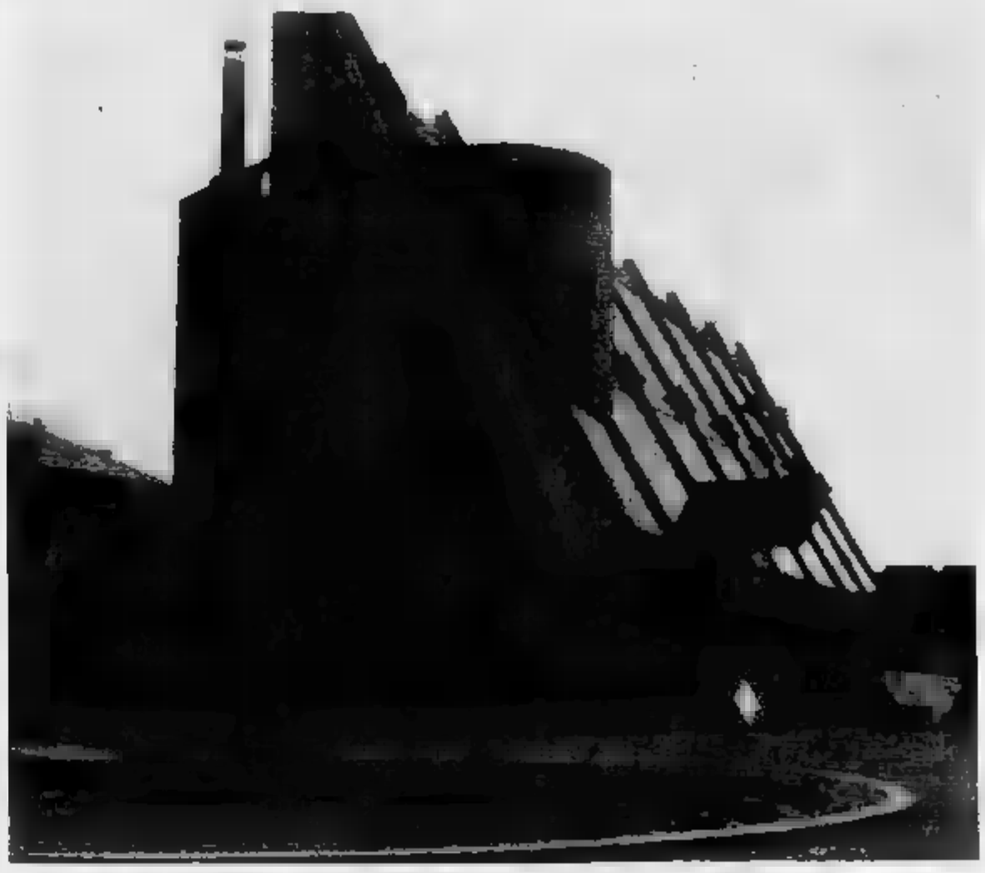
Un miliardo verrà stanziato per il plesso scolastico via Manzoni, che ospita il ginnasio e l'Ufficio Statistica Comune e circa milioni per le scuole di via Aonzo.

L'intervento più consistente, riguarda il rifacimento della pavimentazione di corso Italia, nel tratto fra piazza Giulio II e via Paleocapa. «Sono previsti 2 miliardi - dice Balbo - che serviranno solo per la prima parte complessi lavori di recupero». I caratteristici «basoli» di corso Italia, verranno divelti, trasportati in una cave, in Toscana, per la lucidatura. Nel frattempo, in corso Italia, verranno risistemate le tubature di acqua, gas e gli impianti di luce e telefono. La seconda fase prevede l'installazione di nuovi arredi urbani. Settecento milioni stanziati per il rifacimento delle fogne di via Nizza e della zona di Zinola, altrettanti per il recupero di Palazzo della Loggia nella fortezza del Priamar e altri 750 per il centro sociale di corso Mazzini.

POCHI PROGETTI PER LO SPORT

SAVONA. Nel piano delle opere pubbliche predisposto dall'assessore Balbo, lo sport occupa un ruolo marginale. Solo interventi di recupero e ristrutturazione, senza nuovi progetti. Nell'elenco degli stanziamenti, non è stata inclusa la nuova piscina coperta di Legino, un progetto divenuto indispensabile per Rari Nantes, in seguito ai nuovi regolamenti della Federnuoto che prevedono la disputa degli incontri coperto sino al 15 . Il progetto potrebbe essere inserito quando il piano delle opere pubbliche verrà discusso in giunta, anche se le probabilità di realizzare l'impianto sembrano assottigliarsi.

Poco spazio anche per gli altri sport. Nel piano sono stati inseriti 400 milioni per la ristrutturazione campo di Zinola e altri 400 per completamento del campo di atletica della Fontanassa, mentre verranno impiegati per la palestra di Lavagnola. Sembrano destinati a restare nel cassetto, invece, alcuni progetti per i cosiddetti «sport minori», piano, non sono stati inseriti la trasformazione della pista d'atletica del Bacigalupo in velodromo ciclistico e la costruzione di un campo sintetico hockey, in località Inniceri a Santuario. Per il primo intervento era ipotizzata spesa di 1 miliardo e mezzo, il campo da hockey previsto uno stanziamento federale. [s. b.]



Fra le opere pubbliche già finanziate per Savona, figura anche il progetto di sopraelevare il tribunale

Nuovi imponenti lavori anche al cimitero di Zinola, per un ammontare di 1 miliardo e 700 milioni. Un miliardo verrà inoltre trasferito all'Amnu, per l'acquisto di nuovi mezzi.

Nell'elenco figurano poche opere nuove, quindi, mentre la maggior parte degli interventi è diretto al recupero di situazioni di degrado. Un piano che risente dei tagli operati dal governo alla finanza locale. «Con il finanziamento pubblico - conclude l'assessore Balbo - abbiamo cercato di dare risposte concrete ai problemi della città. Per progetti più impegnativi e dispendiosi, invece, come il piano parcheggi, il porto turistico, i parcheggi sotterranei nel centro cittadino, gli alberghi di Legino e il recupero del vecchio San Paolo, ci affideremo soprattutto all'iniziativa dei privati».

Ermanno Bronca

Savona, un debito di 700 mila lire e tre valigie potrebbero far luce sui fatti avvenuti e Pontecurone

In un'agenda i segreti dell'omicidio Iarossi

La donna, 31 anni, ha descritto il sequestro di persona in cui era rimasta coinvolta in gennaio: si cercano analogie tra quell'episodio e il suo assassinio. Identificato e interrogato l'uomo che aveva una relazione con la vittima

SAVONA. Un debito di 700 mila lire e tre valigie lasciate in pegno, da Laura Iarossi, la donna di 31 anni assassinata a Pontecurone, al titolare di un albergo di Genova, nei pressi della stazione Principe, potrebbero gettare uno squarcio di luce su questo delitto che ha tutti i connotati di un «giallo».

Fra le altre cose, nelle valigie c'è un'agenda in cui Laura Iarossi ha descritto con molti particolari il sequestro di persona di cui era stata vittima, il gennaio, nei presso di Voghera.

Ai carabinieri è bastato scorrere l'elenco delle persone denunciate, per risalire ai presunti autori dell'aggressione e del sequestro di persona. Una vicenda che potrebbe avere notati analoghi a quella che è conclusa con «l'impiccagione» di Laura Iarossi. Si tratta di tossicodipendenti della zona che gli inquirenti hanno già interrogato e, probabilmente, saranno nuovamente interrogati dal magistrato inquirente.

Intanto, è stato identificato e interrogato l'uomo Il quale Laura Iarossi intratteneva da qualche tempo una relazione fissa, fatta di incontri in un albergo nei pressi di Tortona, dopo che la donna aveva abbandonato la strada sulla quale si prostituiva. Si tratta di un pregiudicato di Voghera. Ha ammesso di essere il padre del bimbo che la donna portava in grembo, ma ha respinto anche il solo sospetto di poter essere implicato nel delitto.

Sarà sottoposto al test del dna per accertare se è veramente il padre del bimbo, e se ha rivendicato la paternità per fugare ogni sospetto e tacere particolari che potrebbero essere determinanti per gli inquirenti. Fra questo, se è lui l'uomo che esigeva che Laura Iarossi si presentasse ai appuntamenti vestita di lilla.

Era un rito cui la donna, ormai era solita. Abbandonata la strada di Tortona, dove, per attrarre i clienti indossava abiti succinti, indossava il vestito lilla e si recava all'appuntamento con questo personaggio, rimasto sconosciuto, che era diventato suo compagno abituale. Un uomo, il cui comportamento fa supporre tendenze maniacali che potrebbero essere proprie dell'omicida, o degli omicidi, di Laura Iarossi.

Il tenente dei carabinieri di Tortona, Pasquale Bruno, in proposito, non si sbottona. Dice: «Abbiamo raccolto indizi significativi sui quali lavorare. Qualsiasi fuga di notizie, però, potrebbe compromettere le indagini». L'ufficiale, però, non precisa se gli elementi raccolti portano a battere la pista del mondo dello spaccio di stupefacenti o quella del maniaco, anche se sembra privilegiare la prima.

L'ufficiale, infatti, afferma: «Non abbiamo escluso l'omicidio da parte di un maniaco. Sul corpo della vittima, però, sono stati trovati segni di violenza. Inoltre, è difficile ipotizzare che un bruto scelga di agire in aperta campagna». E' un'affermazione che, però, non esclude l'ipotesi di una feroce vendetta di un maniaco cui la donna avrebbe opposto un rifiuto.

I contatti della vittima l'ambiente degli spacciatori si è sempre limitato solo acquisto della dose di droga di cui aveva bisogno. Difficile ipotizzare che fosse stata coinvolta in un traffico di stupefacenti. Più verosimile, invece, un avvertimento spacciatori per una possibile insolvenza delle dosi acquistate da Laura Iarossi.

Le precarie condizioni economiche, confermate dal debito contratto con l'albergatore genovese, portano a battere questa pista. Il creditore, o i creditori, di Laura Iarossi avrebbero preteso di controllare e intascare i proventi della prostituzione. La donna, però, si sarebbe ribellata e avrebbe firmato la sua condanna a morte. Gli inquirenti la conferma di questa e altre ipotesi in un'altra agenda dove la donna aveva annotato incontri e timori che si riferiscono al 1990.

Bruno Balbo

Laura Iarossi aveva 31 anni

SCAGIONATO, CHIEDE I DANNI

GENOVA. Lin Xian Le, 30 anni, il cinese titolare di un laboratorio di pelletteria a Prato, finito con un'accusa di duplice omicidio dalla quale è stato scagionato in istruttoria, dovrà tornare il prossimo 9 luglio davanti al presidente della Corte di appello Genova. La convocazione è stata decisa per sapere se, e quando, lo Stato pagherà all'uomo l'indennizzo per ingiusta detenzione (da 1 a 100 milioni, indipendentemente dai giorni passati in carcere).

Quando il presidente della Corte di appello gli ha chiesto se voleva fare proprie le conclusioni del memoriale redatto dal legale di fiducia Alfonso Lepore, Lin Xian Le risposto: «Non ho capito nulla. Non posso rispondere».

E' difficile dire se si è trattato di diffidenza verso la giustizia italiana, che lo tenuto in re per 50 giorni, di cui 30 in isolamento, o di un tentativo per prendere tempo e formulare nuove richieste?

Di certo si è che Lin Xian Le parla l'italiano, ma il gergo giuridico lo insospettisce. Forse, e a buona ragione a sua esperienza, lo . Comunque, l'udienza è stata sospesa e, alla prossima, sarà presente un interprete. L'unica novità ieri è l'opposizione dell'Avvocatura dello Stato alla richiesta di indennizzo.

La vicenda giudiziaria dell'artigiano cinese è iniziata nel maggio del . Due suoi connazionali, Zhung Vang Ping, anni, e Wang Yang, di 30, presonaggi di cui si sono sospettati collegamenti l'immigrazione clandestina, vennero trovati cadaveri fra i cespugli vicini all'area servizio di Ceriale, sull'Autofiori. I volti delle vittime, sfigurati dai colpi vibrati con una spranga di ferro, erano irriconoscibili.

Le indagini, coordinate sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, accertarono che Lin Xian Le, la sera precedente il duplice omicidio stato a cena, a Firenze, con due vittime e che poi aveva accompagnato i connazionali alla stazione ferroviaria del capoluogo toscano.

L'incontro fra le vittime e il presunto omicidio non era stato casuale. Fu lo stesso Lin Xian Le a confermare agli inquirenti che i due connazionali minacciato i suoi familiari, nel tentativo di estorcere un centinaio milioni. Da qui, il presunto movente del duplice omicidio e l'ordine di cattura, spiccato dal magistrato sulla base di indizi che il tribunale della libertà di Savona ritenne «soltanto sospetti».

Poi, la scarcerazione dell'imputato e il definitivo proscioglimento. [b. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Gaetano Sanguineti

Salire al Monticello, strenuamente vigilato, andare incontro all'Architettura: una ascesa faticosa ma spiritualmente appagante. stava fra tavoli da disegno, libri e riviste, foto dei tuoi cari e progetti pazientemente rielaborati per poter costruire un mondo sempre migliore. Il ragionare era alto nella semplicità, onesto, carico di tensione morale e di passione civile, ricco di sollecitazioni, richiami, versi imparati a memoria sui banchi del liceo . Era per noi stimolante la intatta capacità di indignazione che emergeva dai discorsi sulle città; una città sognata, Tua, conforto alle cure di vita difficile, come quella che risuonava dei nostri passi notturni sotto i portici di via Paleocapa, ove desideravi tornare passeggiare, discutendo di architettura, mentre soffrivi la deportazione. E lavoravi sosta al progetto della Città dei Morti, semplice e duratura, ove fede, simbolicamente impressa nel cemento, smorza perennemente ogni conflitto, inverando nelle pietra l'eterno desiderio di pace. Salire al Monticello era trovare un punto sicuro di riferimento soprattutto per i più giovani i quali amavi collaborare e confrontare antiche e nuove passioni. Poi, alle 8 di sera, puntuali, gli squilli telefonici di Rita ti richiamavano a quotidiane incombenze. E indugiavi tra la porta dello studio e l'androne di casa. Ora che, come già troppo tempo confidavi, volevi «tirare i remi in barca», la città ti onora; noi, onorati, ricordiamo l'impegno profuso con intelligenza e capacità opere pubbliche, privato scritti, l'esemplare dedizione alla professione e gli sforzi continui per il miglioramento delle sue strutture rappresentative, delle quali sei stato, fino all'ultimo, parte attiva; e ricordiamo soprattutto la tua nobile visione professione servizio alla collettività. Ti auguriamo, Gaetano, concittadino illustre e gentile, la pace del giusto nel Famedio della Città dei Morti: nel tuo Famedio, nel tuo cimitero della nostra città.

Gian Luigi Buccheri,
presidente Architetti di Savona

Per poco meno di ventimila lire l'offerta comprende viaggio, colazione, pranzo e un elettrodomestico in regalo

Savona, in pellegrinaggio al Santuario con il macinacaffè

Gite turistiche alla Basilica della Misericordia abbinate alla vendita di pentole

La statua della Madonna

SAVONA. Tempo fa era alla tomba di Pertini e il «robot» tuttofare; ora è la volta del Santuario della Misericordia e del macinacaffè. Cambiano gli ingredienti, non il risultato: una gita turistica coniugata e iniziative commerciali.

La ricetta semplice. Basta individuare meta «emotivamente» coinvolgente (la tomba di Pertini, appunto), e capace di far leva sui sentimenti religiosi Santuario); quindi aggiungere un prezzo contenuto e abbinare proposte di vendita per casalinghi, articoli da bagno o creme curative. Il tutto condito da un dépliant che risparmi gli aggettivi: ecco allora la «splendida gita» e l'irripetibile opportunità» per avere in regalo un «utilissimo» elettrodomestico.

Per questo genere di offerte, Savonese la terra promessa. Mesi fa fece scalpore l'organizzazione dei pellegrinaggi alla tomba dell'ex presidente Sandro Pertini. Viaggi organizzati in pullman e Stella con parentesi dedicate alla reclamizzazione di pentole, robot tuttofare e alghe dimagranti.

Ora la mira degli organizzatori si è spostata di alcuni chilometri. L'obiettivo è diventato il Santuario della Misericordia, il luogo dove il 18 marzo del 1536 il contadino Antonio Botta ebbe la visione della Madonna. La Basilica cui è conservata statua di Maria Vergine con corona d'oro, è diventata meta di moltissimi fedeli. Ma insieme devozione nei confronti della Madonna, i prossimi pellegrini potrebbero portare in tasca una prenotazione per l'acquisto di generi per la casa. Parola di «New spaniluxe», l'azienda che organizza le gite con il supporto di un'agenzia, la «Eta Beta» di Torino.

Nei dépliant si reclamizza il viaggio in programma martedì 7 maggio, previsto altre date, anche al sabato, con partenza da Torino. L'offerta comprende viaggio di andata e ritorno con pullman gran turismo; prima colazione con cappuccino e brioche; pranzo composto da primo e un secondo contorno, bevande escluse. Oltre, naturalmente, alla «presentazione pregevoli articoli casalinghi». Non basta. A tutti i partecipanti «adulti», la «New spaniluxe» offre un «utilissimo macinacaffè elettrico multiuso in acciaio quale campione gratuito appositamente contrassegnato». Il tutto a «sole 18.900 lire».

«E' una formula che ha successo», dicono all'«Eta Beta», l'agenzia incaricata raccogliere le prenotazioni. I partecipanti - aggiungono all'agenzia - quasi tutti pensionati, magari persone sole alle quali si offre l'opportunità di trascorrere un'allegra giornata in compagnia». Nessun dubbio, poi, sui vantaggi della proposta: «Per il costo che ha, è un viaggio che merita sicuramente». Ma a proposito della presentazione dei casalinghi? «Stia tranquillo, non si è obbligati acquistare».

Alla Basilica affrontano il «caso» con molto senso pratico. «Noi abbiamo nulla a che vedere con queste iniziative - spiega don Celestino Lorenzini -, ma il fatto importante è che i pellegrini vengano per la visita al Santuario e che prevalente sia l'aspetto religioso». Ben vengano, allora, questi viaggi? «Attenzione - dice Lorenzini - non esagerare. A noi queste promozioni creano fastidio, basta naturalmente che reclamizzino in chiesa i prodotti». [l. u.]

L'ordine degli della provincia di Savona partecipa all'improvvisa del collega

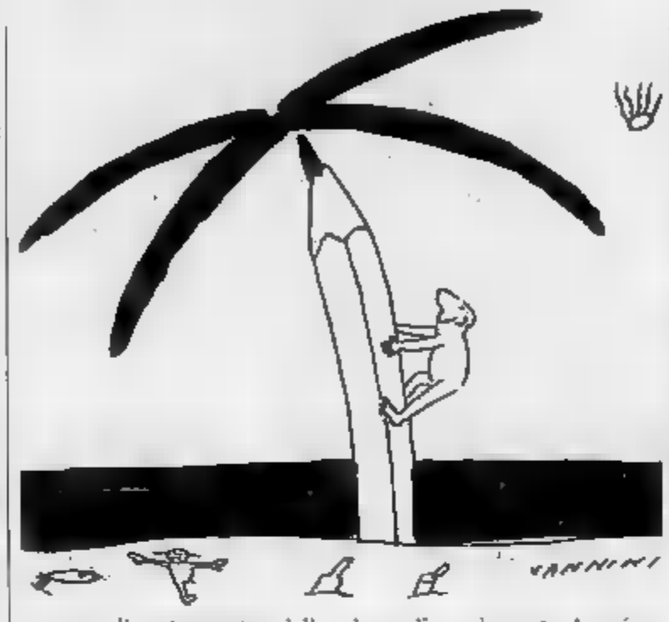
ARCHITETTO
Sanguineti

e ne ricorda con commozione le alle qualità morali civili e professionali.
— Savona, 30 aprile 1991.

Gli esperimenti di Albenga e Borghetto dove la costa è affidata alle cooperative

Spiagge sporche ad Andora

I cittadini accusano l'Amministrazione comunale di privilegiare gli arenili privati
Replica del sindaco Francesco Bruno. Il problema è simile in tutti i centri della Riviera



ANDORA. Non c'è solo il petrolio della Haven a minacciare le spiagge del Ponente. L'incuria, la mancanza di personale, qualche decisione forse azzardata da parte delle amministrazioni comunali rischiano di compromettere l'immagine del turismo, già provata dalla stampa straniera che ha ingigantito la vicenda del catrame, e l'uso degli arenili. Soprattutto di quelli pubblici. Un problema che riguarda un po' tutte le spiagge libere del Ponente.

Ad Andora, in particolare, un residente, Marco Reale, denuncia una situazione di degrado che riguarda le spiagge pubbliche, quella delle «Rocce di Pinamare» in particolare. Una realtà che stride con la «Bandiera blu» assegnata dalla Cee agli arenili cittadini. «Quello che voglio denunciare è solo l'ultimo di una serie di episodi di incuria che vedono protagonisti gli amministratori di Andora e gli arenili», afferma Reale. E aggiunge: «Oltre ad essere soggetti, durante l'estate, a incuria sistematica, l'anno passato l'arenile delle "Rocce di Pinamare" fu saccheggiato. Per diversi giorni alcuni camion asportarono enormi quantità di sabbia destinata a rimpinguare gli arenili degli stabilimenti gestiti da operatori privati, rendendo inagibile la spiaggetta per buona parte dell'estate. In più il prelievo ha causato l'arretramento della battigia».

Non è tutto. La stessa spiaggia, in occasione dell'emergenza petrolio, è servita come magazzino per la sabbia incatramata. E' ancora Marco Reale a parlare: «Dopo aver disposto la pulizia degli arenili insozzati dalle macchie di greggio gli amministratori non hanno avuto dubbi sul luogo dove ammassare i mucchi di sabbia incatramata: le spiagge pubbliche tra le quali, ovviamente, la spiaggetta delle "Rocce di Pinamare" che ora rimasta indenne dalla marea nera».

Accuse che vengono in parte confermate dagli amministratori. «In effetti la sabbia incatramata è stata ammucchiata sulle spiagge libere. L'ammiraglio Alati ha dato disposizione di smaltire nei bidoni solo il greggio mentre per la sabbia incatramata la disposizione era quella di ammucchiarla in attesa di disposizioni che sono venute pochi giorni fa. Abbiamo scelto di sistemare la sabbia negli arenili pubblici per evitare che ci fossero recriminazione da parte dei gestori dei bagni marini. Avrebbero potuto pensare che si favoriva l'uno o l'altro a seconda del quale spiaggia fosse stata scelta», spiega il sindaco di Andora Francesco Bruno.

Confermo, spiegate però in maniera diversa, anche per l'accusa di aver prelevato la sabbia della spiaggia delle «Rocce di Pinamare». «E' un fatto che si ripete da 15 anni. La spiaggia, infatti, è accanto al porticciolo turistico. E' la zona dove, attraverso la sorbona, viene scaricata la sabbia prelevata dal porto per evitare l'interramento. Logico, quindi, che questa maggiore disponibilità serva poi in estate per migliorare gli arenili, non solo privati, di Andora. I prelievi vengono effettuati con tutte le autorizzazioni e l'arretramento della spiaggia può esserci nei primi giorni ma la situazione ritorna alla normalità in tempi brevi. Senza contare che si tratta di lavori che vengono effettuati prima della stagione turistica vera e propria», conclude il sindaco.

Ma la situazione delle spiagge libere non è grave solo ad Andora. Ad Alassio, nella zona del porto, in uno dei pochi tratti di arenile non dato in concessione, l'incuria la fa da padrona. Fare il bagno diventa pericoloso per gli spuntoni di cemento e ferro che da anni aspettano di essere tolti dal mare. Una «fotografia» che stride con l'efficenza e la pulizia delle vicine spiagge date in gestione.

E proseguendo nel viaggio lungo gli arenili pubblici c'è il caso, emblomatico, di Albenga. Anni fa il Comune aveva attrezzato una spiaggia comunale per cercare di garantire, a prezzi popolari, i servizi turistici. Il tratto di arenile, nella zona di Vadino, è ormai ridotto a pattumiera come i tratti di spiaggia alla foce del Centa e lungo la strada che porta a Ceriale. «Da quest'anno, però, la pulizia degli arenili è stato affidata ai privati e anche le spiagge libere saranno più pulite. Il problema maggiore per i Comuni è quello della mancanza di personale. La pulizia degli arenili veniva effettuata quando si poteva ed è inutile negare che fosse insufficiente. Con l'affidamento ai privati almeno le spiagge libere del centro saranno utilizzabili», spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. Una strada, quella dell'affidamento ai privati, seguita anche da Borghetto Santo Spirito che, come Albenga, ha appaltato anche la gestione del verde pubblico.

Pezzini

NOTIZIE FLASH

VEREZZI

Furto in canonica, denunciato un giovane

Giuseppe Bogliolo, 22 anni, residente a Torino, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto aggravato. Il giovane ha rubato un videoregistratore nella canonica della parrocchia di San Martino a Borgio Verezzi. E' stato identificato in meno di 24 ore. La refurtiva è stata recuperata.

Presentata la bozza degli Statuti comunali

La bozza degli Statuti comunali, i nuovi regolamenti previsti dalla legge sulle autonomie locali, sono stati presentati alla città e alle categorie da una speciale commissione nominata dal Consiglio comunale di Albenga. Gli Statuti, che dovranno essere votati entro giugno, saranno ancora discussi e perfezionati nei prossimi giorni.

ALBENGA

Torna alla Tesoreria comunale

La Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha vinto l'appalto per la gestione della Tesoreria comunale di Albenga. La scelta è stata fatta da parte della Commissione comunale composta da tecnici. Con l'affidamento in gestione del servizio si chiude una polemica che aveva fatto rimanere Albenga senza Tesoreria per una settimana paralizzando tutti i servizi finanziari del Comune.

Turista milanese scippata sul lungomare

Un'anziana turista milanese è stata scippata ieri mattina sul lungomare di Ceriale. La donna era in compagnia di alcune amiche quando un giovane in motorino le si è avvicinato e le ha strappato la borsetta scappando poi nei vicoli del centro cittadino. Gli scippi stanno aumentando in tutto il Ponente.

Fuggono dall'albergo senza pagare il conto

Soggiornano per più di due settimane e alla fine senza pagano il conto. Sono stati denunciati per insolvenza fraudolenta, e proprietario della pensione Villa Panorama ha denunciato per insolvenza fraudolenta Domenico Bisceglie, 54 anni, residente a Torino in via Tunisi 109/10 e Graziella Lorella, 35 anni, Torino, via Spanò 19.

I parcheggi sotterranei discussi in Consiglio

Il Consiglio comunale è chiamato giovedì prossimo (ore 21) a decidere sull'assegnazione dei parcheggi interrati di piazza Stalla e Regione Loreto. L'apposita commissione consiliare, che ha istruito la pratica, ha suggerito la scelta delle ditte Ansaldo e Ghiglianza.

C'è anche un progetto per il rimboschimento della zona

Un albergo nel castello

Il Comune di Borghetto Santo Spirito ha approvato la trasformazione del maniero in un hotel a cinque stelle con piscina, parco e centro congressi

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Castello Borelli, sul promontorio di capo d'Anzio (Monte Piccaro) fra Borghetto e S. Spirito e Ceriale, diventerà un albergo di lusso a 5 stelle, con piscina, centro congressi e un parco.

Il progetto è stato votato nell'ultima riunione del Consiglio comunale. Il visto definitivo deve ora arrivare dalla Conferenza dei servizi che consente interventi, in deroga agli strumenti urbanistici, per opere che siano inerenti alle celebrazioni Colombiane del '92».

Sempre a Borghetto è stato approvato un altro progetto per un albergo in località «Pinelanda». La cittadina rivierasca, capitale delle seconde case (11 mila), ha attualmente una decina di attività ricettive, quasi tutte a una stella. I due progetti sono un salto di qualità importante. Gli interventi, se non sarà concessa una proroga, dovranno essere completati a tempo di record, entro il febbraio del prossimo anno.

Il castello si trova sulla parte prospiciente il mare di Monte Piccaro. Il progetto prevede la costruzione di due nuovi edifici a fianco del castello.

Complessivamente l'albergo a 5 stelle avrà 95 camere per 190 posti letto. Il progetto prevede anche una piscina, tre sale congressi e un posteggio interrato. Anche le nuove costruzioni dovranno essere immerse nel verde. E' questa una delle poche zone risparmiate dagli incendi degli ultimi anni.

Spiega il sindaco di Borghetto S. Spirito, Riccardo Badino: «Nella convenzione, che faremo con i privati (è interessata all'affare una società di Sondrio), ci saranno clausole importanti che dovranno portare un beneficio a tutta la città oltre all'indubbio valore che strutture di questo tipo hanno per l'immagine turistica. Fra queste condizioni ci sarà la sistemazione delle aree circostanti che dovranno, in parte, diventare un parco di uso pubblico. I privati dovranno provvedere al rimboschimento, ampliare la vasca del nostro acquedotto e realizzare una strada d'accesso alla collina da via Fasce, nel centro storico di Borghetto».

Il rimboschimento dovrà essere attuato con piante tipiche della vegetazione mediterranea (lecci, carrubi e altre). Non dovranno essere poste a dimora piante resinose come i pini che in caso d'incendio sono i più vulnerabili e i più difficili da spegnere.

La struttura di castello «Borelli» è un'imitazione di un tipico castello medioevale con mura, torri e merlature. Nello stesso punto si trovava, prima dell'800, la chiesa e il convento di Santo Spirito. Nella parte più alta del parco si trova ancora oggi una piccola Cappella. I frati, che abitarono per secoli nella zona, trasformarono il promontorio facendolo diventare un'area fertile con terrazze coltivate, canali o bacini per recuperare l'acqua piovana ad uso irriguo. L'altro progetto approvato prevede la costruzione di un albergo, a 3 stelle, nella zona di Pineland. [a. r.]

Sulla vicenda dell'ospedale di Pietra Ligure si attendono le decisioni del Tar

Chirurgia unica al Santa Corona

Le due divisioni del terzo piano saranno presto accorpate per poter rendere il servizio più efficiente
Una lettera delle ostetriche di Maternità sulla decisione di affidare ai reumatologi i turni di guardia

PIETRA LIGURE. C'è una soluzione per accelerare i tempi del trasferimento del reparto di Ostetricia-Ginecologia dall'ospedale Ruffini di Finale al S. Corona di Pietra Ligure? Il Consiglio d'ente, che rappresenta tutto il personale non medico, propone di unire, provvisoriamente, le due divisioni di Chirurgia generale al terzo piano del padiglione «18» senza «danneggiare», con l'accorpamento previsto dalla direzione, la divisione di Chirurgia plastica.

La vicenda della Maternità si sta complicando. Le ostetriche hanno scritto ieri alla direzione avanzando serie riserve circa la decisione di affidare ai reumatologi il turno di guardia in ginecologia. Sulla questione della Chirurgia plastica sono attese le decisioni del Tar della Liguria e del pretore di Finale Ligure. I medici e i degenti sono contrari a trasferire il reparto dal 4° al 2° piano per ragione igenico-sanitarie».

Dicono Colombo, Martino e Valdisserra del Consiglio d'ente: «Crediamo che l'ipotesi di accorpare al secondo piano il "18" la Chirurgia Plastica sia la soluzione giusta. Ci siamo però conto, anche in seguito alle lettere ricevute dagli anestesisti e dalle ostetriche, che la Maternità dev'essere trasferita a Pietra. E per questo che abbiamo proposto di affidare, provvisoriamente, al professor Conti, entrambe le chirurgia. I ricoveri sono una sessantina, quanti i posti letto al 3° piano. In questo modo ci sarà spazio per la Plastica, ora al 2° piano, e l'Ostetricia (4° piano). La soluzione costa poco ed è attuabile in tempi brevi».

Concludono: «Le scelte devono essere provvisorie. Non vogliamo perdere una divisione di Chirurgia generale. La direzione deve impegnarsi a realizzare, in tempi brevi, la nuova del l'Ostetricia nell'ex padiglione isolamento».

Commenta il presidente della V Usl, Sandro Elena: «Oltre a noi, anche i medici non condividono l'ipotesi di mettere assieme le chirurgie generali. Prima di cambiare attendiamo che arrivi il nuovo primario di Chirurgia plastica».

Contro lo spostamento di due piani del reparto si erano espressi anche i rappresentanti dei degenti. Pochi giorni fa il Coordinamento donne della V Usl avevano denunciato «i rischi che ci stava lasciando ancora nell'ospedale di Finale Ligure il reparto di Maternità».

[a. r.]

USL, TORTAROLO COMMISSARIO

Nicolò Tortarolo (dc), sindaco di Pietra Ligure ed ex coordinatore amministrativo del Santa Corona, è fra i candidati alla carica di amministratore straordinario dell'Usl del Finalese. Tortarolo è fra i pochi ad avere i requisiti richiesti dalla legge 111 del 4 aprile scorso. L'incarico sarebbe solo per un anno. Per arrivare alle nuove nomine i meccanismi sono complicati. Il 15 maggio i 16 Comuni del Finalese, dovranno eleggere un'assemblea di 40 membri che avrà l'unico compito (poi scioltà), di eleggere un comitato di 7 garanti. Le previsioni della vigilia sono per 4 dc, 2 psi e un laico. I garanti prenderanno il posto del Comitato di gestione. Fra questi, entro giugno, dovrà essere eletto il presidente che sarà quasi certamente Sandro Elena (dc). I garanti dovranno proporre una terna di nomi alla Regione. Fra questi ultimi sarà scelto l'amministratore straordinario che agirà da funzionario di massimo livello con ampi poteri, anche uno sino al giugno del '92. Per i nuovi manager della sanità, voluti dal ministro De Lorenzo, ci sarà, nel '91, un albo professionale nazionale. [a. r.]

STUDENTI DI BORGHETTO IN VISITA A «LA STAMPA»

Una gita dedicata alla scoperta dei «segreti» del giornale

Nei giorni scorsi gli alunni della scuola media statale di Borghetto Santo Spirito hanno visitato la sede del nostro quotidiano. I giovani studenti hanno seguito la diverse fasi della lavorazione, dimostrando grande interesse per la confezione del giornale. (FOTOCAVALLO/FOTOGRAMMA)

Il giovedì la maggior parte dei distributori resta chiuso per turno

Ad Albenga manca la benzina

Gli automobilisti protestano: «Pochi impianti»

Fare il pieno. Una cosa semplicissima, basta andare da un distributore di benzina, mettersi in coda e attendere che l'addetto abbia terminato. Una serie di comportamenti che ad Albenga, al giovedì, diventano quasi impossibili. I turni di riposo settimanale dei distributori di carburante, infatti, coincidono nello stesso giorno. Restano aperti solo pochissimi benzinai che seguono una rotazione molto lunga. Trovarne uno aperto diventa una sorta di caccia al tesoro. Non sempre divertente.

«La settimana scorsa sono entrato in riserva al mercoledì sera. Convinto di fare benzina il giorno dopo ho ancora girato un po' arrivando quasi al limite del serbatoio. Il giovedì mattina ho raggiunto i distributori di regione Vadino ma erano tutti e tre chiusi. Ho provato ad andare a Pontelungo, dove c'è anche un automatico, ma non ce l'ho fatta a raggiungerlo: la benzina è finita quando ancora ero in via Genova», racconta Stefano Enrico, giovane commerciante di Albenga.

Colpa delle chiusure ma anche di una rete distributiva sottodimensionata. Attualmente ad Albenga sono in funzione 13 distributori di cui uno è chiuso da mesi per cambio di gestione. Sino a tre anni fa i distributori erano 15 e servivano non solo il centro città ma anche le frazioni. Oggi la stazione di servizio di Campochiesa è chiusa così come è chiusa quella subito dopo i Fortini, sulla via Aurelia sul lato mare.

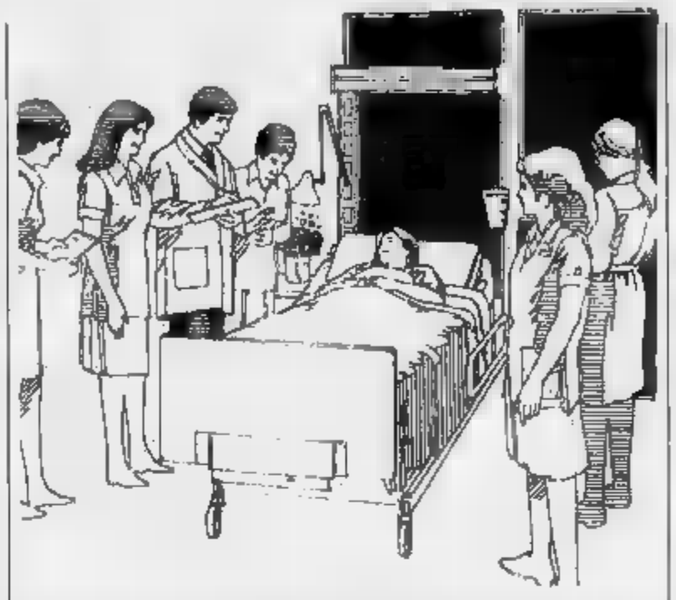
«Nel frattempo, però, il numero di auto è aumentato enormemente. Basti pensare che si calcola la presenza sul territorio urbano di almeno 35 mila auto di residenti. Se aggiungiamo quelle dei turisti si vede che il numero di distributori è fortemente inferiore alle necessità», spiegano al comando Vigili. E aggiungono: «C'è da dire però che nel giro di pochi anni almeno tre distributori hanno messo la distribuzione a self service. In questo modo molti, soprattutto i giovani, scaglionano le operazioni per fare benzina anche nelle ora serali e notturne e non intasano i distributori nelle ore diurne».

Ma il rischio di trovare un distributore aperto al giovedì resta. E le lamentele da parte degli utenti continuano. «Al di là del fatto che i distributori siano tanti e pochi non riesco proprio a capire come si possa permettere che chiudano tutti nello stesso giorno. Basterebbe scaglionare il turno per risolvere il problema e non disagi. Anche perché non tutti gradiscono o sono capaci di fare il pieno con il self service», sostiene Andrea Ferrari, studente universitario di Albenga. [a. p.]

All'ospedale di Cairo Montenotte esplode il problema del personale

Emergenza al Pronto soccorso

Mancano medici infermieri. E' stato smembrato il gruppo di sanitari destinato al reparto Il direttore: «E' un fenomeno passeggero controllabile». Si spera nei nuovi concorsi



CAIRO M. Due medici in servizio al Pronto di Cairo tra pochi giorni andranno a lavorare presso altri ospedali. Per uno si tratta di una partenza definitiva, l'altro potrebbe rientrare tra qualche mese. Non solo: un'infermiera del reparto è stata trasferita a Medicina e per altre si prospetta uguale sorte nei prossimi giorni.

Il malcontento e la preoccupazione tra il personale in servizio al Pronto soccorso è grande. I turni di lavoro continui e con minime possibilità di sostituzione in caso di assenza di medici o infermieri sono destinati a diventare ancora più faticosi. Prospettive di cambiamento della situazione di disagio non se intravedono.

Giuseppe Giasotto, primario anestesista, che ha l'incarico di direttore sanitario, non sembra, tuttavia, preoccupato. Spiega: «I due medici facevano parte del reparto Medicina e lavoravano a turno anche al Pronto soccorso. Erano in soprannumero sull'organico, dopo l'eliminazione del gruppo di medici che lavoravano esclusivamente al Pronto. Organizzeremo una rotazione nei turni continua tra i sanitari di Medicina e Chirurgia. Con un po' di collaborazione penso sia possibile superare questa fase difficile».

Diverso il discorso per gli infermieri. Prosegue Giasotto: «La Regione ha riconosciuto che ci mancano 24 elementi nell'organico. Stiamo cercando di fare assunzioni, ma è difficile trovare personale specializzato e non possiamo pensare di bloccare i reparti per mancaza di infermieri. Appena terminati i corsi, avremo altro personale a disposizione. Per il momento la situazione resta di parziale emergenza».

Spiegazioni ragionevoli, che non sembrano rassicurare il personale in servizio. Durante la notte continueranno a esserci solo un medico e un infermiere in servizio al Pronto soccorso. In caso di necessità potranno intervenire gli infermieri presenti negli altri reparti dell'ospedale. In molti, però, chiedono che venga nuovamente istituito un organico di medici che lavori solo per il Pronto soccorso.

Enrico Marchisio

IL

M. Tra pochi giorni sarà possibile accedere al parcheggio dell'ospedale di Cairo solo se muniti di una scheda magnetica. Esclusivamente il personale in servizio usufruirà dei posti auto disponibili.

Un provvedimento deciso dal comitato di gestione dell'Usl e che non sta mancando di suscitare polemiche. I posti auto sono pochi anche con la regolamentazione degli ingressi (la scheda magnetica farà alzare le sbarre poste alle due entrare del cortile) e qualche medico dovrà cercare parcheggio fuori dell'area ospedaliera.

Il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, è convinto della bontà del provvedimento: «Troverà posto chi arriverà per primo. Del resto non tutto il personale di ruolo è in servizio nelle stesse ore. Finora abbiamo tollerato che abitanti della circostante o parenti degli ammalati potessero parte dei posti auto. Una situazione e disagio che era giusto regolamentare l'entrata in funzione delle sbarre». Il provvedimento sta suscitando malcontento tra gli abitanti del condomini prossimi all'ospedale, che si vedranno privati di alcuni pochi parcheggi disponibili nel quartiere.

Tra un mese entrerà in funzione il nuovo ufficio postale di Cairo. Il traffico e la di parcheggi aumenteranno ulteriormente. L'ufficio postale si trova a poche centinaia di metri dall'ospedale. Il Comune ha previsto la realizzazione di un grande parcheggio sotterraneo. Inoltre, quando l'ospedale sarà completato, disponibili altri 20-30 posti auto. Due progetti proiettati avanti nel tempo e che, a giudizio di molti, risolutivi.

Invece di porre le sbarre all'entrata, uno in molti a chiedersi perché non si è pensato a recuperare altri posti auto. Il nuovo ospedale è stato progettato senza tenere in considerazione il problema parcheggi. Alcuni edifici, come quello in fase di completamento dove troveranno posto Traumatologia e il laboratorio analisi, sono stati sopraelevati di un piano, per ospitare ulteriori sale di visita e uffici. E aumenta la presenza di personale e pazienti, ma si provvede a recuperare parcheggi dove possibile, negli spazi intorno all'edificio. Una scelta che continuerà a pesare sulla funzionalità dell'ospedale. [a. m.]

NOTIZIE FLASH

Chiusi per alcuni giorni due caselli della TO-SV

Per qualche giorno i caselli di Montezemolo e Vicoforte Mondovì dell'autostrada Savona-Torino resteranno chiusi. Il provvedimento è stato deciso per rendere possibile le modifiche tecniche ai caselli, che sono automatizzati, in modo che si provveda al pagamento in fase di uscita e non in entrata dell'autostrada, come avveniva attualmente. La modifica del sistema di esazione, che riguarda l'intero tratto della Savona-Torino, dovrebbe entrare in vigore entro la fine di questa settimana.

CAIRO MONTENOTTE

Indagini dei vigili urbani un caso d'inquinamento

Ancora segnalazioni di problemi ambientali a Cairo. Da ieri mattina i vigili urbani stanno indagando su un fenomeno di percolamento di acque biancastre, che si verifica nella zona dell'ex-campo sportivo di Bragno. Sono stati fatti alcuni campionamenti della sostanza per sottoporla ad analisi. Nel giro di un mese i vigili di Cairo hanno dovuto fare accertamenti cinque casi di discariche dalle quali in caso di pioggia si hanno fuoriuscite di sostanze colorate.

Progetto per allestire spettacoli di prosa all'Abba

Il palcoscenico del cinema «Abba» potrebbe modificato e attrezzato per consentire lo svolgimento di spettacoli teatrali. La proposta è stata fatta recentemente nel dell'assemblea della Società di mutuo soccorso cui appartiene il cinema. Manca in tutta la Val Bormida una sala teatrale vera, mentre cresce l'interesse per la prosa. Per questo vi sono buone possibilità che il progetto venga attuato al più presto.

rinviata a martedì prossimo la discussione nel

Consiglio regionale del Piemonte sul piano di risanamento della Val Bormida. Una seduta attesa vista la situazione a creare all'interno delle forze di pentapartito che appoggiano la giunta. Il 16 aprile, infatti, era registrata la spaccatura dc e psi. Per alcuni democristiani, non solo il Resol non deve venire costruito in Val Bormida ma l'Acna deve essere chiusa. Una posizione considerata dai socialisti piemontesi «un insulto».

Sarà modificato il progetto per il depuratore

Il Consorzio per la depurazione delle acque ha presentato al Comune un progetto che provede l'adeguamento dei lavori alle norme dettate dal Magistrato del Po. Il Comune lo affiderà all'esame della Commissione edilizia. Nel frattempo ha istituito un gruppo di ingegneri con il compito di effettuare alcune verifiche tecniche.

Preoccupa l'aumento dei reati nei centri della Val Bormida

Un'ondata di furti

Anche rapine, droga e vandalismi negli ultimi mesi a Cairo e Carcare Il fenomeno dei tossicodipendenti. Due arresti e decine di denunce

M. Da ieri Mario Barbanera è detenuto nelle di Savona. Deve scontare 6 mesi per furto. La pena gli è stata inflitta con rito direttissimo dal tribunale di Savona. Il giovane torinese era stato sorpreso a rubare nel primo mattino di lunedì nel bar Bivio di Carcare e arrestato dai carabinieri. Restano invece sconosciuti i responsabili del raid vandalico compiuto la stessa notte nelle scuole elementari di Carcare. Sono state forzate alcune porte e semidistrutti gli armadi degli uffici.

La microcriminalità colpisce in Val Bormida con rinnovato vigore. Accanto ad atti vandalici, come quelli compiuti nelle scuole elementari di Carcare e all'inizio di aprile contro gli uffici dell'Usl, ci sono da conteggiare i furti portati a termine in molti centri dell'entroterra. Molti colpevoli sono rimasti ignoti, le forze dell'ordine sono obbligate a fronteggiare un'offensiva inattesa.

La Val Bormida era un «zona a rischio» per quanto riguarda la microcriminalità. Pochi i furti, quasi sempre compiuti dalle stesse persone, solvente subito individuate dai carabinieri. Poi l'impennata di furti e borseggi, dovuta ai tossicodipendenti, fenomeno purtroppo in crescita. Negli ultimi mesi l'ulteriore aumento dei reati sta creando paura e preoccupazione tra gli abitanti dell'entroterra.

Sono sempre più numerosi i malviventi che scelgono la Val Bormida come terreno d'azione. Si è cominciato lo scorso autunno con la rapina all'ufficio postale di Osiglia, compiuta con freddezza da un solo bandito e pieno giorno. Scarsi i risultati della indagini, l'autore della rapina ha mostrato di conoscere perfettamente le abitudini dell'impiegato postale e la disposizione degli uffici. E' seguito furto di circa 100 milioni, sempre in pieno giorno, nel periodo natalizio, in un negozio di abbigliamento Millesimo.

Quest'anno altri due colpi impuniti. Il furto in un negozio di abbigliamento di Altare, bottino oltre 50 milioni e la sottrazione della cassaforte nello spaccio dell'Acna di Cengio. Delinquenti che agiscono a colpo sicuro, che contano su qualche basista. Solo individuando i complici, sarà possibile risalire agli autori di questi furti e rapino. Rispetto alla Riviera, l'entroterra è una zona dove risulta più facile compiere reati, perché i controlli nei 19 paesi sparsi nella valle risultano spesso difficoltosi.

L'offensiva delle forze dell'ordine non si sta facendo attedare. I carabinieri di Carcare e Altare, nell'ambito un servizio notturno di prevenzione, in hanno arrestato due persone e fatte molte denunce. I carabinieri di Cairo e Millesimo hanno stroncato, in collaborazione con quelli di Torino, un vasto traffico di denaro falso. In otto mesi l'offensiva contro la droga ha portato al sequestro di importanti quantitativi di eroina e cocaina e all'arresto di 12 persone. Un segnale che qualcosa si .

[e. m.]

Dal Piemonte in arrivo un'ondata di disdette ai Comuni della Val Bormida

Rifiuti, chiudono le discariche

La ditta Aimeri, che ha in appalto il servizio, non potrà più inviare i camion nel Cuneese Febbrili trattative in corso per individuare soluzioni alternative. La posizione degli ambientalisti

CAIRO M. Da oggi è emergenza rifiuti per la provincia di Cuneo. La ditta Aimeri ha cominciato a disdettare i contratti pubblici di appalto. Alcuni interessano anche Comuni della provincia di Savona e della Val Bormida in particolare. Decine di paesi del Monregalese, del Saluzzese e della pianura sono in ritardo con la creazione di nuove discariche consortili, progettate, ma ben lontane dall'essere operative fra alcuni mesi.

E improvvisamente la coscienza ecologica e ambientalista fa proseliti. A Clavesana la maggioranza comunale si spacca per una nuova discarica di rifiuti assimilabili agli urbani, ancora realizzata. Sull'Acna di Cengio la dc cuneese non s'accontenta più della costruzione fuori Valle Bormida dell'impianto di incenerimento Resol, ma chiede drasticamente chiusura dello stabilimento.

A Bene Vagienna più di seicento persone assiepate in biblioteca e per strada hanno seguito un dibattito, organizzato Lega Ambiente, WWF e Comuno, sul cosiddetto «triangolo dei rifiuti», che ha come vertici Sant'Albano Stura, Clavesana e Cherasco e ingloba serie impressionante di discariche d'ogni tipo.

E poi esistono due richieste per nuove discariche da parte della società Refind di Cherasco e della «Castalia» di Genova, l'una in località Canere Rio Ghidone, fra Salmour e Benevagienna, l'altra a frazione Loreto di Fossano.

L'assessore regionale all'Ambiente del Piemonte, Marcello Garino, ha ribadito che la popolazione che vive nel «triangolo» è già stata sufficientemente gravata di discariche per chiederle ulteriori sacrifici.

Però l'emergenza rifiuti incombe e non risparmia no. La chiusura delle discariche piemontesi, dove molti Comuni liguri, attraverso la ditta Aimeri, riuscivano a smaltire i propri rifiuti urbani apre una serie di delicati problemi per non pochi centri della Val Bormida.

Fino ad oggi non ci sono che due vie per risolverli: o i Comuni privi di discarica trovano un Consorzio disponibile oppure i singoli sindaci emaneranno un'ordinanza d'urgenza che autorizzi discariche provvisorie.

Ma c'è anche una terza strada: ottenere dalla Regione Piemonte un'ordinanza che autorizzi la proroga e l'ampliamento di qualche discarica. [f. b.]

E POSTAME NOCIVE

CAIRO M. «Produciamo ricchezza per tutta la Val Bormida e la Riviera, oltre che per i paesi limitrofi del Piemonte. Siamo il polmone industriale del Savonese, viviamo in un'area ad alto rischio ambientale. Per questo è assurdo che sia stato proposto Cairo come possibile sede di una discarica per rifiuti tossici e nocivi». Piero Castagneto, sindaco di Cairo, è deciso a combattere fino in fondo il progetto presentato suo tempo e che prevede la costruzione a Cairo di una speciale discarica in grado di smaltire 70.000 tonnellate all'anno di sostanze tossiche. Parla citando dati statistici convincenti: «Negli ultimi 10 anni solo il 25 per cento circa dei nuovi assunti nelle grandi industrie locali è residente a Cairo. Il per cento proviene dalla Riviera, il 35 per cento da altri paesi della Val Bormida e l'11 per cento addirittura da fuori provincia». In pratica, afferma il sindaco, Cairo sta sopportando problemi ambientali, dovuti alla presenza di tante industrie, anche per molti altri centri. La Val Bormida è pronta a ospitare altre industrie, ma non vuole diventare la pattumiera della Liguria. [e. m.]

MICRO T.A.C.

siffredi

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA • MITSUBISHI
OLIVETTI • NEC • PANASONIC
Vasta gamma accessori per qualsiasi marca

AUTORADIO

SONY • KENWOOD • ALPINE
INFINITY • CLARION

ANTIFURTI

SERPI STAR

Pagamenti rateali personalizzati

Piazza XX Settembre - **ALBENGA** - Telefono (0182) 54.16.40

Il progetto Iri-Eni giudicato idoneo dal comitato ministeriale

Via al piano di bonifica

Ottimista l'ammiraglio Alati che prevede un'estate normale per la Liguria
Domani a Savona una delegazione tedesca controllerà lo stato del mare

GENOVA. Dalle cisterne della Haven, che dovrebbero contenere [illegible] mila tonnellate di petrolio, [illegible] salgono [illegible] superficie un centinaio di litri ogni giorno. In un periodo in cui si affollano cifre contrastanti e il sindaco di Arenzano emana [illegible] contestatissimo divieto di balneazione, l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria del porto [illegible] Genova, ha voluto ieri tentare [illegible] punto della situazione, sgombrando il terreno da allarmismi ritenuti ingiustificati. «Il prodotto che fuoriesce dalle due cisterne - ha ribadito l'ammiraglio - [illegible] del tipo "leggero", è volatile, cerchiamo di aggredirlo. Ne sale sul [illegible] una quantità modesta, ma costante. Pomperemo il liquido dalle cisterne aperte». Esiste anche la possibilità che un certo quantitativo di greggio (o di emulsione) provenga dalle sale motori della cisterna. Chiazze oleose vaganti? «Non ce ne sono. Il vento le ha portate a largo. Il nostro problema è [illegible] quello [illegible] bonificare le spiagge».

Con il piano di bonifica è più concreta la possibilità di un'estate normale in Liguria

Secondo la Lega Ambiente, strati oleosi si sarebbero diffusi dalla Versilia alla Costa Azzurra, per cui - sempre da parte della Lega - si sollecita [illegible] più [illegible] divieto di balneazione. Replica l'ammiraglio Alati: «So che gli ambientalisti includono nella zona a rischio il mare fino ad Arma di Taggia [illegible] oltre. Non [illegible] però in base [illegible] quali dati. [illegible] potremo essere più precisi entro una decina di giorni, ma fino ad ora posso affermare che [illegible] [illegible] colpita dagli idrocarburi [illegible] quella fra Arenzano [illegible] Cogoleto». Ma si è parlato di chiazze anche nel Levante. «Abbiamo seguito le indicazioni che [illegible] gnalavano petrolio a macchie nel mare di Portofino. Siamo andati sul posto con i mezzi attrezzati, [illegible] abbiamo trovato niente». L'ammiraglio Alati precisa ancora che l'allarme [illegible] cessato: «In una conferenza stampa tenuta [illegible] Tolone, [illegible] stato comunicato che i mezzi [illegible] controllo sono rientrati alla base». Ma basta voltarsi un attimo indietro per capire [illegible] si sia sfiorata la catastrofe: «Pensate se la Haven fosse esplosa con il [illegible] intero carico nel porto di Multedo», osserva l'ex assessore regionale Ugo Signorini.

L'ammiraglio prevede un'estate ligure «normale». Ma la Lega Ambiente è di tutt'altro parere. «Premesso che dobbiamo ancora stabilire quanto petrolio ci sia esattamente nella carcassa - risponde [illegible] [illegible] dante -, noi lavoriamo su cifre più che attendibili. Bisogna anche tener conto dei soprassalti del [illegible]. Occorre entrare nella logica degli ambientalisti, capire il loro ruolo, il richiamo all'opinione pubblica. Può darsi che abbiano elementi di cui noi non siamo in possesso».

Intanto il comitato interministeriale per l'emergenza ha giudicato idoneo il piano [illegible] da Iri ed Eni. Ci sarebbe qualche discordanza sui costi: dai 73 [illegible] 93,5 miliardi. Il pi[illegible] si divide in nove progetti: [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] mantenimento della petroliera, compreso quanto [illegible] del [illegible] a seguito della combustione; monitoraggio del fondo marino; monitoraggio della colonna d'acqua [illegible] della superficie marina; recupero e stoccaggio intermedio delle [illegible] fuoriuscite in mare; trasporto e smaltimento delle masse recuperate in mare; eventuale recupero della petroliera; bonifica delle coste con recupero del materiale; trasporto [illegible] smaltimento dei residui e rifiuti recuperati; valutazione del danno ambientale attraverso monitoraggi [illegible] studi.

La situazione, comunque, [illegible] sotto controllo: [illegible] è un respiro di sollievo per gli operatori turistici che avevano [illegible] [illegible] peggio e che sono in gran parte riconoscenti alla Capitaneria di porto per il pesante lavoro compiuto. Un riconoscimento ufficiale viene da Mally e Giacomo Mamberto, [illegible] delle più importanti agenzie turistiche italiane, con sede a Finale [illegible] Pietra Ligure. I Mamberto hanno inviato all'ammiraglio Alati questo telegramma: «Desideriamo porgere a lei e ai suoi collaboratori, con preghiere di partecipazione a tutti coloro che hanno contribuito alle operazioni di prevenzione e salvaguardia del [illegible] e delle coste della Liguria, il nostro personale e doveroso ringraziamento per l'impegno ed [illegible] coraggio dimostrati».

Domani, intanto, Savona riceverà una delegazione [illegible] Villingen, città tedesca con cui è gemellata. Ci saranno amministratori [illegible] giornalisti: con un'imbarcazione, prenderanno visione della situazione del mare o della costa.

Guido Coppini

Domani collegamento di Raiuno con Lavagna

Telefono sexy in tv

Pippo Baudo comporrà il numero delle conversazioni [illegible] luci rosse. Ogni giorno arrivano circa 250 chiamate

LAVAGNA. Un'anonima palazzina «fin de siècle» rossa a due piani. Nessuna targa, né [illegible] pannello. Si presenta così la sede del centro operativo della «Dream Card», la «carta dei sogni» che offre a tutt'Italia [illegible] possibilità di entrare nel mondo dell'erotismo via cavo, con telefonate alle quali rispondono 50 voci calde [illegible] svadenti, 47 femminili e 3 maschili.

Domani sera su Rai Uno, durante la trasmissione «Varietà», anche Pippo Baudo comporrà il numero telefonico [illegible] «luci rosse». La telefonata del Pippo nazionale si aggiungerà alle circa 250 che ogni giorno, dalle 9 alle tre del mattino, si accavallano sulle linee della centralina del «sexy-phone» [illegible] Lavagna.

Gli uffici della Società [illegible] responsabilità limitata che gestisce l'iniziativa, [illegible] situati al primo piano. Rimane deluso chi immagina atmosfere «dannunziane», velluti rossi e complici separé. Si respira invece un'aria d'efficienza, come in qualsiasi altra azienda che amministra [illegible] dipendenti [illegible] un giro d'affari di centinaia [illegible] milioni. «Abbiamo iniziato per gioco - dice Claudio Grillo, l'amministratore della Srl -, [illegible] poi è diventata una cosa seria».

Il meccanismo è semplice. [illegible] acquista in edicola il periodico mensile «Dream Card». Per ora è disponibile solo [illegible] Roma, Milano, Reggio Calabria, Cagliari, Genova e provincia e [illegible] qualche località della Sicilia. Fra un mese sarà distribuito in tutte le 33 mila edicole d'Italia. La pubblicazione contiene [illegible] scheda, con il numero verde messo [illegible] disposizione dalla Sip alla centralina erotica via cavo, e [illegible] codice segreto: si [illegible] 60 mila lire [illegible] dà diritto a una conversazione di 15 minuti. Le schede (ne sono state emesse [illegible] mila) hanno valenza cumulativa: ci [illegible] già gli «habitué» che si dilettano al telefono p[illegible] delle mezz'ore.

«Chi [illegible] - spiega Grillo - ha un'età media di [illegible] anni. Sono soprattutto liberi professionisti. Telefonano dall'ufficio o dall'auto, [illegible] ci sono anche le coppie, che durante la conversazione partecipano commutando l'apparecchio telefonico sul "viva voce"». Il record lo detiene però un pensionato ro[illegible] ha comprato [illegible] ventina di schede nell'edicola sotto casa e telefona in media cinque o sei volte al giorno. La «palma» del più intraprendente [illegible] invece a un avvocato di Milano: non riusciva a scandire esattamente le cifre e lettere del codice segreto alla ragazza [illegible] ha optato per il fax. La classifica delle città più chiacchierone vede [illegible] primo posto Roma, seguita da Reggio Calabria. Poi vengono Milano [illegible] Genova. Quanto alle fasce orarie, la più gettonata è quella dalle 14 alle 17.

Al primo piano, oltre all'amministrazione, due o tre locali [illegible] riservati alle linee «calde». Ma [illegible] al secondo piano che si respira un'aria un po' più intrigante. C'è oltre una decina [illegible] piccoli separé, [illegible] pareti divisorie rivestite in stoffa verde [illegible] poster dalle immagini erotiche, non pornografiche, [illegible] ogni spazio, una scrivania bianca, [illegible] computer e timer. Non c'è musica di sottofondo: dalla zona più lontana all'entrata provengono però alcuni sospiri.

Andrea è il nome d'arte di [illegible] delle 47 ragazze. E' [illegible] brunetta carina, simpatica. «E' un lavoro divertente - dice - ben pagato e [illegible] [illegible] ottimo orario». [illegible] fidanzato sa tutto; «E' intelligente - dice Andrea - ha capito che quando "stacco" [illegible] finito tutto». «C'è il ragazzo trentenne che non è mai stato con [illegible] donna e chiama per essere consigliato - continua Andrea - e chi invece vuole solo [illegible] ascoltato. La fase dell'approccio è la più difficile, poi la [illegible] si sblocca».

«Dove vorresti essere con me, adesso?», si sente dal separé vicino. «E' gratificante come donna ascoltare la soddisfazione di chi telefona - dice Andrea -. [illegible] l'interlocutore [illegible] piacevole, la telefonata può coinvolgere mentalmente. Fisicamente? A me [illegible] è mai successo. E' pur sempre un lavoro».

[illegible] **Pozzo**

Teatro Ariston

Giovedì 2 maggio - Ore 21,30

FRANCO DI CAGNO presenta

Pierangelo Bertoli

IN CONCERTO

Prenotazioni presso la cassa del Teatro Ariston - Tel. (0184) 3060

Prezzi d'ingresso: Poltronissima L. 30.000
Poltrona L. 25.000
Galleria L. 20.000

... e al termine dello spettacolo rimane aperto per la Gentile Clientela — alla quale auguriamo una buona serata —

il RISTORANTE-PIZZERIA da REMO e LUCIA

in Via Gioberti 18 (a due passi dal Teatro Ariston) - Tel. (0184) 533862 - SANREMO

Il concorso, nelle scorse edizioni, ha lanciato molti giovani talenti

Sessanta in gara per le «Notte di note»

Per due mesi, in dieci serate, si affronteranno nella rassegna riservata ai dilettanti
Il debutto è previsto [redacted] Loano il 12 maggio. La finalissima si svolgerà a luglio

ALBENGA. Sono più di sessanta i partecipanti a «Notte di note», la manifestazione per [redacted]sti dilettanti organizzata da Radio Onda Ligure in collaborazione con «La Stampa». Più di sessanta cantanti, gruppi, cantautori che per due mesi [redacted] affronteranno [redacted] suon [redacted] [redacted] e brani musicali per aggiudicarsi un titolo che è solo onorifico ma che rappresenta il primo passo verso il mondo dello spettacolo.

«Un successo [redacted] partecipanti senza precedenti. Sino allo scorso anno gli artisti iscritti [redacted] trentina, un discreto numero che ci permetteva di organizzare sette [redacted] serate. Quest'anno le serate saranno almeno dieci, il minimo per poter ascoltare e giudicare tutti i partecipanti», spiega Paolo Allara, coordinatore e presentatore della manifestazione.

Già fissata la prima data, domenica 12 maggio. Ad ospitare il debutto [redacted] «Notte di [redacted] sarà il «Manhattan inn» di Loano. «Alle 21 salirà sul palco del locale il primo degli esordienti e, successivamente, si esibiranno [redacted] altri sei partecipanti. Ognuno interpreterà o suonerà due pezzi. A giudicare la validità dell'artista sarà una giuria qualificata», spiega ancora Allara.

Chi vincerà la serata avrà la possibilità di accedere direttamente alla finale che si svolgerà [redacted] luglio. Gli altri, invece, potranno essere recuperati a seconda del punteggio ottenuto. «E' capitato che chi [redacted] vinto la finale si fosse qualificato con i resti nelle serate di selezione. Molto dipende anche dal genere musicale dall'emozione che, la prima volta di esibizione davanti al pubblico, può prendere anche un artista bravo», sostie[redacted] Allara.

I partecipanti al concorso vengono divisi anche in generi musicali. «Un modo per facilitare la giuria ma anche per evitare di mettere in concorrenza [redacted] gruppo rock con un cantante melodico», spiega Mario Marziano, responsabile dell'immagine dell'emittente albenganese. E aggiunge: «Anche durante la finale, accanto al primo assoluto, ci sono riconoscimenti per i vari generi musicali».

[redacted] proprio per cercare di inserire i diversi orientamenti artistici in locali adeguati gli organizzatori hanno [redacted] sale [redacted] diversa grandezza [redacted] diversa specializzazione. «Le [redacted] verranno svolte [redacted] migliori locali della provincia con un [redacted]chio di attenzione alle varie scelte. Sarebbe assurdo far suonare un complesso in un piano bar così come stonerebbe far esibire un cantautore in una discoteca. In più ha giocato molto il fatto di portare lo spettacolo in tutto [redacted] territorio provinciale. I partecipanti vengono da Andora a Varazze, compreso l'entroterra, ed è giusto quindi dare [redacted] tutti i savonesi la possibilità di assistere ad almeno [redacted] tap[redacted] di "Notte di note"», spiega ancora Marziano.

Dopo la serata inaugurale [redacted] «Manhattan inn» la carovana del concorso musicale si sposterà giovedì [redacted] maggio all'«Eze club» di Ceriale. Poi, setti[redacted] dopo settimana, toccherà i principali locali dove si suona [redacted] dal vivo. «Quando il concorso [redacted] nato c'erano solo le tavernette. Adesso le sale con musica live si [redacted] moltiplicate. Un po' di merito crediamo di averlo anche noi di "Notte di note"», conclude Marziano.

[redacted] Pezzini

IN [redacted]

[redacted] MARINA. Si è conclusa la fase eliminatoria del Primo concorso musicale delle scuole che ha qualificato cinque gruppi finalisti. Organizzato dall'ArciNova e dal Circolo Arte e Musica in collaborazione con Radio Savona Sound, Radio Riviera Music e La Stampa, ha visto la partecipazione di nove gruppi in rappresentanza di sei istituti savonesi che si sono «scontrati» nel [redacted] di tre serate musicali al Ju-Bamboo di Albissola.

La finale si svolgerà il [redacted] maggio alle ore 9 al teatro Astor di Savona e i musicisti che si esibiranno [redacted] il gruppo dello scientifico [redacted] Strassera, Delfino [redacted] Maio; il gruppo dei geometri di Camuzzini, Valente e Maglio; il gruppo di ragioneria di Savona di Zunino, Rolf, Coppola [redacted] Marsala; il gruppo del classico di Giudice [redacted] Fontana; il gruppo di ragioneria di Varazze di Principato [redacted] Paveri.

Gli organizzatori prevedono una «finalissima» particolarmente emozionante anche perché si svolgerà di fronte ad una giuria composta da personaggi [redacted]ti del mondo dello spettacolo, della cultura e della musica. [a. z.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Tel. 820.409
[redacted]: 15,30
Lire 6000
[redacted]

Aud. [redacted]
Tel.[redacted]
Orario: 21
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Astor
Tel. 824.586
Or.: 15,45/18/20,15
22,30 - L. 9000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 Ult. spett.
[redacted]
Poliziotto [redacted] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana [redacted]
Tel. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 Ultimo spettacolo
[redacted]
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' [redacted]

Eldorado
Tel. 820.563
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30 Ult. spett.
Lire 9000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Filmstudio
Tel. 386.322
Ore 15,30/17,30/20,30/
22,30 Ult. spett.
Lire 6000
Ci sono dei giorni e delle l[redacted]
di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or: 16/16,30/18/19,30
21/22,30 [redacted] spettacolo
Infermiere della [redacted]

Salesiani
Tel. 850.642
Orario: 20,30
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 40.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. 8000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico [redacted]on Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
fest. [redacted] - L. 8000/6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10
22,20. Fest. 15,30/18
Lire 7000/4000
Predator 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di [redacted]. 1h 48' V. M. [redacted] **Fantastico**

Astor
Tel. 50.997
Or: 19,30/22,30
fest. 16,30
Lire 7000/4000
Senti chi parla [redacted]
[redacted] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]

Cristallo
Tel. 52.654
16/18,10/20,15/22,15
ultimo spettacolo
Lire 7000/4000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro [redacted] combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

[redacted]
Teatro Leone
Orario: [redacted]
Lire 8000
[redacted]

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
Il giallo del bidone [redacted]
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

[redacted]
Ondina
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/22,30
Lire 8000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted]
Loanese
Tel. 659.981
Orario: 16/19/22,15
Lire 8000/5000
[redacted]a coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla
Tel. 658.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Lux
[redacted]. 564.505
Orario: [redacted] spett. unico
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.240. Or.: 15,15
17,50/20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi [redacted]
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Valleggia
Tel. 801.492
Orario: 21 fest. 15/17
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

STASERA [redacted]

LOANO
Musica dal vivo al «Donna»

Cambia musica l'ex discoteca «Marinella», oggi «Donna», sul lungomare di Loano. Il locale da oggi a domenica «apre» anche alla musica dal vivo [redacted] tradire però [redacted] disco music. Il «Donna» si aggiunge dunque all'elenco dei locali-live della Riviera di Ponente.

[redacted] LIGURE
Animazione al club Vetronero

[redacted] di musica rock e disco music revival al «Vetronero» [redacted] [redacted]tra Ligure. Per la fine della [redacted] invernale [redacted] la musi[redacted] dal vivo il music bar «Flora» al piano inferiore propone l'ultima serata con gruppi rock.

SPOTORNO
Pucci dei Trilli al Castello

«Pucci» dei Trilli, con il [redacted] complesso, è l'attrazione di questa sera [redacted] dancing «Castello» di Spotorno. In programma tanghi, mazurche e valzer, musica Anni 60 e i classici dei Trilli.

SAVONA
Film d'autore [redacted] Filmstudio

Ultime repliche qu[redacted] sera del film di Claude Lelouch «Ci sono giorni e lune» questa sera (ore 20,30 [redacted] 22,30) al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Fra gli interpreti Gerard Lanvin, Francis Huster e Annie Girardot.

VENDONE
Pomeriggio con festa e danze

Doppio appuntamento con le sagre. La prima [redacted] Vendone con una corsa campestre nell'entroterra di Albenga a partire dalle 11 di oggi [redacted] fino a sera. Dalle 12 saranno aperti gli stand gastronomici. Festa sui prati di San Martino [redacted] Borgio per iniziativa dell'associazione «Vivere Verezzi».

Sabato a Ceriale all'Eze club l'affianca Riccardo Zegna

Il vero jazz arriva da Cairo

Parte domani da Genova la mini tournée della cantante Danila Satragno
La solista si è già esibita con De Piscopo, Bob Mover e Tiziana Ghiglione

GENOVA. Prenderà il via [redacted] il mese di maggio la tournée estiva del gruppo di solisti jazz composto d[redacted] Riccardo Zegna, Danila Satragno, Piero Leveratto, Claudio Capurro, Fulvio Albano, Claudio Chiara, Alfred Kramer, per la promozione del loro ultimo disco «Nomos».

I brani presentati nel corso del lungo tour promozionale saranno quelli contenuti nell'Lp, molti dei quali composti dalla cantante cairese Danila Satragno. Oltre al suggestivo «Nomos» che dà il nome all'album, seguiranno Soft Feeling, Kill Time, Dedicato, Cecile, Bop Games, Puzzle e Blues-K.

Il primo dei concerti si terrà domani sera al Louisiana Jazz Club di Genova [redacted] il secondo si svolgerà, in un locale genovese, [redacted] Charlie Christian, il [redacted] di maggio. Sabato 4 maggio, invece, [redacted] la volta dell'Eze Jazz Club di Ceriale dove Danila Satragno e Riccardo Zegna si [redacted] [redacted]temente esibiti in «session» con i jazzisti americani [redacted] Mover e Tony Castellano.

La formazione, che nel disco è [redacted] ottetto che s'incontra al completo solo nel brano Puzzle, sarà per l'occasione composta solo da alcuni dei musicisti che hanno partecipato alla «fatica», mentre altri sono collaboratori occasionali (Giampaolo Casati alla tromba, Sandro Gibellini alla chitarra) che si alterneranno nella lunga tournée che dopo Genova [redacted] Ceriale si muoverà per b[redacted] parte d'Italia per finire, al 15 luglio, al Festival nazionale dell'Aquila dove Danila Satragno [redacted] stata invitata [redacted] unica vocalist femminile del jazz italiano.

Leader [redacted] punti di riferimento della formazione sono Riccardo Zegna e Danila Satragno. Il primo, pianista definito [redacted] dei più versatili pianisti [redacted] compositori del jazz italiano», si è dedicato al jazz solo dopo il diploma conseguito al conservatorio «Nicolò Paganini» [redacted] Genova. Ha lavorato [redacted] Italia e in Europa e guida [redacted] numerose formazioni, ma ha al suo attivo [redacted] lunga esperienza musicale come free lance ed è presente in numerose incisioni discografiche [redacted] radiotelevisive. La seconda, definita una «giovane promessa [redacted] jazz ligure» nasce prima come strumentista, si è diplomata in pianoforte al «Nicolò Paganini» di Genova, e solo in seguito, scoprendosi buone doti canore, studia canto dal soprano Gabriella Ravazzi che, [redacted] 1986 le consegna [redacted] borsa di studio su menzione di Steve Lacy. Svolge da anni un'intensa attività concertistica e, oltre alla collaborazione fissa con Riccardo Zegna, ha cantato con musicisti quali Tullio De Piscopo, Alfred Kramer, Tiziana Ghiglioni, Bob Mover [redacted] ha partecipato a numerose rassegne nazionali di jazz dove ha riscosso i consensi della critica che l'ha definita cantante «dai tratti sicuri [redacted] ben impostati da [redacted] vocalist jazz, [redacted] [redacted]o accorto dei registri, buona scioltezza nella pronuncia, fantasia non supina ai clichet abusati di sempre».
Oltre all'attività concertistica, [redacted] docente all'Accademia Musicale di Savona [redacted] insegna in numerosi stages estivi nazionali. [a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
7,40 **Amandoti**
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Oh, che bella guerra**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 [redacted]
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**, film
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 [redacted] **provinciale**, telefilm
19,40 **Brillante**, novela
[redacted] **Ad uno a uno spietatamente**, film
22,15 **Tg** [redacted]
22,50 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,20 **Arrivano le sp**[redacted]
0,50 **Col ferro e col fuoco**, film

Telecupole
8,30 **Leonela**, novela
9,30 **Film**
10 — **Tg 4 flash**
11,30 [redacted] **proibito** [redacted]
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **La polizia indaga: siamo tutti sospettati**, film
22,30 **A tutto Jazz**, rubrica musicale
[redacted] — **Sport e sport**

[redacted] Azzurra
8,15 **Tana** [redacted] **lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
18,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 [redacted] **febbre dell'oro**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 [redacted] **Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità** [redacted] **sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper** [redacted], telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove** [redacted]
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **New York-Parigi per una condanna a morte**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 [redacted] **un affare con Canale 7**

Telesetar
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Monkees**, telefilm

[redacted]
[redacted] — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana** [redacted], novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — [redacted]
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti** [redacted], miniserie

Sardegna uno
8,30 [redacted], telenovela
8,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, tele[redacted]
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**, a cura di A. Franchini

Tcs
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
17,15 [redacted]**oni animati**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ciccio perdona... Io no**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Sfinge sorride prima di morire stop Londra**, film

Telearcobaleno
13,15 **Zoom Tg Ponente**, [redacted] 1ª edizione
13,30 **Texas Kid**, film
14,15 **G. B. Sensei**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 [redacted] **vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido** [redacted] **serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
[redacted] **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Studio lemmi**, rubrica
22,50 **Sottolente**, rubrica di attualità
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 [redacted]

Telesanremo
9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Questa si che è vita**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
[redacted] **Punto regione**
20 — **Questa si che è vita**, telefilm
20,30 **I gangster dei Texas**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto Regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali

Telegenova
7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — [redacted]**gia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Shopping** [redacted]
18,30 **E' proibito** [redacted]
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **La polizia indaga: siamo tutti sospettati**, film
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese**: Oggi riposo; **Duse**: Oggi riposo; **Carignano**: Oggi riposo; **Tosse**: Oggi riposo.

[redacted] **Ariston 1**: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Green card-Matrimonio [redacted] convenienza; **Grattacielo**: Predator 2; [redacted]**e**: Il padrino III; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; **Manin**: Misery non deve morire; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Storie di amori [redacted] infedeltà; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Le età di Lulù; **Verdi**: Un poliziotto alle elementari; **Al**[redacted]: Penetranti urla bestiali; **Centrale 1**: Prendimi tutta...; **Centrale 2**: Le ragazze della notte - Dream fucking gay; [redacted]: Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: La storia infinita II.

CAMPOMORONE. Ambra: Oggi riposo.

NERVI. San Siro: Mamma ho perso l'aereo.

CINECLUB. Amici del cinema: Presunto innocente; **Fritz lang**: Oggi riposo; **Lumière**: Volere volare; [redacted] **club**: Oggi riposo; **Nickelodeon**: Oggi riposo.

INTERREGIONALE

Interregionale: arancione annunciati in formazione-baby, ma Vallongo non si fida

Savona, tutto in 90 minuti

Oggi alle 16 al Bacigalupo i biancoblù ospitano la Pistoiese nel retour-match dei quarti di finale di Coppa Italia
La squadra di Grenno insegue l'ultimo traguardo possibile della stagione: deve ribaltare lo 0-1 subito in Toscana

SAVONA. La semifinale di Coppa Italia è dietro l'angolo per il Savona. La squadra [redacted] Luigi Vallongo è impegnata oggi pomeriggio alle 16 al «Bacigalupo» contro la Pistoiese. I biancoblù, che partono sotto [redacted] una rete (0-1 il risultato dell'andata), hanno la possibilità di ribaltare [redacted] risultato. Infatti i toscani scenderanno sul [redacted] savonese privi di molti titolari.

La Coppa Italia, al contrario del Savona, [redacted] Pistoiese [redacted] interessa affatto. Ma se i toscani dicevano [redacted] fin dall'inizio di stagione e ora [redacted] arrivati fino ai quarti di finale? Sarà pretattica anche questa? Vallongo non [redacted] pensare e commenta: «Dobbiamo cercare di centrare il nostro obiettivo, e cioè andare più avanti possibile in questa competitizione. Non mi fido certamente dei nostri avversari: anche se dovessero mandare [redacted] campo i giovani della Berretti, come qualcuno asserisce, metteranno lo [redacted] sul piatto della bilancia [redacted] massimo impegno per difendere il gol [redacted] vantaggio. [redacted]' inutile negarlo: vogliamo passare il turno [redacted] sarà dura farlo».

Ma sicuramente, come ha detto Vallongo, non sarà facile. Infatti il Savona giocherà la sfida contro i toscani privo di due elementi importanti: Carlo Marazzi squalificato e Lubbia infortunato. Vallongo sembra comunque intenzionato ad inserire nel ruolo di stopper Lentini, mentre Bocchi dovrebbe prendere il posto a centrocampo occupato solitamente da Lubbia.

Il Savona deve vincere per raggiungere quell'obiettivo storico che si chiama semifinale. L'ultima volta che il Savona era arrivato così lontano risale a nove stagioni fa quando i biancoblù erano ancora in serie C2. Furono sconfitti dal Lanerossi Vicenza, che vinse poi la Coppa Italia. [redacted] quella, naturalmente, di C e [redacted] la «dilettanti» attuale. [redacted] Bacigalupo, in una serata splendida, i biancoblù allenati da Cucchi non sfigurarono. I vicentini uscirono vittoriosi grazie a una rete siglata da Renica. Il Savona tenterà dunque di compiere il miracolo per [redacted] questa stagione, nata sotto [redacted] segno della Pistoiese e che sotto quello [redacted] potrebbe finire.

Roberto Pizzorno

[redacted] LA [redacted]

GENOVA. Alle porte del trionfo: la Sestrese di Gigi Bodi ha un piede in semifinale di Coppa Italia. Basterà un golletto oggi a Borzoli alle 16 al Capriolo (Brescia), addomesticato sette giorni fa sul [redacted] campo (0-0 nell'andata dei quarti [redacted] finale), per passare il turno. Dalla super-Pegliese di alcuni anni fa, nessuna ligure di Promozio[redacted] arrivata tanto [redacted] alto e i verdestellati hanno la concreta opportunità di salire [redacted]ra. Il tecnico della Sestrese-boom però non consente ai sogni di fargli girare la testa: «Un passo alla volta - ammonisce -, per ora non [redacted] interessa che il Capriolo. L'esser riusciti [redacted] bloccarlo una prima volta non vuol dire aver risolto tutti i problemi. Bisogna vincere e al contempo non dobbiamo scoprirci».

Gli assi nella [redacted]ica [redacted] genovesi sono l'avere [redacted] formazione pressoché al completo e, paradossalmente, il pessimo stato del loro terreno di gioco. «I lombardi sono abituati a giocare su un campo erboso [redacted] liscio [redacted] un biliardo - ammette [redacted] - e dovrebbero avere qualche incertezza nell'adattarsi alla sabbia di Borzoli». Se la Sestrese ce la fa, [redacted] semifinali di Coppa Italia arriveranno a tamburo battente: 8 e 22 maggio. Superando anche questo turno i verdestellati conquisterebbero, oltre al diritto a giocarsi la Coppa Italia nelle finali del 5 e 12 giugno, anche un clamoroso posto in Interregionale. [d. s.]

Capitan Bottari guida oggi il Savona alla ricerca della semifinale di Coppa Italia

[redacted]

VENTIMIGLIA. «Sarà dura per me stare lontano al calcio dopo tanti [redacted]. Silvio Coppo - venticinque anni da presidente prima con la vecchia Ventimigliese, [redacted] Ventimiglia nato dalla fusione con l'Intemelia - sa che non sarà facile stare lontano dal giocattolo-football dopo tanto tempo. E ammette le [redacted] angosce.

C'è spazio, allora, per un ripensamento? «No, assolutamente. Come presidente chiudo sicuramente. Ma voglio farlo nel modo migliore. Non voglio certo passare, proprio io, per [redacted] distruttore del Ventimiglia. Voglio che, dopo [redacted] me, ci siano soluzioni alternative, che si formi [redacted] gruppo di persone che si occupi della squadra, anche se al momento purtroppo non vedo niente. C'è [redacted] clima di disorientamento, mi sembra che stentino tutti [redacted] credere che io [redacted] vada davvero». Qualcuno ha cercato di fargli cambiare idea: «I giocatori, soprattutto. Hanno fatto di tutto per convincermi. Ma non sarò più presidente».

Coppo chiude con l'amarezza della retrocessione. «Sarebbe stato pi[redacted] facile andarsene un anno fa, a salvezza raggiunta, quando volevo lasciare. Ho sbagliato allora. Avrei dovuto fare di testa mia, cambiar l'allenatore, impostare la campagna acquisti diversamente. [redacted] come facevo a liquidare Spigno che ci aveva condotti alla salvezza?».

La società? «Quattro stagioni in Interregionale pesano anche economicamente. La situazione debitoria è abbastanza pesante, non drammatica. Con gli incassi che abbiamo è inevitabile [redacted] ricorso al credito bancario. Bisognerà risanare il bilancio. Ma tutti i giocatori, tranne Andreoni, [redacted] proprietà della società. E' un patrimonio importante. E con le cessioni di Adamo e Luci, che meritano il salto di categoria, si può risolvere il problema».

Con Coppo che [redacted] ne va, cala anche il sipario sull'Interregionale. Ventimiglia riparte dai dilettanti ritrovando antichi rivali e vecchi derby: «L'Eccellenza sarà [redacted] campionato interessante, non c'è dubbio, ma l'Interregionale [redacted] stata una grossa esperienza. Purtroppo non siamo stati aiutati. Con più sostegno saremmo [redacted] lì. Peccato. Mi resta la consolazione dello stadio nuovo. Entro due anni Ventimiglia conterà [redacted] uno dei più bei campi della zona». [b. m.]

Boccette: il palazzetto di Ceriale è stato teatro delle decisive partite dei playoff

E in finale Moneta sonante

La squadra di Albenga ha vinto il titolo interprovinciale di A che era già stato suo altre due volte
Battuto 4-2 in una finale a sorpresa il favorito Pontevecchio. Il quotato Dlf eliminato dal Cavalluccio

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Bar Moneta di Albenga e Bar Cin Cin di Borghetto sono le due regine, targate 1991, della sedicesima edizione del campionato interprovinciale [redacted] boccette organizzato dalla Fiabs [redacted] conclusosi domenica al Palazzetto dello sport di Ceriale.

Pronostici [redacted] mano, si [redacted] trattato certamente di una doppia sorpresa. Se al Moneta di Alben[redacted] dopo [redacted] crescendo rossiniano [redacted]ell'ultima fase del campionato si poteva concedere qualche chance, sul Cin Cin matricola di questo campionato ben pochi alla vigilia della fase finale avrebbe speso qualche spicciolo. Il panno verde dell'accogliente palazzetto di Ceriale, splendidamente addobbato per l'occasione dal Comune, ha comunque sancito una legge difficilmente contestabile, [redacted] dopo un vero e proprio tour de force durato l'arco di tre giornate, premiando i migliori del lotto.

Torna dunque [redacted] scrivere il proprio nome nell'albo d'oro il Bar Moneta già vincitore del campionato nelle stagioni [redacted] 1986/87, [redacted] coincidenza dunque che propone gli ingauni in vetta al campionato ogni quattro stagioni. Crescendo rossiniano, come si è detto: in effetti Marangon e soci hanno saputo uscire alla distan[redacted] dopo aver giocato in sordina due terzi della regular [redacted].

Il rush finale dalla 19ª giornata quando, agguantata la seconda posizione, poi mantenuta [redacted] alla fine, hanno staccato il biglietto di [redacted] diretto alle semifinali della poule-scudetto. Nella finalissima, dopo aver eliminato il sorprendente Cavalluccio di Pietra Ligure capace di estromettere [redacted] Dopolavoro Ferroviario, la supersfida con il Pontevecchio di Pietra Ligure.

Proprio [redacted] pietresi [redacted] appuntavano i pronostici di tutti, giocatori [redacted] addetti ai lavori. Nella partita che valeva tutta [redacted] stagione, partenza [redacted] razzo [redacted] degli ingauni che dopo i primi tre incontri conduceva già per 3-0. Poteva [redacted] clamoroso cappotto, e invece la sorte ci metteva lo zampino.

Nell'occasione [redacted] danni di Scotti, che sul 68-59 [redacted] proprio favore (la partita si chiudeva [redacted] 70) trovava una splendida bocciata da 10 punti «avvelenata» però da una maligna palla [redacted] buca che regalava 12 punti [redacted] partito ad Oggiano per un 3-1 che riaccendeva la finale, visto che contemporaneamente Gnagnerelli stava passeggiando ai danni di Marangon [redacted] era sul 66-15), e il doppio Appendino-Basso [redacted] Pontevecchio conduceva [redacted] buon margine di vantaggio [redacted] Piccardo-Delbecchi.

[redacted] profilava pertanto l'ennesimo spareggio, leit-motiv di questo girone finale sia per la serie A che per la B. Per fortuna del Moneta, si svegliava il doppio che punto su punto guadagnava il 4-[redacted] che vale il titolo. Per il Pontevecchio [redacted] consolazione che due dei suoi giocatori (Gnagnerelli per la prima categoria e Canale per la seconda) hanno vinto il titolo provinciale 1991 sancito dalla sommatoria dei migliori risultati stagionali nei vari tornei provinciali individuali.

Questi i risultati finali registrati al palazzetto. Quarti di finale: Ariston-Odissea 4-2; Cavalluccio-Dlf 4-2. Le semifinali: Moneta-Cavalluccio 4-2; Pontevecchio-Ariston 4-2. Nella finalissima, Moneta-Pontevecchio 4-2.

Alberto Dressino

LA [redacted] AL CIN CIN BORGHETTO

CERIALE. A sorpresa il nome del Cin Cin di Borghetto, una delle matricole del torneo, per il titolo interprovinciale di secon[redacted] categoria. Dal lotto delle 20 formazioni ammesse alla poule finale è dunque uscita la simpatica formazione del presidente Giacomo Forte, che nella poule-scudetto, pur ricorrendo con frequenza allo spareggio, ha via via estromesso la Polisportiva 1 di Varazze, la Zinolese 2 e nel match finale l'Haiti 2 di Loano, altra sorpresa di turno.

A dire il vero per la formazione di Borghetto un titolo di merito veniva già dalla netta vittoria nel proprio girone [redacted] termine della regular season, ma forse proprio per il fatto che il Cin Cin era alla sua prima stagione, pochi davano credito [redacted] capitan Bruno e compagni. [redacted] ancora minor credito godeva alla vigilia l'Haiti 2, che aveva chiuso la regular season (curiosamente nello stesso girone dei neo-campioni) al settimo posto.

Durante il campionato aveva sempre vinto il Cin Cin (in entrambe le occasioni per 4-2). Ma i loanesi nel match più importante della stagione costringevano gli avversari all'incontro di spareggio; opposti Mazzara-Scardina (Cin Cin) e Anastasio-Bovio (Haiti 2). Un incontro che, pur col doppio di Borghetto sempre davanti, ha mantenuto il giusto pathos fino al termine per il ridotto divario di punti fino alla bocciata decisiva. Queste [redacted] formazioni. Cin Cin 1: G.B. Bruno (capitano), F. Bruno, Mazzara, Fava, Buscaglia, Scardina, Pesce, Ministeri, Scirocco, Bianchi (riserva), Forte (presidente); Haiti 2: Consavella, Geddo, Bovio, Giacometti, Vigilante, Anastasio, Panizza (capitano), D'Alto, Boschetti, Pece (risserva), Gavioli (presidente). [[redacted] d.]

Il pallone elastico vive la seconda giornata del massimo campionato

Primo maggio col derby

Oggi ad Andora sfida Don Dagnino-Taggese

Pirero (Taggese) [redacted] da Ghiglione

Oggi seconda giornata di A, ed è subito derby. Ad Andora alle 15,30 la Don Dagnino di Novaro sfida la Taggese di Pirero e Lanza. Sono le uniche quadrette liguri della [redacted]ima[redacted] serie, i motivi di prestigio si aggiungono a quelli di classifica. Per Pirero, domenica bloccato dalla pioggia con Balocco, è [redacted] debutto. Novaro è alla ricerca di confer[redacted] rendimento, dopo la prova negativa a Cuneo con Bellanti. E' stato salvato sul 7-2 per i cuneesi dalla pioggia, ma più che il suo gioco [redacted] parsi non convincenti i compagni di squadra.

Il campione Aicardi gioca in casa contro Arrigo Rosso. Per Ricky un impegno difficile, dopo [redacted] debutto vittorioso di domenica [redacted] Berruti. Arrigo Rosso è un avversario ostico e potente; la quadretta di Aicardi ha mostrato [redacted] Ghigliazza nel ruolo di spalla di non aver [redacted]cora perfezionato gli automatismi. [redacted] Caraglio il cairese [redacted] ospita Dodo Rosso. Il campione di Priola [redacted] reduce da un infortunio, Dotta sul campo di casa non pare temere avversari.

Spiega: «Confronto difficile, [redacted] avversario esperto e potente. Ma non partiamo battuti, cercheremo [redacted] rendere dura [redacted] vita agli avversari». Debutto anche a Cortemilia: Dogliotti scende in campo contro la SubalCuneo di Bellanti. Confronto equilibrato tra due battitori rampanti della A. Dogliotti deve mostrare [redacted] aver recuperato dopo l'infortunio alla gamba all'inizio di aprile. A Mondovì la partita più incerta. Tonello e Bertola ospitano Molinari e Rigo. Difficile un pronostico: battitori potenti, con due delle migliori spalle del torneo. Infine a Vignale Balocco affronta Berruti. Sarà l'occasione per verificare il rendimento di Balocco, mentre il «vecchio» Berruti a Vignale si è sempre difeso molto bene. [e. m.]

Borea
è anche a
Ventimiglia
in corso limone piemonte 12b
NUOVA
FIERA PERMANENTE
DEL BAGNO E
DELLA PIASTRELLA
BAGNI, CUCINE
[redacted] e
RIVESTIMENTI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
gruppo

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo «Incontri con l'autore»
MARTEDI' 7 MAGGIO 1991 ore 16,30
LUCA [redacted]
presentazione del libro
STIAMO LAVORANDO PER VOI
Ito Ruscigni presenta l'autore
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano sino al totale esaurimento, dalle ore 9,00 del lunedì presso Ufficio Stampa del Casino

Per la pubblicità su
[redacted]
STAMPASERA
PK
publikompass
[redacted] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
[redacted]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
[redacted] 38.219-81.11.82

Grande attesa per la partita che varrà un'intera stagione

Finale mozzafiato

Don Bosco Varazze e Lavagnola 78 domenica si contenderanno il titolo provinciale degli Allievi. Eliminate tra gli applausi Villapiana e Soccorso

Saranno Don Bosco Varazze e Lavagnola 78 a contendersi il titolo provinciale Allievi. La finale è in programma domenica alle 16,15 al Csi di Legino, e sarà preceduta da quella per il terzo posto (14,30) tra Villapiana e Soccorso, le sconfitte.

Si prevede uno scontro spettacolare e ricco di emozioni: da un lato i varazzini di Nucci imbattuti da ben 18 incontri, dall'altro il Lavagnola, molto concreto e con una solida difesa. Le semifinali sono state all'altezza delle attese, e caratterizzate da spettacolo e nervosismo. Don Bosco-Villapiana si è aperta nel miglior modo per la spumeggiante squadra di Ranzato, che si portava in vantaggio al 7' con Chiavarino. Una rete che rompeva un equilibrio caratterizzato dal lavoro attento dei centrocampi. Un equilibrio spezzato solo per 58 secondi, quanti ne sono occorsi perché Lepore ristabilisse la parità.

Sull'1-1 andava in archivio il primo tempo. La ripresa è ancora contraddistinta da efficaci azioni. A un minuto dalla fine l'episodio che decideva la partita, la rete messa a segno da Da Bove che consentiva alla capolista di approdare alla finale. Afferma Simone Travi, segretario del Don Bosco Varazze: «La partita non è stata spettacolare a causa dell'alta posta in palio. Le due squadre hanno cercato di scoprirsi il meno possibile. La possibilità di battersi per il primo posto corona lo sforzo di una squadra che ha fatto del collettivo l'arma vincente. Più che individualità peraltro spiccate, dei singoli giocatori, è la forza del gruppo che è venuta fuori. Adesso ovviamente tentiamo di chiudere in bellezza anche col Lavagnola non sarà certo facile».

Proprio la formazione di Ficca sembra la favorita, per la concretezza del gioco. Un'ennesima dimostrazione si è vista nell'accesa semifinale col Soccorso, regolato alla mezz'ora del primo tempo grazie a un rigore trasformato da Doimani. L'incontro è stato combattuto, anche se il Lavagnola ha dimostrato di meritare la vittoria. Afferma il presidente Giancarlo Briano: «E' vero, la nostra squadra è molto concreta e sfrutta gli errori degli avversari. Contro il Soccorso è stata veramente un'impresa: nel secondo tempo Belgrano, il nostro estremo difensore, è stato autore di una serie di prodezze che ci hanno consentito di non capitolare dinnanzi al forte organico avversario. Resta la gioia di aver centrato questo splendido obiettivo, anche se non credevo di raggiungerlo quest'anno. Otto undicesimi della squadra sono infatti composti da ragazzi che nella prossima stagione militeranno ancora in questa categoria. Era perciò lecito rimandare al prossimo torneo ogni obiettivo. Invece questi giovani ci han regalato una soddisfazione che premia tutti gli sforzi compiuti dalla società».

Molti i ragazzi degni di essere citati nelle 4 squadre, che certamente avranno possibilità di esprimere il loro talento. Un particolare riconoscimento ai tecnici delle semifinaliste, che hanno impresso ai giocatori mentalità di categoria superiore. La tecnica vista in campo ne è la miglior dimostrazione. Ora non resta che assistere all'ultimo atto di una finale che appare aperta ad ogni pronostico.

Guglielmo Oliveto

REGIONALI: SAVONA, CHE DELUSIONE

Il sogno di Savona di conquistare il titolo regionale Allievi è stato bruscamente interrotto dal Ceparana. I biancoblù nulla han potuto contro una squadra superiore in ogni reparto. A parziale consolazione, il riconoscimento di aver disputato un torneo in cui la squadra di Guerrini ha palesato spettacolo, oltre a indubbie capacità tecniche. Per la verità la speranza di conquistare il titolo era alta dopo la vittoria nel debutto della fase finale (si giocavano soli incontri d'andata) contro la Pegliese, e dalla successiva affermazione genovesi sul Ceparana. E domenica è arrivata la doccia fredda, col Ceparana vittorioso 3-1 sui biancoblù, che han realizzato il gol della bandiera con Tamburi al 15' del secondo tempo.

La partita è stata combattuta, e la formazione di casa è apparsa superiore soprattutto a centrocampo. Resta il rammarico di chiudere la classifica al primo posto a 2 punti, insieme alle altre due finaliste, ed essere estromesse dallo spareggio, in programma domenica tra Pegliese e Ceparana, solo per peggior differenza reti. Forse, la formula andrebbe ritoccata allargando gli incontri di ritorno alla fase finale. Dopo un torneo lungo come questo, sarebbe auspicabile una formula che consentisse alle finaliste di affrontarsi in un doppio confronto. Con questa soluzione oltretutto si allargherebbe l'attenzione verso un torneo che invece spegne in pochi giorni tutto l'interesse. E Savona esce a testa alta e non solo per le ultime prove: nel corso della stagione ha dato scacco a tutti gli avversari, in un campionato difficile. La rivincita, smaltita la delusione, è rimandata alla prossima stagione. [g. o.]

Bartoli del Vado, visto da Ghiglione

ALL. MASSIMO LUPI (ENTELLA ALLIEVI)

I MAGNIFICI UNDICI BABY

Questa settimana tocca a Giorgio Bartoli, d.s. del Vado tracciare i migliori undici per la Squadra ideale baby. I campionati sono ormai in dirittura di arrivo e Bartoli ha voluto stilare una formazione «ad hoc», inserendo tra l'altro anche i più piccoli, i Pulcini. Il direttore sportivo vadese ha inserito tra i pali Gibertini del S. Francesco Giovanissimi. L'estremo difensore nel corso della stagione si è messo più volte in evidenza.

Nel ruolo di terzini, sulla fascia destra Bertolotto del Savona Allievi, e sulla sinistra il Pulcino del Vado, Grippo. Nel ruolo di libero Bartoli ha messo Quartieri della Carcarese Under. Il forte difensore è già stato perfino inserito nella Squadra ideale di Promozione. Una conferma del buon vivaio curato dall'instancabile Giorgio Caviglia. Ancora un biancorosso in evidenza: nel ruolo di stopper c'è Angelis della Carcarese Under.

A centrocampo, sulla fascia destra il Giovanissimo del Cengio, Minio, sulla sinistra e al centro, il d.s. del Vado ha inserito i suoi «gioielli» che partecipano al torneo Esordienti, cioè Tino e Colombino. Nel reparto offensivo tre giovani talenti, con un avvenire davanti. A guidare l'Allievo del Savona, Valentino, sulle fasce Aprea della Cairese (un'apparizione anche nella prima squadra di Tonelli) e il Giovanissimo del Vado, Palermo. Sul mister Bartoli non ha dubbi: «Non potendo inserire Piovano, ora alla guida della prima squadra, la scelta va sul 'secondo', Saverio Pansera dell'Under. Ci sono molti tecnici validi, ma Pansera sta facendo un bel lavoro». [r. p.]

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under provinciale girone B (ultima giornata): Lavagnola-Aurora 1-0; Albisola-Calizzano 19-0; Cengio-Legino 0-2; Villapiana-Priamar sabato; Don Bosco-Quiliano 1-1; Millesimo-S. Cecilia 1-4. Rip. Bragno. Classifica finale: Bragno e Legino p. 40; Albisola 39; Villapiana 33; Aurora 28; Lavagnola 27; S. Cecilia 26; Don Bosco 22; Priamar 16; Cengio 14; Quiliano 11; Millesimo 5; Calizzano 0. Spareggio per il primo posto tra Bragno e Legino.

Giovanissimi provinciali girone A: Auxilium-S. Bernardino 0-0; Balestrino-Cisano 1-5; Borgio Verezzi-Zinola Fornaci 0-0; Loanese-S. Francesco-Legino 4-1; S. Filippo A-Soccorso 3-0; S.Nicolò-Pontelungo 4-2; Spotornese-Città di Finale 3-1. Rip. Savona. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 37; Savona 35; S. Filippo A 30; Città di Finale 26; S. Nicolò 25; Borgio Verezzi 22; Soccorso e Spotornese 21; Pontelungo e Auxilium 19; Legino e S. Bernardino 14; Zinola Fornaci 8; Balestrino Toirano 5; Cisano 4. Prossimo turno: Cisano S. Giorgio-Auxilium; Legino-Borgio Verezzi; Pontelungo-Loanesi S. Francesco; Città di Finale-S. Filippo Neri A; S. Bernardino-S. Nicolò; Zinola Fornaci-Savona; Soccorso-Spotornese. Rip. Balestrino Toirano.

Girone B: Aurora-Celle 6-0; Cairese-S. Filippo B domani; Cengio-Letimbro 1-0; Don Bosco-Villapiana oggi; Lavagnola-Cameranese 4-0; Quiliano-S. Cecilia 1-1; Sampor-Vado 0-12. Rip. Varazze. Classifica: Varazze p. 31; Villapiana e Lavagnola 30; Vado 28; S. Filippo B 26; Don Bosco e S. Cecilia 24; Aurora 23; Quiliano 21; Cengio 19; Cairese 17; Cameranese 15; Celle 12; Sampor 2; Letimbro 0. Prossimo turno: Villapiana-Aurora; Cameranese-Cairese; Vado-Cengio; Celle 90-Don Bosco; Letimbro-Lavagnola; Varazze-Quiliano; S. Cecilia-Sampor. Rip. S. Filippo B.

Esordienti girone B (ultima giornata): Nolese-Albisola 1-8; Città Finale-Savona A 0-3; Don Bosco-Borghetto 2-0; Legino-Aurora 4-0; S. Filippo B-Varazze 0-3; S. Cecilia-Vado B oggi. Classifica finale: Varazze p. 38; Albisola 35; Savona 31; Legino 25; Borghetto e Don Bosco 24; Vado B 23; Città Finale 22; S. Cecilia 16; Aurora B 10; Nolese 9; S. Filippo B 2.

Girone C (ultima giornata): Millesimo-Aurora A 0-0; Villapiana-Cengio 0-1; Celle 90-Savona B 1-1; Albisola B-Priamar 5-0; Vado A-Sampor oggi. Rip. Lavagnola 78. Classifica finale: Vado A e Millesimo p. 35; Aurora 32; Cengio 22; Albisola B 20; Lavagnola 78 e Savona B 17; Villapiana 16; Celle 11; Priamar 9; Sampor 3.

Intanto è sempre tempo di tornei: in questi giorni le rassegne di Finale, Cengio e Pietra Ligure

Nel segno di Loanesi e Varazze

Le capolista dei gironi provinciali Giovanissimi non mollano nonostante la concorrenza di Savona, Villapiana e Lavagnola 78
Sabato grande sfida al «Ferro». Girandole di reti per Spotornese e Vado. Triplette di Daga e Lombardi, i goleador della settimana

SAVONA. Nessun mutamento al vertice delle classifiche nei gironi del campionato provinciale Giovanissimi. Nei due raggruppamenti conducono sempre Loanesi San Francesco e Varazze, tallonate rispettivamente da Savona, Villapiana Don Bosco e Lavagnola 78.

Ma vediamo che cosa è successo nella settima giornata del girone di ritorno. Nel girone A continua la marcia trionfale della Loanesi San Francesco. La squadra rossoblù ha strapazzato sul proprio campo il Legino, realizzando un poker di reti. Trasferta positiva anche per il Cisano San Giorgio che ha violato il terreno del Balestrino Toirano per 5-1. Per i vincitori sono andati Bona e per 4 volte Ravera, mentre per i padroni di casa la rete della bandiera è stata siglata da Malfitano.

Altalena di gol in S. Nicolò-Pontelungo, conclusasi con la vittoria dei locali per 4-2. Sorprende invece la Spotornese. I biancazzurri dopo aver battuto nel recupero della quarta giornata il Cisano S. Giorgio con un clamoroso 11-0, gli spotornesi si sono ripetuti battendo con un tris di reti la quarta della classe, il Città di Finale. Con una tripletta di Daga e S. Filippo A ha superato il Soccorso, mentre si è conclusa a reti bianche la sfida Auxilium-S. Bernardino.

Girone B: il Varazze è sempre al comando della classifica nel secondo raggruppamento, anche se sabato i nerazzurri hanno giocato contro il Villapiana Don Bosco. L'incontro è stato posticipato a fine settimana, e sarà un vero big-match. Infatti i nerazzurri conducono di una sola lunghezza sui savonesi, e da questo incontro potrebbe venir fuori l'autentica candidata al successo finale.

Non perde colpi, comunque, il Lavagnola 78. I granata hanno battuto per 4-0 la Cameranese. Salicato e sperano di dire ancora la loro in questo torneo. Goleada invece per il Vado. La squadra rossoblù ha centrato per 12 volte la porta della Sampor. A segno Talla, Murialdo, Ludovico e Lorenzo Mocci Pensa, due volte Facciolo e Guiducci, mentre Lombardi è stato autore di una tripletta.

L'Aurora Cairo ha le reti di Giribone, Bilardi, Capone e una tripletta di A. Rizzo ha battuto il Celle 90. In parità Quiliano-S. Cecilia. Per i locali ha realizzato Ferraiolo, Cardea bomber per gli ammonizioni. «Ricciolo» De Michelis regala due punti importanti infine al Cengio, vittorioso nel match contro il Letimbro. Si disputerà soltanto oggi Cairese-S. Filippo B.

Tornei. Si conclude oggi pomeriggio, organizzata dal Città di Finale, la terza edizione del Memorial Cappelli, manifestazione riservata alle categorie Giovanissimi ed Esordienti. Alla rassegna partecipano Pro Vercelli, Olimpique St. Jean (Francia), Imperia 87, Città di Finale, Cairese e Aurora Cairo.

Scatta intanto oggi a Cengio l'ottava edizione dell'«Omero Colombardo» per Esordienti. Alla passerella giovanile organizzata dalla società granata è scena otto società, suddivise in quattro raggruppamenti. A partire dalle 14.30 ci saranno le sfide Cengio-Villapiana Don Bosco, Aurora-Legino, Millesimo-Albisola, Savona-S. Nicolò. Le finali sono in programma domenica. Continua invece al Comunale di Pietra Ligure la edizione del doppio torneo esagonale per squadre di categoria Under e Allievi, il «Giacomo Vincenzi», organizzato dal Pietra Ligure Calcio. [r. p.]

UNDER: OGGI LEGINO-BRAGNO

Anche l'Under provinciale ha archiviato le sue fatiche. Ora, tra domani e domenica 12 maggio si disputeranno le finali tra le qualificate. L'ultima giornata del girone B ha visto vanificate le speranze dell'Albisola che nonostante la sonante vittoria sul Calizzano (con 6 reti di Lobartolo) non è riuscita a strappare la qualificazione al Legino uscito vincitore da Cengio con gol di Minutillo e Sponza. Dice il dirigente del Legino, Arboscello: «Nelle ultime settimane ci siamo complicati la vita, ma abbiamo ottenuto ugualmente la meritata qualificazione. Il nostro è stato uno splendido torneo, oltre le attese della vigilia». Tra gli altri risultati da segnalare la netta affermazione in trasferta della S. Cecilia sul Millesimo (reti di Rebagliati, Chessa, Romano e Mazza) e il pari tra Don Bosco e Quiliano. Legino e Bragno han dunque concluso appaiati a 40 punti il girone. Per assegnare il primo posto è necessario lo spareggio in programma proprio stamattina alle 10,30 al Csi di Legino. Domenica a Spotorno si svolgeranno le semifinali tra la vincente della gara di oggi e il Borgio; a seguire le perdente dello spareggio affronterà la Loanesi. Domenica 12 maggio infine, sempre a Spotorno, la finalissima assegnerà il titolo di campione provinciale. [g. o.]

Esordienti: l'11 maggio scatterà il girone per il titolo provinciale, Loanesi S. Francesco e Vado nei ruoli di favorite

Anche l'Albisola tra le «magnifiche sei»

La squadra di Panucci in finale, rimpianti per l'esclusione dell'Aurora Cairo

Ultimi verdetti anche per il campionato Esordienti che sabato ha archiviato la prima fase. L'ultima delle sei formazioni qualificata per gli incontri (inizio l'11 maggio) per l'assegnazione del titolo è l'Albisola. La compagine di Panucci ha ottenuto il visto regolando la Nolese. A decidere il confronto, del resto mai in discussione, sono state le reti di Battaglini, Franchi (doppietta per entrambi) Bovio, Quintavalle, Oliveri e Caserta. La prima del girone, il Varazze, ha regolato il Borghetto. I nerazzurri han fornito un'ulteriore prova di classe.

Buono il congedo del Legino che ha superato l'Aurora B con realizzazioni di Montano, Silivestro, Calopristi e Di Chiara, e del Savona che ha battuto il Città di Finale. Nel girone C il Millesimo, capolista insieme al Vado, ha pareggiato con l'Aurora A terza in graduatoria nel match più atteso. La partita, pur terminata 0-0, ha messo in luce la buona salute delle due formazioni e confermato il rimpianto dell'Aurora di un soffio dalle finali.

Ora, archiviata la prima fase, si entra nel vivo con incontri che certamente non deluderanno le attese. Il calendario della fase finale prevede incontri di sola andata che inizieranno l'11 maggio. Le altre giornate in programma il 15, 18, 29 maggio e il 1° giugno. Ricordiamo che le squadre qualificate, oltre all'Albisola, sono S. Nicolò, Loanesi, Varazze, Millesimo e Vado. Difficile fare pronostici anche se, secondo l'opinione dei tecnici, Loanesi e Vado dovrebbero contendersi il titolo provinciale. Ma in queste partite, dove emozione e stanchezza giocano ruoli determinanti, non vanno escluse sorprese: è prevedibile che sarà da attendere fino all'ultimo per conoscere i vincitori. [g. o.]

PULCINI: S. FILIPPO ALLA GRANDE

Complici i tornei, i Pulcini han registrato il rinvio di molte gare. Nei gironi da segnalare la supremazia del S. Filippo che nel «G» ha due squadre in vetta. Tra i goleador Giunta e Robustelli (S. Bernardino), Visentin (Quiliano) e Terlati (S. Cecilia).

Ecco il quadro degli incontri disputati per la prima di ritorno. Girone A: Ceriale-S. Bernardino 3-5. Classifica: S. Filippo 11; Auxilium 7; Alassio e S. Bernardino 6. Girone B: recupero Città Finale-Balestrino 3-1. Classifica: Borghetto e Città Finale 10; Loanesi 8. Girone C: Quiliano-Nolese 3-0; S. Nicolò-Soccorso 10-1. Recuperi: Spotornese-Soccorso 3-7; Vado-Quiliano 4-0. Classifica: S. Nicolò 11; Vado 9; Quiliano e Soccorso 6. Girone Sampor-Villapiana 6-2; Lavagnola-Zinola 2-0. Rec.: Lavagnola-Legino 0-0. Classifica: Lavagnola 11; Legino 9; Sampor e Zinola 4. Girone E: Albisola-Don Bosco 4-8; Celle 90-S. Cecilia 0-5. Recupero: S. Cecilia-Savona 0-6. Classifica: Varazze 10; Celle 90 e Don Bosco 6. Girone F. rec. Dego-Mallare 1-3; Aurora-Millesimo 5-2. Classifica: Cengio e Aurora 10; Cairese, Millesimo e Cameranese 4. Girone G: Andora B-Auxilium B 3-2; S. Filippo C-Borghetto B 7-2; Cisano B-S. Filippo B 3-11. Classifica: S. Filippo B e S. Filippo C 10; Andora B 7. Girone H: S. Filippo E-Legino B 2-2. Classifica: Loanesi B 8; Legino B 5; S. Filippo E 4. Girone I: S. Cecilia B-Aurora 3-0. Rec. Cairese-Millesimo 2-3. [g. o.]

SPORTFLASH

CALCIO

Gabbiano Andora protagonista

Gabbiano Andora protagonista del campionato ragazzi. La formazione di Antonella Annitto (ex selezionatrice della Liguria al Trofeo Scuri) ha dominato il girone A composto da 8 formazioni. Principali avversari Savona e Amatori Savona. Non sono mancati punteggi clamorosi come quello con cui Ventimiglia terzo in graduatoria ha regolato fanalino Sanremo alla 5ª di ritorno: 115-11.

PALLAVOLO

In D lanciate le baby del Carcare

Il Carcare ha vinto il big-match dello scorso turno di D femminile con il Savona. La partita è stata molto equilibrata e si è conclusa solo al quinto set, al termine di una battaglia che ha confermato il valore delle due compagini. Vittoria anche del Sabazia che si è imposto 3-0 sul Tomahawks. La classifica: Iplom Busalla 34; Carcare 32; Savona 26; Recco e Masone 22; Don Bosco 18; Sabazia 10.

VELA

Vincono Carpini e la Zucchinetti

ALASSIO. Mattia Carpini e Roberta Zucchinetti sono i vincitori della regata zonale Laser Radioli. La manifestazione, organizzata dal Cnam Alassio, cui appartengono i due atleti, ha registrato l'adesione di numerosi concorrenti. Si è gareggiato in ottime condizioni di vento, con mare calmo. Nel Laser affermazione di Piero Cardona (Cv Sori) davanti a Federico Parodi (Cn Varazze).

TENNIS

Oggi a Cengio finale under 18

CENGIO. Oggi alle 15 al Tc Cengio, finale del campionato ligure a squadre femminile under 18. Di fronte Genova e Bordighera.

EDILFORM ARTESINA

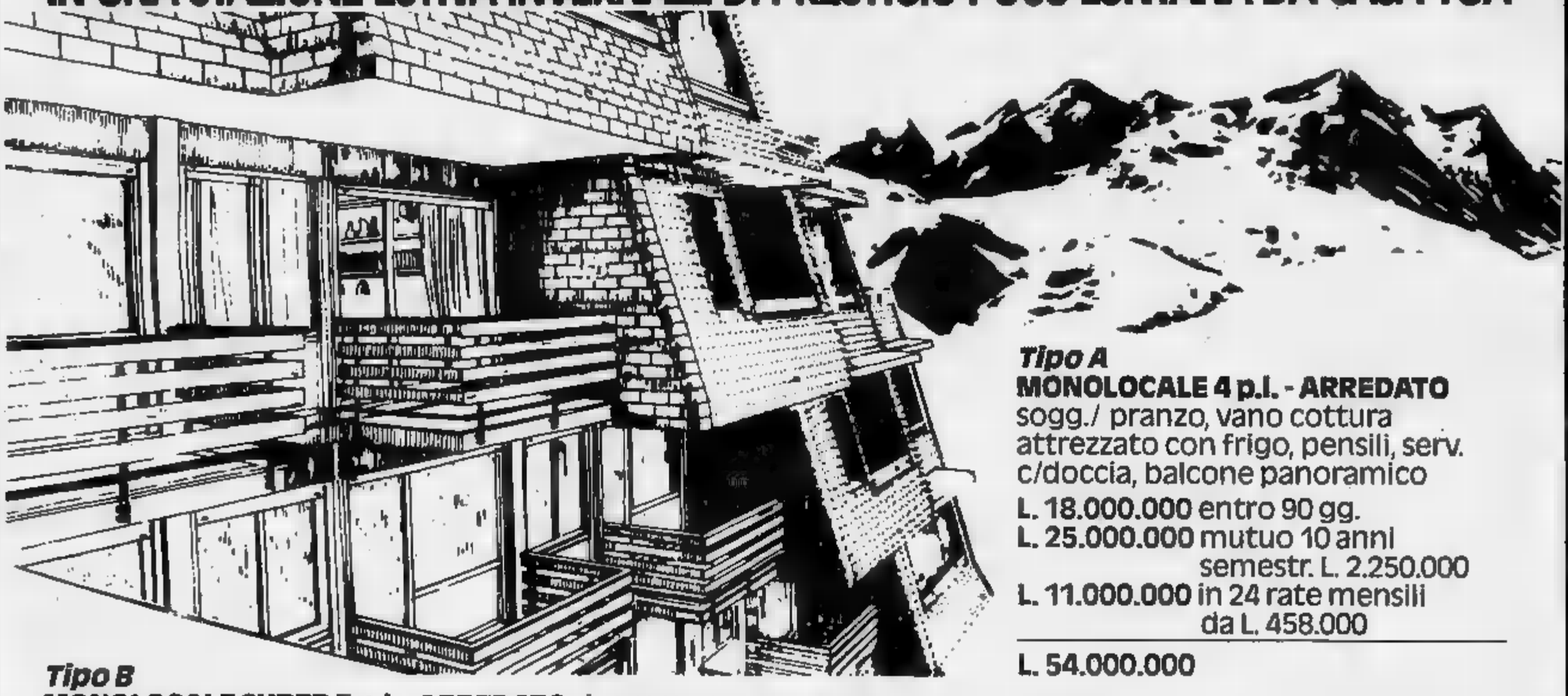
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000

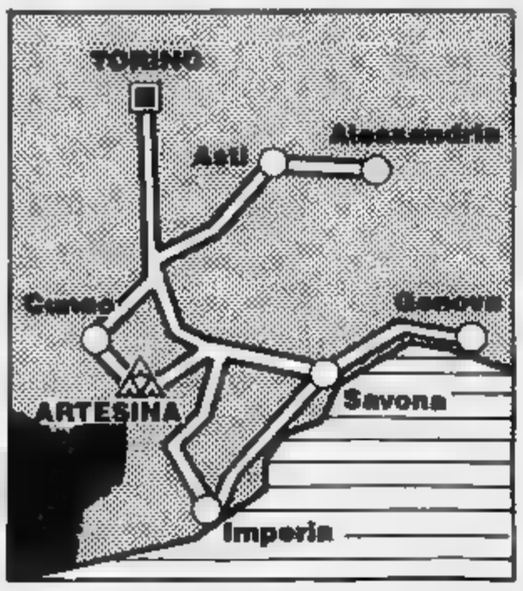
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER ■ p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000

L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000

L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
AKAI YAMAHA Fender Technics
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548,
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Maggio 1991 no 87

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Musica
STRUMENTI MUSICALI
A-4
Stazione
Novara
Via De Gasperi 17,
SAN MOSEZZO (NO)

Corrado Bordoni ieri ha ripercorso i luoghi della del delitto

L'assassino del giudice ha guidato gli inquirenti nel recupero dell'arma

L'OMICIDA: «MI VERGOGNO»

«Penso a mio figlio e ai due ragazzi rimasti senza padre» Il fucile con cui ha sparato è stato trovato in un canale

NOVARA. «Mi vergogno di quello che ho fatto, penso a mio figlio e agli altri due ragazzi che rimangono senza padre...». Per Corrado Bordoni, l'assassino del giudice Luciano Lamberti, dopo la devastante esplosione gelosia, è il momento della riflessione e dei rimorsi. Si è confidato Fulvio Gianaria, l'avvocato torinese che ha accompagnato dal magistrato.

La linea difensiva ormai chiara, quasi obbligata: di scrollarsi di dosso l'aggravante della premeditazione per evitare l'ergastolo. Già, com'è possibile se quella sera è andato a Carpignano armato addirittura un fucile? L'avevacquistato in Svizzera, il giorno Pasqua. Come l'abbia introdotto in Italia, si sa. Il ragioniere dell'Inps sostiene d'averlo nascosto in to...

primo magistrato che l'ha interrogato, il dottor Andrea Bascheri, Bordoni ha racconstenuto che venerdì sera è due volte sotto la di Paola Fenice. Intorno alle 21, l'ex amante non c'era. Allora si è arrabbiato. La molla gelosia ha incominciato caricarsi. E' rientrato a Novara la sua?] ed ha preso il fucile. E' a Carpignano Sesia, dove non ha faticato introdursi nella casa dell'ex amante che conosce bene. Si appostato sulle scale ed ha atteso che Paola rientrasse, seguita dal giudice. Ha sparato un primo colpo, dall'alto basso, raggiungendo il magistrato ad un braccio. Poi, gli altri quattro, alla schiena, attraverso il portoncino blindato lasciato semiaperto.

Paola Fenice ha sempre sostenuto di non visto il volto dell'assassino, ma solamente la canna della... pistola. Una versione che, alla luce degli ultimi sviluppi, appare piuttosto inverosimile.

«E invece no - sostengono gli inquirenti che hanno raccolto le prime testimonianze -. Fin dal primo momento la donna ha parlato di una pistola il silenziatore. effetti la canna del fucile che abbiamo recuperato, rivestita, quindi molto più grossa tale da poter essere facilmente confusa con un silenziatore per chi non è esperto di armi».

Particolari che Corrado Bordoni ha ripetuto lunedì notte al procuratore della corte d'appello di Milano Francesco Di Maggio, titolare dell'inchieIn questo primo interrogatorio non si è andati oltre la ricostruzione della dinamica l'omicidio. Ci sarà tempo, nei prossimi giorni, per approfondire tutti gli aspetti di una vicenda che, seppur definita nei suoi contorni principali, presenta ancora delle zone d'ombra. A Torino, il ragioniere ha potuto incontrare brevemente la moglie Giuseppina ed il figlio Corrado. E' stato un incontro commovente, in particolare quello con figlio. Il padre ha avuto così la certezza che Piercorrado lo aveva tradito, venerdì notte, quando era tornato a Borgomanero come promesso. Fermato dalla polizia era più stato rilasciato. Tornati a ieri madre e figlio si sono rifiutati di rispondere qualsiasi domande. «Sono felice di aver incontrato mio marito perché adesso so che vivo. Per noi questa vicenda definitivamente chiusa. Lasciateci in p

dove ha trascorso notte due giorni di latitanza Corrado Bordoni? E' assai probabile che, almeno la prima abbia dormito Borgomanero, forse nei locali che aveva affittato per iniziare l'attività consulente. Poi, pare rimasto nel Novarese. Con certezza sappiamo che lunedì ha posteggiato la Ford Fiesta alla stazione ferroviaria Stresa. L'hanno recuperata già in serata i carabinieri. Da qui, treno, ha raggiunto Torino, e l'avvocato che lo aveva proprio in una causa contro Paola Fenice. Dopo un lungo colloquio deciso di costituirsi in procura. Ieri, mentre ad Alagna seppellivano Luciano Lamberti, suo assassino tornato nel Novarese. Proveniente da Torino, scortato da decine d'auto di carabinieri e polizia, il ragioniere ha accompagnato gli inquirenti a recuperare l'arma del delitto canale irriguo. Le manette coperte dall'impermeabile beige, Bordoni è parso molto provato e invecchiato. Al magistrato ha riferito che negli ultimi tempi soffriva per forte esaurimento nervoso. Non ha avuto esitazione nell'indicare dove aveva buttato il fucile ed il caricatore. Poi, ultimate le operazioni di recupero, partito per carcere di Lodi dov'è rinchiuso da ieri sera.

Gli atti istruttori però non si possono considerare esauriti. Sarà necessario aspettare gli dell'autopsie. magistratoha manifestato anche la volontà di sentire Paola Fenice. Sono tutti da chiarire poi gli spostamenti nei due giorni di latitanza.

Renato Ambiel

Ieri Novara i funerali del magistrato ucciso per gelosia. Sono intervenute le maggiori autorità e molti colleghi

Sepolto nella terra ai piedi del Monte Rosa

Il rito funebre è stato concelebrato da mons. Alfredo Cardano, parroco dell'ospedale Maggiore in un'atmosfera di grande commozione
Con il figlio di Luciano Lamberti erano presenti i suoi compagni di classe. Il dolore silenzioso della vedova protetta dagli amici

NOVARA. Luciano Lamberti riposa nel piccolo cimitero di Alagna, ai piedi del Monte Rosa, la «sua» montagna.

C'erano tutti, ieri mattina, nella piccola cappella dell'ospedale per l'ultimo saluto. I colleghi di procura, tribunale e pretura insieme a quelli della Provincia, cancellieri impiegati, gli amici, le forze dell'ordine con le quali ha sempre avuto ottimo rapporto; gli avvocati con le massime autorità cittadine militari e civili dal prefetto Jannelli sindaco Armando Riviera.

Da Torino sono arrivati i magistrati Maurizio Laudi del Consiglio Superiore della Magistratura, il presidente della corte d'appello Luigi Conte e il procuratore generale Silvio Fieri altri giudici fra loro Giancarlo Caselli al quale Lamberti era particolarmente legato. Si sono stretti attorno alla vedova Francesca Caputo, protetta da un robusto cordone di agenti in borghese. Giulio, il primogenito del dottor Lamberti, ha voluto partecipare al funerale stando insieme ai compagni della terza H della media «Fajetta». Accompagnava i diciannove ragazzi l'insegnante di matematica Tina Ballarè. Una cerimonia breve molto partecipata. Hanno celebrato parroco dell'ospedale Alfredo Cardano don Giuseppe Coldesina, parroco di Vignale il cappellano delle carceri.

Al momento dell'omelia, mons. Cardano ha ricordato come ci siano «mille modi per tornare alla casa del Padre, anche imprevedibili come questo, ma Lui nella infinita misericordia sa perdonare e consolare chi resta».

Nessuno, fra i presenti, aveva voglia di commentare tragedia assurda. «Mi pare anche impossibile - diceva procuratore capo Roberto Fava - che a Novara si possa sparare uccidere per gelosia».

E' stato il pretore dirigente Corrado Canfora che per Lamberti stato maestro, oltre che amico, quando il sostituto arrivò a Novara, venerdì , portare la notizia alla moglie. Canfora accompagnato dal procuratore Fava, dal comandante del gruppo carabinieri Domenico Pomi da una collaboratrice della procura.

La vedova Francesca Caputo si è dimostrata, anche ieri, una donna forte. Le erano accanto i due fratelli e la sorella marito ucciso. Dopo funebre, la bara di noce chiaro con un cofano chiaro, partita alla volta di Alagna. L'hanno accompagnata i familiari ed alcuni colleghi. Poi, nel pomeriggio, dopo la messa nella parrocchiale ai piedi del Rosa, la tumulazione nel piccolo cimitero. Il magistrato è sepolto nella terra. [r. a.]

La moglie e il figlio Luciano Lamberti (nella foto a destra) accompagnano il feretro loro

IN CAMPO IL SOFTBALL

All'attacco con le hawaiane

Questa mattina il Marcoli Novara ospita il Cus Genova nel tentativo di centrare un traguardo mai raggiunto in vent'anni attività: le semifinali Coppa Italia. SERVIZIO Di Marco Masi A PAGINA

E' MORTO GIANNI MARIGGI

Il mondo sportivo novarese in lutto. è spento improvvisamente a Milano Gianni Mariggi, 81 anni, esponente nazionale del Coni ed presidente Federazione italiana di hockey su pista. Mariggi è stato da un infarto mentre si trovava per motivi di lavoro, nel capoluogo lombardo. Recentemente aveva ricevuto premio per una vita dedicata allo sport». Nell'88, in occasione delle Olimpiadi di Seul, gli era gnata una delle onorificenze più ambite: l'ordine «olimpique» del Cio (il comitato olimpico internazionale). L'ex presidente della Fihp era stato l'artefice principale dell'assegnazione a Novara dei mondiali di hockey dell'84. Negli Anni Cinquanta contribuito alla realizzazione della pista di viale Buonarroti che aveva di fatto salvato la società rotellistica azzurra, in quel momento sull'orlo dello scioglimento proprio perché disponeva di un campo di gara dove giocare le partite di campionato. Anche nella più recente realizzazione del palasport di viale Kennedy c'è stato l'intervento di Mariggi.

Di Marcello Sacco A 40

VINAVIL E SISMA, SI DISCUTE

sarà un primo maggio sereno per i lavoratori ossolani della Vinavil della Sisma, che vedono in pericolo i loro posti di lavoro. Per la prima industria, addirittura, si presenta il minaccioso spettro della chiusura entro il 1993. Mentre assemblee ed incontri si f frenetici, da Milano arrivata la conferma che l'Enichem, il colosso chimico nazionale che fa capo all' Eni, ha rinunciato definitivamente alle etileniche, produzione chimica ad alto valore aggiunto, raggiungendo un accordo multizionale del settore, la Wacker, tratta di scelta che penalizza non solo la chimica nazionale, ma anche l'industria ossolana. Il consiglio di fabbrica ha annunciato ufficialmente il rifiuto dei lavoratori a collaborare all'operazione, scegliendo la strada dello frontale evitare la chiusura dello stabilimento Villadossola. La vicenda della «Vinavil» contribuisce a mantenere una grande tensione in tutta l'Ossola, tensione che era palpabile da tempo. SERVIZIO DI Adriana Valle A PAGINA 41

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Idee per un giorno di festa

Primo maggio all'insegna della musica, del ballo, del teatro. Tra gli artisti che si esibiscono oggi nella regione c'è il cabarettista Marco Carena, attivo ad Asti. SERVIZI A PAGINA

A PAGINA 41

Lago Maggiore

passo avanti per il casinò di Stresa

La sperlas del Lago Maggiore è a fin per avere il casinò, dopo un incontro con le altre città candidate. Sul Lago Maggiore, la da gioco rebbe aperta in inverno.

A PAGINA 41

Nell'Ossola

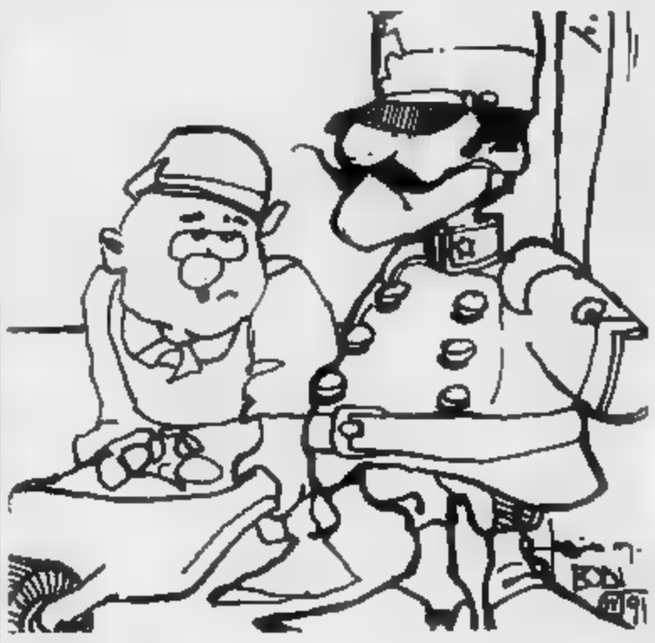
E' una rapina «alla paprika»

Il proprietario di un bar di Domo mette in fuga un rapinatore: questi lo aveva quasi accecato con polvere rossa negli occhi, forse paprika. Il fatto è accaduto davanti ad una banca.

[illegible] UN SECOLO

Scioperare era reato e si perdeva il posto

Conferenze a Novara e marce operaie ad Intra



ALL'inizio della primavera del 1890 il «primo maggio» trascorreva tra i lavoratori come giornata di lotta per ottenere le otto ore. Nelle campagne si lavorava dall'alba al tramonto e nelle fabbriche, donne e ragazzi compresi, rimanevano alle macchine tra le dieci e le dodici ore al giorno. [illegible] per tanto che [illegible] parlasse di agitazione, era prevalsa la paura. Lo sciopero era reato e sicura la perdita del posto di lavoro. Novara [illegible] aveva ancora capacità organizzativa per unire operai e contadini nella protesta. In realtà [illegible] trattava di sfidare la legge e [illegible] era una cosa facile. Un operaio delle fornaci Boltacchi era stato licenziato soltanto perché [illegible] di far penetrare certe idee [illegible] solidarietà tra gli altri lavoratori, e di ciò ne avevano dato notizia i giornali.

Nel 1891 correvano tante voci di probabili [illegible] possibili scioperi, sempre per una giornata di lavoro più umana e possibilmente con qualche miglioramento salariale. I giornali liberali [illegible] quello della Curia avevano scarsa diffusione, [illegible] [illegible] divulgarne i [illegible] [illegible] fatto di minacce [illegible] conseguenze per chi avesse osato aderire a qualche manifestazione. Ci pensavano quelli che erano interessati al quieto vivere. Le discussioni tra i pochi politicizzati [illegible] con qualche nozione [illegible] economia vertevano su argomenti di carattere spicciolo. Se l'operaio avesse lavorato [illegible] otto ore la produzione sarebbe diminuita; di conseguenza bisognava diminuire le paghe? Mantenere gli stessi salari significava danneggiare il consumatore con l'aumento del prezzo [illegible] prodotto la cui richiesta sarebbe scesa; l'industriale non avrebbe più rischiato l'impiego del proprio capitale nella costruzione di nuovi stabilimenti se [illegible] previsto agitazioni e proteste.

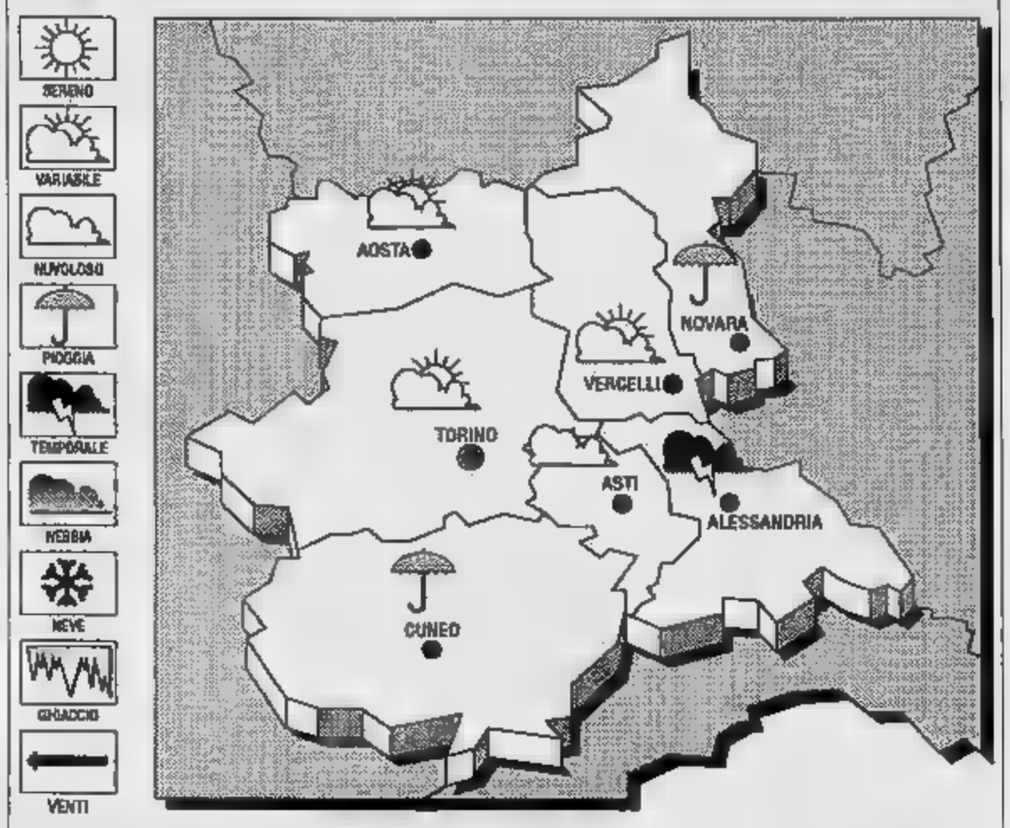
I radicali ed i democratici novaresi comprendevano però che le cose non potevano continuare in quel modo; gli echi di certe manifestazioni che si erano svolte, indipendentemente dal «primo maggio», nelle [illegible] pagne della Bassa Padana e negli stabilimenti di alcune grandi città inducevano [illegible] considerare i desideri di chi era veramente sfruttato. Ma come si potevano realizzare le otto ore [illegible] richieste e l'aumento delle paghe?

Il 1 maggio [illegible] era di venerdì: una giornata calda ed assolata; le guardie di Pubblica [illegible] erano per le strade ed accanto ai pochi stabilimenti, pronte [illegible] far [illegible] le disposizioni emanate nell'anno precedente che per la circostanza vietavano «le processioni e le passeggiate collettive»; un perfido eufemismo per significare assembramenti e cortei. [illegible] accadde nulla [illegible] particolare. Solo alla sera, presso il Consolato Operaio, il delegato Zambon tenne una conferenza [illegible] diritti dei lavoratori. Seguì una discussione e quindi venne fir[illegible] un ordine [illegible] giorno che affermava la necessità di ridurre la giornata di lavoro.

In provincia, e particolar[illegible] ad Intra, le astensioni dal lavoro furono parecchie; qualche assembramento fu sciolto dalla polizia. Nel pomeriggio circa 600 operai intresi si riunirono per marciare verso gli stabilimenti di Trobaso, [illegible] furono dispersi. Alla [illegible] [illegible] ne contarono 1600 ad un comizio dove non avvennero incidenti.Il giorno seguente, sabato, il settimanale diocesano ammoniva che «lo sciopero [illegible] fatto apposta per produrre la poco gustosa libertà di morir di fame».

Gaudenzio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle no[illegible] regioni la pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni di moderata instabilità. **Tendenza [illegible] tempo.** Graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle [illegible] alpina occidentali, con piogge sparse e isolati temporali. Visibilità ridotta per foschie nelle prime ore del mattino e al calare della notte.

[illegible] [illegible] PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso [illegible] sviluppo di [illegible] imponenti sulle [illegible] interne che possono provocare qualche piovasco [illegible] temporale specialmente nelle ore pomeridiane. T[illegible]A: in aumento. **Venti.** Deboli [illegible] a provenire da Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura per foschie densa dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] NOVARA
Massima: [illegible]5; minima: 8; media: 6

UN ANNO [illegible]
Massima: 23; minima: 10; media: 17

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Asti 14
Alessandria 17	Aosta 16
Cuneo 16,5	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,34. La **Luna** si leva alle 23,41 e cala (il giorno successivo) alle ore 8,7 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Ai giovani di oggi [illegible]a senso civico

Noto con grande rammarico che nei luoghi dove il senso civico e il rispetto per [illegible] «res publica» dovrebbero [illegible] maggiori, questi mancano assolutamente.

Mi riferisco al fatto che davanti alle scuole medie, non solo della città ma anche in provincia, stazionano involucri [illegible] plastica, [illegible] di caramelle, gomme... masticate che si appiccicano fastidiosamente alle suole delle scarpe ed altre «piacevolezze». Il tutto, segno inequivocabile delle veloci merendine che gli alunni fanno all'entrata e all'uscita della scuola. Quando studiavo, mi ricordo che l'insegnante di italiano ci impartiva le famose «lezioni di educazione civica», in cui ci ricordavano [illegible] regole del buon vivere a contatto con gli altri. Forse adesso sarebbe il caso che questi ragazzi, con gli insegnanti dei «moduli» [illegible] [illegible] altre tecniche moderne di didattica, rispolverassero quelle antiche ma mai sorpassate regole della buona creanza.

R. G., Novara.

Borgomanero, i verdi rispondono [illegible] Cerutti

Nell'articolo «Una città paralizzata», apparso su «La Stampa» dal 28 aprile, l'onorevole Cerutti si domanda retoricamente «perché i verdi insistono su un problema, quello [illegible] posto sulla scheda, che la legge ormai assegna al sorteggio».

Gli si risponde: in onore al principio di legalità - la cui affermazione ci ha tratti dall'assoggettamento agli arbitrii dei governanti -. Il 4 ottobre 1989 la Commissione elettorale di Borgomanero accertò che la lista dei Verdi fu presentata in tempo e per ultima; l'8 [illegible]zo 1990 il Tar constatò la legittimità di questa deliberazione ed annullò quella successiva, con la quale, la Com attribuì illegalmente l'ultima posizione sulla scheda elettorale alla dc.

Borgomanero, infine, è da due anni priva [illegible] amministrazione comunale perché il commissario prefettizio ed alcuni [illegible] consiglieri (tra i quali l'on. Cerutti) hanno impugnato - [illegible] argomentazioni risibili - un'inequivocabile sentenza del Tar.

Emilio Colombo, per i Verdi [illegible] Borgomanero.

Pullman per Biella [illegible] caos del traffico

Da quando hanno «rivoluzionato» il traffico [illegible] Novara, se ne vedono di tutti i colori. Mi limito [illegible] sottolineare che [illegible] sono tanti punti «caldi» che vanno risolti. Sono sotto gli occhi di tutti: la stazione ferroviaria, innanzi tutto, poi i baluardi. Possibile che gli esperti (ho sentito dire che so[illegible] tre architetti) non riescano a trovare una via d'uscita? Io [illegible] sono [illegible] tecni[illegible] ma mi pare che [illegible] primo passo potrebbe essere quello [illegible] «alleggerire» il traffico veicolare. So che non è facile ma si potrebbe cominciare, almeno per quanto riguarda la stazione ferroviaria, [illegible] togliere di [illegible] le autocorriere delle linee extraurbane. Un particolare: per i pullman sostitutivi della linea Novara-Varallo, si è trovata un'ottima sistemazione all'angolo di via [illegible] Francesco d'Assisi con piazza Garibaldi, perché non si fa la stessa cosa (mettendoli magari più indietro rispetto a quelli per Varallo) per le autocorriere sostitutive [illegible] treno per Biella?

L'intasamento davanti alla stazione è in parte dovuto proprio [illegible] pullman; risolto questo problema, penso si sia [illegible] metà dell'opera.

Lettera firmata, Novara.

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 N[illegible] Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le [illegible] righe di testo. Il mittente è invitato ad apporre l'indirizzo completo.

LA FOTO DEI RICORDI

Le antiche botteghe di piazza Mercato a Domo

I portici, le botteghe e l'antica sartoria di piazza Mercato, una delle più caratteristiche di Domodossola. La foto è degli inizi del secolo

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Marco De Paoli, Bellinzago Novarese; Luca Mocchetti, Cameri; José Sidio Andrea Velocci, Santo Domingo; Stefano Zaminelli, corso Della Vittoria 109/h; Luca Mombelli, [illegible] San Teobaldo 7; Luca Valsecchi, Via Vivaldi 9 T.O..

Davide Porrazzo, via Unità d'Italia 16; [illegible] Murari, Cameri; Matteo Valsesia, Caltignaga; Elisa Lavinia Careddu, via Verbano 269; Nicholas Massarenti, Bellinzago Novarese; Lucia Tonti, via Argenti 9; Andrea Calabrese, via Gibellini 73; Claudia Manara, Parona; Stefano Romboli, via Scavini 4; Andrea Marcello Arrigoni, Fara Novarese; Fabio Zambon, via Ferraris 11; Zaira Arvonio, via Mille 12; Alessio Donda, [illegible] Mameli [illegible].

[illegible] Luigi Graziani, 90 anni, via P. Lombardo 12; Giuseppe Righetti, 78, via P. D'Armi 24/f; Cesare Bolognini, 90, corso Italia 6; Silvano Colla, 32, via F. Di Dio 1; Gian Antonio Portoni, 60, Oleggio; Angela Piantanida, [illegible] via Ferraris 40; Angela Rizzotti, 82, via Abbondanza 28; [illegible] Giuseppa, 45, [illegible] Spreafico 51; Alessandro Ferrari, 50, [illegible]late; Carlo Devecchi, 57, Trecate; Anna Maria Pollano, 45, via Grado 7; Edoardo Rinaldi, 81, Armeno; Teresa Invernizzi, 89, via [illegible] 35; Ramona Andreselli, 6, Ghemme; Giovanni Boarci, 78, corso 23 Marzo 33; Leonardo Contessa, 66, Foggia; Redenta Toscani, 89, via Codini 2; Giovanni Massara, 89, via Massara 9; Danilo Olmi, 39, Domodossola; Armando Devecchi, 64, L. Cantelli 10; Silvio Stelanini, 68, via Alfieri 3; Alessandro Folli, 16, Fara Novarese; Elisa Zanda, 33, Milano; Giuseppe Di Nuovo, 57, Galliate; Alessandro Guario, 32, Padova, Francesca Alzati, 83, [illegible] Risorgimento, 128; Giusto Ceresa, 71, Lesa; Maria Papa, 47, via Volta 85; Pasqualina Miglino 84, Galliate, Andreina Braga, 76, Granozzo con Mon.; Giampiero Grandi, 50, Omegna; Angela Morganti, 70, via S. Francesco 6.

Elvira Davario, 86, via Piave 42; Rozina Zuzolo, 93, [illegible] P. D'Armi 3; Renato Mussano, [illegible] Ville San Secondo; Elisa Piantanida, 77, Oleggio; Fidelmo Friso, 59, via Concia 18; Giuseppe Schillito, 79, viale Piazza D'Armi 1.

[illegible] **SPOSERANNO.** Carmelo Telesca, ingegnere, via Bossi, [illegible] Silvia Baldi, insegnante, [illegible] Scavini 1/e; Tran Van Hien, telefonista, via Cairoli 1, con [illegible] Thi Tuy Hoa, operaia, Calci; Dominique Joseph Canale, guardia di Finanza, [illegible] Trieste 50, [illegible] Daniela Lanzoni, commessa, corso Trieste 50; Paolo Asperi, operaio, via Venezia 27, con Alessandra Fantuzzi, imprenditore, Porcia.

Giuseppe Prezioso, sott. A. [illegible], via Vebano 271, con Silvia Cestonaro, segretaria, Chieri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Omero De Vecchi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gioietta** e i figli **Marco e Maria**
— **Novara**, 30 aprile 1991.

UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel (0321) 396.401/2 - fax [illegible]
[illegible]sola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.[illegible]
Borgomanero: 0322/843.083
[illegible]: 0324/46.600
[illegible]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) [illegible] / 63.689
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 [illegible] 51.000

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/81.288
Verbania: 0323/50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.300
Domodos[illegible] (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.[illegible]
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) [illegible].318

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sicoova, via Sforzesca
PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Comunale
Meremo Ticino: Bensi [illegible]
Gattico: Fanchini
Briga: Cerruti
Verbania (Suna): Lambrini
Cannobio: Catalucci
Ghiffa: Lazzari
Stresa: Giuliano
M. Visconti: Vicari
Pregilia: Camisani
Craveggia: Salvagno
Vitadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Crusinallo: Polinelli
Romagnano: Longhi Borghi

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322[illegible].476
Domodossola: (0324) [illegible]
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible] DI [illegible]

YAMAHA

leomoto

QUI YLS YAMAHA LEASING SYSTEM

Si fa [illegible] direttamente dal concessionario, senza necessità di andare in banca o presso una finanziaria, semplicemente e [illegible] [illegible] ampia scelta [illegible] possibilità, con anticipo [illegible] il 20 ed il 60% ed il resto con comodi canoni mensili (tra [illegible] e 48).

E' il progetto Belgarda per il finanziamento delle moto Yamaha.
E' un contratto di leasing studiato soprattutto per chi non ha interesse fiscale ad un contratto di leasing, come ad esempio chi ha un reddito da lavoro dipendente.
E' un contratto [illegible] leasing che comprende una tutela assicurativa eccezionale contro furto ed incendio totale e parziale e contro i danni accidentali (maxikasko), lasciando a carico [illegible] Belgarda tutte le incombenze amministrative. Coperture mai viste per una motocicletta!

L'ultima piacevole sorpresa è il costo di questo sistema, ma lasciamo al concessionario il piacere [illegible] comunicarlo al cliente.

GALLIATE - Via Ticino 120 - Tel. 0321-862314 [illegible] 0321 861579

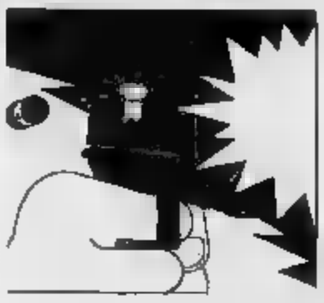
FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con [illegible] nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® [illegible] srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

CERCASI [illegible]
piazza di Novara, Vercelli, [illegible] e paesi limitrofi per lentata vendi[illegible] prodotti [illegible] e alimentari nazionale.
Tel. (0321) 626.000 / 626.173
Concessionario [illegible] zona



La confessione di Corrado Bordoni, l'assassino del giudice Luciano Lamberti

«Ho ucciso in un momento di follia»

L'uomo ha raccontato al magistrato incaricato delle indagini di aver agito in un attimo di forte turbamento
Gli abitanti di Carpignano ora dicono: «Dopo tutto questo scalpore vogliamo tornare alla tranquillità di sempre»

NOVARA. «E' stato l'appello di mio figlio a convincermi a presentarmi in procura. è stato decisivo quanto ha detto mia moglie, che temeva il mio suicidio e nello stesso tempo diceva di volermi ancora bene, nonostante . Così Corrado Bordoni ha spiegato al giudice Francesco Di Maggio i motivi che l'hanno indotto a mettere fine alla latitanza.

Soprattutto motivi psicologici: una volta di più, nella vicenda che ha portato alla morte del giudice novarese Luciano Lamberti, le emozioni esasperate hanno giocato un ruolo determinante. Prima hanno provocato l'aggressione omicida, poi hanno indotto alla resa l'assassino.

Un epilogo che ha sorpreso un po' tutti, convinti probabilmente che Corrado Bordoni avesse deciso di farla finita. Se a Novara le emozioni si sono un po' raffreddate ed hanno lasciato spazio ai funerali, la vicenda è ancora sulla bocca di tutti a Carpignano Sesia, luogo del delitto, dove ieri mattina, al mercato del martedì, non s'è parlato d'altro.

La notizia della ricomparsa di Corrado Bordoni ha tenuto banco ed i giornali all'edicola di Margherita Fontana, in via Cavour, sono andati di nuovo esauriti: «Stamattina c'era chi diceva che ha fatto bene a costituirsi, chi sosteneva che c'era da aspettarselo».

L'assassino del magistrato Lamberti ha accompagnato gli inquirenti sul luogo da cui ha gettato l'arma nel canale

Corrado Bordoni era cliente dell'edicola: «Una persona espansiva - lo descrive la signora Margherita - cui piaceva fermarsi a scambiare quattro chiacchiere sui fatti del giorno, piccoli o grandi e mi spiace sinceramente quello che è accaduto. Quando ho saputo che si è costituito devo dire che ho subito pensato che in una vicenda dov'erano accaduti tanti episodi assurdi, c'era stato almeno un gesto intelligente».

Molti hanno supposto che facesse una capatina in paese anche Paola Ponica, ma la donna è rimasta chiusa nella villetta di via Cinque Martiri, ed al telefono ha risposto un'amica: «Paola riposa, non vuole essere disturbata, non è nello stato d'animo adatto per rispondere».

Commenti sugli sviluppi della vicenda anche al bar Cavour, dove gli avventori concordano sul fatto che la sorpresa è stata assoluta: «Stamattina erano tutti stupiti, e naturalmente parlava d'altro. E' sabato mattina - dice la titolare - che i tavoli si parla soltanto di questo, ed è logico, perché in un paese come Carpignano era mai accaduta una vicenda simile».

Anche al caffè è tesi ricorrente era quella pubblicata dai giornali, e che Corrado Bordoni si fosse tolto la vita. «Ora verso quest'uomo c'è soprattutto un sentimento di pietà. Adesso che si è costituito la gente si chiede ancora di più perché ha ucciso e si è convinti che è stata un'assurdità. Qui da noi è venuto sempre a prendere il gelato, con la signora Paola; facevano quattro passi e poi tornavano a .

A Carpignano Sesia c'è però chi tira un sospiro di sollievo dopo l'episodio che dovrebbe segnare la fine di tutta la vicenda: «Giornalisti, televisione, fotografi, automobili da ogni parte - dicono in piazza - meglio tornare alla nostra quiete di sempre».

Ma è proprio così? Don Ignazio Tognetti, parroco del paese da vent'anni, è convinto che Carpignano non sia più l'isola felice di un tempo: «Una volta non girava la droga, adesso abbiamo anche quella. Da quando c'è l' da il paese è cambiato in peggio».

Marcello Giordani

Il pianto della vedova Lamberti durante il funerale del marito

Ieri mattina i sommozzatori hanno trovato il fucile usato dall'omicida

L'arma del delitto era in un canale

Nel corso d'acqua fra Casaleggio e Castellazzo è stato recuperato anche il caricatore contenente ancora tre pallottole. A guidare i sub e gli inquirenti sul posto c'era lo stesso Corrado Bordoni

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Recuperata l'arma con cui l'impiegato Corrado Bordoni ha ucciso il giudice Luciano Lamberti. Non è una pistola, ma un fucile calibro 22 con silenziatore e binocolo. Bordoni l'ha buttata in un canale artificiale che alimenta le risaie, tra Casaleggio e Castellazzo. Poco più lontano è stato recuperato anche il caricatore con tre pallottole. Il punto dove i sommozzatori dovevano , lo ha indicato lo stesso Bordoni che per tutto il tempo li ha seguiti seduto sulla «gazzella» e strettamente sorvegliato. Ogni tanto sembrava assopirsi, poi sollevava di scatto la testa e riprendeva a con i carabinieri che gli stavano attorno. «E' un uomo finito, sembra avere addosso tutto il peso del rimorso», ha commentato un carabiniere.

E' stato Bordoni stesso che l'altra sera, quando si è costituito, ha detto al giudice Andrea Bascheri, della procura di Torino, di aver usato un fucile e una pistola, come tutti credevano, e di essersene poi sbarazzato gettandolo in un canale sulla strada per Castellazzo. Un'indicazione un po' vaga: nella zona i canali sono più di uno e servono alimentare le risaie che già sono gonfie d'acque. Era quindi necessario che Corrado Bordoni fosse presente per indicare il punto preciso ed evitare così ricerche inutili che avrebbero necessitato di un alto numero di uomini e mezzi. Alle 13,20 i carabinieri di Novara, agli ordini del maggiore Bellotti, si sono incontrati davanti alla caserma di Biandrate con quelli di Milano, la squadra della Criminalpol di Torino, agli ordini del dottor e il magistrato milanese che ha in mano l'inchiesta, Francesco Di Maggio.

Dieci minuti dopo sono arrivati il furgone logistico di Novara con tre sommozzatori e il cellulare con Corrado Bordoni; in tutto una ventina di automezzi e una cinquantina di uomini. Chi non aveva visto dal vivo lo sparatore, gli ha fatto corona quando dal cellulare è stato trasferito sulla «gazzella» e gli hanno tolto le manette: l'impiegato era stretto in un giubbotto blu, i suoi occhi si muovevano curiosi dietro le lenti da miope, i capelli lunghi sul collo erano mossi dal vento. Ancora dieci minuti in attesa che uscisse il giudice dalla caserma, e la carovana di auto, con in testa l'«Alfa» di Corrado Bordoni, si è mossa lungo una strada deserta per l'ora di pranzo, sotto un cielo che prometteva nulla di buono.

A un chilometro dalla borgata Vaglio, dove la strada scavalca il canale artificiale, diramazione del «Regina Elena», Bordoni ha detto: «Fermatevi, non mi sbaglio: il fucile l'ho buttato qui, non ho preso un gran slancio, non deve essere tanto lontano dal ponte», e il lavoro per recuperarlo non ha presentato alcuna difficoltà ed è stato rapidissimo. Nel canale c'è un metro e sessanta d'acqua limpida che scorre vorticosamente, ma su fondo levigato come un tavolo. Mentre il dottor Francesco Di Maggio urlava: «Non voglio giornalisti e fotografi sulla strada. Via, via, allontanatevi», uno dei sub ha indossato la muta, il respiratore e i suoi due compagni gli hanno assicurato una corda alla schiena. Il giovane è poi calato in acqua, un paio di bracciate e tre in direzione del ponte e ha trovato il fucile. Si è fatto tirare a riva e ha neppure avuto il tempo di avvertire il gelo dell'acqua sul volto. Ma non era ancora finito, l'arma non aveva più il caricatore. A questo punto il giudice si è avvicinato alla «gazzella», ha chiesto qualcosa a Bordoni che è smontato e gli ha indicato con la mano il canale dall'altra parte della strada, poi è tornato a sedersi.

Nuova immersione del sub, ma questa volta più lunga: doveva trovare il caricatore del fucile non più grande di un pacchetto di sigarette. Calato in acqua è andato avanti e indietro lungo il canale e cinque minuti dopo ha alzato il braccio in segno di vittoria: impugnava il caricatore che aveva ancora inserite tre pallottole. Erano le 14,15, e tutto era finito. Sulla strada era ripreso il traffico dopo la pausa del pranzo e quelli che passavano si chiedevano che cosa ci stesse a fare tutto quello spiegamento di forze fra le risaie.

Sembra che l'impiegato si sia disfatto dell'arma subito dopo l'omicidio, poi è andato in giro con la «Renault» che gli aveva imprestato il garagista di Borgo- . Doveva essere in preda all'angoscia, a una grande confusione mentale, perché ha vagato l'automobile tutta la notte fino a spaccarle il cambio. Poi sabato mattina è tornato dal e si è fatto imprestare un'altra vettura che poi ha lasciato davanti alla stazione di Stresa. Lunedì è salito sul treno per Torino e s'è costituito.

Aldo Popaiz

Il giudice Francesco Di Maggio ha coordinato le operazioni di recupero del fucile trovato dai in fondo a un canale

Il fratello e la sorella del procuratore ucciso al termine della funebre celebrata ad Alagna

Il commosso saluto di don Elgo, parroco del paese valsesiano tanto amato dal giudice

Riposa nel cimitero dei montanari

Il feretro è stato portato a spalla dalle guide di Alagna

ALAGNA VALSESIA. «Dio, se fossi stato là quella sera, Luciano non sarebbe morto»: con questa frase, che ognuno ha poi cercato di interpretare a modo suo, don Carlo Elgo, parroco di Alagna, accomunato a Luciano Lamberti dalla grande passione per la montagna, ha voluto ricordare, durante l'omelia funebre, la figura del magistrato.

Un'omelia che ha tradito la commozione del sacerdote per l'amico scomparso: don Elgo, commentando la pagina evangelica della risurrezione di Lazzaro, si è rivolto direttamente al defunto, dandogli del tu com'era solito fare durante le chiacchierate di fine settimana, quando il magistrato non mancava mai all'appuntamento con gli amici.

«Ad Alagna, il paese che hai amato tanto, troverai la pace e la tranquillità che hai sempre cercato» ha detto il sacerdote, e rivolto ai familiari ha ricordato che «Cristo anche nel dolore è la speranza della salvezza».

Un rito funebre semplice quello di ieri pomeriggio, svolto nel silenzio della montagna, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, al centro del paese, a cento metri dal condominio dove Lamberti possedeva un piccolo appartamento per trascorrere le vacanze con la famiglia.

Il corteo funebre è giunto da Novara alle 13 e alle 14.30 si è iniziata la messa: in chiesa una piccola folla, non tanta però da stipare la parrocchiale.

Rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e parecchi magistrati, colleghi o amici del giudice ucciso, hanno seguito la cerimonia: ogni famiglia di Alagna era presente ed è stato soprattutto il centro valsesiano a salutare una grande commozione ed affetto il magistrato, uno dei suoi villeggianti più illustri ed affezionati.

Sul feretro, trasportato a spalla dalle guide alpine locali, una grande corona di fiori dell'amministrazione comunale ed una delle famiglie del condominio dove Lamberti trascorreva le ferie. «Vogliamo ricordarlo come amico ed appassionato delle nostre montagne, il resto per noi non ha alcun interesse», ha detto Luciano Ferro, amministratore delegato della «Monrosa», la società che gestisce la funivia.

Il rito funebre si è concluso nel piccolo cimitero valsesiano, dove la moglie, l'insegnante Francesca Caputo, ed il figlio Giulio, hanno seguito il feretro accompagnati da tutto il paese. Luciano Lamberti è stato tumulato come desiderava, nella nuda terra, nel piccolo camposanto dove la gente di montagna non ha voluto monumenti funebri, ma solo i rettangoli di terra con una semplice, piccola croce di legno.

Gli amici di Alagna, con cui molte volte il giudice saliva a sciare all'Indren o a scalare le punte del Monte Rosa, hanno promesso che faranno un piccolo strappo alla regola: orneranno la tomba con una scultura in legno.

Il rito della tumulazione si è concluso con un gesto che rientra anche nella tradizione walser: la vedova, dopo che la bara è stata calata nella tomba, vi ha lasciato cadere una manciata di terra in segno di addio.

«Abbiamo salutato per l'ultima volta un vero valsesiano - hanno detto ancora gli amici di Alagna - un uomo che ha imparato in questi anni una genuina passione per la montagna, uno che non mollava mai, anche quando la fatica si faceva sentire, un magistrato conquistato dalla severa bellezza del Monte Rosa, il ultimo, grande autentico amico». **[m. g.]**

Gianni Mariggi, noto dirigente sportivo, colpito da infarto a Milano

Hockey, morto ex presidente

Aveva 81 anni. Per un ventennio è stato al vertice della federazione nazionale. E' stato il primo italiano eletto a una presidenza mondiale. Suo il merito dei «mondiali» a Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si è spento all'improvviso a Milano Gianni Mariggi, noto [illegible] di sport novarese, già presidente nazionale della federazione hockey e protagonista ad alto livello del Coni.

Mariggi, [illegible] era nato nel 1910, si trovava a Milano per motivi di lavoro. E' stato colpito da infarto nella serata di lunedì. E' stato trasportato all'ospedale Niguarda dove i medici del reparto di cardiologia hanno tentato di tutto per strapparlo alla morte. Ma inutilmente. Alle 20.30, e cioè poco dopo il ricovero, il noto esponente dello sport novarese ha cessato di vivere.

Laureato in scienze [illegible] iche, Mariggi aveva avuto il primo incontro con lo sport in età giovanile. All'inizio degli anni '50 era diventato dirigente dell'A. C. Novara che in quell'epoca militava in serie A e si avvaleva dell'apporto dei [illegible] Marmo, Omodei e Sartorio.

La [illegible] prima benemerenza risale a quel periodo. L'Hockey Novara [illegible] addirittura in fase di scioglimento. Motivo: la mancanza di una pista nella quale giocare le partite ufficiali.

Fu Mariggi a interessarsi per la realizzazione della pista di viale Buonarroti. Un intervento [illegible] salvò la società hockeistica azzurra favorendo la [illegible] di una lunga serie di campioni, Panagini in testa a tutti.

Questo intervento gli valse l'elezione a consigliere federale per la specialità dell'hockey. Nel 1961 divenne il vice presidente della federazione nazionale.

Poi, nel '65, arrivava la designazione a presidente della federazione hockey, carica che Mariggi doveva [illegible] per [illegible] anni. Mariggi si rese protagonista - assieme alla [illegible] amministrazione - anche della realizzazione del palazzetto dello sport.

Tutti ricordano lo slancio che il presidente novarese diede all'hockey. Quando venne eletto in Italia c'erano pochissime piste di pattinaggio. Addirittura una sola coperta.

Durante la presidenza di Gianni Mariggi di piste ne [illegible] realizzate circa cinquecento e lo sport rotellistico ebbe grande slancio superando la grave crisi nella quale versava negli anni 50-60.

Un'altra prerogativa di Mariggi è quella di essere stato il primo italiano eletto presidente di una federazione mondiale, proprio nell'hockey, e a più riprese [illegible] presidente in rappresentanza dell'Europa.

In Italia Mariggi venne rieletto per ben cinque volte consecutive alla guida della federazione e in questo lungo periodo - venti anni di presidenza novarese - arrivarono numerosi titoli mondiali ed europei nelle svariate specialità dei pattini a rotelle.

Ma il fiore all'occhiello della lunga presidenza di Mariggi rimane - [illegible] la conclusione del [illegible] mandato - l'ottenimento dei campionati mondiali a Novara. Nella città di San Gaudenzio Gianni Mariggi ebbe il piacere di vedere le migliori squadre del mondo e p[illegible]ggi [illegible] il presidente del comitato olimpico internazionale Juan Antonio Samaranche e il presidente del Coni Franco Carraro.

Pochi anni fa Mariggi [illegible] ricevuto il premio del Coni per «una vita per lo sport». [illegible] fra le moltissime targhe e i riconoscimenti il più significativo risale all'88: in occasione delle [illegible] piedi di Seul il Cio, comitato internazionale olimpico, assegnò a Mariggi l'«ordre olimpique», una delle [illegible] onorificenze.

La scomparsa di Gianni Mariggi ha suscitato grande cordoglio in tutti gli ambienti [illegible]. Non solo quelli sportivi.

Dell'ex presidente della federazione hockey parla [illegible] il presidente provinciale del Coni: «L'ho sempre trovato disponibile a dare una mano, specie nei momenti in cui ci siamo trovati in qualche difficoltà per la scomparsa di Goria. Per me il dolore è particolare in quanto [illegible] legato a Gianni Mariggi da sentimenti di sincera [illegible]. Lo sport novarese ha perso un grande amico e un dinamico difensore».

I funerali di Gianni Mariggi avranno luogo domani alla basilica di S. Gaudenzio.

Marcello Sanzo

Gianni Mariggi, insignito [illegible] dopo Seul dal Cio [illegible] prestigioso «olimpique»

BANCA DI NOVARA, PROPOSTO UN CONTO [illegible] PER I SOCI

NOVARA. Una corsia preferenziale per i soci della Popolare? E' una delle proposte [illegible] nel [illegible] dell'assemblea di domenica. L'ha avanzata un socio novarese, Emilio Ricci, che ha chiesto l'istituzione di un conto-socio con interessi più remunerativi e condizioni finanziarie più favorevoli. L'iniziativa è stata commentata favorevolmente dall'amministratore delegato Piero Bongianino: «E' giusto facilitare i soci della banca, e vedremo di attuare qualche cosa di particolare per favorirli, ma è anche vero che la Popolare ha già promosso, mediante condizioni favorevoli, la partecipazione dei soci».

Soci che nell'assemblea hanno richiesto una maggiore quotazione del titolo. Al Ristretto, un'azione della Novara [illegible] si scolla da quota 17.000, mentre gli oltre 136 mila azionisti vorrebbero cifre più consistenti.

Romano Bellezza ha chiesto se la bassa quotazione del titolo sia imputabile all'eccessivo numero di azioni circolanti, più di 136 milioni, alla disaffezione dei piccoli risparmiatori [illegible] al mancato sostegno della stessa banca [illegible] sede di Borsa. Sulla prima motivazione ha concordato [illegible] che il presidente, Roberto Di Tieri, convinto sostenitore di una politica di non intervento: «E' il mercato a decidere il valore di un titolo, e non è giusto che la Banca lo sostenga artificiosamente. Il nostro è sicuramente sottostimato rispetto al suo valore sostanziale, [illegible] potrebbe senz'altro essere superiore di almeno 10 mila lire a quello corrente, basta considerare il patrimonio, anche immobiliare, della Banca». Nessuna disaffezione [illegible] risparmiatori, hanno dichiarato Di Tieri e Bongianino, «che [illegible] sempre [illegible] disponibili a dare il loro contributo nel momento in cui abbiamo chiesto la collaborazione per un aumento di capitale». E' proprio il prossimo aumento di capitale la novità più significativa [illegible] nell'assemblea di ieri: è stato chiesto da alcuni soci ed è stato immediatamente recepito dagli amministratori: «Esamineremo quanto prima questa possibilità che è molto opportuna. In questo periodo - ha detto Di Tieri - gli aumenti di capitale non appaiono particolarmente graditi, lo testimonia il fatto che anche grandi aziende tro[illegible] qualche [illegible] da parte dei soci quando chiedono un ulteriore appoggio economico. E' [illegible] però che la Popolare di Novara è ormai pronta per affrontare il mercato Cee ed in vista di questo appuntamento deve garantirsi una consistenza ed un'affidabilità ancora maggiori di quelle attuali. Un obiettivo che può [illegible] raggiunto con l'aumento [illegible] capitale».

[m. g.]

NOTIZIE FLASH

CASTELLETTO TICINO

Teppismo e furti durante la notte

Vandalismi al campo sportivo: [illegible] notte [illegible] è stata sfondata la porta degli spogliatoi e sono state rubate le bibite [illegible] bar. E' stata anche sporta denuncia contro ignoti da parte della locale sezione del psdi. Nella sede del partito sono state divelte ed asportate la targa ed il simbolo.

OLEGGIO

Handicap e lavoro, sabato [illegible] convegno

«L'integrazione sociale, formativa e professionale dei portatori di handicap: una proposta per il territorio dell'Usl [illegible] è il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà sabato nell'auditorium della [illegible] della gioventù, in piazza Bertotti. Sarà presentato il progetto che Usl 53, Enaip, Comune di Oleggio e Sezione circoscrizionale per l'impiego hanno [illegible] a punto. Si tratta [illegible] un corso di formazione al lavoro per portatori di handicap lievi, nel campo della legatoria e della piccola cartotecnica. I lavori s'inizieranno alle 9,30.

NOVARA

Medicina Oggi, proseguono [illegible] lezioni

Nel quadro dell[illegible] manifestazioni promosse da «Medicina Oggi» è [illegible] programma per venerdì, alla sede universitaria di Palazzo Bellini, il [illegible]o incontro del ciclo. Il tema trattato sarà «Dall'anatomia clinica all'implantologia - Ruolo dello specialista e del [illegible] base». Coordinerà gli interventi il professor Mario Comas.

[illegible]

Recuperato [illegible] corpo del subacqueo omegnese

Soltanto con l'aiuto delle telecamere dalla squadre dei vigili del fuoco di Torino e di Genova, coadiuvati dai colleghi [illegible] Borgomanero, [illegible] individuato e recuperato ieri alle 12,30 dopo due giorni di affannose ricerche, il [illegible] dello sfortunato sub gozzanese Gianni Finetti, 32 anni, residente ad Omegna, frazione Cireggio che giaceva su [illegible] fondale melmoso a [illegible] metri [illegible] profondità e a 10 dalla riva. Finetti lascia [illegible] moglie Paola Gioria, 26 anni, e il figlio Alessandro, 4. La giovane donna [illegible] in st[illegible] del secondogenito che dovrebbe [illegible] fra tre mesi. Gianni Finetti, portalettere a San Maurizio d'Opaglio ed istruttore [illegible] Fips, si era immerso nelle acque del lago d'Orta sabato verso mezzogiorno. Un'ora dopo, concluse le esercitazioni, i [illegible] che stavano [illegible] lui lo videro inabissarsi. Si fa l'ipotesi di un improvviso malore e di [illegible] guasto delle apparecchiature. Le indagini proseguono.

[illegible]

Magro [illegible] bottino [illegible] «spaccata» in gioielleria

Furto con spaccata, nella notte di sabato ai danni della gioielleria Frascola di corso Cavour. I ladri, dopo aver infranto [illegible] vetrina hanno potuto ricavare un ben magro bottino: è finita nel sacco soltanto [illegible] mezza dozzina di anelli.

CASTELLETTO TICINO

Pensioni degli artigiani, incontro informativo

Riforma pensionistica per gli artigiani, adempimenti e vantaggi, criteri di applicazione e calcolo sono i punti che [illegible] [illegible] nati venerdì dalle 21 in una riunione indetta dalla Confederazione nazionale dell'artigianato per la zona di Arona e Castelletto Ticino. Nella sede della Cna in via Gramsci 33 a Castelletto saranno presenti tecnici e consulenti.

[illegible]

Domande per l'ammissione alla caccia sulle Alpi

Sono in distribuzione negli uffici Caccia provinciali di Novara, Verbania e Domodossola, i moduli per la presentazione delle domande di ammissione ai Comparti Alpini della provincia. La consegna delle documentazioni è fissata dal 15 maggio al 15 giugno.

La rassegna d'arte «La rana d'oro» è dedicata a Giancarlo Sangregorio

Itinerario di scultura nella Bassa

Opere di avanguardia tra campi e cascine. Premiazione a Casalbeltrame

Due delle sculture esposte nei [illegible] della Bassa Novarese nel suggestivo scenario delle risaie allagate

CASALBELTRAME. Entrando in paese, nello slargo all'incrocio fra le muraglie dei grandi cascinali che costituiscono il nucleo storico-ricetto, ci accoglie «Uniti da un iroko», una sorta di colossale arco preistorico in marmo e legno esotico: l'opera di Giancarlo Sangregorio (Milano, 1925), un dei maggiori scultori italiani della generazione del secondo dopoguerra, ampiamente noto e attivo anche in Belgio, Germania, Svizzera, Jugoslavia, fa parte di [illegible] manifestazione [illegible]a precedenti.

L'ormai tradizionale «Rana d'Oro» dell'Arpitesca di Casalbeltrame, che premierà il 18 maggio lo scultore al Palazzetto dello Sport (e in quell'occasione si avrà la prima assoluta di «Cassandria», azione drammatico-musicale che si [illegible] gerà davanti alla colossale sta[illegible] bicefalo in legno e [illegible] cavallo di Troia che campeggia sul manifesto), coinvol[illegible] quest'anno fino al [illegible] maggio, con una mostra di scultura in parte al chiuso e in parte all'aperto, non solo Casalbeltrame [illegible] anche San Nazzaro Sesia, Vicolungo, Recetto: le terre storiche [illegible] conti di Biandrate e dell'Abbazia di San Nazzaro, ben note ai lettori della «Chimera» di Sebastiano Vassalli.

L'idea assolutamente originale, senza precedenti, è stata quella di coinvolgere [illegible] intero territorio, una costellazione di antichi centri agricoli, ciascuno [illegible] i suoi «monumenti», non solo artistici, di una cultura storica e antropologica (la chiesa e il castello, il «ricetto» e il cascinale), in una manifestazione di scultura d'avanguardia, di forte e drammatico carattere simbolico e materico [illegible] quella di Sangregorio, immessa nella vita quotidiana e d'altra parte occasione da parte degli amatori d'arte contemporanea di conoscere e scoprire la realtà storica e attuale di quelle comunità.

Ed ecco allora che la stupenda abbazia romanico-gotica di San Nazzaro ospita una completa antologia di sculture grandi e medie, da quelle figurative di forte espressionismo arcaico fra gli Anni 40 e [illegible] ai tipici incastri di pietre e legni, fino ai ritorni recenti a figurazioni simboliche e mitiche, in [illegible] alla pietra e al legno si unisce talora l'inganno [illegible] del vetro. A Vicolungo, la Sala Civica restaurata, che costituisce l'ultimo appendice del Castello verso la piazza centrale, ospita invece le piccole sculture ma [illegible]che gli aspetti più sperimentali dell'arte di Sangregorio, fra vetri e assemblaggi, improntate su cellulosa e precipitati fisico-chimici, [illegible] al centro i modelli di sue personalissime idee di interventi ambientali su grande scala. All'esterno, ancorata al muro, si erge una monumentale coppia di figure arcaiche.

A chiudere questo circuito fra risaie e campi, a pochi passi dal parco delle Lame del Sesia, davanti al muro restaurato [illegible] «ricetto» di Recetto dominano i possenti incastri astratti di marmo di Zigo-Zago.

C O M E S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE PER 24 MESI

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

SPINELLI ENRICO - [illegible] Intra - Tel. 0323/41.412
VERCELLI DARIO - Omegna - Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI GUIDO - Domodossola - Tel. 0324/481.300
G.M.A. - Novara - Tel. 0321/455.501

OPEL GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

Villadossola, i lavoratori della Enichem decidono uno sciopero bianco

E' scontro alla Vinavil

Gli operai vogliono boicottare il passaggio alla multinazionale tedesca Wacher
Le maestranze si oppongono alla chiusura e al trasferimento delle lavorazioni a Ravenna

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Primo Maggio di tensione e angoscia per i lavoratori ossolani della Vinavil e della Sisma che vedono minacciati i loro posti di lavoro. Sono anni che nell'Alto Novarese la Festa del Lavoro coincide con momenti drammatici per l'occupazione. E il 1991 purtroppo non fa eccezione.

Sulla Vinavil incombe la minaccia di chiusura entro il 1993. Le prospettive della fabbrica sono state esaminate in un'affollatissima assemblea aperta che si è svolta lunedì pomeriggio al municipio di Villadossola. Sono intervenuti i parlamentari Cerutti, Fiandrotti e Motetta, i consiglieri regionali Beltrami, Buzio e Gallarini, amministratori provinciali e locali, i sindaci dei maggiori centri dell'Ossola.

E' un incontro che è avvenuto la scorsa settimana a Milano è arrivata la conferma che l'Enichem, il colosso chimico nazionale che fa capo all' Eni, ha rinunciato definitivamente alle resine etileniche, una produzione chimica di alto valore aggiunto, raggiungendo un accordo con una multizionale del settore, la Wacher. Una scelta che penalizza insieme la chimica nazionale e l'industria ossolana. Essa prevede infatti la consegna alla concorrenza straniera, sembra in cambio di miliardi, del know how dell'impianto Eva, quello che produce appunto le resine etileniche, che è patrimonio dell'industria italiana e frutto di anni di lavoro e di ricerca ossolana.

L'impianto Eva è diventato giustamente il fiore all'occhiello delle Vinavil di Villadossola per la tecnologia molto avanzata che viene applicata nelle lavorazioni. A Milano è stato annunciato alle organizzazioni sindacali che l'impianto Eva d'ora in poi dovrà operare in «conto lavorazione» per la Wacher, in attesa che la multizionale tedesca acquisisca le capacità tecnologiche per produrre direttamente queste resine. Dopo di che, i restanti impianti di Villadossola, quelli che producono resine tradizionali, saranno trasferiti a Ravenna.

Il consiglio di fabbrica ha annunciato ufficialmente il rifiuto dei lavoratori a collaborare a un'operazione del genere. Ci sarà un incontro con i tecnici della Wacher per informarli di questa decisione, indubbiamente grave, che non ha molti precedenti nella storia industriale del paese. In sostanza, l'azione sindacale sarà rivolta a boicottare, attraverso la collaborazione e il rifiuto di fornire indicazioni sul funzionamento degli impianti, la consegna in mani straniere del patrimonio tecnologico dell'azienda.

Contemporaneamente, gli attuali clienti che acquistano le resine etileniche (diciottomila tonnellate all'anno, parte delle quali vengono vendute nei mercati esteri) saranno informati della situazione «per evitare che si sentano abbandonati, nel caso ci siano momenti difficili durante i quali le forniture potranno non essere garantite».

E' stata dunque scelta la linea dello scontro frontale per evitare la chiusura dello stabilimento chimico di Villadossola. E' stata contestata espramente anche la decisione di smantellare gli impianti nell'Ossola per concentrare tutta la produzione di resine tradizionali a Ravenna che, nel campo delle emulsioni acetoviniliche, rappresenta il fratello minore, con venticinquemila tonnellate contro le sessantamila della Vinavil di Villa.

Gli impianti di Ravenna sono inoltre più arretrati, dal punto di vista tecnologico, di quelli ossolani e non disporrebbero neppure di un impianto specifico per le acque di scarico.

Adriano Velli

Gli stabilimenti della Enichem a Villadossola. E' un Primo Maggio di tensione per molti lavoratori dell'Alto Novarese

IN BREVE DALL'ALTO NOVARESE

CREVOLADOSSOLA

Incendio distrugge centinaia di quintali di fieno

Un furioso incendio è divampato ieri in un cascinale di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Marasco, a Preglia di Crevoladossola. Sono andati in fumo centinaia di quintali di fieno. I danni ammontano a una quarantina di milioni. L'incendio sarebbe stato provocato dal movimento di un trattore agricolo che è stato ricoverato nel cascinale dagli stessi proprietari. Durante la manovra, si sarebbe sprigionata una scintilla che ha innescato le fiamme. Sono accorsi subito i vigili del fuoco che hanno impiegato oltre due ore per domare completamente l'incendio. A fatica i pompieri sono riusciti a salvare le strutture principali del cascinale. Giuseppe Marasco è uno dei maggiori allevatori dell'Ossola e, dopo aver perso tutto il fieno nell'incendio, non sa più come nutrire i suoi 120 capi di bestiame.

VERBANIA

Muore giovane madre di due figli

Una giovane madre di due figli, Nadia Masieri Caretti, 27 anni, vedova, è morta nel reparto infettivi dell'ospedale di Casale Monferrato. Era ricoverata da cinque mesi. La donna, che era tossicodipendente, abitava a Verbania ma era nativa di Borgomanero. Lascia due bambini di otto e dieci anni.

[illegible]

Oggi lo Sasso e De Zolt all'Alpe Veglia

Guidina Sasso e Maurilio De Zolt, due tra i più forti fondisti italiani, saranno oggi all'Alpe Veglia. Nella conca alpina è in programma un circuito di fondo a carattere dilettantistico. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana assistenza spastici.

VERBANIA

Servizio di consulenza per la compilazione del 740

La Cgil ha istituito anche quest'anno un servizio a disposizione di lavoratori e pensionati per la compilazione del modello 740 della dichiarazione dei redditi, che sarà attivo per tutto maggio a Verbania con due centri. Analoghe iniziative sono organizzate a Gravellona Toce, Omegna, Baveno, Mergozzo, Cannobio, Domodossola, Villadossola, Vogogna, Pindimulera, Baceno, Viganella. Per conoscere orari e dettagli gli interessati potranno rivolgersi alla sedi locali della Cgil.

Un altro passo avanti per i Comuni che aspirano ad ottenere le case da gioco

Casinò a Stresa, anche invernale

Secondo la proposta la «perla» del Golfo Borromeo dividerebbe l'alternanza periodica con Acqui Terme cui verrebbe concessa l'apertura in estate. Ma la procedura è ancora lunga

STRESA. La notizia che la «perla» del Golfo Borromeo potrebbe avere a breve scadenza il casinò era stata accolta, un mese fa, con un certo scetticismo. L'aveva data il sindaco, alle due di notte, a conclusione di una movimentata seduta del Consiglio comunale, limitandosi a leggere la lettera pervenutagli dal presidente dell'Anit, l'Associazione nazionale per l'incremento turistico. Una lettera che diceva che la legge per l'istituzione delle case di gioco era ormai in dirittura d'arrivo e che i Comuni interessati, tra i quali Stresa, era opportuno si attivassero.

Una ventina d'anni fa c'era a Stresa un comitato per il ritorno del casinò che aveva addirittura previsto l'ubicazione a Villa Castelli, sul lungolago, ma ultimamente più nessuno se ne interessava.

Nei giorni scorsi l'Anit ha chiamato a raccolta i Comuni che aspirano ad avere la casa da gioco: con i sindaci o propri delegati si sono presentati tutti ad eccezione di Marano. Stresa era rappresentata dall'assessore al Turismo Giovanni Bertani che al ritorno ha espresso il suo ottimismo. «La legge che regolamenta le case da gioco è ormai davanti alla decima Commissione permanente della Camera dei deputati che ha il compito di esprimere il parere definitivo. L'Anit si preoccupa, adesso, che venga redatta una seria e moderna regolamentazione della gestione delle case da gioco».

Sono quattro i punti al riguardo. Innanzi tutto il ruolo del Comune che, è stato chiarito, dovrà avere esclusivamente compiti di controllo. Poi, l'istituzione di un albo nazionale dei gestori, di norme per garantire la corretta gestione e, infine, la costituzione di un nucleo specializzato di Polizia per il controllo di ippodromi e case da gioco.

«Si è discusso anche della ripartizione dei proventi - dice Bertani - e il regolamento dovrà specificamente determinare la percentuale a favore del Comune sede del casinò e quello per i Comuni limitrofi. Dovrà essere prevista pure una equa ripartizione dei proventi su tutto il territorio nazionale come richiesto da una sentenza della Corte Costituzionale. Si dovrà anche tenere conto di quanto destinare alle Apt e alle Regioni».

Bertani ha puntualizzato che all'assemblea dell'Anit si è parlato pure dell'alternanza periodica fra due Comuni e della necessità di accordi ben precisi in tale senso. A tale proposito è stata elaborata una proposta di localizzazioni. Per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, vengono confermati i Casinò di Saint-Vincent e di San Remo con la possibilità, per quest'ultimo, di affiancare una sede stagionale a Rapallo. Per Stresa è prevista l'alternanza periodica con Acqui Terme sui verrà concessa l'apertura estiva. Oltre a Veneto, i casinò nel Veneto, Trentino e Venezia Giulia, saranno due (Merano-Cortina e Grado-Lignano in alternanza); in Lombardia oltre a Campione, cui dovrebbe affiancarsi Selice Terme, ne verrebbe autorizzato un altro (Gardone-San Pellegrino in alternanza). Per Emilia, Marche Umbria, sede unica a Riccione; per il Lazio, Anzio; per Abruzzo, Molise e Puglia, sede in alternanza da stabilire; per la Sicilia, Taormina; per la Sardegna, Alghero. Per la Toscana nulla di stabilito essendo in predicato tre Comuni: Viareggio, Montecatini e Bagni di Lucca.

L'Anit si preoccupa delle richieste di altri Comuni e di eventuali pressioni che potrebbero stravolgere il piano predisposto e con ciò ritardare il varo della legge istitutiva.

Piero Barbè

Domodossola, fallisce il tentativo di farsi consegnare il borsello

Tentata rapina con paprika

Una manciata contro un passante, che reagisce

DOMODOSSOLA. E' fallita, grazie alla pronta reazione dell'aggredito, una rapina tentata proprio davanti agli sportelli di una banca. Il giovane, che aveva cercato di strappare il borsello ad un esercente, titolare di uno dei più noti caffè di Domodossola, è stato messo in fuga prima che potesse impossessarsi dei soldi.

Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti. Verso le 11,30, Fernando Bianco, 66 anni, che gestisce assieme alla moglie il «Caffè Regina» nella centrale piazza Mattaotti, si stava recando in banca a depositare l'incasso della giornata precedente, qualche milione.

Bianco aveva raggiunto in auto la filiale della Cassa di Risparmio di Torino, che si trova alle porte di Domodossola, sul rettilineo che porta a Crevoladossola.

«Sono sceso dall'auto col borsello sotto il braccio destro - racconta Bianco - e mi stavo dirigendo verso l'ingresso della banca quando qualcuno mi ha aggredito alle spalle. In un primo momento non sono riuscito a vedere chi fosse, ma le sue intenzioni erano inequivocabili».

Il rapinatore, per indurlo a lasciare il borsello, gli ha addirittura gettato in volto una manciata di polvere rossastra, forse paprika.

Nel divincolarsi dalla morsa, Bianco ha anche tossito e la polverina, anziché finire negli occhi, è andata sulla fronte e nei capelli.

I due si sono spinti e colpiti ancora per alcuni secondi e l'aggressore, quando si è reso conto che non riusciva a strappare il borsello dalle mani dell'esercente, si è dato alla fuga.

«Sono sicuro di averlo colpito al fianco con una gomitata - sostiene Bianco - ed infatti, quand'è fuggito, correva piegato su stesso. Non so chi fosse e non lo conosco. Posso solo dire che era sui 35 anni».

Sul posto sono giunti, in pochi minuti, i carabinieri ma ormai il malvivente aveva fatto perdere le tracce nelle vie che dalla strada provinciale si diramano all'interno di Bisate.

Bianco è stato interrogato dai carabinieri ai quali ha descritto attentamente l'aggressore. «Rientrando al bar, poco dopo, - ha anche detto - mi sono lavato la faccia per togliere la polverina rossa che era rimasta sulla fronte; un po' di questa, finita negli occhi, mi ha provocato una forte bruciore, tanto da non veder nulla per quasi mezz'ora».

Intanto, a Novara, carabinieri e polizia hanno portato a termine una serie di operazioni nelle ultime ore. Ad un controllo al casello autostradale di Galliate, venivano fermati Maurizio Roveglia, 27 anni e Silvio Rota, 33 anni, entrambi di Novara, che stavano viaggiando su una Mercedes 190.

Sulla vettura sono stati rinvenuti 16 grammi di hashish e, in una successiva perquisizione nell'appartamento del Roveglia ne venivano scoperti altri due grammi. I due sono stati incarcerati.

Qualche giorno fa era stato fermato Salvatore Galotto, 18 anni, di Nocera Inferiore, che nella propria auto nascondeva 7 grammi di hashish. E' stato emesso nei confronti obbligo di firma.

Agli arresti domiciliari Alessio Passariello, 23 anni, tossicodipendente disoccupato, abitante in viale Volta a Novara. Il giovane aveva 2 grammi di eroina.

Fermato anche Maurizio Zorzato, appena uscito dalla sua abitazione di via Perazzi angolo via Orelli. Nella sella del suo ciclomotore erano nascosti 8 grammi di sostanze stupefacenti. Il motorino era stato rubato il 26/7/90 a Mario Pirino di Novara. Nella perquisizione dell'appartamento del Zorzato, gli agenti rinvenivano altri 3 grammi di eroina, uno stereo rubato e mille lire in contanti. [r. s.]

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE
NOVARA
C.so Vercelli 47/47a - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815
TORINO
Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426
Presente alla FIERA di NOVARA - Padiglione n° 1 *Stand n° 25 - Corsia A*

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri le esequie di uno dei tre giovani deceduti mentre tornavano dalla discoteca

Verbania ai funerali del ragazzo

Una folla di genitori e amici e concittadini ha seguito il corteo. Domani cerimonia funebre per le altre due vittime. Poche ore prima dell'incidente erano stati multati perché viaggiavano con le cinture slacciate

VERBANIA. Si sono svolti poco dopo le 15, partendo dall'abitazione di via Renco 36, nel quartiere operaio di Trobaso, i funerali di Alberto Torresi, «Loddo» per gli amici, una delle vittime del tragico incidente stradale della notte su domenica accaduto al cavalcavia ferroviario di Fondotoce: l'auto su cui viaggiavano si schiantata a 160 l'ora contro un muro, spezzandosi in due tronconi.

Dietro la bara in legno chiaro, - portata a spalla da gruppi di giovani - i genitori e i tre fratelli, Mariella, Nicoletta, Emilio, i parenti, ed anche alcuni fra i genitori degli altri due ragazzi periti nella tragedia.

Tutti con l'immagine del dolore impressa nei volti arrossati e sfatti.

Dietro, una grande folla, composta soprattutto di giovani. E una commozione palpabile e diffusa.

Tra le corone quella delle famiglie delle due altre vittime e degli amici dei due quartieri: quelli di Renco e di Sant'Anna.

Tra i presenti, il sindaco, Bartolomeo Zani, assessori e consiglieri comunali.

Il corteo ha raggiunto la chiesa parrocchiale di Renco dove è stato celebrato il rito funebre. Ha officiato il parroco don Claudio Stucchi, e le sue parole di cordoglio, di saluto, di speranza hanno mosso alle lacrime gran parte di coloro che gremivano, con la chiesa, anche il sagrato.

I funerali degli altri due ragazzi, Antonio Marchini, 23 anni e Massimo Ghiroldi, 21, si svolgeranno con un'unica cerimonia domani alle 14. Partendo dalle abitazioni, dal quartiere sant'Anna, l'una a poca distanza dall'altra (in via Guido Rossa 27 il primo, in via Belgio 52 il secondo), i cortei si unificheranno per raggiungere la chiesa di santa Rita dove verrà celebrato il rito funebre.

I funerali di uno dei giovani. Centinaia di ragazzi e seguito il feretro dall'abitazione al cimitero

Stazionarie le condizioni del superstite, Mirko Ciamaglia, 20 anni, il giovane che era alla guida della «Uno Turbo» che si è schiantata contro il muraglione del cavalcavia ferroviario.

superato il trauma conseguente all'incidente. Forse ha già intuito, malgrado le reticenze dei medici e dei parenti, che i suoi tre amici più cari, con cui aveva condiviso tante serata, svago, tanti sogni, sono tutti morti nella notte su domenica.

Intanto, ultimati gli accertamenti, i carabinieri hanno trasmesso un primo fascicolo all'autorità giudiziaria. Verranno sentiti nei prossimi giorni anche quei ragazzi che trascorso le ore ed i minuti immediatamente precedenti l'incidente con le tre vittime e con l'unico superstite.

C'è anche conferma che due dei ragazzi morti erano stati fermati dai carabinieri, alle due domenica mattina su un'auto che non era quella del Ciamaglia. Erano stati multati perché viaggiano con le cinture di sicurezza slacciate. Il capopattuglia, dopo essersi assicurato che non presentavano alterazioni da alcol, li congedati dicendo loro: «Mi raccomando, ragazzi, andate piano!».

Invece, dopo una sosta alla spaghetteria-paninoteca «Il dollaro», di Verbania, saliti sulla «Uno turbo» Ciamaglia erano tornati a Gravellona. Poi, il tragico appuntamento con la morte contro il muraglione della ferrovia.

Antonio Costantini

I MORTI, DEVE INTERVENIRE IL

NOVARA. Dieci morti in quattro mesi sulle strade della provincia nelle notti di festa. Le tragedie, i cui protagonisti sono tutti giovani tra i diciotto e i trent'anni, hanno addolorato paesi e città della Bassa, del Lago, dell'Ossola.

La discoteca, il ritorno a casa alle piccole, l'auto che diventa una bara diventano un denominatore.

L'ultimo atto stragi del sabato sera nel Novarese risale a quattro giorni fa. Sulla statale del Lago Maggiore ragazzi sono morti. Uno ricoverato. Tornavano dalla pizzeria. Prima erano stati in paninoteca e in un dancing della zona. Sono stati ingannati dalla voglia di correre sul nastro d'asfalto, apparentemente libero da «ostacoli» alle quattro di domenica, e dalla frenesia di tirare tardi. A qualunque costo.

La provincia di Novara detiene forse un triste primato. Nell'aprile dell'88, quando le stragi del sabato sera ancora non campeggiavano sulle cronache d'inizio settimana, tre giovani e due ragazze di Oleggio erano morti nel canale Cavour.

Tornavano dalla discoteca «Piranha» di Casalino. «Ford Escord» sulla quale viaggiavano è finita in un corso d'acqua profondo cinque metri. Dall'88, in media, sono stati più di venti gli scontri mortali ogni anno, nei quali hanno perso la vita ragazzi che rincasavano dopo aver trascorso serata in discoteche, birrerie e altri locali d'intrattenimento notturno.

Novara stata anche delle province a rispondere maggior solerzia all'appello delle autorità per la chiusura anticipata dei dancing.

Alcuni sindaci, soprattutto nei centri del Lago Maggiore, si erano dichiarati decisi a emettere ordinanze e far sospendere divertimento alle due. Il prefetto di Novara, Vittorio Fanelli, ricorda le fasi che avevano consentito di raggiungere qualche risultato: «Un anno fa stati convocati i sindaci dei Comuni sul territorio dei quali presenti discoteche. Nella riunione era emersa la necessità di programmare interventi diretti. Da parte mia già inviato un rapporto alla Presidenza del Consiglio e al ministero degli Interni. Facevo presente un problema sostanziale: Novara confina con le province Varese, Vercelli e Pavia. nel nostro territorio avessimo disposto la chiusura anticipata dei locali, i giovani avrebbero raggiunto altre città dove non erano in vigore analoghi provvedimenti. Quindi il problema si sarebbe riproposto con dimensioni più gravi».

Dopo quella riunione arrivò una direttiva dalla Presidenza del Consiglio: le discoteche dovevano chiudere alle due. Per qualche tempo così avvenne. Furono concordati anche piani speciali di controllo e prevenzione. La stessa misura eccezionale è di nuovo tra i primi obiettivi della Prefettura: «Sono state attivate polizia stradale e carabinieri per quanto riguarda la sicurezza sulle strade. La Guardia di Finanza è invece incaricata di vigilare sui locali. In questi ultimi tempi sono state elevate numerose contravvenzioni e molte patenti ritirate. Sono misure intermedie. E' auspicabile infine che Roma arrivi un programma unificato. Le iniziative sporadiche non possono bastare».

Le fine dei tre ragazzi verbanesi rimasti uccisi contro un muraglione della ferrovia ha prepotentemente riaperto il dibattito. La riflessione più condivise questa: la comitiva di amici era a ballare e l'incidente accaduto le quattro. Prima dello schianto mortale i giovani erano tornati Verbania da Gravellona Toce, avevano in una paninoteca, poi erano i Gravellona per pizza. Sulla via di casa, lo schianto.

«Ci sono esercizi pubblici che sono autorizzati a restare aperti fino a tarda ora - dice il prefetto - ma per il problema dei ragazzi morti sulle strade sabato il punto è un altro. Escono dalle discoteche completamente frastornati. I riflessi appannati e la stanchezza contribuiscono a situazioni di rischio». Secondo il prefetto, una causa complementare degli incidenti sono le auto di grossa cilindrata guidate da neopatentati e da giovani imprudenti; «Devono essere sensibilizzati anche i genitori. La vettura bella e veloce gioca ruolo importante. L'acceleratore diventa un'arma mortale».

Paola Arbeia

CASAMERCATO di ROMAGNANO

ROMAGNANO SESIA - Via Novara 248 - Tel. 0163 834.711

Autostrada "TRAFORI" Uscita Romagnano Sesia - Ghemme

Elettrodomestici - TV - HIFI
Videoregistratori
Casalinghi - Articoli regalo
Componenti d'arredo
Attrezzature da giardino
Utensileria
Biancheria

NON IL SOLITO PUNTO VENDITA
MA
UN CENTRO DELLA SECONDA GENERAZIONE
UNO SHOPPING CENTER DI QUALITA'

E NON SOLO

SCELTA, RISPARMIO, COMODITA' DI PAGAMENTO
SERVIZIO ASSISTENZA

INOLTRE PUOI SCEGLIERE TRA

PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR, SELECO, TOSHIBA,
AEG, MIELE, REX, OCEAN, CANDY, IGNIS, INDESIT,
SABA, ROWENTA, HOOVER, BLACK & DEKER, KAWASAKI
McCULLOCH, BRAUN, BASSETTI, ECC. ECC.

VASTO ASSORTIMENTO
HOBBISTICA
GIARDINAGGIO
TEMPO LIBERO

VISITATECI!

REPARTO SPECIALIZZATO
LISTE NOZZE e ARTICOLI REGALO

Verbania, il ritratto di Vanni Oliva, autore di prosa e fondatore di un quartetto jazz

Le commedie nascono in riva al Lago

L'ultima opera dell'artista, «Ed [illegible] libertà», è stata pubblicata sulla rivista di teatro «Sipario»
Di origine milanese, ha promosso anche corsi di drammatizzazione per gli studenti delle superiori

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

«Ed ora oscura libertà» è la commedia in due atti scritta dal verbanese Vanni Oliva e pubblicata sull'ultimo numero [illegible] «Sipario», prestigiosa rivista mensile di teatro.

L'ultima fatica dello scrittore [illegible] personaggi prevalentemente femminili: un'anziana vedova [illegible] un macellaio, [illegible] figlia Ines e la nipote Angelica. Insieme vivono nella vecchia, grande casa della nonna.

La ragazza [illegible] fidanzata [illegible] Carlo, un giovane del paese, ma [illegible] in crisi. La madre cerca di convincerla [illegible] fare un matrimonio vantaggioso con il figlio di un industriale.

Angelica «oscilla» fra i due fidanzati, [illegible] sembra decisa a concludere lo sposalizio con Carlo, il [illegible] vero [illegible] E' la nonna [illegible] tenere le fila della vicenda. Asseconda gli umori della nipote, ricorda il suo passato [illegible] [illegible] storia d'amore con un garzone del marito che l'aveva corteggiata ed era stato scacciato.

L'anziana donna facilita il matrimonio di Angelica cedendo la sua [illegible] agli sposi, per farne un piccolo appartamento.

La stanza si rivela il centro [illegible] dramma. L'inizio dei lavori per la sua trasformazione costringerà la nonna a rivelare il segreto della [illegible] vita. Dietro una parete [illegible] nasconde lo scheletro [illegible] giovane che osò alzare gli occhi sulla padrona.

Ucciso dal macellaio e nasco[illegible]ti, [illegible] diventato un motivo [illegible] rimorso e di colpevole omertà per la nonna che ora, finalmente, [illegible] giunta alla [illegible] dolorosa liberazione.

Elio [illegible] Capitani, regista e drammaturgo del celebre «Teatro dell'Elfo» di Milano, introducendo il lavoro di Vanni Oliva ne annota l'originalità del raccontare, [illegible] geniale gioco [illegible] [illegible] linguaggio, la storia [illegible] i personaggi; accomunando lo stile di Oliva [illegible] Giovanni Testori [illegible] ai più recenti autori Enzo Moscato e Franco Scaldati.

Su iniziativa editoriale di Sipario, la commedia verrà data alle stampe su diverse riviste consorelle dei Paesi europei. [illegible] sarà la stessa pubblicazione milanese, valutata la necessaria levatura artistica, ad assegnare il lavoro teatrale per la rappresentazione in palcoscenico.

Vanni Oliva, milanese d'origine, ma da sempre residente e innamorato [illegible] Verbania-Suna, vanta una lunga carriera dedicata alla creazione fra teatro, musica e narrativa.

Nei primi Anni Settanta è autore di due romanzi polizieschi per ragazzi: «Inchiesta sotterranea» e «Una villeggiatura di Siro Alessandro», pubblicati da Mondadori nella collana «Oscar ragazzi». Nel 1972 scrive «Cestagne d'acqua», [illegible] storia di filanda per la compagnia «Dolce Utopia», da lui stesso fondata, [illegible] giovani attori provenienti dai corsi di animazione teatrale nelle scuole medie superiori di Verbania.

Gli «stage» sono durati cinque anni ed erano dedicati all'animazione teatrale nelle scuole [illegible] superiori di Verbania. In collaborazione con il poeta Edoardo Uttini e il musicista Renato Pompilio, nel 1975 Oliva porta in scena lo spettacolo di cantate ossolane con musica [illegible] damericana: «Canzoni del [illegible] bos.

E' la musica jazz una [illegible] grandi passioni, [illegible] con il dolce sorriso che sempre lo accompagna, Vanni Oliva dice: «Sono convinto che il linguaggio del jazz è parente geniale del teatro e attraverso i cromosomi dell'improvvisazione sia aperto alla parola anche in lingua italiana». Infatti Oliva ha composto diverse canzoni [illegible] con il pianista Arrigo Cappelletti e la cantante Margherita Cazzuffi fonda il quartetto «Dolce Stil Jazz».

Il poliedrico Oliva compone testo [illegible] musiche, nel 1987, per lo spettacolo «Muta per forza». [illegible] una parodia [illegible] cantanti [illegible] dienti. Verrà rappresentato per [illegible] anni [illegible] Brunella Andreoli [illegible] Pier Paolo Nizzola.

Nel [illegible] Oliva ha ideato un esperimento fra letteratura e teatro: «Lettori in palcoscenico», [illegible] dialogo [illegible] due attori e il critico regista intorno ai principali [illegible] italiani della stagione letteraria. E' messo in scena, per cinque serate, nel famoso locale di cabaret «Zelig» di Milano. Oliva conserva molte amicizie, sotto la Madonnina.

Ultimata la stesura della commedia «Ed [illegible] oscura libertà», Vanni Oliva sta lavorando a una [illegible] dal titolo: «Il violino del Pasubio».

Il materiale utilizzato nella narrazione è assemblato con ricerche in un archivio di famiglia colmo di messaggi fra le due guerre. Le voci più disparate - oltre [illegible] quelle dei protagonisti - raccontano in diversi stili uno scorcio di vita italiana.

Paolo Crivellaro

Il commediografo Vanni Oliva visto da Ghiglione

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Borbè

«Il nostro è un ristorante per gente dall'appetito robusto» dice [illegible] Diego Bertani titolare, insieme a Franco Gambarini del «Gufo Nero» di Ghemme. La loro - dicono - è una cucina ricca, forse un poco «grassa», nel rispetto [illegible] della tradizione instaurata dal fondatore della «casa», quando il «Gufo Nero» era un locale, magari modesto, ma già ricercato per certi suoi piatti tipici novaresi o più in generale, piemontesi. Bertani, romagnolo, e Gambarini, parmigiano, hanno rilevato il ristorante una decina d'anni fa. Chef entrambi avevano percorso sino ad allora carriere un poco parallele: sulle navi da crociera [illegible] nei Grand'Hotel di Cortina, Cervinia, della Costa Smeralda, prima di finire a Milano dove, insieme, avevano gestito un ristorante alla moda di via Torino.

Il «Gufo Nero» di vent'anni fa si è ingrandito: adesso [illegible] sale possono trovare posto duecento e più commensali e la clientela proviene da tutto l'hinterland [illegible] anche dal Milanese e dal Varesotto oltre che dalla Svizzera.

Cos'è che attrae tanta gente? «Soprattutto - dice Bertani - il nostro risotto e il carrello dei secondi». Esiste una lista ma in genere non viene neppure esibita: al cliente vengono proposti alcuni piatti ed è su quelli, di [illegible] lito, che cade la scelta. Tra gli antipasti, a parte i «magri», ci sono sempre nocetta [illegible] Valsesia [illegible] cotechino caldo; talvolta una specialità della casa: le «palline» cioè carne macinata cucinata con fogioline di salvia [illegible] una pastella alla birra, che piacciono molto. Insieme al risotto (allo champagne) viene servita la paniscia con la ricetta classica ma con una variante: invece del salame della duja, cotechino macinato. E, sempre tra i primi piatti, tortelloni alle ortiche, zuppa d'orzo, pasta e fagioli.

Quanto ai secondi piatti la scelta può essere fatta al momento dell'ingresso in sala dai carrelli. A [illegible] banco sono lo stufato d'asino, l'arrosto di vitello, [illegible] porchetta al forno, lo [illegible] delle Valsesia brasato. Talvolta il primo ad uscire [illegible] il carrello del pesce: filetto di persico [illegible] salmone al forno [illegible] si varia a seconda [illegible] stagione. In estate, per esempio, sono molto apprezzati i piatti freddi, in particolare il tacchino al forno affettato [illegible] gelatina o una [illegible] cima alla genovese.

«I piatti «lavorati» [illegible] salse di vario genere qui sono stati banditi - dice Bertani - non per partito preso ma per rimanere nel solco della tradizione del locale». In cucina un settore è dedicato alla pasticceria: [illegible] prepara per tutti i gusti. Piace molto il bignè gigante alla crema [illegible] ciccolata calda ma la fantasia del pasticciere pare senza limiti: si spazia [illegible] crostato alla frutta fresca, alla bavarese alle fragole, al tartufone, al gelato (servito in ciotole) con liquori a parte. Due i vini «base»: il bonarda di Ghemme e il Barengo bianco della Cantina sociale di Fara. Ma i «doc» locali ci [illegible] tutti insieme ai classici piemontesi.

[illegible]
Ghemme, Via Novara, 152
Tel. 0163/840251
Coperti: 100
Prezzi: 34 mila vini compresi

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA
Golosità [illegible] ballo liscio

Buona musica, specialità alimentari [illegible] vinicole toscane all'enoteca «Dorian Gray» [illegible] via Tacchini 2, dove fino [illegible] stasera si gusteranno prodotti delle fattorie toscane. Alla discoteca «Tam - Tam», stasera dalle 21,30 si balla con le melodie romagnole dell'orchestra «Saletti».

PREMIA
E' festa al villaggio walser

La sagra fino a Salecchio, tipico villaggio walser, caratterizza il primo maggio: per tutti i partecipanti, pranzo e canti per tutta la giornata, alla riscoperta delle vecchie tradizioni.

CANERI
Gita al planetarium

Il gruppo «Incontro» si recherà domani al «Planetarium» mila[illegible] la partenza da piazza Dante è fissata per le 14.

VARESE
Floristi piemontesi a Villa Ponti

«Primavera 91», esposizione [illegible] fiori e piante ornamentali, ha quest'anno una sede prestigiosa, il parco secolare di villa Ponti a Varese, dove i vivaisti esporranno le piante fino domenica 5 maggio. Oggi, giornata [illegible] apertura, alle 10, mentre alle 15 ci sarà l'esibizione [illegible] club Twirling «Sacconago».

SIZZANO
Musica live alla Cantinaccia

Torna al ristorante birreria La Cantinaccia di via Rasario, il gruppo di Stefano Piccione e i Poligono, che propongono i «cover» della musica italiana e straniera più recente. L'appuntamento con la [illegible] live è alle 22,30.

MEZZOMERICO
Sfilata [illegible] costume

«90 anni in costume» è il tema della manifestazione che si svolgerà oggi al campo sportivo: dal[illegible] 14,30 sfileranno personaggi in [illegible] [illegible] cui si affiancherà il gruppo folcloristico «Manghin e Manghina» di Galliate. Nel campo sportivo, mostra d'antiquariato [illegible] fiera del bianco antico. Alle 20, cena sotto il tendone.

[illegible]
Cabaret al Nord - Est

Si ride domani sera alle 21,30 in largo Cantore 10 con il cabaret [illegible] Savino [illegible] Giorgio, spettacolo inserito nella stagione teatrale dell'assessorato [illegible] Cultura. «Zelù simpa» è il titolo delle pièce che evidenzia le doti [illegible] comicità della coppia.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible]. Riposo.

ARIBERTO via O. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK via Sangallo 33. **Greatest hits** di e con la Banda Osiris. Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA via Ogilo 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

[illegible]DRAMMATICI via Filodrammatici 1 Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO piazza Greco 2. **Little Italy** di Giancarlo [illegible] con Alessandro Mascia, Pier Paolo Piludu. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. Riposo

MANZONI via Manzoni 40. **Edmu[illegible]** [illegible] Raymund [illegible] Simons con Gigi [illegible]. Ore 20,45, festivi [illegible] 15,30.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **Le principesse era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Dupré 4. **Tiesta** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 6. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA [illegible] via Boltraffio 21. Riposo.

[illegible] CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile. Riposo.

[illegible] STUDIO via Rivoli 6. **Faust.** Fram. di Goethe con G. Strehler, E. Bagliadori. R. di Strehler. Ore 18 e 21,30.

[illegible] Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V. M. 18. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Cyrano da Bergerac** (v.o. sottotitolata). N. V. Or.: 15; 17,20; 19,40.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 8. **Conflitto di [illegible]se.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il mostro della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward [illegible] di forbice.** Fantastico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Sesti chi parla** [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** N. V. Or.: 18,30; 22

[illegible] v. Manzoni 40. **Birbari di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] s. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; [illegible].

[illegible] gall. [illegible] Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] **tana [illegible] serpente.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [illegible].: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Suore volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zuppa 50. **Paprika.** Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Americano rosso.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso con tessera.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

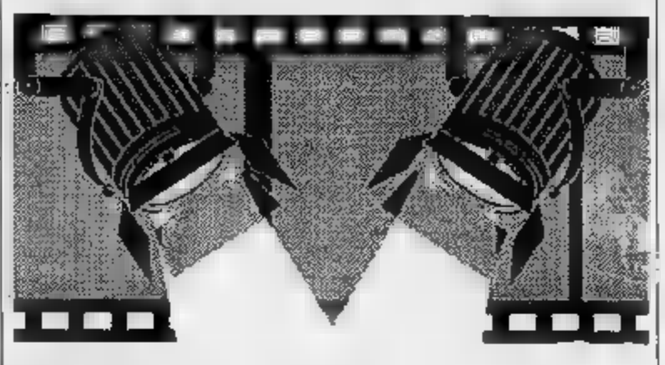
TIFFANY c. B. Aires 39. **Sirena.** Commedia N. V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Appuntamento in nero.** Drammatico. V. M. [illegible]. Or. 16; 17,40; 18,10, 20,50; 22,30.



Balla coi lupi
Eldorado — Tel. 24.158 — Orario: 15,30/18,45/22 — Lire 8000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Il falò delle vanità
Faraggiana — Or.: 15,15/17,35/19,55/22,15 — L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5000 - T. 27.675
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto pur il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Risvegli
[illegible] — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 29.395
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per la conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip
[illegible] — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. [illegible]). Tel. 25.668
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Araldo — Or.: 14,45/17,15/19,45/22,15 — Tel. 474.625 — L. [illegible]/5000 (lun. fer. 6000/4000)
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e l'incesto della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da [illegible]. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. Cuore — Inizio ore 21 (cineforum) — [illegible] 7000/5000 — Tel. 465 484
Presunto innocente
di Vittorio Sindoni con Sergio Castellitto, R. De Francesco (Italia '90) — Fine degli Anni 70: un giovane giornalista milanese indaga sul terrorismo rischiando [illegible]. Ispirato alla vita di Walter Tobagi. N. V. 1h 41' **Drammatico**

S. Andrea — RIPOSO

San Carlo — RIPOSO

Vandoni — Orario: 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000/4000
[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di ilioti romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Moderno — Inizio ore 14 continuato — Lire 9000/6000 — Tel. 62.151
[illegible]
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un animalizzatori alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' [illegible]

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 61.741
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephan King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Piccolo — Or.: 20/22.15 — Lire 6000 — Tel. 61.741
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] — Orario: inizio ore 20,45 — Lire 4000
Volere volare
di Nichetti e Maniel con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente [illegible] cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/4000 — [illegible]. 40.553
[illegible] 2 la rivolta
di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Cine 1 — MULTISALA — Lire 6000/4000 — Tel. [illegible]
Sala 1: **L'esorcista [illegible]**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Sala 2: **Cartoline dall'inferno**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

[illegible] — Orario: 16/19/22 — Lire 7000/5000 — Tel. 840.201
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Or.: 16,30/19,15/22 — L. 8000/5000 — [illegible]. 6/4000 Tel. 81.183
[illegible]
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Cinema S[illegible] — Orario: inizio ore 14 — Lire 5000/3500 — Tel. 61.459
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Listo evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
[illegible] sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Apollo — Tel. 503.210
Or.: 14,30; 16,30. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**
Or.: 20,30; 22,30. **Quei bravi ragazzi**

[illegible] — Or.: 14/16,30/20/22,30 — [illegible] giov. solo se fer. L. 8000 — Tel. 49343
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 8000/5000 mart. fer. L. 5000 — Tel. 41.152
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Intra) — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
Il portaborse
di M. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclone ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammat.**

[illegible]ale (Pall.) — Or.: 14/16,15/20/22,15 — Lire 6000-7000 5000-4000 — Tel. 501.964
Indio 2 la rivolta
di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Ci sono anche le «cenerentole» quest'anno nel torneo di Promozione

Dormelletto, anno grigio

Domenica una bella prestazione contro l'Iris Oleggio
L'allenatore Nedo Lori a fine campionato dice «basta»

DORMELLETTO
NOSTRO SERVIZIO

Davide contro Golia. Questa volta, però, il gigante ha resistito. Doveva essere semplice formalità e invece il Dormelletto, fedele alla tradizione, ha impegnato la prima della classe fino all'ultimo minuto.

Iris Oleggio forse stanco di continuare a vincere, sempre contro tutti, oppure obbligato a farlo: la rivale Pro Vercelli alle spalle, lontanissima, perché i punti li puoi perdere in otto giorni, anzi meno, quando si gioca anche a metà settimana. E poi mancano ancora sette turni.

Per il Dormelletto è comunque specie «canto del cigno». Nedo Lori a fine stagione lascia. Il tran-tran di questa stagione lo ha svuotato. La società gli ha lasciato carta bianca e lui ha centrato l'obiettivo salvezza, ma lo sanno tutti che è stata vittoria di Pirro. Il comitato regionale ha infatti fatto sapere ufficialmente che sarà una sola retrocessione, e l'ultimo posto era stato da tempo prenotato dalla Romentinese, sfortunata di un ormai inattaccabile «-34» in media inglese.

C'è tuttavia da precisare che Lori ha dovuto destreggiarsi in un campionato di Promozione con una squadre che è stata ormai ridimensionata per la Prima categoria, dov'era caduta al termine della scorsa stagione. Tanto è che per non bruciare gli elementi migliori, il presidente Silvio Sardo aveva dato il proprio per la cessione di Bizzarro all'Omegna, Ballardin all'Arona e Caimi al Trecate. Poi era arrivato un ripescaggio a tavolino e la società non aveva detto di no.

Il futuro di Lori? «Può darsi che smetta per un po' di fare l'allenatore. Dopo 15 anni vorrei concedermi una pausa: non sono robot».

Lori rientrerà nella sua Golasecca in attesa degli eventi. C'è chi lo vuole già assunto da una grossa società lombarda per il settore giovanile. Di certo la parentesi tutt'altro che negativa con il Dormelletto deve considerarsi chiusa.

Il futuro della società ticinese? Il direttore sportivo Mirko Panizzieri: «Avremo questa settimana una prima riunione con tutto il direttivo. Faremo la Promozione anche il prossimo anno, ci tengo a ribadirlo. Ci sarà una grande girandola di giocatori, com'è nostra abitudine. Qui nessuno è incedibile».

Gli elementi più interessanti sono i centrocampisti Maggioni e Boggio, entrambi protagonisti di un ottimo campionato, e poi i veterani Luciano Facchi e Nanut, oltre all'estroso Piccolini, capace di giocate di gran classe come si è visto anche nella partita con l'Oleggio.

Deve considerarsi archiviato il caso del brasiliano Da Silva, il quale non si è più ripreso dal grave incidente. Il giovane si trascina tuttora con un paio di stampelle, ha subito altri interventi al ginocchio e deve ritornare quanto prima in Svizzera per sottoporsi ad una nuova operazione.

Dimenticato il calcio, Da Silva cerca disperatamente di recuperare l'uso corretto dell'arto e trovare successivamente un lavoro che gli consenta di sostenere la sua numerosa famiglia: ha moglie e quattro figli.

Sandro Bottelli

OGGI IN CAMPO

NOVARA. Promozione in pista. La necessità di smaltire il maggior numero possibile di giornate costringe le squadre a un vero e proprio tour de force. D'altra parte l'impegno infrasettimanale - determinato dalla festività del primo maggio - ormai diventando come una consuetudine per gli addetti ai lavori. Si è infatti giocato il 25 aprile e si procede al ritmo di quattro partite in due settimane.

Roba da «forzati del pallone» e non da dilettanti quali sono - ma sarebbe meglio dire quali dovrebbero essere - i giocatori che partecipano a questo torneo tradizionalmente combattuto e incerto.

Oggi, quindi sono in calendario le partite della undicesima di ritorno.

Apre Iris Oleggio (45 punti)-Gravellona (34), un match... al veleno. Tra due società c'è della «ruggine» - lo sanno tutti - e il motivo è uno: la retrocessione dell'Iris conseguente all'esposto dei gravellonesi.

Ci sono quindi tutti i presupposti per una gara supercombattuta e c'è da scommettere che l'incontro non deluderà le attese. Inoltre c'è da considerare la classifica delle contendenti: l'Iris sta lateralmente volando, ma il Gravellona è rimasto fino ad ora a guardare.

E veniamo a Pro Vercelli (41)-Grignasco (27). Sconfitto domenica dal Borgomanero, il Grignasco rischia di perdere il treno delle otto (squadre) e così esce anche l'Eccellenza.

Nella foto una fase di Trecate-Pro Vercelli. I bianchi inseguono l'Iris Oleggio

Omegna (38)-Trecate (34): cusiani terzi in classifica unici ad aver battuto la capolista Oleggio per giunta sul suo campo. Fortemente indiziato un pareggio.

Borgomanero (32)-Gattinara (20): i punti nelle ultime tre partite per il Borgo avanzando in classifica. Per il Gattinara, sconfitto in domenica dal Cerano, non è proprio tempo di vendemmie.

Villadossola (20)-Caltignaga (30): novaresi in zona rischio dopo il passo falso casalingo il Crescentino. Ma anche il Villa ha esaurito la benzina.

Crescentino (21)-Trino (30): il Trino perde colpi posizioni, naturalmente a vantaggio delle novaresi.

Arona (22)-Romentinese (7): l'Arona dei pareggi (ottimo quello di domenica a Gravellona) cerca vittoria. L'occasione sembra propizia.

Borgosesia (24)-Dormelletto (13): da parte un Borgosesia in forcing alla caccia di una raggiungibile Eccellenza dall'altra un Dormelletto che non si è mai divertito tanto come quest'anno.

Cerano (25)-Vigliano (23): la vittoria di domenica a Gattinara ha rilanciato la squadra di Rosso, che oggi tenta di ripetersi per restare nel «giro» che conta.

[a. b.]

SPORT FLASH

TENNIS

Oggi al Piazzano il «big»

Continua il quarto torneo nazionale di serie B sui campi del «Tc Piazzano» di . Oggi si sfidano i favoriti alla vittoria del trofeo «Poggi Steffanina»: «B1» e diciotto «B2». «Nelle prime due giornate, anche grazie all'aiuto tempo, si è registrato un notevole afflusso di pubblico - commenta il presidente del Tc Piazzano, Domenico Foti -. A livello organizzativo tutto sta andando per il meglio, vigilia più importante, prevista per il fine settimana». Da registrare l'eliminazione dell'unico in gara, Bossi, battuto da Andrea Poggi. Si gioca oggi il terzo turno: ad aprire il (alle 10,30) sarà Rizzo-Restelli e Benedetti-Scale; da segnalare, alle 12, Aprili-Tanganelli ed alle 21, Cocchi-Silingardi.

KARATE

«Italia 104» si fa onore a

prestazione complessiva «Team Italia 104 Sperimentale» alla Coppa delle Nazioni di Bolzano. La squadra azzurra rappresentata dagli oleggesi Daniela Gramoni, Elena Marchetto, Stefano Doria, Alessandro Zullo, Marco Bigletto e Riccardo Zambotto.

[illegible]

Giochi della Gioventù, i regionali al Palaverdi

Scatta questa mattina al Palaverdi di Novara la fase regionale per la qualificazione ai «Nazionali» dei giochi della gioventù di tennistavolo. Il programma prevede per le 9 l'inizio delle gare che proseguiranno per tutto il pomeriggio. La manifestazione è riservata agli studenti delle scuole medie inferiori ed agli alunni delle elementari.

CICLISMO

Stefano Piacentini primo a Vanzaghello

Secondo successo stagionale per il Stefano Piacentini, nel quarto «Trofeo Stellini» che si è a Vanzaghello. Il ciclista del «Velo Club Novarese» ha battuto in volata Andrea Triacca (San Vittore Olona) e Giacomo Cirillo (Fc Gerbi). La coppa a squadre è vinta dal San Vittore Olona.

CALCIO

Amichevoli a e a Barengo

Oggi pomeriggio alle 17 al campo sportivo comunale di Momo si svolgerà una amichevole tra la locale rappresentativa ed il Milan «primavera». Le gare è stata organizzata nel quadro delle trattative per la cessione di Claudio Miserotti al sodalizio rossonero. Sul campo di Barengo, invece, sarà in scena il Novara Berretti, opposto all'undici di casa, che sta dominando la Seconda Categoria girone A. Il match s'inizierà alle 16,30.

[illegible] BIKE

corre una gara Csi a Migiandone

Si svolgerà quest'oggi una di mountain bike a Migiandone. Organizzata dal Centro Sportivo Italiano, la corsa sarà divise in due prove: una a cronometro su terreno accidentato, l'altra percorso di abilità. La partecipazione è riservata a concorrenti che abbiano compiuto i 13 d'età e che siano iscritti al Csi, ad ente della Consulta. La manifestazione scatterà dalla piazza di Migiandone alle 13.

Softball, nei «quarti» di Coppa Italia c'è anche Novara

A caccia di record

Questa mattina al campo di Santa Rita il Marcoli ospita il Cus Genova
Obiettivo la semifinale, risultato mai raggiunto in venti anni di attività

Shari Yamashiro (a sinistra) e Kathy Nanea Sai, le due hawaiane del softball

in piena zona playoff, softball primo in classifica: Tosi e Marcoli stanno vivendo giornate da leoni ai massimi livelli di queste discipline. Mentre gli azzurri si stanno già preparando alla trasferta di Roma, dovranno difendere il proprio quarto posto, le ragazze del softball questa mattina tentano di migliorare record appena battuto.

Con la vittoria di Udine sull'Azzanese, il Marcoli ha centrato i quarti finale della Coppa Italia, mai raggiunta da quando questo sport è approdato in città. Vincendo il doppio incontro in programma oggi sul campo di Santa Rita, i novaresi potrebbero qualificarsi per le semifinali. «Sarà dura - dice l'allenatrice Luisa Capuozzo - perché il Cus non è più quella squadra che l'anno scorso faticò a salvarsi. Con l'inserimento di due americane, le genovesi sono riuscite a conquistare il primato del loro girone 4 vittorie su 4 incontri».

Sarà quindi una sfida matricole alla ribalta, ma anche tra le quattro americane in : quelle del Genova e le due hawaiane... in biancoverde, Kathy Sai e Shari Yamashiro.

Anche il Marcoli ha tratto giovamento dall'inserimento delle due ragazze straniere. La Sai, in pedana, ha perso strettissima misura (1-0) dal Bollate alla prima giornata, ma è andata a rifarsi a Bussolengo prova maiuscola. Shari Yamashiro nel ruolo di interbase ha conferito sicurezza difesa. Tutto questo senza contare il grande apporto che entrambe danno in attacco.

Ma è tutta la squadra che sembra essere cresciuta anche sul piano dell'esperienza, e sintomatico è il caso della lanciatrice Ambra Del Prato, che, non più... «teenager», ha già vinto le sue due partite in pedana.

Quando rientrerà anche la nazionale juniores Monica Capuozzo, il potenziale della squadra dovrebbe aumentare ancora. Insomma, il Marcoli è destinato a dare altre soddisfazioni ai tifosi. Un passo alla volta, però, questa mattina si gioca per il record in Coppa Italia.

(m. p.)

BASKET, NOVARA UN PIEDE IN B2

NOVARA. Con una «spallata», la Brix si è scrollata di dosso il Sesto e s'invola la serie B2. A sole due partite dalla conclusione del torneo di C, potrebbe davvero essere la fuga giusta, quella che consentirebbe al basket cittadino di raggiungere un obiettivo da tanti, troppi.

Con la vittoria di Milano, il Novara ha inanellato la tredicesima perla alla sua collana di consecutivi. Ma la gioia più grossa l'ha data staff azzurro è arrivata nella tarda serata domenica, quando da Vigevano giungeva la notizia della sconfitta del Sesto San Giovanni, l'ultima squadra rimasta incollata al Novara nella sua irresistibile cavalcata al secondo posto.

Due punti soli dividono la Brix dalla Posal, tanti e pochi allo stesso tempo. Tutto dipende da come affronteranno prossime gare.

Sulla strada novaresi ci sono ancora due scogli da superare: uno sabato prossimo contro il Biella (la Federazione ha imposto lo svolgimento delle prossime gare in contemporanea al sabato sera, per evitare possibili favoritismi da parte di quelle squadre che nulla hanno più da chiedere al proprio campionato) e l'altro, il più duro, ad Alessandria.

Battendo il Biella, gli azzurri, come minimo, si garantirebbero uno spareggio col Sesto, ammesso e non concesso che i milanesi vincano entrambe gare.

Conquistando i quattro punti pieni, neppure la doppia vittoria dei lombardi servirebbe a mutare le posizioni di classifica. Insomma, pare davvero la volta buona per Novara stica, il quintetto di Beppe Barbera non dovrà mollare la presa e raschiare dal fondo barile le ultime energie rimaste.

Restando alla serie C, è da segnalare la preziosa vittoria dell'Univer Borgomanero sul parquet del Collegno. Gli uomini di Alfonso Zanellati sembrano essere finalmente usciti dal tunnel della crisi di risultati e si sono issati al sesto posto in solitudine.

DISCOTECA
GIARDINO ARONA
DAL 1° MAGGIO TUTTE LE
MUSICA DAL VIVO CON
FRED E QUINQUI
tel. 0322/47.354 (chiuso lunedì)

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
liscio ballo con
MERCOLEDI' 1°
VENERDI' 3 LEARCO
SABATO 4 MACARIO
DOMENICA 5 DANIELE

Per la pubblicità
LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 65.211
V.le Baracca 40/A
0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

mirage
DISCOTECA DANCING
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

VALLECHIARA
Vallechiara
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO
Venerdì 3 maggio I BARONI DEL LISCIO
MARIO VALENTI
Domenica 5 maggio
AL POMERIGGIO DISCOTECA
TEL. 0321/825.300

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI (NO)
GIOVEDI' 2: ballo con Lidiano ROMAGNOLI
SABATO 4 MAGGIO concerto di Pierangelo BERTOLI

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONC.
MERCOLEDI' 1° maggio TONYA TODISCO
VENERDI' 3 maggio PAOLO CELLA
DOMENICA 5 maggio ANTONELLA
VIENI DIVERTITI E VINCI UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato da SELECAR-NOVARA
Sabato e festivi
DISCOTECA - d.j. ROSSI & CO.
Sala Discoliva: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO GRAMBILLA

BUTTA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 1 Maggio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ILIOSPORT
Abbigliamento
attrezzi sportivi
Via Carbonara 43 - Tel. 016/741.202
(50 metri sotto al campanile)

L'ASSASSINO DEL MAGISTRATO

«Ho ucciso, mi vergogno»

Per Corrado Bordoni, dopo l'ira, è il momento dei rimorsi. Ieri ha permesso agli inquirenti di ritrovare l'arma del delitto, un fucile, che è stato gettato in un canale nel Novarese. SERVIZI A PAGINA 39

ASSOLTO IL COMITATO DELL'USL

«Assolti perchè il fatto non sussiste». E' questa la sentenza pronunciata ieri mattina dai giudici del tribunale di Biella, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, nei confronti dei componenti del vecchio Comitato di gestione dell'Usl 47. Gli otto amministratori compersi nell'aula del palazzo di giustizia erano accusati di interesse privato in atti d'ufficio e i magistrati li hanno mandati «non colpevoli». Sul banco degli imputati sono ritrovati il presidente Eugenio Zamperone, 68 anni, Ugo Cerla, di 66, Giovanni Gariazzo, 51, Rosanna Peri, 58, Pietro Policante, 43, Pier Giorgio Rapa, 53, Pier Franco Ubertino, 51 e Antonio Manicone, 47. A metterli nei guai era stata proprio la nomina di Manicone, nell'83, a coordinatore tecnico dell'Usl. Questo ruolo aveva costituito il trampolino di lancio, per il funzionario, alla carica di responsabile amministrativo, mantenuta fino a pochi mesi prima da Antonio Seresini. Il conferimento dell'incarico era avvenuto grazie a cinque delibere che lo stesso Seresini aveva poi impugnato.

A PAGINA

DETENUTI-GIARDINIERI

«E' stata superata la fase della solidarietà generica per andare verso una forma di aiuto concreta». Arrigo Danieli, democristiano all'Ecologia ed all'Ambiente, inquadra così, con soddisfazione, l'iniziativa del Comune di Vercelli che ha assunto come giardinieri tre detenuti del supercarcere. In città non si parla d'altro: da alcuni giorni tre uomini, che devono ancora scontare circa due anni di reclusione, lavorano nel cimitero agli operai comunali, pulendo le tombe infestate dalle erbacce. Unico segno di distinzione la tuta blu che gli operai indossano e che loro invece non hanno. Per il resto Vincenzo Ciurca, 40 anni, Fortunato Mazzara, 34, e lo spagnolo Pedro Perez, 44, sono in tutto e per tutto uguali agli altri. La loro giornata-tipo s'inizia alle 8 del mattino quando varcano il cancello del supercarcere e si dirigono a piedi nel vicino cimitero; qui lavorano fino alle 14 e poi rientrano in cella. «L'iniziativa - spiega Danieli - è nata, d'intesa con la direzione del carcere, in seguito ad una legge regionale dello scorso anno».

Filippo Campisi A PAGINA 40

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Idoli per un giorno di festa

Primo maggio all'insegna della musica, del ballo, del teatro. Tra gli eventi che si esibiscono oggi nella regione c'è il cabarettista Marco Carena, atteso ad Asti. A PAGINA

A PAGINA 40

Mercato del riso

Nuovi aumenti alla Borsa di Vercelli

Le quotazioni, anche se lentamente, continuano a salire. Secondo gli operatori la tendenza al rialzo non accennerebbe a fermarsi: c'è molta richiesta ma manca l'offerta.

A PAGINA 44

Concerto al Civico

Grande jazz con il pianista Marcus Roberts

Il giovane musicista della Florida scoperto da Marsalis suonerà a Vercelli martedì 7. Propone un omaggio ai miti: Duke Ellington, Thelonious Monk e Jelly Roll Morton.

Vercelli, sono troppo lunghi i tempi per le riparazioni degli impianti

Sette giorni senza semafori

La manutenzione è stata affidata ad una ditta romana che non sempre riesce a intervenire subito. Proteste a raffica in corso Palestro e viale Rimembranza

E se facessimo da noi?

L'ERBA alle soglie di casa, che il Comune non riesce proprio a vedere smeraldina, si chiama Aasm, l'azienda luce e gas.

Vende l'energia elettrica a tariffe considerevolmente ridotte rispetto a quelle statali e offre spesso una collaborazione tecnica che gli amministratori vercellesi sembrano disdegnare.

E dire che l'Aasm suggerisce strategie di risparmio tipiche della classica mamma «la testa sul collo». Tutti ricordano il contratore del Dugentesco che costava un'enormità alla municipali (cioè a tutti noi) solo perchè era stato «impegnato» per una potenza ben superiore a quella utilizzata. L'Aasm continuava a dire al Comune: cambia contratto. Chissà se è stato fatto.

Al di là di questo fatto macroscopico, l'Azienda vercellese continua a proporre accorgimenti per sanare il deficit e per rendere più razionali i servizi. E, fra questi, c'è la tanto chiacchierata manutenzione dei semafori. Eredità di una vecchia amministrazione che, allora, trovò niente di meglio che affidare la manutenzione ad una ditta esterna. Con i risultati che abbiamo sperimentato.

L'estromissione dell'Azienda elettrica vercellese (che installa i semafori ma che non può aggiustarli) ha qualcosa di kafkiano che non riusciamo a mettere a fuoco.

Ma il Comune ha la chiave: una nuova convenzione che affiderà finalmente all'Aasm questo e altri compiti. Solo che la chiave s'è bloccata nella toppa. Perchè?

Enrico De

Sette giorni per riparare i semafori ad un incrocio pericoloso; altre quarantott'ore per sistemare l'impianto che regola il traffico al fondo di viale Rimembranza. Il Comune di Vercelli è nel mirino degli automobilisti inviperiti.

Ora l'amministrazione ha rimediato ai guasti ma lo scontento resta. Anche perché la manutenzione degli impianti, quando gli elettricisti comunali non sono in grado di intervenire, è affidata ad una ditta di Roma che ha vinto l'appalto alcuni anni fa. E ad essere scontenti sono anche i tecnici dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati, che ha la sede proprio a due passi dai semafori guasti. Aspettano da mesi di vedere approvata una convenzione con il Comune: così potrebbero occuparsi degli impianti in tilt quanto della gestione dell'illuminazione pubblica dei rioni periferici e delle frazioni.

Roberta Martini A PAGINA 39

I semafori di Vercelli nel mirino degli automobilisti (MANTOVANI)

La Regione Toscana ricorre alla Corte Costituzionale

Biella, provincia in forse

I giudici di Palazzo della Consulta diranno martedì prossimo se è legittima la legge che istituisce le nuove amministrazioni

TORINO. Ogni giorno che passa anzichè consolidare la certezza che Biella sarà provincia porta nuove nubi in forma di interrogativi. L'ultimo dovrà scioglierlo la Corte Costituzionale a proposito della legittimità di alcuni articoli della legge sulle autonomie locali, la 142, sollevata dalla Regione Toscana. La questione sulla quale si pronunceranno i giudici costituzionali il 7 maggio, quindi tra una manciata di giorni, riguarda un possibile contrasto sulle modalità istitutive delle nuove province tra cui c'è Biella: la Costituzione dice che il governo deve essere istituito con legge approvata dai due rami del parlamento. La 142 invece prevede che l'istituzione avvenga con decreto governativo.

Questo e gli articoli che riguardano la formazione delle aree metropolitane sono parse alla Regione Toscana in contrasto con i dettati costituzionali: da qui il ricorso che qualora fosse accolto rimetterebbe in discussione l'intera validità della 142, compresa l'istituzione delle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola.

Il problema è stato affrontato nella risposta che ieri l'assessore regionale Enrico Nerviani ha dato ad una interrogazione dei consiglieri del pds Bertolin e Buzio, i quali domandavano se c'erano novità sulle due province. Nerviani rispondeva che per quanto riguarda Biella non vi erano novità particolari, mentre la situazione dell'altra provincia presentava aspetti piuttosto complessi. Precisava che «Nel Verbano-Cusio-Ossola il dibattito è continuato con tono vivace nella società civile e nelle istituzioni». Alcuni Comuni infatti non accettano l'incorporazione nella futura provincia preferendo rimanere sotto le giurisdizione di Novara. Ad esempio Omegna, Stresa e Belgirate hanno chiesto che siano i cittadini attraverso referendum ad esprimersi, ma le rispettive amministrazioni comunali non si sono ancora pronunciate. Il referendum invece si è svolto ad Armeno e il 73 per cento dei cittadini ha espresso la volontà di restare con la provincia di Novara.

A questo punto Nerviani ha dichiarato di essere sicuro al cento per cento neppure per quanto riguarda il destino della futura provincia di Biella fin quando non sarà nota la pronuncia della Corte Costituzionale sul conflitto sollevato dalla Regione Toscana. Conclude Nerviani: «Al ministro degli Interni, l'altro ieri, ho manifestato il mio disagio raccomandando che si metta al più presto fine a questa altalena di notizie e di attese». Il 7 maggio quindi costituisce una scadenza, si può dire, definitiva e da quella andranno le cose dipenderà anche il clima con cui verrà accolto il ministro degli Interni, Scotti in visita a Biella due giorni dopo.

Pier

ALAGNA, I FUNERALI DEL GIUDICE

«Abbiamo voluto rendere l'ultimo saluto all'uomo, all'appassionato della montagna. Per noi le vicende personali che sono sfociate in questa grande tragedia sono rimaste a Novara. Qui ad Alagna Luciano era uno dei nostri e qui verrà ricordato come un grande amico».

Il funerale di Luciano Lamberti. Il magistrato ucciso venerdì sera a Carpignano, è appena terminato e Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monrosa, esprime i sentimenti di tutti i valsesiani per la morte di uno che ad Alagna era di casa».

Tutto il paese ieri ha voluto presenziare al rito funebre in silenzio, senza clamore, come si fa nei Comuni dell'Alta Valle quando il dolore è intenso. Il feretro del magistrato, proveniente da Novara, è giunto nel paesino ai piedi del Rosa poco prima delle 14 e è stato esposto nella chiesa cinquecentesca dedicata a san Giovanni Battista. E subito, quasi in punta di piedi, senza farsi accorgere, i valligiani hanno riempito il tempio, occupando per riverenza i banchi più distanti.

Tutto è avvenuto quasi tenendo fede ad un copione naturale e nessun cerimoniale familiare ha fatto mancare questo semplice gesto di partecipazione.

Poi alle 14,30 don Carlo Elgo, il parroco-alpinista di Alagna, compagno di tante escursioni, ha officiato il rito funebre.

Al momento dell'omelia il religioso ha sottolineato l'aspetto di Luciano Lamberti che i valsesiani hanno sempre conosciuto: lo sciatore che non si fermava mai» («Solo la settimana scorsa insieme avevamo sciato lungo il tracciato di Monterosaski» ha ricordato tra l'altro don Carlo), l'appassionato che appena poteva compiva delle escursioni, l'uomo riservato che aveva saputo conquistarsi la fiducia dei valligiani «per come era, non per quello che rappresentava».

Infine, l'ultimo atto: la sepoltura della salma nel piccolo cimitero accanto alla chiesa e alla terra. Una tomba uguale a quella di tanti altri innamorati del Rosa sulla quale la gente di Alagna poserà presto in ricordo della sincera amicizia una statua di legno.

[r. syn.]

SERVIZI A PAGINA 42

Giunte per l'appuntamento con la primavera hanno invece trovato l'inverno

Le rondini tradite dal calendario

In molte località del Piemonte sono morte per il freddo e la mancanza di cibo

L'ultima ondata di maltempo non ha solo danneggiato l'agricoltura, ma ha anche provocato una una strage di rondini. La prima morìa è stata segnalata a Ceva, poi altre in numerose località del Piemonte. Sull'argomento pubblichiamo un articolo dell'etologa Isabella Lattes Coifmann.

SECONDO il calendario siamo in primavera, non si direbbe, a giudicare dal termometro che si mantiene a temperature autunnali, se non invernali. Il tempo fa i capricci e le rondini, le tradizionali messaggere della primavera, sono le prime a farne le spese. Il loro viaggio di ritorno dai paesi tropicali di svernamento, già normalmente irto di peripezie, diventa addirittura un dramma con molte vittime. Ma quest'anno probabilmente il rischio è maggiore. Molte soccombono, colte di sorpresa dall'incontro con fronti di aria fredda, da venti impetuosi o piogge torrenziali. Eppure la maggior parte riesce a superare le avversità.

Le rondini, così come gli altri migratori, sanno benissimo dove debbono arrivare, qual è la loro località di nidificazione. E' un grosso sforzo per un uccelletto lungo meno di venti centimetri percorrere migliaia di chilometri e si è calcolato che il suo peso diminuisca dello 0,8 per cento per ogni ora di volo.

La rondine comune (Hirundo rustica) che nidifica nel nostro paese è una formidabile mangiatrice di insetti. Ne può mangiare fino a 7 mila al giorno. Ed è anche il suo regime alimentare che la costringe a migrare. Quando l'estate sta per finire e le prede cominciano a scarseggiare, si mette in viaggio verso il cuore dell'Africa tropicale, lo Zaire centro-meridionale, oppure devia verso ovest e raggiunge la Liberia. E' un viaggio fortunoso che può durare anche tre mesi. Laggiù trascorre l'inverno. Ma, dopo la muta di febbraio, è pronta per il ritorno.

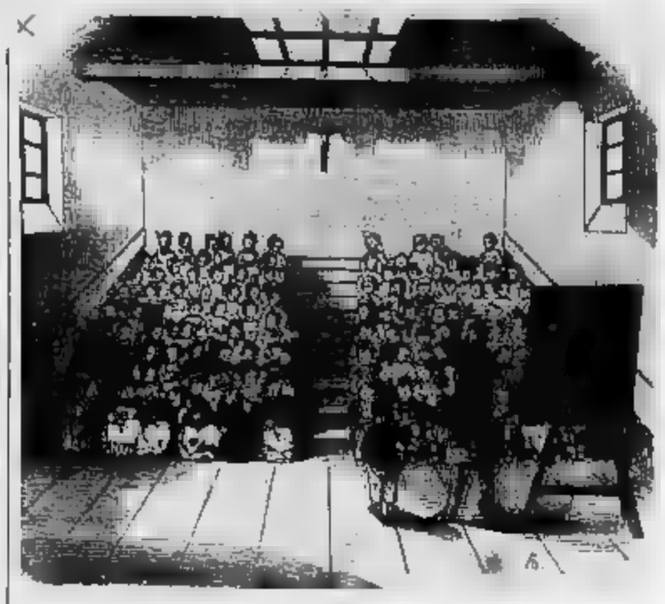
Un tempo le rondini erano comuni nelle città e costruivano il loro nido di argilla a forma di coppa sotto i tetti e le grondaie delle case. Ma le rondini si sono accorte che le città non fanno più per loro. Sono diventate troppo asettiche, da quando si sono coperte fogne e canali, si sono prosciugati acquitrini, sono scomparsi asini, cavalli e muli. E' quindi assai probabile che gli uccelli si siano passati la voce: le città sono povere d'insetti, non solo, ma vi si respira aria inquinata, sono piene di frastuono, di luci accecanti, di elementi di disturbo. Insomma non sono più a misura di rondine. Meglio cambiare aria e nidificare nelle campagne dove ci sono mosche e zanzare in abbondanza. Purtroppo, però, le rondini hanno fatto i conti senza l'oste: pesticidi e insetticidi avvelenano le loro prede abituali e contribuiscono a decimare le loro popolazioni. E questo spiega perché negli ultimi anni le annunciatrici della primavera arrivano nel nostro paese non solo più tardi, ma anche in minor numero.

Isabella Lattes Coifmann

E' PASSATO UN SECOLO

«Quel maestro picchia i nostri figli»

E a Stroppiana arrivò l'ispettore scolastico



E' stata una settimana interamente dedicata alla [illegible] nera, quella di fine aprile di cento anni fa. Cominciano con i resoconti delle udienze celebrate dalla Corte d'Assise, ai processi - continuano i giornali dell'epoca - procedono disgustosi fra una quantità di udienze a porte chiuse nelle quali vengono a galla tutte le umane brutture».

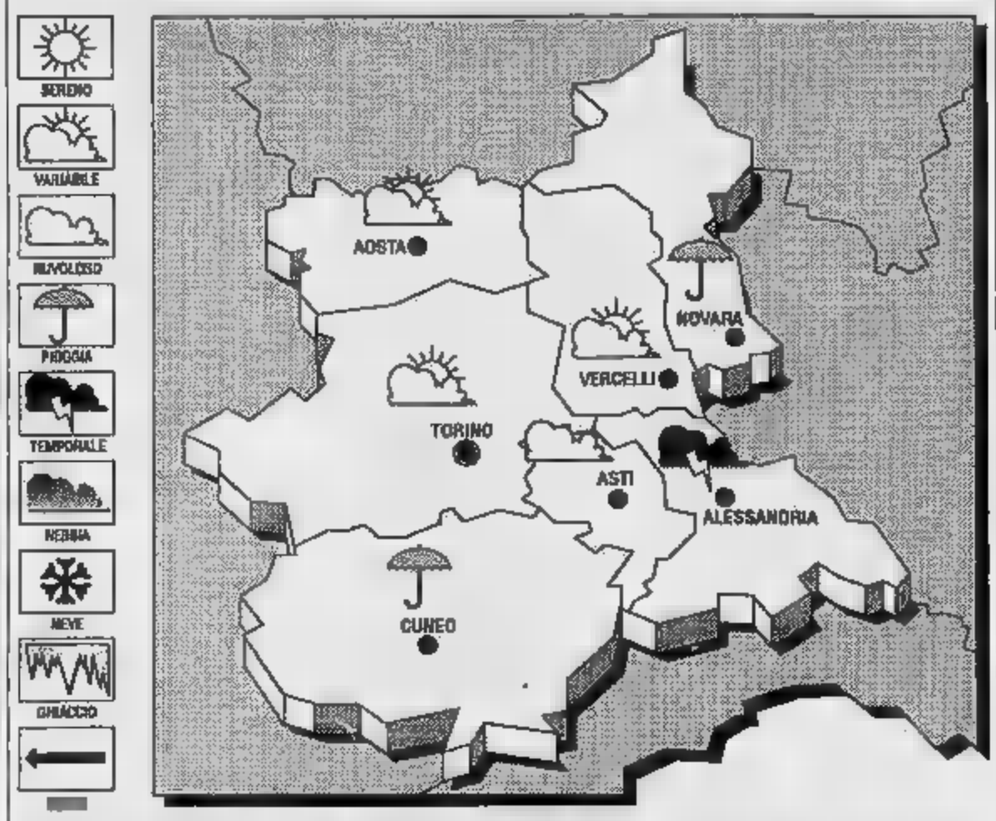
Il primo della serie, infatti, vede alla sbarra Remigio Gagliardi di Bagno Ossola, il quale «in correità con tal Giuseppe Masini, latitante, ambedue minorenni, ebbe a violentare la bambina G. M. di dieci anni mentre andava per funghi nella boscaglia. Dichiarato colpevole [illegible] attenuanti, fu condannato [illegible] 4, [illegible] 5 e giorni 4 di reclusione». Altro processo: «Sono state chiamate a giudizio due donne - dicono le cronache -: Giovanna Cassolaro e Giuseppa Quaglia, [illegible] Vinzaglio, madre e figlia, accusate [illegible] avere in correità fra [illegible] loro dato la morte al bimbo appena nato della Quaglia. Il pubblico ministero ritirò l'accusa contro la madre, e la mantenne contro la figlia. I giurati dichiararono [illegible] quest'ultima colpevole, concedendo tuttavia la semi-infermità di mente e le attenuanti. La Corte l'ha condannata alla detenzione per [illegible] anni e 4 mesi».

Sempre alle Assise vercellesi compare davanti ai giurati Luigi Morgante, di Novara, di 60 anni, «accusato di violenza carnale e atti di libidine su [illegible] bambini tutti minori degli anni 12, che aveva infettati anche di mal venereo. Fu condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione». Ancora cronaca: pare che a Stroppiana [illegible] maestro praticava [illegible] attivamente la teoria del «verbo e suon e nerbo». Questo il servizio: «Da qualche giorno parlavasi con insistenza dei mezzi violenti usati dal maestro comunale D. a carico di un suo alunno, certo G. che gli avrebbero determinato una ferita abbastanza grave da richiedere la visita del medico e da indurre questi a riferire alle autorità. L'ispettore scolastico Broglia è arrivato in paese per condurre un'inchiesta e quale, oltre a confermare la verità dei fatti, avrebbe altresì stabilito che i mezzi troppo energici del maestro D. sono una [illegible] abitudine. I padri di famiglia, che mandano a scuola i figli non per farli battere [illegible] per farli istruire, sperano che l'autorità scolastica darà una buona lezione al maestro».

Per la serie: quando offrire un ombrello poteva ancora fare arrossire una ragazza. A Vercelli [illegible] un atelier di sarta nella nuova piazza Torino vengono rubati i parapioggia delle allieve. E così alla [illegible] tutte quelle graziose ragazze si trovano esposte non solo alla pioggia, [illegible] anche al pericolo di [illegible] offrire il parapioggia da qualcuno e di dover arrossire»; invece dai magazzini Borgogne-Viale, fuori Porta Torino, sono stati rubati 26 sacchi di riso per [illegible] valore [illegible] circa mille lire.

Cronaca politica: a [illegible] elezioni amministrative di Confienza, indette dopo [illegible] scioglimento del Consiglio comunale per le dimissioni di tutti i [illegible] componenti, vince la [illegible] guidata [illegible] Vincenzo Tavallini, composte in gran p[illegible] di nomi nuovi. «La[illegible] - commenta la cronaca - [illegible] festante per la riuscita delle elezioni». A Palestro la Commissione per l'erezione di [illegible] ossario che raccolga i resti dei Caduti nelle giornate del 30 e 31 maggio 1859, presieduta dal sindaco, «ha predisposto tutto per bandire il concorso agli artisti che volessero [illegible] parsi della compilazione del progetto». [r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale e sulle no[illegible] regioni la pressione è in graduale aumento; permangono comunque condizioni [illegible] moderata instabilità. [illegible] **del tempo.** Graduale aumento della nuvolosità [illegible] iniziare dalle [illegible] alpine occidentali, [illegible] piogge sparse e isolati temporali. Visibilità ridotta per foschie nelle prime ore del mattino e al calare [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco [illegible] sviluppo di [illegible] imponenti sulle zone interne che possono provocare qualche piovasco o temporale specialmente nelle [illegible] pomeridiane. [illegible] aumento. **Venti.** [illegible] tendenti a provenire da Ovest sull'arco alpino. **Visibilità.** Ridotta in pianura per foschie dense dopo il tramonto e nelle [illegible] ore [illegible] mattino.

[illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: **22**; minima: **12**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: [illegible] minima: **10**; media: [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria **17**	Aosta [illegible]
Cuneo **15,6**	Asti **14**

Il [illegible] alle 6,19 e tramonta alle 20,34. La Luna [illegible] leva alle 23,41 e cala (il giorno successivo) [illegible] 8,7 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] discarica [illegible] può evitare

Dopo aver letto le dichiarazioni [illegible] presidente del Consorzio dei Comuni Caradonna sulle pagine locali dei giornali apparsi in edicola la prima decade di aprile, intendiamo fare con la presente alcune considerazioni. Ancora [illegible] volta [illegible] accettiamo la definizione strumentalizzante di «ambientalisti»; siamo i cittadini di questi paesi, seriamente preoccupati per [illegible] nostra salute e vogliamo difendere [illegible] nostro territorio.

Non di sonnolenza si tratta, caro signor Caradonna, ma di volontà politiche ben precise so i cittadini si sono mossi quando ormai i giochi erano fatti, perché solo allora [illegible] stato dato di sapere che [illegible] sarebbe pre[illegible] successo sul nostro territorio. Comunque, per comprendere e per agire, non è mai troppo tardi, anche se per quanto riguarda la comprensione della vicenda «Alice 2», causa i forti interessi politici [illegible] economici, essa diventa non certo facile, tant'è che tale vicenda è finita per ben due volte in Parlamento.

Consiglia poi il signor Caradonna di finirla con le battaglie della «carta bollata» e delle ordinanze. Forse pensa che avremmo potuto [illegible] armi diverso?

«Alice 2» non è inevitabile. Inevitabile è la lotta che noi cittadini, sindaci compresi, dobbiamo continuare e portare avanti, affinché intelligenza, buonsenso, onestà possano superare la fredda, lucida, [illegible] tata e devastante volontà [illegible] litico-economica che ci opprime.

Comitato intercomunale antidiscarica, Alice Castello

[illegible] [illegible] [illegible] nero

Sono originario del Marocco, ma abito da tanti anni in Piemonte. L'altro giorno passavo sulla strada per Asigliano, nel Vercellese, e mi hanno incuriosito dei cartelli turistici che richiamano la «corsa dei buoi» in onore del patrono, San Vittore.

Ho visitato la bella chiesetta in cui [illegible] custodita [illegible] del Santo: con mia enorme sorpresa ho notato che questi è raffigurato di carnagione bianca. San Vittore, invece, [illegible] originario della Mauritania; in pratica, un mio conterraneo, e [illegible] scuro [illegible] pelle. Tanto è vero che nella «Bibliotheca Sanctorum» è censito [illegible] «Vittore [illegible] Moro», o «Moro», proprio a causa della [illegible] carnagione scura e per distinguerlo da altri santi con lo stesso [illegible].

Infine, sarei grato se qualcuno mi desse notizie precise e storicamente attendibili sulla corsa dei buoi: a me risulta che è iniziata come devozione in onore di San Bovo, protettore appunto degli animali. Mi interesserebbe molto ricostruire e documentare scientificamente il trasferimento della devozione e della corsa da San Bovo a San Vittore.

Abrahim Seku Touré, Torino

Coggiola, [illegible] mercato [illegible] troppo lontano

Sono un pensionato coggiolese e vorrei lamentare i problemi che derivano al nostro piccolo centro dalla nuova sistemazio[illegible] del [illegible]. La posizione delle bancarelle al centro del paese era di grande comodità per chi [illegible] abituato a fare [illegible] spesa vicino a casa.

Poi l'amministrazione ha deciso di rifare la pavimentazione della piazza XXV aprile e così il mercato è stato trasferito a tempo indeterminato in un'area periferica. Ora però è molto scomodo per noi cittadini raggiungere la nuova p[illegible] delle bancarelle e anche i commercianti sono poco soddisfatti; vorrei chiedere [illegible] Comune [illegible] sindaco di concedere nuovamente agli ambulanti di sostare al centro del paese, cosa che sicuramente sarebbe accolta con favore dall'intera cittadinanza e dagli ambulanti.

Giorgio Brera, Coggiola

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Carolina Cesaon, Giovanni Gorreri, Martina Massa.

[illegible] Antonio Emanuel, 81 anni, pensionato; Novella Romani, 71 anni, pensionata; Maria Mantovani, [illegible] anni, pensionata; [illegible] Garione, 77 anni, pensionato; Giuseppe Sella, 79 anni, pensionato; Maria Prandi, [illegible] [illegible], pensionata.

[illegible]

NATI. Carola Paretta, Ciara Antonella.

[illegible] Maurizio Schirò, [illegible] anni, impiegato; Marta Buscaglione, 72 anni, pensionata; Candida Barolo, 78 anni, pensionata.

SI [illegible] Antonio Fazio, 24 anni, impiegato, con Francesca Duro, [illegible] anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Mary Montebello

MORTI. Teresa Rigazio, 83 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Fortunato Marin, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Maria Adelina Boglietti, [illegible] anni, pensionata.

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

Distributori di benzina ecco i turni di oggi

Ecco l'elenco dei benzinai aperti oggi. A Vercelli: Esso, [illegible] Casale; Agip, via Walter Man[illegible] Esso, corso Avogadro [illegible] Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Prestinari 166; Q8, corso De Rege. A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3.

VERCELLI

Le celebrazioni del Primo maggio

Oggi i sindacati Cgil, Cisl e Uil celebrano in modo unitario la festa dei lavoratori. Il programma è fitto di appuntamenti: si comincia alle 9, alla basilica di Sant'Andrea, [illegible] una messa in [illegible] dei caduti sul lavoro. Alle 10 il gruppo folkloristico «Luna Nova» terrà [illegible] concerto al par[illegible] Camana, seguito alle 11 dalla lettura di un comunicato unitario delle tre confederazioni. Il pomeriggio, alle 15,30, sarà inaugurata una mostra estemporanea [illegible] pittura sul [illegible] «I giovani disegnano la pace ed il lavoro». Alle 16 rassegna poetico-musicale, sempre su pace e lavoro, [illegible] Massimo Minardi alla chitarra e Andrea Baruffaldi al basso.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
[illegible] **Fuoco:** 115
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 928.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prof. fino alle 8 del post-festivo (notturno e [illegible] infrasettimanale comp.): tel. [illegible] 2.3[illegible].

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [illegible]; [illegible] (0163) [illegible] (0161) [illegible]; [illegible] (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.095; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 251.607
Romagnano Sesia (No): [illegible] *Longhi dalla* [illegible] *Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Revelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa A. [illegible] Franchini*, via Marconi 2, [illegible] (015) 590.174
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) [illegible]
Candelo: *Dott.* [illegible] *Robiolio*, via [illegible] 100, tel. (015) 253.9073 [illegible] sussi. fest. di dom. 5 maggio dalle ore 8 alle ore 12.30)
Vigliano: *Dott. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, [illegible] (015) 510031
Mosso Santa Maria: *Dott. Max Zino*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Coggiola** *Farmacia Varale*, via [illegible], tel. (015) 78.273
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198
Varallo: *Dr. Anselmetti*, s. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

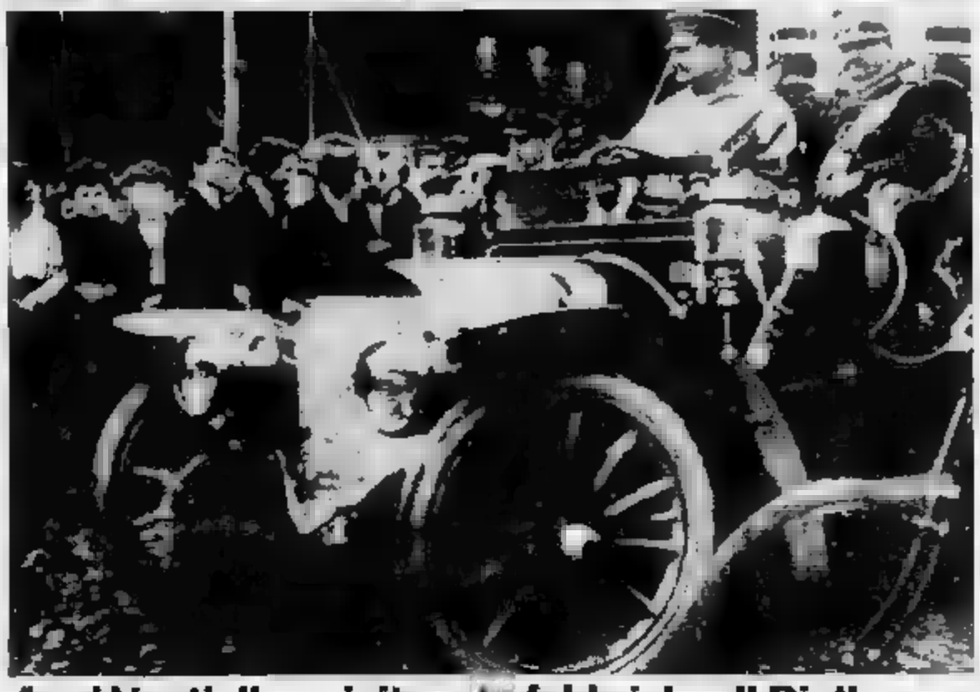
EX PIRANHA
DISCOVERY
[illegible] DI CASALINO ([illegible]) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 2: Ballo con **Lidiano ROMAGNOLI**
SABATO 4 MAGGIO concerto di **Pierangelo BERTOLI**

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65.21t
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 766.019-765.628
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 16
Tel. 015 30.788
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. [illegible] 53.754-82.592

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-95073
SABATO 4: DISCOTECA
DOMENICA 5: [illegible] dal [illegible] con Annalberto
GIOVEDI' 9: Ballo liscio con EMILIO ZILIOLI

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
[illegible]
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì e sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LA FOTO DEI RICORDI



Anni Venti, il re visitava [illegible] fabbriche di Biella

Siamo all'inizio del secolo e Vittorio Emanuele III compie una visita ufficiale nel capoluogo laniero. Il programma prevede anche un «tour» in alcune aziende tessili: l'immagine ritrae l'arrivo del [illegible] nel cortile del Maglificio Boglietti

(ARCHIVIO E. PIALA)

Ma è proprio tanto difficile riparare presto i semafori?

ATTENTI AL GIALLO

L'impianto di corso Palestro guasto da 7 giorni. I lavori affidati a una ditta di Roma

VERCELLI. Corso Palestro: l'incrocio porta al trafficato ponte sulla Sesia e a corso Italia, che è tutto un pullulare di studenti. I semafori segnalano inesorabilmente il giallo continuo; sono fuori dall'ultima sfuriata di maltempo. Il tecnico dell'azienda romana che ha in appalto il servizio arriva dopo sette giorni di black out e finalmente riavvia i contatti.

si ripete al fondo di viale Rimembranza: anche questa è una estrada studentile, con l'Istituto agrario che si affaccia su piazza della Vittoria. Questa volta gli automobilisti hanno più fortuna: i semafori lampeggiano ad intermittenza soltanto per quarantott'ore. Ieri un fortunato elettricista del Comune è riuscito a riparare il guasto.

Intanto all'Aasm, a due passi dal primo semaforo desolatamente in tilt, i tecnici e gli operai specializzati sono rimasti ad aspettare. Il Comune deve discutere da mesi la proposta di convenzione che affiderebbe all'azienda municipalizzata per l'energia anche la gestione dell'illuminazione pubblica nelle frazioni e la manutenzione dei semafori. L'amministrazione risparmierebbe in tempo e, in denaro, dice il pds che ha preparato una sorta di pagella sugli sprechi di Palazzo di Città. E, almeno sul problema dei tempi, gli uomini del partito di Occhetto hanno subito un valido alleato in molti automobilisti vercellesi.

Che cosa succede quando un semaforo va in tilt? Prima dell'azienda romana che, qualche anno fa, ha vinto l'appalto per la manutenzione degli impianti, entrano in gli elettricisti del Comune. Se la squadra vercellese riesce a sistemare il guasto il problema è risolto: non sempre accade, perché per gli inconvenienti più strettamente tecnici servirebbero almeno le di un perito elettrotecnico. Una figura che, nell'organico del personale di Palazzo Città, non è contemplata.

In questi casi, allora, dal municipio parte una telefonata diretta alla ditta di Roma, che avverte i tecnici della succursale torinese. E il tempo inevitabilmente passa. Come è successo in questi giorni, ma forse il record in negativo, all'incrocio di Palestro.

Per i interventi il Comune versa all'azienda romana 60 milioni l'anno. «L'azienda municipalizzata - dice Teresio Pareglio, consigliere del pds - si occupa già dell'installazione e dell'allacciamento dei semafori. Perché estendere il suo raggio d'azione anche al settore delle manutenzioni? Torino, per esempio, ha già scelto questa strada».

La proposta di convenzione tra il Comune e l'Aasm è nata però soprattutto per regolare la gestione degli impianti di illuminazione pubblica. L'azienda municipalizzata si occuperebbe, oltre che del territorio comunale, anche dei rioni periferici e delle frazioni (Cappuccini, Cascine Strà, Larizzate, Montonero, via per Casalrosso), che ora curati direttamente dall'Enel. Tradotto in risparmio sulle bollette potrebbe significare qualcosa come 40 milioni l'anno.

Nell'accordo rientra anche la nuova illuminazione sul dimenticato viale Rimembranza. Dopo la «prova sul primo tratto, i lampioni spariti. Ora toccherebbero su tutto il viale. Definitivamente.

Roberta Martini

Il semaforo all'incrocio tra viale Rimembranza e corso Avogadro di Quaregna è rimasto fuori per due giorni

MA PUO' RISPARMIARE SULL'ACQUA E SULLA SIP

Sprechi e qualche distrazione di troppo: gli amministratori vercellesi rischiano la bocciatura in risparmio di economia. Almeno secondo la pagella preparata dal pds.

L'anno scorso Palazzo Città era stato accusato di aver dimenticato di riparare le tubazioni dell'acquedotto che portano ad una di edilizia popolare del quartiere Aravecchia: in base a dell'acque pareva fosse abitata da un intero reggimento anziché da un pugno di famiglie in procinto di traslocare per consentire l'abbattimento e la successiva ricostruzione dell'edificio. Poi l'indice accusatore si era puntato sul monumento alla mondina di parco Kennedy: nella finta risaia, allagata soltanto per l'inaugurazione della statua, per anni rimasti in funzione i contatori.

Oggi l'elenco si arricchisce di 2 milioni e mezzo di interessi di mora, accumulati soltanto nei primi due mesi del '91, sulle bollette della Sip. E ancora di quasi 14 milioni spesi l'anno scorso per il riciclo dell'acqua potabile nella fontana dei giardini di piazza Camana. Altri 36 milioni se ne sarebbero andati per il diroccato albergo diurno di piazza Cavour.

Voto in pagella, quattro. Se ne potrebbe discutere, comunque, durante il Consiglio comunale in programma il 10 e il 13 maggio, al problema dei semafori è giallo fisso.

Singolare inziativa al «Prisma»: una raccolta di fondi tra i giovani per aiutare persone in difficoltà

Ad Asigliano si fa beneficenza in birreria

Un caso al si comincia con la famiglia di una donna uccisa dalla leucemia. Il proprietario del locale: «E' un modo per combattere il luogo comune su ritrovi notturni e baccano e per dimostrare che i giovani non sono indifferenti ai problemi»

ASIGLIANO. Sul palco agita un complessino rock, il pubblico applaude, sul bancone birre bionde e rosse, qualcuno ordina un panino. In un angolo campeggia un grosso vaso di vetro, sopra c'è scritto «offerte per una buona azione». Si raccolgono fondi per dare un aiuto concreto a persone, famiglie, anziani soli.

Siamo al «Prisma» di Asigliano, tra i pochi locali vercellesi dove si può ascoltare musica dal vivo. Tutti i giovedì rockband e formazioni blues danno il meglio del loro repertorio sul palco sfilano giovanissimi alle prime armi e formazioni collaudate. La formula ha successo e i giovani di provincia accorrono nel locale gestito dinamicamo da Gianni Olmo.

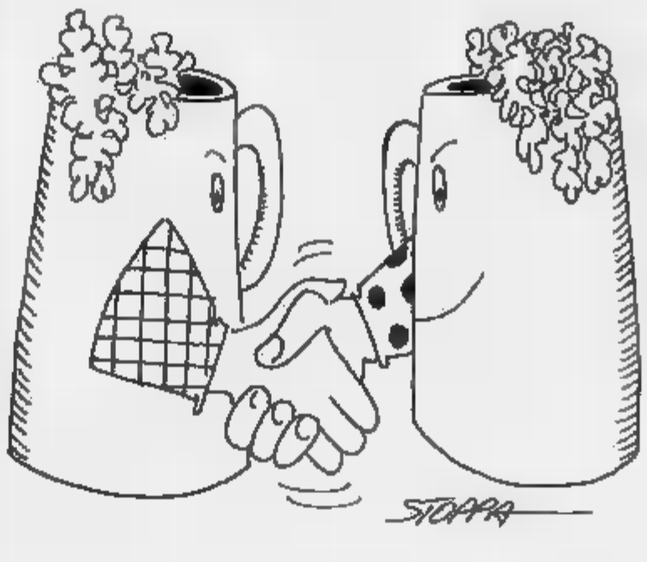
I prezzi sono abbordabili: con poche lire ci si può sfidare a ping pong, a calcetto, a biliardo. Il locale è periferico e la musica disturba la quiete di chi il giorno dopo si alza presto. Qualche scontento, però, non manca neppure in questo caso. Ed ecco che salta fuori un'idea per rovesciare il facile assioma birreria, baccano, ragazzi strani. Spiega Olmo: «Ho voluto lanciare questa proposta per dimostrare che i giovani sono tutt'altro che indifferenti e insensibili. Ho messo sul banco questa specie di salvadanaio invitando i ragazzi a bere magari una birra in meno, lasciando qualcosa per chi può avere bisogno. La nostra intenzione è di seguire un al mese. Ogni quattro settimane raccoglieremo le offerte e le daremo a chi ne ha bisogno. Abbiamo cominciato con Luigi, il marito di Nadia Battaglia».

Nadia Battaglia, la giovane asiglianese morta poco tempo fa, era stata colpita da leucemia fulminante, lasciando il marito Luigi Balocatto e la figlia Debora di cinque anni.

Riprende Olmo: «Non vogliamo sostituirci a nessuno, non pensiamo di risolvere casi né tantomeno intendiamo promuovere una facile beneficenza. Semplicemente penso si possa far sentire la solidarietà di molte persone a chi ne ha bisogno. Per questo sto cercando altri commercianti e piccoli imprenditori disposti a muoversi e ho già raccolto alcuni pareri favorevoli. In questo abbiamo raccolto più di mezzo milione: se conto che si tratto di ragazzi giovani il risultato è buono. La più bella però è che tutti mettono qualcosa, chiedono informazioni e si congratulano per l'iniziativa. Con questo sfatiamo anche la voce che le birrerie siano un punto di ritrovo di balordi. I ragazzi di oggi hanno bisogno di punti di ritrovo, stimoli, di qualcuno che sappia dialogare con loro. Io invece sento solo paternali a discorsi superficiali: è logico che di fronte a certe persone i ragazzi rispondano diffidenza e sospetto».

La raccolta prosegue: un giovane l'aria da duro, tanto di giubbotto borchiato, chiede notizie a Olmo e lascia cinquemila lire. Il portafoglio un po' malandato resta

Fontana



IN

Le offerte dei vercellesi sfiorano i milioni

Sta ottenendo notevole la sottoscrizione lanciata per aiutare la seconda Pinacoteca del Piemonte. I versamenti si fanno sul conto corrente 05/0054343 della Cassa di Risparmio di Vercelli. Gli ultimi sono stati 950 mila lire del Benvenuto Club, mila lire di Enrica, 6 mila lire di Luigino, 110 mila lire della terza elementare «De Amicis» e 500 mila lire di Alessandra e Stefano Corino.

500

Dodici equipaggi vercellesi a Nizza Monferrato

La delegazione di Vercelli è stata fra le più numerose, domenica scorsa, al primo raduno piemontese delle vecchie utilitarie. Tra le vetture, anche due esemplari delle rarissime «My Car» modificate dal vercellese Francis Lombardi. L'idea è quella di fondare un «Club delle 500» e indire un raduno a Vercelli.

NOMINE

I nomi per Cassa di Risparmio e Iacp

Il 6 maggio si prevede una seduta movimentata del Consiglio provinciale perché, dopo le dimissioni date Franco Berruto, la dc ha deciso ripresentare la candidatura di Carlo Lavezza nel Consiglio dell'Istituto autonomo popolari. Il nominativo Lavezza fu bocciato mesi fa dalla maggioranza del Consiglio. Sempre proposito di nomine provinciali, il psdi candidato Enrico Braghini nell'Ente Fiera. Infine, il psi ha proposto il docente universitario vercellese Roberto Bottiglia (insegna tecnica bancaria Verona e non è iscritto ai psi) nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, in sostituzione di Piero Mandrino.

VERCELLI

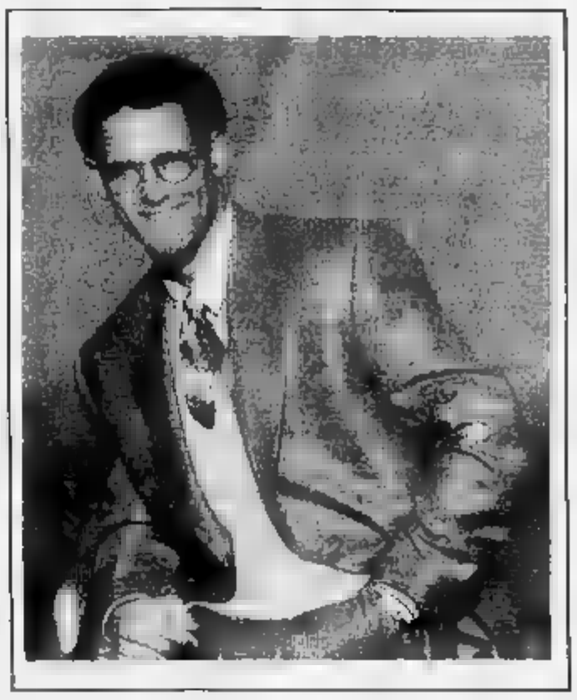
Venerdì un incontro per l'acciaieria

Dopo una prima alla sede dell'Unione industriale vercellese, il futuro dei dipendenti della ditta trinese che rischiano il licenziamento dovrebbe essere deciso durante una seconda riunione, dopodomani, in via Piero Lucca. Si parla di uno spiraglio.

Spark
BOUTIQUE

Donna
romeo gigli
kenzo
jil sander
fusco
fissore
mani
aspesi
tonali

Uomo
kiton
brioni
fusco
confar
aspesi
fissore
gentry
longhi
mulberry
j. spencer



via mazzini 1 tel. (015) 29.935 biella

Vercelli, presto saranno cinque i carcerati che si occuperanno del verde

Altri 2 detenuti-giardinieri

Curiosità ma anche qualche dubbio sull'iniziativa. Il direttore del penitenziario rassicura la cittadinanza: ho scelto io questi uomini. Prendono 1 milione e 200 mila lire al mese

VERCELLI. «E' stata superata la fase della solidarietà generica per andare verso una forma di aiuto concreta». Arrigo Danieli, assessore democristiano all'Ecologia ed all'Ambiente, inquadra così, con soddisfazione, l'iniziativa del Comune che ha assunto tre detenuti del supercarcere come giardinieri.

In città non si parla d'altro: da alcuni giorni tre uomini che devono ancora scontare circa due anni di reclusione lavorano nel cimitero con gli operai comunali, pulendo le tombe infestate dalle erbacce. Unico segno di distinzione la tuta blu che gli operai indossano e che loro invece non hanno, per il resto Vincenzo Ciurca, 36 anni, Fortunato Mazzara, 34, e lo spagnolo Pedro Perez, 44, sono in tutto e per tutto uguali agli altri. La loro giornata-tipo s'inizia alle 8 del mattino quando varcano il cancello del supercarcere inaugurato nel 1983 e si dirigono a piedi nel vicino cimitero; qui lavorano fino alle 14 e poi rientrano in cella.

«Questa iniziativa - spiega Danieli - è nata, d'intesa con la direzione del carcere, in seguito ad una legge regionale dello scorso anno che prevede un finanziamento ai comuni che assumano detenuti per destinarli a lavori di carattere ecologico-ambientale. Il presupposto è che queste persone siano idonee al lavoro e siano in possesso dei presupposti giuridici per lavorare all'esterno». Così, usufruendo di una sovvenzione di 42 milioni, il Comune ha immediatamente dato il via a questo progetto. Vercelli è stata la prima città del Piemonte a realizzarlo e verrà seguita da Alessandria, Fossano ed Ivrea.

L'iniziativa non è però destinata a fermarsi qui. Entro breve ai tre che già lavorano (e che a fine mese percepiscono uno stipendio di circa 1 milione e 200 mila lire) dovrebbero aggiungersi altri due detenuti; inoltre, è previsto il loro impiego anche in altre aree verdi della città. «Per fare un esempio - prosegue l'assessore all'Ecologia - in caso di mancanza di giardinieri potremmo ricorrere a loro tre per trapiantare le begonie, evitando di far fare a questi fiori la fine delle viole che sono andate distrutte. Poi li impiegheremo dove ci sarà bisogno del loro intervento».

L'intenzione del Comune è, infatti, quella di utilizzare i detenuti non solo nel cimitero ma anche nei giardini e nelle piazze le cui aiuole hanno bisogno di cure. Quando ciò avverrà saranno messe a disposizione dei tre uomini delle biciclette oppure dei motorini, forse addirittura un'auto; potranno muoversi liberamente, senza bisogno di scorta. Questo aspetto dell'iniziativa, di cui «La Stampa» ha già parlato nei giorni scorsi, fa molto discutere, la gente è perplessa ed in parecchi hanno telefonato alla nostra redazione. Ne abbiamo parlato con il direttore del carcere Agazio Mellace.

«A Vercelli - spiega - ci sono 230 detenuti dei quali una quarantina sono donne. Prima di scegliere chi far lavorare all'esterno sono stati svolti esami approfonditi da parte di un'équipe composta, oltre che da me, da un educatore, uno psicologo ed un'assistente sociale, osservando i detenuti sia nelle attività svolte in carcere che nel rapporto con gli altri. Alla fine ho scelto io i tre uomini e la mia scelta è stata approvata dal magistrato di sorveglianza. Mi rendo conto che un fatto del genere può causare titubanze, ma posso rassicurare l'opinione pubblica».

Rassicuranti sembrano anche le parole dei tre uomini che abbiamo incontrato all'interno del cimitero. Parla per tutti Pedro Perez: «All'interno del carcere il servizio sociale funziona bene ma si ferma alla porta. Quando si esce dopo aver scontato la pena ci vorrebbe maggiore solidarietà e soprattutto i giovani dovrebbero essere aiutati a reinserirsi. Il vero problema è questo: l'iniziativa del Comune è un'ottima cosa ma poi che succederà?».

Filippo Campisi

UNA DITTA TORINESE PER I PARCHI

L'Sos lanciato da più parti per salvare le aree verdi di Vercelli sembra essere stato raccolto. Il «giallo delle violette», la malattia dei platani di corso Palestro potrebbero restare così gli ultimi casi in cui la mancanza di personale addetto del Comune ha rischiato di dare un colpo quasi decisivo alle già precarie condizioni delle zone ecologiche cittadine.

La «Vivai Canavesani» di Parelle Canavese si è aggiudicata infatti l'appalto per la manutenzione del verde pubblico vercellese. La ditta torinese è stata scelta su un lotto di quattro aziende che avevano risposto alla domanda dell'Amministrazione comunale. I lavori appaltati per 260 milioni, interesseranno tutte le aree verdi, da quelle più «prestigiose» e maggiormente in pericolo parco Kennedy o la zona antistante piazza Mazzini, a quelle meno nobili» ma ugualmente bisognose di cure.

Negli ultimi tempi proprio piazza Mazzini era diventata un po' il simbolo del disagio e dell'abbandono in cui versano le zone ecologicamente «tradizionali» della città: da «giardino di Vercelli» a un cumulo di erbacce, dove i giochi per i bambini sono inservibili, così come i campi da bocce, creati per il circolo anziani di via Stara, da tempo invasi dalle foglie che nessuno ha mai provveduto a spalare.

«L'appalto si è reso necessario per la gravissima situazione in cui versava il Comune - spiega l'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti -. La "pianta" degli addetti alle aree verdi era in sott'organico e ormai prossima al collasso con l'amministrazione comunale nell'impossibilità di procedere ad assunzioni di sorta».

«Negli ultimi tempi - sottolinea l'assessore - possiamo contare soltanto sull'apporto di tre operai: un vivaista, uno che si occupava soltanto di parco Camana e un altro che doveva "occuparsi" di tutti gli altri parchi, per non parlare dei problemi legati alla potatura e alla ripiantumazione».

Così la «Vivai Canavesani», cooperativa che conta una trentina di soci già conosciuta per aver lavorato alla potatura dei viali cittadini, si occuperà delle arterie verdi vercellesi. I lavori dovrebbero già iniziare nei primi giorni della prossima settimana con la sistemazione delle aree più danneggiate. Nel giro di qualche mese, pertanto, le aiuole, i parchi e i giardini dovrebbero tornare al loro antico splendore; il tutto a vantaggio dell'immagine di Vercelli che, ultimamente, non offriva certo ai visitatori un look confacente a una tra le città più «vivibili» d'Italia.

«Quest'operazione è stata alquanto laboriosa e complicata - spiega l'assessore -. Da parte nostra c'era la ferma intenzione di risolvere il problema del verde ma, dall'altra, oltre alla carenza di organico, dovevamo fare i conti con il bilancio comunale. Per questo, a fronte di grandi sacrifici, siamo riusciti a stornare la cifra necessaria e, mercoledì scorso abbiamo aperto le buste assegnando l'appalto alla "Vivai Canavesani"».

«La ditta sporediese - continua l'assessore Robutti - si occuperà quindi della straordinaria manutenzione delle zone verdi, mentre ai dipendenti comunali resteranno i quotidiani lavori di pulizia della città».

[p. m. f.]

I tre detenuti che stanno curando, assai bene, il cimitero (FOTO MANTOVANI)

Vercelli, fa discutere la pubblicità di un grande magazzino

«Niente insegne sui pali»

I commercianti: i cartelli ai lati della strada erano stati vietati l'anno scorso dal sindaco. Ma Bodo replica: questi sono soltanto provvisori

VERCELLI. E' guerra per la pubblicità tra i commercianti ed il Comune. Pomo della discordia i «gonfaloni» con i quali la Facit, il grande centro di abbigliamento recentemente sorto nell'area del Continente, ha annunciato la propria apertura. Sono stati appesi, numerosissimi, ai pali di illuminazione pubblica che costeggiano le principali strade che portano fuori Vercelli, e da lì, da alcuni giorni, ammiccano agli automobilisti di passaggio. L'Associazione commercianti non ha gradito l'iniziativa ed ha immediatamente protestato.

Così, in un momento in cui si sente parlare con sempre maggiori insistenza dell'avvento della pubblicità comparativa, che provocherà una sorta di rivoluzione copernicana nel mondo degli spot e delle inserzioni, consentendo (come già si fa da tempo negli Stati Uniti) di reclamizzare il proprio prodotto confrontandolo con quelli della concorrenza, anche a Vercelli la pubblicità suscita animate polemiche.

«Un anno fa - spiega il direttore dell'Associazione commercianti Ferdinando Lombardi - c'era stata una controversia a causa di alcuni cartelloni pubblicitari posti da alcuni commercianti vercellesi lungo le strade. Il comune aveva stabilito che alcuni di quei manifesti potevano distrarre gli automobilisti, ed aveva ordinato che fossero rimossi. Adesso invece, ad un anno di distanza, si vede che le cose sono cambiate, perchè i "gonfaloni" della Facit non hanno provocato alcuna reazione. Non vorremmo che, per l'ennesima volta, un'azienda proveniente da fuori città abbia ricevuto un trattamento migliore di quello riservato ai commercianti di Vercelli».

Nulla del genere secondo il sindaco Fulvio Bodo: «La domanda presentata dalla Facit ha tutte le carte in regola. Questa forma di pubblicità, rispetto a quelle cui si riferiscono i commercianti, ha una durata limitata nel tempo: i "gonfaloni" resteranno esposti per 15 giorni e poi saranno tolti. Inoltre la loro affissione ai pali di illuminazione è stata regolarmente approvata dall'Azienda autonoma per la luce e il gas».

Nessuna discriminazione, quindi. Ma è difficile pensare che i commercianti siano disposti a crederci. **[f. ca.]**

Le quotazioni del mercato di Vercelli sono in continuo rialzo

Borsa risi, crescita costante

Recuperano i prezzi del Lido e del Padano

VERCELLI. Lentamente, a cinque lire il chilo per volta, le quotazioni del risone al mercato di Vercelli continuano a salire. Anche nella seduta di ieri i commissari della Borsa hanno aumentato di 5 lire le varietà Balilla, Europa, Loto, Riva e Ariete, portandole a una quota vicina al prezzo di intervento Cee. Ancora un aumento di 10 lire per l'Arborio, leader indiscusso del comparto risoni: a quota 780 lire il chilo si avvicina adesso al valore dell'Originario, che fra i risi lavorati oscilla fra le 820 e le 860 lire il chilo.

Il listino prezzi congedato ieri dalla Borsa si chiude con questo stringato commento: «Andamento del mercato normale, con prezzi in tensione». Secondo alcuni operatori la tendenza al rialzo non accennerebbe a fermarsi: c'è molta richiesta da parte del mercato, ma manca l'offerta.

Alla fine di aprile la situazione delle vendite segnala una quota del 77 per cento rispetto ai 14 milioni di quintali disponibili all'inizio della campagna di commercializzazione. E' pur vero che del citato 77 per cento il 10 per cento è relativo al prodotto confluito allo stoccaggio per ottenere il prezzo di intervento assicurato dalla Comunità, ma un 67 venduto dal mercato rappresenta una percentuale apprezzabile, se si considera che l'annata commerciale era cominciata all'insegna del pessimismo.

Per tornare ai prezzi, alla luce dei nuovi aumenti il listino di ieri si è chiuso sulle seguenti quotazioni: Elio e Cripto 475 lire il chilo; Balilla e Padano 500; Lido, Europa, Loto e Riva 505; S. Andrea e Roma 520; Ariete 540; Ribet-Ringo e Baldo 550; Arborio 780.

Un forte recupero, se si tiene conto che ai primi di marzo Lido e Padano erano a quota 480; Balilla, Europa, Loto e Riva a 475; Arborio a 700. Sono rimaste al palo varietà apprezzabili come il Baldo e il S. Andrea.

Secondo le indicazioni dell'agenzia «Informazioni risiere», dell'Ente nazionale risi, alla data del 25 aprile le varietà destinate all'interno, tenuto conto del mercato libero e dello stoccaggio Aima, risultavano vendute al 75 per cento, quelle destinate all'export all'81. Buona la posizione del Cripto (77 per cento), mentre è in ritardo nelle vendite il vecchio e intramontabile riso a grano tondo, il Balilla (71 per cento).

Ancora più significativa la statistica basata sulla grandezza dei grani: i tondi sono a quota 73 per cento, i medi al 78 per cento, i lunghi A al 77 per cento e i lunghi B (compresi i risi Indica) al 90 per cento.

Walter Nasi

CONTO PENSIONE

BANCA SELLA

PROGRAMMA BANCA SENIOR

IL

CONTO PENSIONE

VI OFFRE TANTI VANTAGGI:

- L'importo della pensione versato automaticamente sul conto alla data di spettanza evitando quindi code agli sportelli
- Tasso molto interessante
- Libretto assegni gratis
- Nessuna spesa di tenuta conto

E IN PIU' GRATUITAMENTE

L'invio di un medico specialista d'urgenza a domicilio — L'assistenza infermieristica per cure di convalescenza — Ricerca e prenotazione dei centri specialistici - diagnostici - ospedalieri

sicurezza e comodità

in un unico servizio

BANCA SELLA

Fondata nel 1886

Ivrea: era stato sospeso un anno e mezzo fa, ora sarà reintegrato

Riecco il capo dei vigili

Il Comune l'aveva messo sotto accusa per una serie di polemiche
Ma la commissione disciplinare ha sancito il non luogo a procedere

Il giudizio della commissione disciplinare sul comandante dei vigili di Ivrea Carmelo Aricò, rimosso dall'incarico un anno e mezzo fa, è arrivato con questa sentenza: «Non luogo a procedere per decorrenza dei termini». Come dire che la commissione non se l'è sentita di giudicare, a distanza di parecchi mesi, sull'operato di Aricò messo sotto accusa dalla precedente giunta per una serie d'interventi critici nei confronti degli amministratori. Da notare che per «prosciogliere» il comandante dei vigili, la commissione disciplinare, formata da funzionari della prefettura, dall'assessore Cimadom e presieduta da un magistrato del tribunale di Ivrea, ha dovuto essere convocata per quattro volte in poco più di diciotto mesi. Ora sarà la giunta a ratificare la «non decisione» della commissione, probabilmente già la prossima settimana, disponendo ufficialmente il suo reintegro nell'incarico affidato in questo periodo a Italo Rebesco, il vicecomandante.

Nessun commento dal Comune dove, qualche settimana fa, era stata votata dal Consiglio una nuova commissione disciplinare. L'assessore al Personale Graziano Cimadom, che aveva avviato l'inchiesta amministrativa su Aricò, sta per passare le deleghe ad Aldo Cecone, al termine di un mini-rimpasto nell'esecutivo: lui adesso si occuperà di cultura, sport e pubblica istruzione. Preferisce non commentare neppure il comandante: «Si è conclusa una vicenda che rischiava di trascinarsi all'infinito» si limita a dire Aricò.

Anche lui, forse, avrebbe preferito essere ascoltato dalla commissione per arrivare ad un proscioglimento diverso, basato su fatti e non condizionato dai troppi mesi trascorsi dal momento della sua sospensione.

Perché si arrivati al rinvio a giudizio di Carmelo Aricò davanti alla commissione? Secondo la giunta, il responsabile della polizia municipale avrebbe rilasciato, fra l'altro, un'intervista a La Stampa senza la necessaria autorizzazione del sindaco o dell'assessore al Personale. In quell'occasione, Aricò si difendeva dalle critiche degli automobilisti bloccati nel caos del traffico a causa di numerosi cantieri, sostenendo che il suo ufficio non sarebbe stato informato dei lavori in corso sull'anello rotatorio di circolazione. Anche le sue considerazioni sull'ordinanza che vieta di sostare a motore acceso non sono piaciute alla giunta. Aricò sosteneva l'inapplicabilità di quel provvedimento, in fase di riesame da parte della giunta attuale.

Il braccio di ferro fra il comandante e la giunta era culminato nella decisione di chiedere di essere trasferito a Torino: «Sono disposto a lasciare i miei gradi da ufficiale» aveva detto allora Aricò. Ma da Ivrea non si è mai mosso: ha continuato ad occupare la stessa scrivania, sbrigando pratiche d'ufficio.

L'organizzazione dei vigili era sulle spalle del suo vice che poche settimane fa ha chiesto espressamente al sindaco di essere sollevato dall'incarico. Motivi di salute, aveva detto ufficialmente Rebesco, anche se molti avevano interpretato la sua rinuncia come la conseguenza di un certo disinteresse dimostrato dagli amministratori verso i problemi della polizia municipale di Ivrea. Gli stessi che Aricò dovrà adesso tornare ad affrontare, a cominciare dall'organico che fra meno di un mese scenderà ad appena 22 unità, contro i 33 previsti dalla pianta organica.

Guido Novaria

SAN MAURIZIO

Comandante in Cassazione

Venerdì Giuseppe Di Mauro riprenderà il suo posto di comandante dei vigili urbani di San Maurizio. Era stato sospeso dall'incarico in seguito all'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino originata dalla denuncia di Pasquale Cavaliere, consigliere dp di Ciriè. Di Mauro, secondo Cavaliere, sarebbe stato implicato in un commercio di auto incidentate organizzato e gestito con la complicità di un carrozziere di San Maurizio: lui ha sempre negato con fermezza l'accusa.

Su piano penale, è in attesa del giudizio della Cassazione. Su quello amministrativo, la commissione disciplinare, presieduta dal vicesindaco Ossola, ha sospeso ogni ulteriore decisione: «Dovremo prima attendere la sentenza definitiva della Cassazione». Intanto, trascorsi sei mesi dal provvedimento di sospensione, è scattato il reintegro del comandante nel suo incarico.

Il comandante dei vigili **Carmelo Aricò** tornerà al suo posto

Per un vizio di forma il Coreco annulla l'elezione

Pasticcio a Moncalieri e il sindaco è «bocciato»

Il Comitato regionale di controllo ha annullato l'elezione del sindaco e della giunta quadripartito (dc, psi, pli, pri) di Moncalieri. Dopo sole 36 ore, il socialista Vincenzo Quattrocchi deve quindi cedere la poltrona di primo cittadino al collega di partito Rosario Simonetta, sindaco uscente. Un ennesimo colpo di scena nella vicenda politica che da settimane divide il Consiglio, spacca il psi, paralizza l'attività amministrativa.

Che cosa è accaduto? La decisione del Coreco (che ha il compito di verificare la legittimità delle delibere) nasce da un vizio di forma al momento del voto di domenica notte. La nuova legge sugli enti locali, infatti, modifica le procedure per giungere alle elezioni del sindaco. Spiega Lorenzo Circosta, segretario generale a Torino e studioso di diritto amministrativo: «In passato, il sindaco presiedeva l'assemblea fino a quando non venivano ratificate le sue dimissioni. Adesso, invece, non ha più bisogno di dimettersi: è sufficiente che all'interno del Consiglio nasca un'altra maggioranza. Spetta a lei porre la cosiddetta sfiducia costruttiva».

In questo frangente, cosa deve fare il sindaco? «La Commissione affari costituzionali della Camera ha risposto al quesito: le lancette del Consiglio vanno riportate alla prima seduta. Quindi, la presidenza deve essere assunta dal consigliere anziano».

Vincenzo Quattrocchi: bocciato

L'ex sindaco **Rosario Simonetta**

A Moncalieri il consigliere anziano (cioè colui che ha riportato più voti alle elezioni) è un altro socialista, l'ex sindaco Francesco Fiumara. Stando al Coreco spettava a lui presiedere la seduta al momento del voto che ha promosso Quattrocchi alla carica di primo cittadino. Invece, Simonetta è rimasto al suo posto, rendendo illegittimi tutti gli atti successivi.

Fin qui l'aspetto tecnico della vicenda. Ma in un clima avvelenato dai sospetti, è più che sufficiente a rinfocolare la vecchia polemica: «E' accaduto un fatto incredibile - dice Quattrocchi - e non siamo convinti di trovarci di fronte a un errore casuale. Voglio andare a fondo di questa vicenda. Sia il segretario generale che il sindaco uscente avevano garantito che la procedura adottata era regolare, che il Coreco era d'accordo. E invece...».

Ribatte Simonetta (già presidente del Comitato di controllo per gli atti di Provincia e Usl): «Sono tuttora convinto che la procedura seguita non violasse la legge. E avrei preferito uscire senza ulteriori polemiche».

Se ne riparlerà al prossimo Consiglio, per la seconda volta chiamato ad eleggere il nuovo sindaco: Simonetta lo ha convocato per il 7 maggio. Nel frattempo, il «numero uno» resta lui: «Ma questa volta ho rassegnato le dimissioni». [g. pav.]

PROVINCIA FLASH

Chivasso, chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà di piazza del Popolo: 3 impiegate, un mese e mezzo, per il Comune di Chivasso; 2 operai, dal 1° luglio al 31 agosto, per il Comune di Rondissone.

Ivrea, sei mesi per l'eroina

Sei mesi di reclusione sono stati inflitti ieri mattina dai giudici del tribunale a Renzo Schiesaro, 35 anni, via Arduino 61, Ivrea, difeso dall'avv. Ferrero. Nel febbraio di due anni era stato sorpreso con alcune dosi di eroina.

Chivasso, tre arresti per spaccio di droga

I carabinieri di Chivasso hanno arrestato ieri tre persone per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le manette sono scattate ai polsi di Susi Serra, 26 anni, Settimo, via Montello 14; Massimiliano Rinaldi, 22 anni, autotrasportatore, e la convivente, Monique Maria Alfredi, 28 anni, San Benigno Canavese, via Garione 2. Sequestrati inoltre 296 grammi di hashish.

Ivrea, venti alloggi da assegnare

Da domani sarà pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di venti alloggi realizzati dallo Iacp a Ivrea. Scade il 24 giugno. Per la prima volta possono presentare domanda gli extracomunitari in regola con i permessi di soggiorno. Copia del bando può essere ritirata in Comune.

Vigone, a fuoco l'ex caseificio

Incendio doloso ieri pomeriggio negli uffici dell'ex caseificio Val Po di Vigone. Il fuoco è stato appiccato da due minorenni entrambi di 17 anni, D.V. e A.C. di Vigone, che sono stati bloccati poco dopo dai carabinieri. I vigili del fuoco di Pinerolo hanno impedito che le fiamme si propagassero agli altri locali. I danni superano i 100 milioni.

Giaveno, ladri in municipio

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi il municipio di Giaveno è stato visitato dai ladri. E' accaduto la notte scorsa. I malviventi dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno raggiunto al piano superiore l'ufficio di stato civile e dopo aver messo a soqquadro armadi e cassetti si sono dileguati con il poco denaro trovato.

La scorsa notte l'ultimo colpo: «Ogni giorno che passa mi sento più sola e prigioniera»

Venti rapine, ma lei non si arrende

L'orefice di Leinì racconta la sua sfida alla mala

L'ultimo colpo, la notte scorsa, ha fruttato ai ladri un bottino di 200 milioni di lire in preziosi. Per Claudia Ghiraldin, orefice di Leinì che da sempre lavora nel negozio ereditato dal padre nella piazza del municipio, si tratta del ventesimo assalto della malavita. Una volta le hanno sparato, un'altra volta è stata ostaggio dei suoi rapinatori per un'intera notte. Lei circola su un'auto blindata, si guarda continuamente alle spalle e porta in borsa una pistola: sentendosi, «ogni giorno che passa, un poco più sola e prigioniera».

Il suo è un negozio-bunker: le tre vetrine che si affacciano su piazza Vittorio Emanuele hanno protezioni antisfondamento. Un impianto d'allarme collega l'oreficeria alla stazione dei carabinieri, vetri blindati delimitano lo spazio per i clienti: ciononostante, dall'inizio del 1990, i ladri sono entrati in azione quattro volte: il 19 e il 29 gennaio, il 10 e il 29 aprile. La notte scorsa, con la fiamma ossidrica hanno fatto saltare le protezioni di una delle saracinesche, fuggendo con 200 milioni di gioielli prelevati dalle vetrine pochi istanti prima dell'arrivo dei carabinieri. «Ormai credo di essere arrivata a venti, tra furti e rapine a mano armata - dice lei - ma non riesco più a tenere il conto. Per quante protezioni si inventino, loro riescono sempre a individuare il lato debole: è cominciata nel '72, quando c'era ancora mio padre. Ormai ho rinunciato anche all'assicurazione: sono un cliente troppo a rischio, dovrei pagare delle tariffe impossibili».

Gli episodi più drammatici, nell'85 e nell'86: «Una sera d'estate sono entrati nella mia casa a Lombardore, passando dalle finestre aperte: hanno sequestrato me e mia madre, ci hanno portato in negozio. Non trovando le chiavi, ci hanno tenute fino alle 5 della mattina con un cerotto sulla bocca». L'anno dopo un altro agguato in via Vauda a Lombardore: «Stavo tornando a casa in auto; per intimidirmi hanno sparato due colpi di pistola contro la carrozzeria: sono scappata finendo in un fosso dallo spavento».

Claudia Ghiraldin nel suo negozio. Una volta le hanno sparato, un'altra volta è stata ostaggio dei rapinatori per una notte. Viaggia in auto blindata, si guarda continuamente alle spalle e porta una calibro 38

Da allora, Claudia Ghiraldin circola su auto blindate, e non si separa mai da una Smith & Wesson calibro 38: «La userei, se fosse di nuovo in gioco la mia vita. Sono una buona tiratrice». Una vita fatta di sospetto e di paura: «Studio i volti dei miei clienti, ai semafori quelli degli automobilisti di fianco alla mia vettura: troppe volte ho sentito di essere vulnerabile. Questo negozio appartiene da trent'anni alla mia famiglia, ma non mi sento più a casa mia».

Giovanna Favro

Cippo in Valsusa ai caduti sul lavoro

Quel monumento rievoca il dolore

In frazione Martinetti del Comune di San Giorio in Val Susa, in un paesaggio «mai», circondato da montagne dipinte di verde e di neve, con orti, giardini, alberi in fiore e case con i tetti di ardesia, c'è un monumento semplice come l'ambiente circostante.

Sul granito di questo cippo ornato con fiori di montagna, ci sono un ingranaggio, una vanga ed una incudine: simboli di fatica e del lavoro quotidiano. Non ci sono frasi retoriche di guerre o battaglie. Spicca una scritta: «Ricordo delle vittime del lavoro di San Giorio: il Comune e la popolazione».

E' un monumento che racconta il dolore: quelle foto ricordano il lavoratore morto. Disgrazie, ed altrettante tragedie famigliari. C'è Giorgio Bellone, sepolto da una frana; Luigi Dax, campanaro precipitato dalla torre civica; Luigi Pognant Gros, caduto da un castagno; Giacinto Bellone straziato dalla teleferica. Poi c'è Giuseppe Onano, immigrato sardo ucciso in una cava di granito. Oppure Rinaldo Pesando morto alle acciaierie di Susa. Invece Francesco Pognant è asfissiato dalle esalazioni del mosto.

Tanti operai, contadini, scalpellini e montanari; gente di montagna e di vallata abituata ogni giorno a lottare per un avvenire migliore. A strappare alla terra la sopravvivenza quotidiana a battere sull'incudine, alle ferriere. Tragedia mai dimenticate.

E così stamattina, come è consuetudine da 40 anni, i famigliari dei caduti saliranno a questo monumento per deporre un garofano rosso ai loro cari. Un sacerdote celebrerà la messa; sventolerà la vecchia bandiera della «Società cooperativa operai-contadini». Una tromba suonerà il silenzio ed una fisarmonica e due clarini intoneranno con mestizia l'inno dei lavoratori. Poi un'orazione.

Così nella quiete della collina in fiore emergerà il ricordo di questi caduti sul lavoro. Tragedie scolpite ora nel granito di queste montagne e nel cuore di vedove e figli. [g. dol.]

Piossasco, marcia indietro del provveditorato

Non chiuderà la scuola vincono i 400 di Garola

Gli abitanti di Garola, frazione di Piossasco, hanno ottenuto una prima vittoria: la scuola elementare della frazione, la «Grazia Deledda», nonostante siano solo tre i bimbi iscritti alla prima classe, non verrà chiusa in autunno come annunciato tempo addietro. Lo ha assicurato l'assessore all'Istruzione, Ezio Marchisio, nel corso di un incontro che si è tenuto l'altra sera con un centinaio di partecipanti nella palestra delle scuole. «Abbiamo convinto i funzionari del Provveditorato dell'importanza di questa scuola» ha spiegato Marchisio.

Per arrivare a tanto i 400 abitanti di Garola hanno dovuto combattere una lunga battaglia, il cui atto principale è stata una petizione con oltre 300 firme. Ma se la petizione ha avuto un effetto positivo per quanto riguarda la «Deledda», potrebbe provocare guai giudiziari ai firmatari. Nel documento, infatti, si denuncia una speculazione edilizia da parte di personaggi «bene informati sulle intenzioni del Comune» che intenderebbero coprire di cemento un'area tradizionalmente votata all'agricoltura. L'amministrazione, «per tutelarsi da queste gravi insinuazioni», come ha specificato nel corso della riunione il sindaco Lillo Pirillo, ha deciso di «presentare un esposto al comando dei carabinieri». Qualcuno, insomma, potrebbe pagare care le affermazioni fatte e scritte senza prove.

Per ciò che concerne l'altro problema che sta a cuore ai frazionisti, il nuovo tronco di statale Avigliana-Fréjus in costruzione che isolerebbe la frazione dal resto della città, «tutto - ha detto il sindaco - è all'esame di un comitato scientifico nominato appositamente per studiare l'impatto dell'opera sul territorio». [n. gul.]

Sant'Ambrogio festeggia Renato Giai, artigiano che ha continuato la gloriosa tradizione di famiglia

La boutique della bici da corsa ha 80 anni

Una leggenda per tre generazioni di campioni e principianti

Renato Giai

L'8 giugno in Val Susa arriverà il Giro d'Italia: salirà prima al Colle Braida e poi al Sestriere, dove la storia del ciclismo ha scritto racconti da leggenda. Per Renato Giai di Sant'Ambrogio, 76 anni, artigiano della bici, sarà anche un anniversario. La sua azienda compie 80 anni. Nella vetrina del laboratorio sono appese decine di foto, dai grandi campioni ai corridori di paesi che lui ha conosciuto e frequentato, diventandone il fornitore di fiducia. Sullo sterrato correvano allora (era il 1911) Galetti, che vinceva il Giro d'Italia in 134 ore e 24 minuti; Gerbi e Ganna facevano impazzire i tifosi. In Val Susa Luigi Giai, artigiano come il figlio Renato, cercava di imitarli con una bici costruita con le sue mani. E da allora per 80 anni questa famiglia ha fatto pedalare generazioni.

Renato Giai, invalido (fu colpito in giovane età dalla poliomelite), tuttora lavora a telai e cambi, sellini e ingranaggi. L'antica fatica dell'uomo che spinge sulle pedivelle, nonostante la tecnologia e le strade, è rimasta quella di sempre. Così Renato Giai sa dare un consiglio a tutti, dal cicloturista che vuole la mountain-bike al novello apprendista corridore. Gli basta un colpo d'occhio per indicare il telaio, trovare il giusto manubrio, spiegare che senza le giuste gambe non si può competere.

Nella vetrina del laboratorio vecchie immagini raccontano l'antologia delle due ruote. Di quando al Colle del Lys o al Moncenisio, le bici Giai facevano mordere la polvere gli avversari, spinte dalle poderose gambe del fratello Giovanni. O da oscuri valligiani-pedalatori, agili come camosci.

Renato Giai è un personaggio. I giovani della val Susa che hanno pensato di imitare Chiappucci o Bugno sono passati da lui per un consiglio, per una bici su misura. E dopo diversi anni l'appuntamento al sabato nel suo laboratorio è d'obbligo. Arrivano cicloamatori e dilettanti. Si parla della gara della domenica, degli allenamenti. Si mette a punto la bici, si provano le gomme speciali.

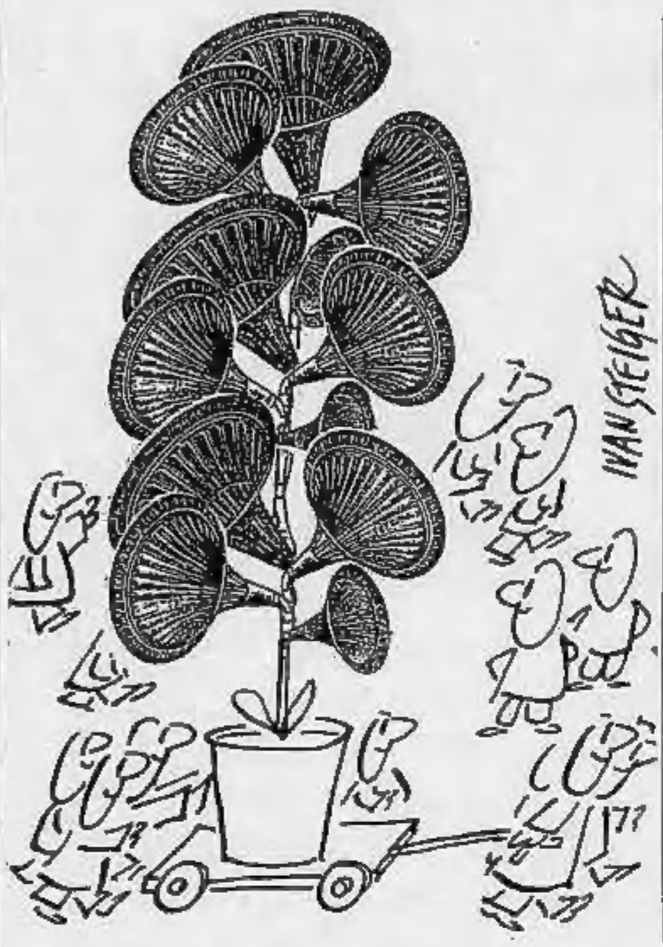
«Colui che ha la passione per la bici - dice Renato Giai - lo si vede subito: cura con dedizione il suo strumento. Perché tanta voglia di bici? Sarà anche la moda, ma pedalare fa bene, ringiovanisce corpo e spirito». Ma Giai, come artigiano, ha anche un lamento: «Ma quante tasse per lavorare...». Aggiunge: «Lavorerò fin quando potrò: è difficile staccarsi dopo tanti decenni». L'8 giugno Giai chiuderà bottega. Sarà al Sestriere per il Giro d'Italia. Ed il suo cuore batterà forte. Come quando sulle rampe del Lys spuntava la maglia «Giai» del fratello Giovanni.

Giuliano Dolfini

Vercelli, martedì 7 in concerto al Civico il musicista americano Marcus Roberts

Il pianoforte dei tre maestri del jazz

Morton, Ellington e Monk rivisitati da una delle giovani promesse del pianismo contemporaneo. Tra assoli e virtuosismo un percorso dal ragtime al bebop. I biglietti in prevendita alla Società del Quartetto



VERCELLI. Per la Società del Quartetto l'appuntamento di quest'anno con la musica jazz è dedicato ad un giovane pianista americano: Marcus Roberts, che si esibirà martedì 7 maggio, alle 21,15, al teatro Civico. Dopo i concerti dei grandi del jazz (vale la pena di ricordare quelli dei trombettisti Dizzy Gillespie e Chet Baker, dei pianisti Randy Weston e Guido Manusardi e del sassofonista Gerry Mulligan), arriva ora a Vercelli dalla Florida una «nuova promessa» del pianoforte.

Il ventisettenne Marcus Roberts è stato «scoperto» nel 1982 dal famoso trombettista Wynston Marsalis. Roberts è entrato a far parte del suo gruppo nel 1985, e proprio con il trombettista ha imparato ad apprezzare l'importanza della tradizione musicale jazz, cominciando a conoscere gli autori fondamentali e a formarsi uno stile personale.

Le sue due prime registrazioni su disco, «The Truth is spoken» e «Deep in the shed», per la Rca-Novus, sono state per parecchie settimane ai vertici del «Billboard», la famosa classifica internazionale di musica jazz.

Per la serata vercellese il giovane musicista della Florida proporrà la sua ultima fatica: l'album «Alone with three giants» (Da solo con tre giganti, in italiano), che lo ha portato al successo internazionale. Il disco è una lunga serie di assoli e di improvvisazioni con cui Marcus Roberts vuole rendere omaggio a tre geniali compositori e pianisti passati alla storia per la loro tecnica e per la genialità esecutiva.

Dei quindici brani contenuti nel disco, e in programma martedì al Civico, tre sono del «padre» del ragtime: Jelly Roll Morton, l'artista che si vantava nel 1902 di aver inventato anche il jazz. Sei pezzi sono di Duke Ellington, detto «il Duca», altro pezzo grosso del pianismo jazz e figura di spicco negli Anni 20, e gli altri sei di Theolonious Monk, negli Anni 40 inventore del genere «bebop».

La scelta di questi tre mostri sacri viene spiegata così dallo stesso Roberts: «Jelly Roll Morton occupa un posto chiave: è stato un pioniere fin dall'inizio del secolo, e con la sua musica ha influenzato tutti i pianisti successivi. Il suo stile meticoloso e fluido è tipico dello stile di New Orleans. Duke Ellington, invece, è per me il più grande compositore contemporaneo, perché del pianoforte ha esplorato tutti gli orizzonti immaginabili, mentre Theolonius Monk è famoso soprattutto per aver rinnovato lo stile e la tecnica pianistica».

Quel che risulta è un prodotto omogeneo e altamente professionale, che però va ben oltre l'ossequio ai grandi del jazz per imboccare la strada della ricerca pura. Hanno detto i critici che Roberts «rende onore a tre giganti e per emergere lui stesso come quarto». Il musicista americano, infatti, ha tradotto i brani altrui in un linguaggio tutto personale, fatto di improvvisazione e di spontaneità.

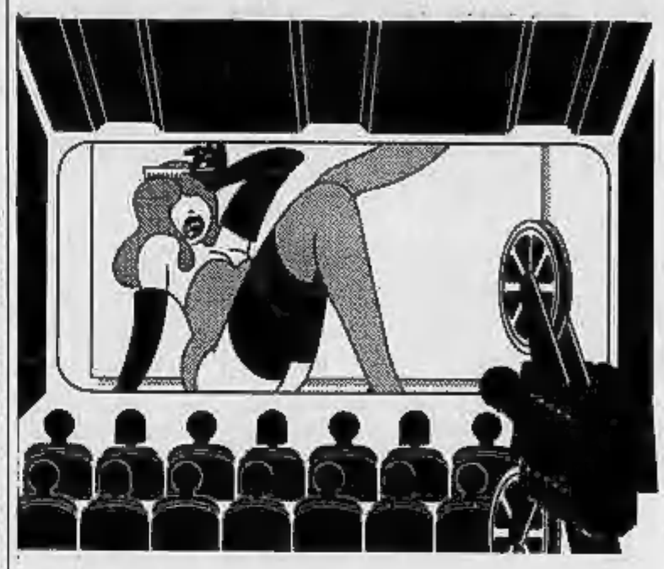
Per incidere il suo disco, Marcus Roberts ha scelto gli spazi adatti ad ottenere un'acustica particolare: il risultato migliore lo ha ottenuto coi brani registrati nella Cattedrale di St. Joseph, a New Orleans.

Il curriculum di Roberts, nonostante la giovane età, è già molto fitto: ha cominciato con gli studi classici a 12 anni, per poi perfezionarsi con Leonidus Lipovetsky alla Florida State University. Ha vinto parecchi festival jazz locali ottenendo anche uno speciale riconoscimento dal governatore della Florida. Nel 1987 si è classificato primo alla Competizione internazionale di jazz, dedicata a Theolonious Monk. Quando faceva parte della band di Wynston Marsalis ha partecipato all'incisione di alcuni dischi del trombettista californiano.

I biglietti per il concerto di martedì 7 maggio si possono acquistare già domani, in prevendita, alla Società del Quartetto: l'orario per i soci è dalle 15 alle 18. Per i non iscritti all'associazione i biglietti sono in vendita venerdì alla stessa ora: i posti in platea costano 20 mila lire (15 mila per i soci), quelli in galleria 15 mila.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA



Film vietato ai minori di 18 anni

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Edward Mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
La Casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrain (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Lux
OGGI RIPOSO

Splendor
OGGI RIPOSO

Italia
OGGI RIPOSO

Italia
Orari: 16/19/22
Lire 7000/5000
Inf. tel. 840.201
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Italia
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta emancipata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Ideal
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
Inf. tel. 0161/94.651
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Orsa
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI RIPOSO

Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 6000
Air America
di R. Scottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 9000/8000
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 9000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 9000/8000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux
Orari: 15/20,30/22,30
Lire 6000/7000
Inf. tel. 22.698
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Verdi
Orario: 22 spett. unico
Lire 6000/5000
Inf. tel. 28.8927
Il mistero Von Bülov
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Radar
Tel. 015/78.320
Orario: 20,30; 22,30
Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

N. Primavera
Tel. 015/925.820. Or. 14,30 16,20/18,15/20.15/22
Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Excelsior
Inf. orari tel. 767.323
Lire 6000/7000
Ore 21; 23
Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Sottoriva
Inf. orari tel. 52.288
Lire 7000/5000
Ore 21 spett. unico
La Casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Borberis

«Tilt party» alla Cabala

Proseguono alla Cabala le feste a sorpresa. Dopo la «Flash night» è stato organizzato un nuovo appuntamento per venerdì sera. «Tilt party», questo il titolo, vedrà in pedana la «Mancastroppa Band», il gruppo rock vercellese che ha riscosso in zona un notevole successo. In via Torino, intorno alle 22, si esibiranno i sei componenti del gruppo che hanno preso parte a vari festival blues ed altre manifestazioni musicali. Luciano Mancastroppa, al basso, sarà accompagnato alla batteria da Luciano Vescovo, alla chitarra da Orazio Cherubin e Silvano Coggiola, ai sax da Tony Casciano e Sergio Violino.

Maggio in musica al dancing

Questo il calendario degli appuntamenti di maggio al dancing «Globo» di zona Bivio Sesia di Borgovercelli. Venerdì 3: Learco Gianferrari; sabato 4: orchestra Macario; domenica 5: gruppo Daniele Comba; venerdì 10: orchestra Cherubino; sabato 11: i Technicolors; domenica 12: orchestra di Vittorio Borghesi; venerdì 17: gruppo Titti Bianchi; sabato 18: Benny e Violetta del Mulino sul Po; domenica 19: Enrico Musiani; venerdì 24 gruppo Sandrino Piva; sabato 25: orchestra Paolo Cella; Domenica 26: gruppo Bruno D'Andrea e venerdì 31: Renzo e Luana. Nelle seconda sala, ogni venerdì, sabato e domenica ci sarà discoteca.

«Piccoli fuochi» al Verdi di Candelo

A Candelo, al Verdi, prosegue la rassegna «La cineteca del lunedì» organizzata dal Biella Cineclub. In programma per il 6 maggio un film fantastico dell'85 con la sensualissima Valeria Golino. «Piccoli fuochi», di Peter Dal Monte, sarà proiettato alle 21. Il lunedì successivo sarà la volta di «A tu per tu», commedia brillante con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli.

Anniverdì al Sociale

Martedì prossimo è fissato un nuovo appuntamento con il teatro amatoriale piemontese. La nona rassegna organizzata dall'associazione culturale Anniverdì prosegue con una nuova compagnia ed una pièce di Samy Fayad. Alle 21, al teatro Sociale, andrà in scena la compagnia di Omegna «Virtus Guerrini» con la commedia «Il nudo e la nuda».

Note giovani dal vivo nei pub

Questa sera alla «Casa sul fiume» di Recetto, piano bar e canzoni con Luca Lavia e Serena Penzo. Per il weekend alla «Piscine» di Ghislarengo venerdì si esibiranno invece i «Double Features», con Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. Sabato «Rock Dust» con Freddie Roma alla voce, Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso e Rocky Giusti alla batteria. Al «Prisma» di Asigliano domani sera ci sono gli espolsivi «Blues Band» con uno spettacolo rock e cover.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

SANTHIA'
Si gioca a Scarabeo

E' stato programmato per le serate del sabato un torneo di «Scarabeo», ad eliminazione diretta, con un minimo di due giocatori e un massimo di quattro. Ognuno dei tavoli sarà formato da almeno tre squadre. L'organizzazione è del Centro giovanile che ha messo in cantiere anche una gara di Risiko (termine per le iscrizioni, sabato) e un torneo di ping-pong (iscrizioni sino al 10 maggio).

BIELLA
Filmato d'epoca

La «Trattoria dei ricordi», il programma di Telecupole condotto da Ivana Ramella, ha riservato a domani sera, per l'ultima puntata, una «chicca» dedicata a tutti gli appassionati di motori d'epoca. Alle 21,30 verrà infatti presentato un documento storico eccezionale: il filmato del circuito internazionale automobilistico «Città di Biella» disputato nel 1935. Sul piccolo schermo rivedremo i leggendari Varzi, Nuvolari, Brivio, Trossi, Farina, Chiron e Biasetti.

ZUMAGLIA
Spuntino del Primo maggio

Una merenda per festeggiare il Primo maggio è stata organizzata per oggi pomeriggio dalle sezioni del pds di Ronco e Zumaglia. L'appuntamento è fissato per le 15 e prevede una visita guidata al castello di Zumaglia; seguiranno un'abbuffata nei piazzali del belvedere e un invito al ballo nel salone delle feste.

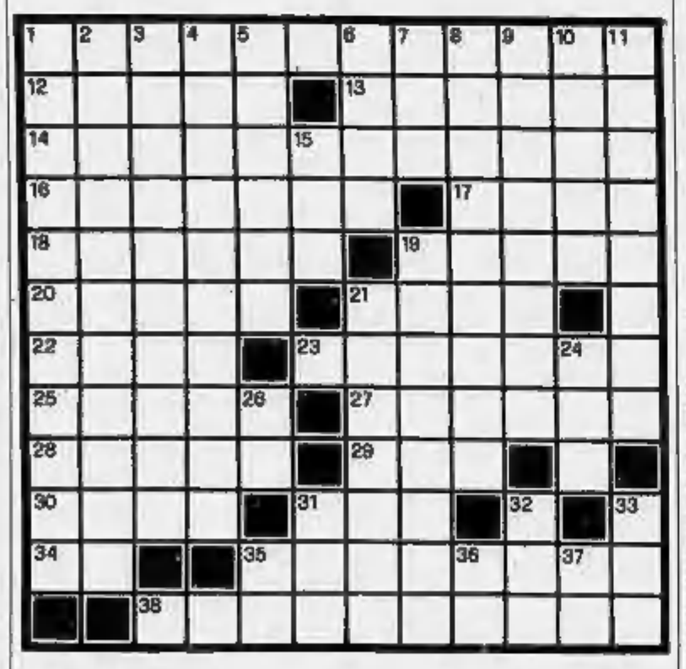
BIELLA
Conferenza sulla pace all'Iti

Nell'aula magna dell'Iti, venerdì sera alle 21, si terrà un dibattito intitolato «Guerra, pace e dintorni» al quale interverrà Majid Valcarenghi, collaboratore della rivista «Cuore» e segretario del partito scientifico rivoluzionario internazionale. L'incontro è stato organizzato dal Coordinamento biellese per la pace.

VERCELLI
Raduno della «Storica»

Sabato, nell'Abbazia di Sant'Andrea, alla sede della Società storica vercellese, la sezione di Italia Nostra terrà l'assemblea annuale. Il presidente Giovanni Reina, nella sua relazione, illustrerà le varie attività svolte nell'anno passato e proporrà ai soci il programma da svolgere per il prossimo futuro. L'attività della sezione di Vercelli riguarderà anche il Biellese, in quanto la delegazione della zona si è sciolta ed è stata incorporata in quella esistente a Vercelli.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Di scarsissima importanza. 12. Comune in prov. di Genova, noto per la pallanuoto. 13. Fu distrutta da un terribile terremoto nel 1960. 14. Provincia delle Marche. 16. Cose da smargiassi. 17. Nome di donna. 18. Si lavò le mani davanti a Gesù. 19. La Cina di Marco Polo. 20. Fragranza, profumo. 21. Componimenti scolastici. 22. Tutt'altro che frequenti. 23. Grande lago ungherese. 25. Idrocarburo petrolifero. 27. Che si lascia comprare. 28. Scende sui tardi. 29. Un «essere» imperfetto. 30. Piccolo complesso. 31. Croce Rossa Italiana. 34. Escursionisti Esteri. 35. La metropoli canadese già sede di Olimpiadi. 38. Duttili, come la cera.

VERTICALI. 1. Lo è il vero. 2. Attrezzatura da «sub». 3. Lo sono certi discorsi. 4. Sfiducia, depressione. 5. Una fase della siderurgia. 6. Ortaggi insipidi. 7. Le commodità della vita. 8. Un segno di omaggio alle signore. 9. Perfetta uguaglianza. 10. Si mantiene con la dieta. 11. Una lenta degradazione ambientale. 15. La fine dell'infinito! 19. Rapidità, velocità. 21. Bettole, osterie. 24. Lubrificanti. 26. Il dittongo del poeta. 31. Preposizione articolata. 32. Soggiornavano sull'Olimpo. 33. Articolo maschile. 35. Millecinquanta romani. 36. Iniziali di Bacchelli. 37. Preposizione articolata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	O	I	C	O	T	T	A	G	G	I	O	
A	L	C	O	V	A		B		C	C	T	
R	T	O	N	E		P	I	A		S	T	
C	A	N	I		S	E	S	T	O		U	
A	R	E		C	O	N	S	E	R	V	A	
M	E		P	O	S	T	I	N	O		G	
E		B	E	R	T	O	N	E		B	E	
N	E	U	T	R	A	L	I		N	O	N	
A		E	T	E	R	E		D	A	G	A	
R	V		O	N	E		S	O	N	A	R	
S	O	S		T		L	A	T	O	R	I	
I	N	Q	U	I	N	A	M	E	N	T	O	

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Oggi i vercellesi a caccia di due punti preziosi contro il Grignasco

Pro, la rincorsa continua

I bianchi non possono perdere colpi, ma le assenze di Fioraso e Zuccheri rendono l'incontro delicato. Sollier: dobbiamo usare la testa. Nelle file dei valsesiani di Maruzzo ben 5 ex

VERCELLI. Non è mai festa per i calciatori del torneo di Promozione. Archiviata la decima di ritorno, che passerà alla storia per la resurrezione della Pro, oggi all'orizzonte si profila un altro turno che almeno sulla carta potrebbe essere favorevole ai vercellesi.

Mentre i bianchi di Sollier cercheranno di onorare con i due punti la Festa del lavoro, ospitando il Grignasco, oggi l'Oleggio dovrà guardarsi dall'assalto del Gravellona, formazione con il vizio di fare lo sgambetto alle compagini blasonate.

«A questo punto non possiamo che vivere sulle disgrazie degli arancione - sostiene l'amministratore delegato dei bianchi Francesco Proli -. Guardando il calendario l'Oleggio ha ancora qualche match a rischio, uno dei quali è proprio quello di oggi col Gravellona. Per contro, nei turni che ancora ci separano dalla fine del torneo, la Pro non dovrà perdere nemmeno un colpo, ritrovando e mantenendo il gioco che metteva in mostra alcuni mesi mesi fa e che si è rivisto domenica a Trino».

Nel Grignasco di Paolo Maruzzo, tuttavia, la Pro non troverà un cliente facile. Quella rossonera è infatti una squadra tecnicamente valida, capace di mettere alle corde qualsiasi avversario. Contrariamente alle aspettative della vigilia, però, il Grignasco non è riuscito a inserirsi nell'élite della classifica, e anzi, a meno di clamorose impennate, i novaresi potrebbero vedersi esclusi dai primi sette posti in classifica, che portano in Eccellenza regionale. Sottolinea Paolo Sollier: «Il Grignasco è una formazione da affrontare con molta cautela, anche se in questo momento la sua posizione in classifica non è certo esaltante».

Già a novembre i valsesiani erano riusciti a mettere alla frusta i bianchi, che in quell'occasione si salvarono sul 2-2 con un certo affanno. Il ricordo del match d'andata e i numerosi problemi di formazione consiglieranno prudenza alla Pro, per evitare di fare pericolosi passi falsi. All'appello di oggi mancheranno sicuramente Fioraso, che nel vittorioso derby col Trino ha riportato una distorsione ai legamenti del ginocchio, e Zuccheri, sempre bloccato da uno stiramento, mentre in forse sono Bellopede, alle prese con guai muscolari, Pellegrini e Garzonio, in odore di squalifica dopo l'ammonizione nell'ultimo turno.

Spiega Sollier: «Prima della gara valuterò la situazione, poi deciderò quale undici schierare in campo. Spero di avere il minor numero di defezioni possibili. Per superare il Grignasco ci vuole una Pro intelligente, che non abbia fretta di concludere e che cerchi di attaccare ragionando, com'è accaduto nell'incontro con il Borgomanero».

Il tecnico del Grignasco Maruzzo dovrebbe schierare la formazione-tipo, con gli «ex» Bosso, Licari, Riberto, Buratta e Petrone pronti a vendicarsi. Il match contro il Grignasco potrebbe segnare l'esordio di Stefano Capozucca come nuovo direttore sportivo della Pro. Secondo voci sempre più frequenti, infatti, l'ex patron della Biellese dovrebbe assumere, da domani, l'incarico in seno al sodalizio di via Massaua.

Piermario Ferraro

CRESCENTINO-TRINO, CHE DERBY

Tutti gli occhi puntati sul derby Crescentino-Trino oggi pomeriggio (inizio alle 16) nel turno infrasettimanale che il girone A propone quale ventottesima giornata. Al Comunale granata non solo si rinnova una vecchia sfida infarcita di una rivalità decennale: in palio stavolta vi sono anche questioni di classifica visto che il Trino, ex squadra rivelazione nella prima parte della stagione, si ritrova quasi «out» dalla zona promozione.

La classifica parla chiaro e mette nei guai gli azzurri di Vincenzi: quattro dei sei posti disponibili appaiono già assegnati pur mettendo in cantiere il passaggio in Interregionale della formazione che si aggiudicherà il raggruppamento: Pro Vercelli (o Iris Oleggio), Omegna, Gravellona e Trecate hanno infatti messo una seria ipoteca sul salto di categoria. In teoria restano da staccare ancora due biglietti, uno dei quali comunque legato alla «promozione» di Iris o Pro e in lizza figurano tre squadre con il Borgomanero a quota 32 avanti di due lunghezze a Caltignaga e Trino. A complicare la situazione concorrono pure due fattori, uno opposto all'altro: il buon momento del Borgomanero e gli scadenti risultati ottenuti dalla squadra vercellese negli ultimi incontri. Al tirar delle somme il Trino se vuole davvero entrare nel lotto delle «magnifiche sei» non può permettersi ulteriori passi falsi, a cominciare da oggi, sul terreno dei cugini del Crescentino. Ma aggiudicarsi il derby sarà tutt'altro che facile per i fratelli Porrino e compagni: il recente cambio di allenatore (Terrone ha preso il posto di Caramaschi) ha ricaricato i cugini che dopo aver sconfitto il Vigliano, domenica sono andati ad imporsi in casa dell'ostico Caltignaga.

Molta attesa circonda pure il ritorno tra le mura amiche del Borgosesia: i granata che in difesa ripresenteranno Guido Rossi dopo il turno di squalifica, nelle due trasferte di Cerano e Vigliano hanno interrotto la lunga serie negativa conquistando tre dei quattro punti in palio. Oggi la formazione di Gian Mario Arrondini affronterà il Dormelletto già superato all'andata per 2-1 e l'occasione è quanto mai propizia per sfatare la legge avversa del campo amico.

«Il nostro obiettivo è agguantare i cugini del Grignasco - sottolinea l'allenatore valsesiano -. I rossoneri in classifica ci sopravanzano di tre punti, un divario colmabile visto che il calendario dovrebbe giocare a nostro favore». E' invece atteso ad una trasferta quasi impossibile il Gattinara che dovrà vedersela con i lanciatissimi rossoblù del Borgomanero. Il pronostico è nettamente contrario ai bianchi che comunque, in questa stagione, sono stati anche capaci di un paio di sorprese niente male. Oltretutto uno stimolo in più per l'undici di Silvino Bercellino dovrebbe essere costituito dalla voglia di riscattare la brutta prestazione casalinga di domenica con il Cerano.

Infine impegnato lontano dal pubblico amico è pure il Vigliano che se la vedrà con il Cerano: il match non riveste grande importanza per la classifica e quindi se la voglia di far bene sosterrà le due squadre potrebbe scaturire un incontro da incorniciare.

Ma non solo la Promozione vivrà oggi l'ennesimo atto del campionato. Per il girone B di Prima è in programma il recupero tra Val Mos e Moranese, come dire un autentico big-match rinviato per le avverse condizioni atmosferiche un paio di volte. L'incontro riveste notevole valore in quanto sia i padroni di casa (si trovano a tre punti dalla capolista Dufour) sia gli ospiti sono coinvolti nella lotta per il passaggio di categoria.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

E Oleggio dirà grazie ai nostri cugini crudeli

L'indomabile Paolo Sollier visto da Ghiglione

Il Trino non è più quello dello scorso autunno e l'aria di casa questa volta non fa male alla Pro. Dopo le magre di Gattinara e Vigliano, la trasferta più temuta del trittico in provincie si risolve non dico in una scampagnata (ne mancano oltre tutto i presupposti atmosferici) ma in una vittoria certo più agevole del previsto.

A conferma dei segnali positivi lanciati nell'ultimo scorcio dell'incontro con il Caltignaga, i vercellesi - meno leziosi e più concreti del solito - riescono ad imporre fin dall'inizio il proprio gioco agli avversari.

Alimentato dalla lucidità di Garzonio e dall'energia di Leone, il centrocampo ritrova finalmente idee e spinta, mettendo in serie ambasce un Trino che continuamente pare sull'orlo del crollo.

Soltanto gli errori di mira delle punte - alcuni clamorosi davvero - tengono il punteggio in bilico e fanno temere ai tifosi la nemesi, soprattutto in avvio di ripresa quando gli azzurri con uno scatto d'orgoglio arrivano un paio di volte ad imbarazzare Beccari.

Per fortuna il raddoppio di Bartolini, che si conferma «voleur» d'area, rimette le cose a posto e consente alla Pro di governare con comodo il resto dell'incontro.

Intanto però l'Oleggio continua la sua cavalcata cogliendo a Dormelletto l'ennesimo successo.

A questo punto sembra davvero che solo la legge dei grandi numeri possa preoccupare la capolista, cui oggi il calendario propone un turno in apparenza non idilliaco con il Gravellona, che ricordo vittorioso al Robbiano grazie ad una condotta estremamente accorta.

Tuttavia, a sette giornate dalla conclusione e con un vantaggio di quattro lunghezze, Erbetta potrebbe anche non disprezzare l'ipotesi di un pareggio (sicuramente gradito agli ospiti).

La Pro, per parte sua, celebra il primo maggio ospitando il Grignasco di Maruzzo e raillegrandosi che Trino abbia chiuso il ciclo degli incontri con le squadre della provincia.

Attenzione, per favore: due punti al Crescentino, altrettanti al Borgosesia, uno ciascuno a Gattinara e Vigliano.

Sei punti in totale, che a fine campionato non finiranno probabilmente mai di essere rimpianti e nemmeno serviranno ai beneficiari per raggiungere l'Eccellenza.

Addio, dunque, cugini crudeli.

Sebi Astuto

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Mercoledì 1
CUORI
Venerdì 3
MAURO e i MONELLI
Sabato 4
SERGIO PEZZI
Domenica 5
SMERALDI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
mercoledì 1° maggio
pomeriggio I DIAMANTI
sera orchestra MORINI
venerdì 3 maggio
Giancarlo BOCCOLARI
sabato 4 maggio
Raoul CASADEI
domenica 5 maggio
pomeriggio e sera Paolo REINA
lunedì 6 maggio
Franco e i Mister

DANCING GLOBO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
MERCOLEDI' 1° MASSIMO ANTELMI
VENERDI' 3 LEARCO GIAN FERRARI
SABATO 4 MACARIO
DOMENICA 5 DANIELE COMBA

VENDO FORNO
per carrozzeria
a
BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317-864.881

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

GIOVEDI' 2 MAGGIO ORE 21
La Discoteca Rosa Shocking e Nino Ginex
presentano
EFFETTO MODA
La notte della moda che sfila,
che crea spettacolo,
divertimento!
Ritirate l'invito presso tutti questi punti vendita:

BRIVIDO	:	Produzione e vendita di costumi da bagno QUARONA SESIA
CLUB 23	:	Acconciature
FOTOGRAMMA	:	Foto - Cine - Ottica - CD Via Provinciale, 177 - PONZONE
FOX TAIL	:	Scarpe - Borse - Accessori Via San Filippo, 15 - BIELLA
IL RIGOLETTO	:	Boutique uomo e donna Piazza Italia, 26 - GATTINARA
LA FIORENTINA	:	Abbigliamento intimo e notte Via Italia ang. Via Marconi, 44 - BIELLA
QUADRIFOGLIO	:	Profumeria - Bigiotteria ingrosso e dettaglio BURONZO
SARTORIA DELLA SPOSA - L'UOMO	:	Moda pronta e su misura per lei e per lui Via S. G. Cottolengo, 18 - BIELLA
TITA GASLINI	:	Abbigliamento donna - Via Vescovado, 9/C BIELLA
MARTINELLO MOBILI D'ARTE	:	GATTINARA
CAROLA R. & FIGLIO	:	GATTINARA
IL PUNTO VERDE	:	VIGLIANO BIELLESE

GIOVEDI' 2 MAGGIO ORE 21
presso
DISCOTECA ROSA SHOCKING - V. STATALE 9 - ROASIO - VC

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE
NOVARA
C.so Vercelli 47/47a - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815
TORINO
Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426
Presente alla FIERA di NOVARA - Padiglione n° 1 Stand n° 25 - Corsia A